



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2021, N. 2021

**Approvazione del “Quadro di azioni prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) per Natura 2000 in Emilia-Romagna per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027”, ai sensi dell’art. 8 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE “Habitat”**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2021, N. 2021

**Approvazione del "Quadro di azioni prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) per Natura 2000 in Emilia-Romagna per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027", ai sensi dell'art. 8 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE "Habitat"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992, ratificata dall'Italia con legge n. 124/1994, che ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;

– la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

– la Direttiva 2009/147/CE, strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici;

– il D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

– il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 dell'ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";

– la Strategia nazionale per la biodiversità, che si configura quale strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, come previsto dall'art. 6 della CBD, a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;

– la revisione intermedia della Strategia nazionale per la biodiversità fino al 2020 a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 26 maggio 2016;

– l'accordo del 5 maggio 2021, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Rapporto conclusivo sull'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità (2011-2020) della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, anche in vista della definizione della nuova Strategia per la Biodiversità al 2030;

– la Decisione 2015/69/UE di esecuzione della Commissione Europea del 3 dicembre 2014 che adotta l'ottavo elenco aggiornato dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica continentale;

– la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la

gestione dei siti della rete Natura 2000;

– la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;

– la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";

– la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;

– la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che all'art. 18 prevede che sono attribuite alla Regione le funzioni di approvazione delle Misure di conservazione o dei Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 7/04, su proposta dei rispettivi Enti di gestione;

– la Legge regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021" al Capo III, artt. 25-28 che attribuisce agli enti gestori delle aree protette le competenze in materia di Rete Natura 2000 anche per i siti ricompresi parzialmente nel perimetro delle aree stesse;

– il Decreto ministeriale del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 Zone Speciali di Conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna";

– il Decreto ministeriale del 13 marzo 2019 "Designazione di 3 Zone Speciali di Conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna";

– il Decreto ministeriale del 29 novembre 2019 "Designazione di diciassette Zone Speciali di Conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna";

– il Decreto ministeriale del 20 maggio 2020 "Designazione di tre Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna";

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

– n. 667 del 18.05.2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

– n. 1191 del 30/7/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04" con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione: quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;

– n. 79 del 30/1/2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZCS e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";

– n. 1147 del 16/7/2018 “Approvazione delle modifiche alle Misure generali di conservazione, alle Misure specifiche di conservazione e ai Piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79/18 (Allegati A, B e C)”;

– n. 145 del 4/2/2019 “Espressione dell'intesa di designazione di 119 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ai sensi del DPR n. 357/97”;

– n. 2028 del 18/11/2019 “Espressione dell'intesa di designazione di 17 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ai sensi del D.P.R. n. 357/97”;

– n. 245 del 30/3/2020 “Espressione dell'intesa di designazione di 3 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ai sensi del D.P.R. n. 357/97”;

– n. 1572 del 9/11/2020 “Istituzione del Sito di Importanza Comunitaria della rete Natura 2000: "Adriatico settentrionale - Emilia-Romagna”;

– n. 1756 del 2/11/2021 “Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT4030011 Casse di espansione del Secchia e della ZSC/ZPS IT4020017 Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po”;

– n. 1884 del 15/11/2021 “Proposta di ampliamento della ZSC-ZPS IT4090006 Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio”;

Premesso che:

– le Regioni hanno la responsabilità di adottare le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate;

– alla data odierna sono già entrati in vigore le MSC e i PdG relativi a tutti i siti della Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna;

Tenuto conto che, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, la competenza e la responsabilità prevalente nell'individuazione e nella conservazione delle aree della Rete Natura 2000, spettano alla Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente;

Considerato che l'articolo 8, comma 4, della direttiva 92/43/CEE prevede l'adozione di un quadro di azioni elencate per priorità in cui sono indicate le misure che richiedono un cofinanziamento (PAF);

Preso atto che:

– con nota pervenuta in data 8 aprile 2021 il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha comunicato che, con accordo raggiunto il 1° dicembre 2020 tra Parlamento, Consiglio e Commissione, i PAF sono stati inseriti, su proposta del Parlamento europeo, nel testo definitivo del Regolamento Disposizioni Comuni, come condizione abilitante per gli interventi nelle aree Natura 2000 finanziati dai fondi della politica di coesione 2021-2027;

– con la stessa nota il MITE ha precisato che il processo specifico dei PAF, comprende una serie di passaggi tra regioni, Ministero e Commissione, al termine del quale, un PAF contenente tutti gli elementi essenziali del format (in termini di completezza e adeguatezza delle informazioni), come da indicazioni comunitarie, è considerato definitivo e quindi, approvato dalla Regione e/o PA, e viene ufficialmente notificato tramite la Rappresentanza Permanente;

Considerato che l'incremento dei costi previsti deriva dall'incremento delle nuove misure a seguito delle richieste formulate dalla CE;

Dato atto che è stata acquisita un'informale valutazione positiva da parte degli uffici del Ministero della Transizione Ecologica circa la versione aggiornata del documento;

Ritenuto che il PAF rappresenti un'opportunità per una più efficace pianificazione delle risorse e delle azioni, da realizzare con il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili attraverso i fondi indicati nei documenti di indirizzo della programmazione 2014-2020 (FEASR, FSE, FESR, FEP, LIFE) come potenziali sorgenti finanziarie per l'attuazione di Rete Natura 2000;

Preso atto che:

– il Servizio Parchi e Risorse forestali ha redatto il PAF per la Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, secondo le indicazioni dello specifico format fornito dalla Commissione Europea, avvalendosi dei risultati e delle evidenze scientifiche emerse dalle attività di studio e di monitoraggio degli habitat e delle specie naturali e seminaturali, a partire da quelle presenti all'interno dei siti di Rete Natura;

– nel PAF sono indicate le azioni prioritarie da realizzare, nel periodo 2021-2027, per la tutela di habitat e specie presenti sul territorio regionale sulla base di quanto previsto in primo luogo dalle Misure di conservazione, sia quelle generali che quelle sito specifiche, e dai Piani di Gestione approvati dagli Enti gestori dei Siti;

– è stata svolta un'attività di consultazione con gli Enti gestori dei siti Natura 2000 e con le diverse Direzioni e Servizi regionali interessati al fine di condividere le azioni prioritarie previste dal PAF e di recepire eventuali suggerimenti o integrazioni al documento proposto;

– in merito alla sopraccitata consultazione sono stati concordati, in particolare con la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca e la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa, le misure prioritarie e le possibili fonti di cofinanziamento rispettivamente con i Fondi FEASR e con i Fondi FESR;

– per quanto riguarda i Fondi FEASR si è concordato, inoltre, con la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca che:

- i costi connessi all'attuazione delle misure sono il frutto di stime provvisorie e che saranno, pertanto, oggetto di una quantificazione dettagliata in fase di attuazione della regolamentazione UE;
- l'ammissibilità a contributo delle misure ai fondi FEASR o FEOGA è condizionata all'approvazione dei pertinenti TO e/o ecoschemi nell'ambito dell'attuale e futura programmazione della PAC;

Considerato, infine, il supporto fornito dalla Linea di intervento L1 “Gestione dei siti Natura 2000” del Progetto Mettiamoci in Riga, realizzato dal Ministero della Transizione Ecologica (Beneficiario) per il tramite dell'Ente in house Sogesid S.p.A. (Soggetto attuatore) e finanziato a valere sul PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, che ha consentito di redigere il PAF nel rispetto dei criteri previsti dal format predisposto dagli uffici tecnici della Commissione europea, mediante l'elaborazione e definizione di una metodologia condivisa;

Visti:

– la trasmissione in data 21 settembre 2021, nell'ambito delle attività di assistenza tecnica di Supporto al Ministero - Progetto "Mettiamoci in riga", della check-list di valutazione della CE al PAF di Regione Emilia-Romagna, sul quale, al netto di alcune osservazioni e richieste puntuali di integrazione, il giudizio complessivo è positivo;

– il documento “Quadro di Azioni Prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) per Natura 2000 in Emilia-Romagna per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027” così come integrato e rivisto a seguito delle puntuali indicazioni espresse dalla CE che hanno riguardato:

– alcuni spostamenti di misure tra diverse sezioni del documento;

– l’inserimento di specifiche misure per la tutela delle specie impollinatrici e di altre specie come *Tursiopsis truncatus*, *Caretta caretta*, *Emys orbicularis*, *Testudo hermanni*, *Vertigo angustior* e *Rana latastei*;

– l’aggiornamento dello stato attuale della rete Natura 2000 in Emilia-Romagna;

Considerato che il PAF non è soggetto alla procedura della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in attuazione del D.Lgs. n. 152/06, come modificato dal D.Lgs. n. 4/08, in quanto non può essere delineato come atto di programmazione ma solo come documento ricognitivo che contiene indirizzi che provengono dalle Misure Specifiche di Conservazione (MSC) e dai Piani di Gestione (PdG) dei Siti della Rete Natura 2000;

Ritenuto di approvare - come rappresentato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto - il documento “Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Emilia-Romagna per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027” così come integrato a seguito di puntuali indicazioni espresse dalla CE, quale indirizzo strategico per la gestione integrata di Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna, prevedendo la possibilità di adeguamenti integrativi di dettaglio del PAF in funzione di aggiornamenti che si rendessero necessari in merito all’individuazione di misure di conservazione o di possibili fonti di finanziamento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

– la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successive modifiche;

n. 468/2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”. Adempimenti conseguenti”;

n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi

di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare - come rappresentato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto - il documento “Quadro di azioni prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) per Natura 2000 in Emilia-Romagna per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027”, così come integrato a seguito di puntuali indicazioni espresse dalla CE, quale indirizzo strategico per la gestione integrata di rete Natura 2000 in Emilia-Romagna;
3. di dare atto che il PAF potrà essere oggetto di adeguamenti integrativi di dettaglio in funzione di aggiornamenti che si rendessero necessari in merito all’individuazione di misure di conservazione o di possibili fonti di finanziamento;
4. di stabilire che il PAF sarà attuato in funzione delle disponibilità finanziarie previste nel concreto per la realizzazione delle diverse misure per il periodo 2021-2027;
5. di trasmettere il documento: al Ministero della Transizione Ecologica per i seguiti di competenza; alle competenti direzioni generali regionali per il consolidamento delle opportunità di programmazione e di utilizzo integrato dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2021-2027; agli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 per la messa a punto delle iniziative di competenza;
6. di provvedere agli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito web regionale di riferimento <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000>.



## **QUADRO DI AZIONI PRIORITARIE (PAF) PER NATURA 2000 in REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat) per il *quadro finanziario pluriennale 2021-2027***

**Referente:**

**Regione Emilia-Romagna**  
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente  
Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna  
Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna  
dgcta@regione.emilia-romagna.it

## Sommario

A.	Introduzione .....	3
A.1	Introduzione generale .....	3
A.2	Struttura del formato attuale del PAF .....	5
A.3	Introduzione al PAF specifico REGIONE EMILIA ROMAGNA .....	6
	Composizione del quadro conoscitivo .....	19
	Individuazione degli Obiettivi di Conservazione sito specifici e della strategia di gestione .....	20
	Individuazione delle MdC e quantificazione finanziaria.....	20
	Prioritizzazione delle MdC.....	21
B.	Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027 .....	23
C.	Stato attuale della rete Natura 2000.....	25
C.1.	Statistiche per area della rete Natura 2000 .....	25
C.2.	Mappa della rete Natura 2000 in REGIONE EMILIA-ROMAGNA .....	39
D.	Finanziamento UE e nazionale della rete Natura 2000 nel periodo 2014-2020 .....	40
D.1	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) .....	40
D.2	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)/Fondo di coesione (FC).....	42
D.3	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).....	42
D.4	Programma LIFE .....	43
D.5	Altri fondi UE, tra cui Interreg.....	43
D.6	Altri finanziamenti (prevalentemente nazionali) a favore di Natura 2000, infrastruttura verde e protezione delle specie nel periodo 2014-2020.....	44
E.	Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il 2021-2027 .....	53
E.1.	Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000.....	53
E.1.1.	Designazione del sito e pianificazione gestionale .....	53
E.1.2.	Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate.....	59
E.1.3.	Monitoraggio e rendicontazione.....	62
E.1.4.	Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca .....	66
E.1.5.	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori.....	68
E.1.6.	Riferimenti (per misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000).....	73
E.2	Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000 .....	74
E.2.1.	Acque marine e costiere.....	74
E.2.2.	Brughiere e sottobosco .....	82
E.2.3.	Torbiera, paludi basse e altre zone umide .....	92
E.2.4.	Formazioni erbose.....	105
E.2.5.	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate) .....	125
E.2.6.	Boschi e foreste .....	135
E.2.7.	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione.....	169
E.2.8.	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi) .....	180
E.2.9.	Altri (grotte, ecc.) .....	216
E.3.	Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici .....	219
E.3.1.	Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove .....	219
E.3.2.	Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette .....	221
E.3.3.	Riferimenti per misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici.....	223
F.	Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie .....	223

ALLEGATO 1. Selezione delle specie di rilevante interesse per l'elaborazione del PAF (File .PDF).

ALLEGATO 2. Quadro dei valori utilizzati per la stima dei costi delle misure (File .XLS).

ALLEGATO 3. Database delle Misure previste dai PdG e dalle MdC, utilizzato per l'individuazione delle Misure prioritarie da inserire nel PAF (File .XLS).

## A. Introduzione

### A.1 Introduzione generale

I quadri di azioni prioritarie (*prioritised action frameworks*, PAF) sono strumenti strategici di pianificazione pluriennale, intesi a fornire una panoramica generale delle misure necessarie per attuare la rete Natura 2000 dell'UE e la relativa infrastruttura verde, specificando il fabbisogno finanziario per tali misure e collegandole ai corrispondenti programmi di finanziamento dell'UE. Conformemente agli obiettivi della direttiva Habitat dell'UE<sup>1</sup>, sulla quale si basa la rete Natura 2000, le misure da individuare nei PAF sono intese principalmente ad assicurare *“il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali”*. La base giuridica del PAF è l'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva Habitat<sup>2</sup>, ai sensi del quale gli Stati membri sono tenuti a trasmettere alla Commissione, se del caso, le proprie stime relative al cofinanziamento dell'Unione europea che ritengono necessario al fine di adempiere ai seguenti obblighi in relazione a Natura 2000:

- *stabilire le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo,*
- *stabilire le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.*

Il quadro di azioni prioritarie deve pertanto concentrarsi sull'individuazione delle esigenze di finanziamento e delle priorità che sono direttamente collegate alle specifiche misure di conservazione stabilite per i siti Natura 2000, nell'intento di conseguire gli obiettivi di conservazione a livello di sito per le specie e i tipi di habitat per i quali sono stati designati i siti (come disposto dall'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva Habitat). Poiché la rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 2009/147/CE (direttiva Uccelli)<sup>3</sup>, si considerano anche le esigenze di finanziamento e le misure prioritarie relative alle specie di uccelli presenti nelle ZPS.

Gli Stati membri sono inoltre invitati a presentare nei rispettivi PAF misure supplementari e il relativo fabbisogno finanziario con riferimento all'infrastruttura verde<sup>4</sup> in generale. Il PAF deve comprendere misure relative all'infrastruttura verde laddove contribuiscano alla coerenza ecologica della rete Natura 2000, anche in un contesto transfrontaliero, e all'obiettivo di mantenere o ripristinare lo stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat interessati.

Nella relazione speciale n. 1/2017 su Natura 2000<sup>5</sup> la Corte dei conti europea ha concluso che i primi PAF completati (per il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020) non hanno fornito un'immagine attendibile dei costi effettivi della rete Natura 2000. Nella relazione si rileva pertanto la necessità di aggiornare il formato dei PAF e fornire ulteriori indicazioni per migliorare la qualità delle informazioni presentate dagli Stati membri. Il recente piano d'azione UE per la natura, i cittadini e l'economia<sup>6</sup> si impegna a favore di questo processo, nell'intento di garantire che gli Stati membri forniscano stime più attendibili e armonizzate in merito al rispettivo fabbisogno finanziario per Natura 2000.

<sup>1</sup> Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:01992L0043-20130701>.

<sup>2</sup> Articolo 8, paragrafo 1: “Gli Stati membri, parallelamente alle loro proposte di siti che possono essere designati come zone speciali di conservazione, in cui si riscontrano tipi di habitat naturali prioritari e/o specie prioritarie, se del caso, trasmettono alla Commissione le stime del cofinanziamento comunitario che essi ritengono necessario al fine di adempiere gli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1”.

<sup>3</sup> Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32009L0147>.

<sup>4</sup> Con infrastruttura verde s'intende “una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata strategicamente, con caratteristiche ambientali concepite e gestite in modo da ottenere una vasta serie di servizi ecosistemici”.

<sup>5</sup> Relazione speciale n. 1/2017: Occorre fare di più per realizzare appieno le potenzialità della rete Natura 2000 <https://www.eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=40768>.

<sup>6</sup> COM(2017) 198 final: Un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia [http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/fitness\\_check/action\\_plan/communication\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/fitness_check/action_plan/communication_en.pdf).

Nelle conclusioni su tale piano d'azione<sup>7</sup>, il Consiglio dell'Unione europea riconosce la necessità di migliorare ulteriormente la pianificazione finanziaria pluriennale per gli investimenti a favore della natura e conviene che esista la necessità di aggiornare e migliorare i PAF. L'importanza di una migliore previsione delle esigenze di finanziamento di Natura 2000 in vista del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE è riconosciuta anche in una risoluzione del Parlamento europeo<sup>8</sup>.

---

<sup>7</sup> <http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2017/06/19/conclusions-eu-action-plan-nature/>

<sup>8</sup> Risoluzione del Parlamento europeo del 15 novembre 2017 su un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia (2017/2819(RSP)) <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&language=EN&reference=P8-TA-2017-0441>.



## **A.2 Struttura del formato attuale del PAF**

Il formato attuale del PAF è studiato per fornire informazioni attendibili circa le esigenze di finanziamento prioritarie di Natura 2000, in vista della loro integrazione nei pertinenti strumenti di finanziamento dell'UE nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027. A tale scopo, il PAF richiede un livello di ripartizione delle esigenze di finanziamento tale da consentire un'assegnazione efficace dei finanziamenti Natura 2000 a titolo dei pertinenti fondi UE per il QFP 2021-2027. In vista di tale obiettivo, il PAF tiene conto anche dell'esperienza acquisita finora dagli Stati membri e dalle regioni dell'UE con il QFP 2014-2020.

Una componente essenziale del formato attuale del PAF è la suddivisione delle misure di conservazione e ripristino relative a Natura 2000 e all'infrastruttura verde per categoria ecosistemica generale. La tipologia ecosistemica proposta, articolata in 8 classi, si basa in larga parte sulla tipologia MAES, istituita come base concettuale per la valutazione degli ecosistemi a livello UE<sup>9</sup>. Una banca dati generale che collega le singole specie e i tipi di habitat di importanza unionale agli ecosistemi MAES può essere scaricata dal sito web dell'Agenzia europea dell'ambiente<sup>10</sup>. Si raccomanda di attenersi nelle linee generali a questa tipologia per l'attribuzione di misure e costi ai vari tipi di ecosistemi.

La presentazione delle misure prioritarie e dei costi dell'attuale PAF richiede una distinzione tra costi di esercizio e una tantum. I costi di esercizio sono tipicamente associati a misure ricorrenti che richiedono continuità nel lungo termine (ad es. spese del personale per la gestione dei siti, indennità annuali agli agricoltori per misure agro-ambientali su formazioni erbose, ecc.), mentre i costi una tantum di solito riguardano azioni non ricorrenti, quali progetti di ripristino di habitat, grandi investimenti infrastrutturali, acquisti di beni durevoli, ecc. La corretta imputazione dei costi a una delle due categorie ("di esercizio" e "una tantum") ha una notevole rilevanza per una corretta attribuzione delle misure ai diversi fondi UE.

Infine, le misure prioritarie indicate nel PAF, oltre a contribuire agli obiettivi specifici delle direttive UE sulla natura, forniranno anche importanti benefici alla società in termini socioeconomici e di servizi ecosistemici. Alcuni esempi di questi benefici sono la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, o altri servizi ecosistemici inerenti, ad esempio, al turismo e alla cultura. La Commissione ha già presentato una panoramica dei benefici in termini di servizi ecosistemici connessi a Natura 2000<sup>11</sup>.

Questo aspetto dovrebbe essere sottolineato, dove possibile, allo scopo di promuovere e comunicare gli ampi vantaggi sociali derivanti dai finanziamenti a favore della natura e della biodiversità.

---

<sup>9</sup> <https://biodiversity.europa.eu/maes>

<sup>10</sup> Collegamenti di specie e tipi di habitat agli ecosistemi MAES  
<https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/linkages-of-species-and-habitat#tab-european-data>.

<sup>11</sup> <http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/financing/>

### A.3 Introduzione al PAF specifico REGIONE EMILIA ROMAGNA

*Descrizione precisa dell'ambito geografico del PAF:*

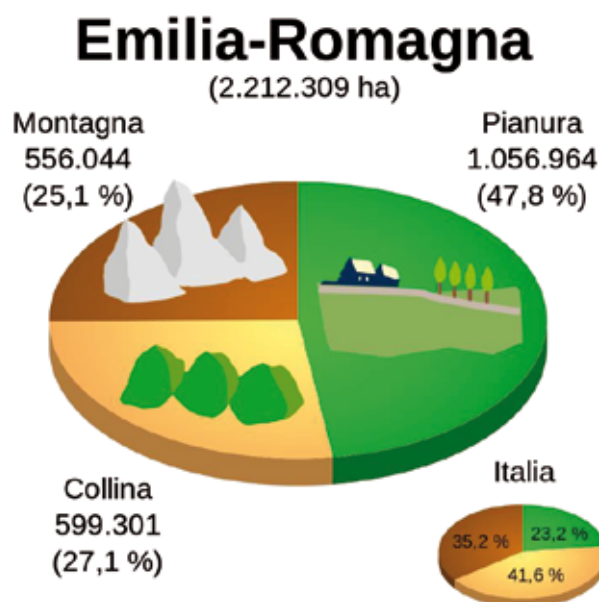
Il Programma interessa i 159 Siti della Rete Natura 2000 presenti in Emilia-Romagna. L'Emilia-Romagna è una delle 20 regioni italiane, situata nell'Italia nord-orientale e ha una superficie complessiva di circa 22'444 km<sup>2</sup> (pari a circa il 7,43% del territorio nazionale). È una regione a statuto ordinario con 4'459'477 abitanti (pari al 7,39% della popolazione italiana), costituita da nove province.

*Province dell'Emilia-Romagna*



Di Marco Pedrazzi Mezzacqui - Opera propria, Pubblico dominio, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=84763350>

Circa la metà del territorio regionale è ubicato in zone di pianura.



Di *Luigi Chiesa* - *Opera propria*, *Pubblico dominio*,  
<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=3722952>

*Informazioni circa l'assetto amministrativo e l'organizzazione della gestione di Natura 2000 nella regione.*

La gestione dei Siti Natura 2000 è suddivisa tra 12 diversi Enti, in molti casi (cioè in molti siti) con una gestione condivisa tra diversi Enti.

– Per i siti della Rete Natura 2000 **ricadenti totalmente all'esterno** delle aree naturali protette, esclusi i siti marini, in Emilia-Romagna l'Ente gestore è la Regione Emilia-Romagna.

– Per i siti della Rete Natura 2000 **ricadenti anche solo parzialmente all'interno** delle aree naturali protette gli Enti di gestione sono gli Enti Parco per i parchi nazionali, l'Ente Parco interregionale per il Parco del Sasso Simone e Simoncello, gli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità (enti che sono riferiti a territori di scala sovraprovinciale denominati Macroaree: Emilia occidentale, Emilia centrale, Emilia orientale, Delta del Po e Romagna) per i parchi regionali, le riserve naturali e i paesaggi protetti e i siti marini, i Reparti dei Carabinieri forestali per la biodiversità per i siti ricadenti nelle riserve naturali statali.

Nella tabella seguente è indicato l'elenco completo degli enti gestori, indicando per ciascun Ente il numero di siti gestiti direttamente e quello con gestione condivisa.

Nella tabella seguente è mostrato il quadro sinottico degli Enti gestori di ciascun sito.

N.	Tipo	Codice sito	Nome sito	Enti gestori	Provincia
1	ZSC	IT4010002	MONTE MENEGOSA, MONTE LAMA, GROPPA DI GORA	Regione Emilia-Romagna	PC-PR
2	ZSC	IT4010003	MONTE NERO, MONTE MAGGIORASCA, LA CIAPA LISCIA	Regione Emilia-Romagna	PC-PR
3	ZSC	IT4010004	MONTE CAPRA, MONTE TRE ABATI, MONTE ARMELIO, SANT'AGOSTINO, LAGO DI AVERALDI	Regione Emilia-Romagna	PC
4	ZSC	IT4010005	PIETRA PARCELLARA E PIETRA PERDUCA	Regione Emilia-Romagna	PC
5	ZSC	IT4010006	MEANDRI DI SAN SALVATORE	Regione Emilia-Romagna	PC
6	ZSC	IT4010007	ROCCIA CINQUE DITA	Regione Emilia-Romagna	PC-PR
7	ZSC	IT4010008	CASTELL'ARQUATO, LUGAGNANO VAL D'ARDA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	PC
8	ZSC	IT4010011	FIUME TREBBIA DA PERINO A BOBBIO	Regione Emilia-Romagna	PC
9	ZSC	IT4010012	VAL BORECA, MONTE LESIMA	Regione Emilia-Romagna	PC
10	ZSC	IT4010013	MONTE DEGO, MONTE VERI,	Regione Emilia-Romagna	PC

			MONTE DELLE TANE		
11	ZSC-ZPS	IT4010016	BASSO TREBBIA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	PC
12	ZSC-ZPS	IT4010017	CONOIDE DEL NURE E BOSCO DI FORNACE VECCHIA	Regione Emilia-Romagna	PC
13	ZSC-ZPS	IT4010018	FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	PC
14	ZSC	IT4010019	RUPI DI ROCCA D'OLGISIO	Regione Emilia-Romagna	PC
15	ZSC	IT4020001	BOSCHI DI CARREGA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	PR
16	ZSC	IT4020003	TORRENTE STIRONE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	PC-PR
<b>N.</b>	<b>Tipo</b>	<b>Codice sito</b>	<b>Nome sito</b>	<b>Enti gestori</b>	<b>Provincia</b>
17	ZSC	IT4020006	MONTE PRINZERA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	PR
18	ZSC	IT4020007	MONTE PENNA, MONTE TREVINE, GROPPA, GROPPETTO	Regione Emilia-Romagna	PR
19	ZSC	IT4020008	MONTE RAGOLA, LAGO MOO', LAGO BINO	Regione Emilia-Romagna	PC-PR
20	ZSC	IT4020010	MONTE GOTTERO	Regione Emilia-Romagna	PR
21	ZSC	IT4020011	GROPPA DI GORRO	Regione Emilia-Romagna	PR
22	ZSC	IT4020012	MONTE BARIGAZZO, PIZZO D'OCA	Regione Emilia-Romagna	PR
23	ZSC	IT4020013	BELFORTE, CORCHIA, ALTA VAL MANUBIOLA	Regione Emilia-Romagna	PR
24	ZSC	IT4020014	MONTE CAPUCCIO, MONTE SANT'ANTONIO	Regione Emilia-Romagna	PR
25	ZSC	IT4020015	MONTE FUSO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	PR
26	ZSC-ZPS	IT4020017	AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	PR
27	ZPS	IT4020018	PRATI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI FRESCAROLO E SAMBOSETO	Regione Emilia-Romagna	PR
28	ZPS	IT4020019	GOLENA DEL PO PRESSO ZIBELLO	Regione Emilia-Romagna	PR

29	ZSC-ZPS	IT4020020	CRINALE DELL'APPENNINO PARMENSE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	Parco nazionale Appennino Tosco- Emiliano	Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Lucca	PR
30	ZSC-ZPS	IT4020021	MEDIO TARO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale			PR
31	ZSC-ZPS	IT4020022	BASSO TARO	Regione Emilia-Romagna			PR
32	ZSC	IT4020023	BARBOJ DI RIVALTA	Regione Emilia-Romagna			PR
33	ZPS	IT4020024	SAN GENESIO	Regione Emilia-Romagna			PR
34	ZSC-ZPS	IT4020025	PARMA MORTA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale			PR
35	ZSC	IT4020026	BOSCHI DEI GHIRARDI	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale			PR
36	ZSC-ZPS	IT4020027	CRONOVILLA	Regione Emilia-Romagna			PR
37	ZSC-ZPS	IT4030001	MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano			RE
38	ZSC-ZPS	IT4030002	MONTE VENTASSO	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano			RE
39	ZSC-ZPS	IT4030003	MONTE LA NUDA, CIMA BELFIORE, PASSO DEL CERRETO	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano			RE
<b>N.</b>	<b>Tipo</b>	<b>Codice sito</b>	<b>Nome sito</b>	<b>Enti gestori</b>			<b>Provincia</b>
40	ZSC-ZPS	IT4030004	VAL D'OZOLA, MONTE CUSNA	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano			RE
41	ZSC-ZPS	IT4030005	ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano			RE
42	ZSC-ZPS	IT4030006	MONTE PRADO	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano			RE
43	ZSC	IT4030007	FONTANILI DI CORTE VALLE RE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale			RE
44	ZSC	IT4030008	PIETRA DI BISMANTOVA	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano			RE
45	ZSC	IT4030009	GESSI TRIASSICI	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano			RE
46	ZSC	IT4030010	MONTE DURO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale			RE
47	ZSC-ZPS	IT4030011	CASSE DI ESPANSIONE DEL SECCHIA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale			RE-MO
48	ZSC	IT4030013	FIUME ENZA DA LA MORA A COMPIANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale			PR-RE

49	ZSC	IT4030014	RUPE DI CAMPOTRERA, ROSSENA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	RE
50	ZSC-ZPS	IT4030015	VALLI DI NOVELLARA	Regione Emilia-Romagna	RE
51	ZSC	IT4030016	SAN VALENTINO, RIO DELLA ROCCA	Regione Emilia-Romagna	RE
52	ZSC	IT4030017	CA' DEL VENTO, CA' DEL LUPO, GESSI DI BORZANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	RE
53	ZSC	IT4030018	MEDIA VAL TRESINARO, VAL DORGOLA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	RE
54	ZPS	IT4030019	CASSA DI ESPANSIONE DEL TRESINARO	Regione Emilia-Romagna	RE
55	ZSC-ZPS	IT4030020	GOLENA DEL PO DI GUALTIERI, GUASTALLA E LUZZARA	Regione Emilia-Romagna	RE
56	ZSC	IT4030021	RIO RODANO, FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO E OASI DI MARMIROLO	Regione Emilia-Romagna	RE
57	ZSC	IT4030022	RIO TASSARO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	RE
58	ZSC-ZPS	IT4030023	FONTANILI DI GATTATICO E FIUME ENZA	Regione Emilia-Romagna	PR-RE
59	ZSC	IT4030024	COLLI DI QUATTRO CASTELLA	Regione Emilia-Romagna	RE
60	ZSC-ZPS	IT4040001	MONTE CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	MO
61	ZSC-ZPS	IT4040002	MONTE RONDINAIO, MONTE GIOVO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	MO
62	ZSC-ZPS	IT4040003	SASSI DI ROCCAMALATINA E DI SANT'ANDREA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	MO
63	ZSC-ZPS	IT4040004	SASSOGUIDANO, GAIATO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	MO
<b>N.</b>	<b>Tipo</b>	<b>Codice sito</b>	<b>Nome sito</b>	<b>Enti gestori</b>	<b>Provincia</b>
64	ZSC-ZPS	IT4040005	ALPESIGOLA, SASSO TIGNOSO E MONTE CANTIERE	Regione Emilia-Romagna	MO
65	ZSC	IT4040006	POGGIO BIANCO DRAGONE	Regione Emilia-Romagna	MO
66	ZSC	IT4040007	SALSE DI NIRANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	MO

67	ZSC-ZPS	IT4040009	MANZOLINO	Regione Emilia-Romagna	MO-BO
68	ZSC-ZPS	IT4040010	TORRAZZUOLO	Regione Emilia-Romagna	MO
69	ZSC-ZPS	IT4040011	CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME PANARO	Regione Emilia-Romagna	MO
70	ZSC	IT4040012	COLOMBARONE	Regione Emilia-Romagna	MO
71	ZSC	IT4040013	FAETO, VARANA, TORRENTE FOSSA	Regione Emilia-Romagna	MO
72	ZPS	IT4040014	VALLI MIRANDOLESI	Regione Emilia-Romagna	MO
73	ZPS	IT4040015	VALLE DI GRUPPO	Regione Emilia-Romagna	MO
74	ZPS	IT4040016	SIEPI E CANALI DI RESEGA-FORESTO	Regione Emilia-Romagna	MO
75	ZPS	IT4040017	VALLE DELLE BRUCIATE E TRESINARO	Regione Emilia-Romagna	MO
76	ZPS	IT4040018	LE MELEGHINE	Regione Emilia-Romagna	MO
77	ZSC-ZPS	IT4050001	GESSI BOLOGNESI, CALANCHI DELL'ABBADESSA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale	BO
78	ZSC-ZPS	IT4050002	CORNO ALLE SCALE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale	BO
79	ZSC	IT4050003	MONTE SOLE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale	BO
80	ZSC	IT4050004	BOSCO DELLA FRATTONA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna	BO
81	ZSC	IT4050011	MEDIA VALLE DEL SILLARO	Regione Emilia-Romagna	BO
82	ZSC-ZPS	IT4050012	CONTRAFFORTE PLIOCENICO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale	BO
83	ZSC-ZPS	IT4050013	MONTE VIGESE	Regione Emilia-Romagna	BO
84	ZSC-ZPS	IT4050014	MONTE RADICCHIO, RUPE DI CALVENZANO	Regione Emilia-Romagna	BO
85	ZSC	IT4050015	LA MARTINA, MONTE GURLANO	Regione Emilia-Romagna	BO
86	ZSC	IT4050016	ABBAZIA DI MONTEVEGLIO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale	BO
87	ZSC	IT4050018	GOLENA SAN VITALE E GOLENA DEL LIPPO	Regione Emilia-Romagna	BO
88	ZSC-ZPS	IT4050019	LA BORA	Regione Emilia-Romagna	BO
<b>N.</b>	<b>Tipo</b>	<b>Codice sito</b>	<b>Nome sito</b>	<b>Enti gestori</b>	<b>Provincia</b>
89	ZSC	IT4050020	LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale	BO

90	ZSC-ZPS	IT4050022	BIOTOP E RIPRISTINI AMBIENTALI DI MEDICINA E MOLINELLA	Regione Emilia-Romagna	BO
91	ZSC-ZPS	IT4050023	BIOTOP E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BUDRIO E MINERBIO	Regione Emilia-Romagna	BO
92	ZSC-ZPS	IT4050024	BIOTOP E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BENTIVOGLIO, SAN PIETRO IN CASALE, MALALBERGO E BARICELLA	Regione Emilia-Romagna	BO
93	ZPS	IT4050025	BIOTOP E RIPRISTINI AMBIENTALI DI CREVALCORE	Regione Emilia-Romagna	BO
94	ZPS	IT4050026	BACINI EX- ZUCCHERIFICIO DI ARGELATO E GOLENA DEL FIUME RENO	Regione Emilia-Romagna	BO
95	ZSC	IT4050027	GESSI DI MONTE ROCCA, MONTE CAPRA E TIZZANO	Regione Emilia-Romagna	BO
96	ZSC	IT4050028	GROTTE E SORGENTI PIETRIFICANTI DI LABANTE	Regione Emilia-Romagna	BO
97	ZSC-ZPS	IT4050029	BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale	BO
98	ZPS	IT4050030	CASSA DI ESPANSIONE DOSOLO	Regione Emilia-Romagna	BO
99	ZSC-ZPS	IT4050031	CASSA DI ESPANSIONE DEL TORRENTE SAMOGGIA	Regione Emilia-Romagna	BO
100	ZSC-ZPS	IT4050032	MONTE DEI CUCCHI, PIAN DI BALESTRA	Regione Emilia-Romagna	BO
101	ZSC-ZPS	IT4060001	VALLI DI ARGENTA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po	BO-FE-RA
102	ZSC-ZPS	IT4060002	VALLI DI COMACCHIO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po	FE-RA
103	ZSC-ZPS	IT4060003	VENE DI BELLOCCHIO, SACCA DI	Ente di Gestione per i Parchi	Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina FE-RA



			BELLOCCHIO, FOCE DEL FIUME RENO, PINETA DI BELLOCCHIO	e la Biodiversità - Delta del Po		
104	ZSC-ZPS	IT4060004	VALLE BERTUZZI, VALLE PORTICINO-CANNEVIE'	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po		FE
105	ZSC-ZPS	IT4060005	SACCA DI GORO, PO DI GORO, VALLE DINDONA, FOCE DEL PO DI VOLANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po	Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina	FE
106	ZSC-ZPS	IT4060007	BOSCO DI VOLANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po	Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina	FE
107	ZPS	IT4060008	VALLE DEL MEZZANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po		FE
108	ZSC	IT4060009	BOSCO DI SANT'AGOSTINO O PANFILIA	Regione Emilia-Romagna		BO-FE
109	ZSC-ZPS	IT4060010	DUNE DI MASSENZATICA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po		FE
<b>N.</b>	<b>Tipo</b>	<b>Codice sito</b>	<b>Nome sito</b>	<b>Enti gestori</b>		<b>Provincia</b>
110	ZPS	IT4060011	GARZAIA DELLO ZUCCHERIFICIO DI CODIGORO E PO DI VOLANO	Regione Emilia-Romagna		FE
111	ZSC-ZPS	IT4060012	DUNE DI SAN GIUSEPPE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po		FE
112	ZPS	IT4060014	BACINI DI JOLANDA DI SAVOIA	Regione Emilia-Romagna		FE
113	ZSC-ZPS	IT4060015	BOSCO DELLA MESOLA, BOSCO PANFILIA, BOSCO DI SANTA GIUSTINA, VALLE FALCE, LA GOARA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po	Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina	FE
114	ZSC-ZPS	IT4060016	FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO	Regione Emilia-Romagna		FE
115	ZPS	IT4060017	PO DI PRIMARO E BACINI DI TRAGHETTO	Regione Emilia-Romagna		BO-FE

116	SIC	IT4060018	ADRIATICO SETTENTRIONALE - EMILIA-ROMAGNA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po		FE
117	ZSC-ZPS	IT4070001	PUNTE ALBERETE, VALLE MANDRIOLE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po		RA
118	ZSC-ZPS	IT4070002	BARDELLO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po		RA
119	ZSC-ZPS	IT4070003	PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po		RA
120	ZSC-ZPS	IT4070004	PIALASSE BAIONA, RISEGA E PONTAZZO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po		RA
121	ZSC-ZPS	IT4070005	PINETA DI CASALBORSETTI, PINETA STAGGIONI, DUNA DI PORTO CORSINI	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po	Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina	RA
122	ZSC-ZPS	IT4070006	PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po	Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina	RA
123	ZSC-ZPS	IT4070007	SALINA DI CERVIA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po	Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina	RA
124	ZSC	IT4070008	PINETA DI CERVIA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po		RA
125	ZSC-ZPS	IT4070009	ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po	Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina	RA
126	ZSC-ZPS	IT4070010	PINETA DI CLASSE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po		RA
127	ZSC-ZPS	IT4070011	VENA DEL GESSO ROMAGNOLA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna		BO-RA
128	ZSC	IT4070016	ALTA VALLE DEL TORRENTE SINTRIA	Regione Emilia-Romagna		RA
129	ZSC	IT4070017	ALTO SENIO	Regione Emilia-Romagna		BO-RA
<b>N.</b>	<b>Tipo</b>	<b>Codice sito</b>	<b>Nome sito</b>	<b>Enti gestori</b>		<b>Provincia</b>

130	ZPS	IT4070019	BACINI DI CONSELICE	Regione Emilia-Romagna		RA
131	ZPS	IT4070020	BACINI EX-ZUCCHERIFICIO DI MEZZANO	Regione Emilia-Romagna		RA
132	ZSC-ZPS	IT4070021	BIOTOPI DI ALFONSINE E FIUME RENO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po		FE-RA
133	ZSC-ZPS	IT4070022	BACINI DI RUSSI E FIUME LAMONE	Regione Emilia-Romagna		RA
134	ZPS	IT4070023	BACINI DI MASSA LOMBARDA	Regione Emilia-Romagna		RA
135	ZSC	IT4070024	PODERE PANTALEONE	Regione Emilia-Romagna		RA
136	ZSC	IT4070025	CALANCI PLIOCENICI DELL'APPENNINO FAENTINO	Regione Emilia-Romagna		RA
137	ZSC	IT4070026	RELITTO DELLA PIATTAFORMA PAGURO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po		RA
138	ZSC-ZPS	IT4070027	BACINO DELLA EX-FORNACE DI COTIGNOLA E FIUME SENIO	Regione Emilia-Romagna		RA
139	ZSC-ZPS	IT4080001	FORESTA DI CAMPIGNA, FORESTA LA LAMA, MONTE FALCO	Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Pratovecchio	FC
140	ZSC-ZPS	IT4080002	ACQUACHETA	Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna		FC
141	ZSC-ZPS	IT4080003	MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE	Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Pratovecchio	FC
142	ZSC	IT4080004	BOSCO DI SCARDAVILLA, RAVALDINO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna		FC
143	ZSC	IT4080005	MONTE ZUCCHERODANTE	Regione Emilia-Romagna		FC
144	ZSC	IT4080006	MEANDRI DEL FIUME RONCO	Regione Emilia-Romagna		FC
145	ZSC	IT4080007	PIETRAMORA, CEPARANO, RIO COZZI	Regione Emilia-Romagna		RA-FC
146	ZSC	IT4080008	BALZE DI VERGHERETO,	Regione Emilia-Romagna		FC

			MONTE FUMAIOLO, RIPA DELLA MOIA		
147	ZSC	IT4080009	SELVA DI LADINO, FIUME MONTONE, TERRA DEL SOLE	Regione Emilia-Romagna	FC
148	ZSC	IT4080010	CARESTE PRESSO SARSINA	Regione Emilia-Romagna	FC
149	ZSC	IT4080011	RAMI DEL BIDENTE, MONTE MARINO	Regione Emilia-Romagna	FC
150	ZSC	IT4080012	FIORDINANO, MONTE VELBE	Regione Emilia-Romagna	FC
N.	Tipo	Codice sito	Nome sito	Enti gestori	Provincia
151	ZSC	IT4080013	MONTE TIFFI, ALTO USO	Regione Emilia-Romagna	FC
152	ZSC	IT4080014	RIO MATTERO E RIO CUNEO	Regione Emilia-Romagna	FC
153	ZSC	IT4080015	CASTEL DI COLORIO, ALTO TEVERE	Regione Emilia-Romagna	FC
154	ZSC	IT4090001	ONFERNO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna	RN
155	ZSC	IT4090002	TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA	Regione Emilia-Romagna	FC-RN
156	ZSC-ZPS	IT4090003	RUPI E GESSI DELLA VALMARECCHIA	Regione Emilia-Romagna	FC-RN
157	ZSC	IT4090004	MONTE S.SILVESTRO, MONTE ERCOLE E GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO	Regione Emilia-Romagna	FC-RN
158	ZSC-ZPS	IT4090005	FIUME MARECCHIA A PONTE MESSA	Regione Emilia-Romagna	RN
159	ZSC-ZPS	IT4090006	VERSANTI OCCIDENTALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO	Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello	RN

Legenda
siti condivisi tra aree protette
siti gestiti dalla Regione
siti gestiti da un'area protetta

*Informazioni sugli organismi nazionali/regionali coinvolti nell'elaborazione del PAF.*

Il PAF è stato redatto dalla Regione Emilia-Romagna (Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna), in concertazione con gli altri 11 Enti gestori della RN2000 in Emilia-Romagna.

*Eventuali procedure di consultazione delle parti interessate connesse all'elaborazione del PAF e relativi risultati.*

La Regione ha elaborato il PAF definitivo in seguito alla consultazione e il coinvolgimento diretto degli Enti gestori dei siti Natura 2000 (i 2 Enti di gestione dei Parchi nazionali, l'Ente Parco interregionale per il Parco del Sasso Simone e Simoncello, i 5 Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità regionale Emilia occidentale, Emilia centrale, Emilia orientale, Delta del Po e Romagna e, infine, i Reparti dei Carabinieri forestali per la biodiversità) in ragione della loro competenza e del fatto che circa la metà dei Siti è localizzata all'interno dei territori di loro pertinenza.

A partire da novembre 2019 è stata avviata la consultazione attraverso diversi incontri di un apposito gruppo di lavoro, formato da referenti regionali e referenti degli Enti gestori dei Siti Natura 2000, per presentare i contenuti del PAF, le modalità che si intendevano utilizzare per la sua elaborazione e, successivamente, una bozza del PAF elaborato. Sono stati, inoltre, distribuiti specifici questionari agli Enti Gestori, che sono stati utilizzati come base per l'elaborazione dei contenuti specifici del PAF.

Nella fase di consultazione sono stati coinvolti poi anche i referenti regionali per i diversi programmi di finanziamento (in particolare FEASR e FESR) al fine di condividere gli obiettivi del PAF e con i quali è stata fatta un'analisi puntuale delle singole misure prioritarie proposte per individuare e superare eventuali problematiche e facilitarne così la realizzazione.

*Descrizione delle strategie nazionali o regionali esistenti in relazione all'infrastruttura verde.*

Il riferimento normativo principale per la Rete Ecologica Regionale è la Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6, che individua tra l'altro:

- la finalità di contribuire alla formazione ed alla gestione coordinata della rete ecologica regionale e di quella nazionale (finalità - art. 1);
- la definizione di "Aree di collegamento ecologico" e di "Rete ecologica regionale" (Definizioni - art. 2);
- le finalità e le modalità di individuazione delle aree di collegamento ecologico (Aree di collegamento ecologico - art. 7).

#### **PERCORSO METODOLOGICO PER LA REDAZIONE DEL PAF**

Per la stesura delle varie sezioni del documento sono state necessarie elaborazioni finalizzate all'individuazione delle priorità di gestione e delle necessità finanziarie ad esse collegate; pertanto, i dati disponibili sono stati sistematizzati e organizzati in banche dati.

In particolare, sono stati prodotti i seguenti database, tutti in formato .xlsx:

1. Database contenente tutti i dati dei formulari standard. Aggiornati con le modifiche inviate al MATTM a luglio 2019 e ancora non inserite nel database ufficiale. A tale riguardo, la Regione si impegna ad inviare quanto prima al MiTE – seguendo le modalità di trasmissione da questo indicate – i formulari regionali aggiornati affinché siano inseriti nel database nazionale ed inviati alla Commissione Europea, nella consapevolezza che solo al momento della trasmissione alla CE questi potranno essere considerati ufficiali a livello nazionale ed europeo;
2. Database sui fondi utilizzati nel periodo di programmazione 2014-2020;
3. Database sullo stato di conservazione degli Habitat di interesse comunitario presenti in Emilia-Romagna, contenente i dati estratti dai Formulari Standard aggiornati e i dati del IV report ex art. 17 Dir. 92/43/CEE;
4. Database sullo stato di conservazione delle specie di interesse comunitario presenti in Emilia-Romagna, contenente i dati estratti dai Formulari Standard, i dati del IV report ex art. 17 dir. 92/43/CEE e del report ex art. 12 Dir. 2009/147/CE;
5. Database di tutti gli obiettivi di conservazione (generali e specifici) inseriti nei documenti di pianificazione dei siti N2000 (Piani di Gestione laddove presenti, Misure di Conservazione negli altri siti);
6. Database contenente la proposta di riorganizzazione degli obiettivi generali di conservazione, utilizzata per sistematizzare le misure inserite nel PAF;

7. Database di tutte le misure di conservazione inserite nei documenti di pianificazione dei siti N2000 (Piani di Gestione, PdG, laddove presenti, altrimenti sono state considerate le Misure di Conservazione, MdC) e nella D.G.R. 1147/2018;
8. Database per la quantificazione delle esigenze finanziarie per le indennità legate alle misure di regolamentazione.

La prima parte del lavoro è stata incentrata sulla ricognizione dei dati e sulla definizione del grado di attuazione della Rete Natura 2000 attraverso la:

- formulazione di un questionario in forma tabellare per la ricognizione dei dati finanziari e degli interventi finanziati all'interno della Rete Natura 2000, distribuito agli Enti Gestori dei siti Natura 2000;
- riorganizzazione del Database relativo ai Formulare Standard della Rete Natura 2000 emiliano romagnola, sulla base delle modifiche inviate dalla Regione al MATTM. Il Database rappresenta quindi la versione ultima contenente i dati distributivi e di assessment di tutti i siti Natura 2000. Tali dati non sono ancora aggiornati all'interno dei Formulare standard poiché tale attività sarà realizzata dal MATTM;
- realizzazione di Database per raccolta delle informazioni relative agli Obiettivi di Conservazione e alle Misure di Conservazione, presenti all'interno dei Piani di Gestione, dei documenti contenenti le Misure di Conservazione specifiche per ogni sito e dei documenti, Delibere Regionali, contenenti le Misure di Conservazione di carattere generale comuni a tutti i siti della Rete Natura 2000;
- formulazione di un questionario, rivolto agli Enti Gestori, per la raccolta di dati aggiuntivi sull'assetto della Rete Natura 2000, relativamente ai siti gestiti da ciascun ente.

Quindi il lavoro ha riguardato l'aggiornamento dei dati distributivi e di *assessment* di tutti i siti Natura 2000 (ultima versione), attraverso la realizzazione dei database sopra elencati.

Si tratta di strumenti di fondamentale importanza per tutte le elaborazioni necessarie alla predisposizione del PAF, in particolare per verificare la corretta rispondenza tra OdC e MdC, nonché eventuali lacune conoscitive, che potrebbero essere superate predisponendo all'interno del PAF specifiche voci, come ad esempio "Misure e spese amministrative relative a Natura 2000".

L'importanza della raccolta e sistematizzazione dei dati, risiede nella necessità di formulare un quadro sintetico delle esigenze che si devono tradurre in azioni concrete di conservazione (MdC) chiare, sia nella loro formulazione, sia per quanto riguarda la quantificazione dei risultati che si vogliono ottenere. Per tali motivi, è stato sottoposto agli Enti gestori dei siti un questionario per la ricognizione dei dati che è stato strutturato in modo da effettuare sia una ricognizione dei dati relativi allo stato della pianificazione delle azioni di conservazione all'interno dei siti, sia per avere un feedback su:

- Rispondenza degli Obiettivi di Conservazione (OdC) e delle Misure di Conservazione (MdC), alle necessità di conservazione dei siti
- Eventuali problematiche/criticità di gestione (es. carenza nella sorveglianza; genericità di alcune tipologie di misura; ecc.)
- Indicazione delle priorità di conservazione sia rispetto agli OdC che alle MdC
- Assetto della *governance*.

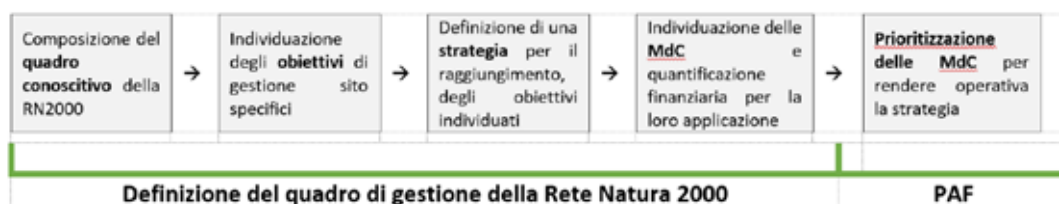
Un aspetto importante nella raccolta dei dati ha riguardato la ricognizione di informazioni aggiuntive, anche di carattere finanziario, relative alle attività non direttamente legate alla gestione dei siti, ma che hanno provocato ricadute sullo stato di conservazione dei target biologici di riferimento per la Rete Natura 2000.

In seguito alla sistematizzazione dei dati sono state avviate le elaborazioni necessarie alla formulazione del PAF:

- analisi della precedente programmazione dei fondi comunitari a favore della Rete Natura 2000 in E-R e in altre Regioni virtuose;
- analisi dello stato di conservazione delle specie e degli habitat, per ogni singolo sito Natura 2000 regionale, attraverso la valutazione delle misure di conservazione, i Piani di gestione, i Report ex art. 17 Direttiva habitat ed ex art. 12 Direttiva Uccelli;

- individuazione delle azioni prioritarie per siti/specie/habitat dell'Emilia-Romagna a partire dalle misure di conservazione;
- analisi delle esigenze di finanziamento della Rete Natura 2000;
- stima dei costi unitari e complessivi per ogni singola azione prioritaria individuata;
- ricognizione e proposta delle potenziali risorse finanziarie comunitarie, nazionali, regionali o, eventualmente, private utilizzabili per la realizzazione di ogni singola azione prioritaria individuata.

Il quadro logico sul quale si basa la definizione della strategia di gestione della Rete Natura 2000 può essere rappresentato da processi iterativi mirati al perseguimento degli Obiettivi strategici attraverso un disegno volto all'individuazione delle priorità di gestione.



Il primo step nella definizione del documento ha riguardato la composizione del quadro conoscitivo, definito attraverso la ricognizione dei dati e il grado di attuazione della Rete Natura 2000: definizione dei siti; completezza dei Formolari standard; presenza di cartografie tematiche di dettaglio (es. cartografia degli Habitat); individuazione di OdC sito specifici; individuazione di MdC sito specifiche. La complessità di un tale percorso di definizione dell'azione strategica, che prevede l'analisi e l'integrazione di numerose variabili, è stata affrontata attraverso la realizzazione di specifici Database per la raccolta dei dati.

Tra gli aspetti più importanti nella formulazione del PAF, l'analisi della coerenza tra obiettivi di conservazione sito specifici e MdC mirate al loro perseguimento, risulta fondamentale nell'individuazione delle esigenze di gestione della Rete Natura 2000. Pertanto, nella costruzione del disegno strategico per l'individuazione delle necessità di gestione, è stato previsto il coinvolgimento degli Enti gestori dei siti che, durante alcuni incontri e attraverso un questionario, hanno fornito informazioni sull'assetto della RN2000 sia dal punto di vista delle necessità di gestione, sia dal punto di vista delle risorse e strumenti di finanziamento impiegati.

Una volta delineato e analizzato il quadro degli strumenti di gestione, è stato possibile individuare una strategia condivisa per l'individuazione delle priorità di gestione.

#### **Composizione del quadro conoscitivo**

La realizzazione del quadro conoscitivo ha previsto la ricognizione e l'organizzazione di tutti i dati, compresi gli atti amministrativi riguardanti la Rete Natura 2000:

- informazioni dell'iter istitutivo dei siti della RN2000;
- informazioni sugli habitat e le specie di interesse conservazionistico contenute nei Formolari Standard dei singoli siti (aggiornamento ottobre 2019);
  - n° di specie e habitat (All. I, II, IV e V DH e All. I DU)
  - stato di conservazione e relativo trend (specie e habitat)
- OdC individuati per i singoli siti all'interno dei documenti di pianificazione;
- MdC individuate nei singoli siti e definite all'interno dei documenti di pianificazione;
- informazioni su progetti e finanziamenti attivati nei periodi 2007-2013;
- informazioni su progetti e fondi destinati alla RN 2000, alla protezione di specie di interesse unionale e all'infrastruttura verde nel periodo 2014-2020, realizzati o in corso di realizzazione, con target Natura 2000;
- informazioni sullo stato della pianificazione delle azioni di conservazione all'interno dei siti.

Nel processo di prioritizzazione delle MdC assume notevole importanza la definizione dello SdC di specie e habitat all'interno e all'esterno dei siti Natura 2000, per tanto nella definizione del quadro conoscitivo, è stata prestata particolare attenzione a questo aspetto. L'analisi si è concentrata nella sistematizzazione delle informazioni presenti a diversi livelli, biogeografico e sito specifico. Inoltre, l'esperienza maturata nel gruppo di lavoro, ha suggerito anche in questo caso un confronto con gli enti gestori, per acquisire informazioni sullo SdC che non emergono dai documenti ufficiali.

Sono state quindi sistematizzate le informazioni relative allo SdC a livello biogeografico IV Report ex art. 17 DH e report art. 12 DU e a livello sito specifico Formulare standard dei siti Natura 2000.

#### **Individuazione degli Obiettivi di Conservazione sito specifici e della strategia di gestione**

L'analisi degli OdC presenti all'interno dei documenti di pianificazione è stata effettuata a partire dalla loro sistematizzazione all'interno di un Database contenente tutti gli obiettivi individuati nei Piani di Gestione o nelle Misure Specifiche di Conservazione di tutti i Siti N2000. Sono stati individuati 76 OdC generali e 823 OdC specifici, attraverso la cui analisi è stato elaborato un quadro Regionale di riferimento per gli Obiettivi Generali, successivamente condiviso e validato dagli Enti gestori dei siti.

L'analisi e la successiva riorganizzazione si è resa necessaria poiché in molti casi la formulazione degli OdC generali (e specifici), non evidenzia una costruzione chiara e rispondente alle necessità legate ai *target* biologici, bensì molti degli obiettivi sono assimilabili nella formulazione, ad azioni di conservazione.

Il Quadro di riferimento degli Obiettivi generali è stato organizzato secondo tre livelli:

- 2 Macro-obiettivi (primo livello)
- 9 Cluster di obiettivi (secondo livello)
- 38 obiettivi generali

Ad ogni obiettivo generale è stato riferito uno o più OdC specifici, i quali devono definire lo stato di conservazione che le specie e gli habitat devono raggiungere nei rispettivi siti, affinché ciascun sito contribuisca nel miglior modo possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente a livello Nazionale, Biogeografico o Europeo.

La riorganizzazione degli OdC generali effettuata durante la fase di elaborazione, segue la logica di definire una Strategia di gestione che a partire da questi, considerando le singole strategie contenute nei PdG (MdC orizzontali), considerando le indicazioni derivanti dal disegno di Rete Ecologica Regionale per le aree al di fuori dei siti N2000, considerando l'integrazione con la gestione della RN2000 per i siti posti a confine con altre Regioni amministrative, possa indirizzare la prioritizzazione delle MdC e renderla rispondente alle reali necessità di gestione.

#### **Individuazione delle MdC e quantificazione finanziaria**

Il lavoro di sistematizzazione ed analisi delle MdC è stato realizzato attraverso la predisposizione di un Database all'interno del quale sono state inserite tutte le MdC individuate per la RN2000 regionale, contenute in:

- D.G.R. 1147/2018;
- Documenti dei PdG;
- Documenti delle MdC per i siti senza PdG.

Sono state inserite nel Database **n. 6029 MdC** di cui la maggior parte, circa il 34% sono Interventi attivi (IA), il 19% sono MdC di Regolamentazione (RE), il 18% Incentivi (IN), il 17% misure di Monitoraggio (MR) e l'11% MdC di Divulgazione/formazione (PD).

Il Database contenente le MdC è stato predisposto in modo da avere per ogni MdC tutte le informazioni ad esse collegate, desumibili dai documenti di pianificazione dei siti N2000. Una volta popolato, il Database con le informazioni relative alle MdC, è stato completato collegando tutte le MdC alle macrocategorie ecosistemiche secondo la codifica MAES.



Le successive analisi hanno richiesto il raggruppamento in *cluster* delle MdC in relazione alle diverse categorie ecosistemiche (MAES). All'interno di ciascuna macrocategoria, le MdC da implementare sono state quindi raggruppate considerando: la tipologia, il target e i contenuti (ad esclusione delle misure di Regolamentazione). Il lavoro effettuato ha permesso di raggruppare e selezionare le 6029 misure contenute nei PdG, nelle MdC o nella DGR 1147/2018, ottenendo 1133 Misure Regolamentari (contenute nella D.G.R 1147/2018) e 151 *cluster* di altre tipologie di misure, che sono state tutte inserite all'interno del PAF, per un totale di 165 *cluster*.

Il processo di clusterizzazione delle MdC è stato realizzato mediante l'accorpamento di MdC specifiche aventi lo stesso target, volte al perseguimento dello stesso OdC, in categorie più ampie.

Per ogni *cluster* è stata quindi effettuata la stima del fabbisogno finanziario per la realizzazione delle MdC ad esso riferite, sia in termini di costo unitario, sia come dimensione delle MdC da attuare nel periodo 2021-2027.

Per la stima dei costi sono state utilizzate le seguenti fonti:

- Costi indicati nei PdG;
- Prezzari Regione Emilia-Romagna;
- Azioni (analoghe) effettuate nel periodo 2014-2020;
- Costi medi rilevati dall'Agenzia delle Entrate;
- Indicazioni degli Enti Gestori (questionario);
- Stime elaborate dal Gruppo di lavoro.

Nella formulazione delle MdC dei cluster è stato quindi prestata attenzione a realizzare una descrizione sufficientemente dettagliata da permettere di capire come sono stati calcolati i costi, definendo target quantificati, facendo riferimento dove possibile ad unità di misura.

Il costo complessivo dei singoli cluster è stato annualizzato anche se l'attuazione dura meno dei 7 anni previsti dal documento. **Il dettaglio è riportato nell'Allegato 2.**

#### **Prioritizzazione delle MdC**

La prioritizzazione delle MdC ha rappresentato la fase di sintesi del processo di analisi, nel quale vengono individuate e quantificate le MdC e le risorse finanziarie necessarie, a seguito all'individuazione della strategia per il perseguimento degli OdC.

Il processo che ha portato all'individuazione delle MdC da inserire all'interno del documento di programmazione PAF, è quindi sintetizzabile in alcuni passaggi fondamentali:

- Selezione delle MdC in base agli OdC individuati nella strategia di gestione;
- Differenziazione delle MdC in base alla tipologia e selezione delle MdC "orizzontali";
- Selezione delle MdC in relazione allo SdC dei target biologici.

Un primo gruppo di MdC (misure di gestione orizzontali, sez. E1) volto al perseguimento di OdC di carattere generale sono state individuate attraverso l'analisi dei documenti di pianificazione e mediante il processo partecipativo e di confronto con gli Enti gestori. Fanno parte di questo gruppo tutte le misure per la:

- designazione del sito e pianificazione gestionale;
- amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate;
- monitoraggio e rendicontazione;
- misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori.

Un secondo gruppo di MdC è stato individuato attraverso un processo di valutazione che parte dall'analisi dello SdC di specie e habitat. Lo SdC definito a livello biogeografico (IV report ex art. 17 DH) è stato utilizzato per selezionare le MdC aventi come target le specie o habitat per i quali la Regione Emilia-Romagna ha una particolare responsabilità poiché nei siti N2000 di sua competenza e quindi nel territorio regionale, l'habitat o la specie è rappresentativa a livello nazionale. La valutazione ha inoltre tenuto conto di habitat e specie che a livello biogeografico presentano uno SdC sfavorevole con *trend* negativo. Contestualmente alla valutazione dello SdC a livello biogeografico, è stata effettuata una valutazione a livello sito specifico, attraverso l'utilizzo dei dati relativi allo SdC presenti all'interno dei Formulari standard.

Questa gerarchizzazione è stata ulteriormente affinata attraverso il confronto con gli Enti gestori, che hanno fornito un *feedback* attraverso le risposte a un apposito questionario.

Il quadro delle MdC con l'indicazione della priorità di gestione, suddivise per macrocategoria ecosistemica, è stato quindi utilizzato nella definizione delle *Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000* (sez. E2).

*Difficoltà particolari incontrate nella compilazione del PAF.*

La principale difficoltà riscontrata nella compilazione del PAF riguarda l'attribuzione delle possibili fonti di finanziamento, in quanto non risulta al momento ancora definito il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) della UE per il periodo di programmazione 2021-2027.

Sono state quindi seguite le indicazioni riportate nell'Allegato 1 allo schema per la redazione del Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 (Guida alla compilazione del PAF):

*L'attribuzione di esigenze di finanziamento a determinati programmi UE sarà possibile solo una volta che sarà nota l'architettura del futuro QFP in relazione alla struttura dei diversi fondi. Di conseguenza, i PAF possono individuare in modo attendibile i futuri programmi specifici dell'UE dai quali si richiede il cofinanziamento solo quando se ne conoscono la portata e le norme di finanziamento. Fino a quel momento, la relativa colonna (attribuzione delle esigenze a strumenti di finanziamento) nelle tabelle che elencano le misure prioritarie e i relativi costi deve essere lasciata vuota.*

**B. Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027**

		<b>Esigenze di finanziamento prioritarie 2021-2027</b>	
		<b>Costi di esercizio annuali (EUR/anno)</b>	<b>Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)</b>
<b>1.</b>	<b>Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000</b>		
1.1.	Designazione del sito e pianificazione gestionale	-	39.572,00
1.2.	Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate	19.286,00	112.643,00
1.3.	Monitoraggio e rendicontazione	160.715,00	107.143,00
1.4.	Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca	1.857,00	72.143,00
1.5.	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori	97.500,00	216.150,00
<b>Totale parziale</b>		<b>279.357,00</b>	<b>547.651,00</b>
<b>2.a</b>	<b>Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000</b>		
2.1.a	Acque marine e costiere	355.000,00	172.143,00
2.2.a	Brughiere e sottobosco	565.407,00	0,00
2.3.a	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	55.414,00	580.030,00
2.4.a	Formazioni erbose	1.179.318,00	948.859,00
2.5.a	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	986.751,00	1.064.879,00
2.6.a	Boschi e foreste	1.344.128,00	1.661.020,00
2.7.a	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	12.128,00	237.680,00
2.8.a	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	1.613.346,00	8.556.988,00
2.9.a	Altri (grotte, etc.)	4.000,00	7.071,00
<b>Totale parziale</b>		<b>6.115.492,00</b>	<b>13.228.670,00</b>
<b>2.b</b>	<b>Misure aggiuntive relative all'infrastruttura verde" al di là di Natura 2000 (intese a migliorare la coerenza della rete Natura 2000, anche in contesti transfrontalieri)</b>		
2.1.b	Acque marine e costiere	-	-
2.2.b	Brughiere e sottobosco	-	-
2.3.b	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	-	-
2.4.b	Formazioni erbose	-	-
2.5.b	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	1.672.571,00	-
2.6.b	Boschi e foreste	-	-
2.7.b	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	-	-
2.8.b	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	-	500.000,00
2.9.b	Altri (grotte, ecc.)	-	-
<b>Totale parziale</b>		<b>1.672.571,00</b>	<b>500.000,00</b>
<b>3.</b>	<b>Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici</b>		
3.1.	Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove	24.572,00	152.857,00

3.2. Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette	178.884,00	-
<b>Totale parziale</b>	<b>203.456,00</b>	<b>152.857,00</b>
<b>Totale annuo</b>	<b>8.270.876,00</b>	<b>14.429.178,00</b>
<b>Totale (2021-2027)</b>	<b>158.900.378,00 (di cui 57.896.132,00 ricorrenti + 101.004.246,00 una tantum)</b>	

**C. Stato attuale della rete Natura 2000****C.1. Statistiche per area della rete Natura 2000**

*Breve descrizione degli attuali progressi in termini di selezione dei siti e istituzione della rete Natura 2000 nella regione oggetto del PAF.*

La Rete Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna è costituita da 159 siti (300.568 ha) di cui:

- 71 ZSC (78.207 ha);
- 1 SIC (31.160 ha)
- 19 ZPS (29.458 ha);
- 68 ZSC / ZPS (161.743 ha);

Tutti i siti appartengono alla Regione Biogeografica CONTINENTALE e sono stati istituiti tra il 2000 e il 2020, come dettagliato negli schemi seguenti.

**STORIA E SVILUPPO DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 IN EMILIA-ROMAGNA**

CODICE	TIP O	NOME	SUPERF . (HA)	ISTITUZIONE SITO	ULTIMA MODIFICA	MODIFI CA SUPERF.	ULTIMA MODIFICA SUPERFICIE
IT40100 02	ZSC	MONTE MENEGOSA, MONTE LAMA, GROPPO DI GORA	3494	2000-04-03 DM	02/07/2012 DGR 893	2009	2012-07-02 DGR 893
IT40100 03	ZSC	MONTE NERO, MONTE MAGGIORASCA , LA CIAPA LISCIA	852	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2000-04-03 DM
IT40100 04	ZSC	MONTE CAPRA, MONTE TRE ABATI, MONTE ARMELIO, SANT'AGOSTIN O, LAGO DI AVERALDI	6272	2000-04-03 DM	02/07/2012 DGR 893	2002, 2006, 2009	2012-07-02 DGR 893
IT40100 05	ZSC	PIETRA PARCELLARA E PIETRA PERDUCA	342	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512	2006	2009-04-20 DGR 512
IT40100 06	ZSC	MEANDRI DI SAN SALVATORE	253	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40100 07	ZSC	ROCCIA CINQUE DITA	21	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2000-04-03 DM
IT40100 08	ZSC	CASTELL'ARQU ATO, LUGAGNANO VAL D'ARDA	280	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2000-04-03 DM
IT40100 11	ZSC	FIUME TREBBIA DA PERINO A BOBBIO	352	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512		2009-04-20 DGR 512

CODICE	TIP O	NOME	SUPERF . (HA)	ISTITUZIONE SITO	ULTIMA MODIFICA	MODIFI CA SUPERF.	ULTIMA MODIFICA SUPERFICIE
IT40100 12	ZSC	VAL BORECA, MONTE LESIMA	4725	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512		2009-04-20 DGR 512
IT40100 13	ZSC	MONTE DEGO, MONTE VERI, MONTE DELLE TANE	2994	2000-04-03 DM	02/07/2012 DGR 893	2006, 2009	2012-07-02 DGR 893
IT40100 16	ZSC- ZPS	BASSO TREBBIA	1337	2002-07-15 DGR 1242	02/07/2012 DGR 893	2009	2012-07-02 DGR 893
IT40100 17	ZSC- ZPS	CONOIDE DEL NURE E BOSCO DI FORNACE VECCHIA	579	2002-07-15 DGR 1242	02/07/2012 DGR 893		2012-07-02 DGR 893
IT40100 18	ZSC- ZPS	FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO	6151	2000-04-03 DM	02/07/2012 DGR 893	2002, 2006, 2009	2012-07-02 DGR 893
IT40100 19	ZSC	RUPI DI ROCCA D'OLGISIO	70	2009-04-20 DGR 512	20/04/2009 DGR 512	immutat a	2009-04-20 DGR 512
IT40200 01	ZSC	BOSCHI DI CARREGA	1276	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40200 03	ZSC	TORRENTE STIRONE	2747	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40200 06	ZSC	MONTE PRINZERA	840	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40200 07	ZSC	MONTE PENNA, MONTE TREVINE, GROPPO, GROPPELTO	1689	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40200 08	ZSC	MONTE RAGOLA, LAGO MOO', LAGO BINO	1396	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40200 10	ZSC	MONTE GOTTERO	1476	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2009-04-20 DGR 512
IT40200 11	ZSC	GROPPO DI GORRO	188	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2000-04-03 DM
IT40200 12	ZSC	MONTE BARIGAZZO, PIZZO D'OCA	2526	2000-04-03 DM	02/07/2012 DGR 893	2009	2012-07-02 DGR 893
IT40200 13	ZSC	BELFORTE, CORCHIA, ALTA VAL MANUBIOLA	1474	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40200 14	ZSC	MONTE CAPUCCIO, MONTE SANT'ANTONIO	900	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2000-04-03 DM
IT40200 15	ZSC	MONTE FUSO	825	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242

CODICE	TIP O	NOME	SUPERF . (HA)	ISTITUZIONE SITO	ULTIMA MODIFICA	MODIFI CA SUPERF.	ULTIMA MODIFICA SUPERFICIE
IT40200 17	ZSC- ZPS	AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO	2801	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512	2021	2021-11-02 DGR 1756
IT40200 18	ZPS	PRATI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI FRESCAROLO E SAMBOSETO	1244	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2000-04-03 DM
IT40200 19	ZPS	GOLENA DEL PO PRESSO ZIBELLO	336	2003-09-22 DGR 1816	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2003-09-22 DGR 1816
IT40200 20	ZSC- ZPS	CRINALE DELL'APPENNIN O PARMENSE	5280	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40200 21	ZSC- ZPS	MEDIO TARO	3810	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2003	2006-02-13 DGR 167
IT40200 22	ZSC- ZPS	BASSO TARO	1005	2006-02-13 DGR 167	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2006-02-13 DGR 167
IT40200 23	ZSC	BARBOJ DI RIVALTA	424	2006-02-13 DGR 167	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2006-02-13 DGR 167
IT40200 24	ZPS	SAN GENESIO	277	2006-02-13 DGR 167	02/07/2012 DGR 893		2012-07-02 DGR 893
IT40200 25	ZSC- ZPS	PARMA MORTA	601	2006-02-13 DGR 167	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2006-02-13 DGR 167
IT40200 26	ZSC	BOSCHI DEI GHIRARDI	306	2006-02-13 DGR 167	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2006-02-13 DGR 167
IT40200 27	ZSC- ZPS	CRONOVILLA	91	2012-07-02 DGR 893	02/07/2012 DGR 893	immutat a	2012-07-02 DGR 893
IT40300 01	ZSC- ZPS	MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO	3254	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40300 02	ZSC- ZPS	MONTE VENTASSO	2909	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40300 03	ZSC- ZPS	MONTE LA NUDA, CIMA BELFIORE, PASSO DEL CERRETO	3462	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40300 04	ZSC- ZPS	VAL D'OZOLA, MONTE CUSNA	4873	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40300 05	ZSC- ZPS	ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO	3445	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40300 06	ZSC- ZPS	MONTE PRADO	618	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242

CODICE	TIP O	NOME	SUPERF . (HA)	ISTITUZIONE SITO	ULTIMA MODIFICA	MODIFI CA SUPERF.	ULTIMA MODIFICA SUPERFICIE
IT40300 07	ZSC	FONTANILI DI CORTE VALLE RE	877	2000-04-03 DM	02/07/2012 DGR 893	2002	2012-07-02 DGR 893
IT40300 08	ZSC	PIETRA DI BISMANTOVA	202	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2000-04-03 DM
IT40300 09	ZSC	GESSI TRIASSICI	1907	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40300 10	ZSC	MONTE DURO	411	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40300 11	ZSC- ZPS	CASSE DI ESPANSIONE DEL SECCHIA	490	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2021	2021-11-02 DGR 1756
IT40300 13	ZSC	FIUME ENZA DA LA MORA A COMPIANO	707	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40300 14	ZSC	RUPE DI CAMPOTRERA, ROSSENA	1405	2000-04-03 DM	02/07/2012 DGR 893	2002	2012-07-02 DGR 893
IT40300 15	ZSC- ZPS	VALLI DI NOVELLARA	1981	2000-04-03 DM	02/07/2012 DGR 893	2002	2012-07-02 DGR 893
IT40300 16	ZSC	SAN VALENTINO, RIO DELLA ROCCA	786	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512	2002	2009-04-20 DGR 512
IT40300 17	ZSC	CA' DEL VENTO, CA' DEL LUPO, GESSI DI BORZANO	1661	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512	2002	2009-04-20 DGR 512
IT40300 18	ZSC	MEDIA VAL TRESINARO, VAL DORGOLA	514	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2000-04-03 DM
IT40300 19	ZPS	CASSA DI ESPANSIONE DEL TRESINARO	137	2003-09-22 DGR 1816	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2003-09-22 DGR 1816
IT40300 20	ZSC- ZPS	GOLENA DEL PO DI GUALTIERI, GUASTALLA E LUZZARA	1131	2000-04-03 DM	02/07/2012 DGR 893	2006	2012-07-02 DGR 893
IT40300 21	ZSC	RIO RODANO, FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO E OASI DI MARMIROLO	189	2006-02-13 DGR 167	02/07/2012 DGR 893	immutat a	2006-02-13 DGR 167
IT40300 22	ZSC	RIO TASSARO	586	2006-02-13 DGR 167	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2006-02-13 DGR 167
IT40300 23	ZSC- ZPS	FONTANILI DI GATTATICO E FIUME ENZA	773	2006-02-13 DGR 167	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2006-02-13 DGR 167



CODICE	TIP O	NOME	SUPERF . (HA)	ISTITUZIONE SITO	ULTIMA MODIFICA	MODIFI CA SUPERF.	ULTIMA MODIFICA SUPERFICIE
IT40300 24	ZSC	COLLI DI QUATTRO CASTELLA	168	2012-07-02 DGR 893	02/07/2012 DGR 893	immutat a	2012-07-02 DGR 893
IT40400 01	ZSC- ZPS	MONTE CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO	5173	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512	2002, 2006	2009-04-20 DGR 512
IT40400 02	ZSC- ZPS	MONTE RONDINAIO, MONTE GIOVO	4848	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40400 03	ZSC- ZPS	SASSI DI ROCCAMALATI NA E DI SANT' ANDREA	1198	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40400 04	ZSC- ZPS	SASSOGUIDAN O, GAIATO	2418	2000-04-03 DM	02/07/2012 DGR 893	2002	2012-07-02 DGR 893
IT40400 05	ZSC- ZPS	ALPESIGOLA, SASSO TIGNOSO E MONTE CANTIERE	3761	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40400 06	ZSC	POGGIO BIANCO DRAGONE	308	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40400 07	ZSC	SALSE DI NIRANO	371	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40400 09	ZSC- ZPS	MANZOLINO	326	2000-04-03 DM	02/07/2012 DGR 893	2002	2012-07-02 DGR 893
IT40400 10	ZSC- ZPS	TORRAZZUOLO	132	2002-07-15 DGR 1242	02/07/2012 DGR 893		2012-07-02 DGR 893
IT40400 11	ZSC- ZPS	CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME PANARO	275	2002-07-15 DGR 1242	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2002-07-15 DGR 1242
IT40400 12	ZSC	COLOMBARON E	49	2002-07-15 DGR 1242	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2002-07-15 DGR 1242
IT40400 13	ZSC	FAETO, VARANA, TORRENTE FOSSA	391	2002-07-15 DGR 1242	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2002-07-15 DGR 1242
IT40400 14	ZPS	VALLI MIRANDOLESI	2727	2003-09-22 DGR 1816	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40400 15	ZPS	VALLE DI GRUPPO	1455	2003-09-22 DGR 1816	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2003-09-22 DGR 1816
IT40400 16	ZPS	SIEPI E CANALI DI RESEGA- FORESTO	150	2003-09-22 DGR 1816	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2003-09-22 DGR 1816

CODICE	TIP O	NOME	SUPERF . (HA)	ISTITUZIONE SITO	ULTIMA MODIFICA	MODIFI CA SUPERF.	ULTIMA MODIFICA SUPERFICIE
IT40400 17	ZPS	VALLE DELLE BRUCIATE E TRESINARO	1100	2003-09-22 DGR 1816	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2003-09-22 DGR 1816
IT40400 18	ZPS	LE MELEGHINE	327	2003-09-22 DGR 1816	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2003-09-22 DGR 1816
IT40500 01	ZSC- ZPS	GESSI BOLOGNESI, CALANCHI DELL'ABBADESS A	4296	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512	2002, 2006	2009-04-20 DGR 512
IT40500 02	ZSC- ZPS	CORNO ALLE SCALE	4578	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2009-04-20 DGR 512
IT40500 03	ZSC	MONTE SOLE	6476	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40500 04	ZSC	BOSCO DELLA FRATTONA	392	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40500 11	ZSC	MEDIA VALLE DEL SILLARO	1108	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40500 12	ZSC- ZPS	CONTRAFFORTE PLIOCENICO	2628	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40500 13	ZSC- ZPS	MONTE VIGESE	617	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2000-04-03 DM
IT40500 14	ZSC- ZPS	MONTE RADICCHIO, RUPE DI CALVENZANO	1382	2000-04-03 DM	02/07/2012 DGR 893	2002	2012-07-02 DGR 893
IT40500 15	ZSC	LA MARTINA, MONTE GURLANO	1107	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40500 16	ZSC	ABBAZIA DI MONTEVEGLIO	881	2002-07-15 DGR 1242	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40500 18	ZSC	GOLENA SAN VITALE E GOLENA DEL LIPPO	69	2002-07-15 DGR 1242	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2002-07-15 DGR 1242
IT40500 19	ZSC- ZPS	LA BORA	40	2002-07-15 DGR 1242	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40500 20	ZSC	LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE	1902	2002-07-15 DGR 1242	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2002-07-15 DGR 1242
IT40500 22	ZSC- ZPS	BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI MEDICINA E MOLINELLA	4022	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2006	2016-12-21 DGR 2317
IT40500 23	ZSC- ZPS	BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BUDRIO E MINERBIO	875	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2006	2016-12-21 DGR 2318

CODICE	TIP O	NOME	SUPERF . (HA)	ISTITUZIONE SITO	ULTIMA MODIFICA	MODIFI CA SUPERF.	ULTIMA MODIFICA SUPERFICIE
IT40500 24	ZSC- ZPS	BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BENTIVOGLIO, SAN PIETRO IN CASALE, MALALBERGO E BARICELLA	3205	2000-04-03 DM	02/07/2012 DGR 893	2006	2012-07-02 DGR 893
IT40500 25	ZPS	BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI CREVALCORE	699	2003-09-22 DGR 1816	02/07/2012 DGR 893		2012-07-02 DGR 893
IT40500 26	ZPS	BACINI EX- ZUCCHERIFICIO DI ARGELATO E GOLENA DEL FIUME RENO	314	2003-09-22 DGR 1816	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2003-09-22 DGR 1816
IT40500 27	ZSC	GESSI DI MONTE ROCCA, MONTE CAPRA E TIZZANO	226	2006-02-13 DGR 167	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2006-02-13 DGR 167
IT40500 28	ZSC	GROTTE E SORGENTI PIETRIFICANTI DI LABANTE	5	2006-02-13 DGR 167	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2006-02-13 DGR 167
IT40500 29	ZSC- ZPS	BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO	1951	2006-02-13 DGR 167	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2006-02-13 DGR 167
IT40500 30	ZPS	CASSA DI ESPANSIONE DOSOLO	62	2006-02-13 DGR 167	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2006-02-13 DGR 167
IT40500 31	ZSC- ZPS	CASSA DI ESPANSIONE DEL TORRENTE SAMOGGIA	145	2012-07-02 DGR 893	02/07/2012 DGR 893	immutat a	2012-07-02 DGR 893
IT40500 32	ZSC- ZPS	MONTE DEI CUCCHI, PIAN DI BALESTRA	2450	2012-07-02 DGR 893	02/07/2012 DGR 893	immutat a	2012-07-02 DGR 893
IT40600 01	ZSC- ZPS	VALLI DI ARGENTA	2905	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40600 02	ZSC- ZPS	VALLI DI COMACCHIO	16780	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512	2002	2009-04-20 DGR 512
IT40600 03	ZSC- ZPS	VENE DI BELLOCCHIO, SACCA DI BELLOCCHIO, FOCE DEL FIUME RENO, PINETA DI BELLOCCHIO	2242	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512	2002	2009-04-20 DGR 512

CODICE	TIP O	NOME	SUPERF . (HA)	ISTITUZIONE SITO	ULTIMA MODIFICA	MODIFI CA SUPERF.	ULTIMA MODIFICA SUPERFICIE
IT40600 04	ZSC- ZPS	VALLE BERTUZZI, VALLE PORTICINO- CANNEVIE'	2691	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40600 05	ZSC- ZPS	SACCA DI GORO, PO DI GORO, VALLE DINDONA, FOCE DEL PO DI VOLANO	4872	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40600 07	ZSC- ZPS	BOSCO DI VOLANO	401	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40600 08	ZPS	VALLE DEL MEZZANO	18863	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512	2003, 2006	2009-04-20 DGR 512
IT40600 09	ZSC	BOSCO DI SANT'AGOSTIN O O PANFILIA	188	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2000-04-03 DM
IT40600 10	ZSC- ZPS	DUNE DI MASSENZATICA	52	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2000-04-03 DM
IT40600 11	ZPS	GARZAIA DELLO ZUCCHERIFICIO DI CODIGORO E PO DI VOLANO	184	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40600 12	ZSC- ZPS	DUNE DI SAN GIUSEPPE	73	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40600 14	ZPS	BACINI DI JOLANDA DI SAVOIA	45	2003-09-22 DGR 1816	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40600 15	ZSC- ZPS	BOSCO DELLA MESOLA, BOSCO PANFILIA, BOSCO DI SANTA GIUSTINA, VALLE FALCE, LA GOARA	1563	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40600 16	ZSC- ZPS	FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO	3140	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40600 17	ZPS	PO DI PRIMARO E BACINI DI TRAGHETTO	1436	2006-02-13 DGR 167	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2006-02-13 DGR 167
IT40600 18	SIC	ADRIATICO SETTENTRIONA LE - EMILIA- ROMAGNA	31160	2020-11-09 DGR 1572	2021-05-17 DGR 710 (approvazione MSC)	immutat a	2020-11-09 DGR 1572

CODICE	TIP O	NOME	SUPERF . (HA)	ISTITUZIONE SITO	ULTIMA MODIFICA	MODIFI CA SUPERF.	ULTIMA MODIFICA SUPERFICIE
IT40700 01	ZSC- ZPS	PUNTE ALBERETE, VALLE MANDRIOLE	972	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512	2002	2009-04-20 DGR 512
IT40700 02	ZSC- ZPS	BARDELLO	99	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2000-04-03 DM
IT40700 03	ZSC- ZPS	PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO	1222	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40700 04	ZSC- ZPS	PIALASSE BAIONA, RISEGA E PONTAZZO	1596	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40700 05	ZSC- ZPS	PINETA DI CASALBORSETTI , PINETA STAGGIONI, DUNA DI PORTO CORSINI	579	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512		2002-07-15 DGR 1242
IT40700 06	ZSC- ZPS	PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA	465	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512		2002-07-15 DGR 1242
IT40700 07	ZSC- ZPS	SALINA DI CERVIA	1095	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40700 08	ZSC	PINETA DI CERVIA	194	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40700 09	ZSC- ZPS	ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO	1256	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40700 10	ZSC- ZPS	PINETA DI CLASSE	1082	2000-04-03 DM	03/04/2006 DGR 456	2002	2006-04-03 DGR 456
IT40700 11	ZSC- ZPS	VENA DEL GESSO ROMAGNOLA	5540	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512	2002, 2006	2009-04-20 DGR 512
IT40700 16	ZSC	ALTA VALLE DEL TORRENTE SINTRIA	1174	2002-07-15 DGR 1242	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2002-07-15 DGR 1242
IT40700 17	ZSC	ALTO SENIO	1015	2002-07-15 DGR 1242	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2002-07-15 DGR 1242
IT40700 19	ZPS	BACINI DI CONSELICE	21	2003-09-22 DGR 1816	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40700 20	ZPS	BACINI EX- ZUCCHERIFICIO DI MEZZANO	39	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2000-04-03 DM
IT40700 21	ZSC- ZPS	BIOTOPI DI ALFONSINE E FIUME RENO	472	2002-07-15 DGR 1242	20/04/2009 DGR 512	2006	2009-04-20 DGR 512

CODICE	TIP O	NOME	SUPERF . (HA)	ISTITUZIONE SITO	ULTIMA MODIFICA	MODIFI CA SUPERF.	ULTIMA MODIFICA SUPERFICIE
IT40700 22	ZSC- ZPS	BACINI DI RUSSI E FIUME LAMONE	132	2002-07-15 DGR 1242	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40700 23	ZPS	BACINI DI MASSA LOMBARDA	42	2003-09-22 DGR 1816	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2003-09-22 DGR 1816
IT40700 24	ZSC	PODERE PANTALEONE	9	2006-02-13 DGR 167	02/07/2012 DGR 893		2012-07-02 DGR 893
IT40700 25	ZSC	CALANCI PLIOCENICI DELL'APPENNIN O FAENTINO	1098	2009-04-20 DGR 512	20/04/2009 DGR 512	immutat a	2009-04-20 DGR 512
IT40700 26	ZSC	RELITTO DELLA PIATTAFORMA PAGURO	66	2010-02-08 DGR 242	08/02/2010 DGR 242	immutat a	2010-02-08 DGR 242
IT40700 27	ZSC- ZPS	BACINO DELLA EX-FORNACE DI COTIGNOLA E FIUME SENIO	20	2012-07-02 DGR 893	02/07/2012 DGR 893	immutat a	2012-07-02 DGR 893
IT40800 01	ZSC- ZPS	FORESTA DI CAMPIGNA, FORESTA LA LAMA, MONTE FALCO	4040	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40800 02	ZSC- ZPS	ACQUACHETA	1656	2000-04-03 DM	02/07/2012 DGR 893	2006	2012-07-02 DGR 893
IT40800 03	ZSC- ZPS	MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE	13351	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40800 04	ZSC	BOSCO DI SCARDAVILLA, RAVALDINO	454	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40800 05	ZSC	MONTE ZUCCHERODAN TE	1096	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40800 06	ZSC	MEANDRI DEL FIUME RONCO	232	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40800 07	ZSC	PIETRAMORA, CEPARANO, RIO COZZI	1955	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2002-07-15 DGR 1242
IT40800 08	ZSC	BALZE DI VERGHERETO, MONTE FUMAILOLO, RIPA DELLA MOIA	2460	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167

CODICE	TIP O	NOME	SUPERF . (HA)	ISTITUZIONE SITO	ULTIMA MODIFICA	MODIFI CA SUPERF.	ULTIMA MODIFICA SUPERFICIE
IT40800 09	ZSC	SELVA DI LADINO, FIUME MONTONE, TERRA DEL SOLE	222	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40800 10	ZSC	CARESTE PRESSO SARSINA	507	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167		2006-02-13 DGR 167
IT40800 11	ZSC	RAMI DEL BIDENTE, MONTE MARINO	1361	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40800 12	ZSC	FIORDINANO, MONTE VELBE	505	2006-02-13 DGR 167	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2006-02-13 DGR 167
IT40800 13	ZSC	MONTEIFFI, ALTO USO	1387	2006-02-13 DGR 167	01/02/2010 DGR 145		2010-02-01 DGR 145
IT40800 14	ZSC	RIO MATTERO E RIO CUNEO	421	2006-02-13 DGR 167	20/04/2009 DGR 512		2009-04-20 DGR 512
IT40800 15	ZSC	CASTEL DI COLORIO, ALTO TEVERE	528	2006-02-13 DGR 167	13/02/2006 DGR 167	immutat a	2006-02-13 DGR 167
IT40900 01	ZSC	ONFERNO	273	2000-04-03 DM	13/02/2006 DGR 167	2002	2006-02-13 DGR 167
IT40900 02	ZSC	TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA	2472	2000-04-03 DM	20/04/2009 DGR 512	2002, 2009	2016-11-14 DGR 1876
IT40900 03	ZSC- ZPS	RUPI E GESSI DELLA VALMARECCHI A	2526	2010-02-01 DGR 145	01/02/2010 DGR 145	immutat a	2010-02-01 DGR 145
IT40900 04	ZSC	MONTE S. SILVESTRO, MONTE ERCOLE E GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO	2172	2010-02-01 DGR 145	01/02/2010 DGR 145	immutat a	2010-02-01 DGR 145
IT40900 05	ZSC- ZPS	FIUME MARECCHIA A PONTE MESSA	265	2010-02-01 DGR 145	01/02/2010 DGR 145	immutat a	2010-02-01 DGR 145
IT40900 06	ZSC- ZPS	VERSANTI OCCIDENTALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO	2138	2010-02-01 DGR 145	01/02/2010 DGR 145	immutat a	2010-02-01 DGR 145

CODICE	TIP O	NOME	SUPERF . (HA)	ISTITUZIONE SITO	ULTIMA MODIFICA	MODIFI CA SUPERF.	ULTIMA MODIFICA SUPERFICIE
<b>SUPERFICIE TOTALE</b>			<b>300.95 9</b>				

Tutti i SIC, eccetto il sito IT4060018, sono stati designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) in seguito all'approvazione dei Decreti 13 marzo 2019, 20 novembre 2019 e 20 maggio 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

La Regione ha riconosciuto nel proprio territorio 73 habitat diversi di interesse conservazionistico comunitario, una trentina di specie vegetali e almeno duecento specie animali tra invertebrati, anfibi, rettili e specie omeoterme - mammiferi e uccelli, questi ultimi rappresentati da circa ottanta specie - e ha designato 159 aree (SIC/ZSC e ZPS) entro le quali tutelarli. Dei 73 habitat 19 sono prioritari. Essi occupano 39.492 ettari, corrispondenti al 45% della superficie complessiva degli habitat e al 14% della superficie della Rete Natura 2000. L'Emilia-Romagna risulta, nel contesto nazionale, regione importante per la conservazione degli habitat prioritari 1150\*, 1340\*, 2130\*, 2270\*, 6110\*, 7110\* e 9220\* in termini di numero di siti e superficie occupata.

All'interno della Rete Natura 2000 regionale si annoverano:

- 2 aree marine, 7 aree costiere e 11 subcostiere, con ambienti umidi salati o salmastri e con le pinete litoranee;
- 50 aree di pianura, con ambienti fluviali, zone umide d'acqua dolce e gli ultimi relitti forestali planiziali;
- 64 di collina e bassa montagna, con prevalenza di ambienti fluvio-ripariali (7), forestali di pregio (10) oppure rupestri, spesso legati a formazioni geologiche rare e particolari come gessi, calcareniti, argille calanchive e ofioliti (47);
- 25 di montagna a quote prevalenti superiori agli 800 m, con estese foreste, rupi, praterie-brughiere di vetta e rare torbiere, talora su morfologie paleoglaciali (10).

Per quanto riguarda la flora protetta regionale, considerando anche la L.R. n. 2/77 sulla flora spontanea e la Lista Rossa nazionale con le categorie IUCN vulnerabili, sono elencate 246 specie: 228 piante vascolari (tra licopodi, felci, conifere e angiosperme), oltre a 18 tra muschi, funghi e licheni.

La fauna protetta in Emilia-Romagna, considerando anche la L.R. n.15/06 sulla Fauna Minore e la L.R. n.11/12 sulle Limitazioni alla Pesca, oltre alla L.157/92 Testo Unico sulla Caccia, assomma 293 specie da tutelare: accanto a 56 mammiferi, 103 uccelli e a tutti gli anfibi e i rettili (33), l'elenco annovera 68 invertebrati (coleotteri, farfalle, libellule, cavallette, decapodi e molluschi).

In particolare, per gli habitat la Regione Emilia-Romagna ha estrema rilevanza in due casi:

Habitat	Motivazione
1340* - Pascoli inondati continentali	In Italia l'habitat è rappresentato esclusivamente in due stazioni in Emilia-Romagna (siti IT4020023 e IT4040007).
2130* - Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	L'habitat in Italia è presente esclusivamente lungo il litorale adriatico in Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia-Giulia.

Quanto alle specie vegetali di interesse comunitario presenti in Emilia-Romagna (All. II - Dir. 92/43/CEE), sono 8 le specie vegetali incluse nell'Allegato II della Direttiva Habitat presenti in Emilia-Romagna. Di esse, 3 sono prioritarie:

- *Klasea lycopifolia* \* (*sin. Serratula lycopifolia*)
- *Primula apennina* \*
- *Salicornia veneta* \*



Per quanto riguarda invece le specie animali di interesse comunitario (Allegato II - Dir. 92/43/CEE, Allegato I - Dir. 2009/147/CE), sono segnalate 61 specie comprese nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (17 pesci, 17 invertebrati, 11 mammiferi, 6 anfibi e 2 rettili). Tra di esse sono presenti 7 specie prioritarie:

- *Acipenser naccarii*\*
- *Canis lupus*\*
- *Caretta caretta*\*
- *Euplagia quadripunctaria*\*
- *Pelobates fuscus insubricus*\*
- *Osmoderma eremita*\*
- *Rosalia alpina*\*

Per quanto riguarda l'avifauna, nei Siti della Regione Emilia-Romagna sono segnalate 94 specie elencate nell'allegato I della Dir. 2009/147/CE.

La Regione Emilia-Romagna è particolarmente importante in ambito nazionale per cinque specie prioritarie:

Specie	Motivazione
<i>Acipenser naccarii</i> *	Presente per lo più in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna lungo il corso del fiume Po e in alcuni affluenti maggiori.
<i>Pelobates fuscus insubricus</i> *	Localizzato esclusivamente in pianura padana per lo più in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.
<i>Primula apennina</i> *	Presente esclusivamente sull'appennino tosco-emiliano.
<i>Salicornia veneta</i> *	Presente esclusivamente negli ambienti di transizione di Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia-Giulia.
<i>Klasea (Serratula) lycopifolia</i> *	Presente solo in Abruzzo, Umbria, Marche e recentemente inclusa nell'elenco delle specie dell'Emilia-Romagna.

Di seguito si riporta il quadro completo della situazione del sistema territoriale, in Emilia-Romagna, delle Aree protette e dei Siti di Rete Natura 2000 esterni ad esse suddivisi per provincia:

PROVINCIA	Superficie territoriale ettari totali	Aree protette ettari	%	Rete Natura 2000 esterna alle aree protette	%	territorio protetto %
Piacenza	258.768	9.399	4	24.495	9	13,1
Parma	344.718	40.122	12	20.012	6	17,4
Reggio Emilia	229.048	43.480	19	14.196	6	25,2
Modena	268.891	18.458	7	13.194	5	11,8
Bologna	370.238	28.723	8	20.046	5	13,2
Ferrara	263.269	33.042	13	23.345	9	21,4
Ravenna	185.920	24.362	13	4.358	2	15,4
Forlì-Cesena	237.886	18.941	8	10.691	4	12,5
Rimini	86.301	8.276	10	7.478	9	18,3
<i>Emilia-Romagna</i>	<b>2.245.038</b>	<b>224.802</b>	<b>10</b>	<b>137.814</b>	<b>6</b>	<b>16,2</b>
<i>acque marine litoranee</i>	35.424	2.884	8	32.540	92	-
<b>Totale</b>	<b>2.280.462</b>	<b>227.687</b>	<b>10</b>	<b>170.354</b>	<b>7</b>	<b>17,5</b>

*La rete è considerata completa o è ancora necessario individuare e proporre ulteriori siti?*

Sulla base di quanto indicato in precedenza, è stata verificata l'eventuale segnalazione nel territorio regionale dei 19 Habitat dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CE, appartenenti alla Regione Biogeografica Continentale, ma non presenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna.

Non è stata rilevata la presenza in Emilia-Romagna di ulteriori habitat di interesse comunitario che non siano già presenti all'interno dei Siti regionali della Rete Natura 2000. Unica eccezione è rappresentata dall'habitat 91M0 (Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere), con possibile presenza di porzioni residuali dell'habitat in formazioni però poco rappresentative. In considerazione dell'elevata distribuzione dell'Habitat 91M0 in altre regioni italiane, della scarsa rappresentatività dell'Habitat in Emilia-Romagna e della limitata diffusione dell'Habitat, si ritiene non opportuno estendere la Rete Natura 2000 per includere anche questa tipologia.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte si ritiene quindi che la rete dei Siti Natura 2000 in Emilia-Romagna sia da considerare completa e non risulti necessario individuare e proporre ulteriori siti.

Nella tabella seguente sono indicate tutte le statistiche per area pertinenti per la rete.

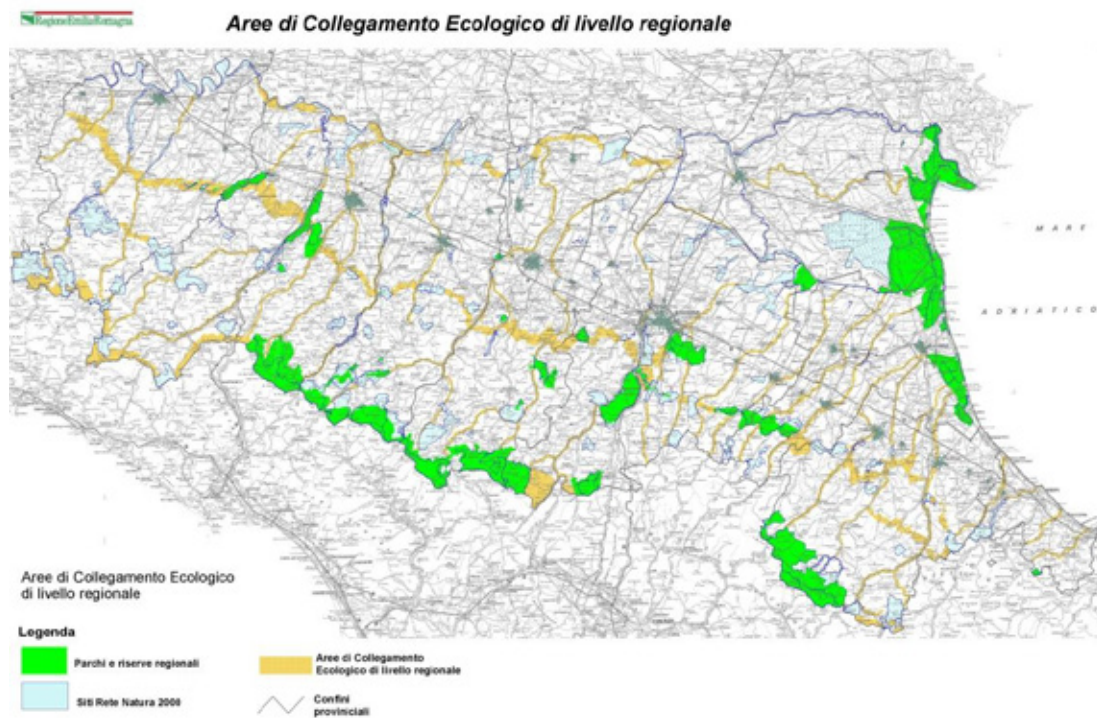
	Dati sulle aree Natura 2000 per Stato membro dell'UE (in km <sup>2</sup> )						Proporzione (in %) della superficie coperta da:		
	Terrestri			Marine*			**		
EMILIA ROMAGNA	ZSC/SI C	ZPS	Natur a 2000	ZSC/SI C	ZPS	Natur a 2000	ZSC/SI C	ZPS	Natur a 2000
Regione CONTINENTALE	2'361, 50	1'874, 30	2'656, 10	38,61	37,91	38,61	10,69 %	8,52%	12,01 %
<b>Totale</b>	<b>2'361, 50</b>	<b>1'874, 30</b>	<b>2'656, 10</b>	<b>312,3 0</b>	<b>37,91</b>	<b>312,3 0</b>	<b>10,69 %</b>	<b>8,52%</b>	<b>12,01 %</b>

\* Sono state considerate le superfici a mare presenti nei vari siti

\*\* Percentuale sulla superficie regionale (considerando solo la superficie terrestre)

## C.2. Mappa della rete Natura 2000 in REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Mappa della rete Natura 2000, con l'indicazione dell'ubicazione e dell'estensione dei siti designati a norma delle direttive UE Uccelli e Habitat. In questa mappa, o in una mappa separata, occorre anche indicare, ove disponibile, l'ubicazione e la portata di un'eventuale rete di infrastrutture verdi, purché sia studiata per contribuire alla coerenza di Natura 2000.



Per una migliore lettura delle mappe si rimanda all'indirizzo web <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti>

#### D. **Finanziamento UE e nazionale della rete Natura 2000 nel periodo 2014-2020**

*Questa sezione fornisce una panoramica dettagliata dei fondi destinati a Natura 2000, alla protezione di specie di interesse unionale e all'infrastruttura verde nel periodo 2014-2020. Questi dati dovrebbero aiutare la Commissione e le autorità nazionali/regionali a valutare in che misura il fabbisogno finanziario di Natura 2000 è soddisfatto allo stato attuale e a quanto ammonta il deficit di finanziamento.*

##### **D.1 Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**

Dotazione complessiva del FEASR destinata allo Stato membro/alla regione: **€ 1.093.863.769,87**

Misura	Dotazione complessiva corrente della misura FEASR		Dotazione corrente destinata ad azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000 (2015-2020)		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	UE	Nazionale	UE	Nazionale	
M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	378.751.230,53 €	0,00 €	27.829.182,76 €	100.000,00 €	24.419.835,49 €	0,00 €	
M5 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche	34.544.316,19 €	0,00 €	4.145.265,92 €		211.555,91 €		
M7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	29.887.396,00 €	0,00 €	350.000,00 €	0,00 €	83.875,00 €	0,00 €	
M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	48.424.312,65 €	0,00 €	30.283.512,02 €	778.892,93 €	28.676.206,50 €	518.464,23 €	

Misura	Dotazione complessiva corrente della misura FEASR		Dotazione corrente destinata ad azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000 (2015-2020)		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	UE	Nazionale	UE	Nazionale	
M10 Misure agro-climatico-ambientali	271.797.539,99 €	0,00 €	34.430.623,96 €	0,00 €	32.121.532,62 €	0,00 €	
M11 Agricoltura biologica	139.178.716,01 €	0,00 €	18.353.369,82 €		17.566.148,15 €		
M12 Indennità Natura 2000	6.786.776,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
M13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	128.625.346,79 €	0,00 €	15.818.683,10 €	0,00 €	13.727.861,75 €	0,00 €	
M15 Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
M16 Cooperazione	27.237.404,70 €	0,00 €	307.986,46 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
M19 Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER	28.630.731,00 €	0,00 €	302.629,35 €	0,00 €	302.629,35 €	0,00 €	
Altre	0,00 €	0,00 €	1.467.599,66 €	0,00 €	1.467.599,66 €	0,00 €	
<b>Totale parziale</b>	<b>1.093.863.769,87 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>133.288.853,04 €</b>	<b>878.892,93 €</b>	<b>118.577.244,42 €</b>	<b>518.464,23 €</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>1.093.863.769,87 €</b>		<b>134.167.745,97 €</b>		<b>119.095.708,65 €</b>		

**D.2 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)/Fondo di coesione (FC)**

Dotazione complessiva del FESR destinata allo Stato membro/alla regione: € 240'947'636,00

Dotazione complessiva del Fondo di coesione destinata allo Stato membro/alla regione:

€ 55'000'000,00

Categoria di intervento	Dotazione destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000 (2014-2020)		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	UE	Nazionale	
85 Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
86 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
POR FESR 2014/2020 Azione 6.6.1 – Qualificazione beni ambientali	€ 7'944'600,00	€ 387'000,00	€ 7'944'600,00	€ 387'000,00	
<b>Totale parziale</b>	€ 7'944'600,00	€ 387'000,00	€ 7'944'600,00	€ 387'000,00	
<b>TOTALE</b>	€ 8'331'600,00		€ 8'331'600,00		

**D.3 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)**

Dotazione complessiva del FEAMP destinata allo Stato membro: € 19'776'524,18

Misura	Dotazione destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000 (2014-2020)		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	UE	Nazionale	
2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	€ 2'475'322,00	€ 2'597'980,00	€ 2'475'322,00	€ 2'597'980,00	Attività realizzate prevalentemente e in tre siti della provincia di Ferrara: Valli di Comacchio (IT4060002), Sacca di Goro (IT4060005),

					Mesola (IT4060015)
5.68 - Misure a favore della commercializzazione	€ 877'495,00	€ 877'495,00	€ 877'495,00	€ 877'495,00	Attività realizzate prevalentemente in tre siti della provincia di Ferrara: Valli di Comacchio (IT4060002), Sacca di Goro (IT4060005), Mesola (IT4060015)
<b>Totale parziale</b>	€ 3'352'817,00	€ 3'475'475,00	€ 3'352'817,00	€ 3'475'475,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6'828'292,00</b>		<b>€ 6'828'292,00</b>		

#### **D.4 Programma LIFE**

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	
Progetti tradizionali	€ 4'809'595,94	€ 2'886'157,31	
Progetti integrati	€ 0,00	€ 0,00	
Altri (NCFE ecc.)	€ 46'420,31	€ 0,00	
<b>Totale parziale</b>	€ 4'856'016,25	€ 2'886'157,31	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7'742'173,56</b>		

#### **D.5 Altri fondi UE, tra cui Interreg**

Totale cofinanziamenti UE assegnati da altri programmi UE per l'attuazione della politica europea sulla natura e della relativa infrastruttura verde nello Stato membro/nella regione: **€ 1'153'103,77**

Finanziamento complessivo nazionale/regionale destinato al cofinanziamento di queste misure: **€ 133.950,87**

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	
Interreg Central Europe CEETO - Central Europe Eco-TOurism: un modello innovativo di	€ 109'680,40	€ 27'420,10	

pianificazione del turismo sostenibile, ispirato ai criteri contenuti nella Carta Europea per il Turismo Sostenibile			
Delta Lady – Floating cultures in River Deltas	€ 129'152,00	€ 0,00	
Progetto Interreg Italia Croazia "change we carÈ'. Progetto di coesione territoriale "Climate cHallenges on coAstal and traNsitional chanGing arEas: WEaving a Cross-Adriatic Response"	€ 186'720,00	€ 0,00	
ERASMUS "Sustainable Tourism: Training for Tomorrow"	€ 354'618,00	€ 40'719,00	
Interreg Adrion - Adriaticaves	€ 266'411,37	€ 47'013,77	
Interreg Italia-Croazia - Made in Land	€ 106'522,00	€ 18'798,00	
<b>TOTALE</b>	€ 1'153'103,77	€ 133'950,87	

#### **D.6 Altri finanziamenti (prevalentemente nazionali) a favore di Natura 2000, infrastruttura verde e protezione delle specie nel periodo 2014-2020**

Finanziamento complessivo destinato all'attuazione della politica europea sulla natura e della relativa infrastruttura verde, per misure o progetti che non beneficiano di cofinanziamenti UE: **€ 30.757.230,19**

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000	
	RER	Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
EOCC 05 - Interventi di miglioramento ambientale per favorire la presenza di specie di interesse conservazionistico in aree di pregio naturalistico nel Parco Regionale Fluviale del Taro 2018	€ 120'000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
EOCC 06 - Interventi di risanamento e di riequilibrio ecomorfologico in aree demaniali nel Parco Fluviale regionale del Trebbia 2018	€ 160'000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
ECEN 02 - Recupero ambientale per ricreazione habitat per Emys orbicularis, realizzazione orto botanico per specie floristiche e cultivar rare o minacciate della Pianura Padana, nella Riserva naturale orientata Casse di espansione del Fiume Secchia 2018	€ 89'706,60	Piano di Azione Ambientale (PAA)
EORI 07 - Azioni di conservazione di specie animali di interesse comunitario 2018	€ 90'000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
EORI 08 - Azioni di conservazione di specie e habitat acquatici 2018	€ 117'000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
EORI 09 - Azioni di conservazione degli ambienti pratici e delle specie animali di interesse comunitario ad essi associate 2018	€ 81'000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)



Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000	
	RER	Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
ROMA 02 - Conservazione delle felci (Pteridophyta) e delle orchidee (Orchidaceae) nel Parco della Vena del Gesso Romagnola 2018	€ 41'400,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Prevenzione danni da fauna 2014/2015	€ 71'901,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Centri visita e sedi 2014/2015	€ 2'358'408,58	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Segnaletica, sentieristica, riqualificazione per fruizione 2014/2015	€ 1'221'653,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Prevenzione danni da fauna 2018	€ 110'305,18	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Centri visita e sedi 2018	€ 699'220,30	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Art.10 L.R. 30/81 - Programma regionale anno 2017 di interventi per l'aggiornamento e l'adeguamento dei Piani di gestione forestale, per favorire la certificazione forestale	€ 150'000,00	Piani di gestione forestale
Servizio relativo alla revisione di Piani di gestione forestale del patrimonio forestale della RER - Anno 2017-2018-2019	€ 85'388,94	Piani di gestione forestale
Servizio relativo alla produzione degli elaborati finalizzati alla revisione di Piani di gestione del Demanio forestale regionale e relativi rilievi in loco - Anni 2018-2019-2020	€ 52'300,43	Piani di gestione forestale
Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - 2014	€ 198'237,38	Fondi regionali 2014 - 2020
Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - 2015	€ 166'747,72	Fondi regionali 2014 - 2020
Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - 2017	€ 319'236,69	Fondi regionali 2014 - 2020
Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - 2018	€ 296'842,87	Fondi regionali 2014 - 2020
Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - 2019	€ 394'423,00	Fondi regionali 2014 - 2020
Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - 2020	€ 332'355,00	Fondi regionali 2014 - 2020
Il Borgo di Brisighella: ecomuseo dell'uomo sulla Vena del Gesso - 2019	€ 126'000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Conservazione delle orchidee e delle felci nel Parco della Vena del Gesso - 2019	€ 41.250,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Ristrutturazione della casa ex-ANAS di Borgo Rivola 2019	€ 180.000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Azioni e interventi di manutenzione straordinaria sui percorsi visita e di riqualificazione e miglioramento ambientale nella Riserva naturale Bosco della Frattona - 2017	€ 19.800,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000	
	RER	Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
Forti Emozioni: azioni e interventi per la fruizione consapevole e sostenibile - 2018	€ 20.000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
<b>TOTALE</b>	€ 7'543'176,69	

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000	
	Enti gestori AAPP per PAA; altri Enti per piani gestione forestale	Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
EOCC 05 - Interventi di miglioramento ambientale per favorire la presenza di specie di interesse conservazionistico in aree di pregio naturalistico nel Parco Regionale Fluviale del Taro - 2018	€ 30'000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
EOCC 06 - Interventi di risanamento e di riequilibrio ecomorfologico in aree demaniali nel Parco Fluviale regionale del Trebbia - 2018	€ 50'000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
ECEN 02 - Recupero ambientale per ricreazione habitat per Emys orbicularis, realizzazione orto botanico per specie floristiche e cultivar rare o minacciate della Pianura Padana, nella Riserva naturale orientata Casse di espansione del Fiume Secchia - 2018	€ 9'967,40	Piano di Azione Ambientale (PAA)
EORI 07 - Azioni di conservazione di specie animali di interesse comunitario - 2018	€ 10'000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
EORI 08 - Azioni di conservazione di specie e habitat acquatici - 2018	€ 13'000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
EORI 09 - Azioni di conservazione degli ambienti prativi e delle specie animali di interesse comunitario ad essi associate - 2018	€ 9'000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
ROMA 02 - Conservazione delle felci (Pteridophyta) e delle orchidee (Orchidaceae) nel Parco della Vena del Gesso Romagnola - 2018	€ 13'600,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Prevenzione danni da fauna - 2014/2015	€ 7'989,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Centri visita e sedi - 2014/2015	€ 386'531,42	Piano di Azione Ambientale (PAA)

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000	
	Enti gestori AAPP per PAA; altri Enti per piani gestione forestale	Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
Segnaletica, sentieristica, riqualificazione per fruizione - 2014/2015	€ 233'517,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Prevenzione danni da fauna - 2018	€ 36'768,88	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Centri visita e sedi - 2018	€ 281'986,15	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Art.10 L.R. 30/81 - Programma regionale anno 2017 di interventi per l'aggiornamento e l'adeguamento dei Piani di gestione forestale, per favorire la certificazione forestale	€ 37'499,99	Piani di gestione forestale
Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - 2014	€ 198'237,38	Fondi regionali 2014 - 2020
Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - 2015	€ 166'747,72	Fondi regionali 2014 - 2020
Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - 2017	€ 319'236,69	Fondi regionali 2014 - 2020
Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - 2018	€ 296'842,87	Fondi regionali 2014 - 2020
Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - 2019	€ 394'423,00	Fondi regionali 2014 - 2020
Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - 2020	€ 332'355,00	Fondi regionali 2014 - 2020
Monitoraggio dei caradriformi coloniali e spatola nidificanti nelle valli di comacchio e laro-limicoli nidificanti nella salina di Cervia-iSPRA – 2017-2019	€ 15'000,00	Programma Operativo Valli - Parco Delta Po
Monitoraggio della fauna ungulata nei territori del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna in provincia di Ferrara ISPR - 2019	€ 15'000,00	Programma Operativo Valli - Parco Delta Po
Monitoraggio ittiofauna nelle valli di Comacchio UniFE – 2014-2020	€ 95'000,00	Programma Operativo Valli - Parco Delta Po
Messa punto di tecniche innovative e sostenibili per l'integrazione tra la pesca tradizionale e la conservazione degli habitat e delle specie nelle valli di Comacchio UNIFE – 2014-2020	€ 35'000,00	Programma Operativo Valli - Parco Delta Po

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000	
	Enti gestori AAPP per PAA; altri Enti per piani gestione forestale	Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
Convenzione tra l'ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po e i raggruppamenti guardie giurate ecologiche volontarie di ferrara e guardie ecologiche volontarie di legambiente di Ravenna, per l'attuazione dei servizi di vigilanza ecologica ai sensi della legge regionale n. 23/89 – 2014-2020	€ 21'000,00	Fondi ente Parco - - Parco Delta Po
Trasferimenti di cui agli artt. 21 e 33 della legge regionale n. 8/1994 – contributo per <u>annualità' 2015 e 2016</u> – protocollo d'intesa in materia di coordinamento delle attività di limitazione della fauna invasiva svolte dai coadiutori abilitati dalla provincia di Ferrara ed appartenenti alle associazioni venatorie	€ 3'000,00	Fondi ente Parco
Convenzione tra la provincia di Ferrara, i comuni, il consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, entr di gestione per i parchi e le biodiversità delta del Po e Agenzia interregionale per il fiume Po – A.I.P.O., Coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria di cui alla Deliberazione di Comitato Esecutivo n.50 del 11/05/2017 - 2017	€ 8'000,00	Fondi ente Parco
MISURE AGRO-AMBIENTALI per la "conservazione ed il conseguimento della densità ottimale della fauna selvatica – riqualificazione delle risorse ambientali" Annualità 2014/2020.	€ 210'000,00	Fondi ente Parco
CEAS - attività di educazione ambientale (3 annualità) – 2014-2020	€ 23'000,00	Fondi ente Parco - - Parco Delta Po
Gestione naturalistica delle pinete di Ravenna – 2014-2020	€ 560'000,00	Fondi ente Parco - Parco Delta Po
Convenzione Campotto per la gestione naturalistica dell'area – 2014-2020	€ 231'000,00	Fondi ente Parco - Parco Delta Po
Struttura ittigenica per la riproduzione controllata di specie ittiche autoctone per il riequilibrio della comunità ittica ed il ripristino della biodiversità nelle valli Santa, Campotto, Bassarone. - 2015-2016	€ 48'878,00	Fondi ente Parco - Parco Delta Po

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000	
	Enti gestori AAPP per PAA; altri Enti per piani gestione forestale	Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
Verifica e aggiornamento dei dati relativi a specie e habitat di interesse comunitario – 2014-2020	€ 18'300,00	Fondi ente Parco
Piano d'azione ambientale 2018 Rubiera	€ 122'440,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Piano d'azione ambientale 2018/2019 Guiglia	€ 186'544,44	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Piano d'azione ambientale 2018/2019 Guiglia	€ 15'623,52	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Convenzione per la realizzazione di azioni di interventi di conservazione e miglioramento degli habitat a favore della testuggine palustre ( <i>Emys orbicularis</i> ) – 2018-2020	€ 19'300,00	Fondi ente Parco
EORI 07-Azioni di conservazione di specie animali di interesse comunitario CUP H96J15000290006 - 2018	€ 88'814,87	Piano di Azione Ambientale (PAA)
EORI 08-Azioni di conservazione di specie ed habitat cquatici CUP H37B15000230006 - 2018	€ 111'836,22	Piano di Azione Ambientale (PAA)
EORI 09-Azioni di conservazione degli ambienti pratici e delle specie animali di interesse comunitario ad essi associate CUP H37B15000240006 - 2018	€ 67'782,80	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Intervento di riqualificazione ambientale del Lago di Andreuccio e pertinenze per la fruibilità turistico ricreativa - 2018	€ 183'385,56	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Realizzazione del giardino della biodiversità in località Cà Fanchi di Pennabilli con intervento di restauro e recupero degli spazi pubblici (Oratorio della Beata Vergine della Natività e piazza antistante) - 2018	€ 100'242,41	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Interventi di riqualificazione ambientale e didattico ricreativa dell'area naturale del Lago Andreuccio, incluso il collegamento dell'area all'alta Via dei Parchi in località Monte Carpegna, all'interno del Parco Interregionale Sasso di Simone e Simoncello, in Comune di Pennabilli (RN) - 2020	€ 76'631,07	Piano di Azione Ambientale (PAA)

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000	
	Enti gestori AAPP per PAA; altri Enti per piani gestione forestale	Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
I danni dalla fauna selvatica nel parco compromettono anche gli habitat oggetto delle misure specifiche di conservazione di Rete Natura 2000 - 2018	€ 7'229,93	Indennizzo danni da fauna selvatica dall'anno 2018
Redazione del nuovo Piano quinquennale di gestione della specie Cinghiale ( <i>Sus scrofa</i> ) 2018/2022	€ 4'196,80	Bilancio del Parco
Gestione del cinghiale nel Parco <u>anni 2018 - 2022</u> tramite personale in convenzione	€ 15'000,00	Bilancio del Parco
Conservazione abete bianco, mitigazione conflitto lupo zootecnia, censimento uccelli nidificanti - 2018	€ 68'000,00	Direttiva Biodiversità 2018 - Ministero dell'Ambiente
Lupo, uccelli nidificanti, monitoraggio briofite, monitoraggio anfibi, quantificazione legno morto in foresta, monitoraggio saproxilici - 2017	€ 68'000,00	Direttiva Biodiversità 2017 - Ministero dell'Ambiente
Conflitto lupo zootecnia, quantificazione legno morto in foresta - 2016	€ 105'000,00	Direttiva Biodiversità 2016 - Ministero dell'Ambiente
Monitoraggio <i>Rosalia alpina</i> e <i>Osmoderma eremita</i> , stima necromassa vegetale e diversità floristica in faggete, biodiversità ed ecologia delle torbiere, conservazione salix erbacea e monitoraggio biodiversità fitocenosi valletta nivale - 2015	€ 105'000,00	Direttiva Biodiversità 2015 - Ministero dell'Ambiente
Conflitto lupo zootecnia, valutazione qualità ecosistemica habitat forestali, monitoraggio biodiversità torbiere, diversità floristica praterie montane, distribuzione e status micromammiferi e di chiroteri - 2014	€ 105'000,00	Direttiva Biodiversità 2014 - Ministero dell'Ambiente
Ricerche e monitoraggi su flora, fauna e habitat (2014-2020)	€ 360'000,00	Fondi ente Parco
Attività di educazione ambientale (2014-2020)	€ 70'000,00	Fondi ente Parco
Attività specifica sul lupo (2014-2020)	€ 80'000,00	Fondi ente Parco
Attività di conservazione aree aperte (2014-2020)	€ 105'000,00	Fondi ente Parco
Attività di vigilanza (2014-2020)	€ 700'000,00	Stipendi Carabinieri Forestali
Il Borgo di Brisighella: ecomuseo dell'uomo sulla Vena del Gesso Romagnola - 2019	€ 14'000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000	
	Enti gestori AAPP per PAA; altri Enti per piani gestione forestale	Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
Conservazione delle orchidee e delle felci nel Parco della Vena del Gesso Romagnola	€ 13'750,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Ristrutturazione della casa ex-ANAS di Borgo Rivola - 2019	€ 20'000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Azioni e interventi di manutenzione straordinaria sui percorsi visita e di riqualificazione e miglioramento ambientale nella Riserva naturale Bosco della Frattona - 2017	€ 2'200,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Forti Emozioni: azioni e interventi per la fruizione consapevole e sostenibile - 2018	€ 5'000,00	Piano di Azione Ambientale (PAA)
Gestione rete Natura 2000 in provincia di Rimini - Siti IT4090001, IT4090002, IT4090003, IT4090004, IT4090005 IT4090006 - 2014-2020	€ 245'000,00	Fondi ente Parco - Macroarea Romagna
Monitoraggio chiroterri sito IT4070011 Monitoraggio delle 5 più importanti colonie invernali e delle 5 più importanti colonie riproduttive. Transetti di ascolto con il bat detector. Attività di cattura con mist net - 2014-2020	€ 35'000,00	Fondi ente Parco - Macroarea Romagna
Monitoraggio passeriformi - Adesione al progetto MonitRing dell'ISPRA, mediante gestione della stazione di inanellamento di Ca' Carnè - Sito IT4070011 - 2014-2020	€ 42'500,00	Fondi ente Parco - Macroarea Romagna
Monitoraggio <i>Muscardinus avellanarius</i> - Installazione e monitoraggio di nidi artificiali per Gliridi nelle aree protette della Romagna - Siti: IT4050004, IT4070011, IT4080004, IT4090001 - 2018-2019	€ 12'052,38	Fondi ente Parco - Macroarea Romagna
Monitoraggio e conservazione delle felci. Monitoraggio e conservazione felci rare ( <i>Cheilanthes persica</i> , <i>Polystichum lonchitis</i> ). Reintroduzione di <i>Asplenium sagittatum</i> . Sito IT4070011 - 2014-2020	€ 6'000,00	Fondi ente Parco - Macroarea Romagna

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000	
	Enti gestori AAPP per PAA; altri Enti per piani gestione forestale	Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
Monitoraggio <i>Canis lupus</i> . Fototrappolaggio, raccolta segni di presenza, wolf howling per il monitoraggio del lupo nel Parco della Vena del Gesso Romagnola – Sito IT4070011 - 2015-2020	€ 35'000,00	Fondi ente Parco – Macroarea Romagna
Monitoraggio e conservazione delle grotte. Monitoraggio, studio, conservazione e divulgazione dei valori dell'habitat 8310 "Grotte". Sito IT4070011 - 2014-2020	€ 105'000,00	Fondi ente Parco – Macroarea Romagna
Reintroduzione di <i>Perdix perdix italica</i> . Creazione di un nucleo autosufficiente di starna italiana in recinto faunistico nel Parco della Vena del Gesso. Sito IT4070011 - 2014-2020	€ 33'000,00	Fondi ente Parco – Macroarea Romagna
Gestione territorio - 2019	€ 851'619,00	Fondi ente Parco
Educazione ambientale, promozione, fruizione - 2019	€ 837'294,00	Fondi ente Parco
Conservazione, ricerca, vigilanza - 2019	€ 672'744,00	Fondi ente Parco
Gestione territorio 2014	€ 861'415,00	Fondi ente Parco
Educazione ambientale, promozione, fruizione 2014	€ 915'700,00	Fondi ente Parco
Conservazione, ricerca, vigilanza 2014	€ 843'730,00	Fondi ente Parco
Gestione territorio 2015	€ 928'304,00	Fondi ente Parco
Educazione ambientale, promozione, fruizione 2015	€ 958'858,00	Fondi ente Parco
Conservazione, ricerca, vigilanza 2015	€ 814'714,00	Fondi ente Parco
Gestione territorio 2016	€ 888'762,00	Fondi ente Parco
Educazione ambientale, promozione, fruizione 2016	€ 959'465,00	Fondi ente Parco
Conservazione, ricerca, vigilanza 2016	€ 786'818,00	Fondi ente Parco
Gestione territorio 2017	€ 873'626,00	Fondi ente Parco
Educazione ambientale, promozione, fruizione 2017	€ 907'223,00	Fondi ente Parco
Conservazione, ricerca, vigilanza 2017	€ 877'748,00	Fondi ente Parco
Gestione territorio 2018	€ 924'405,00	Fondi ente Parco
Educazione ambientale, promozione, fruizione 2018	€ 913'645,00	Fondi ente Parco
Conservazione, ricerca, vigilanza 2018	€ 953'573,00	Fondi ente Parco
<b>TOTALE</b>	€ 23'214'053,50	



## **E. Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il 2021-2027**

Nota sulla definizione del fabbisogno finanziario - in tutte le sezioni la stima del fabbisogno finanziario per la realizzazione delle MdC, sia in termini di costo unitario, sia come dimensione delle MdC da attuare nel periodo 2021-2027 è stata realizzata utilizzando le seguenti fonti:

- Costi indicati nei PdG;
- Prezzari Regione Emilia-Romagna;
- Azioni (analoghe) effettuate nel periodo 2014-2020;
- Costi medi rilevati dall'Agenzia delle Entrate;
- Indicazioni degli Enti Gestori (questionario);
- Stime elaborate dal Gruppo di lavoro.

Una descrizione sufficientemente dettagliata da permettere di capire come sono stati calcolati i costi, definendo target quantificati, facendo riferimento dove possibile ad unità di misura, è riportata nell'Allegato 2.

### **E.1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000.**

#### **E.1.1. Designazione del sito e pianificazione gestionale**

##### **Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di identificazione dei siti, designazione e pianificazione gestionale**

Con la Legge Regionale n. 7/2004 – Titolo I, si è dato avvio alle procedure per l'adozione delle misure previste dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, ai fini della salvaguardia della biodiversità. La stessa L.R. 14 aprile 2004, n. 7 ha conferito alle Province e agli Enti gestori delle Aree protette le funzioni di gestione dei siti della RN2000 regionale. Tra le funzioni della Regione, invece, l'emanazione delle direttive e degli indirizzi agli Enti gestori e, naturalmente, le funzioni di monitoraggio previste dall'art. 7 del DPR n. 357 del 1997. Con legge Regionale n. 6 del 17 febbraio 2005 Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000, la Regione Emilia-Romagna, detta principi e norme per la formazione e la gestione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete natura 2000, definendo: la finalità di contribuire alla formazione ed alla gestione coordinata della rete ecologica regionale e di quella nazionale (finalità - art. 1); la definizione di "Aree di collegamento ecologico" e di "Rete ecologica regionale" (Definizioni - art. 2); e la finalità e le modalità di individuazione delle aree di collegamento ecologico (Aree di collegamento ecologico - art. 7).

Con la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" si è provveduto ad attuare una gestione coordinata delle Aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000. Per l'esercizio delle funzioni di tutela e conservazione del patrimonio naturale regionale ed in particolare per la gestione delle Aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000, il territorio regionale è stato suddiviso in 5 macroaree con caratteristiche geografiche e naturalistiche e conseguenti esigenze conservazionistiche omogenee, definite "Macroaree per i Parchi e la Biodiversità", che non ricomprendono la porzione di territorio interessata dai Parchi nazionali e interregionali. Le Macroaree comprendono al loro interno, oltre ai Siti della Rete Natura 2000, i Parchi regionali, le Riserve naturali regionali, i Paesaggi naturali e seminaturali protetti, le Aree di riequilibrio ecologico.

Dal 2009 è stata avviata la redazione delle Misure Specifiche di Conservazione (MSC) per tutti i siti della Rete Natura 2000 regionale e l'elaborazione dei Piani di Gestione (PdG) per oltre la metà di essi, che si è conclusa nel 2014 con l'approvazione definitiva, da parte degli Enti gestori.

Con Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., all'art. 18 sono state attribuite alla Regione le funzioni di approvazione delle Misure di conservazione o dei Piani

di gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui all'art. 3 della legge regionale n. 7/04, su proposta dei rispettivi Enti di gestione; Tale articolo è stato aggiornato con la L. R. n. 25 del 23 dicembre 2016 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017" e, in particolare, l'art.11 "Modifiche all'articolo 18 della legge regionale n. 13 del 2015.

Con DGR N.112 del 06/02/2017 "Ripristino delle misure regolamentari inerenti il settore agricolo previste dalle misure specifiche di conservazione e dai piani di gestione dei siti natura 2000 dell'Emilia-Romagna e approvazione della relativa cartografia", sono stati definiti i divieti e gli obblighi cui attenersi nella realizzazione delle varie attività agricole.

Con DGR N.1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)" sono state riviste le Misure Specifiche di Conservazione per ciascun Sito della Rete Natura 2000 elaborate dagli Enti gestori dei Siti Natura 2000, insieme a numerosi Piani di Gestione.

In seguito all'approvazione dei Decreti 13 marzo 2019, 20 novembre 2019 e 20 maggio 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) tutti i SIC, eccetto IT4060018, sono stati designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

All'interno dei documenti di pianificazione (PdG sito specifici, MdC sito specifiche e MdC generali approvate con Deliberazione di Giunta regionale N.1147) sono state definite quindi le linee di indirizzo per la gestione della RN2000 regionale. Il processo di individuazione degli Obiettivi di conservazione (OdC) è stato realizzato attraverso la valutazione delle esigenze ecologiche delle specie e dei tipi di Habitat presenti nei diversi siti, l'analisi delle pressioni e quindi la formulazione di Obbiettivi specifici in funzione della valutazione della conservazione di ogni specie e tipo di Habitat. Per il perseguimento di tali OdC:

- sono state definite le MdC generali, predisposte ed approvate dalla Regione con DGR n. 1147/18;
- sono state inoltre approvate, con il medesimo atto, le MdC sito specifiche per 158 siti, differenziate in territori ricadenti all'interno delle Aree naturali protette (predisposte dall'Ente gestore dell'area protetta, sentiti i Comuni e le associazioni interessate) e all'esterno delle Aree naturali protette (predisposte ed approvate dalla Regione, sentiti i Comuni e le loro Unioni e le associazioni interessate);

- sono stati redatti i PdG per-80 siti, contenenti le MdC sito specifiche

Successivamente, con DGR n. 710 del 17/05/2021 sono state approvate anche le MdC del sito marino SIC - IT4060018 – "Adriatico settentrionale – Emilia-Romagna", istituito con DGR 1572 del 09/11/2020 e che rappresenta il 159° sito della Regione Emilia-Romagna.

Di seguito si riporta lo schema riassuntivo degli Obiettivi di Conservazione generali rielaborato in riferimento alla strategia regionale di gestione, integrata con i risultati derivanti dall'analisi dei documenti pianificatori sito specifici.

PROPOSTA DI RIMODULAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI PER LA RETE NATURA 2000					
CONTRIBUIRE IN MODO SIGNIFICATIVO ALLA COERENZA DELLA RETE NATURA 2000 E/O CONTRIBUIRE IN MODO SIGNIFICATIVO AL MANTENIMENTO DELLA DIVERSITA' BIOLOGICA NELLA REGIONE BICGEOGRAFICA A CUI IL SITO APPARTIENE	MIGLIORARE LA CONNETTIVITA' ECOLOGICA TRA I SITI DELLA RETE NATURA 2000	<p><b>CONSERVARE E MIGLIORARE LA FUNZIONALITA' DEI CORRIDOI ECOLOGICI PER LE SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLE MIGRATRICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conservare e migliorare la funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario con particolare attenzione a quelle migratrici</li> </ul> <p><b>MIGLIORARE LA GOVERNANCE A LIVELLO REGIONALE AI FINI DI PROMUOVERE LA CONNETTIVITA' ECOLOGICA TRA I SITI DELLA RETE NATURA 2000</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare percorsi condivisi con altre strutture regionali per promuovere la connettività ecologica tra i siti della RN2000</li> <li>- Attivare percorsi condivisi con altre Regioni limitrofe per promuovere la connettività ecologica tra i siti della RN2000</li> </ul>			
	MANTENERE/MIGLIORARE LO SdC DI HABITAT E/O SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO ALL'INTERNO DI CIASCUN SITO DELLA RETE NATURA 2000	MIGLIORARE IL SISTEMA DI GOVERNANCE DI CIASCUN SITO DELLA RETE NATURA 2000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il Coordinamento tra Enti Gestori</li> <li>- Migliorare la formazione degli operatori, tecnici e funzionari coinvolti nella gestione degli ecosistemi presenti nei siti N2000</li> <li>- Intensificare/migliorare le attività di sorveglianza nei siti N2000</li> <li>- Individuare procedure più efficaci per la gestione degli interventi nei siti N2000</li> </ul>		
		MIGLIORARE LA PERCEZIONE DELL'IMPORTANZA DELLA RETE NATURA 2000 E DELLA CONSERVAZIONE DI HABITAT E/O SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divulgazione</li> <li>- Partecipazione</li> <li>- Altre attività per migliorare la percezione...</li> </ul>		
		EFFETTUARE MONITORAGGI		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio di specie di interesse comunitario al fine di verificarne lo SdC e il relativo trend</li> <li>- Monitoraggio di habitat di interesse comunitario al fine di verificarne lo SdC e il relativo trend</li> <li>- Monitoraggio della qualità di specifici indicatori ambientali collegati allo SdC di Habitat e/o specie e del relativo trend</li> <li>- Monitoraggio di specifiche attività e del loro impatto sullo SdC di Habitat e/o specie di interesse comunitario e del relativo trend (es. attività venatorie, alieutiche, turistiche-sportive-escursionistiche,...)</li> <li>- Monitoraggio di specie aliene e del loro impatto sullo SdC di Habitat e/o specie di interesse comunitario e del relativo trend</li> </ul>	
				MIGLIORARE LE CONDIZIONI ECOLOGICHE CHE INFLUENZANO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE LO SdC DI HABITAT E/O DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acqua</li> <li>- Aria</li> <li>- Suolo</li> <li>- Inquinamento luminoso</li> <li>- Specie aliene e/o invasive</li> <li>- Interventi diretti per il miglioramento di habitat/specie</li> <li>- Altri aspetti ambientali</li> </ul>
					<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pastorizia</li> <li>- Selvicoltura</li> <li>- Agricoltura</li> <li>- Iticoltura</li> <li>- Sale</li> <li>- Altre tipologie gestionali</li> </ul>
					<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caccia</li> <li>- Pesca</li> <li>- Turismo, sport, escursionismo</li> <li>- Traffico</li> <li>- Infrastrutture</li> <li>- Altre attività antropiche</li> </ul>
		AUMENTARE LA DIFFUSIONE DI HABITAT E/O LE POPOLAZIONI DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conservare le specie in banche del germoplasma</li> <li>- Allevare le specie per reintroduzioni o ripopolamenti</li> <li>- Aumentare l'estensione degli habitat</li> <li>- Aumentare l'estensione dei Siti</li> </ul>	

Numero di siti con:

Siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva Habitat dell'UE	Numero di siti	designazione legale (ZSC o equivalente)	obiettivi di conservazione specifici a livello di sito	misure di conservazione specifiche a livello di sito
Regione Continentale	72 type B 68 type C	71 type B 68 type C	64 type B 53 type C	71 type B 68 type C
<b>Totale</b>	72 type B 68 type C	71 type B 68 type C	64 type B 53 type C	71 type B 68 type C

Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva Uccelli dell'UE	Numero di siti	Numero di siti con:		
		designazione legale (ZSC o equivalente)	obiettivi di conservazione specifici a livello di sito	misure di conservazione specifiche a livello di sito
Regione Continentale	19 type A 68 type C	19 type A 68 type C	11 type A 53 type C	19 type A 68 type C
<b>Totale</b>	19 type A 68 type C	19 type A 68 type C	11 type A 53 type C	19 type A 68 type C

#### Ulteriori misure necessarie

1. L'attuazione della RN2000 regionale è stata realizzata attraverso il completamento dell'iter istitutivo dei siti N2000, e quindi della designazione delle Zone Speciali di Conservazione, in conseguenza della definizione degli Obiettivi di Conservazione (OdC) sito specifici e quindi alla stesura delle Misure di Conservazione (MdC). L'aggiornamento delle esigenze ecologiche determinato dai progressi conoscitivi, nonché l'aggiornamento dello stato di conservazione di specie e habitat, sia a livello di Regione biogeografica (report ex art.17 DH e art. 12 DU) che a livello di singolo sito N2000, ha messo in evidenza la necessità di realizzare una revisione (ove necessario) degli OdC e quindi delle MdC. Tale necessità deriva dal fatto che la definizione delle MdC sito-specifiche deve essere coerente con un approccio proattivo, basato sulla strutturazione di misure che interpretino ed affrontino i problemi e le tendenze al cambiamento delle popolazioni di specie e dei tipi di habitat. È quindi necessario attivare delle azioni di revisione (ove necessario) degli OdC a livello sito specifico e di conseguenza delle MdC sito specifiche, nei casi in cui siano stati raggiunti i target definiti dagli OdC o sia mutato il quadro delle esigenze di gestione.
2. Con il completamento dell'iter istitutivo della RN2000, si rende necessaria inoltre una valutazione dell'efficacia dell'integrazione con il disegno di Rete Ecologica Regionale, per la realizzazione di un approccio organico per una più ampia infrastruttura verde. È fondamentale, per la gestione dei territori esterni alla RN2000, che sia prevista una gestione coerente al mantenimento dei principali corridoi ecologici, tale da garantire i flussi biotici, scongiurando effetti di isolamento delle aree ad elevata naturalità e quindi dei siti della RN2000. La coerenza di una Rete Ecologica integrata, unita alla definizione di linee guida volte al miglioramento e/o riconnessione ecologica, saranno proposte sotto forma di buone pratiche da integrare/trasferire nella pianificazione a scala locale (comunale).  
Bisognerà pertanto operare attraverso le seguenti linee di azione:
  - individuazione delle aree a elevata naturalità che includano sia i siti della RN2000, sia i Parchi e le Riserve regionali (elementi primari, *nodi*);
  - individuazione di una prioritizzazione delle aree indicate come "di collegamento ecologico" (elementi secondari, *corridoi*) indicando, accanto all'importanza che ognuno di essi riveste, l'eventuale necessità di definizione di interventi di rafforzamento o riconnessione ecologica;
  - individuare aree potenzialmente importanti per le specie e gli habitat sensibili al fenomeno dei cambiamenti climatici, così da anticipare i possibili scenari futuri, migliorando la risposta alle pressioni generate su tali target biologici.

3. Si rende necessario il monitoraggio dell'efficacia e attualità delle misure previste dal PAF e il loro eventuale aggiornamento in funzione della variabilità delle priorità d'intervento anche in relazione all'evoluzione delle condizioni di conservazione di habitat e specie.
4. La tutela dei Chiroterri è un obiettivo molto importante per la Regione Emilia-Romagna. Per questo motivo è fondamentale definire e redigere linee guida per gli interventi che prevedano soluzioni idonee al rifugio e alla permanenza in particolare di Chiroterri antropofili anche tramite dispositivi e attività che limitino l'impatto sulla chiroterrofauna e tramite accordi con enti gestori delle infrastrutture per individuazione pratiche gestionali a ridotto impatto (tempi, cantieri diurni o notturni, modalità, interventi compensativi, ecc.). Le linee guida dovranno essere inserite nei Regolamenti Urbanistico Edilizi.
5. Per la tutela della chiroterrofauna ed altra fauna minore e dei loro habitat di riferimento è fondamentale pervenire alla definizione di un Piano-Programma per il ripristino e/o la manutenzione di vecchi edifici.

#### **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

1. Revisione e aggiornamento degli OdC e delle MdC sito-specifiche, in relazione ai nuovi studi e ricerche che si stanno realizzando come processo di miglioramento delle conoscenze (nuova cartografia degli habitat), monitoraggi (report ex art.17 DH e art. 12 DU) e formulazione di priorità di conservazione definite all'interno del presente documento. (Obiettivo: Individuare procedure più efficaci per la gestione degli interventi nei siti N2000)
2. Definizione della coerenza della Rete Ecologica N2000, attraverso l'integrazione con il disegno di Rete Ecologica Regionale, mediante l'individuazione di corridoi prioritari, fondamentali per garantire il mantenimento dei flussi biotici tra i territori a elevata naturalità. (Obiettivo: Attivare percorsi condivisi con altre strutture regionali per promuovere la connettività ecologica tra i siti della RN2000)
3. Monitoraggio dell'efficacia e dell'attualità delle misure previste dal PAF e loro eventuale aggiornamento in funzione della variabilità delle priorità d'intervento in relazione all'evoluzione delle condizioni di conservazione di habitat e specie. (Obiettivo:
4. Definizione e redazione di linee guida per gli interventi che prevedano soluzioni idonee al rifugio e alla permanenza delle specie di interesse comunitario con particolare riferimento alle specie di Chiroterri antropofili anche attraverso l'utilizzo di modalità di illuminazione pubblica in coerenza con la L.R. 19/2003 e che prevedano dispositivi che limitino l'impatto sulla chiroterrofauna anche in relazione all'illuminazione decorativa degli edifici; la gestione delle infrastrutture (lavori e cantieri per strade, ponti ecc.), tramite accordi con enti gestori delle infrastrutture per individuazione pratiche gestionali a ridotto impatto (tempi, cantieri diurni o notturni, modalità, interventi compensativi, ecc.). Le linee guida dovranno essere inserite nei Regolamenti Urbanistico Edilizi.
5. Definizione di un Piano-Programma per il ripristino e/o la manutenzione di vecchi edifici il cui crollo progressivo è causa di perdita di habitat per chiroterri ed altra fauna minore, anche previa attivazione di specifiche misure nell'ambito del PSR (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie). E incentivi per le nuove edificazioni che prevedano soluzioni idonee al rifugio delle specie di interesse comunitario con particolare riferimento ai Chiroterri antropofili

#### **Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

<b>Denominazione e breve descrizione delle misure</b>	<b>Tipo di misura*</b>	<b>Costi stimati in EUR (annualizzati)</b>	<b>Possibile fonte di cofinanziamento UE</b>
Revisione e aggiornamento degli OdC e delle MdC sito-specifiche, in relazione ai nuovi studi e ricerche che si stanno realizzando come processo di monitoraggio e miglioramento delle	una tantum	16.000,00	FEASR

conoscenze e formulazione di priorità di conservazione definite all'interno del presente documento.			
Definizione della coerenza della Rete Ecologica N2000, attraverso l'integrazione con il disegno di Rete Ecologica Regionale, per la realizzazione di una Rete Ecologica integrata. Stesura di un abaco delle buone pratiche di gestione dei corridoi ecologici, i cui indirizzi dovranno essere trasferiti nella pianificazione territoriale a scala locale (comunale). (circa 22'444 km <sup>2</sup> )	una tantum	7.142,86	FEASR
Monitoraggio dell'efficacia e dell'attualità delle misure previste nel PAF e loro aggiornamento	una tantum	10.000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Definizione e redazione di linee guida per gli interventi che prevedano soluzioni idonee al rifugio e alla permanenza delle specie di interesse comunitario con particolare riferimento alle specie di Chiroteri antropofili anche attraverso l'utilizzo di modalità di illuminazione pubblica in coerenza con la L.R. 19/2003 e che prevedano dispositivi che limitino l'impatto sulla chiroterofauna anche in relazione all'illuminazione decorativa degli edifici; la gestione delle infrastrutture (lavori e cantieri per strade, ponti ecc.), tramite accordi con enti gestori delle infrastrutture per individuazione pratiche gestionali a ridotto impatto (tempi, cantieri diurni o notturni, modalità, interventi compensativi, ecc.). Le linee guida dovranno essere inserite nei Regolamenti Urbanistico Edilizi. Saranno interessati tutti i siti con presenza di chiroterofauna.	una tantum	2.143,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Definizione di un Piano-Programma per il ripristino e/o la manutenzione di vecchi edifici il cui crollo progressivo è causa di perdita di habitat per chiroteri ed altra fauna minore, anche previa attivazione di specifiche misure nell'ambito del PSR (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie). Incentivi per le nuove edificazioni che prevedano soluzioni idonee al rifugio delle specie di interesse comunitario con particolare riferimento ai Chiroteri antropofili. Saranno interessati tutti i siti con presenza di chiroterofauna.	una tantum	4.286,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### **Risultati attesi**

Revisione e aggiornamento degli OdC e delle MdC a livello sito specifico, così da garantire la coerenza della gestione della RN2000 e continuare, attraverso un approccio proattivo, a modulare le scelte gestionali in modo tempestivo e quindi efficace.

Miglioramento dell'efficacia della RN2000 attraverso l'integrazione con la Rete Ecologica Regionale e quindi realizzazione di una Rete Ecologica integrata, che persegua l'obiettivo di definire il disegno coerente di Rete Ecologica, indicato dall'art. 3 della Direttiva Habitat.

Monitoraggio, revisione e aggiornamento delle misure del PAF.

Linee guida per gli interventi che prevedano soluzioni idonee al rifugio e alla permanenza delle specie di interesse comunitario con particolare riferimento alle specie di Chiroterti antropofili.

Piano-Programma per il ripristino e/o la manutenzione di vecchi edifici per ridurre la perdita di habitat per chiroterti ed altra fauna minore.

#### **E.1.2. Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate**

##### **Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate**

La gestione delle aree protette in Emilia-Romagna è affidata a diversi Enti Gestori (EG): per i due Parchi nazionali e per il Parco interregionale a specifici enti di gestione, per i 14 parchi regionali, le Riserve naturali regionali e i Paesaggi protetti ai cinque "Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità" (Emilia occidentale, Emilia centrale, Emilia orientale, Delta del Po e Romagna) previsti dalla legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000". Per i Siti Natura 2000 ricadenti all'esterno delle aree naturali protette, l'Ente gestore dei siti, limitatamente al territorio ricadente al di fuori delle aree protette, è la Regione Emilia-Romagna. La complessità della gestione propria dei siti N2000, unita alla maggiore complicazione dovuta alle diverse competenze, che in molti casi prevedono la gestione di più soggetti (EG) per uno stesso sito, potrebbe determinare discrasie nell'approccio alla gestione dei diversi territori. È quindi evidente come sia importante realizzare attività di networking tra EG per il coordinamento delle attività di gestione, anche in conseguenza della diversa capacità tecnico-amministrativa che risulta dall'attuale assetto dei diversi EG. In diversi casi è evidente una carenza sia della pianta organica, sia di alcune specifiche figure tecniche, necessarie nei processi di progettazione e gestione degli interventi in applicazione delle MdC. Inoltre, le difficoltà determinate dal livello delle conoscenze tecnico-scientifiche sulle tematiche legate alla RN2000 ed alla sua gestione, che si evidenzia in alcuni ambiti professionali, si riflette sia nella progettazione degli interventi previsti dalle MdC, sia nei processi valutativi come la VInCA.

Tra le minacce alla conservazione di habitat e specie, la formulazione dei dispositivi di gestione ha posto in evidenza come rivestano un ruolo centrale le minacce legate alle attività antropiche che interessano direttamente o indirettamente i siti N2000. Gli stessi Enti Gestori, così come gli stakeholders, non sempre però sono a conoscenza di queste attività e pertanto appare necessario intervenire da un punto di vista gestionale, per cercare di ridurre gli impatti di tali attività sui siti, agendo in prima battuta sulla vigilanza, che deve essere adeguata alle situazioni specifiche in modo da risultare efficace.

##### **Ulteriori misure necessarie**

1. In relazione a quanto sopra esplicitato risulta necessaria la realizzazione di un modello di *governance* basato sull'istituzione di un canale diretto di comunicazione e sulla suddivisione più precisa dei compiti e delle competenze degli EG. Pertanto, per superare tali lacune, è opportuno prevedere l'organizzazione di una cabina di regia, o di un tavolo tecnico permanente, a guida regionale, con definizione di un calendario di incontri da realizzare anche via teleconferenza, con cui aggiornare tutti gli EG sulle attività che vengono svolte all'interno della RN2000 regionale. Tale strumento di coordinamento e condivisione, è fondamentale poiché facilita la circolazione delle informazioni legate alla gestione, può essere utilizzato per promuovere forme di *governance* mutuabili da esperienze virtuose e migliora l'approccio nella gestione dei siti N2000 che deve essere il più possibile omogeneo.

2. Aumento della *capacity building* attraverso la definizione delle attività necessarie al miglioramento delle competenze e delle conoscenze di tutti i soggetti coinvolti nell'ambito della RN2000 (Regione, Enti gestori, Province, Comuni, Parchi e Riserve, Comuni, operatori economici, professionisti) e quindi incrementare la conoscenza delle procedure legate agli obblighi derivanti dalle Direttive Habitat e Uccelli. Contestualmente intervenire sul miglioramento e l'ottimizzazione della progettualità dei soggetti deputati alla gestione dei siti N2000 o che, a vario titolo sono chiamati ad occuparsi delle discipline settoriali interessanti RN2000 (es. liberi professionisti, tecnici della PA, agricoltori, selvicoltori e altri portatori d'interesse privati). Tali finalità saranno perseguite attraverso l'istituzione di corsi di formazione differenziati per: 1) personale della PA ed EG; 2) liberi professionisti, operatori economici ed altri portatori d'interesse privati. I corsi di formazione saranno strutturati in modo da determinare:
- l'approfondimento delle conoscenze legate a specie e Habitat tutelate ai sensi delle due direttive (Habitat e Uccelli), ai relativi fattori di pressione e minacce, nonché a tutti gli aspetti normativi e alle relative procedure (es. Valutazione di incidenza);
  - la formazione degli operatori economici del comparto agricolo sulle tecniche di selvicoltura naturalistica e la diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile (es. tecniche di sfalcio a basso impatto per la fauna, compatibilità con i periodi di riproduzione della fauna, ecc.);
  - la formazione degli operatori economici del comparto turistico e produttivo, sui possibili approcci virtuosi, volti a mitigare gli effetti delle pressioni determinate su specie e habitat dalle attività economiche (es. stabilimenti balneari; molluschicoltura);
  - l'aumento delle conoscenze e modalità di accesso ai principali strumenti di finanziamento regionali, nazionali ed europei, per progetti legati alla conservazione di habitat e specie dentro e fuori la RN2000.
3. Il controllo e la vigilanza all'interno dei siti N2000 vengono attuati dal personale degli EG, dal CUFA, Guardia parco, Polizia provinciale, Polizia Locale e dalle Guardie ecologiche volontarie (GEV). Il rafforzamento di tali attività non può prescindere dall'impiego di personale opportunamente formato. I contesti territoriali nei quali ci si trova a dover operare presentano un'alta variabilità ambientale con aspetti naturalistici peculiari e la necessità di differenti priorità di conservazione, anche in relazione alle diverse realtà socioeconomiche diversificate, da rispettare e valorizzare. Naturalmente ciò implica che per ogni area siano diverse, anche temporalmente, le problematiche e le minacce. Saranno quindi realizzati corsi di formazione e aggiornamento rivolti al personale addetto alla sorveglianza dei siti che saranno equipaggiati con un Kit di base utile a incrementarne l'efficacia (GEV).
4. Assunzioni di Guardia parco, finalizzate all'incremento della vigilanza attiva all'interno dei siti N2000.
5. Acquisto di terreni di importanza naturalistica (habitat di specie) in Provincia di Bologna.

#### **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

1. Aumento della capacità di lavorare in rete tra EG, Direzioni generali regionali, Amministrazioni comunali, Parchi e Riserve, attraverso l'attivazione di strumenti e procedure di networking mediante i quali operare sia un coordinamento delle attività, sia lo scambio di know how. (Obiettivo: Migliorare il Coordinamento tra Enti Gestori)
  - 2a. Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento mirati a soddisfare i fabbisogni formativi necessari ad incrementare le competenze, la consapevolezza e l'attenzione dei dipendenti della PA e degli EG. (Obiettivo: Migliorare la formazione degli operatori, tecnici e funzionari coinvolti nella gestione degli ecosistemi presenti nei siti N2000)
  - 2b. Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento rivolti a liberi professionisti e operatori del comparto agricolo (es. agricoltori, selvicoltori) e altri portatori d'interesse privati. (Obiettivo: Migliorare la formazione degli operatori, tecnici e funzionari coinvolti nella gestione degli ecosistemi presenti nei siti N2000)
  - 2c. Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento rivolti a liberi professionisti e operatori economici del comparto turistico e produttivo, (es. stabilimenti balneari; molluschicoltura) e altri portatori d'interesse privati. (Obiettivo: Migliorare la formazione degli operatori, tecnici e funzionari coinvolti nella gestione degli ecosistemi presenti nei siti N2000)



- 3a. Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento rivolti al personale: del CUFA; Guardia parco; Polizia provinciale; Polizia Locale. (Obiettivo: Intensificare/migliorare le attività di sorveglianza nei siti N2000)
- 3b. Realizzazione di corsi di formazione per le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV). Gli operatori saranno muniti di equipaggiamento di base, composto da una giacca impermeabile, binocolo, lampada frontale, GPS. (Obiettivo: Intensificare/migliorare le attività di sorveglianza nei siti N2000)
4. Assunzioni di Guardia parco, finalizzate all'intensificazione delle azioni di vigilanza all'interno dei siti N2000 (Obiettivo: Intensificare/migliorare le attività di sorveglianza nei siti N2000)
5. Acquisto di terreni di importanza naturalistica (habitat di specie) in Provincia di Bologna (Obiettivo: migliorare la rete natura 2000)

#### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Predisposizione di una rete di networking mediante la quale operare scambio di know how tra EG Acquisto di apparecchiature per videoconferenze (n 10)	una tantum	1'428,58	FESR
Realizzazione di n 15 corsi di formazione e aggiornamento mirati a soddisfare i fabbisogni formativi necessari ad incrementare le competenze, la consapevolezza e l'attenzione dei dipendenti degli EG che si occupano dell'applicazione della normativa relativamente a RN2000	ricorrente	3.214,29	Fondi regionali e degli Enti di gestione – FSE
Acquisto di materiali hardware e software (n 6 postazioni PC)	una tantum	1.714,29	FESR
Realizzazione di n 35 corsi di formazione e aggiornamento, rivolti a liberi professionisti, operatori del comparto agricolo (es agricoltori, selvicoltori) e altri portatori d'interesse privati	ricorrente	7.500,00	Fondi regionali e degli Enti di gestione – FSE - FEASR (solo per operatori comparto agricolo)
Realizzazione di n 25 corsi di formazione e aggiornamento rivolti a operatori economici del comparto turistico e produttivo, (es stabilimenti balneari; molluschicoltura; ecc) e altri portatori d'interesse privati	ricorrente	5.357,14	Fondi regionali e degli Enti di gestione – FSE
Realizzazione di n 15 corsi di formazione e aggiornamento rivolti al personale: del CUFA; Guardia parco; Polizia provinciale; Polizia Locale	ricorrente	3.214,29	Fondi regionali e degli Enti di gestione – FSE
Realizzazione di n 7 corsi di formazione per n 70 Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) L'azione prevede inoltre l'acquisto di un equipaggiamento di base, composto da una giacca impermeabile, binocolo, lampada frontale, GPS	una tantum	14'500,00	Fondi regionali e degli Enti di gestione – FSE
Assunzioni di n 10 Guardia parco finalizzate all'intensificazione delle azioni di vigilanza	una tantum	35.714,28	Fondi degli Enti di gestione
Acquisto stazione GIS, binocoli, macchine fotografiche, fototrappole per Siti Provincia di Bologna	una tantum	4.285,72	FESR
Acquisto veicolo full electric per Siti Provincia di Bologna	una tantum	5.000,00	FESR

Acquisto di terreni di importanza naturalistica (habitat di specie relative a 7 siti della Provincia di Bologna) Target: avifauna delle aree aperte ( <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Anthus campestris</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Emberiza hortulana</i> ); Entomofauna ( <i>Osmoderma eremita</i> , <i>Rosalia alpina</i> , <i>Eriogaster catax</i> , <i>Callimorpha quadripunctaria</i> ); Erpetofauna ( <i>Triturus carnifex</i> , <i>Bombina variegata (pachypus)</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Emys orbicularis</i> , <i>Lacerta viridis</i> ); Teriofauna (Chiroterofauna e altri mammiferi come <i>Rhinolophus ferrugineum</i> , <i>R. hipposideros</i> , <i>Miniopterus screibersii</i> , <i>Myotis myotis</i> , <i>M. blythi</i> , <i>M. emarginatus</i> )	una tantum	50.000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
--	------------	-----------	---

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi

- Omogeneità di approccio nella gestione dei siti N2000 da parte degli EG.
- Aumento della capacity building: miglioramento delle competenze e delle conoscenze di tutti i soggetti coinvolti nell'ambito della gestione della RN2000 (Regione, Enti gestori, Province, Comuni, Parchi e Riserve, operatori economici, professionisti); miglioramento delle conoscenze legate alle procedure e agli obblighi derivanti dalle Direttiva Habitat e Uccelli.
- Miglioramento e ottimizzazione delle capacità di progettazione degli interventi previsti dalle MdC; miglioramento delle conoscenze legate all'espletamento dei procedimenti valutativi come la VInCA, da parte dei liberi professionisti.
- Incremento della conoscenza delle conseguenze legate a errate scelte di sviluppo e gestione delle attività realizzate dagli stakeholder, in relazione alla conservazione di specie e habitat. I portatori d'interesse sono spesso su posizioni di contrasto con le scelte gestionali. La scarsa conoscenza delle esigenze e degli interessi di entrambi gli aspetti (conservazionistico e produttivo) rende più difficoltosa la gestione dei siti. Con una azione coordinata di formazione e condivisione delle conoscenze, si realizza un'attività preventiva che dovrebbe portare alla riduzione delle pressioni determinate da attività umane.
- Riduzione delle pressioni dovute al bracconaggio, bocconi avvelenati, discariche abusive, errata modalità di fruizione dei siti, ecc. attraverso l'aumento e la sistematizzazione delle attività di vigilanza.
- Miglioramento della Rete Natura 2000 in Provincia di Bologna attraverso l'acquisto di terreni

#### E.1.3. Monitoraggio e rendicontazione

##### **Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di monitoraggio e rendicontazione**

Il monitoraggio scientifico della RN2000 concorre a determinare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario e quindi l'efficacia della gestione, fornendo un fondamentale supporto nella valutazione dell'opportunità di modulare le scelte strategiche. Con il DPR 357/97 le Regioni e le Province Autonome sono state individuate come soggetti deputati al monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e quindi a realizzare i report regionali per ottemperare agli obblighi nazionali derivanti dall'ex art 17 DH e art. 12 DU.

L'attività di monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario, all'interno e in parte all'esterno della RN2000, viene svolta ordinariamente dagli EG attraverso progetti *ad hoc* o attività realizzate con fondi propri dell'ente. Al reperimento dei dati di monitoraggio concorrono quindi anche tutte le attività realizzate all'interno di vari progetti anche se non espressamente realizzati ai fini del monitoraggio. Di seguito si riportano le attività di monitoraggio e i progetti realizzati:

- Delta Lady – Floating cultures in River Deltas (INTERREG)
- Change we care. Progetto di coesione territoriale "Climate cHallenges on coAstal and traNsitional chanGing arEas: WEaving a Cross-Adriatic Response" (Progetto Interreg Italia Croazia)
- Interreg Adrion – Adriaticaves (INTERREG)
- Interreg Italia-Croazia - Made in Land (INTERREG)

- Life Eremita PROGETTO LIFE14 NAT/IT/000209 EREMITA Azioni coordinate per preservare popolazioni residuali e isolate di insetti forestali e d'acqua dolce in Emilia-Romagna.
- Life Perdix – Life 17 NAT/IT/000588
- LIFE18 NAT/IT/000806 LIFE-CLAW - Crayfish lineages conservation in north-western Apennine
- LIFE14 NAT/IT/000759 WetFlyAmphibia
- LIFE18 NAT/IT/000931 Streams
- LIFE 4 Oak Forests
- Art.10 L.R. 30/81 - Programma regionale anno 2017 di interventi per l'aggiornamento e l'adeguamento dei Piani di gestione forestale, per favorire la certificazione forestale.
- Servizio relativo alla revisione di Piani di gestione forestale del patrimonio forestale della RER - Anno 2017-2018-2019.
- Servizio relativo alla produzione degli elaborati finalizzati alla revisione di Piani di gestione del Demanio forestale regionale e relativi rilievi in loco - Anni 2018-2019-2020.
- Monitoraggio dei caradriformi coloniali e spatola nidificanti nelle Valli di Comacchio e Iaro-limicoli nidificanti nella salina di Cervia-ISPRA. (Programma Operativo Valli)
- Monitoraggio della fauna ungulata nei territori del Parco del delta del Po dell'Emilia-Romagna in provincia di Ferrara ISPRA. (Programma Operativo Valli)
- Monitoraggio ittiofauna nelle Valli di Comacchio UNIFE. (Programma Operativo Valli)
- Piano d'azione ambientale 2018 Rubiera (PAA)
- Piano d'azione ambientale 2018/2019 Guiglia (PAA)
- Piano d'azione ambientale 2018/2019 Guiglia (PAA)
- EORI 07-Azioni di conservazione di specie animali di interesse comunitario CUP H96J15000290006
- EORI 08-Azioni di conservazione di specie ed habitat acquatici CUP H37B15000230006
- EORI 09-Azioni di conservazione degli ambienti prativi e delle specie animali di interesse comunitario ad essi associate CUP H37B15000240006
- Conservazione abete bianco, mitigazione conflitto lupo zootecnia, censimento uccelli nidificanti, (Direttiva Biodiversità 2018 - Ministero dell'Ambiente)
- Lupo, uccelli nidificanti, monitoraggio briofite, monitoraggio anfibi, quantificazione legno morto in foresta, monitoraggio saproxilici (Direttiva Biodiversità 2017 - Ministero dell'Ambiente)
- Conflitto lupo zootecnia, quantificazione legno morto in foresta (Direttiva Biodiversità 2016 - Ministero dell'Ambiente)
- Monitoraggio *Rosalia alpina* e *Osmoderma eremita*, stima necromassa vegetale e diversità floristica in faggete, biodiversità ed ecologia delle Torbiere, conservazione *Salix herbacea* e monitoraggio biodiversità fitocenosi valletta nivale (Direttiva Biodiversità 2015 - Ministero dell'Ambiente)
- Conflitto lupo zootecnia, valutazione qualità ecosistemica habitat forestali, monitoraggio biodiversità torbiere, diversità floristica praterie montane, distribuzione e status micromammiferi e di chiroterri (Direttiva Biodiversità 2014 - Ministero dell'Ambiente)
- Ricerche e monitoraggi su flora, fauna e habitat (2014-2020) (Fondi Ente Parco)
  - Attività specifica sul lupo (2014-2020) (Fondi Ente Parco)
  - Attività di conservazione aree aperte (2014-2020) (Fondi Ente Parco)
  - Conservazione delle orchidee e delle felci nel Parco della Vena del Gesso (PAA)
- Gestione Rete Natura 2000 in provincia di Rimini (Fondi Ente Parco)
- Monitoraggio chiroterri (Fondi Ente Parco)
- Monitoraggio passeriformi (Fondi Ente Parco)
- Monitoraggio Muscardinus avellanarius (Fondi Ente Parco)
- Monitoraggio e conservazione delle felci (Fondi Ente Parco)
- Monitoraggio Canis lupus (Fondi Ente Parco)
- Monitoraggio e conservazione delle grotte (Fondi Ente Parco)
- Reintroduzione di Perdix perdix italica (Fondi Ente Parco)
- Realizzazione/aggiornamento della cartografia degli habitat di cui all'All. I della Direttiva Habitat, all'interno di tutti i siti N2000 della Regione Emilia-Romagna.

Tutti i progetti sopra riportati hanno quindi contribuito a realizzare il report dei dati che la Regione ha trasmesso al MATTM per la rendicontazione del IV Report ex art 17 DH e art. 12 DU. Per la raccolta dei

dati di monitoraggio la Regione ha predisposto un Database nel quale far confluire tutte le informazioni relative all'assessment delle specie e degli habitat di interesse comunitario.

#### **Ulteriori misure necessarie**

Al fine di ottimizzare le risorse disponibili e poter indagare in modo organico le varie componenti biologiche oggetto di tutela, è in corso la definizione di un piano di monitoraggio con una visione temporale di 5 anni, che individui le necessità di monitoraggio per ciascun sito, per ciascuna specie, per ciascun habitat di interesse comunitario. In relazione alle diverse MdC relative ad attività di monitoraggio, predisposte all'interno degli strumenti di gestione sito specifici (PdG o MdC sito specifiche), è emersa la necessità di realizzare un approccio condiviso per il Monitoraggio della RN2000 regionale, anche alla luce del lavoro realizzato dal MATTM, attraverso la redazione dei "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia, pubblicati da ISPRA nel 2016. In particolare, è necessario attuare un piano di monitoraggio a livello regionale che risponda sia alle esigenze di rendicontazione ai sensi dell'art. 17 DH e dell'art. 12 DU, sia rispetto al livello sito specifico funzionale all'aggiornamento dei Formulari standard. Questo duplice approccio al monitoraggio è realizzato anche in base alla futura applicazione del Piano Nazionale di monitoraggio.

La definizione del Piano di monitoraggio dei siti N2000 dell'Emilia-Romagna, integrerà tutte le misure di monitoraggio già definite da MdC specifiche, presenti all'interno degli strumenti di gestione (PdG o MdC sito specifiche), mutuando e adattando alla realtà regionale, le tecniche di monitoraggio riportate all'interno dei Manuali nazionali, per una raccolta di dati armonizzata, basata su principi condivisi e tecniche standardizzate, nell'intento di fornire informazioni comparabili a scala locale, regionale e nazionale.

Inoltre, tra gli aspetti legati al monitoraggio degli impatti di specifiche attività, che potrebbero influire sullo Stato di Conservazione (SdC) di specie e habitat, particolare importanza sarà dedicata alla strutturazione di opportuni protocolli mirati all'individuazione e al monitoraggio di specie aliene invasive e specie faunistiche critiche (es. ungulati).

1. Definizione di un protocollo di monitoraggio ai fini della rendicontazione dell'assessment ai sensi dell'ex art 17 DH e art. 12 DU, in applicazione del Piano Nazionale di monitoraggio.
2. Definizione di un Piano di monitoraggio dei siti N2000 dell'Emilia-Romagna, per una raccolta di dati armonizzata, basata su principi condivisi e tecniche standardizzate.
3. Raccolta e sistematizzazione dei dati relativi alle attività di monitoraggio mediante aggiornamento delle banche dati e cartografie per rendicontazione ex art. 17 DH e art. 12 DU e per l'aggiornamento dei Formulari standard.
4. Applicazione dei protocolli di monitoraggio di habitat e specie, definiti dal Piano di monitoraggio regionale.
5. Applicazione dei protocolli di monitoraggio di habitat e specie, definiti dal Piano di monitoraggio nazionale.
6. Definizione e applicazione di un protocollo di monitoraggio per le specie aliene invasive e per le specie faunistiche critiche.

#### **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

1. Definizione di un Piano di monitoraggio dei siti N2000 (habitat e specie) dell'Emilia-Romagna, per una raccolta di dati armonizzata, basata su principi condivisi e tecniche standardizzate. (Obiettivo: Monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario al fine di verificarne lo SdC e il relativo trend)
2. Definizione di un protocollo di monitoraggio per habitat e specie, ai fini della rendicontazione dell'assessment ai sensi dell'ex art 17 DH e art. 12 DU, in applicazione del Piano Nazionale di monitoraggio. (Obiettivo: Monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario al fine di verificarne lo SdC e il relativo trend)
3. Applicazione dei protocolli di monitoraggio di habitat e specie, definiti dal Piano di monitoraggio regionale. (Obiettivo: Monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario al fine di verificarne lo SdC e il relativo trend)

4. Applicazione dei protocolli di monitoraggio di habitat e specie, definiti dal Piano di monitoraggio nazionale. (Obiettivo: Monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario al fine di verificarne lo SdC e il relativo trend)
5. Definizione e applicazione di un protocollo di monitoraggio per le specie aliene invasive e per le specie faunistiche critiche. (Obiettivo: Monitoraggio di specie aliene e/o invasive e del loro impatto sullo SdC di Habitat e/o specie di interesse comunitario e del relativo trend)
6. Raccolta e sistematizzazione dei dati relativi alle attività di monitoraggio mediante aggiornamento delle banche dati e cartografie per rendicontazione ex art. 17 DH e art. 12 DU e per l'aggiornamento dei Formulari standard. (Obiettivo: Monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario al fine di verificarne lo SdC e il relativo trend)

#### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Definizione di: un Piano di monitoraggio dei siti N2000 dell'Emilia-Romagna, per una raccolta di dati armonizzata, basata su principi condivisi e tecniche standardizzate; protocolli di monitoraggio ai fini della rendicontazione dell'assessment ai sensi dell'ex art 17 DH e art. 12 DU, anche in applicazione del Piano Nazionale di monitoraggio.	una tantum	7.142,86	FEASR
Applicazione dei protocolli di monitoraggio per habitat e specie, definiti dal Piano di monitoraggio regionale; Applicazione del protocollo di monitoraggio ai fini della rendicontazione dell'assessment ai sensi dell'ex art 17 DH e art. 12 DU, (Piano Nazionale di monitoraggio) Definizione e applicazione di protocolli di monitoraggio per le specie aliene invasive e per le specie faunistiche critiche. Aggiornamento della cartografia degli habitat di specie.	ricorrente	135.000,00	FEASR
Monitoraggio, su 28 Siti Natura 2000, delle azioni intraprese a favore delle specie <i>Osmoderma eremita</i> , <i>Rosalia alpina</i> , <i>Coenagrion mercuriale castellani</i> , <i>Graphoderus bilineatus</i>	ricorrente	10.714,28	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Aggiornamento del quadro conoscitivo delle popolazioni selvatiche di <i>Emys orbicularis</i> in 62 siti Natura 2000 con specie in formulario	una tantum	100.000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Monitoraggio in 15 siti Natura 2000 delle popolazioni selvatiche di <i>Emys orbicularis</i> a seguito delle azioni di restocking	ricorrente	15.000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi

Realizzazione di una raccolta dati basata su principi condivisi e tecniche standardizzate, finalizzata a fornire informazioni comparabili a scala locale, regionale e nazionale.  
Ottimizzare le risorse economiche disponibili e poter indagare in modo organico le varie componenti biologiche oggetto di tutela (specie e habitat).

Costante aggiornamento delle conoscenze per realizzare un assessment a livello sito specifico che consenta di monitorare sia la risposta di Habitat e specie all'applicazione di MdC, sia di verificare la necessità di formulazione o revisione delle MdC.

Quadro conoscitivo aggiornato delle popolazioni selvatiche di *Emys orbicularis*

Quadro conoscitivo aggiornato delle specie *Osmoderma eremita*, *Rosalia alpina*, *Coenagrion mercuriale castellani*, *Graphoderus bilineatus*

#### **E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca**

##### **Stato attuale**

A livello regionale una delle maggiori criticità per le specie faunistiche, in particolare avifauna, è quella determinata dall'impatto delle reti elettriche su cui non si hanno ancora dati sufficienti.

Sono ancora scarse, inoltre, le informazioni su stato di conservazione e impatti sulle specie *Tursiopsis truncatus* e *Caretta caretta* per la tutela delle quali è stato istituito, con DGR 1572 del 09/11/2020, il sito marino SIC - IT4060018 – "Adriatico settentrionale – Emilia-Romagna".

È necessario migliorare lo stato di conservazione dell'Habitat 6230\* anche attraverso l'attivazione di un programma di conservazione ex situ delle specie che lo caratterizzano.

Conservare le specie protette e le specie caratterizzanti gli habitat in banche del germoplasma, al fine di disporre di materiale biogenetico per eventuali interventi di reintroduzione, ripopolamento, ripristino di habitat come il 6230\*

##### **Ulteriori misure necessarie**

Risulta necessario implementare il percorso delineato dalle linee guida del MATTM – ISPRA per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna.

Inoltre, al fine di migliorare lo stato di conservazione di alcune specie è necessario realizzare studi ad hoc su *Tursiopsis truncatus* e *Caretta caretta* e definire un programma regionale di restocking a favore di *Emys orbicularis*

Stesura di un Programma di conservazione ex situ di specie tipiche dei nardeti (Habitat 6230\*)

##### **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

È prioritario migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione e mitigare gli impatti a cui sono sottoposte alcune specie attraverso studi ad hoc su *Tursiopsis truncatus* e *Caretta caretta*.

Stesura di un Programma di conservazione ex situ di specie tipiche dei nardeti (Habitat 6230\*).

#### **Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura *	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Programma di conservazione ex situ di specie tipiche dei nardeti ricchi di specie (Habitat 6230*) in 18 siti Natura 2000 (tot. 836,79 ha). Target: 6230*	una tantum	2'142,86	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura *	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
<p>Avviare un iter di approvazione di un disciplinare tra Ente gestore del sito ed Ente gestore delle linee elettriche che preveda l'adeguamento dell'attuale rete elettrica (anche bassa tensione) nei siti a standard di maggiore sicurezza per l'avifauna come definito nelle "linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" realizzate da Ministero dell'Ambiente e ISPRA. Contestualmente si prevede l'avvio di un censimento delle linee elettriche presenti nei siti e nelle immediate vicinanze, definendone la tipologia, il posizionamento e le caratteristiche costruttive, individuando i tratti della rete che necessitano di interventi prioritari; in tale contesto si provvederà alla georeferenziazione dei sostegni. Si prevede anche il monitoraggio in situ dell'impatto delle linee elettriche sulla fauna locale; un secondo monitoraggio andrà effettuato in seguito dell'adeguamento delle linee elettriche. Siti interessati: ZSC IT4090002 - Torriana, Montebello, Fiume Marecchia e ZSC/ZPS IT4090006-Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa Poggio di Miratoio.</p> <p>Target: Avifauna di interesse conservazionistico</p>	una tantum	67'857,14	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
<p>Studi per l'applicazione degli strumenti di selezione e di mitigazione degli impatti sulle tartarughe marine e sui tursiopi</p> <p>Target: <i>Tursiopsis truncatus</i> e <i>Caretta caretta</i>.</p>	una tantum	2.143,00	FEAMPA - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
<p>Definizione di criteri e requisiti omogenei e condivisi per i Siti Life+ Gypsum per l'individuazione delle Aree agricole di Elevato Valore Naturalistico (HNVF) e per l'aggiornamento periodico dell'elenco e della cartografia (compresi gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica) dei terreni HNVF.</p> <p>Target: <i>Circus macrourus</i>, <i>Circus pygargus</i>, <i>Crex crex</i>, <i>Emberiza hortulana</i>, <i>Lanius collurio</i>, <i>Lanius minor</i>, <i>Sylvia hortensis</i></p>	ricorrente	1'857,14	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi

Redazione del disciplinare per l'adeguamento dell'attuale rete elettrica (anche bassa tensione) nei siti a standard di maggiore sicurezza per l'avifauna.

Incremento di specie tipiche dell'Habitat 6230\* (formazioni erbose di Nardo) e, conseguentemente, evoluzione favorevole nella conservazione dell'habitat stesso.

Miglioramento delle conoscenze dello stato di conservazione di *Tursiopsis truncatus* e *Caretta caretta* e applicazione degli strumenti di selezione e di mitigazione degli impatti.

Programma regionale di restocking e aumento delle aree per *Emys orbicularis*

### **E.1.5. Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori**

#### **Stato attuale**

Nel periodo 2014-2020 la Regione Emilia-Romagna, sia direttamente che attraverso iniziative dei vari EG, ha introdotto numerosi progetti legati alle diverse linee di finanziamento, all'interno dei quali è stato sviluppato il tema della comunicazione e sensibilizzazione delle tematiche legate a Natura 2000.

Attraverso l'accesso a fondi FESR sono stati realizzati progetti che hanno previsto: la realizzazione di Sentieristica tematica (es. La via del Gesso; Foreste casentinesi - Vias animae Le Strade Ritrovate, ecc.); la ristrutturazione di immobili poi adibiti a Centro visite e Centro di documentazione; la realizzazione e il miglioramento della cartellonistica e della segnaletica; progetti di educazione ambientale (es. Paesaggio e Biodiversità Porte del Delta); progetti legati alla fruizione sostenibile dei Parchi (es. Riserva della Biosfera UNESCO).

Attività di comunicazione sono state realizzate all'interno di progetti LIFE, sia come divulgazione dei risultati di azioni di conservazione, sia come azioni di comunicazione e sensibilizzazione inerenti comportamenti e buone pratiche da attuare in relazione ai diversi target biologici trattati dai diversi progetti: Life Eremita PROGETTO LIFE14 NAT/IT/000209; Life Perdix – Life 17 NAT/IT/000588; LIFE15 ENV/IT/000641 SOIL4WINE- Innovative approach to soil management in viticultural landscapes; LIFE18 NAT/IT/000806 LIFE-CLAW - Crayfish lineages conservation in north-western Apennines; LIFE18 CCM/IT/001093 Livestock farming against climate change problems posed by soil degradation in the Emilian Apennines – LIFE agriCOLture”; LIFE14 NAT/IT/000759 WetFlyAmphibia; LIFE18 NAT/IT/000931 Streams; LIFE 4 Oak Forests; Progetti integrati LIFE+ MGN – Making public Goods provision the core business of NATURA 2000.

Attività di sensibilizzazione ai temi dei cambiamenti climatici sono state messe in atto attraverso il progetto Progetto Interreg Italia Croazia “change we care”, progetto di coesione territoriale “Climate cHallenges on coAstal and traNsitional chanGing arEas: WEaving a Cross-Adriatic Response”.

Attività legate alla sostenibilità turistica attraverso il progetto ERASMUS "Sustainable Tourism: Training for Tomorrow".

Attraverso l'utilizzo di altre fonti di finanziamento, sono state realizzate iniziative di miglioramento delle strutture, sensibilizzazione e comunicazione, come: realizzazione di Centri visita; installazione di Segnaletica, sentieristica; Attività di educazione ambientale; Interventi di riqualificazione ambientale legata alla fruizione (es. Lago di Andreuccio; Riserva naturale Bosco della Frattona; ecc.).

Un aspetto critico legato alla gestione dei siti e spesso sottovalutato, è la mancanza di un sistema d'informazione sulla presenza dei siti N2000 nei territori. La Regione Emilia-Romagna ha iniziato ad affrontare l'aspetto dell'incremento della conoscenza e dell'informazione sul territorio, attraverso il progetto “Linea grafica e sistemi segnaletici per i Parchi e le Riserve Naturali” approvato con D.C.R. n. 3340/85 e dal successivo manuale applicativo “Manuale di immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia-Romagna”; tali indirizzi garantiscono l'omogeneità e una maggiore efficacia nella comunicazione.

#### **Ulteriori misure necessarie**

1. Campagna di sensibilizzazione sulle specie aliene invasive IAS. Una delle principali pressioni esercitata sulle componenti biologiche nei siti N2000 è rappresentata dalla presenza delle specie aliene invasive (IAS). Si tratta di specie che minacciano la sopravvivenza di quelle autoctone o l'integrità degli habitat e degli habitat biologici delle specie, provocando in molti casi, gravi danni alle attività produttive umane, quali per esempio la pesca, l'agricoltura e lo sfruttamento di risorse silvo-pastorali. Un ruolo fondamentale nella diffusione delle specie aliene è svolto dal commercio delle piante ornamentali e degli animali da compagnia e quindi dall'introduzione volontaria per le attività di pesca sportiva o venatorie. Si prevede quindi la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e di informazione attraverso:

- realizzazione di incontri di sensibilizzazione rivolti ai cittadini;
- realizzazione di incontri di sensibilizzazione rivolti agli operatori economici;



- realizzazione di materiale informativo contenente buone pratiche e comportamenti da evitare, in forma di opuscolo da distribuire alla cittadinanza.
- 2. Campagna divulgativa e di sensibilizzazione, attraverso incontri aperti al pubblico per illustrare i principi e le finalità della Direttiva Habitat, le specie e gli habitat oggetto di protezione, le loro esigenze ecologiche, le pressioni e le minacce dovute alla presenza dell'uomo, le principali misure di gestione e il significato delle azioni di tutela. La campagna prevede inoltre la predisposizione di materiale informativo da rendere disponibile presso i Comuni e gli uffici turistici di tutto il territorio di ciascun EG.
- 3. Campagna di divulgazione e di sensibilizzazione rivolta agli educatori e formatori delle scuole, primaria e secondaria (Corpo docente e Dirigenti scolastici), per illustrare i principi e le finalità della Direttiva Habitat, le specie e gli habitat oggetto di protezione, le loro esigenze ecologiche, le pressioni e le minacce dovute alla presenza dell'uomo, le principali misure di gestione e il significato delle azioni di tutela. Lo scopo degli incontri è di fornire a docenti e dirigenti scolastici, gli strumenti per definire moduli didattici rivolti agli studenti, finalizzati al trasferimento delle informazioni per la conoscenza della Rete Natura 2000.
- 4. Campagna educativa e di sensibilizzazione sulla fauna minore. Sensibilizzazione e informazione rivolta a scuole e adulti sulla tutela della fauna minore (invertebrati, erpetofauna, piccoli mammiferi, chiroteri, passeriformi), attraverso informazioni corrette sulle specie oggetto di superstizioni o credenze errate (es. Chiroteri), sulle modalità di realizzazione e collocazione di cassette nido e rifugi.
- 5. Realizzazione di una campagna di informazione e azioni di sensibilizzazione rivolte agli stakeholder allo scopo di ridurre i pregiudizi associati al lupo.
- 6. Realizzazione, in collaborazione con la FSREER, di attività di formazione e sensibilizzazione sull'impatto delle attività speleologiche e produzione di materiale informativo con norme comportamentali per attività speleologiche.
- 7. Campagna di valorizzazione dei prodotti locali attraverso un marchio collettivo e progettazione protocollo di produzione agricole, forestali e pastorali nei siti (es. definizione certificato "Prodotto in SIC/ZPS"). Studio e analisi per la definizione di un protocollo di produzione "habitat-conservativo" e di un marchio di produzione in SIC/ZSC/ZPS. La misura prevede:
  - indagini di mercato al fine di valutare la penetrazione e le capacità di accoglienza da parte sia degli operatori che dei potenziali fruitori della commercializzazione dei prodotti tipici;
  - studio e progettazione di un Marchio collettivo della Alta Val Marecchia e Rete Natura 2000;
  - individuazione della struttura in grado di gestire la certificazione e la diffusione del marchio, nonché la promozione del medesimo; protocollo di produzione.
- 8. Campagna di sensibilizzazione rivolta agli operatori del comparto agricolo sulle tecniche di selvicoltura naturalistica e la diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile (es. tecniche di sfalcio a basso impatto per la fauna, compatibilità con i periodi di riproduzione della fauna, utilizzo del diserbo, ecc.).
- 9. Campagna di sensibilizzazione rivolta agli operatori legati al comparto turistico e produttivo, per la diffusione di buone pratiche volte a mitigare i possibili effetti negativi in presenza attività economiche.
- 10. Tabellazione dei confini dei siti secondo le caratteristiche grafiche previste dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il progetto "Linea grafica e sistemi segnaletici per i Parchi e le Riserve Naturali" approvato con D.C.R. n. 3340/85 e dal successivo manuale applicativo "Manuale di immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia-Romagna".
- 11. Apposizione di bacheche informative, da posizionare in corrispondenza degli accessi principali ai siti e in corrispondenza di punti di interesse, sulle quali riportare: informazioni generali del sito; informazioni relative a specie e habitat di interesse comunitario; le Misure di Regolamentazione delle attività definite a seguito di una corretta pianificazione per la conservazione e la corretta fruizione dei siti N2000.

#### **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

- 1a. Campagna di sensibilizzazione sulle specie aliene invasive IAS. Una delle principali pressioni esercitata sulle componenti biologiche nei siti N2000 è rappresentata dalla presenza delle specie aliene invasive (IAS). Realizzazione di n. 35 incontri di sensibilizzazione rivolti ai cittadini.
- 1b. Campagna di sensibilizzazione sulle specie aliene invasive IAS. Una delle principali pressioni esercitata sulle componenti biologiche nei siti N2000 è rappresentata dalla presenza delle specie aliene invasive (IAS). Realizzazione di n. 35 incontri di sensibilizzazione rivolti agli operatori economici.
- 1c. Campagna di sensibilizzazione sulle specie aliene invasive IAS. Una delle principali pressioni esercitata sulle componenti biologiche nei siti N2000 è rappresentata dalla presenza delle specie aliene invasive (IAS). Realizzazione di materiale informativo contenente buone pratiche e comportamenti da evitare, in forma di opuscolo da distribuire alla cittadinanza (n. 10.000 copie). (Obiettivo: Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione)
2. Tabellazione dei confini dei siti secondo le caratteristiche grafiche previste dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il progetto "Linea grafica e sistemi segnaletici per i Parchi e le Riserve Naturali" approvato con D.C.R. n. 3340/85 e dal successivo manuale applicativo "Manuale di immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia-Romagna". (Obiettivo: Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione)
3. Apposizione di bacheche informative, da posizionare in corrispondenza degli accessi principali ai siti e in corrispondenza di punti di interesse, sulle quali riportare: le informazioni generali del sito; informazioni relative a specie e habitat di interesse comunitario; le Misure di Regolamentazione delle attività definite a seguito di una corretta pianificazione per la conservazione e la corretta fruizione dei siti N2000. (Obiettivo: Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione)
4. Campagna di divulgazione e di sensibilizzazione rivolta agli educatori e formatori delle scuole, primaria e secondaria (Corpo docente e Dirigenti scolastici), per illustrare i principi e le finalità della Direttiva Habitat, le specie e gli habitat oggetto di protezione, le loro esigenze ecologiche, le pressioni e le minacce dovute alla presenza dell'uomo, le principali misure di gestione e il significato delle azioni di tutela. Lo scopo degli incontri è di fornire a docenti e dirigenti scolastici, gli strumenti per definire moduli didattici rivolti agli studenti, finalizzati al trasferimento delle informazioni per la conoscenza della Rete Natura 2000. (Obiettivo: Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione)
5. Campagna divulgativa e di sensibilizzazione, attraverso incontri aperti al pubblico per illustrare i principi e le finalità della Direttiva Habitat, le specie e gli habitat oggetto di protezione, le loro esigenze ecologiche, le pressioni e le minacce dovute alla presenza dell'uomo, le principali misure di gestione e il significato delle azioni di tutela. La campagna prevede inoltre la predisposizione di materiale informativo da rendere disponibile presso i Comuni e gli uffici turistici di tutto il territorio di ciascun EG. (Obiettivo: Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione)
6. Campagna di sensibilizzazione rivolta agli operatori del comparto agricolo sulle tecniche di selvicoltura naturalistica e la diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile (es. tecniche di sfalcio a basso impatto per la fauna, compatibilità con i periodi di riproduzione della fauna, utilizzo del diserbo, ecc.). (Obiettivo: Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione)
7. Campagna di sensibilizzazione rivolta agli operatori legati al comparto turistico e produttivo, per la diffusione di buone pratiche volte a mitigare i possibili effetti negativi in presenza attività economiche. (Obiettivo: Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione)
8. Campagna educativa e di sensibilizzazione sulla fauna minore. Sensibilizzazione e informazione rivolta a scuole e adulti sulla tutela della fauna minore (invertebrati, erpetofauna, piccoli mammiferi, chiroteri, passeriformi), attraverso informazioni corrette sulle specie oggetto di superstizioni o credenze errate (es. Chiroteri), sulle modalità di realizzazione e collocazione di cassette nido e rifugi.

- (Obiettivo: Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione)
9. Realizzazione, in collaborazione con la FSRRER, di attività di formazione e sensibilizzazione sull'impatto delle attività speleologiche e produzione di materiale informativo con norme comportamentali per attività speleologiche. (Obiettivo: Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione)
10. Realizzazione di una campagna di informazione e azioni di sensibilizzazione rivolte agli stakeholder allo scopo di ridurre i pregiudizi associati al lupo. (Obiettivo: Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione)
11. Campagna di valorizzazione dei prodotti locali attraverso un marchio collettivo e progettazione protocollo di produzione agricole, forestali e pastorali nei siti (es. definizione certificato "Prodotto in SIC/ZPS"). Studio e analisi per la definizione di un protocollo di produzione "habitat-conservativo" e di un marchio di produzione in SIC/ZSC/ZPS. (Obiettivo: Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione)

#### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Campagna di sensibilizzazione sulle specie aliene invasive IAS. Realizzazione di n. 35 incontri di sensibilizzazione rivolti ai cittadini. (costo unitario € 2.500,00).	ricorrente	12'500,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione - FSE
Campagna di sensibilizzazione sulle specie aliene invasive IAS. Realizzazione di n. 35 incontri di sensibilizzazione rivolti agli operatori economici. (costo unitario € 2.500,00).	ricorrente	12'500,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione - FSE
Campagna di sensibilizzazione sulle specie aliene invasive IAS. Realizzazione di materiale informativo contenente buone pratiche e comportamenti da evitare, in forma di opuscolo da distribuire alla cittadinanza (n. 10.000 copie).	una tantum	857,14	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione - FSE
Tabellazione dei confini dei siti secondo le caratteristiche grafiche previste dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il progetto "Linea grafica e sistemi segnaletici per i Parchi e le Riserve Naturali" approvato con D.C.R. n. 3340/85 e dal successivo manuale applicativo "Manuale di immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia-Romagna" (costo unitario da prezzario regionale euro 118,37 n. 3160)	una tantum	53'435,60	FESR
Apposizione di bacheche informative ("Linea grafica e sistemi segnaletici per i Parchi e le Riserve Naturali" approvato con D.C.R. n. 3340/85), da posizionare in corrispondenza degli accessi principali ai siti e in corrispondenza di punti di interesse, sulle quali riportare: le informazioni generali del sito; informazioni relative a specie e habitat di interesse comunitario; le Misure di Regolamentazione delle attività definite a seguito di una corretta pianificazione per la conservazione e la corretta fruizione dei siti N2000. (n. 790 bacheche al costo stimato di 1200,00 euro cad.)	una tantum	135'428,57	FESR

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Campagna di divulgazione e di sensibilizzazione rivolta agli educatori e formatori delle scuole, primaria e secondaria (Corpo docente e Dirigenti scolastici), per illustrare i principi e le finalità della Direttiva Habitat, le specie e gli habitat oggetto di protezione, le loro esigenze ecologiche, le pressioni e le minacce dovute alla presenza dell'uomo, le principali misure di gestione e il significato delle azioni di tutela. Lo scopo degli incontri è di fornire a docenti e dirigenti scolastici, gli strumenti per definire moduli didattici rivolti agli studenti, finalizzati al trasferimento delle informazioni per la conoscenza della Rete Natura 2000. (n. 35 incontri). (costo unitario € 2.500,00).	ricorrente	12'500,00	FESR
Campagna divulgativa e di sensibilizzazione, attraverso incontri aperti al pubblico per illustrare i principi e le finalità della Direttiva Habitat, le specie e gli habitat oggetto di protezione, le loro esigenze ecologiche, le pressioni e le minacce dovute alla presenza dell'uomo, le principali misure di gestione e il significato delle azioni di tutela. La campagna prevede inoltre la predisposizione di materiale informativo da rendere disponibile presso i Comuni e gli uffici turistici di tutto il territorio di ciascun EG. (n. 35 incontri). (costo unitario € 2.500,00).	ricorrente	12'500,00	FESR
Campagna di sensibilizzazione rivolta agli operatori del comparto agricolo sulle tecniche di selvicoltura naturalistica e la diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile (es. tecniche di sfalcio a basso impatto per la fauna, compatibilità con i periodi di riproduzione della fauna, utilizzo del diserbo, ecc.). (n. 35 incontri) (costo unitario € 2.500,00).	ricorrente	12'500,00	FEASR - Fondi regionali e degli Enti di gestione - LIFE
Campagna di sensibilizzazione rivolta agli operatori legati al comparto turistico e produttivo, per la diffusione di buone pratiche volte a mitigare i possibili effetti negativi in presenza attività economiche. (n. 35 incontri) (costo unitario € 2.500,00).	ricorrente	12'500,00	FESR
Campagna educativa e di sensibilizzazione sulla fauna minore. Sensibilizzazione e informazione rivolta a scuole e adulti sulla tutela della fauna minore (invertebrati, erpetofauna, piccoli mammiferi, chiroteri, passeriformi), attraverso informazioni corrette sulle specie oggetto di superstizioni o credenze errate (es. Chiroteri), sulle modalità di realizzazione e collocazione di cassette nido e rifugi. (n. 35 incontri) (costo unitario € 2.500,00).	ricorrente	12'500,00	FESR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Realizzazione, in collaborazione con la FSRER, di attività di formazione e sensibilizzazione sull'impatto delle attività speleologiche e produzione di materiale informativo con norme comportamentali per attività speleologiche. (n. 7 incontri) (costo unitario € 2.500,00).	ricorrente	2'500,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Realizzazione di una campagna di informazione e azioni di sensibilizzazione rivolte agli stakeholder allo scopo di ridurre i pregiudizi associati al lupo. (n. 7 incontri) (costo unitario € 2.500,00).	ricorrente	2'500,00	FESR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Campagna di valorizzazione dei prodotti locali attraverso un marchio collettivo e progettazione protocollo di produzione agricole, forestali e pastorali nei siti (es. definizione certificato "Prodotto in SIC/ZPS"). Studio e analisi per la definizione di un protocollo di produzione "habitat-conservativo" e di un marchio di produzione in SIC/ZSC/ZPS.	una tantum	14'285,71	FESR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per la gestione dell'iniziativa denominata "Diventa proprietario di una area nel parco del Delta del Po".	una tantum	3.571,43	FESR
Attività di informazione e di educazione sulla conservazione di habitat e specie di interesse comunitario della Rete Natura 2000 rivolto alle scuole e ai cittadini.	una tantum	8.571,43	FESR
Convenzione pluriennale con gruppi speleologici per gestione delle grotte protette nei siti Natura 2000 della Provincia di Bologna	ricorrente	5.000,00	Fondi regionali e degli Enti di gestione

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi

- Aumento della consapevolezza e maggiore sensibilizzazione relativamente ai rischi di importazione e utilizzo delle specie alloctone, nei cittadini e in tutti gli operatori attivi nel commercio delle piante ornamentali e degli animali da compagnia.
- Aumento delle conoscenze e sensibilizzazione dei componenti del Corpo docente e dei Dirigenti scolastici delle scuole primarie e secondarie; trasferimento delle informazioni legate alla Direttiva Habitat, all'interno di moduli formativi ad hoc e conseguente aumento della conoscenza da parte degli studenti.
- Aumento della conoscenza dei siti da parte dei fruitori delle aree N2000 e aumento della consapevolezza dell'importanza della conservazione della natura e del paesaggio. Le tabelle e le bacheche informative sono necessarie per stimolare la partecipazione dei fruitori delle aree alle politiche di tutela, attraverso la conoscenza e la diffusione degli obiettivi di tutela dei siti N2000.
- Divulgazione di buone pratiche e comportamenti virtuosi in presenza di specie della così detta fauna minore, come ad es. Chiroterteri; Insetti; ecc.
- Incremento della conoscenza delle conseguenze legate a errate scelte di sviluppo e gestione delle attività realizzate dagli stakeholder, in relazione alla conservazione di specie e habitat. I portatori d'interesse sono spesso su posizioni di contrasto con le scelte gestionali. La scarsa conoscenza delle esigenze e degli interessi di entrambi gli aspetti (conservazionistico e produttivo) rendono più difficoltosa la gestione dei siti. Attraverso un'azione coordinata di formazione e condivisione delle conoscenze, si realizza un'attività preventiva che dovrebbe portare alla riduzione delle pressioni determinate da attività antropiche.
- Valorizzazione dei territori dei siti N2000 attraverso la promozione di prodotti realizzati, impiegando tecniche a basso impatto ambientale.

#### **E.1.6. Riferimenti (per misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000)**

Natura 2000 nel portale RER:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/rete-natura-2000-in-emilia-romagna>

Misure di conservazione (MGC, MSC e PdG)

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione>

Misure specifiche di conservazione (MSC e PdG)

Suddivisione per Provincia:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/siti-per-provincia/sic-e-zps-per-provincia>

Suddivisione per sito N2000:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-specifiche-di-conservazione-piani-di-gestione/elenco-documenti-approvati-per-sito-misure-specifiche-di-conservazione>

## **E.2 Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000**

*Si consiglia di **mantenere un congruo grado di sinteticità**, in modo da evitare che il PAF diventi un documento eccessivamente lungo. A titolo di esempio, è possibile semplificare riunendo le misure e le esigenze di finanziamento per diversi tipi di habitat e specie in **"cluster di misure"** con requisiti gestionali dello stesso tipo e analoghi costi per ettaro. Nel creare i cluster, occorre avere cura di fornire le informazioni più rilevanti sull'area interessata dalla misura.*

*Nota: una componente essenziale del formato attuale del PAF è la suddivisione delle misure di conservazione e ripristino relative a Natura 2000 e all'infrastruttura verde per categoria ecosistemica generale. La tipologia ecosistemica proposta, articolata in 8 classi, si basa in larga parte sulla tipologia MAES, istituita come base concettuale per una valutazione degli ecosistemi a livello UE. Una banca dati generale che collega singole specie e tipi di habitat di importanza unionale agli ecosistemi MAES è disponibile per il download nel sito web dell'Agenzia europea dell'ambiente.*

### **E.2.1. Acque marine e costiere**

**Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce**

All'interno dei Siti Natura 2000 dell'Emilia-Romagna sono presenti **7 tipi di Habitat** di interesse comunitario afferenti alla categoria delle "Acque marine e costiere", per una superficie complessiva pari a circa **19'485 ettari** (correlazione effettuata in base alle indicazioni di collegamento tra habitat di interesse comunitario e categorie MAES: Linkages of species and habitat types to MAES ecosystems – European Environment Agency).

Nonostante i formulari riferiscano uno stato di conservazione in generale eccellente, a livello regionale gli habitat versano in uno stato di conservazione inadeguato. Effettivamente, in ragione della superficie complessiva, della presenza di specie diagnostiche tipiche e della qualità apparente dell'acqua, struttura e funzioni sono comunque assicurate. Tuttavia, la presenza di specie algali indicatrici di marcata eutrofizzazione (es. *Ulva* sp. pl.), il verificarsi di ricorrenti fenomeni di anossia e l'incidenza di numerosi e imponenti fattori di pressione (inquinamento delle acque, sfruttamento antropico, trasformazione urbanistica) concorrono ad abbassarne il grado, a volte assommandosi a periodiche calamità meteorologiche (mareggiate, trombe d'aria, siccità) che appaiono ormai sempre più frequenti.

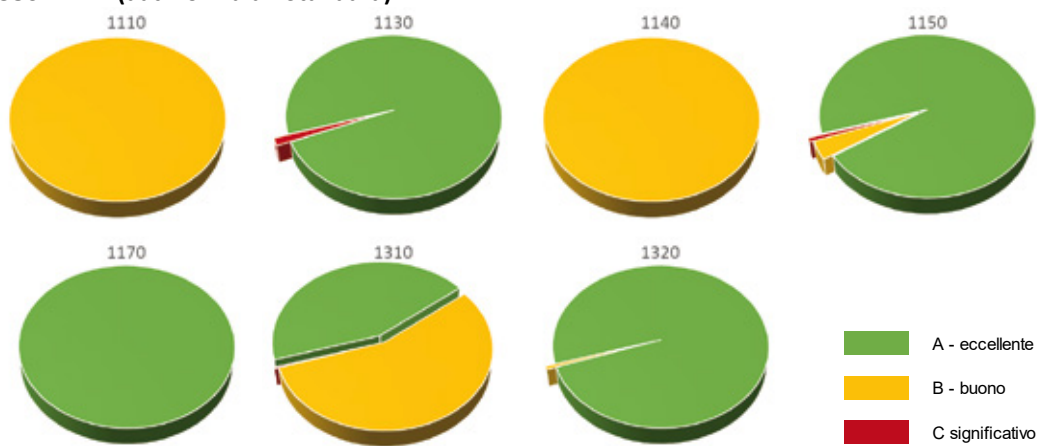
L'abbondante presenza del Gabbiano reale (*Larus michaellis*) è una minaccia per la riproduzione di molte specie coloniali di interesse conservazionistico che nidificano sugli isolotti delle zone umide in prossimità della costa, così come è una minaccia per la conservazione del Fratino (*Charadrius alexandrinus*) che sta vivendo una fortissima contrazione nelle coste della Regione.

Codice	Nome Habitat	Superficie (ha)	Superficie minacciata (C)
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	131,24	-
1130	Estuari	261,84	3,21
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	396,13	-
1150*	Lagune costiere	18'356,68	146,26
1170	Scogliere	66,19	-
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	138,94	0,32
1320	Prati di Spartina ( <i>Spartinion maritimae</i> )	133,95	-

\* Habitat di interesse prioritario

Secondo i dati contenuti nei formulari Standard, il **93%** delle superfici afferenti a questa categoria presentano uno **stato di conservazione eccellente** (non sono considerate le superfici classificate con rappresentatività non significativa).

**STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT AFFERENTI ALLA CATEGORIA "ACQUE MARINE E COSTIERE" (dati Formulari Standard)**



**STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT AFFERENTI ALLA CATEGORIA "ACQUE MARINE E COSTIERE" IN ITALIA, SULLA BASE DEI DATI CONTENUTI NEL IV REPORT ex ART.17**

su sfondo arancione gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente ma con trend in miglioramento o stabile

su sfondo rosa gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente e con trend in peggioramento o sconosciuto

su sfondo rosso scuro, carattere bianco e grassetto gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente per tutti i parametri e con trend in peggioramento

Codice	Nome Habitat	Region e Biogeografica	VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE					Trend
			Rang e	Area	Struttura e funzioni	Prospettive future	Valutazione globale	
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	MMED	FV	XX	XX	XX	XX	
1130	Estuari	MMED	FV	FV	XX	FV	FV	Unk (x)
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	MMED	FV	FV	XX	XX	XX	
1150*	Lagune costiere	CON	FV	FV	FV	FV	FV	S (=)
1170	Scogliere	MMED	FV	FV	XX	FV	FV	Unk (x)
1310	Vegetazione annua pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie delle zone fangose e sabbiose	CON	U1	U1	U1	U1	U1	S (=)
1320	Prati di <i>Spartina</i> ( <i>Spartinion maritima</i> )	CON	U1	U2	U2	U2	U2	D (-)

Per quanto riguarda le specie collegate alla categoria ecosistemica in esame, sono state selezionate le seguenti specie come di interesse particolare, sulla base del procedimento di selezione indicato all'Allegato 1.

- *Larus genei* – Uccelli (SdC in Italia: U2, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 56% dei siti)
- *Larus minutus* – Uccelli (SdC in Italia: non con. - SdC in ER: "C" nel 63% dei siti)
- *Limosa lapponica* – Uccelli (SdC in Italia: non con. - SdC in ER: "C" nel 75% dei siti)
- *Sterna albifrons* – Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: 55%)
- *Sterna sandvicensis* – Uccelli (SdC in Italia: suff., in migl. - SdC in ER: "C" nel 56% dei siti)
- *Glareola pratincola* – Uccelli (SdC in Italia: insuff., in pegg. - SdC in ER: 31%)
- *Haematopus ostralegus* – Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: 21%)
- *Charadrius alexandrinus* – Uccelli (SdC in Italia: insuff., in pegg. - SdC in ER: 34%)
- *Salicornia veneta* (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: in 9 siti 7 dei quali in cospicui popolamenti "A" ma con decrementi collegabili alla regimazione idrica)

Inoltre, tra le altre specie che sono state correlate ad altre macrocategorie ecosistemiche ma che hanno una rilevante connessione con la macrocategoria ecosistemica ecosistemica vanno sicuramente considerate la tartaruga marina comune (*Caretta caretta*) e il delfino *Tursiops truncatus*.

MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA - MISURE REGOLAMENTARI INTRODOTTE



SITO	Misura
TUTTI I SITI	È vietato esercitare l'attività di pesca in mare in difformità con quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06 e s.m.i.
TUTTI I SITI	È vietato immettere esemplari di specie ittiche e di invertebrati alloctoni nelle zone umide, nei corsi d'acqua e in mare, fatta eccezione della specie <i>Tapes philippinarum</i> .
IT4060002	È vietato avvicinarsi a meno di 150 m e sbarcare su isolotti, dossi e barene dal 1° aprile e il 30 giugno, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.
IT4060003	È vietato esercitare la pesca nel tratto di mare a nord della foce del fiume Reno
IT4060003, IT4060007, IT4060012, IT4060004	È vietato esercitare la caccia in tutta la fascia marina interna al sito.
IT4060007, IT4060012, IT4070005	È vietato esercitare la pesca del novellame in tutti i compartimenti marittimi.
IT4070007	È obbligatorio attuare con regolarità le azioni gestionali previste dal Piano di gestione e, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>· mantenimento della circolazione di acqua marina,</li> <li>· regolazione dei livelli idrici a tutela delle colonie,</li> <li>· manutenzione di argini e isolotti con finalità di conservazione,</li> <li>· monitoraggio della qualità delle acque,</li> <li>· monitoraggio delle popolazioni ornitiche nidificanti, migranti e svernanti,</li> <li>· contenimento della predazione sulle colonie di avifauna nidificante,</li> <li>· contenimento del Gabbiano reale,</li> <li>· contenimento del disturbo alle colonie</li> </ul>
IT4070007	È obbligatorio calendarizzare gli interventi di manutenzione straordinaria, come la rullatura del fondo delle vasche, il ripristino degli argini e la manutenzione delle chiuse, in modo tale da evitarne la coincidenza con la fase riproduttiva delle specie animali (15 marzo – 15 luglio)
IT4070007	È obbligatorio effettuare, ai fini della conservazione dell'avifauna nidificante, solitaria e coloniale, il riempimento di tutte le vasche a fini produttivi entro il 15 aprile di ogni anno; la calendarizzazione delle attività di manutenzione delle vasche, degli impianti di pompaggio e delle chiuse deve essere resa coerente con l'applicazione della presente regolamentazione
IT4070007	È obbligatorio impiegare i sedimenti derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali, prioritariamente all'interno della Salina, utilizzandoli preferibilmente per interventi di manutenzione o di nuova realizzazione di siti per la nidificazione ed il riposo degli uccelli, non raggiungibili da predatori terrestri, o per la manutenzione ed il ripristino degli argini

## MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA - INTERVENTI REALIZZATI

strumento finanziario	Misura/Progetto	Osservazioni	Categoria PAF	Tipo MdC
INTERREG	Interreg Central Europe CEETO - Central Europe Eco-TOurism: un modello innovativo di pianificazione del turismo sostenibile, ispirato ai criteri contenuti nella Carta Europea per il Turismo Sostenibile		Acque marine e costiere	IA/MR
INTERREG	Delta Lady – Floating cultures in River Deltas		Acque marine e costiere	IA/MR
INTERREG	Interreg Adrion - Adriaticaves		Acque marine e costiere	IA/MR

**Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

*Eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000. Per quanto possibile, utilizzare cifre in linea con i valori di riferimento favorevoli, come riportati nella relazione più recente ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat.*

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
1150*, 1110, 1140, 1310	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative e delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Interventi idraulici per il miglioramento delle caratteristiche dei livelli idrici e della salinità delle acque: escavazione canali, realizzazione pennelli in legno, movimentazione sedimenti (v. LIFE AGREE).	IA
1150*, 1110, 1140, 1310	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative e delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Interventi gestionali per il mantenimento dei livelli idrici e della salinità delle acque: - regolazione dei livelli in funzione delle maree e del grado di salinità delle acque attraverso la movimentazione forzata delle acque nel periodo estivo, limitando i danni di una eventuale crisi anossica; - manutenzione ordinaria e straordinaria di idrovore e paratoie, rifacimento argini erosi; - manutenzione delle vasche e delle centrali di pompaggio. Il costo include una squadra di due persone (biologo + tecnico) per il coordinamento degli interventi manutentivi.	IA
<i>Larus genei</i> , <i>Larus minutus</i>	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali		Manutenzione degli isolotti artificiali realizzati: controllo della vegetazione e ripristino di superfici prive di vegetazione o con copertura vegetale molto ridotta	IA
<i>Larus genei</i> , <i>Larus minutus</i>	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali		Realizzazione di nuovi isolotti galleggianti con rampe di risalita	IA
<i>Larus genei</i> , <i>Larus minutus</i> , <i>Limosa lapponica</i> , <i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i>	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	CONTROLL O ALIENE	Interventi per il contenimento della predazione da parte di specie aliene e/o invasive: - reti anti-gabbiano; - azioni di disturbo delle coppie di Gabbiano reale o di stormi svernanti di altre specie; - controllo numerico della nutria per mezzo di trappole, abbattimento e smaltimento dei capi catturati; - cattura delle testuggini esotiche con trappole del tipo "bagno di sole artificiale".	IA

**Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

I dati contenuti nei Formulari Standard indicano uno stato di conservazione generalmente buono o comunque soddisfacente, ma tuttavia si tratta di habitat di transizione con elevate pressioni/minacce all'interno dei Siti della Regione Emilia-Romagna e si prevede che nel breve periodo le criticità possano peggiorare.

Per tale motivo, all'interno del PAF sono stati considerati in particolare gli habitat 1110, 1140, 1150\*, 1310.

Nella tabella seguente sono indicate le misure per ordine di priorità. Non sono riportate le misure relative ad azioni di monitoraggio o di sensibilizzazione, che sono riportate nelle specifiche sezione del PAF.

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

Target	Obiettivo	Misura	Tip o
1150*, 1110, 1140, 1310 <i>Salicornia veneta</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Interventi gestionali per il mantenimento dei livelli idrici e della salinità delle acque: - regolazione dei livelli in funzione delle maree e del grado di salinità delle acque attraverso la movimentazione forzata delle acque nel periodo estivo, limitando i danni di una eventuale crisi anossica; - manutenzione ordinaria e straordinaria di idrovore e paratoie, rifacimento argini erosi; - manutenzione delle vasche e delle centrali di pompaggio. Il costo include una squadra di due persone (biologo + tecnico) per il coordinamento degli interventi manutentivi.	IA
1150*, 1110, 1140, 1310 <i>Salicornia veneta</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Interventi idraulici per il miglioramento delle caratteristiche dei livelli idrici e della salinità delle acque: escavazione canali, realizzazione pennelli in legno, movimentazione sedimenti (v. LIFE AGREE).	IA
<i>Larus genei, Larus minutus</i>	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali	Manutenzione degli isolotti artificiali realizzati: controllo della vegetazione e ripristino di superfici prive di vegetazione o con copertura vegetale molto ridotta	IA
<i>Larus genei, Larus minutus</i>	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali	Realizzazione di nuovi isolotti galleggianti con rampe di risalita	IA

#### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Non sono riportate le misure relative ad azioni di monitoraggio o di sensibilizzazione, che sono riportate nelle specifiche sezione del PAF. Per quanto riguarda il procedimento utilizzato per la stima dei costi delle misure, vedasi l'Allegato 2.

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Interventi idraulici per il miglioramento delle caratteristiche dei livelli idrici e della salinità delle acque: escavazione canali, realizzazione pennelli in legno, movimentazione sedimenti. Manutenzione di dossi per la nidificazione e argini e ripristino di dossi e argini, ripascimento, ai fini di favorire la nidificazione Target: 1150*, 1110, 1140, 1310, <i>Limosa lapponica</i>	una tantum	Interventi su undici siti	114.286,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi gestionali per il mantenimento dei livelli idrici e della salinità delle acque: - regolazione dei livelli in funzione delle maree e del grado di salinità delle acque attraverso la movimentazione forzata delle acque nel periodo estivo, limitando i danni di una eventuale crisi anossica; - manutenzione ordinaria e straordinaria di idrovore e paratoie, rifacimento argini erosi; - manutenzione delle vasche e delle centrali di pomapaggio. Il costo include una squadra di due persone (biologo + tecnico) per il coordinamento degli interventi manutentivi. Target: 1150*, 1110, 1140, 1310, <i>Limosa lapponica</i>	ricorrente	Interventi su due siti	200.000,00	LIFE - FEAMPA (limitatamente a invasi relativi all'acquacoltura estensiva al fine di migliorare le condizioni ecologiche per la fauna ittica), Fondi regionali e degli Enti di gestione
Realizzazione di nuovi isolotti galleggianti con rampe di risalita. Target: <i>Larus genei</i> , <i>Larus minutus</i> , <i>Sterna albifrons</i> , <i>Sterna sandvicensis</i> , <i>Glareola pratincola</i> , <i>Haematopus ostralegus</i> , <i>Charadrius alexandrinus</i>	una tantum	interventi su tre siti	15'000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Manutenzione degli isolotti artificiali realizzati: controllo della vegetazione e ripristino di superfici prive di vegetazione o con copertura vegetale molto ridotta. Target: <i>Larus genei</i> , <i>Larus minutus</i> , <i>Sterna albifrons</i> , <i>Sterna sandvicensis</i> , <i>Glareola pratincola</i> , <i>Haematopus ostralegus</i> , <i>Charadrius alexandrinus</i>	ricorrente	interventi su tre siti	5'000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Mantenimento officiosità del canale Gobbino ZSC ZPS Valli di Comacchio	una tantum	Interventi su 1 sito	35.714,28	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
<p>Interventi per il contenimento della predazione da parte di specie aliene e/o invasive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- reti anti-gabbiano;</li> <li>- azioni di disturbo delle coppie di Gabbiano reale o di stormi svernanti di altre specie;</li> <li>- controllo numerico della nutria per mezzo di trappole, abbattimento e smaltimento dei capi catturati;</li> <li>- cattura delle testuggini esotiche con trappole del tipo "bagno di sole artificiale";</li> <li>- Controllo numerico del cormorano con progetti sperimentali;</li> <li>- Interventi di contenimento /eradicazione granchio blu.</li> </ul> <p>Target: <i>Larus genei</i>, <i>Larus minutus</i>, <del><i>Limosa lapponica</i></del>, <del><i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i></del>, <i>Sterna albifrons</i>, <i>Sterna sandvicensis</i>, <i>Glareola pratincola</i>, <i>Haematopus ostralegus</i>, <i>Charadrius alexandrinus</i></p>	ricorrente	Interventi su sette siti	50.000,00	LIFE - FEAMPA (limitatamente a indennizzi per danni da ittiofagi), fondi regionali e degli Enti di gestione.
Sostegno economico alle imprese ittiche che utilizzano strumenti di selezione ed eventuali dissuasori o strumenti di riduzione del bycatch	ricorrente	Siti marini	50.000,00	FEAMPA - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Sostegno economico e promozione della pesca sostenibile, anche attraverso eventuali certificazioni di sostenibilità, secondo standard accreditati quali MSC o "Friends of the Sea"	una tantum	Siti marini	7.143,00	FEAMPA - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Sostegno economico alle imprese di pesca e di acquacoltura in caso di accertati danni derivanti dalla presenza di tartarughe e tursiopi nell'area del SIC marino	ricorrente	Siti marini	50.000,00	FEAMPA - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
NESSUNA MISURA INDIVIDUATA				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Miglioramento e stabilizzazione delle condizioni idrauliche e quindi delle condizioni ecologiche degli Habitat 1150\*, 1110, 1140, 1310, con conseguente miglioramento del parametro *struttura e funzioni* degli habitat.

Miglioramento (14 isolotti) e ampliamento (10 isolotti) dell'habitat biologico delle specie *Larus genei*, *Larus minutus*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*, *Glareola pratincola*, *Haematopus ostralegus*, *Charadrius alexandrinus*

Miglioramento del successo riproduttivo delle specie *Larus genei*, *Larus minutus*, *Limosa lapponica*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*, *Glareola pratincola*, *Haematopus ostralegus*, *Charadrius alexandrinus*.

Incremento della pesca sostenibile, riduzione della cattura accidentale di altre specie (bycatch), aumento delle certificazioni di sostenibilità.

#### Risultati attesi: altri benefici

Attraverso la realizzazione di opere finalizzate al miglioramento delle condizioni idrauliche e quindi delle condizioni ecologiche tipiche degli ambienti di laguna, si migliora l'habitat biologico di diverse specie ittiche anche non elencate negli allegati della DH e DU, con un aumento del livello di tutela della biodiversità.

Dal punto di vista economico, gli interventi di miglioramento delle condizioni idrauliche e delle caratteristiche fisico chimiche degli ambienti acquatici avranno un effetto positivo sia sul settore della pesca, sia sul settore turistico.

#### E.2.2. Brughiere e sottobosco

##### **Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce**

All'interno dei Siti Natura 2000 dell'Emilia-Romagna sono presenti **8 tipi di Habitat** di interesse comunitario afferenti alla categoria delle "Brughiere e sottobosco", per una superficie complessiva pari a circa **6'927 ettari** (correlazione effettuata in base alle indicazioni di collegamento tra habitat di interesse comunitario e categorie MAES: *Linkages of species and habitat types to MAES ecosystems – European Environment Agency*).

Trattandosi per lo più di tipi intermedi nelle serie ecofunzionali che identificano fasi di transizione verso climax forestali, i fattori di pressione sono collegati alle dinamiche successionali, cioè all'avanzata spontanea delle foreste in seguito alla scomparsa della pastorizia tradizionale e alle difficoltà di impostare specifiche forme di gestione attiva efficace alla manutenzione di brughiere, arbusteti ed ecotoni forestali. La principale minaccia, correlata anche al riscaldamento climatico, è data dagli incendi. Da non sottovalutare il dissesto idrogeologico collegabile alle carenze manutentive di sistemazioni e altre prevenzioni volte alla corretta regimazione delle acque meteoriche. Sugli arbusteti dunali gravano specifiche pressioni antropiche collegate al turismo, per uno stato di conservazione precario dati anche frammentazione e isolamento.

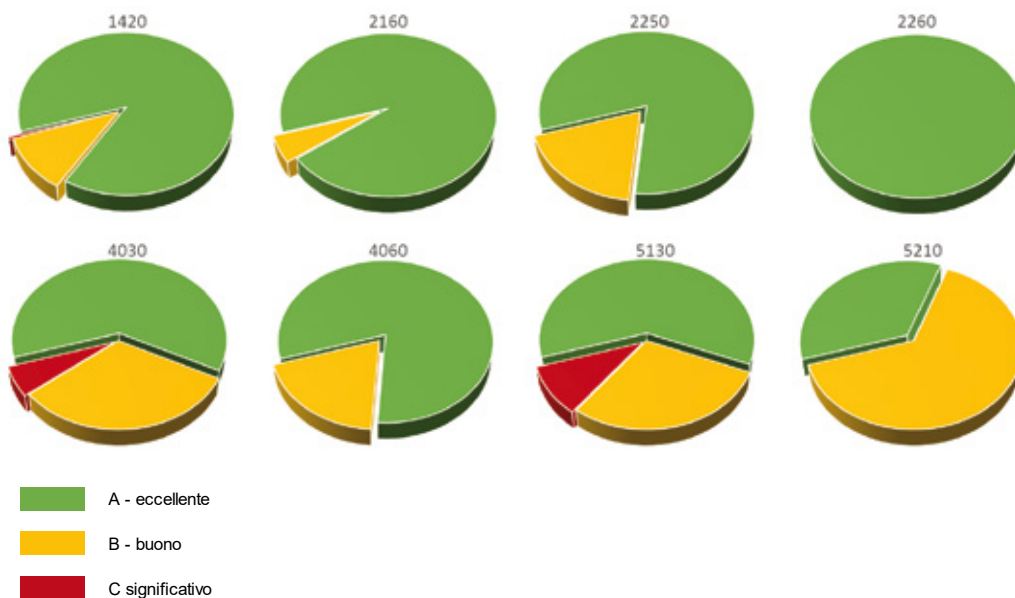
L'avanzata del bosco a discapito delle brughiere e delle praterie provoca la scomparsa di quelle specie che prediligono gli ambienti aperti ed ecotonali. Molte specie che utilizzano l'ambiente agricolo per riprodursi sono minacciate dalle stesse pratiche agricole, come i numerosi sfalci compiuti proprio nelle fasi più importanti dei cicli riproduttivi.

Codice	Nome Habitat	Superficie (ha)	Superficie minacciata (C)
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici ( <i>Sarcocornietea fruticosi</i> )	687,73	3,58
2160	Dune con presenza di <i>Hippophae rhamnoides</i>	76,59	-
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	13,09	-
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto-Lavanduletalia</i>	23,15	-
4030	Lande secche europee	343,64	20,55
4060	Lande alpine e boreali	3616,96	-
5130	Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	2073,06	205,71
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus</i> spp.	92,85	-

\* Habitat di interesse prioritario

Secondo i dati contenuti nei formulari Standard, il **74%** delle superfici afferenti a questa categoria presentano uno **stato di conservazione eccellente** (non sono considerate le superfici classificate con rappresentatività non significativa).

**STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT AFFERENTI ALLA CATEGORIA "BRUGHIERE E SOTTOBOSCO" (dati Formulari Standard)**



**STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT AFFERENTI ALLA CATEGORIA "BRUGHIERE E SOTTOBOSCO" IN ITALIA, SULLA BASE DEI DATI CONTENUTI NEL IV REPORT ex ART.17**

su sfondo arancione gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente ma con trend in miglioramento o stabile

su sfondo rosa gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente e con trend in peggioramento o sconosciuto

su sfondo rosso scuro, carattere bianco e grassetto gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente per tutti i parametri e con trend in peggioramento

Codice	Nome Habitat	Region e Biogeografica	VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE						Trend
			Rang e	Area	Struttura e funzioni	Prospettive future	Valutazione globale		
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici ( <i>Sarcocornietea fruticosi</i> )	CON	U1	FV	FV	U1	U1	I (+)	
2160	Dune con presenza di <i>Hippophae rhamnoides</i>	CON	U2	U2	U1	U2	U2	D (-)	
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	CON	U2	U2	U1	U2	U2	D (-)	
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto-Lavanduletalia</i>	CON	U2	U1	U2	U2	U2	S (=)	
4030	Lande secche europee	CON	U1	U2	U2	U2	U2	S (=)	
4060	Lande alpine e boreali	CON	FV	FV	XX	FV	FV	S (=)	
5130	Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	CON	FV	U1	FV	FV	U1	S (=)	
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus</i> spp.	CON	FV	U1	FV	U2	U2	D (-)	

Per quanto riguarda le specie collegate alla categoria ecosistemica in esame, sono state selezionate le seguenti specie come di interesse particolare, sulla base del procedimento di selezione indicato all'Allegato 1:

- *Eriogaster catax* – Invertebrati (SdC in Italia: FV, stab. - SdC in ER: C nel 56% dei siti)
  - *Lullula arborea* – Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 62% dei siti)
- Inoltre, tra le altre specie che sono state correlate ad altre macrocategorie ecosistemiche ma che hanno una rilevante connessione con questa macrocategoria ecosistemica vanno sicuramente considerate *Perdix perdix italica*, *Emberiza calandra*, *Alauda arvensis*, *Caprimulgus europaeus*, *Circus pygargus*, *Circaetus gallicus*.

**MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA – MISURE REGOLAMENTARI INTRODOTTE**

SITO	Misura
IT4050003	È vietato tagliare, danneggiare o estirpare intenzionalmente esemplari di erica, in particolare quelli che crescono nelle aree aperte lungo bordi stradali e strade di servizio forestale (habitat 4030 – Lande secche europee).
IT4070005	È obbligatorio mantenere una fascia incolta di almeno 1 m tra le superfici coltivate e gli ambienti ecotonali o forestali degli habitat 2160 e 2270*



TUTTI I SITI	È vietata la caccia all'allodola ( <i>Alauda arvensis</i> ) in quanto facilmente confondibile con la specie di interesse comunitario tottavilla ( <i>Lullula arborea</i> ).
-----------------	---

MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA – INTERVENTI REALIZZATI
---

strumento finanziario	Misura/Progetto	Osservazioni	Categoria PAF	Tipo MdC
NESSUN INTERVENTO EFFETTUATO PER QUESTA SPECIFICA CATEGORIA NELL'ATTUALE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE				

**Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

*Eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000. Per quanto possibile, utilizzare cifre in linea con i valori di riferimento favorevoli, come riportati nella relazione più recente ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat.*

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
4030, 4060, 5130, 5210, <i>Eriogaster catax</i> , <i>Lullula arborea</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Decespugliamento e/o taglio di alberi, con interventi manuali o meccanici, per impedire l'evoluzione dell'habitat verso ecosistemi forestali. Gli interventi dovranno ridurre in particolare la diffusione di conifere e specie invasive (pioniere), salvaguardando le specie caratteristiche dell'habitat e regolando la densità delle specie accessorie favorendo quelle baccifere.	IN
5130, <i>Lullula arborea</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Sfalcio tardivo all'interno dell'habitat 5130 in aree non pascolate, da effettuare in abbinamento con gli interventi di decespugliamento/taglio alberi.	IN
4030, 4060, 5130, 5210	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Incentivazione di criteri di pascolo controllato che possono essere determinate da un carico zootecnico non equilibrato nelle superfici con l'habitat 5130, con carichi orientativamente inferiore a 1 UBA/ha	IN
4030, 4060, 5130, 5210	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative e delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Incentivare azioni volte a prevenire fenomeni di canalizzazione ed erosione da parte delle acque meteoriche mantenendo puliti i compluvi, anche attraverso la protezione delle aree di confluenza (attraverso tecniche di ingegneria naturalistica), al fine di evitare situazioni di dissesto idrogeologico che potrebbero interessare direttamente e/o indirettamente le tessere di habitat presenti nel sito.	IN
4060, 5130, <i>Perdix perdix italica</i>	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali		Migliorare le condizioni ambientali idonee per le popolazioni di mesomammiferi e di Galliformi in quanto fonte di alimentazione per specie minacciate del gruppo degli Accipitridi e dei Falconidi nelle superfici con gli habitat 5130	IA
4030	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali		Interventi di salvaguardia delle brughiere attraverso la realizzazione di opportune recinzioni che impediscano alla fauna selvatica (in particolare caprioli, ma anche lepri) di danneggiare la brughiere attraverso la brucatura.	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
1420, 2160, 2250*, 2260	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali		Interventi di salvaguardia degli arbusteti dunali attraverso la realizzazione di opportune recinzioni che impediscano l'accesso dei turisti.	IA
2160	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali		Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio, dopo averne verificata l'idoneità.	IA
4030, 4060	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi da realizzare nelle aree perimetrali esterne degli habitat (fasce parafuoco attive, fasce parafuoco passive)	IA

#### Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

In base allo stato attuale di conservazione definito a livello regionale e nazionale, nonché della probabile evoluzione che si potrebbe verificare nel breve – medio periodo, sono stati considerati di rilevante interesse ai fini del PAF i seguenti habitat:

HABITAT		MOTIVAZIONE PRIORITÀ
5130	Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Stato di conservazione "C" su circa il 10% della superficie afferente a questo habitat nei siti RN2000 dell'Emilia-Romagna, con generale tendenza ad evolversi verso ecosistemi forestali.
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	Habitat PRIORITARIO con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano, in peggioramento. Poco diffuso in Emilia-Romagna.
2160	Dune con presenza di <i>Hippophae rhamnoides</i>	Habitat con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano, in peggioramento. Poco diffuso in Emilia-Romagna.
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus</i> spp.	Habitat con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano, in peggioramento. In Emilia-Romagna è stato valutato con uno Stato di Conservazione eccellente solo nel 35% della superficie afferente.
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto-Lavanduletalia</i>	Habitat con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano, stabile. Poco diffuso in Emilia-Romagna.
4030	Lande secche europee	Habitat con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano, stabile. Stato di conservazione "C" su circa il 6% della superficie afferente a questo habitat nei siti RN2000 dell'Emilia-Romagna

Nella tabella seguente sono indicate le misure per ordine di priorità. Non sono riportate le misure relative ad azioni di monitoraggio o di sensibilizzazione, che sono riportate nelle specifiche sezioni del PAF.

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
4030, 4060, 5130, 5210, <i>Eriogaster catax</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Emberiza calandra</i> , <i>Alauda arvensis</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Circaetus gallicus</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Decespugliamento e/o taglio di alberi, con interventi manuali o meccanici, per impedire l'evoluzione dell'habitat verso ecosistemi forestali. Gli interventi dovranno ridurre in particolare la diffusione di conifere e specie invasive (pioniere), salvaguardando le specie caratteristiche dell'habitat e regolando la densità delle specie accessorie favorendo quelle baccifere.	IN
5130, <i>Lullula arborea</i> , <i>Emberiza calandra</i> , <i>Alauda arvensis</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Circaetus gallicus</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Sfalcio tardivo all'interno dell'habitat 5130 in aree non pascolate, da effettuare in abbinamento con gli interventi di decespugliamento/taglio alberi.	IN
4030, 4060, 5130, 5210	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Incentivazione di criteri di pascolo controllato che possono essere determinate da un carico zootecnico non equilibrato nelle superfici con l'habitat 5130, con carichi orientativamente inferiore a 1 UBA/ha	IN
1420, 2160, 2250*, 2260	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali	Interventi di salvaguardia degli arbusteti dunali attraverso la realizzazione di opportune recinzioni che impediscano l'accesso dei turisti.	IA
4030, 4060, 5130, 5210	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Incentivare azioni volte a prevenire fenomeni di canalizzazione ed erosione da parte delle acque meteoriche mantenendo puliti i compluvi, anche attraverso la protezione delle aree di confluenza (attraverso tecniche di ingegneria naturalistica), al fine di evitare situazioni di dissesto idrogeologico che potrebbero interessare direttamente e/o indirettamente le tessere di habitat presenti nel sito.	IN
4030	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali	Interventi di salvaguardia delle brughiere attraverso la realizzazione di opportune recinzioni che impediscano alla fauna selvatica (in particolare caprioli, ma anche lepri) di danneggiare la brughiere attraverso la brucatura.	IA

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
4030, 4060	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi da realizzare nelle aree perimetrali esterne degli habitat (fasce parafuoco attive, fasce parafuoco passive)	IA
4060, 5130, <i>Perdix perdix italica</i>	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali	Migliorare le condizioni ambientali idonee per le popolazioni di mesomammiferi e di Galliformi in quanto fonte di alimentazione per specie minacciate del gruppo degli Accipitridi e dei Falconidi nelle superfici con gli habitat 5130	IA
2160	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali	Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio, dopo averne verificata l'idoneità.	IA

#### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Non sono riportate le misure relative ad azioni di monitoraggio o di sensibilizzazione, che sono riportate nelle specifiche sezione del PAF. Per quanto riguarda il procedimento utilizzato per la stima dei costi stimati, vedasi l'Allegato 2.

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Decespugliamento e/o taglio di alberi, con interventi manuali o meccanici, per impedire l'evoluzione dell'habitat verso ecosistemi forestali. Gli interventi dovranno ridurre in particolare la diffusione di conifere e specie invasive (pioniere), salvaguardando le specie caratteristiche dell'habitat e regolando la densità delle specie accessorie favorendo quelle baccifere. Target: 4030, 4060, 5130, 5210, <i>Eriogaster catax</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Emberiza calandra</i> , <i>Alauda arvensis</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Circaetus gallicus</i>	ricorrente	612 ha	88'355,31	FEASR – LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Sfalcio tardivo all'interno dell'habitat 5130 in aree non pascolate, da effettuare in abbinamento con gli interventi di decespugliamento/taglio alberi. Target: 5130, <i>Lullula arborea</i> , <i>Emberiza calandra</i> , <i>Alauda arvensis</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Circaetus gallicus</i>	ricorrente	414 ha	14'688,69	LIFE – Fondi regionali e degli Enti di gestione
Incentivazione di criteri di pascolo controllato con carichi uguali o inferiori a 1 UBA/ha. Target: 4030, 4060, 5130, 5210	ricorrente	612 ha	21'682,29	FEASR/FEOGA - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Incentivare azioni volte a prevenire fenomeni di canalizzazione ed erosione da parte delle acque meteoriche mantenendo puliti i compluvi, anche attraverso la protezione delle aree di confluenza (attraverso tecniche di ingegneria naturalistica), al fine di evitare situazioni di dissesto idrogeologico che potrebbero interessare direttamente e/o indirettamente le tessere di habitat presenti nel sito. Target: 4030, 4060, 5130, 5210	ricorrente	306 ha	10'841,14	LIFE – Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Migliorare le condizioni ambientali idonee per le popolazioni di mesomammiferi e di Galliformi in quanto fonte di alimentazione per specie minacciate del gruppo degli Accipitridi e dei Falconidi nelle superfici con gli habitat 5130. Target: 4060, 5130, <i>Perdix perdix italica</i>	ricorrente	55 ha	41'073,67	LIFE – Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi di salvaguardia delle brughiere attraverso la realizzazione di opportune recinzioni che impediscano alla fauna selvatica (in particolare caprioli, ma anche lepri) di danneggiare la brughiere attraverso la brucatura. Target: 4030	ricorrente	68 ha	23'520,00	LIFE – Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi di salvaguardia degli arbusteti dunali attraverso la realizzazione di opportune recinzioni che impediscano l'accesso dei turisti. Target: 1420, 2160, 2250*, 2260	ricorrente	240 ha	82'388,57	LIFE – Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi da realizzare nelle aree perimetrali esterne degli habitat (fasce parafuoco attive, fasce parafuoco passive). Target: 4030, 4060	ricorrente	396 ha	282'857,14	FEASR – Fondi regionali e degli Enti di gestione
Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio, dopo averne verificata l'idoneità.	Una tantum	Non quantificabile allo stato attuale	--	

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
NESSUNA MISURA INDIVIDUATA				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Miglioramento degli habitat 4030, 4060, 5130, 5210, e degli habitat biologici delle specie *Eriogaster catax* e *Lullula arborea*, pari a una superficie di circa 1500 ha, determinando il miglioramento dei parametri *struttura e funzioni* degli habitat.

Miglioramento degli habitat biologici anche delle specie *Emberiza calandra*, *Alauda arvensis*, *Caprimulgus europaeus*, *Circus pygargus*, *Circaetus gallicus*.

Diminuzione della *pressione* legata alla fauna selvatica su una porzione di 68 ha di habitat 4030, migliorando le prospettive future e quindi lo SdC

Miglioramento e ampliamento dell'habitat biologico (55 ha) di specie appartenenti ad Accipitridi e Falconidi con particolare riferimento alla specie *Perdix perdix*.

Salvaguardia di 240 ha di habitat dunali 1420, 2160, 2250\*, 2260, attraverso la diminuzione della *pressione* dovuta alla presenza antropica legata al turismo e conseguente miglioramento dello stato di conservazione

#### Risultati attesi: altri benefici

Gli interventi previsti per la prevenzione degli effetti boschivi avranno effetto sulla riduzione delle superfici incendiate, anche nelle situazioni in cui le foreste interessate non siano considerate habitat da tutelare ai sensi della DH.

La riduzione degli incendi avrà quindi importanti effetti ambientali (riduzione emissione gas-serra, mitigazione dei cambiamenti climatici, mantenimento ecosistemi forestali maturi, riduzione mortalità specie faunistiche), economici (perdita di materiale legnoso nelle foreste produttive incendiate, riduzione della fertilità dei suoli), paesaggistici e sociali.

#### E.2.3. Torbiere, paludi basse e altre zone umide

##### Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

All'interno dei Siti Natura 2000 dell'Emilia-Romagna sono presenti **5 tipi di Habitat** di interesse comunitario afferenti alla categoria delle "Torbiere, paludi basse e altre zone umide", per una superficie complessiva pari a circa **92 ettari** (correlazione effettuata in base alle indicazioni di collegamento tra habitat di interesse comunitario e categorie MAES: *Linkages of species and habitat types to MAES ecosystems – European Environment Agency*).

Frammentazione e isolamento sono i limiti funzionali di questa categoria, non tipica per la regione, conseguentemente riscontrabile in forme ridotte, relittuali e precarie. Come tali sono soggette a svariate pressioni locali, naturali e antropiche, da siccità (e riscaldamento climatico) a lavorazioni adiacenti o meno. Manomissioni, semplificazioni, drenaggi, pascolo e colture minacciano direttamente e indirettamente le paludi torbose, le loro preziose cinte e il loro differenziato carico di vulnerabili specie. Nello specifico salinizzazione, interrimento, inquinamento e torbidità delle acque minacciano 7210, l'unico di pianura subcostiera, mentre il 7220, differenziato dai depositi travertinosi, teme le alterazioni idrauliche e morfologiche oltre a specifiche pressioni turistiche.

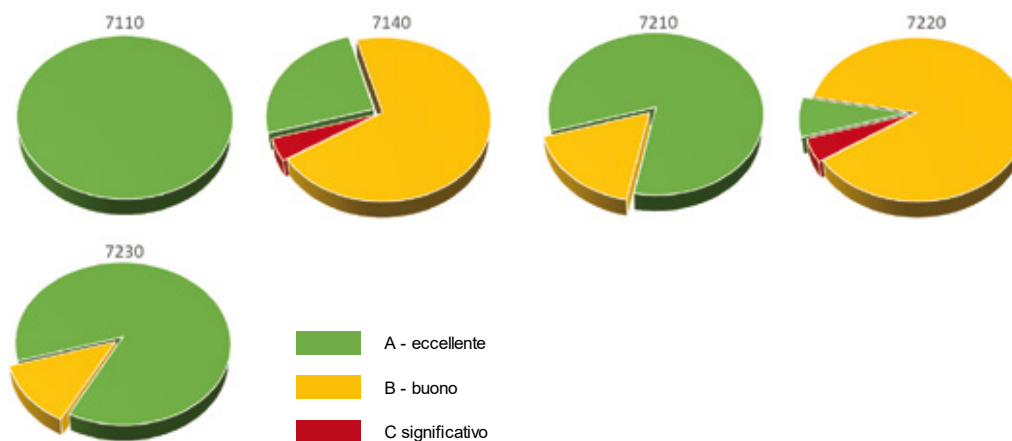
Codice	Nome Habitat	Superficie (ha)	Superficie minacciata (C)
7110*	Torbiere alte attive	0,02	-
7140	Torbiere di transizione e instabili	22,47	1
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	14,03	-
7220*	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi ( <i>Cratoneurion</i> )	27,13	1,28
7230	Torbiere basse alcaline	28,84	-

\* Habitat di interesse prioritario



Secondo i dati contenuti nei formulari Standard, il **43%** delle superfici afferenti a questa categoria presentano uno **stato di conservazione eccellente**, il **55%** uno **stato di conservazione buono** (non sono considerate le superfici classificate con rappresentatività non significativa).

**STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT AFFERENTI ALLA CATEGORIA "TORBIERE, PALUDI BASSE E ALTRE ZONE UMIDE" (dati Formulari Standard)**



**STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT AFFERENTI ALLA CATEGORIA "TORBIERE, PALUDI BASSE E ALTRE ZONE UMIDE" IN ITALIA, SULLA BASE DEI DATI CONTENUTI NEL IV REPORT ex ART.17**

su sfondo arancione gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente ma con trend in miglioramento o stabile

su sfondo rosa gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente e con trend in peggioramento o sconosciuto

su sfondo rosso scuro, carattere bianco e grassetto gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente per tutti i parametri e con trend in peggioramento

Codice	Nome Habitat	Region e Biogeografica	VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE					Trend
			Rang e	Area	Struttura e funzioni	Prospettive e future	Valutazione globale	
7110*	Torbiere alte attive	CON	XX	XX	U1	XX	U1	Unk (x)
7140	Torbiere di transizione e instabili	CON	U2	U2	U1	U2	U2	D (-)
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	CON	U1	U1	U1	U1	U1	S (=)
7220*	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi ( <i>Cratoneurion</i> )	CON	FV	U2	U1	U1	U2	D (-)
<b>7230</b>	<b>Torbiere basse alcaline</b>	<b>CON</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>D (-)</b>

Per quanto riguarda le specie collegate alla categoria ecosistemica in esame, sono state selezionate le seguenti specie come di interesse particolare, sulla base del procedimento di selezione indicato all'Allegato 1:

- *Bombina pachypus* – Anfibi (SdC in Italia: U2, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 0% dei siti)
- *Pelobates fuscus insubricus* – Anfibi (SdC in Italia: U2, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 0% dei siti)
- *Rana latastei* – Anfibi (SdC in Italia: U1, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 0% dei siti)
- *Salamandrina perspicillata* - Anfibi (SdC in Italia: U1, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 7% dei siti)
- *Triturus carnifex* - Anfibi (SdC in Italia: U2, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 49% dei siti)
- *Austropotamobius pallipes* – Invertebrati (SdC in Italia: FV, stab. - SdC in ER: "C" nel 13% dei siti)
- *Coenagrion mercuriale* - Invertebrati (SdC in Italia: U1, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 0% dei siti)
- *Lycaena dispar* - Invertebrati (SdC in Italia: U1, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 75% dei siti)
- *Gladiolus palustris* – Piante (SdC in Italia: U1 - SdC in ER: "C" nel 100% dei siti)
- *Kosteletzkya pentacarpos* - Piante (SdC in Italia: U2, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 0% dei siti)
- *Acrocephalus melanopogon* - Uccelli (SdC in Italia: insuff. - SdC in ER: "C" nel 62% dei siti)
- *Acrocephalus paludicola* - Uccelli (SdC in Italia: non con. - SdC in ER: "C" nel 0% dei siti)
- *Chlidonias niger* - Uccelli (SdC in Italia: insuff. - SdC in ER: "C" nel 78% dei siti)
- *Gallinago media* - Uccelli (SdC in Italia: non con. - SdC in ER: "C" nel 56% dei siti)
- *Philomachus pugnax* - Uccelli (SdC in Italia: non con. - SdC in ER: "C" nel 67% dei siti)

MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA - MISURE REGOLAMENTARI INTRODOTTE

SITO	MISURA
TUTTI I SITI	È vietato esercitare l'attività venatoria, dopo le ore 14,30, in tutte le zone umide e nei corsi d'acqua, e nel raggio di 500 m da essi, qualora vi sia presenza, anche parziale, di ghiaccio.
TUTTI I SITI	È vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di: Allodola ( <i>Alauda arvensis</i> ), Combattente ( <i>Philomachus pugnax</i> ), Moretta ( <i>Aythya fuligula</i> ) e Pernice Bianca ( <i>Lagopus mutus</i> ).
TUTTI I SITI	È vietato eliminare, drenare o prosciugare i seguenti elementi, sia di origine naturale che artificiale: maceri, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, torbiere, canneti, stagni, fossi, siepi, filari alberati, piantate e muretti a secco.
TUTTI I SITI	È vietato eliminare zone umide di origine artificiale, nel caso in cui i suddetti elementi ricadano nelle specifiche aree individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17); per le altre aree non indicate nella suddetta Cartografia, qualora si intenda procedere alla loro eliminazione o trasformazione, è obbligatorio effettuare la valutazione di incidenza (Vinca).
TUTTI I SITI	È vietato eliminare le zone umide di origine naturale.
TUTTI I SITI	È vietato asportare materiale mineralogico e paleontologico, salvo autorizzazione dell'Ente gestore, con particolare riferimento alle cristallizzazioni nelle grotte e al travertino nelle aree caratterizzate dalla presenza di sorgenti pietrificanti (habitat 7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi – Cratoneurion).
TUTTI I SITI	È vietato allevare e introdurre in libertà Anseriformi in tutte le zone umide (anche in mancanza della reiterazione delle Ordinanze del Ministero della Salute emanate in merito all'influenza aviaria), ad esclusione dei soggetti utilizzati come richiami vivi per la caccia agli uccelli acquatici.
TUTTI I SITI	È vietato utilizzare fucili caricati con munizioni con pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali quali: laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati e con esclusione dei maceri, nonché nel raggio di 150 m dalle loro rive più esterne.
TUTTI I SITI	È vietato sorvolare a bassa quota (inferiore a 500 m AGL - Above Ground Level) con qualunque tipo di velivolo a motore, in prossimità delle pareti rocciose e delle zone umide; sono fatti salvi i sorvoli per motivi di soccorso, di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari e quelli per i quali è stata acquisita l'autorizzazione dell'Ente gestore.

SITO	MISURA
IT4020020	È vietata l'attività di pascolo sugli habitat 7140 – 7220* – 7230, al fine di evitare l'alterazione degli equilibri idrici caratteristici tipici degli habitat acquatici di montagna;
IT4020020	Sono vietate le attività antropiche che comportino l'alterazione degli habitat 7140 e 7230, con particolare riferimento alle attività di movimento terra o di drenaggio delle acque di torbiera ad eccezione degli interventi di conservazione naturalistica condotti dall'Ente gestore
IT4030002, IT4030003, IT4030005	Divieto di realizzazione di nuove infrastrutture salvo quelle strettamente funzionali alla conservazione dell'habitat. Per strutture strettamente funzionali alla conservazione dell'habitat si intendono ad esempio staccionate in legno di protezione e dissuasione, passerelle pedonali in legno sopraelevate sulle torbiere, cartellonistica esplicativa e dissuasiva, piccole sistemazioni di ingegneria naturalistica, ecc.
IT4030002, IT4030003, IT4030005, IT4030006	Divieto di accesso alle zone umide e torbiere al di fuori dei percorsi esistenti salvo autorizzazione dell'Ente gestore. L'accesso è vietato con qualsiasi mezzo e riguarda anche l'accesso pedonale; per percorsi esistenti si intende la sentieristica segnalata CAI e/o PNATE
IT4030011, IT4040006, IT4040007, IT4040009, IT4040010, IT4040011, IT4040012, IT4040013, IT4040014, IT4040015, IT4040016, IT4040017, IT4040018, IT4060001, IT4060007, IT4060009, IT4060011, IT4060012, IT4060014, IT4060015, IT4060016, IT4070002, IT4070003, IT4070004, IT4070005, IT4070006, IT4070007, IT4070009, IT4070021, IT4070022, IT4070023, IT4070024, IT4070027	È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.

SITO	MISURA
IT4030019	È consentito accedere solo a piedi; dal 1° aprile al 30 giugno l'accesso a piedi è consentito solo sulle sommità arginali; sono fatti salvi i soggetti preposti alla pubblica sicurezza idraulica, al soccorso, alla vigilanza, alla protezione civile, all'antincendio e alla manutenzione dei manufatti, e quelli per i quali è stata acquisita l'autorizzazione dell'Ente gestore.
IT4030020, IT4030021	È vietato effettuare il tombamento e il deposito di qualsiasi materiale nei bugni e nelle altre zone umide.
IT4030023	È vietato uscire dai percorsi pedonali segnalati nelle casse di espansione, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.
IT4040001, IT4040002	È vietato il pascolo a meno di 10 m dalle zone umide.
IT4040002	È vietato sfalciare, dal 1° aprile al 30 giugno, nelle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat di interesse comunitario tipici delle zone umide identificati nella "Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna", con i codici 3000.
IT4040007	È vietato transitare al di fuori dei percorsi segnalati nell'area di pertinenza dei coni lutivomi e delle loro effusioni salse, salvo autorizzazione dell'Ente gestore
IT4040009, IT4040010, IT4040011, IT4040014, IT4040015, IT4040016, IT4040017, IT4040018, IT4050018, IT4050019, IT4050022, IT4050023, IT4050024, IT4050025, IT4050026, IT4050030, IT4050031, IT4060009	Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide
IT4040009, IT4050022, IT4050031, IT4060009	È vietato esercitare l'attività venatoria nelle zone umide, e nel raggio di 500 m da esse, quando la superficie delle stesse risultano ricoperte da ghiaccio superiori il 50% dell'intera superficie.
IT4040011, IT4050018, IT4050019, IT4050025, IT4050026, IT4050030	È vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o apprestamento) fisso, per più di 1 intera giornata alla settimana dall'alba al tramonto o per più di 2 giornate alla settimana dall'alba alle ore 14,30, scelte fra giovedì, sabato e domenica.
IT4040015, IT4040018	È vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o apprestamento) fisso per più di 3 giornate alla settimana dal 1° ottobre al 31 dicembre.

SITO	MISURA
IT4050018, IT4050019, IT4050024, IT4050025, IT4050026, IT4050030	È vietato esercitare l'attività venatoria nelle zone umide, e nel raggio di 500 m da esse, quando la superficie delle stesse risultano ricoperte da ghiaccio superi il 50% dell'intera superficie
IT4070007	È obbligatorio provvedere al mantenimento di un adeguato livello idrico nella gestione dei chiari da caccia, per i titolari di concessione, anche fuori del periodo venatorio
IT4070027	È vietato eliminare le aree di canneto, di prato stabile e di prato allagato.
IT4080001	7220* e altri habitat non N2000 legati a zone umide: obbligo di valutazione di incidenza per piani, progetti, opere e interventi di tipo urbanistico e/o produttivo e/o agricolo in grado di interferire con i deflussi superficiali del sistema idrografico confluyente nei corsi d'acqua con presenza degli habitat
IT4080001, IT4080002, IT4080003	È fatto divieto di distruzione o alterazione delle caratteristiche strutturali ed ecologiche di siti riproduttivi di anfibi
IT4080001, IT4080002, IT4080003	Divieto di manipolazione e cattura di uova, larve, adulti di anfibi, salvo casi espressamente autorizzati dall'Ente Parco, al fine di limitare l'insorgenza patologie legate alla chitridiomicosi e alla sua possibilità trasmissione involontaria
IT4080002, IT4080003	È vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di rispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)
IT4030016	È vietato alterare il reticolo idrografico nell'area di presenza dell'Ululone appenninico ( <i>Bombina pachypus</i> ), salvo autorizzazione dell'Ente gestore o previa valutazione di incidenza (Vinca).

MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA - INTERVENTI REALIZZATI O IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Strumento finanziario	Misura/Progetto	Osservazioni	Categoria PAF	Tipo MdC
FEASR	M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	Ripristino ecosistemi	tutti gli habitat	IA
LIFE	LIFE14 NAT/IT/000759 WetFlyAmphibia		Anfibi Torbiera, paludi basse e altre zone umide	IA/PD
ALTRI STRUMENTI	EORI 08-Azioni di conservazione di specie ed habitat acquatici CUP H37B15000230006		specie ed habitat acquatici	IA
ALTRI STRUMENTI	Ricerche e monitoraggi su flora, fauna e habitat (2014-2020)	Fondi del bilancio ordinario del parco	tutti gli habitat	MR

**Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

Eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000. Per quanto possibile, utilizzare cifre in linea con i

valori di riferimento favorevoli, come riportati nella relazione più recente ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat.

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
7110*, 7140, 7210, 7220*, 7230	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Realizzazione/manutenzione straordinaria di recinzioni nei siti di maggiore pregio per evitare lo stazionamento del bestiame e/o degli ungulati selvatici e la frequentazione antropica.	IA
7110*, 7140, 7210, 7220*, 7230, <i>Pelobates fuscus insubricus</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Interventi di sistemazione idraulica nelle aree a monte dell'habitat per favorire l'afflusso idrico nelle torbiere.	IA
7110*, 7140, 7210, 7230	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalcio regolare finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat	IA
7110*, 7140, 7210, 7220*, 7230	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	VIGILANZA	Attività di controllo e sorveglianza per evitare prelievi idrici non autorizzati a monte degli habitat.	IA
7110*, 7140, 7210, 7220*, 7230	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	VIGILANZA	Controllo di possibili fonti di inquinamento delle acque di falda, con particolare riferimento a fosfati e nitrati che inibiscono il processo di deposizione del carbonato di calcio.	IA
7110*, 7140, 7210, 7220*, 7230	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	VIGILANZA	Controllo e vigilanza per la prevenzione dell'abbandono di rifiuti e/o reflui in prossimità degli habitat.	IA
7220*	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Controllo di eventuale inquinamento termico delle acque nell'Habitat 7220*, poiché la deposizione di travertino è influenzata anche da piccole variazioni della temperatura.	IA
7110*, 7140, 7210, 7230	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Creazione di punti di abbeverata alternativi per evitare l'ingresso degli animali nelle aree umide.	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
7220*	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Interventi sulle infrastrutture idrauliche (acquedotti) per garantire il regime idrico degli Habitat 7220*.	IA
<i>Chlidonias niger</i> , <i>Philomachus pugnax</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Accordo per la gestione dei livelli idrici.	IA
<i>Chlidonias niger</i> , <i>Acrocephalus melanopogon</i> , <i>Sterna albifrons</i>	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	CONTROLLO ALIENE	Controllo delle popolazioni di Nutria. Predisposizione di apposito protocollo Ente gestore-Provincia-Comuni per l'attivazione di programmi di controllo della Nutria mediante trappole.	IA
<i>Lycaena dispar</i>	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali		Interventi di miglioramento dell'habitat di specie idoneo a <i>Lycaena dispar</i> focalizzandosi sulle piante nutrici necessarie al completamento del ciclo vitale della specie. Localizzazione da identificare con esattezza. Si procederà inoltre al ripopolamento con larve/uova prelevate in altri siti. Si procederà inoltre a verificare la possibilità di controllo per la conservazione della diversità genetica dei riproduttori.	IA
<i>Chlidonias hybrida</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Promuovere, nel caso di nidificazione tardiva di Mignattino piombato ( <i>Chlidonias hybrida</i> ), il mantenimento della sommersione dell'area in cui vi sono i nidi fino all'involto dei giovani.	IN
<i>Philomachus pugnax</i>	Intensificare/migliorare le attività di sorveglianza nei siti N2000		Vigilanza venatoria e antibraconaggio. Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia.	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
7220*	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Controllo di eventuale inquinamento termico delle acque nell'Habitat 7220*, poiché la deposizione di travertino è influenzata anche da piccole variazioni della temperatura.	IA

#### Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

*Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.*

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

In base allo stato attuale di conservazione definito a livello regionale e nazionale, nonché della probabile evoluzione che si potrebbe verificare nel breve – medio periodo, sono stati considerati di rilevante interesse ai fini del PAF i seguenti habitat:

HABITAT		MOTIVAZIONE PRIORITÀ
7110*	Torbiere alte attive	Habitat PRIORITARIO, estremamente raro in Emilia-Romagna. Obiettivo specifico prioritario: salvaguardare gli habitat esistenti, aumentare l'estensione dell'habitat
7140	Torbiere di transizione e instabili	SdC in Emilia-Romagna eccellente in meno del 30% della superficie afferente a questo habitat. SdC in Italia "cattivo", in peggioramento.
7220*	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi ( <i>Cratoneurion</i> )	Habitat PRIORITARIO con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano, in peggioramento
7230	Torbiere basse alcaline	Habitat con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano, sia a livello di valutazione globale che per ogni singolo parametro preso in considerazione
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	Habitat PRIORITARIO, estremamente raro in Emilia-Romagna. Obiettivo specifico prioritario: salvaguardare gli habitat esistenti, aumentare l'estensione dell'habitat

Nella tabella seguente sono indicate le misure per ordine di priorità. Non sono riportate le misure relative ad azioni di monitoraggio, di sensibilizzazione o di vigilanza, che sono riportate nelle specifiche sezioni del PAF.

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
7110*, 7140, 7210, 7220*, 7230	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	Realizzazione/manutenzione straordinaria di recinzioni nei siti di maggiore pregio per evitare lo stazionamento del bestiame e/o degli ungulati selvatici e la frequentazione antropica.	IA
7110*, 7140, 7210, 7230	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	Creazione di punti di abbeverata alternativi per evitare l'ingresso degli animali nelle aree umide.	IA



Target	Obiettivo	Misura	Tipo
7110*, 7140, 7210, 7230	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	Realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalcio regolare finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat	IA
7110*, 7140, 7210, 7220*, 7230, <i>Pelobates fuscus</i> , <i>insubricus</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Interventi di sistemazione idraulica nelle aree a monte dell'habitat per favorire l'afflusso idrico nelle torbiere.	IA
<i>Chlidonias niger</i> , <i>Acrocephalus melanopogon</i> , <i>Acrocephalus paludicola</i> , <i>Sterna albifrons</i>	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	Controllo delle popolazioni di Nutria. Predisposizione di apposito protocollo Ente gestore-Provincia-Comuni per l'attivazione di programmi di controllo della Nutria mediante trappole.	IA
<i>Chlidonias niger</i> , <i>Philomachus pugnax</i> , <i>Gallinago media</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Accordo per la gestione dei livelli idrici.	IA
7220*	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Interventi sulle infrastrutture idrauliche (acquedotti) per garantire il regime idrico degli Habitat 7220*.	IA
<i>Lycaena dispar</i>	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali	Interventi di miglioramento dell'habitat di specie idoneo a <i>Lycaena dispar</i> focalizzandosi sulle piante nutrici necessarie al completamento del ciclo vitale della specie. Localizzazione da identificare con esattezza. Si procederà inoltre al ripopolamento con larve/uova prelevate in altri siti. Si procederà inoltre a verificare la possibilità di controllo per la conservazione della diversità genetica dei riproduttori.	IA
<i>Chlidonias hybrida</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Promuovere, nel caso di nidificazione tardiva di Mignattino piombato ( <i>Chlidonias hybrida</i> ), il mantenimento della sommersione dell'area in cui vi sono i nidi fino all'involo dei giovani.	IN

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
7220*	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Controllo di eventuale inquinamento termico delle acque nell'Habitat 7220*, poiché la deposizione di travertino è influenzata anche da piccole variazioni della temperatura.	IA

#### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Non sono riportate le misure relative ad azioni di monitoraggio, di sensibilizzazione o di vigilanza, che sono riportate nelle specifiche sezione del PAF. Per quanto riguarda il procedimento utilizzato per la stima dei costi stimati, vedasi l'Allegato 2. Sono state inserite le misure regolamentari già in essere che possono essere indennizzate.

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Realizzazione/manutenzione straordinaria di recinzioni nei siti di maggiore pregio per evitare lo stazionamento del bestiame e/o degli ungulati selvatici e la frequentazione antropica. Target: 7110*, 7140, 7210, 7220*, 7230	una tantum	1390 ml	31'542,86	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Creazione di punti di abbeverata alternativi per evitare l'ingresso degli animali nelle aree umide. Target: 7110*, 7140, 7210, 7230	una tantum	150 punti abbeverata	42.857,14	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalcio regolare finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat. Target: 7110*, 7140, 7210, 7230	ricorrente	15 ha	2'451,00	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi di sistemazione idraulica nelle aree a monte dell'habitat per favorire l'afflusso idrico nelle torbiere. Target: 7110*, 7140, 7210, 7220*, 7230, <i>Pelobates fuscus insubricus</i>	una tantum	24 ha	9'909,64	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Controllo delle popolazioni di Nutria. Predisposizione di apposito protocollo Ente gestore-Provincia-Comuni per l'attivazione di programmi di controllo della Nutria mediante trappole. Target: <i>Chlidonias niger</i> , <i>Acrocephalus melanopogon</i> , <i>Acrocephalus paludicola</i> , <i>Sterna albifrons</i>	una tantum	31 siti	189'720,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Controllo specie vegetali aliene invasive. L'azione consiste nel contenimento dello sviluppo della vegetazione infestante indesiderata, con particolare riguardo alle specie esotiche invasive e interesserà le aree di maggior pregio naturalistico, con presenza di specie floristiche rare, siti di nidificazione, ecc. Le tecniche di contenimento delle entità infestanti saranno differenziate a seconda della specie e degli habitat/specie minacciati. Target: <i>Marsilea quadrifolia</i>	ricorrente	100 ha	15.000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Espansione dell'areale di distribuzione di <i>Marsilea quadrifolia</i> attraverso riproduzione ed introduzione nel sito della suddetta specie. Target: <i>Marsilea quadrifolia</i>	una tantum	13 siti	25'000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi sulle infrastrutture idrauliche (acquedotti) per garantire il regime idrico degli Habitat 7220*. Target: 7220*	una tantum	27 ha	247'142,86	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Gabbie anti-gambero. Realizzazione di gabbie in corrispondenza dei nuclei di impianto delle stazioni di <i>Marsilea quadrifolia</i> . Azione pilota da effettuare su parte della stazione, per valutarne l'efficacia. Target: <i>Marsilea quadrifolia</i>	una tantum	4 gabbie	1'142,86	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi di miglioramento dell'habitat di specie idoneo a <i>Lycaena dispar</i> focalizzandosi sulle piante nutrici necessarie al completamento del ciclo vitale della specie. Localizzazione da identificare con esattezza. Si procederà inoltre al ripopolamento con larve/uova prelevate in altri siti. Si procederà inoltre a verificare la possibilità di controllo per la conservazione della diversità genetica dei riproduttori. Target: <i>Lycaena dispar</i>	una tantum	4 siti	7'714,29	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Promuovere, nel caso di nidificazione tardiva di Mignattino piombato ( <i>Chlidonias hybrida</i> ), il mantenimento della sommersione dell'area in cui vi sono i nidi fino all'involo dei giovani. Target: <i>Chlidonias hybrida</i>	ricorrente	7 ha	7'000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Controllo di eventuale inquinamento termico delle acque nell'Habitat 7220*, poiché la deposizione di travertino è influenzata anche da piccole variazioni della temperatura. Target: 7220*	ricorrente	27 ha	2'400,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Indennizzi per divieto di pascolo, previsto nelle misure regolamentari adottate. Target: 7110*, 7140, 7210*, 7220*, 7230*	ricorrente	142,81 ha	28'562,81	FEASR
Intervento mirato di protezione della torbiera mediante protezione e risezionamento. Target: habitat 7230, <i>Triturus carnifex</i> , <i>Bombina variegata (pachypus)</i> , <i>Rana dalmatina</i>	una tantum	Sito IT4050020	5.000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Recupero delle popolazioni di Rana di lataste mediante un programma di conservazione e successivo restocking mediante: 1) ripristino delle condizioni ecologiche per la riproduzione della specie: ricerca aree idonee, analisi acque, analisi per verificare l'assenza della chitridiomicosi; successivamente nelle aree idonee intervento di eradicazione del gambero americano esotico invasivo; 2) recupero riproduttori da popolazione sorgente e organizzazione di un centro di riproduzione ex situ: analisi genetiche e verifiche sanitarie previa immissione nelle aree idonee del nucleo riproduttore 3) verifica del successo riproduttivo e controllo dell'idoneità dell'habitat per il mantenimento in buono stato di conservazione della specie. Target: <i>Rana latastei</i>	una tantum	IT4010018 IT4020017 IT4050024 IT4070001 IT4070002	20.000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
NESSUNA MISURA INDIVIDUATA				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Per gli habitat 7110\*, 7140, 7210\*, 7220\*, 7230, diminuzione della *pressione* determinata dalla presenza del bestiame al pascolo e in prossimità dei punti di abbeverata, con conseguente miglioramento delle prospettive future.

Per gli habitat 7110\*, 7140, 7210\*, 7220\*, 7230, e dell'habitat biologico della specie *Pelobates fuscus insubricus*: mantenimento delle condizioni ecologiche idonee per gli habitat, miglioramento del regime idrico e dei parametri legati alla qualità delle acque (struttura e funzioni), miglioramento del parametro *prospettive future*.

Incremento dell'area di ripartizione naturale di *Marsilea quadrifolia* attraverso riproduzione e reintroduzione di individui in un'area pari a 3 ha.

Ripristino delle condizioni ecologiche idonee per la specie e incremento dell'area di ripartizione naturale di *Rana latastei* attraverso un programma di conservazione ex situ e restocking in n. 5 siti Natura 2000.

Incremento e miglioramento dell'habitat biologico di *Lycaena dispar*; ripopolamento della specie attraverso introduzione di nuovi individui; incremento delle dimensioni della popolazione della specie in 4 siti.

Riduzione dell'intensità della *pressione* dovuta alle attività venatorie a carico di *Philomachus pugnax*.

Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat di diverse specie avicole.

#### Risultati attesi: altri benefici

Gli interventi di regimazione e di controllo delle fonti di inquinamento termico portano in generale a un miglioramento della qualità delle acque con positivi effetti ambientali.

La realizzazione di pozzi di abbeverata avrà degli importanti benefici economici per le aziende zootecniche.

Gli interventi per il contenimento delle specie invasive avranno un positivo effetto sulla conservazione della biodiversità.

#### E.2.4. Formazioni erbose

##### **Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce**

All'interno dei Siti Natura 2000 dell'Emilia-Romagna sono presenti **15 tipi di Habitat** di interesse comunitario afferenti alla categoria delle "Formazioni erbose", per una superficie complessiva pari a circa **16'314 ettari** (correlazione effettuata in base alle indicazioni di collegamento tra habitat di interesse comunitario e categorie MAES: *Linkages of species and habitat types to MAES ecosystems – European Environment Agency*).

Anche se predomina una situazione naturaliforme, praticamente si tratta sempre di praterie secondarie seminaturali, quasi mai autosufficienti se non per fattori limitanti, e inserite piuttosto in successioni vegetazionali arbustive e arboree che costituiscono la *pressione* generale per così dire dominante. Nonostante l'amplissima variabilità, lo stato di conservazione è sfavorevole sia a causa dei citati generali fenomeni di colonizzazione delle praterie ad opera di alberi e arbusti, sia a causa delle frequenti e consistenti invasioni da parte di specie aliene. Ulteriori minacce sono danneggiamenti per squilibri faunistici. L'opera di cinghiali ed altri ungulati si somma a frequenti fenomeni franosi che contribuiscono alla riduzione della superficie e alla frammentazione dell'habitat, che riesce ad affermarsi solo nelle porzioni più stabili del pendio, dove tende a presentare spesso struttura e composizione floristica non equilibrate. Da citare infine il riscaldamento climatico che comprime le formazioni d'alta quota e instaura

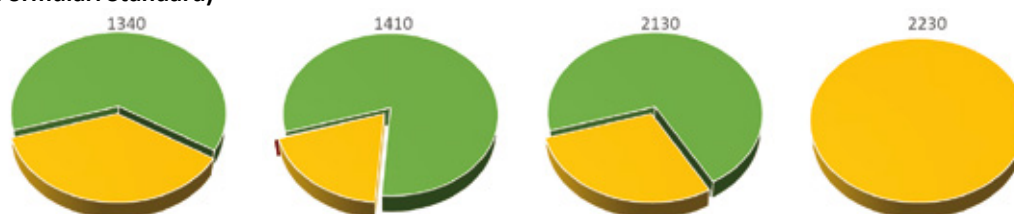
generali condizioni xeriche penalizzando soprattutto le praterie umide. Si deve aggiungere infine la rarefazione delle pratiche tradizionali legate a certa pastorizia nonché allo sfalcio e concimazione organica di habitat erbacei quali 6510 e 6520. Tutte le praterie dunali e retrodunali infine, frammentate e degradate, sono minacciate dal turismo balneare.

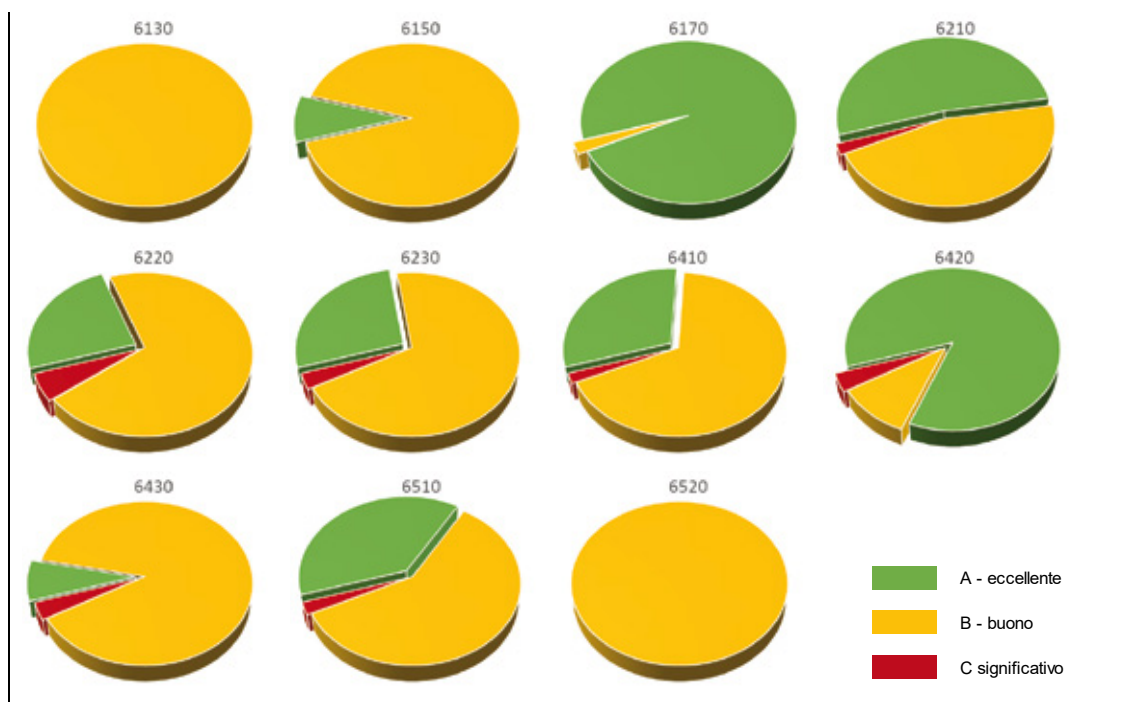
Codice	Nome Habitat	Superficie (ha)	Superficie minacciata (C)
1340*	Pascoli inondatai continentali	3,29	-
1410	Pascoli inondatai mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	1'000,92	1,51
2130*	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	192,56	-
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	6,97	-
6130	Formazioni erbose calaminari dei <i>Violetalia calaminariae</i>	563,68	-
6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	1'255,60	-
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	345,36	-
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ) (*stupenda fioritura di orchidee)	7'319,81	165,20
6220*	Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	1'540,16	85,98
6230*	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	1'052,28	33,36
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )	108,62	2,22
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	210,20	7,74
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile	587,27	20,6
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	2'114,94	53,1
6520	Praterie montane da fieno	12,15	-

\* Habitat di interesse prioritario

Secondo i dati contenuti nei formulari Standard, il **43%** delle superfici afferenti a questa categoria presentano uno **stato di conservazione eccellente**, il **55%** uno **stato di conservazione buono** (non sono considerate le superfici classificate con rappresentatività non significativa).

**STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT AFFERENTI ALLA CATEGORIA "FORMAZIONI ERBOSE" (dati Formulari Standard)**





**STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT AFFERENTI ALLA CATEGORIA "FORMAZIONI ERBOSE" IN ITALIA, SULLA BASE DEI DATI CONTENUTI NEL IV REPORT ex ART.17**

su sfondo arancione gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente ma con trend in miglioramento o stabile

su sfondo rosa gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente e con trend in peggioramento o sconosciuto

su sfondo rosso scuro, carattere bianco e grassetto gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente per tutti i parametri e con trend in peggioramento

Codice	Nome Habitat	Regione Biogeografica	VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE					Trend
			Rang e	Area	Struttura e funzioni	Prospettive future	Valutazione globale	
1340*	Pascoli inondati continentali	CON	FV	U1	XX	U1	U1	S (=)
1410	Pascoli inondati mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	CON	U1	U2	U1	U2	U2	D (-)
<b>2130*</b>	<b>Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)</b>	<b>CON</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>D (-)</b>
<b>2230</b>	<b>Dune con prati dei Malcolmietalia</b>	<b>CON</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>D (-)</b>
6130	Formazioni erbose calaminari dei <i>Violetalia calaminariae</i>	CON	FV	FV	U1	U1	U1	I (+)
6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	CON	FV	FV	XX	U1	U1	S (=)
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	CON	FV	FV	XX	U1	U1	I (+)

6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ) (*stupenda fioritura di orchidee)	CON	FV	U1	U1	U2	U2	D (-)
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	CON	U1	U2	U1	U2	U2	D (-)
6230*	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	CON	FV	U2	U1	U2	U2	D (-)
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )	CON	XX	FV	U2	U2	U2	S (=)
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	CON	U1	U2	U2	U2	U2	D (-)
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	CON	FV	FV	U1	U1	U1	D (-)
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	CON	FV	U1	XX	U1	U1	I (+)
6520	Praterie montane da fieno	CON	U2	U2	U1	U2	U2	D (-)

Per quanto riguarda le specie collegate alla categoria ecosistemica in esame, sono state selezionate le seguenti specie come di interesse particolare, sulla base del procedimento di selezione indicato all'Allegato 1:

- *Euphydrys aurinia* – Invertebrati (SdC in Italia: U2, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 0% dei siti)
- *Myotis blythii* - Mammiferi (SdC in Italia: U1, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 6% dei siti)
- *Myotis myotis* - Mammiferi (SdC in Italia: U1, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 7% dei siti)
- *Circus cyaneus* - Uccelli (SdC in Italia: non con. - SdC in ER: "C" nel 56% dei siti)
- *Falco cherrug* - Uccelli (SdC in Italia: non con. - SdC in ER: "C" nel 0% dei siti)
- *Falco naumanni* - Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 57% dei siti)
- *Glareola pratincola* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in peggioram. - SdC in ER: "C" nel 13% dei siti)
- *Perdix perdix italica* – Uccelli (SdC in Italia: insuff., in peggioram. - SdC in ER: "C" nel 0% dei siti)

Inoltre, tra le altre specie che sono state correlate ad altre macrocategorie ecosistemiche ma che hanno una rilevante connessione con questa macrocategoria ecosistemica va sicuramente considerata la tottavilla (*Lullula arborea*).

#### MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA - MISURE REGOLAMENTARI INTRODOTTE

SITO	Misura
TUTTI SITI	È obbligatorio trasformare a prato permanente le specifiche aree agricole attualmente coltivate individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17); in tali prati sarà possibile effettuare uno sfalcio annuo, nel periodo eventualmente indicato dall'Ente gestore, con la possibilità di utilizzare il prodotto ricavato dal taglio. In tali prati è vietato impiegare fitofarmaci, diserbanti, fertilizzanti di sintesi, liquami, fanghi e digestati, mentre sono esclusi dal divieto i prodotti ammissibili nell'agricoltura biologica.
TUTTI SITI	È vietato convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi, ai sensi dell'art. 2, lettera c) del Regolamento (CE) n. 1120/09 e s.m.i..



SITO	Misura
TUTTI SITI	È vietato eliminare prati permanenti e/o pascoli in collina e in montagna (limitatamente alle aree con presenza di habitat di interesse comunitario), nel caso in cui i suddetti elementi ricadano nelle specifiche aree individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17); per le altre aree non indicate nella suddetta Cartografia, qualora si intenda procedere alla loro eliminazione o trasformazione, è obbligatorio effettuare la valutazione di incidenza (Vinca).
TUTTI SITI	È vietato eliminare prati permanenti e/o pascoli in pianura, nel caso in cui i suddetti elementi ricadano nelle specifiche aree individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17); per le altre aree non indicate nella suddetta Cartografia, qualora si intenda procedere alla loro eliminazione o trasformazione, è obbligatorio effettuare la valutazione di incidenza (Vinca).
TUTTI SITI	È vietato eliminare terreni saldi (copertura arbustiva < 40%) e aree incolte, nel caso in cui i suddetti elementi ricadano nelle specifiche aree individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17); per le altre aree non indicate nella suddetta Cartografia, qualora si intenda procedere alla loro eliminazione o trasformazione, è obbligatorio effettuare la valutazione di incidenza (Vinca).
TUTTI SITI	È vietato trinciare e tagliare la vegetazione arborea e arbustiva negli spazi aperti e nei pascoli, in pianura e in collina (fino a 600 m slm), dal 15 marzo al 15 luglio, salvo autorizzazione dell'Ente gestore; sono fatti salvi gli interventi di potatura.
TUTTI SITI	Nelle aree appartenenti al demanio pubblico fluviale è obbligatorio mantenere a prato naturale da sfalcio, senza lavorazione e trasemina, almeno il 25% di ogni singola superficie gestita a prato naturale o a pascolo.
IT4020020	È vietata la trinciatura dei pascoli, il controllo della vegetazione arboreo-arbustiva nel periodo tra il 15 aprile e il 30 giugno. Detto periodo di divieto potrà essere esteso (in corrispondenza del sito riproduttivo) dall'Ente di gestione, dandone comunicazione mediante apposita segnaletica, ciò al fine di favorire il successo riproduttivo delle specie di interesse comunitario presenti nel sito;
IT4020020	È vietato il pascolo con carico superiore a 1 UBA/ettaro per comprensorio pascolivo al fine di evitare l'eccessivo costipamento del cotico erboso. La transumanza è comunque consentita;
IT4030001	Divieto di accesso al di fuori dei percorsi esistenti salvo autorizzazione dell'Ente gestore. L'accesso è vietato con qualsiasi mezzo e riguarda anche l'accesso pedonale; per percorsi esistenti si intende la sentieristica segnalata CAI e/o PNATE.
IT4030001	È vietato accedere nelle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat 6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae) (Lago Gora, Lago Gonella, Lago Mescà), al di fuori dei percorsi esistenti (sentieristica segnalata CAI e/o PNATE), salvo autorizzazione dell'Ente gestore.
IT4030002 , IT4030004	Divieto di accesso alle zone umide e torbiere al di fuori dei percorsi esistenti salvo autorizzazione dell'Ente gestore. L'accesso è vietato con qualsiasi mezzo e riguarda anche l'accesso pedonale; per percorsi esistenti si intende la sentieristica segnalata CAI e/o PNATE
IT4030002 , IT4030004	Divieto di realizzazione di nuove infrastrutture salvo quelle strettamente funzionali alla conservazione dell'habitat. Per strutture strettamente funzionali alla conservazione dell'habitat si intendono ad esempio staccionate in legno di protezione e dissuasione, passerelle pedonali in legno sopraelevate sulle torbiere, cartellonistica esplicativa e dissuasiva, piccole sistemazioni di ingegneria naturalistica, ecc.

SITO	Misura
IT4040007 , IT4040002 , IT4040001 , IT4040004	È vietato convertire dei prati stabili da fieno (arrenatereti), come identificati nella "Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna" con il codice 6510, in seminativi, frutteti, arboricoltura da legno o la pratica di altre tecniche agronomiche che ne alterino la compagine floristica del cotico erboso.
IT4050001 , IT4050002 , IT4050016	È obbligatorio sfalciare e trinciare la vegetazione erbacea utilizzando la barra di involo qualora si tratti di aree prative di proprietà/gestione pubblica.
IT4050002	È vietato il pascolo di tipo intensivo: il pascolo è consentito sui terreni pascolivi, sui prati stabili e su terreni in attualità di coltivazione (es. medica) con il limite massimo di 1 UBA ad ettaro.
IT4050020 , IT4050003	È obbligatorio sfalciare e trinciare la vegetazione erbacea su aree prative di proprietà/gestione pubblica utilizzando la barra di involo.
IT4060015 , IT4060012 , IT4070001 , IT4070002 , IT4070005	È obbligatorio sfalciare i prati stabili, ad esclusione dei medica, a partire dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga, gli organi falcianti dovranno essere posizionati a 10 cm da terra.
IT4070002	È vietato sfalciare i prati dal 1° marzo al 31 luglio.
IT4070005 , IT4060007 , IT4060012 , IT4060015 , IT4070008 , IT4070003	È vietato asportare muschio in presenza dell'habitat 2130*.
IT4070008	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Alisma lanceolatum</i> , <i>Salicornia patula</i> , <i>Oenanthe lachenalii</i> , <i>Trachomitum venetum</i> , <i>Ceratophyllum demersum</i> , <i>Cladium mariscus</i> , <i>Schoenoplectus lacustris</i> , <i>Schoenoplectus tabernaemontani</i> , <i>Schoenus nigricans</i> , <i>Euphorbia palustris</i> , <i>Ornithogalum exscapum</i> subsp. <i>exscapum</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Lythrum hyssopifolia</i> , <i>Epilobium tetragonum</i> , <i>Crypsis aculeata</i> , <i>Erianthus ravennae</i> , <i>Puccinellia festuciformis</i> , <i>Samolus valerandi</i> , <i>Typha angustifolia</i> , <i>Typha latifolia</i> .
IT4080001	6430 e altri habitat non N2000 legati a zone umide: obbligo di valutazione di incidenza per piani, progetti, opere e interventi di tipo urbanistico e/o produttivo e/o agricolo in grado di interferire con i deflussi superficiali del sistema idrografico confluyente nei corsi d'acqua con presenza degli habitat

SITO	Misura
IT4080001 , IT4080002 , IT4080003	5130, 6210*, 6220*, altri habitat di prateria non N2000: Sono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro ambientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco

MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA - INTERVENTI REALIZZATI O IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Strumento finanziario	Misura/Progetto	Osservazioni	Categoria PAF	Tipo MdC
ALTRI STRUMENTI	EORI 09 - Azioni di conservazione degli ambienti prativi e delle specie animali di interesse comunitario ad essi associate	Piano di Azione Ambientale (PAA)	Formazioni erbose	IA
ALTRI STRUMENTI	ROMA 02 - Conservazione delle felci (Pteridophyta) e delle orchidee (Orchidaceae) nel Parco della Vena del Gesso Romagnola	Piano di Azione Ambientale (PAA)	Boschi e foreste Formazioni erbose	MR
ALTRI STRUMENTI	EORI 09-Azioni di conservazione degli ambienti prativi e delle specie animali di interesse comunitario ad essi associate CUP H37B15000240006		Formazioni erbose	IA
ALTRI STRUMENTI	Attività di conservazione aree aperte (2014-2020)	Fondi del bilancio ordinario del parco	Formazioni erbose	IA

**Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

*Eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000. Per quanto possibile, utilizzare cifre in linea con i valori di riferimento favorevoli, come riportati nella relazione più recente ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat.*

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
6210*, 6220*, 6510, 6520, <i>Gladiolus palustris</i> , <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Gentiana lutea</i> , <i>Euphydryas aurinia</i> , <i>Myotis blythii</i> , <i>Myotis myotis</i> , <i>Circus cyaneus</i> , <i>Falco cherrug</i> , <i>Falco naumanni</i> , <i>Glareola</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Incentivi per il pascolo estensivo e turnato, con recinzioni elettriche mobili di dimensioni adeguate a evitare problemi di sovraccarico nelle zone più appetite e di abbandono in quelle meno appetite, con carichi di bestiame pascolante di circa 1 UBA/Ha, con estirpazione delle specie invasive. Azioni specifiche monitoraggio e conservazione popolamenti floristici: - <i>Himantoglossum adriaticum</i> (6210*, specie bandiera) - <i>Klasea lycopifolia</i> (6430, specie non tipica) - <i>Gentiana lutea</i> (6170 – 6230 specie non tipica)	IN

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
<i>pratincola, Perdix perdix italica</i>			- <i>Gladiolus palustris</i> (saranno monitorati anche i 3 plot impostati nel sito IT4010013).	
2130*, 2230, <i>Glareola pratincola</i>	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione		Interventi di sfalci e/o decespugliamenti nelle praterie dunali finalizzati al contenimento delle specie arbustive	IN
6210*, 6220*, 6410, 6420, 6510, 6520	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Interventi di decespugliamento (manuale e/o meccanico) e di taglio selettivo delle piante arboree, finalizzati a contenere la diffusione di specie arbustive preparatorie dell'insediamento di comunità forestali	IN
6210*, 6220*, 6510, 6520	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Incentivi per dotare le aziende con bestiame al pascolo di recinzioni mobili elettriche con alimentazione a pannello fotovoltaico.	IN
6210*, 6220*, 6410, 6420, 6510, 6520	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione		Miglioramento floristico delle aree più semplificate o con cotico interrotto mediante trasemine e introduzione di specie selvatiche appositamente selezionate e coltivate. Dovranno essere utilizzate sementi espressamente prodotte per la preservazione dell'ambiente naturale ai sensi del Dlgs 148/2012, con materiale proveniente dalle zone fonte stabilite dal D. lgs. 148/2012.	IA
<i>Perdix perdix italica, Glareola pratincola</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore		incentivare l'utilizzo di dispositivi di involo davanti alle barre falcianti e si dovranno adottare pratiche di sfalcio e raccolta del fieno o di cereali secondo andamenti centrifughi, al fine di evitare potenziali interferenze con la fauna selvatica	IN

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
	attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati			
6510, <i>Euphydryas aurinia</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Sfalcio tardivo (nel periodo 10/8 - 20/2) e trinciatura annuale delle praterie, utilizzando dispositivi di involo davanti alle barre falcianti e con andamento centrifugo dello sfalcio. L'azione dovrebbe comprendere la limitazione della espansione dei cespuglieti (presenza non superiore al 20% della superficie dell'area). Lo sfalcio dovrà essere effettuato con barra falciante sollevata dal terreno di almeno 5 cm.	IN
6210*, 6220*, <i>Perdix perdix italica</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Sfalcio tardivo (nel periodo 10/8 - 20/2) e trinciatura annuale delle praterie, con andamento centrifugo dello sfalcio. L'azione dovrebbe comprendere la limitazione della espansione dei cespuglieti (presenza non superiore al 20% della superficie dell'area). Lo sfalcio dovrà essere effettuato con barra falciante sollevata dal terreno di almeno 5 cm.	IN
6510	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Incentivi per concimazioni organiche (letamazioni) nei siti di presenza dell'habitat 6510, con particolare riferimento ai siti economicamente più marginali (es. di accesso difficoltoso)	IN
<i>Lullula arborea</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Posticipo del taglio dei prati di erba medica dopo il 1° giugno, al fine di favorire il successo riproduttivo della tottavilla ( <i>Lullula arborea</i> ) ed in particolare per garantire l'involto dei piccoli della prima covata.	IN
6210*, <i>Glareola praticola</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo		Acquisti di terreno da privati per garantire una gestione maggiormente orientata alla conservazione degli habitat.	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
	SdC degli ecosistemi interessati			
6410, 6420	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Sfalcio di <i>Phragmites australis</i> nelle aree contigue agli habitat 6410 e 6420 per scongiurarne l'invasione e la loro sostituzione col canneto, da effettuare con regolarità negli anni.	IA/IN
6210*, <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Alauda arvensis</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Emberiza calandra</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Anthus campestris</i>	Indirizzare le attività venatorie verso una maggiore attenzione allo SdC di Habitat/specie di interesse conservazionistico		Controllo delle popolazioni di ungulati selvatici attraverso una corretta gestione faunistica adeguando, in accordo con i servizi competenti, i piani di controllo delle specie di ungulati ed in particolar modo del cinghiale. L'azione è volta a limitare i danni arrecati al cotico erboso, alle specie vegetali di interesse conservazionistico, alle specie vegetali caratterizzanti gli habitat e a preservare habitat idonei alla nidificazione o alla riproduzione delle specie animali di interesse comunitario.	IA
6210*, 6220*, 6510, 6520	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Incentivi alla realizzazione di Piani di pascolamento con determinazione del valore pastorale, del carico, delle modalità di gestione, degli interventi strutturali necessari.	IN
2130*, 2230	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali		Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità.	IA
1340*, 2130*, 2230, 6130, 6210*, 6510, 6520	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione		Interventi di salvaguardia delle praterie attraverso la realizzazione di opportune recinzioni o barriere di dissuasione che ne impediscano il danneggiamento determinabile dalla frequentazione antropica e/o della fauna selvatica (in particolare cinghiali).	IA
6130, 6210*, 6220*, 6510,	Indirizzare le modalità di		Realizzazione di pozze o punti d'acqua accoppiati o ripartiti (parte per	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
6520, <i>Triturus carnifex</i>	svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		abbeveraggio e parte protetta per habitat e fauna minore).	
6230*	Conservare le specie protette e le specie caratterizzanti gli habitat in banche del germoplasma, al fine di disporre di materiale biogenetico per eventuali interventi di reintroduzione, ripopolamento, ripristino di habitat		Attivare il programma di conservazione ex situ di specie tipiche dei nardeti ricchi di specie (Habitat 6230*) di cui alla Sezione E.1.4.	IA
6510, <i>Euphydryas aurinia</i> , <i>Myotis blythii</i> , <i>Myotis myotis</i> , <i>Circus cyaneus</i> , <i>Falco cherrug</i> , <i>Falco naumanni</i> , <i>Glareola pratincola</i> , <i>Perdix perdix italica</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Conversione dei seminativi in prati e/o pascoli estensivi ed il loro successivo mantenimento. Dovranno essere utilizzate sementi espressamente prodotte per la preservazione dell'ambiente naturale ai sensi del Dlgs 148/2012, con materiale proveniente dalle zone fonte stabilite dal D. lgs. 148/2012.	IN
tutti	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali	VIGILANZA	Attività di controllo e vigilanza per la prevenzione dei fenomeni di abbandono di rifiuti e per la loro raccolta.	IA
6210*	Indirizzare le attività turistiche, sportive e/o escursionistiche verso una maggiore attenzione allo SdC di Habitat/specie	VIGILANZA	Attività di controllo e vigilanza finalizzata alla prevenzione di episodi di prelievo degli scapi floreali delle orchidaceae.	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
	di interesse conservazionistico			
tutti	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	CONTROLLO ALIENE	Controllo specie vegetali aliene invasive (Robinia, Amorpha fruticosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Ludwigia peploides).	IA
<i>Alauda arvensis</i> , <i>Lullula arborea</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	SENSIBILIZZAZIONE	Azioni di sensibilizzazione per l'utilizzo di varietà di Alfa alfa non precoci, che consentano il primo taglio dopo l'involto delle prime covate.	IN

#### Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

*Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.*

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

In base allo stato attuale di conservazione definito a livello regionale e nazionale, nonché della probabile evoluzione che si potrebbe verificare nel breve – medio periodo, sono stati considerati di rilevante interesse ai fini del PAF gli habitat indicati nella tabella seguente, in ordine di priorità.

Attivazione del Programma di conservazione ex situ di specie tipiche dei nardeti (Habitat 6230\*) di cui alla sezione E.1.4.

HABITAT		MOTIVAZIONE PRIORITÀ
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	Habitat estremamente raro in Emilia-Romagna, SdC in Emilia-Romagna mai "eccellente" secondo i dati dei Formulari Standard. SdC in Italia "cattivo" per tutte le caratteristiche valutate, in peggioramento
1340*	Pascoli inondati continentali	Habitat PRIORITARIO, estremamente raro in Emilia-Romagna
2130*	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	Habitat PRIORITARIO con SdC in Italia "cattivo" per tutte le caratteristiche valutate, in peggioramento
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Habitat PRIORITARIO, SdC in Emilia-Romagna "eccellente" su meno del 30% della superficie afferente a questo habitat, secondo i dati dei Formulari Standard. SdC in Italia "cattivo" per la valutazione globale, in peggioramento.
6230*	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Habitat PRIORITARIO, SdC in Emilia-Romagna "eccellente" su meno del 30% della superficie afferente a questo habitat, secondo i dati dei Formulari Standard. SdC in Italia "cattivo" per la valutazione globale, in peggioramento.



HABITAT		MOTIVAZIONE PRIORITÀ
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Habitat PRIORITARIO, con SdC in Italia "cattivo" per la valutazione globale, in peggioramento.
6520	Praterie montane da fieno	Habitat estremamente raro in Emilia-Romagna. SdC in Italia "cattivo" per la valutazione globale, in peggioramento.
6130	Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae	SdC in Emilia-Romagna mai "eccellente" secondo i dati dei Formulari Standard.
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	SdC in Emilia-Romagna mai "eccellente" secondo i dati dei Formulari Standard.
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile	SdC in Emilia-Romagna "eccellente" su meno del 10% della superficie afferente a questo habitat, secondo i dati dei Formulari Standard.
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	SdC in Emilia-Romagna "eccellente" su meno del 30% della superficie afferente a questo habitat, secondo i dati dei Formulari Standard.
6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	SdC in Emilia-Romagna "eccellente" su meno del 30% della superficie afferente a questo habitat, secondo i dati dei Formulari Standard.
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	SdC in Italia "cattivo" per la valutazione globale, in peggioramento.

Nella tabella seguente sono indicate le misure per ordine di priorità. Non sono riportate le misure relative ad azioni di monitoraggio, di sensibilizzazione o relative ad azioni di vigilanza, che sono riportate nelle specifiche sezione del PAF.

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
6210*, 6220*, 6510, 6520, <i>Euphydryas aurinia</i> , <i>Myotis blythii</i> , <i>Myotis myotis</i> , <i>Circus cyaneus</i> , <i>Falco cherrug</i> , <i>Falco naumanni</i> , <i>Glareola pratincola</i> , <i>Perdix perdix italica</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Incentivi per il pascolo estensivo e turnato, con recinzioni elettriche mobili di dimensioni adeguate a evitare problemi di sovraccarico nelle zone più appetite e di abbandono in quelle meno appetite, con carichi di bestiame pascolante di circa 1 UBA/Ha, con estirpazione delle specie invasive.	IN

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
2130*, 2230, <i>Glareola pratincola</i>	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione	Interventi di sfalci e/o decespugliamenti nelle praterie dunali finalizzati al contenimento delle specie arbustive.	IN
2130*, 2230	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali	Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l' idoneità.	IA
6510, <i>Euphydryas aurinia</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Sfalcio tardivo (nel periodo 10/8 - 20/2) e trinciatura annuale delle praterie, utilizzando dispositivi di involo davanti alle barre falcianti e con andamento centrifugo dello sfalcio. L'azione dovrebbe comprendere la limitazione della espansione dei cespuglieti (presenza non superiore al 20% della superficie dell'area). Lo sfalcio dovrà essere effettuato con barra falciante sollevata dal terreno di almeno 5 cm.	IN
6210*, 6220*, 6410, 6420, 6510, 6520	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Interventi di decespugliamento (manuale e/o meccanico) e di taglio selettivo delle piante arboree, finalizzati a contenere la diffusione di specie arbustive preparatorie dell'insediamento di comunità forestali.	IN
6410, 6420	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Sfalcio di <i>Phragmites australis</i> nelle aree contigue agli habitat 6410 e 6420 per scongiurarne l'invasione e la loro sostituzione col canneto, da effettuare con regolarità negli anni.	IA/IN
6210*, 6220*, 6510, 6520	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Incentivi per dotare le aziende con bestiame al pascolo di recinzioni mobili elettriche con alimentazione a pannello fotovoltaico.	IN
6130, 6210*, 6220*, 6510, 6520, <i>Triturus carnifex</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Realizzazione di pozze o punti d'acqua accoppiati o ripartiti (parte per abbeveraggio e parte protetta per habitat e fauna minore).	IA

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
6210*, <i>Glareola pratincola</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Acquisti di terreno da privati per garantire una gestione maggiormente orientata alla conservazione degli habitat.	IA
6210*, <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Alauda arvensis</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Emberiza calandra</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Anthus campestris</i>	Indirizzare le attività venatorie verso una maggiore attenzione allo SdC di Habitat/specie di interesse conservazionistico	Controllo delle popolazioni di ungulati selvatici attraverso una corretta gestione faunistica adeguando, in accordo con i servizi competenti, i piani di controllo delle specie di ungulati ed in particolar modo del cinghiale. L'azione è volta a limitare i danni arrecati al cotico erboso, alle specie vegetali di interesse conservazionistico, alle specie vegetali caratterizzanti gli habitat e a preservare habitat idonei alla nidificazione o alla riproduzione delle specie animali di interesse comunitario.	IA
6210*, 6220*, 6510, 6520	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Incentivi alla realizzazione di Piani di pascolamento con determinazione del valore pastorale, del carico, delle modalità di gestione, degli interventi strutturali necessari.	IN
1340*, 2130*, 2230, 6130, 6210*, 6510, 6520	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione	Interventi di salvaguardia delle praterie attraverso la realizzazione di opportune recinzioni o barriere di dissuasione che ne impediscano il danneggiamento determinabile dalla frequentazione antropica e/o della fauna selvatica (in particolare cinghiali).	IA
<i>Lullula arborea</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Posticipo del taglio dei prati di erba medica dopo il 1° giugno, al fine di favorire il successo riproduttivo della tottavilla ( <i>Lullula arborea</i> ) ed in particolare per garantire l'involto dei piccoli della prima covata.	IN
6210*, 6220*, 6410, 6420, 6510, 6520	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione	Miglioramento floristico delle aree più semplificate o con cotico interrotto mediante trasemine e introduzione di specie selvatiche appositamente selezionate e coltivate. Dovranno essere utilizzate sementi espressamente prodotte per la preservazione dell'ambiente naturale ai sensi del Dlgs 148/2012, con materiale proveniente dalle zone fonte stabilite dal D. lgs. 148/2012.	IA

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
6510, <i>Euphryas aurinia</i> , <i>Myotis blythii</i> , <i>Myotis myotis</i> , <i>Circus cyaneus</i> , <i>Falco cherrug</i> , <i>Falco naumanni</i> , <i>Glareola pratincola</i> , <i>Perdix perdix italica</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Conversione dei seminativi in prati e/o pascoli estensivi ed il loro successivo mantenimento. Dovranno essere utilizzate sementi espressamente prodotte per la preservazione dell'ambiente naturale ai sensi del Dlgs 148/2012, con materiale proveniente dalle zone fonte stabilite dal D. lgs. 148/2012.	IN
6210*, 6220*, <i>Perdix perdix italica</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Sfalcio tardivo (nel periodo 10/8 - 20/2) e trinciatura annuale delle praterie, con andamento centrifugo dello sfalcio. L'azione dovrebbe comprendere la limitazione della espansione dei cespuglieti (presenza non superiore al 20% della superficie dell'area). Lo sfalcio dovrà essere effettuato con barra falciante sollevata dal terreno di almeno 5 cm.	IN
<i>Perdix perdix italica</i> , <i>Glareola pratincola</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	incentivare l'utilizzo di dispositivi di involo davanti alle barre falcianti e si dovranno adottare pratiche di sfalcio e raccolta del fieno o di cereali secondo andamenti centrifughi, al fine di evitare potenziali interferenze con la fauna selvatica.	IN
6510	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Incentivi per concimazioni organiche (letamazioni) nei siti di presenza dell'habitat 6510, con particolare riferimento ai siti economicamente più marginali (es. di accesso difficoltoso).	IN
6210*, 6220*, 6410, 6420, 6510, 6520	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	Controllo specie vegetali aliene invasive ( <i>Robinia</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Ludwigia peploides</i> )	IA

#### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Non sono riportate le misure relative ad azioni di monitoraggio, di sensibilizzazione o relative ad azioni di vigilanza, che sono riportate nelle specifiche sezione del PAF. Per quanto riguarda il procedimento utilizzato per la stima dei costi stimati, vedasi l'Allegato 2. Sono state inserite le misure regolamentari già in essere che possono essere indennizzate.

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Incentivi per il pascolo estensivo e turnato, con recinzioni elettriche mobili di dimensioni adeguate, per evitare problemi di sovraccarico nelle zone più appetite e di abbandono in quelle meno appetite, con carichi di bestiame pascolante di circa 1 UBA/ha, con estirpazione delle specie invasive. Target: 6210*, 6220*, 6510, 6520, <i>Euphydryas aurinia</i> , <i>Myotis blythii</i> , <i>Myotis myotis</i> , <i>Circus cyaneus</i> , <i>Falco cherrug</i> , <i>Falco naumanni</i> , <i>Glareola pratincola</i> , <i>Perdix perdix italica</i>	ricorrente	2'197 ha	101'205,97	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi di sfalci e/o decespugliamenti nelle praterie dunali finalizzati al contenimento delle specie arbustive. Target: 2130*, 2230, <i>Glareola pratincola</i>	ricorrente	100 ha	14'437,14	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità. Target: 2130*, 2230	una tantum	Due interventi	27'450,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Sfalcio tardivo (nel periodo 10/8 - 20/2) e trinciatura annuale delle praterie, utilizzando dispositivi di involo davanti alle barre falcianti e con andamento centrifugo dello sfalcio. L'azione dovrebbe comprendere la limitazione della espansione dei cespuglieti (presenza non superiore al 20% della superficie dell'area). Lo sfalcio dovrà essere effettuato con barra falciante sollevata dal terreno di almeno 5 cm. Target: 6510, <i>Euphydryas aurinia</i>	ricorrente	377 ha	16'019,38	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Interventi di decespugliamento (manuale e/o meccanico) e di taglio selettivo delle piante arboree, finalizzati a contenere la diffusione di specie arbustive preparatorie dell'insediamento di comunità forestali. Target: 6210*, 6220*, 6410, 6420, 6510, 6520	ricorrente	1'131 ha	226.200,00	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Sfalcio di <i>Phragmites australis</i> nelle aree contigue agli habitat 6410 e 6420 per scongiurarne l'invasione e la loro sostituzione col canneto, da effettuare con regolarità negli anni. Target: 6410, 6420	ricorrente	50 ha	50'530,00	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Incentivi per dotare le aziende con bestiame al pascolo di recinzioni mobili elettriche con alimentazione a pannello fotovoltaico. Target: 6210*, 6220*, 6510, 6520	una tantum	2'197 ha	352'827,10	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Realizzazione di pozze o punti d'acqua accoppiati o ripartiti (parte per abbeveraggio e parte protetta per habitat e fauna minore). Target: 6130, 6210*, 6220*, 6510, 6520, <i>Triturus carnifex</i>	una tantum	50 pozze o punti di abbeverata	9'285,71	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Acquisti di terreno da privati per garantire una gestione maggiormente orientata alla conservazione degli habitat. Target: 6210*, <i>Glareola pratincola</i>	una tantum	Sito IT407009	42.857,14	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Incentivi alla realizzazione di Piani di pascolamento con determinazione del valore pastorale, del carico, delle modalità di gestione, degli interventi strutturali necessari. Target: 6210*, 6220*, 6510, 6520	una tantum	3'296 ha	23'543,57	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi di salvaguardia delle praterie attraverso la realizzazione di opportune recinzioni o barriere di dissuasione che ne impediscano il danneggiamento determinabile dalla frequentazione antropica e/o della fauna selvatica (in particolare cinghiali). Target: 1340*, 2130*, 2230, 6130, 6210*, 6510, 6520	una tantum	1'000 ha	342'857,14	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Posticipo del taglio dei prati di erba medica dopo il 1° giugno, al fine di favorire il successo riproduttivo della tottavilla ( <i>Lullula arborea</i> ) ed in particolare per garantire l'involto dei piccoli della prima covata. Target: <i>Lullula arborea</i>	ricorrente	200 ha	40'000,00	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Miglioramento floristico delle aree più semplificate o con cotico interrotto mediante trasemine e introduzione di specie selvatiche appositamente selezionate e coltivate. Dovranno essere utilizzate sementi espressamente prodotte per la preservazione dell'ambiente naturale ai sensi del D. lgs. 148/2012, con materiale proveniente dalle zone fonte stabilite dal D. lgs. 148/2012. Target: 6210*, 6220*, 6410, 6420, 6510, 6520	una tantum	565 ha	142'181,03	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Conversione dei seminativi in prati e/o pascoli estensivi ed il loro successivo mantenimento. Dovranno essere utilizzate sementi espressamente prodotte per la preservazione dell'ambiente naturale ai sensi del D. lgs. 148/2012, con materiale proveniente dalle zone fonte stabilite dal D. lgs. 148/2012. Target: 6510, <i>Euphydryas aurinia</i> , <i>Myotis blythii</i> , <i>Myotis myotis</i> , <i>Circus cyaneus</i> , <i>Falco cherrug</i> , <i>Falco naumanni</i> , <i>Glareola pratincola</i> , <i>Perdix perdix italica</i>	ricorrente	1'500 ha	81'428,57	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Sfalcio tardivo (nel periodo 10/8 - 20/2) e trinciatura annuale delle praterie, con andamento centrifugo dello sfalcio. L'azione dovrebbe comprendere la limitazione della espansione dei cespuglieti (presenza non superiore al 20% della superficie dell'area). Lo sfalcio dovrà essere effettuato con barra falciante sollevata dal terreno di almeno 5 cm. Target: 6210*, 6220*, <i>Perdix perdix italica</i>	ricorrente	1'329 ha	47'084,57	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Incentivare l'utilizzo di dispositivi di involo davanti alle barre falcianti e si dovranno adottare pratiche di sfalcio e raccolta del fieno o di cereali secondo andamenti centrifughi, al fine di evitare potenziali interferenze con la fauna selvatica. Target: <i>Perdix perdix italica</i> , <i>Glareola pratincola</i>	ricorrente	Siti IT4020013 e IT4020015	3'571,43	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Incentivi per concimazioni organiche (letamazioni) nei siti di presenza dell'habitat 6510, con particolare riferimento ai siti economicamente più marginali (es. di accesso difficoltoso). Target: 6510	ricorrente	1'256 ha	14'376,71	FEASR
Controllo specie vegetali aliene invasive ( <i>Robinia</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Ludwigia peploides</i> ) Target: 6210*, 6220*, 6410, 6420, 6510, 6520	ricorrente	200 ha	11'820,57	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Attuazione del Programma di conservazione ex situ di specie tipiche dei nardeti ricchi di specie (Habitat 6230*) di cui alla Sezione E.1. Target: 6230*	una tantum	18 siti Natura 2000 (tot. 836,79 ha)	7'857,14	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Indennizzi per divieto di pascolo, previsto nelle misure regolamentari adottate. Target: 6210*, 6220*, 6410, 6420, 6510, 6520	ricorrente	10 ha	1'872,00	FEASR
Indennizzi per limitazioni al pascolo, previsti nelle misure regolamentari adottate. Target: 6210*, 6220*, 6410, 6420, 6510, 6520	ricorrente	1'641 ha	304'395,50	FEASR
Indennizzi per obbligo sfalcio prati stabili, previsto nelle misure regolamentari adottate. Target: 6210*, 6220*, 6410, 6420, 6510, 6520	ricorrente	84 ha	16'880,00	FEASR
Indennizzi per obbligo trasformazione seminativi in prati stabili, previsto nelle misure regolamentari adottate. Target: 6210*, 6220*, 6410, 6420, 6510, 6520	ricorrente	1'663 ha	249'496,50	FEASR

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)



Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura *	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
NESSUNA MISURA INDIVIDUATA				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Miglioramento del parametro *struttura e funzioni* su una superficie di circa 3328 ha, degli habitat 6210\*, 6220\*, 6510, 6520 e degli habitat delle specie *Euphydryas aurinia*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Circus cyaneus*, *Falco cherrug*, *Falco naumanni*, *Glareola pratincola*, *Perdix perdix italica*. Diminuzione della pressione esercitata dal sovraccarico da pascolo.

Miglioramento del parametro *struttura e funzioni* su una superficie di circa 100 ha di habitat 2130\*, 2230, 1340\*, e di habitat biologico della specie *Glareola pratincola*.

Ampliamento della superficie degli habitat 2130\*, 2230 (2 interventi).

Mantenimento di una superficie di 50 ha degli habitat 6410, 6420 attraverso la riduzione della pressione dovuta all'invasione da *Phragmites australis*. Mantenimento del parametro *struttura e funzioni* e miglioramento delle *prospettive future*.

Per gli habitat 6210\*, 6220\*, 6410, 6420, 6510, 6520, incremento dell'estensione degli habitat di circa 1131 ha.

Ampliamento (circa 1500 ha), attraverso la conversione dei seminativi in habitat 6510 e miglioramento del parametro *struttura e funzioni* dell'habitat biologico delle specie: *Caprimulgus europaeus*, *Alauda arvensis*, *Lullula arborea*, *Emberiza calandra*, *Emberiza hortulana*, *Anthus campestris*, *Euphydryas aurinia*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Circus cyaneus*, *Falco cherrug*, *Falco naumanni*, *Glareola pratincola*, *Perdix perdix italica*.

Miglioramento del parametro *prospettive future* per la specie *Lullula arborea*, conseguente all'intervento di posticipazione del taglio dei prati su circa 200 ha e diminuzione della pressione dovuta allo sfalcio nel periodo di cova.

Miglioramento del parametro *prospettive future* per la specie *Perdix perdix italica*, conseguente all'intervento di posticipazione del taglio dei prati su circa 1329 ha e diminuzione della pressione dovuta allo sfalcio nel periodo di cova.

#### Risultati attesi: altri benefici

Salvaguardia di animali di specie non tutelate dalla DH e dalla DU attraverso l'utilizzo delle barre di involo.

Miglioramento della redditività delle aziende zootecniche attraverso la realizzazione dei punti di abbeverata, dei piani di gestione dei pascoli, delle recinzioni elettrificate.

Mantenimento della qualità paesaggistica attraverso gli interventi di decespugliamento e sfalcio tardivo.

Miglioramento della qualità ambientale attraverso gli incentivi alle concimazioni organiche e all'estensivizzazione delle attività agricole (trasformazione di seminativi in pascoli).

#### E.2.5. Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)

##### Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

All'interno di questa macrocategoria ecosistemica non vi sono habitat di interesse comunitario. Sono state invece associate a questa macrocategoria ecosistemica le seguenti specie come di interesse particolare, sulla base del procedimento di selezione indicato all'Allegato 1:

- *Alauda arvensis* - Uccelli (SdC in Italia: insuff. - SdC in ER: 72%)
- *Calandrella brachydactyla* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in pegg. - SdC in ER: 12%)
- *Circus macrourus* - Uccelli (SdC in Italia: non con. - SdC in ER: "C" nel 100% dei siti)

- *Circus pygargus* - Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 55% dei siti)
- *Circaetus gallicus* - (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: 26%)
- *Crex crex* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 100% dei siti)
- *Emberiza hortulana* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in peggioram. per areali di nidificazione - SdC in ER: "C" nel 62% dei siti)
- *Lanius collurio* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in peggioram. - SdC in ER: "C" nell'84% dei siti)
- *Lanius minor* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 43% dei siti)
- *Sylvia hortensis* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in peggioram. - SdC in ER: "C" nel 50% dei siti)

Le specie legate agli ambienti agricoli sono in forte contrazione negli ultimi vent'anni, e questo è causato da una serie di molteplici fattori che insieme agiscono come concause alla perdita di biodiversità: lo sfalcio in periodo riproduttivo, l'utilizzo esagerato di prodotti fitosanitari, la rimozione di elementi vegetazionali quali siepi, filari di alberi a bordo campo, fasce non coltivate, ecc...

MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA - MISURE REGOLAMENTARI INTRODOTTE

SITO	MISURA
TUTTI I SITI	È vietato bruciare la vegetazione presente nelle capezzagne, nelle scoline, nelle tare e in altri elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario.
TUTTI I SITI	È vietato bruciare le stoppie e le paglie, nonché la vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati sulle superfici a seminativo; sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti all'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione dell'Ente gestore.
TUTTI I SITI	È vietato eliminare complessi macchia-radura, arbusteti (h < 5 m, copertura > 40%), nel caso in cui i suddetti elementi ricadano nelle specifiche aree individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17); per le altre aree non indicate nella suddetta Cartografia, qualora si intenda procedere alla loro eliminazione o trasformazione, è obbligatorio effettuare la valutazione di incidenza (Vinca).
TUTTI I SITI	È vietato impiegare fitofarmaci, diserbanti, fertilizzanti di sintesi, liquami, fanghi e digestati, nonché il pirodiserbo nelle specifiche aree individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17); sono esclusi dal divieto i prodotti ammissibili nell'agricoltura biologica.
TUTTI I SITI	È vietato utilizzare i diserbanti e il pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente lungo le sponde dei fossi e nelle aree marginali tra i coltivi, ad eccezione delle scoline.
IT4020020	È vietata la coltivazione e/o le rotazioni colturali dei terreni con pendenza media superiore al 60% che richiedano lavorazioni agricole annuali del suolo.
IT4020024	È vietato rinnovare le Zone di Addestramento Cani (ZAC), al fine di tutelare la nidificazione dell'Albanella minore ( <i>Circus pygargus</i> ), del Succiacapre ( <i>Caprimulgus europaeus</i> ) e di altre specie nidificanti al suolo.
IT4050001, IT4050002, IT4050020, IT4050003, IT4050016	È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza la chiusura dei fondi agricoli.
IT4050001, IT4050002, IT4050020, IT4050003, IT4050016	È vietato lavorare il terreno a profondità maggiore di 30 cm in un'area di rispetto del pozzo/punto di assorbimento carsico per un raggio di almeno 10 m, al fine di limitare il trasporto solido e l'occlusione/alterazione dei fenomeni speleogenetici.

SITO	MISURA
IT4050001, IT4050002, IT4050020, IT4050003, IT4050016	È vietato realizzare il drenaggio sotterraneo in sostituzione del sistema scolante tradizionale.
IT4050001, IT4050002, IT4050020, IT4050003, IT4050016	È vietato utilizzare fitofarmaci, insetticidi e diserbanti, nonché lo spandimento di liquami, concimi e ammendanti sulle superfici che non sono in attualità di coltivazione, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.
IT4080002, IT4080003	In proprietà pubbliche mantenimento in alberature, filari, parchi e boschi di tronchi o porzioni di tronchi degli alberi vivi ma malandati, di alberi vetusti e del legno morto, compatibilmente con la garanzia di sicurezza da schianti e crolli di potenziale pericolo per l'incolumità di persone o cose ( <i>misura cogente</i> )

MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA - INTERVENTI REALIZZATI O IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Strumento finanziario	Misura/Progetto	Osservazioni	Categoria PAF	Tipo MdC
LIFE	LIFE15 ENV/IT/000641 SOIL4WINE- Innovative approach to soil management in viticultural landscapes		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	IA/PD
LIFE	LIFE18 CCM/IT/001093 Livestock farming against climate change problems posed by soil degradation in the Emilian Apennines – LIFE agriCOLture”		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	IA/PD
ALTRI STRUMENTI	MISURE AGRO-AMBIENTALI per la “conservazione ed il conseguimento della densità ottimale della fauna selvatica – riqualificazione delle risorse ambientali” Annualità 2014/2020.	Bilancio del Parco	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	IN

**Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

*Eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000. Per quanto possibile, utilizzare cifre in linea con i valori di riferimento favorevoli, come riportati nella relazione più recente ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat.*

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario		Acquisizione di terreni agricoli per la realizzazione di ambienti a elevato valore naturalistico	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
<i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Adozione di sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Regolamento (CEE) n. 834/2007, e dell'agricoltura integrata, anche mediante la trasformazione ad agricoltura biologica e integrata delle aree agricole esistenti, in particolar modo quando contigue a zone umide o alla rete idrografica minore.	IN
<i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario		Definizione di criteri e requisiti omogenei e condivisi per i Siti Life+ Gypsum per l'individuazione delle Aree agricole di Elevato Valore Naturalistico (HNVF) e per l'aggiornamento periodico dell'elenco e della cartografia (compresi gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica) dei terreni HNVF	IA/ MR
<i>Canis lupus</i>	Indirizzare le attività venatorie verso una maggiore attenzione allo SdC di Habitat/specie di interesse conservazionistico		Allo scopo di ridurre il disturbo e il rischio di abbattimenti involontari di Lupo privilegiare le forme di caccia al cinghiale a basso impatto quali quella di selezione e la girata, come definito nel Regolamento Regionale n. 1/2008, e ridurre il numero di cani per la braccata (prevedendo di non derogare al numero massimo consentito dai regolamenti vigenti)	IA
<i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario		L'azione deve contrastare la progressiva banalizzazione dei paesaggi agrari mediante il mantenimento e ripristino degli elementi del paesaggio agrario storico e la realizzazione di elementi di connessione ecologica. Ripristino di siepi, filari di alberi e boschetti, fasce tampone, ecotoni e la conservazione di fasce incolte ai bordi dei campi.	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
<i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario		L'azione deve contrastare la progressiva banalizzazione dei paesaggi agrari mediante il mantenimento e ripristino degli elementi del paesaggio agrario storico e la realizzazione di elementi di connessione ecologica. Realizzazione di piccole zone umide e canali, con caratteristiche idonee alle specie.	IA
<i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		In relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.R. 1419/2013). Dovrà essere incentivato l'utilizzo di dispositivi di involo davanti alle barre falcianti e si dovranno adottare pratiche di sfalcio e raccolta del fieno o di cereali secondo andamenti centrifughi, al fine di evitare potenziali interferenze con la fauna selvatica.	IN
<i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario		Promuovere la messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare zone umide (temporanee e permanenti) e prati arbustati, gestiti esclusivamente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle aree contigue alle zone umide e il mantenimento dei terreni precedentemente ritirati dalla produzione dopo la scadenza del periodo di impegno;	IN

#### **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

*Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.*

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

Nella tabella seguente sono indicate le misure per ordine di priorità, in base a quanto indicato nei PdG/MdC dei siti. Non sono riportate le misure relative ad azioni di monitoraggio o di sensibilizzazione, che sono riportate nelle specifiche sezione del PAF.

Target	Obiettivo	Misura	Tlpo
	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario	Acquisizione di terreni agricoli per la realizzazione di ambienti a elevato valore naturalistico	IA
<i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario	Definizione di criteri e requisiti omogenei e condivisi per i Siti Life+ Gypsum per l'individuazione delle Aree agricole di Elevato Valore Naturalistico (HNVF) e per l'aggiornamento periodico dell'elenco e della cartografia (compresi gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica) dei terreni HNVF	IA/MR
<i>Alauda arvensis</i> , <i>Calandrella brachydactyla</i> , <i>Circaetus gallicus</i> , <i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario	L'azione deve contrastare la progressiva banalizzazione dei paesaggi agrari mediante il mantenimento e ripristino degli elementi del paesaggio agrario storico e la realizzazione di elementi di connessione ecologica. Realizzazione di piccole zone umide e canali, con caratteristiche idonee alle specie.	IA
<i>Alauda arvensis</i> , <i>Calandrella brachydactyla</i> , <i>Circaetus gallicus</i> , <i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Adozione di sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Regolamento (CEE) n. 834/2007, e dell'agricoltura integrata, anche mediante la trasformazione ad agricoltura biologica e integrata delle aree agricole esistenti, in particolar modo quando contigue a zone umide o alla rete idrografica minore.	IN

Target	Obiettivo	Misura	Tlpo
<i>Alauda arvensis</i> , <i>Calandrella brachydactyla</i> , <i>Circaetus gallicus</i> , <i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario	L'azione deve contrastare la progressiva banalizzazione dei paesaggi agrari mediante il mantenimento e ripristino degli elementi del paesaggio agrario storico e la realizzazione di elementi di connessione ecologica. Ripristino di siepi, filari di alberi e boschetti, fasce tampone, ecotoni e la conservazione di fasce incolte ai bordi dei campi.	IA
<i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario	Promuovere la messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare zone umide (temporanee e permanenti) e prati arbustati, gestiti esclusivamente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle aree contigue alle zone umide e il mantenimento dei terreni precedentemente ritirati dalla produzione dopo la scadenza del periodo di impegno;	IN
<i>Alauda arvensis</i> , <i>Calandrella brachydactyla</i> , <i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	In relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.R. 1419/2013). Dovrà essere incentivato l'utilizzo di dispositivi di involo davanti alle barre falcianti e si dovranno adottare pratiche di sfalcio e raccolta del fieno o di cereali secondo andamenti centrifughi, al fine di evitare potenziali interferenze con la fauna selvatica.	IN
Api ( <i>Apis mellifera</i> ) ed altri insetti impollinatori	Promuovere la semina di specie mellifere al fine di aumentare l'attenzione sull'importanza degli impollinatori per le ricadute positive sul servizio ecosistemico (impollinazione) svolto nei confronti della flora spontanea e coltivata e per la tutela della biodiversità.	Riduzione della perdita di biodiversità tramite l'aiuto alla conservazione delle api e di altri insetti impollinatori attraverso la semina di miscugli di specie mellifere ad es. con inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi, su terreni a riposo, tra filari di specie arboree/frutticole, ecc.	IA

**Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

Non sono riportate le misure relative ad azioni di monitoraggio o di sensibilizzazione, che sono riportate nelle specifiche sezione del PAF. Per quanto riguarda il procedimento utilizzato per la stima dei costi stimati, vedasi l'Allegato 2. Sono state inserite le misure regolamentari già in essere che possono essere indennizzate.

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Acquisizione di terreni agricoli per la realizzazione di ambienti a elevato valore naturalistico. Target: <i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	una tantum	20 ettari	104'165,71	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Azione che contrasti la progressiva banalizzazione dei paesaggi agrari mediante il mantenimento e ripristino degli elementi del paesaggio agrario storico e la realizzazione di elementi di connessione ecologica. Realizzazione di piccole zone umide e canali, con caratteristiche idonee alle specie. Target: <i>Alauda arvensis</i> , <i>Calandrella brachydactyla</i> , <i>Circaetus gallicus</i> , <i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	ricorrente	23 ettari	92'857,14	FEASR
Adozione di sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Regolamento (CEE) n. 834/2007, e dell'agricoltura integrata, anche mediante la trasformazione ad agricoltura biologica e integrata delle aree agricole esistenti, in particolar modo quando contigue a zone umide o alla rete idrografica minore. Target: <i>Alauda arvensis</i> , <i>Calandrella brachydactyla</i> , <i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	ricorrente	20% della superficie	702'857,14	FEASR
Azione che contrasti la progressiva banalizzazione dei paesaggi agrari mediante il mantenimento e ripristino degli elementi del paesaggio agrario storico e la realizzazione di elementi di connessione ecologica. Ripristino di siepi, filari di alberi e boschetti, fasce tampone, ecotoni e la conservazione di fasce incolte ai bordi dei campi. Stima su superficie lineare di larghezza 6 m (costo 5 euro/m) Target: <i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	ricorrente	110000 m	78'571,43	FEASR



Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Promuovere la messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare zone umide (temporanee e permanenti) e prati arbustati, gestiti esclusivamente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle aree contigue alle zone umide e il mantenimento dei terreni precedentemente ritirati dalla produzione dopo la scadenza del periodo di impegno; Target: <i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	una tantum	10% della superficie	928'571,43	FEASR (Op.10.1.9 e 10.1.10)
In relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.R. 1419/2013). Dovrà essere incentivato l'utilizzo di dispositivi di involo davanti alle barre falcianti e si dovranno adottare pratiche di sfalcio e raccolta del fieno o di cereali secondo andamenti centrifughi, al fine di evitare potenziali interferenze con la fauna selvatica. Target: <i>Alauda arvensis</i> , <i>Calandrella brachydactyla</i> , <i>Circus macrourus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Emberiza hortulana</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Sylvia hortensis</i>	una tantum	Siti: IT4020001, IT4020013, IT4020015, IT4050001, IT4050003, IT4060001, IT4070025,	32'142,00	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Indennizzi per obbligo trasformazione seminativi in prati stabili, previsto nelle misure regolamentari adottate. Target: 6210*, 6220*, 6410, 6420, 6510, 6520	ricorrente	21 ha	3'180,00	FEASR
Creazione rete ecologica per <i>Osmoderma eremita</i> . Indennizzi per proprietari di piante habitat (vetuste).	ricorrente	Siti: IT4020001, IT4010016, IT4010018	2.142,86	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Riduzione della perdita di biodiversità tramite l'aiuto alla conservazione di api e altri insetti impollinatori attraverso la semina di specie mellifere, in purezza o in miscugli purché tali specie rimangano predominanti, ad es. con inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi, su terreni a riposo, tra filari di specie arboree/frutticole, ecc.	ricorrente	2.500 ha	107.142,86	FEASR

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
--	-----------------	------------------------------	-------------------------------------	---------------------------------------

Rafforzamento della Rete ecologica (connessioni e interazioni tra aree Protette, siti Natura 2000, aste fluviali, ecc.) attraverso la realizzazione di una rete di infrastrutture verdi e blu la cui ubicazione possa contribuire anche alla coerenza di Natura 2000 migliorando le connessioni tra le aree naturali esistenti (Core areas) contrastandone la frammentazione. È possibile realizzare anche la connessione tra boschi periurbani e siti Natura 2000 o altre aree protette. È previsto il consolidamento o la realizzazione di buffer zones, di corridoi ecologici tra due Core areas (elementi di connessione lineari come siepi, canali ma anche boschetti e altre infrastrutture verdi), di stepping stones (aree di sosta e rifugio come zone umide e boschetti) come anche di sottopassi o sovrappassi (ecoponti o ecodotti) che permettano agli animali di attraversare agevolmente le infrastrutture lineari (strade, ferrovie, ecc).	ricorrente	Tutti i siti (con priorità su quelli di pianura)	1.571.428,57	FESR
Riduzione della perdita di biodiversità tramite l'aiuto alla conservazione di api e altri insetti impollinatori attraverso la semina di specie mellifere, in purezza o in miscugli purché tali specie rimangano predominanti, ad es. con inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi, su terreni a riposo, tra filari di specie arboree/frutticole, ecc.	ricorrente	2.500	107.142,86	FEASR

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Miglioramento e ampliamento dell'habitat biologico delle specie *Circus macrourus*, *Circus pygargus*, *Crex crex*, *Emberiza hortulana*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Sylvia hortensis*. Le azioni previste avranno ricadute sul medio lungo periodo, poiché si tratta di azioni strutturali che porteranno a un'attenuazione delle pressioni esercitate da attività agricole di tipo intensivo.

Aumento dell'habitat biologico (5 ha) delle specie *Circus macrourus*, *Circus pygargus*, *Crex crex*, *Emberiza hortulana*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Sylvia hortensis*.

#### Risultati attesi: altri benefici

Il rafforzamento della Rete Ecologica Regionale, anche attraverso la gestione di aree esterne alla RN2000, persegue l'obiettivo della realizzazione e del mantenimento dei principali corridoi ecologici per garantire i flussi biotici e superare gli effetti negativi dell'isolamento delle aree ad elevata naturalità e quindi dei siti della RN2000.

Saranno anche individuate aree potenzialmente importanti per le specie e gli habitat sensibili ai cambiamenti climatici, così da anticipare i possibili scenari futuri e migliorare la risposta alle pressioni generate su tali target biologici.

Le azioni avranno ricadute sull'assetto territoriale con la realizzazione di infrastrutture verdi e il rafforzamento dei corridoi faunistici con conseguente mantenimento e miglioramento dei flussi biotici tra i territori, così come il mantenimento dei valori paesaggistici presenti.

L'incentivazione dei metodi di agricoltura biologica avrà effetti positivi sulla qualità ambientale delle acque, sulla qualità dei prodotti, sul servizio ecosistemico svolto nei confronti della flora spontanea e

coltivata da parte delle api (*Apis mellifera*) e di altri insetti impollinatori con risvolti diretti e indiretti sulla salute umana e sulla tutela della biodiversità

### E.2.6. Boschi e foreste

#### **Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce**

All'interno dei Siti Natura 2000 dell'Emilia-Romagna sono presenti **14 tipologie di Habitat** di interesse comunitario afferenti alla categoria delle "Boschi e foreste", per una superficie complessiva pari a circa **36'114 ettari** (correlazione effettuata in base alle indicazioni di collegamento tra habitat di interesse comunitario e categorie MAES: *Linkages of species and habitat types to MAES ecosystems – European Environment Agency*).

Trattandosi dei tipi evoluti nelle diverse serie ecofunzionali, prossimi ai climax, i fattori di pressione sullo stato di salute delle foreste sono profondi e durevoli. Il più intenso e collegato a minacce a cascata sembra essere l'alterazione climatica, collegata a fenomeni di **aridità e di eventi estremi**, che oltre ai danni innesca fitopatie. La gestione selvicolturale tradizionale ha influito su prevalenze di classi giovani e su **scarsità di formazioni mature, insufficiente necromassa e inadeguata rinnovazione**. A seconda dei tipi, minacce alla conservazione provengono dall'invasione di **aliene** (soprattutto nelle cenosi ripariali e collinari), spesso accompagnate ad alterazioni dei contesti (alvei, versanti franosi), con riduzioni della stabilità e della resilienza delle compagini. Maggiore esposizione a dissesti sempre più gravi o drastici quali **incendi o parassitosi** violente si manifestano sulle cenosi a conifere e su formazioni monospecifiche verso le quali la selvicoltura talora indulge. La mancanza di pianificazione a medio-lungo termine si somma alla difficoltà di armonizzare la gestione forestale con quella degli habitat differenti, compresenti e complementari alla foresta (rocce, torbiere, radure). Sempre complessi, problematici e variamente interconnessi sono dunque i fattori che contribuiscono a mantenere condizioni di fragilità e sbilanciamenti, per uno stato di conservazione della biodiversità forestale in generale non ottimale, spesso scadente, assolutamente discontinuo e comunque persistente, difficile da migliorare anche attraverso reintroduzioni e nonostante un generale apparente incremento della copertura forestale talora citata a danno di altri habitat erbacei e arbustivi e comunque di problematica valutazione in mancanza di una gestione pianificata multifunzionale concreta e lungimirante. Non ultimo, localmente, il fattore di sbilanciamento faunistico collegato all'**eccesso di ungulati** risulta causa delle difficoltà di rinnovazione o di reintroduzione. Certamente il fattore gestionale diventa decisivo nei confronti di habitat a forte impronta antropica come pinete e castagneti, per quelli a grande frammentazione, riduzione, localizzazione o condizionamento trofico come i querceti planiziari e le formazioni ripariali. Tutte pressioni e minacce che solo previe approfondite fasi di **pianificazione** si possono prevenire e affrontare.

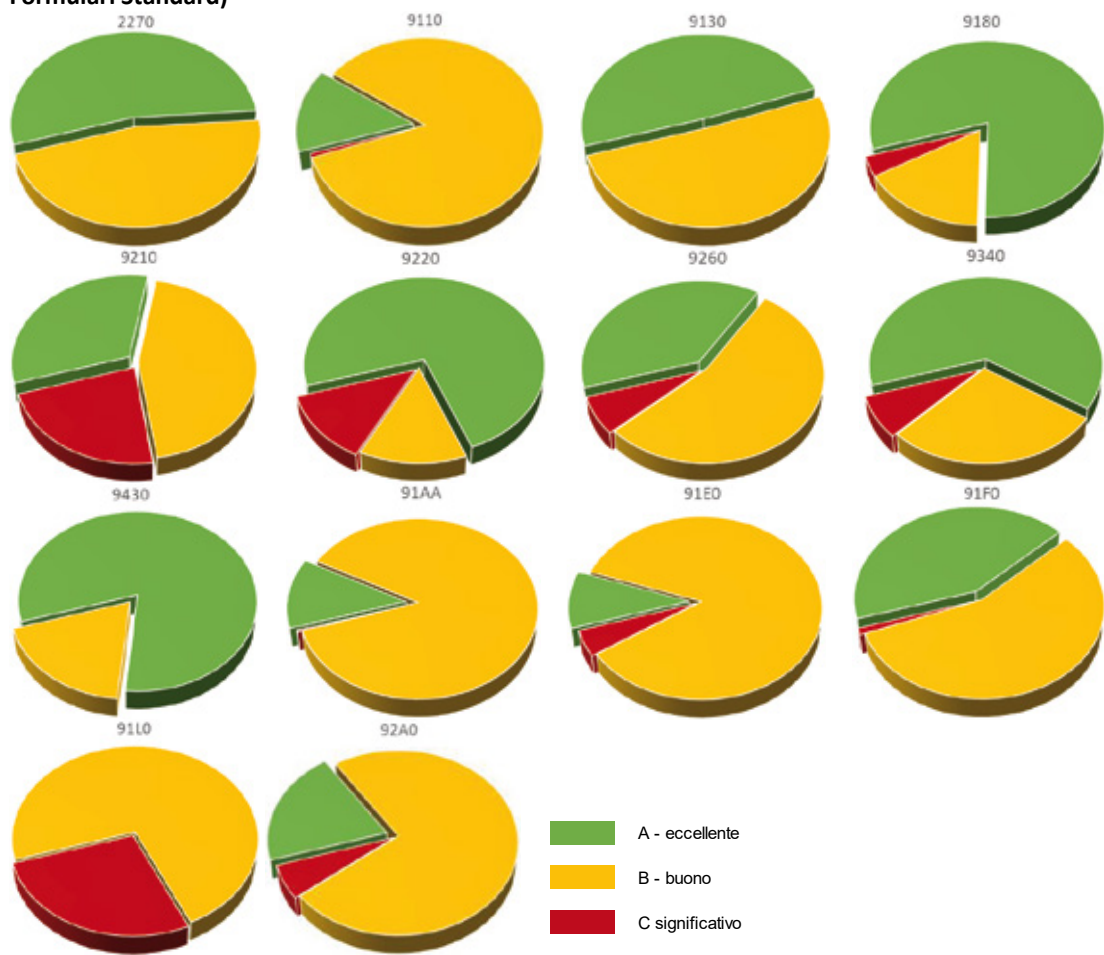
<b>Codice</b>	<b>Nome Habitat</b>	<b>Superficie (ha)</b>	<b>Superficie minacciata (C)</b>
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	1808,84	-
9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	3811,23	27,4
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>	9436,68	-
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	1317,58	48,24
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	2222,15	5,52
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )	650,09	30,22
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus</i>	1425,98	16,43

	<i>excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> ( <i>Ulmion minoris</i> )		
9110	Querceti di rovere illirici ( <i>Erythronio-Carpinion</i> )	1150,28	312,75
9210*	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	1341,24	303,55
9220*	Faggeti degli Appennini con <i>Abies alba</i> e faggete con <i>Abies nebrodensis</i>	3262,15	415,29
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	5227,94	368,44
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	3660,70	218,27
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	754,71	58,79
9430	Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (* su substrato gessoso o calcareo)	44,5	-

\* Habitat di interesse prioritario

Secondo i dati contenuti nei formulari Standard, il **40%** delle superfici afferenti a questa categoria presentano uno **stato di conservazione eccellente**, il **55%** uno **stato di conservazione buono** (non sono considerate le superfici classificate con rappresentatività non significativa).

**STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT AFFERENTI ALLA CATEGORIA "BOSCHI E FORESTE" (dati Formulari Standard)**



**STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT AFFERENTI ALLA CATEGORIA "BOSCHI E FORESTE" IN ITALIA, SULLA BASE DEI DATI CONTENUTI NEL IV REPORT ex ART.17**

su sfondo arancione gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente ma con trend in miglioramento o stabile

su sfondo rosa gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente e con trend in peggioramento o sconosciuto

su sfondo rosso scuro, carattere bianco e grassetto gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente per tutti i parametri e con trend in peggioramento

Codice	Nome Habitat	Regione Biogeografica	VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE					Trend
			Rang e	Area	Struttura e funzioni	Prospettive future	Valutazione globale	
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	CON	U1	U1	FV	U1	U1	D (-)
9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	CON	FV	U1	XX	FV	U1	S (=)
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>	CON	FV	FV	U1	U1	U1	S (=)
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	CON	U1	U1	U1	XX	U1	S (=)
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	CON	FV	U2	U2	U2	U2	D (-)
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )	CON	FV	U2	U1	U2	U2	D (-)
<b>91F0</b>	<b>Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)</b>	<b>CON</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>D (-)</b>
91L0	Querceti di rovere illirici ( <i>Erythronio-Carpinion</i> )	CON	FV	U1	U1	U1	U1	D (-)
9210*	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	CON	FV	U2	U1	U1	U2	D (-)
9220*	Faggeti degli Appennini con <i>Abies alba</i> e faggete con <i>Abies nebrodensis</i>	CON	FV	FV	FV	XX	FV	S (=)
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	CON	FV	U1	U1	U1	U1	D (-)
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	CON	FV	U2	U1	U2	U2	D (-)
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	CON	FV	FV	XX	FV	FV	S (=)
9430	Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (* su substrato gessoso o calcareo)	CON	XX	XX	FV	XX	XX	

Per quanto riguarda le specie collegate alla categoria ecosistemica in esame, sono state selezionate le seguenti specie come di interesse particolare, sulla base del procedimento di selezione indicato all'Allegato 1:

- *Cerambyx cerdo* - Invertebrati (SdC in Italia: FV, stab. - SdC in ER: "C" nel 66% dei siti)
- *Euplagia quadripunctaria* - Invertebrati (SdC in Italia: FV, stab. - SdC in ER: "C" nel 66% dei siti)
- *Lucanus cervus* - Invertebrati (SdC in Italia: FV, stab. - SdC in ER: "C" nel 64% dei siti)

- *Osmoderma eremita* - Invertebrati (SdC in Italia: U1, in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 7% dei siti)
- *Rosalia alpina* – Invertebrati (SdC in Italia: FV, in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 12% dei siti)
- *Testudo hermanni* – Rettili (SdC in Italia: U2, in pegg. - SdC in ER: C nel 33% dei siti)
- *Canis lupus* - Mammiferi (SdC in Italia: FV, in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 2% dei siti)
- *Myotis bechsteinii* - Mammiferi (SdC in Italia: U2, in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 7% dei siti)
- *Rhinolophus euryale* - Mammiferi (SdC in Italia: U2, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 0% dei siti)
- *Bubo bubo* - Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 47% dei siti)
- *Caprimulgus europaeus* – Uccelli (SdC in Italia: insuff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 53% dei siti)
- *Circaetus gallicus* – Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 26% dei siti)
- *Ficedula albicollis* – Uccelli (SdC in Italia: insuff., in peggioram. - SdC in ER: "C" nel 50% dei siti)
- *Milvus milvus* – Uccelli (SdC in Italia: insuff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 75% dei siti)

MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA - MISURE REGOLAMENTARI INTRODOTTE

SITO	MISURA
TUTTI SITI	È obbligatorio lasciare almeno 5 esemplari (vivi, deperienti o morti), se presenti, con diametro superiore a 1 m per ogni ettaro di superficie nei castagneti da frutto. In caso di particelle con frazioni di ettaro il computo delle piante da rilasciare viene arrotondato all'unità per difetto e vale per ogni singola particella accorpata (coltivata da frutto senza soluzione di continuità da un unico soggetto conduttore); 2 o più appezzamenti non accorpatis non sono sommabili ai fini dell'individuazione del numero di piante da rilasciare.
TUTTI SITI	È obbligatorio rilasciare almeno 20 esemplari di conifere, se presenti, per ogni ettaro di superficie all'interno di boschi misti di latifoglie.
TUTTI SITI	È obbligatorio, in caso di tagli boschivi di estensione superiore ad 1 ha, comprese le conversioni all'alto fusto, rilasciare almeno 3 piante vive per ogni ettaro, da destinare all'invecchiamento, scelte tra i soggetti di maggior diametro e appartenenti a specie autoctone anche sporadiche, nonché almeno 3 piante morte o marcescenti in piedi per ogni ettaro, scelte tra i soggetti di maggior diametro.
TUTTI SITI	È obbligatorio, in caso di taglio di boschi cedui semplici o composti, che almeno il 70% delle matricine da rilasciare sia scelto tra quelle di maggior diametro ed appartenenti a specie autoctone, anche sporadiche; sono fatti salvi gli interventi nei corsi d'acqua e nei canali.
TUTTI SITI	È vietato effettuare rimboschimenti con specie arboree e arbustive alloctone; sono fatti salvi gli impianti di pioppicoltura e di arboricoltura da legno, anche con conifere, a finalità produttive, i quali necessitano di valutazione di incidenza nel caso ricadano in aree pubbliche o, se ricadano in aree private, qualora vengano interessate superfici con presenza di elementi naturali e seminaturali.
TUTTI SITI	È vietato eliminare: - boschetti (di origine naturale: superficie < 2.000 mq, h > 5 m, copertura > 40% o di origine artificiale: superficie < 5.000 mq), nel caso in cui i suddetti elementi ricadano nelle specifiche aree individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17); per le altre aree non indicate nella suddetta Cartografia, qualora si intenda procedere alla loro eliminazione o trasformazione, è obbligatorio effettuare la valutazione di incidenza (Vinca).
TUTTI SITI	È vietato lasciare una superficie scoperta accorpata superiore a 4 ha nei boschi cedui semplici (comprese le tagliate effettuate nei precedenti 3 anni).
TUTTI SITI	È vietato sradicare le ceppaie, salvo autorizzazione dell'Ente gestore o previa valutazione di incidenza (Vinca); sono fatti salvi gli interventi negli argini dei corsi d'acqua.
TUTTI SITI	È vietato tagliare i pioppeti dal 15 marzo al 15 luglio, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.

SITO	MISURA
TUTTI SITI	È vietato tagliare la vegetazione arbustiva o arborea dal 15 marzo al 15 luglio in pianura e in collina (fino a 600 m slm), salvo autorizzazione dell'Ente gestore; tale divieto non è comprensivo delle fasi di depezzamento, di concentramento e di esbosco del legname ai margini delle piste. Tale divieto non si applica alle patate, ai tagli per autoconsumo e ai casi in cui il Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)", approvato con DGR n. 667/09, individua come tipologie di interventi che non devono rispettare tale periodo di sospensione dei lavori.
TUTTI SITI	È vietato tagliare la vegetazione arbustiva o arborea nel raggio di 10 m dagli specchi d'acqua (torbiere, stagni, zone umide, fontanili e risorgive) e da ingressi di grotte, inghiottitoi, forre o cavità naturali; sono fatti salvi gli interventi di taglio della vegetazione per evitarne l'eventuale copertura o l'interramento, previa autorizzazione dell'Ente gestore o previa valutazione di incidenza (Vinca).
TUTTI SITI	È vietato trattare a ceduo semplice o trattare a taglio raso i boschi in cui gli ontani neri e bianchi sono le specie dominanti;
TUTTI SITI	È vietato, limitatamente ai siti Natura 2000 di collina (200 m – 600 m slm) e di montagna (oltre 600 m slm), effettuare rimboschimenti nei prati, nei pascoli, negli incolti, nei terreni saldi, negli arbusteti, nelle brughiere e nelle chiarie interforestali, ad eccezione di quelle create nell'ambito di tagli boschivi fitosanitari autorizzati e destinate a successivi rinfoltimenti, oppure, in caso di interventi necessari alla difesa del suolo o per ripristini naturalistici, da effettuarsi, comunque, tramite l'impiego di specie autoctone e previa valutazione di incidenza (Vinca).
TUTTI SITI	Nei boschi di castagno puri o a dominanza di castagno il turno dei tagli non può essere inferiore a 15 anni.
TUTTI SITI	Nei boschi di faggio il turno dei tagli non può essere inferiore a 35 anni.
IT4020020	È vietata l'esecuzione di interventi di miglioramento dei soprassuoli boschivi (tagli di conversione dei boschi cedui in alto fusto, diradamenti in fustaie transitorie di latifoglie, interventi su soprassuoli boschivi di conifere) e il taglio dei boschi cedui dal 15 aprile fino al 15 di agosto, nel caso in cui si verificasse la nidificazione di specie di interesse comunitario in corrispondenza delle aree oggetto di intervento. Entro 2 anni dall'entrata in vigore delle Misure Specifiche di Conservazione (MSC) l'Ente stabilirà modalità e ruoli per l'individuazione e la notifica di eventuali nidificazioni;
IT4020020	È vietato il taglio ceduo dei boschi appartenenti all'habitat 9210*, 9220*, 91E0*;
IT4020020	È vietato nelle aree forestali compresi i castagneti da frutto, lo sradicamento delle ceppaie, ad eccezione degli impianti di arboricoltura da legno;
IT4020020	In caso di eventuali impianti di rimboschimento, imboschimento e rinfoltimento ed in caso rinnovazione artificiale di impianti a fine ciclo è obbligatorio l'uso di specie autoctone e coerenti dal punto di vista fitogeografico ed ecologico con l'ambiente. Il materiale vivaistico dovrà essere scelto rispettando gli obblighi derivanti dalla L.R. 10/2007 (attuazione della Dir 1999/105/CEE). Dovrà quindi esserci conformità fra le caratteristiche pedo-climatiche delle stazioni da cui proviene il materiale e quelle dell'area oggetto di intervento;
IT4020020	In occasione del taglio dei boschi cedui è obbligatorio contrastare la diffusione delle specie esotiche a carattere infestante prevedendone il taglio;
IT4020020	L'apertura di piste di esbosco a perdere è soggetta a valutazione di incidenza, ad eccezione di quelle realizzate in aree non soggette a fenomeni di dissesto attivo e la riqualificazione funzionale di piste forestali esistenti purché direttamente connesse ad utilizzazioni boschive e limitatamente a sezioni non superiori a 3 m con pendenza media fino al 15% ed inferiori ai 100 m di lunghezza. L'apertura di nuova viabilità forestale di ordine superiore alle piste di esbosco a perdere e l'adeguamento di strade esistenti tramite varianti di tracciato dovranno, invece, essere soggette a valutazione di incidenza;

SITO	MISURA
IT4020020	Negli interventi selvicolturali a carico dei popolamenti di conifere è obbligatorio mantenere sgombra da materiali legnosi di risulta, una fascia di profondità larghezza di almeno 20 m dalla viabilità forestale;
IT4020020	Negli interventi selvicolturali eseguiti sui rimboschimenti di conifere si dovranno indirizzare le formazioni antropiche, distanti dalle condizioni ambientali locali, verso formazioni di bosco seminaturale attraverso l'esecuzione di diradamenti selettivi con apertura di buche, tagli a strisce volti a favorire l'innescio di un processo di rinnovazione delle specie autoctone. In tutti i casi l'eliminazione delle specie indesiderate dovrà essere il più possibile graduale;
IT4020020	Nel taglio dei boschi cedui è obbligatorio il rilascio di almeno 3 piante ad ettaro da destinare all'invecchiamento indefinito, scelte tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone;
IT4020020	Nel taglio dei boschi cedui, al fine di favorire l'insediamento di flora e fauna saproxilica, è obbligatorio accatastare il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dei tagli, in strisce lineari distribuite lungo le linee di displuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi e deprimano il ricaccio delle ceppaie;
IT4020020	Nelle conversioni di boschi cedui all'alto fusto è obbligatorio il rilascio di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno 5 piante ad ettaro (nel caso in cui non siano presenti alberi morti si dovrà prevedere la cercinatura del colletto), come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati, dall'avifauna legata a boschi maturi e dai chiroterri, salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria;
IT4020020	Nelle conversioni di boschi cedui all'alto fusto è obbligatorio l'applicazione di tecniche di selvicoltura naturalistica da attuarsi effettuando tagli mirati a favorire lo sviluppo: delle specie autoctone sporadiche, di una struttura pluriplana del bosco, di individui nati da seme;
IT4020020	Sono vietati i tagli di cedui a carico dell'habitat 9130 che, da soli o in contiguità con aree denudate per varie cause, comprese le tagliate effettuate nei precedenti 3 anni per i cedui, lascino scoperta una superficie accorpata, anche appartenente a proprietà diverse, superiore a 4 ha, fatto salvo quanto diversamente previsto da eventuali piani di assestamento forestale;
IT4030001 , IT4030003 , IT4030005 , IT4030004 , IT4030009	Divieto di realizzazione di interventi selvicolturali e di gestione, manutenzione o controllo della vegetazione salvo per motivi di sicurezza idraulica e di pubblica incolumità e previa autorizzazione dell'Ente Gestore
IT4030008	Divieto di rinfoltimento con nuovi impianti di specie di conifere e di altre specie alloctone
IT4030009	In corrispondenza del tratto di strada Gatta-Pianello interessata da fenomeni di erosione e/o di invasione di detriti fluviali, la realizzazione di interventi che possano interessare direttamente superfici di habitat potrà essere eseguita solo per cause di sicurezza idraulica, stradale e/o di pubblica incolumità, tramite parere motivato comunicato all'Ente Gestore e Valutazione di Incidenza.
IT4040003	È obbligatorio preservare su ciascuna sponda una fascia di vegetazione arborea di 5 m di larghezza, nel caso di interventi di utilizzazione e miglioramento dei boschi, nei tratti dei corsi d'acqua: Fiume Panaro, Rio Grande, Rio Torto, Rio delle Vallecchie, Fosso Frascara, Fosso Lamo e loro affluenti.



SITO	MISURA
IT4050001 , IT4050002 , IT4050020 , IT4050003 , IT4050016	È obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili nella realizzazione di interventi forestali, nell'ambito di lavori realizzati per conto di enti pubblici.
IT4050020	È vietato governare a ceduo le aree forestali in cui sono presenti gli habitat 9210*, 91E0* e 92A0, come identificato nella "Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna",
IT4050028	È obbligatorio lasciare defluire in continuità una quantità di acqua adeguata al ripristino e al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente dell'habitat 7220*, anche in situazioni di emergenza dovute a carenza idrica.
IT4070006	È vietato tagliare a raso il bosco nelle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat: 2270 Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster; 9340 Foreste di Quercus ilex; 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici.
IT4070007	È vietato asportare, nell'area boscata, gli esemplari arborei morti; sono fatti salvi gli interventi gestionali finalizzati a mantenere la percorribilità e la sicurezza delle vie di fruizione, nonché di interventi previsti dal Piano di Gestione
IT4080001	91E0 92A0 e altri habitat non N2000 legati a zone umide: obbligo di valutazione di incidenza per piani, progetti, opere e interventi di tipo urbanistico e/o produttivo e/o agricolo in grado di interferire con i deflussi superficiali del sistema idrografico confluyente nei corsi d'acqua con presenza degli habitat
IT4080001 , IT4080002 , IT4080003	91E0, 9220, 9260, 9180, 9130, Altri habitat forestali non N2000: è vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione e/o rinaturalizzazione e/o perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat e fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile.
IT4080001 , IT4080002 , IT4080003	9220, 9260, 9180, 9130, Altri habitat forestali non N2000 su terreni di proprietà pubblica: Divieto di completa asportazione di piante morte, secche o deperienti e/o con cavità, e di piante e ramaglia a terra, durante le utilizzazioni forestali. Si indica una soglia minima di 10 m3 ad ettaro; la letteratura riporta una quota ottimale di necromassa di 20-40 m3 ha-1 o di 5-10 "alberi habitat" per ettaro (Pignatti et al., 2009).
IT4080007	È vietato tagliare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie arboree e arbustive: Tiglio ( <i>Tilia x vulgaris</i> ), Rovere ( <i>Quercus petraea</i> ), Cerro ( <i>Quercus cerris</i> ), Leccio ( <i>Quercus ilex</i> ), Carpino bianco ( <i>Carpinus betulus</i> ), Ginepro comune ( <i>Juniperus communis</i> ), Ginepro rosso ( <i>Juniperus oxycedrus</i> ), Erica ( <i>Erica arborea</i> ), Erica da scope ( <i>Erica scoparia</i> ), Borsolo ( <i>Staphylea pinnata</i> ), Fillirea ( <i>Phillyrea latifolia</i> ) e Cisto rosso ( <i>Cistus incanus</i> ).
IT4080001 , IT4080002 , IT4080003	Durante il periodo di nidificazione (1° gennaio – 10 agosto) sono vietati interventi selvicolturali o altre attività antropiche che possano causare disturbo nei pressi di siti riproduttivi eventualmente noti di specie di interesse conservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: <i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Pernis apivorus</i> , <i>Accipiter gentilis</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <b><i>Bubo bubo</i></b> .

MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA - INTERVENTI REALIZZATI O IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Strumento finanziario	Misura/Progetto	Osservazioni	Categoria PAF	Tipo MdC
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Interventi di Forestazione Dune di San Giuseppe	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali e mantenimento del valore naturalistico dei boschi dell'Abbazia di Monteveglio	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Interventi di miglioramento della resilienza e del pregio ambientale della Foresta demaniale di Lizzano in Belvedere nel territorio del Parco Corno alle Scale	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Progetto di prevenzione e riduzione del rischio d'incendio delle faggete di Fontana del Boia sul Torrente Brasimone, Comune di Camugnano	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Conservazione del castagneto secolare del Porranceto	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI" INTERVENTI DI PREVENZIONE BOSCHIVA NEL TERRITORIO DEL PARCO REGIONALE BOSCHI DI CARREGA (psr)	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO FORESTALE E PER LA VALORIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE PUBBLICA DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI NEL PARCO REGIONALE STIRONE E PIACENZIANO (psr)	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PROGETTO "DORMIRE NEL BOSCO IN VAL BRATICA NEL PARCO REGIONALE DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA" (psr)	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PROGETTO "CAMMINARE SULL'ACQUA NELLE FRAZIONI DEL PARCO REGIONALE DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA (psr)	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Boschi e foreste	IN

Strumento finanziario	Misura/Progetto	Osservazioni	Categoria PAF	Tipo MdC
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Interventi di conversione all'alto fusto su cedui invecchiati di elevato valore paesaggistico e interventi su infrastrutture di servizio per la fruizione e la conoscenza del bosco, nel Complesso Forestale del Demanio Militare situato all'interno del Parco Regionale Sasso di Simone e Simoncello in Comune di Pennabilli (RN)	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Interventi per la riduzione del rischio incendio nel complesso forestale "Alto Rabbi"-Area Castel dell'Alpe-Monte Gemelli	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Interventi per la riduzione del rischio incendio e dissesto idrogeologico nel complesso forestale "Alto Rabbi"-Area Ridolla-Fiumicello-Valbiancana	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Interventi per la riduzione del rischio incendio e dissesto idrogeologico nel complesso forestale "Alto Bidente Pietrapazza"- Area Ponte del Faggio-Pietrapazza	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Miglioramento boschi esistenti nel complesso forestale "ALTO RABBI" in Comune di Premilcuore	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Ricostituzione di aree boscate danneggiate da calamità naturali (scolitidi) nei Comuni di Premilcuore e Portico-San Benedetto	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo nel complesso forestale demaniale "Bidente di Corniolo" in comune di S.Sofia	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Interventi di conversione all'alto fusto su cedui invecchiati di elevato valore paesaggistico, interventi su aree ecotonali e aree aperte, interventi su infrastrutture di servizio	Boschi e foreste	IA

Strumento finanziario	Misura/Progetto	Osservazioni	Categoria PAF	Tipo MdC
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Interventi di conversione all'alto fusto su cedui invecchiati di elevato valore paesaggistico, interventi su aree ecotonali e aree aperte, interventi su infrastrutture di servizio per la fruizione e la conoscenza del bosco, nel complesso forestale demaniale "Alto Bidente di Pietrapazza" in Comune di Bagno di Romagna.	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Interventi per la riduzione del rischio incendio nel complesso forestale "Alto Montone-Alto Tramazzo"	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Miglioramento boschi esistenti nel complesso forestale "ALTO MONTONE-ALTO TRAMAZZO" nei Comuni di Portico S.B. e Trezzio	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Interventi per la riduzione del rischio incendio nel complesso forestale "Alto Montone-Alto Tramazzo"	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Interventi finalizzati alla conoscenza e alla fruizione pubblica del bosco, al miglioramento dell'efficienza ecologica e della resilienza degli ecosistemi forestali e al miglioramento del valore naturalistico dei boschi esistenti nel complesso forestale demaniale "Alto Montone-Alto Tramazzo"	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Interventi per la riduzione del rischio incendio e dissesto idrogeologico lungo la strada forestale "Ridracoli-passo del Vinco-Strabatenza"	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Interventi finalizzati alla conoscenza e alla fruizione pubblica del bosco e al mantenimento del valore naturalistico dei boschi nel complesso forestale demaniale "Basso Bidente di Ridracoli" in Comune di Bagno di Romagna.	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Miglioramento boschi esistenti nella ZSC di Castel di Colorio in Comune di Verghereto	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PSR 2017 MIS 8.3.01 Riduzione rischio incendio boschivo foresta demaniale S. Annapelago	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PSR 2017 MIS 8.3.01 Riduzione rischio incendio boschivo complesso forestale Capanna Tassone	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PSR 2018 MIS 8.5.01 Foresta Pievepelago	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PSR 2018 MIS 8.5.01 Foresta Pievepelago	Boschi e foreste	IA

Strumento finanziario	Misura/Progetto	Osservazioni	Categoria PAF	Tipo MdC
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PSR 2018 MIS 8.5.01 Foresta Fanano	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PSR 2018 MIS 8.5.01 Foresta Pievepelago	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PSR 2018 MIS 8.5.01 Bosco Campogalliano	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PSR 2018 MIS 8.5.01 Boschi Guiglia	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PSR 2019 MIS 8.5.01 Foresta Pievepelago	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PSR 2019 MIS 8.5.01 Bosco Campegine	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PSR 2019 MIS 8.5.01 Foresta Fanano	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PSR 2019 MIS 8.5.01 Foresta Pievepelago	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PSR 2019 MIS 8.5.01 Foresta Fiumalbo	Boschi e foreste	IA
FEASR	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	PSR 2019 MIS 8.5.01 Bosco Vezzano sul Crostolo	Boschi e foreste	IA
FEASR	Altre Misure	PSR Mis 226 anno 2014 Miglioramento popolamenti di conifere Fiumalbo	Boschi e foreste	IA
FEASR	Altre Misure	PSR Mis 226 anno 2014 Miglioramento popolamenti di conifere Pievepelago	Boschi e foreste	IA
FEASR	Altre Misure	PSR Mis 226 anno 2014 Avviamento alto fusto fustaia di conifere e faggio foresta Capanna Tassoni	Boschi e foreste	IA
FEASR	Altre Misure	PSR Mis 226 anno 2014 Diradamenti impianti di conifere Lago Santo	Boschi e foreste	IA
FEASR	Altre Misure	PSR Mis 226 anno 2014 Interventi riduzione rischio incendi Maccherie Frassinoro	Boschi e foreste	IA
FEASR	Altre Misure	PSR Mis 226 anno 2016 Interventi diradamento su popolamenti di conifere nella foresta demaniale di Capanna Tassoni	Boschi e foreste	IA
FEASR	Altre Misure	PSR 2016/2017 Interventi manutenzione e salvaguardia incendi boschivi foresta demaniale Capanna Tassoni	Boschi e foreste	IA

Strumento finanziario	Misura/Progetto	Osservazioni	Categoria PAF	Tipo MdC
FEASR	Altre Misure	PSR 2016/2017 Interventi manutenzione e salvaguardia incendi boschivi foresta demaniale S. Annapelago	Boschi e foreste	IA
FEASR	Altre Misure	PSR 2016/2017 Interventi manutenzione e salvaguardia incendi boschivi foreste di Pievepelago	Boschi e foreste	IA
LIFE	Life Eremita PROGETTO LIFE14 NAT/IT/000209 EREMITA Azioni coordinate per preservare popolazioni residuali e isolate di insetti forestali e d'acqua dolce in Emilia-Romagna.		Invertebrati Boschi e foreste Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	IA/PD
LIFE	LIFE 4 Oak Forests		Boschi e foreste	IA/PD
ALTRI STRUMENTI	ROMA 02 - Conservazione delle felci (Pteridophyta) e delle orchidee (Orchidaceae) nel Parco della Vena del Gesso Romagnola	Piano di Azione Ambientale (PAA)	Boschi e foreste Formazioni erbose	MR
ALTRI STRUMENTI	Art.10 L.R. 30/81 - Programma regionale anno 2017 di interventi per l'aggiornamento e l'adeguamento dei Piani di gestione forestale, per favorire la certificazione forestale	Piani di gestione forestale	Boschi e foreste	MR
ALTRI STRUMENTI	Servizio relativo alla revisione di Piani di gestione forestale del patrimonio forestale della RER - Anno 2017-2018-2019	Piani di gestione forestale	Boschi e foreste	MR
ALTRI STRUMENTI	Servizio relativo alla produzione degli elaborati finalizzati alla revisione di Piani di gestione del Demanio forestale regionale e relativi rilievi in loco - Anni 2018-2019-2020	Piani di gestione forestale	Boschi e foreste	MR

<b>Strumento finanziario</b>	<b>Misura/Progetto</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Categoria PAF</b>	<b>Tipo MdC</b>
ALTRI STRUMENTI	Anno 2014 (importo liquidato)	Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - Fondi regionali 2014 - 2020	Boschi e foreste	IA
ALTRI STRUMENTI	Anno 2015 (importo liquidato)	Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - Fondi regionali 2014 - 2021	Boschi e foreste	IA
ALTRI STRUMENTI	Anno 2017 (importo liquidato)	Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - Fondi regionali 2014 - 2022	Boschi e foreste	IA
ALTRI STRUMENTI	Anno 2018 (importo liquidato)	Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - Fondi regionali 2014 - 2023	Boschi e foreste	IA
ALTRI STRUMENTI	Anno 2019 (importo concesso)	Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - Fondi regionali 2014 - 2024	Boschi e foreste	IA
ALTRI STRUMENTI	Anno 2020 (importo concesso)	Interventi di manutenzione al patrimonio forestale regionale - Fondi regionali 2014 - 2025	Boschi e foreste	IA
ALTRI STRUMENTI	GESTIONE NATURALISTICA DELLE PINETE DI RAVENNA	Bilancio del Parco	Boschi e foreste	PD
ALTRI STRUMENTI	conservazione abete bianco, mitigazione conflitto lupo zootecnia, censimento uccelli nidificanti,	Direttiva Biodiversità 2018 - Ministero dell'Ambiente	Boschi e foreste	MR
ALTRI STRUMENTI	lupo, uccelli nidificanti, monitoraggio briofite, monitoraggio anfibi, quantificazione legno morto in foresta, monitoraggio saproxilici	Direttiva Biodiversità 2017 - Ministero dell'Ambiente	Boschi e foreste	MR
ALTRI STRUMENTI	conflitto lupo zootecnia, quantificazione legno morto in foresta	Direttiva Biodiversità 2016 - Ministero dell'Ambiente	Boschi e foreste	MR

Strumento finanziario	Misura/Progetto	Osservazioni	Categoria PAF	Tipo MdC
ALTRI STRUMENTI	monitoraggio rosalia alpina e osmoderma eremita, stima necromassa vegetale e diversità floristica in faggete, biodiversità ed ecologia delle torbiere, conservazione salix erbacea e monitoraggio biodiversità fitocenosi valletta nivale	Direttiva Biodiversità 2015 - Ministero dell'Ambiente	Boschi e foreste	MR
ALTRI STRUMENTI	conflitto lupo zootecnia, valutazione qualità ecosistemica habitat forestali, monitoraggio biodiversità torbiere, diversità floristica praterie montane, distribuzione e status micromammiferi e di chiroterri	Direttiva Biodiversità 2014 - Ministero dell'Ambiente	Boschi e foreste	MR
ALTRI STRUMENTI	Monitoraggio <i>Muscardinus avellanarius</i>	Fondi Ente	Muscardinus avellanarius, Boschi e foreste	MR

**Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

*Eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000. Per quanto possibile, utilizzare cifre in linea con i valori di riferimento favorevoli, come riportati nella relazione più recente ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat.*



Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
TUTTI I SITI	Valutazione multifunzionale dei boschi e integrazione tra produzione, protezione e conservazione della biodiversità, in armonia con altri livelli di pianificazione territoriale, Piani e Regolamenti dei Parchi, MGC, MSC e PG dei siti Natura 2000.		È opportuno disporre di piani di gestione forestale utili alla valutazione multifunzionale dei boschi e all'integrazione tra produzione, protezione e conservazione della biodiversità, in armonia con altri livelli di pianificazione territoriale, Piani e Regolamenti dei Parchi, MGC, MSC e PG dei siti Natura 2000.	
2270*, 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430, <i>Rosalia alpina</i> , <i>Osmoderma eremita</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Cerambyx cerdo</i> , <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> , <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Myotis bechsteinii</i> , <i>Myotis daubentoni</i> , <i>Myotis mystacinus</i> , <i>Nyctalus leisleri</i> , <i>Bubo bubo</i> , <i>Milvus milvus</i> , <i>Ficedula albicollis</i> , <i>Eliomys quercinus</i> , <i>Hyla intermedia</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Realizzazione interventi selvicolturali volti a migliorare la funzionalità ecosistemica degli Habitat attraverso l'aumento nel tempo della biomassa presente (da ottenere anche con interventi di conversione a fustaia), l'aumento della necromassa in piedi e/o a terra, l'aumento della biodiversità specifica - cronologica e/o strutturale, la conservazione di alberi cavitati. Gli interventi selvicolturali potranno essere finalizzati anche al mantenimento delle specie sporadiche caratterizzanti gli habitat (es. <i>Abies alba</i> , <i>Taxus baccata</i> , <i>Ilex aquifolium</i> , <i>Pinus sylvestris</i> ...) o a favorirne il loro insediamento, così come a ridurre la presenza di specie non desiderate (es. alloctone invasive, conifere introdotte artificialmente...).	IN

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
<i>Rosalia alpina</i> , <i>Osmoderma eremita</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Cerambyx cerdo</i> <i>Eliomys quercinus</i> , <i>Hyla intermedia</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Realizzazione cataste di legna e frascame da rilasciare in bosco come zone rifugio per invertebrati, rettili, anfibi e micromammiferi.	IN
<i>Bubo bubo</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Circaetus gallicus</i> , <i>Euplagia quadripunctaria</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Realizzazione di interventi selvicolturali per la conservazione di radure all'interno degli ecosistemi forestali.	IN
9180*, 91E0*, 91F0, 91L0	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Indennizzi per la sospensione degli interventi nei cedui, da destinare alla libera evoluzione.	IN
9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Indennizzi per il mantenimento/ripristino delle fasce ecotonali tra ecosistemi forestali e altri usi del suolo (qualora non afferenti ad altri Habitat di interesse comunitario), da realizzare attraverso la sospensione delle attività agricole su una fascia di 20 m dal confine del bosco.	IN
9260	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Realizzazione interventi selvicolturali nei castagneti da frutto (9260) idonei a bloccare le successioni eventualmente in atto e favorire la diffusione e la dominanza del castagno (es. con diradamenti selettivi), nonché creare le condizioni favorevoli alla sua rinnovazione naturale per infoltire o sostituire le piante presenti, lasciando alberi morti o morenti e senza eliminare le parti morte dai castagni di grandi dimensioni.	IN
9260	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione		Realizzazione interventi di lotta biologica contro <i>Dryocosmus kuriphilus</i> (vespa cinese) mediante il lancio di antagonisti naturali ( <i>Torymus sinensis</i> ).	IN

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
9260	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione		Interventi selvicolturali a basso impatto volti a contenere la diffusione dei patogeni fungini, in particolare modo del cancro corticale, attraverso tagli fitosanitari	IN
9260	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Conversione a fustaia dei cedui castanili invecchiati con il rilascio di piante mature di grandi dimensioni, piante morte o deperienti, piante cavitate.	IN
9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione		Interventi di sottopiantagione con specie forestali coerenti con le condizioni stagionali, con il corteggio floristico dell'Habitat di interesse comunitario e/o di particolare interesse per le specie faunistiche di interesse comunitario, con idonei sistemi di protezione e in numero non inferiore a 100 piante a ettaro.	IN
9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Incentivi per attività di esbosco a basso impatto ambientale (es. animali da soma, animali per strascico, miniteleferiche, gru a cavo, risine...)	IN
2270*, 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Incentivi per la redazione di Piani di Gestione Forestale orientati all'integrazione delle esigenze produttive con quelle legate alla conservazione e al miglioramento degli habitat forestali e/o delle specie di interesse comunitario.	IN
2270*, 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Accordi di programma tra Ente Gestore, proprietari/conduttori dei boschi (incluse AFV e Comunalie) per la gestione e la valorizzazione dei boschi	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> , <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Myotis bechsteinii</i> , <i>Myotis daubentoni</i> , <i>Myotis mystacinus</i> , <i>Nyctalus leisleri</i> , <i>Bubo bubo</i>	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali		Collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (Chiroteri, piccoli Mammiferi arboricoli, passeriformi e strigiformi).	IN
2270*, 9340, 9210*, 9220*, <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Leucojum vernum</i> , <i>Epipactis palustris</i> , <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Ophrys fuciflora</i>	Indirizzare le attività venatorie verso una maggiore attenzione allo SdC di Habitat/specie di interesse conservazionistico		Corretta gestione faunistica delle popolazioni di cinghiale attraverso il raggiungimento degli obiettivi di densità fissati dal Piano Faunistico Venatorio.	IA
91E0*	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali		Realizzazione/Manutenzione di recinzioni e di vasche di abbeverata, in modo da evitare che il bestiame al pascolo utilizzi i rii presenti all'interno degli habitat 91E0*.	IA
92A0	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario		Acquisto terreni e realizzazione di rimboschimenti al fine di ricreare l'habitat 92A0	IA
9180	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario		Incremento della superficie occupata dall'habitat 9180 convertendo i soprassuoli a dominanza di robinia, attraverso l'esecuzione di tagli a raso a piccole buche eliminando gli esemplari precedentemente cercinati e morti in piedi, e quelli di roverella (in parte), tramite diradamenti selettivi per l'apertura di chiarie e la sottopiantagione delle specie tipiche dell'habitat ( <i>Tilia platyphyllos</i> in primis).	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
2270*, 91AA, 9340, 9430	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione		Redazione Piano particolareggiato per la prevenzione e lotta agli incendi boschivi	IA
2270*, 91AA, 9340, 9430	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione		Realizzazione di fasce tagliafuoco e altri interventi finalizzati a ridurre il rischio di incendio, in particolare in aree arbustive e boscate.	IN
2270*, 91E0*, 91F0, 92A0, 9260, 9340	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Interventi di manutenzione e miglioramento dell'efficienza della rete idrica e dei manufatti idraulici, inclusi interventi di ripristino/sistemazione di muretti a secco	IA
2270*, 92A0, 91E0*	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Interventi di manutenzione dell'efficienza idraulica compatibili con la conservazione degli habitat e la loro eventuale ricostituzione, in accordo con le autorità idrauliche competenti.	IA
2270*, 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	Indirizzare le attività turistiche, sportive e/o escursionistiche verso una maggiore attenzione allo SdC di Habitat/specie di interesse conservazionistico		Realizzazione di aree sosta attrezzate (barbecue), al fine di limitare il rischio di incendio dovuto a picnic / accensioni di fuochi nell'ambito di fruizione non controllata. Realizzazione di fasce tagliafuoco e altri interventi finalizzati a ridurre il rischio di incendio, in particolare in aree arbustive e boscate. Vigilanza antincendio e repressione uso fuochi.	IA
<i>Canis lupus</i>	Indirizzare le attività venatorie verso una maggiore attenzione allo SdC di Habitat/specie di interesse conservazionistico		Allo scopo di ridurre il disturbo e il rischio di abbattimenti involontari di Lupo privilegiare le forme di caccia al cinghiale a basso impatto quali quella di selezione e la girata, come definito nel Regolamento Regionale n. 1/2008, e ridurre il numero di cani per la braccata (prevedendo di non derogare al numero massimo consentito dai regolamenti vigenti)	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
<i>Canis lupus</i>	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali		Azioni di prevenzione dei danni causati da canidi, mediante la protezione degli allevamenti con recinzioni antipredazione mobili o fisse, dissuasori sonori e/o cani da guardiania dotati di collari antilupo	IA
<i>Canis lupus</i>	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Contenimento della presenza di cani vaganti, allo scopo di ridurre la competizione alimentare e territoriale con il lupo, nonché per evitare l'ibridazione delle popolazioni di lupo.	IA
<i>Canis lupus</i>	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Miglioramento strutture e attrezzature del Centro Referenza Provinciale per la specie Lupo (C.R.P.L.). - Acquisto di attrezzature sanitarie specialistiche (emogasanalisi, sistemi per biochimica, radiologia); - Allestimento di una (o più) ambulanze di pronto intervento (carrello appendice attrezzato con una cassa di trasporto per soggetti di taglia da piccola a medio – grande (max daino femmina + attrezzatura per cattura e primo intervento medico). - Acquisto di un terreno adiacente al Cras per ampliamento delle strutture di ricovero. - Allestimento e arredo di una foresteria per il personale volontario e sanitario del CRAS. - Sistemi energetici e centralino telefonico per l'utenza esterna. - Percorso didattico e miglioramento delle attrezzature finalizzate alla specifica educazione ambientale.	IA
<i>Canis lupus</i>	Individuare procedure più efficaci per la gestione degli interventi nei siti N2000		Stabilire una rete di autorità pubbliche (regioni, province, servizi veterinari, CFS, ecc.) e gruppi di interesse (eg. stakeholders) che contribuiscano allo sviluppo delle migliori soluzioni per la gestione e la conservazione del Lupo.	IA
<i>Canis lupus</i>	Individuare procedure più efficaci per la gestione degli interventi nei siti N2000		Stipula di accordi con Enti pubblici territoriali, Corpi di vigilanza e Servizi Veterinari per l'attivazione di un osservatorio interregionale (Appennino settentrionale) per la gestione coordinata delle problematiche relative alla presenza del lupo.	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
<i>Canis lupus</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i>	Ridurre le pressioni sulle specie di interesse conservazionistico legate al traffico veicolare		Installazione lungo la viabilità secondaria di appositi dispositivi (es. segnaletica, cancelli, sbarre etc.), al fine di ostacolare il bracconaggio e la circolazione motorizzata fuoristrada.	IA
<i>Canis lupus</i>	Individuare procedure più efficaci per la gestione degli interventi nei siti N2000	GOVERNANC E	Attivazione di un osservatorio interregionale (Appennino settentrionale) per la gestione coordinata delle problematiche relative alla presenza del lupo.	IA
9260, 91E0*, 91F0, 92A0	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	CONTROLL O ALIENE	Controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree alloctone e/o invasive (amorpha, ailanto, robinia, <i>Sicyos angulatus</i> , ecc.)	IA
<i>Rosalia alpina</i> , <i>Osmoderma eremita</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Cerambyx cerdo</i>	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	CONTROLL O ALIENE	Trasformazione di alcuni esemplari di robinia ed altre specie esotiche in "alberi habitat" (habitat trees) attraverso la formazione di 2-3 incisioni profonde alla base del fusto e 1 cavità di nidificazione a 1-4 m da terra	IA
2270*, 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	Intensificare/migliorare le attività di sorveglianza nei siti N2000	VIGILANZA	Incrementare il servizio di controllo e vigilanza per la tutela degli habitat forestali, in relazione alle misure regolamentari introdotte.	IA
<i>Canis lupus</i>	Intensificare/migliorare le attività di sorveglianza nei siti N2000	VIGILANZA	Incremento della vigilanza con particolare riguardo al bracconaggio.	IA

#### Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

In base allo stato attuale di conservazione definito a livello regionale e nazionale, nonché della probabile evoluzione che si potrebbe verificare nel breve – medio periodo, sono stati considerati di rilevante interesse ai fini del PAF gli habitat indicati nella tabella seguente, in ordine di priorità.

HABITAT	PRIORITÀ E MOTIVAZIONE
91E0* Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )	MOLTO Habitat PRIORITARIO, SdC in Emilia-Romagna eccellente in meno del 30%, con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano (in peggioramento)

HABITAT		PRIORITÀ E MOTIVAZIONE	
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca		Habitat PRIORITARIO, SdC in Emilia-Romagna eccellente in meno del 30%, con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano (in peggioramento)
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> ( <i>Ulmion minoris</i> )		Habitat con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano, sia a livello di valutazione globale che per ogni singolo parametro preso in considerazione
9210*	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>		Habitat PRIORITARIO, con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano (in peggioramento)
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>		SdC in Emilia-Romagna eccellente in meno del 30%, con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano (in peggioramento)
9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	ALTA	SdC in Emilia-Romagna eccellente in meno del 30%
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>		Habitat PRIORITARIO, sottoposto a forti minacce antropiche.
9430	Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (* su substrato gessoso o calcareo)		Habitat PRIORITARIO, estremamente raro in Emilia-Romagna.
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>		Habitat PRIORITARIO
9220*	Faggeti degli Appennini con <i>Abies alba</i> e faggete con <i>Abies nebrodensis</i>	NON ASSEGNATA	Habitat PRIORITARIO
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>		
91L0	Querceti di rovere illirici ( <i>Erythronio-Carpinion</i> )		
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>		
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>		

Nella tabella seguente sono indicate le misure per ordine di priorità. Non sono riportate le misure relative ad azioni di monitoraggio, di vigilanza, di *governance* o di sensibilizzazione, che sono riportate nelle specifiche sezioni del PAF.

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
91E0*	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali	Realizzazione/Manutenzione di recinzioni e di vasche di abbeverata, in modo da evitare che il bestiame al pascolo utilizzi i rii presenti all'interno degli habitat 91E0*.	IA
92A0	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario	Acquisto terreni e realizzazione di rimboschimenti al fine di ricreare l'habitat 92A0	IA



Target	Obiettivo	Misura	Tipo
2270*, 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430, <i>Rosalia alpina</i> , <i>Osmoderma eremita</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Cerambyx cerdo</i> , <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> , <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Myotis bechsteinii</i> , <i>Myotis daubentoni</i> , <i>Myotis mystacinus</i> , <i>Nyctalus leisleri</i> , <i>Bubo bubo</i> , <i>Milvus milvus</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Realizzazione interventi selvicolturali volti a migliorare la funzionalità ecosistemica degli Habitat attraverso l'aumento nel tempo della biomassa presente (da ottenere anche con interventi di conversione a fustaia), l'aumento della necromassa in piedi e/o a terra, l'aumento della biodiversità specifica - cronologica e/o strutturale, la conservazione di alberi cavitati. Gli interventi selvicolturali potranno essere finalizzati anche al mantenimento delle specie sporadiche caratterizzanti gli habitat (es. <i>Abies alba</i> , <i>Taxus baccata</i> , <i>Ilex aquifolium</i> , <i>Pinus sylvestris</i> ...) o a favorirne il loro insediamento, così come a ridurre la presenza di specie non desiderate (es. alloctone invasive, conifere introdotte artificialmente...).	IN
2270*, 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Incentivi per la redazione di Piani di Gestione Forestale orientati all'integrazione delle esigenze produttive con quelle legate alla conservazione e al miglioramento degli habitat forestali e/o delle specie di interesse comunitario.	IN
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> , <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Myotis bechsteinii</i> , <i>Myotis daubentoni</i> , <i>Myotis mystacinus</i> , <i>Nyctalus leisleri</i> , <i>Bubo bubo</i>	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali	Collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (Chiroteri, piccoli Mammiferi arboricoli, passeriformi e strigiformi).	IN
9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Incentivi per attività di esbosco a basso impatto ambientale (es. animali da soma, animali per strascico, miniteleferiche, gru a cavo, risine...)	IN

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
<i>Canis lupus</i>	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali	Azioni di prevenzione dei danni causati da canidi, mediante la protezione degli allevamenti con recinzioni antipredazione mobili o fisse, dissuasori sonori e/o cani da guardiania dotati di collari antilupo	IA
<i>Canis lupus</i>	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	Contenimento della presenza di cani vaganti, allo scopo di ridurre la competizione alimentare e territoriale con il lupo, nonché per evitare l'ibridazione delle popolazioni di lupo.	IA
<i>Canis lupus</i>	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	Miglioramento strutture e attrezzature del Centro Referenza Provinciale per la specie Lupo (C.R.P.L.). - Acquisto di attrezzature sanitarie specialistiche (emogasanalisi, sistemi per biochimica, radiologia); - Allestimento di una (o più) ambulanze di pronto intervento (carrello appendice attrezzato con una cassa di trasporto per soggetti di taglia da piccola a medio – grande (max daino femmina + attrezzatura per cattura e primo intervento medico). - Acquisto di un terreno adiacente al Cras per ampliamento delle strutture di ricovero. - Allestimento e arredo di una foresteria per il personale volontario e sanitario del CRAS. - Sistemi energetici e centralino telefonico per l'utenza esterna. - Percorso didattico e miglioramento delle attrezzature finalizzate alla specifica educazione ambientale.	IA
<i>Canis lupus, Caprimulgus europaeus</i>	Ridurre le pressioni sulle specie di interesse conservazionistico legate al traffico veicolare	Installazione lungo la viabilità secondaria di appositi dispositivi (es. segnaletica, cancelli, sbarre etc.), al fine di ostacolare il bracconaggio e la circolazione motorizzata fuoristrada.	IA
<i>Rosalia alpina, Osmoderma eremita, Lucanus cervus, Cerambix cerdo</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Realizzazione cataste di legna e frascame da rilasciare in bosco come zone rifugio per invertebrati, rettili, anfibi e micromammiferi.	IN
<i>Caprimulgus europaeus, Euplagia quadripunctaria</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Realizzazione di interventi selvicolturali per la conservazione di radure all'interno degli ecosistemi forestali.	IN

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
9180*, 91E0*, 91F0, 91L0	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Indennizzi per la sospensione degli interventi nei cedui, da destinare alla libera evoluzione.	IN
9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Indennizzi per il mantenimento/ripristino delle fasce ecotonali tra ecosistemi forestali e altri usi del suolo (qualora non afferenti ad altri Habitat di interesse comunitario), da realizzare attraverso la sospensione delle attività agricole su una fascia di 20 m dal confine del bosco.	IN
9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione	Interventi di sottopiantagione con specie forestali coerenti con le condizioni stagionali, con il corteggio floristico dell'Habitat di interesse comunitario e/o di particolare interesse per le specie faunistiche di interesse comunitario, con idonei sistemi di protezione e in numero non inferiore a 100 piante a ettaro.	IN
9180	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario	Incremento della superficie occupata dall'habitat 9180 convertendo i soprassuoli a dominanza di robinia, attraverso l'esecuzione di tagli a raso a piccole buche eliminando gli esemplari precedentemente cercinati e morti in piedi, e quelli di roverella (in parte), tramite diradamenti selettivi per l'apertura di chiarie e la sottopiantagione delle specie tipiche dell'habitat ( <i>Tilia platyphyllos</i> in primis).	IA
2270*, 91AA*, 9340, 9430	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione	Redazione Piano particolareggiato per la prevenzione e lotta agli incendi boschivi	IA
2270*, 91AA*, 9340, 9430	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione	Realizzazione di fasce tagliafuoco e altri interventi finalizzati a ridurre il rischio di incendio, in particolare in aree arbustive e boscate.	IN
2270*, 91E0*, 91F0, 92A0, 9260, 9340	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Interventi di manutenzione e miglioramento dell'efficienza della rete idrica e dei manufatti idraulici, inclusi interventi di ripristino/sistemazione di muretti a secco	IA

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
2270*, 92A0, 91E0*	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Interventi di manutenzione dell'efficienza idraulica compatibili con la conservazione degli habitat e la loro eventuale ricostituzione, in accordo con le autorità idrauliche competenti.	IA
9260	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Realizzazione interventi selvicolturali nei castagneti da frutto (9260) idonei a bloccare le successioni eventualmente in atto e favorire la diffusione e la dominanza del castagno (es. con diradamenti selettivi), nonché creare le condizioni favorevoli alla sua rinnovazione naturale per infoltire o sostituire le piante presenti, lasciando alberi morti o morenti e senza eliminare le parti morte dai castagni di grandi dimensioni.	IN
9260	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione	Realizzazione interventi di lotta biologica contro <i>Dryocosmus kuriphilus</i> (vespa cinese) mediante il lancio di antagonisti naturali ( <i>Torymus sinensis</i> ).	IN
9260	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvicolturali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Conversione a fustaia dei cedui castanili invecchiati con il rilascio di piante mature di grandi dimensioni, piante morte o deperienti, piante cavitate.	IN
2270*, 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	Indirizzare le attività turistiche, sportive e/o escursionistiche verso una maggiore attenzione allo SdC di Habitat/specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di aree sosta attrezzate (barbecue), al fine di limitare il rischio di incendio dovuto a picnic / accensioni di fuochi nell'ambito di fruizione non controllata. Realizzazione di fasce tagliafuoco e altri interventi finalizzati a ridurre il rischio di incendio, in particolare in aree arbustive e boscate. Vigilanza antincendio e repressione uso fuochi.	IA
<i>Canis lupus</i>	Individuare procedure più efficaci per la gestione degli interventi nei siti N2000	Stabilire una rete di autorità pubbliche (regioni, province, servizi veterinari, CFS, ecc.) e gruppi di interesse (eg. stakeholders) che contribuiscano allo sviluppo delle migliori soluzioni per la gestione e la conservazione del Lupo.	IA
<i>Canis lupus</i>	Individuare procedure più efficaci per la gestione degli interventi nei siti N2000	Stipula di accordi con Enti pubblici territoriali, Corpi di vigilanza e Servizi Veterinari per l'attivazione di un osservatorio interregionale (Appennino settentrionale) per la gestione coordinata delle problematiche relative alla presenza del lupo.	IA

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
9260	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione	Interventi selvicolturali a basso impatto volti a contenere la diffusione dei patogeni fungini, in particolar modo del cancro corticale, attraverso tagli fitosanitari	IN

#### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Rispetto agli elenchi precedenti sono state inserite le misure regolamentari già in essere che possono essere indennizzate.

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Realizzazione/Manutenzione di vasche di abbeverata, in modo da evitare che il bestiame al pascolo utilizzi i rii presenti all'interno degli habitat 91E0*. Target: 91E0*	una tantum	n. 18 vasche	5.142,86	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Acquisto terreni per la realizzazione di rimboschimenti al fine di ricreare l'habitat 92A0. Target: 92A0	una tantum	15 ha	42.857,14	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Realizzazione di rimboschimenti al fine di ricreare l'habitat 92A0. Target: 92A0	una tantum	15 ha	16.071,43	FEASR
Mantenimento di rimboschimenti e perdita di reddito al fine di ricreare l'habitat 92A0. Target: 92A0	ricorrente	15 ha	15.000,00	FEASR

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
<p>Realizzazione interventi selvicolturali volti a migliorare la funzionalità ecosistemica degli Habitat attraverso l'aumento nel tempo della biomassa presente (da ottenere anche con interventi di conversione a fustaia), l'aumento della necromassa in piedi e/o a terra, l'aumento della biodiversità specifica - cronologica e/o strutturale, la conservazione di alberi cavitati. Gli interventi selvicolturali potranno essere finalizzati anche al mantenimento delle specie sporadiche caratterizzanti gli habitat (es. <i>Abies alba</i>, <i>Taxus baccata</i>, <i>Ilex aquifolium</i>, <i>Pinus sylvestris</i>...) o a favorirne il loro insediamento, così come a ridurre la presenza di specie non desiderate (es. alloctone invasive, conifere introdotte artificialmente...).</p> <p>Target: 2270*, 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430, <i>Rosalia alpina</i>, <i>Osmoderma eremita</i>, <i>Lucanus cervus</i>, <i>Cerambix cerdo</i>, <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>, <i>Barbastella barbastellus</i>, <i>Myotis bechsteinii</i>, <i>Myotis daubentoni</i>, <i>Myotis mystacinus</i>, <i>Nyctalus leisleri</i>, <i>Bubo bubo</i>, <i>Ficedula albicollis</i>, <i>Milvus milvus</i></p>	una tantum	1000 ha	500.000,00	FEASR
<p>Incentivi per la redazione di Piani di Gestione Forestale orientati all'integrazione delle esigenze produttive con quelle legate alla conservazione e al miglioramento degli habitat forestali e/o delle specie di interesse comunitario.</p> <p>Target: 2270*, 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430</p>	una tantum	7'000 ha	69'648,43	FEASR
<p>Collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (Chiroterri, piccoli Mammiferi arboricoli, passeriformi e strigiformi).</p> <p>Target: <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>, <i>Barbastella barbastellus</i>, <i>Myotis bechsteinii</i>, <i>Myotis daubentoni</i>, <i>Myotis mystacinus</i>, <i>Nyctalus leisleri</i>, <i>Bubo bubo</i></p>	una tantum	1'500 cassette	6'471,43	FEASR

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Incentivi per attività di esbosco a basso impatto ambientale (es. animali da soma, animali per strascico, miniteleferiche, gru a cavo, risine...) Target: 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	ricorrente	700 ha	100.000,00	FEASR
Contenimento della presenza di cani vaganti, allo scopo di ridurre la competizione alimentare e territoriale con il lupo, nonché per evitare l'ibridazione delle popolazioni di lupo.	ricorrente	<i>Canis lupus</i> (-)	60'000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Miglioramento strutture e attrezzature del Centro Referenza Provinciale per la specie Lupo (C.R.P.L.). - Acquisto di attrezzature sanitarie specialistiche (emogasanalisi, sistemi per biochimica, radiologia); - Allestimento di una (o più) ambulanze di pronto intervento (carrello appendice attrezzato con una cassa di trasporto per soggetti di taglia da piccola a medio – grande (max daino femmina + attrezzatura per cattura e primo intervento medico). - Acquisto di un terreno adiacente al Cras per ampliamento delle strutture di ricovero. - Allestimento e arredo di una foresteria per il personale volontario e sanitario del CRAS. - Sistemi energetici e centralino telefonico per l'utenza esterna. - Percorso didattico e miglioramento delle attrezzature finalizzate alla specifica educazione ambientale. Target: <i>Canis lupus</i>	una tantum	1 centro	17'142,86	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Installazione lungo la viabilità secondaria di appositi dispositivi (es. segnaletica, cancelli, sbarre etc.), al fine di ostacolare il bracconaggio e la circolazione motorizzata fuoristrada. Target: <i>Canis lupus</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i>	una tantum	3 siti	10'714,29	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Realizzazione cataste di legna e frascame da rilasciare in bosco come zone rifugio per invertebrati, rettili, anfibi e micromammiferi. Target: <i>Rosalia alpina</i> , <i>Osmoderma eremita</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Cerambix cerdo</i>	ricorrente	1'000 ha	71.428,57	FEASR
Realizzazione di interventi per la conservazione di radure all'interno degli ecosistemi forestali. Target: <i>Bubo bubo</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Euplagia quadripunctaria</i> , <i>Circaetus gallicus</i>	ricorrente	150 ha	22'295,28	FEASR
Indennizzi per la sospensione degli interventi nei cedui, da destinare alla libera evoluzione. Target: 9180*, 91E0*, 91F0, 91L0	ricorrente	23 ha	40'896,00	FEASR
Indennizzi per il mantenimento/ripristino delle fasce ecotonali tra ecosistemi forestali e altri usi del suolo (qualora non afferenti ad altri Habitat di interesse comunitario), da realizzare attraverso la sospensione delle attività agricole su una fascia di 20 m dal confine del bosco. Target: 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	ricorrente	250 ha	250'000,00	FEASR
Interventi di sottopiantagione con specie forestali coerenti con le condizioni stazionali, con il corteggio floristico dell'Habitat di interesse comunitario e/o di particolare interesse per le specie faunistiche di interesse comunitario, con idonei sistemi di protezione e in numero non inferiore a 100 piante a ettaro. Target: 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	una tantum	100 ha	35.714,28	FEASR



Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Incremento della superficie occupata dall'habitat 9180 convertendo i soprassuoli a dominanza di robinia, attraverso l'esecuzione di tagli a raso a piccole buche eliminando gli esemplari precedentemente cercinati e morti in piedi, e quelli di roverella (in parte), tramite diradamenti selettivi per l'apertura di chiarie e la sottopiantagione delle specie tipiche dell'habitat ( <i>Tilia platyphyllos</i> in primis). Target: 9180	una tantum	5 ha	9.285,72	FEASR
Redazione Piano particolareggiato per la prevenzione e lotta agli incendi boschivi. Target: 2270*, 91AA, 9340, 9430	una tantum	6 piani	30.000,00	FEASR
Realizzazione di fasce tagliafuoco e altri interventi finalizzati a ridurre il rischio di incendio, in particolare in aree arbustive e boscate. Target: 2270*, 91AA, 9340, 9430	una tantum	5 ha	25.000,00	FEASR
Interventi di manutenzione e miglioramento dell'efficienza della rete idrica e dei manufatti idraulici, inclusi interventi di ripristino/sistemazione di muretti a secco. Target: 2270*, 91E0*, 91F0, 92A0, 9260, 9340	ricorrente	500 ml	21'428,57	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi di manutenzione dell'efficienza idraulica compatibili con la conservazione degli habitat e la loro eventuale ricostituzione, in accordo con le autorità idrauliche competenti. Target: 2270, 92A0, 91E0*	ricorrente	n. 1 sito	18'285,71	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Realizzazione interventi selvicolturali nei castagneti (9260) idonei a bloccare le successioni eventualmente in atto e favorire la diffusione e la dominanza del castagno (es. con diradamenti selettivi), nonché creare le condizioni favorevoli alla sua rinnovazione naturale per infoltire o sostituire le piante presenti, lasciando alberi morti o morenti e senza eliminare le parti morte dai castagni di grandi dimensioni. Target: 9260	una tantum	1'500 ha	448'114,29	FEASR

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Realizzazione interventi di lotta biologica contro <i>Dryocosmus kuriphilus</i> (vespa cinese) mediante il lancio di antagonisti naturali ( <i>Torymus sinensis</i> ). Target: 9260	ricorrente	1'000 ha	9'285,71	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Conversione a fustaia dei cedui castanili invecchiati con il rilascio di piante mature di grandi dimensioni, piante morte o deperienti, piante cavitate e recupero conservativo di castagneti ex da frutto abbandonati Target: 9260	una tantum	300 ha	171.428,60	FEASR
Realizzazione di aree sosta attrezzate (barbecue), al fine di limitare il rischio di incendio dovuto a picnic / accensioni di fuochi nell'ambito di fruizione non controllata. Realizzazione di fasce tagliafuoco e altri interventi finalizzati a ridurre il rischio di incendio, in particolare in aree arbustive e boscate. Vigilanza antincendio e repressione uso fuochi. Target: 2270*, 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	una tantum	20 aree	20.000,00	FEASR
Tutela dei siti di ovodeposizione mediante recinzioni Target: <i>Testudo hermanni</i>	una tantum	IT4060015 IT4060003 IT4060010	2.142,86	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Programma di conservazione <i>ex situ</i> : Censimento delle popolazioni presenti e caratterizzazione tassonomica su base morfologica e genetica; caratterizzazione ecologica e clinica dello stato di salute delle testuggini campionate, rilievo parametri ambientali Prelievo da popolazione sorgente compatibile di riproduttori Target: <i>Testudo hermanni</i>	una tantum	IT4060003 IT4060015 IT4060010	1.428,57	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Gestione di uno stock per la riproduzione <i>ex situ</i> e successivo restocking con monitoraggio dell'efficacia delle immissioni Target: <i>Testudo hermanni</i>	ricorrente	IT4060003 IT4060015 IT4060010	8.000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi selvicolturali a basso impatto volti a contenere la diffusione dei patogeni fungini, in particolar modo del cancro corticale, attraverso tagli fitosanitari Target: 9260	una tantum	20 ha	10.000,00	FEASR

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree alloctone e/o invasive ( <i>amorpha, alianto, robinia, Sicyos angulatus</i> , ecc.). Target: 9260, 91E0*, 91F0, 92A0	ricorrente	1000 ha	71.428,57	FEASR
Indennizzi per divieti alla realizzazione interventi selvicolturali, previsti nelle misure regolamentari adottate. Target: 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	ricorrente	303 ha	54'620,96	FEASR
Indennizzi per divieto di ceduzione, previsti nelle misure regolamentari adottate. Target: 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	ricorrente	55 ha	9'876,60	FEASR
Indennizzi per limitazioni agli interventi selvicolturali (rilascio piante a invecchiamento indefinito), previste nelle misure regolamentari adottate. Target: 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	ricorrente	7'868 ha	421'957,86	FEASR
Indennizzi per obblighi per interventi selvicolturali (es. accatastamento ramaglia), previsti nelle misure regolamentari adottate. Target: 9110, 9130, 9180*, 91AA*, 91E0*, 91F0, 91L0, 9210*, 9220*, 9260, 92A0, 9340, 9430	ricorrente	818 ha	93'481,37	FEASR
Controllo delle popolazioni di ungulati selvatici attraverso una corretta gestione faunistica adeguando, in accordo con i servizi competenti, i piani di controllo delle specie di ungulati ed in particolar modo del daino. L'azione è volta a limitare i danni arrecati al sottobosco, alle specie vegetali di interesse conservazionistico, alle specie vegetali caratterizzanti gli habitat e a preservare habitat idonei alla nidificazione o alla riproduzione delle specie animali di interesse comunitario.	ricorrente	Siti: IT406007 e IT4070010	50.000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Interventi su habitat a faggeta e boschi mesofili mediante tagli selettivi di avviamento, di differenziamento specifico e di invecchiamento artificiale: 20% della superficie) Target: 9110 - 9130 - 9180 -9210 – 9220, <i>Canis lupus</i> , <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Myotis bechsteini</i> , <i>Salamandrina terdigitata</i> , <i>Osmoderma eremita</i> , <i>Rosalia alpina</i>	una tantum	158 ha	102.000,00	FEASR
Interventi su habitat di querce xerofile mediante tagli selettivi di avviamento, di differenziamento specifico e di invecchiamento artificiale: 20% della superficie) Target: 91AA – 9340, <i>Caprimulgus europeus</i> , <i>Myotis myotis</i> , <i>Myotis blithii</i> , <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> , <i>R. hipposideros</i> , <i>Canis lupus</i> , <i>Osmoderma eremita</i>	una tantum	104 ha	67.143,00	FEASR
Attività di manutenzione/sostituzione delle cassette nido di <i>Osmoderma eremita</i> . La misura è conseguente a quella presente nella sezione E.1.4	ricorrente	n. 150 cassette nido	4.714,28	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi su habitat di castagno mediante tagli selettivi di avviamento, di differenziamento specifico e di invecchiamento artificiale: 5% della superficie nota. Target: 9260, <i>Caprimulgus europeus</i> , <i>Myotis myotis</i> , <i>Myotis blithii</i> , <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> , <i>R. hipposideros</i> , <i>Canis lupus</i> , <i>Osmoderma eremita</i>	una tantum	95 ha	47.714,28	FEASR
Interventi su boscaglie igrofile mediante tagli selettivi di avviamento, di differenziamento specifico e di invecchiamento artificiale: 10% della superficie. Target 92A0, <i>Caprimulgus europeus</i> , <i>Myotis myotis</i> , <i>Myotis blithii</i> , <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> , <i>R. hipposideros</i> , <i>Myotis bechsteini</i> , <i>Canis lupus</i> , <i>Osmoderma eremita</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Chondrostoma genei</i> , <i>Cobitis taenia</i> , <i>Cottus gobio</i> , <i>Austropotamobius pallipes</i>	una tantum	45 ha	23.000,00	FEASR

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Ampliamento della rete ecologica di <i>Osmoderma eremita</i> e <i>Rosalia alpina</i> attraverso idonei interventi selvicolturali	ricorrente	n. 23 siti RN 2000	21.429,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura *	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
NESSUNA MISURA INDIVIDUATA				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Miglioramento del parametro *struttura e funzioni* degli habitat 2270\*, 9110, 9130, 9180\*, 91AA\*, 91E0\*, 91F0, 91L0, 9210\*, 9220\*, 9260, 92A0, 9340, 9430, e degli habitat delle specie *Rosalia alpina*, *Osmoderma eremita*, *Lucanus cervus*, *Cerambix cerdo*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Barbastella barbastellus*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis daubentoni*, *Myotis mystacinus*, *Nyctalus leisleri*, *Bubo bubo*, *Milvus milvus*, attraverso l'adeguamento degli interventi selvicolturali. Aumento conseguente delle *prospettive future* per le specie *Rosalia alpina*, *Osmoderma eremita*, *Lucanus cervus*, *Cerambix cerdo*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Barbastella barbastellus*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis daubentoni*, *Myotis mystacinus*, *Nyctalus leisleri*.

Diminuzione della *pressione* dovuta al bracconaggio della specie *Canis lupus* e attivazione di interventi atti a migliorare le *prospettive future* della specie.

Aumento dell'habitat biologico delle specie *Caprimulgus europaeus*, *Euplagia quadripunctaria*.

Aumento delle superfici di habitat 92A0 e 9180\*, anche attraverso il contenimento di specie alloctone invasive.

Miglioramento del parametro *struttura e funzioni* dell'habitat 9260.

Diminuzione della *pressione* esercitata degli incendi boschivi sugli habitat 2270\*, 91AA\*, 9340, 9430, *Testudo hermanni*.

Ampliamento della rete ecologica e miglioramento dello stato di conservazione di *Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina*.

#### Risultati attesi: altri benefici

Aumento delle capacità di adattamento e delle caratteristiche di resilienza degli ecosistemi forestali, con particolare riguardo agli effetti dei cambiamenti climatici.

#### E.2.7. Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione

##### Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

All'interno dei Siti Natura 2000 dell'Emilia-Romagna sono presenti **12 tipi di Habitat** di interesse comunitario afferenti alla categoria delle "Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione", per una superficie complessiva pari a circa **3'107 ettari** (correlazione effettuata in base

alle indicazioni di collegamento tra habitat di interesse comunitario e categorie MAES: *Linkages of species and habitat types to MAES ecosystems – European Environment Agency*).

Nonostante i formulari riferiscano uno stato di conservazione in generale eccellente, gli habitat di duna embrionale versano in uno stato di conservazione inadeguato, per specifica esposizione agli eccessi climatici e alle mareggiate oltre che alle gravi manomissioni del sistema turistico balneare e alla invadente presenza di alcuni alieni. In effetti gli habitat rocciosi, comunque a suolo sottile o nullo per limitazioni morfologitologiche, da un lato si difendono abbastanza da soli, dall'altro temono pressioni e minacce direttamente collegate alla loro indole primaria di situazioni pioniere, a basso grado evolutivo, quindi temono soprattutto l'opera dell'uomo. A parte la sovrapposizione di infrastrutture, l'attività estrattiva è l'unica vera minaccia di alterazione irreversibilmente distruttiva degli habitat rocciosi.

Le altre forme di antropizzazione sono intrinsecamente sostenibili, dall'escursionismo alla frequentazione per arrampicata e alla speleologia, e normalmente regolamentate. Tuttavia, le specie rupicole soffrono particolarmente lo stress portato dalla presenza antropica nei pressi dei siti riproduttivi, come il caso degli arrampicatori sportivi e dei cantieri forestali.

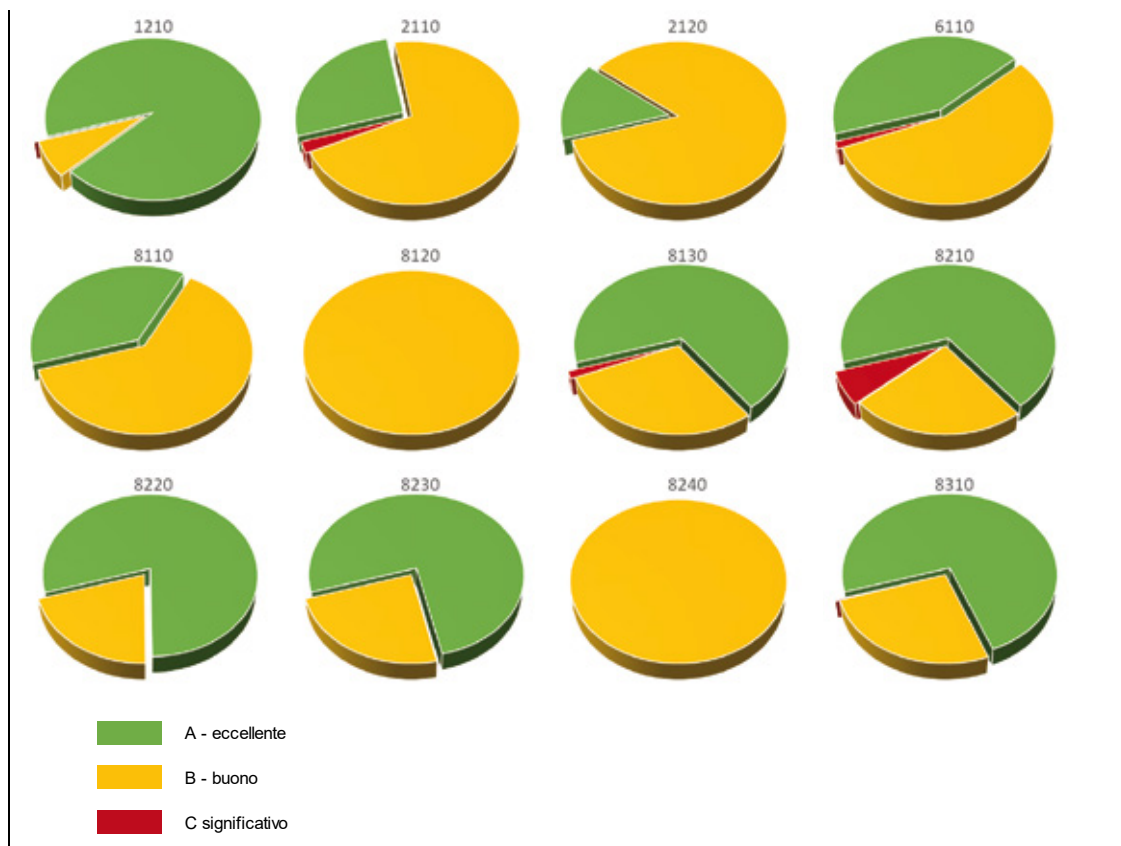
La natura del substrato, soprattutto se fragile e soggetto a instabilità e crolli, rimane un limite oggettivamente poco controllabile se non in termini di sicurezza rispetto alla fruibilità e resta una caratteristica abbastanza neutrale alla qualità e alla conservazione di habitat e specie rupestri. La pianificazione dell'uso di certe strutture rocciose, falesie, grotte, rupi storiche (e anche di alcuni complessi dunali) è certamente fondamentale per la conservazione della geodiversità e della biodiversità collegate.

Codice	Nome Habitat	Superficie (ha)	Superficie minacciata (C)
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	95,95	0,15
2110	Dune embrionali mobili	85,69	2
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	46,44	-
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	321,37	4,77
8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale ( <i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i> )	230,23	-
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )	150,29	-
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	1206,35	18,30
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	217,54	14,59
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	312,04	-
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	371,39	-
8240*	Pavimenti calcarei	0,80	-
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	68,72	0,17

\* Habitat di interesse prioritario

Secondo i dati contenuti nei formulari Standard, il **62%** delle superfici afferenti a questa categoria presentano uno **stato di conservazione eccellente**, il **37%** uno **stato di conservazione buono** (non sono considerate le superfici classificate con rappresentatività non significativa).

**STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT AFFERENTI ALLA CATEGORIA "HABITAT ROCCIOSI, DUNE E TERRENI A BASSA DENSITÀ DI VEGETAZIONE" (dati Formulari Standard)**



**STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT AFFERENTI ALLA CATEGORIA "HABITAT ROCCIOSI, DUNE E TERRENI A BASSA DENSITÀ DI VEGETAZIONE" IN ITALIA, SULLA BASE DEI DATI CONTENUTI NEL IV REPORT ex ART.17**

su sfondo arancione gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente ma con trend in miglioramento o stabile

su sfondo rosa gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente e con trend in peggioramento o sconosciuto

su sfondo rosso scuro, carattere bianco e grassetto gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente per tutti i parametri e con trend in peggioramento

Codice	Nome Habitat	Region e Biogeografica	VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE					Trend
			Rang e	Area	Struttura e funzioni	Prospettive future	Valutazione globale	
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	CON	FV	U1	U1	U1	U1	D (-)
2110	Dune embrionali mobili	CON	U1	U2	U2	U2	U2	D (-)
<b>2120</b>	<b>Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)</b>	<b>CON</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>U2</b>	<b>D (-)</b>
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyssum sedion albi</i>	CON	FV	FV	U1	U1	U1	I (+)

8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale ( <i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i> )	CON	FV	U1	FV	FV	U1	S (=)
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )	CON	FV	U1	FV	FV	U1	S (=)
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	CON	FV	U1	FV	FV	U1	S (=)
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	CON	FV	U1	FV	FV	U1	S (=)
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	CON	FV	U1	XX	FV	U1	S (=)
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	CON	FV	U1	FV	FV	U1	S (=)
8240*	Pavimenti calcarei	CON	U1	U1	XX	FV	U1	S (=)
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	CON	U1	U1	U1	U1	U1	S (=)

Per quanto riguarda le specie collegate alla categoria ecosistemica in esame, sono state selezionate le seguenti specie come di interesse particolare, sulla base del procedimento di selezione indicato all'Allegato 1:

- *Aquila chrysaetos* - Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: 23%)
  - *Anthus campestris* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in peggioram. - SdC in ER: "C" nel 67% dei siti)
  - *Bubo bubo* - Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram.- SdC in ER: 47%)
  - *Falco biarmicus* – Uccelli (SdC in Italia: insuff., in peggioram. - SdC in ER: "C" nel 65% dei siti)
- Inoltre, tra le altre specie che sono state correlate ad altre macrocategorie ecosistemiche ma che hanno una rilevante connessione con questa macrocategoria ecosistemica vanno sicuramente considerati i chiroterteri troglifili: *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*.

MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA - MISURE REGOLAMENTARI INTRODOTTE

SITO	MISURA
TUTTI I SITI	È vietato accedere alle grotte e alle cavità naturali in gruppi di persone superiore a 20, salvo autorizzazione o specifica regolamentazione dell'Ente gestore.
TUTTI I SITI	È vietato accedere nelle dune costiere e negli scanni naturali, al di fuori delle apposite passerelle e salvo autorizzazione dell'Ente gestore, nelle aree caratterizzate dalla presenza dei seguenti habitat: 1210, 2110, 2120, 2160, 2230.
TUTTI I SITI	È vietato accendere fuochi in grotte o nelle cavità naturali.
TUTTI I SITI	È vietato depositare materiale di qualsiasi tipo ed effettuare il rimessaggio di natanti sulle dune costiere nelle aree caratterizzate dalla presenza dei seguenti habitat: 1210, 2110, 2120, 2160, 2230.
TUTTI I SITI	È vietato effettuare la pulizia meccanica delle spiagge naturali non occupate da stabilimenti balneari già autorizzati, ad eccezione dei primi 4 m dal limite della battigia
TUTTI I SITI	È vietato realizzare nuove strutture o infrastrutture di servizio ad attività e stabilimenti balneari in presenza degli habitat: 1210, 2110, 2120, 2160, 2230.



SITO	MISURA
IT4030017	È vietato accendere fuochi vicino alle pareti rocciose o in presenza degli habitat 6110*, 8210, 8310, anche nelle loro immediate vicinanze (distanza di 20 m).
IT4060003	È vietato accedere alle spiagge di Ancona di Bellocchio e Foce Reno dal 1° marzo al 31 luglio, fatto salvo per concessioni demaniali esistenti e salvo autorizzazione dell'Ente gestore; è possibile recintare le aree di nidificazione di specie particolarmente sensibili.
IT4080007	È vietato accedere nelle cavità naturali dello Spungone, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.
IT4090005	È vietato il pascolo e le colture agrarie negli impluvi calanchivi e per una fascia di rispetto di 20 m nel ciglio superiore.
IT4010003 , IT4030001 , IT4030005 , IT4030006	Divieto di raccolta e possesso <i>Primula apennina</i> .
TUTTI I SITI	È vietato attuare la pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è, comunque, vietato nelle aree di presenza del Lanario ( <i>Falco biarmicus</i> ).

MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA - INTERVENTI REALIZZATI O IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Strumento finanziario	Misura/Progetto	Osservazioni	Categoria PAF	Tipo MdC
ALTRI STRUMENTI	Monitoraggio e conservazione delle grotte	Fondi Ente	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	MR

NOTA: Sono stati considerati esclusivamente le azioni finanziate nell'attuale periodo di programmazione

**Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

Eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000. Per quanto possibile, utilizzare cifre in linea con i valori di riferimento favorevoli, come riportati nella relazione più recente ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat.

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
6110*, 8130, 8220, 8230, 8210, <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Realizzazione, secondo tecniche di ingegneria naturalistica, di recinzioni e/o barriere volte a conservare i siti di presenza e le cenosi tipiche dell'habitat, che escludano la frequentazione ed eventualmente dirottino verso i camminamenti prestabiliti, le barriere saranno inoltre idonee anche a evitare l'ingresso dei capi di bestiame al pascolo e dei cinghiali.	IA
<i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Bubo bubo</i> , <i>Falco biarmicus</i> , <i>Falco peregrinus</i>	Indirizzare le attività turistiche, sportive e/o escursionistiche verso una maggiore attenzione allo SdC di Habitat/specie di interesse conservazionistico		Stipula di accordo con gruppi di arrampicata allo scopo di trovare una intesa relativamente al divieto di arrampicata nel periodo compreso tra i mesi di febbraio ed aprile.	IA
8310, Chiroterri troglodili, geotritoni	Indirizzare le attività turistiche, sportive e/o escursionistiche verso una maggiore attenzione allo SdC di Habitat/specie di interesse conservazionistico		In corrispondenza dell'habitat 8310, e delle cavità potenzialmente interessate dalla presenza antropica, al fine di preservare i delicati equilibri trofici, dovranno essere applicate delle barriere fisiche (cancello a maglie metalliche) che evitino l'accesso al personale non autorizzato ed al contempo non rappresentino una barriera distribuitiva per la fauna presente (in particolare per chiroterri e geotritoni). Le dimensioni ideali della maglia per le specie che potrebbero potenzialmente frequentare la cavità sono di 15 cm di spazio tra una sbarra orizzontale e l'altra, mentre le sbarre verticali dovranno essere distanziate il più possibile (almeno 45 cm). Per evitare che tali aste si flettano è opportuno che siano robuste, con un diametro di almeno 2 cm.	IA
1210, 2110, 2120, 2130	Indirizzare le attività turistiche, sportive e/o escursionistiche verso una maggiore attenzione allo SdC di Habitat/specie di interesse conservazionistico		Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunoso dal calpestio (staccionate, passerelle in legno ecc.)	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
1210, 2110, 2120, 2130	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario		Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità	IA
1210, 2110, 2120, 2130	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive		Azioni di contenimento delle specie vegetali alloctone	IA
6110*, 8210, 8310	Indirizzare le attività turistiche, sportive e/o escursionistiche verso una maggiore attenzione allo SdC di Habitat/specie di interesse conservazionistico		Censimento di dettaglio in collaborazione con la FSREER delle cavità o rifugi ipogei, naturali e artificiali, e valutazione di quelli richiedenti una protezione diretta degli accessi; realizzazione di interventi di protezione degli accessi non autorizzati ai rifugi ipogei; delle forme di utilizzazione e fruizione valutando l'incidenza in relazione allo status dell'habitat, alle specie troglofile presenti, all'ecologia, al tipo di roost, alla fenologia, alla possibile alterazione del microclima, all'effetto dell'illuminazione.	IA
8210, 6110*	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Realizzazione di interventi di taglio e/o estirpazione e/o potatura per il contenimento della espansione della vegetazione arbustiva, arborea o lianosa rampicante, in grado di ombreggiare o limitare l'habitat, nonché delle specie alloctone ed erbacee ruderali, invadenti l'habitat.	IA
6110*, 8210, 8310	Intensificare/migliorare le attività di sorveglianza nei siti N2000	vigilanza	Azioni e attività il controllo e vigilanza e la prevenzione dei fenomeni di abbandono di rifiuti e per la loro raccolta; bonifica delle microdiscariche eventualmente individuate nel sito; opportuna gestione dei rifiuti presso le aree di sosta (es. adeguamento e/o dotazione di contenitori, periodica raccolta e ripulitura dei contenitori); interventi a protezione delle aree a rischio di scarico di rifiuti/sversamenti (staccionate, blocchi ciclopici, catene...); posa di segnaletica specifica;	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
Fauna troglodila e troglobia <i>Bubo Bubo</i> <i>Aquila chrysaetos</i> <i>Falco peregrinus</i> <i>Charadrius alexandrinus</i>	Individuare piani di studio e di gestione specifici		Stabilire una rete di autorità pubbliche (regioni, province, servizi veterinari, CFS, ecc.) e gruppi di interesse (eg. Stakeholders, università) che contribuiscano allo studio e allo sviluppo delle migliori soluzioni per la gestione e la conservazione delle specie rupicole (psammofile) indicate nell'ambito di specifiche aree protette.	IA

#### Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

In base allo stato attuale di conservazione definito a livello regionale e nazionale, nonché della probabile evoluzione che si potrebbe verificare nel breve – medio periodo, sono stati considerati di rilevante interesse ai fini del PAF i seguenti habitat:

HABITAT		MOTIVAZIONE PRIORITÀ	
8240*	Pavimenti calcarei	MOLTO ALTA	Habitat PRIORITARIO, SdC in Emilia-Romagna mai eccellente, estremamente raro in Emilia-Romagna.
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)		SdC in Emilia-Romagna eccellente in meno del 20%, con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano, sia a livello di valutazione globale che per ogni singolo parametro preso in considerazione (in peggioramento)
2110	Dune embrionali mobili		SdC in Emilia-Romagna eccellente in meno del 30%, con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano (in peggioramento)
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	ALTA	Habitat PRIORITARIO
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		SdC in Emilia-Romagna con valutazione globale "C" su circa il 10%
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )		SdC in Emilia-Romagna mai eccellente
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	NON ASSEGNATA	
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine		
8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale ( <i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i> )		
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>		

8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili		
------	---	--	--

Nella tabella seguente sono indicate le misure per ordine di priorità. Non sono riportate le misure relative ad azioni di monitoraggio o di sensibilizzazione, che sono riportate nelle specifiche sezioni del PAF.

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
6110*, 8130, 8220, 8230, 8210, 8240*, <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Realizzazione, secondo tecniche di ingegneria naturalistica, di recinzioni e/o barriere volte a conservare i siti di presenza e le cenosi tipiche dell'habitat, che escludano la frequentazione ed eventualmente dirottino verso i camminamenti prestabiliti, le barriere saranno inoltre idonee anche a evitare l'ingresso dei capi di bestiame al pascolo e dei cinghiali.	IA
1210, 2110, 2120, 2130	Indirizzare le attività turistiche, sportive e/o escursionistiche verso una maggiore attenzione allo SdC di Habitat/specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunoso dal calpestio (staccionate, passerelle in legno ecc.)	IA
1210, 2110, 2120, 2130	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario	Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità	IA
1210, 2110, 2120, 2130	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	Azioni di contenimento delle specie vegetali alloctone	IA
8310, Chiroterri troglodifili, geotritoni	Indirizzare le attività turistiche, sportive e/o escursionistiche verso una maggiore attenzione allo SdC di Habitat/specie di interesse conservazionistico	In corrispondenza dell'habitat 8310, e delle cavità potenzialmente interessate dalla presenza antropica, al fine di preservare i delicati equilibri trofici, dovranno essere applicate delle barriere fisiche (cancello a maglie metalliche) che evitino l'accesso al personale non autorizzato e al contempo non rappresentino una barriera distribuita per la fauna presente (in particolare per chiroterri e geotritoni). Le dimensioni ideali della maglia per le specie che potrebbero potenzialmente frequentare la cavità sono di 15 cm di spazio tra una sbarra orizzontale e l'altra, mentre le sbarre verticali dovranno essere distanziate il più possibile (almeno 45 cm). Per evitare che tali aste si flettano è opportuno che siano robuste, con un diametro di almeno 2 cm.	IA

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
8210, 6110*	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	Realizzazione di interventi di taglio e/o estirpazione e/o potatura per il contenimento della espansione della vegetazione arbustiva, arborea o lianosa rampicante, in grado di ombreggiare o limitare l'habitat, nonché delle specie alloctone ed erbacee ruderali, invadenti l'habitat.	IA
Fauna troglifila e troglobia <i>Bubo Bubo</i> <i>Aquila chrysaetos</i> <i>Falco peregrinus</i> <i>Charadrius alexandrinus</i>	Individuare piani di studio e di gestione specifici	Stabilire una rete di autorità pubbliche (regioni, province, servizi veterinari, CFS, ecc.) e gruppi di interesse (eg. Stakeholders, università) che contribuiscano allo studio e allo sviluppo delle migliori soluzioni per la gestione e la conservazione delle specie rupicole (psammofile) indicate nell'ambito di specifiche aree protette.	IA

#### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Realizzazione, secondo tecniche di ingegneria naturalistica, di recinzioni e/o barriere volte a conservare i siti di presenza e le cenosi tipiche dell'habitat, che escludano la frequentazione ed eventualmente dirottino verso camminamenti prestabiliti. Le barriere saranno inoltre idonee anche a evitare l'ingresso dei capi di bestiame al pascolo e dei cinghiali. Target: 6110*, 8130, 8220, 8230, 8210, 8240*, <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i>	una tantum	1500 ml	17.143,00	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunoso dal calpestio (staccionate, passerelle in legno ecc.). Target: 1210, 2110, 2120, 2130	una tantum	262 ha	17'965,71	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità. Target: 1210, 2110, 2120, 2130	una tantum	90'000 m <sup>3</sup>	131'142,86	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Azioni di contenimento delle specie vegetali alloctone. Target: 1210, 2110, 2120, 2130	ricorrente	27 azioni	9'642,85	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
In corrispondenza dell'habitat 8310, e delle cavità potenzialmente interessate dalla presenza antropica, al fine di preservare i delicati equilibri trofici, dovranno essere applicate delle barriere fisiche (cancello a maglie metalliche) che evitino l'accesso al personale non autorizzato ed al contempo non rappresentino una barriera distribuita per la fauna presente (in particolare per chiroterteri e geotritoni). Le dimensioni ideali della maglia per le specie che potrebbero potenzialmente frequentare la cavità sono di 15 cm di spazio tra una sbarra orizzontale e l'altra, mentre le sbarre verticali dovranno essere distanziate il più possibile (almeno 45 cm). Per evitare che tali aste si flettano è opportuno che siano robuste, con un diametro di almeno 2 cm. Target: 8310, Chiroterteri troglifili, geotritoni	una tantum	Dieci barriere	71'428,57	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Realizzazione di interventi di taglio e/o estirpazione e/o potatura per il contenimento della espansione della vegetazione arbustiva, arborea o lianosa rampicante, in grado di ombreggiare o limitare l'habitat, nonché delle specie alloctone ed erbacee ruderali, invadenti l'habitat. Target: 8210, 6110*	ricorrente	27 ha	2'485,35	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersagli o (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
NESSUNA MISURA INDIVIDUATA				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Per gli habitat 6110\*, 8130, 8220, 8230, 8210, 8240\*, e quindi per gli habitat biologici delle specie *Himantoglossum adriaticum*, *Caprimulgus europaeus*, diminuzione delle pressioni legate alla frequentazione antropica legata al turismo e ai capi di bestiame al pascolo.

Per gli habitat 1210, 2110, 2120, 2130, miglioramento delle condizioni ecologiche e quindi dei parametri legati a struttura e funzioni, anche tramite il contenimento delle specie vegetali alloctone; ampliamento della superficie degli habitat attraverso la ricostituzione e rimodellamento delle dune (90.000 mc).

Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat 8310 e dell'habitat biologico delle specie di chiroterteri troglifili e geotritoni, attraverso il controllo degli accessi.

Miglioramento della struttura e funzioni degli habitat 8210, 6110\*, attraverso il contrasto delle dinamiche vegetazionali, nonché delle specie alloctone ed erbacee ruderali (27 ha).

Accordo con gruppi di arrampicata allo scopo di trovare una intesa in merito al divieto di arrampicata in alcuni periodi dell'anno.

**Risultati attesi: altri benefici**

Gli interventi previsti concorrono parzialmente alla strategia europea per la conservazione della biodiversità, soprattutto attraverso la lotta alle specie aliene invasive.

**E.2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)****Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce**

All'interno dei Siti Natura 2000 dell'Emilia-Romagna sono presenti **12 tipi di Habitat** di interesse comunitario afferenti alla categoria delle "Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)", per una superficie complessiva pari a circa 5'192 ettari (correlazione effettuata in base alle indicazioni di collegamento tra habitat di interesse comunitario e categorie MAES: *Linkages of species and habitat types to MAES ecosystems – European Environment Agency*).

Le specie che vivono le zone umide dipendono moltissimo dalla gestione delle stesse. Un errato mantenimento dei livelli idrici, la difficile gestione delle specie alloctone, la mancanza di corridoi ecologici, la rimozione o l'alterazione della vegetazione ripariale sono tutti fattori che minacciano la conservazione delle specie legate agli ambienti umidi.

Per la categoria delle acque dolci, in Emilia-Romagna intrinsecamente interconnessa e a volte confondibile con lagune-acque salate e con stagni-torbiere, si tratta indubbiamente degli ambienti più in crisi e in peggioramento, per una serie di fattori di pressione o minaccia sia naturali (climatiche e geomorfologiche) sia antropiche. La combinazione scarsità e cattiva qualità delle acque si somma alle difficoltà di flusso e ricambio. Siccità e inquinamento aggravano condizioni di torbidità divenute ormai fisiologiche, provocate e mantenute soprattutto da un eccesso di alieni (gamberi e nutrie, *Ludwigia peploides*) localmente principale fattore di disturbo in acque ferme. Per le acque correnti, anch'esse a rischio di degrado, prevalgono minacce di disordine idraulico condizionato dalla irregolarità dei ritmi piene-magre e accentuato da eventi estremi sempre più frequenti che mettono a dura prova sistemi torrentizi di per sé incostanti. Se si assommano difficoltà di approvvigionamento idrico e carenze gestionali nel governo dei meccanismi idraulici, si possono verificare situazioni di collasso ambientale con crisi sanitarie e vere e proprie morie di animali e piante. Nonostante la velocità di ripresa che caratterizza questi habitat a evoluzione intrinsecamente rapida, la problematica situazione generale di questa regione non aiuta. Priva di laghi naturali e con fiumi incostanti, dalle sponde costrette ed alterate, l'Emilia-Romagna ha evoluto raffinati sistemi di regimazione delle acque che confluiscono nella pianura alluvionale. Il fragile ecosistema delle acque dolci, già penalizzato da interruzioni, isolamento e frammentazione, dipende sostanzialmente da sistemi di gestione idraulica che vanno costantemente mantenuti e testati. In carenza di questi, l'ecosistema va in crisi facilmente, con conseguente drastica riduzione dei laminetti e sostanziale scomparsa di tanta flora e fauna (segnatamente ittica e anfibia) acquatica locale. Nel contesto, ogni azione volta all'aumento (ripristino) di superfici allagabili, spazi golenali, rinaturalizzazione di argini, sponde e condizioni palustri o ripariali, soprattutto se collegate alla rete ecologica, diventa propedeutica agli interventi migliorativi della rete medesima e dei singoli componenti biotici e abiotici oggetto di azioni di conservazione o reintroduzione.

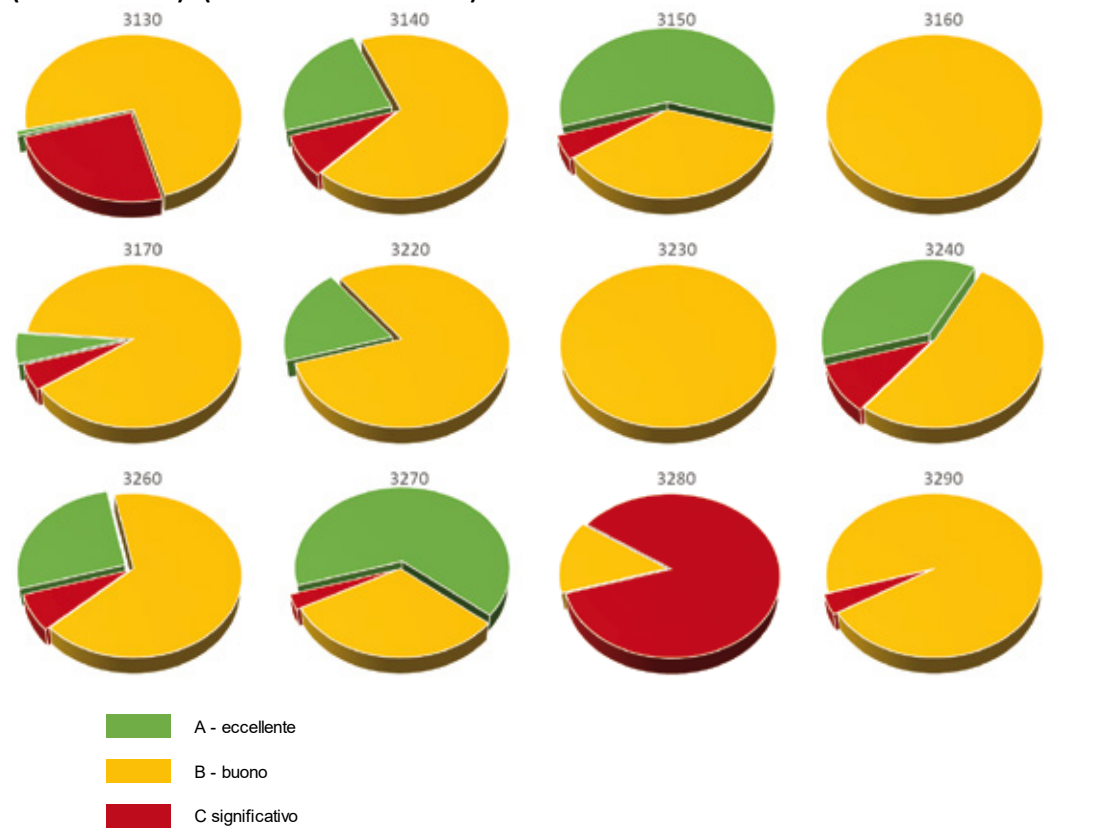
Codice	Nome Habitat	Superficie (ha)	Superficie minacciata (C)
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	330,97	81,2
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	47,18	3,9
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	1743,09	84,12
3160	Laghi e stagni distrofici naturali	3,31	-



Codice	Nome Habitat	Superficie (ha)	Superficie minacciata (C)
3170*	Stagni temporanei mediterranei	40,22	2,04
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	66,67	-
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	0,63	-
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	696,87	67,76
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i> .	9,90	0,72
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p e <i>Bidention</i> p.p.	2074,79	62,73
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> .	94,46	80,85
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	84,25	3,36
* Habitat di interesse prioritario			

Secondo i dati contenuti nei formulari Standard, il **62%** delle superfici afferenti a questa categoria presentano uno **stato di conservazione eccellente**, il **37%** uno **stato di conservazione buono** (non sono considerate le superfici classificate con rappresentatività non significativa).

**STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT AFFERENTI ALLA CATEGORIA "HABITAT D'ACQUA DOLCE (FIUMI E LAGHI)" (dati Formulari Standard)**



**STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT AFFERENTI ALLA CATEGORIA "HABITAT D'ACQUA DOLCE (FIUMI E LAGHI)" IN ITALIA, SULLA BASE DEI DATI CONTENUTI NEL IV REPORT ex ART.17**

su sfondo arancione gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente ma con trend in miglioramento o stabile

su sfondo rosa gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente e con trend in peggioramento o sconosciuto

su sfondo rosso scuro, carattere bianco e grassetto gli habitat che in Italia sono stati valutati con stato di conservazione insufficiente per tutti i parametri e con trend in peggioramento

Codice	Nome Habitat	Region e Biogeografica	VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE					Trend
			Rang e	Area	Struttura e funzioni	Prospettive future	Valutazione globale	
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	CON	U2	U2	U1	U2	U2	D (-)
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	CON	U2	XX	U1	U2	U2	Unk (x)
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	CON	U2	U2	XX	U2	U2	D (-)
3160	Laghi e stagni distrofici naturali	CON	XX	XX	XX	XX	XX	
3170*	Stagni temporanei mediterranei	CON	U2	U2	U1	U2	U2	D (-)
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	CON	U1	U1	U1	U1	U1	D (-)
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	CON	U2	U1	FV	U1	U2	I (+)
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	CON	XX	U1	U1	U1	U1	D (-)
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i> .	CON	U2	XX	U1	U2	U2	D (-)
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p e <i>Bidention</i> p.p.	CON	U1	FV	U1	XX	U1	D (-)
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> .	CON	XX	U1	U1	U1	U1	Unk (x)
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	MED	XX	U1	XX	U1	U1	Unk (x)

Per quanto riguarda le specie collegate alla categoria ecosistemica in esame, sono state selezionate le seguenti specie come di interesse particolare, sulla base del procedimento di selezione indicato all'Allegato1:

- *Graphoderus bilineatus* - Invertebrati (SdC in Italia: U2, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 0% dei siti)
- *Oxygastra curtisii* - Invertebrati (SdC in Italia: FV, in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 67% dei siti)
- *Vertigo moulinsiana* – Invertebrati - (SdC in Italia: U1, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 0% dei siti)
- *Myotis capaccinii* - Mammiferi (SdC in Italia: U2, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 0% dei siti)
- *Acipenser naccarii* - Pesci (SdC in Italia: U2, in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 0% dei siti)
- *Petromyzon marinus* – Pesci (SdC in Italia: suff., in migl. - SdC in ER: "C" nel 33% dei siti)
- *Alosa fallax* - Pesci (SdC in Italia: U2, in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 44% dei siti)
- *Barbus plebejus* - Pesci (SdC in Italia: U2, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 35% dei siti)
- *Barbus tyberinus* - Pesci (SdC in Italia: U1, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 100% dei siti)
- *Chondrostoma soetta* - Pesci (SdC in Italia: U2, stab. - SdC in ER: "C" nel 60% dei siti)
- *Cobitis bilineata* - Pesci (SdC in Italia: U1, in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 76% dei siti)
- *Cottus gobio* - Pesci (SdC in Italia: U2, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 0% dei siti)
- *Protochondrostoma genei* - Pesci (SdC in Italia: U2, stab. - SdC in ER: "C" nel 30% dei siti)
- *Rutilus pigus* - Pesci (SdC in Italia: FV, in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 43% dei siti)
- *Sabanejewia larvata* - Pesci (SdC in Italia: U2, in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 50% dei siti)
- *Emys orbicularis* - Rettili (SdC in Italia: U2, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 68% dei siti)
- *Alcedo atthis* - Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 58% dei siti)
- *Ardea purpurea* - Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 62% dei siti)
- *Botaurus stellaris* - Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 52% dei siti)
- *Burhinus oedicnemus* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 23% dei siti)
- *Cettia cetti* - Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 48% dei siti)
- *Charadrius alexandrinus* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 34% dei siti)
- *Chlidonias hybridus* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in peggioram. - SdC in ER: "C" nel 57% dei siti)
- *Circus aeruginosus* - Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 56% dei siti)
- *Egretta alba* - Uccelli (SdC in Italia: non con. - SdC in ER: "C" nel 52% dei siti)
- *Gavia arctica* - Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 75% dei siti)
- *Ixobrychus minutus* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in peggioram. - SdC in ER: "C" nel 63% dei siti)
- *Nycticorax nycticorax* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in peggioram. - SdC in ER: "C" nel 30% dei siti)
- *Panurus biarmicus* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in peggioram. - SdC in ER: "C" nel 13% dei siti)
- *Porzana parva* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 38% dei siti)
- *Porzana porzana* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in peggioram. - SdC in ER: "C" nel 36% dei siti)
- *Recurvirostra avosetta* - Uccelli (SdC in Italia: suff., in miglioram. - SdC in ER: "C" nel 47% dei siti)
- *Sterna albifrons* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in peggioram. - SdC in ER: "C" nel 55% dei siti)
- *Sterna hirundo* - Uccelli (SdC in Italia: insuff., in peggioram. - SdC in ER: "C" nel 49% dei siti)
- *Tringa glareola* - Uccelli (SdC in Italia: non con. - SdC in ER: "C" nel 63% dei siti)
- *Marsilea quadrifolia* - Piante (SdC in Italia: U2, in pegg. - SdC in ER: "C" nel 14% dei siti)

MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA - MISURE REGOLAMENTARI INTRODOTTE

SITO	MISURA
TUTTI I SITI	È obbligatorio attenersi, per quanto concerne la pesca della specie anguilla ( <i>Anguilla anguilla</i> ), alle misure previste dal Regolamento n. 1100/07 (CE) e ai Piani Nazionali e Regionali di Gestione per l'anguilla.
TUTTI I SITI	È obbligatorio impiegare ami senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.
TUTTI I SITI	È obbligatorio rispettare il rilascio del deflusso minimo vitale nelle captazioni idriche, esistenti o nuove, nei corsi d'acqua naturali; sono fatti salvi i prelievi in deroga a condizione che sia effettuata la valutazione di incidenza (Vinca).

SITO	MISURA
TUTTI I SITI	È obbligatorio rispettare la regolamentazione relativa alle Attività selvicolturali di cui alle presenti Misure Generali di Conservazione, in caso di interventi di manutenzione e di utilizzazione della vegetazione ripariale.
TUTTI I SITI	È obbligatorio rispettare la regolamentazione relativa alle Attività selvicolturali e alle Attività agricole di cui alle presenti Misure Generali di Conservazione, in caso di interventi di manutenzione e di utilizzazione della vegetazione ripariale e di gestione delle zone umide.
TUTTI I SITI	È obbligatorio utilizzare solo specie autoctone nello svolgimento dell'attività di ripopolamento ittico, previa valutazione di incidenza (Vinca).
TUTTI I SITI	È obbligatorio, in caso di interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di manufatti in alveo, rimuovere o adeguare i manufatti che interrompono il "continuum" dei corsi d'acqua e che limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario, qualora sia tecnicamente possibile, economicamente sostenibile e non comporti significativi effetti negativi da un punto di vista della diffusione di specie alloctone. In caso di interventi relativi a opere di nuova realizzazione, che potrebbero determinare l'interruzione della continuità ecologica di fiumi e torrenti, è obbligatorio prevedere la costruzione di strutture idonee a garantire il mantenimento della continuità ecologica fluviale, qualora sia tecnicamente possibile, economicamente sostenibile e non comporti significativi effetti negativi da un punto di vista della diffusione di specie alloctone.
TUTTI I SITI	È obbligatorio, nelle zone interessate dai lavori in alveo, predisporre azioni di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di interesse conservazionistico di cui all'Allegato B, qualora i lavori ne possano pregiudicare la sopravvivenza
TUTTI I SITI	È vietato catturare o uccidere intenzionalmente esemplari appartenenti alle specie di interesse conservazionistico di cui all'Allegato B, salvo autorizzazione dell'Ente gestore; in caso di cattura accidentale gli esemplari devono essere immediatamente rilasciati
TUTTI I SITI	È vietato catturare, raccogliere o uccidere intenzionalmente esemplari, comprese uova e larve, appartenenti alle specie animali di interesse conservazionistico di cui all'Allegato B, nonché di tutti gli anfibi e i rettili appartenenti alle specie autoctone, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.
TUTTI I SITI	È vietato distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi e ricoveri di uccelli, di chiroteri e di altri animali di interesse comunitario e quelli di interesse conservazionistico di cui all'Allegato B.
TUTTI I SITI	È vietato abbandonare lenze o altro materiale utilizzato nell'esercizio della pesca.
TUTTI I SITI	È vietato determinare improvvise variazioni del livello dell'acqua delle zone umide, come pure il completo prosciugamento, dal 15 marzo al 15 luglio; sono fatte salve le casse di espansione, gli interventi per cause di forza maggiore e quelli di gestione delle opere idrauliche e di bonifica, nonché gli interventi autorizzati dall'Ente gestore.
TUTTI I SITI	È vietato effettuare la copertura o il tombinamento dei corsi d'acqua; sono fatti salvi gli interventi limitati al tratto necessario a garantire l'accesso ai terreni limitrofi.
TUTTI I SITI	È vietato effettuare la traslocazione della fauna ittica appartenente a specie alloctone.
TUTTI I SITI	È vietato eliminare isole, barene e dossi esistenti nelle zone umide; sono fatti salvi progetti di ripristino naturalistico approvati dall'Ente gestore.
TUTTI I SITI	È vietato eliminare le zone umide di origine naturale; nel caso in cui le zone umide siano di origine artificiale, il divieto di eliminazione si applica qualora le aree siano state individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17), mentre per gli altri casi, qualora si intenda procedere alla loro trasformazione, vige l'obbligo di effettuare la procedura della valutazione di incidenza (Vinca).

SITO	MISURA
TUTTI I SITI	È vietato eliminare, drenare o prosciugare i seguenti elementi, sia di origine naturale che artificiale: maceri, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, torbiere, canneti, stagni, fossi.
TUTTI I SITI	È vietato esercitare l'attività di pesca con la tecnica "no kill" per le specie alloctone e la reimmissione degli individui alloctoni catturati con qualsiasi metodo di pesca, ad eccezione degli impianti di pesca a pagamento, ferma restando la tutela del benessere animale.
TUTTI I SITI	È vietato immettere esemplari di specie ittiche e di invertebrati alloctoni nelle zone umide, nei corsi d'acqua e in mare, fatta eccezione della specie <i>Tapes philippinarum</i> .
TUTTI I SITI	È vietato istituire le Aree di pesca regolamentata previste dalla L.R. n. 11/12, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.
TUTTI I SITI	È vietato tagliare la vegetazione erbacea ed il canneto presente sulle sponde delle zone umide dal 15 marzo al 15 luglio su una superficie maggiore del 70%.
TUTTI I SITI	È vietato utilizzare diserbanti e il pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua e nei canali demaniali irrigui, di scolo e promiscui.
TUTTI I SITI	È vietato utilizzare diserbanti e il pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente sulle sponde delle zone umide, degli stagni, delle pozze e dei laghi.
TUTTI I SITI	Gli interventi sui corsi d'acqua naturali e sui canali di bonifica devono essere progettati secondo le Linee guida per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali (DGR n. 1587/15) e le Linee guida per la riqualificazione ambientale dei Canali di Bonifica (DGR n. 246/12), qualora sia tecnicamente possibile.
TUTTI I SITI	Nelle aree appartenenti al demanio pubblico fluviale è obbligatorio mantenere una fascia arbustiva e/o arborea di almeno 20 m di larghezza nel lato verso il corso d'acqua. Qualora la fascia arbustiva e/o arborea non sia presente è obbligatorio lasciare una fascia incolta di 20 m di larghezza nel lato verso il corso d'acqua.
TUTTI I SITI	Per quanto concerne il controllo della nutria nei siti Natura 2000 vale quanto già stabilito nella DGR n. 546/2021.
TUTTI I SITI	Sono vietate le captazioni idriche e le attività che comportano il totale prosciugamento delle zone umide nel periodo dal 15 marzo al 30 settembre; sono fatte salve le attività ordinarie e straordinarie che comportano il prosciugamento temporaneo previste in applicazione alle misure agro-ambientali, le operazioni di prosciugamento delle vasche salanti delle saline in produzione, le operazioni motivate da esigenze di sicurezza e di emergenza idraulica, gli interventi connessi alla riparazione di cedimenti degli argini o di guasti ai manufatti per la regolazione dei livelli idrici, nonché, previa valutazione di incidenza (Vinca), gli interventi di manutenzione straordinaria delle valli, dei fondali e/o degli argini.
IT4080002, IT4080003	3140 3240 6430 7220* 91E0 92A0 e altri habitat non N2000 legati a zone umide: obbligo di valutazione d'incidenza per piani, progetti, opere e interventi di tipo urbanistico e/o produttivo e/o agricolo in grado di interferire con i deflussi superficiali del sistema idrografico confluyente nei corsi d'acqua con presenza degli habitat.
IT4080001	3140 3240 e altri habitat non N2000 legati a zone umide: obbligo di valutazione di incidenza per piani, progetti, opere e interventi di tipo urbanistico e/o produttivo e/o agricolo in grado di interferire con i deflussi superficiali del sistema idrografico confluyente nei corsi d'acqua con presenza degli habitat
IT4020020	È vietata l'attività di pascolo sugli habitat 3130, 3140, 3240, al fine di evitare l'alterazione degli equilibri idrici caratteristici tipici degli habitat acquatici di montagna;
IT4020020	È vietato apportare alterazione degli alvei e delle sponde dei corsi d'acqua, ad eccezione di lavori di sistemazione idraulica debitamente approvati dall'Ente competente;

SITO	MISURA
IT4020020	L'attività di pesca è consentita ai sensi delle normative regionali, provinciali e delle aree protette, per i rispettivi territori di competenza, con le seguenti limitazioni: – è vietata la pesca e la detenzione di esemplari di gambero di fiume ( <i>Austropotamobius pallipes</i> ); – è vietata la pesca e la detenzione delle specie di interesse comunitario, in particolare, barbo canino ( <i>Barbus caninus meridionalis</i> ) e vairone ( <i>Leuciscus souffia</i> ); – sono vietati ripopolamenti sovra-densitari con salmonidi al fine di evitare un'eccessiva predazione e fenomeni di competizione alimentare nei corsi d'acqua in cui è accertata la presenza di specie acquatiche di interesse comunitario.
IT4020020	L'attività di ripopolamento è consentita con l'utilizzo di fauna ittica proveniente esclusivamente da popolamenti indenni. I piani di immissione dovranno essere calibrati sulla base della capacità portante dell'ambiente di semina e delle comunità ittiche presenti.
IT4020020	Ogni immissione di fauna ittica dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ente di gestione del sito, che si potrà riservare la facoltà di assistere e vigilare alle attività di immissione. Inoltre, dovranno essere redatti appositi verbali di semina, che dovranno contenere le seguenti principali informazioni: – calendario delle semine; – indicazione delle specie utilizzate per i ripopolamenti e della loro provenienza; – il numero di esemplari, nel caso delle uova embrionate, degli avannotti e del novellame dell'annata; – il peso totale, nel caso di materiale d'età superiore o della "pronta pesca"; – la pezzatura, nel caso del novellame dell'annata (4-6, 6-9 o 9-12 cm); – l'indicazione della provenienza del materiale da semina; – l'indicazione cartografica dei luoghi dove saranno effettuati i rilasci.
IT4020021, IT4020026, IT4030013, IT4080006, IT4080014	È consentito esercitare l'attività di pesca solo con la tecnica "no kill".
IT4020027	È vietato effettuare le opere e gli interventi in alveo nel torrente Enza dal 15 marzo al 15 luglio, per la tutela delle popolazioni residenti di Occhione ( <i>Burhinus oedicnemus</i> ).
IT4030001, IT4030002, IT4030003, IT4030004, IT4030005, IT4030006, IT4030008, IT4030009	Divieto di canalizzazione dei corsi d'acqua e tombamento della rete idrografica minore, salvo casi specificatamente autorizzati dall'Ente Gestore e/o per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica o di pubblica incolumità
IT4030001, IT4030002, IT4030003, IT4030004, IT4030005, IT4030006, IT4030008, IT4030009	Obbligo, in caso di interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di manufatti in alveo, di rimozione o adeguamento dei manufatti che interrompono il "continuum" dei corsi d'acqua limitando i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario. (Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito).
IT4030001, IT4030003, IT4030009	Divieto di realizzazione di interventi salvo per motivi di sicurezza idraulica e di pubblica incolumità e previa autorizzazione dell'Ente gestore.

SITO	MISURA
IT4030002, IT4030001, IT4030003	Divieto di pesca della specie e obbligo di immediato rilascio nel caso di cattura accidentale. (Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito)
IT4030005	Divieto di realizzazione di interventi salvo per motivi di sicurezza idraulica e di pubblica incolumità e previa autorizzazione dell'Ente gestore; sono fatti salvi previa Valutazione di incidenza o parere motivato dell'Ente Gestore, interventi selvicolturali di limitata estensione anche finalizzati ad agevolare l'accesso pedonale per forme di fruizione di basso impatto (torrentismo, pesca) per tratti di alveo del Torrente Dolo purché compatibili con la conservazione degli habitat e associati ad azioni di comunicazione e informazione sugli habitat e le specie.
IT4030009	in corrispondenza del tratto di strada Gatta-Pianello interessata da fenomeni di erosione e/o di invasione di detriti fluviali, la realizzazione di interventi che possano interessare direttamente superfici di habitat potrà essere eseguita solo per cause di sicurezza idraulica, stradale e/o di pubblica incolumità, tramite parere motivato comunicato all'Ente Gestore e Valutazione di Incidenza.
IT4030011	È vietato effettuare il ripopolamento del Barbo comune nelle acque lentiche e lotiche.
IT4030011	È vietato immettere Salmonidi di specie autoctone estranee alla zona omogenea "Acque di Cat. B" della Carta ittica regionale.
IT4030015	È vietato il pascolo dal 1° aprile al 30 giugno nelle aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat 3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con Paspalo-Agrostidio.
IT4030022	È vietato tagliare il bosco a meno di 20 m dal Rio Tassarò e dal Rio Riolco; sono fatti salvi i tagli che interessano specie non autoctone.
IT4030023	È vietato accedere con veicoli a motore nelle casse di espansione; sono fatti salvi i soggetti preposti alla pubblica sicurezza idraulica, al soccorso, alla vigilanza, alla protezione civile, all'antincendio e alla manutenzione dei manufatti, e quelli per i quali è stata acquisita l'autorizzazione dell'Ente gestore.
IT4040001, IT4040002, IT4040003, IT4040004, IT4040005, IT4040006, IT4040007, IT4040013	È vietato immettere qualsiasi specie ittica nelle acque lentiche, salvo autorizzazione dell'Ente gestore
IT4040001, IT4040002, IT4040003, IT4040004, IT4040005, IT4040006, IT4040007, IT4040013	È vietato immettere Salmonidi e specie ittiche autoctone estranee alla zona omogenea acque di CAT. C (ai sensi della Carta Ittica Regionale) ad esclusione del Barbo comune.

SITO	MISURA
IT4040002	Al fine di contenere il carico trofico nel bacino del Lago Baccio, previo accordo con i proprietari delle aree di intervento, è necessario verificare: - ogni 5 anni la necessità di eseguire la rimozione dei sedimenti superficiali/accumulo di materiale organico superficiale (massimo 30-50 cm di profondità). L'estrazione deve interessare esclusivamente piccole porzioni del bacino per non determinare impatti eccessivi a carico delle cenosi macrofittiche e delle banche dei semi conservate nei sedimenti superficiali, oltre che limitare il rilascio di nutrienti associato alla mobilizzazione dei sedimenti stessi; - ogni 2 anni la necessità di eseguire lo sfalcio delle cenosi elofittiche di margine, con asportazione della biomassa; gli sfalci devono interessare esclusivamente piccole porzioni litoranee/riparie del bacino per non determinare impatti eccessivi a carico delle cenosi elofittiche.
IT4040002	Il controllo della proliferazione macroalgale deve essere effettuato con interventi di restauro naturalistico quali l'impianto e la ricreazione di fasce a macrofite lungo le fasce litoranee del Lago Santo Modenese.
IT4040005, IT4040006	È vietato immettere esemplari di trota fario ( <i>Salmo trutta trutta</i> ) di allevamento e classe d'età 1+ o superiore nel tratto di Torrente Dragone, ad eccezione degli interventi previsti dal Programma ittico annuale, che non potrà prevedere un quantitativo superiore a 100 kg/anno, da immettere esclusivamente nel periodo compreso tra il 15 marzo ed il 15 luglio
IT4050001, IT4050002, IT4050003	È obbligatorio provvedere alla misurazione delle captazioni di acque pubbliche mediante contatore, nel caso di prelievi con un consumo maggiore di 100 mc/anno.
IT4050001, IT4050002, IT4050003, IT4050016, IT4050020	È vietato tagliare la vegetazione arboreo-arbustiva in corrispondenza del reticolo idrografico minore formato dai rii, per una fascia spondale di 5 m, ad eccezione di vitalba o rovo, purché non pregiudichi il regolare deflusso idrico.
IT4050001, IT4050002, IT4050003, IT4050016, IT4050020	È vietato accedere con mezzi ed effettuare gli interventi negli alvei sabbiosi e ghiaiosi dei corsi d'acqua nel periodo tra il 1° marzo e il 31 luglio.
IT4050001, IT4050002, IT4050003, IT4050016, IT4050020	È vietato realizzare nuovi impianti idroelettrici che comportino la creazione di sbarramenti.
IT4050001, IT4050002, IT4050003, IT4050016, IT4050020	Sono vietate le captazioni idriche, esistenti o nuove, che non rispettano il rilascio del deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua naturali.
IT4050011	È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e miniidroelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.



SITO	MISURA
IT4050011, IT4050012, IT4050014, IT4050015, IT4050028, IT4050029, IT4050032, IT4060007, IT4060012, IT4060015, IT4070001, IT4090003, IT4090004, IT4090006	È vietato immettere ciprinidi nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di interventi di reimmissione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico.
IT4030011, IT4040007, IT4040009, IT4040010, IT4040011, IT4040012, IT4040013, IT4040015, IT4040016, IT4040018, IT4050018, IT4050019, IT4050022, IT4050023, IT4050024, IT4050025, IT4050026, IT4050030, IT4050031, IT4060009	È vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione ( <i>Rallus aquaticus</i> ) e di Gallinella d'acqua ( <i>Gallinula chloropus</i> ).
IT4060003	È vietato utilizzare il Lago di Spina a fini produttivi, quali pesca, acquacoltura e molluschicoltura
IT4070003	È vietato immettere ciprinidi nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di interventi di reimmissione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico
IT4070019	È vietato prelevare acqua dai bacini, salvo autorizzazione dell'Ente gestore o previa valutazione di incidenza (Vinca).
IT4070019, IT4070023	È vietata la balneazione.
IT4070019, IT4070026	È vietato esercitare l'attività di pesca.
IT4070021	È vietato esercitare l'attività di pesca nella cava ex-fornace Violani, ad eccezione dei piani di controllo di specie esotiche.
IT4070022, IT4070023, IT4070025, IT4070027	È vietato effettuare ripopolamenti ittici a fini sportivi ed effettuare catture di specie ittiche autoctone a fini di ripopolamento in altre aree.

SITO	MISURA
IT4070026	È vietato accedere e sostare con qualsiasi imbarcazione non autorizzata. I soggetti autorizzati all'accesso possono unicamente organizzare e realizzare immersioni subacquee sportive/ricreative; possono essere autorizzati anche gli Istituti di ricerca, gli Enti e le Associazioni non aventi scopo di lucro. Le attività di ricerca e monitoraggio nell'area "Relitto della Piattaforma Paguro", opportunamente programmate e concordate con le competenti Autorità, hanno la precedenza sulle attività subacquee amatoriali. Il soggetto richiedente l'accesso per effettuare immersioni subacquee sportive/ricreative deve nominare un responsabile della sicurezza, che ha il compito di guidare/seguire/accompagnare i visitatori e risponde della loro sicurezza. Non può essere superato il numero di 40 operatori subacquei presenti contemporaneamente in acqua (n. 20 alla boa A collocata sul relitto, n. 20 fra la boa B collocata sui tralici delle piattaforme e boa C di servizio). Il conduttore delle unità che accedono alla zona per effettuare le immersioni, deve comunicare alla Guardia Costiera, via VHF ch.16, l'inizio e la fine delle immersioni. Il conduttore delle unità che accedono alla zona è responsabile dei danni eventualmente arrecati alle strutture/attrezzature esistenti. Le imbarcazioni autorizzate, una volta raggiunta la zona, devono essere attraccate alle specifiche boe A, B e C. I soggetti autorizzati devono comunicare giornalmente, anche via fax, alla Capitaneria di Porto di Ravenna il numero dei natanti, dei subacquei e gli orari d'accesso alla zona. Durante le visite sono consentite attività amatoriali di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva per attività scientifico/didattiche e divulgative, nonché ricreative/sportive. La Capitaneria di Porto di Ravenna e la Regione Emilia-Romagna possono disporre la sospensione delle visite/immersioni e di ogni altra attività precedentemente autorizzata per comprovate esigenze di salvaguardia ambientale o di sicurezza.
IT4080001, IT4080002, IT4080003	Divieto di canalizzazione e tombamento dei corsi d'acqua come da art. 22 delle N.T.A. del Piano del Parco
IT4080001, IT4080002, IT4080003	Negli alvei e nelle loro fasce di rispetto è ammesso il solo taglio selettivo della vegetazione arbustiva ed arborea, alternando le sponde utilizzate a quelle non oggetto di intervento, dal 11 agosto al 19 febbraio, con asportazione massima del 30% degli esemplari, ogni 10 anni. Sulla sponda opposta si potrà intervenire, purché sia trascorso almeno 1 anno dall'intervento realizzato a fronte. Interventi puntuali per la rimozione di situazioni di rischio possono essere autorizzati, valutate le modalità di intervento, con apposito Nulla Osta dell'Ente Parco
IT4080001, IT4080002, IT4080003	Nella costruzione di eventuali nuove opere che alterino il deflusso lungo l'alveo e nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Parco può prescrivere, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci.
IT4080001, IT4080002, IT4080003	Sono consentite, previa verifica di compatibilità ambientale secondo le vigenti norme regionali, captazioni idriche unicamente se a servizio delle popolazioni residenti nei comuni del Parco, garantendo comunque il mantenimento dei caratteri biologici dei corpi idrici garantendo rilasci minimi pari al deflusso minimo vitale
IT4080001, IT4080002, IT4080003	Sono vietate le immissioni ittiche come da art. 12 comma 1, art. 18 comma 2 e 3, art. 30 comma 4 delle N.T.A. del Piano del Parco.

SITO	MISURA
IT4080001, IT4080002, IT4080003, IT4030001, IT4030002, IT4030003, IT4030004, IT4030005, IT4030006, IT4030008, IT4030009	Divieto di immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni
IT4080005	È vietato immettere specie ittiche nel tratto sorgentizio del torrente Fosso di Ca' Manenti
IT4080007	È obbligatorio mantenere i raschi e i ghiareti del Rio Albonello, anche in caso di interventi di difesa del suolo.
IT4010016, IT4020003, IT4020021	È vietato effettuare le opere e gli interventi in alveo nel fiume Taro dal 15 marzo al 15 luglio, per la tutela delle popolazioni residenti di Occhione ( <i>Burhinus oediceus</i> ), salvo autorizzazione dell'Ente gestore e previa valutazione di incidenza (Vinca).
IT4020021, IT4020023	È vietato rinnovare le Zone di Addestramento Cani (ZAC), al fine di tutelare la nidificazione di <i>Burhinus oediceus</i> e di altre specie nidificanti al suolo.
IT4010018, IT4020017, IT4020018, IT4020019, IT4020022, IT4020025, IT4030007, IT4030024	Divieto di raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Marsilea quadrifolia</i>

MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA - INTERVENTI REALIZZATI O IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Strumento finanziario	Misura/Progetto	Osservazioni	Categoria PAF	Tipo MdC
LIFE	Life Eremita PROGETTO LIFE14 NAT/IT/000209 EREMITA Azioni coordinate per preservare popolazioni residuali e isolate di insetti forestali e d'acqua dolce in Emilia-Romagna.		Invertebrati Boschi e foreste Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	IA/PD
LIFE	LIFE18 NAT/IT/000806 LIFE-CLAW - Crayfish lineages conservation in north-western Apennine		<i>Austropotamobius pallipes</i> Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	IA/PD
LIFE	LIFE18 NAT/IT/000931 Streams		<i>Salmo cettii</i> Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	IA/PD
ALTRI STRUMENTI	EOCC 05 - Interventi di miglioramento ambientale per favorire la presenza di specie di interesse conservazionistico in aree di pregio naturalistico nel Parco Regionale Fluviale del Taro	Piano di Azione Ambientale (PAA)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	IA

Strumento finanziario	Misura/Progetto	Osservazioni	Categoria PAF	Tipo MdC
ALTRI STRUMENTI	EOCC 06 - Interventi di risanamento e di riequilibrio ecomorfologico in aree demaniali nel Parco Fluviale regionale del Trebbia	Piano di Azione Ambientale (PAA)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	IA
ALTRI STRUMENTI	ECEN 02 - Recupero ambientale per ricreazione habitat per <i>Emys orbicularis</i> , realizzazione orto botanico per specie floristiche e cultivar rare o minacciate della Pianura Padana, nella Riserva naturale orientata Casse di espansione del Fiume Secchia	Piano di Azione Ambientale (PAA)	<i>Emys orbicularis</i> Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	IA
ALTRI STRUMENTI	EORI 08 - Azioni di conservazione di specie e habitat acquatici	Piano di Azione Ambientale (PAA)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	IA
ALTRI STRUMENTI	CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA, I COMUNI, IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA' DELTA DEL PO E L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – A.I.P.O., PER IL COORDINAMENTO DI AZIONI INTEGRATIVE AL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA di cui alla Deliberazione di Comitato Esecutivo n.50 del 11/05/2017	Bilancio del Parco	NUTRIA Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	IA
ALTRI STRUMENTI	Convenzione per la realizzazione di azioni di interventi di conservazione e miglioramento degli habitat a favore della testuggine palustre ( <i>emys orbicularis</i> )		<i>Emys orbicularis</i> Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	IA
ALTRI STRUMENTI	Convenzione per la realizzazione di azioni di interventi di conservazione e miglioramento degli habitat a favore della testuggine palustre ( <i>emys orbicularis</i> )		<i>Emys orbicularis</i> Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	IA
ALTRI STRUMENTI	Intervento di riqualificazione ambientale del Lago di Andreuccio e pertinenze per la fruibilità turistico ricreativa	PAA 2014-2015	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	IA/PD
ALTRI STRUMENTI	Interventi di riqualificazione ambientale e didattico ricreativa dell'area naturale del Lago Andreuccio, incluso il collegamento dell'area all'alta Via dei Parchi in località Monte Carpegna, all'interno del Parco Interregionale Sasso di Simone e Simoncello, in Comune di Pennabilli (RN)	PAA 2018	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	IA/PD

#### Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

*Eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000. Per quanto possibile, utilizzare cifre in linea con i valori di riferimento favorevoli, come riportati nella relazione più recente ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat.*

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
RETE ECOLOGICA	Conservare e migliorare la funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario con particolare attenzione a quelle migratrici	AREE ESTERNE	Realizzazione di bacini idrici in aree tampone esterna al sito IT4060005, attualmente caratterizzate da agricoltura intensiva. I bacini idrici fungeranno da riserva di acqua dolce per l'agricoltura, ma al tempo stesso avranno, seppure limitatamente, funzione di lagunaggio e quindi parziale depurazione/miglioramento della qualità delle acque. Una porzione dei bacini sarà inoltre caratterizzata da rive non scoscese con graduale incremento della profondità e da piccole pozze che dovranno rimanere allagate almeno fino a giugno, in modo da creare un ambiente adatto ad anfibi e fauna minore. La prima fase è costituita da uno studio per localizzare bacini e progettarne la morfologia, procedendo successivamente alla progettazione esecutiva ed alla loro realizzazione. Ipotizzando un volume complessivo di un milione di metri cubi ed un battente d'acqua variabile di altezza tra 1,0 e 1,3 m è sufficiente una superficie complessiva di 80-100 ettari di bacini.	IA
3150, <i>Falco naumanni</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Circus pygargus</i>	Aumentare l'estensione dei Siti	AMPLIAMENTO SITO	Ampliamento del sito. Si propone l'inserimento di una zona umida realizzata mediante ripristino ambientale, di 6 ettari, un piccolo laghetto e la siepe perimetrale, di 0,8 ettari, e un incolto, di 14,5 ettari nella ZPS IT4020018 Prati e Ripristini ambientali di Frescarolo e Samboseto, per la revisione dei confini dei siti della rete Natura 2000.	IA
3150, 6210	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario	ACQUISTO TERRENI	Acquisto di circa 10 ettari di terreni e successiva conversione del terreno negli Habitat 3150 e 6210	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
<i>Marsilea quadrifolia</i>	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	ALTRO	Gabbie anti-gambero. Realizzazione di gabbie in corrispondenza dei nuclei originari delle stazioni della specie. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata.	IA
<i>Marsilea quadrifolia</i>	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	CONTROLLO ALIENE	Controllo specie vegetali aliene invasive. L'azione consiste nel contenimento dello sviluppo della vegetazione infestante indesiderata, con particolare riguardo alle specie esotiche invasive e interesserà le aree di maggior pregio naturalistico, con presenza di specie floristiche rare, siti di nidificazione, ecc. Le tecniche di contenimento delle entità infestanti saranno differenziate a seconda della specie e degli habitat/specie minacciati.	IA
<i>Marsilea quadrifolia</i>	Incrementare le popolazioni di specie		Espansione dell'areale di distribuzione di <i>Marsilea quadrifolia</i> attraverso riproduzione ed introduzione nel sito della suddetta specie.	IA
<i>Marsilea quadrifolia</i>	Incrementare le popolazioni di specie		Gabbie anti-gambero. Realizzazione di gabbie in corrispondenza dei nuclei di impianto delle stazioni di <i>Marsilea quadrifolia</i> . Azione pilota da effettuare su parte della stazione, per valutarne l'efficacia.	IA
3150, 3270, 3290, <i>Austropotamobius pallipes</i> , <i>Vertigo moulinsiana</i>	Ridurre l'inquinamento dei suoli	BPA	Incentivi per la realizzazione di fasce tampone di larghezza non inferiore a 10 m lungo i corpi idrici superficiali di fiumi, torrenti e canali, in estensione rispetto agli obblighi previsti dalla condizionalità agraria	IN
3140, 3270,	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	BPA	Interventi per il controllo della vegetazione ripariale attraverso il diradamento delle specie arboree insediatesi negli habitat 3140, 3270	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
<i>Acipenser naccarii</i> , <i>Alosa fallax</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus tyberinus</i> , <i>Chondrostoma soetta</i> , <i>Cobitis bilineata</i> , <i>Cottus gobio</i> , <i>Protochondrostoma genei</i> , <i>Rutilus pigus</i> , <i>Sabanejewia larvata</i> , <i>Emys orbicularis</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	BPA	Incentivi per aumentare la superficie minima di sommersione prevista per i prati umidi nei mesi di giugno e luglio	IN
3150, 3260, 3270, <i>Vertigo moulinsiana</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	BPA	Incentivi per il mantenimento di fasce a regime sodivo di larghezza superiore a 10 m con divieto di aratura, di impiego di concimi chimici, rodenticidi, fitofarmaci e diserbanti e con divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 1° agosto	IA
<i>Austropotamobius pallipes</i> , <i>Barbus caninus</i> , <i>Cottus gobio</i>	Conservare le specie protette e le specie caratterizzanti gli habitat in banche del germoplasma, al fine di disporre di materiale biogenetico per eventuali interventi di reintroduzione, ripopolamento, ripristino di habitat	CONSERVAZION E EX SITU	Interventi di conservazione ex-situ e successiva semina di gambero di fiume ( <i>Austropotamobius pallipes</i> ), Barbo canino ( <i>Barbus caninus</i> ), scazzone ( <i>Cottus gobio</i> ). Gli interventi consistono nella produzione e semina di novellame e/o spostamento di riproduttori e includono anche la selezione dei siti idonei alla reimmissione e la successiva verifica di attecchimento. Il novellame dovrà essere prodotto da centri specializzati di riproduzione.	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
<i>Austropotamobius pallipes</i>	Conservare le specie protette e le specie caratterizzanti gli habitat in banche del germoplasma, al fine di disporre di materiale biogenetico per eventuali interventi di reintroduzione, ripopolamento, ripristino di habitat	CONSERVAZION E EX SITU	Realizzazione centri specializzati di riproduzione ed allevamento per il gambero di fiume autoctono ( <i>Austropotamobius pallipes</i> ).	IA
<i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Chondrostoma genei</i>	Conservare le specie protette e le specie caratterizzanti gli habitat in banche del germoplasma, al fine di disporre di materiale biogenetico per eventuali interventi di reintroduzione, ripopolamento, ripristino di habitat	CONSERVAZION E EX SITU	Interventi di recupero della fauna ittica tramite elettropesca nelle zone maggiormente soggette a scarsità idrica estiva e reimmissione in aree idonee.	IA



Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
<i>Emys orbicularis</i> , <i>Petromyzon marinus</i> , <i>Acipenser naccarii</i> , <i>Austropotamobius pallipes</i> , <i>Chondrostoma genei</i> , <i>Cottus gobio</i>	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	CONTROLLO ALIENE	Campagne di contenimento delle specie animali alloctone invasive presenti negli habitat fluviali e/o lacustri ( <i>Myocastor coypus</i> , <i>Ctenopharyngodon idella</i> , <i>Procambarus clarkii</i> , <i>Lithobates catesbeianus</i> , <i>Trachemys scripta</i> ...). Specie ittiche alloctone: l'azione dovrà essere concentrata sulle classi adulte e sub-adulte, componente demografica sulle quali il contenimento è numericamente efficace. Nutria: cattura mediante trappole, abbattimento e smaltimento dei capi catturati. Testuggini e anfibi: cattura mediante <i>basking trap</i> e successivo ricovero presso CRAS o Centri di raccolta autorizzati. Gambero: cattura con retino e con retino per macroinvertebrati acquatici.	IA
3150, 3230	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	CONTROLLO ALIENE	Controllo specie vegetali aliene invasive ( <i>Robinia</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Ludwigia peploides</i> , ecc.).	IA
<i>Acipenser naccarii</i> , <i>Petromyzon marinus</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Chondrostoma genei</i>	Conservare e migliorare la funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario con particolare attenzione a quelle migratrici	CORRIDOI	Incentivi per la rimozione delle "barriere ecologiche" fluviali su impianti esistenti attraverso la realizzazione di scale di risalita, by pass ecologici ecc. Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito.	IN
<i>Bombina pachypus</i>	Conservare e migliorare la funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario con particolare attenzione a quelle migratrici	CORRIDOI	Installazione di rampe di risalita per l'ululone dal ventre giallo ( <i>Bombina pachypus</i> ) in corrispondenza di "pozzi rurali" in cui è stata rilevata la specie.	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
3150, 3270, 3290, <i>Austropotamobius pallipes</i> , <i>Vertigo moulinsiana</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	DEPURAZIONE	Interventi di spurgo dei canali, adeguamento impianti di depurazione e di filtraggio delle acque	IA
3150, 3270, 3290, <i>Austropotamobius pallipes</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	FITODEPURAZIONE	Realizzazione di ecosistemi per la fitodepurazione.	IA
3130, 3150, 3170, 3280, 3290, <i>Circus aeruginosus</i> , <i>Chlidonias niger</i> , <i>Philomachus pugnax</i> , <i>Tringa glareola</i> , <i>Ardea purpurea</i> , <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Nycticorax nycticorax</i>	Individuare procedure più efficaci per la gestione degli interventi nei siti N2000	GOVERNANCE	Accordi per la gestione dei livelli idrici allo scopo di prevenire il fenomeno del botulismo. Definizione di accordi con i Consorzi di Bonifica (che gestiscono i livelli idrici) per evitare interventi che comportino il prosciugamento degli specchi d'acqua nel corso della stagione vegetativa, consentire il prosciugamento solo per effettuare le operazioni di prevenzione del botulismo, evitare stati prolungati di anossia dei sedimenti.	IA
<i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Chondrostoma genei</i>	Individuare procedure più efficaci per la gestione degli interventi nei siti N2000	GOVERNANCE	Redazione di un disciplinare con l'obbligo di pulizia e disinfezione degli attrezzi di cattura e pesca da parte di pescatori, tecnici, ricercatori e amatori allo scopo di prevenire la diffusione di malattie (es. chitridiomicosi).	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
3130, 3150, 3170, 3280, 3290, <i>Circus aeruginosus</i> , <i>Chlidonias niger</i> , <i>Philomachus pugnax</i> , <i>Tringa glareola</i> , <i>Ardea purpurea</i> , <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Botaurus stellaris</i> , <i>Egretta alba</i> , <i>Porzana parva</i> , <i>Porzana porzana</i> , <i>Recurvirostra avosetta</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	LIVELLI IDRICI	Mantenimento dei livelli idrici adeguati nei piccoli corsi d'acqua, inclusi i canali, regolando attingimenti e portate.	IA
3130, 3150, 3170, 3280, 3290, <i>Circus aeruginosus</i> , <i>Chlidonias niger</i> , <i>Philomachus pugnax</i> , <i>Tringa glareola</i> , <i>Ardea purpurea</i> , <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Botaurus stellaris</i> , <i>Egretta alba</i> , <i>Porzana parva</i> , <i>Porzana porzana</i> , <i>Recurvirostra avosetta</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	LIVELLI IDRICI	Manutenzione/Realizzazione di opere idrauliche (chiaviche, paratoie, ecc.) per il ripristino del funzionamento idraulico e la regolazione dei livelli idrici	IA
3140, 3150, 3160, 3260, 7140, <i>Vertigo moulinsiana</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	RECINZIONI	Interventi di salvaguardia di Habitat acquatici attraverso la realizzazione di opportune recinzioni o barriere di dissuasione che ne impediscano il danneggiamento determinabile dalla frequentazione antropica e/o di animali al pascolo.	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
<i>Cottus gobio</i> , <i>Barbus caninus meridionalis</i> , <i>Leuciscus souffia</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività alieutiche verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	REGOLAMENTAZIONI	Istituzione di zone con divieto di pesca o limitazione alle attività alieutiche	IA
<i>Barbus plebejus</i>	Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione	SENSIBILIZZAZIONE	Realizzazione e posa di idonea segnaletica di una Zona di Protezione delle Specie Ittiche (ZPSI) con divieto di pesca al <i>Barbus plebejus</i> in tratti idonei alla riproduzione e al sostentamento della specie.	IA
<i>Riparia riparia</i> , <i>Rorippa amphibia</i> , <i>Alcedo atthis</i> , <i>Triturus carnifex</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	SISTEMAZIONI IDRAULICHE	Interventi per la gestione dei sedimenti con particolare attenzione al ripristino di condizioni favorevoli all'insediamento di habitat legati alla dinamicità fluviale e all'aumento della diversità ambientale. Gli interventi possono prevedere in particolare l'abbassamento dei pennelli di navigazione, la formazione di una soglia di fondo, la riapertura di lanche interrate, la riqualificazione spondale, la realizzazione di pareti per la nidificazione di <i>Riparia riparia</i> .	IA
<i>Austropotamobius pallipes</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Interventi per aumentare l'eterogeneità ambientale e la disponibilità di rifugi per <i>Austropotamobius pallipes</i> . Realizzazione di interventi di scavo nel letto del corso d'acqua al fine di creare qualche "buca" e posizionamento di altri elementi di diversificazione quali tronchi morti e/o massi da collocare in modo opportuno per la creazione di rifugi. Azione realizzabile in circa 12 mesi, compresa la fase di progetto.	IA

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tip o
<i>Austropotamobius pallipes</i>	Intensificare/migliorare le attività di sorveglianza nei siti N2000	VIGILANZA	Aumento della vigilanza e dei controlli del prelievo di frodo di specie di interesse conservazionistico, in particolare di <i>Austropotamobius pallipes</i> .	IA
<i>Acipenser naccarii, Petromyzon marinus, Alosa fallax, Barbus plebejus, Barbus tyberinus, Chondrostoma soetta, Cobitis bilineata, Cottus gobio, Protochondrostoma genei, Rutilus pigus, Sabanejewia larvata, Vertigo moulinsiana</i>	Intensificare/migliorare le attività di sorveglianza nei siti N2000	VIGILANZA	Aumento della vigilanza e dei controlli sugli scarichi civili e zootecnici.	IA
3130, 3140, 3150, <i>Triturus carnifex, Salamandrina perspicillata</i>	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario	ZONE UMIDE	Incentivi per la creazione o il ripristino di ambienti umidi riferibili agli habitat 3130, 3140, 3150.	IN
3160, <i>Triturus carnifex, Salamandrina perspicillata</i>	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	ZONE UMIDE	Realizzazione di punti di abbeverata alternativi e/o accoppiati	IA
<i>Marsilea quadrifolia, Utricularia australis, Persicaria amphibia, Altre pleustofite</i>	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati alla reintroduzione e ricostruzione lamineti	ZONE UMIDE	Azioni sperimentali concordabili con Aree protette, inclusi successivi monitoraggi e valutazioni della misura adottata.	IA

**Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

In base allo stato attuale di conservazione definito a livello regionale e nazionale, nonché della probabile evoluzione che si potrebbe verificare nel breve – medio periodo, sono stati considerati di rilevante interesse ai fini del PAF gli habitat indicati nella tabella seguente, in ordine di priorità.

HABITAT		PRIORITÀ E MOTIVAZIONE	
317 0*	Stagni temporanei mediterranei	MOLTO ALTA	Habitat PRIORITARIO, SdC in Emilia-Romagna eccellente in meno del 10%, con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano (in peggioramento)
323 0	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>		Habitat estremamente raro in Emilia-Romagna, SdC in Emilia-Romagna mai eccellente, con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano (in miglioramento)
316 0	Laghi e stagni distrofici naturali		Habitat estremamente raro in Emilia-Romagna, SdC in Emilia-Romagna mai eccellente
326 0	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho- Batrachion</i> .		Habitat estremamente raro in Emilia-Romagna, con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano (in peggioramento)
313 0	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	ALTA	SdC in Emilia-Romagna eccellente in meno del 5%, con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano (in peggioramento)
315 0	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>		SdC in Emilia-Romagna eccellente in meno del 10%, con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano (in peggioramento)
328 0	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> .		SdC in Emilia-Romagna mai eccellente
329 0	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>		SdC in Emilia-Romagna mai eccellente
322 0	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	NON ASSEGNATA	SdC in Emilia-Romagna eccellente in meno del 20%
314 0	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.		Habitat con cattivo Stato di Conservazione a livello italiano (trend non conosciuto)
324 0	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>		
327 0	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.		

Nella tabella seguente sono indicate le misure per ordine di priorità. Non sono riportate le misure relative ad azioni di monitoraggio, di vigilanza o di sensibilizzazione, che sono riportate nelle specifiche sezioni del PAF.

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
3130, 3150, 3170, 3280, 3290, <i>Circus aeruginosus</i> , <i>Chlidonias niger</i> , <i>Philomachus pugnax</i> , <i>Tringa glareola</i> , <i>Ardea purpurea</i> , <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Botaurus stellaris</i> , <i>Egretta alba</i> , <i>Porzana parva</i> , <i>Porzana porzana</i> , <i>Recurvirostra avosetta</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative e delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Manutenzione/Realizzazione di opere idrauliche (chiaviche, paratoie, ecc.) per il ripristino del funzionamento idraulico e la regolazione dei livelli idrici	IA
<i>Emys orbicularis</i> , <i>Acipenser naccarii</i> , <i>Petromyzon marinus</i> , <i>Austropotamobius pallipes</i> , <i>Chondrostoma genei</i> , <i>Cottus gobio</i>	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	Campagne di contenimento delle specie animali alloctone invasive presenti negli habitat fluviali e/o lacustri ( <i>Myocastor coypus</i> , <i>Ctenopharyngodon idella</i> , <i>Procambarus clarkii</i> , <i>Lithobates catesbeianus</i> , <i>Trachemys scripta...</i> ). Specie ittiche alloctone: l'azione dovrà essere concentrata sulle classi adulte e sub-adulte, componente demografica sulle quali il contenimento è numericamente efficace. Nutria: cattura mediante trappole, abbattimento e smaltimento dei capi catturati. Testuggini e anfibi: cattura mediante <i>basking trap</i> e successivo ricovero presso CRAS o Centri di raccolta autorizzati. Gambero: cattura con retino e con retino per macroinvertebrati acquatici.	IA
3150, 3230	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	Controllo specie vegetali aliene invasive ( <i>Robinia</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Ludwigia peploides</i> , ecc.).	IA
3140, 3150, 3160, 3260, 7140, <i>Vertigo moulinsiana</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative e delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Interventi di salvaguardia di Habitat acquatici attraverso la realizzazione di opportune recinzioni o barriere di dissuasione che ne impediscano il danneggiamento determinabile dalla frequentazione antropica e/o di animali al pascolo.	IA
3160, <i>Triturus carnifex</i> , <i>Salamandrina perspicillata</i>	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	Realizzazione di punti di abbeverata alternativi e/o accoppiati	IA

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
3150, 3260, 3270, <i>Vertigo moulinsiana</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Incentivi per il mantenimento di fasce a regime sodivo di larghezza superiore a 10 m con divieto di aratura, di impiego di concimi chimici, rodenticidi, fitofarmaci e diserbanti e con divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 1° agosto	IA
3130, 3140, 3150, <i>Triturus carnifex</i> , <i>Salamandrina perspicillata</i>	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario	Incentivi per la creazione o il ripristino di ambienti umidi riferibili agli habitat 3130, 3140, 3150.	IN
3150, 3270, 3290, <i>Austropotamobius pallipes</i> , <i>Vertigo moulinsiana</i>	Ridurre l'inquinamento dei suoli	Incentivi per la realizzazione di fasce tampone di larghezza non inferiore a 10 m lungo i corpi idrici superficiali di fiumi, torrenti e canali, in estensione rispetto agli obblighi previsti dalla condizionalità agraria	IN
<i>Acipenser naccarii</i> , <i>Petromyzon marinus</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Chondrostoma genei</i>	Conservare e migliorare la funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario con particolare attenzione a quelle migratrici	Incentivi per la rimozione delle "barriere ecologiche" fluviali su impianti esistenti attraverso la realizzazione di scale di risalita, by pass ecologici ecc. Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito.	IN
<i>Austropotamobius pallipes</i>	Conservare le specie protette e le specie caratterizzanti gli habitat in banche del germoplasma, al fine di disporre di materiale biogenetico per eventuali interventi di reintroduzione, ripopolamento, ripristino di habitat	Realizzazione centri specializzati di riproduzione ed allevamento per il gambero di fiume autoctono ( <i>Austropotamobius pallipes</i> ).	IA
<i>Austropotamobius pallipes</i> , <i>Barbus caninus</i> , <i>Cottus gobio</i>	Conservare le specie protette e le specie caratterizzanti gli habitat in banche del germoplasma, al fine di disporre di materiale biogenetico per eventuali interventi di reintroduzione, ripopolamento, ripristino di habitat	Interventi di conservazione ex-situ e successiva semina di gambero di fiume ( <i>Austropotamobius pallipes</i> ), Barbo canino ( <i>Barbus caninus</i> ), scazzone ( <i>Cottus gobio</i> ). Gli interventi consistono nella produzione e semina di novellame e/o spostamento di riproduttori e includono anche la selezione dei siti idonei alla reimmissione e la successiva verifica di attecchimento. Il novellame dovrà essere prodotto da centri specializzati di riproduzione.	IA



Target	Obiettivo	Misura	Tipo
<i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Chondrostoma genei</i>	Conservare le specie protette e le specie caratterizzanti gli habitat in banche del germoplasma, al fine di disporre di materiale biogenetico per eventuali interventi di reintroduzione, ripopolamento, ripristino di habitat	Interventi di recupero della fauna ittica tramite elettropesca nelle zone maggiormente soggette a scarsità idrica estiva e reimmissione in aree idonee.	IA
<i>Austropotamobius pallipes</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative e delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Interventi per aumentare l'eterogeneità ambientale e la disponibilità di rifugi per <i>Austropotamobius pallipes</i> . Realizzazione di interventi di scavo nel letto del corso d'acqua al fine di creare qualche "buca" e posizionamento di altri elementi di diversificazione quali tronchi morti e/o massi da collocare in modo opportuno per la creazione di rifugi. Azione realizzabile in circa 12 mesi, compresa la fase di progetto.	IA
3150, 3270, 3290, <i>Austropotamobius pallipes</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative e delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Realizzazione di ecosistemi per la fitodepurazione.	IA
3150, <i>Falco naumanni</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Circus pygargus</i>	Aumentare l'estensione dei Siti	Ampliamento del sito. Si propone l'inserimento di una zona umida realizzata mediante ripristino ambientale, di 6 ettari, un piccolo laghetto e la siepe perimetrale, di 0,8 ettari, e un incolto, di 14,5 ettari nella ZPS IT4020018 Prati e Ripristini ambientali di Frescarolo e Samboseto, per la revisione dei confini dei siti della rete Natura 2000.	IA

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
RETE ECOLOGICA	Conservare e migliorare la funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario con particolare attenzione a quelle migratrici	Realizzazione di bacini idrici in aree tampone esterna al sito IT4060005, attualmente caratterizzate da agricoltura intensiva. I bacini idrici fungeranno da riserva di acqua dolce per l'agricoltura, ma al tempo stesso avranno, seppure limitatamente, funzione di lagunaggio e quindi parziale depurazione/miglioramento della qualità delle acque. Una porzione dei bacini sarà inoltre caratterizzata da rive non scoscese con graduale incremento della profondità e da piccole pozze che dovranno rimanere allagate almeno fino a giugno, in modo da creare un ambiente adatto ad anfibi e fauna minore. La prima fase è costituita da uno studio per localizzare bacini e progettarne la morfologia, procedendo successivamente alla progettazione esecutiva ed alla loro realizzazione. Ipotizzando un volume complessivo di un milione di metri cubi ed un battente d'acqua variabile di altezza tra 1,0 e 1,3 m è sufficiente una superficie complessiva di 80-100 ettari di bacini.	IA
3130, 3150, 3170, 3280, 3290, <i>Circus aeruginosus</i> , <i>Chlidonias niger</i> , <i>Philomachus pugnax</i> , <i>Tringa glareola</i> , <i>Ardea purpurea</i> , <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Botaurus stellaris</i> , <i>Egretta alba</i> , <i>Porzana parva</i> , <i>Porzana porzana</i> , <i>Recurvirostra avosetta</i> , <i>Vertigo moulinsiana</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative e delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Mantenimento dei livelli idrici adeguati nei piccoli corsi d'acqua, inclusi i canali, regolando attingimenti e portate.	IA
3150, 3270, 3290, <i>Austropotamobius pallipes</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative e delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Interventi di spurgo dei canali, adeguamento impianti di depurazione e di filtraggio delle acque	IA
3150, 6210	Aumentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat elettivi delle specie di interesse comunitario	Acquisto di circa 10 ettari di terreni e successiva conversione del terreno negli Habitat 3150 e 6210	IA

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
<i>Marsilea quadrifolia</i>	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	Gabbie anti-gambero. Realizzazione di gabbie in corrispondenza dei nuclei originari delle stazioni della specie. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata.	IA
<i>Marsilea quadrifolia</i>	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	Controllo specie vegetali aliene invasive. L'azione consiste nel contenimento dello sviluppo della vegetazione infestante indesiderata, con particolare riguardo alle specie esotiche invasive e interesserà le aree di maggior pregio naturalistico, con presenza di specie floristiche rare, siti di nidificazione, ecc. Le tecniche di contenimento delle entità infestanti saranno differenziate a seconda della specie e degli habitat/specie minacciati.	IA
<i>Marsilea quadrifolia</i>	Incrementare le popolazioni di specie	Espansione dell'areale di distribuzione di <i>Marsilea quadrifolia</i> attraverso riproduzione ed introduzione nel sito della suddetta specie.	IA
<i>Marsilea quadrifolia</i>	Incrementare le popolazioni di specie	Gabbie anti-gambero. Realizzazione di gabbie in corrispondenza dei nuclei di impianto delle stazioni di <i>Marsilea quadrifolia</i> . Azione pilota da effettuare su parte della stazione, per valutarne l'efficacia.	IA
<i>Acipenser naccarii, Alosa fallax, Barbus plebejus, Barbus tyberinus, Chondrostoma soetta, Cobitis bilineata, Cottus gobio, Protochondrostoma genei, Rutilus pigus, Sabanejewia larvata, Emys orbicularis</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Incentivi per aumentare la superficie minima di sommersione prevista per i prati umidi nei mesi di giugno e luglio	IN
<i>Riparia riparia, Rorippa amphibia, Alcedo atthis, Triturus carnifex</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative e delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	Interventi per la gestione dei sedimenti con particolare attenzione al ripristino di condizioni favorevoli all'insediamento di habitat legati alla dinamicità fluviale e all'aumento della diversità ambientale. Gli interventi possono prevedere in particolare l'abbassamento dei pennelli di navigazione, la formazione di una soglia di fondo, la riapertura di lanche interrate, la riqualificazione spondale, la realizzazione di pareti per la nidificazione di <i>Riparia riparia</i> .	IA

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
<i>Bombina pachypus</i>	Conservare e migliorare la funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario con particolare attenzione a quelle migratrici	Installazione di rampe di risalita per l'ululone dal ventre giallo ( <i>Bombina pachypus</i> ) in corrispondenza di "pozzi rurali" in cui è stata rilevata la specie.	IA
<i>Cottus gobio</i> , <i>Barbus caninus meridionalis</i> , <i>Leuciscus souffia</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività alieutiche verso una maggiore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati	Istituzione di zone con divieto di pesca o limitazione alle attività alieutiche	IA
3140, 3270	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	Interventi per il controllo della vegetazione ripariale attraverso il diradamento delle specie arboree insediatesi negli habitat 3140, 3270	IA
<i>Marsilea quadrifolia</i> <i>Utricularia australis</i> <i>Persicaria amphibia</i> Altre pleustofite	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati alla reintroduzione e ricostruzione lamineti	Azioni sperimentali concordabili con Aree protette, inclusi successivi monitoraggi e valutazioni della misura adottata.	IA

#### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Rispetto agli elenchi precedenti sono state inserite le misure regolamentari già in essere che possono essere indennizzate.

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura *	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di Cofinanziamento UE
Manutenzione/Realizzazione di opere idrauliche (chiaviche, paratoie, ecc.) per il ripristino del funzionamento idraulico e la regolazione dei livelli idrici TARGET: 3130, 3150, 3170, 3280, 3290, <i>Circus aeruginosus</i> , <i>Chlidonias niger</i> , <i>Philomachus pugnax</i> , <i>Tringa glareola</i> , <i>Ardea purpurea</i> , <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Botaurus stellaris</i> , <i>Egretta alba</i> , <i>Porzana parva</i> , <i>Porzana porzana</i> , <i>Recurvirostra avosetta</i>	ricorrente	n. 3 siti	17'142,86	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura *	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di Cofinanziamento UE
<p>Campagne di contenimento delle specie animali alloctone invasive presenti negli habitat fluviali e/o lacustri (<i>Myocastor coypus</i>, <i>Ctenopharyngodon idella</i>, <i>Procambarus clarkii</i>, <i>Lithobates catesbeianus</i>, <i>Trachemys scripta</i>...).</p> <p>Specie ittiche alloctone: l'azione dovrà essere concentrata sulle classi adulte e sub-adulte, componente demografica sulle quali il contenimento è numericamente efficace.</p> <p>Nutria: cattura mediante trappole, abbattimento e smaltimento dei capi catturati.</p> <p>Testuggini e anfibi: cattura mediante <i>basking trap</i> e successivo ricovero presso CRAS o Centri di raccolta autorizzati.</p> <p>Gambero: cattura con retino e con retino per macroinvertebrati acquatici.</p> <p>Target: <i>Emys orbicularis</i>, <i>Acipenser naccarii</i>, <i>Petromyzon marinus</i>, <i>Austropotamobius pallipes</i>, <i>Chondrostoma genei</i>, <i>Cottus gobio</i>.</p>	ricorrente	n. 127 siti	777'240,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
<p>Controllo specie vegetali aliene invasive (<i>Robinia</i>, <i>Amorpha fruticosa</i>, <i>Sicyos angulatus</i>, <i>Humulus japonicus</i>, <i>Ludwigia peploides</i>, ecc.).</p> <p>Target: 3150, 3230</p>	ricorrente	34 ha	5.100,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
<p>Interventi di salvaguardia di Habitat acquatici attraverso la realizzazione di opportune recinzioni o barriere di dissuasione che ne impediscano il danneggiamento determinabile dalla frequentazione antropica e/o di animali al pascolo.</p> <p>Target: 3140, 3150, 3160, 3260, 7140</p>	una tantum	180 ha	61'817,14	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
<p>Realizzazione di punti di abbeverata alternativi e/o accoppiati.</p> <p>Target: 3160, <i>Triturus carnifex</i>, <i>Salamandrina perspicillata</i></p>	una tantum	100 punti	28.571,43	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura *	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di Cofinanziamento UE
Incentivi per il mantenimento di fasce a regime sodivo di larghezza superiore a 10 m con divieto di aratura, di impiego di concimi chimici, rodenticidi, fitofarmaci e diserbanti e con divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 1° agosto. Target: 3150, 3260, 3270, <i>Vertigo moulinsiana</i>	ricorrente	500 ha	250'000,00	FEASR
Incentivi per la creazione o il ripristino di ambienti umidi riferibili agli habitat 3130, 3140, 3150. Target: 3130, 3140, 3150, <i>Triturus carnifex</i> , <i>Salamandrina perspicillata</i>	ricorrente	9,42 ha	9'420,00	FEASR
Incentivi per la realizzazione di fasce tampone di larghezza non inferiore a 10 m lungo i corpi idrici superficiali di fiumi, torrenti e canali, in estensione rispetto agli obblighi previsti dalla condizionalità agraria. Target: 3150, 3270, 3290, <i>Austropotamobius pallipes</i> , <i>Vertigo moulinsiana</i>	ricorrente	25 ha	25'000,00	FEASR
Incentivi per la rimozione delle "barriere ecologiche" fluviali su impianti esistenti attraverso la realizzazione di scale di risalita, by pass ecologici ecc. Si applica ai corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori. Target: <i>Acipenser naccarii</i> , <i>Petromyzon marinus</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Chondrostoma genei</i>	una tantum	23 sbarramenti	197'142,86	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Realizzazione centri specializzati di riproduzione ed allevamento per il gambero di fiume autoctono ( <i>Austropotamobius pallipes</i> ). Target: <i>Austropotamobius pallipes</i>	una tantum	1 centro	42'857,14	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi di conservazione ex-situ e successiva semina di gambero di fiume ( <i>Austropotamobius pallipes</i> ), Barbo canino ( <i>Barbus caninus</i> ), Scazzone ( <i>Cottus gobio</i> ). Gli interventi consistono nella produzione e semina di novellame e/o spostamento di riproduttori e includono anche la selezione dei siti idonei alla reimmissione e la successiva verifica di attecchimento. Il novellame dovrà essere prodotto da centri specializzati di riproduzione. Target: <i>Austropotamobius pallipes</i> , <i>Barbus caninus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Cottus gobio</i>	ricorrente	n. 5 siti	14'285,71	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura *	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di Cofinanziamento UE
Interventi di recupero della fauna ittica tramite elettropesca nelle zone maggiormente soggette a scarsità idrica estiva e reimmissione in aree idonee. Target: <i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Chondrostoma genei</i>	ricorrente	150 giornate	16'071,43	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi per aumentare l'eterogeneità ambientale e la disponibilità di rifugi per <i>Austropotamobius pallipes</i> . Realizzazione di interventi di scavo nel letto del corso d'acqua al fine di creare qualche "buca" e posizionamento di altri elementi di diversificazione quali tronchi morti e/o massi da collocare in modo opportuno per la creazione di rifugi. Azione realizzabile in circa 12 mesi, compresa la fase di progetto. Target: <i>Austropotamobius pallipes</i>	una tantum	n. 10 siti	8'571,43	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Realizzazione di ecosistemi per la fitodepurazione. Target: 3150, 3270, 3290, <i>Austropotamobius pallipes</i>	una tantum	1 intervento	1'428,57	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Ampliamento del sito. Si propone l'inserimento di una zona umida realizzata mediante ripristino ambientale, di 6 ettari, un piccolo laghetto e la siepe perimetrale, di 0,8 ettari, e un incolto, di 14,5 ettari nella ZPS IT4020018 Prati e Ripristini ambientali di Frescarolo e Samboseto. Target: 3150, <i>Falco naumanni</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Circus pygargus</i>	una tantum	21 ettari	1'428,57	FEASR
Mantenimento dei livelli idrici adeguati nei piccoli corsi d'acqua, inclusi i canali, regolando attingimenti e portate. Target: 3130, 3150, 3170, 3280, 3290, <i>Circus aeruginosus</i> , <i>Chlidonias niger</i> , <i>Philomachus pugnax</i> , <i>Tringa glareola</i> , <i>Ardea purpurea</i> , <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Botaurus stellaris</i> , <i>Egretta alba</i> , <i>Porzana parva</i> , <i>Porzana porzana</i> , <i>Recurvirostra avosetta</i> , <i>Vertigo moulinsiana</i>	ricorrente	n. 127 siti	181'428,57	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura *	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di Cofinanziamento UE
Interventi di protezione dell'habitat nelle stazioni di presenza di <i>Vertigo mounlisiana</i> , previo rilievo di campo mirato al censimento delle stazioni e alla mappatura della presenza dell'habitat della specie al fine della definizione del suo areale di distribuzione nei due siti natura 2000	una tantum	IT4020014 IT4040011	10.000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi di spurgo dei canali, adeguamento impianti di depurazione e di filtraggio delle acque. Target: 3150, 3270, 3290, <i>Austropotamobius pallipes</i>	ricorrente	n. 4 interventi	45'714,29	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Acquisto di terreni e successiva conversione del terreno negli Habitat 3150 e 6210. Target: 3150, 6210	una tantum	8 ha	41'666,29	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Gabbie anti-gambero. Realizzazione di gabbie in corrispondenza dei nuclei originari delle stazioni della specie. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata. Target: <i>Marsilea quadrifolia</i>	una tantum	n. 7 gabbie	2'000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Incentivi per aumentare la superficie minima di sommersione prevista per i prati umidi nei mesi di giugno e luglio. Target: <i>Acipenser naccarii</i> , <i>Alosa fallax</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus tyberinus</i> , <i>Chondrostoma soetta</i> , <i>Cobitis bilineata</i> , <i>Cottus gobio</i> , <i>Protochondrostoma genei</i> , <i>Rutilus pigus</i> , <i>Sabanejewia larvata</i> , <i>Emys orbicularis</i>	ricorrente	100 ha	100'000,00	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione



Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura *	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di Cofinanziamento UE
Interventi per la gestione dei sedimenti con particolare attenzione al ripristino di condizioni favorevoli all'insediamento di habitat legati alla dinamicità fluviale e all'aumento della diversità ambientale. Gli interventi possono prevedere in particolare l'abbassamento dei pennelli di navigazione, la formazione di una soglia di fondo, la riapertura di lanche interraste, la riqualificazione spondale, la realizzazione di pareti per la nidificazione di <i>Riparia riparia</i> . Target: <i>Riparia riparia</i> , <i>Rorippa amphibia</i> , <i>Alcedo atthis</i> , <i>Triturus carnifex</i>	una tantum	n. 8 interventi	8'086'790,57	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Installazione di rampe di risalita per l'ululone dal ventre giallo ( <i>Bombina pachypus</i> ) in corrispondenza di "pozzi rurali" in cui è stata rilevata la specie. Target: <i>Bombina pachypus</i>	una tantum	n. 1 sito	4'285,71	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi per il controllo della vegetazione ripariale attraverso il diradamento delle specie arboree insediate negli habitat 3140, 3270. Target: 3140, 3270	una tantum	212 ha	31.800,00	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Indennizzi per divieti alla realizzazione interventi selvicolturali, previsti nelle misure regolamentari adottate. Target: 3130, 3140, 3150, 3160, 3170*, 3220, 3230, 3240, 3270, 3280, 3290	ricorrente	122 ha	24.400,00	FEASR
Indennizzi per divieto di pascolo, previsto nelle misure regolamentari adottate. Target: 3130, 3140, 3150, 3160, 3170*, 3220, 3230, 3240, 3270, 3280, 3290	ricorrente	6 ha	1'200,00	FEASR
Indennizzi per limitazioni alla gestione delle aree fluviali, previste nelle misure regolamentari adottate. Target: 3130, 3140, 3150, 3160, 3170*, 3220, 3230, 3240, 3270, 3280, 3290	ricorrente	21 ha	4.200,00	FEASR

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura *	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di Cofinanziamento UE
Indennizzi per obblighi per la captazione delle acque, previsti nelle misure regolamentari adottate. Target: 3130, 3140, 3150, 3160, 3170*, 3220, 3230, 3240, 3270, 3280, 3290	ricorrente	30 interventi	130'000,00	FEASR
Reintroduzione e rafforzamento dei popolamenti di <i>Myricaria germanica</i> Target: 3230	una tantum	Sito IT4020021	2.857,14	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Realizzazione di zattere galleggianti per la nidificazione dell'avifauna da inserire in ambienti di acque lentiche, anche artificiali. Specie target: <i>Sterna hirundo</i> , <i>Himantopus himantopus</i>	una tantum	Siti: IT4010016, IT4010018, IT4020021 e IT4020025	3.571,43	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Miglioramento degli habitat idonei per la specie <i>Graphoderus bilineatus</i> e ripopolamento	ricorrente	n. 4 laghetti	8.571,43	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Manutenzione degli habitat idonei (sponde rii) per <i>Coenagrion mercuriale castellani</i> , traslocazione di esemplari e monitoraggio delle azioni intraprese	ricorrente	n.2 Siti RN2000	3.571,43	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura *	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Realizzazione di bacini idrici in aree tampone esterna al sito IT4060005, attualmente caratterizzate da agricoltura intensiva. I bacini idrici fungeranno da riserva di acqua dolce per	una tantum	80 ha	500.000,00	FEASR

<p>l'agricoltura, ma al tempo stesso avranno, seppure limitatamente, funzione di lagunaggio e quindi parziale depurazione/miglioramento della qualità delle acque. Una porzione dei bacini sarà inoltre caratterizzata da rive non scoscese con graduale incremento della profondità e da piccole pozze che dovranno rimanere allagate almeno fino a giugno, in modo da creare un ambiente adatto ad anfibi e fauna minore.</p> <p>La prima fase è costituita da uno studio per localizzare bacini e progettarne la morfologia, procedendo successivamente alla progettazione esecutiva ed alla loro realizzazione. Ipotizzando un volume complessivo di un milione di metri cubi ed un battente d'acqua variabile di altezza tra 1,0 e 1,3 m è sufficiente una superficie complessiva di 80-100 ettari di bacini.</p> <p>Target: 3150, 3270, 3290, <i>Austropotamobius pallipes</i></p>			
--	--	--	--

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Per gli habitat 3130, 3150, 3170, 3280, 3290, e gli habitat biologici delle specie *Circus aeruginosus*, *Chlidonias niger*, *Philomachus pugnax*, *Tringa glareola*, *Ardea purpurea*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Botaurus stellaris*, *Egretta alba*, *Porzana parva*, *Porzana porzana*, *Recurvirostra avosetta* miglioramento delle condizioni idrauliche (n. 127 siti), quindi miglioramento del parametro *struttura e funzioni* dell'habitat e delle prospettive future per le specie.

Per le specie *Emys orbicularis*, *Acipenser naccarii*, *Petromyzon marinus*, *Austropotamobius pallipes*, *Chondrostoma genei*, *Cottus gobio*, attenuazione delle pressioni esercitate dalle specie alloctone invasive (n. 127 siti).

Per gli habitat 3150, 3230, miglioramento del parametro *struttura e funzioni* attraverso il contenimento delle specie vegetali aliene invasive (34 ha).

Per gli habitat 3140, 3150, 3160, 3260, 7140, mantenimento e miglioramento della qualità e dell'estensione attraverso strutture di protezione degli accessi e conseguente diminuzione della pressione antropica e/o del pascolo (180 ha).

Ampliamento della superficie dell'habitat 3160, 3130, 3140, 3150 e dell'habitat biologico di *Triturus carnifex* e *Salamandrina perspicillata*; 100 punti di abbeverata e circa 9,42 ha di superficie.

Incremento dell'habitat biologico delle specie *Acipenser naccarii*, *Barbus plebejus*, *Barbus meridionalis*, *Chondrostoma genei*, attraverso la rimozione di 23 sbarramenti.

Incremento delle popolazioni di *Austropotamobius pallipes*, *Barbus caninus*, *Cottus gobio*, *Barbus plebejus*, *Barbus meridionalis*, *Chondrostoma genei*.

Incremento e miglioramento dell'habitat 3150 dell'habitat delle specie *Falco naumanni*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Circus pygargus*, attraverso l'ampliamento di 21 ha di territorio N2000.

Incremento della superficie di habitat 3150 e 6210 pari a 10 ha.

Miglioramento delle condizioni ecologiche degli habitat biologici delle specie *Acipenser naccarii*, *Alosa fallax*, *Barbus plebejus*, *Barbus tyberinus*, *Chondrostoma soetta*, *Cobitis bilineata*, *Cottus gobio*, *Protochondrostoma genei*, *Rutilus pigus*, *Sabanejewia larvata*, *Emys orbicularis*, su una superficie di 100 ha.

Miglioramento delle condizioni ecologiche degli habitat biologici delle specie *Riparia riparia*, *Rorippa amphibia*, *Alcedo atthis*, *Triturus carnifex*; miglioramento di *struttura e funzioni* dell'habitat e quindi delle prospettive future.

Miglioramento dello stato di conservazione di *Sterna hirundo*, *Himantopus himantopus*

Miglioramento degli habitat idonei per la specie *Graphoderus bilineatus* e ripopolamento in 4 laghetti

Miglioramento degli habitat idonei (sponde rii) per *Coenagrion mercuriale castellani*

Miglioramento delle condizioni ecologiche degli habitat della specie *Vertigo mounlisiana*

**Risultati attesi: altri benefici**

Ampliamento della disponibilità di habitat biologici delle specie di interesse comunitario, anche attraverso la ricostituzione e l'ampliamento di habitat di All. I DH.

L'atteso miglioramento della qualità delle acque ha effetti positivi sulla salute umana, sulle specie e habitat non tutelate dalla DH e dalla DU (e quindi sulla tutela della biodiversità), sulle attività economiche legate alla pesca.

**E.2.9. Altri (grotte, ecc.)**

**Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce.**

Le grotte sono state inserite all'interno della macrocategoria ecosistemica "Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione", come indicato nel database di collegamento tra habitat di interesse comunitario e categorie MAES pubblicato dall'*European Environment Agency (Linkages of species and habitat types to MAES ecosystems – European Environment Agency)*. Non vi sono quindi habitat di interesse comunitario all'interno di questa macrocategoria ecosistemica.

Sono state invece associate a questa macrocategoria ecosistemica le seguenti specie come di interesse particolare, sulla base del procedimento di selezione indicato all'Allegato 1:

- *Myotis emarginatus* – Mammiferi

L'associazione di queste specie a questa macrocategoria fa riferimento in particolare agli ambienti urbani o comunque con presenza di fabbricati.

**MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA - MISURE REGOLAMENTARI INTRODOTTE**

SITO	MISURA
TUTTI I SITI	È vietato eliminare i terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretti a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi, regolarmente autorizzati dall'Ente competente alla valutazione di incidenza, di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile dell'area.
TUTTI I SITI	È vietato effettuare gli interventi di controllo della volpe in tana in cavità naturali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore, mentre sono consentiti gli interventi di controllo che escludono le cavità naturali (manufatti, fienili, ecc.), di norma non utilizzati dal lupo o dall'istrice, qualora sia accertato dall'Ente gestore l'utilizzo del sito da parte del lupo o dell'istrice per la riproduzione.
TUTTI I SITI	È vietato illuminare direttamente i siti di rifugio dei chiroteri, quali grotte, cavità naturali, rupi, edifici o manufatti, salvo autorizzazione dell'Ente gestore o previa valutazione di incidenza (Vinca).

**Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

Eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000. Per quanto possibile, utilizzare cifre in linea con i valori di riferimento favorevoli, come riportati nella relazione più recente ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat.

Target	Obiettivo	Note	Misura	Tipo
Chiroterri	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Posizionamento di appositi rifugi per la chiroterrofauna nei luoghi più idonei. Collocazione (realizzazione) di opportune bat-box; la scelta dei siti di installazione dovrà essere fatta in seguito a specifico monitoraggio con bat-detector e ricerche dirette nei rifugi.	IA
Chiroterri	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Interventi specifici volti al mantenimento della funzionalità delle bat box e per la rimozione e prevenzione del loro utilizzo da parte di specie estranee (mammiferi, insetti coloniali)	IA

#### Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

*Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.*

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

Nella tabella seguente sono indicate le misure per ordine di priorità. Non sono riportate le misure relative ad azioni di monitoraggio o di sensibilizzazione, che sono riportate nelle specifiche sezioni del PAF.

Target	Obiettivo	Misura	Tipo
Chiroterri	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	Posizionamento di appositi rifugi per la chiroterrofauna nei luoghi più idonei. Collocazione (realizzazione) di opportune bat-box; la scelta dei siti di installazione dovrà essere fatta in seguito a specifico monitoraggio con bat-detector e ricerche dirette nei rifugi.	IA
Chiroterri	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	Interventi specifici volti al mantenimento della funzionalità delle bat box e per la rimozione e prevenzione del loro utilizzo da parte di specie estranee (mammiferi, insetti coloniali)	IA

#### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
--	-----------------	------------------------------	-------------------------------------	---------------------------------------

Posizionamento di appositi rifugi per la chiroterofauna nei luoghi più idonei. Collocazione (realizzazione) di opportune bat-box; la scelta dei siti di installazione dovrà essere fatta in seguito a specifico monitoraggio con bat-detector e ricerche dirette nei rifugi. Target: Chiroteri	una tantum	176	7'071,42	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Interventi specifici volti al mantenimento della funzionalità delle bat box e per la rimozione e prevenzione del loro utilizzo da parte di specie estranee (mammiferi, insetti coloniali). Target: Chiroteri	ricorrente	176	4'000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura *	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
NESSUNA MISURA INDIVIDUATA				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Miglioramento dello stato di conservazione delle specie di chiroteri (in particolare sinantropi) attraverso l'ampliamento di roost e siti di nidificazione; miglioramento delle *prospettive future*. Diminuzione della *pressione* dovuta all'inquinamento luminoso.

#### Risultati attesi: altri benefici

Non significativi.

#### E.2.10. Riferimenti per misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-specifiche-di-conservazione-piani-di-gestione/elenco-documenti-approvati-per-sito-misure-specifiche-di-conservazione>

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione>

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/Programmi-Piani-e-Regolamenti/programma-regionale/programma>

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi>

[Programma di sviluppo rurale 2014-2020 — Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it/Programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-Agricoltura-caccia-e-pesca)

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/elenco-prezzi-opere-forestali/elenco-prezzi-opere-forestali>

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/servizi/elenco-regionali-prezzi-difesa-del-suolo>

[Prezzario per opere in agricoltura — Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it/Prezzario-per-opere-in-agricoltura-Agricoltura-caccia-e-pesca)

### **E.3. Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici**

#### **E.3.1. Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove**

##### **Stato attuale delle specie**

Tutte le specie ritenute di rilevante interesse per la Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna sono state associate a una o più macrocategorie ecosistemiche e quindi considerate nei paragrafi E.2.1 – E.2.9. All'interno di questa sezione del PAF sono pertanto considerate esclusivamente quelle misure specie – specifiche che non sono collegabili a nessuna delle macrocategorie ecosistemiche a interventi di mantenimento o ripristino di habitat di specie. Si tratta infatti di misure rivolte al contrasto di pressioni in atto in modo diffuso sul territorio (es. presenza di linee elettriche), piuttosto che di interventi di conservazione ex situ. La descrizione dello stato di conservazione delle specie target delle misure individuate di seguito è stata già riportata nella sezione E2 a cui si rimanda:

*Caretta caretta*: vedi § E.2.1

*Osmoderma eremita*: vedi § E.2.6

*Emys orbicularis*: vedi § E.2.8

##### **Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

*Eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000. Per quanto possibile, utilizzare cifre in linea con i valori di riferimento favorevoli, come riportati nella relazione più recente ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat.*

Target	Obiettivo	Note	Misura	Gruppo
Avifauna di interesse conservazionistico	Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione	divulgazione	Organizzazione di corsi per la gestione, l'identificazione sul campo e il censimento degli uccelli acquatici rivolti a cacciatori di uccelli acquatici al fine di migliorare la gestione delle zone umide utilizzate per la caccia, ridurre i rischi di abbattimenti accidentali di specie protette e incrementare il numero di rilevatori per i censimenti di uccelli acquatici.	IN
Avifauna di interesse conservazionistico	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Realizzazione di interventi di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione, attraverso la realizzazione di opere come da disciplinare concordato tra EG dei siti e EG delle linee elettriche, secondo le indicazioni contenute nelle "linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" realizzate da Ministero dell'Ambiente e ISPRA.	IA

##### **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

Nella tabella seguente sono indicate le misure per ordine di priorità. Non sono riportate le misure relative ad azioni di monitoraggio o di divulgazione, che sono riportate nelle specifiche sezioni del PAF.

Target	Obiettivo	Misura	Gruppo
<i>Tursiopsis truncatus</i> e <i>Caretta caretta</i>	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	Studi e interventi attivi per l'applicazione degli strumenti di selezione e di mitigazione degli impatti	IA

#### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura *	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Predisposizione di strutture per lo stoccaggio in sicurezza delle tartarughe catturate vive prima del loro conferimento ai centri di recupero Target: <i>Caretta caretta</i>	una tantum	Siti marini	2.857,14	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Attività di riproduzione ex situ di <i>Osmoderma eremita</i> . La misura è conseguente a quella presente nella sezione E.1.4.	ricorrente	2 allevamenti	9.571,72	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Campagne di eradicazione della specie <i>Trachemys scripta</i> in aree umide selezionate per il restocking di <i>E. orbicularis</i>	ricorrente	15 siti Natura 2000	15.000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Indagini genetiche sugli stock e sulle popolazioni selvatiche finalizzate alla corretta programmazione delle operazioni di restocking. Definizione di un programma regionale di restocking: individuazione delle aree idonee al restocking. Censimento degli stock attualmente detenuti in Emilia-Romagna. Interventi di adeguamento, consolidamento e messa in rete dei centri di riproduzione ex situ attualmente presenti. Restocking di <i>E. orbicularis</i> nelle aree selezionate in 15 siti Natura 2000. La misura è conseguente a quella presente nella sezione E.1.4. Target: <i>Emys orbicularis</i>	una tantum	Tre centri di riproduzione e ex situ	150.000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi per le specie bersaglio

Strutture per lo stoccaggio in sicurezza di *Caretta caretta*.  
Riduzione del declino di *Osmoderma eremita*, migliorandone gli ambienti di vita e potenziandone le popolazioni tramite riproduzione ex situ.  
Adeguamento, consolidamento e messa in rete dei centri di riproduzione ex situ di *Emys orbicularis*

#### Risultati attesi: altri benefici



-

**E.3.2. Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette****Stato attuale in termini di prevenzione, mitigazione e compensazione di danni**

I contributi per interventi di prevenzione e per indennizzi dei danni da fauna selvatica protetta arrecati alle imprese attive nel settore della produzione agricola primaria alle produzioni agricole, vengono erogati secondo le condizioni e i criteri indicati dagli Orientamenti dell'Unione europea per gli Aiuti di Stato.

Le direttive regionali attualmente vigenti in materia sono state notificate alla Commissione Europea la quale le ha ritenute conformi con la disciplina comunitaria con decisione del 27/11/2017 SA 48094(2017/N), consentendo il finanziamento della prevenzione e l'indennizzo dei danni al 100% del loro valore finanziario.

Annualmente con fondi propri la Regione emana un bando di 250.000 euro per il finanziamento di presidi di prevenzione per le specie tutelate ai sensi della L. 157/92, o non cacciabili poiché causa di danno in aree protette; per quanto riguarda la specie lupo viene messa a disposizione delle aziende agricole una consulenza gratuita di un tecnico esperto in materia.

Tramite la misura 4.4 del PSR sono stati finanziati ulteriori interventi di prevenzione per un monte complessivo di 3.000.000 di euro, dei quali circa un terzo a favore del lupo.

È in programma l'approvazione del nuovo bando nel 2022.

Le attività messe in atto hanno mitigato il conflitto tra la presenza della specie lupo (ma anche delle altre specie protette) nei confronti delle attività produttive agricole.

Allo stato attuale i conflitti maggiori sono rappresentati dalla presenza del lupo in ambito planiziale.

Per quanto riguarda l'istrice e altre specie con abitudini fossorie è in corso uno studio sulla distribuzione e l'uso dell'ambiente, finalizzato a individuare gli strumenti gestionali per la prevenzione dei danni alle arginature e gli interventi diretti sulle specie.

Nella tabella seguente sono indicati gli indennizzi erogati complessivamente nel periodo suddivisi per specie.

SPECIE	TOTALE DANNI INDENNIZZATI PERIODO 2014-2020	SPECIE PROTETTA
Airone cenerino	106.133,14	
Anatre	24.134,82	
Anseriformi	18.974,77	
Cacciatori / Sconosciuti	10.297,60	
Capriolo	421.291,78	
Cardellino	1.276,89	
Cervo	139.249,47	
Cinghiale	5.192.377,49	
Colombaccio	58.131,88	
Coniglio selvatico	180,00	
Cormorano	110.289,36	
Cornacchia grigia	26.573,73	
Corvidi	349.429,14	
Daino	125.606,40	
Fagiano	403.324,32	
Faina	230,00	
Folaga	404,72	
Fringillidi	61.758,38	
Gabbiano	45.692,49	

Gallinella	623,20	
Gazza	120.012,43	
Ghiandaia	359.194,75	
Ghiro	5.539,75	
Gruccione	13.221,00	
Istrice	146.626,87	X
Lepre	449.352,71	
Lucherino	1.115,74	
Lupo	609.314,08	X
Merlo	1.406,00	
Mustelidi	0,00	
Nutria	74.713,17	
Oca	189.173,93	
Passeriformi	28.234,98	
Picchi	679.692,37	
Piccione	601.106,88	
Poiana	11.017,10	
Roditori	6.165,00	
Scoiattolo	6.687,75	
Starna	500,00	
Storno	753.774,09	
Taccola	5.484,85	
Tasso	4.126,95	
Tortora dal collare	44.186,39	
Tortora selvatica	7.818,41	
Uccelli ittiofagi	356.164,52	
Verdone	1.728,97	
Verzellino	3.311,75	
Volatili protetti	300,00	
Volpe	793,00	

#### Misure necessarie

Le misure concernenti la prevenzione di danni da lupo sono state incluse nella categoria "boschi e foreste", mentre in questa sezione vengono riportati esclusivamente i fondi ritenuti necessari per il risarcimento dei danni causati da specie protette.

Per quanto riguarda le criticità legate alla presenza del lupo in ambito planiziale si ritiene indispensabile un'adeguata campagna di informazione della popolazione e un'attenta "osservazione" del comportamento degli individui al fine di individuare eventuali atteggiamenti "confidenti".

#### Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

La metodologia individuata per la prioritizzazione delle misure è riportata in apposito paragrafo nella Sezione A.3.

Per questa categoria di misura non risulta necessaria l'individuazione di priorità.

#### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR	Possibile fonte di
--	-----------------	------------------------------	----------------------	--------------------

			(annualizza ti)	cofinanziamen to UE
Indennizzi per danni causati da specie protette. Target: <i>Canis lupus</i>	ricorrente	125 attacchi	120'000,00	LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione
Azioni di prevenzione dei danni causati da canidi, mediante la protezione degli allevamenti con recinzioni antipredazione mobili o fisse, dissuasori sonori e/o cani da guardiania dotati di collari antilupo. Target: <i>Canis lupus</i>	ricorrente	300 ha	58'884,00	FEASR - LIFE - Fondi regionali e degli Enti di gestione

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi per le specie bersaglio

Riduzione della richiesta di indennizzi e del conflitto lupo/allevatori e mantenimento dello stato di conservazione favorevole della specie nel lungo periodo.

#### Risultati attesi: altri benefici

La diffusione di sistemi di difesa da predazione di canidi porta a benefici economici per le aziende zootecniche.

#### **E.3.3. Riferimenti per misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici**

Allegato 3

#### **F. Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie**

*Benefici aggiuntivi (non contemplati altrove) che si otterrebbero grazie alla piena attuazione delle misure prioritarie individuate nel presente PAF (ad es. in merito a turismo sostenibile, occupazione e altri impatti socioeconomici, servizi ecosistemici, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi, qualità dell'aria e dell'acqua, prevenzione e gestione dei rischi di catastrofi, sanità, ricerca, istruzione, conoscenza e promozione della cooperazione (anche transfrontaliera). È opportuno quantificare tali benefici, ove possibile.*

Le misure individuate contribuiscono nel loro insieme al miglioramento delle condizioni ambientali, in particolare al mantenimento ed alla valorizzazione dei servizi ecosistemici, considerate le note relazioni fra stato di conservazione della biodiversità e capacità degli ecosistemi di generare servizi. Tra i tanti servizi ecosistemici che possono essere sostenuti, assume un'importanza anche socioeconomica il mantenimento e/o miglioramento del paesaggio, che costituisce un fattore culturale spesso decisivo per orientare forme di turismo naturalistico ed ambientale, con evidenti impatti ed indotto sul territorio. Inoltre, la conservazione di specie ed habitat supporta il mantenimento di ecosistemi capaci di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, quali ad esempio boschi e foreste, ma anche di garantire un adattamento più stabile, grazie al mantenimento della biodiversità.

Al fine di fornire una prima correlazione tra le misure inserite nel PAF e la lotta ai cambiamenti climatici, sono state individuate le misure che possano presentare un effetto positivo sui seguenti aspetti:

##### - STRATEGIE DI MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Preservare gli habitat in grado di assorbire il carbonio (in particolare torbiere, foreste e zone umide)
- Aumentare la diffusione di ecosistemi in grado di sequestrare carbonio (in particolare torbiere, foreste e zone umide)
- Aumentare l'efficienza degli ecosistemi nel sequestro di carbonio (in particolare torbiere, foreste e zone umide)

- Aumentare l'uso di fonti energetiche rinnovabili preservando lo SdC di Habitat e Specie
- STRATEGIE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
- Preservare/Migliorare la resilienza degli ecosistemi
- Preservare/Migliorare la connettività della rete Natura 2000 per un migliore adattamento

Sulla base della correlazione effettuata, nella tabella seguente si riportano i dati riassuntivi scaturiti.

	Misure con probabile effetto positivo	Misure con probabile effetto positivo significativo
Preservare gli habitat in grado di assorbire il carbonio (torbiere, foreste e zone umide)	22	7
Aumentare la diffusione di ecosistemi in grado di sequestrare carbonio (torbiere, foreste e zone umide)	9	7
Aumentare l'efficienza degli ecosistemi nel sequestro di carbonio (torbiere, foreste e zone umide)	7	2
Aumentare l'uso di fonti energetiche rinnovabili preservando lo SdC di Habitat e Specie	4	4
Preservare/Migliorare la resilienza degli ecosistemi	18	7
Preservare/Migliorare la connettività della rete Natura 2000 per un migliore adattamento	9	4
<b>TOTALI</b>	<b>69</b>	<b>31</b>

#### Riferimenti

[https://ec.europa.eu/environment/nature/info/pubs/docs/nat2000newsl/nat22\\_it.pdf](https://ec.europa.eu/environment/nature/info/pubs/docs/nat2000newsl/nat22_it.pdf)  
<https://www.agroforesterie.fr/actualites/2017/documents/Emmett-Duffy-et-al-biodiversity-and-natural-productivity-Nature-2017.pdf>  
<http://lrlr.landscapeonline.de/Articles/lrlr-2011-3/download/lrlr-2011-3Color.pdf>  
<https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0012825288900153>  
<https://www.cbd.int/climate/>



**QUADRO DI AZIONI PRIORITARIE (PAF)  
PER NATURA 2000 in REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla  
conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna  
selvatiche (direttiva Habitat) per il *quadro finanziario pluriennale 2021-2027*

**ALLEGATO 1**  
**Selezione delle specie di rilevante  
interesse per l'elaborazione del PAF**

**Referente:**

Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente  
Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna  
Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna  
dgcta@regione.emilia-romagna.it

SELEZIONE DELLE SPECIE DI RILEVANTE INTERESSE PER L'ELABORAZIONE DEL PAF  
 1. VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE SPECIE DI INTERESSE NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 DELL'EMILIA  
 SPECIE ALLEGATO II DIR. 92/43/CEE

GRUPPO	specie	stato conservazione globale						Totale	Ragione Biogeografica	Range	VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE					Trend
		A	B	C	stato conservazione globale						Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale			
2019)		1	2	3	4	5	6	10	11	12	13	14	15	16		
Antibi	<i>Bombina orientalis</i>	5	15	4	4	5	20	CON	U2	U2	U1	U2	U2	D(+)		
Antibi	<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	4	4	4	4	4	4	CON	U2	U2	U2	U2	U2	D(+)		
Antibi	<i>Rana latastei</i>	2	3	3	3	3	5	CON	U1	U1	U1	U1	U1	D(-)		
Antibi	<i>Salmandrina perspicillata</i>	4	10	1	7	1	15	CON	FV	FV	U1	U1	U1	D(-)		
Antibi	<i>Spaëlocranes strimatti</i>	7	7	7	7	7	7	CON	FV	FV	FV	FV	S(=)			
Antibi	<i>Triturus cristellus</i>	1	60	58	60	58	119	CON	U1	U1	U2	U2	D(+)			
Invertebrati	<i>Austropelembus pallipes</i>	6	42	7	7	7	55	CON	FV	FV	FV	FV	S(=)			
Invertebrati	<i>Cerambyx cerdo</i>	1	19	46	19	46	66	CON	FV	FV	FV	FV	S(=)			
Invertebrati	<i>Coenagrion mercuriale</i>	2	2	2	2	2	2	CON	FV	U1	FV	FV	D(-)			
Invertebrati	<i>Eriogaster catala</i>	7	7	9	7	9	16	CON	FV	XX	FV	FV	S(=)			
Invertebrati	<i>Eubrychis aurina</i>	3	3	3	3	3	3	CON	FV	U1	U2	U2	D(-)			
Invertebrati	<i>Eubrychis quadripunctata</i>	27	52	52	27	52	79	CON	FV	FV	FV	FV	S(=)			
Invertebrati	<i>Graptoedus bilineatus</i>	1	3	3	3	3	4	CON	U2	U2	U1	U1	D(+)			
Invertebrati	<i>Lucania cervus</i>	1	26	49	16	49	76	CON	FV	FV	FV	FV	I(+)			
Invertebrati	<i>Lycaena dispar</i>	1	16	49	16	49	65	CON	FV	FV	U1	U1	D(-)			
Invertebrati	<i>Ophiogomphus cecilia</i>	4	4	4	4	4	4	CON	FV	FV	FV	FV	I(+)			
Invertebrati	<i>Osmoderna eremita</i>	1	12	1	1	1	14	CON	FV	FV	FV	FV	I(+)			
Invertebrati	<i>Osmoderna eremita</i> Complex	12	12	1	12	1	12	CON	FV	FV	FV	FV	I(+)			
Invertebrati	<i>Oxygaster curtisi</i>	1	1	2	1	2	3	CON	FV	FV	FV	FV	I(+)			
Invertebrati	<i>Rhyssalus sulcatus</i>	2	2	2	2	2	2	CON	FV	XX	FV	FV	S(=)			
Invertebrati	<i>Rosalia alpina</i>	1	14	14	14	14	17	CON	FV	FV	FV	FV	I(+)			
Invertebrati	<i>Vertigo angustior</i>	10	10	10	10	10	10	CON	FV	FV	FV	FV	S(=)			
Invertebrati	<i>Vertigo moulinsiana</i>	1	1	1	1	1	1	CON	FV	FV	U1	U1	D(-)			
Mammiferi	<i>Barbastella barbastellus</i>	5	22	1	22	1	28	CON	FV	U1	U1	FV	D(-)			
Mammiferi	<i>Canis lupus</i>	9	34	1	34	1	44	CON	FV	FV	FV	FV	I(+)			
Mammiferi	<i>Mnioplerus schreibersi</i>	9	17	17	17	17	26	CON	FV	U1	U1	U1	S(=)			
Mammiferi	<i>Myotis bechsteinii</i>	2	12	1	12	1	15	CON	U2	U1	FV	FV	I(+)			
Mammiferi	<i>Myotis capaccinii</i>	4	29	2	29	2	35	CON	U1	FV	U1	U1	D(-)			
Mammiferi	<i>Myotis myotis</i>	7	25	2	25	2	32	CON	U1	FV	U1	U1	S(=)			
Mammiferi	<i>Myotis emarginatus</i>	8	19	2	19	2	29	CON	U1	FV	U1	U1	D(-)			
Mammiferi	<i>Myotis myotis</i>	5	7	7	5	7	12	CON	FV	U2	U1	FV	D(+)			
Mammiferi	<i>Rhinolophus euryale</i>	9	48	3	48	3	60	CON	FV	U1	U1	U1	D(-)			
Mammiferi	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	9	47	5	47	5	61	CON	FV	U1	U1	U1	D(-)			
Mammiferi	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	9	47	5	47	5	61	CON	FV	U1	U1	U1	D(-)			
Pesci	<i>Acipenser naccarii</i>	3	8	8	3	8	3	CON	U2	U1	FV	U1	I(+)			
Pesci	<i>Alosa fallax</i>	2	3	3	2	3	18	CON	U2	U1	FV	U1	I(+)			
Pesci	<i>Aplonilus fasciatus</i>	5	3	4	5	4	12	CON	FV	FV	FV	U1	I(+)			
Pesci	<i>Barbus meridionalis</i>	17	17	11	17	11	28	CON	FV	FV	FV	U1	I(+)			
Pesci	<i>Barbus plebejus</i>	35	35	19	35	19	54	CON	U2	U2	FV	U1	D(-)			
Pesci	<i>Barbus tyberinus</i>	1	1	1	1	1	1	CON	U1	U1	U1	U1	D(-)			
Pesci	<i>Chondrostoma soetta</i>	2	2	6	2	6	10	CON	U2	U2	FV	U1	S(=)			
Pesci	<i>Cobitis bilineata</i>	3	8	34	3	34	45	CON	FV	U1	U1	U1	I(+)			
Pesci	<i>Cottus gobio</i>	1	1	1	1	1	1	CON	U2	U1	U1	U1	D(-)			

VALL TAZIONE SULLA BASE DEI DATI CONTENUTI NEL IV REPORT ex ART. 17

DATI RIFERITI AL TERRITORIO ITALIANO

VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE

2019)						VALL TAZIONE SULLA BASE DEI DATI CONTENUTI NEL IV REPORT ex ART. 17 DATI RIFERITI AL TERRITORIO ITALIANO									
sotto considerate solamente le popolazioni valutate come significative nei formulari stato conservazione globale						VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE									
GRUPPO	specie	A	B	C	Totale	Regione Biogeografica	Range	Popolaz.	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Trend			
1	2	3	4	5	6	10	11	12	13	14	15	16			
Pesci	<i>Kripowitschia panizzae</i>	7	2	2	11	CON	FV	XX	FV	FV	FV	S(=)			
Pesci	<i>Peromyzon minius</i>	1	1	1	3	CON	U2	U2	FV	U1	U2	D(-)			
Pesci	<i>Pomatoschistus canestrini</i>	7	1	2	9	CON	FV	XX	FV	FV	FV	S(=)			
Pesci	<i>Protichthysostoma genei</i>	30	13	13	43	CON	U2	U2	FV	U1	U2	S(-)			
Pesci	<i>Rutilus pigus</i>	1	1	3	5	CON	U2	U2	FV	U1	U2	S(=)			
Pesci	<i>Rutilus rubilio</i>	4	3	3	7	CON	FV	FV	FV	FV	FV	I(+)			
Pesci	<i>Sabanejewia larvata</i>	1	1	1	2	CON	U1	U2	U1	U1	U2	I(+)			
Pesci	<i>Telesstes mucicellus</i>	37	4	4	41	CON	FV	FV	FV	FV	FV	I(+)			
Plante	<i>Asplenium adnigrum</i>	2	2	2	2	CON	FV	FV	FV	FV	FV	S(-)			
Plante	<b><i>Gladolius palustris</i></b>	3	3	3	3	CON	U1	U1	U1	XX	U1	Unk (X)			
Plante	<i>Hirnantoglossum adriaticum</i>	27	13	13	40	CON	FV	FV	FV	FV	FV	S(-)			
Plante	<i>Klasea lycophila</i>	1	1	1	1	CON	FV	FV	FV	FV	FV	S(=)			
Plante	<i>Kosteritzkyia pentacarpus</i>	2	2	2	2	CON	U2	U2	U2	U2	U2	D(-)			
Plante	<i>Marsilea quadrifolia</i>	6	1	1	7	CON	U1	U2	U2	U2	U2	D(-)			
Plante	<i>Primula apennina</i>	6	6	6	6	CON	FV	FV	FV	FV	FV	S(=)			
Plante	<i>Salicornia veneta</i>	7	1	1	9	CON	FV	FV	FV	FV	FV	S(=)			
Rettili	<b><i>Emys orbicularis</i></b>	20	43	43	63	CON	FV	U1	U2	U2	U2	D(-)			
Rettili	<i>Testudo hermanni</i>	1	1	1	3	CON	U1	U2	U2	U2	U2	D(-)			

In rosso le specie valutate con stato di conservazione insufficiente  
In più del 50% dei siti

In rosso le specie valutate in Italia con cattivo stato di conservazione come valutazione globale e con trend in peggioramento

In rosso scuro e grassetto le specie con la massima percentuale di stato di conservazione insufficiente

In rosso scuro e grassetto le specie valutate in Italia con cattivo stato di conservazione in tutti i parametri considerati e con trend in peggioramento

SELEZIONE DELLE SPECIE DI RILEVANTE INTERESSE PER L'ELABORAZIONE DEL PAF  
 2. VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE SPECIE DI INTERESSE NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 DELL'EMILIA ROMAGNA  
 AVIFAUNA

GRUPPO	specie	stato conservazione globale					Totale	Popolazione nidificante Size&Unit	Popolazione nidificante Periodo LT Trend	Popolazione nidificante LT Trend	Aree di nidifica- zione Area	Aree di nidificazione Periodo LT Trend	Aree di nidifica- zione LT Trend	Popolazione svernante Size&Unit	Popolazione svernante Periodo LT Trend	Popolazione svernante LT Trend	VALUTAZIONE COMPLESSIVA (ALMENO UN TEND LT NEGATIVO)
		A	B	C	DEI DATI CONTENUTI NEL REPORT ex ART. 12												
1	2	3	4	5	6	7	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	
Uccelli	<i>Accipiter gentilis</i>	2	20	7	29	56	800 - 1750 p	1980-2012	+	108300	1983-2013	+	8295 - 13698 i	1991-2009	+	-	
Uccelli	<i>Accipiter nisus</i>	41	33	74	148	2000 - 4000 p	1980-2012	+	279300	1983-2013	+	17650 - 27252 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	2	12	63	77	20000 - 40000 p	1990-2012	-	179400	1983-2013	+	132404 - 172520 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Acrocephalus melanocephalus</i>	21	34	55	110	660 - 830 p	1990-2003	-	3700	1983-2013	-	106885 - 127726 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Acrocephalus pallidifrons</i>	5	5	5	15	10000 - 30000 p	1990-2012	-	92500	1983-2013	+	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	13	6	19	38	3 - 5 p	1990-2008	-	500	1983-2013	-	1018 - 2623 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	11	64	75	150	30000 - 60000 p	1990-2012	-	221600	1983-2013	+	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Actitis hypoleucos</i>	18	56	74	148	500 - 1000 p	1980-2012	x	136700	1983-2013	-	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Agathis caudatus</i>	6	29	35	70	500000 - 1000000 p	1980-2012	+	274300	1983-2013	+	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Alauda arvensis</i>	20	52	72	144	350000 - 500000 p	1990-2012	-	299600	1983-2013	+	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Alcedo atthis</i>	4	96	140	240	6000 - 16000 p	1980-2012	x	216300	1983-2013	0	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Alcedo atthis</i>	2	2	3	5	1500 - 2000 p	1980-2012	x	51700	1983-2013	+	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Anas acuta</i>	2	2	28	32	150 - 200 p	1980-2012	x	18300	1983-2013	+	17650 - 27252 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Anas cyaoptera</i>	10	34	46	90	20 - 50 p	1980-2012	x	35100	1983-2013	+	106885 - 127726 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Anas creca</i>	3	25	51	79	10000 - 20000 p	1980-2011	x	264700	1983-2013	+	235963 - 245026 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Anas penelope</i>	12	49	127	188	10000 - 20000 p	1980-2012	x	50300	1983-2013	-	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Anas platyrhynchos</i>	7	32	37	76	350 - 500 p	1980-2012	x	21700	1983-2013	+	1018 - 2623 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Anas querquedula</i>	14	23	25	62	50 - 100 p	1980-2012	x	21700	1983-2013	+	1018 - 2623 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Anas strepera</i>	2	8	5	15	280 - 350 p	1980-2007	+	6600	1983-2013	+	10928 - 15577 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Anser albifrons</i>	2	8	5	15	280 - 350 p	1980-2007	+	6600	1983-2013	+	10928 - 15577 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Anser anser</i>	13	15	12	40	280 - 350 p	1980-2007	+	6600	1983-2013	+	10928 - 15577 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Anser erythropus</i>	3	3	3	9	15000 - 40000 p	1990-2012	-	181000	1983-2013	+	8 - 30 i	1991-2009	-	-		
Uccelli	<i>Anser fabalis</i>	9	9	9	27	15000 - 40000 p	1990-2012	-	181000	1983-2013	+	8 - 30 i	1991-2009	-	-		
Uccelli	<i>Anthus campestris</i>	25	50	75	145	70000 - 150000 p	1980-2012	0	83000	1983-2013	-	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Anthus pratensis</i>	5	28	33	66	100000 - 200000 p	1980-2012	0	133300	1983-2013	+	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Anthus spinoletta</i>	1	5	34	40	500000 - 1000000 p	1980-2011	0	340400	1983-2013	-	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Anthus trivialis</i>	3	56	59	118	492 - 561 p	1980-2013	+	138500	1983-2013	+	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Aous melba</i>	4	7	11	22	492 - 561 p	1980-2013	+	138500	1983-2013	+	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Aquila chrysaetos</i>	2	34	11	47	10500 - 11000 p	1981-2012	+	136600	1983-2013	+	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Aquila chrysaetos</i>	4	11	5	20	10500 - 11000 p	1981-2012	+	136600	1983-2013	+	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Aquila clanga</i>	1	1	1	3	2000 - 2300 p	1981-2012	+	46200	1983-2013	+	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Ardea cinerea</i>	20	22	125	167	500 - 600 p	1981-2012	+	28600	1983-2013	+	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Ardea purpurea</i>	16	12	46	74	500 - 600 p	1981-2012	+	28600	1983-2013	+	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Ardea ralloides</i>	18	15	16	49	500 - 600 p	1981-2012	+	28600	1983-2013	+	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Arenaria interpres</i>	2	2	2	6	6000 - 12000 p	1980-2006	+	214100	1983-2013	+	8069 - 10409 i	1991-2009	+	-		
Uccelli	<i>Asio flammeus</i>	25	18	43	86	40000 - 70000 p	1980-2012	x	314800	1983-2013	+	25488 - 37173 i	1991-2009	-	-		
Uccelli	<i>Asio otus</i>	14	78	92	184	150 - 200 p	1980-2012	-	17700	1983-2013	+	7640 - 8064 i	1991-2009	-	-		
Uccelli	<i>Athene noctua</i>	5	69	74	157	50 - 70 p	1980-2012	+	16000	1983-2013	+	7640 - 8064 i	1991-2009	-	-		
Uccelli	<i>Autua ferina</i>	28	49	77	154	50 - 70 p	1980-2012	+	16000	1983-2013	+	7640 - 8064 i	1991-2009	-	-		
Uccelli	<i>Althya fuliginea</i>	10	35	45	90	50 - 70 p	1980-2012	+	16000	1983-2013	+	7640 - 8064 i	1991-2009	-	-		



VALUTAZIONE SULLA BASE DEI DATI DEI FORMULARI STANDARD (aggiornamento ottobre 2019)						VALUTAZIONE SULLA BASE DEI DATI CONTENUTI NEL REPORT ex ART. 12									
GRUPPO specie	stato conservazione globale					Popolazione nificante Size&Unit	Popolazione nificante Periodo LT Trend	Popolazione nificante LT Trend	Aree di nifica- zione Area	Aree di nificazione Periodo LT Trend	Aree di nifica- zione LT Trend	Popolazione svernante Size&Unit	Popolazione svernante Periodo LT Trend	Popolazione svernante LT Trend	VALUTAZIONE COMPLESSIVA (ALMENO UN TENDI LT NEGATIVO)
	A	B	C	Totale	17										
Uccelli	2	3	4	5	6	62 - 89 p	1980-2003	+	14700	1983-2013	+	24 - 230 i	1991-2009	+	
Uccelli	<i>Aythya nyroca</i>	17	17	10	44							369 - 506 i	1991-2009	+	
Uccelli	<i>Bombus agrorum</i>	1	1	1	1	75 - 95 males	1980-2012	x	8100	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Botaurus stellaris</i>	19	28	50	97	250 - 340 p	1980-2012	x	95700	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Bubo bubo</i>	6	2	7	15	4500 - 5000 p	1983-2012	+	43600	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Bubulcus ibis</i>	6	34	19	59										
Uccelli	<b>Bucephala clangula</b>			<b>5</b>	<b>5</b>	3600 - 6600 p	1980-2011	-	74700	1983-2013	+	1117 - 1784 i	1991-2009	-	
Uccelli	<i>Burhinus oedipnemus</i>	8	9	5	22	4000 - 8000 p	1990-2012	+	323200	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Buteo buteo</i>	8	71	32	111										
Uccelli	<i>Buteo lagopus</i>	4	3	4	11										
Uccelli	<i>Calandrella brachydactyla</i>		15	2	17	15000 - 30000 p	1990-2012	-	184500	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Calidris alba</i>	2	2		2							401 - 563 i	1991-2009	+	
Uccelli	<i>Calidris alpina</i>	2	12	43	57							64925 - 79211 i	1991-2009	+	
Uccelli	<i>Calidris canutus</i>	2			2										
Uccelli	<i>Calidris ferruginea</i>		1	3	4										
Uccelli	<i>Calidris himantopus</i>		13	28	41										
Uccelli	<i>Calidris temminckii</i>		6	9	15										
Uccelli	<i>Caprimulgus europaeus</i>	4	60	72	136	10000 - 30000 emales	1980-2006	-	283100	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Carduelis cannabina</i>		7	17	24	300000 - 600000 p	1990-2012	-	284500	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Carduelis carolinensis</i>		12	59	71	1000000 - 1800000 p	1990-2012	-	339700	1983-2013	-				
Uccelli	<i>Carduelis chrysops</i>		7	56	63	400000 - 800000 p	1990-2012	-	342800	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Carduelis spinus</i>		2	15	17	500 - 1500 p	1980-2012	F	41100	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Casmerodius albus</i>		6	3	9	85 - 100 p	1990-2012	+	14000	1983-2013	x	6409 - 7110 i	1991-2009	+	
Uccelli	<i>Certhia brachydactyla</i>		3	19	22	100000 - 500000 p	1990-2012	+	252700	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Certhia familiaris</i>		5	39	82	30000 - 100000 p	1990-2012	0	69100	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Cetta cetti</i>	4	39	39	82	300000 - 600000 p	1990-2012	0	301100	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Charadrius alexandrinus</i>	3	24	14	41	1500 - 1850 p	1989-2010	-	37600	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Charadrius dubius</i>	39	39	22	61	2300 - 4000 p	1980-2004	-	189300	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Charadrius hiaticula</i>		6	24	30										
Uccelli	<i>Charadrius morinellus</i>		3	1	4										
Uccelli	<i>Chlidonias hybridus</i>	12	8	26	46	570 - 590 p	1980-2012	x	1900	1983-2013	-				
Uccelli	<b>Chlidonias leucopterus</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	4-4 p	1980-2008	F	100	1983-2013	x				
Uccelli	<i>Chlidonias niger</i>		10	35	45	120 - 120 p	1980-2004	F	1200	1983-2013	-				
Uccelli	<i>Ciconia ciconia</i>	4	19	22	45	150 - 200 p	1980-2013	+	31100	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Ciconia nigra</i>		5	3	8	10 - 10 p	1994-2010	+	1100	1983-2013	x				
Uccelli	<i>Circus cinclus</i>	1	3		4	4000 - 8000 p	1980-2012	+	118200	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Circus gallicus</i>	1	28	10	39	350 - 560 p	1975-2012	+	146800	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Circus aeruginosus</i>	17	44	78	139	214 - 287 bimales	1980-2004	+	66700	1983-2013	+	790 - 1029 i	1991-2009	+	
Uccelli	<i>Circus cyaneus</i>	5	22	86	113										
Uccelli	<b>Circus macrourus</b>			<b>1</b>	<b>1</b>										
Uccelli	<i>Circus pygmaeus</i>	5	33	47	85	280 - 380 bimales	1980-2012	+	76100	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Cisticola juncidis</i>	23	23	47	70	100000 - 300000 p	1990-2012	+	257600	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Coccyzus erythrophthalmus</i>	3	11	11	14	5000 - 15000 p	1980-2012	x	163800	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Columba livia</i>	2	2		2	3000 - 7000 p	1980-2012	x	314800	1983-2013	x				
Uccelli	<i>Columba oenas</i>	2	4	9	15	200 - 500 p	1980-2012	x	18700	1983-2013	+				
Uccelli	<i>Columba palumbus</i>	3	12	44	59	40000 - 80000 p	1990-2012	+	317400	1983-2013	+				

VALUTAZIONE SULLA BASE DEI DATI DEI FORMULARI STANDARD (aggiornamento ottobre 2019)						VALUTAZIONE SULLA BASE DEI DATI CONTENUTI NEL REPORT ex ART. 12											
GRUPPO	specie	stato conservazione globale					Popolazione nificante Size&Unit	Popolazione nificante Periodo LT Trend	Popolazione nificante LT Trend	Aree di nifica- zione Area	Aree di nificazione Periodo LT Trend	Aree di nifica- zione LT Trend	Popolazione svernante Size&Unit	Popolazione svernante Periodo LT Trend	Popolazione svernante LT Trend	VALUTAZIONE COMPLESSIVA (ALMENO UN TREND LT NEGATIVO)	
		A	B	C	Totale	17											18
Uccelli	<i>Coracias garrulus</i>						300 - 500 p	1980-2012									
Uccelli	<i>Corvus corax</i>	1	1	1	1	3000 - 6000 p	1980-2012	0	184500	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Corvus corax</i>	2	28	30	30	400000 - 800000 p	1990-2012	+	320100	1983-2013	0						
Uccelli	<i>Corvus corone</i>	1	1	1	1	10000 - 30000 p	1980-2012	x	41000	1983-2013	-						
Uccelli	<i>Corvus frugilegus</i>	1	1	2	3	50000 - 100000 p	1980-2012	+	300600	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Corvus monedula</i>	2	2	32	34	15000 - 30000 cmales	1980-2012	x	296800	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Columix columix</i>	9	58	67	67	160 - 200 cmales	1980-2012	-	203900	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Orex orax</i>	2	2	2	2	50000 - 100000 cmales	1990-2012	-	326100	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Cuculus canorus</i>	2	16	129	147	300 - 500 p	1980-2013	+	42600	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Cygnus cygnus</i>	1	1	1	1	500000 - 1000000 p	1990-2012	-	340500	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Cygnus olor</i>	5	2	3	10	7000 - 150000 p	1990-2012	+	297400	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Delichon urbica</i>	3	83	86	86	3000 - 6000 p	1990-2012	+	121700	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Dendrocopos major</i>	9	78	87	87	1300 - 3700 p	1990-2009	+	69800	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Dendrocopos minor</i>	2	4	14	20	1000000 - 3000000 p	1980-2012	+	307800	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Dryocopus martius</i>	2	1	3	3	140 - 172 p	1986-2012	-	53200	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Egretta alba</i>	25	38	67	130	1000000 - 11000 p	1981-2012	+	92000	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Egretta garzetta</i>	20	79	48	147	22000 - 90000 p	1990-2012	0	150900	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Elaeus caeruleus</i>	1	1	1	1	300000 - 800000 p	1980-2012	+	270000	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Emberiza calandra</i>	2	2	2	2	20000 - 50000 p	1990-2012	x	116200	1983-2013	-						
Uccelli	<i>Emberiza cia</i>	1	1	1	1	4000 - 16000 p	1980-2012	-	65200	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Emberiza citrinella</i>	2	2	5	73	50000 - 100000 p	1980-2011	-	307800	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Emberiza hortulana</i>	1	27	45	73	1000000 - 3000000 p	1990-2012	+	307800	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Emberiza schoeniulus</i>	10	50	60	60	140 - 172 p	1986-2012	-	53200	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Erithacus rubecula</i>	3	3	54	57	1000000 - 2000000 p	1980-2012	+	339700	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Falco biarmicus</i>	6	11	11	17	5500 - 6700 p	1993-2012	+	62300	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Falco cherrug</i>	1	1	1	1	1100 - 1400 p	1981-2007	+	285900	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Falco columbarius</i>	4	22	17	43	500 - 1000 p	1983-2012	+	186400	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Falco naumanni</i>	6	6	8	14	8000 - 12000 p	1993-2012	F	10300	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Falco peregrinus</i>	7	75	36	118	50 - 70 p	1993-2012	-	39600	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Falco subbuteo</i>	6	55	32	93	1000000 - 600000 p	1980-2012	+	319600	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Falco tinnunculus</i>	4	77	57	138	8000 - 15000 p	1980-2012	0	286600	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Falco vespertinus</i>	6	22	13	41	100000 - 150000 p	1990-2012	+	319600	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Ficedula albicollis</i>	1	3	4	8	1000000 - 2000000 p	1980-2012	+	339700	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Ficedula hypoleuca</i>	3	6	45	54	8000 - 12000 p	1980-2012	x	246200	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Fringilla montifringilla</i>	2	2	11	13	200000 - 400000 p	1980-2012	-	217500	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Fulica atra</i>	6	22	144	172	100000 - 150000 p	1980-2012	0	286600	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Gallinago cristata</i>	2	24	24	24	300000 - 600000 p	1990-2012	+	319600	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Gallinago gallinago</i>	13	68	81	81	100000 - 150000 p	1980-2012	0	286600	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Gallinago media</i>	2	5	9	16	100000 - 150000 p	1980-2012	+	286600	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Gallinula chloropus</i>	44	134	178	178	300000 - 600000 p	1990-2012	+	319600	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Garrulus glandarius</i>	2	2	68	72	100000 - 150000 p	1980-2012	+	286600	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Gavia arctica</i>	2	2	6	8	100000 - 150000 p	1980-2012	+	286600	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Gavia stellata</i>	4	8	8	12	100000 - 150000 p	1980-2012	+	286600	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Gelochelidon nilotica</i>	3	10	6	19	100000 - 150000 p	1980-2012	+	286600	1983-2013	+						

VALUTAZIONE SULLA BASE DEI DATI DEI FORMULARI STANDARD (aggiornamento ottobre 2019)						VALUTAZIONE SULLA BASE DEI DATI CONTENUTI NEL REPORT ex ART. 12									
GRUPPO specie	stato conservazione globale					Popolazione nidificante Size&Unit	Popolazione nidificante Periodo LT Trend	Popolazione nidificante LT Trend	Aree di nidifica- zione Area	Aree di nidificazione Periodo LT Trend	Aree di nidifica- zione LT Trend	Popolazione svernante Size&Unit	Popolazione svernante Periodo LT Trend	Popolazione svernante LT Trend	VALUTAZIONE COMPLESSIVA (ALMENO UN TREND LT NEGATIVO)
	A	B	C	Totale	17										
Uccelli	2	3	4	5	6	107 - 132 p	1980-2002	F	2700	1983-2013	-				-
Uccelli	Gareola pectoralis	4	5	4	13				5500	1983-2013	+				
Uccelli	Grus grus	11	23	11	34	260 - 330 p	1983-2013	+							
Uccelli	Haematopus ostralegus	11	2	3	14										
Uccelli	Halieetus albicilla	2	2	1	5										
Uccelli	Hieraeetus pennatus	2	2	3	5										
Uccelli	Himantopus himantopus	16	44	38	98	3000 - 4000 p	1980-2004	+	92000	1983-2013	+				
Uccelli	Hippoboscus polydora	8	8	94	102	50000 - 150000 p	1990-2012	+	222300	1983-2013	+				
Uccelli	Hirundo rustica	5	5	90	100	500000 - 1000000 p	1980-2012	-	341100	1983-2013	+				
Uccelli	Icthyophaga minuscus	35	60	60	95	1300 - 2300 p	1980-2011	-	117400	1983-2013	+				
Uccelli	Jynx torquilla	6	90	96	96	50000 - 100000 p	1990-2012	-	273200	1983-2013	+				
Uccelli	Lanius collurio	2	30	172	204	20000 - 60000 p	1980-2012	-	289300	1983-2013	+				
Uccelli	Lanius excubitor			16	16	0 - 2 p	1980-2012	x	100	1983-2013	x				
Uccelli	Lanius minor	12	9	9	21	1000 - 2000 p	1980-2011	-	79900	1983-2013	+				
Uccelli	Lanius seriator	8	3	3	11	4000 - 4000 p	1990-2012	-	190700	1983-2013	-				
Uccelli	Larus argentatus	1	1	1	1										
Uccelli	Larus cachinnans	2	2	1	2										
Uccelli	Larus canus	11	11	11	11										
Uccelli	Larus fuscus	10	10	10	10										
Uccelli	Larus genei	8	8	10	18	3000 - 5000 p	1980-2011	+	3100	1983-2013	+				
Uccelli	Larus marrocephalus	11	8	11	30	2500 - 4000 p	1982-2011	+	3900	1983-2013	+				
Uccelli	Larus michahellis	18	18	51	69	45000 - 60000 p	1980-2006	+	112500	1983-2013	+				
Uccelli	Larus minutus	6	10	10	16										
Uccelli	Larus ridibundus	23	85	85	108	500 - 1000 p	1982-2003	+	24000	1983-2013	+				
Uccelli	Limosa lapponica	2	2	6	8										
Uccelli	Limosa limosa	5	5	30	40	15 - 15 p	1977-2009	+	700	1983-2013	-				
Uccelli	Locustella uschoides	8	4	4	12	200 - 400 p	1990-2011	-	7500	1983-2013	-				
Uccelli	Loxia curvirostra	2	2	2	2	50000 - 70000 p	1980-2012	x	78400	1983-2013	+				
Uccelli	Lullula arborae	1	40	66	107	20000 - 40000 p	1990-2012	+	220200	1983-2013	+				
Uccelli	Luscinia megarhynchos	1	53	92	146	1000000 - 1500000 p	1990-2012	0	321900	1983-2013	+				
Uccelli	Luscinia svecica	6	6	2	8										
Uccelli	Lymnocyphus minimus	8	34	42	42										
Uccelli	Melanitta fusca	2	2	2	4										
Uccelli	Melanitta nigra	2	2	2	4										
Uccelli	Mergus albellus	4	3	1	8										
Uccelli	Mergus mergamus	4	3	4	4										
Uccelli	Mergus serrator	3	3	3	3	22 - 29 p			7500						
Uccelli	Mergus triostriatus	3	3	3	3										
Uccelli	Merops apiaster	9	32	32	41	7000 - 13000 p	1990-2012	+	232100	1983-2013	+				
Uccelli	Milvina calandria	25	44	44	69	200000 - 600000 p	1990-2012	+	288900	1983-2013	+				
Uccelli	Milvus migrans	18	18	18	36	860 - 1153 p	1980-2012	x	136300	1983-2013	+				
Uccelli	Milvus milvus	2	6	6	8	314 - 428 p	1980-2009	+	37700	1983-2013	+				
Uccelli	Motacilla saxatilis	2	14	16	32	5000 - 10000 p	1980-2012	-	111300	1983-2013	-				
Uccelli	Motacilla solitaria	4	4	4	4	10000 - 20000 p	1980-2012	x	222500	1983-2013	+				
Uccelli	Motacilla alba	3	44	47	47	150000 - 300000 p	1990-2012	0	309400	1983-2013	+				
Uccelli	Motacilla cinerea	1	33	33	34	40000 - 80000 p	1980-2012	0	265100	1983-2013	+				
Uccelli	Motacilla flava	25	82	107	107	100000 - 200000 p	1990-2012	-	161100	1983-2013	+				
Uccelli	Muscicapa striata	7	70	77	77	200000 - 400000 p	1980-2012	0	318000	1983-2013	+				



VALUTAZIONE SULLA BASE DEI DATI DEI FORMULARI STANDARD (aggiornamento ottobre 2019)						VALUTAZIONE SULLA BASE DEI DATI CONTENUTI NEL REPORT ex ART. 12										
GRUPPO	specie	stato conservazione globale				Totale	Popolazione nidificante Size&Unit	Popolazione nidificante Periodo LT Trend	Popolazione nidificante LT Trend	Aree di nidifica- zione Area	Aree di nidificazione Periodo LT Trend	Aree di nidifica- zione LT Trend	Popolazione svernante Size&Unit	Popolazione svernante Periodo LT Trend	Popolazione svernante LT Trend	VALUTAZIONE COMPLESSIVA (ALMENO UN TREND LT NEGATIVO)
		A	B	C												
Uccelli	<i>Pruella modularis</i>	3	4	5	6	100000 - 200000 p	1980-2012	0	76200	1983-2013	-					-
Uccelli	<i>Pyronopogon ruficeps</i>	1	6	18	25	1050 - 1500 p	1980-2011	x	34200	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	1	1	1	5	3000 - 6000 p	1990-2012	x	114000	1983-2013	-					
Uccelli	<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	3	2	2	7	3000 - 6000 p	1980-2012	x	155200	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Rallus adalricus</i>	4	21	128	153	1873 - 1970 p	1980-2005	+	14400	1983-2013	+			6346 - 7588 i	1991-2009	F
Uccelli	<i>Recurvirostra avosetta</i>	11	12	20	43	300000 - 500000 p	1990-2012	+	218300	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Regulus ignicapillus</i>	1	9	10	19	300000 - 500000 p	1980-2012	+	73400	1983-2013	-					
Uccelli	<i>Regulus regulus</i>	4	15	40	59	8000 - 12000 p	1980-2007	-	160400	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Remiz pendulinus</i>	4	15	40	59	8000 - 12000 p	1980-2007	-	160400	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Riparia riparia</i>	5	14	20	39	6000 - 8000 p	1980-2011	-	76500	1983-2013	-					
Uccelli	<i>Saricola tubetra</i>	2	2	11	13	10000 - 15000 p	1980-2012	-	80100	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Saxicola torquata</i>	20	51	71	142	300000 - 600000 p	1990-2012	-	332100	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Scopox ruscicola</i>	12	30	30	42	50 - 150 emales	1980-2012	x	51900	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Serinus serinus</i>	4	39	43	86	1000000 - 1500000 p	1990-2012	+	335700	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Sitta europaea</i>	6	6	13	19	50000 - 200000 p	1990-2012	+	236700	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Sonaterba mollissima</i>	3	6	2	11	3 - 6 p	1981-2013	-	300	1983-2013	+			98 - 171 i	1991-2009	F
Uccelli	<i>Sterna albertus</i>	6	13	23	42	2000 - 3500 p	1981-2013	-	32700	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	1	1	2	4											
Uccelli	<i>Sterna caspia</i>	3	2	2	7											
Uccelli	<i>Sterna caspia</i>	3	3	37	43											
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	6	6	6	18	4000 - 5000 p	1983-2006	-	44200	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	5	1	8	14	798 - 821 p	1983-2004	+	2900	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	3	3	8	14	400000 - 600000 p	1990-2012	+	333600	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	4	46	76	126	15000 - 30000 p	1980-2012	x	312300	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	11	19	30	50	30000 - 50000 p	1990-2006	0	260700	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	6	6	70	76	800000 - 2000000 p	1990-2012	+	252700	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	2	9	41	52	2000000 - 5000000 p	1990-2012	+	342400	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	2	27	29	38	30000 - 60000 p	1990-2012	0	63800	1983-2013	-					
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	4	33	37	54	50000 - 200000 p	1980-2012	0	223800	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	2	14	88	104	50000 - 250000 p	1990-2012	-	250300	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	3	3	3	9	10000 - 30000 p	1990-2012	x	44300	1983-2013	-					
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	2	2	2	6	200 - 500 p	1980-2012	-	45900	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	1	1	1	3	500000 - 1500000 p	1990-2012	0	248900	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	4	4	1	9	90 - 100 p	1980-2012	-	11200	1983-2013	-					
Uccelli	<i>Sterna bergensis</i>	11	50	107	168	3000 - 4000 p	1980-2012	x	253600	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Tadorna tadorna</i>	1	1	2	4	300 - 300 p	1983-2007	+	21100	1983-2013	+			11575 - 20689 i	1991-2009	+
Uccelli	<i>Tadorna tadorna</i>	4	19	8	31	300 - 300 p	1983-2007	+	21100	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Tachycineta thalassina</i>	6	6	6	18	2000 - 6000 p	1980-2011	0	52800	1983-2013	-					
Uccelli	<i>Tinga erythropus</i>	4	4	42	46											
Uccelli	<i>Tinga erythropus</i>	3	15	31	49											
Uccelli	<i>Tinga erythropus</i>	7	7	49	56											
Uccelli	<i>Tinga erythropus</i>	8	8	57	65											
Uccelli	<i>Tinga erythropus</i>	1	1	7	8											
Uccelli	<i>Tinga erythropus</i>	4	23	34	61	1100 - 1200 p	1983-2004	+	8900	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Troglodytes troglodytes</i>	3	3	50	53	1000000 - 2500000 p	1990-2012	+	321700	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Turdus iliacus</i>	1	3	35	39											
Uccelli	<i>Turdus merula</i>	31	63	63	94	2000000 - 5000000 p	1990-2012	+	344200	1983-2013	+					

VALUTAZIONE SULLA BASE DEI DATI DEI FORMULARI STANDARD (aggiornamento ottobre 2019)						VALUTAZIONE SULLA BASE DEI DATI CONTENUTI NEL REPORT ex ART. 12										
GRUPPO	specie	stato conservazione globale					Popolazione nidificante Size&Unit	Popolazione nidificante Periodo LT Trend	Popolazione nidificante LT Trend	Aree di nidifica- zione Area	Aree di nidificazione Periodo LT Trend	Aree di nidifica- zione LT Trend	Popolazione svernante Size&Unit	Popolazione svernante Periodo LT Trend	Popolazione svernante LT Trend	VALUTAZIONE COMPLESSIVA (ALMENO UN TREND LT NEGATIVO)
		A	B	C	Totale	17										
1	2	3	4	5	6	100000 - 300000 p	1990-2012	+	179600	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Turdus philomelos</i>	1	5	35	44	5000 - 10000 p	1990-2012	-	48300	1983-2013	+					-
Uccelli	<i>Turdus philans</i>	1	5	33	39	10000 - 20000 p	1990-2012	0	52800	1983-2013	-					-
Uccelli	<i>Turdus torquatus</i>	7	29	29	36	50000 - 100000 p	1990-2012	+	235400	1983-2013	+					
Uccelli	<i>Turdus viscivorus</i>	4	52	56	6000 - 13000 p	1980-2010	-	287500	1983-2013	+						-
Uccelli	<i>Tyto alba</i>	7	104	111	20000 - 50000 p	1980-2012	X	327400	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Upupa epops</i>	7	104	111	20000 - 50000 p	1980-2012	X	327400	1983-2013	+						
Uccelli	<i>Vanelus vanellus</i>	10	55	71	136	4800 - 6050 p	1980-2012	+	65200	1983-2013	+					

In rosso le specie valutate con stato di conservazione insufficiente

In rosso le specie valutate in Italia con cattivo stato di conservazione come valutazione globale

In rosso scuro e grassetto le specie con la massima percentuale di stato di conservazione insufficiente

In rosso scuro e grassetto le specie valutate in Italia con cattivo stato di conservazione in tutti i parametri considerati e con trend in peggioramento

SELEZIONE DELLE SPECIE DI RILEVANTE INTERESSE PER L'ELABORAZIONE DEL PAF  
 3. ELENCO DELLE SPECIE SELEZIONATE E ATTRIBUZIONE DELLA CATEGORIA ECOSISTEMICA DI RIFERIMENTO

GRUPPO	specie	SPECIE SENSIBILI PAF		Attribuzione categoria PAF su database EEA	categorie PAF assegnata
		27	28		
1	2				29
Amfibi	<i>Bombina orientalis</i>	X		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Amfibi	<i>Pleurodeles waltl</i>	X		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Amfibi	<i>Rana lessonae</i>	XX		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Amfibi	<i>Salamandrina atra</i>	XX		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Amfibi	<i>Triturus cristatus</i>	X		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Invertebrati	<i>Austropelecoides pallipes</i>	XX		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Invertebrati	<i>Cerambyx cerdo</i>	XX		Boschi e foreste	Boschi e foreste
Invertebrati	<i>Coenonymus mercuriale</i>	XX		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Invertebrati	<i>Erigaster calax</i>	X		Biughiere e sottobosco	Biughiere e sottobosco
Invertebrati	<i>Euphydryas aurinia</i>	X		Formazioni erbose	Formazioni erbose
Invertebrati	<i>Euplegia quadripunctata</i>	X		Boschi e foreste	Boschi e foreste
Invertebrati	<i>Graphoderus bilineatus</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Invertebrati	<i>Lucanus cervus</i>	X		Boschi e foreste	Boschi e foreste
Invertebrati	<i>Lycaena dispar</i>	X		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Invertebrati	<i>Osmocheilus eremita</i>	XX		Boschi e foreste	Boschi e foreste
Invertebrati	<i>Oxygaster curvis</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Invertebrati	<i>Rosalia alpina</i>	XX		Boschi e foreste	Boschi e foreste
Invertebrati	<i>Vertigo moulinsiana</i>	XX		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Mammiferi	<i>Canis lupus</i>	XX		Boschi e foreste	Boschi e foreste
Mammiferi	<i>Myotis bechsteinii</i>	X		Boschi e foreste	Boschi e foreste
Mammiferi	<i>Myotis blythii</i>	XX		Formazioni erbose	Formazioni erbose
Mammiferi	<i>Myotis capaccinii</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Mammiferi	<i>Myotis emarginatus</i>	XX		Altri	Altri
Mammiferi	<i>Myotis myotis</i>	XX		Formazioni erbose	Formazioni erbose
Mammiferi	<i>Rhinolophus euryale</i>	X		Boschi e foreste	Boschi e foreste
Pesci	<i>Alopias superciliosus</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Pesci	<i>Alopias fallax</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Pesci	<i>Barbus plebejus</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Pesci	<i>Barbus tyberinus</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Pesci	<i>Chondrostoma toxostoma</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Pesci	<i>Cottus bilineatus</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Pesci	<i>Cottus gobio</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Pesci	<i>Petromyzon marinus</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Pesci	<i>Protichthys mitchelli</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Pesci	<i>Rutilus rutilus</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Pesci	<i>Salaria fluviatilis</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Plante	<i>Glaucium flavum</i>	X		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Plante	<i>Koeleria glauca</i>	X		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Plante	<i>Marsilea quadrifida</i>	X		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Rettili	<i>Emys orbicularis</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Rettili	<i>Testudo hermanni</i>	X		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Boschi e foreste
Uccelli	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	X		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Uccelli	<i>Acrocephalus paludicola</i>	XX		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Uccelli	<i>Alcedo atthis</i>	X		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)
Uccelli	<i>Arthus campestris</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Aquila chrysaetos</i>	XX		Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione
Uccelli	<i>Ardea purpurea</i>	X		Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione
Uccelli	<i>Botaurus stellaris</i>	X		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Bubo bubo</i>	XX		Boschi e foreste	Boschi e foreste
Uccelli	<i>Burhinus oedipodes</i>	X		Formazioni erbose	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Cathartea brachydactyla</i>	X		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)

GRUPPO	SPECIE	SENSIBILI PAF	Attribuzione categoria PAF su database EEA	categorie PAF assegnata
1	2	27	28	29
Uccelli	<i>Callidris albona</i>	X	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Uccelli	<i>Caprimulgus europaeus</i>	X	Boschi e foreste	Boschi e foreste
Uccelli	<i>Certhia brachydachyla</i>	X	Boschi e foreste	Boschi e foreste
Uccelli	<i>Certhia cetti</i>	XXX	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Chiaradous alexandrinus</i>	X	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Acque marine e costiere
Uccelli	<i>Chlidonias hybridus</i>	X	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Chlidonias niger</i>	X	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Uccelli	<i>Ciconia ciconia</i>	XX	Altri	Altri
Uccelli	<i>Ciconia nigra</i>	XX	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Uccelli	<i>Circus aeruginosus</i>	XX	Boschi e foreste	Boschi e foreste
Uccelli	<i>Circus aeruginosus</i>	X	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Circus cyaneus</i>	X	Formazioni erbose	Formazioni erbose
Uccelli	<i>Circus macrourus</i>	X	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)
Uccelli	<i>Circus pygargus</i>	X	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)
Uccelli	<i>Circus pygargus</i>	X	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)
Uccelli	<i>Circus cygnus</i>	X	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Egretta alba</i>	X	non trovata	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Emberiza hortulana</i>	X	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)
Uccelli	<i>Falco biarmicus</i>	X	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione
Uccelli	<i>Falco cherrug</i>	XX	Formazioni erbose	Formazioni erbose
Uccelli	<i>Falco naumanni</i>	XX	Formazioni erbose	Formazioni erbose
Uccelli	<i>Ficedula albicollis</i>	X	Boschi e foreste	Boschi e foreste
Uccelli	<i>Galinago media</i>	X	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Uccelli	<i>Gavia arctica</i>	X	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Gavia stellata</i>	X	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Geranola pratensis</i>	XXX	Formazioni erbose	Formazioni erbose
Uccelli	<i>Haematopus ostralegus</i>	XXX	Acque marine e costiere	Acque marine e costiere
Uccelli	<i>Hieraeetus pennatus</i>	X	Boschi e foreste	Boschi e foreste
Uccelli	<i>Icthyophaga minuitus</i>	X	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Lanius collurio</i>	X	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)
Uccelli	<i>Lanius minor</i>	X	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)
Uccelli	<i>Lanius genei</i>	X	Acque marine e costiere	Acque marine e costiere
Uccelli	<i>Lanius minor</i>	X	Acque marine e costiere	Acque marine e costiere
Uccelli	<i>Limosa lapponica</i>	X	Acque marine e costiere	Acque marine e costiere
Uccelli	<i>Lullula arboraea</i>	X	Brughiere e sottobosco	Brughiere e sottobosco
Uccelli	<i>Milvus milvus</i>	X	Boschi e foreste	Boschi e foreste
Uccelli	<i>Nycticorax nycticorax</i>	X	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Pandon haliaetus</i>	X	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Panurus biarmicus</i>	XXX	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Pelecanus onocrotalus</i>	X	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Pendix pendix italica</i>	X	Formazioni erbose	Formazioni erbose
Uccelli	<i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i>	X	Acque marine e costiere	Acque marine e costiere
Uccelli	<i>Phalacrocorax pugnax</i>	X	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide
Uccelli	<i>Pheucopterus ruber</i>	X	non trovata	-
Uccelli	<i>Porzana parva</i>	X	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Porzana porzana</i>	X	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Recurvirostra avosetta</i>	XX	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Sterna albifrons</i>	X	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Acque marine e costiere
Uccelli	<i>Sterna albifrons</i>	X	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Acque marine e costiere
Uccelli	<i>Sterna sandvicensis</i>	X	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Acque marine e costiere
Uccelli	<i>Sterna hortensis</i>	XXX	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)
Uccelli	<i>Sylvia nisoria</i>	X	Boschi e foreste	Boschi e foreste
Uccelli	<i>Tadorna ferruginea</i>	X	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
Uccelli	<i>Tringa glareola</i>	X	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)



GRUPPO specie 1	SPECIE SENSIBILI PAF 27	Attribuzione categoria PAF su database EEA 28	categorie PAF assegnata 29
-----------------------	----------------------------------	--	-------------------------------

X = specie inserita in base ai parametri utilizzati sullo stato di conservazione (dati FS e report nazionali)

XX = specie inserita in relazione all'importanza conservazionistica e allo stato di conservazione in ER (dentro e fuori N2000)

XXX = UCCELLI non di allegato I Dir. Uccelli, ma considerati di particolare importanza conservazionistica in ER (dentro e fuori N2000)



**QUADRO DI AZIONI PRIORITARIE (PAF)  
PER NATURA 2000 in REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat) per il *quadro finanziario pluriennale 2021-2027*

**ALLEGATO 2**  
**Quadro dei valori utilizzati per la stima dei  
costi delle misure**

**Referente:**

Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente  
Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna  
Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna  
dgcta@regione.emilia-romagna.it

Allegato 2 - Quadro dei valori utilizzati per la stima dei costi delle misure

Sezione PAF	Categoria MANS	Target	Obiettivo	note	Misura	Tipologia	Gruppo	UM	COSTO	Priorità	note sulla determinazione dei costi
	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	7130, 7140, 7210, 7220, 7230	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Realizzazione/attuazione straordinaria di interventi nei siti di maggiore pregio per evitare lo stato di degrado del boscare e/o degli unguali selvatici e la frantumazione antropica.	IA	una tantum	anno	31.542,86	Alta	Pdfg costo stimato medio 6000 euro/km <sup>2</sup> Si ipotizza di intervenire su 92 ha
	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	7130, 7140, 7210, 7220, 7230, <i>Peucedanet fuscescens</i> , <i>Isobryonia</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Interventi di sistemazione idraulica nelle aree a monte dell'habitat per favorire l'afflusso idrico nelle torbiere.	IA	una tantum	anno	9.909,64	Alta	Costo stimato 3.000,00 euro/ha. Si ipotizza di intervenire su 25% della superficie degli habitat Costo stimato 1.500,00 euro/ha. Si ipotizza di intervenire annualmente sul 25% della superficie degli habitat
	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	7220	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Controllo di eventuale inquinamento termico delle acque nell'habitat 7220*, poiché la deposizione di fango e/o di rifiuti può influenzare anche da piccole variazioni della temperatura.	IA	ricorrente	anno	2.451,00	Alta	Costo medio annuo operatore = 24.000 euro Si ipotizza di utilizzare per questa attività 01 operatori Pdfg - Costo medio a punto 1.900,00 euro. Si ipotizzano 150 punti
	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	7130, 7140, 7210, 7230	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Creazione di punti di abbeverata alternativi per evitare l'ingresso degli animali nelle aree umide.	IA	una tantum	anno	27.857,14	Alta	Pdfg - Costi indicati complessivi 1.730.000 euro Costo medio annuo funzionante = 24.000 euro Si ipotizza complessivamente 1 mese/anno Pdfg costo medio / sito = 6.120 euro/anno Si ipotizza di intervenire su 31 siti
	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	7220*	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Interventi sulle infrastrutture idrauliche (acquedotti) per garantire il regime idrico degli habitat 7220*.	IA	una tantum	anno	247.142,86	Alta	
	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	<i>Chironomus nigricornis</i> , <i>Philonotus pygmaeus</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Accordo per la gestione dei livelli idrici.	IA	una tantum	anno	285,71	Alta	
	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	<i>Chironomus nigricornis</i> , <i>Acrocephalus melanopogon</i> , <i>Sternus albifrons</i>	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive		Controllo delle popolazioni di Nutria. Predisposizione di apposito protocollo Erice gestore-Provincia-Comuni per l'attuazione di programmi di controllo della Nutria mediante trappole.	IA	una tantum	anno	189.720,00	Alta	prezzo medio forestale - voce E.42 433,72 euro/ha Si ipotizza di intervenire su 100 ettari Pdfg costo stimato 25.900 euro Si ipotizza di intervenire su 1 sito
	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	<i>Mastoequa quadrigloba</i>	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive		Controllo specie vegetali aliene invasive. L'azione consiste nel contenimento dello sviluppo della vegetazione infestante indesiderata, con particolare riguardo alle specie esotiche invasive e interserali in aree di maggior pregio naturalistico, con presenza di specie floristiche rare, siti di nidificazione, ecc. Le tecniche di contenimento delle erbe infestanti saranno differenziate a seconda della specie e degli habitat/specie minacciate. Espansione dell'area di distribuzione di <i>Mastoequa quadrigloba</i> attraverso riproduzione ed introduzione nel sito della suddetta specie.	IA	ricorrente	anno	5.910,29	Alta	
	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	<i>Mastoequa quadrigloba</i>	Incrementare le popolazioni di specie		Gabbie anti-gambone. Realizzazione di gabbie in corrispondenza dei nuclei di impianto delle stazioni di <i>Mastoequa quadrigloba</i> . Azione pilota da effettuare su parte della stazione, per valutarne l'efficacia.	IA	una tantum	anno	1.142,86	Media	
	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	<i>Lycena dispar</i>	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali		Interventi di miglioramento dell'habitat di specie idonee a <i>Lycena dispar</i> focalizzandosi sulle parti nutriche necessarie al completamento del ciclo vitale della specie. Localizzazione da identificare con esattezza. Si procederà inoltre al ripopolamento con larve/ovua prelevate in altri siti. Si procederà inoltre a verificare la possibilità di controllo per la conservazione della diversità genetica dei riproduttori. Promuovere, nel caso di nidificazione tardiva di <i>Migratoria pennata</i> ( <i>Chironomus hybridus</i> ), il mantenimento della sommersione dell'area in cui vi sono i nidii fino all'involo dei giovani.	IA	una tantum	anno	25.000,00	Alta	
	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	<i>Mastoequa quadrigloba</i>	Incrementare le popolazioni di specie		Interventi idraulici per il miglioramento delle caratteristiche dei livelli idrici e della salinità delle acque: escavazione canali, realizzazione pennelli in legno, movimentazione sedimenti. (v. UFE AGEF)	IA	una tantum	anno	456.428,57	Alta	
	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	<i>Chironomus hybridus</i>	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una migliore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati		Interventi gestionali per il mantenimento dei livelli idrici e della salinità delle acque: - regolazione dei livelli in funzione delle maree e del grado di salinità delle acque attraverso la movimentazione forzata delle acque nel periodo estivo, limitando i danni di una eventuale crisi anossica; - manutenzione ordinaria e straordinaria di idrovore e paratoie; rinfresco argini erosi; - manutenzione delle vasche e delle centrali di pompaggio. Il caso include una squadra di due persone (biologo + tecnico) per il coordinamento degli interventi manuali.	IA	ricorrente	anno	7.000,00	Media	
	Acque marine e costiere	1130*, 1110, 1140, 1310	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Interventi idraulici per il miglioramento delle caratteristiche dei livelli idrici e della salinità delle acque: escavazione canali, realizzazione pennelli in legno, movimentazione sedimenti. (v. UFE AGEF)	IA	una tantum	anno	7.000,00	Media	
	Acque marine e costiere	1130*, 1110, 1140, 1310	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Interventi idraulici per il miglioramento delle caratteristiche dei livelli idrici e della salinità delle acque: escavazione canali, realizzazione pennelli in legno, movimentazione sedimenti. (v. UFE AGEF)	IA	una tantum	anno	456.428,57	Alta	
	Acque marine e costiere	<i>Larus gmelini</i> , <i>Larus minutus</i> , <i>Limosa bipunctata</i> , <i>Phalaropus arcticus</i> , <i>Limosa bipunctata</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse		Manutenzione degli isotipi artificiali realizzati a controllo della vegetazione e ripristino di superfici prive di vegetazione o con copertura vegetale molto ridotta	IA	ricorrente	anno	5.000,00	Alta	
	Acque marine e costiere	<i>Larus gmelini</i> , <i>Larus minutus</i> , <i>Limoso bipunctata</i> , <i>Phalaropus arcticus</i> , <i>Limosa bipunctata</i>	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive		Realizzazione di nuovi isotipi galleggianti con rampe di risalita	IA	una tantum	anno	15.000,00	Alta	
	Acque marine e costiere	<i>Larus gmelini</i> , <i>Larus minutus</i> , <i>Limoso bipunctata</i> , <i>Phalaropus arcticus</i> , <i>Limosa bipunctata</i>	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali		Interventi per il contenimento della predazione da parte di specie aliene e/o invasive: - reti anti-gabbiano; - azioni di disinquinamento delle coppie di Gabbiano reale o di stormi svernanti di altre specie; - controllo numerico della nutria per mezzo di trappole, abbattimento e mantenimento dei capi catturati; - cattura delle testuggini esotiche con trappole del tipo "bagno di sole artificiale".	IA	ricorrente	anno	25.000,00	Alta	Pdfg 174070007

Sezione PAUF	Categoria MAFS	Target	Obiettivo	note	Misura	Tipo	Gruppo	UM	COSTO	Priorità	note sulla determinazione del CMI
	Braghiere e sottobosco	4030, 4060, 5130, 5210, Erograster calax, Lullula arborca	Indicare la modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SDC degli ecosistemi interessati		Decespugliamento e/o taglio di alberi, con interventi manuali o meccanici, per impedire l'evoluzione della vegetazione forestale. Gli interventi dovranno ridurre in particolare la diffusione di conifere e specie invasive (gioniere), salvaguardando le specie caratteristiche dell'habitat e regolando la densità delle specie accessorie favorendo quelle bacifere.	IN	ricorrente	ettoro	88.355,31	Media	- taglio di alberi/arbusti con diametro < 10 cm; 4,88 €/cad; - taglio di alberi/arbusti con diametro tra 10 e 20 cm; 8,75 €/cad; - decespugliamento su terreno mediano infestato da arbusti; a mano o con mezzo meccanico: <b>1.010,60 €/ha</b> . Interventi previsti sul 20% della superficie afferente agli habitat. PSR ma 2.1.4 in r. 8 Interventi previsti sul 10% della superficie afferente agli habitat.
	Braghiere e sottobosco	5130, Lullula arborca	Indicare la modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SDC degli ecosistemi interessati		Stadio tardivo all'interno dell'habitat 5130 in aree non pascolate, da effettuare in adempimento con gli interventi di decespugliamento/taglio alberi.	IN	ricorrente	ettoro/anno	14.688,69	Media	PSR ma 2.1.4 in r. 8 Interventi previsti sul 10% della superficie afferente agli habitat.
	Braghiere e sottobosco	4030, 4060, 5130, 5210	Indicare la modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SDC degli ecosistemi interessati		Inserzione di ceneri di pascolo controllato che possono essere determinate da un carico zootecnico non equilibrato nelle superfici con l'habitat 5130, con carichi orientativamente inferiori a 1 UGA/ha	IN	ricorrente	ettoro/anno	21.682,29	Media	PSR ma 2.1.4 in r. 8 Interventi previsti sul 5% della superficie afferente agli habitat.
	Braghiere e sottobosco	4030, 4060, 5130, 5210	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse forniche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat eguali a queste risorse		Inserire azioni volte a prevenire fenomeni di canalizzazione ed erosione da parte delle acque meteoriche mantenendo puliti i canali, anche attraverso la protezione delle aree di confluenza (attraverso tecniche di ingegneria naturalistica), al fine di evitare situazioni di ristagno che potrebbero interessare direttamente e/o indirettamente le risorse di habitat presenti nel sito. Migliorare le condizioni ambientali forniche per le popolazioni di mesomammiferi e di Galliformi in quanto fonte di alimentazione per specie minacciate del gruppo degli Accipitridi e dei Falconidi nelle superfici con gli habitat 5130	IN	ricorrente	ettoro/anno	10.941,14	Media	PSR ma 2.1.4 in r. 8 Interventi previsti sul 5% della superficie afferente agli habitat. decespugliamento su terreno mediano infestato da arbusti; a mano o con mezzo meccanico: 1.010,60 €/ha. Interventi previsti sul 5% della superficie afferente agli habitat.
	Braghiere e sottobosco	4060, 5130, Peridix peridix italica	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali			IA	ricorrente	ettoro	41.073,67	Bassa	vedi ricinzioni forniche Interventi previsti sul 20% della superficie afferente agli habitat
	Braghiere e sottobosco	4030	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali			IA	ricorrente	km	23.520,00	Media	vedi ricinzioni forniche Interventi previsti sul 30% della superficie afferente agli habitat
	Braghiere e sottobosco	1430, 2360, 2390*, 2360	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali		Interventi di salvaguardia degli arbusti duri attraverso la realizzazione di opportune recinzioni che impediscano alla fauna selvatica (in particolare caprioli, ma anche lepri) di danneggiare la boscaglia attraverso la brucatura.	IA	ricorrente	km	82.388,57	Media	Interventi previsti sul 10% della superficie afferente agli habitat (superficie di intervento esterna agli habitat)
	Braghiere e sottobosco	4030, 4060	Indicare la modalità di svolgimento delle attività salvifiche/curative verso una maggiore attenzione allo SDC degli ecosistemi interessati		Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi da realizzare nelle aree perimetrali esterne degli habitat (fasce parafuoco attive, fasce parafuoco passive)	IA	ricorrente	ettoro	282.857,14	Media	Non definibile allo stato attuale PSR ma 2.1.4 in r. 8, aumento del 30% per la turnazione Interventi previsti sul 20% della superficie afferente agli habitat. PPG ITD00015 Interventi previsti sul 50% della superficie afferente agli habitat. PSR ma 2.1.4 in r. 8 Interventi previsti sul 10% della superficie afferente agli habitat. Prezzo Agricoltura FER - voci D2070- D20 85 (euro/ha) Interventi previsti sul 20% della superficie afferente agli habitat
	Braghiere e sottobosco	2150, Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali			Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento o consolidamento con stable provenienti da eventuali opere di dragaggio, dopo essere verificata l'identità.	IA	una tantum	-	-	MDC	
	Formazioni erbose	6230, 6220, 6510, 6520, Euphrasia aurata, Mentha blanda, Mentha spicata, Citrus spureus, Filipendula vulgaris, Galium officinale, Peridix peridix italica	Indicare la modalità di sviluppo delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SDC degli ecosistemi interessati		Interventi per il pascolo estensivo, turnato, con recinzioni elettriche mobili di dimensioni adeguate per evitare problemi di sovraccarico nelle zone più appiattite, e di abbandono in quelle meno appiattite, con carichi di bestiame pascolante di circa 1 UGA/ha, con esportazione delle specie invasive.	IN	ricorrente	anno	201.205,97	Alta	
	Formazioni erbose	2130, 2230, Girardinia pinnatifida	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla bio-conservazione		Interventi di sfalci e/o decespugliamenti nelle praterie duri finalizzati al contenimento delle specie arbustive	IN	ricorrente	anno	14.437,14	Alta	
	Formazioni erbose	6230, 6220, 6410, 6420, 6510, 6520	Indicare la modalità di sviluppo delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SDC degli ecosistemi interessati		Interventi di decespugliamento (manuale e/o meccanico) e di taglio selettivo delle piante arboree, finalizzati a contenere la diffusione di specie arbustive preparatorie del rifresciamento a comunità forestali.	IN	ricorrente	anno	163.226,34	Alta	
	Formazioni erbose	6230, 6220, 6510, 6520	Indicare la modalità di sviluppo delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SDC degli ecosistemi interessati		Interventi per dotare le aziende con bestiami al pascolo di recinzioni mobili elettriche con alimentazione a pannello fotovoltaico.	IN	una tantum	anno	352.827,10	Alta	
	Formazioni erbose	6230, 6220, 6410, 6420, 6510, 6520	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla bio-conservazione		Miglioramento floristico delle aree più semplificate o con carico intermedio mediante trapianto e introduzione di specie erbacee opportunamente selezionate e coltivate. Dovranno essere utilizzate sementi espressamente prodotte per la preservazione dell'ambiente attuale ai sensi del Dlg. 148/2012, con materiale proveniente dalle zone fonte stabili del Dlg. 148/2012.	IA	una tantum	anno	142.181,08	non definita	

Settore PAF	Categoria MAFS	Target	Obiettivo	note	Misura	Tipo	Gruppo	UM	COSTO	Priorità	note sulle determinazioni del COM
	Formazioni erbose	Perdek pratika, Galera pratincola	Indirizzare le modalità di sviluppo delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati		Intervare l'utilizzo di dispositivi di inibizione davanti alle bare riciclate e si dovranno adottare pratiche di sfalci e raccolta del fieno o di cereali secondo andamenti centrifughi, al fine evitare potenziali interferenze con la fauna selvatica.	IN	ricorrente	anno	3.571,43	Bassa	PIG F4020013 + PIG F4020015 PSR n.1 1.4 art. 8 autonomia del 20% per l'utilizzo delle bare di fondo interventi previsti sul 20% della superficie afferente agli habitat
	Formazioni erbose	6510, Euphydryas aurinia	Indirizzare le modalità di sviluppo delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati		Stalico tardivo (nel periodo 1/08 - 20/21) e tuncatura annuale delle praterie, utilizzando dispositivi di inibizione davanti alle bare riciclate e con andamento centrifughi dello sfalci. L'azione dovrebbe comprendere la limitazione della espansione dei cespugli (presenza non superiore al 20% della superficie del fieno). Lo sfalci dovrà essere effettuato con barre falciante sollevata dal terreno di almeno 5 cm.	IN	ricorrente	anno	16.013,38	Alta	PSR n.1 1.4 art. 8 interventi previsti sul 15% della superficie afferente agli habitat Prezario Agricoltura RR - voci D20, 40 - tempi medi di spandimento = 0,5 t/ha (euro/ha) interventi previsti sul 20% della superficie afferente agli habitat
	Formazioni erbose	6210, 6220, Perdek pratika	Indirizzare le modalità di sviluppo delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati		Stalico tardivo (nel periodo 1/08 - 20/21) e tuncatura annuale delle praterie, con andamento centrifughi dello sfalci. L'azione dovrebbe comprendere e limitazione della espansione dei cespugli (presenza non superiore al 20% della superficie del fieno). Lo sfalci dovrà essere effettuato con barre falciante sollevata dal terreno di almeno 5 cm. Interventi per concimazioni organiche (letamazioni) nei siti di presenza dell'habitat 6210, con particolare riferimento ai siti economicamente più marginali (es. di accesso difficoltoso).	IN	ricorrente	anno	47.084,57	Media	PSR n.1 1.4 art. 8 interventi previsti sul 15% della superficie afferente agli habitat Prezario Agricoltura RR - voci D20, 40 - tempi medi di spandimento = 0,5 t/ha (euro/ha) interventi previsti sul 20% della superficie afferente agli habitat
	Formazioni erbose	6510	Indirizzare le modalità di sviluppo delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati		Stalico di Primagine australi nelle aree contigue agli habitat 6410 e 6420 per scongiurare l'invasione e la loro sostituzione col cemento, da effettuare con regolarità negli anni.	IA/IN	ricorrente	anno	50.530,00	Alta	PIG F4020003 interventi previsti su 200 ha/anno
	Formazioni erbose	Lullula arborosa, Emberiza hortulana	Indirizzare le modalità di sviluppo delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati		Postalico dei tagli dei prati di erba medica dopo il 1 giugno, al fine di favorire il successo riproduttivo della ortovalle (Lullula arborosa) ed in particolare per garantire l'involo dei piccoli della prima covata.	IN	ricorrente	anno	14.376,71	Bassa	PIG F4020008, PIG F4020021 PIG F4060015 (decequillamenti) interventi previsti su 50 ha/anno
	Formazioni erbose	6210, Galera pratincola	Indirizzare le modalità di sviluppo delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati		Acquisti di terreno su prati per garantire una gestione maggiormente orientata alla conservazione degli habitat.	IA	una tantum	anno	40.000,00	Media	PIG F4020003 interventi previsti su 200 ha/anno
	Formazioni erbose	6410, 6420	Indirizzare le modalità di sviluppo delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati		Stalico di Primagine australi nelle aree contigue agli habitat 6410 e 6420 per scongiurare l'invasione e la loro sostituzione col cemento, da effettuare con regolarità negli anni.	IA/IN	ricorrente	anno	32.000,00	Alta	PIG F4020003 interventi previsti su 200 ha/anno
	Formazioni erbose	6230* Caprimulgus europaeus, Alula arvensis, Lullula arborosa, Emberiza hortulana, Anthus campestris	Indirizzare le attività venatorie verso una maggiore attenzione allo SIC di habitat specie di interesse conservazionistico		Controllo delle popolazioni di ungulati selvatici attraverso una corretta gestione faunistica adeguata, in accordo con i servizi competenti, (piani di controllo delle specie di ungulati ed in particolare modo del capriolo, l'azione è volta a limitare l'azione esercitata sul colto erbos, alle specie vegetali di interesse conservazionistico, alle specie vegetali caratteristiche degli habitat e a preservare habitat idonei alla nidificazione o alla riproduzione delle specie animali di interesse conservazionistico.	IA	ricorrente	anno	23.543,57	Alta	L'obiettivo non prevede costi aggiuntivi Costo/ha stimato = 50 euro intervento previsto sul 30% degli habitat. Costi progetto LIFE/AGER per movimento/trasferimento sabbia
	Formazioni erbose	6210, 6220, 6510, 6520	Indirizzare le modalità di sviluppo delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati		Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune anche mediante interventi puntuali di riseminazione o inondamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo lavoro verificata l'erosione. Interventi di salvaguardia delle praterie e attuazione la realizzazione di opportune veduzioni o barriere di dissuasione che ne impediscano il danneggiamento/deteriorabile dalla frequentazione antropica e/o della fauna selvatica (in particolare ungulati).	IA	una tantum	anno	27.450,00	non definita	vedi note/azioni torinese interventi previsti su 1.000 ha v. torinese (1300 euro/punto) intervento previsto su 50 punti
	Formazioni erbose	2130, 2230	Migliorare le caratteristiche di altri aspetti ambientali		Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune anche mediante interventi puntuali di riseminazione o inondamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo lavoro verificata l'erosione. Interventi di salvaguardia delle praterie e attuazione la realizzazione di opportune veduzioni o barriere di dissuasione che ne impediscano il danneggiamento/deteriorabile dalla frequentazione antropica e/o della fauna selvatica (in particolare ungulati).	IA	una tantum	anno	342.857,14	Media	
	Formazioni erbose	1340*, 2130, 2230, 6130, 6210*, 6510, 6520	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati alla loro conservazione		Attivare un programma di conservazione ex situ di specie tipiche dei prati (ricchi di specie (habitat 6230*).	IA	una tantum	anno	9.285,71	Alta	
	Formazioni erbose	6130, 6210*, 6230*, 6510, 6520, Triturus cristellus	Indirizzare le modalità di sviluppo delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati		Compraventa dei seminativi in prati e/o pascoli estensivi ed il loro successivo mantenimento. Dovranno essere utilizzate sementi espressamente prodotte per la preservazione dell'ambiente naturale ai sensi del D.Lgs. 148/2012, con materiale proveniente dalle zone fonte stabilite dal D. (lg. 148/2012.	IA	una tantum	anno	10.000,00	Media	Valore stimato PSR n.1 1.4 art. 8 + 50 euro/ha per utilizzo sementi di cui al d.lgs. 148/2012 interventi previsti su 1500 ettari
	Formazioni erbose	6230*	Conservare le specie protette e le specie caratterizzanti gli habitat in banche del germoplasma, al fine di disporre di materiale biogenetico per eventuali interventi di reintroduzione, ripopolamento, ripristino di habitat		Controllo specie vegetali aliene invasive (Rabibla, Amorpha fruticosa, Scyos angulatus, Humulus japonicus, Luridula poplatica)	IA	ricorrente	anno	81.428,57	Media	prezario forestale - voce F.42 433,77 euro/ha 51 ipotizza di intervento su 200 ettari
	Formazioni erbose	6510, Euphydryas aurinia, Myotis myotis, Myotis myotis, Falco tinnunculus, Falco tinnunculus, Perdek pratika	Indirizzare le modalità di sviluppo delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati		Realizzazione interventi selvicolturali volti a migliorare la funzionalità ecosistemica degli habitat attraverso l'armento nel tempo della biomassa presente (da ottenere anche con interventi di conversione a fustata), l'armento della necromassa in piedi e/o terra, l'aumento della biodiversità specifica - cronologica e/o strutturale, la conservazione di alberi cavitati. Gli interventi selvicolturali potranno essere finalizzati anche al mantenimento delle specie sporadiche caratterizzanti gli habitat (es. Albia, Tarsus, barcola, Ilex aquifolium, Pinus sylvestris...), o a favorire il loro insediamento, così come a ridurre la presenza di specie non desiderate (es. alloro invasivo, conifere introdotte artificialmente...).	IN	ricorrente	anno	11.820,57	Alta	PSR F4010016, F4010018 interventi ipotizzati sul 10% della superficie afferente agli habitat
	Formazioni erbose	6510, Euphydryas aurinia, Myotis myotis, Myotis myotis, Falco tinnunculus, Falco tinnunculus, Perdek pratika	Indirizzare le modalità di sviluppo delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati		Realizzazione interventi selvicolturali volti a migliorare la funzionalità ecosistemica degli habitat attraverso l'armento nel tempo della biomassa presente (da ottenere anche con interventi di conversione a fustata), l'armento della necromassa in piedi e/o terra, l'aumento della biodiversità specifica - cronologica e/o strutturale, la conservazione di alberi cavitati. Gli interventi selvicolturali potranno essere finalizzati anche al mantenimento delle specie sporadiche caratterizzanti gli habitat (es. Albia, Tarsus, barcola, Ilex aquifolium, Pinus sylvestris...), o a favorire il loro insediamento, così come a ridurre la presenza di specie non desiderate (es. alloro invasivo, conifere introdotte artificialmente...).	IN	ricorrente	anno	1.402.665,63	Alta	PSR n.1 base ad altri PSR (no RER) = 180 euro/ha/anno. SI ipotizza di erogare l'indennizzo sul 5% degli habitat interessati
	Formazioni erbose	6210, 6220, Perdek pratika	Indirizzare le modalità di sviluppo delle attività agricole verso una maggiore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati		Realizzazione interventi selvicolturali volti a migliorare la funzionalità ecosistemica degli habitat attraverso l'armento nel tempo della biomassa presente (da ottenere anche con interventi di conversione a fustata), l'armento della necromassa in piedi e/o terra, l'aumento della biodiversità specifica - cronologica e/o strutturale, la conservazione di alberi cavitati. Gli interventi selvicolturali potranno essere finalizzati anche al mantenimento delle specie sporadiche caratterizzanti gli habitat (es. Albia, Tarsus, barcola, Ilex aquifolium, Pinus sylvestris...), o a favorire il loro insediamento, così come a ridurre la presenza di specie non desiderate (es. alloro invasivo, conifere introdotte artificialmente...).	IN	ricorrente	anno	40.896,00	Media	

Settore PAUF	Categoria MAFS	Target	Obiettivo	note	Misura	Tipo	Gruppo	UMI	COSTO	Priorità	note sulla determinazione del costo
	Boschi e foreste	9110, 9130, 9180*, 9144*, 91E0*, 91F0, 91I0, 9220*, 9220*, 9260, 92A0, 93A0, 9430	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività agricole verso una migliore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Indirizzare per il mantenimento/ripristino delle fasce ecotonali tra ecosistemi forestali e altri usi del suolo (qualora non afferenti ad altri habitat di interesse comunitario), da realizzare attraverso la sospensione delle attività agricole su una fascia di 20 m dal confine del bosco.	IN	ricorrente	anno	380.000,00	Media	PSR FER - v6 - n.ve 103 Indirizzo: 40000 - 1000 euro/anno SI ipotizza 360 ettari di
	Boschi e foreste	9110, 9130, 9180*, 9144*, 91E0*, 91F0, 91I0, 9220*, 9220*, 9260, 92A0, 93A0, 9430	Migliorare le caratteristiche degli habitat attraverso interventi diretti mirati allo SdC e/o conservazione		Interventi di sottopiantazione con specie forestali coerenti con le condizioni stagionali, con il sostegno forzato dell'habitat di interesse comunitario e/o di particolare interesse per le specie frangifiumo di interesse comunitario, con idonei sistemi di protezione e in numero non inferiore a 100 piante a ettaro.	IN	ricorrente	anno	8.328,57	Media	PSR Umbria MAFS 1.5.1 n.ve 2- Intervento ipotizzato sul 2% degli habitat interessati PAG 17402013, 17405014 (45 euro/ha) Intervento previsto su circa il 30% degli habitat forestali
	Boschi e foreste	9110, 9130, 9180*, 9144*, 91E0*, 91F0, 91I0, 9220*, 9220*, 9260, 92A0, 93A0, 9430	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvatiche verso una migliore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Incentivi per la redazione di piani di Gestione Forestale orientati all'integrazione delle esigenze produttive con quelle legate alla conservazione e al miglioramento degli habitat forestali e/o delle specie di interesse comunitario.	IN	una tantum	anno	206.365,71	non definita	PAG 17405013, 17405014 (45 euro/ha) Intervento previsto su circa il 30% degli habitat forestali
	Boschi e foreste	2220*, 9110, 9130, 9180*, 9144*, 91E0*, 91F0, 91I0, 9210, 9220*, 9260, 92A0, 93A0, 9430	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvatiche verso una migliore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Regolarizzazione degli accessi sulla viabilità forestale esistente.	RE	una tantum	-	0,00	Media	Nessun costo
	Boschi e foreste	2220*, 9110, 9130, 9180*, 9144*, 91E0*, 91F0, 91I0, 9210, 9220*, 9260, 92A0, 93A0, 9430	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvatiche verso una migliore attenzione allo SdC degli ecosistemi interessati		Accordi di programma tra fine Gestore, proprietari/conduttori dei boschi (incluse APV e Comunità) per la gestione e la valorizzazione dei boschi	IA	una tantum	-	0,00	Media	Nessun costo
	Boschi e foreste	92A0	Ammentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat cettivi delle specie di interesse comunitario		Acquisto terreni e realizzazione di rimboschimenti al fine di ricreare habitat 92A0	IA	una tantum	anno	19.571,43	Alta	PAG 17405008
	Boschi e foreste	9180	Ammentare l'estensione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat cettivi delle specie di interesse comunitario		Incremento della superficie occupata dall'habitat 9180 convertendo i soprassili a dominanza di robinia, attraverso l'estensione di foglia secca piccole boche eliminando gli esemplari precedentemente eremici e morti in piedi, e quelli di roverecci (in parte), tramite un'operazione selettiva per l'apertura di chiome e la sottopiantazione delle specie tipiche del habitat (Tilia palmaria) in pineta.	IA	una tantum	anno	9.285,71	Media	SI ipotizza un intervento pilota su circa 5 ha, con stimolo 13000 euro/ha
	Boschi e foreste	2220*, 9110, 9130, 9180*, 9144*, 91E0*, 91F0, 91I0, 9210, 9220*, 9260, 92A0, 93A0, 9430	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle foreste cettive presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a questa foresta		Interventi di manutenzione dell'efficienza idraulica compatibili con la conservazione degli habitat e la loro eventuale ristrutturazione, in accordo con le autorità idrauliche competenti.	IA	ricorrente	anno	21.428,57	Media	Costi previsti nei PAG PAG 17402026, 17404000, 17404002, 17404005, 17405029
	Boschi e foreste	2220*, 9110, 9130, 9180*, 9144*, 91E0*, 91F0, 91I0, 9210, 9220*, 9260, 92A0, 93A0, 9430	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle foreste cettive presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a questa foresta		Realizzazione di aree arca attrezzate (Bambocci) al fine di limitare l'irradiazione di incendio dovuta a picnic / accensioni di fuochi nell'ambito di funzione non controllata.	IA	ricorrente	anno	18.285,71	Media	Prezzerio forestale DGR 367/2015 - Costo medio di un'area picnic 4500 euro (2 tavoli, 2 panchine, 2 esili, 1 bambocci).
	Boschi e foreste	2220*, 9110, 9130, 9180*, 9144*, 91E0*, 91F0, 91I0, 9210, 9220*, 9260, 92A0, 93A0, 9430	Indirizzare le modalità di svolgimento delle attività selvatiche verso una migliore attenzione allo SdC di habitat/specie di interesse comunitario		Realizzazione di fasce tagliaccio e altre interventi finalizzati a ridurre il rischio di incendio in particolare in aree arborescive e boschive. Vigilanza antincendio e espressione uso fuochi.	IA	una tantum	-	12.857,14	Bassa	SI ipotizza la realizzazione di 20 aree picnic prezzerio forestale - voce E42 433,72 euro/ha SI ipotizza di intervenire su 1000 ettari
	Boschi e foreste	9260, 91E0*, 91F0, 92A0	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	CONTROILLO ALIENE	controllo e contenimento delle specie arbustive e arboree alloctone e/o invasive (amompha, ailanto, robinia, Sissoya argentea, ecc.)	IA	ricorrente	anno	59.107,86	Alta	
	Habitat d'acqua dolce (fiumi RETE ECOLOGICA e laghi)		Conservare e migliorare le funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario con particolare attenzione a quelle migratrici	AREE ESTERNE	Realizzazione di barriera idrica in aree tampono esterne al sito 17405005, attualmente caratterizzata da agricoltura intensiva. I barriera idrica vengono da risone di acqua dolce per l'agricoltura, ma al tempo stesso saranno, sempre limatamente, funzione di legunaggio e quindi parziale denaturazione/miglioramento della qualità delle acque. Una porzione dei barriera sarà inoltre caratterizzata da due non scosse, con gradale incremento della profondità e da piccole pozze che dovranno rimanere allagate almeno fino a giugno. In modo da creare un ambiente adatto ad anfibii e fauna minore.	IA	una tantum	anno	428.571,43	Alta	PAG 17406005
	Habitat d'acqua dolce (fiumi RETE ECOLOGICA e laghi)		Conservare e migliorare le funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario con particolare attenzione a quelle migratrici	AREE ESTERNE	Realizzazione di barriera idrica in aree tampono esterne al sito 17405005, attualmente caratterizzata da agricoltura intensiva. I barriera idrica vengono da risone di acqua dolce per l'agricoltura, ma al tempo stesso saranno, sempre limatamente, funzione di legunaggio e quindi parziale denaturazione/miglioramento della qualità delle acque. Una porzione dei barriera sarà inoltre caratterizzata da due non scosse, con gradale incremento della profondità e da piccole pozze che dovranno rimanere allagate almeno fino a giugno. In modo da creare un ambiente adatto ad anfibii e fauna minore.	IA	una tantum	anno	1.428,57	Alta	PAG 17402018
	Habitat d'acqua dolce (fiumi RETE ECOLOGICA e laghi)		Conservare e migliorare le funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario con particolare attenzione a quelle migratrici	AREE ESTERNE	Realizzazione di barriera idrica in aree tampono esterne al sito 17405005, attualmente caratterizzata da agricoltura intensiva. I barriera idrica vengono da risone di acqua dolce per l'agricoltura, ma al tempo stesso saranno, sempre limatamente, funzione di legunaggio e quindi parziale denaturazione/miglioramento della qualità delle acque. Una porzione dei barriera sarà inoltre caratterizzata da due non scosse, con gradale incremento della profondità e da piccole pozze che dovranno rimanere allagate almeno fino a giugno. In modo da creare un ambiente adatto ad anfibii e fauna minore.	IA	una tantum	anno	17.857,14	Media	PAG 174070021
	Habitat d'acqua dolce (fiumi RETE ECOLOGICA e laghi)		Conservare e migliorare le funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario con particolare attenzione a quelle migratrici	AREE ESTERNE	Realizzazione di barriera idrica in aree tampono esterne al sito 17405005, attualmente caratterizzata da agricoltura intensiva. I barriera idrica vengono da risone di acqua dolce per l'agricoltura, ma al tempo stesso saranno, sempre limatamente, funzione di legunaggio e quindi parziale denaturazione/miglioramento della qualità delle acque. Una porzione dei barriera sarà inoltre caratterizzata da due non scosse, con gradale incremento della profondità e da piccole pozze che dovranno rimanere allagate almeno fino a giugno. In modo da creare un ambiente adatto ad anfibii e fauna minore.	IA	una tantum	anno	2.000,00	Media	PSR 2014-2020 - MIS 10.1.9 = 1000 euro/ha/anno SI ipotizza di intervenire su 25 ettari
	Habitat d'acqua dolce (fiumi RETE ECOLOGICA e laghi)		Conservare e migliorare le funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario con particolare attenzione a quelle migratrici	AREE ESTERNE	Realizzazione di barriera idrica in aree tampono esterne al sito 17405005, attualmente caratterizzata da agricoltura intensiva. I barriera idrica vengono da risone di acqua dolce per l'agricoltura, ma al tempo stesso saranno, sempre limatamente, funzione di legunaggio e quindi parziale denaturazione/miglioramento della qualità delle acque. Una porzione dei barriera sarà inoltre caratterizzata da due non scosse, con gradale incremento della profondità e da piccole pozze che dovranno rimanere allagate almeno fino a giugno. In modo da creare un ambiente adatto ad anfibii e fauna minore.	IA	una tantum	anno	25.000,00	Alta	

Sezione PAF	Categoria MARS	Target	Obiettivo	note	Misura	Tipo	Gruppo	UMI	COSTO	Priorità	note sulle determinazioni dei costi
	Habitat d'acqua dolce (fiumi 3150, 3270 e laghi)		Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	BPA	Interventi per il controllo della vegetazione ripariale attraverso il diradamento delle specie arboree indesiderate negli habitat 3140, 3270	IA	ricorrente	anno	12.541,02	Media	prezzo foreste - voce F.42 433,72 euro/ha Si ipotizza di intervenire sul 10% della superficie degli habitat
	Habitat d'acqua dolce (fiumi Acquerse macconi, Mosò falsi, Borsus pibellus, Borsus operinus, Chromostoma soera, Cablis alineda, Cetus gobio, Proconostoma genei, Rutilus pirus, Scomajeva orata, Ery's obticularis e laghi)		Indicare la modalità di svolgimento delle attività agricole BPA verso una migliore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati	BPA	Interventi per aumentare la superficie minima di sommersione prevista per i prati umidi nei mesi di giugno e luglio	IN	ricorrente	anno	200.000,00	Media	PSR 2014-2020 - MIS 10.1.9 = 1000 euro/ha/anno Si ipotizza intervenire su 200 ettari Indennità di 1000 euro/ha = 500 euro/anno Si ipotizza 500 ettari
	Habitat d'acqua dolce (fiumi 3150, 3280, 3270 e laghi)		Indicare la modalità di svolgimento delle attività agricole BPA verso una migliore attenzione allo SIC degli ecosistemi	BPA	Interventi per il mantenimento di fasce a regime sovrato di barche superiori a 10 m con diapir di aratura, di 20 (tebo) ad al taggio	IA	ricorrente	anno	250.000,00	Alta	
	Habitat d'acqua dolce (fiumi Aisotropomobius galipes, Borsus amicus e laghi)		Conservare le specie protette e le specie caratterizzanti gli habitat in banche del germoplasma, al fine di disporre di materiale biogenetico per eventuali interventi di reintroduzione, ripopolamento, ripristino di habitat	CONSERVAZIONE EX SITU	Interventi di conservazione ex-situ e successiva semina di germi di fiume (Aisotropomobius galipes, ) Barbo canino (Borsus amicus), Scaccone (Cetus gobio) ) Gli interventi consistono nella produzione e semina di novelline e/o spopolamento di riproduttori e inclusioni anche in siltazione dei siti idonei alla remissione e la successiva verifica di attecchimento. Il novellone dovrà essere prodotto da centri specializzati di riproduzione.	IA	ricorrente	anno	14.285,71	Alta	PSR 2014-2020 Si ipotizzano interventi in 5 siti
	Habitat d'acqua dolce (fiumi Aisotropomobius galipes e laghi)		Conservare le specie protette e le specie caratterizzanti gli habitat in banche del germoplasma, al fine di disporre di materiale biogenetico per eventuali interventi di reintroduzione, ripopolamento, ripristino di habitat	CONSERVAZIONE EX SITU	Realizzazione centri specializzati di riproduzione ed allevamento per il germoglio di fiume autococone (Aisotropomobius galipes) .	IA	una tantum	anno	42.857,14	Alta	PIG 174020012, 174020013 Si ipotizza la realizzazione di un centro
	Habitat d'acqua dolce (fiumi Borsus pibellus, Borsus meridionalis e laghi)		Conservare le specie protette e le specie caratterizzanti gli habitat in banche del germoplasma, al fine di disporre di materiale biogenetico per eventuali interventi di reintroduzione, ripopolamento, ripristino di habitat	CONSERVAZIONE EX SITU	Interventi di recupero della fauna ittica tramite elettropesca nelle zone maggiormente soggette a scarica idrica estiva e remissione in aree idonee.	IA	ricorrente	anno	16.071,43	Alta	PIG 174010017 750 euro (medali) per giornata di recupero o spostamento Si ipotizzano 150 giornate in 7 anni
	Habitat d'acqua dolce (fiumi Ery's obticularis, Acquerse macconi, Aisotropomobius galipes, Chromostoma genei, Cetus gobio e laghi)		Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	CONTROLLO ALIENE	Campagne di contenimento delle specie animali aliogene invasive presenti negli habitat fluviali e/o lacustri (Hyacinthos scirpus, Ceratophyllum demersum, P. ricornobus canali, Elymus farctus, Procladius scirpus... ) Specie ricche aliogene: l'azione dovrà essere concentrata sulle classi idelle e sub-idelle, componente demografica sulle quali il contenimento è numericamente efficace. Natura: cattura mediante trappole, abbattimento e smaltimento dei capi catturati. Trascugli e arabi: cattura mediante dosking trap e successivo ricovero presso CAS o Centri di raccolta autorizzati.	IA	ricorrente	anno	777.240,00	Alta	PIG costo medio / sito = 6120 euro/anno Si ipotizza di intervenire su 127 siti
	Habitat d'acqua dolce (fiumi 3150, 3230 e laghi)		Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive	CONTROLLO ALIENE	Gestione di canalicchi e di canalicchi "finalisti" su impianti esistenti	IA	ricorrente	anno	2.000,00	Alta	PIG costo medio / sito = 43,72 euro/ha PIG 174080023 = costo medio/sharmento = 64286 euro - PIG 174070011, PIG 174050020, PIG 174070001 = costo medio/sharmento = 50.000 euro - PIG 174000018 = costo medio/sharmento = 5049202 euro
	Habitat d'acqua dolce (fiumi Acquerse macconi, Borsus pibellus, Borsus meridionalis, Chromostoma genei e laghi)		Conservare e migliorare le funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario con particolare attenzione a quelle migratrici	CORRIDOI	Interventi per la iniezione delle "barriere ecologiche" finali su impianti esistenti attraverso la realizzazione di scali di risalita di press ecologici ecc. Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti principali, secondari e minori del sito	IA	una tantum	anno	4.285,71	Media	PIG 174050020
	Habitat d'acqua dolce (fiumi 3150, 3270, 3290, Aisotropomobius galipes e laghi)		Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	DEPURAZIONE	Installazione di ampie di risalita per l'ulione del vento giallo (Borsus pibellus) in corrispondenza di "pozzi furtivi" in cui è stata rilevata la specie.	IA	una tantum	anno	45.714,29	Media	Valori indicati nel PIG dei siti
	Habitat d'acqua dolce (fiumi 3150, 3270, 3290, Aisotropomobius galipes e laghi)		Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	DEPURAZIONE	Interventi di spurgo dei canali, adeguamento impianti di depurazione e di filtraggio delle acque	IA	una tantum	anno	1.428,57	Alta	PIG 174020025
	Habitat d'acqua dolce (fiumi 3150, 3170, 3280, 3290, Cetus arguinosus, Chironis nigri, Ptilonichia piperak, Tinca gireola, Adela purpurea, Isobrychus minutus, Nectora nectorea, Ciconia ciconia e laghi)		Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	LIVELLI IDRICI	Realizzazione di ecosistemi per la fitoripulazione.	IA	ricorrente	anno	381.428,57	Media	100000 euro/anno x 127 siti
	Habitat d'acqua dolce (fiumi 3150, 3150, 3170, 3260, 7140 e laghi)		Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse idriche presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse	RECINZIONI	Mantenimento dei livelli idrici adeguati nei piccoli corsi d'acqua, inclusi i canali, regolando attingimenti e portate.	IA	ricorrente	anno	17.142,86	Alta	PIG vedi acinazioni fontane Interventi previsti sul 10% della superficie afferente agli habitat

Settore PAF	Categoria MAFS	Target	Obiettivo	note	Misura	Tipo	Gruppo	UM	COSTO	Priorità	note sulle determinazioni del COM
	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Citrus gubbi</i> , <i>Barbus caninus meridionalis</i> , <i>Laccus sulzfi</i>	Indicare la modalità di svolgimento delle attività alleuchiche verso una migliore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati	REGOLAMENTAZIONI	istituzione di zone con divieto di pesca o limitazione alle attività alleuchiche	IA	una tantum	-	0,00	Media	nessun costo stimato
	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Alypietis nigra</i> , <i>Potipha amphibia</i> , <i>Aleppo ardi</i> , <i>Triturus camifex</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse (tracce presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse)	SISTEMATIZZAZIONI IDRAULICHE	Interventi per la gestione dei sedimenti con particolare attenzione al ripristino di condizioni favorevoli all'insediamento di habitat legati alla dinamica fluviale e al numero delle specie ambientali. Gli interventi possono prevedere in particolare l'abbassamento dei pennelli di navigazione, la formazione di una soglia di fondo, la riapertura di barche inerte, la riqualificazione sporadica, la realizzazione di pareti per la nidificazione di <i>Migraia nigra</i> .	IA	una tantum	anno	8.086.790,57	Media	Interventi previsti nel PIG
	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Alypietis nigra</i> , <i>Potipha amphibia</i> , <i>Aleppo ardi</i> , <i>Triturus camifex</i>	Migliorare le caratteristiche qualitative/quantitative delle risorse (tracce presenti nel sito, con particolare riferimento agli habitat legati a queste risorse)	ZONE UMIDE	Interventi per aumentare l'eterogeneità ambientale e la disponibilità di rifugi per <i>Alypietis nigra</i> , <i>Potipha amphibia</i> , <i>Aleppo ardi</i> e <i>Triturus camifex</i> attraverso la creazione di nuove zone umide e il ripristino di altre zone umide esistenti.	IA	una tantum	anno	8.571,43	Alta	PIG 17020001 Si ipotizza di effettuare gli interventi su 10,41 ettari PSR 2014-2020 - MIS. 10.1.9 = 1000 euro/ha/anno. Si ipotizza la realizzazione di 300 aree umide della dimensione media di 314 mq (D = 20 m)
	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Citrus gubbi</i> , <i>Barbus caninus meridionalis</i> , <i>Laccus sulzfi</i>	Aumentare l'attenzione degli habitat di interesse commentario o degli habitat eretivi delle specie di interesse commentario	ZONE UMIDE	Realizzazione di punti di abbeverata alternativi e/o accoppiati	IA	una tantum	anno	9.420,00	Alta	v. tonhere 1.300 euro/anno
	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Citrus gubbi</i> , <i>Barbus caninus meridionalis</i> , <i>Laccus sulzfi</i>	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo	ZONE UMIDE	Acquisizione di 3 ettari di terreni agricoli nel sito.	IA	una tantum	anno	18.571,43	Alta	100 punti
	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Citrus gubbi</i> , <i>Barbus caninus meridionalis</i> , <i>Laccus sulzfi</i>	Aumentare l'attenzione degli habitat di interesse commentario o degli habitat eretivi delle specie di interesse commentario	ZONE UMIDE	Adozione di sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica, secondo le norme previste dal regolamento (CE) n. 853/2007 e dell'agricoltura integrata, anche mediante la trasformazione su agricoltura biologica e integrazione delle aree agricole esistenti, in particolare modo quanto contigue a zone umide o altre reti idrografiche minore.	IA	una tantum	anno	7571,428571	Alta	PIG/GMDC Bando M11 2018 conversione /mantenimento amonia/ha Media tra i finanziamenti 150/200, semenziali/1872/40; barbaricchi/riso ecc. 381/2321; ortico/ 463/931; olivo e castagno frutto 508/428; vite 672/567 arbone principali 791/668 interventi previsti su 20% della superficie
	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Citrus gubbi</i> , <i>Barbus caninus meridionalis</i> , <i>Laccus sulzfi</i>	Aumentare l'attenzione degli habitat di interesse commentario o degli habitat eretivi delle specie di interesse commentario	ZONE UMIDE	Definizione di criteri e requisiti omogenei e condivisi per i Siti Ulla-Gruppi per l'individuazione delle Aree agricole di Interesse Naturistico (AINVI) e per l'aggiornamento periodico dell'elenco e della cartografia (compresi gli elementi naturali e sensazionali caratteristici del paesaggio agricolo con alta valenza ecologica) dei terreni AINVI.	IA/MR	ricorrente	anno	1.867	Alta	PIG/GMDC
	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Citrus gubbi</i> , <i>Barbus caninus meridionalis</i> , <i>Laccus sulzfi</i>	Indicare le attività svolte verso una maggiore attenzione allo SIC di habitat/specie di interesse conservazionistico	ZONE UMIDE	L'azione deve consistere nella progressiva banalizzazione dei passaggi agrari mediante il mantenimento, ripristino degli elementi del paesaggio agrario storico e la realizzazione di elementi di connessione ecologica. Ripristino di siepi, filari di alberi a boschetti, fasce tampone, ecodotti e la conservazione di fasce incolte ai bordi dei campi.	IA	ricorrente	anno	78571,42857	Media	nessun costo PIG/GMDC: la stima viene fatta su una superficie lineare di larghezza 6 m (costo 5 euro/).
	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Citrus gubbi</i> , <i>Barbus caninus meridionalis</i> , <i>Laccus sulzfi</i>	Indicare le attività svolte verso una maggiore attenzione allo SIC di habitat/specie di interesse conservazionistico	ZONE UMIDE	L'azione deve consistere nella progressiva banalizzazione dei passaggi agrari mediante il mantenimento, ripristino degli elementi del paesaggio agrario storico e la realizzazione di elementi di connessione ecologica. Realizzazione di piccole zone umide e canali, con caratteristiche idonee alle specie.	IA	ricorrente	anno	0	Alta	Reg. (CE) del Consiglio n. 1699/2005 Misura 216 concernenti agli investimenti non produttivi/ Azioni 3. 0,4 euro /mq stima
	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Citrus gubbi</i> , <i>Barbus caninus meridionalis</i> , <i>Laccus sulzfi</i>	Aumentare l'attenzione degli habitat di interesse commentario o degli habitat eretivi delle specie di interesse commentario	ZONE UMIDE	In relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.A. 1419/2013). Devono essere individuati i utilizzi di dispositivi di inibizione davanti alle bare frangenti e si dovranno adottare pratiche di sfalcio e aratura del fieno o di drenaggio secondo andamenti centrifughi, al fine di evitare potenziali interferenze con la fauna selvatica.	IA	una tantum	anno	92857,14286	Alta	
	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Citrus gubbi</i> , <i>Barbus caninus meridionalis</i> , <i>Laccus sulzfi</i>	Aumentare l'attenzione degli habitat di interesse commentario o degli habitat eretivi delle specie di interesse commentario	ZONE UMIDE	Pomponare la messa a nudo a lungo termine dei sommità per creare zone umide (temporanee e permanenti) e prati artificiali, previsti esclusivamente per la fauna e la flora selvatica, in particolare nelle aree contigue alle zone umide e il mantenimento dei terreni precedentemente ritirati dalla produzione dopo la scadenza dei periodi di impegno.	IA	una tantum	anno	32.142	Bassa	
	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Citrus gubbi</i> , <i>Barbus caninus meridionalis</i> , <i>Laccus sulzfi</i>	Indicare la modalità di svolgimento delle attività pastorali verso una maggiore attenzione allo SIC degli ecosistemi interessati	ZONE UMIDE	Realizzazione secondo tecniche di ingegneria naturalistica, di recinzioni e/o barriere volte a conservare i siti di presenza e le specie tipiche dell'habitat, che escludano la frequentazione ed eventualmente dirottino verso i camminamenti predefiniti, le barriere saranno inoltre idonee anche a evitare l'ingresso dei capi di bestiame ai pascoli e dei cinghiali.	IA	una tantum	anno	33.600,00	Media	PSR M10.1.3 stima su una superficie del 10% Prezioso regionale Deltatera 367_2015 prezioso forestale (stima) tot 2453 ha stima su 120% del totale tranne sup H8210
	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Citrus gubbi</i> , <i>Barbus caninus meridionalis</i> , <i>Laccus sulzfi</i>	Indicare le attività svolte verso una maggiore attenzione allo SIC di habitat/specie di interesse conservazionistico	ZONE UMIDE	Stipuli di accordo con gruppi di arampicanti allo scopo di trovare una intesa relativamente al divieto di arampicata nel periodo compreso tra i mesi di febbraio ed aprile.	IA	una tantum	anno	0,00	Media	non quantificabile



Settore PAF	Categoria MAF	Target	Obiettivo	note	Misura	Tipo	Gruppo	UM	COSTO	Priorità	note sulle determinazioni del COM
	Habitat a bassa densità di vegetazione	8310, Chiofoteri (Froggoffi), geotritoni	Indirizzare le attività turistiche, sportive e/o escursionistiche verso una una maggiore attenzione alle SIC di Habitat/specie di interesse conservazionistico		In corrispondenza dell'habitat 8310 e delle cavità potenzialmente interessate dalla presenza antropica, al fine di preservare i delicati equilibri trofici, dovranno essere applicate delle barriere fisiche (cancello a maglie metalliche che evolino l'accesso al personale non autorizzato e al contempo non rappresentino una barriera distribuita per la fauna presente (in particolare per chiofoteri e geotritoni). Le dimensioni ideali della maglia per le specie che potrebbero potenzialmente frequentare la cavità sono di 15 cm di spazio tra una sbarra orizzontale e l'altra, mentre le sbarre verticali dovranno essere distanziate il più possibile (almeno 45 cm). Per evitare che tali setole si flettano e opportunamente siano robuste, con un diametro di almeno 2 cm.	IA	una tantum		71.4857	Media	Non di sono indicazioni sul costo del lavoro. Vantaggi sono ad un budget di 500.000 Euro. Positivo regionale Deltibera 362/2015 prezzo forestale (1mq) 2015 prezzo forestale (1mq) 408 in 60% di realizzazione
	Habitat a bassa densità di vegetazione	1210, 2110, 2120, 2130, 2230	Indirizzare le attività turistiche, sportive e/o escursionistiche verso una una maggiore attenzione alle SIC di Habitat/specie di interesse conservazionistico		Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e modellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo avvenuta verifica di idoneità	IA	una tantum		17.965,71	Media	Realizzazione FiancoPezziPescosione, BUR FER n.217 del 03.07.2019 - OCA 100.015 distanza provenienza materiale
	Habitat a bassa densità di vegetazione	1210, 2110, 2120, 2130, 2230	Aumentare l'attenzione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat critici delle specie di interesse comunitario		Adozione di contenimento delle specie vegetali aliquote	IA	ricorrente		131.142,8571	Media	Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e modellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo avvenuta verifica di idoneità
	Habitat a bassa densità di vegetazione	1210, 2110, 2120, 2130, 2230	Contenere la diffusione delle specie aliene e/o invasive		Adozione di contenimento delle specie vegetali aliquote	IA	ricorrente		9.642,85	Media	Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e modellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo avvenuta verifica di idoneità
	Habitat a bassa densità di vegetazione	6110*, 8210, 8310	Indirizzare le attività turistiche, sportive e/o escursionistiche verso una una maggiore attenzione alle SIC di Habitat/specie di interesse conservazionistico		Conservazione di dettaglio in collaborazione con la FSFR delle cavità o frangi (paggi, naturali e artificiali), e valutazione di quelli ritenuti una protezione diretta degli accessi, realizzazione di interventi di protezione degli accessi non autorizzati ai frangi (paggi), delle forme di utilizzazione e fruizione, valutando l'incidenza in relazione alle scale dei frangi, alle specie (infrangibili presenti, all'ecologia, al tipo di frangi, alla fruizione, alle possibili alterazioni del microclima, all'effetto dell'inquinazione).	IA	una tantum		0,00	Media	Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e modellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo avvenuta verifica di idoneità
	Habitat a bassa densità di vegetazione	8210, 8310*	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Realizzazione di interventi di taglio e/o estirpazione e/o potatura per il contenimento della espansione della vegetazione arborea, arborea o arborea rampicante, in grado di invadere i frangi, nonché delle specie aliquote ed ericacee ideali.	IA	ricorrente		2.485,35	Media	Definizione di Piano-programma per il ripristino e/o la manutenzione di vecchi edifici il cui crollo progressivo è causato da specie di habitat per chiofoteri ed altri fauna minore, anche previa attivazione di specifiche misure nell'ambito del PSR (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie). Incentivi per le nuove edificazioni che prevedono di essere dotate di frangi (specie di habitat per chiofoteri e geotritoni) che prevedono di essere dotate di frangi (specie di habitat per chiofoteri e geotritoni) con particolare riferimento al Chiofoteri nei frangi delle specie di interesse comunitario con particolare riferimento ad appositi frangi per la chiofoterofania nei luoghi più idonei. Collocazione (realizzazione) di appositi bat-box in scala dei siti di installazione dovrà essere fatta in seguito a specifico monitoraggio con bat-detector e ricerche dirette nei frangi.
	Altri	Chiofoteri (stantopi)	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Definizione di un Piano-programma per il ripristino e/o la manutenzione di vecchi edifici il cui crollo progressivo è causato da specie di habitat per chiofoteri ed altri fauna minore, anche previa attivazione di specifiche misure nell'ambito del PSR (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie). Incentivi per le nuove edificazioni che prevedono di essere dotate di frangi (specie di habitat per chiofoteri e geotritoni) che prevedono di essere dotate di frangi (specie di habitat per chiofoteri e geotritoni) con particolare riferimento al Chiofoteri nei frangi delle specie di interesse comunitario con particolare riferimento ad appositi frangi per la chiofoterofania nei luoghi più idonei. Collocazione (realizzazione) di appositi bat-box in scala dei siti di installazione dovrà essere fatta in seguito a specifico monitoraggio con bat-detector e ricerche dirette nei frangi.	IA	una tantum		0	Media	Definizione di un Piano-programma per il ripristino e/o la manutenzione di vecchi edifici il cui crollo progressivo è causato da specie di habitat per chiofoteri ed altri fauna minore, anche previa attivazione di specifiche misure nell'ambito del PSR (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie). Incentivi per le nuove edificazioni che prevedono di essere dotate di frangi (specie di habitat per chiofoteri e geotritoni) che prevedono di essere dotate di frangi (specie di habitat per chiofoteri e geotritoni) con particolare riferimento al Chiofoteri nei frangi delle specie di interesse comunitario con particolare riferimento ad appositi frangi per la chiofoterofania nei luoghi più idonei. Collocazione (realizzazione) di appositi bat-box in scala dei siti di installazione dovrà essere fatta in seguito a specifico monitoraggio con bat-detector e ricerche dirette nei frangi.
	Altri	Chiofoteri	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Interventi specifici volti al mantenimento della funzionalità delle bat-box e per la ricreazione e prevenzione dell'oro utilizzo da parte di specie esterne (paramorfici, insetti coloniali)	IA	ricorrente		7.071,42	Media	Interventi specifici volti al mantenimento della funzionalità delle bat-box e per la ricreazione e prevenzione dell'oro utilizzo da parte di specie esterne (paramorfici, insetti coloniali)
	Altri	Chiofoteri	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Interventi specifici volti al mantenimento della funzionalità delle bat-box e per la ricreazione e prevenzione dell'oro utilizzo da parte di specie esterne (paramorfici, insetti coloniali)	IA	ricorrente		4000	Media	Interventi specifici volti al mantenimento della funzionalità delle bat-box e per la ricreazione e prevenzione dell'oro utilizzo da parte di specie esterne (paramorfici, insetti coloniali)
	Misure aggiuntive specie specifiche	Antifurto	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Interventi specifici volti al mantenimento della funzionalità delle bat-box e per la ricreazione e prevenzione dell'oro utilizzo da parte di specie esterne (paramorfici, insetti coloniali)	MR	una tantum		42.857,14	Alta	Interventi specifici volti al mantenimento della funzionalità delle bat-box e per la ricreazione e prevenzione dell'oro utilizzo da parte di specie esterne (paramorfici, insetti coloniali)
	Misure aggiuntive specie specifiche	Antifurto	Migliorare lo stato di conservazione di habitat/specie attraverso interventi diretti mirati allo scopo		Interventi specifici volti al mantenimento della funzionalità delle bat-box e per la ricreazione e prevenzione dell'oro utilizzo da parte di specie esterne (paramorfici, insetti coloniali)	IA	ricorrente			Alta	Interventi specifici volti al mantenimento della funzionalità delle bat-box e per la ricreazione e prevenzione dell'oro utilizzo da parte di specie esterne (paramorfici, insetti coloniali)
E.1.1	Destinazione del sito e pianificazione gestionale	tutti i siti	Individuare e procedure più efficaci per la gestione degli interventi nei siti N2000		Revisione e aggiornamento degli Odc e delle Mdc sito-specifiche, in relazione ai nuovi studi e ricerche che si stanno realizzando come processo di monitoraggio e miglioramento delle conoscenze e formulazione di priorità di conservazione definite all'interno del presente documento.		una tantum		92.857,14	Alta	Revisione e aggiornamento degli Odc e delle Mdc sito-specifiche, in relazione ai nuovi studi e ricerche che si stanno realizzando come processo di monitoraggio e miglioramento delle conoscenze e formulazione di priorità di conservazione definite all'interno del presente documento.



Settore PAF	Categoria MAF	Target	Obiettivo	note	Misura	Tipo	Gruppo	UM	COSTO	Priorità	note sulla determinazione dei costi
E.1.5	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori	tutti i siti	Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione		Campagna di divulgazione e di sensibilizzazione rivolta agli educatori e formatori delle scuole, primaria e secondaria (Corso docenti e dirigenti scolastici), per illustrare i principi e le finalità della Direttiva Habitat, le specie e gli habitat oggetto di protezione, le loro esigenze ecologiche, le pressioni e le minacce dovute alla presenza dell'uomo, le principali misure di gestione e il significato delle azioni di tutela. Lo scopo degli incontri è di fornire a docenti e dirigenti scolastici, gli strumenti per definire moduli didattici rivolti agli studenti, finalizzati al trasferimento delle informazioni per la conoscenza della Rete Natura 2000. (n. 35 incontri).		ricorrente		12.500,00		
E.1.5	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori	tutti i siti	Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione		Campagna divulgativa e di sensibilizzazione, attraverso incontri aperti al pubblico per illustrare i principi e le finalità della Direttiva Habitat, le specie e gli habitat oggetto di protezione, le loro esigenze ecologiche, le pressioni e le minacce dovute alla presenza dell'uomo, le principali misure di gestione e il significato delle azioni di tutela. La campagna prevede inoltre la predisposizione di materiale informativo da rendere disponibile presso i Comuni e gli uffici turistici di tutto il territorio di ciascun CG. (n. 35 incontri).		ricorrente		12.500,00		
E.1.5	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori	tutti i siti	Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione		Campagna di sensibilizzazione rivolta agli operatori del comparto agricolo sulle tecniche di selvicultura naturalistica e la diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile (es. tecniche di sfalcio a basso impatto per la fauna, compatibilità con i periodi di riproduzione della fauna, utilizzo del diserbo, ecc.). (n. 35 incontri)		ricorrente		12.500,00		
E.1.5	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori	tutti i siti	Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione		Campagna di sensibilizzazione rivolta agli operatori legati al comparto turistico e produttivo, per la diffusione di buone pratiche volte a mitigare i possibili effetti negativi in presenza attività economiche. (n. 35 incontri)		ricorrente		12.500,00		
E.1.5	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori	tutti i siti	Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione		Campagna educativa e di sensibilizzazione sulla fauna minore. Sensibilizzazione e informazione rivolta a scuole e adulti sulla tutela della fauna minore (invertebrati, erpolidi, piccoli mammiferi, anfibi, rettili, passeriformi). Attraverso informazioni corrette sulle specie oggetto di supervisioni o edemici erarie (es. Chiroteri), sulle modalità di realizzazione e collocazione di cassette nido e rifugi. (n. 35 incontri)		ricorrente		2.500,00		
E.1.5	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori	tutti i siti	Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione		Realizzazione, in collaborazione con la FSFR, di attività di formazione e sensibilizzazione sull'impatto delle attività speleologiche e produzione di materiale informativo con norme comportamentali per attività speleologiche. (n. 7 incontri)		ricorrente		2.500,00		
E.3.2	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori	tutti i siti	Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione		Realizzazione di una campagna di informazione e azioni di sensibilizzazione rivolte agli stakeholder allo scopo di ridurre i pregiudizi associati al lupo. (n. 7 incontri)		IN		10.000,00		
E.1.5	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori	tutti i siti	Migliorare la percezione dell'importanza della Rete N2000 e della conservazione di habitat/specie di interesse comunitario attraverso attività di divulgazione		Campagna di valorizzazione dei prodotti locali attraverso un marchio collettivo e progettazione prototipo di produzione agricola, foratale e zootecnica nei siti (es. denominazione certificata "Prodotto in SICZSP5"). Studio e analisi per la definizione di un protocollo di produzione "habitat conservativo" e di un marchio di produzione in SICZSP5.		una tantum		14.285,71		



**QUADRO DI AZIONI PRIORITARIE (PAF)  
PER NATURA 2000 in REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat) per il *quadro finanziario pluriennale 2021-2027*

**ALLEGATO 3**

**Database delle Misure previste dai PdG e dalle MdC, utilizzato per l'individuazione delle Misure prioritarie da inserire nel PAF**

**Referente:**

Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente  
Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna  
Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna  
dgcta@regione.emilia-romagna.it

Colonna1	Colonna2	Colonna3	Colonna4	Colonna5	Colonna6	Colonna7	Colonna8	Colonna9	Colonna10	Colonna11
Allegato 3 - Database SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
TUTTI I SITI	Tutti gli habitat			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e di smaltimento di fanghi e rifiuti, nonché l'ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie, fatte salve le discariche per inertii.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti gli habitat			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato realizzare nuovi impianti fotovoltaici a terra in presenza di habitat di interesse comunitario, così come individuati nella "Carta degli Habitat" del SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna", negli altri casi i nuovi impianti fotovoltaici a terra devono essere sottoposti alla procedura della valutazione di incidenza.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti gli habitat			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato realizzare nuovi impianti fotovoltaici a terra in presenza di habitat di interesse comunitario, così come individuati nella "Carta degli Habitat" del SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna", negli altri casi i nuovi impianti fotovoltaici a terra devono essere sottoposti alla procedura della valutazione di incidenza.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutto il sito			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato circolare con mezzi a motore al di fuori delle strade: sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali, i mezzi di soccorso, di vigilanza di protezione civile, antincendio, militari, i mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di reti tecnologiche e infrastrutturali, nonché i mezzi che consentono l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati, nonché quelli per i quali è stata acquisita l'autorizzazione dell'Ente gestore, sono esclusi da tale divieto le imbarcazioni.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato accendere alle grufe e alle cavità naturali in gruppi di persone superiore a 20, salvo autorizzazione o specifica regolamentazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato accendere fuochi in grotte o nelle cavità naturali.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutto il sito			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato svolgere attività di giochi di guerra simulata.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti di habitat			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato praticare il caneggio al di fuori di strutture specifiche per il turismo all'aria aperta, salvo autorizzazione dell'Ente gestore o previa valutazione di incidenza (Vinca), sono fatti salvi i casi previsti dal Piano Antincendio Regionale in vigore in quanto lo stesso è già stato sottoposto alla valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Pareti rocciose e basse e altre zone umide			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato sorvolare a bassa quota (inferiore a 500 m AGL - Above Ground Level) con qualunque tipo di velivolo a motore, in prossimità delle pareti rocciose e delle zone umide, sono fatti salvi i servizi per motivi di soccorso, di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari e quelli per i quali è stata acquisita l'autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	1210, 2110, 2120, 2160	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato accendere nelle dune costiere e negli scanni naturali, al di fuori delle apposite passerelle e salvo autorizzazione dell'Ente gestore, nelle aree caratterizzate dalla presenza dei seguenti habitat: - 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marino, - 2160 Dune embrionali mobili, - 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche), - 2110 Dune con presenza di Hippophae rhamnoides, - 2230 Dune con prati di Malcolmietalia.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	1210, 2110, 2120, 2230	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato depositare materiale di qualsiasi tipo ed effettuare il smisaggio di natanti sulle dune costiere nelle aree caratterizzate dalla presenza dei seguenti habitat: - 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marino, - 2110 Dune embrionali mobili, - 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche), - 2160 Dune con presenza di Hippophae rhamnoides, - 2230 Dune con prati di Malcolmietalia.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Zone umide			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato eliminare, drenare o prosciugare i seguenti elementi, sia di origine naturale che artificiale: macroni, pozze di abbeverata, fontanili, risogge, lobiere, canali, stagni, fossi, siepi, filari alberati, piantate e murretti a secco.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Zone umide			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato eliminare le zone umide di origine naturale.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Praterie erbose			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato convertire le superfici a pascolo permanentemente ad altri usi, ai sensi dell'art. 2, lettera c) del Regolamento (CE) n. 1120/09 e s.m.i..	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Boschetti			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato eliminare: - boschetti (di origine naturale: superficie < 2.000 mq, h > 5 m, copertura > 40% o di origine artificiale: superficie < 5.000 mq, nel caso in cui i suddetti elementi ricadano nelle specifiche aree individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 1121/17); per le altre aree non indicare nella suddetta Cartografia, qualora si intenda procedere alla loro eliminazione o trasformazione, è obbligatorio effettuare la valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato eliminare complessi macchia-radura, arbustivi (h < 5 m, copertura > 40%), nel caso in cui i suddetti elementi ricadano nelle specifiche aree individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 1121/17); per le altre aree non indicare nella suddetta Cartografia, qualora si intenda procedere alla loro eliminazione o trasformazione, è obbligatorio effettuare la valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Terreni saldi e erbose incolte			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato eliminare terreni saldi (copertura arbustiva < 40%) e aree incolte, nel caso in cui i suddetti elementi ricadano nelle specifiche aree individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 1121/17); per le altre aree non indicare nella suddetta Cartografia, qualora si intenda procedere alla loro eliminazione o trasformazione, è obbligatorio effettuare la valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
TUTTI I SITI	Praterie	Formazioni erbose		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato eliminare prati permanenti e/o pascoli in pianura, nel caso in cui i suddetti elementi ricadano nelle specifiche aree individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17); per le altre aree non indicate nella suddetta Cartografia, qualora si intenda procedere alla loro eliminazione o trasformazione, è obbligatorio effettuare la valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Praterie	Formazioni erbose		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato eliminare prati permanenti e/o pascoli in collina e in montagna (limitatamente alle aree con presenza di habitat di interesse comunitario), nel caso in cui i suddetti elementi ricadano nelle specifiche aree individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17); per le altre aree non indicate nella suddetta Cartografia, qualora si intenda procedere alla loro eliminazione o trasformazione, è obbligatorio effettuare la valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato eliminare zone umide di origine artificiale, nel caso in cui i suddetti elementi ricadano nelle specifiche aree individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17); per le altre aree non indicate nella suddetta Cartografia, qualora si intenda procedere alla loro eliminazione o trasformazione, è obbligatorio effettuare la valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Altri	Altri		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato eliminare i terrazzamenti esistenti, definiti tali a valle da murati a secco oppure da una scarpa in pietra; sono fatti salvi i casi, regolarmente autorizzati dall'Ente competente alla valutazione di incidenza di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile dell'area.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Praterie	Formazioni erbose		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio trasformare a prato permanente le specifiche aree agricole attualmente coltivate individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17); in tal caso sarà possibile effettuare uno sfalcio annuo, nel periodo eventualmente indicato dall'Ente gestore, con la possibilità di utilizzare il prodotto ricavato dal taglio. In tali prati è vietato impiegare fitofarmaci, diserbanti, fertilizzanti di sintesi, liquami, fanghi e digestati, mentre sono esclusi dal divieto i prodotti ammissibili nell'agricoltura biologica.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Aree agricole	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato impiegare fitofarmaci, diserbanti, fertilizzanti di sintesi, liquami, fanghi e digestati, nonché il prodiscorso nelle specifiche aree individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17); sono esclusi dal divieto i prodotti ammissibili nell'agricoltura biologica.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Aree agricole	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato utilizzare i diserbanti e il prodiscorso per il controllo della vegetazione presente lungo le sponde dei fossi e nelle aree marginali tra i coltivi, ad eccezione delle scoline.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato bruciare le stoppie e le paglie, nonché la vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati sulle superfici a seminativo; sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura commessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato bruciare la vegetazione presente nelle caprazzagne, nelle scoline, nelle tere e in altri elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Praterie	Formazioni erbose		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato trinciare e tagliare la vegetazione arborea e arbustiva negli spazi aperti e nei pascoli, in pianura e in collina (fino a 600 m slm), dal 15 marzo al 15 luglio, salvo autorizzazione dell'Ente gestore; sono fatti salvi gli interventi di potatura.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutto il sito			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato eseguire livellamenti significativi che comportino la modifica morfologica del terreno e/o la struttura scolante esistente, qualora non autorizzati dall'Ente competente alla valutazione di incidenza; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risata e per gli impianti arborei.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti gli habitat			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato sperimentare, coltivare e utilizzare organismi geneticamente modificati (OGM), ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 6/05.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Formazioni erbose			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	Nelle aree appartenenti al demanio pubblico fluviale è obbligatorio mantenere a prato naturale da sfalcio, senza lavorazione e trascinata, almeno il 25% di ogni singola superficie gestita a prato naturale o a pascolo.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	Nelle aree appartenenti al demanio pubblico fluviale è obbligatorio mantenere una fascia arbustiva e/o arborea di almeno 20 m di larghezza nel lato verso il corso d'acqua. Qualora la fascia arbustiva e/o arborea non sia presente è obbligatorio lasciare una fascia incolta di 20 m di larghezza nel lato verso il corso d'acqua.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Pioppeti	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato tagliare i pioppeti dal 15 marzo al 15 luglio, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Castagneti	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio lasciare almeno 5 esemplari (VM, deperienti o morti), se presenti, con diametro superiore a 1 m per ogni ettaro di superficie nei castagneti da frutto. In caso di particole con frazioni di ettaro il compilo delle piante da rilasciare viene autorizzato all'unità per ettaro e vale per ogni singola particella accorpata (coltivata da frutto senza soluzione di continuità da un unico soggetto conduttore); 2 o più appezzamenti non accorpati non sono sommati ai fini dell'individuazione del numero di piante da rilasciare.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Castagneti	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato tagliare la vegetazione arbustiva o arborea nel raggio di 10 m dagli specchi d'acqua (torbiere, stagni, zone umide, fontanili e risorgive) e da ingressi di gratie, inghiottitoi, tere o cavità naturali; sono fatti salvi gli interventi di taglio della vegetazione per evitare l'eventuale copertura o ininteramento, previa autorizzazione dell'Ente gestore o previa valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Castagneti	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato tagliare la vegetazione arbustiva o arborea dal 15 marzo al 15 luglio in pianura e in collina (fino a 600 m slm), salvo autorizzazione dell'Ente gestore; sono fatti salvi gli interventi di potatura.	RE	-	-	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
TUTTI I SITI	Castagno	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato stradicare le ceppaie, salvo autorizzazione dell'Ente gestore o previa valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutto il sito	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato tagliare la vegetazione arbustiva o arborea dal 15 marzo al 15 luglio in pianura e in collina (fino a 600 m slm), salvo autorizzazione dell'Ente gestore. Tale divieto non è comprensivo delle fasi di deprezzamento, di contenimento e di esbosco del legname ai margini delle piste. Tale divieto non si applica alle potature, ai tagli per autoconsumo e ai casi in cui il Disciplinary tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) approvato con DGR n. 667/09, individua come tipologie di interventi che non devono riproporre tale periodo di sospensione dei lavori.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Boschi e siepi	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato trattare a ceduo semplice o trattare a taglio raso i boschi in cui gli arbusti neri e bianchi sono le specie dominanti.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti i boschi	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato lasciare una superficie scoperta accorpata superiore a 4 ha nei boschi cedui semplici (compresi le tagliate effettuate nei precedenti 3 anni).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti i boschi	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio rilasciare almeno 20 esemplari di conifere, se presenti, per ogni ettaro di superficie all'interno di boschi misti di latifoglie.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti i boschi	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio, in caso di tagli boschivi di estensione superiore ad 1 ha, comprese le conversioni all'alto fusto, rilasciare almeno 3 piante vive per ogni ettaro, da destinare all'invicchiamento, scelte tra i soggetti di maggior diametro e appartenenti a specie autoctone anche sporadiche, nonché almeno 3 piante morte o marcescenti in piedi per ogni ettaro, scelte tra i soggetti di maggior diametro.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti i boschi	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio, in caso di taglio di boschi cedui semplici o composti, che almeno il 70% delle matriche da rilasciare sia scelto tra quelle di maggior diametro ed appartenenti a specie autoctone, anche sporadiche, sono fatti salvi gli interventi nei corsi d'acqua e nei canali.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Boschi e siepi	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato stradicare le ceppaie, salvo autorizzazione dell'Ente gestore o previa valutazione di incidenza (Vinca); sono fatti salvi gli interventi negli argini dei corsi d'acqua.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti i boschi	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	Nei boschi di castagno puri o a dominanza di castagno il turno dei tagli non può essere inferiore a 15 anni.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti i boschi	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	Nei boschi di faggio il turno dei tagli non può essere inferiore a 35 anni.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Rimboschimenti	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato effettuare rimboschimenti con specie arboree e arbustive autoctone, sono fatti salvi gli impianti di pippicoltura e di arboricoltura da legno, anche con conifere, a finalità produttive, i quali necessitano di valutazione di incidenza nel caso ricadano in aree pubbliche o, se ricadono in aree private, qualora vengano interessate superfici con presenza di elementi naturali e seminaturali.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Rimboschimenti	Boschi e foreste		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato, imballamento ai siti Natura 2000 di collina (200 m - 600 m slm) e di montagna (oltre 600 m slm), effettuare rimboschimenti nei prati, nei pascoli, negli incolti, nei terreni saldi, negli arbusteti, nelle brughiere e nelle chiare interforestali, ad eccezione di quelle create nell'ambito di tagli boschivi forestali autorizzati e destinate a successivi rifoltoni, oppure, in caso di interventi necessari alla difesa del suolo o per ripristini naturalistici, da effettuarsi, comunque, tramite l'impiego di specie autoctone e previa valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti gli habitat	NON INDIVIDUATO		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato escludere attività venatorie in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera o), della Direttiva n. 79/409/CEE (modificata dalla Direttiva n. 2009/147/CE).	RE	-	-	non definita	PdG
IT402024	Altre agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)	Circus pygargus, Caprimulgus europaeus		NON INDIVIDUATO	È vietato rinnovare le Zone di Addestramento Cami (ZAC), al fine di tutelare la nidificazione dell'Albanella minore (Circus pygargus), del Stucocaccapere (Caprimulgus europaeus) e di altre specie indicanti al suolo.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti gli habitat	Fulica atra, Lymnocyprus minimus, Gallinula chloropus, Anas querquedula, Anas cypeata, Aythya ferina, Vanelius vanellus, Rallus aquaticus		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato cattare o uccidere, in data antecedente al 1 ottobre, esemplari appartenenti alle specie di: Azzovola (Anas crecca), Becaccia (Scolopax insularis), Becaccione (Gallinago gallinago), Canapiglia (Anas strepera), Odono (Anas acuta), Fischione (Anas penelope), Faldaga (Fulica atra), Follino (Lymnocyprus minimus), Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus), Marzaiola (Anas querquedula), Mestolone (Anas cypeata), Morglione (Aythya ferina), Pavoncella (Vanelius vanellus) e Porciglione (Rallus aquaticus).	RE	-	-	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
TUTTI I SITI	Tutti gli habitat	Specie di interesse conservazionistico	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato caturare o uccidere intenzionalmente esemplari appartenenti alle specie di interesse conservazionistico di cui all'Allegato B, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti gli habitat		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio contenere il numero dei cani utilizzati durante le braccate entro il numero di 12 esemplari nello svolgimento della caccia e del controllo del cinaglia.		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti gli habitat		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	Nel piano di controllo del cinaglia, il metodo della braccata è consentito dal 1° ottobre al 31 gennaio; ulteriori periodi possono essere autorizzati previa validazione di incidenza (Vinca). La braccata è sempre vietata nelle Aree protette, ad esclusione delle aree contigue dei Parchi, e negli istituti di protezione faunistica di cui alla L. n. 157/92.		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Altri		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato effettuare gli interventi di controllo della volpe in fauna in cavità naturali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore, mentre sono consentiti gli interventi di controllo che escludono le cavità naturali (manufatti, fienili, ecc.) di norma non utilizzati dal lupo o dall'istrica, qualora sia accertato dall'Ente gestore l'utilizzo del sito da parte del lupo o dell'istrica per la riproduzione.		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutto il sito		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio, nei piani di controllo di specie invasive e ad esclusione delle nutre, impiegare esche selettive nelle trappole o nelle strutture assimilabili e garantendo una pronta liberazione degli esemplari non appartenenti alle specie bersaglio.		RE	-	-	non definita	PdG
IT4080001	Tutto il sito	Boschi e foreste	Bubo bubo	Durante il periodo di nidificazione (1 gennaio - 10 agosto) sono vietati interventi salvicotturali o altre attività antropiche che possano causare disturbo nei pressi di siti riproduttivi eventualmente noti di specie di interesse conservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: <i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Accipiter gentilis</i> , <i>Bubo bubo</i> .		RE	-	-	non definita	MDG
TUTTI I SITI	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	Per quanto concerne il controllo della nutria nei siti Natura 2000 vale quanto già stabilito nella DGR n. 551/16.		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutto il sito		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato effettuare i ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli realizzati con soggetti appartenenti a specie e popolazioni autoctone mantenute in purezza e provenienti da allevamenti nazionali, e di quelli effettuati con fauna selvatica proveniente dalle zone di ripopolamento e catura e dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato allevare e introdurre in libertà Anseriformi in tutte le zone umide (anche in mancanza della rifeverazione delle VVI per la caccia agli uccelli acquatici).		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato utilizzare fucili caricati con munizioni con pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali quali: laghi, stagni, paludi, acquedotti, laghetti e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati e con essiccazione dei macerati, nonché nel raggio di 150 m dalle loro rive più esterne.		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato esercitare l'attività venatoria, dopo le ore 14,30, in tutte le zone umide e nei corsi d'acqua, e nel raggio di 500 m da essi, qualora vi sia presenza, anche parziale, di ghiaccio.		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutto il sito		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato esercitare l'attività venatoria nel mese di gennaio per più di 2 giornate alla settimana, scelte tra giovedì, sabato e domenica definite dal calendario venatorio regionale, con l'eccezione della caccia agli ungulati che resta regolamentata dal calendario venatorio regionale.		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutto il sito		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato istituire nuove Aziende agriturismo-venatorie (AA.TV) o ampliare quelle esistenti; sono fatti salvi i casi di ampliamenti riguardanti aree oggetto di misure agroambientali, previa validazione di incidenza (Vinca).		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutto il sito		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato sparare nei campi di addestramento cani dal 15 marzo al 15 luglio presenti nelle Aziende agriturismo-venatorie (AA.TV).		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutto il sito		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato istituire nuove Zone per l'allevamento e l'addestramento dei cani (ZAC) e per le gare cinofile, nonché ampliarle.		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Zone umide e acque costiere	Acque marine e umide	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato immettere esemplari di specie ittiche e di invertebrati alloctoni nelle zone umide, nei corsi d'acqua e in mare, fatta eccezione della specie <i>Tapes philippinarum</i> .		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Zone umide e acque (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato immettere esemplari di specie ittiche e di invertebrati alloctoni nelle zone umide, nei corsi d'acqua e in mare, fatta eccezione della specie <i>Tapes philippinarum</i> .		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Zone umide e acque (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato effettuare la traslocazione della fauna ittica appartenente a specie alloctone.		RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato esercitare l'attività di pesca con la tecnica "no kill" per le specie alloctone e la restituzione degli individui alloctoni catturati con qualsiasi metodo di pesca, ad eccezione degli impianti di pesca a pagamento, ferma restando la tutela del benessere animale.		RE	-	-	non definita	PdG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
TUTTI I SITI	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio utilizzare solo specie autoctone nello svolgimento dell'attività di ripopolamento ittico, previa valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti gli habitat		specie di interesse conservazionistico	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato caturare o uccidere intenzionalmente esemplari appartenenti alle specie di interesse conservazionistico di cui all'Allegato B, salvo autorizzazione dell'Ente gestore. In caso di cattura accidentale gli esemplari devono essere immediatamente rilasciati.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio impiegare ami senza ardiglione o con ardiglione scollacciato.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato abbandonare lenze o altro materiale utilizzato nell'esercizio della pesca.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Anguilla anguilla</i>	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio atterrarsi, per quanto concerne la pesca della specie <i>anguilla (Anguilla anguilla)</i> , alle misure previste dal Regolamento n. 1100/07 (CE) e ai Piani Nazionali e Regionali di Gestione per l'anguilla.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato istituire le Aree di pesca regolamentata previste dalla L.R. n. 11/12, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutto il sito			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato istituire nuovi campi gara temporanei o permanenti.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Acque marine e costiere			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato esercitare l'attività di pesca in mare in difformità con quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06 e s.m.i.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	2110, 2160, 2230	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato realizzare nuove strutture o infrastrutture di servizio ad attività e stabilimenti balneari in presenza degli habitat: - 1210 Dune e terreni a bassa densità di vegetazione annua delle linee di deposito marino; - 2110 Dune embrionali mobili; - 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Amphiphila arenaria</i> (dune bianche); - 2160 Dune con presenza di <i>Hippophae rhamnoides</i> ; - 2230 Dune con prati di <i>Melilotus alba</i> , <i>hieracanthi</i> e il <i>prodisecho</i> della vegetazione presente nelle scarpate stradali.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Tutti gli habitat			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio, nel caso di realizzazione di barriere fonosorventi o fonoisolanti trasparenti, installare sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna, mediante marcature che devono coprire i pannelli trasparenti in modo omogeneo.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Acque dolci (fiumi e laghi)			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	Gli interventi sui corsi d'acqua naturali e sui canali di bonifica devono essere progettati secondo le Linee guida per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali (DGR n. 1587/15) e le Linee guida per la riqualificazione ambientale dei Canali di Bonifica (DGR n. 246/12), qualora sia tecnicamente possibile.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Acque dolci (fiumi e laghi)			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio rispettare il rilascio del deflusso minimo vitale nelle captazioni idriche, esistenti o nuove, nei corsi d'acqua naturali; sono fatti salvi i prelievi in deroga a condizione che sia effettuata la valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Acque dolci (fiumi e laghi)			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato effettuare la copertura o il tombinamento dei corsi d'acqua; sono fatti salvi gli interventi limitati al tratto necessario a garantire l'accesso ai terreni limitrofi.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Acque dolci (fiumi e laghi)			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio, in caso di interventi di manutenzione o di ristrutturazione di manufatti in alveo, rimuovere o adeguare i manufatti che interrompono il "continuum" dei corsi d'acqua e che limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di risalita, qualora sia tecnicamente possibile, economicamente sostenibile e non comporti significativi effetti negativi da un punto di vista della diffusione di specie alloctone. In caso di interventi relativi a opere di nuova realizzazione, che potrebbero determinare l'interruzione della continuità ecologica di fiumi e torrenti, è obbligatorio prevedere la costruzione di strutture idonee a garantire il mantenimento della continuità ecologica fluviale, qualora sia tecnicamente possibile, economicamente sostenibile e non comporti significativi effetti negativi da un punto di vista della diffusione di specie alloctone.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Acque dolci (fiumi e laghi)			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio, nelle zone interessate dai lavori in alveo, predisporre azioni di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di interesse conservazionistico di cui all'Allegato B, qualora i lavori ne possano pregiudicare la sopravvivenza	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Acque dolci (fiumi e laghi)			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio rispettare la regolamentazione relativa alle Attività selviculturali di cui alle presenti Misure Generali di Conservazione. In caso di interventi di manutenzione e di utilizzazione della vegetazione ripariale.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI I SITI	Acque dolci (fiumi e laghi)			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato utilizzare diserbanti e il prodisecho per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua e nei canali demaniali irrigui, di scolo e promiscui.	RE	-	-	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
TUTTI I SITI	Acque lentiche	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Specie floristiche	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato eliminare, drenare o prosciugare i seguenti elementi, sia di origine naturale che artificiale: macron, pozze di abbeverata, fontanelli, risogge, lorbere, canneli, stegni, fossi.	RE	-	-	non definita	PDG
TUTTI I SITI	Acque lentiche	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Specie floristiche	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato eliminare le zone umide di origine naturale, nel caso in cui le zone umide siano di origine artificiale. Il divieto di eliminazione si applica qualora le aree siano state individuate nella Cartografia regionale delle aree agricole vincolate (DGR n. 112/17) mentre per gli altri casi, qualora si intenda procedere alla loro trasformazione, vige l'obbligo di effettuare la procedura della valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PDG
TUTTI I SITI	Acque lentiche	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Specie floristiche	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato eliminare isole, barene e dossi esistenti nelle zone umide, sono fatti salvi i progetti di ripristino naturalistico approvati dall'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PDG
TUTTI I SITI	Acque lentiche	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Specie floristiche	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato determinare improprie variazioni del livello dell'acqua delle zone umide, come pure il completo prosciugamento, dal 15 marzo al 15 luglio; sono fatte salve le casse di espansione, gli interventi per cause di forza maggiore e quelli di gestione delle opere idrauliche e di bonifica, nonché gli interventi autorizzati dall'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PDG
TUTTI I SITI	Acque lentiche	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Specie floristiche	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	Sono vietate le captazioni idriche e le attività che comportano il totale prosciugamento delle zone umide nel periodo dal 15 marzo al 30 settembre, sono fatte salve le attività ordinarie e straordinarie che comportano il prosciugamento temporaneo previste in applicazione alle misure agro-ambientali, le operazioni di prosciugamento delle vasche salate delle saline in produzione, le operazioni motivate da esigenze di sicurezza e di emergenza idraulica, gli interventi connessi alla riparazione di cedimenti degli argini o di guasti ai manufatti per la regolazione dei livelli idrici, nonché, previa valutazione di incidenza (Vinca), gli interventi di manutenzione straordinaria delle valli, dei fondali e/o degli argini.	RE	-	-	non definita	PDG
TUTTI I SITI	Acque lentiche	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Specie floristiche	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio rispettare la regolamentazione relativa alle Attività selvicolture e alle Attività agricole di cui alle presenti Misure Generali di Conservazione. In caso di interventi di manutenzione e di utilizzazione della vegetazione ripariale e di gestione delle zone umide.	RE	-	-	non definita	PDG
TUTTI I SITI	Acque lentiche	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Specie floristiche	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato tagliare la vegetazione erbacea ed il canneto presente sulle sponde delle zone umide dal 15 marzo al 15 luglio su una superficie maggiore del 70%.	RE	-	-	non definita	PDG
TUTTI I SITI	Acque lentiche	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Specie floristiche	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato utilizzare diserbanti e il prodiserbo per il controllo della vegetazione presente sulle sponde delle zone umide, degli stagni, delle pozze e dei laghi.	RE	-	-	non definita	PDG
TUTTI I SITI	Tutti gli habitat	Tutti gli habitat	Specie floristiche	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato aprire nuove cave o ampliare quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore, comunali, provinciali e dei parchi nazionali e regionali, in corso di approvazione alla data del 7 ottobre 2013, per quanto concerna il SIC, e vigenti alla data del 7 novembre 2006, per quanto riguarda le ZPS ed i SIC-ZPS. Il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva deve essere realizzato per fini naturalistici, attraverso la creazione di zone umide e/o di aree boscate, anche alternate a modesti spazi aperti, ed a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero di pubblico interesse che siano finalizzati alla sicurezza territoriale, al risparmio della risorsa idrica, alla navigabilità, nonché alla maturazione ed alla riqualificazione ambientale, purché pianificati o programmati dalle autorità pubbliche competenti ed a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti, ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento degli interventi. Il recupero finale delle aree interessate, comprensive anche di un'adeguata fascia di ispetto, dovrà esclusivamente essere realizzato a fini naturalistici, attraverso: la creazione di zone umide e/o di aree boscate, anche alternate a modesti spazi aperti, soprattutto in pianura e nei fondovalle, nonché la realizzazione di pareti verticali, cavità, dentro di falda alla base di pareti nei versanti collinari e montani, fatte salve le esigenze gestionali che hanno determinato la loro realizzazione.	RE	-	-	non definita	PDG
TUTTI I SITI	Tutti gli habitat	Tutti gli habitat	Specie floristiche	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato tagliare, raccogliere, asportare o danneggiare intenzionalmente esemplari delle specie vegetali di interesse conservazionistico di cui all'Allegato B, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PDG
TUTTI I SITI	Tutto il sito	Tutto il sito	Specie floristiche	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È obbligatorio utilizzare, nei ripristini ambientali, specie arboree, arbustive ed erbacee di specie autoctone.	RE	-	-	non definita	PDG
TUTTI I SITI	Tutto il sito	Tutto il sito	Specie floristiche	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato immettere esemplari di specie vegetali ed animali alloctone, sono fatti salvi gli allevamenti recintati e la messa a dimora di piante nelle aree agricole non occupate da habitat, nelle aree urbane e nelle aree contigue.	RE	-	-	non definita	PDG
TUTTI I SITI	Tutto il sito	Tutto il sito	Specie floristiche	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato liberare o immettere nell'ambiente naturale esemplari di animali allevati in cattività, ad eccezione degli interventi previsti dai Piani di gestione faunistica e dai Programmi ttici.	RE	-	-	non definita	PDG
TUTTI I SITI	Tutti gli habitat	Tutti gli habitat	Specie faunistiche	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato catturare, raccogliere o uccidere intenzionalmente esemplari di animali, comprese uova e larve, appartenenti alle specie animali di interesse conservazionistico di cui all'Allegato B, nonché di tutti gli anfibi e i rettili appartenenti alle specie autoctone, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PDG
TUTTI I SITI	Tutti gli habitat	Tutti gli habitat	Specie faunistiche	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi e ricoveri di uccelli, di chiroteri e di altri animali di interesse comunitario e quelli di interesse conservazionistico di cui all'Allegato B.	RE	-	-	non definita	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
TUTTI   SITI	Tutti gli habitat			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato distruggere o danneggiare intenzionalmente, anche parzialmente, gli habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE; sono fatti salvi gli interventi sottoposti alla procedura della valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI   SITI	Altri		Chiroteri	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato illuminare direttamente i siti di rifugio dei chiroteri, quali grotte, cavità naturali, rupi, edifici o manufatti, salvo autorizzazione dell'Ente gestore o previa valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI   SITI	Tutto il sito			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato tagliare piante vive con diametro superiore a 1 m, ad eccezione degli alberi presenti sugli argini dei corsi d'acqua.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI   SITI	Tutto il sito			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato stradicare le ceppe, salvo autorizzazione dell'Ente gestore o previa valutazione di incidenza (Vinca); sono fatti salvi gli interventi nei giardini, nelle aree collinari e nei centri urbani.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI   SITI	7220		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato asportare materiale mineralogico e paleontologico, salvo autorizzazione dell'Ente gestore, con particolare riferimento alle cristallizzazioni nelle grotte e al travertino nelle aree caratterizzate dalla presenza di sorgenti piezofittiche (habitat "7220" Sorgenti piezofittiche con formazione di tufi - Cratoneuroni).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTI   SITI	Zone costiere		Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato effettuare la pulizia meccanica delle spiagge naturali non occupate da stabilimenti balneari già autorizzati, ad eccezione dei primi 4 m dal limite della battigia	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTE   LE ZPS	Tutto il sito			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato realizzare nuovi impianti eolici. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti eolici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTE   LE ZPS	Tutto il sito			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietato realizzare nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generali e di settore, comunali, provinciali e dei parchi nazionali e regionali, vigenti alla data del 7 novembre 2006 - DGR n. 1436/06, ed a condizione che sia consentita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione, generali e di settore, territoriale ed urbanistica di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento anche tecnologico degli impianti di risalita delle piste da sci esistenti necessari per la loro messa a norma rispetto alla sicurezza delle stesse che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione delle ZPS e del SIC, che prevedano lo smantellamento degli impianti dismessi e previa valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTE   LE ZPS	Tutto il sito			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietata la pre-apertura della stagione venatoria prima della 3ª domenica di settembre.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTE   LE ZPS	Tutto il sito			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1° febbraio al 1° settembre, sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 5, lettera e), della L. n. 157/92, purché già sottoposte alla procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi della DGR n. 1224/08; le gare cinofile possono essere autorizzate previa valutazione di incidenza positiva da parte dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PdG
TUTTE   LE ZPS	Tutto il sito			salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	È vietata la riduzione quantitativa complessiva delle aree precluse all'attività venatoria, all'interno di ogni singola ZPS, presente alla data del 7 novembre 2006 o, qualora successiva, alla data di istituzione della ZPS.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4010002	Habitat rupesti e brughiere a ginepro		Brughiere e sottobosco	Conservazione di habitat rupesti e brughiere a ginepro	Bloccare la diffusione di Pinus spp. in habitat rupesti e brughiere a ginepro per mezzo di eliminazione meccanica degli individui giovani considerando il fatto che si tratta di essenze arboree prive di capacità polifonera e la cui diffusione è esclusivamente legata ai processi di disseminazione.	IA	€/albero	4,84	Media	PdG
IT4010002	Zone umide		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Aumento delle conoscenze riguardanti il patrimonio erpetologico del sito da parte dei fruitori della zona.	Realizzazione di cartellonistica divulgativa che promova l'importanza del sito per la conservazione del popolamento erpetologico e le norme di comportamento da seguire per evitare di arrecare disturbo a queste specie; rendere pubbliche le motivazioni del divieto di immissione di specie ittiche.	IA	€/pannello	1.200,00	Alta	PdG
IT4010002	Tutto il sito			Individuare e rendere visibile il perimetro del sito e migliorarne l'accessibilità.	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo l'intero perimetro del sito (sia in parte parmense che piacentina); cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri; Realizzazione di una porta di accesso al sito individuando una via di uscita privilegiata che conduca ad una zona attrezzata con amnessa area di sosta per consuntive ed agevolare la fruizione del sito.	IA	€	per 401 pali, distanti	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010002	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Triturus camlax	Ripristino delle zone umide interessate da fenomeni di inasprimento, protezione dall'ingresso incontrollato della fauna selvatica.	Ringiovanimento delle aree umide con opportuni e mirati interventi di rimozione dei sedimenti. È bene monitorare l'area e le zone umide dal punto di vista idrogeologico, dell'avanzata della vegetazione ogni due anni; ogni tre anni è opportuno verificare anche la presenza di epifauna con particolare riferimento a Triturus camlax.	IA	.000 + IVA. Monitoraggio idrogeologico e vegetazionali e biennale: € 2.700 + IVA. Interventi sulla rete idrica da valutare a seguito del monitoraggio iniziale. Ricezione costi: 50 €/dal	0 + IVA. Interventi:	Media	PdG
IT4010002	6210, 6230	Formazioni erbose		Impedire l'eccessivo arbustamento e chiusura delle vegetazioni erbacee di pregio naturalistico e/o il loro impoverimento in termini di biodiversità mediante operazioni di sfalcio e/o pascolamento nelle aree di seminabbandono, anche a vantaggio delle specie faunistiche tipiche di questi ambienti.	Incentivazioni per il mantenimento di attività tradizionali di sfalcio e pascolo estensivo negli habitat prativi della porzione occidentale del SIC in cui l'intervento antitopico è determinante per la loro conservazione nel tempo, da attuarsi secondo la regolamentazione del SIC approvata. Il pascolamento non dovrà essere intensivo (densità indicativa di pascolamento bovino: 2 cap/ettaro).	IA	indicativi: 50 €/dal	0 + IVA. Interventi:	Media	PdG
IT4010002	Aree boscate	Boschi e foreste		Al fine di aumentare la biodiversità, impedire l'impoverimento degli ambienti forestali e diminuire il rischio di dissesti idrogeologici.	Al fine di aumentare della biodiversità, l'azione prevede incentivazioni per il rilascio di piante morte che costituiranno alberi-habitat. Il rilascio delle specie rare autoctone, la conservazione delle fasce di vegetazione spontanea erbacea-arbustiva ai margini del bosco e l'allungamento del turno minimo dei cedui di faggio. L'incremento della maceratura all'aumentare della pendenza e l'adozione di metodologie di essosco a basso impatto ambientale (fisine e verricello) su terreni con pendenza maggiore del 20%, sono azioni utili alla riduzione del rischio idrogeologico.	IN	€/anno	erlio tessuto, stesso costi variabili sulle base degli interventi economici disponibili presso gli Enti preposti (FRER, Provincia, Comune). Montare, sec.)	Alta	PdG
IT4010002	6510	Formazioni erbose		Mantenimento delle superfici a prato da fieno impedendo la sostituzione dell'habitat con forme abusive di degradazione e/o pratiche di colossazione, manegme elevate le caratteristiche intrinseche mediante operazioni di sfalcio e fertilizzazione.	Incentivazione di una gestione tradizionale delle praterie da fieno che preveda: - Esecuzione di un numero di sfalci compreso tra un minimo di 2 ed un massimo di 4 interventi annui; - Divieto della rotura del colico erboso e di interventi di semina o trascinamento, in caso di necessità si può intervenire impiegando esclusivamente l'attrezzo locale; - Obbligo di asporto del foraggio sfalcato; - Concimazione secondo il regolamento del SIC da effettuarsi almeno una volta ogni tre anni (100q/ha). A questo tipo di interventi si possono aggiungere ulteriori incentivi per una migliore pratica agricola all'interno dell'habitat che preveda l'osservanza dei seguenti accorgimenti: - Altezza del taglio non inferiore a 5 cm; - Operazioni di taglio condotte a bassa velocità ed a partire dal centro dell'apprezzamento, in senso centrifugo o secondo percorsi paralleli, comunque sempre dalle porzioni centrali verso la periferia, in modo tale da consentire la fuga della fauna terricola verso le porzioni esterne o le isole di rifugio; - laddove esistono isole di rifugio centrali (es. porzione di incolti, aree rocciose, boscoso, umide ecc....) è consentito il taglio dall'esterno verso l'interno; - Mantenimento fino all'ultimo taglio, di una fascia non sfalcata di almeno 2-3 metri di larghezza e 10-15 metri di lunghezza situata verso i margini del fondo scelta di anno in anno a rotazione; - Creazione di isole di rifugio o porzioni intercalate fra i prati da non destinare allo sfalcio (salvo quello tardivo a fine stagione per il mantenimento, meglio se autunnale).	IN	€/ha	Incentivazione della conversione da seminativo a prato permanentemente attraverso operazioni colturali che comprendano: - Esecuzione di un numero di sfalci almeno una volta l'anno; - Concimazione con letame maturo almeno una volta ogni tre anni (100 q/ha); - Divieto di utilizzo di fodermaci; - Semina con un miscuglio di erbe foraggere di lunga durata con prevalenza di graminacee in dose di almeno 50kg/ha. Nel caso di prati di erba medica, i vegetali, l'azione è attuabile solamente se il prato ha superato i 5 anni di impianto.	Media	PdG
IT4010002	6410	Formazioni erbose		Impedire l'eccessiva chiusura degli arbusti e favorire l'instaurarsi di una struttura a tipo macchia-radura.	Incentivazioni, per l'esecuzione di tagli selettivi delle specie arboree e arbustive in sovrannumero favorendo di conseguenza l'instaurarsi di una struttura a tipo "macchia-radura". I tagli dovranno salvaguardare le specie caratteristiche dell'habitat e regolare la densità delle specie scoscese favorendo quelle bacche e che possono rappresentare una fonte di alimentazione per la fauna.	IN	-	m: 8,75€/cad.; dec	Media	PdG
IT4010002	Zone umide	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Salmo trutta	Evitare ripopolamenti a trota fario sovradensati e ridurre la pressione standard sulle popolazioni di antribi.	Individuazione sperimentale di ceppi rustici di ripopolamento, idonei al raggiungimento di popolazioni di grado di automantenersi. Monitoraggio ittico finalizzato per la valutazione dei risultati. Elaborazione di protocolli standard per i ripopolamenti.	IN	€	m: 8,75€/cad.; dec	Alta	PdG
IT4010002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		aumentare il grado di conoscenza sul popolamento ittico ad oggi presente nel lago in modo da poter meglio valutare l'entità dell'impatto arrecato alle specie antribi. Controllare l'evoluzione del popolamento ittico a seguito dell'attuazione delle regolamentazioni previste	Monitoraggio della fauna ittica con cadenza semestrale (al di fuori del periodo riproduttivo delle specie erpocitiche) nel lago del Gallo. Il monitoraggio dovrà ripetersi per tre anni per controllare l'evoluzione del popolamento ittico a seguito dell'attuazione delle regolamentazioni previste e per poter considerare ulteriori interventi gestionali.	IN	€/anno	2.000,00	Alta	PdG
IT4010002	5130	Brughiere e scrobosco		Impedire l'eccessiva chiusura degli arbusti e favorire l'instaurarsi di una struttura a tipo macchia-radura.	Incentivazioni per l'esecuzione di tagli selettivi delle specie arboree e arbustive in sovrannumero favorendo di conseguenza l'instaurarsi di una struttura a tipo "macchia-radura". I tagli dovranno salvaguardare le specie caratteristiche dell'habitat e regolare la densità delle specie scoscese favorendo quelle bacche e che possono rappresentare una fonte di alimentazione per la fauna.	IN	-	m: 8,75€/cad.; dec	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010002		Rapaci		Monitorare l'andamento delle specie target.	Realizzazione con cadenza quinquennale di una relazione riguardante le indicazioni accertate delle specie di interesse comunitario nell'area del SIC e nelle strette vicinanze raccogliendo osservazioni dirette sul campo.	MR	€/anno	4.000,00	Media	PdG
IT4010002		Boschi e foreste	Chirotteri forestali	Monitorare l'andamento delle specie target di chirotteri nonche dell'idoneità dell'habitat forestale.	Realizzazione con cadenza triennale di una relazione riguardante la disponibilità di siti di rifugio nel contesto forestale e di insediamenti accertati delle specie di Chirotteri nell'area del SIC e nelle strette vicinanze, raccogliendo osservazioni dirette sul campo mediante batidelftor.	MR	€/anno	6.000,00	Media	PdG
IT4010002		Eratofauna e batracofauna		Aggiornamento delle conoscenze sull'epifauna presente nel Sito.	Svolgimento, nel periodo primavera-estivo, di sopralluoghi mirati (transetti lineari, censimenti al canto) per la ricerca di specie di Anfib (ovature, larve e adulti) e di Rettili.	MR	€/anno	7.000,00	Media	PdG
IT4010002	Tutto il sito		Collettori saporitici e insetti saproxilidagi	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa lignosa nel sito.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a ritmo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allavamento da legname con segni di presenza lavabile ad integrazione del trappolaggio.	MR	€/anno	8.000,00	Media	PdG
IT4010002	6210, 6410, 6510	Formazioni erbose	Lepidotteri topodoceri (gen. Erebis)	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese al mantenimento del pascolo e degli ambienti aperti all'interno del SIC.	Campionamenti lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio ad agosto con l'aiuto di un retino entomologico standard per lepidotteri. Conteggio del numero di specie e del relativo numero di individui. Gli esemplari catturati saranno rilasciati dopo il ricomoscimento.	MR	€/campagna di monitoraggio	10.000,00	Media	PdG
IT4010002	Tutto il sito		Pipistrelli sinantropi.	Tutelare le colonie di pipistrelli sinantropi.	Realizzazione di una mappatura degli edifici rurali abbandonati tramite sopralluoghi e monitoraggi con bat-delftor.	MR	€/migliaia di individui	(vasdussa). Per e	Media	PdG
IT4010002	Praterie, Formazioni erbose	Specie erbaceo-abusive di interesse comunitario		Monitorare nel tempo la consistenza degli habitat di interesse comunitario di tipo erbaceo-abusivo presenti e la loro conservazione. Aggiornare la cartografia tematica di riferimento (Carta degli habitat di interesse comunitario).	-Identificazione di plot di rilevamento permanenti e loro mappatura mediante GPS. -Esecuzione di rilievi fitosociologici nelle aree erbaceo-abusive del SIC con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario censiti e ai plot di rilevamento permanenti. -Stesura di una check-list floristica degli elementi localmente caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario del sito. -Confronto delle dati floristici e vegetazionali nel tempo. -mappatura degli habitat di interesse comunitario	MR	€/campagna di rilevamento	9.000,00	Media	PdG
IT4010002	3130, 3140, 3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Eseguire indagini di approfondimento sulle aree ove risulta meno evidente lo schema di circolazione delle acque per comprenderne il tipo di alimentazione e le dinamiche nel tempo. Monitorare nel tempo l'evoluzione naturale di questi ambienti anche al fine di pianificare eventuali opere di ripristino	-Schedatura sistematica delle aree umide/forbiete presenti, indicandone i parametri (fisco-morfologici (dimensioni, profondità, permanenza delle acque, tipo di alimentazione), le specie floristiche presenti e caratteristiche (compresse le ditolle), i popolamenti faunistici caratterizzanti, le minacce specifiche (es. interrimento, drenaggio); -Validazione dell'estensione e profondità delle eventuali pozze presenti e della permanenza dell'acqua. -Cartografia di dettaglio dell'estensione degli habitat di interesse comunitario presenti e caratterizzanti. - Monitoraggio della copertura da parte di elofite nell'intero al fine di valutare l'opportunità o meno di una loro parziale rimozione al fine del rallentamento della naturale e rapida evoluzione bioecologica cui vanno incontro gli habitat soprattutto di ridotte dimensioni.	MR	€/campagna di monitoraggio	6.000 per la prima campagna, 3.500 per ogni campagna successiva.	Media	PdG
IT4010002	Zone umide (fiumi e laghi)	Tritoni		Monitorare l'andamento delle specie di anfib di interesse.	L'azione prevede una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sulle nuove misure di conservazione adottate rivolta ai fruitori del sito cercando, in particolare, di coinvolgere le associazioni di pesca sportiva presenti sul territorio.	MR	€/campagna di monitoraggio	6.000 euro per ogni incontro con le associazioni;	Alta	PdG
IT4010002	Tutto il sito		Specie floristiche e faunistiche ( Pernis apivorus, Barbastella barbastellus, Lyncanus cervus) di interesse comunitario	L'azione è finalizzata principalmente alla sensibilizzazione dei portatori di interesse relativamente alla gestione forestale, ma anche degli abitanti	L'azione prevede la realizzazione di - incontri tematici di informazione e sensibilizzazione sull'importanza di una corretta gestione forestale per la salvaguardia della biodiversità per gli stakeholders (operatori agricoli, forestali, Amministrazione Pubblica, etc.); - incontri tematici presso le scuole locali sull'ecologia delle specie forestali; - materiale informativo (depliant, brochure)	PD	50 euro/euro a associazioni; 50 €	Alta	PdG	
IT4010002	Tutto il sito			Attuare una gestione naturalistica dei popolamenti forestali e delle praterie mediante l'aumento della consapevolezza degli operatori del settore.	Realizzazione di un corso di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori del settore (aziende agricole, aziende forestali).	PD	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4010002	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per individuo.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4010002	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato autorizzare nuovi appostamenti tris.	RE	-	-	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010002	Tutto il sito		Asperulum cuneifolium subsp. cuneifolium, Calamagrostis corsica, Caltha palustris, Euphorbia spinosa subsp. ligustica, Hieracium grovesianum, Minuartia laricifolia subsp. ophiollica, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Kobertia taraxacoides, Sedum	Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Asperulum cuneifolium subsp. cuneifolium, Calamagrostis corsica, Caltha palustris, Euphorbia spinosa subsp. ligustica, Hieracium grovesianum, Minuartia laricifolia subsp. ophiollica, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Kobertia taraxacoides, Sedum montegalese.					
IT4010003	Habitat rupresti e brughiere a ginepro	Brughiere e sottobosco	Abies alba	Conservare gli habitat di ambiente rupreste e le popolazioni autoctone di Abies alba.	Eliminazione meccanica, previa verifica sul campo, dei popolamenti di Pinus spp. e Abies alba presenti in habitat rupresti al di fuori di conferimenti artificiali.	RE	-	4,84/cad. per taglio selettivo di alberi con diametro fino a 10 cm.	Media	PDG
IT4010003	Torbiera	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Vegetazione di torbiera	Impedire la perdita di biodiversità ed alterazione dei parametri ecologici per il mantenimento delle rare vegetazioni di torbiera.	Creazione di recinzioni in prossimità dei siti di maggiore pregio per evitare lo stazionamento del bestiame, creazione di punti di abbverata ad hoc per evitare l'ingresso degli animali nelle aree umide.	IA	€/km di recinzione	6.000,00	Alta	PDG
IT4010003	Tutto il sito			Promuovere la conoscenza della Rete Natura 2000 e del suo significato nella popolazione residente e nei fruitori a qualsiasi titolo dei Comuni interessati dalla presenza di area Natura 2000. Educare e sensibilizzare alle finalità della conservazione della natura.	Posizionamento di cartelli didattici posti agli ingressi principali del SIC e/o nei centri abitati di maggiore interesse, riportanti l'estensione del SIC, il significato delle aree Natura 2000, le principali peculiarità floristico-vegetazionali e faunistiche, la sentinella, i divieti.	IA	€/anno	1.200 (escluso progetto grafico)	Media	PDG
IT4010003	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide		Ripristino delle zone umide minacciate da fenomeni di inerramento.	Monitoraggio dello stato dell'area e delle zone umide a seguito degli interventi realizzati nel 2002; Taglio parziale della vegetazione spontanea e contenimento dell'avanzata del frassino; Eventuali interventi sulla rete idrica al fine di evitare il rapido inerramento e prosciugamento della zona umida. Monitoraggio idrogeologico e dell'avanzata della vegetazione ogni due anni; monitoraggio erpatofauna	IA	€/anno 500 + IVA; Monitoraggio idrogeologico e vegetazionali e biennale: €2.500+ IVA /Monitoraggi	2.500,00	Alta	PDG
IT4010003	Tutto il sito			Individuare e rendere visibile il perimetro del sito.	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo l'intero perimetro del sito (sia in parte parmense sia piacentina); Cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.	IA	€/anno	2.500,00	Media	PDG
IT4010003	Formazioni erbose	Specie erbacee		Impedire l'eccessivo arborescimento e chiusura delle vegetazioni erbacee di pregio naturalistico e/o il loro impoverimento in termini di biodiversità mediante operazioni di sfalcio ed pascolamento, anche a vantaggio delle specie faunistiche tipiche di questi ambienti.	L'azione prevede incentivazioni per il mantenimento di attività tradizionali di sfalcio e pascolo estensivo negli habitat prativi in cui l'intervento antropico è determinante per la loro conservazione nel tempo, da attuarsi secondo la regolamentazione del SIC approvata. Lo sfalcio, il pascolo e le tradizionali attività di estrazione delle specie invasive sono attività prioritarie per il mantenimento di questi habitat, che altrimenti si evolverebbero rapidamente verso formazioni arbustive e arbores. Il pascolamento non dovrà essere intensivo (densità indicativa di pascolamento bovino: 1-2 capri/ettaro).	IA	€/anno	2.500,00	Alta	PDG
IT4010003	Boschi e foreste	Uccelli forestali		Valutare la sostenibilità ambientale della gestione forestale dell'area monitorando la presenza negli anni delle specie avifaunistiche tipiche dell'habitat.	Individuazione di una rete di punti fissi in diverse tipologie di ambiente forestale in cui effettuare con cadenza quinquennale un censimento per "punti di ascolto".	IN	€/anno	6.000,00	Media	PDG
IT4010003	Boschi e foreste	Rapad		Monitorare l'andamento delle specie target.	Realizzazione con cadenza quinquennale di una relazione riguardante le indicazioni accertate delle specie di interesse comunitario nell'area del SIC e nelle strette vicinanze raccogliendo osservazioni dirette sul campo	MR	€/anno	12.000,00	Media	PDG
IT4010003	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	Raccogliere dati quantitativi e qualitativi della fauna ittica e valutazione delle caratteristiche ambientali ed ecologiche del lago.	Realizzazione con cadenza triennale di una relazione riguardante le disponibilità di siti di rifugio nel contesto forestale e di insediamenti accertati delle specie di Chirotteri nell'area del SIC e nelle strette vicinanze e raccogliendo osservazioni dirette sul campo con batdetector. Monitoraggio di fauna ittica e itievi ambientali nell'Lago Nero per constatare la presenza di habitat idonei allo svolgimento del ciclo biologico del vairone.	MR	€/anno	6.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010003	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Monitorare nel tempo la consistenza degli habitat di interesse comunitario di tipo forestale presenti e la loro conservazione. Aggiornare la cartografia tematica di riferimento (Carta degli habitat di interesse comunitario).	- Identificazione di plot di rilevamento permanenti e loro mappatura mediante GPS; - Esecuzione di rilievi fitosociologici nelle aree boschive del SIC con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario censiti e ai plot di rilevamento permanenti; - Stesura di una check-list floristica degli elementi localmente caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario del sito; - Comparazione dei dati floristici e vegetazionali nel tempo; - Mappatura degli habitat di interesse comunitario.			Media	PdG	
IT4010003	Faggete	Boschi e foreste	Collettori saproxilici e insetti delle azioni lese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa lignosa nel sito.	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni lese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa lignosa nel sito.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a ritmo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allavamento da legname con segni di presenza lavabile ad integrazione del trap-pollaggio.	MR	€/anno	8.000,00	Media	PdG
IT4010003	Prati e pascoli erbosi	Formazioni	Lepidotteri, Fopalicori, Parmasus apollo, gen. Eretia Eptatidaura	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni lese al mantenimento dei pascoli e degli ambienti aperti all'interno del SIC.	Campionamenti lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio ad agosto con l'ausilio di un retino entomologico standard per lepidotteri. Conteggio del numero di specie e del relativo numero di individui. Gli esemplari culturali saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	MR	€/campagna	10.000,00	Media	PdG
IT4010003	Tutto il sito		Eptatidaura	Aggiornamento delle conoscenze sull'eptatidaura presente nel Sito	Svolgimento, nel periodo primaverile-estivo, di sopralluoghi iniziali (transetti lineari, censimenti al cartto) per la ricerca di specie di Anibi (ovature, larve e adulti) e di Rettili e l'aggiornamento degli attuali Formulari Standard Natura 2000.	MR	€/nuovi monitoraggio	7.000,00	Media	PdG
IT4010003	Tutto il sito		Pipistrelli sinantropi	Tutelare le colonie di pipistrelli sinantropi.	Realizzazione di una mappatura degli edifici rurali abbandonati tramite sopralluoghi e monitoraggio con bat-detector.	MR	€/nuovi monitoraggio	7.000,00	Media	PdG
IT4010003	vegetazio erbacea-dure e terreni a erbaceo-bassa densità di arbustive vegetazione (porzione parmensse )	Habitat rocciosi, in ripidee dure e terreni a erbaceo-bassa densità di arbustive vegetazione (porzione parmensse )		Monitorare nel tempo la consistenza degli habitat di interesse comunitario di tipo erbaceo-arbustivo presenti e la loro conservazione. Aggiornare la cartografia tematica di riferimento (Carta degli habitat di interesse comunitario).	-Identificazione di plot di rilevamento permanenti e loro mappatura mediante GPS; -Esecuzione di rilievi fitosociologici nelle aree erbaceo-arbustive del SIC con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario censiti e ai plot di rilevamento permanenti; -Stesura di una check-list floristica degli elementi localmente caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario del sito; -Comparazione dei dati floristici e vegetazionali nel tempo; -Mappatura degli habitat di interesse comunitario	MR	€/nuovi monitoraggio	7.000,00	Media	PdG
IT4010003	Tutto il sito	Rettili		E da prevedere la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione relativamente al rispetto e importanza dei rettili.	Realizzazione di pannelli o altro materiale divulgativo (depliant, brochure) e attività di educazione nelle scuole.	MR	pagina di rilievo	10.000,00	Media	PdG
IT4010003	Tutto il sito			Promuovere la conoscenza della Rete Natura 2000 nei Comuni interessati con particolare riguardo alle giovani generazioni. Educare e sensibilizzare alle tematiche della conservazione della natura, facilitare la presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.	organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino le tematiche ambientali di Rete Natura 2000; Habitat, fauna, flora e loro protezione, invio alla cittadinanza e ai turisti, con particolare riguardo verso le scolarasche degli istituti locali. L'esecuzione di interventi didattici può essere accompagnata anche dalla ideazione e distribuzione di brochure e libretti didattici di supporto.	PD	€/materiale letterale informativo;		Media	PdG
IT4010003	Tutto il sito			Attuare una gestione naturalistica dei popolamenti forestali e delle praterie mediante l'aumento della consapevolezza degli operatori del settore.	Realizzazione di un corso di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori del settore (aziende agricole, aziende forestali).	PD	/materiali	esposizione di perc	Alta	PdG
IT4010003	Tutto il sito			Conservazione del sito	E vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per riproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.	PD	€	5.000,00	non definita	PdG
IT4010003	Tutto il sito			Conservazione del sito	E vietato realizzare nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica generali e di settore, comunali, provinciali e dei parchi nazionali e regionali, vigenti alla data di approvazione delle presenti misure per quanto concerne il SIC ed alla data del 7 novembre 2005 - DSR n. 1457/05 - per quanto riguarda le ZPS del SIC-ZPS, ed a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione, generali e di settore, territoriale ed urbanistica di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento anche tecnologico degli impianti di risalita delle piste da sci esistenti necessari per la loro messa a norma rispetto alla sicurezza delle stesse che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione delle ZPS e del SIC, che prevedano lo smantellamento degli impianti dismessi e previa valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
IT4010003	Tutto il sito			Conservazione del sito	E vietato autorizzare nuovi appostamenti tisi.	RE	-	-	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010003	Tutto il sito		Asperulum cuneifolium Viv. subsp. cuneifolium, Avenula praetulana, Calamagrostis corsica, Carex canescens, Carex davalliana, Drosera rotundifolia, Euphorbia spinosa, Hieracium grovesianum, Juncus filiformis, Minuartia laticollis, Parnassia palustris, Pinus mugo, Primula marginata, Robertia taraxacoides, Sedum taraxacoides, Sedum montgalese, Sesleria uliginosa, Sorbus chamaemespilus, Sphagnum subsecundum, Tephrosiopsis	Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Asperulum cuneifolium Viv. subsp. cuneifolium, Avenula praetulana, Calamagrostis corsica, Carex canescens, Carex davalliana, Drosera rotundifolia, Euphorbia spinosa, Hieracium grovesianum, Juncus filiformis, Minuartia laticollis, Parnassia palustris, Pinus mugo, Primula marginata, Robertia taraxacoides, Sedum montgalese, Sesleria uliginosa, Sorbus chamaemespilus, Sphagnum subsecundum, Tephrosiopsis italica, Viola palustris, Woodsia alpina.					
IT4010004	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Eliminare il disturbo di habitat e specie da parte di un eccessivo carico di animali liberi al pascolo, limitare l'eutrofizzazione delle acque dovuta allo stazionamento prolungato del bestiame	L'azione prevede il ripristino delle recinzioni esistenti, in parte divelate (Lago di Averardi, stagno Santa Barbara – proprietà privata) e la loro realizzazione ove assenti (Sella dei Generali – proprietà privata). Dato che un pascolo leggero, purché monitorato, non è tuttavia in contrasto con le esigenze di conservazione degli habitat, le recinzioni saranno realizzate in modo tale da contemplare la possibilità di un ingresso controllato di bestiame mediante asta rimovibile. L'incattivazione avverrà prioritariamente tramite l'adesione alle misure contrattuali volontarie dello sviluppo rurale ed in particolare tramite l'azione 8 "Regime socio e praticultura estensiva" della Misura 214	RE		81.500 euro per le recinzioni 1000€/cad. per le recinzioni 500 euro per l'area di eventuale ingresso del bestiame 1000€/cad. Progettazione: eventuale ingresso del 10% dell'importo degli lavori	Alta	PDG
IT4010004	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide		Evitare la naturale chiusura degli habitat (golfi e palustri ripristinando le porzioni di zone umide interessate da evidenti fenomeni di interrimento e banalizzazione vegetazionale	Il ripristino delle porzioni di zone umide interessate da evidenti fenomeni di interrimento e banalizzazione vegetazionale può avvenire tramite: - Taglio parziale della vegetazione spontanea ed eventuali microderegaggi in corrispondenza dei tratti di vegetazione più inerti e banali (es.: canneti densi); - interventi sulla rete idrica al fine di evitare il rapido interrimento e prosciugamento della zona umida, da attuare ad esempio mediante l'innalzamento delle soglie. Gli interventi vanno progettati caso per caso in seguito alla effettuazione dei monitoraggio specifici (MR3) e alla effettuazione di uno studio di fattibilità che valuti la strategia sito-specifica migliore da usare.	IA		o iniziale. Il costo d	Alta	PDG
IT4010004	Tutto il sito			Promuovere la conoscenza della Rete Natura 2000 e del suo significato nella popolazione residente e nei fruitori a qualsiasi titolo dei Comuni interessati dalla presenza di aree Natura 2000. Educare e sensibilizzare alle tematiche della conservazione della natura.	Promuovere la conoscenza della Rete Natura 2000 e del suo significato nella popolazione residente e nei fruitori a qualsiasi titolo dei Comuni interessati dalla presenza di aree Natura 2000. Educare e sensibilizzare alle tematiche della conservazione della natura.	IA	Epannello	1.200 (escluso progetto grafico)	Media	PDG
IT4010004	Habitat rupesci e brughiere a ginepro	Brughiera e sottobosco	Juniperus communis	Conservazione delle formazioni vegetali di habitat rupesci	Eliminazione meccanica, previa verifica sul campo, dei popolamenti di Pinus spp. (individui giovani) presenti in habitat rupesci al di fuori di conferimenti artificiali. L'azione è principalmente di conservazione e ripristino (l'azione è localizzata all'interno del Comune di Coli, di proprietà comunali di Coli, della Frazione Coli Centro, su proprietà private e Demanio dello Stato).	IA	Galbero con diametro fino a 10cm	4,84	Media	PDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010004	Rimboschimenti	Boschi e foreste	(Alyssum bertolonii, Armeria seticeps, Daphne cneorum, Epipactis placentina, Festuca levigata, Goodyera repens, Hieracium laurinum subsp. symphyseum, Hieracium viscosum, Minuartia lardifolia subsp. ophiodica, Monarda hypopitys, Orthilia secunda, Sedum norvegense, Sempervivum atrachnoides, Traussteinera globosa)	Divulgazione dell'importanza del rimboschimento artificiale dell'area di Monte Sant'Agostino quali "area rifugio" di alcune specie di interesse conservazionistico al fine di aumentare il grado di conoscenza e rispetto da parte di cittadini e fruitori del sito.	Realizzazione di un pannello didattico (p.a. con formato di circa 100 X 120 cm e relativo supporto in legno o altro materiale resistente ecologico) dedicato alla descrizione dell'importanza del sito come "isola floristica mediterranea" da posizionare in punto idoneo di accesso turistico.	IA	€	2.000,00	Media	PdG
IT4010004	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Divulgazione dell'importanza delle aree umide di Monte Sant'Agostino per la conservazione degli habitat 3140, 3150 e 7230 in Provincia di Piacenza	Realizzazione di tre pannelli didattici (1 per la Torbiera di Santa Barbara, 1 per il Lago di Averardi, 1 per lo Stagno di Sant'Agostino; p.a. formato di circa 100 X 120 cm e relativi supporti in legno o altro materiale resistente ecologico) dedicato alla descrizione dell'importanza delle aree umide di Monte Sant'Agostino per la conservazione degli habitat 3140, 3150 e 7230 in Provincia di Piacenza.	IA	€	5.000,00	Media	PdG
IT4010004	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Aumentare la disponibilità di siti riproduttivi per Anitibi	Realizzazione di tre interventi di scavo di piccoli invasi (e loro eventuale impermeabilizzazione) di dimensioni di 10-20 mq e profondi 50 cm/1 m.	IA	€	7.000,00	Alta	PdG
IT4010004	Tutto il sito			Individuare e rendere visibile il perimetro del sito	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo il perimetro del sito. I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.	IA	€	8.400,00	Media	PdG
IT4010004	6410	Formazioni erbose		Impedire l'eccessivo aridamento e chiusura delle vegetazioni erbose di pregio naturalistico e/o il loro impoverimento in termini di biodiversità mediante operazioni di sfalco e/o pascolamento, anche a vantaggio delle specie faunistiche tipiche di questi ambienti.	Identificazione di aree di sfalcio e pascolo estensivo negli habitat prativi in cui l'intervento antropico è determinante per la loro conservazione nel tempo, da attuarsi secondo la regolamentazione del SIC approvata. Il pascolamento non dovrà essere intensivo (densità indicativa di pascolamento bovino: 2 capite/ha). L'incertificazione avverrà prioritariamente tramite adesione alle misure contrattuali volontarie dello sviluppo rurale ed in particolare tramite l'azione 8 "Regime sovivo e pratica di estensiva della Misura 2.14"	IA	€	8.400,00	Alta	PdG
IT4010004	9110	Boschi e foreste		Mappare la localizzazione ed estensione delle faggete riconducibili all'habitat 9110, monitorandone nel tempo la conservazione e aggiornando dunque la cartografia tematica di riferimento (Carta degli habitat di interesse comunitario).	-Esecuzione di rilievi speditivi su tutta l'area del SIC volti alla precisa localizzazione e quantificazione dell'estensione delle faggete riferibili all'habitat 9110 -Identificazione di plot di rilevamento permanenti e loro mappatura mediante GPS -Esecuzione di rilievi fitosociologici nelle faggete oligotrofe del SIC con particolare riferimento ai plot di rilevamento permanenti - Stesura di una check-list floristica degli elementi localmente caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario del sito - Comparazione dei dati floristici e vegetazionali nel tempo - Mappatura degli habitat di interesse comunitario.	IN	€/anno	ale (supplemento p	Media	PdG
IT4010004	Tutto il sito			Monitorare nel tempo la consistenza degli habitat di interesse comunitario di tipo erboso-arbustivo presenti e la loro conservazione. Aggiornare la cartografia tematica di riferimento (Carta degli habitat di interesse comunitario).	-Identificazione di plot di rilevamento permanenti e loro mappatura mediante GPS -Esecuzione di rilievi fitosociologici nelle aree erboso-arbustive del SIC con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario censiti e ai plot di rilevamento permanenti -Stesura di una check-list floristica degli elementi localmente caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario del sito -Comparazione dei dati floristici e vegetazionali nel tempo - Mappatura degli habitat di interesse comunitario.	MIR	€	10.000,00	Media	PdG
IT4010004	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Eseguire indagini di approfondimento sulle aree ove risulta meno evidente lo schema di circolazione delle acque per comprendere il tipo di alimentazione e le dinamiche nel tempo. Monitorare nel tempo l'evoluzione naturale di questi ambienti anche al fine di pianificare eventuali opere di ripristino.	- Schedatura sistematica delle aree umide presenti, indicandone i parametri fito-morfologici (dimensioni, profondità, permanenza delle acque, tipo di alimentazione), le specie floristiche presenti e caratteristiche (compresse le tonde), i popolamenti faunistici caratterizzanti, le rinfacce specifiche (es. interrimento, deraggo) - Validazione dell'estensione e profondità delle pozze e della permanenza dell'acqua - Cartografia di dettaglio dell'estensione degli habitat di interesse comunitario, presenti e caratterizzati - Monitoraggio nel tempo della copertura da parte di elofite nell'intono al fine di valutare l'opportunità o meno di una loro parziale rimozione ai fini del rallentamento della naturale e rapida evoluzione bioecologica cui vanno incontro gli habitat soprattutto di ridotte dimensioni - Studio di fattibilità del ripristino di funzionalità ecologica degli habitat indagati.	MIR	€/campagna di monitoraggio	7.000,00	Media	PdG
IT4010004	Tutto il sito			Monitorare la nidificazione della specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali	Monitoraggio annuale in periodo riproduttivo (aprile-agosto) e descrizione dei siti riproduttivi.	MIR	€	3.000,00	Media	PdG
IT4010004	Tutto il sito			Monitorare la nidificazione della specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali	Monitoraggio annuale in periodo riproduttivo (aprile-agosto) e descrizione dei siti riproduttivi.	MIR	€	3.000,00	Media	PdG
IT4010004	Tutto il sito			Monitorare la presenza e distribuzione della specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale delle specie nei diversi ambienti del sito.	MIR	€/anno	4.500,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010004	Tutto il sito		Erpotaurea	Monitorare la distribuzione delle specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale da marzo a ottobre.	MR	€	4.500,00	Media	PDG
IT4010004	Tutto il sito		Lulula arborea, Anthus campestris, Lanius collurio, Emberiza hortulana, aliti Passeriformi e Caprimulgus europaeus	Monitorare la nidificazione della specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale in periodo riproduttivo (marzo-agosto) e descrizione del sito riproduttivo.	MR	€	6.000,00	Media	PDG
IT4010004	Zone umide (fiumi e laghi)		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese al mantenimento del pascolo e degli ambienti aperti all'interno del SIC.	- Studio floristico plurimennale (almeno tre anni) del Lago di Averardi - Comparazione dei dati floristici e vegetazionali ottenuti con quelli bibliografici - Acquisizione degli esiti del monitoraggio chimico-fisici di cui alla scheda MR3 - Elaborazione di una o più teorie che possano spiegare la recente evoluzione floristico-vegetazionale (con episodi di rimpiantamento ed estirpazione) della località allo studio - Stesura di un piano di azione per la tutela e l'eventuale ripristino dell'habitat Z330 e dei popolamenti delle specie target e delle altre di pregio conservazionistico e per l'eventuale reintroduzione delle specie estinte	MR	€	10-15.000	Alta	PDG
IT4010004	Tutto il sito		Lepidotteri ropaloceri (gen. Erebia)	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese al mantenimento del pascolo e degli ambienti aperti all'interno del SIC.	Campanamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinvio bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allevamento da legname con segni di presenza larvale ad integrazione del trappolaggio.	MR	€/anno	8.000,00	Media	PDG
IT4010004	Tutto il sito		Coleotteri saprofilici e insetti saprofiti	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa legnosa nel sito.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinvio bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allevamento da legname con segni di presenza larvale ad integrazione del trappolaggio.	MR	€	5.000,00	Media	PDG
IT4010004	Tutto il sito		Canis lupus	Adeguata gestione e tutela di Canis lupus nel sito	Censimento, raccolta di informazioni su possibili riproduzioni della specie, consistenza dei gruppi.	MR	€	3.000,00	Media	PDG
IT4010004	Tutto il sito		Hystrix cristata	Monitorare la specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale	MR	€	5.000,00	Media	PDG
IT4010004	Zone umide (fiumi e laghi)		Batus meridionalis, Leuciscus scottii, mucilus, Austroptarmius pallipes e le specie anfibie	Monitorare la specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.	Individuazione sperimentale di ceppi rustici di trota fario e delle modalità di ripopolamento, idonei al raggiungimento di popolazioni di grado di autoconsistenza. Monitoraggi fitofaunistici per la valutazione dei risultati. Elaborazione di protocolli di gestione per i ripopolamenti.	MR	€	3.000,00	Alta	PDG
IT4010004	Tutto il sito		Pipistrelli	Tutelare le colonie di pipistrelli	Realizzazione di una mappa degli edifici rurali abbandonati tramite sopralluoghi e monitoraggi con bat-detector.	MR	€/ri	valore a cadenza seriale	Media	PDG
IT4010004	Tutto il sito		Specie di interesse comunitario	Promuovere la conoscenza della Rete Natura 2000 nei Comuni interessati con particolare riguardo alle giovani generazioni. Educare e sensibilizzare alle tematiche della conservazione della natura, facilitare la presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.	organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino le tematiche ambientali di Rete Natura 2000, habitat, fauna, flora e loro protezione, rivolte alla cittadinanza e ai turisti, con particolare riguardo verso le scolaresche degli istituti locali. L'elaborazione di interventi didattici può essere accompagnata anche dalla ideazione e distribuzione di brochure e libretti didattici di supporto	MR	€/ri	valore a cadenza seriale	Media	PDG
IT4010004	Tutto il sito		Specie di interesse comunitario	Attuare una gestione naturalistica dei popolamenti forestali e delle praterie mediante l'aumento della consapevolezza degli operatori del settore.	Realizzazione di un corso di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori del settore e (aziende agricole, aziende forestali).	PD	€/materiale	5.000,00	Alta	PDG
IT4010004	Tutto il sito		Rettili	Aumentare la conoscenza e del rispetto per la piccola fauna, in particolare Rettili.	Attività didattiche per le scuole e incontri divulgativi. Realizzazione di opuscoli strumenti informativi (depliant e pannelli)	PD	€/materiale informativo, €	5.000,00	Media	PDG
IT4010004	Zone umide (fiumi e laghi)		Austroptarmius pallipes	Evitare il trasporto nel sito della "Peste dei gambieri", patologia letale per il gambero di fiume.	Posa di cartellonistica in situ riguardante le linee guida principali per la profilassi della "peste del gambero".	PD	€/pannello	1.200,00	Alta	PDG
IT4010004	Tutto il sito		Austroptarmius pallipes	Evitare il trasporto nel sito della "Peste dei gambieri", patologia letale per il gambero di fiume.	campagna di informazione e sensibilizzazione tramite alcuni eventi didattici sulla problematica della "peste del gambero" e sulle linee guida per la sua profilassi oltre che su tematiche ambientali e sulle nuove misure di conservazione adottate col piano. La campagna dovrà essere rivolta ai fruitori del sito cercando, in particolare, di coinvolgere le associazioni di pesca sportiva e le associazioni di volontariato ecologico presenti sul territorio.	PD	€	2.000,00	Alta	PDG
IT4010004	Tutto il sito			Conservazione del sito	E vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richieste.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4010004	Tutto il sito			Conservazione del sito	E vietato autorizzare nuovi appostamenti fisici.	RE	-	-	non definita	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010004	Tutto il sito		<p><i>Alyssum bertolonii</i>, <i>Anemoneodes trifolia</i> subsp. <i>brevi</i> dentata, <i>Asplenium cuneifolium</i> subsp. <i>cuneifolium</i>, <i>Carex limosa</i>, <i>Carex rostrata</i>, <i>Centaurea nigrescens</i> subsp. <i>pinnatifida</i>, <i>Epilobium palustre</i>, <i>Euphorbia spinosa</i> subsp. <i>ligustica</i>, <i>Asplenium cuneifolium</i> subsp. <i>cuneifolium</i>, <i>Calamagrostis corsica</i>, <i>Callitha palustris</i>, <i>Carex dactylota</i>, <i>Carex demissa</i>, <i>Carex lepidocarpa</i> subsp. <i>lepidocarpa</i>, <i>Carex limosa</i>, <i>Carex rostrata</i>, <i>Centaurea nigrescens</i> subsp. <i>pinnatifida</i>, <i>Epilobium palustre</i>, <i>Euphorbia spinosa</i> subsp. <i>ligustica</i>, <i>Festuca inops</i>, <i>Glyceria fulgens</i>, <i>Glyceria fulgens</i>, <i>Glyceria notata</i>, <i>Gratiola officinalis</i>, <i>Hieracium grovesianum</i>, <i>Hieracium</i></p>	Conservazione del sito	<p>È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Alyssum bertolonii</i>, <i>Anemoneodes trifolia</i> subsp. <i>brevi</i> dentata, <i>Asplenium cuneifolium</i> subsp. <i>cuneifolium</i>, <i>Calamagrostis corsica</i>, <i>Callitha palustris</i>, <i>Carex dactylota</i>, <i>Carex demissa</i>, <i>Carex lepidocarpa</i> subsp. <i>lepidocarpa</i>, <i>Carex limosa</i>, <i>Carex rostrata</i>, <i>Centaurea nigrescens</i> subsp. <i>pinnatifida</i>, <i>Epilobium palustre</i>, <i>Euphorbia spinosa</i> subsp. <i>ligustica</i>, <i>Festuca inops</i>, <i>Glyceria fulgens</i>, <i>Glyceria notata</i>, <i>Gratiola officinalis</i>, <i>Hieracium grovesianum</i>, <i>Lemna minor</i>, <i>Linaria supina</i>, <i>Linum campanulatum</i>, <i>Menyanthes trifoliata</i>, <i>Minuartia laricifolia</i> subsp. <i>ophioidica</i>, <i>Notolaena marantae</i>, <i>Parassia palustris</i>, <i>Pulmonaria apennina</i>, <i>Ranunculus flammula</i>, <i>Robertia taraxacoides</i>, <i>Salix rosmantlii</i>, <i>Schoenoplectus lacustris</i>, <i>Scirpus sylvaticus</i>, <i>Sedum montegalese</i>, <i>Seselia uliginosa</i>, <i>Stachys recta</i> subsp. <i>serpentina</i>, <i>Stipa etrusca</i>, <i>Thelypteris palustris</i>, <i>Typhochloa palustris</i>, <i>Typha angustifolia</i>, <i>Typha shuttleworthii</i>, <i>Urtica dioica</i> var. <i>vulgans</i>, <i>Verbascum phoeniceum</i>.</p>					
IT4010005	Habitat rupesci	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	<p><i>Lemna minor</i>, <i>Alyssum bertolonii</i>, <i>Artemisia arenaria</i>, <i>Asplenium spp.</i>, <i>Calamagrostis corsica</i>, <i>Doronicum columnae</i>, <i>Euphorbia spinosa</i> subsp. <i>ligustica</i>, <i>Festuca robusitola</i>, <i>Fritillaria montana</i>, <i>Koeleria lobata</i>, <i>Linaria supina</i>, <i>Linum campanulatum</i>, <i>Minuartia laricifolia</i> subsp. <i>ophioidica</i>, <i>Notolaena marantae</i>, <i>Robertia taraxacoides</i>, <i>Saxifraga paniculata</i>, <i>Sedum spp.</i>, <i>Semprevivum arachnoides</i>, <i>Stachys recta</i> subsp. <i>serpentina</i>, <i>Stipa etrusca</i></p>	<p>Divulgazione dell'importanza del SIC, quale località di concentrazione di specie tipiche degli affioramenti ophiolitici della Provincia di Piacenza per aumentare il grado di conoscenza e rispetto da parte di cittadinanza e fruitori.</p>	<p>Realizzazione di un pannello didattico (p.e. con formato di circa 100x120 cm e relativo supporto in legno o altro materiale resistente ecologico) dedicato alla descrizione dell'importanza del sito come "isola floristica mediterranea" da posizionare in punto idoneo di accesso turistico. L'azione è principalmente di: fruizione, divulgazione e formazione</p>	RE				
IT4010005	Tutto il sito	Tutto il sito	<p>Passeriformi di aree aperte Anfibi</p>	<p>Garantire la presenza di una comunità ornica diversificata Aumentare la disponibilità di siti riproduttivi per Anfibi.</p>	<p>Interventi di contenimento dei processi naturali di colonizzazione del bosco da effettuare previa valutazione delle aree che necessitano di maggior attenzione. Realizzazione di interventi di scavo di piccoli invasi (e loro eventuale impermeabilizzazione).</p>	IA	€	2.3.000	Media	PDG
IT4010005	Tutto il sito	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	<p>Specie vegetali rare</p>	<p>Sia per le specie minacciate, sia per quelle potenzialmente minacciate, si propone la raccolta di gemmoplasmata, quale fonte per eventuali futuri interventi di rafforzamento o reintroduzione.</p>	<p>L'azione prevede una selezione delle specie rare e minacciate, la raccolta dei loro semi in campo e operazioni standard di laboratorio, che includono: pulizia, caratterizzazione semi, test di germinazione, stoccaggio a lungo termine e schedatura.</p>	IA	€	6.000,00	Alta	PDG
IT4010005	Tutto il sito		<p>Specie vegetali rare</p>	<p>Sia per le specie minacciate, sia per quelle potenzialmente minacciate, si propone la raccolta di gemmoplasmata, quale fonte per eventuali futuri interventi di rafforzamento o reintroduzione.</p>	<p>L'azione prevede una selezione delle specie rare e minacciate, la raccolta dei loro semi in campo e operazioni standard di laboratorio, che includono: pulizia, caratterizzazione semi, test di germinazione, stoccaggio a lungo termine e schedatura.</p>	IA	€	10.000,00	Medio-alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010005	6210	Formazioni erbose	Specie floristiche	Conservazione in situ dell'habitat prioritario, della sua espressione floristica e delle caratteristiche produttive in qualità di prato-pascolo.	L'azione prevede: - una fase di progettazione esecutiva con la definizione delle aree in cui intervenire, seguita dalla scelta dei mezzi e delle modalità di intervento; - una fase esecutiva per effettuare le operazioni di eradicazione delle legnose. L'azione deve prevedere una proficua collaborazione decisionale con esperti faunistici, nell'ottica di garantire le nicchie ecologiche delle specie faunistiche (in particolare, gli uccelli della direttiva habitat).	IA	€	15.000,00	Medio-alta	PdG
IT4010005	6210	Formazioni erbose		Individuare e rendere visibile il perimetro del sito	Posizionamento di apposita cartelloistica di segnalazione lungo il perimetro del sito. I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.	IA	€	1.600,00	Medio	PdG
IT4010005	Tutto il sito		<i>Pennis setivorus</i> e <i>Circaetus gallicus</i>	Monitorare la nidificazione delle specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.	- Incentivazione per i pascoli che intendono far pascolare l'habitat; - il pastore si deve attenere ad una tipologia di pascolamento intensivo e urtano, con recinzioni elettriche mobili di dimensioni adeguate; - incentivi per i pascoli che operano l'estrinazione delle specie invasive. L'intervento avverrà prioritariamente tramite l'adesione alle misure contrattuali volontarie dello sviluppo rurale ed in particolare tramite l'azione 8 "Regime sodivo e praticolture estensive" della Misura 214	IN	€/ettaro pascolato e migliorato	100,00	Alta	PdG
IT4010005	Tutto il sito		<i>Hystrix cristata</i>	Monitorare la specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale in periodo riproduttivo (aprile-agosto) e descrizione dei siti riproduttivi.	MR	€	4.000,00	Medio	PdG
IT4010005	Tutto il sito		<i>Batrachium</i>	Monitorare la distribuzione delle specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale da aprile a ottobre.	MR	€	3.000,00	Medio	PdG
IT4010005	Tutto il sito		<i>Lulula arborea</i> , <i>Anthus campestris</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Emberiza hortulana</i> e <i>Caprimulgus europaeus</i>	Monitorare la nidificazione della specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale in periodo riproduttivo (marzo-agosto) e descrizione del sito riproduttivo.	MR	€	2.500,00	Medio	PdG
IT4010005	Tutto il sito		<i>Muscicardius aevalanarus</i>	Definire la diffusione della specie e affinare gli interventi gestionali	Monitoraggio annuale (maggio-novembre) e descrizione delle situazioni ambientali utilizzate dalla specie.	MR	€	5.000,00	Medio	PdG
IT4010005	Zone umide (fiumi e laghi)		<i>Schoenus nigricans</i>	determinare: - efficacia distribuzione della specie - consistenza della popolazione - stato di conservazione e minacce - strategie e azioni di conservazione	-Monitoraggio floristico delle aree potenzialmente adatte alla presenza della specie al fine di verificarne l'eventuale presenza. - Monitoraggio fitosociologico delle aree in cui la presenza della specie è eventualmente accertata al fine di verificare la consistenza della popolazione. In presenza - Elaborazione dei dati floristici e vegetazionali ottenuti al fine di comprendere lo stato di conservazione dei popolamenti censiti ed eventuali minacce cui questi ultimi potrebbero essere esposti. - Elaborazione di adeguate strategie di conservazione.	MR	€	3.000,00	Medio	PdG
IT4010005	Tutto il sito		Collettori saprofiti e insetti saprofiti/laghi	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incenerimento della necromassa legnosa nel sito.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rimosso bisestriannali e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allestimento da legnami con segni di presenza lavabile ad integrazione del trappolaggio. Le campagne di monitoraggio verranno effettuate con una periodicità di 3-5 anni	MR	€	5.000,00	Medio	PdG
IT4010005	6210*	Formazioni erbose	<i>Orcotrieta</i> (Sega pedo)	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla tutela dell'habitat prioritario 6210* e al mantenimento degli ambienti sparsi all'interno del SIC.	Campionamenti lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di un retino entomologico da stallo. Conteggio del numero di specie e del relativo numero di individui. Gli esemplari catturati saranno rilasciati dopo il riconoscimento. L'azione sarà imperniata su una prima campagna di monitoraggio per fissare il "punto 0", successivamente verrà effettuata una seconda serie di rilievi per verificare l'efficacia delle misure intraprese per il contenimento della componente arbustiva negli habitat frequentati da questa specie. Le campagne di monitoraggio sequenti saranno impostate con una periodicità di 3-5 anni.	MR	€/campagna di monitoraggio	10.000,00	Medio	PdG
IT4010005	Tutto il sito		<i>Pipistrelli sinantropi</i>	Tutelare le colonie di pipistrelli sinantropi.	Realizzazione di una mappa dei edifici rurali abbandonati tramite sopralluoghi e monitoraggi con bat-dectore.	MR	-	10.000,00	Medio	PdG
IT4010005	Tutto il sito		Specie di interesse comunitario	Educazione e sensibilizzazione alle tematiche della conservazione della natura, presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.	azioni didattiche intercorrelate: 1) organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino le tematiche ambientali di Rete Natura 2000, habitat, fauna, flora e loro protezione; 2) la valorizzazione, tramite cartelloistica divulgativa e brochure delle principali emergenze naturalistiche (fauna, flora, habitat), evidenziando inoltre le norme comportamentali da adottare nell'area protetta	PD	€	15.000,00	Alta	PdG
IT4010005	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4010005	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' vietato autorizzare nuovi appostamenti nesi.	RE	-	-	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010005	Tutto il sito		Asplenium cuneifolium subsp. cuneifolium, Calamagrostis corsica, Euphorbia spirosa subsp. ligustica, Festuca robustifolia, Linum supra subsp. supra, Linum campanulatum, Minuartia laricifolia subsp. ophiodica, Noholaena maritima subsp. maritima, Roberia taraxacoides, Schoenus nigricans, Stachys recta subsp.	Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Asplenium cuneifolium subsp. cuneifolium, Calamagrostis corsica, Euphorbia spirosa subsp. ligustica, Festuca robustifolia, Linum supra subsp. supra, Linum campanulatum, Minuartia laricifolia subsp. ophiodica, Noholaena maritima subsp. maritima, Roberia taraxacoides, Schoenus nigricans, Stachys recta subsp. serpyllifolia, Stipa etrusca.					
IT4010006	Tutto il sito		Specie vegetali rare	Sia per le specie minacciate, sia per quelle potenzialmente minacciate, si propone la raccolta di germoplasma, quale fonte per eventuali futuri interventi di rafforzamento o reintroduzione.	Valutazione delle criticità strutturali della galleria e valutazione di possibili interventi di consolidamento. Asportazione di materiale che induce l'ingresso alla stanza di svernamento. Riparazione della grata d'ingresso.	IA	€	5.000,00	Medio-alta	PDG
IT4010006	Altri		Chiroteri	Garantire l'idoneità delle cavità artificiali come sito di svernamento per i Chiroteri.	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo il perimetro del sito. I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.	IA	€	5.000,00	Medio-alta	PDG
IT4010006	Tutto il sito		Pipistrelli siriaco, Colobetti saporiti e insetti saprofiti/digi	Tutelare le colonie di pipistrelli siriaco.	Realizzazione di una mappatura degli edifici rurali abbandonati, tramite sopralluoghi e monitoraggio con bat-detector.	MR	-	1.300,00	Medio	PDG
IT4010006	Tutto il sito		Austropotamobius palipes	Educazione e sensibilizzazione alle tematiche della conservazione della natura, presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinvio bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attrattive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allevamento da legname con segni di presenza larvale ad integrazione del trappolaggio. Le campagne di monitoraggio verranno effettuate con una periodicità di 3-5 anni.	MR	€	8.000,00	Medio	PDG
IT4010006	Tutto il sito		Rettili	Aumentare la conoscenza e del rispetto per la piccola fauna, in particolare Rettili.	Attività didattiche per le scuole e incontri divulgativi. Realizzazione di opportuni strumenti informativi (depliant e pannelli)	PD	€	15.000,00	Medio	PDG
IT4010006	Zone umide (fiumi e laghi)		Austropotamobius palipes	Evitare il trasporto nel sito della lealtà per il gambero di fiume.	Posa di cartellonistica in situ riguardante le linee guida principali per la profilassi della "peste del gambero".	PD	-	1200,00	Medio	PDG
IT4010006	Tutto il sito		Austropotamobius palipes	"Peste del gambero", patologia letale per il gambero di fiume.	Campagna di informazione e sensibilizzazione tramite alcuni eventi didattici sulla problematica della "peste del gambero" e sulle linee guida per la sua profilassi oltre che su tematiche ambientali e sulle nuove misure di conservazione adottate col piano. La campagna dovrà essere rivolta ai fruitori del sito cercando, in particolare, di coinvolgere le associazioni di pesca sportiva e le associazioni di volontariato ecologico presenti sul territorio.	PD	€	2.000,00	Alta	PDG
IT4010006	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato realizzare nuovi impianti edili, scolo dai salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4010006	Tutto il sito		Euphorbia spirosa subsp. ligustica, Stipa etrusca	Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Euphorbia spirosa subsp. ligustica, Stipa etrusca.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4010007	6210*		Fornazioni erbose	Bloccare la naturale evoluzione dell'habitat prioritario e migliorarne lo stato di conservazione ed il ripristino della valenza produttiva.	L'azione prevede: - una fase di progettazione esecutiva con la definizione delle aree in cui intervenire, seguita dalla scelta dei mezzi e delle modalità di intervento; - una fase esecutiva che effettuerà le operazioni di eradicazone delle legnose. La progettazione e l'individuazione delle priorità dovrà considerare la complementarietà funzionale con la possibilità di pascolamento come nuova offerta alimentare e dell'impiantazione dell'esercizio del pascolo per la conservazione delle praterie e il contenimento dell'invasività arbustiva. Il pascolo deve avvenire in recinti mobili elettrificati, e non deve essere condotto con modalità estensive.	IA	€	20.000,00	Medio-alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010007	Tutto il sito		Specie vegetali rare	Sia per le specie minacciate, sia per quelle potenzialmente minacciate, si propone la raccolta di germoplasma, quale fonte per eventuali futuri interventi di rafforzamento o reintroduzione.	L'azione prevede una selezione delle specie rare e minacciate, la raccolta dei loro semi in campo e operazioni standard di laboratorio, che includono: pulizia, caratterizzazione semi, test di germinazione, stoccaggio a lungo termine e schedatura.	IA	€	5.000,00	Medio-alta	PdG
IT4010007	Zone umide basse e altre zone umide		Batrachofauna	Aumentare la presenza di zone umide ed incrementare la popolazione riproduttiva di Anfib.	Realizzazione di un piccolo scavo (10 mq e 1 m max profondità) per la realizzazione di una zona umida.	IA	€	4.000,00	Alta	PdG
IT4010007	Habitat ripresi e prati aridi		Avveria piccola; Totivilla; Stucciacapre; Geotritone di strinati	Tutelare gli habitat di ambiente ripresi e prati aridi.	Individuazione di un sentiero e realizzazione di segnavia e cartellonistica atti a evidenziarne l'esistenza.	IA	€	5.000,00	Bassa	PdG
IT4010007	Habitat ripresi e brughiere a ginepro		Brughiere e sottobosco	Tutelare gli habitat di ambiente ripresi e di prati aridi.	Eliminazione meccanica, previa verifica sul campo, dei popolamenti di <i>Pinus spp.</i> presenti in habitat ripresi al di fuori di contorni artificiali.	IA	€/albero con diametro fino a 10cm	4,84	Media	PdG
IT4010007	Tutto il sito			Individuare e rendere visibile il perimetro del sito.	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo il perimetro del sito. I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.	IA	€	250,00	Media	PdG
IT4010007	6210*		Formazioni erbose	Specie floristiche	Conservazione dell'habitat (6210* e delle specie floristiche che crescono in esso, così come le specie faunistiche che lo frequentano.	IA	€/ettaro pascolato e migliorato	100,00	Alta	PdG
IT4010007	6510		Formazioni erbose	Miglioramento della coerenza ecologica di habitat contigui, ma in parte esterni al sito, e godimento da parte di questi ultimi delle strategie gestionali previste dal piano di gestione del SIC.	Partendo dalla fotointerpretazione redatta a tavolo e allegata al presente PdG, si devono prevedere delle uscite di campo volte a validare le interpretazioni preliminari, attraverso la realizzazione di rilevamenti fitosociologici. Si dovranno inoltre censire le specie animali e vegetali di interesse conservazionistico che, ove possibile, dovranno essere georeferenziate. Infine, si dovrà verificare la proprietà (pubblica/privata), delle superfici di cui si propone l'inclusione nel SIC.	N		Alta	PdG	
IT4010007	Tutto il sito		Pipistrelli sinantropi	Tutelare le colonie di pipistrelli sinantropi.	Realizzazione di una mappatura degli edifici rurali abbandonati, tramite sopralluoghi e monitoraggi con bat-delfador.	MR	-	specie floristiche);	Media	PdG
IT4010007	Tutto il sito		Specie di interesse comunitario	Educazione e sensibilizzazione alle azioni didattiche intercorrelate: 1) organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino tematiche della conservazione della natura, presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato. 2) aumento di una fruizione turistica consapevole delle tematiche della Rete Natura 2000.	Realizzazione di azioni didattiche intercorrelate: 1) organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino tematiche della conservazione della natura, presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato. 2) aumento di una fruizione turistica consapevole delle tematiche della Rete Natura 2000.	MR	-	istibile condurre la e	Media	PdG
IT4010007	Tutto il sito		Rettili	E da prevedere la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione relativamente al rispetto e importanza dei rettili.	Realizzazione di pannelli o altro materiale divulgativo (depliant, brochure) e attività di educazione nelle scuole.	PD	€	15.000,00	Medio-alta	PdG
IT4010007	Tutto il sito			Conservazione del sito	E vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per chilometro.	PD	-	00 € per realizzazio	Medio-alta	PdG
IT4010007	Tutto il sito		Asplenium cuneifolium subsp. cuneifolium, Calamagrostis calamagrostis corsica, Euphorbia epinosa subsp. ligustica, Festuca inops, Minuartia laridolia subsp. ophiodica, Notoludaea marantae subsp. marantae, Roberlita taraxacoides, Stachys recta	Conservazione del sito	E vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Asplenium cuneifolium subsp. cuneifolium</i> , <i>Calamagrostis corsica</i> , <i>Euphorbia epinosa subsp. ligustica</i> , <i>Festuca inops</i> , <i>Minuartia laridolia subsp. ophiodica</i> , <i>Notoludaea marantae subsp. marantae</i> , <i>Roberlita taraxacoides</i> , <i>Stachys recta subsp. serpanifera</i> .	PD	-	teriale informativo;	Media	PdG
IT4010007	Tutto il sito			Conservazione del sito	E vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per chilometro.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4010008	Zone umide basse e altre zone umide		Torbiere, paludi	Aumentare la disponibilità di siti riproduttivi per Anfib.	Realizzazione di limitati interventi di scavo di piccoli invasi (e loro eventuale impermeabilizzazione). Si prevede la realizzazione di un minimo di 2 zone umide di circa 10 mq e profondità non più di 1 m.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4010008	Gallerie artificiali		Altri	Chiroteri	Posizionamento di una opportuna grata (o anagora struttura) all'ingresso delle gallerie che dovrà essere valutata sulla base delle esigenze specifiche delle specie di Chiroteri che frequentano le cavità. In caso di proprietà privata l'azione sarà pianificata in accordo con il proprietario. In particolare si ritiene urgente il posizionamento di una grata all'entrata della galleria che ospita la colonia di Minichieri (ingresso vecchio miniere di marana da cemento sul Monte Padovà).	IA	€	6.000,00	Alta	PdG
IT4010008	Gallerie artificiali		Altri	Chiroteri	Evitare ogni genere di disturbo alle colonie di pipistrelli e al contempo evitare possibili incidenti ai possibili visitatori non autorizzati.	IA	€	10.000,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT40/10008	Tutto il sito		Specie vegetali rare	Sia per le specie minacciate, sia per quelle potenzialmente minacciate, si propone la raccolta di gemmoplasmata, quale fonte per eventuali futuri interventi di rafforzamento o reintroduzione.	L'azione prevede una selezione delle specie rare e minacciate, la raccolta dei loro semi in campo e operazioni standard di laboratorio, che includono: pulizia, caratterizzazione semi, test di germinazione, stoccaggio a lungo termine e schedatura.	IA	€	10.000,00	Medio-alta	PdG
IT40/10008	6210*		Formazioni erbose	Specie floristiche	Conservazione in situ dell'habitat floristico, della sua espressione floristica e delle caratteristiche produttive in qualità di prateria.	IA	€/ettaro	100,00	Medio-alta	PdG
IT40/10008	Tutto il sito			Individuare e rendere visibile il perimetro del sito.	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo il perimetro del sito. I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.	IA	€	2.200,00	Medio	PdG
IT40/10008	Tutto il sito			Favorire la presenza di aree ricche di vegetazione spontanea erbacea, arbustiva ai margini delle aree boschive e lungo i sentieri che attraversano il SIC.	L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree boschive all'interno del SIC. È necessario che le aree in cui cresce questo tipo di vegetazione, soprattutto in quelle dove è presente la Canapa acquatica ( <i>Echinium cannabinum</i> ) siano preservate da solo mecano impattati. Occorre intervenire solo in prossimità del ciglio delle strade, o dei sentieri, senza andare oltre, al fine di preservare la vegetazione ecologica, riportando anche il mantenimento di aree cespugliate di alcuni metri tra i margini dei coltivi e l'inizio del bosco vero e proprio. L'incertezza avverrà prioritariamente tramite l'adesione alle misure contrattuali volontarie dello sviluppo rurale ed in particolare tramite l'azione 6 "Regime solido e praticultura estensiva" della Misura 214.	IA	€	10.000,00	Medio	PdG
IT40/10008	9280		Boschi e foreste	Monitorare lo sviluppo, l'andamento e la diffusione delle principali patologie e dei fitonzi riscontrati in fase di rilievo.	Si propone di eseguire e materializzare in campo delle aree di saggio permanenti (ASP) con lo scopo mantenere sotto controllo e monitorare lo sviluppo dei patogeni e la diffusione del cimpe. A tale scopo, si propone di eseguire i controlli nelle ASP in cui, in fase di rilievo, è stata riscontrata l'esistenza di patogeni e fitonzi. In futuro, nel caso in cui si riscontrerà un aumento della virulenza e della diffusione del cimpe, si raccomanda di evitare l'utilizzo di marze o seme a scopo vivaistico provenienti dalle aree interessate dagli attacchi con lo scopo ridurre la diffusione delle patologie.	NR	-	-	Medio	PdG
IT40/10008	Tutto il sito		Chiotteri	Quadro conoscitivo aggiornato della comunità chiotterologica del SIC.	Monitoraggio annuale del popolamento chiotterologico. Ricerca diretta degli esemplari nelle diverse cavità da svolgersi in periodo estivo per il censimento e controllo delle colonie riproduttive e in periodo invernale per il censimento e il controllo delle colonie svernanti. Durante il periodo estivo la chiotterofauna sarà monitorata anche tramite illevi con bat-detector.	NR	€/anno	3.000,00	Medio	PdG
IT40/10008	Tutto il sito		Falco peregrinus	Monitorare la nidificazione della specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale in periodo riproduttivo (marzo-giugno) e descrizione del sito riproduttivo. Il monitoraggio andrebbe sviluppato su un periodo minimo di tre anni.	NR	€/anno	3.000,00	Medio	PdG
IT40/10008	Tutto il sito		Hystrix cristata	Monitorare la specie nel SIC, valutare il tipo di utilizzo delle cavità naturali da parte della specie e affinare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale mediante transeiti e controllo delle cavità eventualmente utilizzate dalla specie come rifugio il periodo estivo per il censimento e controllo delle colonie riproduttive e in periodo invernale per il censimento e il controllo delle colonie svernanti. Durante il periodo estivo la chiotterofauna sarà monitorata anche tramite illevi con bat-detector.	NR	€/anno	3.000,00	Medio	PdG
IT40/10008	Tutto il sito		Colletteri saprofiti e insetti saprofiti	Monitoraggio mirato degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa lignosa nel sito.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rimoio bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allevamento da legname con segni di presenza larvale ad integrazione del trappolaggio.	NR	€/anno	8.000,00	Medio	PdG
IT40/10008	Aree calcinose e vegetazione		Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Collettori carabidi (Pterosticus partanelli e Stomis bucciatelli)	Campionamenti, dalla primavera all'autunno, tramite l'ausilio di trappole a caduta standard (pitfall traps) innescate con una quantità delle aree calcinose presenti nel SIC.	NR	€/campagna di monitoraggio	10.000,00	Medio	PdG
IT40/10008	Tutto il sito		Mammiferi di interesse conservazionistico	Aumentare la conoscenza degli aspetti ecologici locali delle specie di mammiferi nel SIC.	Censimento mediante transeiti. Sessioni di trappolaggio con trappole a vivo rivolto ai micromammiferi in periodo estivo/autunnale. Utilizzo dell'hair-tube per il censimento dei micromammiferi atrofici. Utilizzo del bat-detector per lo studio della chiotterofauna.	NR	€	6.000,00	Bassa	PdG
IT40/10008	Tutto il sito		avifauna nidificante di interesse conservazionistico	Aumentare la conoscenza degli aspetti ecologici locali delle specie ornamentali nidificanti nel SIC	Censimento per punti di ascolto. Ricerca diretta delle nidificazioni dei rapaci diurni.	NR	€	5.000,00	Bassa	PdG
IT40/10008	Tutto il sito		Pipistrelli sinantropi	Tutelare le colonie di pipistrelli sinantropi.	Realizzazione di una mappatura degli edifici rurali abbandonati, tramite sopralluoghi e monitoraggio con bat-detector.	NR	-	estibile condurre la a	Medio	PdG
IT40/10008	Tutto il sito			Educazione e sensibilizzazione alle tematiche della conservazione della natura, presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.	Due azioni didattiche interconnesse: 1) organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino le tematiche ambientali di Rete Natura 2000, habitat, fauna, flora e loro protezione; 2) la valorizzazione, tramite cartellonistica divulgativa e brochure delle principali emergenze naturalistiche (fauna, flora, habitat), evidenziando inoltre le norme comportamentali da adottare nell'area protetta.	PD	€	15.000,00	Alta	PdG
IT40/10008	Tutto il sito		Anemoneoides trifida subsp. brevidentata, Ononis masquilanti.	Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Anemoneoides trifida subsp. brevidentata, Ononis masquilanti.	RE	-	-	non definita	PdG
IT40/10011	Praterie erbose		Formazioni Orchis papilionacea	Impedire l'eccessivo arbustamento e chiusura della vegetazione a tutela delle orchidee.	L'attività di asportazione dei cespugli invasivi andrebbe possibilmente condotta per almeno tre anni mediante estirpazione manuale degli stessi anche a livello radicale. In alternativa, la stessa attività potrebbe essere realizzata mediante sfalcio meccanico. In entrambi i casi si consiglia di ripetere l'attività almeno due volte, all'inizio della primavera e alla fine dell'estate. Qualora nel corso e alla fine dei tre anni di applicazione della sopra descritta attività si osservi un aumento del numero di individui del popolamento di Orchis papilionacea si consiglia di ripetere l'attività anche negli anni successivi.	IA	€	2-3.000	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010011	Tutto il sito		Specie vegetali rare	Sia per le specie minacciate, sia per quelle potenzialmente minacciate, si propone la raccolta di gemmoplasmata, quale fonte per eventuali futuri interventi di rafforzamento o reintroduzione.		IA	€	10.000,00	Media-Alta	PdG
IT4010011	Zone umide		Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Chiroteni	Realizzazione di limitati interventi di scavo di piccoli invasi (e loro eventuale impermeabilizzazione)	IA	€	6.000,00	Alta	PdG
IT4010011	Tutto il sito		Chiroteni	Aumentare la disponibilità di siti riproduttivi per i Chiroteni in modo da favorire la presenza delle specie di interesse	Posizionamento di appositi rifugi per la chirotenofauna nei luoghi più idonei, previa valutazione della struttura complessiva dei ponti.	IA	€	3.500,00	Media	PdG
IT4010011	6210*		Formazioni erbose	Garantire la fruizione turistica del sito e il parcheggio, ma contenendo i potenziali danni dovuti alla mancanza di regolamentazione della sosta e transito delle auto	L'azione prevede la delimitazione con recinzioni in legno dell'area adibita al parcheggio, per confinare l'area fruibile dalla sosta delle auto; tale azione viene completata dall'AS, che prevede la messa in posa di cartellonistica di regolamentazione del transito degli autoveicoli nel SIC. Costruzione di recinzioni in legno scortecciato di castagno, quercia o altre essenze forti, aventi il diametro dei tronchi di cm 10 - 12 con tronchi ad interassi di m. 1,30 ed un'altezza da m. 1,00 a m. 1,10 (tutti tronchi saranno realizzati con viti e bulloni)	IA	€/m	25,00	Alta	PdG
IT4010011	Tutto il sito		Informare i turisti sulle regolamentazioni vigenti nel sito	Informare i turisti sulle regolamentazioni vigenti nel sito	L'azione prevede la messa in posa di cartellonistica di regolamentazione delle attività nel SIC a seguito della definizione di una corretta pianificazione della fruizione turistica (si veda azione MR6). I pannelli dovranno essere localizzati lungo i principali punti di accesso alle aree di fruizione ed attorno all'habitat prioritario 6210*. I pannelli informativi devono adottare una simbologia standard in accordo con eventuali regolamenti già in vigore in Emilia-Romagna. Prioritariamente tale zona andrebbe attuata in Località Mezzano Scotti.	IA	€	15.000,00	Alta	PdG
IT4010011	Zone umide (fiumi e laghi)		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Barbus plebejus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Labeo sturio, Cobitis taenia, Alburnus alburnus alborella, Gobio gobicus e Padogobius maritimus	Recupero di habitat e ripristino della funzionalità ecologica dell'ambiente fluviale.	IA	€	10-20.000	Alta	PdG
IT4010011	Torbiera, paludi basse e altre zone umide		Barbus plebejus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Labeo sturio, Cobitis taenia, Alburnus alburnus alborella, Gobio gobicus e Padogobius maritimus	Conservazione della fauna ittica	Interventi per la creazione di buche per la fauna ittica mediante la posa di gabionate, burghie o burghoni	IA	€	20-40.000	Media	PdG
IT4010011	Tutto il sito		Individuare e rendere visibile il perimetro del sito.	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo il perimetro del sito. I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.	IA	€	3.100,00	Alta	PdG	
IT4010011	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Barbus plebejus	Limitazione della pressione dell'attività ittica sulle popolazioni di barbo comune.	L'Intervento prevede l'istituzione di una Zona di Protezione delle Specie Ittiche (ZPSSI) con divieto di pesca al Barbus plebejus in un tratto del fiume Trebbia idoneo alla riproduzione e al sostentamento della specie.	IA	€	1.000-2.000	Alta	PdG
IT4010011	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Chondrostoma genei	Limitazione della pressione dell'attività ittica sulle popolazioni di barbo comune.	L'Intervento prevede l'istituzione di una Zona di Protezione delle Specie Ittiche (ZPSSI) con divieto di pesca al Chondrostoma genei in un tratto del fiume Trebbia idoneo alla riproduzione e al sostentamento della specie.	IA	€	1.000-2.000	Alta	PdG
IT4010011	Boschi e foreste		Entomofauna	Favorire la presenza di aree ricche di vegetazione spontanea erbacea/arbustiva ai margini delle aree boschive e lungo sentieri che attraversano il SIC.	L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree boschive all'interno del SIC. È necessario che le aree in cui cresce questo tipo di vegetazione, soprattutto in quelle dove è presente la Caragana acutalica (Eucarionium carnianum) siano preservate da selati meccanici impattanti. Occorre intervenire solo in prossimità del ciglio delle strade, o dei sentieri, senza andare oltre, al fine di preservare la vegetazione ecobosca. Importante anche il mantenimento di aree cuscinato di almeno 3 metri tra i margini dei coltivi e il inizio del bosco vero e proprio. Occorre pertanto aprire un tavolo di concertazione con i proprietari dei fondi e prevedere indennizzi per eventuali perdite di reddito dovute all'applicazione di questa azione.	IA	€	Costi da definire politicamente	Media	PdG
IT4010011	Tutto il sito		Chiroteni	Monitorare la presenza e distribuzione delle specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale delle specie nei diversi ambienti del sito	IA	€	4.500,00	Media	PdG
IT4010011	Tutto il sito		Alcedo atthis	Monitorare la nidificazione delle specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale e descrizione dei siti riproduttivi	IA	€	3.000,00	Media	PdG
IT4010011	Tutto il sito		Natrix natrix, Natrix maura e Natrix tessellata	Monitorare la nidificazione delle specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale da aprile a ottobre.	IA	€	4.500,00	Media	PdG
IT4010011	Tutto il sito		Caprimulgus europaeus	Monitorare la presenza e la distribuzione della specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale	IA	€	4.500,00	Media	PdG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010011	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	flora alloctona invasiva (Ambrosia spp., Falloppia baldschuanica, Helianthus tuberosus, Solidago gigantea)	Aggiornamento delle conoscenze sulle entità floristiche alloctone dannose per la conservazione degli habitat natura 2000 presenti nel sito	Svolgimento annuale, tra la primavera e l'autunno di sopralluoghi mirati per il censimento delle entità floristiche alloctone invasive e dei siti maggiormente coinvolti	MR	€/anno	5.000,00	Alta	PdG
IT4010011	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Cicindela majalis	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla regolamentazione della fruizione turistica nelle aree di pregio.	Tale azione deve essere condivisa, come riportato precedentemente, in un'ottica più ampia, almeno a livello di bacino del fiume Trebbia. Si devono studiare la fruizione turistica, che deve essere resa ecosostenibile attraverso una sua adeguata pianificazione e regolamentazione. Si possono prevedere aree attrezzate in luoghi non a rischio di frequente inondazione. Campionamenti lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio ad agosto con l'ausilio di un relinzo entomologico standard per lepidotteri. Conteggio del numero di specie e del relativo numero di individui. Gli esemplari catturati saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	MR	€/campagna di monitoraggio	5.000,00	Alta	PdG
IT4010011	Tutto il sito	Lulilla arborea		Monitorare la presenza e la distribuzione della specie nel SIC e affermare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale	MR	€	2.000,00	Media	PdG
IT4010011	Tutto il sito	Pipistrelli sinantropi		Tutelare le colonie di pipistrelli sinantropi.	Realizzazione di una mappaatura degli edifici rurali abbandonati tramite sopralluoghi e monitoraggio con bat-dectector	MR	-	50.000,00	Alta	PdG
IT4010011	Formazioni erbose			Bloccare la naturale evoluzione dell'habitat verso superfici arbustate e forestali	L'azione prevede: - una fase di progettazione esecutiva con la definizione delle aree prioritarie, "l'individuazione precisa dei siti e all'interno di questi delle aree effettive nelle su cui agire, la scelta dei mezzi e delle modalità (intervento meccanizzato, manuale, rilascio di individui arborei e nuclei di arbusti di specie della vegetazione potenziale naturale, ecc.); la definizione della mappistica in ragione della stagionalità e della tutela della fauna; - una fase esecutiva che dovrà considerare tutte le modalità possibili per evitare o contenere i disturbi alla fauna selvatica con particolare riferimento alle specie di interesse conservazionistico. La progettazione e l'individuazione delle priorità dovrà considerare la complementarietà funzionale con la possibilità di pascolamento come nuova offerta alimentare e dell'importanza dell'esercizio del pascolo per la conservazione delle praterie e il contenimento dell'invasività arbustiva. Il pascolo deve avvenire in recinti mobili elettrificati e non deve essere condotto con modalità estensive. Durante le eventuali attività di sfalcio prevedere l'utilizzo di barre d'involo davanti agli organi falcianti e procedere partendo dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga, a velocità ridotta. Possono essere previsti secondi interventi sulle superfici recuperate in ragione dell'evoluzione della vegetazione.	MR	€	50.000,00	Alta	PdG
IT4010011	Tutto il sito			Educazione e sensibilizzazione alle tematiche della conservazione della natura, presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.	due azioni didattiche intercorrelate: 1) l'organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino le tematiche ambientali di Rete Natura 2000, habitat, fauna, flora e loro protezione, rivolti a tutti i potenziali interessati naturalistici (fauna, flora, habitat), evidenziando inoltre le norme comportamentali da adottare nell'area protetta; tale cartellonistica sarà naturalmente complementare alla messa in posa di pannelli inerenti alle azioni.	PD	€	15.000,00	Alta	PdG
IT4010011	Tutto il sito	Rettili		Aumentare la conoscenza e dell'interesse per la piccola fauna, in particolare Rettili.	Attività didattiche per le scuole e incontri divulgativi. Realizzazione di opportuni strumenti informativi (depliant e pannelli).	PD	-	15.000,00	Media	PdG
IT4010011	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austropotamobius palipes	Evitare il trasporto nel sito della "Peste del gambero", patologia letale per il gambero di fiume.	Posa di cartellonistica in situ riguardante le linee guida principali per la profassi della "peste del gambero".	PD	€/pannello	1.200,00	Alta	PdG
IT4010011	Tutto il sito	Austropotamobius palipes		"Peste del gambero", patologia letale per il gambero di fiume.	L'azione prevede una campagna di informazione e sensibilizzazione tramite alcuni eventi didattici sulla problematica della "peste del gambero" e sulle linee guida per la sua profilassi oltre che su tematiche ambientali e sulle nuove misure di conservazione adottate col piano. La campagna dovrà essere rivolta ai fruitori del sito cercando, in particolare, di coinvolgere le associazioni di pesca sportiva e le associazioni di volontariato ecologico presenti sul territorio.	PD	€/intervento didattico	1.000,00	Alta	PdG
IT4010011	Tutto il sito	Pipistrelli sinantropi		Favorire la conservazione della fauna legata ai manufatti antropici	Organizzazione di incontri aperti alle cittadinanza per illustrare le esigenze ecologiche, i fattori di minaccia, il significato delle azioni di conservazione per i Chiroteri. Organizzazione di incontri tematici con i tecnici delle Amministrazioni comunali e professionisti con competenze nel settore edile. Pre-disposizione di progetti di educazione ambientale da proporre alle scuole dei comuni interessati dal territorio del sito.	PD	-	tematici, € 50h per	Media	PdG
IT4010011	Tutto il sito			Conservazione del sito	E vietato autorizzare nuovi appostamenti fisici.	RE	-	tematici, € 50h per	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010011	Tutto il sito		Alyssum bertolonii, Asplenium cuneifolium subsp. cuneifolium, Calamagrostis corsica, Euphorbia spinosa subsp. ligustica, Festuca robustifolia, Linaria supra subsp. supra, Lunum campanulatum, Milvularia laricina subsp. ophiollica, Notoludera maritima subsp. maritima, Roberia taraxacoides, Schoenoplectus lacustris, Stachys recta subsp. serpyntifolia	Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Alyssum bertolonii, Asplenium cuneifolium subsp. cuneifolium, Calamagrostis corsica, Euphorbia spinosa subsp. ligustica, Festuca robustifolia, Linaria supra subsp. supra, Lunum campanulatum, Milvularia laricina subsp. ophiollica, Notoludera maritima subsp. maritima, Roberia taraxacoides, Schoenoplectus lacustris, Stachys recta subsp. serpyntifolia, Typha latifolia.				non definita	PDG
IT4010012	Castagne Boschi e foreste		Barbasteia barbastelae, Nycialus tellesi	Aumentare il grado di idoneità dei castagnei da frutto abbandonati da parte della chiropterofauna.	Interventi di diradamento dello strato arbustivo o basso arboreo. Non eliminazione di alberi morti o morenti, nemmeno di loro parti. L'azione interessava, oltre ai proprietari privati sia del Comune di Otrone, le proprietà collettive delle frazioni di Bogli, di Pizzoneo, di Suzzi, di Balzone, di Aglio, Bolognola, Cabusa e Cà dei Cuccoli nel Comune di Otrone; la frazione di Vestino nel comune di Zebba	RE	-	-		
IT4010012	4060	Briophite e scrobosco	(A)rica montana, Astragalus sibiricus, Calamagrostis corsica, Cerinth minor subsp. auriculata, Coelogysson viride, Erythrum Juglicola, Festuca Inops, Galanthus nivalis, Gentiana acaulis, Gentiana lutea, Leucogonum vernum, Narcissus poeticus, Nigella nigra subsp. rhellicani, Orchis pallens, Orchis ustulata, Pseudorchis albida, Ranunculus auricomus, Traunsteinera	Divulgazione dell'importanza del SIC, quale area che ospita estese praterie alpine e subalpine del crinale appenninico in cui si ritrovano specie che si trovano al limite del loro areale o che sono provinciali rare a livello regionale e/o provinciale	Realizzazione di pannelli didattici (p.e. pannello con formato di circa 100X120 cm e relativo supporto in legno o altro materiale resistente ecologico) dedicati alla descrizione dell'importanza del sito, quale sede di estese praterie alpine e subalpine del crinale appenninico (in cui si ritrovano specie che si trovano al limite del loro areale (Astragalus sibiricus, Cerinth minor subsp. auriculata, Erythrum Juglicola) o che sono piuttosto rare a livello regionale e/o provinciale (A)rica montana, Coelogysson viride, Nigella nigra subsp. rhellicani, Ranunculus auricomus), da posizionare lungo un sentiero didattico. Suddetti pannelli saranno da posizionarsi lungo un sentiero didattico articolato in tre tranches principali (carate dal tracciato di sentieri escursionistici già esistenti e contrassegnati dal segnavia del Club Alpino Italiano - Capanne di Cossola-Monte Chiappo (2 pannelli, uno presso l'inizio e uno presso la fine del tracciato corrispondente) - Capanne di Cossola-Monte Lesina (2 pannelli, uno presso l'inizio e uno presso la fine del tracciato corrispondente) - Prato di Cavanna-Monte Lesina (2 pannelli, uno presso l'inizio e uno presso la fine del tracciato corrispondente). L'azione è principalmente di: fruizione, divulgazione e formazione.	IA	€	6.000,00	Media	PDG
IT4010012	Tutti gli habitat			Promuovere la conoscenza della Rete Natura 2000 e del suo significato nella popolazione residente e nei fruitori a qualsiasi titolo dei Comuni interessati dalla presenza di aree Natura 2000. Educare e sensibilizzare alle tematiche della conservazione della natura.	posizionamento di cartelli didattici posti agli ingressi principali del SIC edo nei centri abitati di maggiore interesse, riportanti l'estensione del SIC, il significato delle aree Natura 2000, le principali peculiarità floristico-vegetazionali e faunistiche, la sentinella, i divieti.	IA	€	5.000,00	Media	PDG
IT4010012	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Barbus meridionalis, Austroplombus pallipes e le specie anfibie.	Limitare la pressione predatoria delle popolazioni di trota fario di immissioni su le specie di cipinidi e sulla fauna minore	- Individuazione sperimentale di ceppi italcici di trota fario e delle modalità di ripopolamento, in termini di quantità, idonei al raggiungimento di popolazioni di trota fario di auto mantenersi. La ricerca dei ceppi idonei potrà essere condotta fra quelli già a disposizione nei vari incubatoi provinciali o, eventualmente, fra nuovi riproduttori; - Monitoraggi iticofaunistici per la valutazione dei risultati; - Elaborazione di protocolli standard per i ripopolamenti. Le immissioni dovranno inoltre, in conformità con la regolamentazione specifica proposta (par. 4-1), essere limitate esclusivamente all'asta principale del torrente Boreca. I corsi minori della val Boreca sono, infatti, importanti siti riproduttivi per lo sviluppo di varie fasi del ciclo biologico di molte specie di fauna minore di interesse conservazionistico; le immissioni di trota fario rappresentando un fattore fortemente impattante, devono, quindi, essere vietate.	IA	€/pannello	1.200 (escluso progetto grafico)	Alta	PDG
						IA	€	20.000,00		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT40/10012	6430	Formazioni erbose	(Amica montana, Astragalus sirinicus, Calanagrostis corsica, Cerintho minor subsp. auriculata, Coelogyssum viride, Erysimum jugosa, Festuca inops, Galanthus nivalis, Gentiana lutea, Leucogium vernum, Narcissus poeoides, Nigrella arvensis, Nigella arvensis, Ranunculus auricomus, Traunsteinera	Divulgazione dell'importanza del SIC quale area che ospita estese praterie alpine e subalpine dei crinali appenninici in cui si rinvergono specie che si trovano al limite del loro areale o che sono autoctone o che sono autoctone, piuttosto rare a livello regionale e/o provinciale	Realizzazione di pannelli didattici (p.e. pannello con formato di circa 100x120 cm e relativo supporto in legno o altro materiale resistente ecologico) dedicati alla descrizione dell'importanza del sito quale sede di estese praterie alpine e subalpine dei crinali appenninici in cui si rinvergono specie che si trovano al limite del loro areale (Astragalus sirinicus, Cerintho minor subsp. auriculata, Erysimum jugosa) o che sono piuttosto rare a livello regionale e/o provinciale (Amica montana, Coelogyssum viride, Nigrella arvensis, Ranunculus auricomus), da posizionare lungo un sentiero didattico. Suddetti pannelli esecutori da posizionarsi lungo un sentiero didattico articolato in tre tronchi principali ricavate dal tracciato di sentieri escursionistici già esistenti e contrassegnati dal segnavia del Club Alpino Italiano: - Capanne di Cosola-Monte Chiappo (2 pannelli, uno presso l'inizio e uno presso la fine del tracciato corrispondente) - Prato di Cavanna-Monte Lesima (2 pannelli, uno presso l'inizio e uno presso la fine del tracciato corrispondente) - Prato di Cavanna-Monte Lesima (2 pannelli, uno presso l'inizio e uno presso la fine del tracciato corrispondente). L'azione è principalmente di fruizione, divulgazione e formazione.	IA	€	5.000,00	Media	PdG
IT40/10012	Tutto il sito	Formazioni erbose	Vegetazione erbacea di pregio naturalistico	Impedire l'eccessivo aridamento e chiusura delle vegetazioni erbacee di pregio naturalistico e/o il loro impoverimento in termini di biodiversità mediante operazioni di sfalcio e/o pascolamento, anche a vantaggio delle specie faunistiche tipiche di questi ambienti.	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo il perimetro del sito. I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.	IA	€	5.000,00	Media	PdG
IT40/10012	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Monitorare nel tempo la consistenza degli habitat di interesse comunitario di tipo forestale presenti e la loro conservazione. Aggiornare la cartografia tematica di riferimento (Carta degli habitat di interesse comunitario), con attenzione particolare all'habitat 8210.	-Esecuzione di transeetti lungo le pendici settentrionali del Monte Alfio, volti alla precisa localizzazione e quantificazione dell'estensione delle faggete riferibili all'habitat 8210. -Identificazione di plot di rilevamento permanenti e loro mappatura mediante GPS. -Esecuzione di rilievi fitosociologici nelle aree boschive del SIC con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario censiti e ai plot di rilevamento permanenti. -Stesura di una checklist floristica degli elementi localmente caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario. -Mappatura degli habitat di interesse comunitario.	IN	-	per il pascolamento	Media	PdG
IT40/10012	Castagneti	Boschi e foreste		Monitorare lo sviluppo, l'andamento e la diffusione delle principali patologie e dei fitonizi riscontrati in fase di rilievo.	Si propone di eseguire e materializzare in campo delle aree di saggio permanenti (ADS) con lo scopo mantenere sotto controllo e monitorare lo sviluppo dei patogeni e la diffusione del climpe. A tale scopo, si propone di eseguire i controlli nelle ADS in cui, in fase di rilievo, è stata riscontrata l'esistenza di patogeni e fitonizi. In futuro, nel caso in cui si riscontrerà un aumento della virulenza e della diffusione del cancro nonché della diffusione del climpe, si raccomanda di evitare l'utilizzo di mazze o seme a scopo vivaistico provenienti dalle aree interessate dagli attacchi con lo scopo ridurre la diffusione delle patologie.	MIR	€	20.000,00	Media	PdG
IT40/10012	Praterie arbustive	Formazioni erbose	Specie floristiche di interesse comunitario	Monitorare nel tempo la consistenza degli habitat di interesse comunitario di tipo erbaceo-arbustivo presenti e la loro conservazione. Aggiornare la cartografia tematica di riferimento (Carta degli habitat di interesse comunitario).	definizione di plot di rilevamento permanenti e loro mappatura mediante GPS. Esecuzione di rilievi fitosociologici nelle aree erbaceo-arbustive del SIC, con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario censiti e ai plot di rilevamento permanenti. Stesura di un check-list floristica degli elementi localmente caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario.	MIR	€/anno	5.000,00	Alta	PdG
IT40/10012	Tutto il sito	Formazioni erbose	Specie floristiche di interesse comunitario	Monitorare nel tempo la consistenza degli habitat di interesse comunitario di tipo erbaceo-arbustivo presenti e la loro conservazione. Aggiornare la cartografia tematica di riferimento (Carta degli habitat di interesse comunitario).	definizione di plot di rilevamento permanenti e loro mappatura mediante GPS. Esecuzione di rilievi fitosociologici nelle aree erbaceo-arbustive del SIC, con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario censiti e ai plot di rilevamento permanenti. Stesura di un check-list floristica degli elementi localmente caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario.	MIR	€/campagna di rilevamento	10.000,00	Media	PdG
IT40/10012	Tutto il sito	Formazioni erbose	Specie floristiche di interesse comunitario	Monitorare nel tempo la consistenza degli habitat di interesse comunitario di tipo erbaceo-arbustivo presenti e la loro conservazione. Aggiornare la cartografia tematica di riferimento (Carta degli habitat di interesse comunitario).	definizione di plot di rilevamento permanenti e loro mappatura mediante GPS. Esecuzione di rilievi fitosociologici nelle aree erbaceo-arbustive del SIC, con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario censiti e ai plot di rilevamento permanenti. Stesura di un check-list floristica degli elementi localmente caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario.	MIR	€	6.000,00	Media	PdG
IT40/10012	Tutto il sito	Formazioni erbose	Specie floristiche di interesse comunitario	Monitorare nel tempo la consistenza degli habitat di interesse comunitario di tipo erbaceo-arbustivo presenti e la loro conservazione. Aggiornare la cartografia tematica di riferimento (Carta degli habitat di interesse comunitario).	definizione di plot di rilevamento permanenti e loro mappatura mediante GPS. Esecuzione di rilievi fitosociologici nelle aree erbaceo-arbustive del SIC, con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario censiti e ai plot di rilevamento permanenti. Stesura di un check-list floristica degli elementi localmente caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario.	MIR	€	3.500,00	Media	PdG
IT40/10012	Tutto il sito	Formazioni erbose	Specie floristiche di interesse comunitario	Monitorare nel tempo la consistenza degli habitat di interesse comunitario di tipo erbaceo-arbustivo presenti e la loro conservazione. Aggiornare la cartografia tematica di riferimento (Carta degli habitat di interesse comunitario).	definizione di plot di rilevamento permanenti e loro mappatura mediante GPS. Esecuzione di rilievi fitosociologici nelle aree erbaceo-arbustive del SIC, con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario censiti e ai plot di rilevamento permanenti. Stesura di un check-list floristica degli elementi localmente caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario.	MIR	€	4.000,00	Media	PdG
IT40/10012	Tutto il sito	Formazioni erbose	Specie floristiche di interesse comunitario	Monitorare nel tempo la consistenza degli habitat di interesse comunitario di tipo erbaceo-arbustivo presenti e la loro conservazione. Aggiornare la cartografia tematica di riferimento (Carta degli habitat di interesse comunitario).	definizione di plot di rilevamento permanenti e loro mappatura mediante GPS. Esecuzione di rilievi fitosociologici nelle aree erbaceo-arbustive del SIC, con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario censiti e ai plot di rilevamento permanenti. Stesura di un check-list floristica degli elementi localmente caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario.	MIR	€	4.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010012	4060	Brughiere e sottobosco	specie target (Anemone montana, Calamagrostis corsica, Coelogyne viride, Festuca inops, Galanthus nivalis, Gentiana acaulis, Gentiana lutea, Leucojum vernum, Narcissus poeticus, Nigella nigra subsp. rheilicensis, Orchis pallens, Orchis ustulata, Pseudorchis albidula, Ranunculus auricomus, Traussetera globosa, Trollius europaeus) o di prego naturalistico (Astragalus sibiricus, Cerintho minor subsp. auriculata,	Ottenere informazioni e tutelare le popolazioni di tutte le specie target e le altre di prego conservazionistico presenti nelle località allo studio.	- Studio floristico plurimennale dell'area cacuminale di Monte Lesina e dell'area cacuminale di Monte Chiappo - Stesura di una check-list floristica dell'area cacuminale di Monte Lesina e dell'area cacuminale di Monte Chiappo - Comparazione dei dati floristici e vegetazionali ottenuti con quelli bibliografici (disponibili in discreta quantità). - Elaborazione di una o più teorie che possano spiegare la recente evoluzione floristico-vegetazionale (con episodi di rimarraggiamento ed estinzione) delle località allo studio - Stesura di un piano di azione per la tutela e l'eventuale ripristino dei popolamenti delle specie target e delle altre di prego conservazionistico e per l'eventuale reintroduzione delle specie estinte					
IT4010012	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua salmandra, Salamandrina perspicillata e Rana italica	poeticus, Nigella nigra subsp. rheilicensis, Orchis pallens, Orchis ustulata, Pseudorchis albidula, Ranunculus auricomus, Traussetera globosa, Trollius europaeus) o di prego naturalistico (Astragalus sibiricus, Cerintho minor subsp. auriculata,	Monitorare la qualità dei corsi d'acqua utilizzati dalle specie come siti riproduttivi ed eliminare o ridurre le eventuali fonti di degrado.	Descrizione dei corsi d'acqua; Censimento e controllo dei corsi d'acqua tributari del torrente Borea durante il periodo riproduttivo delle specie (aprile-agosto); Rilavamento dei parametri chimico-fisici e dei coliformi dei corsi d'acqua utilizzati dalle specie durante la riproduzione;	MR	€	10-15.000	Alta	PDG
IT4010012	Tutto il sito	Collettori saprofiti e insetti saprofiti/laghi	poeticus, Nigella nigra subsp. rheilicensis, Orchis pallens, Orchis ustulata, Pseudorchis albidula, Ranunculus auricomus, Traussetera globosa, Trollius europaeus) o di prego naturalistico (Astragalus sibiricus, Cerintho minor subsp. auriculata,	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa legnosa nel sito.	Campanamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinvio bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi; Posticamento di trappole attrattive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi; da rinnovare ogni 2-3 giorni; Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allevamento da legname con segni di presenza larvale ad integrazione del trappolaggio.	MR	€	6.000,00	Media	PDG
IT4010012	6430	Formazioni erbose	specie target (Anemone montana, Calamagrostis corsica, Coelogyne viride, Festuca inops, Galanthus nivalis, Gentiana acaulis, Gentiana lutea, Leucojum vernum, Narcissus poeticus, Nigella nigra subsp. rheilicensis, Orchis pallens, Orchis ustulata, Pseudorchis albidula, Ranunculus auricomus, Traussetera globosa, Trollius europaeus) o di prego naturalistico (Astragalus sibiricus, Cerintho minor subsp. auriculata,	Ottenere informazioni e tutelare le popolazioni di tutte le specie target e le altre di prego conservazionistico presenti nelle località allo studio.	- Studio floristico plurimennale dell'area cacuminale di Monte Lesina e dell'area cacuminale di Monte Chiappo - Stesura di una check-list floristica dell'area cacuminale di Monte Lesina e dell'area cacuminale di Monte Chiappo - Comparazione dei dati floristici e vegetazionali ottenuti con quelli bibliografici (disponibili in discreta quantità). - Elaborazione di una o più teorie che possano spiegare la recente evoluzione floristico-vegetazionale (con episodi di rimarraggiamento ed estinzione) delle località allo studio - Stesura di un piano di azione per la tutela e l'eventuale ripristino dei popolamenti delle specie target e delle altre di prego conservazionistico e per l'eventuale reintroduzione delle specie estinte	MR	€/anno	8.000,00	Media	PDG
IT4010012	6210, 6230 e 6520	Formazioni erbose	Lepidotteri ropoleteri (gen. Erebia)	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese al mantenimento dei pascoli e degli ambienti aperti all'interno del SIC.	Campanamenti lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio ad agosto con l'ausilio di un retino entomologico standard dei pascoli e del riconoscimento.	MR	€	10-15.000	Media	PDG
					€/campagna di monitoraggio	MR		10.000,00		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT40/10012	Tutto il sito	Habitat di interesse comunitario	Pipistrelli sinantropi	Tutelare le colonie di pipistrelli sinantropi.	Realizzazione di una mappatura degli edifici rurali abbandonati tramite sopralluoghi e monitoraggi con bat-dectro.	MR	-	isibile condurre la e	Media	PdG
IT40/10012	Tutti gli habitat	Specie di interesse comunitario	Specie di interesse comunitario	Promuovere la conoscenza della Rete Natura 2000 nei Comuni interessati con particolare riguardo alle giovani generazioni. Educare e sensibilizzare alle tematiche della conservazione della natura, facilitare la presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.	organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino le tematiche ambientali di Rete Natura 2000, habitat, fauna, flora e loro protezione, invio alla cittadinanza e ai turisti, con particolare riguardo verso le scolaristiche degli istituti locali. L'esecuzione di interventi didattici può essere accompagnata anche dalla ideazione e distribuzione di brochure e libretti didattici di supporto.	MR	-	€180/lezione di 2 ore agli operatori €5.000 predisposizione di percorsi/materiali didattici ad hoc, esclusa la stampa	Media	PdG
IT40/10012	Tutto il sito			Attuare una gestione naturalistica dei popolamenti forestali e delle praterie mediante l'armento della conspersione degli operatori del settore.	Realizzazione di un corso di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori del settore e (aziende agricole, aziende forestali).	PD	-		Alta	PdG
IT40/10012	Tutto il sito			Aumentare la conoscenza e del rispetto per i Rettili.	Attività didattiche per le scuole e incontri divulgativi. Realizzazione di opuscoli informativi (depliant e pannelli)	PD	€	5.000,00	Media	PdG
IT40/10012	Zona umida dolce (fiumi e laghi)		Austropotamobius palipes	Evitare il trasporto nel sito della "Peste del gambero", patologia letale per il gambero di fiume.	Posa di cartellonistica in situ riguardante le linee guida principali per la profilassi della "peste del gambero"	PD	-	materiale informativo,	Media	PdG
IT40/10012	Tutto il sito		Austropotamobius palipes	Evitare il trasporto nel sito della "Peste del gambero", patologia letale per il gambero di fiume.	L'azione prevede una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla problematica della "peste del gambero" e sulle linee guida per la sua profilassi oltre che su tematiche ambientali e sulle nuove misure di conservazione adottate col piano. La campagna dovrà essere rivolta ai fruitori del sito cercando, in particolare, di coinvolgere le associazioni di pesca sportiva e le associazioni di volontariato ecologico presenti sul territorio.	PD	€/intervento didattico	1.200,00	Alta	PdG
IT40/10012	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.	RE	-	-	non definita	PdG
IT40/10012	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato realizzare nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generali e di settore, comunali, provinciali e dei parchi nazionali e regionali, vigenti alla data di approvazione delle presenti misure per quanto concerne i SIC ed alla data del 7 novembre 2006 - DGR n. 1435/06 - per quanto riguarda le ZPS ed i SIC-ZPS, ed a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione, generali e di settore, territoriale ed urbanistica di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento anche tecnologico degli impianti di risalite delle piste da sci esistenti necessari per la loro messa a norma rispetto alla sicurezza delle stesse che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione delle ZPS e dei SIC, che prevedano lo smantellamento degli impianti dismessi e previa valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
IT40/10012	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato autorizzare nuovi approvvisti fissi.	RE	-	-	non definita	PdG
IT40/10012	Tutto il sito		Ayassum bertolonii subsp. bertolonii, Anemone tridactyla subsp. brevidentata, Arenaria bertolonii, Asplenium cuneifolium subsp. cuneifolium, Calamagrostis corsica, Caltha palustris, Euphorbia spirosa subsp. ligustica, Festuca inops, Hieracium Linaria supra subsp. supra, Minuartia larcifolia subsp. ophiollica, Murbeckella zanonii, Notolaena marantae subsp. marantae, Pulmonaria apennina, Ranunculus auricomus, Roberbia	Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Ayassum bertolonii subsp. bertolonii, Anemone tridactyla subsp. brevidentata, Arenaria bertolonii, Asplenium cuneifolium subsp. cuneifolium, Calamagrostis corsica, Caltha palustris, Euphorbia spirosa subsp. ligustica, Festuca inops, Hieracium supra, Linaria supra subsp. supra, Minuartia larcifolia subsp. ophiollica, Murbeckella zanonii, Notolaena marantae subsp. marantae, Pulmonaria apennina, Ranunculus auricomus, Roberbia	RE	-	-	non definita	PdG
IT40/10013	Zona umida basse e altre zone umide		Torbiera, paludi	Protezione della zona umida dal calpestio e dalle deiezioni del bestiame	Realizzazione di una staccionata (o analogia struttura) a basso impatto ma in grado di proteggere la zona umida dal bestiame	IA	€	22.000,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010013	Tutti gli habitat		Specie di interesse comunitario	Promuovere la conoscenza della Rete Natura 2000 e del suo significato nella popolazione residente e nei fruitori a qualsiasi titolo dei Comuni interessati dalla presenza di aree Natura 2000. Educare e sensibilizzare alle tematiche della conservazione della natura.	posizionamento di cartelli didattici generali posti agli ingressi principali del SIC e/o nei centri abitati di maggiore interesse, riportanti l'estensione del SIC, il significato delle aree Natura 2000, le principali peculiarità floristicovegetazionali e faunistiche, la sentieristica, i divieti.	IA	€	1.200,00	Media	PDG
IT4010013	Castagneti	Boschi e foreste	Mycotis myzatanus, Myotis daubentonii, Barbastella barbastella e Nyctalus leisleri	Aumentare il grado di idoneità dei castagneti da frutto abbandonati alla presenza della chiropterofauna	Interventi di diradamento dello strato arbustivo o basso arboreo, lasciando alberi morti o monenti senza eliminare loro parti. Gran parte della superficie ricoperta da castagneti si trova in proprietà private. Proprietà collettive interessate risultano invece attive per svolgere tali interventi.	IA	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4010013	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Amibi	Aumentare la disponibilità di siti riproduttivi per Amibi.	Realizzazione di interventi di scavo di quattro piccoli invasi di 1020 mq (e loro eventuale impermeabilizzazione) e/o scaricamento di aree allagabili per la creazione di zone umide. Tali aree sono tutte ricomprese all'interno del Comune di Cerignale in Frazione di Casale e Cerignale.	IA	€	6.000,00	Alta	PDG
IT4010013	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Barbus meridionalis, Leuciscus souffia muticellus, Austroptarmobius palipes e le specie anfile	Limitare la pressione predatoria delle popolazioni di trota faro di immissioni su le specie di ciprinidi e sulla fauna minore.	- Individuazione sperimentale di ceppi rustici di trota faro e delle modalità di ripopolamento, in termini di quantità, idoneità all'instaurarsi di popolazioni in grado di auto mantenersi. La scelta dei ceppi potrà essere effettuata a partire da quelli già a disposizione negli incubatori provinciali. - Monitoraggi ittiobionistici per la valutazione dei risultati. - Elaborazione di protocolli standard per i ripopolamenti.	IA	-	mediale ed elabor	Alta	PDG
IT4010013	Habitat ripresi e sottobosco a brughiere e ginepro	Brughiere e sottobosco	Vegetazione di habitat rupestre	Conservazione delle formazioni vegetali di habitat rupestre	Eliminazione meccanica, previa verifica sul campo, dei popolamenti di Pinus spp. (individui giovani) presenti in habitat ripresi al di fuori di confinamenti artificiali. L'azione è principalmente di conservazione e ripristino. (l'azione è localizzata all'interno dei territori dei Comuni di Gramiccia e Calatagna, nelle Frazioni di Oneto, Casale e Cerignale, Salva, Rovereto, Lisone, Orzelli, Moglia, Bussogo-Cà di Ferre-Cugno della Censura-Graliani-Moglia, Bussogo-Cà di Ferre-Cugno della Censura-Graliani-Lempqua, Pizzorno, Frassi, e su proprietà private).	IA	€	5.100,00	Media	PDG
IT4010013	Tutto il sito			Individuare e rendere visibile il perimetro del sito	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo il perimetro del sito. I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.	IA	€	5.100,00	Media	PDG
IT4010013	6210, 6410, 6510	Formazioni erbose	Vegetazione erbosa di pregio naturalistico	Impedire l'eccessivo aridamento e chiusura delle vegetazioni erbose di pregio naturalistico e/o il loro impoverimento in termini di biodiversità mediante operazioni di staccio e/o pascolamento, anche a vantaggio delle specie faunistiche tipiche di questi ambienti. Lo staccio, il pascolo e le tradizionali attività di estirpazione delle specie invasive sono infatti attività prioritarie per il mantenimento di questi habitat, che altrimenti si evolverebbe rapidamente verso formazioni arbustive e arboree.	L'azione prevede incattivazioni per il mantenimento di attività tradizionali di staccio e pascolo estensivo negli habitat prativi in cui l'intervento antropico è determinante per la loro conservazione nel tempo, da attuarsi secondo la regolamentazione del SIC approvata. Il pascolamento non dovrà essere intensivo (densità indicativa di pascolamento bovino 2 capri/ha).	IA	€	Costi indicativi possono essere considerati 200€/ha per lo staccio tradizionale (supplemento per staccio a mano €100), €140/ha per il pascolamento sostenibile in aree accessibili con veicoli, €180 per aree non accessibili con veicoli.	Alta	PDG
IT4010013	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Monitorare nel tempo la consistenza degli habitat di interesse comunitario di tipo forestale presenti e la loro conservazione. Aggiornare la cartografia tematica di riferimento (Carta degli habitat di interesse comunitario).	Identificazione di plot di rilevamento permanenti e loro mappatura mediante GPS. Eseecuzione di rilievi fitosociologici nelle aree boscate del SIC con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario censiti e ai plot di rilevamento permanenti. Stesura di una checklist floristica degli elementi caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario del sito. Comparazione dei dati floristici e vegetazionali nel tempo. Mappatura degli habitat di interesse comunitario.	IN	-		Media	PDG
IT4010013	Castagneti	Boschi e foreste		Monitorare lo sviluppo, l'andamento e la diffusione delle principali patologie e dei fitonizi riscontrati in fase di rilievo	Si propone di eseguire e materializzare in campo delle aree di saggio permanenti (ADS) con lo scopo mantenere sotto controllo e monitorare lo sviluppo dei patogeni e la diffusione dei climpe. A tale scopo, si propone di eseguire i controlli nelle ADS in cui, in fase di rilievo, è stata riscontrata resistenza di patogeni e fitonizi. In futuro, nel caso in cui si riscontrerà un aumento della virulenza e della diffusione del cancro nonché della diffusione dei climpe, si raccomanda di evitare l'utilizzo di mazze o seme a scopo vivaistico provenienti dalle aree interessate dagli attacchi con lo scopo ridurre la diffusione delle patologie.	MIR	€	10.000,00	Media	PDG
IT4010013	Praterie, Formazioni erbose	Formazioni erbaceo-arbustive di pregio	vegetazione erbaceo-arbustiva di pregio	Monitorare nel tempo la consistenza degli habitat di interesse comunitario di tipo erbaceo-arbustivo presenti e la loro conservazione. Aggiornare la cartografia tematica di riferimento (Carta degli habitat di interesse comunitario).	Identificazione di plot di rilevamento permanenti e loro mappatura mediante GPS. Eseecuzione di rilievi fitosociologici nelle aree erbaceo-arbustive del SIC con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario censiti e ai plot di rilevamento permanenti. Stesura di una checklist floristica degli elementi localmente caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario del sito. Comparazione dei dati floristici e vegetazionali nel tempo. Mappatura degli habitat di interesse comunitario.	MIR	€/anno	5.000,00	Media	PDG
IT4010013	Praterie, Formazioni erbose	Formazioni erbaceo-arbustive di pregio	vegetazione erbaceo-arbustiva di pregio	Monitorare nel tempo la consistenza degli habitat di interesse comunitario di tipo erbaceo-arbustivo presenti e la loro conservazione. Aggiornare la cartografia tematica di riferimento (Carta degli habitat di interesse comunitario).	Identificazione di plot di rilevamento permanenti e loro mappatura mediante GPS. Eseecuzione di rilievi fitosociologici nelle aree erbaceo-arbustive del SIC con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario censiti e ai plot di rilevamento permanenti. Stesura di una checklist floristica degli elementi localmente caratterizzanti gli habitat di interesse comunitario del sito. Comparazione dei dati floristici e vegetazionali nel tempo. Mappatura degli habitat di interesse comunitario.	MIR	€/campagna di rilevamento	5.000,00	Media	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010013	Tutto il sito		Chiroteri forestali (Myotis mystacinus, Myotis daubentonii, Barbastella barbastellus e Nyctalus leisleri)	Aumentare il grado di conoscenza della specie nel SIC e per valutare gli idonei interventi gestionali.	Monitoraggio annuale da maggio a ottobre	MR	€	4.000,00	Media	PDG
IT4010013	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Monitorare nel tempo la presenza ed abbondanza dei popolamenti delle specie target presenti e verificare la sussistenza delle condizioni chimico-fisiche necessarie per la loro permanenza	- Schedatura sistematica delle pozze presenti (sia quelle già esistenti che quelle che verranno realizzate con l'intervento previsto nella AS), indicatori di parametri fisico-morfologici (dimensioni, profondità, permanenza delle acque), le specie floristiche presenti (comprese le idrofite) e i popolamenti faunistici caratterizzanti; - Monitoraggio nel tempo della presenza ed abbondanza dei popolamenti di Mesocricetus alpestris e Rana dalmatina e in generale di anfibii legati alle zone umide lentiche montane (freera ovestretati farvelli) - Valutazione dell'estensione e profondità delle pozze e della permanenza dell'acqua - Monitoraggio nel tempo delle coperture da parte di foliite nell'itrono al fine di valutare l'opportunità o meno di una loro parziale frizione ai fini del rallentamento della naturale e rapida evoluzione bioecologica cui vanno incontro gli habitat soprattutto di ridotte dimensioni.	MR	€	5.000 (prima campagna), 2.000 (ogni campagna successiva)	Media	PDG
IT4010013	Tutto il sito		Circus gallicus	Aumentare la conoscenza della specie nel SIC e affinare gli interventi gestionali	Monitoraggio annuale in periodo riproduttivo (aprile-agosto) e descrizione dei siti riproduttivi.	MR	€	3.000,00	Media	PDG
IT4010013	Tutto il sito		Pernis apivorus	Aumentare la conoscenza della specie nel SIC per affinare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale	MR	€	3.000,00	Media	PDG
IT4010013	Tutto il sito		Aquila chrysaetos	Monitorare la nidificazione della specie nel SIC per affinare gli interventi gestionali.	Monitoraggio annuale	MR	€	4.000,00	Media	PDG
IT4010013	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Salmandra salamandra e Rana italica	Adeguata gestione e tutela dei corsi d'acqua utilizzati dagli Anfibii come siti riproduttivi.	Censimento e descrizione dei corsi d'acqua tributari del torrente Avaro durante il periodo riproduttivo delle specie (aprile-agosto) e censimento dei corsi d'acqua utilizzati per la riproduzione; Rilevamento dei parametri chimico-fisici e carico organico delle acque dei corsi d'acqua; Individuazione delle criticità dei corsi d'acqua utilizzati dalle specie durante la riproduzione.	MR	€	6.000,00	Media	PDG
IT4010013	Tutto il sito		Canis lupus	Adeguata gestione e tutela di Canis lupus nel sito.	Censimento; raccolta di informazioni su possibili riproduzioni della specie; consistenza dei gruppi.	MR	€	6.000,00	Media	PDG
IT4010013	Tutto il sito		Colobitis saprocollis e insetti saprocollidi	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa legnosa nel sito.	Campanamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinnovo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi; Posizionamento di trappole attrattive in vivo (che scattano) l'occasione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi; da rinnovare ogni 2-3 giorni; Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allevamento da legname con segni di presenze lavate ad integrazione del trapolaggio.	MR	€/anno	8.000,00	Media	PDG
IT4010013	6210, 6410, 6510	Formazioni erbose	Lepidotteri topaloceri (gen. Eretia)	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese al mantenimento del pascolo e degli ambienti aperti all'interno del SIC.	Campanamenti lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio ad agosto con l'ausilio di un relino entomologica standard per Lepidotteri; Conteggio del numero di specie e del relativo numero di individui. Gli esemplari catturati saranno miscelati dopo il riconoscimento	MR	€/campagna di monitoraggio	10.000,00	Media	PDG
IT4010013	Tutto il sito	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Pipistrelli sinantropi	Tutelare le colonie di pipistrelli sinantropi.	Realizzazione di una mappatura degli edifici rurali abbandonati tramite sopralluoghi e monitoraggi con bat-detector.	MR	-	5000	Media	PDG
IT4010013	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Anfibi	Aumentare la disponibilità di siti riproduttivi per Anfibi	Realizzazione di uno studio di fattibilità per verificare la possibilità di sbarramento di aree alleghibili per la creazione di zone umide (rit. scheda azione AS)	MR	-	-	Alta	PDG
IT4010013	Tutto il sito			Specie di interesse comunitario	Promuovere la conoscenza della Rete Natura 2000 nei Comuni interessati con particolare riguardo alle giovani generazioni; Educare e sensibilizzare alle tematiche della conservazione della natura; facilitare la presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.	MR	-	-	Media	PDG
IT4010013	Tutto il sito			Attuare una gestione naturalistica dei popolamenti forestali e delle praterie mediante l'aumento della consapevolezza degli operatori del settore.	Realizzazione di un corso di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori del settore (aziende agricole, aziende forestali).	PD	-	5.000,00	Alta	PDG
IT4010013	Tutto il sito		Rettili	Aumentare la conoscenza e del rispetto per la piccola fauna, in particolare Rettili.	Attività didattiche per le scuole e incontri divulgativi; Realizzazione di opportuni strumenti informativi (depliant e pannelli)	PD	€	5.000,00	Media	PDG
IT4010013	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austroptamobius palipes	Evitare il trasporto nel sito della "Peste dei gamberi", patologia letale per il gambero di fiume.	Posa di cartellonistica in situ riguardante le linee guida principali per la profissi della "peste dei gamberi".	PD	€/pannello	1.200,00	Alta	PDG
IT4010013	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austroptamobius palipes	Evitare il trasporto nel sito della "Peste dei gamberi", patologia letale per il gambero di fiume.	Lazione prevede una campagna di informazione e sensibilizzazione tramite alcuni eventi didattici sulla problematica della "peste dei gamberi" e sulle linee guida per la sua profilassi oltre che su tematiche ambientali e sulle nuove misure di conservazione adottate col piano. La campagna dovrà essere rivolta ai fruitori del sito cercando, in particolare, di coinvolgere le associazioni di pesca sportiva e le associazioni di volontariato ecologico presenti sul territorio.	PD	€/intervento didattico	1.000,00	Alta	PDG
IT4010013	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiesta.	RE	-	-	non definita	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010013	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato realizzare nuovi impianti di risalita a tute e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica generali e di settore, comunali, provinciali e dei parchi nazionali e regionali, vigenti alla data di approvazione delle presenti misure per quanto concerne i SIC ed alla data del 7 novembre 2006 – DGR n. 1435/06 – per quanto riguarda le ZPS ed i SIC-ZPS, ed a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione, generali e di settore, territoriale ed urbanistica di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento anche tecnologico degli impianti di risalita delle piste da sci esistenti necessari per la loro messa a norma rispetto alla sicurezza delle stesse che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione delle ZPS e dei SIC, che prevedano lo smantellamento degli impianti dismessi e previa valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
IT4010013	Tutto il sito		<p><i>Alyssum bertolonii</i>, <i>Conservazione del sito</i></p> <p><i>Arenomonas subsp. bertolonii</i>, <i>Arenomonas trifida subsp. brevidentata</i>, <i>Arenaria bertolonii</i>, <i>Asplenium bertolonii</i>, <i>Asplenium cuneifolium subsp. cuneifolium</i>, <i>Calamagrostis corsica</i>, <i>Callitha palustris</i>, <i>Euphorbia spinosa subsp. ligustica</i>, <i>Festuca inops</i>, <i>Hieracium grovesianum</i>, <i>Linaria supra subsp. supra</i>, <i>Minuartia lariciifolia subsp. ophiollica</i>, <i>Murbeckiella zanonii</i>, <i>Notholaena marantae subsp. marantae</i>, <i>Pulmonaria apennina</i>, <i>Ranunculus aurunculus</i>, <i>Robertia</i></p>	Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Alyssum bertolonii</i> subsp. <i>bertolonii</i> , <i>Arenomonas trifida</i> subsp. <i>brevidentata</i> , <i>Arenaria bertolonii</i> , <i>Asplenium cuneifolium</i> subsp. <i>cuneifolium</i> , <i>Calamagrostis corsica</i> , <i>Callitha palustris</i> , <i>Euphorbia spinosa</i> subsp. <i>ligustica</i> , <i>Festuca inops</i> , <i>Hieracium grovesianum</i> , <i>Linaria supra</i> subsp. <i>supra</i> , <i>Minuartia lariciifolia</i> subsp. <i>ophiologica</i> , <i>Murbeckiella zanonii</i> , <i>Notholaena marantae</i> subsp. <i>marantae</i> , <i>Pulmonaria apennina</i> , <i>Ranunculus aurunculus</i> , <i>Robertia taraxacoides</i> , <i>Sedum montegalese</i> , <i>Tephrosiopsis italica</i>	RE	-	-	non definita	PdG
IT4010016	Tutto il sito			Specie vegetali rare	L'azione prevede una selezione delle specie rare e minacciate, la raccolta dei loro semi in campo e operazioni standard di laboratorio, che includono: pulizia, caratterizzazione semi, test di germinazione, stoccaggio a lungo termine e schedatura.	IA	€	10-20.000	Medio-alta	PdG
IT4010016	6210	Formazioni erbose		Conservazione e successivo ripristino naturale dei podagroni degradati di habitat prioritario H 6210.	L'azione prevede due fasi operative: 1. individuazione in campo delle aree prioritarie su cui intervenire, caratterizzate da evidenti segni di passaggio di moto da cross, analisi della sentieristica e studio di come canalizzare i flussi verso le direzioni principali, utilizzando lo staccone proprio per deviare / bloccare il fuopista; 2. progetto esecutivo di realizzazione delle stacconate, scelta dei materiali e definizione delle modalità di posa.	IA	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4010016	91E0*	Boschi e foreste		Avvisare i fruitori quando entrano nella fascia di 100 m di rispetto dell'habitat.	Nel punti strategici di fruizione dei dimoici dell'habitat 91E0* (p.m. p. strade) devono essere posizionati cartelli (si stimano 2 pannelli illustrativi) che metano in evidenza di essere entrati nella fascia di rispetto e che devono essere rispettate le regolamentazioni previste	IA	€	3.000,00	Alta	PdG
IT4010016	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<p><i>Robertia</i></p>	L'azione è finalizzata alla creazione in vivo di strutture naturali o seminaturali con la funzione di zone di rifugio per la fauna ittica. Tra le finalità vi è anche l'individuazione di aree dove permettere l'accesso con mezzi meccanici. Inoltre verranno individuati punti dove far accumulare la legna filata in aree di facile accesso ai mezzi	Il piano di gestione del sito deve svolgere studi specifici volti alla riaturalizzazione degli equilibri idrodinamici ed ecologici mediante moderne ed efficienti tecniche di ingegneria naturalistica (vedasi ad esempio Rudolf-Hiklauer, Hübli 2010, "Managing risks related to drift wood (Woody Debris)". Lo scopo di questi studi deve essere quello di porre le basi per la realizzazione di opere che assicurino la funzionalità ecologica e la sicurezza idraulica, mantenendo a lungo termine la loro efficacia, in modo da ridurre gli interventi e quindi i costi di manutenzione. Questo anche in virtù della presenza di derivazioni fra Ca Buschi, il castello di Rivalta e Gossolengo (in subalveo) la cui mitigazione è affrontata con la creazione di buche soggette a riempimento a seguito delle portate di piena.	RE	-	-	Alta	PdG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010016	92A0	Boschi e foreste		Contrastare l'invasione di <i>Sisyrinchium angustatum</i> , <i>Anemone pulsatilla</i> , <i>Rubus pseudocacacia</i> e favorire la rinovazione di specie arboree autoctone.	Invenire di sfalcio da non effettuarsi annualmente nelle aree in cui il <i>S. angustatum</i> si è affermato in modo massiccio, in quanto molto difficoltoso e dispendioso. Individuare e localizzare le aree in cui le condizioni ecologiche sono favorevoli alla diffusione della specie ed intervenire attivamente per contenere la propagazione, eseguendo lo sfalcio selettivo prima della fioritura. Limitare gli interventi di eliminazione nelle aree di forte diffusione dell'A. fruticosa. Concentrare, invece, gli interventi attivi di contenimento nelle situazioni in cui la specie può diffondersi con facilità. In questo caso, eseguire il taglio annuale selettivo dell'arbutus prima del periodo di fioritura (fine primavera), soprattutto in vicinanza degli argini per evitare la propagazione del seme. Estrazione delle piccole piante ed eliminazione e distruzione del materiale vegetale apportato per contenere la propagazione della specie per la falce. Effettuare assolutamente il taglio diretto della R. pseudocacacia se non è stato precedentemente eseguito, uno o due anni prima la cernitura dei fusti con asportazione di un anello di corteccia di almeno di 15 cm, sempre prima della fioritura (marzo-aprile). Se possibile, inoltre, seguire la naturale dinamica dei popolamenti e favorire l'invecchiamento delle piante in piedi.	IA	-	/ha. Manutenzione.	Alta	PdG
IT4010016	92A0	Boschi e foreste		Contrastare la tendenza alla riduzione e alla scomparsa dell'habitat, in conseguenza dell'invecchiamento del popolamento ed alle caratteristiche fito-ecologiche delle specie che lo rendono vulnerabili agli agenti biotici ed abiotici.	Realizzazione di due scavi (10 mq e 50 cm max profondità) per la realizzazione di una zona umida in grado di trattenere acqua meteorica.	IA	-	31 la valutazione de	Media	PdG
IT4010016	92A0	Boschi e foreste		Favorire la presenza e il mantenimento di specie porta seme fra cui la femina, il frassino ossifillo, il caprino bianco, l'ortano nero.	Gli interventi saranno rivolti a favorire le condizioni vegetative delle specie porta seme individuate nell'habitat. Sarà opportuno porre molta attenzione nelle operazioni selvicolturali che saranno principalmente rivolte a favorire le condizioni ecologiche mediante il contenimento delle specie arbustive con l'obiettivo di favorire l'affermazione della rinovazione. Nei casi in cui non si riscontrano specie porta seme e sarà opportuno intervenire con la piantumazione e l'adeguata protezione degli impianti con reti di protezione (shelter).	IA	-	la stima dei costi s	Alta	PdG
IT4010016	92A0	Boschi e foreste		Costituzione di soprassuoli con strutture diseteree che favoriscano la diversificazione specifica arbustiva ed arborea.	Interventi di taglio, prevalentemente a scala su singole piante o su piccoli gruppi, con lo scopo di diversificare la struttura verticale ed orizzontale del bosco e favorire la costituzione di formazioni forestali diseteree.	IA	€	3.179,00	Alta	PdG
IT4010016	Tutti gli habitat		Specie di interesse conservazionistico	Ridurre il possibile impatto dell'attività escursionistica su specie di interesse conservazionistico.	Posizionamento di pannelli all'inizio dei sentieri.	IA	€	5.000,00	Media	PdG
IT4010016	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	<i>Pseudoidaea viridis</i>	Aumentare la presenza di zone umide idonee alla riproduzione di <i>Pseudoidaea viridis</i> .		IA	-		Media	PdG
IT4010016	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie ittiche	Recupero di individui delle specie ittiche particolarmente minacciate e non nel periodo precedente agli eventi siccitosi (tardo primavera) - insediati da reintroduzioni.	Nelle zone maggiormente soggette a scarsità idrica estiva, l'Ente Gestore deve incentivare gli interventi di recupero della fauna ittica tramite elettropesca eseguita dai volontari delle associazioni di pesca, offrendo supporto logistico e personale. Gli interventi devono essere supervisionati da personale qualificato e gli individui recuperati dovranno essere stoccati presso bacini privati (siccitosi privati) o bacini di cava (già esistenti o ex-novo) previa convenzione con i soggetti privati interessati.	IA	-		Alta	PdG
IT4010016	Tutto il sito			Individuare e rendere visibile il perimetro del sito.	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo il perimetro del sito. I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.	IA	€	6.800,00	Media	PdG
IT4010016	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Coleotteri cicindella (Cicindella majalis)</i>	Tutelare l'integrità ecologica del sistema fluviale.	Per il Fiume Trebbia è prevista la "condizionalità" di 5 m di fascia tampone (standard 5.2) da mantenere tra le aree agricole e il fascia tampone. Per i torrenti o canali non oggetto di condizionalità si propone un incentivo per la realizzazione o il mantenimento di una fascia tampone ripariale di almeno 5 m.	IN	€/mq/anno	0,12 (il costo potrà variare con il PSR 2014-2020)	Alta	PdG
IT4010016	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Coleotteri cicindella (Cicindella majalis)</i>	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla regolamentazione della fruizione turistica nelle aree di giro.	Campionamenti lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio ad agosto con l'ausilio di un retino entomologico standard per lepidotteri. Conteggio del numero di specie e del relativo numero di individui. Gli esemplari catturati saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	MR	€/campagna di monitoraggio	10.000,00	Media	PdG
IT4010016	Tutti gli habitat			Aggiornamento delle conoscenze sulle entità floristiche allocazione dannose per la conservazione degli habitat natura 2000 e dei siti maggiormente coinvolti.	Svolgimento, tra la primavera e l'autunno, di sopralluoghi mirati per il censimento delle entità floristiche allocazione invasive e dei siti maggiormente coinvolti.	MR	€	15.000,00	Alta	PdG
IT4010016	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	<i>Batrachofauna</i>	Conoscere il grado di utilizzo da parte degli Anfibii e loro capacità di adattamento alla gestione delle vasche di decantazione delle acque di travaglio degli inerti.	Monitoraggio delle specie nelle vasche di differente tipologia da effettuarsi dalla fine dell'inverno alla fine dell'estate, mediante la ricerca dei segni di avvenuta riproduzione (es. ovature, forme larvali) lungo il perimetro dei bacini.	MR	€	15.000,00	Alta	PdG
IT4010016	Tutto il sito		<i>Hystrix cristata</i>	Conoscere lo status di <i>Hystrix cristata</i> nel sito.	Monitoraggio della specie mediante transeiti da percorrere periodicamente da gennaio a dicembre. Ricerca dei segni di presenza e delle eventuali tane e controllo anche delle tane di volpe e tasso.	MR	€	4.500,00	Alta	PdG
IT4010016	Tutto il sito		<i>Burhinus oediceramus</i> , <i>Riparia riparia</i> , <i>Oenanthe oenanthe</i> e <i>Himantopus himantopus</i>	Conoscere il grado di utilizzo da parte di <i>Burhinus oediceramus</i> , <i>Riparia riparia</i> , <i>Oenanthe oenanthe</i> e <i>Himantopus himantopus</i> .	Monitoraggio delle specie nei caratteri in attività nidificante: punti di ascolto per <i>Oenanthe oenanthe</i> e <i>Burhinus oediceramus</i> ; ricerca diretta di individui per <i>Riparia riparia</i> e <i>Himantopus himantopus</i> .	MR	€	4.500,00	Alta	PdG
IT4010016	Tutto il sito		<i>Lanius collurio</i>	Conoscere lo status complessivo della distribuzione di <i>Lanius collurio</i> in relazione con la diffusione dell' <i>Amphiprua fruticosa</i> .	Monitoraggio delle specie mediante mappaggio delle coppie nidificanti.	MR	€	4.500,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT40/100/16	Zone umide	Torbieri, paludi basse e altre zone umide	Stemidi	Conoscere la distribuzione delle colonie di Stemidi in relazione alla struttura del fiume.	Monitoraggio delle colonie mediante ricerca diretta, loro caratterizzazione ambientale delle colonie	MR	€	4.500,00	Alta	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito		Podarcis siculus	Conoscere lo status complessivo di Podarcis sicula, specie in marcatissimo declino.	Monitoraggio mediante transeiti negli habitat idonei.	MR	€	4.000,00	Media	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito		Chiroteri	Aumentare i siti di rifugio e/o riproduttivi per i Chiroteri.	Monitoraggio volto a valutare idonei localizzazioni per posizionamento di bat-box	MR	€	1.500,00	Media	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito		Pelopionax lessonae/Pelopionax kliepioni	Conoscere lo status complessivo di Pelopionax lessonae e Pelopionax kliepioni specie in marcatissimo declino.	Monitoraggio negli habitat idonei rappresentati da vasconi di decantazione dei cantieri e ambienti umidi laterali al corso d'acqua.	MR	€	4.000,00	Media	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito		Antus campestris, Galerida cristata, Calandrella Alauda arvensis	Conoscere lo status complessivo di Antus campestris, Galerida cristata, Calandrella Alauda arvensis	Monitoraggio mediante punti d'ascolto delle specie negli habitat idonei.	MR	€	4.000,00	Alta	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito		Formazioni erbose	Bloccare la naturale evoluzione dell'habitat verso supe forestali, ma anche ridurre la competizione da parte dell'esotica Amropala fulicosa	L'azione prevede - una fase di progettazione esecutiva con la definizione delle aree prioritarie, l'individuazione precisa dei siti e all'interno di questi delle aree effettive nelle su cui agire, la scelta dei mezzi e delle modalità, la definizione della tematica in ragione della stagione e della tutela della fauna, - una fase esecutiva che dovrà considerare tutte le modalità possibili per evitare o contenere i disturbi alla fauna selvatica con particolare riferimento alle specie di interesse conservazionistico. La progettazione e l'individuazione delle priorità dovrà considerare la complementarietà funzionale con la possibilità di pascolamento come nuova offerta alimentare e dell'importanza dell'esercizio del pascolo per la conservazione delle praterie e il contenimento dell'invasività arbustiva. Si sposterà il pascolo in recinti mobili elettrificati, mentre sarà vietata la conduzione con modalità estensiva. Durante le eventuali attività di sfalcio prevedere l'utilizzo di barre d'involo davanti agli organi falcianti e procedere partendo dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga, a velocità ridotta. Possono essere previsti secondi interventi sulle superfici recuperate in ragione dell'evoluzione della vegetazione.	MR	-	re/agricoltore che s	Alta	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito		Pipistrelli sinantropi	Tutelare le colonie di pipistrelli sinantropi.	Realizzazione di una mappa degli edifici rurali abbandonati tramite sopralluoghi e monitoraggi con bat-detecto.	MR	-	stibile condurre la z	Media	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito		Specie di interesse comunitario	Educazione e sensibilizzazione delle famiglie della popolazione della natura, presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.	Due azioni didattiche intercorrente: 1) Organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino le tematiche ambientali di Rete Natura 2000, habitat, fauna, flora e loro protezione; 2) la valorizzazione, tramite cartellonistica divulgativa e brochure della principali emergenze naturalistiche (fauna, flora, habitat), evidenziando inoltre le norme comportamentali da adottare nell'area protetta.	MR	-	15.000,00	Alta	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito		Specie di interesse comunitario	Attraverso l'informazione promossa dai pannelli, migliori canalizzazione dei flussi e quindi ridurre lo stato di degradazione cui l'area ha portato alcuni poligoni dell'habitat. È da prevedere la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione relativamente al rispetto e all'importanza dei rettili.	Una volta messe in posa le stazioni, si deve provvedere al posizionamento di almeno un pannello didattico per sito, riportante i divieti, e altre regole comportamentali, nonché i motivi del posizionamento delle stazioni di contenimento.	PD	-	00 € per realizzazio	Medio-alta	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito		Rettili	Realizzazione di pannelli o altro materiale divulgativo e attività di educazione nelle scuole.		PD	-	00 € per realizzazio	Media	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito		Specie di interesse conservazionistico	Promuovere e incentivare la conversione delle aziende agricole contigue al sito ad una conduzione ispirata ai concetti dell'agricoltura biologica.	Promozione e divulgazione tra gli operatori agricoli dell'agricoltura biologica.	PD	€	3.000,00	Media	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito		Pipistrelli sinantropi	Favorire la conservazione della fauna legata ai manufatti antropici biologici.	Organizzazione di incontri aperti alla cittadinanza per illustrare le esigenze ecologiche, i fattori di minaccia, il significato delle azioni di conservazione per i Chiroteri. Organizzazione di incontri tematici con i tecnici delle Amministrazioni comunali e professionisti con competenze nel settore edile. Pre-disposizione di progetti di educazione ambientale da proporre alle scuole dei comuni interessati dal territorio del sito.	PD	-	tematici, € 50h per	Media	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato circolare con mezzi a motore lungo le mulattiere e/o i sentieri; sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali, i mezzi di soccorso, di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari, i mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di reti tecnologiche e infrastrutturali, nonché i mezzi che consentono l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati; L'Ente gestore, con propri atti amministrativi, individua i tracciati per i quali si applica tale divieto.	RE	-	-	non definita	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato il pascolo nelle aree a prato e negli incolti dal 1 aprile a 30 giugno.	RE	-	-	non definita	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato autorizzare nuovi appostamenti fisci.	RE	-	-	non definita	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito			Conservazione del sito	Nella caccia da appostamento fisco è ammesso l'impiego massimamente di 5 richiami vivi per specie per un massimo di 2 specie, con esclusione dell'allodola.	RE	-	-	non definita	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito			Conservazione del sito	Le gare cinofile sono ammesse esclusivamente previa valutazione di incidenza effettuata da parte dell'Ente gestore e nelle sole aree del sito ubicate all'interno della Zona B1 del Parco del Trebbia. I campi di gara devono essere individuati su aree agricole, durante le prove i cani devono essere condotti da personale qualificato sotto il profilo cinofilo e il territorio oggetto della gara non può essere battuto più di una volta.	RE	-	-	non definita	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito			Conservazione del sito	È obbligatorio rispettare la velocità massima di 30 km/h lungo le piste utilizzate per la movimentazione dei materiali provenienti dall'attività estrattiva.	RE	-	-	non definita	PDG
IT40/100/16	Tutto il sito			Conservazione del sito	Le strade sterrate di servizio alle attività di cava e agli impianti di lavorazione degli inerti devono avere una larghezza massima di 8 m; i tratti esistenti, di ampiezza superiore devono essere ricondotti alle dimensioni corrette attraverso la posa di materiali (es. palli o massi) che impediscano il transito degli autoveicoli ai di fuori del tracciato.	RE	-	-	non definita	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080002	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Bubo bubo	Conservazione del sito	Durante il periodo di nidificazione (1 gennaio - 10 agosto) sono vietati interventi salvicentrici o altre attività antropiche che possano causare disturbo presso siti riproduttivi/ eventuali nidi di specie di interesse conservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: <i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Ferrex apivorus</i> , <i>Accipiter gentilis</i> , <i>Bubo bubo</i> , <i>Falco peregrinus</i> (misura cogente)	RE			non definita	MdG
IT4010016	Tutto il sito		Astragalus omorhynchus, Cornovulus canabaria, Eleocharis unguiculata subsp. minor, Leonodon hysoecoides, Poa pulchra, Samolus valerandi, Tragus racemosus, Typha angustifolia, Typha latifolia.	Conservazione del sito	E' vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Astragalus omorhynchus</i> , <i>Cornovulus canabaria</i> , <i>Eleocharis unguiculata subsp. minor</i> , <i>Leonodon hysoecoides</i> , <i>Poa pulchra</i> , <i>Samolus valerandi</i> , <i>Tragus racemosus</i> , <i>Typha angustifolia</i> , <i>Typha latifolia</i> .	RE			non definita	PIG
IT4010017	Tutto il sito		Specie vegetali rare	Sia per le specie minacciate, sia per quelle potenzialmente minacciate, si propone la raccolta di germoplasma, quale fonte per eventuali futuri interventi di rafforzamento o reintroduzione.	L'azione prevede una selezione delle specie rare e minacciate, la raccolta dei loro semi in campo e operazioni standard di laboratorio, che includono: pulizia, caratterizzazione semi, test di germinazione, stoccaggio a lungo termine e schedatura.	RE				
IT4010017	6210	Formazioni erbose		Conservazione e successivo ripristino naturale dei podigioni degradati di habitat prioritario H 6210*.	L'azione prevede due fasi operative: 1. Individuazione esatta delle aree prioritarie su cui intervenire, caratterizzate da evidenti segni di passaggio di moto da cross; analisi della morfologia e studio di come canalizzare i flussi verso le direttrici principali, utilizzando le stacconate proprio per deviare / bloccare il fuoripista; 2. progetto esecutivo di realizzazione delle stacconate, scelta dei materiali e definizione delle modalità di posa.	IA	€	10.000,00	Alta	PIG
IT4010017	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Promozione della distensione della vegetazione arborea del Bosco di Forme. Vecchia con il mantenimento di centrale e legno morto al suolo in funzione della consanguineità del Cervo volante.	La gestione del Bosco di Forme Vecchia va modulata in funzione della conservazione della fauna saprofila, assai importante per gli ecosistemi forestali. Per questo motivo non vanno rimossi alberi stroncati da cause naturali, come ad esempio quelli colpiti da fulmini e vanno mantenute le coppie, importanti fonti di nutrimento per le larve di numerosi insetti xilofagi. La rimozione degli alberi venusti e deperenti va eseguita esclusivamente per ragioni di natura fitosanitaria, ovvero se questi vengono attaccati da patogeni che potrebbero causare una seria minaccia per l'intera area boscosa o per motivi di sicurezza.	IA	-	Il Fase 1, ossia al n	Media	PIG
IT4010017	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Barbus plebejus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Cobitis taenia, Leuciscus souffia multiceilus, Padogobius martensii e Phoxinus phoxinus	Elaborazione di un progetto per interventi di ingegneria naturalistica per il ripristino della funzionalità ecologica dell'ambiente fluviale. Inoltre verranno individuati punti dove far accumulare la legna fluitata in aree di facile accesso ai mezzi meccanici.	Svolgimento di studi specifici volti alla ristrutturazione degli equilibri idrodinamici ed ecologici mediante moderne ed efficienti tecniche di ingegneria naturalistica (vedasi ad esempio Rudi/Miklavc, Fudl 2010 - "Managementstrategien der Umlinwood (Wooddy Debris)"; Lo scopo di questi studi deve essere quello di porre le basi per la realizzazione di interventi che assicurino la funzionalità ecologica e la sicurezza idraulica, mantenendo a lungo termine la loro efficacia, in modo da ridurre gli interventi e quindi i costi di manutenzione.	IA	-		Alta	PIG
IT4010017	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Batrachium (Pseudophidalea viridis)	Aumentare la presenza di zone umide idonee alla riproduzione di Pseudophidalea viridis.	Realizzazione di 2/3 scavi (10 mq e 50 cm max profondità) per la realizzazione di una zona umida in grado di trattenere acqua meteorica.	IA	€	10-20.000,00	Media	PIG
IT4010017	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Anilbi	Realizzazione di una zona umida all'interno di un'area attualmente piva. Creazione di un potenziale sito riproduttivo per Anilbi.	Realizzazione di uno scavo (20 mq e 1 m max profondità) per la realizzazione di una zona umida alimentata principalmente da un opportuno sistema idrico (valutando la possibilità di usare l'acqua da pozzi preesistenti nelle vicinanze).	IA	€	4.000,00	Alta	PIG
IT4010017	Tutto il sito		Chiotteri	Aumentare i siti di rifugio e/o riproduttivi per i chiotteri.	Collocazione (realizzazione) di opportune bat-box lungo le campagne e i piloni dei ponti, in seguito a specifico monitoraggio con bat-detector e ricarche dirette nei rifugi sotto i ponti.	IA	€	2.000,00	Media	PIG
IT4010017	Tutto il sito		Burhinus oediceramus, Emizena calandria, Anthus campestris, Perdix perdx e Caprimulgus europaeus	Realizzare il possibile impatto dell'attività escursionistica su specie di interesse conservazionistico, quali ad esempio Burhinus oediceramus, Emizena calandria, Anthus campestris, Perdix perdx e Caprimulgus europaeus.	Regolamentazione degli accessi al grigio nel periodo di nidificazione (marzo-agosto) e posizionamento di tabelle (pannelli illustrativi/informativi) in prossimità del grigio.	IA	€	2.000,00	Media	PIG
IT4010017	Boschi e foreste			Contrastare l'invasione di <i>Styox anagallata</i> , <i>Anthopia fruticosa</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> e favorire la rinnovazione di specie arboree autoctone.	Si sconsiglia di intervenire andatamente con lo stato nelle aree in cui il <i>S. angustatus</i> si è affermato in modo massiccio in quanto molto difficoltoso e dispendioso. Individuare e localizzare le aree in cui le condizioni ecologiche sono favorevoli alla diffusione della specie ed intervenire attivamente per contenere la propagazione, eseguendo lo sfalcio selettivo prima della fioritura; Limitare gli interventi di eliminazione nelle aree di forte diffusione dell'A. fruticosa. Concentrare, invece, gli interventi attivi di contenimento nelle situazioni in cui la specie può diffondersi con facilità. In questo caso, eseguire il taglio annuale selettivo dell'arbutio prima del periodo di fioritura (fine primavera), soprattutto in vicinanza degli argini per evitare la propagazione del seme. Estrazione delle piccole piante ed eliminazione e distruzione del materiale vegetale asportato per contenere la propagazione della specie per laia. Evitare assolutamente il taglio diretto della R. pseudacacia se non è stata precedentemente eseguita, uno o due anni prima, la cernatura dei fusti con asportazione di un anello di corteccia di almeno di 15 cm, sempre prima della fioritura (marzo-aprile). Se possibile, inoltre, seguire la naturale dinamica dei popolamenti e favorire l'invecchiamento delle piante in piedi.	IA	€/pannello	1.200,00	Alta	PIG
IT4010017						IA	€/anno	25.000,00		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010017	92A0	Boschi e foreste		Contrastare la tendenza alla riduzione e alla scomparsa dell'habitat in conseguenza dell'invecchiamento del popolamento ed alle caratteristiche fisico-ecologiche delle specie che lo rendono vulnerabili agli agenti biotici ed abiotici.	Si propone la piantagione di tacee, prevalentemente di varie specie di salice arboreo ( <i>Salix alba</i> ) da proteggere con reti "shelter" ed arbustivi autoctoni.	IA	€/anno	20.000,00	Alta	PdG
IT4010017	92A0	Boschi e foreste		Favorire la presenza e il mantenimento di specie potrà seme fra cui la femia, il frassino ossifillo, il carpino bianco, l'ontano nero.	Si propone la piantagione di specie quali ontano nero, frassino ossifillo, femia. Affinché le nuove piante crescano adeguatamente, sarà necessario provvedere alla protezione delle stesse con reti in PVC (shelter) e alle opportune cure colturali (ripuliture degli arbusti per i primi 2 anni) allo scopo di evitare che la vegetazione infestante soffochi le piante di avvenire.	IA	-	arrecamenti e Manute	Alta	PdG
IT4010017	92A0	Boschi e foreste		Costituzione di soprassuoli con strutture disperse che favoriscano la diversificazione specifica arbustiva ed arborea.	Interventi di taglio, prevalentemente a scala su singole piante (Proprio nero e Salice bianco) o su piccoli gruppi, con lo scopo di diversificare la struttura verticale ed orizzontale del bosco e favorire la costituzione di formazioni forestali disperse.	IA	€/ettaro	6.000,00	Alta	PdG
IT4010017	91L0	Boschi e foreste	rovere	Riduzione molto graduale della densità e dello sviluppo della robinia a favore delle latifoglie autoctone (rovere).	Si fa divieto assoluto di cedere la robinia a causa della sua elevata capacità poliflora radicale, essalata in conseguenza del taglio. In generale, si propone di mantenere la robinia nel piano dominato ed in tal modo indirizzare la dinamica evolutiva della specie verso il deperimento per adagiamento esercitato dal piano dominante nonché per invecchiamento naturale delle piante in piedi. Solo in presenza di particolari aree di pregio è plausibile intervenire in modo diretto (con molta cautela da valutare caso per caso) su singole piante dominanti. In questo caso, si eseguirà la cercinatura del fusto (asportando un anello di corteccia fino al cambio di almeno 15 cm di larghezza) e l'abbattimento dopo non meno di 2 o 3 anni. Per favorire l'insediamento della rinnovazione di rovere e il graduale miglioramento della struttura del bosco si propone di intervenire con diradamenti bassi molto deboli con l'obiettivo di eliminare le piante di robinia moribonde o morte del piano dominato senza ridurre eccessivamente la copertura del soprassuolo che favorirebbe il riscoppo e sviluppo delle specie eliofile (robinia).	IA	€/ettaro	6.000,00	Alta	PdG
IT4010017	91L0	Boschi e foreste	rovere	Ridurre lo strato arbustivo e favorire la presenza della rovere.	Nelle aree in cui la copertura arborea è rada e quella arbustiva è molto affermata e densa si propone di eseguire delle ripuliture localizzate su 2-3 m <sup>2</sup> con lo scopo di eliminare lo strato arbustivo ed effettuare poi il rinfoltimento (piantagione) con piante di rovere già sviluppate (altezza 1,5-2 m) con pane di terra. Affinché le nuove piante crescano adeguatamente, sarà necessario provvedere alla protezione delle stesse con reti in PVC (shelter) e alle opportune cure colturali (ripuliture degli arbusti per i primi 2 anni) allo scopo di evitare che la vegetazione arbustiva soffochi le piante di avvenire.	IA	€/ettaro	8.000,00	Alta	PdG
IT4010017	zone umide (fiumi e laghi)		<i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Chondrostoma genei</i> , <i>Cobitis taenia</i> , <i>Lepidosteus soula</i> , <i>Mudocottus maritimus</i> e <i>Proximus</i>	Recupero di individui delle specie ittiche particolarmente minacciate e non nel periodo precedente agli eventi siccitosi (ardo primaverili - estivi seguiti da reintroduzioni).	L'Ente Gestore deve incentivare gli interventi di recupero della fauna ittica tramite elettropesca nelle zone maggiormente soggette a scarsità idrica estiva eseguiti dai volontari delle associazioni di pesca, offrendo supporto logistico e personale.	IA	-	giornata di recupero	Media	PdG
IT4010017	Tutto il sito			Individuare e rendere visibile il perimetro del sito.	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo il perimetro del sito. I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.	IA	€	3.100,00	Media	PdG
IT4010017	Boschi e foreste		<i>Coleletti</i> , <i>Saproxilli</i> e <i>Insetti saproxidifagi</i>	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa lignosa nel sito.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinvio bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allevamento da legname con segni di presenza larvale ad integrazione del trappolaggio. Sono previste delle campagne di monitoraggio ogni 3-5 anni.	MR	€/campagna di monitoraggio	8.000,00	Media	PdG
IT4010017	Tutti gli habitat			Aggiornamento dei dati sulle entità floristiche alloctone dannose per la conservazione degli habitat natura 2000 e dei siti maggotamento conivoli.	Svolgimento, tra la primavera e l'autunno, di sopralluoghi mirati per il censimento delle entità floristiche alloctone invasive e dei siti maggotamento conivoli.	MR	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4010017	32A0	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)		Aggiornamento delle conoscenze sulle flora e la vegetazione delle aree di maggior pregio.	Svolgimento, tra la primavera e l'autunno, di sopralluoghi mirati per il censimento della flora e della vegetazione.	MR	€	20.000,00	Media	PdG
IT4010017	Tutto il sito		<i>Podarcis siculus</i>	Aumentare il dettaglio di conoscenza dello status complessivo e degli specifici fattori di minaccia di <i>Podarcis siculus</i> , specie in marcato declino.	Monitoraggio negli habitat idonei tramite transeiti.	MR	€	4.000,00	Media	PdG
IT4010017	Tutto il sito		<i>Anthus campestris</i> e <i>Alauda arvensis</i>	Monitorare nel tempo lo status complessivo di <i>Anthus campestris</i> e <i>Alauda arvensis</i> , in relazione a fattori di disturbo antropico nel sito.	Monitoraggio annuale delle specie negli habitat idonei tramite punti di ascolto.	MR	€	4.500,00	Media	PdG
IT4010017	Zone umide		<i>Pelophylax lessonae</i> / <i>Pelophylax klepton</i> e <i>Pelophylax esculentus</i>	Aumentare il dettaglio di conoscenza dello status complessivo e degli specifici fattori di minaccia di <i>Pelophylax lessonae</i> e <i>Pelophylax klepton esculentus</i> , specie in marcato declino.	Monitoraggio annuale negli habitat idonei	MR	€/3 anni	4.000,00	Media	PdG
IT4010017	Tutto il sito		<i>Lanius collurio</i>	Conoscere lo status complessivo di <i>Lanius collurio</i> .	Studio annuale delle specie negli habitat idonei tramite ricerca diretta.	MR	€/3 anni	4.500,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010017	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Monitorare la stabilità meccanica delle piante di alto fusto su una fascia di circa 15 m a destra e a sinistra delle strade con lo scopo di scongiurare o ridurre al minimo il rischio di caduta degli alberi.	La valutazione delle condizioni degli alberi dovrà essere eseguita con il metodo V.T.A. (Visual Tree Assessment = Controllo Visuale dell'Albero) da tecnici forestali abilitati. La metodologia da seguire, sulla base dei rilievi VISM e all'occorrenza strumentali, dovrà permettere di valutare e giungere ad una stima del pericolo di caduta delle piante arboree o di loro porzioni e si privilegierà di stabilire le condizioni strutturali degli alberi esaminati. L'identificazione dei soggetti arborei a rischio statico dovrà essere eseguita attraverso il riconoscimento di sintomi esterni caratteristici. Attraverso l'analisi VISVA, sarà necessario osservare la chioma, la presenza di parti di legno secco, cordoni, corpi lunghi, ferite o altri sintomi ed interpretare il linguaggio corporeo dell'albero in modo da diagnosticare il suo stato di salute e quindi intervenire correttamente. Campionamenti lungo percorsi predefiniti ogni 15 giorni da maggio ad agosto con l'ausilio di un relinco entomologico standard per lepidotteri. Conteggio del numero di specie e del relativo numero di individui. Gli esemplari catturati saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Sono previste delle campagne di monitoraggio ogni 3-5 anni.	MR	€/albero di monitoraggio	10.000,00	Media	PDG
IT4010017	Zone umide	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Coleotteri cicindidali (Cicindela majalis)	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla regolamentazione della fruizione turistica nelle aree di greto.	L'azione prevede - una fase di progettazione e esecuzione con la definizione delle aree prioritarie, l'individuazione precisa dei siti e all'interno di questi, della area d'indagine nelle su cui agire, la scelta dei mezzi e delle modalità, la definizione della tempistica in ragione della stagione e della tutela della fauna - una fase esecutiva che dovrà considerare tutte le modalità possibili per evitare o contenere i disturbi alla fauna selvatica con particolare riferimento alle specie di interesse conservazionistico. La progettazione e l'individuazione delle priorità dovrà consistere nella complementare funzionale con la possibilità di pascolamento come nuova offerta alimentare e dell'importanza dell'esercizio del pascolo per la conservazione delle praterie e il contenimento dell'invasiva arbustiva. Si spazieranno i pascoli in tempi e modi stagionali, mentre sarà vietata la conduzione con modalità estensive. Durante le eventuali attività di studio preventivo e utilizzo di barre di rinvio davanti agli organi falcianti e procedere partendo dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga, a velocità ridotta. Possono essere previsti secondi interventi sulle superfici recuperate in ragione dell'evoluzione della vegetazione.	MR	€	15.000,00	Alta	PDG
IT4010017	Tutto il sito	Pipistrelli sinantropi	Tutelare le colonie di pipistrelli sinantropi.	Educazione e sensibilizzazione alle tematiche della conservazione della natura, presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.	Realizzazione di una mappa degli edifici rurali abbandonati tramite sopralluoghi e monitoraggi con bat-dectector	MR	-	Media	PDG	
IT4010017	Tutto il sito		Educazione e sensibilizzazione alle tematiche della conservazione della natura, presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.	due azioni didattiche intercorrelate: 1) l'organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino le tematiche ambientali di Rete Natura 2000, habitat, fauna, flora e loro protezione, 2) la valorizzazione, tramite cartellonistica divulgativa e brochure delle principali emergenze naturalistiche (fauna, flora, habitat), evidenziando inoltre le norme comportamentali da adottare nell'area protetta.	MR	-	Media	PDG		
IT4010017	Tutto il sito		Attraverso l'informazione promossa dai pannelli, miglior canalizzazione dei flussi e quindi ridurre lo stato di degradazione cui l'area protetta è sottoposta alcuni podgioni dell'habitat.	Una volta messe in posa le stacconate, si deve provvedere al posizionamento di almeno un pannello didattico per sito, riportante i divieti, e altre regole comportamentali, nonché i motivi del posizionamento delle stacconate di contenimento.	MR	-	15.000,00	Medio-alta	PDG	
IT4010017	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Promuovere la conoscenza della Rete Natura 2000 delle aree fluviali pianziali e pedemontane.	Sviluppo di incontri ad hoc rivolti a popolazione e scolaresche a seguito della individuazione di un percorso didattico-naturalistico all'interno dell'area, adeguatamente corredato da apposita cartellonistica informativa.	PD	-	00 € per realizzati	Media	PDG	
IT4010017	Tutto il sito	Rettili	E da prevenire la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione relativamente al rispetto e all'importanza dei rettili.	Realizzazione di pannelli o altro materiale divulgativo (dépliant, brochure) e attività di educazione nelle scuole	PD	€	8.000,00	Media	PDG	
IT4010017	Tutto il sito		Salvaguardare ambienti e biodiversità legati all'agroecosistema	Promozione e divulgazione tra gli operatori agricoli dell'agricoltura biologica anche al fine di accedere alle misure di sostegno previste dal PSR.	PD	€	3.000,00	Media	PDG	
IT4010017	Tutto il sito		Conservazione del sito	E vietato governare a bosco ceduo le aree forestali situate all'interno del Bosco di Formice Vecchia caratterizzate dalla presenza dell'habitat 91L0, come identificato nella "Carta degli Habitat del SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna".	RE	-	-	non definita	PDG	
IT4010017	Tutto il sito		Conservazione del sito	E vietato autorizzare nuovi appostamenti fissi.	RE	-	-	non definita	PDG	
IT4010017	Tutto il sito		Conservazione del sito	E obbligatorio rispettare la velocità massima di 30 km/h lungo le piste utilizzate per la movimentazione dei materiali provenienti dall'attività estrattiva.	RE	-	-	non definita	PDG	
IT4010017	Tutto il sito		Conservazione del sito	Le strade stierate di servizio alle attività di cava e agli impianti di lavorazione degli inerti devono avere una larghezza massima di 8 m; i tratti esistenti, di ampiezza superiore devono essere ricondotti alle dimensioni corrette attraverso la posa di materiali (es. pali o massi) che impediscano il transito degli autoveicoli ai di fuori del tracciato.	RE	-	-	non definita	PDG	
IT4010017	Tutto il sito		Conservazione del sito	E vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Astragalus orobrychis, Convolvulus cantabrica, Echiochloa, Eriochloa, unguiculus subsp. unguiculus, Lemna minor, Lemna hyoseroides, Poa palustris, Samolus valerandi, Tragus racemosus, Typha angustifolia, Typha latifolia.	RE	-	-	non definita	PDG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT40/100/18	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie ittiche	Favorire il recupero demografico delle specie ittiche autoctone	L'azione prevede interventi idraulici finalizzati a favorire l'allargamento delle aree golenali durante le piene ordinarie e la riattivazione di canali secondari. In questo modo è possibile il recupero localizzato di habitat ormai scomparsi dove le numerose specie ittiche autoctone presenti (ciprinidi limofili, coblidi, esocidi, percid, gobidi) possono svolgere al meglio il loro ciclo biologico, risultando maggiormente competitivi nei confronti della componente alloctona e dove l'ambiente può recuperare le proprie capacità autodepurative in modo da far fronte all'elevato carico organico inquinante delle acque del Po. Siti idonei per questi azioni sono individuati nelle zone circostanti l'Isola di Pinedo, l'Isola Deserto, Bosco Portone e Isola Sparavera. In seguito a ciascun ripristino si renderanno necessari l'istituzione di regolamentazioni specifiche per l'attività di pesca (NO KILL), introduzioni sperimentali di materiale autoctono e piani di monitoraggio per il contenimento delle specie alloctone.	IA	€/intervento	100-500.000,00	Medio-alta	PdG
IT40/100/18	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide	Marsilea quadrifolia	Rinnozione di Marsilea quadrifolia nella zona di Isola de Pinedo	L'azione si esplicherà nelle seguenti fasi: - sopralluoni di campo per localizzare il sito idoneo ove effettuare la reintroduzione (inquinare su appezzamenti di proprietà pubblica); - recupero di materiale di impianto, prova coltura e moltiplicazione della specie in condizioni controllate; - trapianto delle zolle di Marsilea e monitoraggio triennale per verifica della bontà della reintroduzione.	IA	€	5.000,00	Medio-alta	PdG
IT40/100/18	Tutto il sito	Specie vegetali rare	Conservazione preventiva ex situ di specie vegetali molto rare o minacciate	L'azione prevede una selezione delle specie rare e minacciate, la raccolta dei loro semi in campo e operazioni standard di laboratorio, che includono: pulizia, caratterizzazione semi, test di germinazione, stoccaggio a lungo termine e schedatura.	L'azione prevede un primo sopralluogo per individuare le aree più idonee per la realizzazione dell'habitat, possibilmente ove alcune delle specie strutturali dell'habitat siano già presenti (Carex elata), inoltre, contemporaneamente, si deve contattare una seedbank (es. Lombardy/Seedbank dell'Università di Pavia - CFA) per il recupero delle sementi autoctone. Per la realizzazione dell'habitat si provvederà a recuperare delle zolle di Magnocarpiti in un sito prossimo all'area di intervento, cercando di non danneggiare il popolamento donatore; si poseranno quindi le zolle nel nuovo sito, previa asportazione di un'adeguata quantità di soprassuolo. Una volta posate le zolle si semineranno le specie di rilevanza conservazionistica. Il tutto dovrà essere monitorato annualmente per un periodo non inferiore a 5 anni fino alla completa stabilizzazione del popolamento; negli anni successivi i monitoraggi saranno più diluiti, ma si dovrà prestare attenzione alla nuova penetrazione di specie esotiche (in particolare Amorphea fruticosa) oppure ecologicamente non pertinenti.	IA	€	10.000,00	Medio-alta	PdG
IT40/100/18	Magnoar, iceli zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Leucocum aestivum, Senecio paludosus, Carex riparia, Carex vesicaria, Peucedanum palustre, Scutellaria galericulata	Promuovere la presenza di magnoarcei (habitat target dell'Emilia Romagna) nei SIC.	L'azione prevede sopralluoni di campo per individuare le aree più idonee ove condurre la realizzazione dell'habitat, possibilmente ove alcune delle specie strutturali dell'habitat siano già presenti (Carex elata). Il ripristino deve prevedere l'eradicazione delle specie invasive e la semina di specie di rilevanza conservazionistica. Il tutto dovrà essere monitorato annualmente per un periodo non inferiore a 5 anni fino alla completa stabilizzazione del popolamento; negli anni successivi i monitoraggi saranno più diluiti, ma si dovrà prestare attenzione alla nuova penetrazione di specie esotiche (in particolare Amorphea fruticosa) oppure ecologicamente non pertinenti.	IA	€	8.000,00	Alta	PdG
IT40/100/18	Fragmiteti	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Specie di interesse comunitario	Promuovere la presenza di fragmiteti	L'azione prevede due fasi operative: 1. individuazione di aree ecologicamente idonee alla creazione di fragmiteti, eventualmente anche attraverso il innestamento del stuoio (produzione di cartognali); 2. recupero di rizomi di Phragmites e piantumazione; 3. Monitoraggio degli interventi.	IA	-	bat di Fase 1, ossia	Alta	PdG
IT40/100/18	Saliceti	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Salix cinerea	Creazione saliceti di Salix cinerea	L'azione prevede due fasi operative: 1. individuazione di aree ecologicamente idonee alla creazione di saliceti a Salix cinerea, eventualmente anche attraverso il innestamento del stuoio; 2. recupero di talee di Salix cinerea e piantumazione; 3. Monitoraggio degli interventi.	IA	-	bat di Fase 1, ossia	Alta	PdG
IT40/100/18	92A0	Boschi e foreste		Favorire l'evoluzione naturale verso strutture diserbate nell'habitat	Interventi di taglio, prevalentemente a scelta su singole piante o su piccoli gruppi, con lo scopo di diversificare la struttura verticale ed orizzontale del bosco e favorire la costituzione di formazioni forestali diserbate.	IA	€/ettaro	3.179,00	Alta	PdG
IT40/100/18	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Urticularia vulgaris	Rinnozione di Urticularia vulgaris nella zona di Oasi de Pinedo	Reperimento di una popolazione fonte di adeguata provenienza. Verifica delle opportune caratteristiche fisico-chimiche dell'acqua e vegetazionali. Eventuali interventi di adeguamento dell'area con particolare riferimento al riordinamento idico e alla gestione della flora idrofila alloctona. Reintroduzione e monitoraggio pluriennale dei siti coinvolti al fine di coadiuvare l'autoripristino definitivo della popolazione introdotta.	IA	-	da valutare	Medio	PdG
IT40/100/18	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Circus pygargus	Compensare la perdita di habitat idoneo a Circus pygargus.	Individuazione di un'area in prossimità dell'infrastruttura per favorire la creazione di un ambiente idoneo alla nidificazione di Circus pygargus.	IA	€/zona umida ricreata	100.000,00	Alta	PdG
IT40/100/18	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	batracofauna (Rana delimitata e Rana lateralis)	Aumentare il numero di possibili siti per Rana delimitata e Rana lateralis.	Realizzazione e posizionamento di pannelli all'inizio dei sentieri che portano ai sabboni fluviali, con indicazione della presenza, dell'ecologia delle specie e del loro periodo riproduttivo. Si prevede la realizzazione di cinque pannelli da posizionare in diversi punti per rendere più efficace la comunicazione.	IA	€	2.000 - 3.000	Medio	PdG
IT40/100/18	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Hemipterus hirticornis	Permettere la nidificazione di Hemipterus hirticornis	Mantenere per almeno per 3 mesi all'anno i livelli compresi tra i 30-40 cm su almeno il 30% della superficie da marzo a luglio; anche la restante superficie può essere soggetta a sommissione in ogni periodo dell'anno, ciò permette di utilizzare la superficie ritardata della produzione per la raccolta delle acque piovane (compresa quella derivante dalle superfici coltivate circostanti) con lo scopo di concentrare l'acqua su almeno circa un terzo della superficie ritardata e, in caso di precipitazioni intense, di allargare la superficie sommersa, per il mantenimento della superficie minima sommersa tra marzo e luglio si potrà ricorrere anche all'immissione di acque da corsi d'acqua.	IA	-	-	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT40/100/18	92A0	Boschi e foreste		Contrastare l'invasione di <i>Styox angulatus</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Rubria pseudocaca</i> e favorire la rinovazione di specie arboree autoctone	Si scongiura di intervenire andatamente con lo stato nelle aree in cui il <i>S. angulatus</i> si è affermato in modo massiccio in quanto molto difficoltoso e dispendioso. Individuare e localizzare le aree in cui le condizioni ecologiche sono favorevoli alla diffusione della specie ed intervenire attivamente per contenere la propagazione, eseguendo lo sfalcio selettivo prima della fioritura. Limitare gli interventi di eliminazione nelle aree di forte diffusione dell'A. fruticosa. Concentrare, invece, gli interventi attivi di contenimento nelle situazioni in cui la specie può diffondersi con facilità. In questo caso, eseguire il taglio annuale selettivo dell'arbusto prima del periodo di fioritura (fine primavera), soprattutto in vicinanza degli argini per evitare la propagazione del seme. Estrazione delle piccole piante ed eliminazione e distruzione del materiale vegetale sporciato per contenere la propagazione della specie per laica. Effettuare assolutamente il taglio diretto della R. pseudocaca se non è stata precedentemente eseguita, uno o due anni prima la cernitura dei fusti con asportazione di un anello di corteccia di almeno di 15 cm, sempre prima della fioritura (marzo-aprile). Se possibile, inoltre, seguire la naturale dinamica dei popolamenti e favorire l'invicchiamento delle piante in piedi.	IA	€/anno	25.000,00	Alta	PdG
IT40/100/18	92A0	Boschi e foreste		Introduzione di specie vegetali autoctone al fine di aumentare la diversità specifica nell'habitat 92A0 nelle zone di maggiore espressione dell'habitat.	Si propone la piantagione di talee di salice attono ( <i>Salix alba</i> ) e varie specie di salici arbustivi autoctoni e di posime di altre specie, quali poppi bianco, acero compresse. Affinché le nuove piante crescano adeguatamente, sarà necessario provvedere alla protezione delle stesse con reti in PVC (shelter) e alle opportune cure colturali (ripuliture degli arbusti per i primi 2 anni) allo scopo di evitare che la vegetazione infestante soffochi le piante di avvenire.	IA	-	acriamenti e Manuten	Alta	PdG
IT40/100/18	Tutto il sito	Specie di interesse conservazionistico		Favorire il recupero demografico delle specie ittiche autoctone	L'azione è condizionata alla realizzazione dell'azione IA2 che prevede il recupero di habitat naturali idonei alle specie planiziali. Contestualmente alla riapertura delle anche in zone quali l'Isola di Pinedo, l'Isola Desero, Bosco Pontone e Isola Sparavera potranno essere realizzati interventi di ripopolamento con specie indigene, in particolare <i>Esox lucius</i> e <i>Tritca linca</i> grazie all'utilizzo dell'incubatoio provinciale di Casco.	IA	-		Media	PdG
IT40/100/18	Tutto il sito	Specie ittiche (A. Naccanti)		Individuare e rendere visibile il perimetro del sito.	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo il perimetro del sito. I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.	IA	€	10.300,00	Media	PdG
IT40/100/18	Zone umide (laghi)			Ripristino della connettività del bacino del Po per la libera migrazione di A. Naccanti e altre 10 specie ittiche in all. II alla Direttiva Habitat.	L'azione consiste nella realizzazione in corrispondenza dello sbarramento di Isola Sarafini (Comune di Monticelli d'Origina) del passaggio per i pesci e dei sistemi di monitoraggio e cattura sbarrati. Come dettagliato nella scheda Azione C.1 del Progetto Con.Fu.Po. [Le11/nat/1/88] approvato nell'ambito di LIFE+ Natura 2011.	IA	-	alizzazione e DL de	Alta	PdG
IT40/100/18	Paludi basse e altre zone umide			Conservazione di habitat frequentati dalla <i>Lycena dispar</i> ( <i>Lycena dispar</i> )	Occorre informare il conduttore del fondo circa le specificità naturalistiche e proporre l'adesione e misure del PSR in alternativa verificare la possibilità di erogare un indennizzo per il mancato reddito.	IN	-	-	Alta	PdG
IT40/100/18	Zone umide (laghi)			Vegetazione ripariale	La manutenzione delle sponde dei canali, inqini, va effettuata nel rispetto della vegetazione riparia insediata, avendo cura di limitare al minimo l'impatto di queste attività. Gli sfalci vanno condotti in modo parcellizzato, offrendo la possibilità alle larve degli insetti itofagi di raggiungere zone in cui sono presenti le loro fonti di cibo. L'azione all'interno dei canali andrebbe fatta limitando all'indispensabili i tagli di mezzi meccanici quali le benne, che provocano l'estrusione della vegetazione presente.	IN	-	da decidere politica	Media	PdG
IT40/100/18	Zone umide (laghi)			Vegetazione ripariale	Per il Fiume Po è prevista la "condizionata" di 5 m di fascia tampone (standard 5.2) da mantenere tra le aree agricole e il ciglio di sponda e lo stesso vale per i suoi affluenti. Lungo il F. Po verrà incentivata la realizzazione e/o il mantenimento di ulteriori 5 m di ampiezza o mantenimento di una fascia tampone ripariale di almeno 5 m.	IN	€/mq/anno	0,12	Alta	PdG
IT40/100/18	Boschi e foreste			Conservazione nel tempo del bosco e della flora che qui trova rifugio.	L'azione deve prevedere il rilevamento della flora del bosco e l'attribuzione ad ogni specie di un grado di abbondanza da definire sulla base della letteratura esistente in materia. Deve anche essere valutata la consistenza numerica di <i>Leucolum aestivum</i> , nonché lo stato fitosanitario delle specie arboree. Tale azione sarà abbinata ad un'azione di sensibilizzazione (PD1) dell'interesse naturalistico del bosco.	MR	-	no annuale, da fare	Medio-alta	PdG
IT40/100/18	Zone umide (laghi)			Salix cinerea	L'azione prevede sopralluoghi di campo e, in prima istanza, la valutazione della penetrazione dell' <i>Amorpha</i> nel saliceto a <i>Salix cinerea</i> o, eventualmente, l'occupazione da parte dell' <i>Amorpha</i> di aree potenzialmente occupabili dal saliceto. In caso di esistenza di interazione si provvederà a pianificare uno studio ad hoc di monitoraggio nel tempo dei popolamenti degradati e, contemporaneamente, all'eradicazione dell' <i>Amorpha</i> .	MR	€	1.000,00	Medio-alta	PdG
IT40/100/18	Zone umide (laghi)			Allocazione invasive con particolare riferimento alle idrofile	Svogliamento, tra la primavera e l'autunno, di sopralluoghi mirati per il consenso delle entità floristiche allocazione invasive e dei siti maggiormente coinvolti.	MR	€	10.000,00	Alta	PdG
IT40/100/18	Boschi e foreste			Approfondimento studi naturalistici di Bosco Ospizio, in modo particolare forstali	Svogliamento, tra la primavera e l'autunno, di sopralluoghi mirati per il consenso di flora e vegetazione.	MR	€	20.000,00	Media	PdG
IT40/100/18	Zone umide (laghi)			Himantopus himantopus	Monitoraggio della specie con indagini mirate nei siti potenzialmente idonei alla riproduzione.	MR	€	6.000,00	Alta	PdG
IT40/100/18	Zone umide (laghi)			omiotifauna, anfiti e rettili	Monitoraggio delle specie di vertebrati con metodologie del mappaggio per l'omiotifauna e trappoleg con trappole a vivo per lo studio del popolamento microtirologico e controllo delle zone umide interne di segni di riproduzione degli anfiti e rettili per il rattrino studio 25 anni fa	MR	€	18.000,00	Media	PdG
IT40/100/18	Tutto il sito			Micromys minutus	Conoscere lo status complessivo di <i>Micromys minutus</i> , specie in marcato declino.	MR	€	3.500,00	Media	PdG
IT40/100/18	Tutto il sito			Muscadarius avellanarius	Conoscere lo status complessivo di <i>Muscadarius avellanarius</i> specie in marcato declino e isolamento delle popolazioni lungo il Po.	MR	€	3.500,00	Media	PdG
IT40/100/18	92A0	Boschi e foreste		Remiz pendulinus	Conoscere lo status complessivo della distribuzione di <i>Remiz pendulinus</i> .	MR	€	4.500,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010018	Zona umida	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Ardea purpurea, Ardeola ridibunda, Egretta garzetta e Nycticorax nycticorax	Conoscere la distribuzione delle principali aree torfofe degli atrioni che modificano nelle garzette dell'area di Pinedo	individuazione su rilievi cartografici delle aree torfofe potenziali e censimento delle diverse specie di atrioni (compreso in un raggio di circa 10 km dalla colonia durante il periodo riproduttivo (rimanendo nelle aree generali del Po in provincia di Piacenza)	MR	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4010018	Zona umida	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Sterna hirundo, Sterna albifrons e Burhinus oedicnemus	valutare eventuali interventi per limitare i livelli di inerbimento delle isole fluviali/sabbioni (es. Bosco Portone) come condizione favorevole all'insediamento delle colonie di sterna	Monitoraggio dei sabbioni e della loro copertura vegetazionale e delle colonie di Sterna. In modo di disporre di indicazioni puntuali per realizzare eventuali interventi di diradamento e/o eliminazione della vegetazione con interventi diretti	MR	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4010018	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Rana lessonae KI, Esculentus, taxon in	Monitoraggio popolazioni di Rana lessonae KI, Esculentus, taxon in	Monitoraggio delle specie mediante ricerca diretta negli habitat potenziali e individuazione di aree idonee per la creazione di nuovi habitat adatti alla nidificazione della specie. Per tutte le aree individuate dovranno essere verificate le proprietà e i costi di acquisizione, concessione o esproprio	MR	€	4.500,00	Alta	PDG
IT4010018	Tutto il sito		Circus pygargus	Oserare un quadro più completo sulla distribuzione della specie come nidificante e valutare la possibilità di convertire ad incubo ad altre aree alcuni settori della golenia per favorire la specie.	MR	€	4.500,00	Alta	PDG	
IT4010018	Tutto il sito		Podiceps siculus	Conoscere lo status complessivo di Podiceps siculus, specie in marcato declino.	Monitoraggio negli habitat idonei tramite transetti.	MR	€	4.000,00	Media	PDG
IT4010018	Tutto il sito		Rana	Conoscere il grado di diffusione e consistenza delle popolazioni nel sito di Rana ridibunda/kurtnulieri, Plocambarus daktli e Myocastor coypus	Censimenti tramite transetti e definizione delle distribuzioni nel sito.	MR	€	6.000,00	Alta	PDG
IT4010018	Zona umida	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rana ridibunda/kurtnulieri, Plocambarus daktli e Myocastor coypus	Conoscere lo status di Rana latasei nell'intero sito.	Rilevi mirati nelle zone umide potenziali siti riproduttivi della specie durante il periodo riproduttivo alla ricerca di ovature e ascolto dei canti tramite idrofono.	MR	€	4.500,00	Alta	PDG
IT4010018	Tutto il sito		Lepidopteri	Monitoraggio dei Lepidopteri	Campionamenti lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio ad agosto con l'aiuto di un relinzo entomologico standard per lepidotteri. Conteggio del numero di specie e del relativo numero di individui. Gli esemplari catturati saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	MR	€	10.000,00	Media	PDG
IT4010018	Tutto il sito		Ophiochlopus caesia, Stykurus flavipes e Coterigium pulchrum	Monitoraggio della fauna odonologica	Campionamenti lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio ad agosto con l'aiuto di un relinzo entomologico standard. Conteggio del numero di specie e del relativo numero di individui. Gli esemplari catturati saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	MR	€	10.000,00	Media	PDG
IT4010018	Tutto il sito	Boschi e foreste	Tulerie e colonie di pipistrelli sinantropi.	Sensibilizzazione e divulgazione ai locali e ai futuri dell'area delle valenze naturalistiche del bosco	Realizzazione di una mappatura degli edifici rurali abbandonati tramite sopralluoghi e monitoraggi con bat-detector.	MR	€	10.000,00	Media	PDG
IT4010018	Tutto il sito	Boschi e foreste	Tulerie e colonie di pipistrelli sinantropi.	Realizzazione di una mappatura degli edifici rurali abbandonati tramite sopralluoghi e monitoraggi con bat-detector.	L'azione prevede il posizionamento sull'argine di un pannello didattico di contestualizzazione del bosco nella rete natura 2000 e illustrante le peculiarità botaniche (e faunistiche) del sito	PD	€	20.000,00	Alta	PDG
IT4010018	Tutto il sito		Educazione e sensibilizzazione alle tematiche della conservazione della natura, presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato	due azioni didattiche intercorrelate: 1) l'organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino le tematiche ambientali di Rete Natura 2000: habitat, fauna, flora e loro protezione; 2) la valorizzazione, tramite cartellonistica divulgativa e brochure delle principali emergenze naturalistiche (fauna, flora, habitat), evidenziando inoltre le norme comportamentali da adottare nell'area protetta.	PD	€	20.000,00	Alta	PDG	
IT4010018	Tutto il sito		Incentivare l'agricoltura biologica	Promozione e divulgazione tra gli operatori agricoli dell'agricoltura biologica anche al fine di accedere alle misure di sostegno previste dal PSR.		PD	€	20.000,00	Alta	PDG
IT4010018	Tutto il sito		Conservazione del sito	È vietato accedere, dal 15 marzo al 15 luglio, nelle isole fluviali; sono fatti salvi gli interventi o le attività sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza o all'autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	5.000,00	Media	PDG
IT4010018	Tutto il sito		Conservazione del sito	È vietato il pascolo nelle aree a prato e negli incolti dal 1 aprile a 30 giugno.		RE	€	5.000,00	Media	PDG
IT4010018	Tutto il sito		Conservazione del sito	È vietato autorizzare nuovi appostamenti fissi.		RE	€	5.000,00	Media	PDG
IT4010018	Tutto il sito		Conservazione del sito	È vietato esercitare la pesca in una fascia di 400 m a monte e a valle della diga centrale idroelettrica di ENEL Green Power e della Corna di navigazione situata in località Isola Serrina nel comune di Monticelli d'Oro, ai fini di tutelare la fauna itica nelle fasi di concentrazione migratoria a valle dei passaggi per pesci esente; salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	5.000,00	Media	PDG
IT4080003	Boschi e foreste	Bubo bubo	Ripristino dell'habitat al fine di favorire l'affermazione ovvero la sua stabilità temporale e spaziale. Aumentare la disponibilità di rifugi per i chiroteri.	È vietato accedere alla pesca in una fascia di 400 m a monte e a valle della diga centrale idroelettrica di ENEL Green Power e della Corna di navigazione situata in località Isola Serrina nel comune di Monticelli d'Oro, ai fini di tutelare la fauna itica nelle fasi di concentrazione migratoria a valle dei passaggi per pesci esente; salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	2.500,00	Alta	PDG
IT4020003	Tutto il sito		Ripristino dell'habitat al fine di favorire l'affermazione ovvero la sua stabilità temporale e spaziale. Aumentare la disponibilità di rifugi per i chiroteri.	Durante il periodo di nidificazione (1 gennaio – 10 agosto) sono vietati interventi salvicentrici o altre attività antropiche che possano causare disturbo nei pressi di siti riproduttivi eventualmente non di specie di interesse conservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: Aquila chrysaetos, Parris apivorus, Accipiter gentilis, Falco peregrinus, Bubo bubo		RE	€	2.500,00	Alta	PDG
IT4020003	Tutto il sito		Ripristino dell'habitat al fine di favorire l'affermazione ovvero la sua stabilità temporale e spaziale. Aumentare la disponibilità di rifugi per i chiroteri.	È vietato accedere alla pesca in una fascia di 400 m a monte e a valle della diga centrale idroelettrica di ENEL Green Power e della Corna di navigazione situata in località Isola Serrina nel comune di Monticelli d'Oro, ai fini di tutelare la fauna itica nelle fasi di concentrazione migratoria a valle dei passaggi per pesci esente; salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	2.500,00	Alta	PDG
IT4020003	Tutto il sito		Ripristino dell'habitat al fine di favorire l'affermazione ovvero la sua stabilità temporale e spaziale. Aumentare la disponibilità di rifugi per i chiroteri.	È vietato accedere alla pesca in una fascia di 400 m a monte e a valle della diga centrale idroelettrica di ENEL Green Power e della Corna di navigazione situata in località Isola Serrina nel comune di Monticelli d'Oro, ai fini di tutelare la fauna itica nelle fasi di concentrazione migratoria a valle dei passaggi per pesci esente; salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	2.500,00	Alta	PDG
IT4020003	Tutto il sito		Ripristino dell'habitat al fine di favorire l'affermazione ovvero la sua stabilità temporale e spaziale. Aumentare la disponibilità di rifugi per i chiroteri.	È vietato accedere alla pesca in una fascia di 400 m a monte e a valle della diga centrale idroelettrica di ENEL Green Power e della Corna di navigazione situata in località Isola Serrina nel comune di Monticelli d'Oro, ai fini di tutelare la fauna itica nelle fasi di concentrazione migratoria a valle dei passaggi per pesci esente; salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	2.500,00	Alta	PDG
IT4020003	Tutto il sito		Ripristino dell'habitat al fine di favorire l'affermazione ovvero la sua stabilità temporale e spaziale. Aumentare la disponibilità di rifugi per i chiroteri.	È vietato accedere alla pesca in una fascia di 400 m a monte e a valle della diga centrale idroelettrica di ENEL Green Power e della Corna di navigazione situata in località Isola Serrina nel comune di Monticelli d'Oro, ai fini di tutelare la fauna itica nelle fasi di concentrazione migratoria a valle dei passaggi per pesci esente; salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	2.500,00	Alta	PDG
IT4020003	Tutto il sito		Ripristino dell'habitat al fine di favorire l'affermazione ovvero la sua stabilità temporale e spaziale. Aumentare la disponibilità di rifugi per i chiroteri.	È vietato accedere alla pesca in una fascia di 400 m a monte e a valle della diga centrale idroelettrica di ENEL Green Power e della Corna di navigazione situata in località Isola Serrina nel comune di Monticelli d'Oro, ai fini di tutelare la fauna itica nelle fasi di concentrazione migratoria a valle dei passaggi per pesci esente; salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	2.500,00	Alta	PDG
IT4020003	Tutto il sito		Ripristino dell'habitat al fine di favorire l'affermazione ovvero la sua stabilità temporale e spaziale. Aumentare la disponibilità di rifugi per i chiroteri.	È vietato accedere alla pesca in una fascia di 400 m a monte e a valle della diga centrale idroelettrica di ENEL Green Power e della Corna di navigazione situata in località Isola Serrina nel comune di Monticelli d'Oro, ai fini di tutelare la fauna itica nelle fasi di concentrazione migratoria a valle dei passaggi per pesci esente; salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	2.500,00	Alta	PDG
IT4020003	Tutto il sito		Ripristino dell'habitat al fine di favorire l'affermazione ovvero la sua stabilità temporale e spaziale. Aumentare la disponibilità di rifugi per i chiroteri.	È vietato accedere alla pesca in una fascia di 400 m a monte e a valle della diga centrale idroelettrica di ENEL Green Power e della Corna di navigazione situata in località Isola Serrina nel comune di Monticelli d'Oro, ai fini di tutelare la fauna itica nelle fasi di concentrazione migratoria a valle dei passaggi per pesci esente; salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	2.500,00	Alta	PDG
IT4020003	Tutto il sito		Ripristino dell'habitat al fine di favorire l'affermazione ovvero la sua stabilità temporale e spaziale. Aumentare la disponibilità di rifugi per i chiroteri.	È vietato accedere alla pesca in una fascia di 400 m a monte e a valle della diga centrale idroelettrica di ENEL Green Power e della Corna di navigazione situata in località Isola Serrina nel comune di Monticelli d'Oro, ai fini di tutelare la fauna itica nelle fasi di concentrazione migratoria a valle dei passaggi per pesci esente; salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	2.500,00	Alta	PDG
IT4020003	Tutto il sito		Ripristino dell'habitat al fine di favorire l'affermazione ovvero la sua stabilità temporale e spaziale. Aumentare la disponibilità di rifugi per i chiroteri.	È vietato accedere alla pesca in una fascia di 400 m a monte e a valle della diga centrale idroelettrica di ENEL Green Power e della Corna di navigazione situata in località Isola Serrina nel comune di Monticelli d'Oro, ai fini di tutelare la fauna itica nelle fasi di concentrazione migratoria a valle dei passaggi per pesci esente; salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	2.500,00	Alta	PDG
IT4020003	Tutto il sito		Ripristino dell'habitat al fine di favorire l'affermazione ovvero la sua stabilità temporale e spaziale. Aumentare la disponibilità di rifugi per i chiroteri.	È vietato accedere alla pesca in una fascia di 400 m a monte e a valle della diga centrale idroelettrica di ENEL Green Power e della Corna di navigazione situata in località Isola Serrina nel comune di Monticelli d'Oro, ai fini di tutelare la fauna itica nelle fasi di concentrazione migratoria a valle dei passaggi per pesci esente; salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	2.500,00	Alta	PDG
IT4020003	Tutto il sito		Ripristino dell'habitat al fine di favorire l'affermazione ovvero la sua stabilità temporale e spaziale. Aumentare la disponibilità di rifugi per i chiroteri.	È vietato accedere alla pesca in una fascia di 400 m a monte e a valle della diga centrale idroelettrica di ENEL Green Power e della Corna di navigazione situata in località Isola Serrina nel comune di Monticelli d'Oro, ai fini di tutelare la fauna itica nelle fasi di concentrazione migratoria a valle dei passaggi per pesci esente; salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	2.500,00	Alta	PDG
IT4020003	Tutto il sito		Ripristino dell'habitat al fine di favorire l'affermazione ovvero la sua stabilità temporale e spaziale. Aumentare la disponibilità di rifugi per i chiroteri.	È vietato accedere alla pesca in una fascia di 400 m a monte e a valle della diga centrale idroelettrica di ENEL Green Power e della Corna di navigazione situata in località Isola Serrina nel comune di Monticelli d'Oro, ai fini di tutelare la fauna itica nelle fasi di concentrazione migratoria a valle dei passaggi per pesci esente; salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	2.500,00	Alta	PDG
IT4020003	Tutto il sito		Ripristino dell'habitat al fine di favorire l'affermazione ovvero la sua stabilità temporale e spaziale. Aumentare la disponibilità di rifugi per i chiroteri.	È vietato accedere alla pesca in una fascia di 400 m a monte e a valle della diga centrale idroelettrica di ENEL Green Power e della Corna di navigazione situata in località Isola Serrina nel comune di Monticelli d'Oro, ai fini di tutelare la fauna itica nelle fasi di concentrazione migratoria a valle dei passaggi per pesci esente; salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	€	2.500,00	Alta	PDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020003	Tutto il sito		Rhinopopus hipposideros, Rhinopopus ferrunquinum	Aumentare la disponibilità di rifugi riproduttivi per i chiropteri Rhinopodi. Creare rifugi alternativi a quelli presenti in edifici a rischio di ristrutturazione o demolizione/crollo.	Posizionamento di appositi rifugi artificiali per Rhinopodi. Tali rifugi vanno posizionati tra le travi poste al di sotto delle arcate dei ponti. Devono avere forma di casette e presentare una apertura per l'accesso in volo dei pipistrelli (progettazione ad hoc).	IA	€	1.000,00	Alta	PdG
IT4020003	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Himantopus himantopus, Sturna hirundo, Coracias garrulus, Cicocia cicinia	Creare habitat idonei che possano favorire l'insediamento e la nidificazione delle specie individuate	(1) Incremento di zone umide ad acqua bassa e con isolotti affioranti che possano favorire l'insediamento e la nidificazione di Himantopus himantopus (ed eventualmente Sturna hirundo); questa tipologia d'intervento può favorire la presenza e riproduzione anche di Emyx orbicularis; area vocata: nei pressi della zona umida di Laurano. (2) Collocazione di nidi artificiali e strutture per la nidificazione (piattaforme su pali) che possano favorire la colonizzazione dell'area da parte di Coracias garrulus e Cicocia cicinia; si prevede un successivo monitoraggio delle strutture posizionate al fine di verificarne l'efficacia. Si suggerisce di associare l'azione a favore di Coracias garrulus anche la specie Otus scops e Uropea epops, che possono essere avvantaggiate dalla presenza dei nidi artificiali.	IA	€	Azione 1) € 60.000 Azione 2) € 6.200	Medio-alta	PdG
IT4020003	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Sterna hirundo, Ardeola ralloides, Icthyophaga minutas, Alcedo pupurea, Nycticorax nycticorax, Casmerodius albus, Alcedo atthis	Aumentare la valenza ecologica delle aree umide interne a favore della Banca d'interesse conservazionistico dal sito	Intervento di miglioramento ambientale di zone umide degradate o che necessitano di interventi di conservazione di specie ospiti; i miglioramenti potranno prevedere incremento di vegetazione idrofila ed edificata, creazione di isolotti (anche artificiali), riduzione della penetrazione delle rive, che non ostacolino la destinazione d'uso per esse prevista. Le azioni d'intervento potranno essere finalizzate attraverso il piano di sviluppo turistico.	IA	€		Media	PdG
IT4020003	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Austroptarmachus pallipes	Eradicazione delle specie esotiche dai corpi d'acqua focale di invasione. Tale azione ha un effetto benefico anche sull'anfiro Triturus cristatus, in quanto i gambieri allocati	Rimozione mediante cattura ed immediata eliminazione; eventuale svuotamento degli invasi (dipende dal tipo di corpo d'acqua)	IA	€	50.000,00	Alta	PdG
IT4020003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Emys orbicularis	Eradicazione / controllo delle specie esotiche presenti nel sito.	Cattura di specie esotiche presenti nel sito mediante basking trap e loro destinazione verso centri di raccolta specifici.	IA	€	15.000,00	Alta	PdG
IT4020003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Cobitis taenia, Leuciscus scottii, Chondrostoma genei, Barbus plebejus, Barbus meridionalis	Impedire la diffusione di specie alloctone che possono competere con le specie d'interesse conservazionistico interessate	Al fine di conseguire l'obiettivo proposto si prevede: 1. Un monitoraggio qualitativo periodico (3-5 anni) dell'ittidiana tramite elettroscia in diverse stazioni uniformemente distribuite lungo le acque lotiche e lentiche del sito per l'individuazione di eventuali punti di presenza di specie alloctone. 2. Un monitoraggio qualitativo periodico delle specie immesse nei laghi privati da pesca e verifica della presenza di eventuali emigranti in comunicazione con il reticolo idrografico. 3. Interventi di controllo su eventuali specie alloctone che individuate mediante metodologie da definire in relazione alle circostanze. 4. Azioni di divulgazione rivolta all'opinione pubblica e al pescatore sportivo per sottolineare gli effetti negativi delle specie alloctone su quelle autoctone, evidenziando il valore intrinseco di quest'ultime (mancati pubblici, ed ambientali).	IA	€/anno	1.000,00	Alta	PdG
IT4020003	Castagneti	Boschi e foreste		Favorire la complessità strutturale dell'habitat forestale	Promozione di interventi selvicolturali, che prevedano anche l'eventuale eradicazione di esemplari di specie alloctone, volti a mantenere una corretta forma di governo del ceduo e orientati altresì a preservare i vecchi esemplari da tutto anche se deperienti. Promozione della ceduzazione e della pultura dei soprassuoli forestali dai tronchi o dai rami caduti e/o marcescenti al suolo. Interventi puntuali di tipo fitosanitario.	IA	€		Media	PdG
IT4020003	filari e siepi	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Rhinopopus hipposideros, Rhinopopus ferrunquinum, Myotis blythii, Myotis bechsteinii, Myotis daubertoni, Myotis mystacinus, Barbastella barbastella, Miniopterus schreibersii	Realizzazione e implementazione di corridoi ecologici al fine di preservare ed incrementare habitat di foraggiamento, garantire il collegamento tra zone di rifugio e terreni di caccia.	Aumentare l'insediamento di vegetazione in corrispondenza canali e dei campi coltivati, favorendo la diffusione di specie arbustive ed arboree autoctone. Realizzazione, tramite piantumazione, di fasce di vegetazione (filari o siepi) che colleghino	IA	€		Media	PdG
IT4020003	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Barbastella barbastella, Myotis bechsteinii, Myotis daubertoni, Myotis mystacinus, Nyctalus leisleri, Licanus cervus, Cerambyx cerdo	Mantenere o aumentare il grado di fertilità dei boschi da parte della fauna favorendo la disponibilità dei siti idonei al rifugio.	Concessione di un'indennità compensativa tesa a bilanciare i costi e le perdite di reddito a beneficio dei proprietari dei boschi che non tagliano alberi con evidenti segni di picchio e quelli già deceduti. Piantare attenzione andrebbe rivolta a vecchi alberi cavi presenti nei castagneti di Monte S. Stefano, nei boschi ripariali lungo il T. Sutoro e nei boschi di M. Santa Cristina. Qualora sia accertata la presenza di cavità occupate da pipistrelli l'albero va preservato dal taglio.	IN	€		Alta	PdG
IT4020003	Praterie arbustive	Formazioni erbose	Circus gallus, Pernis ptilorhynchus, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Lullula arborea, Emberiza hortulana	conservazione degli arbustivi radi e praterie e della fauna ad essi legata mediante azioni d'incrementazione di praterie e delle specie ad essi legate	L'azione prevede la conservazione di arbustivi radi e praterie e della fauna ad essi legata mediante azioni d'incrementazione di praterie e delle specie ad essi legate	IN	€		Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020003	3130, 3270	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Lanus collurio, Egreteria gazella, Casmerodius albus, Milvus migrans, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Hieraeetus pennatus, Falco columbarius	Riduzione dell'uso di sostanze chimiche in agricoltura (p.e. erbicidi, pesticidi, rodenticidi) che incidono negativamente sulle biocenosi di interesse conservazionistico.	Indennizzo per pratiche agricole sostenibili quali: - Riduzione dell'uso di diserbanti nelle aree coltivate	IN	-	-	Alta	PdG
IT4020003	Zone umide e zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Triturus cristiflex	Ripristinare le connessioni ecologiche fra le aree umide che costituiscono l'habitat della specie per favorire le migrazioni stagionali e riproduttive.	Ripristino e eventuale realizzazione di aree umide minori di collegamento tra quelle già esistenti.	IN	-	-	Media	PdG
IT4020003	Tutto il sito	Lucanus cervus	Lucanus cervus	Miglioramento delle condizioni ambientali per Lucanus cervus e la fauna saprofila	In ambienti boschivi soggetti a taglio, si vuole incentivare a: - realizzare cataste di legna (in genere 2 per ettaro, almeno 1 in caso di apprezzamenti inferiori all'ettaro), - conservare piante depauperate o seccati in piedi, mantenendo in sicurezza quelle che possono costituire un nido per l'incollatura pubblica (p.e. lungo sentieri o viabilità), - conservare piante seccate a terra, - ove previsto il taglio boschivo (periodico e non) prevedere la conservazione di piante d'alto fusto/mature destinate alla senescenza.	IN	-	-	Media	PdG
IT4020003	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Lycena dispar, Coenagrion mercuriale, Caprimulgus europaeus, Lulula arborae, Emberiza hortulana	Conservazione degli habitat riproduttivi o di alimentazione delle specie in elenco ridurre gli impatti sulla fauna selvatica nelle operazioni di sfalcio arborae, Emberiza dei foraggi e di raccolta dei cereali.	Si prevede di favorire la conservazione della vegetazione erbacea e arbustiva lungo fossi, canali irrigui, fontanili con acque perenni e non, usate per la riproduzione (Lycena dispar) o nelle fasi di maturazione, ecc. (Donati) alle specie elencate mediante incentivazione per lo sfalcio (ritardato o non effettuato incentivo agli agricoltori che nelle operazioni di sfalcio fanno uso delle barre d'involto per la protezione dei nidi e dei pulcini delle specie di Succiacapre, Tavolva e Ortolano.	IN	-	-	Media	PdG
IT4020003	3130, 6220, 8230, 9110	Formazioni erbose	Emys orbicularis	Monitoraggio dell'evoluzione dell'habitat del suo stato di conservazione ovvero valutazione dello stato vegetativo e dello stadio di sviluppo della comunità vegetale al fine di valutare le attitudini le potenzialità nonché la possibile estensione areale	Rilevamenti vegetazionali volti a comprendere il dinamismo dell'habitat. In senso sia spaziale che temporale, e a riconoscere mosaici e sovrapposizioni con altri habitat	IN	€/anno	5.000,00	Alta	PdG
IT4020003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Emys orbicularis	Definire la distribuzione e la dimensione della popolazione della specie all'interno del sito, al fine di individuare specifiche strategie di conservazione della specie.	Saranno monitorati tutti gli habitat potenzialmente idonei per la specie all'interno del sito, applicando le opportune metodologie (p.e. basing trap). Contestualmente si provvederà al monitoraggio di specie alloctone. Al termine si realizzerà una cartografia dettagliata della distribuzione della specie nel sito (anche per le specie alloctone) e degli habitat potenzialmente idonei. Si fornirà una stima della dimensione della popolazione, fornendo indicazioni di fattibilità in merito ad interventi di restocking.	MR	€/biennio	1.500,00	Alta	PdG
IT4020003	Tutto il sito	Austropotamobius palipes	Austropotamobius palipes	Mappare la presenza e la distribuzione della specie, determinare l'entità e lo stato delle popolazioni presenti	Censimento mediante cattura a mano e con trappole su transeiti; eventuale applicazione di metodi catturamarcaatura-riascronatura	MR	€/anno	1.000,00	Alta	PdG
IT4020003	Tutto il sito	chiroteri	chiroteri	Migliorare la conoscenza dei residenti sui principali problemi di tutela della natura nell'area	Incontri pubblici. Corsi di aggiornamento per tecnici. Sito internet del sito. Iniziative nelle scuole	MR	€/anno	1.000,00	Alta	PdG
IT4020003	Tutto il sito	Vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-erionichion-dillenii	Vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-erionichion-dillenii	Conservazione del sito	E' vietato accedere nelle aree in cui è presente l'habitat 8230 "Poce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-erionichion-dillenii", segnalate da apposita cartellonistica, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	PD	€/anno	10.000,00	non definita	PdG
IT4020003	Tutto il sito	Conservazione del sito	Conservazione del sito	Conservazione del sito	E' vietato circolare con mezzi a motore lungo le mulattiere e/o i sentieri; sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali, i mezzi di soccorso, di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari, i mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di reti tecnologiche e infrastrutturali, nonché i mezzi che consentono l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati. L'Ente gestore, con propri atti amministrativi, individua i tracciati per i quali si applica tale divieto.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	Bughiere e sottobosco	Lulula arborae	Lulula arborae	Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	E' vietata la caccia all'alcidia (Alceda arvensis) in quanto facilmente confondibile con la specie di interesse comunitario l'alcidia (Lulula arborae).	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020007	Tutto il sito	Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	Realizzazione di una "porta di accesso" costituita da un'area di parcheggio, ed un percorso pedonale che condurrà ad una zona attrezzata limitrofa con amnessa area di sosta (area picnic) per consentire ed agevolare la fruizione del sito. Inoltre dovrà essere posizionata una idonea cartellonistica recante informazioni relative alla fruizione del sito.	Realizzazione di una "porta di accesso" costituita da un'area di parcheggio, ed un percorso pedonale che condurrà ad una zona attrezzata limitrofa con amnessa area di sosta (area picnic) per consentire ed agevolare la fruizione del sito. Inoltre dovrà essere posizionata una idonea cartellonistica recante informazioni relative alla fruizione del sito.	IA	€	80.000,00	Alta	PdG
IT4020007	Tutto il sito	regolamentazione della fruizione antropica al fine di contenere gli impatti riconducibili alle frequentazioni antropica; migliorare la conoscenza dei valori naturalistici del sito	regolamentazione della fruizione antropica al fine di contenere gli impatti riconducibili alle frequentazioni antropica; migliorare la conoscenza dei valori naturalistici del sito	Per quanto riguarda i sentieri interni all'area protetta si prevede la pulizia della vegetazione infestante, la sistemazione del fondo, il contenimento di eventuali scarpate in erosione, l'adeguamento della rete idrica superficiale, l'applicazione di dissuasori per l'accesso motorizzato, l'applicazione di pali segnavia e pannelli informativi.	Dovranno essere tabellati i confini del sito secondo le caratteristiche grafiche previste dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il progetto "Linea grafica a sistemi segnalatici" per i Parchi e le Riserve Naturali approvato con D.C.R. n. 334/085 e dal successivo manuale applicativo "Manuale di immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia-Romagna".	IA	€	45.000,00	Media	PdG
IT4020007	Tutto il sito	installazione di un'ideea cartellonistica descrittiva che aiuti a migliorare la conoscenza dei valori naturalistici che caratterizzano l'area protetta, e la realizzazione di tabelle che segnalino i confini ed i sentieri del sito allo scopo di facilitarne la fruizione	installazione di un'ideea cartellonistica descrittiva che aiuti a migliorare la conoscenza dei valori naturalistici che caratterizzano l'area protetta, e la realizzazione di tabelle che segnalino i confini ed i sentieri del sito allo scopo di facilitarne la fruizione			IA	€	12.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020007	9260	Boschi e foreste		Miglioramento delle condizioni fitosanitarie dei castagni	Nel tagli cedui a carico di specie di castagno si dovranno favorire interventi selvicolturali a basso impatto volti a contenere sia la diffusione dei patogeni fungini, in particolare modo del cancro corticale, attraverso tagli (regolamentando le superfici di taglio, la durata dei turni, le modalità di intervento, ecc.), che consentano il rinnovamento delle piante di castagno e contemporaneamente l'ingresso delle altre latifoglie per la formazione del bosco misto. In particolare si dovrà incentivare il taglio ceduo, prevedendo però l'allungamento del turno minimo previsto dalla PMPF da 10 a 15 anni, eseguendo il taglio del pollai sotto il livello del terreno (taglio "tra due terzi") e prevedendo il miscio, se presenti, delle latifoglie autoctone. Al fine di favorire la diffusione di Rosalia alpina e altri coleoteli si dovranno incentivare interventi di disseminazione delle fasce di faggio coteanne presenti. Questo tipo di taglio, già sperimentato in zona e oggetto di studio e simulazione da parte del Consorzio Comunale Parmensi, dovrà favorire non solo le piante di maglier avanzate ma anche quelle con minor sviluppo vegetativo, avendo cura di lasciare i soggetti storici e marcescenti, in questo modo si favorirà la diffusione dei cobolenti e si interromperà la monodonia della ustula coteanna, sia a livello di frizione turistica che di diffusione di malattie.	IN	€	28.000,00	Alta	PdG
IT4020007	Boschi e foreste	Rosalia alpina		Disseminazione delle Ustule transitorie di faggio per favorire la diffusione di Rosalia alpina	Si dovranno incentivare i proprietari privati, le proprietà collettive ed i consorzi forestali a dotarsi di strumenti di pianificazione forestale e/o a rimpiazzare quelle che progressivamente arrivano a scadenza (piano di assessment, piani di miglioramento aziendale e piani dei tagli) al fine di poter avviare una gestione forestale sostenibile e programmata e per garantire un prelievo di biomassa non superiore all'incremento annuo.	IN	€	180.000,00	Alta	PdG
IT4020007	Boschi e foreste			Incentivare la pianificazione forestale al fine di programmare gli interventi selvicolturali in un'ottica di selvicoltura naturalistica che favorisca l'aumento della biodiversità animale e vegetale contrastare la diffusione della vespa cinese parassita del castagno, utilizzando tecniche di lotta biologica	Al fine di contenere i danni provocati al castagno da parte della vespa cinese si dovranno erogare incentivi ai gestori di ampie superfici a castagno (consorzi forestali e proprietà collettive) per attuare interventi di lotta biologica contro Dryocossus kuripilius (vespa cinese) mediante il lancio di antagonisti naturali (Toymus sinensis), che risultano essere in grado di parassitizzare le larve	IN	€	10.000,00	Media	PdG
IT4020007	4030, 5130, 6230*, 6210*, 8130, 91E0	Brughiere e sottobosco		Evitare fenomeni di dissesto idrogeologico	Incentivare azioni volte a prevenire fenomeni di canalizzazione ed erosione da parte delle acque meteoriche mantenendo puliti i corni, anche attraverso la protezione delle aree di confluenza (attraverso tecniche di ingegneria naturalistica), al fine di evitare situazioni di dissesto idrogeologico che potrebbero interessare direttamente ed indirettamente le specie di habitat presenti nel sito.	IN	€	220.000,00	Alta	PdG
IT4020007	6210*	Formazioni erbose		Incentivazione delle buone pratiche agricole	Dovranno essere incentivati programmi di sostegno economico all'agricoltura tradizionale per garantire lo sfalco annuale del colico erboso in corrispondenza degli habitat prativi e l'eventuale taglio della vegetazione arbustiva ed arborea (confine e latifoglie in rinnovazione). In particolare, per quanto riguarda l'habitat 6210*, tale operazione dovrà essere eseguita in data successiva al 30 giugno, al fine di garantire sia la fioritura delle orchidee che per contenere l'evoluzione naturale dell'habitat verso formazioni vegetazionali chiuse che non possono alterare e/o compromettere la composizione floristica caratteristica.	IN	€	10.000,00	Media	PdG
IT4020007	6210*	Formazioni erbose		Incentivazione delle buone pratiche agricole	Si dovranno adeguare, in accordo con i servizi competenti, i piani di controllo delle specie di ungulati, ed in particolare modo del cinghiale, al fine di limitare i danni arrecati al colico erboso che caratterizza gli habitat prativi, in particolare l'habitat 6210* Inoltre, l'incremento è volto indirettamente a favorire il consolidamento di habitat idonei alla nidificazione delle specie di interesse comunitario bivalenti e succocarpagge.	IN	€	30.000,00	Alta	PdG
IT4020007	9260	Boschi e foreste		Miglioramento delle condizioni fitosanitarie dei castagni; contrasto alla diffusione vespa cinese; contenimento dei danni da ungulati	Dovranno essere eseguiti monitoraggio periodici per valutare il grado di diffusione dei parassiti in corrispondenza dell'habitat 9260 e dovrà essere monitorato lo stato evolutivo delle natiere in relazione alla conservazione dell'habitat.	MR	€	5.000,00	Media	PdG
IT4020007	9260	Boschi e foreste		Miglioramento delle condizioni fitosanitarie dei castagni; contrasto alla diffusione vespa cinese; contenimento dei danni da ungulati	Dovranno essere eseguiti adeguati analisi vegetazionali secondo il metodo fitosociologico, da realizzarsi a cadenza quinquennale, per valutare il grado di evoluzione degli habitat ed il loro stato di conservazione.	MR	€	20.000,00	Media	PdG
IT4020007	Tutto il sito			Monitoraggio dell'evoluzione e dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario	Dovranno essere eseguiti censimenti di dettaglio (triennali) per monitorare lo stato qualitativo-quantitativo delle popolazioni floristiche e faunistiche presenti nel sito. In particolare: a) censimenti dell'avifauna nidificante (censimento biennale); b) monitoraggio specifico del lupo finalizzato a determinare il numero e la composizione dei branchi che frequentano il territorio del SIC, ad individuare possibili arrangiamenti territoriali ed a verificare la presenza di eventuali aree utilizzate per l'allevamento dei cuccioli	MR	€	15.000,00	Media	PdG
IT4020007	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Monitoraggio dei siti riproduttivi di Strinati	Censimento di dettaglio delle zone umide temporanee e permanenti, che possono rappresentare siti di elevata importanza per la riproduzione del gheppione di Strinati e di altre specie di anfibi al fine di individuare gli idonei strumenti volti a diminuire l'eventuale disturbo arrecato dalle popolazioni di cinghiale e dai bastiani pascolante o a contrastare le dinamiche naturali in alto che ne possono sfavore la riproduzione.	MR	€	15.000,00	Media	PdG
IT4020007	Tutto il sito			regolamentazione della frequentazione antropica; sensibilizzazione e divieto di raccolta della flora protetta	divulgazione e diffusione delle conoscenze del valore naturalistico dell'area rivolte ai diversi potenziali fruitori, tramite la realizzazione di: - programmi didattici per le scolaresche dell'area circostante il sito; - realizzazione di volantini e pubblicazioni a tema; - installazione di cartellonistica informativa di comportamenti sostenibili (es. sensibilizzando sui danni derivati da transito motorizzato, raccolta di fiori, schiamazzi nell'ambiente naturale, ecc.)	MR	€	20.000,00	Media	PdG
IT4020007	Tutto il sito			promuovere azioni volte a mantenere o ripristinare gli habitat Natura 2000 e le specie di interesse comunitario, in uno stato di conservazione soddisfacente	Attuare una gestione naturalistica dei terreni interni al sito mediante l'armento della consapevolezza degli operatori del settore (guidato e forestale) attraverso le - realizzazione di corsi di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori forestali sulle tecniche di selvicoltura naturalistica - diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile (tecniche di sfalco a basso impatto per la fauna, compatibilità con i periodi di riproduzione della fauna, ecc.).	MR	€	8.000,00	Media	PdG
IT4020007	Tutto il sito			Specie di interesse comunitario	Verranno organizzati seminari tecnici rivolti agli Enti Locali territorialmente competenti al fine di illustrare le peculiarità naturalistiche del sito, le esigenze ecologiche degli Habitat e delle specie Natura 2000, le regolamentazioni introdotte e le procedure amministrative da istituire.	MR	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4020007	Tutto il sito			Interesse comunitario	E' vietato realizzare nuovi impianti eolici. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti eolici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiesta.	MR	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4020007	Tutto il sito			Conservazione dello stato		MR	€	-	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020007	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato realizzare nuovi impianti di risalita a tute e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica generali e di settore, comunali, provinciali e dei parchi nazionali e regionali, vigenti alla data di approvazione delle presenti misure per quanto concerne i SIC ed alla data del 7 novembre 2006 – DGR n. 1435/06 – per quanto riguarda le ZPS ed i SIC-ZPS, ed a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione, generali e di settore, territoriale ed urbanistica di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento anche tecnologico degli impianti di risalita delle piste da sci esistenti necessari per la loro messa a norma rispetto alla sicurezza delle stesse che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione delle ZPS e dei SIC, che prevedano lo smantellamento degli impianti dismessi e previa valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020007	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Ammannodas trifida</i> subsp. <i>brevidentata</i> , <i>Asplenium eunetifolium</i> subsp. <i>cuneifolium</i> , <i>Avenula pratensis</i> , <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Calluna palustris</i> , <i>Carex davalliana</i> , <i>Carex demissa</i> , <i>Carex limosa</i> , <i>Carex rostrata</i> , <i>Drosera rotundifolia</i> , <i>Eupatorium palustre</i> , <i>Eupatorium palustre</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Euphorbia spirossa</i> subsp. <i>lysiatica</i> , <i>Festuca incisa</i> , <i>Festuca ovina</i> , <i>Festuca ovina</i> , <i>Glyceria nodata</i> , <i>Hieracium grovesolanum</i> , <i>Juncus alpinarticulatus</i> , <i>Mentha sylvestris</i> , <i>Mirumetaria taraxacifolia</i> subsp. <i>ophioides</i> , <i>Nolpaia lutea</i> , <i>Ophiosorum vulgatum</i> , <i>Parnassia palustris</i> subsp. <i>palustris</i> , <i>Pinus mugo</i> subsp. <i>uncinata</i> , <i>Polygonum maritimum</i> , <i>Ranunculus tripartitus</i> subsp. <i>tripartitus</i> , <i>Rodolia taraxacoides</i> , <i>Sedum murgalese</i> , <i>Saxifraga vulgaris</i> , <i>Scirpus ciliatocarpus</i> , <i>Teucrium scaberrimum</i> , <i>Thymus praecox</i> subsp. <i>praecox</i> , <i>Trifolium palustre</i> , <i>Typula angustifolia</i> , <i>Viola palustris</i> , <i>Woodсия alpina</i> .	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020008	Habitat rupestri e brughiere a ginepro			Conservare gli habitat di ambiente rupestre e le brughiere a ginepro a fronte della diffusione di individui di <i>Pinus</i> spp. a partire da conferimenti artificiali.	Eliminazione meccanica, previa verifica sul campo, dei popolamenti di <i>Pinus</i> spp. (individui giovani) presenti in habitat rupestri e brughiere a ginepro.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020008	Torbiera			Specie vegetali caratteristiche delle torbiere	Realizzazione di recinzioni in prossimità dei siti di maggiore pregio per evitare lo stazionamento del bestiame, creazione di punti di abbeverata ad hoc per evitare l'ingresso degli animali nelle aree umide.	IA	€/km	6.000,00	Alta	PdG
IT4020008	Zone umide			Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Realizzazione di stacconata che eviti l'utilizzo dell'area di Prato della Chiesa quale area di parcheggio di autoveicoli durante il periodo di raccolta dei prodotti del sottobosco	IA	€	6.000,00	Alta	PdG
IT4020008	Zone umide			Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Rinquinamento delle aree umide con opportuni e mirati interventi (Prato Buere, Prato grande). È bene monitorare l'area e la zona umide dal punto di vista idrogeologico, dell'avanzata della vegetazione ogni due anni; ogni tre anni è opportuno verificare anche la presenza di epifitofauna come indicato nella scheda di monitoraggio MR4.	IA	€	raggio idrogeologico	Alta	PdG
IT4020008	Zone umide			Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Realizzazione di cartellonistica divulgativa che promuova l'importanza del sito per la conservazione del popolamento epibiotico e le norme di comportamento da seguire per evitare di arrecare disturbo a queste specie; rendere pubbliche le motivazioni del divieto di immissione di specie ittiche.	IA	€	1.200,00	Alta	PdG
IT4020008	Zone umide			Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Individuazione sperimentale di ceppi rustici di trola fario e delle modalità di ripopolamento idonee al raggiungimento di popolazioni in grado di auto-mantenersi; monitoraggi fitodiversificati per la valutazione dei risultati. Elaborazione di protocolli standard per i ripopolamenti.	IA	€	20.000,00	Alta	PdG
IT4020008	Tutto il sito			Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Individuazione e rendere visibile il perimetro del sito	IA	€	2.500,00	Media	PdG
IT4020008	Prati e pascoli erbosi			Fornazioni erbose	I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.	IA	€	2.500,00	Media	PdG
IT4020008	4030, 5130 e 6410			Brughiere e sottobosco	Incentivazioni per il mantenimento di attività tradizionali di stallo e pascolo estensivo negli habitat prativi (soprattutto sul pascolo tradizionale dei bovini in funzione della tutela delle praterie e regolamentazione del SIC approvata.	IN	-	anno €(10), €(140)/h	Media	PdG
IT4020008	Boschi e foreste			Boschi e foreste	Incentivazioni per l'esecuzione di tagli selettivi delle specie arboree e arbustive in sovrannumero favorendo di conseguenza l'insilaurarsi di una struttura tipo "macchia-radura". I tagli dovranno salvaguardare le specie caratteristiche dell'habitat e regolare la densità delle specie accessorie favorendo quelle baccherie che possono rappresentare una fonte di alimentazione per la fauna.	IN	-	zm: 8,75 €/caad... - d	Media	PdG
IT4020008	Tutto il sito			Boschi e foreste	Validare la sostenibilità ambientale della gestione forestale dell'area monitorando la presenza negli anni delle specie avifaunistiche tipiche dell'habitat.	MR	€/anno	6.000,00	Media	PdG
IT4020008	Tutto il sito			Boschi e foreste	Monitorare l'andamento delle specie target.	MR	€/anno	4.000,00	Media	PdG
IT4020008	Tutto il sito			Boschi e foreste	Monitorare l'andamento delle specie target di chirotteri nonché dell'andamento della habitat forestale	MR	€/anno	6.000,00	Media	PdG
IT4020008	Tutto il sito			Boschi e foreste	Aggiornamento delle conoscenze sull'erpetofauna presente nel sito.	MR	€/campagna di	7.000,00	Media	PdG
IT4020008	Boschi e foreste			Boschi e foreste	Monitoraggio fitosociologico-vegetazionale degli habitat (foreste)	MR	€	20.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020008	Torbiera	Torbiera, paludi basse e altre zone umide		Monitoraggio funzionalità ecologica torbiera	- Schedatura sistematica delle aree umide/torbiera presenti, indicando i parametri fitco-morfologici (dimensioni, profondità, permanenza delle acque, tipo di alimentazione), le specie floristiche presenti e caratteristiche (comprese le idrofile), i popolamenti faunistici caratterizzanti, le minacce specifiche (es. inerbimento, diradaggio); - Valutazione dell'estensione e profondità delle eventuali pozze presenti e della permanenza dell'acqua; - valutazione dello spessore dello strato torbigeno; - Cartografia di dettaglio dell'estensione degli habitat di interesse comunitario presenti e caratterizzanti; - Monitoraggio della copertura da parte di eliofile nell'itinerario al fine G540d; valutare l'opportunità o meno di una loro parziale rinozione al fine del riallineamento della naturale e rapida evoluzione bioecologica cui vanno incontro gli habitat soprattutto di ricche dimensioni. Campionamenti con tappeto a finestra appese ad alberi a rinnovo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di tappeto attive in vivo (che escludono l'uscita degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allevamento da legname con segni di presenza lavale ad integrazione del tappetaggio.	MR	€/anno	8.000,00	Media	PdG
IT4020008	Prati e pascoli erbosi	Formazioni	Lepidotteri (Popaloceri (Lorenza azzurra))	Monitoraggio indiretto, degli effetti delle azioni tese al mantenimento dei pascoli e degli ambienti aperti all'interno del SIC	Campionamenti lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio ad agosto con l'ausilio di un retno entomologico standard per lepidotteri. Consiglio del numero di specie e del relativo numero di individui. Gli esemplari catturati saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	MR	€/campagna di monitoraggio	10.000,00	Media	PdG
IT4020008	Tutto il sito	Pipistrelli sminatropi	Tutelare le colonie di pipistrelli sminatropi.	Realizzazione di una mappatura degli edifici rurali abbandonati, tramite sopralluoghi e monitoraggio con bat-dectector.	Realizzazione di pannelli o altro materiale divulgativo (depliant, brochure) e attività di educazione nelle scuole.	MR	-	ssibile condurre la	Media	PdG
IT4020008	Tutto il sito	Specie di interesse comunitario	Promuovere la conoscenza della Rete Natura 2000 nei Comuni interessati. Educare e sensibilizzare alle tematiche della conservazione della natura, facilitare la presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.	organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino le tematiche ambientali di Rete Natura 2000, habitat, fauna, flora e loro protezione, rivolte alla cittadinanza e ai turisti, con particolare riguardo verso le scolaresche degli istituti locali. L'esecuzione di interventi didattici può essere accompagnata anche dalla ideazione e distribuzione di brochure e libretti didattici di supporto	PD	-	teriale informativo;	Media	PdG	
IT4020008	Tutto il sito		Attuare una gestione naturalistica dei popolamenti forestali e delle praterie mediante l'armento della consapevolezza degli operatori del settore.	Realizzazione di un corso di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori del settore e (aziende agricole, aziende forestali)	PD	-	lispozione di parco	Alta	PdG	
IT4020008	Tutto il sito	epedofauna	contingere i fattori del sito nelle azioni di tutela e conservazione delle specie di anfibi di interesse	L'azione prevede una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sulle nuove misure di conservazione adottate rivolta ai fruitori del sito cercando, in particolare, di coinvolgere le associazioni di pesca sportiva presenti sul territorio.	PD	€	5.000,00	Alta	PdG	
IT4020008	Tutto il sito		Conservazione del sito	È vietato realizzare nuovi impianti eolici. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti eolici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.	RE	-	-	non definita	PdG	
IT4020008	Tutto il sito	Anemoneoides trifolia subsp. brevidentata, Asplenium cuneifolium subsp. cuneifolium, Avenula praetutiana, Calamagrostis corsica, Caltha palustris, Carex demissa, Carex limosa, Carex rostrata, Drosera rotundifolia, Epilobium palustre, Epilobium palustre, Equisetum palustre, Equisetum hyemale, Euphorbia spinosa subsp. ligustica, Festuca inops, Festuca riccerii, Glyceria notata, Hieracium vulgatum, Juncus alpinoarticulatus, Menyanthes trifoliata, Minuartia laricifolia subsp. ophioides, Nubtar tuba, Ophioglossum vulgatum, Parnassia palustris subsp. palustris, Pinus mugo subsp. uncinata, Potamogeton natans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Robertia taraxacoides, Sedum norvegalese, Sesleria uliginosa, Sorbus chamaemespilus, Tephrosia italica, Trichoporum cespitosum, Typha angustifolia, Viola palustris, Woodia alpina	Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Anemoneoides trifolia subsp. brevidentata, Asplenium cuneifolium subsp. cuneifolium, Avenula praetutiana, Calamagrostis corsica, Caltha palustris, Carex demissa, Carex limosa, Carex rostrata, Drosera rotundifolia, Epilobium palustre, Epilobium palustre, Equisetum hyemale, Euphorbia spinosa subsp. ligustica, Festuca inops, Festuca riccerii, Glyceria notata, Hieracium vulgatum, Juncus alpinoarticulatus, Menyanthes trifoliata, Minuartia laricifolia subsp. ophioides, Nubtar tuba, Ophioglossum vulgatum, Parnassia palustris subsp. palustris, Pinus mugo subsp. uncinata, Potamogeton natans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Robertia taraxacoides, Sedum norvegalese, Sesleria uliginosa, Sorbus chamaemespilus, Tephrosia italica, Trichoporum cespitosum, Typha angustifolia, Viola palustris, Woodia alpina	RE	-	-	non definita	PdG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020010	Torbiera	Torbiera, paludi basse e altre zone umide		Interventi per il mantenimento delle torbiere acide montane subalpina		IA	€	67.000,00	Alta	PDG
IT4020010	Tutto il sito			Manutenzione straordinaria sentieristica esistente	dovrà essere previsto il rinascimento o la nuova realizzazione delle staccionate in legname di castagno e, ove necessario, il risozzamento del corso di acqua a monte per favorire l'afflusso idrico nella torbiera.	IA	€	40.000,00	Media	PDG
IT4020010	Tutto il sito			Individuare e rendere visibile il perimetro del sito	dovrà essere previsto, ove necessario, la pulizia della vegetazione infestante, la sistemazione del fondo, il contenimento di eventuali scarpate in erosione, l'attraversamento della rete idrica superficiale, l'applicazione di dissuasori per l'accesso motorizzato, l'applicazione di pali segnavia e pannelli informativi.	IA	€	10.000,00	Media	PDG
IT4020010	9260	Boschi e foreste		Contenimento delle confere allocate	Dovranno essere individuati i confini del sito secondo le caratteristiche grafiche previste dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il progetto "Linea grafica a sistemi segnalatici" per i Parchi e le Riserve Naturali approvato con C.C.R. n. 334/0/85 e dal successivo manuale applicativo "Manuale di immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia-Romagna"	IA	€	45.000,00	Alta	PDG
IT4020010	Tutto il sito			Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	Dovrà essere realizzata una "porta di accesso" costituita da un'area di parcheggio, ed un percorso pedonale che conduca ad una zona attrezzata, limitrofa con annessa area di sosta (area picnic) per consentire ed agevolare la frequentazione del sito. Inoltre dovrà essere posizionata una idonea cartellonistica recante informazioni relative alla fruizione del sito.	IA	€	80.000,00	Alta	PDG
IT4020010	9260	Boschi e foreste		Miglioramento delle condizioni fitosanitarie dei castagni	Nel taglio occulti a carico di specie di castagno si dovranno favorire interventi silviculturali a basso impatto volti a contenere la diffusione dei parassiti (larigini). In particolare il miglioramenti delle piante di castagno e durata dei lami, le modalità di intervento, ecc.), che consentano il miglioramento delle piante di castagno e contemporaneamente l'ingresso delle altre latifoglie per la formazione del bosco misto. In particolare si dovrà incentivare il taglio ceduo, prevedendo però l'allungamento del turno minimo previsto dalla PMF da 10 a 15 anni, eseguendo il taglio dei poltoni sotto il livello del terreno (taglio "tra due terre" e prevedendo il nascio, se presenti, delle latifoglie autoctone.	IN	€	28.000,00	Alta	PDG
IT4020010	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Rosalia alpina	aumento necromassa forestale per la conservazione di Rosalia alpina	incentivare interventi di dissestazione delle fasce di taglio coesane presenti.	IN	€	230.000,00	Alta	PDG
IT4020010	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Incentivare una gestione forestale sostenibile	Si dovranno incentivare i proprietari privati, le proprietà collettive ed i consorzi forestali a dotarsi di strumenti di pianificazione forestale e/o a rinnovare quelle che progressivamente arrivano a scadenza (piano di assetamento, piani di miglioramento aziendale e piani dei tagli) al fine di poter avviare una gestione forestale sostenibile e programmata e per garantire un prelievo di biomassa non superiore all'incremento annuo.	IN	€	40.000,00	Alta	PDG
IT4020010	9260	Boschi e foreste		Contrasto alla diffusione vespa cinese	Incentivi per attuare interventi di lotta biologica contro <i>Dryocossus kuripilus</i> (vespa cinese) mediante il lancio di antagonisti naturali ( <i>Trypoxys sinensis</i> ), che risultano essere in grado di parassitarne le larve.	IN	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4020010	3240, 5130, 6210*	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)		Evitare fenomeni di dissesto idrogeologico	incentivare azioni volte a prevenire fenomeni di canalizzazione ed erosione da parte delle acque meteoriche mantenendo puliti i conculvi, anche attraverso la proiezione delle aree di confluenza (attraverso tecniche di ingegneria naturalistica), al fine di evitare situazioni di dissesto idrogeologico che potrebbero interessare direttamente o indirettamente le fasce di habitat presenti nei siti.	IN	€	220.000,00	Alta	PDG
IT4020010	Prati e pascoli	Formazioni erbose		Contenimento dell'evoluzione verso il bosco	si ritiene opportuno intervenire mediante sfalci a cadenza periodica, a carico delle specie invadenti, volti a mantenere l'habitat.	IN	€	6.000,00	Media	PDG
IT4020010	9260	Boschi e foreste		Miglioramento delle condizioni fitosanitarie dei castagni; contrasto alla diffusione vespa cinese	monitoraggi periodici per valutare il grado di diffusione dei parassiti in corrispondenza dell'habitat 9260 e dovrà essere monitorato lo stato evolutivo delle fasce in relazione alla conservazione dell'habitat.	IN	€	5.000,00	Media	PDG
IT4020010	Tutti gli habitat			Incremento delle superfici e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat Natura 2000.	Dovranno essere eseguite adeguate analisi vegetazionali secondo il metodo fitosociologico, da realizzarsi a cadenza quinquennale, per valutare il grado di evoluzione degli habitat ed il loro stato di conservazione.	MR	€	20.000,00	Media	PDG
IT4020010	Tutto il sito			Specie di interesse comunitario	conservatismi di dettaglio (triennali) per monitorare lo stato qualitativo delle popolazioni floristiche e faunistiche presenti nel sito. In particolare: a) censimenti dell'avifauna nidificante (censimento biennale); b) monitoraggio specifico del lupo finalizzato a determinare il numero e la composizione dei branchi che frequentano il territorio del SIC, ad individuare possibili arrangiamenti territoriali ed a verificare la presenza di eventuali aree utilizzate per l'allevamento dei cuccioli	MR	€	15.000,00	Media	PDG
IT4020010	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Antifa (Triturus camilleux)	monitoraggio dei siti riproduttivi di tritone crestato	censimento di dettaglio delle zone umide temporanee e permanenti, che possono rappresentare siti di elevata importanza per la riproduzione del tritone crestato e di altre specie di anfibi al fine di individuare gli idonei strumenti volti a diminuire l'eventuale disturbo arrecato dalle popolazioni di cinghiale e dai bestiame pascolante o a contrastare le dinamiche naturali in sito che ne posso sfavorevole la riproduzione.	MR	€	15.000,00	Media	PDG
IT4020010	Tutto il sito			Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	azioni di divulgazione e diffusione delle conoscenze del valore naturalistico dell'area rivolte ai diversi potenziali fruitori, tramite pubblicazioni di - programmi didattici per le scolaresche dell'area circostante il sito; - realizzazioni di volantini e realizzazioni di - programmi didattici per le scolaresche dell'area circostante il sito; - realizzazioni di volantini e pubblicazioni a tema; - installazioni di cartellonistica informativa di comportamenti sostenibili.	PD	€	20.000,00	Media	PDG
IT4020010	Tutto il sito			promuovere pratiche agro-silvo-pastorali esistenti e compatibili con le esigenze di conservazione del patrimonio	Attuare una gestione naturalistica dei terreni interni al sito mediante l'incremento della consapevolezza degli operatori del settore (agricoli e forestali) attraverso la - realizzazione di corsi di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori forestali sulle tecniche di selvicoltura naturalistica; - diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile (tecniche di sfalco a basso impatto per la fauna, compatibilità con i periodi di riproduzione della fauna, ecc.);	PD	€	8.000,00	Media	PDG
IT4020010	Tutto il sito			promuovere azioni volte a mantenere o ripristinare gli habitat Natura 2000 e le specie di interesse comunitario, in uno stato di conservazione soddisfacente	Verranno organizzati seminari tecnici rivolti agli Enti Locali territorialmente competenti al fine di illustrare le peculiarità naturalistiche del sito, le esigenze ecologiche degli habitat e delle specie Natura 2000, le regolamentazioni introdotte e promuovere programmi didattici, ossia azioni orientate alla diffusione delle conoscenze e divulgazione rivolte alle diverse categorie che fruiscono del territorio del sito Natura 2000.	PD	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4020010	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato realizzare nuovi impianti eolici. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti eolici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richieste	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020010	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato realizzare nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generali e di settore, comunali, provinciali e dei parchi nazionali e regionali, vigenti alla data di approvazione delle presenti misure per quanto concerne i SIC ed alla data del 7 novembre 2006 - DGR n. 1435/06 - per quanto riguarda le ZPS ed i SIC-ZPS, ed a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione, generali e di settore, territoriale ed urbanistica di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento anche tecnologico degli impianti di risalita delle piste da sci esistenti necessari per la loro messa a norma rispetto alla sicurezza delle stesse che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione delle ZPS e dei SIC, che prevedano lo smantellamento degli impianti dismessi e previa valutazione di incidenza (Vivica).	RE	-	-	non definita	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento			
IT4020010	Tutto il sito		Conservazione del sito	È vietato autorizzare nuovi appostamenti fisci.		RE	-	-	non definita	PdG			
IT4020010	Tutto il sito		Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Trifolium subsp. brevidentata</i> , <i>Callitha palustris</i> , <i>Carex demissa</i> , <i>Carex davalliana</i> , <i>Carex demissa</i> , <i>Carex limosa</i> , <i>Carex rostrata</i> , <i>Drosera rotundifolia</i> , <i>Epilobium palustre</i> , <i>Epilobium palustre</i> , <i>Epilobium hyemale</i> , <i>Epilobium spirosum</i> subsp. <i>ligustica</i> , <i>Festuca inops</i> , <i>Festuca riccerii</i> , <i>Glyceria notata</i> , <i>Hieracium grovesianum</i> , <i>Juncus alpinocorticalis</i> , <i>Mentha sylvestris</i> , <i>Mintuartia lariciifolia</i> subsp. <i>opifolia</i> , <i>Nardus stricta</i> , <i>Onoclasma vulgatum</i> , <i>Parnassia palustris</i> subsp. <i>palustris</i> , <i>Pinus mugo</i> subsp. <i>uncinata</i> , <i>Potentilla anserina</i> , <i>Ranunculus trichophyllus</i> subsp. <i>trichophyllus</i> , <i>Robertia taraxacoides</i> , <i>Sedum montigenum</i> , <i>Sesleria uliginosa</i> , <i>Sorbus chamaemespilus</i> , <i>Trichopogon alpinus</i> , <i>Trichopogon cespitosus</i> , <i>Trifolium palustre</i> , <i>Typa angustifolia</i> , <i>Vicia palustris</i> , <i>Woodia alpina</i>								non definita	PdG
IT4020011	Tutto il sito	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	discussione del pascolo incontrollato	realizzazione, secondo tecniche di ingegneria naturalistica, di una barriera di dissuasione lungo il lato est del sito al fine di evitare l'ingresso dei capi di bestiame al pascolo		RE	-	-					
IT4020011	Tutto il sito		Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	Dovranno essere tabellati i confini del sito secondo le caratteristiche grafiche previste dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il progetto "Linea grafica e sistemi segnaletici per i Parchi e le Riserve Naturali" approvato con D.C.R. n. 334/09/5 e dal successivo manuale applicativo "Manuale di immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia-Romagna". Per quanto riguarda i sentieri interni all'area protetta dovranno essere opportunamente segnalati, attenendosi a quanto previsto dalle linee guida dei sentieri per la realizzazione degli itinerari escursionistici pedonali definiti dalla Provincia di Parma con atto della G.P. n. 783/2006.		IA	€	40.000,00	Media	PdG			
IT4020011	Tutto il sito		Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	Dovranno essere realizzate azioni volte al recupero naturalistico dell'area attraverso interventi di ricostruzione di habitat natura 2000 tipici delle zone tipiche, habitat tipici delle praterie aride ed ambienti ad alta vocazione territoriale per le specie di interesse comunitari presenti nel sito. Inoltre dovrà essere previsto un riordino morfologico per la messa in sicurezza del versante e l'asportazione del materiale illoide abbandonato nel piazzale della cava. Infine dovrà essere previsto il completamento della sentinella al fine di collegare la porta di accesso "Individuando una viabilità privilegiata che conduca ad una zona attrezzata con amnessa area di sosta per consentire ed agevolare la frequentazione del sito. Inoltre dovrà essere posizionata una idonea cartellonistica recante informazioni relative alla fruizione del sito.		IA	€	28.000,00	Alta	PdG			
IT4020011	Tutto il sito		Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	Dovrà essere realizzata una "porta di accesso" individuando una viabilità privilegiata che conduca ad una zona attrezzata con amnessa area di sosta per consentire ed agevolare la frequentazione del sito. Inoltre dovrà essere posizionata una idonea cartellonistica recante informazioni relative alla fruizione del sito.		IA	€	300.000,00	Alta	PdG			
IT4020011	Tutto il sito		Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	Interventi volti ad evitare fenomeni di canalizzazione ed erosione da parte delle acque meteoriche mantenendo puliti i compluvi anche attraverso la protezione delle aree di confluenza (attraverso tecniche di ingegneria naturalistica) al fine di evitare fenomeni di dissesto idrogeologico che potrebbero interessare gli habitat presenti nel sito.		IA	€	100.000,00	Media	PdG			
IT4020011	Tutto il sito		Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	Si dovranno adeguare, in accordo con i servizi competenti, i piani di controllo delle specie di unguaiati, ed in particolare modo del cinghiale, al fine di limitare i danni arrecati al colico ed al colico ed al colico che caratterizza gli habitat 6210". Inoltre, l'intervento è volto indirettamente a favorire il consolidamento di habitat idonei alla nidificazione delle specie di interesse comunitario totavilla e succedanea.		IA	€	110.000,00	Media	PdG			
IT4020011	Tutto il sito		Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	Incentivare programmi di sostegno economico all'agricoltura tradizionale per garantire lo stato annuale del colico ed il consolidamento dell'habitat 6210" e l'eventuale taglio della vegetazione arbustiva. Tale operazione dovrà essere eseguita in data successiva al 30 giugno, al fine di garantire sia la fioritura delle orchidee che per contenere l'evoluzione naturale dell'habitat verso formazioni vegetazionali di interesse comunitario.		IA	€	25.000,00	Alta	PdG			
IT4020011	Tutto il sito		Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	Incentivare programmi di sostegno economico delle seguenti pratiche agricole tradizionali: 1) stato annuale del colico ed il consolidamento dell'habitat 6210" e l'eventuale taglio della vegetazione arbustiva. Tale operazione dovrà essere eseguita in data successiva al 30 giugno, al fine di garantire sia la fioritura delle orchidee che per contenere l'evoluzione naturale dell'habitat verso formazioni vegetazionali di interesse comunitario.		IA	€	10.000,00	Alta	PdG			
IT4020011	Tutto il sito		Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	Dovranno essere eseguite adeguate analisi vegetazionali secondo il metodo fitosociologico, da realizzarsi a cadenza quinquennale, per valutare il grado di evoluzione degli habitat ed il loro stato di conservazione		IA	€	5.000,00	Bassa	PdG			
IT4020011	Tutti gli habitat		Incremento delle superfici e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat Natura 2000			NR	€	20.000,00	Alta	PdG			

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020011	Tutti gli habitat	Specie di interesse comunitario		promuovere azioni volte a mantenere o ripristinare gli habitat Natura 2000 e le specie di interesse comunitario, in uno stato di conservazione soddisfacente	Dovranno essere eseguiti censimenti di dettaglio (triennali) per monitorare lo stato qualitativo-quantitativo delle popolazioni floristiche e faunistiche presenti nel sito. In particolare: a) censimenti dell'avifauna nidificante (censimento biennale); b) censimento della chiropterofauna (attraverso analisi dei sonogrammi raccolti tramite bat-deteclor); c) censimento della popolazione di * Euplegia (Callimorpha) quadripunctata	MIR	€	25.000,00	Alta	PdG
IT4020011	Tutto il sito			azioni di divulgazione e diffusione delle conoscenze del valore naturalistico dell'area rivolte ai diversi potenziali fruitori, tramite la realizzazione di: - programmi didattici per le scolaresche dell'area circostante il sito; - realizzazione di volantini e pubblicazioni a tema; - installazione di cartellonistica informativa di comportamenti sostenibili (es. sensibilizzando sui danni derivati da transito motorizzato, raccolta di fiori, schiamazzi nell'ambiente naturale, ecc.);		PD	€	20.000,00	Media	PdG
IT4020011	Tutto il sito			Verranno organizzati seminari tecnici rivolti agli Enti Locali territorialmente competenti al fine di illustrare le peculiarità naturalistiche del sito, le esigenze ecologiche degli habitat e delle specie Natura 2000, le regolamentazioni introdotte e le procedure amministrative da istituire.		PD	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4020011	Tutto il sito			E' vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.		RE	-	-	non definita	PdG
IT4020011	Tutto il sito			E' vietato esportare l'attività venatoria.		RE	-	-	non definita	PdG
IT4020011	Tutto il sito			E' vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Anemoneides trifida subsp. brevidentata, Asplenium cuneifolium subsp. cuneifolium, Avenula praetutiana, Calamagrostis corsica, Caltha palustris, Carex demissa, Carex limosa, Carex rostrata, Drosera rotundifolia, Epilobium palustre, Equisetum palustre, Epilobium palustre, Equisetum hyemale, Euphorbia spirosa subsp. ligustica, Festuca inops, Festuca riccerii, Festuca notata, Glyceria notata, Hieracium grovesianum, Juncus alpinoarticulatus, Menthathes trifoliata, Minuartia lariciola subsp. ophiolita, Nuphar lutea, OphioGLOSSUM vulgatum, Parnassia palustris subsp. palustris, Pinus mugo subsp. uncinata, Potamogeton natans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Robertia taraxacoides, Sedum monregalense, Sesleria uliginosa, Sorbus chamaemespilus, Thymus serpyllifolius, Trichophorum cespitosum, Triglochin palustre, Typha angustifolia, Viola palustris, Woodia alpina.		RE	-	-	non definita	PdG
IT4020012	6510	Formazioni erbose		Favorire sostenibilità pascoliva	rafforzamento delle recinzioni esistenti (non più funzionali) e la creazione di vasche di abbeyverata, in modo da evitare che il bestiame al pascolo utilizzi i rii presenti, provocando frantumati e locali contaminazioni della qualità delle acque a seguito delle defezioni. Contemporaneamente sarà prevista la regolamentazione del numero di capi pascolanti, al fine di ridurre la pressione sul colico erboso dovuta sia al calpestio che alla brucatura delle specie foraggere.	RE	-	-	Media	PdG
IT4020012	Tutto il sito			Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	I sentieri dovranno essere opportunamente segnalati attenendosi a quanto previsto dalle linee guida dei sentieri per la realizzazione degli itinerari escursionistici pedonali definiti dalla Provincia di Parma con atto della GP n. 783/2008, e resi fruibili in tutta la loro percorrenza. Pertanto dovrà essere previsto, ove necessario, la pulizia della vegetazione infestante, la sistemazione del fondo, il contenimento di eventuali scarpate in erosione, l'attraversamento della rete idrica superficiale, l'applicazione di dissuasori per l'accesso motorizzato, l'applicazione di pali sopravvia e pannelli informativi.	IA	€	45.000,00	Alta	PdG
IT4020012	9260	Boschi e foreste	chiroteri (Hypoxis saxil, Myrica deubronni, Piptisnelius kuhlii, Piptisnelius pipistralius, Picecus austriacus)	Aumento della vocazione naturalistica territoriale per i chiroteri	Individuazione di circa 5-10 alberi/boschi, vivi o morti, idonei alla nidificazione (cavitazioni, fessure, cortecce solitarie, cavità realizzate dai ricchi) e il successivo taglio selettivo delle piante presenti nelle immediate vicinanze per un raggio di circa 5 metri dalla proiezione della chioma al fine di agevolare l'individuazione e l'accesso ai potenziali siti di nidificazione.	IA	€	40.000,00	Media	PdG
IT4020012				salvaguardia dell'area in cui è stata rinvenuta Himantoglossum adriaticum	si dovrà prevedere la recinzione dell'area dove è stata rinvenuta la specie e si dovrà garantire lo sfatico del colico erboso, successivamente al periodo di disseminazione (fine agosto), ed il taglio della vegetazione arbustiva	IA	€	55.000,00	Media	PdG
IT4020012	Zone umide	Habitat d'acqua (laghi)	Austroplatanobius pallipes	conservazione ex-situ del gambero di fiume autoctono	L'azione prevede la progettazione e la realizzazione di un centro di riproduzione ed allevamento (edificio, attrezzature e relativa opera di presa idraulica) lungo il torrente Ceno, a valle del ponte sulla SP 28 al fine di sostenere ed incrementare le popolazioni locali di gambero di fiume autoctono (Austroplatanobius pallipes), che risultano in un cattivo stato di conservazione	IA	€	300.000,00	Alta	PdG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020012	Tutto il sito			Individuare e rendere visibile il perimetro del sito	Dovranno essere delimitati i confini del sito secondo le caratteristiche grafiche previste dalla Regione Emilia-Romagna dal successivo manuale applicativo "Manuale di immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia-Romagna" intervenire mediante tagli selettivi a carico delle contorni volti a favorire lo sviluppo delle latifoglie presenti	IA	€	10.000,00	Media	PdG
IT4020012	9260	Boschi e foreste		contenimento specie alloctone; promuovere una gestione forestale sostenibile	Dovrà essere realizzata una "porta di accesso" costituita da un'area di parcheggio, ed un percorso pedonale che conduca ad una zona attrezzata limitrofa con annessa area di sosta (area picnic) per consentire ed agevolare la frequentazione del sito. Inoltre dovrà essere posizionata una idonea cartelloistica recante informazioni relative alla fruizione del sito.	IA	€	45.000,00	Alta	PdG
IT4020012	Tutto il sito			Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	Nel tagli cedui a carico di specie di caduco si dovranno favorire interventi selvicolturali a basso impatto volti a contenere sia la diffusione dei patogeni fungini, in particolare modo del cancro corticale, attraverso tagli (regolamentando la superficie di taglio, la durata dei turni, le modalità di intervento, ecc.), che consentano il rimpioverimento delle piante di castagno e contemporaneamente l'ingresso delle altre latifoglie per la formazione del bosco misto. In particolare si dovrà incentivare il taglio ceduo, privilegiando però l'allungamento del turno minimo previsto dalla PMPF da 10 a 15 anni, eseguendo il taglio del pollai sotto il livello del terreno (taglio "tra due terre") e prevedendo il lascio, se presenti, delle latifoglie alloctone.	IA	€	80.000,00	Alta	PdG
IT4020012	9260	Boschi e foreste		Miglioramento delle condizioni fitosanitarie dei castagneti	Incentivare programmi di sostegno economico all'agricoltura tradizionale per garantire lo sfalcio annuale del colco erboso in corrispondenza dell'habitat 6210* e l'eventuale taglio della vegetazione arbustiva (pino nero e latifoglie in rinnovazione). Tale operazione dovrà essere eseguita in data successiva al 30 giugno, al fine di garantire sia la fioritura delle orchidee che per contenere l'evoluzione naturale dell'habitat verso formazioni vegetazionali chiuse che ne possono alterare e/o compromettere la composizione floristica caratteristica.	IA	€	25.000,00	Bassa	PdG
IT4020012	6210*	Formazioni erbose		Incentivazione delle buone pratiche agricole	Dovranno essere incentivati programmi di sostegno economico delle seguenti pratiche agricoli tradizionali: 1) sfalcio annuale del colco erboso per evitare l'evoluzione naturale dell'habitat verso formazioni vegetazionali chiuse; 2) fertilizzazione in copertura con letame, per evitare l'impoverimento dei nutrienti che favoriscono la diversità floristica che caratterizza l'habitat. 3) pascolo rotazionale in aree recintate con carico non superiore a 1 UBA/ha.	IN	€	55.000,00	Alta	PdG
IT4020012	6510	Formazioni erbose		Incentivo delle superfici relative all'habitat 6510	Incentivare l'agricoltura di tipo tradizionale per la produzione di fieno da prati permanenti, per creare le condizioni edafiche per l'instaurarsi dell'habitat 6510. Tale sostegno economico dovrà essere diretto alle aziende agricole che decidono di convertire i seminativi a prati permanenti, garantendo lo sfalcio e la raccolta annuale del fieno e concimazioni biennali da eseguire in copertura con letame. Inoltre, l'intervento è volto indirettamente a favorire il consolidamento di habitat idonei alla nidificazione delle specie di interesse comunitario: totavilla e succiacapre.	IN	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4020012	6510	Formazioni erbose		Incentivazione delle buone pratiche agricole	Dovranno essere incentivati programmi di sostegno economico delle seguenti pratiche agricoli tradizionali: 1) sfalcio annuale del colco erboso per evitare l'evoluzione naturale dell'habitat verso formazioni vegetazionali chiuse; 2) fertilizzazione in copertura con letame, per evitare l'impoverimento dei nutrienti che favoriscono la diversità floristica che caratterizza l'habitat. 3) pascolo rotazionale in aree recintate con carico non superiore a 1 UBA/ha.	IN	€	35.000,00	Alta	PdG
IT4020012	Boschi e foreste			Cerambyx cerdo e Avviamento boschi cedui all'alto fusto per favorire la diffusione di Cerambyx cerdo e Leucanus cervus	favore la conversione verso boschi misti e disetanei. In particolare si dovrà, aumentare la necromassa forestale (ramanti idonei ad ospitare le larve delle specie di interesse comunitario), conservare le radure interne, favorire le specie forestali minori e accessorie, mantenere le strutture naturali ed artificiali (alberi con cavità, falciatrici, rucchi e loro ruderi) che si possono configurare come luoghi di rifugio per le specie animali.	IN	€	75.000,00	Media	PdG
IT4020012	Boschi e foreste			Boschi e foreste	Si dovranno incentivare i proprietari privati, le proprietà coltivate ed i consorzi forestali a dotarsi di strumenti di pianificazione forestale e/o a rimpolpare, quelle che progressivamente arrivano a scadenza (piano di assessment, piani di miglioramento aziendale e piani dei tagli) al fine di poter svolgere una gestione forestale sostenibile e programata e per garantire un prelievo di biomassa non superiore all'incremento annuo.	IN	€	15.000,00	Media	PdG
IT4020012	Ambienti agricoli (incluse terre coltivabili)			Fauna selvatica	Dovrà essere incentivato l'utilizzo di dispositivi di invito davanti alle barre falcianti e si dovranno adottare pratiche di sfalcio e raccolta del fieno o di cereali secondo andamenti cartografati, al fine di evitare potenziali interferenze con la fauna selvatica.	IN	€	15.000,00	Bassa	PdG
IT4020012	9260	Boschi e foreste		Incentivazione delle buone pratiche agricole	Incentivare interventi di lotta biologica contro Dryocosmus kuriphilus (vespa cinese) mediante il lancio di antagonisti naturali (Torymus sinensis), che risultano essere in grado di parassitizzare le larve.	IN	€	10.000,00	Media	PdG
IT4020012	5130, 6210*, 6410, 6510, 8120, 8130	Formazioni erbose		Evitare fenomeni di dissesto idrogeologico	Si dovranno incentivare azioni volte a prevenire fenomeni di canalizzazione ed erosione da parte delle acque meteoriche mantenendo puliti i compluvi, anche attraverso la protezione delle aree di confluenza (attraverso tecniche di ingegneria naturalistica), al fine di evitare situazioni di dissesto idrogeologico che potrebbero interessare direttamente e/o indirettamente le tessere di habitat presenti nel sito.	IN	€	200.000,00	Media	PdG
IT4020012	9260	Boschi e foreste		miglioramento delle condizioni fitosanitarie dei castagneti	monitoraggi periodici per valutare il grado di diffusione dei parassiti in corrispondenza dell'habitat 9260 e dovrà essere monitorato lo stadio evolutivo delle malattie in relazione alla conservazione dell'habitat.	IN	€	5.000,00	Bassa	PdG
IT4020012	Tutti gli habitat			miglioramento dello stato di conservazione degli habitat Natura 2000	Dovranno essere eseguite adeguate analisi vegetazionali secondo il metodo fitosociologico, da realizzarsi a cadenza quinquennale, per valutare il grado di evoluzione degli habitat ed il loro stato di conservazione.	MR	€	20.000,00	Alta	PdG
IT4020012	Tutto il sito			Incremento della popolazione e miglioramento dello stato di conservazione delle specie di flora e fauna di interesse comunitario.	Dovranno essere eseguiti censimenti di dettaglio (triennali) per monitorare lo stato qualitativo delle popolazioni floristiche e faunistiche presenti nel sito. In particolare, dovranno essere effettuati: a) censimenti dell'artrite indicante (censimento bernabei), b) censimenti della chironofauna (attraverso analisi dei sonogrammi raccolti tramite bat-detecc), c) ricerca censimento sulla distinzione del gambo di fieno autotono al fine di valutare la composizione e l'eventuale variazione qualitativa delle popolazioni presenti e la loro distinzione spazio temporale, d) monitoraggio specifico del tipo finalizzato a determinare il numero e la composizione dei bianchi che frequentano il territorio del SIC, ad individuare possibili arrangamenti territoriali ed a verificare la presenza di eventuali aree utilizzate per l'allevamento dei cuccoli, e) censimento delle popolazioni di Hirnatoglossum adriaticum.	MR	€	35.000,00	Alta	PdG
IT4020012	Tutte le zone umide			monitoraggio dei siti riproduttivi di tritone crestato	censimento di dettaglio delle zone umide temporanee e permanenti, che possono rappresentare siti di elevata importanza per la riproduzione di tritone crestato e di altre specie di anfibi al fine di individuare gli idonei strumenti volti a diminuire l'eventuale disturbo arrecato dalle popolazioni di cinghiale e dai bestiame pascolante o a contrastare le dinamiche naturali in atto che ne possono sfavore la riproduzione.	MR	€	15.000,00	Media	PdG
IT4020012	Tutto il sito			Regolamentazione della frequenza antropica	realizzazione di programmi didattici per le scolaresche dell'area circostante il sito; realizzazione di volantini e pubblicazioni a tema; installazione di cartelloistica informativa di comportamenti sostenibili (es. sensibilizzando sui danni derivati da transito motorizzato, raccolta di fiori, schiamazzati nell'ambiente naturale, ecc.)	PD	€	20.000,00	Media	PdG
IT4020012	Tutto il sito			Attuare una gestione naturalistica dei terreni interni al sito mediante l'aumento della consapevolezza degli operatori del settore (agricoli e forestali)	realizzazione di corsi di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori forestali sulle tecniche di selvicoltura naturalistica; diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile (tecniche di sfalcio a basso impatto per la fauna, compatibilità con i periodi di riproduzione della fauna, ecc.)	PD	€	10.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020012	Tutto il sito			regolazione della frequentazione antropica	Verranno organizzati seminari tecnici rivolti agli Enti Locali territorialmente competenti al fine di illustrare le peculiarità naturalistiche del sito, le esigenze ecologiche degli Habitat e delle specie Natura 2000, le regolamentazioni in vigore e le procedure amministrative da istituire.	PD	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4020012	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richieste	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020012	Tutto il sito			specie acquatiche	È vietato effettuare i popolamenti sovradensitari con salmonidi, al fine di evitare un'eccessiva predazione e fenomeni di competizione alimentare nei corsi d'acqua in cui è stata accertata la presenza di specie acquatiche di interesse comunitario dall'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020013	9260	Boschi e foreste	Chiroteni (Myotis bechsteinii, Myotis emarginatus, Barbastella barbastellus, Rhinolopus ferunquium, Myotis daubnyi, Myotis myotis)	favore la nidificazione dell'avifauna e la frequentazione della chiroterofauna nei castagni da frutto abbandonati	Individuazione di circa 5-10 alberi/traie, vivi o morti, idonei alla nidificazione (cavità, fessure, corteccia solievata, cavità realizzate dai picchi) e il successivo taglio selettivo delle piante presenti nelle immediate vicinanze per un raggio di circa 5 metri dalla proiezione della chioma al fine di agevolare l'individuazione e l'accesso ai potenziali siti di nidificazione. Inoltre, dovrà essere prevista la potatura delle chiome dei castagni da frutto individuati, qualora presentino diametri superiori a 100 cm, affinché possano rimanere a lungo vitali e contribuire a preservare la diversità specifica del popolamento.	IA	€	55.000,00	Media	PDG
IT4020013	9260	Boschi e foreste		contenere i danni provocati al castagno da parte della vespa cinese	Interventi di lotta biologica contro <i>Dryocosmus kurzhilvus</i> (vespa cinese) mediante il lancio di antagonisti naturali ( <i>Torymus sinensis</i> ), che risultano essere in grado di parassitarne le larve	IA	€	10.000,00	Media	PDG
IT4020013	9210*	Boschi e foreste	<i>Ilex aquifolium</i>	Conservazione e diffusione delle specie caratteristiche dell'Habitat	Interventi con azioni di selvicultura naturalistica volte ad avviare il bosco all'alto fusto, avendo cura di salvaguardare la diffusione dell'agrifoglio sia agevolando la rinnovazione naturale mediante tagli a scelta per gruppi o a buche, che difendendo i semenzali attraverso tagli di ripulitura.	IA	€	55.000,00	Alta	PDG
IT4020013	6130	Formazioni erbose		dissuasione del pascolo incontrollato	realizzazioni, secondo tecniche di ingegneria naturalistica, di una barriera di dissuasione in corrispondenza del gruppo della Tassare (habitat 6130 e 8230) al fine di evitare l'ingresso dei capi di bestiame al pascolo in tali aree.	IA	€	22.500,00	Media	PDG
IT4020013	8230	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		dissuasione del pascolo incontrollato	realizzazioni, secondo tecniche di ingegneria naturalistica, di una barriera di dissuasione in corrispondenza del gruppo della Tassare (habitat 6130 e 8230) al fine di evitare l'ingresso dei capi di bestiame al pascolo in tali aree.	IA	€	22.500,00	Media	PDG
IT4020013	91E0*	Boschi e foreste		dissuasione del pascolo incontrollato e incentivazione delle buone pratiche agricole	rafforzamento delle recinzioni esistenti (non più funzionali) e la creazione di vasche di abbeverata, in modo da evitare che il bestiame al pascolo utilizzi i ri presenti. Inoltre, dovrà essere eseguito un intervento di avviamento all'alto fusto nei boschi adiacenti al pascolo in modo da creare zone d'ombra per il bestiame esterne all'habitat 91E0*. Infine, dovrà essere attuato il taglio della vegetazione arbustiva per contenere l'evoluzione naturale dell'habitat 6510.	IA	€	22.500,00	Alta	PDG
IT4020013	Tutto il sito			Regolamentazione degli accessi, aumento della sensibilità dei portatori di interesse e riduzione delle pressioni antropiche arrecate alla fauna e alla flora	Dovranno essere tabellati i confini del sito secondo le caratteristiche grafiche previste dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il progetto "Linea griffa e sistemi segnaletici per i Parchi e le Riserve Naturali" approvato con D.C.R. n. 334/095 e dal successivo manuale applicativo "Manuale di immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia-Romagna". Per quanto riguarda i sentieri esistenti in tutta l'area protetta dovranno essere opportunamente segnalati, mantenendo a quattro previsti dalle linee guida dei sentieri per la realizzazione degli itinerari escursionistici pedonali definiti dalla Provincia di Parma con atto della G.P.n. 783/2008, e resi fruibili in tutta la loro percorrenza.	IA	€	45.000,00	Alta	PDG
IT4020013	zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e paludi)	<i>Austroptarmachus palpeus</i>	conservazione ex-situ del gambero di fiume autoctono	progettazione e la realizzazione di un centro di riproduzione ed allevamento (edificio, attrezzature e relativa opera di presa idraulica) lungo il torrente Manubolo nei pressi dell'abitato di Corchella, al fine di sostenere ed incrementare le popolazioni locali di gambero di fiume autoctono ( <i>Austroptarmachus palpeus</i> )	IA	€	300.000,00	Alta	PDG
IT4020013	9280	Boschi e foreste		promuovere azioni volte a mantenere o ripristinare gli habitat Natura 2000 e le specie di interesse comunitario, in uno stato di conservazione soddisfacente	Interventi selvicolturali a basso impatto volti a contenere sia la diffusione dei patogeni fungini, in particolar modo del cancro corticale, attraverso tagli di cesdi (regolamentando le superfici di taglio, la durata dei turni, le modalità di intervento, ecc.), che consentano il ringiovanimento delle piante di castagno e contemporaneamente l'ingresso delle altre latifoglie per la formazione del bosco misto. In particolare si dovrà incentivare, nei cesdi castanili, l'allungamento del turno minimo previsto dalla PMPF da 10 a 15 anni, eseguendo il taglio dei poltoni sotto il livello del terreno (taglio "tra due terre") e prevedendo il rilaquio, se presenti, delle latifoglie autoctone.	IA	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4020013	6510	Formazioni erbose		dissuasione del pascolo incontrollato e incentivazione delle buone pratiche agricole	rafforzamento delle recinzioni esistenti (non più funzionali) e la creazione di vasche di abbeverata, in modo da evitare che il bestiame al pascolo utilizzi i ri presenti. Inoltre, dovrà essere eseguito un intervento di avviamento all'alto fusto nei boschi adiacenti al pascolo in modo da creare zone d'ombra per il bestiame esterne all'habitat 91E0*. Infine, dovrà essere attuato il taglio della vegetazione arbustiva per contenere l'evoluzione naturale dell'habitat 6510.	IA	€	22.500,00	Alta	PDG
IT4020013	6210*	Formazioni erbose		incentivazione delle buone pratiche agricole	Dovranno essere incentivati programmi di sostegno economico all'agricoltura tradizionale per garantire lo sfalco annuale del cotice erboso in corrispondenza dell'habitat 6210* e l'eventuale taglio della vegetazione arbustiva. Tale operazione dovrà essere eseguita in data successiva al 30 giugno, al fine di garantire sia la fioritura delle orchidee che per contenere l'evoluzione naturale dell'habitat verso formazioni vegetazionali chiuse che ne possono alterare o compromettere la composizione floristica caratteristica.	IA	€	25.000,00	Bassa	PDG
IT4020013	6510	Formazioni erbose		incentivazione delle buone pratiche agricole	Dovranno essere incentivati programmi di sostegno economico delle seguenti pratiche agricolo-tradizionali: 1) sfalco annuale del cotice erboso per evitare l'evoluzione naturale dell'habitat verso formazioni vegetazionali chiuse; 2) fertilizzazione in copertura con letame, per evitare l'impoverimento dei nutrienti che favoriscono la diversità floristica che caratterizza l'habitat in copertura agricolo-tradizionale di tipo naturalistico per la produzione di fieno da prati permanenti, per creare le condizioni edafiche per l'instaurarsi dell'habitat 6510. Tale sostegno economico dovrà essere diretto alle aziende agricole che decidono di convertire i prati permanenti a prati permanenti, garantendo lo sfalco e la raccolta annuale del fieno e concimazioni biennali da eseguire in copertura con letame. Inoltre, l'intervento è volto indirettamente a favorire il consolidamento di habitat idonei alla nidificazione delle specie di interesse comunitario totavilla e succiacapre.	IN	€	25.000,00	Media	PDG
IT4020013	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Miglioramento dello stato di complessità del sistema forestale con diversificazione delle forme di governo dei boschi.	Interventi di avviamento all'alto fusto, nei boschi cesdi dove il suolo è in grado di sostenere un soprassuolo più pesante e dove la fertilità stagionale è buona, mediante tecniche di selvicultura naturalistica, favorendo in particolare la conversione verso boschi misti e disetanei. In particolare si dovrà aumentare la necromassa forestale, conservando le radure interne, favorire le specie forestali minori e scesse, mantenere le strutture naturali ed artificiali (alberi consociati, fabbricati rurali e loro ruderi) che si possono configurare come luoghi di rifugio per le specie animali.	IN	€	25.000,00	Media	PDG
IT4020013	Boschi e foreste	Boschi e foreste		promuovere una gestione forestale sostenibile	Interventi e programmi privati, le proprietà coltivate dei consorzi forestali a dotarsi di strumenti di pianificazione forestale (piano di assestamento, piani di inglobamento aziendale e piani dei tagli) al fine di poter avviare una gestione forestale sostenibile e programmare i piani di inglobamento di boschi non superiori all'incremento annuo.	IN	€	15.000,00	Media	PDG
IT4020013	Prati e pascoli erbosi	Formazioni agricolo		Incentivazione delle buone pratiche agricole	Interventi e programmi privati, di muovo davanti alle bare falcianti, o si dovranno adottare pratiche di sfalco e raccolta del fieno o di cereali secondo andamenti centrifughi, al fine di evitare potenziali interferenze con la fauna selvatica.	IN	€	10.000,00	Bassa	PDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020014	6210*	Formazioni erbose		Incentivazione delle buone pratiche agricole	Incentivare programmi di sostegno economico all'agricoltura tradizionale per garantire lo stato annuale del colto erboso in corrispondenza dell'habitat 6210* e l'eventuale taglio della vegetazione arbustiva (pino nero e latifoglie in rinnovazione). Tale operazione dovrà essere eseguita in data successiva al 30 giugno, al fine di garantire sia la fioritura delle orchidee che per contenere l'evoluzione naturale dell'habitat verso formazioni vegetazionali chiuse che ne possono alterare e/o compromettere la composizione floristica caratteristica.	IN	€	25.000,00	Alta	PDG
IT4020014	6510	Formazioni erbose	totavilla, succadapere, avelia piccola e ortolano	conversione dei seminativi a prati permanenti; incremento dei siti di nidificazione di totavilla, succadapere, avelia piccola e ortolano	Incentivare il ritiro dei seminativi (Vietando la pratica dell'aratura) ed una loro conversione a prati permanenti, che possano favorire le condizioni edafiche per l'instaurarsi dell'habitat 6510. La superficie deve essere sfalcata almeno una volta all'anno. La concimazione deve essere fatta in copertura con letame maturo almeno una volta ogni 3 anni (100q/ha); non dovranno essere utilizzati fitofarmaci; la semina deve essere effettuata con un miscuglio di essenze foraggere di lunga durata con prevalenza di graminacee in dose di almeno 50 Kg/ha. Nel caso di prati di erba medica invecchiati l'azione è attuabile solamente se il prato ha superato i 5 anni di impianto.	IN	€	45.000,00	Media	PDG
IT4020014	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	aumento ricomparsa forestale per creare le condizioni idonee alla colonizzazione e diffusione di specie di invertebrati di interesse comunitario	Incentivare interventi di movimento all'alto fusto, nei boschi ceduti dove il suolo è in grado di sostenere un soprassuolo più pesante e dove la fertilità, stagionale è buona, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo in particolare la conversione verso boschi misti e disetanei. In particolare si dovrà, aumentare la ricomparsa forestale, conservare le radure interne, favorire le specie forestali minori e accessorie, mantenere le strutture naturali ed artificiali (alberi con cavità, fabbricati rurali e loro ruderi) che si possono configurare come luoghi di rifugio per le specie animali.	IN	€	20.000,00	Media	PDG
IT4020014	Boschi e foreste	Boschi e foreste		promuovere una gestione forestale sostenibile	Incentivare i propri privati a dotarsi di strumenti di pianificazione forestale (piano di assetto, piani di miglioramento aziendale e piani dei tagli) al fine di poter avviare una gestione forestale sostenibile e programata e per garantire un prelievo di biomassa non superiore all'incremento annuo.	IN	€	10.000,00	Media	PDG
IT4020014	5130, 6210*, 6220*, 6420	Formazioni erbose		Evitare fenomeni di dissesto idrogeologico	Incentivare azioni volte a prevenire fenomeni di canalizzazione ed erosione da parte delle acque meteoriche mantenendo puliti i corniuli, anche attraverso la protezione delle aree di confluenza (attraverso tecniche di ingegneria naturalistica), al fine di evitare situazioni di dissesto idrogeologico che potrebbero interessare direttamente o indirettamente le tessere di habitat presenti nel sito.	IN	€	200.000,00	Media	PDG
IT4020014	Tutti gli habitat			Incremento delle superfici e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat Natura 2000	Doveranno essere eseguite adeguate analisi vegetazionali secondo il metodo fitosociologico, da realizzarsi a cadenza quinquennale, per valutare il grado di evoluzione degli habitat ed il loro stato di conservazione.	MR	€	20.000,00	Alta	PDG
IT4020014	Tutti gli habitat		avifauna nidificante, monitoraggio Euplagia (Callinorpha) quadripunctata, Verripio moulinsiana, chironomifera, popolazioni di Himantopus adriaticum	regolamentazione della frequentazione antropica, sensibilizzazione e divieto di raccolta della flora protetta	Doveranno essere eseguiti censimenti di dettaglio (triennali) per monitorare lo stato qualitativo delle popolazioni floristiche e faunistiche presenti nel sito. In particolare, dovranno essere effettuati: a) censimenti dell'avifauna nidificante (censimento biennale); b) censimento della chironomifera (attraverso analisi dei sonogrammi raccolti tramite bat-dectect); c) censimento delle popolazioni di Himantopus adriaticum; d) monitoraggio pre-riproduttivo del biancone; e) censimento delle popolazioni di Verripio moulinsiana e di Euplagia (Callinorpha) quadripunctata; f) monitoraggio specifico del lupo finalizzato a censire il numero di individui che frequentano il territorio del SIC.	MR	€	35.000,00	Media	PDG
IT4020014	Tutto il sito			regolamentazione della frequentazione antropica, sensibilizzazione e divieto di raccolta della flora protetta	azioni di divulgazione e diffusione delle conoscenze del valore naturalistico dell'area rivolte ai diversi potenziali fruitori, tramite la realizzazione di: - programmi didattici per le scolaresche dell'area circostante il sito; - realizzazione di volantini e pubblicazioni a tema; - installazione di cartellonistica informativa di comportamenti sostenibili (es: sensibilizzazione sui danni derivati da transiti motorizzati, raccolta di fiori schiumazzati nell'ambiente naturale, ecc.).	PD	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4020014	Tutto il sito			regolamentazione della frequentazione antropica	Verranno organizzati seminari tecnici rivolti agli Enti Locali territorialmente competenti al fine di illustrare le peculiarità naturalistiche del sito, le esigenze ecologiche degli Habitat e delle specie Natura 2000, le regolamentazioni introdotte e le procedure amministrative da istituire.	PD	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4020014	Tutto il sito			Conservazione del sito	E vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020014	Tutto il sito			specie acquatiche	E vietato effettuare i popolamenti sovra-densitari con salmonidi, al fine di evitare un'eccessiva predazione e fenomeni di competizione alimentare nei corsi d'acqua in cui è stata accertata la presenza di specie acquatiche di interesse comunitario dall'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020015	6210*	Formazioni erbose	totavilla, succadapere, e avelia piccola	incentivazione delle buone pratiche agricole, incremento dei siti di nidificazione di totavilla, succadapere, e avelia piccola	conservazione del biotopo limitando le dinamiche naturali che portano verso l'evoluzione ad arbusteto e/o bosco chiuso attraverso bigli delle specie arboree e arbustive, favorendo ove possibile il pascolo anche attraverso la realizzazione di recinzioni per la compartimentazione delle aree pascolive	IA	€	32.000,00	Media	PDG
IT4020015	6210* e 6510	Formazioni erbose	totavilla, succadapere, e avelia piccola	contenimento dei danni da ungulati; incremento dei siti di nidificazione di totavilla, succadapere, e avelia piccola	Si dovranno adeguare, in accordo con i servizi competenti, i piani di controllo delle specie di ungulati, ed in particolare modo del cinghiale, al fine di limitare i danni arrecati al colto erboso che caratterizza gli habitat 6210* e 6510. Inoltre, l'intervento è volto indirettamente a favorire il consolidamento di habitat idonei alla nidificazione delle specie di interesse comunitario totavilla e succadapere.	IA	€	60.000,00	Media	PDG
IT4020015	6210* e 6510	Formazioni erbose		evitare fenomeni di dissesto idrogeologico	Si dovranno eseguire interventi volti a prevenire fenomeni di canalizzazione ed erosione da parte delle acque meteoriche mantenendo puliti i corniuli, anche attraverso la protezione delle aree di confluenza (attraverso tecniche di ingegneria naturalistica), al fine di evitare situazioni di dissesto idrogeologico che potrebbero interessare gli habitat presenti nel sito.	IA	€	110.000,00	Media	PDG
IT4020015	9260	Boschi e foreste		contrastare alla diffusione vespa cinese	interventi di contenimento della diffusione del parassita Dryococcinus kuruphius (vespa cinese) mediante il rilascio di antagonisti naturali (Toxyus sinensis), che risultano essere in grado di parassitizzare le larve.	IA	€	25.000,00	Media	PDG
IT4020015	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			censimento e tutela delle zone umide	Si dovrà effettuare un censimento di dettaglio delle zone umide temporanee e permanenti che possono rappresentare siti di elevata importanza per le specie di anfibii, al fine di aumentare la vocazione. Nel caso in cui venissero rinvenute pozze temporanee o stagni si dovranno prevedere opere per la loro protezione da grossi mammiferi (cinghiali, caprioli ecc.), che possono danneggiarle utilizzandole come insigli o abbeverare, attraverso la posa di idonei strutture di dissuasione (recinzioni, reti metalliche ecc.).	IA	€	15.000,00	Bassa	PDG
IT4020015	Tutto il sito			Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	Doveranno essere tabellati i confini del sito secondo le caratteristiche grafiche previste dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il progetto "Linea grafica a sistemi segnalatici" per i Parchi e le Riserve Naturali approvato con D.C.R. n. 334/085 e dal successivo manuale applicativo "Manuale di immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia-Romagna". Per quanto riguarda i sentieri interni all'area protetta, dovranno essere opportunamente segnalati, attenendosi a quanto previsto dalle linee guida dei sentieri per la realizzazione degli itinerari escursionistici pedonali definiti dalla Provincia di Parma con atto della GP n. 733/2008	IA	€	15.000,00	Media	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020015	Tutto il sito			Facilitare la fruizione al sito e migliorare la conoscenza dei valori naturalistici	Dovrà essere realizzata una "porta di accesso" individuando una via/strada privilegiata che conduca ad una zona attrezzata con annessa area di sosta per consentire ed agevolare la frequentazione del sito. Inoltre dovrà essere posizionata una idonea cartellonistica recante informazioni relative alla fruizione del sito	IA	€	60.000,00	Alta	PDG
IT4020015	Psy	Boschi e foreste	Pinus sylvestris	promuovere una gestione forestale sostenibile	L'intervento prevede la definizione della consistenza della popolazione e dello stato fitosanitario delle stazioni di pino silvestre rilevate all'interno del presente piano e contestualmente l'individuazione di alberi "portaseme" da inserire all'interno della Area di Raccolta n. 0024 "Monte Fusco-Tizzano Val Parma" individuata dalla Regione Emilia-Romagna come area di raccolta del seme autoctono. Inoltre, dovranno essere attuati tagli selettivi per contenere lo sviluppo delle latifoglie (soprattutto il carpino nero e la roverella), diversificando la struttura per gruppi mediante interventi a buche. Le eventuali ceduzioni devono riservare i soggetti di pino per gruppi funzionali, anche misti con latifoglie. Infine, dovranno essere mantenuti aperti i margini boschivi in situazioni termofite di contatto con le stazioni di pino silvestre, attraverso l'eliminazione della vegetazione arbustiva invasiva, al fine di favorire la immozione per seme.	IA	€	25.000,00	Bassa	PDG
IT4020015	9260	Boschi e foreste	Chiropter (Myotis bebbingtoni, Myotis emarginatus, Barbastella barbastella, Rhinolophus ferrumequum, Myotis blythii, Myotis myotis)	favore la nidificazione dell'avifauna e la frequentazione della chiropterofauna nei castagneti da frutto abbandonati	Individuazione di circa 5-10 albeirine vivivi o morti, idonei alla nidificazione (cavità, fessure, cortecce solitarie, cavità realizzate dal ricchio) e il successivo taglio preventivo delle piante pressante nelle immediate vicinanze per un raggio di circa 5 metri dalla proiezione della chioma al fine di agevolare l'individuazione e l'accesso ai potenziali siti di nidificazione. Inoltre, dovrà essere prevista la potatura delle chiome dei castagni da frutto individuati, qualora presentino diametri superiori a 100 cm, affinché possano rimanere a lungo vitali e contribuire a preservare la diversità specifica dei pipistrelli.	IA	€	30.000,00	Alta	PDG
IT4020015	6210*	Formazioni erbose		miglioramento delle condizioni fitosanitarie dei castagneti	Interventi selvicolturali a basso impatto volti a contenere sia la diffusione dei patogeni fungini, in particolar modo del cancro corticale, attraverso tagli di cedui (regolamentando le superfici di taglio, la durata dei turni, le modalità di intervento, ecc.), che consentano il rinvigoriscono delle piante di castagno e contemporaneamente l'ingresso delle altre latifoglie per la formazione del bosco misto. In particolare si dovrà incentivare, nei cedui castanili, l'allungamento del turno minimo previsto dalla PMPF da 10 a 15 anni, eseguendo il taglio dei poltoni sotto il livello del terreno (taglio "tra due terre") e prevedendo il riascio, se presenti, delle latifoglie autoctone.	IN	€	25.000,00	Bassa	PDG
IT4020015	6510	Formazioni erbose		incentivazione delle buone pratiche agricole	Incentivare programmi di sostegno economico all'agricoltura tradizionale per garantire lo sfalco annuale del colico erboso in corrispondenza dell'habitat 6210* e l'eventuale taglio della vegetazione arbustiva. Tale operazione dovrà essere eseguita in data successiva al 30 giugno, al fine di garantire sia la fioritura delle orchidee che per contenere l'evoluzione naturale dell'habitat verso formazioni vegetazionali chiuse che ne possono alterare e/o compromettere la composizione floristica caratteristica.	IN	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4020015	6510	Formazioni erbose		incentivazione delle buone pratiche agricole	Dovranno essere incentivati programmi di sostegno economico delle seguenti pratiche agricole tradizionali: 1) sfalco annuale del colico erboso, per evitare l'impoverimento dei nutrienti che favoriscono la diversità floristica che caratterizza l'habitat 6510; 2) fertilizzazione incentivare l'agricoltura di tipo tradizionale per la produzione di fieno da prati permanenti, per creare le condizioni edifeche per l'instaurarsi dell'habitat 6510. Tale sostegno economico dovrà essere diretto alle aziende agricole che decidono di convertire i seminativi a prati permanenti, garantendo lo sfalco e la raccolta annuale del fieno e concimazioni biennali da eseguire in copertura con letame. Inoltre, l'intervento è volto indistintamente a favorire il consolidamento di habitat idonei alla nidificazione delle specie di interesse comunitario (dall'alaia e la suocacapra).	IN	€	35.000,00	Bassa	PDG
IT4020015	Boschi e foreste	Boschi e foreste	chiroteri: Ornodema eremita	aumento necrosassa forestale; interventi selvicolturali a favore della chiropterofauna	Incrementare interventi di avviamento all'alto fusto, nei boschi cedui dove il suolo è in grado di sostenere un soprassuolo più pesante e dove la fertilità stagionale è buona, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la radure interne, favorendo le specie forestali minori e accessorie, mantenere le strutture naturali ed artificiali (alberi con cavità, fabbricati rurali e loro ruderi) che si possono configurare come luoghi di rifugio per le specie animali.	IN	€	75.000,00	Media	PDG
IT4020015	Boschi e foreste	Boschi e foreste		promuovere una gestione forestale sostenibile	(piano di assessment), piani di miglioramento aziendale e piani dei tagli) al fine di poter avviare una gestione forestale sostenibile e programmata e per garantire un prelievo di biomassa non superiore all'incremento annuo.	IN	€	15.000,00	Media	PDG
IT4020015	6210* e 6510	Formazioni erbose		incentivazione delle buone pratiche agricole	Incentivare l'utilizzo di dispositivi di involo davanti alle bare falcianti e si dovranno adottare pratiche di sfalco e raccolta del fieno o di cereali secondo andamenti centrifughi, al fine di evitare potenziali interferenze con la fauna selvatica.	IN	€	15.000,00	Bassa	PDG
IT4020015	9260	Boschi e foreste		fitosanitarie dei castagneti; contrasto alla diffusione vespa cinese	monitoraggi periodici per valutare il grado di diffusione dei parassiti in corrispondenza dell'habitat 9260 e dovrà essere monitorato lo stadio evolutivo delle malattie in relazione alla conservazione dell'habitat.	MR	€	5.000,00	Bassa	PDG
IT4020015	Tutti gli habitat			monitoramento delle condizioni fitosanitarie dei castagneti; incentivazione delle buone pratiche agricole; contenimento dei danni da unguali	Dovranno essere eseguite adeguate analisi vegetazionali, secondo il metodo fitosociologico, da realizzarsi a cadenza quinquennale, per valutare il grado di evoluzione degli habitat ed il loro stato di conservazione.	MR	€	20.000,00	Alta	PDG
IT4020015	Tutto il sito			monitoraggio popolazioni di Hirnagoglossum adriaticum; monitoraggio dell'avifauna nidificante; censimento della chiropterofauna	Dovranno essere eseguiti censimenti di dettaglio (biennali) per monitorare lo stato qualitativo-quantitativo delle popolazioni floristiche e faunistiche presenti nel sito. In particolare, dovranno essere effettuati: a) censimenti dell'avifauna nidificante (censimento biennale); b) censimento della chiropterofauna (attraverso analisi dei sonogrammi raccolti tramite bat-delettori); e) censimento delle popolazioni di Hirnagoglossum adriaticum	MR	€	25.000,00	Alta	PDG
IT4020015	Tutto il sito			Specie di interesse comunitario	Elaborazione ed esecuzione di piani di monitoraggio volti ad individuare le specie esotiche competitive ed il loro livello di diffusione al fine di definire eventuali effetti negativi e/o minacce nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito	MR	€	10.000,00	Media	PDG
IT4020015	Tutto il sito			regolamentazione della frequentazione antropica; sensibilizzazione e divieto di raccolta della flora protetta	azioni di divulgazione e diffusione delle conoscenze del valore naturalistico dell'area rivolte ai diversi potenziali fruitori, tramite la realizzazione di: - programmi didattici per le scolaresche dell'area circostante il sito; - realizzazione di volantini e pubblicazioni a tema; - installazione di cartellonistica informativa di comportamenti sostenibili (es. sensibilizzando sui danni derivanti dal transito motorizzato, raccolta di fiori, schianzarsi nell'ambiente naturale, ecc.)	PD	€	20.000,00	Media	PDG
IT4020015	Tutto il sito			regolamentazione della frequentazione antropica; sensibilizzazione e divieto di raccolta della flora protetta	Attuare una gestione naturalistica dei terreni interni al sito mediante l'aumento della consapevolezza degli operatori del settore (agricoli e forestali) attraverso la - realizzazione di corsi di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori forestali sulle tecniche di selvicoltura naturalistica; - diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile (tecniche di sfalco a basso impatto per la fauna, compatibilità con i periodi di riproduzione della fauna, ecc.)	PD	€	10.000,00	Media	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020015	Tutto il sito			regolamentazione della frequentazione antropica	Verranno organizzati seminari teorici rivolti agli Enti Locali territorialmente competenti al fine di illustrare le peculiarità naturalistiche del sito, le esigenze ecologiche degli Habitat e delle specie Natura 2000, le regolamentazioni introdotte e le procedure amministrative da istituire	PD	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4020015	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020015	Tutto il sito		Pinus sylvestris	Conservazione del sito	È vietato tagliare esemplari appartenenti alla specie Pino silvestre (Pinus sylvestris), salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	Tutto il sito				È vietata l'eliminazione in tutto o in parte degli habitat individuati nella "Carta degli habitat".	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	Tutto il sito				È vietata l'eliminazione in tutto o in parte delle specie praterie individuali.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	Tutto il sito				È vietato il danneggiamento degli habitat individuati nella "Carta degli habitat" del Sito.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	3130, 3140, 3240 e legni)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			È vietata l'attività di pascolo sugli habitat 3130 – 3140 – 3240, al fine di evitare l'alterazione degli equilibri idrici caratteristici tipici degli habitat acquatici di montagna.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	7140, 7220*, 7230	Torbiera, paludi basse e altre zone umide			È vietata l'attività di pascolo sugli habitat 7140 – 7220* – 7230, al fine di evitare l'alterazione degli equilibri idrici caratteristici tipici degli habitat acquatici di montagna.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	7140, 7230	Torbiera, paludi basse e altre zone umide			Sono vietate le attività antropiche che comportino l'alterazione degli habitat 7140 e 7230, con particolare riferimento alle attività di movimento terra o di drenaggio delle acque di torbiera ad eccezione degli interventi di conservazione naturalistica condotti dall'Ente gestore	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	Prati e pascoli erbosi	Formazioni erbose			È vietato il pascolo con carico superiore a 1 UBA/ettaro per compensorio pascolivo al fine di evitare l'eccessivo compattamento del suolo erboso. La transumanza è comunque consentita.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	Prati e pascoli erbosi	Formazioni erbose			È vietata la trinciatura dei pascoli. Il controllo della vegetazione arboreo-arbustiva nel periodo tra il 15 aprile e il 30 giugno. Dello periodo di divieto potrà essere esteso (in corrispondenza del sito riproduttivo) dall'Ente di gestione, dandone comunicazione mediante apposita segnalatica, ciò al fine di favorire il successo riproduttivo delle specie di interesse comunitario presenti nel sito.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	Boschi e foreste	Boschi e foreste			È vietata l'esecuzione di interventi di miglioramento dei soprassuoli boschivi (tagli di conversione dei boschi cedui in altro tipo, diradamenti in fusate, transizione di latifoglie, interventi su soprassuoli boschivi di conifere) e il taglio dei boschi cedui dal 15 aprile fino al 15 di agosto, nel caso in cui si verificasse la nidificazione di specie di interesse comunitario in corrispondenza delle aree oggetto di intervento. Entro 2 anni dall'entrata in vigore delle Misure Specifiche di Conservazione (MSC) l'Ente stabilirà modalità e modi per l'individuazione e la notifica di eventuali nidificazioni.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito		uccelli		È vietato il taglio di piante amesse e deperienti che presentino evidenti carichi utilizzati dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, ad eccezione, per la documentazione segnalatica, per attività di gestione con cui vengono concolate le modalità esecutive, dei casi connessi alla sicurezza pubblica, alla viabilità, alla sicurezza idraulica e per motivi filossariani.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito		Fauna selvatica		È vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale di nidi, tane e ricoveri per uccelli.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito				È vietata l'introduzione di specie vegetali ed animali alloctone.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito				È vietato disturbare, danneggiare, catturare od uccidere qualsiasi specie di fauna selvatica, compresi uova, larve e nidioasi, ad eccezione di quanto previsto per l'attività venatoria, per l'attività di studio e ricerca scientifica, per gli interventi di prevenzione e limitazione del rischio sanitario e di controllo della fauna selvatica.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito				È vietato praticare il campeggio al di fuori delle aree appositamente realizzate ed attrezzate. È consentito il bivacco esclusivamente nelle ore notturne, con uso di tenda, in località non servite da rifugi o altre strutture ricettive. Tali attività dovranno essere svolte senza arrecare danno, perturbazione o alterazione alla flora ed alla fauna di interesse conservazionistico esistenti nel sito ed agli habitat naturali e seminaturali.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito				È vietato l'abbandono anche temporaneo di rifiuti ed di materiali di scarto di qualsiasi origine.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			È vietato lo spargimento di esche avvelenate.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito				È vietato installare cartelli o apporre manifesti pubblicitari al di fuori degli spazi appositamente individuati o autorizzati dall'Ente competente previo parere dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito				Sono vietate le attività di stoccaggio di materiale prima e il trattamento di rifiuti inerti non prodotti in loco.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito				È vietata la realizzazione di impianti fotovoltaici al suolo.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito				È vietato lo svolgimento di eventi e manifestazioni sportive che prevedano l'uso di mezzi motorizzati. Gli altri eventi e manifestazioni sportive sono consentiti previa presentazione di un piano di ripristino dei luoghi (carta topografica, segnalatica, punti sosta ...) alla situazione antecedente all'evento.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito				È vietato apportare alterazione degli aiuoli e delle sponde dei corsi d'acqua, ad eccezione di lavori di sistemazione idraulica debitamente approvati dall'Ente competente.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito				È vietato edificare nuovi poli produttivi sia di tipo artigianale che industriale.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito				È vietata la coltivazione ed le rotazioni colturali dei terreni con pendenza media superiore al 60% che richiedano lavorazioni agricole annuali del suolo.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito				Sono vietati gli allevamenti di animali da pelliccia.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito				È vietato il pascolo nel periodo tra il 31 ottobre e il 15 maggio nei terreni situati ad altitudine inferiore a 1000 m s.l.m., e nel periodo tra il 15 settembre e il 15 giugno nei terreni situati ad altitudine superiore a 1000 m s.l.m., salvo diversa, espressa autorizzazione dell'Ente competente.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	tutto il sito				È vietato il pascolo nei terreni interessati da frane attive.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	Boschi e foreste foresti	Boschi e foreste foresti	Quercus crenata		È vietato il taglio degli esemplari spontanei appartenenti alle specie, cerrosughera (Quercus crenata).	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	Boschi e foreste foresti	Boschi e foreste foresti			È vietato nelle aree forestali compresi i castagni da frutto, lo snadicamento delle ceppelle, ed eccezione degli impianti di arboricoltura da legno.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020020	9130	Boschi e foreste foresti			Sono vietati i tagli di cedui a carico dell'habitat 9130 che, da soli o in contiguità con aree demutate per varie cause, comprese le tagliate effettuate nei precedenti 3 anni per i cedui, lascino scoperta una superficie accorpata, anche appartenente a proprietà diverse, superiore a 4 ha, fatto salvo quanto diversamente previsto da eventuali piani di assetto forestale.	RE	-	-	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020020	9210*, 9220*, 91E0*	Boschi e foreste	Burnhus oedecrenus	Conservazione del sito	È vietato il taglio ceduo dei boschi appartenenti all'habitat 9210*, 9220*, 91E0*.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020021	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Burnhus oedecrenus	Conservazione del sito	È vietato il taglio ceduo dei boschi appartenenti all'habitat 9210*, 9220*, 91E0*.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020020	Tutto il sito	Boschi e foreste	Burnhus oedecrenus	Conservazione del sito	È vietato praticare lo sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Nel taglio dei boschi cedui è obbligatorio il fascio di almeno 3 piante ad etare da destinare all'invocchimento indifferito, scelte tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020020	Boschi e foreste	Boschi e foreste	entomofauna saprofila	Conservazione del sito	Nel taglio dei boschi cedui, al fine di favorire l'insediamento di flora e fauna saprofila, è obbligatorio accatastare il materiale legroso di risulta, derivato come scarto dei tagli, in strisce lineari distribuite lungo le linee di sviluppo, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi e deprimano il traccio delle cepigie.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020020	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Burnhus oedecrenus	Conservazione del sito	In occasione del taglio dei boschi cedui è obbligatorio contrastare la diffusione delle specie esotiche a carattere infestante prevedendone il taglio.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020020	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Burnhus oedecrenus	Conservazione del sito	In caso di eventuali impianti di rimboscimento, imboschimento e riforestazione ed in caso di rinovazione artificiale di impianti a fine ciclo è obbligatorio l'uso di specie autoctone e coerenti dal punto di vista filogeografico ed ecologico con l'ambiente. Il materiale vivaiato dovrà essere scelto ispirandosi agli obblighi derivanti dalla L. n. 10/2007 (attuazione della Dir 1989/103/CEE). Dovrà quindi essere conformata tra le caratteristiche pedo-climatiche delle stazioni da cui proviene il materiale e quelle dell'area oggetto d'intervento.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020020	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Burnhus oedecrenus	Conservazione del sito	Nelle conversioni di boschi cedui all'alto fusto è obbligatorio l'applicazione di tecniche di selvicoltura naturalistica da attuarsi effettuando tagli mirati a favorire lo sviluppo delle specie autoctone spontanee, di una struttura pluripiana del bosco, di individui nati da seme.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020020	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Burnhus oedecrenus	Conservazione del sito	Nelle conversioni di boschi cedui all'alto fusto è obbligatorio il fascio di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno 5 piante ad etare (nel caso in cui non siano presenti alberi morti si dovrà prevedere la cerniera di coltello), come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati, dall'avifauna legata a boschi maturi e dai chiroteri, salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020020	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Burnhus oedecrenus	Conservazione del sito	Negli interventi selvicolturali eseguiti sui rimboschimenti di conifere si dovranno indirizzare le formazioni antropiche, distanti dalle condizioni ambientali locali, verso formazioni di bosco seminaturo attraverso l'esecuzione di diradamenti selettivi con apertura di buche, tagli a strisce volti a favorire l'ingresso di un processo di rinovazione delle specie autoctone. In tutti i casi l'eliminazione delle specie indesiderate dovrà essere il più possibile graduale.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020020	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Burnhus oedecrenus	Conservazione del sito	Negli interventi selvicolturali a carico dei popolamenti di conifere è obbligatorio mantenere sgombra da materiali legnosi di risulta, una fascia di profondità larghezza di almeno 20 m dalla visibilità forestale.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020020	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Burnhus oedecrenus	Conservazione del sito	L'apertura di piste di esbosco a perdere è soggetta a valutazione di incidenza, ad eccezione di quelle realizzate in aree non soggette a fenomeni di dissesto attivo e la riutilizzazione funzionale di piste forestali esistenti purché, direttamente connesse ad utilizzazioni boschive e limitatamente a sezioni non superiori a 3 m non pendenza media fino al 15% ed inferiori a 100 m di lunghezza. L'apertura di nuove visibilità forestale di ordine superiore alle piste di esbosco a perdere è l'adeguamento di strade esistenti tramite varianti di tracciato dovranno, invece, essere soggette a valutazione di incidenza.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020020	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Burnhus oedecrenus	Conservazione del sito	L'attività di pesca e consentita ai sensi delle normative regionali, provinciali e delle aree protette, per i rispettivi territori di competenza, con le seguenti limitazioni: - è vietata la pesca e la detenzione delle specie di gambero di fiume ( <i>Austropotamobius palustris</i> ); - è vietata la pesca e la detenzione delle specie di interesse comunitario, in particolare, barbo carino ( <i>Barbus carinus meridionalis</i> ) e valone ( <i>Leuciscus souffia</i> ); - sono vietati i popolamenti sovra-densitari con salmonidi al fine di evitare un'eccessiva predazione e fenomeni di competizione alimentare nei corsi d'acqua in cui è accertata la presenza di specie acquatiche di interesse comunitario.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020020	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Burnhus oedecrenus	Conservazione del sito	Ogni immissione di fauna ittica dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ente di gestione del sito, che si potrà riservare la facoltà di assistere e vigilare alle attività di immissione. Inoltre, dovranno essere redatti appositi verbali di semina, che dovranno contenere le seguenti principali informazioni: - calendario delle semine; - indicazione delle specie utilizzate per i popolamenti e della loro provenienza; - il numero di esemplari, nel caso delle uova embrionate, degli avannotti e del novellame dell'arnata; - il peso totale, nel caso di materiale di età superiore o della "pronta pesca"; - la pezzatura, nel caso del novellame dell'arnata (4-6, 6-9 o 9-12 cm); - l'indicazione della provenienza del materiale da semina; - l'indicazione cartografica dei luoghi dove saranno effettuati i rilasci.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020020	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Burnhus oedecrenus	Conservazione del sito	L'attività di ripopolamento è consentita con l'utilizzo di fauna ittica proveniente esclusivamente da popolamenti indenni. I piani di immissione dovranno essere calibrati sulla base della capacità portante dell'ambiente di semina e delle comunità ittiche presenti.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020020	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Burnhus oedecrenus	Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Anemone nemorosa subsp. brevidentata</i> , <i>Asplenium adnigrum</i> , <i>Asplenium adnigrum subsp. cuneifolium</i> , <i>Avenula pratensis</i> , <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Calluna vulgaris subsp. calina palustris</i> , <i>Carex davalliana</i> , <i>Carex demissa</i> , <i>Carex limosa</i> , <i>Carex rostrata</i> , <i>Drosera rotundifolia</i> , <i>Epilobium palustre</i> , <i>Epilobium palustre</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Euphrasia spissa subsp. ligustica</i> , <i>Festuca incisa</i> , <i>Festuca ovina</i> , <i>Festuca ovina subsp. ruscifolia</i> , <i>Glyceria nodata</i> , <i>Hieracium grovesanum</i> , <i>Juncus alpinoarticulatus</i> , <i>Mentha sylvestris</i> , <i>Milvina lanifolia subsp. ophiocla</i> , <i>Najas lutea</i> , <i>Ophiochloa villosa</i> , <i>Parnassia palustris subsp. palustris</i> , <i>Pinus mugo subsp. uncinata</i> , <i>Potentilla anserina</i> , <i>Potentilla anserina subsp. trichophyllus</i> , <i>Robertia laxacoides</i> , <i>Sedum montanum</i> , <i>Sesleria uliginosa</i> , <i>Sorbus chamaemespilus</i> , <i>Taphrosia italica</i> , <i>Trichopogon caespitosus</i> , <i>Triglochin palustre</i> , <i>Typha angustifolia</i> , <i>Viola palustris</i> , <i>Woodia alpina</i> .	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020021	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Burnhus oedecrenus	Conservazione del sito	realizzazione e la posa in opera di: - Tabelle identificative da posizionare lungo il perimetro del sito - Pannelli informativi (70cm x 100cm) sulle valenze naturalistiche del sito, da posizionare presso i luoghi di maggior frequentazione/centri abitati (ad esempio Varano DE, Melegnano e Solignano) nell'area esterna al Parco. - Cartelli esplicativi di nome generali e specifiche (diversi raccomandazioni, ecc.) da posizionare presso gli accessi e aree sosta in grado nell'area esterna al Parco.	IA	€	15.000,00	Alta	PDG
IT4020021	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Anfibi	Creazione pozze e piccole zone umide con habitat 3140, 3150 e Pa (eventualmente anche 3260 e Mo) per anfibi.	realizzazione di pozze e zone umide idonee per anfibi e per vegetazione idrofita ed idrofila	IA	€	15000 - 25000	Media	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020021	6210*	Formazioni erbose		Impedire il progressivo incespugliamento delle praterie mesoxerofile dei terrazzi alluvionali consolidati (habitat 6210*) dovuto all'evoluzione della vegetazione verso la formazione di fitoroseti forestali attraverso stadi arbustivi.	Stalco o decespugliamento nelle aree in cui è in atto il processo di inaridimento				Media	PDG
IT4020021	Zone umide laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Proteggere porzioni di zone umide del sito dalla distruzione causata dalla nutria e consentendo lo sviluppo di vegetazione rizofitica ed elofitica.	La redazione dovrà riguardare solamente una parte delle superfici lacustri, comprendente parte delle sponde e le aree allagate poco profonde ad esse adiacenti	IA	-	10.000/anno + € 500	Alta	PDG
IT4020021	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Riforestazione della presenza di fitofiti in località Le Chiesuole, in aree in cui sono stati sostituiti da <i>Phragmites australis</i> e <i>Salix alba</i> . Contenere l'espansione dell'esotica invasiva <i>Rubina pseudacacia</i> a discapito di habitat di pregio.	Interventi mirati di diversificazione morfologica delle aree invase da <i>Phragmites australis</i> , in particolare in località Le Chiesuole. Essi consistono fondamentalmente nella creazione di aree con differenti disponibilità idrica attraverso la modellazione del terreno. Tali aree dovranno essere liberate dalla massiva presenza di <i>Phragmites australis</i> ed eventualmente di giovani esemplari di <i>Salix alba</i> .	IA	€	25000 - 30000	Media	PDG
IT4020021	Tutto il sito			Conservazione e ripristino della vegetazione arborea e arbustiva della stazione di Myricaria germanica rinvenuta lungo il Ceno per favorire lo sviluppo di <i>M. germanica</i> stessa e ripristinare condizioni più idonee per l'habitat 3230	Intervento consistente nella carceratura degli esemplari di <i>Rubina</i> all'interno delle aree individuali nella fase preliminare	IA	-	100.000 - 30.000.000	Media	PDG
IT4020021	zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Myricaria germanica	Reintroduzione e rafforzamento del popolamento di <i>Myricaria germanica</i> autoctono saranno trapiantati al momento opportuno in aree di gelo avari le migliori condizioni ecologiche per la specie.	Verranno utilizzati semi raccolti dalle popolazioni autoctone locali. Gli esemplari ottenuti dalla germinazione del gemmoplama nel gelo del Taro e del Ceno.	IA	-	3.000,00 per il prim	Alta	PDG
IT4020021	6410, 6420	Formazioni erbose		Contenere l'espansione di <i>Phragmites australis</i> all'interno degli habitat 6410 e 6420, mantenendoli in uno integrità.	stadio continuo di <i>Phragmites australis</i> nelle aree contigue agli habitat 6410 e 6420 per scongiurare l'invasione e la loro sostituzione col canno	IA	€	15000 - 20000	Alta	PDG
IT4020021	zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Ridurre gli interventi di espurgo di canali e fossi principali, evitando in questo modo di appiattare e danni agli habitat acquatici.	scavo di solchi più profondi nel letto dei corsi d'acqua nei quali è favorita la sedimentazione del materiale solido trasportato	IA	€/anno	2000-3000	Alta	PDG
IT4020021	zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Ridurre il possibile diffondersi di specie alloctone invasive nei corsi d'acqua	Realizzazione di barriere di rivivito in plastica o polietilene sul lato d'ingresso e d'uscita del sottopasso per una lunghezza di almeno 50 m a monte e a valle, tale lunghezza potrà essere estesa presso siti di transito di particolare rilievo. La barriera dovrà avere un'altezza di circa 50 cm.	IA	€	- 3000. (Fase prelim)	Media	PDG
IT4020021	Tutto il sito		Anfibi, rettili, mammiferi	Quinizzazione dei sottopassi carrabili o ripari attualmente esistenti per ridurre l'effetto barriera dell'autostrada nei confronti della fauna terrestre	Realizzazione di un'attività di prelievo e delocalizzazione dell'itiofauna alloctona da bacini presenti nel sito. L'azione dev'essere preceduta da uno studio di fattibilità	IA	-	3 quelli previsti per	Alta	PDG
IT4020021	Tutto il sito		Rapaci	Ridurre l'impatto dell'uso di trappole per i Corvidi (P.e. Larsen) sulle popolazioni di Rapaci nel sito	verrà fatto regolare controllo (almeno settimanalmente nei periodi in cui sono attive) delle trappole (vigilanza) nei periodi di attività, per ridurre l'impatto sui rapaci diurni e notturni, con liberazione in caso di cattura.	IA	€/anno	1.500,00	Media	PDG
IT4020021	Tutto il sito		Burhinus oedicnemus e Sterna hiundo	Riduzione o scomparsa dell'impatto di cani randagi sulle popolazioni nidificanti di <i>Burhinus oedicnemus</i> e <i>Sterna hiundo</i>	Rilevata la presenza di cani vaganti liberi, si provvede alla loro cattura mediante mani nude,accio accalappiacani, trappole, o altri metodi consentiti dalle normative vigenti in relazione al grado di confidenza degli animali, avendo cura di garantire l'incolumità, in seguito devono essere ricoverati presso strutture apposite delle Amministrazioni Comunali di competenza.	IA	-	-	Media	PDG
IT4020021	Tutto il sito		Riparia riparia	Favorire la nidificazione di <i>Riparia riparia</i>	costruzione di una parete artificiale per la nidificazione di <i>Riparia riparia</i> . La struttura dovrà avere un'altezza non inferiore a m 2,5 e una lunghezza di m 15.	IA	€	20000 - 40000	Bassa	PDG
IT4020021	Tutto il sito		Fauna selvatica	Riduzione delle azioni illecite perpetuate ai danni della fauna selvatica nel sito	Si prevede di intensificare le azioni di vigilanza professionale che volontaria avvalendosi sia di organi di vigilanza professionale che volontaria	IA	€/anno	1.000,00	Alta	PDG
IT4020021	Tutto il sito		Fauna ittica	Riduzione delle azioni illecite perpetuate ai danni dell'itiofauna nel sito, in particolare in relazione ad attività alleluiche non consentite	Intensificare le azioni di vigilanza in merito alla conservazione dell'itiofauna e le attività di pesca sportiva, in particolare nella porzione meridionale del sito, avvalendosi anche dell'ausilio delle guardie volontarie titolari ed ambientali	IA	€/anno	1.000,00	Alta	PDG
IT4020021	Tutto il sito		Osmoderma eremita	Creazione lungo l'intero sito di un sistema di "piante habitat" con cavità ricche di rosura per favorire la presenza e la diffusione della specie	Tutelare le piante idonee per la specie precedentemente censite, georeferenzandole su un'apposita mappa per evidenziarne la distribuzione. Quindi individuare aree idonee per la realizzazione di alberi habitat. Creare cavità su esemplari arborei maturi per creare disponibilità immediata di siti riproduttivi, e messa a dimora di nuovi esemplari per creare un ricambio di habitat in tempi medio - lunghi	IA	-	1.000,00	Media	PDG
IT4020021	Tutto il sito		Lucanus cervus, Cerambyx cerdo, Jynx torquilla, Mustela putorius	Conservazione di alberi dipendenti e aumento della necromassa	Gestione di alberi dipendenti/recomassa in ambienti agricoli e periurbani e forestali.	IA	-	7.000,00 €/5 anni	Media	PDG
IT4020021	Tutto il sito		Anfibi, rettili e micromammiferi	Incentivare la presenza e la diffusione di fauna minore mediante l'incemento di siti rifugio	L'azione prevede la realizzazione di necromassa forestale a terra e pile faunistiche, che possano fornire il rifugio ad Anfibi, Rettili e Micromammiferi	IA	€/catasta	500,00	Media	PDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020021	zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Prevenire il rischio di invasione delle zone umide del sito da parte della specie alloctona <i>Ludwigia peploides</i> subsp. <i>Montevidensis</i> . Conservare le stazioni di crescita di emergenze floristiche (es. <i>Epipactis palustris</i> , <i>Orchis laxiflora</i> , <i>Oenanthe fistulosa</i> ).	In seguito alla segnalazione della specie, la sua eradicazione, consistente nell'asportazione di tutte le parti vegetali, dovrà essere eseguita tempestivamente evitando il rischio che giunga alla produzione di semi.	IA	€/anno	500 - 2000	Alta	PdG
IT4020021	zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	<i>Epipactis palustris</i> , <i>Orchis laxiflora</i> , <i>Oenanthe fistulosa</i>	Controllare e contenere della propagazione di episodi di irruzione del <i>avifauna da Cladonia botulinum</i> .	Si prevede di effettuare sopralluoghi sanitari al fine di individuare animali che presentino sintomi tipici dell'infestazione da botulismo presso le principali zone umide del sito, in particolare dove sono concentrati i numeri maggiori di uccelli acquatici.	IA	€/anno	1.000,00	Media	PdG
IT4020021	zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Specie di interesse conservazionistico	Ritardare/eliminare di specie alloctone da parte di specie conservazionistico	Contenimento / eradicazione delle specie alloctone mediante cattura con trappole.	IA	€/anno	5000 - 10000	Alta	PdG
IT4020021	zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	<i>Hirantopus himantopus</i>	Indicare habitat idonei per la nidificazione di <i>Hirantopus himantopus</i> .	L'azione prevede, in una prima fase, la realizzazione di isoletti e dossi presso la zona umida "ex cavai Musi" mediante interventi di rimodulamento delle sponde e movimentazione terra (periodo settembre-ottobre) e, in una seconda fase, una periodica manutenzione per contenere lo sviluppo della vegetazione arboreo-arbustiva (da febbraio a metà marzo). La redazione, di carattere sperimentale, dovrà riguardare almeno inizialmente solamente una piccola parte delle aree native dei terrazzi alluvionali consolidati ritenibili all'habitat 6210 e importanti stazioni di emergenze floristiche dai danneggiamenti provocati dalla fauna selvatica.	IA	€/anno	5000 - 10000	Bassa	PdG
IT4020021	zone umide	Formazioni erbose	orchidee	Proteggere con apposite recinzioni porzioni di praterie dai terrazzi alluvionali consolidati ritenibili all'habitat 6210 e importanti stazioni di emergenze floristiche dai danneggiamenti provocati dalla fauna selvatica.	Impedire il progressivo inespugnamento delle praterie mesocofile dei terrazzi alluvionali consolidati (habitat 6210*).	IA	€/anno	5000 - 10000	Media	PdG
IT4020021	prati e pascoli	Formazioni erbose		Mantenere le attuali superfici a prato stabile e preservare la loro biodiversità attraverso l'utilizzo di corrette tecniche gestionali.	Per assicurare il mantenimento dei prati stabili occorre reperire incentivi economici per la loro coltivazione che evitino la loro conversione in seminativi. È opportuno prevedere anche una campagna di informazione rivolta ai proprietari sulla corretta gestione del prato stabile.	IN	€/anno	3000 - 5000	Media	PdG
IT4020021	prati e pascoli	Formazioni erbose	avifauna	Adozione di pratiche agricole sostenibili per l'avifauna ( <i>Alauda arvensis</i> ).	Incentivi per la coltivazione di varietà di Alta sfilza non precoci, che consentano il primo taglio dopo l'involo delle prime covate di <i>Alauda arvensis</i> .	IN	€/anno	15000 - 20000	Alta	PdG
IT4020021	prati e pascoli	Formazioni erbose		Creazione di spazi naturali in ambito agricolo.	Applicazione delle misure agroambientali del PSR per la creazione ed il mantenimento di ambienti forestali, di colture autunno-vernine, di prati stabili, di fasce tampone, ecotoni e piccole zone umide. Azione da accompagnare con idonee attività formative e da gestire possibilmente con bandi aperti e con indennizzi erogati dall'ente gestore.	IN	€/anno	100.000,00	Alta	PdG
IT4020021	zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Studio di fattibilità per la realizzazione di aree per creazione zone naturali per gestione seminanti.	Lo studio dovrà prevedere le seguenti attività: - aggiornamento del quadro conoscitivo (idrologia di piena, geometria dell'alveo, della geomorfologia attuale e tendenze, idraulica di piena, ecologia, dinamiche di trasporto solido); - individuazione delle criticità in relazione al rischio idraulico e all'assetto morfologico ed ecologico; - definizione dell'assetto di progetto complessivo dei corsi d'acqua.	NR	€/anno	30.000,00	Media	PdG
IT4020021	zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Realizzazione di sistemi di miglioramento della qualità delle acque di scarico.	La azione prevede di uno studio finalizzato a valutare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria della realizzazione di un sistema di fitoripulazione per il trattamento delle acque di scarico della rete fognaria del comune di Rubbiano. Lo studio dovrà, in particolare, verificare la logistica, gli effetti attesi in termini di abbattimento degli inquinanti, l'incidenza naturalistica e paesaggistica dell'intervento.	NR	€/anno	15.000,00	Media	PdG
IT4020021	zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Censimento degli scarichi in alveo non autorizzati e delle discariche abusive.	Indagine finalizzata all'individuazione e mappatura dei siti abusivi presenti sul territorio (scarichi idrici e discariche). L'indagine di campo sarà preceduta dall'analisi delle foto aeree del territorio da indagare.	NR	€/anno	10.000,00	Media	PdG
IT4020021	Tutto il sito			Verificare lo stato autorizzativo delle concessioni demaniali e procedere a risanare eventuali anomalie.	L'azione prevede le seguenti attività principali: - censimento di campo delle attività presenti in area demaniale; - raccolta e verifica degli atti di concessione; - individuazione delle situazioni di incostituzionalità (scadenza atto di concessione); - non rispetto delle prescrizioni, usi diversi da quelli concessi).	NR	€/anno	10.000,00	Media	PdG
IT4020021	zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Burhinus oediceramus</i> (specie itiche)	Verifica dell'impatto dell'impianto fotovoltaico sulla fauna.	Si prevede di realizzare un monitoraggio regolare della durata di almeno 3 anni per verificare l'impatto delle strutture sulla fauna. Dovranno essere verificate le risposte dell'avifauna, in particolare <i>Burhinus oediceramus</i> , agli impianti esistenti in ambiente rurale nel sito.	NR	€/anno	3.500,00	Media	PdG
IT4020021	zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Definizione delle popolazioni itiche presenti nei corpi lentici del sito, con particolare riguardo alle specie alloctone, in relazione all'azione IA1.	Si prevede uno studio dell'itiofauna con le seguenti finalità: - Definizione delle popolazioni di specie alloctone presenti in ambienti lentici nel sito, finalizzati agli interventi descritti nell'azione IA1; - Caratterizzazione genetica delle popolazioni di <i>Esox lucius</i> nel sito, in particolare per verificarne il ceppo e per adottare opportune strategie di gestione della specie, che nel sito può trovare condizioni idonee allo sviluppo.	NR	€/anno	4.000,00	Media	PdG
IT4020021	Tutto il sito			Definizione dell'impatto del traffico stradale sulle popolazioni di Anfibio (Anuri).	Il monitoraggio dovrà individuare punti di vulnerabilità dovuti a passaggi di Anfibio su tratti stradali, anche della rete stradale interna. I sopralluoghi dovranno essere effettuati sia in concomitanza dei movimenti pre e post riproduttivi, nei periodi vocati per le diverse specie, di notte e preferibilmente durante le giornate di pioggia, quando si intensificano i movimenti di Anfibio.	NR	€/anno	5.000,00	Media	PdG
IT4020021	zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	epitofauna	Verificare densità eccessiva di <i>Phasianus colchicus</i> nel sito, in particolare nei pressi di habitat di rifugio per l'epitofauna.	Il monitoraggio dovrà essere effettuato in concomitanza con i periodi di maggior vulnerabilità per gli Anfibio. Il monitoraggio andrà ripetuto ogni tre anni.	NR	€/3 anni	2.000,00	Bassa	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020021	Cave e frantoi	Habitat rocciosi, argillosi e basasi densa di vegetazione	Riparia riparia	Individualizzazione e conservazione di siti potenzialmente idonei a effettiivamente occupati da Riparia riparia in modificazione all'interno di aree estrattive	Nel mese di febbraio saranno monitorate cave e frantoi prima del ritorno della specie dai territori di sverramento al fine di valutare le potenzialità per la nidificazione della specie. Ciascun ambito ritenuto idoneo sarà oggetto di almeno altri due sopralluoghi durante il periodo di verificare eventuali nidificazioni e nel caso l'esito dell'invio.	MR	€	3.000,00	Media	PdG
IT4020021	ambienti agricoli e ambienti forestali (coltivale)	Ornometma eremita	Ornometma eremita	Verifica della distribuzione della specie nel sito e della presenza di piante idonee per ospitare una popolazione	Il monitoraggio deve fornire il numero e la georeferenziazione delle piante che ospitano popolazioni di O. eremita nel sito; devono essere individuate anche le piante potenzialmente idonee ad ospitare questa specie. L'indagine dev'essere condotta sia negli ambienti agricoli e urbani che negli ambienti forestali	MR	-	leta + € 2.000,00/ai	Alta	PdG
IT4020021	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Chiroteni	Incentivare la presenza di rifugi per Chiroteni nel sito	Lo studio dovrà verificare - numero di strutture (fonti) presenti idonee per ospitare bat box in relazione a: - montaggio e gestione della bat box - e rischio di sommissione in caso di piena	MR	€	3.000,00	Media	PdG
IT4020021	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Chiroteni	Prevenire/controlare l'espansione di specie vegetali esotiche invasive all'interno di habitat di pregio.	L'azione consiste in un monitoraggio attento e continuo degli habitat sottoposti al rischio di invasione da parte di specie di specie vegetali esotiche invasive. Nel caso venissero accertate situazioni critiche dovute all'espansione di specie indesiderate in habitat di pregio, si potranno prendere gli opportuni provvedimenti per contenere/eliminarle le entità aliquote e proteggere gli habitat minacciati.	MR	€/anno	2000 - 3000	Alta	PdG
IT4020021	Zona umide	Torbiera, paludi	Ophio gomphus	Definire la distribuzione di Ophio gomphus cecilia nel sito con particolare riferimento ai siti riproduttivi.	Si prevede un'indagine conoscitiva della specie finalizzata all'individuazione dei siti riproduttivi e dei relativi microhabitat mediante ricerca di uova e di stadi larvali con reti per macroinvertebrati acquatici. Il monitoraggio dovrà durare almeno tre anni, in relazione al ciclo vitale della specie, e andrà ripetuto a cadenza quinquennale per monitorare il trend riproduttivo.	MR	€/anno	5.000,00	Alta	PdG
IT4020021	Tutto il sito	Torbiera, paludi	Gomphus flavipes	Individuare idonea rete caratteristica al fine di salvaguardare habitat di pregio e minimizzare il disturbo antropico	Studio mirato alla individuazione dei tracciati più idonei per la frequentazione turistica nella porzione di sito fuori Parco.	MR	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4020021	Zona umide	Torbiera, paludi	Gomphus flavipes	Definire la distribuzione di Gomphus flavipes nel fiume Taro e nei torrenti Ceno e Scodogna, e nel Rio Manubola.	Il monitoraggio dovrà durare almeno tre anni e sarà realizzato mediante ricerca diretta degli stadi preimmaginali e delle uova, per mezzo di retino per macroinvertebrati acquatici. Lo studio andrà ripetuto a cadenza quinquennale per monitorare il trend di popolazione.	MR	€/anno	5.000,00	Media	PdG
IT4020021	Tutto il sito	Torbiera, paludi	avifauna	messia in sicurezza dei cavi elettrici sospesi al fine di ridurre i danni all'avifauna causati da elettrocuzione o impatto	Lo studio di fattibilità per la progressiva sostituzione dei cavi delle linee elettriche oggi in uso nel sito e nelle immediate vicinanze, con cavi allodori e simili, per prevenire il rischio di elettrocuzione	MR	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4020021	Tutto il sito	Torbiera, paludi	Gomphus flavipes	Ridurre l'impatto acustico e luminoso derivante dalle attività svolte presso l'antidromo.	Le campagne di misure dovranno essere effettuate sia in occasione di importanti eventi motoristici che durante le attività abituali di prove. Sulla base dei risultati delle indagini, si procederà alla definizione di possibili interventi di mitigazione nei confronti del più sensibile ricettore individuati all'interno del Sito, che non penalizzarono l'attività esistente.	MR	€	5.000,00	Media	PdG
IT4020021	Zona umide	Torbiera, paludi	zone umide	Definizione della distribuzione delle specie aliquote invasive (Trachemys scripta, gambiari (Trachemys scripta, gambiari (Trachemys scripta su Erms obrotari; verifica dell'impatto dei gambiari aliquote sulle popolazioni di Odonati d'interesse conservazionistico	Monitoraggio di Testigoni esotiche nelle zone umide vocate per le specie mediante l'uso di trappole a caduta del tipo bagno di sole. Monitoraggio degli habitat idonei per coprire Frocambatus saluki mediante campionamenti con retini per macroinvertebrati in stazioni predefinite	MR	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4020021	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali, evitando riduzioni di portata tali da pregiudicare la conservazione della vita acquatica	Esecuzione di controlli periodici presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio del DMV, al fine di verificare il rispetto degli obblighi di legge da parte degli utenti e, in caso di mancato rispetto, avviare le opportune segnalazioni all'ente responsabile del controllo.	MR	€	3.000,00	Alta	PdG
IT4020021	Tutto il sito		Chiroteni	Disporre di un quadro aggiornato nel tempo sull'utilizzo degli edifici rurali da parte dei Chiroteni.	Sopralluoghi negli edifici e in particolare nei locali maggiormente vocati per i Chiroteni, l'uso dei bat detector, la cattura con reti misti nel sito. Il monitoraggio dovrà verificare l'uso del sito da parte dei Chiroteni	MR	€/campagna di monitoraggio di	2.000,00	Alta	PdG
IT4020021	Tutto il sito		Chiroteni	Sensibilizzazione dei fruitori	Organizzazione di incontri divulgativi e di sensibilizzazione aperti al pubblico per illustrare le esigenze ecologiche, le pressioni e le minacce dovute alla presenza dell'uomo, le principali misure gestionali e il significato delle azioni di tutela per le specie nidificanti nel greto. Predisposizione di materiale informativo (depliant/brochure, pagina dedicata su sito internet). Partecipazione ad eventi organizzati nell'ambito dei comuni interessati dal territorio del sito (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/brochure) appositamente predisposti. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale. Predisposizione e realizzazione di progetti di educazione ambientale da proporre alle scuole dei comuni interessati dal territorio del sito.	MR	€/campagna di monitoraggio di	1500 - 2500	Alta	PdG
IT4020021	Tutto il sito		Rettili e anfibi	Sensibilizzazione dei cittadini che abitano nel sito o in prossimità del sito e dei fruitori in generale.	Organizzazione di incontri aperti alla cittadinanza per illustrare le esigenze ecologiche, i fattori di minaccia, il significato delle azioni di conservazione da proporre alle scuole dei comuni interessati dal territorio del sito.	PD	€/3 anni	7.000,00	Media	PdG
IT4020021	Tutto il sito			Favorire la cultura della pesca delle specie aliquote, come Esoc lucius (Cf. Havise), Parca fluvialis e Tinca tinca, e della loro tutela attraverso forme di pesca sostenibili	Organizzazione di specifici incontri informativi per pescatori sulle conseguenze legate all'immissione nei corsi d'acqua di specie aliquote e raggiungimento di un accordo con le società di gestione dei laghi di pesca al fine di favorire la pesca di specie autoctone	PD	€	2.000,00	Alta	PdG
IT4020021	Prati stabili	Formazioni erbose		Assicurare la conservazione dell'elevata biodiversità che caratterizza i prati stabili	Organizzazione di specifici incontri informativi rivolti in particolare a proprietari e conduttori dei terreni agricoli con prato stabile, ma aperti a tutti gli agricoltori della zona e ai cittadini	PD	€	2.000,00	Alta	PdG
IT4020021	Tutto il sito		Chiroteni	Favorire la conservazione della fauna legata alle abitudini	Organizzazione di incontri aperti alla cittadinanza per illustrare le esigenze ecologiche, i fattori di minaccia, il significato delle azioni di conservazione per i Chiroteni. Predisposizione di progetti di educazione ambientale da proporre alle scuole dei comuni interessati dal territorio del sito.	PD	€/3 anni	7.000,00	Media	PdG
IT4020021	Tutto il sito			Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti del rilascio in natura di specie aliquote.	Partecipazione ad eventi organizzati nell'ambito dei comuni interessati dal territorio del sito (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/brochure) appositamente predisposti	PD	€/3 anni	12.000,00	Media	PdG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020023	6210*	Formazioni erbose		controllo fauna ungulata	Si dovranno adeguare, in accordo con i servizi competenti, i piani di controllo delle specie di ungulati, ed in particolar modo del cinghiale, al fine di limitare i danni arrecati al colico eroso che caratterizza gli habitat 6210*, inoltre, l'intervento è volto indirettamente a favorire il consolidamento di habitat idonei alla nidificazione delle specie di interesse comunitario totavilla e succiacapre.	IA	-	-	Media	PdG
IT4020023	1340*	Formazioni erbose		migliorare la conoscenza dei valori naturalistici che caratterizzano l'area protetta e migliorare l'offerta turistica	realizzare una "porta di accesso" in corrispondenza del Parco dei Barboi. Tale intervento consentirà da un lato di indirizzare i futuri verso una zona attrezzata con annessa area di sosta e dall'altro di modificare le strutture attualmente presenti al fine di diminuire l'interferenza con l'habitat 1340*	IA	-	-	Alta	PdG
IT4020023	6210*	Formazioni erbose		incentivazione buone pratiche agricole	Dovranno essere incentivati programmi di sostegno economico all'agricoltura tradizionale per garantire lo sfalco annuale del colico eroso in corrispondenza dell'habitat 6210 e l'eventuale taglio della vegetazione arbustiva. Tale operazione dovrà essere eseguita in data successiva al 15 agosto, al fine di garantire sia la fioritura delle orchidee che per contenere l'evoluzione naturale dell'habitat, verso formazioni vegetazionali chiuse che ne possono alterare e/o compromettere la composizione floristica caratteristica.	IA	-	-	Media	PdG
IT4020023	Prati e pascoli erbosi	Formazioni erbose	Lulida arborea	favore il successo riproduttivo della totavilla e garantire l'arrivo dei piccoli della prima covata.	si dovranno prevedere incentivi agli agricoltori che decideranno di posticipare il periodo di siccazione dei prati di erba medica dopo il 1 giugno	IN	€/ettaro	300,00	Media	PdG
IT4020023	Praterie arbustive	Formazioni erbose	succiacapre, avelia piccola, ortolano, totavilla	favore la nidificazione di interesse comunitario	si dovranno prevedere rimborsamenti agli agricoltori che sceglieranno di mantenere le siepi arbustive presenti ai margini degli appezzamenti agricoli in coltivazione rinunciando ad ogni intervento di taglio e/o contenimento delle superfici occupate dagli arbusti	IN	€/m <sup>2</sup>	0,10	Bassa	PdG
IT4020023	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Lucanus cervus	favore la diffusione di Lucanus cervus	si dovranno incentivare interventi di avviamento all'alto fusto nei boschi cedui di roverella e carpino dove le dimensioni del soprassuolo e la fertilità stazionaria siano favorevoli. Gli interventi dovranno essere eseguiti mediante tecniche di selvicoltura naturalistica	IN	€/ettaro	3.000,00	Media	PdG
IT4020023	6210*, 6220	Formazioni erbose		evitare fenomeni di dissesto idrogeologico	Si dovranno incentivare azioni volte a prevenire fenomeni di canalizzazione ed erosione da parte delle acque meteoriche mantenendo puliti i canali.	IN	-	-	Media	PdG
IT4020023	Tutti gli habitat	Tutti gli habitat		Monitoraggio dell'evoluzione dello stato di conservazione degli habitat Natura 2000	Dovranno essere eseguite adeguate analisi vegetazionali secondo il metodo fitosociologico, da realizzarsi a cadenza quinquennale, per valutare il trend evolutivo degli habitat in relazione all'attuazione delle presenti misure di conservazione e successivamente si dovrà determinare lo stato di conservazione delle singole tessere dell'habitat (calcolando il modello biomimetico proposto nel presente progetto)	MR	-	-	Alta	PdG
IT4020023	Tutto il sito			Specie di interesse comunitario	Dovranno essere eseguiti censimenti di dettaglio (triennali) per monitorare lo stato qualitativo delle popolazioni floristiche e faunistiche presenti nel sito. In particolare, dovranno essere effettuati: a) censimenti dell'infioritura (censimento biennale); b) censimento della clorofloruna (attraverso analisi dei sonogrammi raccolti tramite par-detecci); c) censimento della presenza e diffusione del lupo (attraverso censimenti indiretti mediante l'applicazione di fototrappole); d) censimento delle popolazioni di Hirantidossus aridulorum.	MR	-	-	Alta	PdG
IT4020023	Tutto il sito			promuovere una fruizione sostenibile	dovranno essere attuate azioni di divulgazione e diffusione delle conoscenze del valore naturalistico dell'area nonché ai diversi potenziali fruitori, tramite la realizzazione di: a) programmi didattici per le scolaresche dell'area circostante il sito; b) realizzazione di volantini e pubblicazioni a tema; c) installazione di cartellonistica informativa di comportamenti sostenibili; comunicazione bidirezionale attiva finalizzata ad aumentare la consapevolezza degli operatori del settore attraverso: a) realizzazione di corsi di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori forestali sulle tecniche di selvicoltura naturalistica; b) diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile	PD	-	-	Media	PdG
IT4020023	Tutto il sito			Incontri tecnici per l'amministrazione Pubblica	Verranno organizzati seminari tecnici rivolti agli Enti Locali territorialmente competenti al fine di illustrare le peculiarità naturalistiche del sito, le esigenze ecologiche degli habitat e delle specie Natura 2000, le regolamentazioni introdotte e le procedure amministrative da istituire.	PD	-	-	Alta	PdG
IT4020026	5130	Brughiere e sottobosco	totavilla, succiacapre e avelia piccola	incentivazione delle buone pratiche agricole, incremento dei siti di nidificazione di totavilla, succiacapre, e avelia piccola	tagli selettivi delle specie arboree e arbustive in sovrannumero favorendo di conseguenza l'instaurarsi di una struttura tipo "macchia-radura". I tagli dovranno salvaguardare le specie caratteristiche dell'habitat e regolare la densità delle specie accessorie favorendo quelle bacclere che possono rappresentare un fonte di alimentazione per la fauna.	IA	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4020026	91E0*	Boschi e foreste		rispetto delle condizioni di igrofilia dell'habitat 91E0*	si prevede un intervento di pulizia e sgombero dei sedimenti per ripristinare le condizioni di igrofilia originali e al contempo favorire l'impollinazione dell'habitat.	IA	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4020026	92B0	Boschi e foreste	Lucanus cervus	conservazione delle specie secolari di castagno per la salvaguardia di Lucanus cervus	Si prevede un intervento di taglio selettivo della vegetazione competitiva del castagno (cerro, omelino, giovani polloni...) da eseguirsi in corrispondenza delle piante di grandi dimensioni (diametro > 150 cm), al fine di prolungarne la fase di senescenza vegetativa, evitando però il ripristino di una struttura tipica del castagno da frutto che non è rappresentativa dell'habitat 92B0.	IA	€	15.000,00	Media	PdG
IT4020026	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Triturus carnifex	contenimento dei danni da ungulati, miglioramento dei siti riproduttivi di Triturus carnifex	Si dovranno attuare interventi volti al miglioramento delle pozze temporanee in cui è accentrata la riproduzione del tritone creato. In particolare si dovrà prevedere lo spurgo dei sedimenti, l'impegnabilizzazione del fondo e la recinzione perimetrale al fine di ripristinare l'habitat riproduttivo ed al contempo escludere l'utilizzo di tali pozze come luoghi di risoglio da parte de cinghiali.	IA	€	20.000,00	Media	PdG
IT4020026	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Triturus carnifex	contenimento dei danni da ungulati, miglioramento dei siti riproduttivi di Triturus carnifex	si dovranno attuare interventi per l'arricchimento di siti idonei alla riproduzione attraverso la creazione sia di pozze temporanee specie-specifiche (grazie al 40-60 m <sup>2</sup> prelevate all'accesso della fauna ungulata), sia alla creazione di un bacino di maggior diametro (dacqua con acqua di subsuolo) che possa ospitare sia zone per l'abbeverata della fauna locale.	IA	€	30.000,00	Media	PdG
IT4020026	Boschi e foreste	Citrealus gallicus		miglioramento delle condizioni per la nidificazione del biancone	si dovrà prevedere un intervento di taglio selettivo volto a creare e/o mantenere le situazioni ambientali per la nidificazione della fauna locale.	IA	€	10.000,00	Media	PdG
IT4020026	Boschi e foreste	Chiroteri (Rhizophus hipposideros)		riduzione castagneti da frutto abbandonati per aumentare i rifugi idonei al fero di cavallo minore	L'intervento prevede il taglio selettivo della vegetazione invasiva in corrispondenza di esemplari di castagno indipendentemente dal loro stato vegetativo (viv, morti o decomposti), per rendere visibili e accessibili i rifugi utilizzati dai pipistrelli (cavazioni, fessure, cortecce sollevate, carnii realizzati dai picchi). Inoltre, dovrà essere prevista la potatura delle chiome dei castagni da frutto individuali, affinché possano rimanere a lungo vitali e contribuire a preservare la diversità specifica dei pipistrelli	IA	€	25.000,00	Media	PdG
IT4020026	6210*	Formazioni erbose	totavilla, succiacapre e avelia piccola	incentivazione delle buone pratiche agricole, incremento dei siti di nidificazione di totavilla, succiacapre, e avelia piccola	tagli selettivi delle specie arboree e arbustive in sovrannumero favorendo di conseguenza l'instaurarsi di una struttura tipo "macchia-radura". I tagli dovranno salvaguardare le specie caratteristiche dell'habitat e regolare la densità delle specie accessorie favorendo quelle bacclere che possono rappresentare un fonte di alimentazione per la fauna.	IA	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4020026	6210* e 6510	Formazioni erbose		contenimento dei danni da ungulati, incremento dei siti di nidificazione di totavilla, succiacapre, avelia piccola e ortolano, miglioramento dei siti riproduttivi di Triturus carnifex	Si dovranno adeguare, in accordo con i servizi competenti, i piani di controllo delle specie di ungulati, ed in particolar modo del cinghiale, al fine di limitare i danni arrecati sia al colico eroso che caratterizza gli habitat 6210* e 6510, che ai siti riproduttivi di totavilla, succiacapre, avelia piccola e ortolano; inoltre, l'intervento è volto indirettamente a favorire il consolidamento di habitat idonei alla nidificazione delle specie di interesse comunitario totavilla, ortolano e succiacapre.	IA	€	60.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020026	Praterie, abustati	Formazioni erbose	Ophrys benacensis, Ophrys holosericea, Serapias vomeracea, Spiranthes spiralis	salvaguardia delle stazioni floristiche di orchidee	si dovrà prevedere il taglio della vegetazione arborea, prevalentemente di casto e pino nero, che a seguito della rinvigorazione naturale da seme ha colonizzando tali aree	IA	€	60.000,00	Bassa	PdG
IT4020026	9260	Boschi e foreste		contrastare alla diffusione vespa cinese	si dovranno favorire interventi di lotta biologica contro <i>Dryocosmus kuripilulus</i> (vespa cinese) mediante il lancio di antagonisti naturali ( <i>Tromyx sinensis</i> ), che risultano essere in grado di parasitizzare le larve.	IA	€	15.000,00	Media	PdG
IT4020026	Tutto il sito			Facilitare la fruizione al sito e migliorarne la conoscenza dei valori naturalistici	si sentirà esortati i enti all'area protetta dovranno essere opportunamente segnalati, attendendosi a quanto previsto dalle linee guida del sentieri per la realizzazione degli itinerari escursionistici pedonali definiti dalla Provincia di Parma con atto della GP n. 763/2008, e resti fruibili in tutta la loro periferia. Pertanto dovrà essere previsto, ove necessario, la pulizia della vegetazione infestante, la sistemazione del fondo, il contenimento di eventuali scarpate in erosione, l'arricchimento della rete idrica superficiale, l'applicazione di disassorbenti per l'accesso motorizzato, l'applicazione di pali segnaia e pannelli informativi, prevedere il completamento delle reti sentieristiche attigue, realizzando alcuni tratti per il collegamento dei sentieri esistenti. Per quanto riguarda la segnalazione si dovrà attendere a quanto previsto dalle linee guida dei sentieri per la realizzazione degli itinerari escursionistici pedonali definiti dalla Provincia di Parma con atto della GP n. 763/2008.	IA	€	25.000,00	Alta	PdG
IT4020026	Tutto il sito			Facilitare la fruizione al sito e migliorarne la conoscenza dei valori naturalistici	Dovrà essere realizzata una porta di accesso in prossimità del Centro Visite dell'Orto WWF, mediante l'adeguamento del parcheggio esistente, la creazione di punto informativo relativo al sito e alle modalità di fruizione, ed una zona ricreativa (area pic-nic) che possa essere utilizzata liberamente.	IA	€	40.000,00	Alta	PdG
IT4020026	6510	Formazioni erbose		Incentivazione delle buone pratiche agricole	dovranno essere incentivati programmi di sostegno economico alle aziende agricole conduttrici al fine di garantire seguenti pratiche agricoli/tradizionali: sfalcio annuale del campo erboso per evitare l'evoluzione naturale dell'habitat verso formazioni vegetazionali chiuse, da eseguirsi almeno una volta all'anno raccolta ed asportazione del foraggio tagliato; fertilizzazione in copertura con letame (100q/ha), per evitare l'impoverimento dei nutrienti che favoriscono la diversità floristica che caratterizza l'habitat, da eseguirsi una volta ogni 3 anni.	IN	€	3.000,00	Alta	PdG
IT4020026	6510	Formazioni erbose		Incentivazione delle buone pratiche agricole, conversione dei seminativi a prati permanenti; incremento del sito di nidificazione di tortorella, suociacapre, avaria piccola e ortolano	La realizzazione delle praterie magre da fieno dovrà essere attuata nei soli terreni attualmente condotti a seminativo, con i seguenti accorgimenti: - la superficie deve essere sfalcata almeno una volta all'anno; - la concimazione deve essere fatta in copertura con letame maturo almeno una volta ogni 3 anni (100q/ha); - non dovranno essere utilizzati fertilizzanti; - la semina deve essere effettuata con un miscuglio di semente di lunga durata con prevalenza di graminacee in dose di almeno 50 Kg/ha. Nel caso di prati di erba medica invecchiati l'azione è attuabile solamente se il prato ha superato i 5 anni di impianto.	IN	€	45.000,00	Alta	PdG
IT4020026	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	aumento necromassa forestale, interventi selvatici a favore della fauna nemorale	Si dovranno incentivare interventi di avviamento all'alto fusto, nei boschi edui dove il suolo è in grado di sostenere un soprassuolo più pesante e dove la fertilità stazionale è buona, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo in particolare la conversione verso boschi misti e disetanei. In particolare si dovrà aumentare la necromassa forestale, conservare le radure interne, favorire le specie forestali minori e accessorie, mantenere le strutture naturali ed artificiali (alberi con cavità, fabbucci rurali e loro ruderi) che si possono configurare come luoghi di rifugio per le specie animali.	IN	€	20.000,00	Media	PdG
IT4020026	Boschi e foreste	Boschi e foreste		promuovere una gestione forestale sostenibile	Si dovranno incentivare i proprietari privati, ed i consorzi forestali a dotarsi di strumenti di pianificazione forestale (piano di assestamento, piani di miglioramento aziendale e piani dei tagli) al fine di poter avviare una gestione forestale sostenibile e programmata e per garantire un prelievo di biomassa non superiore all'incremento annuo.	IN	€	10.000,00	Media	PdG
IT4020026	6210*	Formazioni erbose		evitare fenomeni di dissesto idrogeologico	Si dovranno eseguire interventi volti ad evitare fenomeni di canalizzazione ed erosione da parte delle acque meteoriche mantenendo puliti i confluimenti anche attraverso la protezione delle aree di confluenza (attraverso tecniche di ingegneria naturalistica)	IN	€	110.000,00	Media	PdG
IT4020026	Tutti gli habitat			contrastare alla diffusione vespa cinese, incentivazione delle buone pratiche agricole, contenimento dei danni da unguaioli	Dovranno essere eseguite adeguate analisi vegetazionali secondo il metodo fitosociologico, da realizzarsi a cadenza quinquennale per valutare il grado di evoluzione degli habitat ed il loro stato di conservazione	IN	€	20.000,00	Alta	PdG
IT4020026	Tutti gli habitat			monitoraggio dell'avifauna nidificante, censimento della chiropterofauna	Dovranno essere eseguiti censimenti di dettaglio (triennali) per monitorare lo stato qualitativo-quantitativo delle popolazioni floristiche e faunistiche presenti nel sito. In particolare, dovranno essere effettuati: a) censimenti dell'avifauna nidificante (censimento biennale); b) censimento della chiropterofauna (attraverso analisi dei sonogrammi raccolti tramite bat-dectro); c) ricerca censimento sulla distribuzione del varone e del barbo canino al fine di valutare la composizione e l'eventuale variazione qualitativa delle popolazioni presenti e la loro distribuzione spazio temporale; d) monitoraggio specifico del lupo finalizzato a censire il numero di individui che frequentano il territorio del SIC; e) censimento della popolazione di * Eupaglia (Callimopha) quadripunctata.	MR	€	25.000,00	Alta	PdG
IT4020026	Tutti gli habitat			monitoraggio delle specie esotiche e competitori	Elaborazione ed esecuzione di piani di monitoraggio volti ad individuare le specie esotiche competitori ed il loro livello di diffusione al fine di definire eventuali effetti negativi e/o minacce nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito. In particolare dovranno essere attuati programmi di monitoraggio del cinghiale, del capriolo e del daino (sia attraverso censimenti in campo che con l'ausilio di trappole fotografiche), in quanto specie ad elevato impatto sul sistema naturale	MR	€	30.000,00	Media	PdG
IT4020026	Tutto il sito			regolamentazione della frequentazione antropica	dovranno essere attuate azioni di divulgazione e diffusione delle conoscenze del valore naturalistico dell'area rivolte ai diversi potenziali fruitori, tramite la realizzazione di: - programmi didattici per lo scolarasco delle aree circostanti al sito; - realizzazione di volantini e pubblicazioni a tema; - installazione di cartellonistica informativa di comportamenti sostenibili (es. sensibilizzando sui danni derivanti dal transito motorizzato, raccolta di fiori, sciamazzi nell'ambiente naturale, ecc.);	PD	€	10.000,00	Media	PdG
IT4020026	Tutto il sito			regolamentazione della frequentazione antropica	Verranno organizzati seminari tecnici rivolti agli Enti Locali territorialmente competenti al fine di illustrare le peculiarità naturalistiche del sito, le esigenze ecologiche degli Habitat e delle specie Natura 2000, le regolamentazioni in vigore e le procedure amministrative da istituire.	PD	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4020026	Tutto il sito				E' vietato realizzare nuovi impianti eolici. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti eolici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richieste	RE	-	-	non definita	
IT4020026	Tutto il sito				E' vietato circolare con mezzi a motore lungo le mulattiere e/o i sentieri; sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali, i mezzi di soccorso, di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari, i mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di reti tecnologiche e infrastrutturali, nonché i mezzi che consentono l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati. L'Ente gestore, con propri atti amministrativi, individua i "taccetti" per i quali si applica tale divieto.	RE	-	-	non definita	
IT4020026	Tutto il sito				E' vietato esercitare l'attività venatoria.	RE	-	-	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020026	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica		E' consentito esercitare l'attività di pesca solo con la tecnica "no kill".	RE	-	-	non definita	
IT4030007	6510	Formazioni erbose	Madaia flava, Bulb. bulfo, Pseudopetalas viridis, Patoplylax lessonae/lepton esculentus, Hyla intermedia, Triturus carnifex, Natrix natrix, Natrix tessellata, Emys orbicularis, Hierophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Crocodura leucodon, Crocodura sivaurens, Neomys fodiens, Sorex araneus, Talpa europaea, Osmorhiza eremita, Lycena dispari	Conversione di seminativi in habitat per le specie	A seguito della donazione per la commercializzazione delle miscele di semi di piante foraggere destinate ad essere utilizzate per la prescrizione dell'ambiente naturale, si propone che l'operazione di inerbimento e di creazione di aree prative previste dal PSR facciano riferimento, almeno in via prioritaria, alle sementi ottenute dalle zone fonte individuate secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 148/2012.	RE	-	-	Alta	PDG
IT4030007	6510	Formazioni erbose	Madaia flava, Bulb. bulfo, Pseudopetalas viridis, Patoplylax lessonae/lepton esculentus, Hyla intermedia, Triturus carnifex, Natrix natrix, Natrix tessellata, Emys orbicularis, Hierophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Crocodura leucodon, Crocodura sivaurens, Neomys fodiens, Sorex araneus, Talpa europaea, Osmorhiza eremita, Lycena dispari	Conversione di seminativi in habitat per le specie	Applicazione delle misure agroambientali del PSR per - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) e mantenimento (come Misura 214 azione 9C-D del PSR 2007-2013) di piccole zone umide con caratteristiche idonee alla specie mediante la promozione delle misure agro ambientali del PSR e rimozione periodica delle eventuali specie alloctone invasive presenti; - la creazione (come Misura 210 azione 3 del PSR 2007-2013) ed il mantenimento di ambienti forestali, di fasce tampone, ecodoni (come Misura 214 azione 9A-B del PSR 2007-2013)	IA	-	-	Alta	PDG
IT4030007	Tutto il sito		Emberiza calandra	Facilitare l'applicazione della normativa e promuovere la collaborazione dei conduttori dei fondi agricoli	In relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.R. 1419/2013), si propone una misura del PSR a beneficio dei conduttori dei terreni agricoli che per la presenza di nidi a terra non esercitano il taglio o la mietitura delle coltivazioni per una distanza minima di 25 m intorno al nido. L'Ente Gestore competente per il controllo provvede a predisporre nei confronti dei proprietari e/o dei conduttori dei fondi un contributo il cui ammontare è contenuto nei limiti delle disponibilità finanziarie a ciò appositamente destinate. Il mancato o ridotto reddito dovrà essere documentato in riferimento ai cambiamenti derivanti dall'entrata in vigore delle Misure mediante effettivi e quantificabili riscontri che saranno vagliati dall'Ente Gestore. Non saranno, comunque, riconosciuti redditi mancati o ridotti per cause imputabili o collegate a divieti, vincoli o condizionamenti derivanti da previsioni o assegni diversi dalle Misure o ad esse preesistenti.	IA	-	-	Alta	PDG
IT4030007	Tutto il sito			Riduzione del disturbo antropico	Realizzazione e posa in opera di cartellonistica per diffondere la conoscenza delle valenze naturalistiche del sito e le norme comportamentali idonee alla tutela di specie e habitat. In particolare si prevede la realizzazione e la posa in opera di: - Tabelle identificative da posizionare lungo il perimetro del sito - Pannelli informativi sulle valenze naturalistiche del sito, come generali, da posizionare presso i luoghi di maggior frequentazione/centri abitati. - Eventuali cartelli esplicativi di norme generali e specifiche (divieti, raccomandazioni, ecc.)	IA	€	8.000-15.000	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT403007	3150, 3260	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Groenlandia densa, Potamogeton natans, Potamogeton pectinatus, Allium angulosum, Rompa amphibia, Zannichella palustris subsp. polycarpa, Lemna minor, Glyceria fluitans, Typha latifolia, Ludwigia palustris, Kobrychus minutus, Cichlis taenia, Kompuitschia punctatissima, Padogobius martensii, Palaemonetes antennarius, Pseudopodalia viridis, Lycæna dispar, Acrocephalus melanopogon, Acrocephalus schoenobaenus, Pseudopodalia viridis, Hyla	Migliore l'impatto delle attività di manutenzione	Definizione di un accordo con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale finalizzato a regolamentare gli interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua con l'individuazione dei tratti ove sia possibile applicare le seguenti norme, fatte salve le situazioni in cui le stesse possano rivelarsi dannose alla funzionalità idraulica dei manufatti: - durante il periodo riproduttivo dal 20 febbraio al 10 agosto, gli interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua con larghezza del fondo inferiore ai 5 metri e delle loro pertinenze, in corrispondenza di habitat di interesse comunitario o regionale, sono consentiti a sponde alterate. Nella superficie interessata dal taglio raso si può intervenire anche più volte nel corso dello stesso anno, mentre nella superficie non oggetto di taglio (sponde opposte) si potrà intervenire purché sia trascorso almeno un anno; - in corrispondenza delle stazioni floristiche di interesse conservazionistico è fatto divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 10 agosto per un tratto minimo di 10 metri a monte e 10 metri a valle della stazione; - gli interventi di spurgo e risagomatura (qualora considerati come manutenzione ordinaria) devono essere condotti in modo tale da garantire la tutela delle stazioni di piante e degli habitat di interesse conservazionistico. I soggetti attuatori degli interventi devono comunicare preventivamente alla Provincia le modalità operative scelte per evitare di compromettere significativamente habitat e specie e di garantire una rapida ricolonizzazione delle sponde di interesse conservazionistico dopo l'intervento, evitando l'insediamenti di specie vegetali infestanti; - per gli interventi straordinari di risagomatura che comportino un ampliamento della sezione rispetto a quella originaria, e quindi da non intendersi quali interventi ordinari di risagomatura ai sensi del Disciplinare Tecnico, la valutazione di incidenza dovrà comunque tenere conto della possibile creazione di elementi morfologici a beneficio della biodiversità	IA	-	-	Alta	PdG
IT403007	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Groenlandia densa, Potamogeton natans, Potamogeton pectinatus, Lemna minor, Ludwigia palustris, Glyceria fluitans, Zannichella palustris subsp. polycarpa, Typha latifolia, Rompa amphibia	Ripristino della morfologia del fondo	Rimozione del materiale illice e sostanza organica in eccesso, previo monitoraggio	IA	€/anno	1.000,00	Media	PdG
IT403007	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Bulo budo, Emys orbicularis, Arvicola amphibius, Pseudopodalia viridis, Hyla intermedia, Pelopiyax lessonae, Klepton esculentus, Lissochiton vulgatus, Triturus carnifex, Knipowitschia punctatissima	Consentire il mantenimento di un bacile idrico sufficiente per il mantenimento di specie ed habitat	Realizzazione di un manufatto in cemento che regoli gli afflussi di acqua provenienti dai canali ingui della Bonifica.	IA	€/anno	25.000,00	Alta	PdG
IT403007	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	xobrychus minutus	Incremento dei canneti	Ampliamento delle superfici a canneto nei pressi delle teste dei fontanili, mediante impianto dei rizomi, previa eventuale rimozione della vegetazione presente	IA	€	3.000,00	Media	PdG
IT403007	Tutto il sito	Bulo budo, altre specie potenzialmente a rischio	Creazione di habitat idonei alla riproduzione e miglioramento della connettività	Realizzazione di alcune pozze temporanee di pochi mq e di profondità limitata in ambienti privati di proprietà pubblica.	IA	€/6-10 pozze	15.000,00	Media	PdG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030007	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Pseudepeltella viridis, Hyla intermedia, Pelodytes lessonae/Klepton esculentus, Lissoislon vulgare, Triturus cristatus	Ridurre l'impatto delle specie alloctone a favore delle specie autoctone	Rimozione delle specie ittiche alloctone mediante intervento diretto con l'impiego di personale specializzato	IA	€/anno	5.000,00	Bassa	PdG
IT4030007	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Bufo bufo	Incremento delle superfici aperte e riduzione degli impatti dell'attività agricola	Creazione di un incolto sui terreni dell'azienda agricola San Benarino, che ha manifestato una disponibilità per l'area all'interno della Riserva in caso di adeguato rimborso del mancato reddito	IA	€	3.000,00	Media	PdG
IT4030007	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Bufo bufo, Emydura orbicularis, Aviccola amphibia	Consentire il pascolo delle specie tra le due parti del sito, attualmente separate dalle infrastrutture e varie	Interventi e creazione di strutture nei sottopass esistenti per favorire l'attraversamento della specie in due aree del SIC.	IA	-	al Inganno Costo	Media	PdG
IT4030007	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Himantopus himantopus	Creare aree idonee alla nidificazione della specie	Rimozione della vegetazione sulle aree di nidificazione della specie, previa verifica della copertura vegetale	IA	€	30.000,00	Media	PdG
IT4030007	Saliceti a cinerea, 91-F0, 12878	Boschi e foreste	Favonites	Favorire il consolidamento della vegetazione autoctona	Interventi di rimozione di esemplari di specie aliene, utilizzando le tecniche più idonee	IA	€/anno	1.000,00	Media	PdG
IT4030007	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Egretta garzetta, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Acrocephalus melanopogon, Acrocephalus scirocacchianus, Cobitis Taenias, Knipowitschia punctatissima, Padogobius martensii, Emydura orbicularis	Ridurre la pressione della Nutria, a partire dalle aree di maggior pregio	Predisposizione di apposito protocollo Ente gestore-ProvinciaComuni per l'attuazione di programmi di controllo della Nutria mediante trappole. I programmi di controllo potranno essere realizzati dai Comuni sulla base di sostegno economico da parte della Provincia.	IA	€/anno	10.000,00	Alta	PdG
IT4030007	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Knipowitschia punctatissima	Tutelare la popolazione di Knipowitschia punctatissima	Costituzione di uno stock ex-situ da effettuare nel caso in cui la popolazione subisca una drastica riduzione e causa della carenza ittica. L'azione deve essere supportata dai dati di portata dei fontali	IA	€/anno	10.000,00	Alta	PdG
IT4030007	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Emys orbicularis	Consolidamento della popolazione di Emys orbicularis	Predisposizione e realizzazione di un progetto di captive-breeding o di traslocazione di larve/ovature, sulla base di uno studio preliminare di fattibilità	IA	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4030007	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austroptamobius pallops	Reintroduzione della popolazione preesistente	reintroduzione/rafforzamento del Gambero di fiume Austroptamobius pallops, mediante ricerca e immissione eventuale produzione di novellame in cattività e successiva semina all'interno del sito), in zone contigue di esemplari adulti e/o giovanili. Necessità di svolgere adeguate analisi genetiche per la individuazione della popolazione o prelevare i soggetti da reintrodurre. Necessità di condurre parallelamente un'attività di contenimento del Procambanus dakoti	IA	-	10.000,00	Media	PdG
IT4030007	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Emys orbicularis, Aviccola amphibia (=Aviccola terrestris), Egretta garzetta, Colas hyle, Podiceps muralis, Podiceps	Garantire l'applicazione delle norme vigenti e di quelle specifiche per il sito	Attività di vigilanza da parte del personale dell'Ente gestore e degli organi di vigilanza volontaria e professionale sul rispetto delle norme generali e specifiche per il sito, ad esclusione di quelle di carattere venatorio, già considerate nelle specifiche schede di vigilanza del presente piano. In particolare attività di vigilanza sulla corretta applicazione del divieto di uso di mezzi motorizzati ai di fuori delle strade carraiabili indicate in cartografia ai sensi della DGR 1419/2013 (carta azioni)	IA	€/anno	12.000,00	Media	PdG
IT4030007	Tutto il sito	Pluvialis apricaria, Phalaropus	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia	Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia		IA	€/anno	3.000,00	Media	PdG
IT4030007	Tutto il sito	Bufo bufo, Pseudepeltella viridis, Hyla intermedia, Pelodytes lessonae/Klepton esculentus, Anguis fragilis, Emydura orbicularis, Aviccola amphibia (=Aviccola terrestris), Egretta garzetta, Colas hyle, Podiceps muralis, Podiceps	Miglioramento dello stato di conservazione delle specie	Conservazione e/o ripristino di aree umide e fasce boschive ben strutturate, di superfici permanentemente inerbite, di prati ingui permanenti, di boschi planiziali e di aree umide con elementi morfologici idonei alla riproduzione della Testuggine palustre.		IA	€/anno	20.000,00	Alta	PdG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT403007	zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austroptanobius palipes	Ricostruzione della popolazione preesistente	studio di fattibilità, reintroduzione/rafforzamento del Gambero di fiume Austroptanobius palipes, mediante ricerca e immersione eventuale produzione di novellame in cattività e successiva semina all'interno del sito, in zone controllate di esemplari adulti e/o giovanili. Necessità di svolgere adeguate analisi genetiche per la individuazione della popolazione dove prelevare i soggetti da reintrodurre. Necessità di condurre parallelamente un'attività di contenimento del Procambarus clarkii.	MIR	€	5.000,00	Media	PdG
IT403007	Tutto il sito		Circus cyaneus, Casmerodius albus (= Egretta alba), Egretta garzetta, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Falco columbarius, Phalacrocorax castro	Studio di fattibilità per interventi sulle linee elettriche	Studio di fattibilità per la progressiva sostituzione dei cavi delle linee elettriche oggi in uso nel sito e nelle immediate vicinanze con cavi alicord e simili, per prevenire il rischio di elettrocuzione	MIR	€	5.000,00	Media	PdG
IT403007	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Groenlandia densa (L.) Fourr., Lemna minor L., Potamogeton natans L., Potamogeton pusillus, Zannichellia palustris L. subsp. Polycarpa, Knipowitschia punctatisima	Verificare nel tempo la funzionalità idraulica del sistema dei fontanili.	Studio per la valutazione temporale della funzionalità idraulica del sistema dei fontanili e della qualità delle acque, tenendo monitorate anche la componente vegetale più legata all'acqua, le popolazioni ittiche e di invertebrati, nonché le specie aliene invasive.	MIR	€	5.000,00	Media	PdG
IT403007	tutto il sito	Altri agro-ecosistemi limitati (Incluse terre emte alle aree agricole poste lungo corsi d'acqua	Groenlandia densa, Potamogeton natans, Potamogeton pusillus, Zannichellia palustris subsp. polycarpa, Lemna minor, Bulb ditto, Pseudopistacia viridis, Hyla intermedia, Lissotriton vulgare, Triturus carnifex, Pelopiyax lessonae/Klepton esculentus, Hierophis viridiflavus, Natrix natrix, Natrix tessellata, Podarcis muralis, Podarcis sicula, Emyx orbicularis, Chococcephalus rdbundus (= Larus rdbundus), Alauda arvensis, Emberiza calandra, Circus cyaneus, Argulus fragilis, Herpessis viridiflavus, Natrix natrix, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Podarcis sicula, Emyx orbicularis	Verifica dell'effettiva applicazione delle norme sulla condizionalità in materia di biodiversità	Sulla base delle mappe delle fasce interessate dallo standard 5.2 del DM 2741/2011 della Condizionalità agraria rese disponibili da AGRERA, responsabile dei controlli, l'Ente gestore effettua un monitoraggio sulla gestione delle fasce temporaneamente realizzate con lo standard 5.2 del DM 2741/2011 della Condizionalità agraria allo scopo di valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prao, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'Ente Gestore riferisce ad AGRERA le eventuali criticità rilevate durante il monitoraggio quando riguardano aziende aderenti alla PAC e si riferiscono alle infrazioni stabilite dagli strumenti di attuazione della condizionalità in Emilia Romagna.	MIR	€	5.000,00	Media	PdG
IT403007	tutto il sito		Argulus fragilis, Herpessis viridiflavus, Natrix natrix, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Podarcis sicula, Emyx orbicularis	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Rettili nel sito	Ricerca specifica sui Rettili nel sito per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia. Metodologia di monitoraggio: osservazione diretta e cattura lungo transeati o aree campione, trappole a caduta in habitat preferenziali	MIR	€	5.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030007	tutto il sito	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Buto bufo, Pseudopodiceps viridis, Hyla intermedia, Lissotriton vulgare, Triturus cristatus, Pelodytes punctatus, Lessoranae/Klepton excolentus	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli anfibi nel sito	Ricerca preliminare sulla distribuzione delle specie nel sito. In base ai risultati potrà essere dettagliato un progetto di intervento di realizzazione di zone umide. Metodologia di monitoraggio: osservazione diretta e cattura (lungo Transetti o aree campione; trappole a caduta in habitat preferenziali; raccolta di animali (ucchi sulle strade; richiami acustici)	MIR	di campagna monitoraggio	5000 - 6000	Alta	PDG
IT4030007	tutto il sito		Odonati	Approfondire le conoscenze sulle specie presenti, sullo stato di conservazione e sulle minacce degli Odonati nel sito	Ricerca specifica degli Odonati nel sito per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia. Metodologia di monitoraggio: stadi immagrinali - osservazione diretta e cattura mediante retino entomologico lungo Transetti o aree campione; stadi preimmagrinali - cattura degli stadi larvali mediante retino immagrinali in acque lente e dolci	MIR	-	5000 - 10000	Media	PDG
IT4030007	tutto il sito		chiroteri	Ottenere informazioni dettagliate sui siti di rifugio e riproduzione	Ricerca specifica sui chiroteri per ottenere informazioni dettagliate sui siti di rifugio e riproduzione. Metodologia di monitoraggio: localizzazione dei rifugi, cattura con reti, rilievi bioacustici e installazione di cassette nido.	MIR	€	5.000,00	Media	PDG
IT4030007	tutto il sito			Promuovere un atteggiamento collaborativo agli obiettivi di tutela tra i residenti, gli agricoltori e i visitatori	Campagna di informazione e di educazione sul significato di Rete Natura 2000, sulle misure di conservazione proposte per le diverse specie/albati di interesse conservazionistico e, in particolare per il settore agricolo, sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e da altri eventuali strumenti finanziari. Si prevedono in particolare: - Incontri tematici con la cittadinanza - Incontri tematici per amministratori - Incontri tematici per gli stakeholder - Incontri per le scuole (in aula e sul territorio) - Pre-disposizione di materiale informativo - attivazione di un forum on line	PD	€	25.000,00	Alta	PDG
IT4030007	tutto il sito		Emys orbicularis, Palaeomeles antenarius, Padogobius martensii, Buto bufo, Pseudopodiceps viridis, Hyla intermedia, Pelodytes punctatus, Lessoranae/ Klepton excolentus, Kripopteschia punctatissima	Sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rilascio in natura di specie alloctone	Campagne di informazione su agricoltori, turisti, pescatori, cacciatori, ecc. per educare sui danni effetti procurati dal rilascio in natura di specie alloctone. Si prevedono incontri tematici e la realizzazione di materiali informativi.	PD	€	4.000-5.000	Media	PDG
IT4030007	tutto il sito			Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela della fauna minore	Campagne di sensibilizzazione e informazione nelle scuole e cittadini sulla tutela della fauna minore. Si prevedono in particolare: - Incontri tematici con la cittadinanza - Incontri per le scuole (in aula e sul territorio) - Pre-disposizione di materiale informativo	PD	€	4.000 - 7.000	Media	PDG
IT4030007	tutto il sito			Conservazione del sito	E vietato esercitare la caccia da appostamento temporaneo	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020021	tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Burhinus oedoenemus	Conservazione del sito	E vietato effettuare e risalutare le strade sterrate	RE	-	-	non definita	PDG
IT4030008	viabilità forestale	Boschi e foreste		Evitare l'ingresso di nuovi fenomeni di erosione superficiale del suolo	Definizione, stesura e adozione di una regolamentazione degli accessi sulla viabilità forestale esistente per la parte del sito esterna al Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, tramite accordo tra Ente Gestore, PNATE, Comuni, Proprietari/Gestori del Terreno e Usi Civici. All'interno del PNATE è vigente quanto disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco (Art. 4.1).	IA	-	-	non definita	PDG
IT4030008	tutto il sito			Sensibilizzazione delle professioni/attività coinvolte nella progettazione	Incentivazione e promozione di corsi di formazione/aggiornamento per tecnici di settore. (strutture idrauliche)	IA	-	-	non definita	PDG
IT4030008	6210	Formazioni epbose		mantenimento dello stato di conservazione di 6210 (*)	Realizzazione di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (compatti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti d'acqua e abbeveratoi, recinzioni, dotazioni ecc.) con le amministrazioni comunali, gli usi civici e i servizi veterinari delle ASL competenti per zona (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat, Cfr. Tav. 3 Uso del suolo)	IA	-	-	non definita	PDG
IT4030008	9260	Boschi e foreste		mantenimento dello stato di conservazione di 9260	Realizzazione di un accordo di programma per la gestione e la valorizzazione del bosco di castagno presente nel sito con i proprietari. (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	IA	-	-	non definita	PDG
IT4030008	9260	Boschi e foreste		mantenimento dello stato di conservazione di 9260	Interventi selvicolturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione del bosco di castagno presente nel sito anche in una prospettiva di valorizzazione ecoturistica improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile. (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	IA	-	-	non definita	PDG
IT4030008	9260, 9180*, Altri habitat forestali	Boschi e foreste		mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione di 9260, 9180*, Altri habitat forestali non N2000	realizzazione di aree dimostrative/esperimentali permanenti con applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat. (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat, Cfr. Tav. 3 Uso del suolo)	IA	-	-	non definita	PDG
IT4030008	6510	Formazioni epbose		mantenimento dello stato di conservazione di 6510	Stipula di protocolli d'intesa con proprietari/gestori per la conservazione di praterie da sfalcio ricche di specie. (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IA	-	-	non definita	PDG
IT4030008	tutto il sito			conservazione della diversità floristica	attuazione programma di controllo numero del cinghiale	IA	-	-	non definita	PDG
IT4030008		Lullula arborea		migliorare lo stato di conservazione di Lullula arborea	definizione di accordi con i proprietari per la gestione dell'attività di sfalcio e di lavorazione dei terreni in modo da garantire il successo riproduttivo della specie (Cfr. Tav. 3 Uso del suolo)	IA	-	-	non definita	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030008	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Falco peregrinus		Migliorare lo stato di conservazione del Falco pellegrino	stipula di accordo con gruppi di arrampicata per programmare e far arrampicare nel tratto di parete compreso tra la Ferrata e Campo Platelli (parete rocciosa in esposizione Est e Sud-Est) allo scopo di trovare una intesa relativamente al divieto di arrampicata nel periodo compreso tra i mesi di febbraio ed aprile.	IA	-	-	non definita	PdG
IT4030008	9260, 9180*, 6210	Boschi e foreste	Chiroteri	migliorare lo stato di conservazione di chiroteri	progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati alla riduzione della presenza di contene alicione e/o di altri ambienti ed orizzonti vegetazionali ed alla diffusione delle specie di latifoglie della vegetazione potenziale naturale. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	-	non definita	PdG
IT4030008	6210 (*)	Formazioni erbose		manutenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione di 6210 (*)	Realizzazione di stacchi e/o pascolamento periodici anche in siti scarsamente produttivi e/o economicamente marginali anche previa attivazione di specifica misura del PSR. Per l'habitat 6210 gli stacchi sono da eseguirsi dopo la metà di luglio. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA/IN	-	-	non definita	PdG
IT4030008	9260, 9180*, Altri habitat forestali	Boschi e foreste		manutenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione di 6210 (*)	Interventi selvicolturali idonei alla conservazione di habitat e habitat di specie e alla valorizzazione socio-economica; applicazione di modelli collimali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali (doveri alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat e delle specie e al contempo alla valorizzazione socio-economica. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat. Cfr. Tav. 3 Uso del suolo)	IA/IN	-	-	non definita	PdG
IT4030008	tutto il sito			Sensibilizzazione delle professioniste coinvolte nella progettazione	Incentivazione e promozione di corsi di formazione/aggiornamento per tecnici di settore.	IA/IN	-	-	non definita	PdG
IT4030008	tutto il sito			Mitigazione degli effetti conseguenti all'interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua	Incentivi per la rimozione delle "barriere ecologiche", "luviali" su impianti esistenti attraverso la realizzazione di scale di risalita, by territoriali)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030008	Zone umide basse e altre zone umide	Torbiere, paludi	Ariflari	Creazione e mantenimento di habitat idonei agli ariflari.	Incentivo alla creazione e mantenimento di abbeveratoi e/o pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire l'attività zootecnica e una funzione naturalistica (es. risalita per ariflari, doppia pozza o punto di decana uno da recintare e destinare a vegetazione e micoflora, ecc.) attraverso attivazione di specifiche misure del PSR Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030008	Prati e Formazioni erbose	Formazioni erbose		Mantenere habitat aperti	Accordo con le associazioni di categoria per la istituzione di incentivi alla monitorizzazione di pascolo da esercitarsi esclusivamente previo specifico programma definito/approvato dall'Ente Gestore in accordo con le associazioni di categoria attraverso specifiche misure del PSR Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030008	Zone umide basse e altre zone umide	Torbiere, paludi		conservazione della fauna ittica autoctona	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di piccoli ambienti umidi (pozze, stagni, ecc.)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030008	Prati e Formazioni erbose	Formazioni erbose		manutenimento di superfici a prateria, prato e pascolo.	Incentivi all'attività di stacchi e pascolo da attivarsi attraverso specifiche misure del PSR (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030008	tutto il sito			manutenimento, ripristino di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, siepi e filari arboreo-arbustivi, arbusteti, boschetti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali all'arricchimento e alla diffusione della fauna selvatica	Uso del suolo) Incentivi specifici da attivarsi attraverso specifiche misure del PSR	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030008	9260	Boschi e foreste		manutenimento dello stato di conservazione di 9260	Incentivo alla realizzazione di interventi selvicolturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione del bosco di castagno presente nel sito da attivarsi anche previa specifica misura del PSR (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030008	6510	Formazioni erbose		manutenimento dello stato di conservazione di 6510	Incentivi alla realizzazione di stacchi e concimazione organica (fiammazione) anche previa attivazione di specifica misura del PSR (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030008	Prati e Formazioni erbose	Lanfus colturo		migliorare lo stato di conservazione di lanfus colturo.	Incentivi allo stacco e contenimento dell'avanzamento della componente arborea e arbustiva anche previa attivazione di specifica misura del PSR (Cfr. Tav. 3 Uso del suolo)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030008	tutto il sito	Boschi e foreste		Sensibilizzazione del pubblico	Previdizione di cartellonistica informativa e di confine. Produzione e diffusione di materiale informativo	PD	-	-	non definita	PdG
IT4030008	tutto il sito			conservazione delle specie e degli habitat forestali	corsi di formazione rivolti agli addetti del settore forestale	PD	-	-	non definita	PdG
IT4030008	tutto il sito			Conservazione del sito	Etichetta/apertura di nuove vie di arrampicata in tutta la parete di esposizione Nord-Ovest	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030008	tutto il sito			fauna minore	Obbligo in fase di progettazione di eventuali nuovi tratti di viabilità principale di prevedere sottopassaggi o altre soluzioni idonee a riduzione dell'impatto veicolare sulla fauna minore qualora in presenza accertata di alta densità di individui durante l'anno o nei periodi di migrazione.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030008	tutto il sito				Divieto di realizzazione di nuova viabilità carrabile, quando ciò non sia funzionale allo svolgimento di attività agrosilvopastorali, al miglioramento dello stato di conservazione di specie e degli habitat, alla fruizione sostenibile del sito, alla creazione di fasce tagliatrucco, ad esigenze di pubblica sicurezza e qualora la stessa non sia prevista da strumenti pianificatori (le Piani Economici)	RE	-	-	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Spacie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030008	tutto il sito									
IT4030008	zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	Le manutenzioni di linee di trasporto aeree e interrate (cavidotti, elettrodotti, oleodotti ecc.) dovranno essere realizzate in periodi di scarso interesse per la riproduzione della fauna terrestre e di nidificazione ed in particolare nel periodo compreso tra il mese di luglio e di febbraio, ad esclusione degli interventi di somma urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi momento. Obbligo: in caso di interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di manufatti in alveo, di rimozione o adeguamento dei manufatti che interrompono il "continuum" dei corsi d'acqua limitando i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario. (Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito). Divieto di attività sportive agonistiche che implicano l'uso di mezzi motorizzati o afflusso ingente di persone (superiore a 200) se non autorizzate dall'Ente Gestore previa valutazione di incidenza. Divieto di canalizzazione dei corsi d'acqua e tombamento della rete idrografica minore, salvo casi specificatamente autorizzati dall'Ente Gestore e/o per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica o di pubblica incolumità.	RE	-	-	non definita		
IT4030008	tutto il sito									
IT4030008	zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)								
IT4030008	zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)								
IT4030008	9260, 9180*	Boschi e foreste								
IT4030008	9260, 9180*	Boschi e foreste								
IT4030008	9260, 9180*	Boschi e foreste								
IT4030008	9260, 9180*	Boschi e foreste								
IT4030009	tutto il sito									
IT4030009	3240, 3140, 3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)								
IT4030009	3240, 3140, 3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)								
IT4030009	9180*, 91E0*, 9240, 3270	Boschi e foreste								
IT4030009	8310	Habitat rocciosi: dune e terreni a bassa densità di vegetazione								
IT4030009	3240, 91E0*, 9240, 3220, 3270	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								
IT4030009	5130,	Brughiere e sottobosco								
IT4030009	6210*	Formazioni erbose								

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030009	9260	Boschi e foreste	Boschi e foreste	mantenimento dello stato di conservazione di 9260	Realizzazione di un accordo di programma per la gestione e la valorizzazione dei boschi di castagno con i proprietari. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	-	non definita	PdG
IT4030009	9260	Boschi e foreste	Boschi e foreste	mantenimento dello stato di conservazione di 9260	Interventi selvicolturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione dei boschi di castagno e dei castagneti da frutto anche in una prospettiva di valorizzazione ecoturistica improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	-	non definita	PdG
IT4030009	6510	Formazioni erbose	Formazioni erbose	mantenimento dello stato di conservazione di 6510	Stipula di protocolli d'intesa con proprietari/gestori per la conservazione di praterie da stallo ricche di specie. (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IA	-	-	non definita	PdG
IT4030009	9240	Boschi e foreste	Osmodeerma eremita	migliorare lo stato di conservazione di Osmodeerma eremita	Capitolatura di salici al fine di aumentare il numero di alberi idonei ad ospitare il collettore saprofitico Osmodeerma eremita (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat, riferimento 9240)	IA	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Tutto il sito	Lullula arborea	Lullula arborea	migliorare lo stato di conservazione di Lullula arborea	definizione di accordi con i proprietari per la gestione dell'attività di stallo e di lavorazione dei terreni in modo da garantire il successo riproduttivo della specie (Cfr. Tav. 3 Uso del suolo)	IA	-	-	non definita	PdG
IT4030009	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	chiroteri	migliorare lo stato di conservazione di chiroteri.	Interventi finalizzati a mantenere l'ingresso alle varie cavità fruibili da parte dei chiroteri, impedendo crolli e rimuovendo la vegetazione in eccesso. (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat, riferimento habitat 8310, Cfr. Tav. 6 Carta del sistema cascio).	IA	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Tutto il sito	Canis lupus	Canis lupus	migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus	stipula di accordi con Enti pubblici territoriali, Corpi di vigilanza e Servizi Veterinari per l'attivazione di un osservatorio interregionale (Appennino settentrionale) per la gestione coordinata delle problematiche relative alla presenza del Lupo.	IA	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Tutto il sito	Canis lupus	Canis lupus	migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Incremento della vigilanza.	IA	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Tutto il sito	Canis lupus	Canis lupus	migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus	stipulare una rete di autorità pubbliche (regioni, province, servizi veterinari, CFS, ecc.) e gruppi di interesse (eg. stakeholders) che contribuiscano allo sviluppo delle migliori soluzioni per la gestione e la conservazione del Lupo.	IA	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Tutto il sito	Sensibilizzazione delle professioniste coinvolte nella progettazione	Sensibilizzazione delle professioniste coinvolte nella progettazione	Incentivazione e promozione di corsi di formazione/aggiornamento per tecnici di settore		IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Tutto il sito	Evitare l'ingresso di nuovi fenomeni di erosione superficiale del suolo	Evitare l'ingresso di nuovi fenomeni di erosione superficiale del suolo	Definizione, stesura e adozione di una regolamentazione degli accessi sulla viabilità forestale esistente per la parte del sito esterna al Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, tramite accordo tra Ente Gestore, PNATE, Comuni, Proprietari/Gestori dei terreni e Usi Civici. All'interno del PNATE è vigente quanto disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco (Art. 4.1).		IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Canis lupus	Mitigazione degli effetti conseguenti all'interrimento dei "continuum" dei corsi d'acqua.	Incentivi per la rimozione delle "barriere ecologiche" fluviali su impianti esistenti attraverso la realizzazione di scale di risalita, by pass ecologici, ecc. (Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito. Cfr. Tav. 1b Inquadramento territoriale)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Arifibi	Creazione e mantenimento di habitat idonei agli arifibi	Incentivo alla creazione e mantenimento di abbeveratoi solo pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire l'attività zootecnica e una funzione naturalistica (es. risalite per arifibi, doppia pozza o pozzo d'acqua uno da recitare e destinare a vegetazione e microlibana, ecc.) attraverso attivazione di specifiche misure del PSR (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Mantenere habitat aperti	Accordo con le associazioni di categoria per la attivazione di incentivi alla manutenzione di bestiame al pascolo da esercitarsi esclusivamente previo specifico programma definito/approvato dall'Ente Gestore in accordo con le associazioni di categoria attraverso specifici misure del PSR (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Formazioni erbose	Fauna ittica	Fauna ittica	osservazione della fauna ittica autoctona.	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di piccoli ambienti umidi (pozze, stagni, ecc.)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Prati e Formazioni erbose	Fauna selvatica	Fauna selvatica	mantenimento di superfici a prateria, prato e pascolo	Incentivi all'attività di stallo e pascolo da attivarsi attraverso specifiche misure del PSR (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Prati e Formazioni erbose	Fauna selvatica	Fauna selvatica	mantenimento di superfici a prateria, prato e pascolo	Uso del suolo	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Prati e Formazioni erbose	Fauna selvatica	Fauna selvatica	mantenimento di superfici a prateria, prato e pascolo	Incentivi specifici da attivarsi attraverso specifiche misure del PSR	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	6510	Formazioni erbose	Formazioni erbose	mantenimento dello stato di conservazione di 6510	Incentivo alla realizzazione di interventi selvicolturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione dei boschi di castagno e dei castagneti da frutto da attivarsi anche previa specifica misura del PSR. (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Tutto il sito	Lanius collurio	Lanius collurio	migliorare lo stato di conservazione di Lanius collurio	Incentivi alla realizzazione di stadi e concimazione organica (femazioni) anche previa attivazione di specifica misura del PSR (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Tutto il sito	Canis lupus	Canis lupus	migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus	Incentivi allo stallo e contenimento dell'avanzamento della componente arborea e arbustiva anche previa attivazione di specifica misura del PSR (Cfr. Tav. 3 Uso del suolo)	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	generare Rumex;	NON INDIVIDUATO	Incentivi alla realizzazione di interventi di prevenzione anche previa attivazione di specifica misura del PSR	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Tutto il sito	chiroteri	chiroteri	migliorare lo stato di conservazione di chiroteri	Monitoraggio specialistico sulle specie vegetali del genere Rumex con individuazione dei siti di presenza.	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	tutto il sito	Boschi e foreste	Boschi e foreste	miglioramento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat forestali.	Monitoraggio dell'utilizzo dell'habitat da parte delle colonie riproduttive site in Val Lucola (Cfr. Tav. 7 Carta delle azioni).	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	tutto il sito	Boschi e foreste	Boschi e foreste	miglioramento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat forestali.	Predisposizione di cartellonistica informativa e di confine. Produzione e diffusione di materiale informativo.	IN	-	-	non definita	PdG
IT4030009	tutto il sito	Boschi e foreste	Boschi e foreste	miglioramento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat forestali.	Misura di conservazione: corsi di formazione rivolti agli addetti del settore forestale	PD	-	-	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030009	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		mantenimento dello stato di conservazione di 8310	realizzazione di visite guidate con momenti informativi e formativi sulla corretta fruizione degli ambienti di grotta e produzione e diffusione di materiale informativo dedicato. (Cfr. Life Gypsum; Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie ittiche		Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo.	PD	-	-	non definita	PdG
IT4030009	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie ittiche		Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie aliquote: Invasiva, interazione con le specie autocone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione.	PD	-	-	non definita	PdG
IT4030009	tutto il sito		fauna minore		Obbligo in fase di progettazione di eventuali nuovi tratti di viabilità principale di prevedere sottopassaggi o altre soluzioni idonee a riduzione dell'impatto veicolare sulla fauna minore qualora in presenza accertata di alta densità di individui durante l'anno o nei periodi di migrazione.	RE	-	-	non definita	
IT4030009	tutto il sito				Divieto di realizzazione di nuova viabilità carrabile, quando ciò non sia funzionale allo svolgimento di attività agrosilvopastorali, al miglioramento dello stato di conservazione di specie e degli habitat, alla fruizione sostenibile del sito, alla creazione di fasce tagliafuoco, ad esigenze di pubblica sicurezza e qualora la stessa non sia prevista da strumenti pianificatori (Le Piani Economici)	RE	-	-	non definita	
IT4030009	tutto il sito				Le manutenzioni di linee di trasporto aeree e interrate (cavidotti, elettrodotti ecc.) dovranno essere realizzate in periodi di scarso interesse per la riproduzione della fauna terrestre e di nidificazione ed in particolare nel periodo compreso tra il mese di luglio e di febbraio, ad esclusione degli interventi di somma urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi momento.	RE	-	-	non definita	
IT4030009	zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Obbligo, in caso di interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di manufatti in alveo, di rimozione o adeguamento dei manufatti che interrompono il "continuum" dei corsi d'acqua limitando i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario. (Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito).	RE	-	-	non definita	
IT4030009	tutto il sito				Divieto di attività sportive agonistiche che implicano l'uso di mezzi motorizzati o afflusso ingente di persone (superiore a 200) se non autorizzate dall'Ente Gestore previa valutazione di incidenza.	RE	-	-	non definita	
IT4030009	zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Divieto di canalizzazione dei corsi d'acqua e tombamento della rete idrografica minore, salvo casi specificamente autorizzati dall'Ente Gestore e/o per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica o di pubblica incolumità.	RE	-	-	non definita	
IT4030009	zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Divieto di immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alicotoni.	RE	-	-	non definita	
IT4030009	zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			In corrispondenza del tratto di strada Gatta-Paranello interessata da fenomeni di erosione e/o di invasione di detriti fluviali, la realizzazione di interventi che possano interessare direttamente superfici di habitat potranno essere eseguiti solo per cause di sicurezza idraulica, stradale e/o di pubblica incolumità, tramite parere motivato comunicato all'Ente Gestore e Validazione di Incidenza.	RE	-	-	non definita	
IT4030009	Boschi e foreste	Boschi e foreste			In corrispondenza del tratto di strada Gatta-Paranello interessata da fenomeni di erosione e/o di invasione di detriti fluviali, la realizzazione di interventi che possano interessare direttamente superfici di habitat potranno essere eseguiti solo per cause di sicurezza idraulica, stradale e/o di pubblica incolumità, tramite parere motivato comunicato all'Ente Gestore e Validazione di Incidenza.	RE	-	-	non definita	
IT4030009	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Divieto di realizzazione di interventi selvicolturali e di gestione, manutenzione o controllo della vegetazione salvo per motivi di sicurezza idraulica e di pubblica incolumità e previa autorizzazione dell'Ente Gestore	RE	-	-	non definita	
IT4030009	Boschi e foreste	Boschi e foreste			Divieto di realizzazione di interventi selvicolturali e di gestione, manutenzione o controllo della vegetazione salvo per motivi di sicurezza idraulica e di pubblica incolumità e previa autorizzazione dell'Ente Gestore	RE	-	-	non definita	
IT4030009	Boschi e foreste	Boschi e foreste			Divieto di realizzazione di interventi selvicolturali e di gestione, manutenzione o controllo della vegetazione salvo per motivi di sicurezza idraulica e di pubblica incolumità e previa autorizzazione dell'Ente Gestore	RE	-	-	non definita	
IT4030010	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Rana dalmatina, Alcedo althius		Divieto di realizzazione di interventi selvicolturali e di gestione, manutenzione o controllo della vegetazione salvo per motivi di sicurezza idraulica e di pubblica incolumità e previa autorizzazione dell'Ente Gestore	RE	-	-	non definita	
IT4030010	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Effettuare adeguati interventi di mitigazione sulle linee elettriche aeree esistenti nel sito. Gli interventi di mitigazione possono comprendere la posa di spirali colorate sui fili, l'isolamento dei cavi e dei trasformatori, l'installazione di appositi posatoi sui pali, l'installazione di cavi elicoidali.	IA	-	-	Media	PdG
IT4030010	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Rimozione dei salmoindi presenti, introdotti manualmente artificialmente a scopi di pesca sportiva, e di altre specie ittiche aliquote, mediante elettropesca. Successiva reintroduzione delle specie ittiche autoctone Barbus plebeius e Valone Leuciscus souffia dal tratto di T. Corsio immediatamente a valle del sito (località "Bairbi"), una volta rimossi i Salmoindi presenti. In funzione della reintroduzione, sarà rievocata la Zona di Ripopolamento e Pesca e sarà istituito il divieto di pesca, con obbligo di rilascio immediato, lungo il corso del torrente Corsio compreso all'interno del sito a Barbo comune Barbus plebeius e Valone Leuciscus souffia, entrambe specie di interesse comunitario. Sono derogate le catture effettuate a scopo scientifico autorizzate.	IA	€	4.000,00	Bassa	PdG
IT4030010	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Proposta di una Incertà Natura 2000 che consenta la creazione di piccoli stagni (uno ogni 200 ha di superficie) con cintura erbosa e vegetazione idraulica.	IA	-	-	Media	PdG
IT4030010	6210*	Torbiera, paludi basse e saline	Rana dalmatina, Pseudophryna viridis, chionotteri		Proposta di una Incertà Natura 2000 che consenta la creazione di piccoli stagni (uno ogni 200 ha di superficie) con cintura erbosa e vegetazione idraulica.	IA	-	-	Media	PdG
IT4030010	6210*	Formazioni erbose	Caprimulgus europaeus, Lulula arborca, Arthus campestris, Liliun martagon, Himantoglossum adriaticum, Ophiura bertolonii, Ophiura fucifera, Nectinea ustulata		Corretta gestione faunistica delle popolazioni di cinghiale attraverso il raggiungimento degli obiettivi di densità fissati dal Piano Faunistico Venatorio	IA	-	-	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030010	psv	Boschi e foreste	Pinus sylvestris	Conservare la rinnovazione naturale del Pinus sylvestris secondo gli esiti del monitoraggio, affinché sia garantito il mantenimento nel tempo dell'habitat.	L'azione consiste nello svolgere attività selvicolturali idonee a regimare la fertilità dell'azione, dove e quando necessario, in relazione agli esiti del monitoraggio (es. taglio a buche, taglio a strisce, tagli marginali, taglio salterino in soprassuoli disetanei, ecc.)	IA	€/ettaro	2.000,00	Media	PDG
IT4030010	9280	Boschi e foreste		Mantenere i castagni esistenti e favorire la presenza del castagno attraverso la gestione forestale. Conservamento e mantenimento di un buono stato fitosanitario del castagno che costituiscono l'habitat.	Proposta di una indennità Natura 2000 per lo svolgimento di attività selvicolturali idonee a bloccare le successioni eventualmente in atto e favorire la diffusione e la dominanza del castagno (es. con diradamenti selettivi), nonché creare le condizioni favorevoli alla sua rinnovazione per indire o sostituire le piante presenti.	IA	€/ettaro	2.000,00	Alta	PDG
IT4030010	9260	Boschi e foreste		Conservamento e mantenimento di un buono stato fitosanitario del castagno che costituiscono l'habitat.	Proposta di una indennità Natura 2000 per l'esecuzione di mirati interventi fitosanitari per la conservazione del castagno. Gli interventi sono complessi e specifici per ogni patologia, pertanto dovrebbero essere precisi e precisi da una valutazione complessiva dei castagni presenti negli habitat del sito e da un piano di lotta ai patogeni specifico.	IA	-	ario da trattare, ind	Alta	PDG
IT4030010	6510	Formazioni erbose	Lulula arborea	Mantenimento di adeguate estensioni di porzioni prative non sfalciate nel periodo di nidificazione della specie (marzo - luglio), previo monitoraggio.	Proposta di una indennità Natura 2000 per la gestione degli stadi compatibili con la conservazione di specie di interesse comunitario. Annuale e periodico censimento al campo per punti d'ascolto, da eseguirsi nel periodo marzo-aprile, atto ad accertare la presenza della specie nelle varie superfici prative del sito. I conduttori dei terreni agricoli che, per la presenza della specie (marzo - luglio), previo monitoraggio, non possono esercitare il taglio dei prati, sono indennizzati per il mancato reddito.	IA	€/ettaro/anno	5000 - 1000	Media	PDG
IT4030010	6210	Formazioni erbose	Himantoglossum adriaticum, Ophrys bertolonii, Ophrys fuciflora, Lulula arborea, Lanus collurus, Anthus campestris	Attuare stadi periodici per impedire il progressivo mescolamento delle praterie meso-xerofile (habitat 6210) dovuto all'evoluzione della vegetazione verso la formazione di foci forestali attraverso stadi abusivi.	In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle superfici su cui eseguire l'intervento di contenimento della vegetazione abusiva, valutando anche se si tratta di aree pubbliche o private. Per le aree di proprietà privata, dovranno essere reperiti incentivi economici per la realizzazione dell'intervento da parte dei proprietari. Sulle aree in cui l'invasività degli arbusti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consistranno in semplici operazioni di sfalcio della prateria con asportazione del materiale vegetale tagliato. In alcuni casi si può prevedere di concentrare le operazioni di sfalcio nelle aree di margine e di transizione con le formazioni abusive e/o forestali limitate. Lo sfalcio dovrà essere eseguito una volta ogni 3 anni nelle situazioni più stabili. Non è necessario intervenire nelle aree in cui il processo di inaridimento è poco significativo, ma occorre comunque tenere monitorata la loro evoluzione. Per ridurre gli impatti negativi su flora e fauna, lo sfalcio dovrà essere eseguito nel periodo tardo-estivo (agosto-settembre). Su aree fortemente invase da arbusti sarà invece opportuno prevedere interventi di decespugliamento meccanizzati (trinciatura). Il mantenimento delle aree aperte ricreate sarà successivamente garantito dall'esecuzione regolare di stadi. Per assicurare le operazioni di contenimento della vegetazione abusiva nelle aree di proprietà privata, occorrerà reperire incentivi economici per l'attuazione delle operazioni di sfalcio e di decespugliamento.	IN	€/ettaro/anno	300 - 500	Media	PDG
IT4030010	Tutto il sito	Canis lupus		Accertamento dell'utilizzo del sito per finalità produttive per poter mettere in atto misure aggiuntive di tutela.	Formazione degli operatori volontari (cacciatori, associazioni di protezione) da impiegare nell'esecuzione dei transeiti e nell'attività di wolf-howling. Esecuzione di transeiti mensili per la raccolta di eventuali escrementi con successivo conferimento al laboratorio di genetica dell'I.S.P.R.A. per la tipizzazione genetica. Sessione estiva (luglio-agosto) di wolf-howling (per tre notti consecutive) per individuare le aree di riproduzione e i siti di rendez-vous (aree di presenza dei cuccioli successivamente all'abbandono della tana). La tecnica del wolf-howling consiste nell'emettere, in orario notturno, un ululato di lupo con un'intonazione specifica che stimola la risposta dei lupi presenti nell'area. Raccolta di informazioni su investimenti stradali, predazioni, ecc. presso la Provincia di Reggio Emilia. Incontri annuali con i portatori di interesse per illustrare i risultati conseguiti e per aggiornare il quadro conoscitivo relativo alla specie in ambito provinciale.	IN	€/5 anni	3.000,00	Alta	PDG
IT4030010	Tutto il sito	Circetus gallicus, Canis lupus		Educazione e sensibilizzazione dei portatori d'interesse sulle problematiche relative alla convivenza con la specie e applicazione di misure di limitazione della caccia solo come misura conseguente a episodi di bracconaggio.	L'azione prevede l'acquisizione da parte dell'Ente di gestione della casistica relativa all'uccisione illegale delle specie oggetto dell'azione. Qualora sia accertata l'uccisione illegale di esemplari di lupo o di rapaci di interesse comunitario riconducibile all'attività venatoria, si dovrà segnalare l'episodio all'Ente competente, che dovrà valutare l'opportunità di vietare la caccia nel sito per la durata di almeno una stagione venatoria a partire dalla data di accertamento.	NR	-	-	Alta	PDG
IT4030010	Psy	Boschi e foreste		Valutare lo stato attuale e il mantenimento nel tempo dell'habitat caratterizzato dal Pinus sylvestris e contribuire all'identificazione e alla stima quantitativa delle eventuali avversità o minacce.	L'azione consiste nel definire e svolgere attività periodiche di monitoraggio in relazione alla fertilità dell'azione.	NR	-	-	Alta	PDG
IT4030010	tutto il sito			Conservazione del sito.	E vietato esercitare la caccia da appostamento fisso e temporaneo.	MR	€/ettaro/3 ann	300,00	non definita	PDG
IT4030010	Torbiere, paludi umide	Avifauna acquatica (Sterna comune)		Creare siti con caratteristiche idrologiche sufficienti ad essere selezionati ed utilizzati con successo per la riproduzione.	Identificare una o più soluzioni/azioni, anche di tipo artificiale, per aumentare l'offerta di siti idonei alla cova da parte di uccelli acquatici legati all'ambiente acquatico (es. Sterna comune), senza alterazione della funzionalità tecnica idraulica della Casa.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4030011	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Anfibi, Testuggine palustre europea		Tutelare l'integrità genetica del barbo, ridurre le cause di mortalità per gli anfibi, liberare la nicchia ecologica occupata dalla testuggine dalle orcochie rosso allo scopo di rendere possibile il rimesseimento della testuggine palustre europea.	Occorre provvedere alla riduzione numerica e/o completa rimozione dei seguenti taxa: - nutria - e palustre dalle orcochie rosse; - della Lulianara; - europeo. Si tratta prevalentemente di un'azione di conservazione e ripristino.	IA	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4030011	Boschi e foreste	uccelli e insetti di interesse comunitario		Creazione di habitat idonei alla sopravvivenza delle specie e al loro sviluppo, attraverso l'aumento dell'offerta trofica.	Evitare l'abbattimento delle piante cavitate	IA	-	no anno poi € 5.000	Media	PDG
IT4030011	tutto il sito	chiroteri		Creare siti idonei al rifugio ed alla riproduzione dei Chiroteri ricorrendo a soluzioni commerciali da integrare negli edifici di nuova realizzazione.	Inserire nei Regolamenti Urbanistici Edilizi indicazioni costruttive a basso costo e basso impatto visivo in grado di rendere le nuove edificazioni fruibili dai Chiroteri come siti di rifugio/riproduzione.	IA	-	o dei proprietari de	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030011	tutto il sito		specie di interesse conservazionistico	Migliorare la capacità dell'Ente di Gestione di intervenire con soluzioni efficaci per garantire la conservazione delle specie di interesse comunitario segnalate nel Sito.	Studio e monitoraggio				Media	PdG
IT4030011	92A0	Boschi e foreste dolce (fiumi e laghi)	<i>Rallus aquaticus</i> , <i>Gallinula chloropus</i>	Mantenimento dell'habitat 92A0	Studio e monitoraggio attraverso l'ausilio di quadretti permanenti	MR	€/anno	10.000,00	Media	PdG
IT4030011	3170	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Rallus aquaticus</i> , <i>Gallinula chloropus</i>	Mantenimento dell'habitat 3170	Studio e monitoraggio attraverso l'ausilio di quadretti permanenti	MR	€	4.500,00	Media	PdG
IT4030011	Tutto il sito		chirotteri e ofidi	Evitare uccisioni illegali dovute a pregiudizi o false credenze.	Divulgazione e formazione	MR	-	primo anno - 2000	Media	PdG
IT4030011	tutto il sito		<i>Rallus aquaticus</i> , <i>Gallinula chloropus</i>	Conservazione del sito	È vietato il pascolo.	PD	€	10.000,00	non definita	PdG
IT4030011	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		<i>Rallus aquaticus</i> , <i>Gallinula chloropus</i>	Conservazione del sito	È vietato cedere o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione ( <i>Rallus aquaticus</i> ) e di Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus).	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030011	Torbiera, paludi basse e saline			Conservazione del sito	È vietato dettare e munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquedotti, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastro, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030011	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Conservazione del sito	È vietato effettuare il ripopolamento del Barbo comune nelle acque lentiche e lotiche.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030011	Zone umide			Conservazione del sito	È vietato immettere Salmonidi di specie autoctone estranee alla zona omogenea "Acque di Cat. B" della Carta litica regionale.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030011	Zone umide			Conservazione del sito	È vietato realizzare recinzioni prive di dispositivi atti a consentire il passaggio della fauna minore.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030011	Zone umide			Conservazione del sito	La zazione consiste nello svolgere attività selvicolturali idonee a raggiungere la finalità dell'azione, dove e quando necessario, in relazione agli esiti del monitoraggio (es. taglio a buche, taglio a strisce, tagli marginali, tagli salutarini in soprassuoli disetanei, ecc.)	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030011	tutto il sito		<i>Pinus sylvestris</i>	Conservazione del sito	È vietato il mantenimento nel tempo dell'habitat.	RE	-	-	Media	PdG
IT4030011	Boschi e foreste		<i>Pinus sylvestris</i>	Conservazione del sito	È vietato realizzare un passaggio per pesci.	IA	€/ettaro	2.000,00	Alta	PdG
IT4030014	Zone umide		<i>Bartus plebejus</i> , <i>Bartus meridionalis</i>	Ripristino del continuum fluviale	Realizzazione di un passaggio per pesci	IA	€	50.000,00	Bassa	PdG
IT4030014	Torbiera, paludi basse e saline		<i>Rana dalmatina</i> , <i>Pseudoeutlata viridis</i> , <i>Bufo bufo</i> , <i>Pelodytes lescouletus</i> , <i>Hyla intermedia</i> , <i>Lissotriton</i>	Creazione di ambienti favorevoli alla riproduzione degli anfibi	Proposta di una indennità Natura 2000 per la creazione di piccoli stagni (uno ogni 200 ha di superficie) con cintura erbacea e vegetazione idrofila	IA	-	-	Media	PdG
IT4030014	Tutto il sito		<i>Sylvagus floriadus</i>	Rimozione di specie estranee all'ecosistema	redispozione della documentazione necessaria per la richiesta di parere all'ISP.R.A. in merito al piano di controllo del silvaggio, come previsto dall'art. 16 della L. n. 8/1994. Approvazione del piano di controllo del silvaggio da parte della Provincia di Reggio Emilia. Rilascio delle autorizzazioni da parte della Provincia agli operatori abilitati al controllo della fauna selvatica (coadiutori). Le operazioni di eradicazione del silvaggio potranno svolgersi tutto l'anno mediante l'uso delle armi di cui all'art. 13 della Legge n. 157/1992, anche mediante lo sparo notturno con fero d'arce.	IA	-	-	Media	PdG
IT4030014	Formazioni erbose		<i>Alisma lanceolatum</i> , <i>Typha angustifolia</i> , <i>Crocus biflorus</i> , <i>Himantoglossum robertianum</i> , <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Ophrys bertolonii</i> , <i>Ophrys trichora</i> , <i>Uchlorea</i> , <i>Ophrys fusca</i> , <i>Serapias vomeracea</i> , <i>Spiranthes spiralis</i> , <i>Lytium hyssopifolia</i> , <i>Diclianus albus</i>	Mantenimento o incremento delle popolazioni di Succiacapre, Cochione, allodola, Tottavilla, Strillozzo, Ortolano e Calandro. Ridurre la probabilità di danneggiamento/distruzione di importanti stazioni di specie di gelifie bulbose (tra cui molte orchidee) e dei loro ambienti di crescita. Ridurre la probabilità di danneggiamento/distruzione di praterie umide e delle specie igrofile in esse presenti.	Corretta gestione faunistica delle popolazioni di cinghiale e del capriolo attraverso il raggiungimento degli obiettivi di densità fissati dal Piano Faunistico Venatorio.	IA	-	-	Media	PdG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030014	Tutto il sito		Astora Accipiter gentilis, Aquila chrysaetos, Circus cyaneus, Pernis ptilorhynchus, Falco peregrinus, Bubo bubo	Messa in sicurezza delle attuali linee elettriche	Effettuare adeguati interventi di mitigazione sulle linee elettriche aeree esistenti nel sito. Gli interventi di mitigazione possono comprendere la posa di spirali colorate sui fili, l'isolamento dei cavi e dei trasformatori, l'installazione di appositi posati sui pali, l'installazione di cavi elicoidali.	IA	-	-	Media	PDG
IT4030014	Zone umide (fiumi e laghi)		Bartus meridionalis, Bartus plebejus, Leuciscus souffia, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Austropotamobius pallipes	Rimozione di predatori di anfibi e di competitori di specie ittiche	Rimozione dei salinonidi all'interno del sito	IA	-	-	Alta	PDG
IT4030014	6510	Formazioni erbose	Alauda arvensis, Lullula arbores, Emberiza calandria	Mantenimento di adeguate estensioni di porzioni prative non staccate nel periodo di nidificazione della specie (marzo - luglio), previo monitoraggio.	Proposta di una indennità Natura 2000 per la gestione degli stacchi compatibili con la conservazione di specie di interesse comunitario. Annuale e periodico censimento al campo per punti d'asacco, da eseguirsi nel periodo marzo-aprile, atto ad accertare la presenza della specie nelle varie superfici prative del sito. I conduttori dei terreni agricoli che, per la presenza di coppie territoriali e quindi di nidi a terra, tutelati dalla normativa vigente, non possono esercitare il taglio dei prati, sono indennizzati per il mancato reddito.	IA	€	2.000,00	Media	PDG
IT4030014	5130, 6210*, 6410, 8130	Formazioni erbose	Himantoglossum robertianum, Himantoglossum adriaticum, Ophrys bertoloni, Ophrys fuciflora, Ophrys fusca fusca, Serapias vomeracea, Spiranthes spiralis, Ononis maquilanti, Alauda arvensis, Lullula arbores, Emberiza calandria, Emberiza hortulana, Lanius senator, Anthus campestris, Jynx torquilla	Occorre intervenire almeno ogni 2-3 anni con interventi di contenimento dell'avanzamento della vegetazione arbustiva e uno sfalcio della superficie prativa da realizzarsi in periodo estivo (agosto - settembre) per permettere alla maggior parte delle specie presenti di terminare il ciclo vegetativo e la successiva disseminazione.	In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle superfici su cui eseguire l'intervento di contenimento della vegetazione arbustiva, valutando anche se si tratta di aree pubbliche o private. Per le aree di proprietà privata, dovranno essere reperiti incentivi economici per la realizzazione dell'intervento da parte dei proprietari. Sulle aree in cui l'inscrivibilità degli abutisti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consistono in semplici operazioni di sfalcio della prateria con asportazione del materiale vegetale tagliato. In alcuni casi si può prevedere di concentrare le operazioni di sfalcio nelle aree di margine e di transizione con le formazioni arbustive e/o forestali limitrofe. Lo sfalcio dovrà essere eseguito una volta ogni 3 anni nelle situazioni più stabili. Non è necessario intervenire nelle aree in cui il processo di marnabustamento è poco significativo, ma occorre comunque tenere monitorata la loro evoluzione. Per ridurre gli impatti negativi su flora e fauna, lo sfalcio dovrà essere eseguito nel periodo tardo-estivo (agosto/settembre). Su aree fortemente invase da abutisti sarà invece opportuno prevedere interventi di decespugliamento meccanizzati (trincitura). Il mantenimento delle aree aperte ricreate sarà successivamente garantito dall'esecuzione regolare di sfalci. Per assicurare le operazioni di contenimento della vegetazione arbustiva nelle aree di proprietà privata, occorrerà reperire incentivi economici per l'attuazione delle operazioni di sfalcio e di decespugliamento.	IN	€/ettaro/anno	500 - 1000	Media	PDG
IT4030014	Tutto il sito		Episcopus serotinus, Hysopus savii, Pipistrellus kuhlii	Preservare i siti di rifugio dei chiroteri poiché il modo di costruire le abitazioni è completamente cambiato e molte delle vecchie strutture, che un tempo davano rifugio ai Chiroteri, sono state distrutte.	L'azione prevede di favorire attraverso incentivi una serie di azioni volte alla tutela dei chiroteri sinantropi. Tutti le azioni sono sottoposte a verifica preliminare da parte dell'Ente di gestione (valutazione del numero di soggetti presenti, importanza del sito per le specie, ecc.) Gli interventi incentivabili sono: mantenimento di aperture presso soffitte e cantine con l'adozione di appositi sistemi che consentano l'ingresso di chiroteri e non degli uccelli. Utilizzo di leghe che permettano l'ingresso dei chiroteri alle soffitte. Creazione di ripari artificiali di tipo "a fessura" nelle soffitte. Creazione di ripari artificiali in corrispondenza della giunzione delle travi in legno del tetto. Creazione di rifugi con mattoni in calcestruzzo fissati sulle pareti in prossimità del soffitto. Installazione di rifugi artificiali per chiroteri. Programmazione dei lavori di restauro nei periodi di assenza dei Pipistrelli (nel caso di rifugio utilizzato dai Pipistrelli per l'ibernazione, sospensione dei lavori dal mese di novembre ai primi di marzo, nel caso di presenza di una colonia riproduttrice, sospensione dei lavori da aprile a fine settembre). Mantenimento strutturale di vecchi edifici.	IN	€/ettaro/anno	300 - 500	Media	PDG
IT4030014	psy	Boschi e foreste	Pinus sylvestris	Valutare lo stato attuale e il mantenimento nel tempo dell'habitat caratterizzato dal Pinus sylvestris e contribuire all'identificazione e alla stima quantitativa delle eventuali avversità o minacce.	L'azione consiste nel definire e svolgere attività periodiche di monitoraggio in relazione alla finalità dell'azione	IN	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4030014	Zone umide (fiumi e laghi)		Austropotamobius pallipes, Bartus plebejus, Bartus meridionalis, Leuciscus souffia	Ottenere dati sull'andamento temporale della comunità ittica e della popolazione di gambero di fiume	Monitoraggio della popolazione di gambero di fiume (biennale) e della comunità ittica (biennale). Sono consentite le catture effettuate a scopo di studio scientifico autorizzate	MR	€/2 anni	2.000,00	Alta	PDG
IT4030014	Zone umide (fiumi e laghi)		Austropotamobius pallipes, Bartus plebejus, Bartus meridionalis, Leuciscus souffia	Individuare e prevenire forme di inquinamento delle acque	Attività di censimento delle fonti inquinanti	MR	€/anno	2.000,00	Media	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030014	Tutto il sito		Canis lupus	Accertamento dell'utilizzo del sito per finalità riproduttive per poter mettere in atto misure aggiuntive di tutela	Formazione degli operatori volontari (cacciatori, associazioni di protezione) da impiegare nell'esecuzione dei transetti e nell'attività di wolf-howling. Esecuzione di transetti mensili per la raccolta di eventuali escrementi con successivo conferimento al laboratorio di genetica dell'I.S.P.R.A. per la tipizzazione genetica. Sessione estiva (luglio-agosto) di wolf-howling (per tre notti consecutive) per individuare le aree di riproduzione e i siti di rendez-vous (aree di presenza dei cuccioli successivamente all'abbandono della tana). La tecnica del wolf-howling consiste nell'emettere, in orario notturno, un ululato di lupo con un'altrezza sonora che stimola la risposta dei lupi presenti nell'area. Utilizzo di fototrappole a supposto delle indagini. Raccolta di informazioni su investimenti stradali, predazioni, ecc. presso la Provincia di Reggio Emilia. Incontri annuali con i portatori d'interesse per illustrare i risultati conseguiti e per aggiornare il quadro conoscitivo relativo alla specie in ambito provinciale.	MIR	€/3 anni	5.000,00	Bassa	PdG
IT4030014	Tutto il sito		Hystrix cristata	Monitoraggio della presenza di siti riproduttivi	Formazione degli operatori volontari (cacciatori, associazioni di protezione) da impiegare nell'esecuzione di percorsi di ricerca dei segni di presenza della specie, in particolare delle tane. Utilizzo di fototrappole per la verifica degli eventi riproduttivi. Mappatura delle eventuali tane.	MIR	€/3 anni	3.000,00	Bassa	PdG
IT4030014	Tutto il sito		Aquila chrysaetos, Circus cyaneus, Circus cyaneus, Pernis ptilorhynchus, Falco peregrinus, Falco tinnunculus, Mustela putorius	Educazione e sensibilizzazione dei portatori d'interesse sulle problematiche relative alla convivenza con le specie e applicazione di misure di limitazione della caccia solo come misura conseguente a episodi di bracconaggio.	L'azione prevede l'acquisizione da parte dell'Ente di gestione della casistica relativa all'uccisione illegale delle specie oggetto di protezione. Qualora sia accertata l'uccisione illecita di esemplari di lupo, puzzola o di rapaci di interesse comunitario, ricollocabile all'attività venatoria, si dovrà segnalare l'episodio all'Ente competente, che dovrà valutare l'opportunità di vietare la caccia nel sito per la durata di almeno una stagione venatoria a partire dalla data di accertamento.	MIR	-	-	Alta	PdG
IT4030014	Tutto il sito		Conservazione del sito	Conservazione del sito	È vietato esercitare la caccia da appostamento fisso e temporaneo.	MIR	-	-	non definita	PdG
IT4030014	Tutto il sito		Campophorosma montspeliaca, Crocus biflorus, Ophrys bertolonii, Ophrys luciflora, Ophrys fuscata fusca, Serapias vomeracea, Spiranthus spiralis	Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Campophorosma montspeliaca, Crocus biflorus, Ophrys bertolonii, Ophrys luciflora, Ophrys fuscata fusca, Serapias vomeracea, Spiranthus spiralis.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030015	Tutto il sito		Alauda arvensis, Lanius collurio, Molucalla flava, Zerynthia polyxena, Lycaena dispar, Bupalus pendorus, Pseudopodalia vindex, Hyla intermedia, Triturus cristatus, Pelophylax lessonae, Klepton esculentus, Natrix natrix, Emys orbicularis, Palaeomeles	Conversione di seminativi in habitat per le specie	Applicazione delle misure agroambientali del PSR per: - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) e mantenimento (come Misura 214 azione 9C-D del PSR 2007-2013) di piccole zone umide con caratteristiche idonee alle specie mediante la promozione delle misure agro ambientali del PSR ed attuazione periodica delle eventuali spese allocative invasive presenti; - la creazione (come Misura 210 azione 3 del PSR 2007-2013) ed il mantenimento di ambienti forestali, di fasce tampone, ecodoni (come Misura 214 azione 9/A-D del PSR 2007-2013)	RE	-	-	Alta	PdG
IT4030015	Tutti gli habitat	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Circus aeruginosus, Alauda arvensis	Facilitare l'applicazione della normativa e promuovere la collaborazione dei conduttori dei fondi agricoli	In relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.R. 1419/2013), si propone una misura del PSR a beneficio dei conduttori dei terreni agricoli che per la presenza di nidi a terra non esercitano il taglio o la mietitura delle coltivazioni per una distanza minima di 25 m intorno al nido. L'Ente Gestore competente per il controllo provvede a predisporre nei confronti dei proprietari ed dei conduttori dei fondi un contributo il cui ammontare è contenuto nei limiti delle disponibilità finanziarie a ciò appositamente destinate. Il mancato o ridotto reddito dovrà essere documentato in riferimento ai cambiamenti derivanti dall'entrata in vigore delle Misure mediante effettivi e quantificabili riscontri che saranno vagliati dall'Ente Gestore. Non saranno comunque riconosciuti redditi imputati o ridotti per cause imputabili o collegate a divieti, vincoli o condizionamenti derivanti da previsioni o assenti diversi dalle Misure o ad esse preesistenti.	IA	-	-	Media	PdG
IT4030015	Tutte le specie		Riduzione del disturbo antropico	Riduzione del disturbo antropico	Realizzazione e posa in opera di cartellonistica per diffondere la conoscenza delle valenze naturalistiche del sito e le norme comportamentali idonee alla tutela di specie e habitat. In particolare si prevede la realizzazione e la posa in opera di: - Tabelle identificative da posizionare lungo il perimetro del sito - Pannelli informativi sulle valenze naturalistiche del sito/zone generali, da posizionare presso i luoghi di maggior frequentazione/centri abitati - Eventuali cartelli esplicativi di norme generali e specifiche (divieti, raccomandazioni, ecc.)	IA	€	8000 - 15000	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030015	3150, dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Circus aeruginosus, Ardea purpurea, Icthyophaga minutus, Acrocephalus sciroboaeanus, Alisma lanceolatum, Oenanthe aquatica, Lemna minor, Spirodela polytricha, Serenoa paludosa, angustifolius, Bulmus umbellatus, Ceratophyllum demersum, Euphorbia palustris, Scutellaria hastifolia, Potamogeton natans, Typha latifolia, Veronica catenata, Viola pumila, Bubo bubo, Pseudopodalyptus viridis, Hyla intermedia, Triturus carnifex, Pelopivax	Mantenimento degli habitat e delle specie	Definizione di un accordo con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale finalizzato a regolamentare gli interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua con l'individuazione dei tratti ove sia possibile applicare le seguenti norme, fatte salve le situazioni in cui le stesse possano rivelarsi dannose alla funzionalità idraulica dei manufatti: - durante il periodo riproduttivo del 20 febbraio al 10 agosto, gli interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua con larghezza del fondo inferiore ai 5 metri e delle loro pertinenze, in corrispondenza di habitat di interesse comunitario o regionale, sono consentiti a sponde alterate. Nella superficie interessata dal taglio raso si può intervenire anche più volte nel corso dello stesso anno, mentre nella superficie non oggetto di taglio (sponda opposta) si potrà intervenire purché sia trascorso almeno un anno; - in corrispondenza delle stazioni foristiche di interesse conservazionistico è fatto divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 10 agosto per un tratto minimo di 10 metri a monte e 10 metri a valle della stazione; gli interventi di spurgo e risagomatura (qualora considerati come manutenzione ordinaria) devono essere condotti in modo tale da garantire la tutela delle stazioni di piante e degli habitat di interesse conservazionistico. I soggetti attuatori degli interventi devono comunicare preventivamente all'ente gestore del sito le modalità operative scelte per evitare di compromettere significativamente habitat e specie e di garantire una rapida ricostituzione delle specie di interesse conservazionistico dopo l'intervento, evitando l'insediamento di specie vegetali infestanti; - per gli interventi straordinari di risistemazione che comportino un ampliamento della sezione rispetto a quella originaria, e quindi da non intendersi quali interventi ordinari di risagomatura ai sensi del Disciplinare Tecnico, la valutazione di incidenza dovrà comunque tenere conto della possibile creazione di elementi morfologici a beneficio della biodiversità	IA	-	-	Alta	PIG
IT4030015	PaCarnet Torbiere, paludi e altre formazioni zone umide			Idurre la pressione della Nutria, a partire dalle aree di maggior pregio della Provincia.	Predisposizione di apposito protocollo Ente gestore- Provincia-Comuni per l'attuazione di programmi di controllo della Nutria mediante trappole. I programmi di controllo potranno essere realizzati dai Comuni sulla base di sostegno economico da parte della Provincia.	IA	-	-	Alta	PIG
IT4030015	Tutti gli habitat grandi n.a			Attività di vigilanza da parte del personale dell'Ente gestore e degli organi di vigilanza volontaria e professionale per la verifica del rispetto delle norme generali e specifiche per il sito ad esclusione di quelle di carattere venatorio e sulla qualità delle acque, già considerate nelle specifiche schede di vigilanza del presente piano. In particolare attività di vigilanza sulla corretta applicazione del divieto di uso di mezzi motorizzati ai di fuori delle strade carrabili indicate in cartografia	Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia	IA	€/anno	10.000,00	Media	PIG
IT4030015	Tutto il sito			Garantire l'applicazione delle normative di disciplina della caccia	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia	IA	€/anno	3.000,00	Media	PIG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Vigilanza sulla qualità delle acque e controllo degli scarichi	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030015	3140,	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Milvus migrans,	Individuare gli scarichi non autorizzati ed avviare un risanamento dei corpi idrici	Vigilanza sulla qualità delle acque e controllo degli scarichi		IA	€/anno	3.000,00	Media	PQG
	3150		Sterna hiruudo, Alcedo althi, Phalacrocorax carbo, Bubo burfo, Pseudepidaeia viridis, Hyla intermedia, Triturus carnifex, Pelophylax lessoniae / Klepton esculentus, Natrix natrix, Emys orbicularis, Anurocaia amphipus, Lemna minor, Spirodela polyrriza Ceratophyllum demersum								
IT4030015	3150,	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Aisma lanceolatum,	Mantenimento degli habitat	Interventi di spurgo con cadenza pluriennale relativamente agli habitat di interesse conservazionistico indicati in cartografia. Il programma degli interventi viene definito annualmente in base ai risultati dei monitoraggio.		IA	€/anno	10.000,00	Media	PQG
	3270,		Oenanthe aquatica, Lemna minor, Spirodela polyrriza, Rorippa palustris, Senecio paludosus angustifolius, Bulonium umbellatus, Ceratophyllum demersum, Euphorbia palustris, Scutellaria heuffalia, Potamogeton natans, Typha latifolia, Epilobium tetragonum								
IT4030015	tutto il sito		Cirrus aeruginosus, Cirrus cyaneus, Milvus migrans, Chlidonias niger, Pluvialis apricaria, Chroicocephalus (=Larus) ridibundus, Sterna hiruudo, Actea purpurea, Ardeola ralloides, Botaurus stellaris, Caenorrodus albus, Egretta garzetta, Ixobrychus exilis, Nycticorax nycticorax, Ciconia alconia, Phalacrocorax carbo	Riduzione impatti linee elettriche	Studio di fattibilità per la progressiva sostituzione dei cavi delle linee elettriche oggi in uso nel sito e nelle immediate vicinanze, con cavi alicord e simili, per prevenire il rischio di elettrocuzione		IA	€/anno	5.000,00	Media	PQG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030015	3140, 3150, 3270, 3290.	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Alisma lanceolatum, Oenanthe aquatica, Senecio paludosus	Miglioramento dell'efficacia dei canali per la conservazione delle specie di interesse conservazionistico	Verifica di fattibilità del mantenimento di adeguati livelli idrici nel periodo invernale in alcuni tratti dei canali di pianura a beneficio della fauna ittica				Media	PdG
			Euphorbia palustris, Scutellaria hastifolia, Potamogeton natans, Viola punctata							
IT4030015	tutto il sito		Crocodyra leucocoma, Crocodyra staveolens	Approfondire le conoscenze sulla distribuzione delle specie nel sito, lo stato di conservazione e i fattori di minaccia del Micromammiferi nel sito	Ricerca specifica sui micromammiferi per aumentare la conoscenza sulla programma operativo distribuzione delle specie, lo stato di conservazione e i fattori di minaccia del Micromammiferi nel sito. Metodologia di monitoraggio: analisi delle bore.	MR	€	2.000,00	Media	PdG
IT4030015	Tutto il sito		Natrix natrix, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Emys orbicularis	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Rettili nel sito	Approfondire le conoscenze sul stato di conservazione dei Rettili nel sito. Metodologia di monitoraggio: osservazione diretta e cattura lungo transeiti o aree campione, l'rapole a caduta in habitat preferenziali. Durata monitoraggio: 18 mesi di studio dopo l'incarico, da ripetere a cadenza quinquennale	MR	€	5.000,00	Media	PdG
IT4030015	Tutto il sito		Bubo bubo, Pseudopodiceps viridis, Hyla intermedia, Triturus cristatus, Pelodytes punctatus, Isonotus	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli anfibii nel sito	Ricerca preliminare sulla distribuzione delle specie nel sito. In base ai risultati potrà essere dettagliato un progetto di intervento di realizzazione di zone umide. Metodologia di monitoraggio: osservazione diretta e cattura lungo transeiti o aree campione; trappole a caduta in habitat preferenziali; raccolta di animali lucidi sulle strade; richiami acustici.	MR	ragna di monti	5.000,00	Alta	PdG
IT4030015	Tutto il sito		Odonati	Approfondire le conoscenze sulle specie presenti, sullo stato di conservazione e sulle minacce degli Odonati nel sito	Ricerca specifica degli Odonati nel sito per ottenere un quadro più sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia. Metodologia di monitoraggio: stadi immaginali - osservazione diretta e cattura mediante retino entomologico; lungo transeiti o aree campione; stadi preimmaginali - cattura degli stadi larvali mediante retino immancato in acque lentiche e lotiche.	MR	ragna di monti	5.000,00	Media	PdG
IT4030015	Tutto il sito		Episicus serripes, Pipistrellus Khullii, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Milvus migrans, Sterna hirundo, Alcedo atthis, Falco columbarius, Alauda arvensis, Emberiza calandra, Riparia riparia, Lanius collurio, Motacilla flava, Hemophys viridiflavus, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Episicus serripes, Pipistrellus Khullii, Arvicola amphibius, Micromys minutus, Neomys fodiens, Crocodura leucodon, Crocodura staveolens, Sturnus etruscus, Talpa europaea, Colas hyla, Zerynthia polyxena.	Ricerca specifica sui chiroteri per ottenere informazioni dettagliate sul sito di rifugio e riproduzione, ottenute informazioni dettagliate sul monitoraggio della riproduzione delle norme sulla conservazione in materia di biodiversità	Ricerca specifica sui chiroteri per ottenere informazioni dettagliate sul sito di rifugio e riproduzione. Metodologia di monitoraggio: localizzazione dei rifugi; catture con reti; rilievi bioacustici e installazione di cassette nido.	MR	ragna di monti	5.000,00	Media	PdG
IT4030015	3140, 3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Milvus migrans, Sterna hirundo, Alcedo atthis, Falco columbarius, Alauda arvensis, Emberiza calandra, Riparia riparia, Lanius collurio, Motacilla flava, Hemophys viridiflavus, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Episicus serripes, Pipistrellus Khullii, Arvicola amphibius, Micromys minutus, Neomys fodiens, Crocodura leucodon, Crocodura staveolens, Sturnus etruscus, Talpa europaea, Colas hyla, Zerynthia polyxena.	Verifica dell'entità applicativa delle norme sulla conservazione in materia di biodiversità	Sulla base delle mappe delle fasce interessate dallo standard 5.2 del DM 274/72011 della Condizionalità agraria rese disponibili da AGREA, responsabile dei controlli, l'Ente gestore effettua un monitoraggio sulla gestione delle fasce tampone realizzate con lo standard 5.2 del DM 274/72011 della Condizionalità agraria allo scopo di valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prao, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'Ente Gestore riferisce ad AGREA le eventuali criticità rilevate durante il monitoraggio quando riguardano aziende aderenti alla PAC e si riferiscono alle infrazioni stabilite dagli strumenti di attuazione della condizionalità in Emilia Romagna.	MR	ragna di monti	5.000,00	Media	PdG
IT4030015	Tutto il sito			Promuovere un atteggiamento collaborativo agli obiettivi di tutela tra i residenti, gli agricoltori e i visitatori	Campagna di informazione ed educazione sul significato di Rete Natura 2000, sulle misure di conservazione proposte per le diverse specie/habitat di interesse conservazionistico e in particolare sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e da altri eventuali strumenti finanziati. Si prevedono in particolare: - Incontri tematici con la cittadinanza - Incontri tematici per amministratori - Incontri tematici per gli stakeholders - Incontri per le scuole (in aula e sul territorio) - Predisposizione di materiale informativo - attivazione di un forum on line	MR	€	25.000,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030015	Tutto il sito		Emys orbicularis, Natrix natrix, Heterophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Anolis, Rettili, Pesci e invertebrati	Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela della fauna minore	Campagne di sensibilizzazione e informazione nelle scuole e presso la cittadinanza sulla tutela della fauna minore. Si prevedono in particolare: - Incontri tematici con la cittadinanza - Incontri per le scuole (in aula e sul territorio) - Predisposizione di materiale informativo	PD	€	5.000,00	Media	PdG
IT4030015	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Acipenser gottiscus, Circaeus gallicus, Carass auratus, Pernis apivorus, Falco peregrinus, Bubo bubo	Sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rilascio in natura di specie alloctone	Campagne di informazione su famiglie, agricoltori, turisti, pescatori, cacciatori, ecc. per educare sui dannosi effetti procurati dal rilascio in natura di specie alloctone	PD	€	5.000,00	Media	PdG
IT4030015	Tutto il sito	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Conservazione del sito	Conservazione del sito	È vietato il pascolo dal 1 aprile al 30 giugno nelle aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat 3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con Pasapio-Agriscordio.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030015	Tutto il sito		Accipiter gentilis, Circaeus gallicus, Inee elatrichae	Messa in sicurezza delle attuali zone elettriche	È vietato esercitare la caccia da appostamento temporaneo.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030016	Tutto il sito		Circus cyaneus, Pernis apivorus, Falco peregrinus, Bubo bubo	Creazione di ambienti favorevoli alla riproduzione degli anфи	Proposta di una indennità Natura 2000 per la creazione di piccoli stagni (uno ogni 200 ha di superficie) con cintura elofitica e vegetazione idrofittica	IA	-	-	Bassa	PdG
IT4030016	Tutto il sito		Bombina, Pseudis, Bufo, Pelodytes, Leissosauropsis, Hyla intermedia, Triturus cristatus, Triturus cristatus	Conservazione del sito	Proposta di una indennità Natura 2000 per la creazione di piccoli stagni (uno ogni 200 ha di superficie) con cintura elofitica e vegetazione idrofittica	IA	-	-	Bassa	PdG
IT4030016	Tutto il sito		Caprimulgus europaeus, Alauda arvensis, Lullula arbores, Emberiza	Contenere l'aumento della popolazione di cinigliale all'interno del sito	Corretta gestione faunistica delle popolazioni di cinigliale attraverso il raggiungimento degli obiettivi di densità fissati dal Piano	IA	€/stagno/15m²	1.000,00	Media	PdG
IT4030016	Tutto il sito		Boschi e foreste	Mantenere i castagneti esistenti e favorire la presenza del castagno attraverso la gestione forestale, assoggettamento e mantenimento di un buono stato fitosanitario dei castagni che costituiscono l'habitat.	Proposta di una indennità Natura 2000 per lo sfoltimento di attività selviculturali idonee a bloccare le successioni eventualmente in atto e favorire la diffusione e la dominanza del castagno (es. con diradamenti selettivi), nonché creare le condizioni favorevoli alla sua rinnovazione naturale per inibire o sostituire le piante presenti.	IA	€/ettaro	2.000,00	Alta	PdG
IT4030016	Tutto il sito		Boschi e foreste	Mantenere i castagneti esistenti e favorire la presenza del castagno attraverso la gestione forestale, assoggettamento e mantenimento di un buono stato fitosanitario dei castagni che costituiscono l'habitat.	Proposta di una indennità Natura 2000 per l'esecuzione di lavori di manutenzione per inibire o sostituire le piante presenti. Gli interventi sono complessi e specifici per ogni patologia, pertanto dovrebbero essere preceduti da una valutazione complessiva dei castagni presenti negli habitat del sito e da un piano di lotta ai patogeni specifici.	IA	-	-	Alta	PdG
IT4030016	Tutto il sito		Alauda arvensis, Lullula arbores, Emberiza calandra, Lanius collurio, Jynx torquilla	Mantenimento di adeguate estensioni di porzioni prative non sfalciate nel periodo di nidificazione della specie (marzo - luglio), previo monitoraggio.	Proposta di una indennità Natura 2000 per la gestione degli stadi compatibili con la conservazione di specie di interesse comunitario. Annuale e periodico censimento al campo per punti d'ascolto, da eseguirsi nei periodi marzo-aprile, atto ad accertare la presenza della specie nelle varie superfici prative del sito. I conduttori dei terreni agricoli che, per la presenza di coppie territoriali e quindi di nidi a terra, tutelati dalla normativa vigente, non possono esercitare il taglio dei prati, sono indennizzati per il mancato reddito.	IA	€/ettaro/anno	500 - 1000	Media	PdG
IT4030016	Tutto il sito		Alauda arvensis, 6210*, 4030 e 6110*	Mantenimento delle caratteristiche e dell'attuale superficie di copertura degli habitat interessati e delle popolazioni delle specie indicate	Occorre intervenire una volta ogni 3 anni con un'azione di contenimento dell'avanzamento della vegetazione arbustiva e uno stadio della superficie prativa da realizzarsi in periodo estivo (agosto-settembre) per permettere alla maggior parte delle specie presenti di terminare il ciclo vegetativo e la successiva disseminazione	IN	€/intervento	300,00	Alta	PdG
IT4030016	Tutto il sito		Pipistrellus pipistrellus, Myotis noctule, Pipistrellus kuhlii	Preservare i siti di rifugio dei chiroteri poiché il modo di costituire le abitazioni è completamente cambiato e molte delle vecchie strutture, che un tempo davano rifugio ai Chiroteri, sono state distrutte.	L'azione prevede di favorire attraverso incentivi una serie di azioni volte alla tutela dei chiroteri sinantropici. Tutte le azioni sono sottoposte a verifica preliminare da parte dell'Ente di gestione, (valutazione del numero di soggetti presenti, importanza del sito per la specie, ecc.) Gli interventi incentivabili sono: mantenimento di aperture presso soffitte e cantine con l'adozione di appositi sistemi che consentano l'ingresso dei chiroteri e non degli uccelli. Utilizzo di tegole che permettano l'ingresso dei chiroteri alle soffitte. Creazione di ripari artificiali di tipo "a fessura" nelle soffitte. Creazione di ripari artificiali in corrispondenza delle giunzioni delle travi in legno del tetto. Creazione di rifugi con mattoni in calcestruzzo fissati sulle pareti in prossimità del soffitto. Installazione di rifugi artificiali per chiroteri. Programmazione dei lavori di restauro nei periodi di assenza dei Pipistrelli (nel caso di rifugio utilizzati per l'ibernazione, sospensione dei lavori da aprile a fine settembre) Mantenimento strutturale di vecchi edifici presenziati da una colonia riproduttiva, sospensione dei lavori da aprile a fine settembre) Mantenimento strutturale di vecchi edifici	IN	€	10.000,00	Media	PdG
IT4030016	Tutto il sito		Formazioni erbose	Non avere rifugi nelle aree occupate dagli habitat e più in generale in tutto il sito.	L'azione consiste nella definizione di un piano di monitoraggio mirato all'individuazione, alla caratterizzazione e alla rimozione dei rifugi presenti nelle aree occupate dagli habitat ed interrompere la consultazione di abbandonarli nelle stesse aree, attraverso la cooperazione con l'amministrazione comunale, attività complementare in materia	IN	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4030016	Tutti gli habitat		Specie di interesse conservazionistico	Avere un controllo di habitat e specie di interesse conservazionistico all'interno del sito	Realizzazione di un protocollo di monitoraggio nel tempo di habitat e specie di interesse conservazionistico	MR	-	competenza specifici	Alta	PdG
IT4030016	Tutto il sito		Canis lupus	Accertamento dell'utilizzo del sito per finalità riproduttive per poter mettere in atto misure aggiuntive di tutela	Formazione degli operatori volontari (cacciatori, associazioni di protezione) da impiegare nell'esecuzione dei transetti e nell'attività di wolfhowling. Esecuzione di transetti mensili per la raccolta di eventuali escrementi con successivo conferimento al laboratorio di genetica dell'I.S.P.R.A. per la tipizzazione genetica. Sessione estiva (luglio-agosto) di wolf-howling (per tre notti consecutive) per individuare le aree di riproduzione e i siti di rendez-vous (aree di presenza dei cuccioli successivamente all'abbandono della tana). La tecnica del wolf-howling consiste nell'emettere, in orario notturno, un ululato di lupo con un'attrezzatura specifica che stimola la risposta del lupo presenti nell'area.	MR	€	5.000,00	Media	PdG
IT4030016	Tutto il sito		Canis lupus	Accertamento dell'utilizzo del sito per finalità riproduttive per poter mettere in atto misure aggiuntive di tutela	Formazione degli operatori volontari (cacciatori, associazioni di protezione) da impiegare nell'esecuzione dei transetti e nell'attività di wolfhowling. Esecuzione di transetti mensili per la raccolta di eventuali escrementi con successivo conferimento al laboratorio di genetica dell'I.S.P.R.A. per la tipizzazione genetica. Sessione estiva (luglio-agosto) di wolf-howling (per tre notti consecutive) per individuare le aree di riproduzione e i siti di rendez-vous (aree di presenza dei cuccioli successivamente all'abbandono della tana). La tecnica del wolf-howling consiste nell'emettere, in orario notturno, un ululato di lupo con un'attrezzatura specifica che stimola la risposta del lupo presenti nell'area.	MR	€3 anni	5.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030016	tutto il sito		Circus cyaneus, Falco peregrinus, Bubo bubo, Canis lupus	Educazione e sensibilizzazione dei portatori d'interesse sulle problematiche relative alla convivenza con le specie e applicazione di misure di limitazione della caccia solo come misura conseguente a episodi di bracconaggio	L'azione prevede l'acquisizione da parte dell'Ente di gestione della casistica relativa all'uccisione illegale delle specie oggetto dell'azione. Qualora sia accertata l'uccisione illecita di esemplari di lupo o di rapaci di interesse comunitario riconducibile all'attività venatoria, si dovrà segnalare l'episodio all'Ente competente, che dovrà valutare l'opportunità di vietare la caccia nel sito per la durata di almeno una stagione venatoria a partire dalla data di accertamento.		-	-	Alta	PdG
IT4030016	92A0	Boschi e foreste			L'azione consiste nel definire e svolgere attività periodiche di monitoraggio dell'espansione delle specie alloctone e censimento delle popolazioni esistenti, finalizzato ad interrompere eventuali interventi di contenimento			500,00	Media	PdG
IT4030016	Tutto il sito		Burhinus oediceramus	Conservazione del sito	È vietato esercitare la caccia da appostamento fisso e temporaneo.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4020023	tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Burhinus oediceramus		È vietato rimuovere le zone di addestramento cani (ZAC), al fine di tutelare la nidificazione di Burhinus oediceramus e di altre specie nidificanti al suolo.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030017	tutto il sito		Aquila chrysaetos, Circusus gallicus, Pernis apivorus, Falco peregrinus	Messa in sicurezza delle attuali linee elettriche	Posa di spirali colorate o bose colorate sui fili o isolamento dei cavi, installazione di posatoi sui pali, sostituzione degli attuali cavi con cavi in allodora	RE	-	-	Media	PdG
IT4030017	Zone umide	Torbieri, paludi basse e altre zone umide	Leuciscus scudifera	Miglioramento ambientale	Ripristino della alternanza buche correntive e realizzazione di zone di maggiore profondità	IA	-	30.000,00	Media	PdG
IT4030017	Tutto il sito	Torbieri, paludi basse e altre zone umide	Rana dalmatina, Pelophylax lessonae, Hyla intermedia, Triturus carnifex	creazione di ambienti favorevoli alla riproduzione degli anfibii	Proposta di una indennità Natura 2000 per la creazione di piccoli stagni (uno ogni 200 ha di superficie) con cintura elofitica e vegetazione idrofittica	IA	€	1.000,00	Bassa	PdG
IT4030017	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Mantenimento delle caratteristiche dell'habitat e di conseguenza l'attuale copertura e distribuzione	L'azione prevede periodici sfalci e interventi per la rimozione della sostanza organica e dai sedimenti accumulati sul fondo per prevenire il progressivo intormentimento degli specchi d'acqua	IA	€/stagno(15m2)	3.000,00	Media	PdG
IT4030017	6210*	Formazioni erbose	Caprimulgus europaeus, Lullula arvensis, Emberriza caerulea, Emberriza hortulana, Anthus campestris	Contenere l'aumento della popolazione di cinghiale all'interno del sito	Controllo delle popolazioni di cinghiale attraverso una corretta gestione faunistica	IA	€	2.000,00	Alta	PdG
IT4030017	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Hyla intermedia, Rana dalmatina, Triturus carnifex	Rimozione dei predatori (salmonidi) degli anfibii	Rimozione dei salmonidi all'interno del sito	IA	-	-	Alta	PdG
IT4030017	6210.	Formazioni erbose	Erysimunspesador, heaticum, Neotinea ustulata, Ophrys bertolonii, Ophrys fuciflora, fusca fusca, Serapias vomeracea	Mantenimento delle caratteristiche e dell'attuale superficie di copertura degli habitat interessati e delle popolazioni delle specie indicate	Occorre intervenire una volta ogni 3 anni dell'avanzamento della vegetazione arbustiva e uno sfalcio della superficie prativa da realizzarsi in periodo estivo (agosto-settembre) per permettere alla maggior parte delle specie presenti di terminare il ciclo vegetativo e la successiva disseminazione	IA	€	150,00	Alta	PdG
IT4030017	6510	Formazioni erbose		Mantenimento di adeguate estensioni di porzioni prative non sfalciate nel periodo di nidificazione della specie (marzo-uglio), previo monitoraggio	Proposta di una indennità Natura 2000 per la gestione degli sfalci compatibile con la conservazione di specie di interesse comunitario. Annuale e periodico censimento al canto per punti d'ascolto, da eseguirsi nel periodo marzo-aprile, atto ad accertare la presenza della specie nelle varie superfici prative del sito. I conduttori dei terreni agricoli che, per la presenza di coppe territoriali e quindi di nidi a terra, tutelati dalla normativa vigente, non possono esercitare il taglio dei prati, sono indennizzati per il mancato reddito.	IN	€/ettaro	500 - 1000	Media	PdG
IT4030017	Tutto il sito		Epistictus serotinus, Hyspilugo saxii, Pipistrellus kuhlii, Rhinolopus ferrumequinum, Rhinolopus hipposideros, Myotis daubentonii, Myotis emarginatus, Pipistrellus pipistrellus	Preservare i siti di rifugio dei chiroteri poiché il modo di costruire le abitazioni è completamente cambiato e molte delle vecchie strutture, che un tempo davano rifugio ai Chiroteri, sono state distrutte	L'azione prevede di lavorare attraverso incentivi una serie di azioni volte alla tutela dei chiroteri stratiotipi. Tutti le azioni sono sottoposte a verifica preliminare da parte dell'Ente di gestione (valutazione del numero di soggetti presenti, importanza del sito per le specie, ecc.) Gli interventi non invasibili sono: mantenimento di aperture presso soffitte e cantine con l'adozione di appositi sistemi che consentano l'ingresso dei chiroteri e non degli uccelli. Utilizzo di legole che permettano l'ingresso dei chiroteri alle soffitte. Creazione di ripari artificiali di tipo "a tessitura" nelle soffitte. Creazione di ripari artificiali in corrispondenza della giunzione delle travi in legno del tetto. Creazione di rifugi con mattoni in calcinaccio fissati sulle pareti in prossimità dei soffitti. Installazione di rifugi artificiali per chiroteri. Programmazione dei lavori di restauro nei periodi di assenza dei Pipistrelli (nel caso di rifugio utilizzato dai Pipistrelli per l'ibernazione, sospensione dei lavori dal mese di novembre ai primi di marzo, nel caso di presenza di una colonia riproduttiva, sospensione dei lavori da aprile a fine settembre) Mantenimento strutturale di vecchi edifici	IN	€	15.000,00	Media	PdG
IT4030017	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Barbus plebejus, Leuciscus scudifera	Ottimizzare dati sull'evoluzione delle popolazioni faunistiche in oggetto.	Monitoraggio della fauna ittica a cadenza biennale. Sono consentite le catture effettuate a scopo di studio scientifico autorizzate.	MR	€/2 anni	2.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030017	Zone umide (laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Barbus plebejus</i> , <i>Leuciscus scudifera</i>	Individuare e prevenire forme di inquinamento delle acque	Attività di censimento delle fonti inquinanti	MR	€/anno	2.000,00	Alta	PDG
IT4030017	Tutti gli habitat	Tutte le specie		Avere un controllo di habitat e specie di interesse conservazionistico all'interno del sito	Realizzazione di un protocollo di monitoraggio nel tempo di habitat e specie di interesse conservazionistico	MR	€	5.000,00	Media	PDG
IT4030017	92A0	Boschi e foreste		Evitare la parziale distruzione o la banalizzazione dell'habitat che può avvenire con l'invasione di specie forestiche alloctone	L'azione consiste nel definire e svolgere attività periodiche di monitoraggio dell'espansione delle specie alloctone e censimento delle popolazioni esistenti, finalizzati ad interrompere eventuali interventi di contenimento	MR	€/ettaro/3 ann	500,00	Media	PDG
IT4030017	Tutto il sito		<i>Canis lupus</i>	Accertamento dell'utilizzo del sito per finalità riproduttive per poter mettere in atto misure aggiuntive di tutela	Formazione degli operatori volontari (cacciatori, associazioni di protezione) da impiegare nell'esecuzione dei transeiti e nell'attività di wolf-howling. Esecuzione di transeiti mensili per la raccolta di eventuali escrementi con successivo conferimento al laboratorio di genetica dell'I.S.P.R.A. per la tipizzazione genetica. Sessione attiva (lupigo-eposo) di wolf-howling (per tre notti consecutive) per individuare le aree di riproduzione e siti di rendez-vous (aree di presenza dei cuccioli successivamente all'abbandono della tana). La tecnica del wolf-howling consiste nell'emettere, in orario notturno, un ululato di lupo con un'articolazione specifica che stimola la risposta dei lupi presenti nell'area. Utilizzo di fototrappole a supporto delle indagini. Raccolta di informazioni su investimenti stradali, predazioni, ecc. presso la Provincia di Reggio Emilia. Incontri annuali con i portatori d'interesse per illustrare i risultati conseguiti e per aggiornare il quadro conoscitivo relativo alla specie in ambito provinciale	MR	€/3 anni	5.000,00	Media	PDG
IT4030017	Tutto il sito		<i>Hystrix cristata</i>	Monitoraggio della presenza di siti riproduttivi	Formazione degli operatori volontari (cacciatori, associazioni di protezione) da impiegare nell'esecuzione di percorsi di ricerca dei segni di presenza della specie, in particolare delle tane. Utilizzo di fototrappole per la verifica degli eventi riproduttivi. Mappatura delle eventuali tane.	MR	€/3 anni	3.000,00	Media	PDG
IT4030017	Tutto il sito		<i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Canis lupus</i>	Educazione e sensibilizzazione dei portatori d'interesse sulle problematiche relative alla convivenza con le specie e applicazione di misure di limitazione della caccia solo come misura conseguente a episodi di bracconaggio.	L'azione prevede l'acquisizione da parte dell'Ente di gestione della casistica relativa all'uccisione illegale delle specie oggetto dell'azione. Qualora sia accertata l'uccisione illecita di esemplari di lupo o di rapaci di interesse comunitario riconducibile all'attività venatoria, si dovrà segnalare l'episodio all'Ente competente, che dovrà valutare l'opportunità di vietare la caccia nel sito per la durata di almeno una stagione venatoria a partire dalla data di accertamento	MR	€/3 anni	5.000,00	Alta	PDG
IT4030017	5130	Briughiere e scrobososo	<i>Eryngium yuccifolium</i> , <i>heaticum</i> , <i>Nectarea usulata</i> , <i>Ophrys bertolonii</i> , <i>Ophrys fucifera</i> , <i>Ophrys fusca fusca</i> , <i>Serapias vomeracea</i>	Manutenzione delle caratteristiche e dell'attuale superficie di copertura degli habitat interese e delle popolazioni delle specie indicate	Occorre intervenire una volta ogni 3 anni dell'avanzamento della vegetazione arbustiva e uno stagionale della superficie prativa da realizzare in periodo estivo (agosto-settembre) per permettere alla maggior parte delle specie presenti di terminare il ciclo vegetativo e la successiva disseminazione	MR	-	-	Alta	PDG
IT4030017	6.110*, 8210, 8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Conservazione del sito	È vietato accendere fuochi vicino alle pareti rocciose o in presenza degli habitat 6.110* Terreni erbosi calcarei carsici (Aysso-Section albi), 8210 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottopoli calcarei, 8310 Grotte non ancora strutturate a livello turistico, anche nelle loro immediate vicinanze (distanza di 20 m).	IN	€/ettaro	150,00	non definita	PDG
IT4030017	tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato utilizzare fitofarmaci, insetticidi, spedisinfestanti, rodenticidi, diserbanti nell'area archeologica del Castello di Borzano. È vietato effettuare le pratiche agricole di preparazione del suolo che determinino l'occlusione dei pozzi o altri fenomeni carsici superficiali e profondi. Le arature, a profondità maggiore di 30 cm, devono essere realizzate ad una distanza di almeno 10 m dagli ingressi del sistema carsico.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4030017	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato esercitare la caccia da appostamento fisso e temporaneo.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4030017	Tutto il sito			Conservazione del sito	È obbligatorio installare barriera o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiropteri.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4030017	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato occludere o danneggiare le cavità solitarie, al fine di tutelare le popolazioni di chiropteri (troglioli).	RE	-	-	non definita	PDG
IT4030017	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato tagliare alberi isolati o in formazioni vegetali lineari di dimensioni superiori a 80 cm di diametro, qualora appartenenti a specie autoctone, salvo autorizzazione dell'Ente gestore o previa valutazione di incidenza (Vrica).	RE	-	-	non definita	PDG
IT4030018	tutto il sito		<i>Pernis ptilorhynchus</i> , <i>Pinus sylvestris</i>	Messa in sicurezza delle attuali linee delimitate. Conservare la rinnovazione naturale del <i>Pinus sylvestris</i> secondo gli esiti del monitoraggio, affinché sia garantito il mantenimento nel tempo dell'habitat.	Posa di spalmi colorati o bove colorate sui fili o isolamento dei cavi, installazione di posatoi sui pali, sostituzione degli attuali cavi con cavi in allumina.	IA	-	-	Media	PDG
IT4030018	psv	Boschi e foreste		Conservare la rinnovazione naturale del <i>Pinus sylvestris</i> secondo gli esiti del monitoraggio, affinché sia garantito il mantenimento nel tempo dell'habitat.	L'azione consiste nello svolgere attività selviculturali idonee a raggiungere la finalità dell'azione, dove e quando necessario, in relazione agli esiti del monitoraggio (es. taglio a buche, taglio a strisce, tagli marginali, taglio salutarlo in soprassuoli disetanei, ecc.)	IA	-	-	Media	PDG
IT4030018	92B0	Boschi e foreste		Mantenere i castagni esistenti e favorire la presenza del castagno attraverso la gestione forestale	Proposta di una indennità Natura 2000 per lo svolgimento di attività selviculturali idonee a bloccare le successioni eventualmente in atto e favorire la diffusione e la dominanza del castagno (es. con diradamenti selettivi), nonché creare le condizioni favorevoli alla sua rinnovazione naturale per inibire o sostituire le piante presenti.	IA	€/ettaro	2.000,00	Alta	PDG
IT4030018	92B0	Boschi e foreste		Conservamento e mantenimento di un buono stato fitosanitario dei castagni che costituiscono l'habitat.	Proposta di una indennità Natura 2000 per l'esecuzione di mirati interventi fitosanitari per la conservazione del castagno. Gli interventi sono complessi e specifici per ogni patologia, pertanto dovrebbero essere preceduti da una valutazione complessiva dei castagni presenti negli habitat del sito e da un piano di lotta ai patogeni specifici.	IA	€/intervento	1.500,00	Alta	PDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030018	Tutto il sito	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rana dalmatina, Pelopiyax lessonae, Klepton esculentus, Mesobius alpestris, Triturus carnifex	Creazione di ambienti favorevoli alla riproduzione degli anfibii	Proposta di una Indemnità Natura 2000 per la creazione di piccoli stagni (uno ogni 200 ha di superficie) con cintura elofitica e vegetazione idrofita	IA	€/stagno(15m2)	1.000,00	Bassa	PDG
IT4030018	6210*	Formazioni erbose	Caprinulgus europaeus, Alauda arvensis, Lullula arborea, Emberiza calandra, Himantopus himantopus, Ophrys bertolonii, Ophrys fuciflora, Lullula arborea, Serapias vomeracea, Spiranthes spiralis, Lullula arborea, Emberiza calandra	Contenere l'aumento della popolazione di cinghiale all'interno del sito	Controllo delle popolazioni di cinghiali attraverso una corretta gestione faunistica	IA	€/stagno(15m2)	1.000,00	Media	PDG
IT4030018	6510	Formazioni erbose	Alauda arvensis, Lullula arborea, Emberiza calandra	Mantenimento di adeguate estensioni di porzioni prative non sfalciate nel periodo di nidificazione della specie (marzo - luglio), previo monitoraggio.	Proposta di una Indemnità Natura 2000 per la gestione degli stadii compatibili con la conservazione di specie di interesse comunitario. Annuale e periodico censimento al canto per punti d'ascolto, da eseguirsi nel periodo marzo-aprile, atto ad accertare la presenza della specie nelle varie superfici prative che, per la presenza di coppie territoriali e quindi di nidi a terra, tutelati dalla normativa vigente, non possono essere tagliati. Il taglio dei prati, sono indennizzati per il mancato reddito.	IA	€/stagno/anno	500 - 1.000	Media	PDG
IT4030018	6210	Formazioni erbose	Ophrys bertolonii, Ophrys fuciflora, Serapias vomeracea, Spiranthes spiralis, Lullula arborea, Emberiza calandra	Mantenimento delle aree con presenza di habitat 6210 delle specie di interesse conservazionistico presenti.	Occorre intervenire almeno una volta ogni 3 anni con un'azione di contenimento dell'avanzamento della vegetazione arbustiva e uno sfalcio della superficie prativa da realizzarsi in periodo estivo (agosto/settembre) per permettere alla maggior parte delle specie presenti di terminare il ciclo vegetativo e la successiva disseminazione	IN	€/stagno/anno	300,00	Media	PDG
IT4030018	6510	Formazioni erbose	Pinus sylvestris	Mantenimento dell'habitat e quindi della biodiversità	Proposta di una Indemnità Natura 2000 per il mantenimento del prato da sfalcio attraverso incentivazione ai proprietari per lo sfalcio periodico delle aree interessate	IN	€/stagno/anno	500,00	Media	PDG
IT4030018	psv	Boschi e foreste	Pinus sylvestris	Valutare lo stato attuale e il mantenimento nel tempo dell'habitat caratterizzato dal Pinus sylvestris e contribuire all'identificazione e alla stima quantitativa delle eventuali avversità o minacce.	L'azione consiste nel definire e svolgere attività periodiche di monitoraggio in relazione alla finalità dell'azione	IN	€/stagno/3 anni	300,00	Alta	PDG
IT4030018	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Leuciscus souffia	Leuciscus souffia	Conservazione ed incremento numerico della comunità ittica	Attività di censimento delle fonti inquinanti	MR	€/stagno/3 anni	300,00	Media	PDG
IT4030018	Tutti gli habitat	Specie floristiche	Specie floristiche	Avere un controllo di habitat e specie di interesse conservazionistico all'interno del sito	Realizzazione di un protocollo di monitoraggio nel tempo di habitat e specie di interesse conservazionistico	MR	€/anno	5.000,00	Media	PDG
IT4030018	3240	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Alisma lanceolatum	Tutela dell'habitat e della specie da sito ad alta competizione	L'azione consiste in un piano di monitoraggio dell'eventuale espansione delle specie alloctone presenti	MR	€/anno	400,00	Media	PDG
IT4030018	Zone umide laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Leuciscus souffia, Mesobius alpestris, Triturus carnifex, Pelopiyax lessonae, Klepton esculentus, Austroptarmachus callipes	Individuazione di specie ittiche alloctone predatrici e loro successiva rimozione	Monitoraggio annuale della comunità ittica finalizzato in particolare all'individuazione ed alla successiva rimozione degli esemplari di salmonidi e di altre specie ittiche alloctone presenti nel Rio Dongola. Sono consentite le catture e sfittuate a scopo di studio scientifico autorizzate	MR	€/anno	1.000,00	Alta	PDG
IT4030018	Tutto il sito	Canis lupus	Canis lupus	Accertamento dell'utilizzo del sito per finalità riproduttive per poter mettere in atto misure aggiuntive di tutela	Formazione degli operatori volontari (cacciatori, associazioni di protezione) da impiegare nell'esecuzione dei transetti e nell'attività di wolf-howling. Esecuzione di transesti mensili per la raccolta di eventuali escrementi con successivo conferimento al laboratorio di genetica dell'I.S.P.R.A. per la tipizzazione genetica. Sessone estiva (luglio-agosto) di wolf-howling (per tre notti consecutive) per individuare le aree di riproduzione e i siti di rendezvous (aree di presenza dei cuccioli successivamente all'abbandono della tana). La tecnica del wolf-howling consiste nell'emettere, in orario notturno, un ululato di lupo con un'altrezza specifica che stimola la risposta dei lupi presenti nell'area. Utilizzo di fototrappole a supporto delle indagini. Raccolta di informazioni su investimenti stradali, predazioni, ecc. presso la Provincia di Reggio Emilia. Incontri annuali con i portatori d'interesse per illustrare i risultati conseguiti e per aggiornare il quadro conoscitivo relativo alla specie in ambito provinciale	MR	€/3 anni	5.000,00	Media	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4030018	Tutto il sito		Falco peregrinus; Canis lupus	Educazione e sensibilizzazione dei portatori d'interesse sulle problematiche relative alla convivenza con le specie e applicazione di misure di limitazione della caccia solo come misura conseguente a episodi di bracconaggio.	L'azione prevede l'acquisizione da parte dell'Ente di gestione della casistica relativa all'uccisione illegale delle specie oggetto dell'azione. Qualora sia accertata l'uccisione illecita di esemplari di lupo o di rapaci di interesse comunitario riconducibile all'attività venatoria, si dovrà segnalare l'episodio all'Ente competente, che dovrà valutare l'opportunità di vietare la caccia nel sito per la durata di almeno una stagione venatoria a partire dalla data di accertamento.				Alta	PdG	
IT4030018	Tutto il sito		Pinus sylvestris	Conservazione del sito	E vietato tagliare esemplari spontanei appartenenti alla specie Pino silvestre (Pinus sylvestris), salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	NR	-	-	non definita	PdG	
IT4030018	Tutto il sito		Conservazione del sito	Conservazione del sito	E vietato esercitare la caccia da appostamento fisso e temporaneo	RE	-	-	non definita	PdG	
IT4030020	3130, 3170, 3270, 6430	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Pseudisipatula vidua, Hyla intermedia, Pelodytes punctatus, Lissotriton cristatum, Lymnaea stagnalis, Potamogeton natans, Molucella flavo, Lycena dispar, Hyla intermedia, Triturus cristatus, Acipenser naccarii, Argulus anguilla, Alosa fallax, Cobitis taenia, Alburnus alburnus, Rutilus rutilus, Cyprinus carpio	Creazione di nuovi habitat per le specie e prevenzione degli impatti diretti legati all'attività agricola	Applicazione delle misure agroambientali del PSR per il mantenimento (come Misura 214, azione 9C-D del PSR 2007-2013) di piccole zone umide con caratteristiche idonee alla specie mediante la promozione delle misure agroambientali del PSR ed attuazione periodica delle eventuali specie allocazione invasive presenti - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) ed il mantenimento di ambienti forestali, di fasce tampone, ecodoni (come Misura 214 azione 9A-D del PSR 2007-2013)				Alta	PdG	
IT4030020	tutto il sito		Circus pygargus	Facilitare l'applicazione della normativa e promuovere la collaborazione dei conduttori dei fondi agricoli	n relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.R. 1419/2013), si propone una misura del PSR a beneficio dei conduttori dei terreni agricoli che per la presenza di nidi a terra non esercitano il taglio o la mietitura delle coltivazioni per una distanza minima di 25 m intorno al nido. L'Ente Gestore competente per il controllo provvede a predisporre nei confronti dei proprietari e/o dei conduttori dei fondi un contributo il cui ammontare è contenuto nei limiti delle disponibilità finanziarie a ciò appositamente destinate. Il mancato o ridotto reddito dovrà essere documentato in riferimento ai cambiamenti derivanti dall'entrata in vigore delle Misure mediante effettivi e quantificabili riscontri che saranno valutati dall'Ente Gestore. Non saranno, comunque, riconosciuti redditi mancati o ridotti per cause imputabili o collegiate a divieti, vincoli o condizionamenti derivanti da previsioni o assetti diversi dalle Misure o ad esse preesistenti.	IA	-	-		Media	PdG
IT4030020	Tutti gli habitat		Specie di interesse conservazionistico	Riduzione del disturbo antropico	Realizzazione e posa in opera di cartellonistica per diffondere la conoscenza delle valenze naturalistiche del sito e le norme comportamentali idonee alla tutela di specie e habitat. In particolare si prevede la realizzazione e la posa in opera di: - Tabelle identificative da posizionare lungo il perimetro del sito - Pannelli informativi sulle valenze naturalistiche del sito, norme generali, da posizionare presso i luoghi di maggior frequentazione/centri abitati. - Eventuali cartelli esplicativi di norme generali e specifiche (divieti, raccomandazioni, ecc.)	IA	-	-	Alta	PdG	
IT4030020	3130, 3170, 3270, 91F0, 92A0	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Lemna minor, Spirodela polytricha, Ceratophyllum demersum, Potamogeton natans, Hyla intermedia, Triturus cristatus, Pelodytes punctatus, Lymnaea stagnalis, Potamogeton natans, Molucella flavo, Lycena dispar, Hyla intermedia, Triturus cristatus, Acipenser naccarii, Argulus anguilla, Alosa fallax, Cobitis taenia, Alburnus alburnus, Rutilus rutilus, Cyprinus carpio	Fare proposte concrete di riqualificazione/creazione degli ambienti di golena	Proprietàzione degli interventi di creazione e manutenzione degli ambienti di golena, come proposto nello studio realizzato dalla cooperativa Eden nelle sequenti aree: - Isola del Peccato-Isolare - Faccia Rivarasca del Fiume Po - Corsio Vecchio - Concolina/Salicioli allagati. Gli interventi previsti riguarderanno la diversificazione dei caratteri morfologici per favorire l'insediamento degli habitat e delle specie di interesse conservazionistico, l'apertura di connessioni tra i falci del Po e zone umide ricavate in golena, la realizzazione di sentieri e punti di osservazione, la realizzazione di aree boscate.	IA	€	8.000-15.000		Media	PdG
						IA	€	50.000,00			

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
TT4030020	3130,	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Chilodons nigri-	Ridurre la pressione della Nutria, a partire dalle aree di maggior pregio della Provincia.	Predispozione di apposito protocollo Erre gestore-Provincia-Comuni per l'attivazione di programmi di controllo della Nutria mediante trappole. I programmi di controllo potranno essere realizzati dai Comuni sulla base di sostegno economico da parte della Provincia.	IA	€/anno	10.000,00	Alta	PDG
	3150,		Sterna hirundo,							
TT4030020	3130,	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Lemna minor,	Ricostruzione di habitat legati alla dinamica fluviale.	Vengono riportati come interventi attivi importanti al fine di ricreare le condizioni favorevoli all'insediamento di habitat legati alla dinamica fluviale e aumentare la diversità ambientale e la biodiversità del fiume, due interventi programmati dall'Autorità di Bacino del Fiume Po nel Programma Gestione Sedimenti in due tratti della sponda fluviale al Km 444 e al Km 446 (Canta da Fiume Po dell'Autorità di Bacino). Entrambi gli interventi consistono nell'abbassamento dei pennelli di navigazione presenti in modo da agevolare l'espansione delle piene ordinarie in aree esterne all'attuale alveo inciso e ridurre il deposito di materiale litico a largo dei pennelli.	IA	€/anno	10.000,00	Media	PDG
	3170,		Spirodela polytriza							
TT4030020	3130,	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Lemna minor,	Riquadrificazione/ricostruzione degli ambienti di golenia e connessione tra aree a più elevata naturalità.	L'area del Pratello, interessata in passato da attività estrattive, le cui superfici sono oggi parzialmente occupate da habitat di interesse comunitario, può risultare idonea ad interventi di riquadrificazione, con creazione di habitat di interesse comunitario e di habitat per la fauna. Può quindi essere proposto un intervento che compri il prelievo di inerti, qualora questo sia strettamente finalizzato al recupero, nel rispetto delle seguenti condizioni: gli scavi non devono interessare le aree attualmente occupate da habitat di interesse comunitario, che eventualmente potranno essere sottoposte ad interventi di ripristino mirati al mantenimento degli habitat esistenti; l'area di intervento deve interessare in prevalenza (almeno all'80%) aree oggi occupate da pioppeti d'impianto, gli eventuali specchi d'acqua creati nell'ambito dell'intervento non devono occupare più del 30% della superficie totale; almeno il 50% della superficie deve essere lasciata a prato o a incolto, con un piano di manutenzione che ne eviti l'invasione da parte di specie arbustive ed arboree; deve essere previsto un piano di contenimento delle specie alloctone invasive	IA	€	12.785.000,00	Media	PDG
	3170,		Ceratophyllum demersum,							
TT4030020	Tutti gli habitat		Tutte le specie	Garantire l'applicazione delle norme vigenti e di quelle specifiche per il sito	Attività di vigilanza da parte del personale dell'Erre gestore e degli organi di vigilanza volontaria e professionale sul rispetto delle norme generali e specifiche per il sito, ad esclusione di quelle di carattere venatorio e litico già considerata nelle specifiche schede di vigilanza del presente piano. In particolare attività di vigilanza sulla corretta applicazione del divieto di uso di mezzi motorizzati al di fuori delle strade carrabili indicate in cartografia, ai sensi della DGR 1419/2013	IA	€/anno	12.000,00	Media	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030020	Tutto il sito		Circus	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia e della pesca e vigilare sui prelievi di fauna in generale	Attività di vigilanza nel sito, da intensificare in particolare nei periodi di apertura della caccia, Azione in corso da migliorare mediante specifiche convenzioni da parte dell'Ente gestore con le associazioni di volontari per la vigilanza.	IA	€/anno	3.000,00	Media	PDG
			Circus pygargus,							
			Circus cygargus,							
			Milvus migrans,							
			Pardion haliaetus,							
			Botaurus stellaris,							
			Egretta garzetta,							
			Ciconia ciconia,							
			Phalacrocorax							
			carbo, Acipenser							
			naccarii, Anquilla							
			angquilla, Heix							
			pannalia							
IT4030020	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Rorippa amphibia,	Mantenimento degli habitat con presenza d'acqua a rischio di prosciugamento	Interventi di rimozione del materiale litico e sostanza organica in eccesso con cadenza plurimennale a salvaguardia degli habitat di interesse conservazionistico indicati in cartografia. Il programma degli interventi viene definito annualmente in base ai risultati di monitoraggio ad hoc.	IA	€/anno	3.000,00	Media	PDG
			Rorippa palustris,							
			Bidens cernuus,							
			Potamogeton							
			natans, Alcedo							
			altius,							
			Pseudeuplatia							
			viridis, Hyla							
			intermedia,							
			Triturus carniolx,							
			Pelophylax							
			lessonae/klepton							
			escolentus,							
			Lemna minor,							
			Spirodela							
			polyrrhiza Rorippa							
			amphibia, Rorippa							
			palustris, Bidens							
			cernuus, Bulmus							
			umbellatus,							
			Ceratophyllum							
			demersum,							
			Potamogeton							
IT4030020	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Lemna minor,	Verifica dell'effettiva applicazione delle norme sulla condizionalità in materia di biodiversità	Sulla base delle mappe delle fasce interessate dallo standard 5.2 del DM 2741/72011 della Condizionalità agraria rese disponibili da AGRERA, responsabile dei controlli, l'Ente gestore effettua un monitoraggio sulla gestione delle fasce temporaneamente non standard 5.2 del DM 2741/72011 della Condizionalità agraria allo scopo di valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'Ente Gestore ritiene ad AGRERA le eventuali criticità rilevate durante il monitoraggio quando riguardano aziende aderenti alla PAC e si riferiscono alle infrazioni stabilite dagli strumenti di attuazione della condizionalità in Emilia Romagna.	IA	€/anno	15.000,00	Media	PDG
			Spirodela							
			polyrrhiza							
			Ceratophyllum							
			demersum,							
			Acipenser							
			naccarii, Anquilla							
			angquilla, Aloca							
			falax, Alburnus							
			alburnus, Rutillus							
			erythrophthalmus,							
			Perca fluviatilis,							
			Cobitis taenia,							
Palaeomonetes										
antennarius,										
Potamogeton										
natans, Lanius										
collurio, Molacilla										
flava, Jynx										
torquilla,										
Crocodyra										
leucodon,										
Crocodyra										
starederi,										
Sturca europaea,										
Tabpa europaea										

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030020	Tutto il sito		Circus aeruginosus, Circus pygargus, Milvus migrans, Pandion haliaetus, Pernis ptilorhynchus, Chelidonias niger, Pterodroma apertirostris, Chalcophaps indica (=Larus) ridibundus, Sterna hirsuta, Actea purpurea, Actea pallida, Botaurus stellaris, Egretta garzetta, Icthyophaga cirratus, Nycticorax nycticorax, Cicotia cicotia, Phalacrocorax carbo	Ridurre il numero di incidenti	Studio di fattibilità per la progressiva sostituzione dei cavi delle linee elettriche oggi in uso nel sito e nelle immediate vicinanze con cavi all'occorrenza e simili, per prevenire il rischio di elettrocuzione					
IT4030020	Tutto il sito		Rettili	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia per i Rettili	Ricerca specifica sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia. Metodologia di monitoraggio: osservazione diretta e cattura lungo transeiti o aree campione, trappole a caduta in habitat preferenziali. Durata monitoraggio: 18 mesi di studio dopo l'incarico, da ripetere a cadenza quinquennale.	MR	€	5.000,00	Bassa	PDG
IT4030020	Tutto il sito		Anfibi	Approfondire le conoscenze sulla distribuzione delle specie nel sito al fine di individuare le zone più idonee alla realizzazione di zone umide	Ricerca preliminare sulla distribuzione delle specie nel sito. In base ai risultati potrà essere dettagliato un progetto di intervento di realizzazione di zone umide. Metodologia di monitoraggio: osservazione diretta e cattura lungo transeiti o aree campione, trappole a caduta in habitat preferenziali; raccolta di animali uccisi sulle strade; richiami acustici.	MR	ragna di monti	5.000,00	Media	PDG
IT4030020	Tutto il sito		Odonati	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Odonati nel sito	Studio specifico degli Odonati nel sito per ottenere un quadro più completo sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia. Metodologia di monitoraggio: stadi immagrinali - osservazione diretta e cattura mediante retino entomologico lungo transeiti o aree campione; stadi preimmagrinali - cattura degli stadi larvali mediante retino immarinato in acque lentiche e lotiche.	MR	ragna di monti	5.000 - 10.000	Media	PDG
IT4030020	Tutto il sito		Chiroteri	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Chiroteri nel sito	Ricerca specifica sui chiroteri per ottenere informazioni dettagliate sui siti di rifugio e riproduzione. Metodologia di monitoraggio: localizzazione dei rifugi, cattura con reti; rilievi bioacustici e installazione di cassette nido.	MR	ragna di monti	5.000,00	Media	PDG
IT4030020	9240	Boschi e foreste	Circus pygargus; Pterodroma apertirostris; Lanius collurio; Hysopus savii; Lacerata bilineata; Natrix natrix; Circus aeruginosus; Himantopus himantopus; Ardea purpurea; Actea pallida; Icthyophaga cirratus; Botaurus stellaris; Egretta garzetta; Phalacrocorax carbo; Sterna hirsuta; Triturus cristatus; Pseudis kauderni; Vireo hylax; Intermedia intermedia; Peloponiax klephticus; Nectophora s. Amilb e rettili in generale	Ricostruzione di aree vocale alla Pterodroma apertirostris; Riquadratura naturalistica	Ricostruzione, generalizzazione e caratterizzazione dell'attuale uso del suolo nelle aree gentili; della proprietà e dello stato delle concessioni dei terreni demaniali dell'area di progetto, come base conoscitiva per avviare una conversione dell'uso del suolo gentile; riducendo la superficie occupata dai popolati d'impianto e dalle coltivazioni (mais), per ampliarle ad esempio le aree forestali naturali, le spiagge sabbiose, gli incolti e le piccole zone umide	MR	ragna di monti	5.000,00	Alta	PDG
IT4030020	Tutti gli habitat		Tutte le specie	Promuovere un atteggiamento collaborativo agli obiettivi di tutela tra i residenti, gli agricoltori e i visitatori	Campagna di informazione ed educazione sul significato di Rete Natura 2000, sulle misure di conservazione proposte per le diverse specie/abitati di interesse conservazionistico e in particolare sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e da altri eventuali programmi. La campagna si articolerà in: - incontri pubblici per i cittadini (anche uscite sul campo, sia divulgativi che specifici - incontri presso le scuole, in aula e sul campo - attivazione di un forum on line - pubblicazione di materiale informativo	MR	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4030020	Tutto il sito		Natrix natrix, Hierophis viridiflavus, Lacerata bilineata, Podarcis muralis, Podarcis sicula	Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela della fauna minore	Campagne di sensibilizzazione e informazione nelle scuole e presso la cittadinanza sulla tutela della fauna minore. Si prevedono in particolare: -incontri tematici con la cittadinanza -incontri per le scuole (in aula e sul territorio) - Predisposizione di materiale informativo	PD	€	20.000 - 25.000	Media	PDG
						PD	€	5.000,00		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4030020	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Anlbi, Retili, Pesci e Invertebrati acquatici target	Sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rilascio in natura di specie alloctone	Campagne di informazione su agricoltori, turisti, pescatori, cacciatori, ecc. per educare sui dannosi effetti procurati dal rilascio in natura di specie alloctone. Si prevedono incontri tematici e la realizzazione di materiali informativi	PD	€	4.000-5.000	Media	PdG	
IT4030020	Tutto il sito	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Conservazione del sito	E vietato accedere, dal 1 aprile al 30 giugno, nelle isole fluviali; sono fatti salvi gli interventi o le attività sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza o all'autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PdG	
IT4030020	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Conservazione del sito	E vietato effettuare il tombamento e il deposito di qualsiasi materiale nei bughi e nelle altre zone umide.	RE	-	-	non definita	PdG	
IT4030020	Tutto il sito	Formazioni erbose	Lanus colturo, Madecalla fava, Peloplyax lessonaeklepton escaulantis, Triturus carniifex, Lacerta bilineata, Cerambyx dir. cerdo	Conservazione del sito	E vietato esercitare la caccia da appostamento temporaneo.	RE	-	-	non definita	PdG	
IT4030021	Tutto il sito	Formazioni erbose	Lanus colturo, Madecalla fava, Peloplyax lessonaeklepton escaulantis, Triturus carniifex, Lacerta bilineata, Cerambyx dir. cerdo	Conversione di seminativi in habitat	Applicazione delle misure agrobiomorfiche del PSR per... in creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) e mantenimento (come Misura 214 azione 9C-D del PSR 2007-2013) di piccole zone umide con caratteristiche idonee alla specie mediante la promozione delle misure agro ambientali del PSR e rimozione periodica delle eventuali specie alloctone invasive presenti; - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) ed il mantenimento di ambienti forestali di fasce tampone, ecotoni (come Misura 214 azione 9A-B del PSR 2007-2013)	RE	-	-	Alta	PdG	
IT4030021	Tutti gli habitat	Tutte le specie		Riduzione del disturbo antropico	Realizzazione e posa in opera di cartellonistica per diffondere la conoscenza delle valenze naturalistiche del sito e le norme comportamentali idonee alla tutela di specie e habitat. In particolare si prevede la realizzazione e la posa in opera di: - Tabelle identificative da posizionare lungo il perimetro del sito - Pannelli informativi sulle valenze naturalistiche del sito/come generali, da posizionare presso i luoghi di maggior frequentazione/centri abitati. - Eventuali cartelli esplicativi di norme generali e specifiche (divieti, raccomandazioni, ecc.)	IA	€	8.000-15.000	Media	Alta	PdG
IT4030021	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Recupero della funzionalità idraulica dei livelli idrici e delle condizioni di luce necessari per il mantenimento dell'habitat	Manutenzione e monitoraggio degli interventi realizzati nel 2010/2011 sui fontanili (reintroduzione di idrofile previa rimozione di sedimenti dalle testate dei fontanili e parziale rimozione della vegetazione ripariale) e sull'area prativa (semina di miscuglio di piante erbacee ottenuto da prato stabile autoctono e messa a dimora di filari e siepi).	IA	€	5.000,00	Media	PdG	
IT4030021	92A0	Boschi e foreste		Miglioramento delle condizioni dell'habitat anche a fini didattici.	Manutenzione e monitoraggio degli interventi forestali realizzati nell'ambito del progetto del Comune di Reggio Emilia in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.	IA	€	5.000,00	Media	PdG	
IT4030021	Tutto il sito	Avvicola amphibius, Typha latifolia		Ritorno la pressione della Nutria, a partire dalle aree di maggior pregio	Predisposizione di apposito protocollo Ente gestore-Provincia-Comuni per l'attuazione di programmi di controllo della Nutria mediante trappole. I programmi di controllo dovranno essere realizzati dai Comuni sulla base di sostegno economico da parte della Provincia	IA	€	5.000,00	Alta	PdG	
IT4030021	Tutti gli habitat	Tutte le specie		Garantire l'applicazione delle norme vigenti e di quelle specifiche per il sito	Attività di vigilanza da parte del personale dell'Ente gestore e degli organi di vigilanza volontaria e professionale sul rispetto delle norme generali e specifiche per il sito ad esclusione di quella sulla qualità delle acque, già concordata in una specifica scheda. In particolare attività di vigilanza sulla corretta applicazione del divieto di uso di mezzi motorizzati al di fuori delle strade cartabili, ai sensi della DGR 14/9/2013	IA	€	12.000,00	Media	PdG	
IT4030021	3150, 3260, 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Alburnus alburnus alborella, Babus plebejus, Chondrostoma genei, Gobio goido, Padogobius martensii, Natix natix, Palaemonetes antennarius, Alcedo althius, Avvicola amphibius, Pseudophilola viridis, Triturus carniifex, Peloplyax lessonaeklepton escaulantis	Individuare gli scarichi non autorizzati ed avviare un risanamento dei corpi idrici	Vigilanza sulla qualità delle acque e controllo degli scarichi	IA	€	12.000,00	Media	PdG	
IT4030021	Tutto il sito	Circus oxyaureus, Castoreoidus albus, Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax, Cicocinia oicocina		Riduzione degli impatti delle linee elettriche	Studio di fattibilità per la progressiva sostituzione dei cavi delle linee elettriche oggi in uso nel sito e nelle immediate vicinanze con cavi elicoidi e simili, per prevenire il rischio di elettrocuzione.	IA	€	3.000,00	Media	PdG	
IT4030021	Tutto il sito	Natix natix, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Emyx orbicularis		Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione del sito	Ricerca specifica sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia. Metodologia di monitoraggio: osservazione diretta e cattura lungo transeiti o aree campione, trappole a caduta in habitat preferenziali. Durata monitoraggio: 18 mesi di studio dopo l'incarico, da ripetere a cadenza quinquennale.	MIR	€	5.000,00	Bassa	PdG	
IT4030021	Tutto il sito	Triturus carniifex, Peloplyax lessonaeklepton escaulantis, Lissocton		Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli anfibi nel sito	Ricerca preliminare sulla distribuzione delle specie nel sito. In base ai risultati potrà essere dettagliato un progetto di intervento di realizzazione di zone umide. Metodologia di monitoraggio: osservazione diretta e cattura lungo transeiti o aree campione, trappole a caduta in habitat preferenziali; raccolta di animali uccisi sulle strade; richiami acustici.	MIR	€	5.000,00	Alta	PdG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030021	Tutto il sito	Odonati	Chirontri	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Odonati nel sito	Monitoraggio specifico degli Odonati nel sito per ottenere un quadro conoscitivo sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia. Metodologia di monitoraggio: stadi immaginali - osservazione diretta e cattura mediante retino entomologico lungo transeetti o aree campione; stadi preimmaginali: cattura degli stadi larvali mediante retino immercato in acque lentiche e lotiche.	MR	1agna di monte	5.000 - 10.000	Bassa	PdG
IT4030021	Tutto il sito	chirontri	Alburnus alburnus alborella, Bembus plebejus, Chironostoma genoi, Gophio, Pardogobius marisalis, Nethix nethix, Palaeonetes antennatus, Alcedo atthis, Circus cyaneus, Lanius collurio, Motacilla flava, Arvicola	Approfondire le conoscenze sulle specie presenti, lo stato di conservazione e i fattori di minaccia del Chirontri nel sito	Ricerca specifica sui chirontri per ottenere informazioni dettagliate sui siti di rifugio e riproduzione. Metodologia di monitoraggio: localizzazione dei rifugi; cattura con reti; rilievi bioacustici e installazione di cassette nido	MR	1agna di monte	5.000,00	Media	PdG
IT4030021	3150, 3260	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Alburnus alburnus alborella, Bembus plebejus, Chironostoma genoi, Gophio, Pardogobius marisalis, Nethix nethix, Palaeonetes antennatus, Alcedo atthis, Circus cyaneus, Lanius collurio, Motacilla flava, Arvicola	Verifica dell'effettiva applicazione delle norme sulla condizionalità in materia di biodiversità	Sulla base delle mappe delle fasce interessate dallo standard 5.2 del DM 2741/2011 della Condizionalità agraria rese disponibili da AGRERA, responsabile dei controlli, l'Ente gestore effettua un monitoraggio sulla gestione delle fasce tampone realizzate con lo standard 5.2 del DM 2741/2011 della Condizionalità agraria allo scopo di valutare l'armonia di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prao, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'Ente Gestore riferisce ad AGRERA le eventuali criticità rilevate durante il monitoraggio quando riguardano aziende aderenti alla PAC e si riferiscono alle infrazioni stabilite dagli strumenti di attuazione della condizionalità in Emilia Romagna.	MR	1agna di monte	5.000,00	Media	PdG
IT4030021	Tutto il sito	Tutte le specie		Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela della fauna minore	Campagne di sensibilizzazione e informazione nelle scuole e presso la cittadinanza sulla tutela della fauna minore. Si prevedono in particolare: - incontri tematici con la cittadinanza - incontri per le scuole (in aula e sul territorio) - Predisposizione di materiale informativo	PD	€	15.000 - 20.000	Alta	PdG
IT4030021	Zone umide (fiumi e laghi)	Anfibi, Rettili, Pesci e Invertebrati	Acropier gentilis, Pernis apivorus, Bubo bubo	Sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rilascio in natura di specie alloctone	Campagne di informazione su famiglie, agricoltori, turisti, pescatori, cacciatori, ecc. per educare sui dannosi effetti procurati dal rilascio in natura di specie alloctone	PD	€	5.000-7.000	Media	PdG
IT4030021	Zone umide (fiumi e laghi)	Tortiere, paludi		Conservazione del sito	È vietato effettuare il tombamento e il deposito di qualsiasi materiale nei laghi e nelle altre zone umide.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030021	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato esercitare la caccia da appostamento temporaneo.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030021	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1° febbraio al 1° settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4030022	Tutto il sito			Messa in sicurezza delle attuali linee elettriche	Posa di spirali colorate o boe colorate sui fili o isolamento dei cavi, installazione di posatoi sui pali, sostituzione degli attuali cavi con cavi in allcord	IA	-	-	Media	PdG
IT4030022	psy	Boschi e foreste	Pinus sylvestris	Consentire la rinnovazione naturale del Pinus sylvestris secondo gli esiti del monitoraggio, affinché sia garantito il mantenimento nel tempo dell'habitat.	L'azione consiste nello svolgere attività selvicolturali idonee a raggiungere la finalità dell'azione, dove e quando necessario, in relazione agli esiti del monitoraggio (es. taglio a buche, taglio a strisce, tagli marginali, taglio salutario in soprassuoli disetanei, ecc.)	IA	€/ettaro	2.000,00	Media	PdG
IT4030022	9260	Boschi e foreste		Mantenere i castagni esistenti e favorire la presenza del castagno attraverso la gestione forestale.	Proposta di una indennità Natura 2000 per svolgere attività selvicolturali idonee a bloccare le successioni eventualmente in atto e favorire la diffusione e la dominanza del castagno (es. con diradamenti selettivi), nonché creare le condizioni favorevoli alla sua rinnovazione naturale per infillare o sostituire le piante presenti.	IA	€/ettaro	2.000,00	Alta	PdG
IT4030022	9260	Boschi e foreste		Conservazione e mantenimento di un buono stato fitosanitario dei castagni che costituiscono l'habitat.	Proposta di una indennità Natura 2000 per l'esecuzione di mirati interventi fitosanitari per la conservazione del castagno. Gli interventi sono complessi e specifici per ogni patologia, pertanto dovrebbero essere preceduti da una valutazione complessiva dei castagni presenti negli habitat del sito e da un piano di lotta ai patogeni specifici.	IA	€/intervento	1.500,00	Alta	PdG
IT4030022	Tutto il sito	Tortiere, paludi	Rana dalmatina, Rana italica, Bufò	Creazione di ambienti favorevoli alla riproduzione degli anfibi	Proposta di una indennità Natura 2000 per la creazione di piccoli stagni (uno ogni 200 ha di superficie) con circonfenza artificiale e vegetazione idrofila	IA	€/stagno(15m2)	1.000,00	Bassa	PdG
IT4030022	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Rana dalmatina, Rana italica, Bufò, Salamandrina perspicillata, Triturus cristatus, Mesotriton alpestris, Austropotamobius pallipes	Rimozione dei predatori (salmonidi)	Rimozione dei salmonidi e altre specie ittiche alloctone all'interno del sito	IA	€	2.000,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030022	6210	Formazioni erbose	Caprimulgus europaeus, Leucorum vernum, Epipactis palustris, Himantoglossum adriaticum, Ophrys fuciflora	Ridurre la probabilità di danneggiamento/distruzione di importanti stazioni di specie di geofite bulbose (tra cui molte orchidee) e dei loro ambienti di crescita.	Corretta gestione faunistica delle popolazioni di cinghiale attraverso il raggiungimento degli obiettivi di densità fissati dal Piano Faunistico Venatorio.	IA	-	-	Media	PDG
IT4030022	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Caprimulgus europaeus, Leucorum vernum, Epipactis palustris, Himantoglossum adriaticum, Ophrys fuciflora	Ridurre la probabilità di danneggiamento/distruzione di importanti stazioni di specie di geofite bulbose (tra cui molte orchidee) e dei loro ambienti di crescita.	È vietato esercitare la caccia da appostamento fisso e temporanea. Corretta gestione faunistica delle popolazioni di cinghiale attraverso il raggiungimento degli obiettivi di densità fissati dal Piano Faunistico Venatorio.	RE	-	-	non definita	
IT4030022	8130	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Caprimulgus europaeus, Leucorum vernum, Epipactis palustris, Himantoglossum adriaticum, Ophrys fuciflora	Ridurre la probabilità di danneggiamento/distruzione di importanti stazioni di specie di geofite bulbose (tra cui molte orchidee) e dei loro ambienti di crescita.	Corretta gestione faunistica delle popolazioni di cinghiale attraverso il raggiungimento degli obiettivi di densità fissati dal Piano Faunistico Venatorio.	IA	-	-	Media	PDG
IT4030022	9180*	Boschi e foreste	Caprimulgus europaeus, Leucorum vernum, Epipactis palustris, Himantoglossum adriaticum, Ophrys fuciflora	Ridurre la probabilità di danneggiamento/distruzione di importanti stazioni di specie di geofite bulbose (tra cui molte orchidee) e dei loro ambienti di crescita.	Corretta gestione faunistica delle popolazioni di cinghiale attraverso il raggiungimento degli obiettivi di densità fissati dal Piano Faunistico Venatorio.	IA	-	-	Media	PDG
IT4030022	Tutto il sito		Hypsopus savii, Pipistrellus kuhlii	Preservare i siti di rifugio dei chiroteri poiché il modo di costruire le abitazioni è completamente cambiato e molte delle vecchie strutture, che un tempo davano rifugio ai Chiroteri, sono state distrutte.	L'azione prevede di favorire attraverso incentivi una serie di azioni volte alla tutela dei chiroteri, sinantropi. Tutti le azioni sono sottoposte a verifica preliminare da parte dell'Ente di gestione (valutazione del numero di soggetti presenti, individuazione del sito per le specie, ecc.) Gli interventi incentivabili sono: mantenimento di aperture presso soffitte e cantine con l'adozione di appositi sistemi che consentano l'ingresso dei chiroteri e non degli uccelli. Utilizzo di legole che permettano l'ingresso dei chiroteri nelle soffitte. Creazione di ripari artificiali di tipo "a tessera" nelle soffitte. Creazione di ripari artificiali in corrispondenza della giunzione delle travi in legno del tetto. Creazione di rifugi con mattoni in adossamento fissati sulle pareti in prossimità del soffitto. Isolazione di rifugi artificiali per chiroteri. Programmazione dei lavori di restauro nei periodi di assenza dei Pipistrelli (nel caso di rifugio utilizzato dai Pipistrelli per l'ibernazione, sospensione dei lavori dal mese di novembre ai primi di marzo, nel caso di presenza di una colonia riproduttiva, sospensione dei lavori da aprile a fine settembre).	IA	-	-	Media	PDG
IT4030022	6510	Formazioni erbose	Lulula arborea	Mantenimento di adeguate estensioni di porzioni prative non sfalciate nel periodo di nidificazione della specie (marzo - luglio), previo monitoraggio.	Proposta di una indennità Natura 2000 per la gestione degli stacchi compatibili con la conservazione di specie di interesse comunitario. Annuale e periodico censimento al canto per punti d'ascolto, da eseguirsi nel periodo marzo-aprile, atto ad accertare la presenza della specie nelle varie superfici prative del sito. I condizioni dei terreni agricoli che, per la presenza di coppie territoriali e quindi di nidi a terra, tutelati dalla normativa vigente, non possono esercitare il taglio dei prati, sono indennizzati per il mancato reddito.	IN	€	10.000,00	Media	PDG
IT4030022	6210	Formazioni erbose	Himantoglossum adriaticum, Ophrys fuciflora masquerlieni, Lanтус colturo,	Attuare stacchi periodici per impedire il progressivo incespugliamento delle praterie meso-xerofile (habitat 6210*) dovuto all'evoluzione della vegetazione verso la formazione di fitocenosi forestali attraverso stadi abissivi.	In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle superfici su cui eseguire l'intervento di contenimento della vegetazione abusiva, valutando anche se si tratta di aree pubbliche o private. Per le aree di proprietà privata, dovranno essere reperiti incentivi economici per la realizzazione dell'intervento da parte dei proprietari. Sulle aree in cui l'invasività degli arbusti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consistono in semplici operazioni di sfalcio della prateria con asportazione del materiale vegetale tagliato. In alcuni casi si può prevedere di concentrare le operazioni di sfalcio nelle aree di margine e di transizione con le formazioni abusive e/o forestali limitrofe. Lo sfalcio dovrà essere eseguito una volta ogni 3 anni nelle situazioni più stabili. Non è necessario intervenire nelle aree in cui il processo di marabumamento è poco significativo, ma occorre comunque tenere monitorata la loro evoluzione. Per ridurre gli impatti negativi su flora e fauna, lo sfalcio dovrà essere eseguito nel periodo tardo-estivo (agosto-settembre). Su aree fortemente invase da arbusti sarà invece opportuno prevedere interventi di decespugliamento meccanizzati (trinciatura). Il mantenimento delle aree aperte ricreate sarà successivamente garantito dall'esecuzione regolare di stacchi. Per assicurare le operazioni di contenimento della vegetazione abusiva nelle aree di proprietà privata, occorrerà reperire incentivi economici per l'attuazione delle operazioni di sfalcio e di decespugliamento.	IN	€/anno	500 - 1000	Media	PDG
IT4030022	Tutto il sito	Canis lupus		Accertamento dell'utilizzo del sito per finalità produttive per poter mettere in atto misure aggiuntive di tutela.	Formazione degli operatori volontari (cacciatori, associazioni di protezione) da impiegare nell'esecuzione dei transesti e nell'attività di wolf-hawing. Esecuzione di transesti mensili per la raccolta di eventuali escrementi con successivo conferimento al laboratorio di genetica dell'I.S.P.R.A. per la tipizzazione genetica. Sessone estiva (luglio-agosto) di wolf-hawing (per tre notti consecutive) per individuare le aree di riproduzione e i siti di rendez-vous (aree di presenza dei cuccioli successivamente all'abbandono della tana). La tecnica del wolf-hawing consiste nell'emettere, in orario notturno, un ululato di lupo con un'attrezzatura specifica che stimola la risposta dei lupi presenti nell'area. Utilizzo di fototrappole a supporto delle indagini. Raccolta di informazioni su investimenti stradali, predazioni, ecc. presso la Provincia di Reggio Emilia. Incontri annuali con i proprietari d'interesse per illustrare i risultati conseguiti e per aggiornare il quadro conoscitivo relativo alla specie in ambito provinciale.	IN	€/3 anni	300-500	Media	PDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030022	Tutto il sito		Canis lupus, Bubo	Educazione e sensibilizzazione dei portatori d'interesse sulle problematiche relative alla convivenza con la specie e applicazione di misure di limitazione della caccia solo come misura conseguente a episodi di bracconaggio.	L'azione prevede l'acquisizione da parte dell'Ente di gestione della casistica relativa all'uccisione illegale delle specie oggetto dell'azione. Qualora sia accertata l'uccisione illecita di esemplari di lupo o di rapaci di interesse comunitario riconducibile all'attività venatoria, si dovrà segnalare l'episodio all'Ente competente, che dovrà valutare l'opportunità di vietare la caccia nel sito per la durata di almeno una stagione venatoria a partire dalla data di accertamento.				Alta	PDG
IT4030022	psy		Pinus sylvestris	Valutare lo stato attuale e il mantenimento nel tempo dell'habitat caratterizzato dal Pinus sylvestris e contribuire all'identificazione e alla stima quantitativa delle eventuali avversità o minacce.	L'azione consiste nel definire e svolgere attività periodiche di monitoraggio in relazione alla finalità dell'azione	MR	€/ettaro/3 ann	300,00	Alta	PDG
IT4030022	91E0*		Boschi e foreste	Evitare la parziale distruzione o la barinizzazione dell'habitat, che attualmente è molto conosciuto	L'azione consiste nello svolgere attività periodiche di monitoraggio per verificare che non vi siano riduzioni della estensione dell'habitat o sue barinizzazioni di struttura e composizione o danneggiamenti vani.	MR	€/3 anni	300,00	Media	PDG
IT4030022	Zone umide		Austropotamoebius palipes	Prevenire effetti negativi sull'habitat individuando e prevenendo forme di inquinamento delle acque	L'azione consiste nel monitoraggio costante degli habitat di maggior interesse conservazionistico di limitata estensione, in particolare l'habitat prioritario 91E0. Attività di censimento delle fonti inquinanti	MR	€/3 anni	300,00	Media	PDG
IT4030022	Zone umide		Rana dalmatina, Rana italica, Bufò, Salamandrina perspicillata, Triturus cristatus, Mesobius alpestris, Austropotamoebius palipes	Ottenere dati sull'evoluzione delle popolazioni faunistiche in oggetto	Monitoraggio annuale delle popolazioni di anfibii, della comunità ittica e del Gambero di fiume nei corsi d'acqua del sito, anche in prospettiva di istituire il Divieto di pesca alle specie ittiche autoctone di interesse comunitario, attualmente assenti, ma che potrebbero in futuro colonizzare il sito una volta rimossi i salmonidi. Sono consentite le catture effettuate a scopo di studio scientifico autorizzate	MR	€/anno	2.000,00	Alta	PDG
IT4040001	9130		Boschi e foreste	Impedire il degrado dell'habitat e favorire lo sviluppo evolutivo verso forme più ricche di specie mesofile	Modificare gli interventi selvicolturali passando progressivamente dal ceduo alla fustata transitoria, attraverso tagli di avviamento all'alto fusto che consentano di mantenere la copertura necessaria a garantire l'umidità interna al bosco, tipica di queste formazioni	MR	€/anno	2.000,00	Alta	PDG
IT4040001	Tutto il sito		Canis lupus	Ostacolare il bracconaggio e l'azione di disturbo causati dalla circolazione motorizzata	Risultato necessario, al fine di ostacolare il bracconaggio e la circolazione motorizzata finalizzata ad attrezzare la viabilità secondaria di appositi dispositivi (es. segnaletica, cancelli, sbarre etc.). Occorre realizzare uno specifico progetto il cui obiettivo è identificare l'intera rete viaria che necessita di essere attrezzata, verificando caso per caso la fattibilità degli interventi. L'azione è principalmente di regolamentazione delle attività impattanti.	IA	€	25.000,00	Alta	PDG
IT4040001	Tutto il sito		Canis lupus	Tutelare l'integrità genetica del lupo nel Sito e più in generale limitare i fenomeni di competizione per le risorse, nonché limitare episodi di repressione ai danni del Carnivoro	Si tratta prevalentemente di un'azione di conservazione e ripristino che comprende attività finalizzate alla completa rimozione di cani vaganti dall'ambiente naturale, anche tramite percorsi educativi/informativi circa gli effetti della presenza di specie non selvatiche nell'ambiente naturale	IA	€	10000 - 15000	Alta	PDG
IT4040001	Boschi e foreste		Insetti di interesse prioritario	Creazione di habitat idonei alla sopravvivenza delle specie e al loro sviluppo, attraverso l'aumento dell'offerta trofica.	Evitare l'abbattimento delle piante senescenti e cariate, rilasciare alcuni alberi di medie (30-40 cm) dimensioni a terra dopo i tagli di utilizzazione	IA	€	10000 - 15000	Media	PDG
IT4040001	Zone umide		Triturus cristatus	Proteggere le più importanti aree umide del Sito ai fini della conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario legati alle acque lentiche.	L'azione consiste nella realizzazione di barriere fisiche che impediscano agli Ungulati selvatici e domestici l'accesso ai bacini, impedendo così la distruzione/perturbazione di questi habitat. Si tratta perciò di un'azione di conservazione o ripristino.	IA	-	titli ma solo piccole	Alta	PDG
IT4040001	3240, 9240 e 91E0*		Boschi e foreste	Conservazione e sviluppo degli habitat	Attivare accordi con le autorità idrauliche competenti per la definizione di interventi compatibili con la conservazione degli habitat e la loro eventuale ricostituzione.	IA	€/bacino	10000 - 15000	Media	PDG
IT4040001	3140, 3260		Ranunculus trichophyllus, Holoana palustris, Pepsis portula, Polanogeton natans, Polanogeton pusillus, Utricularia	Mantenimento delle condizioni ecologiche idonee agli habitat acquatico 3140, 3260.	Intervento attivo mediante rimozione di parte dei sedimenti superficiali (non superiore al 15-25% della superficie del bacino per non deprimere la banca dei semi conservata nei sedimenti superficiali e i popolamenti bentonici)	IA	€	6.000,00	Alta	PDG
IT4040001	7110 e 7140		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Mantenimento delle condizioni ecologiche idonee agli habitat ecotonali (graffi 7110, 7140).	Intervento attivo mediante rimozione di parte della biomassa delle cenosi ripariali (non superiore al 15-25% della superficie occupata da cenosi eliofite e/o di bordiera per non deprimere i popolamenti ripariali stessi e favorirne una successiva ripresa vegetativa)	IA	-	-	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040001	3140, 3260, 7140	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Hottonia palustris, Ranunculus trichophyllus, Utricularia australis	Proteggere la più importante area umida del sito ai fini della conservazione di habitat di interesse comunitario legati alle acque lentiche.	L'azione consiste nella interdizione dell'accesso agli equini mediante recinzione elettrificata ad alcuni tratti sporadici e monitorando l'evoluzione della vegetazione in aree campione recitate in confronto a quelle aree non recitate.	IA	-	o le operazioni di re	Alta	PDG
IT4040001	7220 e 6150	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Proteggere le più importanti aree umide del sito ai fini della conservazione di habitat di interesse comunitario legati alle acque a lento scorrimento e agli ambienti di valle/mia nivalie.	L'azione consiste nella pianificazione delle attività di pascolo dando in concessione aree con scarsa presenza di zone umide e nella realizzazione di barriere fisiche che impediscano agli ungulati selvatici e domestici l'accesso alle zone umide, impedendo così la distruzione/pernuzione di questo habitat. Si tratta perciò di un'azione di conservazione o ripristino.	IA	-	ificazione, 5.000 ei	Alta	PDG
IT4040001	4060	Brughiere e sottobosco		Mantenere i habitat 4060 e i loro corteggi floristici tipici.	L'azione è principalmente di: - conservazione o ripristino - promozione di attività compatibili - divulgazione e formazione	IA	-	-	Alta	PDG
IT4040001	Prati e pascoli	Formazioni erbose		Preservare gli habitat di interesse e al contempo garantire l'utilizzo agro-pastorale, attraverso una gestione rispettosa degli equilibri naturali e della biodiversità.	Stabilire un protocollo per gli interventi e per le modalità di utilizzo degli habitat prativi (umidi e secchi), definendo le diverse aree di intervento.	IN	€/ettaro/anno	600 - 900	Alta	PDG
IT4040001	6510	Formazioni erbose		Mantenere i habitat 6510 e il suo corteggio floristico particolarmente ricco.	L'azione è principalmente di: - conservazione o ripristino - promozione di attività compatibili - divulgazione e formazione	IN	€/ettaro	100,00	Alta	PDG
IT4040001	6170	Formazioni erbose		Conservare un habitat che costituisce ambiente di crescita anche per numerose specie di interesse conservazionistico.	Si tratta di un'azione di conservazione o ripristino. In prima analisi si tratta di pianificare la concessione delle aree di pascolo secondo criteri che tengano conto non solo del numero di ovini pascolanti ma anche delle esigenze alimentari della specie e le caratteristiche particolari delle singole specie presenti nelle fiteocenosi concesse per il pascolo. Sarà così possibile calcolare e dare in concessione una superficie che possa soddisfare le esigenze torliche dei greggi rendendo il carico sulle fiteocenosi sostenibile. In seconda battuta saranno i pastori a dover garantire una equa distribuzione delle giornate di pascolo delle greggi su tutta la superficie concessa in uso, azione che si prevede di incentivare con un contributo economico.	IN	-	ilitazione sono dipi	Media	PDG
IT4040001	6230	Formazioni erbose		Conservare un habitat prioritario che costituisce ambiente di crescita anche per numerose specie di interesse conservazionistico.	Si tratta di un'azione di conservazione o ripristino.	IN	-	ilitazione sono dipi	Media	PDG
IT4040001	6230	Formazioni erbose		Mantenere i habitat 6230 e i loro corteggi floristici tipici.	L'azione è principalmente di: - conservazione o ripristino - promozione di attività compatibili - divulgazione e formazione	IA	-	jal numero di ricche	Alta	PDG
IT4040001	3140, 3260	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Ranunculus trichophyllus, Potamogeton natans, Hottonia palustris, Utricularia australis, Peplis portula, Calamagrostis canescens.	Mantenimento delle condizioni ecologiche idonee agli habitat acquatico 3140, 3260, 7140 e 7110.	Realizzazione di un censimento e monitoraggio delle specie Galanthus nivalis e Lyco podium annulatum subsp. annulatum.	MR	€/anno	600,00	Media	PDG
IT4040001	7110, 7140	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Ranunculus trichophyllus, Potamogeton natans, Hottonia palustris, Utricularia australis, Peplis portula, Calamagrostis canescens.	Mantenimento delle condizioni ecologiche idonee agli habitat acquatico 3140, 3260, 7140 e 7110.	studio e monitoraggio	MR	€/anno	400,00	Alta	PDG
IT4040001	Tutto il sito			Migliorare la capacità dell'Ente di gestire di interventi e con soluzioni efficaci per garantire la conservazione delle specie di interesse comunitario segnalate nel Sito.	Studio e monitoraggio	MR	€/anno	400,00	Alta	PDG
IT4040001	4060, 6230, 6170, 6150	Formazioni erbose		Specie floristiche di interesse conservazionistico	Creare una maggiore sensibilità negli operatori del settore al fine di rendere meglio comprensibili e quindi accettabili le indicazioni di limitazione applicate nel Sito.	PD	€	10000 - 15000 3.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040001	4060	Brughiere e sottobosco	Vaccinium myrtillus	Creare una maggiore sensibilità negli operatori del settore volta ad aumentare la consapevolezza del potenziale danno arrecato all'habitat in caso di mal gestione della risorsa. Informare gli operatori del settore riguardo l'opportunità di distribuire lo sforzo di raccolta su superfici più ampie e non solo quelle facilmente raggiungibili con mezzi motorizzati. Aumentare il livello di accettazione riguardo a eventuali decisioni in termini restrittivi nelle modalità e quantitativi di raccolta.	Divulgazione e formazione.	PD	€/anno	1.000,00	Alta	PdG
IT4040001	Tutto il sito	Fauna selvatica		Sensibilizzare tramite adeguata informazione l'opinione pubblica, anche al fine di rendere meglio comprensibili e quindi accettabili le limitazioni applicate nel Sito.	Divulgazione e formazione.	PD	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4040001	Tutto il sito			Evitare uccisioni illegali dovute a pregiudizi o false credenze.	Divulgazione e formazione	PD	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4040001	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato utilizzare composti azotati negli interventi di manutenzione del manto nevoso delle piste da sci.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040001	Tutto il sito	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Conservazione del sito	È obbligatorio rimuovere gli impianti di risalita non più in uso.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040001	6510	Formazioni erbose		Conservazione del sito	È vietato il pascolo a meno di 10 m dalle zone umide.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040001	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato convertire i prati stabili da fieno (aromatizzati), come identificati nella "Carta degli Habitat del SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna" con il codice 6510, in seminativi, frutteti, arboricoltura da legno o la pratica di altre tecniche agronomiche che ne alterino la compagine floristica del colico erboso.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040001	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	Nella caccia da appostamento fisso è ammesso l'impiego massimo di 5 richiami vivi per specie per un massimo di 2 specie, con esclusione dell'alcorda e l'attività venatoria è limitata ad una sola giornata alla settimana.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040001	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	È vietato impattare Salinoidi e specie ittiche autoctone estranee alla zona omogenea acque di CAT C (ai sensi della Carta Ittica Regionale) ad esclusione del Barbo comune.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040001	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	È vietato immettere qualsiasi specie ittica nelle acque lentiche, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040002	9130	Boschi e foreste		Impedire il degrado dell'habitat e favorire lo sviluppo evolutivo verso forme più ricche di specie mesofile	Modificare gli interventi silviculturali, passando progressivamente dal ceduo alla fustata transitoria, attraverso tagli di avviamento all'alto fusto che consentano di mantenere la copertura necessaria a garantire l'umidità interna al bosco, tipica di queste formazioni.	IA	-	intervento debba essere	Alta	PdG
IT4040002	Tutto il sito			Ostacolare il bracoconaggio e l'azione di disturbo causati dalla circolazione motorizzata fuoristrada.	Risultata necessario, al fine di ostacolare il bracoconaggio e la circolazione motorizzata fuoristrada attrezzare la viabilità secondaria di appositi dispositivi (es. segnalatica, cancelli, sbarre etc.). Occorre realizzare uno specifico progetto il cui obiettivo è identificare l'intera rete viaria che necessita di essere attrezzata, verificando caso per caso la fattibilità degli interventi. L'azione è principalmente di regolamentazione delle attività impattanti.	IA	€	25.000,00	Alta	PdG
IT4040002	Tutto il sito			Tutelare l'integrità genetica del lupo nel Sito e più in generale limitare i fenomeni di competizione per le risorse, nonché limitare episodi di repressione ai danni del Carnivoro	Si tratta prevalentemente di un'azione di conservazione e ripristino che comprende attività finalizzate alla completa rimozione di cani vaganti dall'ambiente naturale, anche tramite percorsi educativi/informativi circa gli effetti della presenza specie non selvatiche nell'ambiente naturale	IA	€	10000 - 15000	Alta	PdG
IT4040002	Boschi e foreste			Insetti di interesse prioritario	Creazione di habitat idonei alla sopravvivenza delle specie e al loro sviluppo, attraverso l'arricchimento dell'offerta florica.	IA	-	intervento solo piccole	Media	PdG
IT4040002	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Proteggere le più importanti aree umide del Sito ai fini della conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario legati alle acque lentiche.	L'azione consiste nella realizzazione di barriere fisiche che impediscano agli Ungulati selvatici e domestici l'accesso ai bacini, impedendo così la distruzione/perturbazione di questi habitat. Si tratta perciò di un'azione di conservazione o ripristino.	IA	-	-	Alta	PdG
IT4040002	3240, 92A0 e 91E0*	Boschi e foreste		Conservazione e sviluppo degli habitat	Attivare accordi con le autorità idrauliche competenti per la definizione di interventi compatibili con la conservazione degli habitat e la loro eventuale ricostituzione.	IA	€/bachino	1000 - 15000	Media	PdG
IT4040002	3260	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Mantenimento delle condizioni ecologiche idonee agli habitat acquatico (3260 e Pp e habitat ecotonali) (grilli Cr e Mc)	Intervento attivo mediante rimozione di parte della biomassa delle cenosi ripariali (non superiore al 15-25% della superficie occupata da cenosi elofitiche sito di bordiera per non deprimere i popolamenti ripariali stessi e favorirne una successiva ripresa vegetativa)	IA	€	6.000,00	Alta	PdG
IT4040002	7140, 7220, 6150	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Proteggere le più importanti aree umide del sito ai fini della conservazione di habitat di interesse comunitario legati alle acque lentiche e agli ambienti di vallella rivale.	L'azione consiste nella pianificazione delle attività di pascolo dando in concessione aree con scarsa presenza di zone umide e nella realizzazione di barriere fisiche che impediscano agli Ungulati selvatici e domestici l'accesso alle zone umide, impedendo così la distruzione/perturbazione di questo habitat. Si tratta perciò di un'azione di conservazione o ripristino.	IA	-	divulgazione, 5.000 €	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040002	4060	Brughiere e sottobosco	Specie floristiche tipiche	Mantenere l'habitat 4060 e i loro corredi floristici tipici.	L'azione è principalmente di: - conservazione o ripristino - promozione di attività compatibili - divulgazione e formazione	IA	-	-	Alta	PdG
IT4040002	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Potamogeton pectinatus ed Eriophorum latifolium	Mantenimento delle condizioni ecologiche idonee agli habitat Cn, Mc, Pp	Intervento attivo mediante rimozione di parte dei sedimenti superficiali (non superiore al 15-25% della superficie del bacino per non deprimere la banca dei semi conservata nei sedimenti superficiali e i popolamenti bentonici)	IA	-	-	Alta	PdG
IT4040002	Prati e pascoli	Formazioni erbose		Preservare gli habitat di interesse e al contempo garantire l'utilizzo agro-pastorale, attraverso una gestione rispettosa degli equilibri naturali e della biodiversità.	Stabilire un protocollo per gli interventi e per le modalità di utilizzo degli habitat prativi (umidi e secchi), definendo le diverse aree di intervento	IA	-	-	Alta	PdG
IT4040002	6510	Formazioni erbose		Mantenere l'habitat 6510 e il suo corredo floristico particolarmente ricco	L'azione è principalmente di: - conservazione o ripristino - promozione di attività compatibili - divulgazione e formazione	IN	€/ettaro/anno	600 - 900	Alta	PdG
IT4040002	6170	Formazioni erbose		Conservare un habitat che costituisca ambiente di crescita anche per numerose specie di interesse conservazionistico.	Si tratta di un'azione di conservazione o ripristino. In prima analisi si tratta di pianificare la concessione delle aree di pascolo secondo criteri che tengano conto non solo del numero di ovini pascolanti ma anche delle esigenze alimentari della specie e le caratteristiche pedologiche delle singole specie presenti nelle filocenosi concesse per il pascolo. Sarà così possibile calcolare e dare in concessione una superficie che possa soddisfare le esigenze trofiche delle greggi rendendo il carico sulle filocenosi sostenibile. In seconda battuta saranno i pascoli a dover garantire una equa distribuzione delle giornate di pascolo delle greggi su tutta la superficie concessa in uso, azione che si prevede di incentivare con un contributo economico.	IN	-	100,00	Media	PdG
IT4040002	6230	Formazioni erbose		Conservare un habitat prioritario che costituisce ambiente di crescita anche per numerose specie di interesse conservazionistico	Si tratta di un'azione di conservazione o ripristino	IN	-	-	Media	PdG
IT4040002	3260, 3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Creare una maggiore sensibilità nei pescatori e soggetti preposti alla vigilanza volta ad aumentare la consapevolezza del potenziale danno arrecato all'habitat in caso di errato comportamento e tecniche di pesca adottate. Informare i pescatori e i soggetti preposti al controllo riguardo l'opportunità di concentrare la pesca nei settori non occupati dall'habitat. Aumentare il livello di accettazione riguardo a eventuali decisioni in termini restrittivi nelle modalità di pesca e numero di permessi rilasciati.	Divulgazione e formazione.	IN	-	dal numero di richi	Media	PdG
IT4040002	6230	Formazioni erbose		Mantenere l'habitat 6230 e i loro corredi floristici tipici.	L'azione è principalmente di: - conservazione o ripristino - promozione di attività compatibili - divulgazione e formazione	PD	€/anno	1.000,00	Alta	PdG
IT4040002	4060, 6230, 6170, 6150	Formazioni erbose		Creare una maggiore sensibilità negli operatori del settore al fine di rendere meglio comprensibili e quindi accettabili le indicazioni di limitazione applicate nel Sito	Divulgazione e formazione	IA	-	-	Alta	PdG
IT4040002	4060	Brughiere e sottobosco	Vaccinium myrtillus	Creare una maggiore sensibilità negli operatori del settore volta ad aumentare la consapevolezza del potenziale danno arrecato all'habitat in caso di mal gestione della risorsa. Informare gli operatori del settore riguardo l'opportunità di distribuire lo sforzo di raccolta su superfici più ampie e non solo quelle facilmente raggiungibili con mezzi motorizzati. Aumentare il livello di accettazione riguardo a eventuali decisioni in termini restrittivi nelle modalità e quantitativi di raccolta.	Divulgazione e formazione.	PD	€/anno	1.000,00	Media	PdG
IT4040002	Tutto il sito			Sensibilizzare tramite adeguata informazione l'opinione pubblica anche al fine di rendere meglio comprensibili e quindi accettabili le limitazioni applicate nel Sito.	Divulgazione e formazione	PD	€/anno	10.000,00	Alta	PdG
IT4040002	Tutto il sito			Evitare uccisioni illegali dovute a pregiudizi o false credenze	Divulgazione e formazione	PD	€/anno	10.000,00	Alta	PdG
IT4040002	7140	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Eriophorum scheuchzeri	Confermare e preservare la presenza della specie e gestire correttamente l'habitat, possibilmente favorendo l'espansione.	Realizzazione di un censimento e monitoraggio della specie Eriophorum scheuchzeri e dello stato di conservazione dell'habitat.	MR	€/censimento	500,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040002			Diphasastrum tristachyum e Lycopodium annotinum subsp. Annotinum	Confermare e preservare la presenza della specie e gestire correttamente l'habitat di crescita, possibilmente favorendone l'espansione.	Realizzazione di un censimento e monitoraggio delle specie Diphasastrum tristachyum e Lycopodium annotinum subsp. Annotinum.				Media	PdG
IT4040002	3280	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Ranunculus trichophyllus, Sparganium emersum, Potamogeton pectinatus	Mantenimento delle condizioni ecologiche idonee agli habitat acquatici (3260, Pp).	studio e monitoraggio	MR	€/anno	600,00	Alta	PdG
IT4040002	Tutto il sito			Conservazione del sito	E vietato utilizzare composti azotati negli interventi di manutenzione del manto nevoso delle piste da sci	MR	€/anno	800,00	non definita	PdG
IT4040002	Tutto il sito			Conservazione del sito	E obbligatorio rimuovere gli impianti di risalita non più in uso.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040002	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Conservazione del sito	E vietato il pascolo in una fascia di 10 m dalle zone umide	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040002	6510	Formazioni erbose		Conservazione del sito	E vietato convertire i prati stabili (a meno (aromatizzati) come identificati nella Carta degli Habitat del SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna con il codice 6510. In seminativi o la pratica di altre tecniche agronomiche che ne alterino la compagine floristica del colto erboso	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040002	Tutto il sito			Conservazione del sito	Nella caccia da appostamento fuso è ammesso l'impiego massivo di 5 richiami VVI per specie per un massimo di 2 specie, con esclusione del salomidi e l'attività venatoria è limitata ad una sola giornata alla settimana.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	E vietato immettere Salmonidi e specie ittiche autoctone estranee alla zona omogenea acque di CAT. C (ai sensi della Carta Ittica Regionale) ad esclusione del Barbo comune.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	E vietato immettere qualsiasi specie ittica nelle acque lentiche, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040002	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Conservazione del sito	E vietato sfalcare, dal 1 aprile al 30 giugno, nelle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat di interesse comunitario (tipici delle zone umide identificati nella Carta degli Habitat del SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna, con i codici 3000, 3010, 3020, 3030, 3040, 3050, 3060, 3070, 3080, 3090, 3100, 3110, 3120, 3130, 3140, 3150, 3160, 3170, 3180, 3190, 3200, 3210, 3220, 3230, 3240, 3250, 3260, 3270, 3280, 3290, 3300, 3310, 3320, 3330, 3340, 3350, 3360, 3370, 3380, 3390, 3400, 3410, 3420, 3430, 3440, 3450, 3460, 3470, 3480, 3490, 3500, 3510, 3520, 3530, 3540, 3550, 3560, 3570, 3580, 3590, 3600, 3610, 3620, 3630, 3640, 3650, 3660, 3670, 3680, 3690, 3700, 3710, 3720, 3730, 3740, 3750, 3760, 3770, 3780, 3790, 3800, 3810, 3820, 3830, 3840, 3850, 3860, 3870, 3880, 3890, 3900, 3910, 3920, 3930, 3940, 3950, 3960, 3970, 3980, 3990, 4000, 4010, 4020, 4030, 4040, 4050, 4060, 4070, 4080, 4090, 4100, 4110, 4120, 4130, 4140, 4150, 4160, 4170, 4180, 4190, 4200, 4210, 4220, 4230, 4240, 4250, 4260, 4270, 4280, 4290, 4300, 4310, 4320, 4330, 4340, 4350, 4360, 4370, 4380, 4390, 4400, 4410, 4420, 4430, 4440, 4450, 4460, 4470, 4480, 4490, 4500, 4510, 4520, 4530, 4540, 4550, 4560, 4570, 4580, 4590, 4600, 4610, 4620, 4630, 4640, 4650, 4660, 4670, 4680, 4690, 4700, 4710, 4720, 4730, 4740, 4750, 4760, 4770, 4780, 4790, 4800, 4810, 4820, 4830, 4840, 4850, 4860, 4870, 4880, 4890, 4900, 4910, 4920, 4930, 4940, 4950, 4960, 4970, 4980, 4990, 5000, 5010, 5020, 5030, 5040, 5050, 5060, 5070, 5080, 5090, 5100, 5110, 5120, 5130, 5140, 5150, 5160, 5170, 5180, 5190, 5200, 5210, 5220, 5230, 5240, 5250, 5260, 5270, 5280, 5290, 5300, 5310, 5320, 5330, 5340, 5350, 5360, 5370, 5380, 5390, 5400, 5410, 5420, 5430, 5440, 5450, 5460, 5470, 5480, 5490, 5500, 5510, 5520, 5530, 5540, 5550, 5560, 5570, 5580, 5590, 5600, 5610, 5620, 5630, 5640, 5650, 5660, 5670, 5680, 5690, 5700, 5710, 5720, 5730, 5740, 5750, 5760, 5770, 5780, 5790, 5800, 5810, 5820, 5830, 5840, 5850, 5860, 5870, 5880, 5890, 5900, 5910, 5920, 5930, 5940, 5950, 5960, 5970, 5980, 5990, 6000, 6010, 6020, 6030, 6040, 6050, 6060, 6070, 6080, 6090, 6100, 6110, 6120, 6130, 6140, 6150, 6160, 6170, 6180, 6190, 6200, 6210, 6220, 6230, 6240, 6250, 6260, 6270, 6280, 6290, 6300, 6310, 6320, 6330, 6340, 6350, 6360, 6370, 6380, 6390, 6400, 6410, 6420, 6430, 6440, 6450, 6460, 6470, 6480, 6490, 6500, 6510, 6520, 6530, 6540, 6550, 6560, 6570, 6580, 6590, 6600, 6610, 6620, 6630, 6640, 6650, 6660, 6670, 6680, 6690, 6700, 6710, 6720, 6730, 6740, 6750, 6760, 6770, 6780, 6790, 6800, 6810, 6820, 6830, 6840, 6850, 6860, 6870, 6880, 6890, 6900, 6910, 6920, 6930, 6940, 6950, 6960, 6970, 6980, 6990, 7000, 7010, 7020, 7030, 7040, 7050, 7060, 7070, 7080, 7090, 7100, 7110, 7120, 7130, 7140, 7150, 7160, 7170, 7180, 7190, 7200, 7210, 7220, 7230, 7240, 7250, 7260, 7270, 7280, 7290, 7300, 7310, 7320, 7330, 7340, 7350, 7360, 7370, 7380, 7390, 7400, 7410, 7420, 7430, 7440, 7450, 7460, 7470, 7480, 7490, 7500, 7510, 7520, 7530, 7540, 7550, 7560, 7570, 7580, 7590, 7600, 7610, 7620, 7630, 7640, 7650, 7660, 7670, 7680, 7690, 7700, 7710, 7720, 7730, 7740, 7750, 7760, 7770, 7780, 7790, 7800, 7810, 7820, 7830, 7840, 7850, 7860, 7870, 7880, 7890, 7900, 7910, 7920, 7930, 7940, 7950, 7960, 7970, 7980, 7990, 8000, 8010, 8020, 8030, 8040, 8050, 8060, 8070, 8080, 8090, 8100, 8110, 8120, 8130, 8140, 8150, 8160, 8170, 8180, 8190, 8200, 8210, 8220, 8230, 8240, 8250, 8260, 8270, 8280, 8290, 8300, 8310, 8320, 8330, 8340, 8350, 8360, 8370, 8380, 8390, 8400, 8410, 8420, 8430, 8440, 8450, 8460, 8470, 8480, 8490, 8500, 8510, 8520, 8530, 8540, 8550, 8560, 8570, 8580, 8590, 8600, 8610, 8620, 8630, 8640, 8650, 8660, 8670, 8680, 8690, 8700, 8710, 8720, 8730, 8740, 8750, 8760, 8770, 8780, 8790, 8800, 8810, 8820, 8830, 8840, 8850, 8860, 8870, 8880, 8890, 8900, 8910, 8920, 8930, 8940, 8950, 8960, 8970, 8980, 8990, 9000, 9010, 9020, 9030, 9040, 9050, 9060, 9070, 9080, 9090, 9100, 9110, 9120, 9130, 9140, 9150, 9160, 9170, 9180, 9190, 9200, 9210, 9220, 9230, 9240, 9250, 9260, 9270, 9280, 9290, 9300, 9310, 9320, 9330, 9340, 9350, 9360, 9370, 9380, 9390, 9400, 9410, 9420, 9430, 9440, 9450, 9460, 9470, 9480, 9490, 9500, 9510, 9520, 9530, 9540, 9550, 9560, 9570, 9580, 9590, 9600, 9610, 9620, 9630, 9640, 9650, 9660, 9670, 9680, 9690, 9700, 9710, 9720, 9730, 9740, 9750, 9760, 9770, 9780, 9790, 9800, 9810, 9820, 9830, 9840, 9850, 9860, 9870, 9880, 9890, 9900, 9910, 9920, 9930, 9940, 9950, 9960, 9970, 9980, 9990, 10000	-	non definita	PdG		
IT4040002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	Il controllo della proliferazione macroalgale deve essere effettuato con interventi di restauro naturalistico quali l'impianto e la fideazione di fasce a macrofite lungo le fasce litorane del Lago Santo Modenese.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	Al fine di contenere il carico trofico nel bacino del Lago Baccio, previo accordo con i proprietari delle aree di intervento, è necessario verificare - ogni 5 anni la necessità di eseguire la rimozione dei sedimenti superficiali/accumulo di materiale organico superficiale (massimo 30-50 cm di profondità). L'estrazione deve interessare esclusivamente piccole porzioni del bacino per non determinare impatti eccessivi a carico delle cenosi macrofite e delle banche dei semi conservate nei sedimenti superficiali, oltre che limitare il masso di nutrienti associato alla mobilizzazione dei sedimenti stessi; - ogni 2 anni la necessità di eseguire lo sfalco delle cenosi eliofite di margine, con aspirazione della biomassa, gli sfalci devono interessare esclusivamente piccole porzioni litorearie/riparie del bacino per non determinare impatti eccessivi a carico delle cenosi eliofite.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040005	Tutto il sito		Canis lupus	Ostacolare il bracconaggio e l'azione di disturbo causati dalla circolazione motorizzata fuoristrada.	Risultato necessario, al fine di ostacolare il bracconaggio e la circolazione motorizzata fuoristrada attrezzare la viabilità secondaria di appositi dispositivi (es. segnalatica, cancelli, sbarre etc.). Occorre realizzare uno specifico progetto il cui obiettivo è identificare l'intera rete viaria che necessita di essere attrezzata, verificando caso per caso la fattibilità degli interventi. L'azione è principalmente di regolamentazione delle attività impattanti.	IA	€	25.000,00	Alta	PdG
IT4040005	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Triturus camflex	Proteggere le più importanti aree umide del Sito (Lago Cavo) al fine della conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario legati alle acque lentiche	L'azione consiste nella realizzazione di barriere fisiche che impediscano agli Uguilardi selvatici e domestici l'accesso al bacino del Lago Cavo, impedendo così la distruzione/perturbazione di questo habitat. Si tratta perciò di un'azione di conservazione o ripristino.	IA	€	15.000,00	Alta	PdG
IT4040005	Tutto il sito		canis lupus	Tutelare l'integrità genetica del lupo nel Sito o più in generale limitare i fenomeni di competizione per le risorse, nonché limitare episodi di pressione ai danni del Carnivoro	Si tratta prevalentemente di un'azione di conservazione e ripristino che comprende attività finalizzate alla completa rimozione di cani vaganti dall'ambiente naturale, anche tramite percorsi educativi/informativi circa gli effetti della presenza specie non selvatiche nell'ambiente naturale	IA	€	1000 - 15000	Alta	PdG
IT4040005	9210*	Boschi e foreste	Taxus baccata	Preservare la specie e gestire correttamente l'habitat, possibilmente favorendone l'espansione.	Realizzazione di un censimento di tutte le piante di tasso, con descrizione dello stato fitopatologico e delle dimensioni (diametro, altezza, chioma e posizione geografica) di ogni pianta, descrizione stazionale, ricerca di rinnovazione e valutazione degli interventi pregressi. Il tutto realizzato sia nell'area identificata dall'habitat sia su un buffer di 1 km dal margine dell'area	IA	-	verto e 1500 €/ogni	Alta	PdG
IT4040005	Boschi e foreste			Insetti di interesse prioritario	Evitare l'abbattimento delle piante senescenti e cariate, rilasciare alcuni alberi di medie (30-40 cm) dimensioni a terra dopo i tagli di utilizzazione	IA	-	atti ma solo piccole	Media	PdG
IT4040005	3240, 92A0 e 91E0*	Boschi e foreste		Conservazione e sviluppo degli habitat	Attivare accordi con le autorità idrauliche competenti per la definizione di interventi compatibili con la conservazione degli habitat e la loro eventuale ricostituzione.	IA	€	6.000,00	Media	PdG
IT4040005	9130	Boschi e foreste		Conservazione e sviluppo degli habitat	Impedire il degrado dell'habitat e favorire lo sviluppo evolutivo verso forme più ricche di specie mesofile. Preservare gli habitat di interesse e al contempo garantire l'utilizzo agro-pastorale, attraverso una gestione rispettosa degli equilibri naturali e della biodiversità	IA	-	tenimento debba ess	Alta	PdG
IT4040005	Prati e pascoli erbosi	Formazioni erbose		Conservazione e sviluppo degli habitat	Stabilire un protocollo per gli interventi e per le modalità di utilizzo degli habitat prativi (umidi e secchi), definendo le diverse	IN	€/ettaro/anno	600 - 900	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040005	Prati e pascoli	Formazioni erbose	Aveta piccola, Calandro e Tolavilla	Preservare una tipologia ambientale fondamentale per l'esplicitamento di parte del ciclo vitale delle specie tramite l'attività di pascolo di ovini, bovini ed equini allevati allo stato semi-brado.	Si tratta di un'azione di conservazione o ripristino	IN	-	Jal numero di ricche	Alta	PdG
IT4040005	6510	Formazioni erbose		Mantenere l'habitat 6510 e il suo corteggio floristico particolarmente ricco.	L'azione è principalmente di: - conservazione o ripristino - promozione di attività compatibili - divulgazione e formazione	IN	-	100,00	Alta	PdG
IT4040005	Tutto il sito			Sensibilizzare tramite adeguata particolare Rapaci e lupo	Divulgazione e formazione.	IN	-	100,00	Alta	PdG
IT4040005	Tutto il sito			chiroteri e ofidi	Divulgazione e formazione	PD	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4040005	Tutto il sito			Specie di interesse comunitario	Migliorare la capacità dell'Ente di Gestione di intervenire con soluzioni efficaci per garantire la conservazione delle specie di interesse comunitario segnalate nel Sito.	PD	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4040005	3150 e 3260	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Ranunculus tricophyllus, Potamogeton natans, Utricularia australis	Mantenimento delle condizioni ecologiche idonee agli habitat acquatici 3150 e 3260.	studio e monitoraggio	MR	€/anno	10000 - 15000	Alta	PdG
IT4040005	7230	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Ranunculus flammula, Eriophorum latifolium, carici del gruppo flava (Carex flava, Carex lepidocarpa) e Dactylocteniza incarnata.	Mantenimento delle condizioni ecologiche idonee al mantenimento dell'habitat 7230.	Attuazione di un progetto di studio e monitoraggio così articolato: - Misurare i principali parametri chimico-fisici delle acque di scorrimento nei biotipi oggetto dell'azione. - Riparare le pianure delle proprietà aziendali al fine di eliminare carico e periodi di pascolo preferenziali. - Riparare il piano aziendale di allevamento brado e venire a conoscenza delle esigenze agricoli/zootecniche che comportano lo sfruttamento di tali aree. - Definire un piano di pascolo sostenibile in termini di carico abitabile che escluda le zone umide oggetto dell'azione. - Comunicazione ai soggetti interessati delle proposte elaborate. - Eventuale riduzione con filo elettrificato delle zone umide nel caso non fosse diversamente possibile eliminare o limitare l'azione di pascolo. - Monitorare nel tempo le trasformazioni chimico-fisiche delle acque di scorrimento e delle popolazioni delle specie di interesse conservazionistico.	MR	€/anno	800,00	Alta	PdG
IT4040005	Tutto il sito			Conservazione del sito	Nella caccia da appostamento fisso è ammesso l'impiego massimo di 5 richiami vivi per specie per un massimo di 2 specie, con esclusione dell'alloccia.	MR	-	io anno, a seguire 1	non definita	PdG
IT4040005	Tutto il sito			Conservazione del sito	La caccia da appostamento fisso dal 1 ottobre al 30 novembre è consentita in 3 giornate alla settimana.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040005	Tutto il sito			Conservazione del sito	La caccia da appostamenti temporanei è consentita nelle giornate di mercoledì e sabato ed è limitata ai colombidi ed alle specie che sono oggetto di piani di controllo nel comprensorio in cui ricade il sito.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040005	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato esercitare la caccia ai Turdidi (merlo, cesena, tordo bottaccio e tordo sassello).	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040005	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	È vietato immettere Salmonidi e specie ittiche autoctone estranee alla zona omogenea acque di CAT. C (ai sensi della Carta Ittica Regionale) ad esclusione del Barbo comune.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040005	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	È vietato immettere qualsiasi specie ittica nelle acque lentiche, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040005	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	È vietato immettere esemplari di Trota fario (Salmo trutta trutta) di allevamento e classe d'età 1+ o superiore nei Torreme Dragone, ad eccezione degli interventi previsti dal Programma Ittico annuale, che non potrà prevedere un quantitativo superiore a 100 kg/anno, da immettere esclusivamente nel periodo compreso tra il 15 marzo ed il 15 luglio.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040005	Tutto il sito			Conservazione del sito	È obbligatoria installare barriera a barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roci da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteni.	RE	-	-	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040014	Tutto il sito		Grillio e Ghlandala marina	fase 1 - Acquisto e installazione di cavità artificiali per Grillio e Ghlandala marina 1.1 Acquisto di cavità artificiali per Grillio e Ghlandala marina secondo i requisiti definiti da Premuda et al. 2011 1.2 Definizione dei siti idonei per l'installazione 1.3 Contattare proprietari e gestori di terreni e mandarli su cui installare le cavità per ottenere permessi e prendere accordi 1.4 Installazione delle cavità secondo le indicazioni di esperti delle due specie fase 2 - Monitoraggio dell'occupazione delle cavità installate 2.1 Coordinamento per due anni delle attività di monitoraggio dell'occupazione delle cavità da parte di uccelli con valutazione del successo riproduttivo da parte di volontari qualificati selezionati allo scopo 2.2 Eventuale innalzamento dei giovani nati e manutenzione delle cavità occupate fase 3 - Definizione ed effettuazione di eventuali spostamenti e miglioramenti delle cavità installate 1.1 Spostamento delle cavità installate in siti non idonei 1.2 Riparazione delle cavità eventualmente danneggiate 3.3 Elaborazione di un documento contenente le indicazioni per il	L'azione è principalmente di - promozione di attività compatibili - installazione di cavità artificiali - studio e monitoraggio L'azione interessa tutto il territorio della pianura modenese	IA	-	alle cavità installate	Alta	PdG
IT4040014	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		fase 1 - Acquisione e valutazione informazioni edite e inedite e pianificazione delle attività di monitoraggio 1.1 Attivazione di un comitato tecnico-scientifico che verrà costituito su iniziativa dell'Amministrazione Provinciale 1.2 Ricerca bibliografica e raccolta di letteratura grigia sull'argomento 1.3 Elaborazione di un database relazionale In Access 1.4 Elaborazione di un protocollo di monitoraggio dei fenomeni di bolulismo nelle zone umide del Modenese fase 2 - Monitoraggio delle zone umide del Modenese nel periodo metà luglio-ottobre 2.1 Coordinamento per due anni delle attività di monitoraggio dei possibili fenomeni di bolulismo che verrà condotto da agenti della polizia provinciale e da volontari 2.2 Monitoraggio settimanale di almeno 4 zone umide (soggette in passato ad episodi di bolulismo) situate nel Mirandolese per la raccolta di informazioni su parametri meteorologici, chimico-fisici dell'acqua e gestione dei livelli 2.3 Raccolta di animali, agnizzanti e morti per sospetto svelamento del tossina botulinica, procedendo successivamente a) Conservazione del sito	L'azione è principalmente di - promozione di attività compatibili - studio e monitoraggio - divulgazione e formazione L'azione interessa tutte le zone umide della pianura modenese.	IA	-	alle cavità installate	Alta	PdG
IT4040014	Tutto il sito		Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	Conservazione del sito	È vietato cacciare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione (Rallus aquaticus) e di Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus).	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040014	Tutto il sito		Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	Conservazione del sito	Nella caccia da appostamento fisso è ammesso l'impiego massimo di 5 richiami vivi per specie per un massimo di 2 specie, con esclusione dell'allodola. È vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o apprestamento) fisso per più di 3 giornate alla settimana dal 1° ottobre al 31 dicembre. Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4040014	Tutto il sito		Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	Conservazione del sito	È vietato cacciare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione (Rallus aquaticus) e di Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus).	RE	-	-	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040014	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Conservazione del sito	E' vietato detenere inumizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastro, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne. Limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE	-	-	non definita	PIG
IT4040014	Titolo II sito			Conservazione del sito	E' vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.	RE	-	-	non definita	PIG
IT4040015	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	E' obbligatorio installare batiprco o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiropteri.	RE	-	-	non definita	PIG
IT4040015	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	deve essere perseguito urgentemente il controllo e la riduzione degli agenti inquinanti, soprattutto dei nitrati rimessi nelle acque superficiali nell'ambito di attività agricole, anche attraverso la realizzazione di depuratori e di ecosistemi per la fitodepurazione.	RE	-	-	non definita	PIG
IT4040015	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	Prevedere che le opere di sistemazione idraulica per sponde, alvei ed aree generali, mantengano un elevato grado di dinamicità nel loro assetto e privilegino, ove possibile, l'adozione delle tecniche di riqualificazione fluviale e l'impiego di materiali naturali e locali.	IA	-	-	non definita	PIG
IT4040015	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	Sottoscrizione di protocolli di intesa tra ente gestore e Consorzio di Bonifica ed AIPD al fine di orientare il programma degli interventi di manutenzione idraulica del reticolo idrografico a:	IA	-	-	non definita	PIG
					a) una limitazione degli impatti sull'alveo e sulle rive, riducendo al minimo la rimozione di vegetazione e di materiale litode;					
					b) studio di eventuali soluzioni alternative, in base all'importanza degli habitat e delle specie presenti;					
					c) predisposizione di azioni di recupero di eventuali specie di pregio (piante, pesci, ecc.) interessate dai lavori.					
IT4040015	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	Gli interventi di espurgo e risagomatura delle sponde dei canali presenti all'interno del sito sono attuati secondo quanto previsto dal Disciplina tecnico di cui alla D.G.R. n. 667/2009. Tali operazioni potranno essere effettuate su tratti di lunghezza inferiore a un chilometro qualora le condizioni idrauliche lo consentano e nel caso di tratti continui ed omogenei compresi fra due mandrati idraulici o fra due attraversamenti.	IA	-	-	non definita	
IT4040015	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	Mantenere livelli idrici adeguati nei piccoli corsi d'acqua, regolando attingimenti e portate.	IA	-	-	non definita	
IT4040015	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Anfibi	Conservazione del sito	Mantenere il reticolo idrico superficiale, anche come microhabitat specifici per anfibi.	IA	-	-	non definita	
IT4040015	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Conservazione del sito	Le zone umide temporanee (cioè sommerse per meno di 11 mesi all'anno) esistenti e quelle di nuova realizzazione, salvo cause di forza maggiore dipendenti da siccità o guasti ai mandrati di aduzione, devono essere caratterizzate da un'elevata superficie sommersa (comunque superiore al 50% della superficie della zona umida per almeno 6 mesi all'anno) da ottobre a marzo per favorire gli uccelli acquatici migratori e svernanti e dal successivo mantenimento di superficie sommersa (almeno il 10% della superficie complessiva delle zone estese più di 20 ettari e il 20% per quelle estese meno di 20 ettari) fino alla fine di luglio per favorire lo svolgimento della riproduzione con successo. Le zone sommerse nel periodo aprile-luglio dovrebbero essere distribuite su tutta o gran parte della zona umida.	IA	-	-	non definita	
IT4040015	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Conservazione del sito	Nelle zone umide, salvo cause di forza maggiore, debbono essere evitate nel periodo marzo-luglio variazioni improvvisi del livello dell'acqua che comportino:	IA	-	-	non definita	
					a) il completo prosciugamento della zona umida quando i giovani uccelli non sono ancora in grado di volare;					
					b) il facile raggiungimento dei nid costruiti sulle isole o sulla vegetazione galleggiante da parte dei predatori terrestri;					
					c) l'innalzamento del livello dell'acqua superiore a 5-10 cm nei siti di nidificazione di limicoli, steme e gabbiani;					
IT4040015			Chiropteri	Conservazione del sito	d) l'innalzamento del livello dell'acqua superiore a 30 cm in siti nidificazione di ardieli, anatidi, rallidi.	IA	-	-	non definita	
IT4040015			Chiropteri	Conservazione del sito	Proteggere gli accessi a sottotetti e cantine di edifici, cavità in nudi ed altri mandrati, nonché installare cavità in cui i Chiropteri possono trovare un sito per il rifugio, la riproduzione, lo svernamento.	IA	-	-	non definita	
IT4040015	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rettili e anfibi	Conservazione del sito	Promuovere campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed accordi con proprietari e gestori di edifici che ospitano Chiropteri.	PD	-	-	non definita	
IT4040015	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Conservazione del sito	Realizzare infrastrutture per il superamento di barriere e artificiali quali le strade in zone di particolare importanza per anfibi e rettili.	IA	-	-	non definita	
IT4040015	Titolo II sito			Conservazione del sito	Nelle superfici con l'habitat 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba (Carta degli Habitat del SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna - Determinazione regionale n. 13910 del 31/10/2013), occorre:	IA	-	-	non definita	
					a) gestire i popolamenti forestali in un regime di selvicoltura a basso impatto e nel rispetto delle norme di gestione forestale sostenibile;					
					b) mantenere esemplari di piante morti o deperienti;					
					c) mantenere esemplari di grandi dimensioni;					
					Prevedere campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti. Gli enti competenti devono intensificare le attività di controllo con metodi inerti di cani e gatti vaganti (cattura dei cani e dei gatti vaganti, sanzioni ai proprietari, controlli sulla registrazione dei cani, mantenimento in cani e gatti dei cani e dei gatti senza proprietario o con proprietario non ritracciabile, incentivi e facilitazioni per la sterilizzazione dei gatti).	PD	-	-	non definita	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040015	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	avifauna	La presenza di colture feltrine, considerando anche una fascia di 500 metri attorno ad esse, risulta incompatibile con gli obiettivi di tutela di numerose specie, soprattutto ornitiche. In considerazione della L. n. 281 del 14/8/91 e della L.R. 27/2000, gli enti gestori dei siti se ravvisano che nel loro sito il problema sia reale debbono:					non definita	
IT4040015	Tutti gli habitat	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		a) per le colture feltrine esistenti invitare i comuni a spostare i punti di alimentazione in aree meno impattanti, b) fornire ai comuni le indicazioni affinché non favoriscano la nascita di nuove colture in aree molto delicate per le specie potenzialmente predate. Controllare e, possibilmente, eradicare le specie animali alloctone invasive in tutti gli habitat.		IA		da valutare	non definita	
IT4040015	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Sottoscrizione accordi con Provincia, Consorzi di Bonifica, ATC, per il controllo della densità di nutre.		IA		da valutare	non definita	
IT4040015	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	avifauna	Nel corso d'acqua e in particolare nei fiumi occorre: a) promuovere la conservazione e ripristinare le condizioni ambientali idonee per la riproduzione nelle aree di frega; b) delimitazione di un protocollo con l'obbligo di pulizia e disinfezione degli attrezzi di cattura e pesca da parte di pescatori e addetti che possono veicolare malattie (es. peste del gambero, chitridiomicosi); c) valutare l'opportunità di costruire adeguati passaggi che consentano di superare gli sbarramenti artificiali ed il raggiungimento delle aree riproduttive nei periodi idonei per le migrazioni; d) regolamentare la realizzazione di nuovi sbarramenti lungo i corsi d'acqua se non prevedono anche la costruzione di opportuni passaggi che consentano di essere superati dall'ittdauna nei periodi idonei per le migrazioni per il raggiungimento delle aree riproduttive; e) promuovere azioni volte a contrastare e prevenire l'inquinamento della rete idrografica, la captazione delle acque e il conseguente parziale o totale prosciugamento di pozze e tratti di corsi d'acqua; f) promuovere interventi di controllo e di radicazione delle popolazioni delle specie alloctone naturalizzate; g) predisporre e applicare misure standardizzate per la razionalizzazione ed il controllo dei ripopolamenti itici, al fine di evitare l'introduzione accidentale di specie alloctone e di agenti patogeni. L'Ente gestore del sito si impegna ad attuare e/o a promuovere un'adeguata informazione dei proprietari o conduttori di terreni circa la presenza di habitat e/o habitat di specie nella proprietà, circa il procedimento della Valutazione di Incidenza Ambientale e le conseguenze anche penali di eventuali danneggiamenti agli habitat. È necessario inoltre provvedere ad una mirata campagna di informazione e divulgazione delle misure specifiche di conservazione del sito approntate, presso i proprietari e i conduttori di terreni, residenti nel sito e tecnici di Enti pubblici. Oltre alle campagne di sensibilizzazione e alle attività formative, si ritiene prioritaria la realizzazione di campagne di sensibilizzazione sui seguenti temi: a) tutela degli alberi monumentali e del legno morto; b) impatti delle specie alloctone invasive su habitat e specie di interesse comunitario e modalità di prevenzione e controllo degli impatti; c) modalità di realizzazione delle zone umide e di gestione dei livelli idrici e della vegetazione allo scopo di incrementare la presenza e lo stato di conservazione di specie di interesse comunitario; d) importanza delle forme di coltivazione senza o con ridotto uso di pesticidi, rodenticidi e diserbanti per favorire la fauna selvatica; e) importanza di conservare e ripristinare habitat naturali fluviali.		IA		da valutare	non definita	
IT4040015	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	avifauna	Elaborazione di documenti tecnici e divulgativi concernenti le indicazioni per il monitoraggio dei fenomeni di morte dell'avifauna per botulismo nelle zone umide con acque lentiche, per la prevenzione e per la gestione di episodi con differenti livelli di gravità. Sensibilizzazione/formazione volontari nelle aree dove si svolgono attività di inaridamento a scopo scientifico		NR		da valutare	non definita	
IT4040015	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	avifauna.	Installazione e manutenzione cavità artificiali per chirotteri e uccelli. Controllo delle specie animali, in particolare quelle alloctone invasive, che possono compromettere la presenza dell'habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopodumion o Hydrocharition" (Carta degli Habitat del SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna). Promuovere una gestione dei livelli dell'acqua (evitare marcate variazioni) mirata a mantenere condizioni favorevoli per gli habitat 3170 "Stagni temporanei mediterranei" e 3280 "Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostion e con filari ripari di Salix e Populus alba" (Carta degli Habitat del SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna).		PD IA		da valutare da valutare	non definita non definita	
IT4040015	3170, 3280	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Controllo delle specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza degli habitat 3170 "Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostion e con filari ripari di Salix e Populus alba" e 3280 "Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostion e con filari ripari di Salix e Populus alba". Controllo delle specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza degli habitat 91E0 "Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion incanae, Salicion albae)" e 92A0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba" (Carta degli Habitat del SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna).		IN		da valutare	non definita	
IT4040015	3270, 3280	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza degli habitat 3270 "Fiumi con argini melinosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p. e Bidens p.p." e 3280 "Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostion e con filari ripari di Salix e Populus alba". Mantenere e ripristinare le zone umide permanenti e temporanee, in particolare su seminativi ritirati dalla produzione anche attraverso l'applicazione di misure agro-ambientali, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti. Promuovere il ripristino e la conservazione di prati e degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, maceri, fossi, filari alberati, canneti, piantate e boschetti.		IN		da valutare	non definita	
IT4040015	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenere e ripristinare le zone umide permanenti e temporanee, in particolare su seminativi ritirati dalla produzione anche attraverso l'applicazione di misure agro-ambientali, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti. Promuovere il ripristino e la conservazione di prati e degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, maceri, fossi, filari alberati, canneti, piantate e boschetti.		IN		da valutare	non definita	
IT4040015	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Promuovere all'interno della fascia di 5 metri dai corsi d'acqua scritti negli ex elenchi delle acque pubbliche la naturale evoluzione della vegetazione, a meno che tale area non sia oggetto di specifica attività di rinaturalizzazione o creazione di fascia boscata, vietando anche il transito con veicoli a motore, con l'eccezione di quelli regolarmente autorizzati.		IN		da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040015	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Chironomus hybrida		Promuovere modalità di gestione specifiche rispetto alle Disposizioni regionali nelle superfici su cui sono state applicate misure agroambientali (azioni 9 e 10/F1) quali l'aumento della superficie minima di sommersione prevista per i prati umidi nei mesi di giugno e luglio (attualmente almeno il 10%).	IN		da valutare	non definita	
IT4040015	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Promuovere, nel caso di nidificazione tardiva di Migratino piombato (Chironomus hybridus), il mantenimento della sommersione dell'area in cui vi sono i nidi fino all'involo dei giovani.	IN		da valutare	non definita	
IT4040015	Airn agru- ecosistemi (includere terre coltivate)				Promuovere la conservazione di una striscia gestita a prato, larga almeno 1 metro, ai bordi degli appezzamenti coltivati e dei fossi di scolo principali.	IN		da valutare	non definita	
IT4040015	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Promuovere il controllo continuativo della nutria esclusivamente mediante trappole a doppia entrata e attività di chiusura delle tane (pogee non appena individuate nelle superfici su cui sono state applicate misure agroambientali (azioni 9 e 10/F1).	IN		da valutare	non definita	
IT4040015	Prati e pascoli erbose	Formazioni erbose			Promuovere lo sfalcio dei prati e dei foraggi praticato attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di involo davanti alle bare falcianti e con andamento centrifugo dello sfalcio.	IN		da valutare	non definita	
IT4040015	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Moretta tabaccata e Migratino piombato			Realizzare interventi per ridurre la densità di pesci fitofagi nelle zone umide realizzate attraverso l'applicazione di misure agroambientali in cui un'elevata presenza di idrofite è utile per fornire habitat di nidificazione e risorsa trofica per Moretta tabaccata e Migratino piombato.	IN		da valutare	non definita	
IT4040015	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Migratino piombato			Promuovere il masso di alberi maturi, senescenti e moventi in piedi e a terra e del legno morto a terra.	IN		da valutare	non definita	
IT4040015	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Controllo regolare della Nutria (da effettuare esclusivamente attraverso l'uso di trappole) in zone in cui la vegetazione erbacea presente può favorire la riproduzione, l'alimentazione e la sosta di specie onitiche e nei siti adatti alla nidificazione del Migratino piombato.	IN		da valutare	non definita	
IT4040015	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	avifauna nidificante		Promuovere lo svolgimento di corsi per la gestione, l'identificazione sul campo e il censimento degli uccelli acquatici coinvolti a cacciatori di uccelli acquatici al fine di migliorare la gestione delle zone umide utilizzate per la caccia, ridurre i rischi di abbattimenti accidentali di specie protette e incrementare il numero di rilevatori per i censimenti di uccelli acquatici.	IN		da valutare	non definita	
IT4040015	Tutto il sito	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Nella caccia da appostamento fisso è ammesso l'impiego massimo di 5 richiami vivi per specie per un massimo di 2 specie, con esclusione dell'aldolde.	RE			non definita	
IT4040015	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			È vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vegante e da appostamento (o apprestamento) fisso per più di 3 giornate alla settimana dal 1 ottobre al 31 dicembre.	RE			non definita	
IT4040015	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.	RE			non definita	
IT4040015	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Rallus aquaticus, Gallinula chloropus			È vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione (Rallus aquaticus) e di Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus).	RE			non definita	
IT4040015	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			È vietato detenere inunzionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquedotti, tanche e lagune d'acqua dolce, salata e salinstra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE			non definita	
IT4040015	Tutto il sito		chiroteri		È vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.	RE			non definita	
IT4040015					È obbligatorio installare batibrock o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di rospi da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE			non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040017	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Grillato e Ghiandala marina	Fase 1 - Acquisto e installazione di cavità artificiali per Grillato e Ghiandala marina 1.1 Acquisto di cavità artificiali per Grillato e Ghiandala marina secondo i requisiti definiti da Premuda et al. 2011 1.2 Definizione dei siti idonei per l'installazione 1.3 Contattare proprietari e gestori di terreni e manufatti su cui installare le cavità per ottenere permessi e prendere accordi 1.4 Installazione delle cavità secondo le indicazioni degli esperti delle due specie Fase 2 - Monitoraggio dell'occupazione delle cavità installate 2.1 Coordinamento per due anni delle attività di monitoraggio dell'occupazione delle cavità da parte di uccelli con valutazione del successo riproduttivo da parte di volontari qualificati selezionati allo scopo 2.2 Eventuale innalzamento dei giovani nati e manutenzione delle cavità occupate Fase 3 - Definizione ed effettuazione di eventuali spostamenti e miglioramenti delle cavità installate 3.1 Spostamento delle cavità installate in siti non idonei 3.2 Riparazione delle cavità eventualmente danneggiate 3.3 Elaborazione di un documento promouovere e la gestione di zone umide (comprese le risaie) in funzione della tutela e dell'incremento di specie e habitat di interesse comunitario, conservazione e incentivazione per il ripristino di elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica	L'azione è principalmente di: - promozione di attività compatibili - installazione di cavità artificiali - studio e monitoraggio L'azione interessa tutto il territorio della pianura modenese.	IA	-	alle cavità installate	Alta	PDG
IT4040017	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Invertebrati, anfibi e uccelli acquatici	Fase 1 - Acquisto e valutazione informazioni edite e inedite e pianificazione delle attività di monitoraggio 1.1 Attivazione di un comitato tecnico-scientifico che verrà costituito su iniziativa dell'Amministrazione Provinciale 1.2 Ricerca bibliografica e raccolta di letteratura grigia sull'argomento 1.3 Elaborazione di un database relazionale in Access 1.4 Elaborazione di un protocollo di monitoraggio dei fenomeni di bolitismo nelle zone umide del Modenese Fase 2 - Monitoraggio delle zone umide del Modenese nel periodo metà luglio-dicembre 2.1 Continuamento per due anni delle attività di monitoraggio dei possibili fenomeni di bolitismo che verrà condotto da agenti della polizia provinciale e da volontari 2.2 Monitoraggio settimanale di almeno 4 zone umide (soggette in passato ad episodi di bolitismo) situate nel Mirandolese per la raccolta di informazioni su parametri meteorologici, chimico-fisici dell'acqua e gestione dei livelli 2.3 Raccolta di animali agonizzanti e morti per sospetto avvelenamento da tossina botulinica, procedendo successivamente: a)	L'azione è principalmente di: - promozione di attività compatibili - studio e monitoraggio - divulgazione e formazione L'azione interessa tutte le zone umide della pianura modenese.	IN	-	alle 500 euro/etta	Alta	PDG
						MR	-	nti tecnici e divulge		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040017	Tutto il sito			Conservazione del sito	Nella caccia da appostamento fisso è ammesso l'impiego massimo di 5 richiami vivi per specie per un massimo di 2 specie, con esclusione dell'allodola.	RE	-	-	non definita	
IT4040017	Tutto il sito		Avifauna acquatica	Conservazione del sito	È vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o appostamento) fisso per più di 3 giornate alla settimana dal 1° ottobre al 31 dicembre.	RE	-	-	non definita	
IT4040017	Zone umide basse e altre zone umide		Torbiere, paludi	Conservazione del sito	Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.	RE	-	-	non definita	
IT4040017	Tutto il sito		Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	Conservazione del sito	È vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione (Rallus aquaticus) e di Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus).	RE	-	-	non definita	
IT4040017	Zone umide basse e altre zone umide		Torbiere, paludi	Conservazione del sito	È vietato detenere, nutrirlo, trasportarlo, conferire, contenere pallini di piombo o contenitori piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, canali, laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne. Inizialmente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE	-	-	non definita	
IT4040017	Tutto il sito			Conservazione del sito	È obbligatorio installare barbacoe o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colone di Chorizanthe.	RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito			Incrementare l'idoneità degli habitat delle specie animali del Sito attraverso la conservazione e ripristino degli elementi del paesaggio rurale tradizionale (piantate, siepi, campi, filari...) e pratiche tradizionali.	Interventi di ripristino degli elementi del paesaggio agrario su proprietà pubbliche ed eventualmente con fondi pubblici anche su terreni privati.	IA	€/anno	10.000,00	Alta	PDG
IT4050001	5130, 6210, 6220		Formazioni erbose	Incrementare l'esistenza degli habitat 5130, 6210, 6220 e idoneità degli habitat delle specie legate alle praterie del Sito attraverso pratiche gestionali compatibili.	Mantenimento degli habitat target su progetti specifici o programmi di intervento; si opererà attraverso tagli selettivi e sfalci, pascolo controllato, tenendo conto dei periodi riproduttivi della fauna e delle fioriture delle specie di pregio.	IA	€/anno	5000 - 10000	Alta	PDG
IT4050001	Boschi e foreste		Boschi e foreste	Migliorare lo stato di conservazione (struttura, composizione...) delle formazioni forestali attraverso azioni concrete di conservazione.	Interventi volti alla riqualificazione delle aree forestali. Realizzazione di interventi volti a mantenere e incrementare la biodiversità e favorire alla fauna minore e all'entomofauna (mantenimento di alberi cavati in piedi, legname a terra, mantenimento di una struttura diversificata, ecc.). Realizzazione di interventi volti alla riqualificazione delle aree forestali degradate da specie alloctone.	IA	-	In ambito agricolo.	Media	PDG
IT4050001	Boschi e foreste		Boschi e foreste	Aumentare la disponibilità di necromassa (in piedi e a terra in casate...) e di ambienti di rifugio (nidi artificiali, bat box...) in ambienti non sufficientemente naturali.	In ambienti forestali con scarsità di piante morte e deperienti, sono da prevedere interventi volti ad incrementare la necromassa legnosa, sia in piedi che a terra, mediante capitozzatura, cenchiatura, abbattimento. Fosa e gestione di ambienti vicinani quali nidi artificiali, bat-box e casate di legno.	IA	€/anno	5000 - 10000	Alta	PDG
IT4050001	Zone umide basse e altre zone umide		Torbiere, paludi	Ridurre le possibili fonti di inquinamento dell'acqua originata dalla presenza diffusa o puntuale di scarichi (in particolare scoloritori) e attività potenzialmente inquinanti, con particolare riferimento agli habitat carsici, ripariali e agli habitat di specie animali legate ai corsi d'acqua.	Incentivi alla realizzazione di interventi di fitodepurazione e lagunaggio per scoloritori, scarichi civili/zootecnici/produttivi. Incentivi per la realizzazione di fasce tampone arboreo-erbive con funzione di fitodepurazione sugli inquinanti.	IA	-	PSR prezzario int	Alta	PDG
IT4050001	Zone umide basse e altre zone umide		Torbiere, paludi	Realizzare interventi di riqualificazione delle pozze esistenti e creazione di nuove pozze esistenti e creare nuovi invasi con caratteristiche idonee alla flora e fauna di questi ambienti.	Interventi di riqualificazione delle pozze esistenti e realizzazione di nuovi invasi con caratteristiche idonee alla flora e fauna di questi ambienti, sulla base di specifici progetti o programmi di gestione. A titolo esemplificativo, gli interventi potranno prevedere: - risaionamento / ampliamento degli invasi; - miglioramento delle caratteristiche degli invasi (inorfologia, fascia vegetale...); - realizzazione di nuovi invasi; - protezione degli invasi mediante recinzioni antifauna; - mantenimento di adeguati livelli idrici; - mantenimento della vegetazione spondale con caratteristiche e modalità adeguate agli obiettivi naturalistici.	IA	-	-	Alta	PDG
IT4050001	Tutto il sito			Risolvere specifiche problematiche emerse dai monitoraggi di settore, oltre a ridurre la frammentazione degli habitat, la mortalità artificiale della fauna e migliorare l'idoneità di roost / rifugi...	Sulla base di specifici progetti si affioreranno puntuali problematiche emerse dai monitoraggi di settore, oltre a ridurre la frammentazione degli habitat, la mortalità artificiale della fauna e migliorare l'idoneità di roost e rifugi. A titolo esemplificativo si fa riferimento a barriere / sottopassi che riducano gli investimenti stradali, interventi di messa in sicurezza di linee elettriche, interventi di miglioramento di roost / rifugi...	IA	€/intervento	2.000-5.000	Alta	PDG
IT4050001	Tutto il sito			Ridurre gli impatti di diverso tipo determinati dalla presenza di specie alloctone nei confronti di habitat e specie autoctone di interesse conservazionistico.	Realizzazione di azioni di controllo e contenimento di specie alloctone a favore di specie e habitat di interesse. Priorità di intervento per le specie ritenute invasive o problematiche per le specie autoctone più minacciate e/o prioritarie. Gli interventi dovranno essere sottoposti a opportuni monitoraggi post operam	IA	-	problematiche e ai	Alta	PDG
IT4050001	Tutto il sito			Organizzare, sulla base di indicazioni regionali, centri specializzati per la conservazione e divulgazione della Biodiversità.	Organizzazione e sostegno a centri per la conservazione della fauna minore, flora e fauna di interesse comunitario specializzati (CRAS, incubatoio, centro allevamento, orto botanico...)	IA	-	da valutare	Alta	PDG
IT4050001	Boschi e foreste		Boschi e foreste	Riduzione del rischio di incendio che nei mesi estivi mette a rischio habitat e specie, soprattutto in aree abusive e boscate.	Realizzazione di aree sosta antincendio (barbecue), al fine di limitare il rischio di incendio dovuto a picnic / accensioni di fuochi nell'ambito di fruizione controllata. Realizzazione di fasce tagliatuoce e altri interventi finalizzati a ridurre il rischio di incendio, in particolare in aree abusive e boscate. Vigilanza antincendio e repressione uso fuochi.	IA	-	no interventi foresti	Media	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050001	Tutto il sito			Incrementare l'identità degli habitat delle specie animali del Sito attraverso: la conservazione e ripristino degli elementi del paesaggio rurale tradizionale (piante, siepi, campi, filari...) e pratiche tradizionali; la riduzione dell'uso di pesticidi e fitofarmaci; la promozione dell'agricoltura biologica, anche mediante la concessione del logo dell'area protetta.	Incrementare il mantenimento e il ripristino degli elementi del paesaggio rurale tradizionale (piante, siepi, campi, filari...) e pratiche tradizionali. Incrementare l'uso di pesticidi e fitofarmaci e tecniche particolarmente impattanti (ortico intensive, colture protette...). Incrementare l'inerimento dei terreni e a ritardare la lavorazione dei terreni seminati e il mantenimento delle stoppie nella stagione invernale. Incentivo alla semina su sodo senza l'uso di disseccanti. Promozione dell'agricoltura biologica. Priorità agli interventi per le aziende biologiche e in HNMF.				Alta	PDG
IT4050001	Altri agro- ecosistemi (incluse terre coltivate)			Contrastare il fenomeno del soffocamento causato dalle lavorazioni superficiali dei terreni agricoli in prossimità di pozzi/punti di assorbimento carsici.	Contrastare il fenomeno del soffocamento causato dalle lavorazioni superficiali dei terreni agricoli in prossimità di pozzi/punti di assorbimento carsici, che possono interferire con gli habitat e le specie legate al carsismo.	IN	-	Alta alla premialità F	Alta	PDG
IT4050001	5130, 6210, 6220			Incrementare l'estensione degli habitat 5130, 6210, 6220 e l'identità degli habitat delle specie legate alle praterie del Sito attraverso pratiche gestionali compatibili.	Incrementare l'escorcione degli stadi delle aree a prato dopo il 10 agosto. Favorire l'uso della barra falciante rispetto alla trincatura, favorire l'acquisto e l'impiego delle barre di mola di taglio a basso impatto mediante particolari modalità di escorcione. Incrementare la trasformazione di seminativi in prati permanenti e pascoli. Incrementare gli interventi di taglio / diradamento delle aree arbustive in evoluzione verso formazioni forestali. Incrementare la zootecnia estensiva, privilegiando razze autoctone.	IN	-	Alta alla premialità F	Alta	PDG
IT4050001	Tutto il sito			Mantenimento di habitat seminaturali di interesse comunitario. Limitare i danni al patrimonio zootecnico legati alla presenza di predatori, in particolare il lupo.	Incentivo al pascolo controllato mediante recinti o specifiche disposizioni. Incentivo alla zootecnia al pascolo "protetto" dal rischio di predazione mediante opportuni interventi, strumenti e modalità (es. pascolo controllato, recinti anti lupo, dissuasori, cani da pastore...). Incentivo all'allevamento estensivo in particolare di razze locali.	IN	-	Alta alla premialità F	Alta	PDG
IT4050001	Boschi e foreste			Migliorare lo stato di conservazione (struttura, composizione...) delle formazioni forestali.	Interventi volti alla riqualificazione delle aree forestali. Realizzazione di interventi volti a mantenere e incrementare la biodiversità e favorevoli alla fauna minore e all'entomofauna (mantenimento di alberi cavillati in piedi, legname a terra, mantenimento di una struttura diversificata, ecc.). Incentivi per la realizzazione di interventi volti alla riqualificazione delle aree forestali degradate da specie alloctone.	IN	-	Alta alla premialità F	Alta	PDG
IT4050001	Boschi e foreste			Aumentare la disponibilità di necromassa (in piedi e a terra, in cascate...) e di ambienti di rifugio (nidi artificiali, bat-box...) in ambienti non sufficientemente naturali.	In ambienti forestali con scarsità di piante morte e deperienti, sono da incentivare interventi volti ad incrementare la necromassa legnosa, sia in piedi che a terra, mediante capizzatura, cernitura, abbattimento. Pesca e gestione di ambienti vivanti quali nidi artificiali, bat-box e cascate di legna.	IN	-	Alta alla premialità F	Alta	PDG
IT4050001	9280			Prisviare le aree con presenza dell'habitat 9280, attualmente degradate.	Incentivo al recupero dei castagneti da frutto degradati o dei cedui di castagno. Incentivi alla realizzazione di tagli selettivi e al contenimento delle specie invasive e alloctone finalizzati al mantenimento/recupero del castagno.	IN	-	Alta alla premialità F	Bassa	PDG
IT4050001	Zone umide			Realizzare interventi di riqualificazione delle pozze esistenti e creare nuovi invasi con caratteristiche idonee alla flora e fauna di questi ambienti.	Interventi di riqualificazione delle pozze esistenti e realizzazione di nuovi invasi con caratteristiche idonee alla flora e fauna di questi ambienti, sulla base di specifici progetti o programmi di gestione. A titolo esemplificativo gli interventi potranno prevedere: - risozzamento / ampliamento degli invasi; - miglioramento delle caratteristiche degli invasi (idrologia, fascia vegetale...); - realizzazione di nuovi invasi; - protezione degli invasi mediante recinzioni antifauna; - mantenimento di adeguati livelli idrici; - mantenimento della vegetazione spontanea con caratteristiche e modalità adeguate agli obiettivi naturalistici. Incentivi alle realizzazioni di interventi di fitodepurazione e lagunaggio per scottatori, scarichi civili/zootecnici/produzioni.	IN	€/intervento	Alta alla premialità F	Alta	PDG
IT4050001	Boschi e foreste			Riduzione del rischio di incendio che nei mesi estivi mette a rischio habitat e specie, soprattutto in aree abusive e boscate.	Realizzazione di fasce tagliafuoco e altri interventi finalizzati a ridurre il rischio di incendio, in particolare in aree abusive e boscate.	IN	-	Alta alla premialità F	Alta	PDG
IT4050001	Tutto il sito			Ridurre l'inquinamento luminoso nel sito.	Incentivi per interventi di mitigazione, in particolare: a) degli impianti di illuminazione gestiti dagli enti pubblici; b) dell'inquinamento luminoso (conditi ecologici, nocivi e rifugi).	IN	-	Alta alla premialità F	Bassa	PDG
IT4050001	Altri agro- ecosistemi (incluse terre coltivate)			Analisi delle dinamiche e dell'evoluzione del paesaggio agrario del sito.	Aggiornamento ricorrenza delle aree agricole di elevato valore naturalistico (HNMF) e degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.	IN	-	Alta alla premialità F	Alta	PDG
IT4050001	Tutto il sito			È necessario valutare periodicamente la presenza e l'utilizzo che la fauna sinantropa fa di edifici e manufatti di varia tipologia (tufeni, fienili, ponti...), nonché i fenomeni legati agli investimenti stradali, allelettrificazione, all'effetto trappola di manufatti vari (bacini artificiali).	Raccolta standardizzata di informazioni sulla presenza (qualitativa / quantitativa) di specie di interesse conservazionistico e implementazione di banca dati e relativa cartografia. Verifica e aggiornamento su base periodica	MR	do 10.000 €/rilevato	Alta alla premialità F	Alta	PDG
						MR	€	10.000,00		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050001	Tutto il sito			Assicurare una tempestiva azione di prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e della loro rimozione.	Realizzazione di un programma di controllo sul fenomeno all'interno del Sito avvalendosi del volontariato organizzato e raccogliendo i dati in modo organizzato.	MR	-	-	Alta	PdG
IT4050001	Tutto il sito			Monitorare le dinamiche evolutive (naturali e seminaturali) degli habitat allegati I della Direttiva Habitat presenti nel Sito, al fine mantenerli in uno stato di conservazione soddisfacente e definire gli eventuali interventi gestionali necessari.	Monitoraggio degli habitat della Direttiva, in particolare se interessati da fenomeni di evoluzione della biocenosi. Analisi e confronto con i dati pregressi. Priorità di indagine per gli habitat più minacciati e/o soggetti a una più rapida evoluzione. Si ritiene necessario che il monitoraggio si svolga a cadenza regolare, con frequenza almeno triennale per gli habitat a più rapida evoluzione. Il monitoraggio deve obbligatoriamente formulare proposte gestionali per una migliore conservazione degli habitat target	MR	-	-	Alta	PdG
IT4050001	Tutto il sito		specie target	Monitorare le dinamiche evolutive (naturali e seminaturali) delle popolazioni di specie target della Direttiva Habitat presenti nel Sito, al fine di assicurare uno stato di conservazione soddisfacente e definire i più opportuni interventi gestionali.	Monitoraggio dello status e delle dinamiche di conservazione delle specie della Direttiva, in particolare se interessati da fenomeni di rarefazione, riduzione o se soggetti a particolari problematiche di conservazione (es. ibridazione, presenza di patogeni, competizione con specie aliene, caccia, bracconaggio, disturbo in particolari periodi o siti...). Priorità di indagine per le specie più minacciate e/o prioritarie. Si ritiene necessario che il monitoraggio si svolga a cadenza regolare (con frequenza almeno triennale) e con validazione almeno semi-quantitativa delle popolazioni. Il monitoraggio deve obbligatoriamente formulare proposte gestionali per una migliore conservazione delle specie target.	MR	-	-	Alta	PdG
IT4050001	Tutto il sito		avifauna nidificante	Monitorare le dinamiche evolutive (naturali e seminaturali) delle popolazioni di specie ornitiche della Direttiva Uccelli presenti nel Sito, al fine di assicurare uno stato di conservazione soddisfacente e definire i più opportuni interventi gestionali.	Monitoraggio dello status e delle dinamiche di conservazione delle specie della Direttiva, in particolare se interessati da fenomeni di rarefazione, riduzione o se soggetti a particolari problematiche di conservazione (es. ibridazione, presenza di patogeni, competizione con specie aliene, caccia, bracconaggio, disturbo in particolari periodi o siti...). Priorità di indagine per le specie più minacciate e/o prioritarie. Si ritiene necessario che il monitoraggio si svolga a cadenza regolare (con frequenza annuale) e con validazione almeno semi-quantitativa delle popolazioni. Il monitoraggio deve obbligatoriamente formulare proposte gestionali per una migliore conservazione delle specie target.	MR	-	-	Alta	PdG
IT4050001	Tutto il sito		Specie di interesse conservazionistico	Ritornare gli impatti di diverso tipo determinati dalla presenza di habitat e specie alloctone di interesse conservazionistico.	Realizzazione di programmi di monitoraggio e studio sulle specie alloctone e degli effetti ecologici su specie e habitat di interesse. Priorità di indagine per le specie ritenute invasive o problematiche per le specie autoctone più minacciate e/o prioritarie. Il monitoraggio deve obbligatoriamente formulare proposte gestionali per una migliore conservazione delle specie target.	MR	-	-	Alta	PdG
IT4050001	Tutto il sito			Sensibilizzare la cittadinanza e il mondo scolastico sui temi della conservazione della Biodiversità e della funzione di Natura 2000 e delle aree protette.	Organizzazione di programmi didattici / divulgativi sulla Biodiversità (fauna, flora, habitat). Produzione di materiali informativi (cataloghi, opuscoli, supporti alla didattica, applicazioni multimediali...).	MR	-	-	Alta	PdG
IT4050001	Tutto il sito		Fauna selvatica	Porre ad una riduzione della conflittualità nel rapporto tra fauna selvatica, in particolare quella sinantropa e quella che risente di pregiudizi, e l'uomo.	Attività di sensibilizzazione per la presenza di fauna sinantropa, in particolare cinghietti e uccelli, presso edifici (vetri, sottotetti, interrati, edifici di servizio...). Sensibilizzazione nei confronti di particolari categorie professionali (vigili del fuoco, polizia provinciale...). Attività di sensibilizzazione sulla problematica legata all'avvelenamento della fauna selvatica, al bracconaggio... Produzione di materiali informativi	PD	€/anno	80.000,00	Media	PdG
IT4050001	Zone umide (fiumi e laghi)				E' vietato realizzare nuovi impianti idroelettrici che comportino la creazione di sbarramenti.	RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito				E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e miniidroelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito				E' vietato circolare con mezzi motorizzati fuoristrada di qualunque tipo al di fuori della viabilità carribile ordinaria e di specifica autorizzazione, sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali, i mezzi di soccorso, di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari, i mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di reti tecnologiche e infrastrutturali, nonché i mezzi che consentano l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto. In qualità di proprietari, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati, sono esclusi da tale divieto le imbarcazioni. L'Ente gestore, con propri atti amministrativi, individua i tracciati per i quali si applica tale divieto.	RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito				E' vietato realizzare spettacoli pirotecnici e l'impiego di fuochi artificiali al di fuori dei perimetri urbanizzati.	RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito		rapaci		E' vietato l'addestramento di rapaci e realizzare spettacoli di falconeria.	RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito				L'organizzazione di escursioni ovvero eventi o iniziative più di 50 persone/partecipanti richiede l'autorizzazione all'Ente gestore, tale comunicazione deve contenere: località, tracciato, data e orario dell'escursione o iniziativa, numero previsto di partecipanti, modalità e obiettivi. Tale modalità non si applica nel caso di utilizzo di centri visita, aree attrezzate, percorsi didattici, circuiti viasportivi/ricreativi, fattorie didattiche, agriturismo, aree monumentali o museali.	RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito				L'osservazione della flora e della fauna, così come la realizzazione di riprese video-fotografiche, è liberamente consentita presso i punti appositamente predisposti (almane, punti panoramici, ecc.) e nelle immediate vicinanze dei percorsi; tali attività non devono in ogni caso determinare un danneggiamento di habitat e specie, né una trasformazione del territorio, né il disturbo della fauna. E' vietato realizzare foto e riprese presso roost, rifugi, tane, parcosi, rendez-vous, siti di alimentazione, nonché utilizzare trappole fotografiche o videocamere, anche tramite l'impiego di aeromobili, droni o aquiloni, predisporre aliante, capanni o altre strutture (fisse o mobili), predisporre carni, salvo autorizzazione dell'Ente gestore. E, comunque, consentito ai proprietari di terreni o immobili l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza o di controllo delle colture o degli allevamenti, fermo restando l'obbligo a segnalare la presenza con idonea tabellazione.	RE	-	-	non definita	
IT4050001	Formazioni erbose				E' obbligatorio sfalcitare e trinciare la vegetazione eracea utilizzando la barra di involo qualora si tratti di aree private di proprietà/gestione pubblica.	RE	-	-	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050001	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		E' vietato lavorare il terreno a profondità maggiore di 30 cm in un'area di rispetto del pozzo/punto di assorbimento carsico per un raggio di almeno 10 m, al fine di limitare il trasporto solido e l'occlusione/alterazione dei fenomeni speleogenetici.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		E' vietato realizzare il drenaggio sotterraneo in sostituzione del sistema scolare tradizionale.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		E' vietato utilizzare fitofarmaci, insetticidi e diserbanti, nonché lo spandimento di liquami, concimi e ammendanti sulle superfici che non sono in attività di coltivazione, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito	Tutto il sito		E' vietato il pascolo di tipo intensivo. Il pascolo è consentito sui terreni pascolivi, sui prati stabili e su terreni in attività di coltivazione (es. meadici) con il limite massimo di 1 UBA ad ettaro.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito	Tutto il sito		E' vietato tagliare la vegetazione arbustiva o arborea, compresa la fascia di pertinenza degli impianti tecnologici (linee elettriche, telefoniche, metanodotti, ecc.) dal 15 marzo al 30 agosto, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		E' vietato tagliare la vegetazione arboreo-arbustiva in corrispondenza del reticolo idrografico minore formato dai rii, per una fascia spondale di 5 m, ad eccezione di vialba o rovo, purché non pregiudichi il regolare deflusso idrico.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito	Tutto il sito		E' vietato abbattere piante vetuste, cariate e caviate di diametro superiore ai 60 cm, appartenenti a qualunque specie, ovvero abbattere piante arboree di qualunque dimensione che presentino nella chioma nidi voluminosi (es. corvidi, rapaci, scotatolo).		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Boschi e foreste	Boschi e foreste		E' obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili nella realizzazione di interventi forestali, nell'ambito di lavori realizzati per conto di enti pubblici.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito	Tutto il sito		E' vietato esercitare la caccia vagante in gergano, ad eccezione della caccia di selezione degli ungulati.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito	Tutto il sito		E' vietato esercitare la caccia con i rapaci, compreso anche il loro addestramento.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito	Tutto il sito		E' vietato realizzare allevamenti di fauna selvatica con l'eccezione di attività di conservazione naturalistica ex situ ovvero di CRAS autorizzati e previa valutazione di incidenza.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito	Tutto il sito		E' vietato rilasciare animali (es. quaglie) al fine di addestramento cani.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito	Tutto il sito		E' vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito	Tutto il sito		E' vietato far vagare i cani ai di fuori di sentieri e delle aree appositamente attrezzate, sono fatte salve le attività autorizzate (es. utilizzo unità cinofile).		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito	Tutto il sito		E' vietato effettuare il controllo demografico delle popolazioni di corvidi con l'uso di gabbie.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito	Tutto il sito		E' vietato effettuare il controllo di volpe, tasso o istrice mediante intervento nelle tane.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito	Tutto il sito		E' vietato effettuare il controllo di predatori (es. volpe, tasso) se non in presenza di consistenti e dimostrati danni al patrimonio zootecnico e, comunque, con metodi e tecniche selettive.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito	Tutto il sito		E' vietato utilizzare e detenere munizioni con piombo nell'ambito di tutte le forme di caccia (agli ungulati, da appostamento, vagante) e in tutte le operazioni di controllo faunistico.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito	Tutto il sito		E' vietato liberare o immettere nell'ambiente naturale esemplari di animali allevati in cattività, ad eccezione degli interventi previsti dai Programmi Iltici annuali, purché sottoposti a valutazione di incidenza.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Tutto il sito	Tutto il sito		E' vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		E' obbligatorio installare barriera o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Sono vietate le captazioni idriche, esistenti o nuove, che non rispettano il miscelto del deflusso minimo vitale di acqua naturali.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		E' vietato installare barriera o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		E' obbligatorio provvedere alla misurazione delle captazioni di acque pubbliche mediante contatore, nel caso di prelievi con un consumo maggiore di 100 mc/anno.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		E' vietato accedere con mezzi ed effettuare gli interventi negli alvei sabbiosi e ghiaiosi dei corsi d'acqua nel periodo tra il 15 marzo e il 31 luglio.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		E' vietato alimentare artificialmente la fauna selvatica ad eccezione di attività didattiche e di birdgardening domestico e di attività legate al controllo faunistico previsto da appositi Piani dell'Ente gestore.		RE	-	-	non definita	
IT4050001	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		E' vietato appropriarsi di animali invertebrati morti o di parti di essi, fatte salve specifiche autorizzazioni dell'Ente di gestione.		RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito	Tutto il sito		Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di conservazione e ripristino consistenti nel contenimento/trascuratura della vegetazione arboreo/arbustiva ed nella realizzazione di stacchi annuali nel periodo dal 15 agosto in poi.		IN	€ 10 anni	140.000,00	Alta	PDG
				mantenere le aree aperte, in condizioni di ombreggiamento e apertura stabili e tali da consentire la sopravvivenza delle specie erbacee e dei taxa animali caratteristici dell'habitat						

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050002	6210	Formazioni erbose		ripristinare le superfici a prato e le radure interne al bosco per incrementare la superficie complessiva dell'habitat e ricreare ambienti idonei alla sopravvivenza di fauna e flora protetta. La finalità dell'azione è anche quella di aggiornare la conoscenza su consistenza e trend del Taxa minacciati al fine di verificare se gli interventi realizzati con le Azioni n. 1 e n. 2 portano i benefici attesi.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di ripristino di superfici a prato e/o radure interne al bosco con interventi di taglio e/o contenimento della vegetazione forestale. Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verrà realizzato un monitoraggio per verificare la superficie occupata dall'habitat e le sue variazioni nel tempo, la struttura dell'habitat necessaria al suo mantenimento a lungo termine, la funzionalità e funzioni specifiche dell'habitat, la presenza di specie tipiche (quantità specie e copertura). Quest'ultima fase verrà realizzata tramite aree permanenti per verificare le variazioni floristiche	IA/MR	-	000 Euro x il deper	Alta	PDG
IT4050002	6210	Formazioni erbose		Divulgazione delle azioni intrinseche dell'E.G.P. B - Emilia Orientale finalizzate alla conservazione/rafforzamento delle popolazioni di specie animali e vegetali presenti.	Si tratta di un'azione di promozione di attività compatibili. Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verranno prodotti dei pannelli illustrativi da installare sul territorio in prossimità delle aree oggetto di manutenzione/riapertura. Verranno altresì prodotti depliant informativi e iniziative attività di divulgazione	IA/MR	-	000 Euro x il deper	Media	PDG
IT4050002	9280	Boschi e foreste		La finalità dell'azione è quella di eliminare il sottobosco invasivo che esercita un'attiva concorrenza con le specie erbacee tutelate e mantenere gli esemplari arborei con cavità particolarmente idonei al rifugio della fauna protetta.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di conservazione e ripristino consistenti nella realizzazione di un intervento di ripulitura straordinaria del sottobosco e nel mantenimento degli esemplari monumentali con cavità	PD	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4050002	9280	Boschi e foreste		La finalità dell'azione è quella di verificare se gli interventi di cui all'Azioni 5 producono i benefici attesi in termini di conservazione di flora e fauna tutelata, se tali interventi migliorano le potenzialità della produzione dei prodotti del sottobosco e se tali interventi risultano compatibili con lo sviluppo di piccole attività imprenditoriali orientate all'ambiente quali forme alternative di sussistenza.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intende verificare se gli interventi di manutenzione straordinaria proposti con l'azione 5 ed i successivi interventi di manutenzione ordinaria non intensiva (spionatura e sfalco annuale) siano compatibili con la conservazione dell'habitat e se siano compatibili con la produzione di prodotti del sottobosco. Si intende anche verificare se l'incremento di prodotti del sottobosco possa dar luogo allo sviluppo di piccole realtà imprenditoriali quali forme alternative di sussistenza e se i prodotti derivati da tali attività possano essere impiegati per perpetuare l'azione di manutenzione ordinaria non intensiva. Si prevede altresì la realizzazione dell'intervento su una piccola campione, con piccole testimonianze in condizioni analoghe, si prevede altresì la realizzazione degli interventi straordinari ed ordinari sulla parcella campione. Il traffico economico per quantità di frutto prodotto e delle quantità di prodotti del sottobosco prodotte. Si prevede infine un raffronto economico per verificare se gli interventi straordinari e quelli ordinari possano essere coperti dai proventi dei frutti raccolti	IN	€	470.000,00	Alta	PDG
IT4050002	4080	Brughiere e sottobosco		La finalità dell'azione è quella di mantenere le aree aperte, in condizioni di ombreggiamento e aperture stabili e tali da consentire la sopravvivenza delle specie erbacee e dei taxa animali caratteristici dell'habitat.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di conservazione e ripristino consistenti nel contenimento/rafforzamento della vegetazione arborea/arbustiva.	IA	€	50.000,00	Alta	PDG
IT4050002	4080	Brughiere e sottobosco		La finalità dell'azione consiste nell'aggiornamento della conoscenza su consistenza e trend del Taxa minacciati al fine di verificare se gli interventi realizzati con l'azione n. 7 portano i benefici attesi.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verrà realizzato un monitoraggio per verificare la superficie occupata dall'habitat e le sue variazioni nel tempo, la struttura dell'habitat necessaria al suo mantenimento a lungo termine, la funzionalità e funzioni specifiche dell'habitat, la presenza di specie tipiche (quantità specie e copertura). Quest'ultima fase verrà realizzata tramite aree permanenti per verificare le variazioni floristiche.	IA	-	compresi in quelli pre	Alta	PDG
IT4050002	4080	Brughiere e sottobosco		La finalità dell'azione è quella di mantenere le aree aperte, in condizioni stabili e tali da consentire la sopravvivenza delle specie erbacee e dei taxa animali caratteristici dell'habitat.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di conservazione e ripristino tramite l'incrinazione del pascolo e l'incrinazione di interventi di contenimento della vegetazione arborea/arbustiva (interventi straordinari di ripulitura/rafforzatura). Il pascolo dovrà essere controllato o preferibilmente razionato attraverso la distribuzione degli abbeveratoi, con recinzioni mobili, ecc.	MR	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4050002	9210	Boschi e foreste		La finalità dell'azione è quella di mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente e favorire l'insediamento di rinnovazione naturale di tasso e agrifoglio attualmente poco presente.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi selvicolturali finalizzati al mantenimento dell'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente e a favorire la rinnovazione del taxa in oggetto, più in dettaglio: - realizzazione di diradamenti non uniformi, - completamento della conversione a fustale e trasformazione di soprassuoli coetanei in disetanei per gruppi, - conservazione dei soggetti presenti e loro reintroduzione, da effettuarsi mediante inoltro nelle faggete potenzialmente adatte, in concomitanza a diradamenti e tagli a scelta colturale per gruppi, - rispettare e liberare i semenzali presenti, attraverso tagli a scelta per gruppi o a buche, - mantenimento di lembi di faggeta con forte disetaneità di alberi vecchi ed il rosolio di questi con ambienti aperti a pascolo, - trattamento per gruppi dei popolamenti e indirizzarli verso una "struttura vetusta" che rende le specie in questione particolarmente competitive	IN	€	65.000,00	Alta	PDG
IT4050002	9220	Boschi e foreste	Abies alba	La finalità dell'azione è quella di mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente e favorire l'insediamento di rinnovazione naturale di abete bianco attualmente poco presente	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi selvicolturali sperimentali finalizzati al mantenimento dell'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente favorendo la riproduzione e l'affermazione dell'abete bianco e più in dettaglio a: - trasformazione di soprassuoli coetanei, ottenuti per conversione di cedui, in soprassuoli disetanei per gruppi, tratti successivamente con un taglio a scelta per gruppi (come previsto dal Piano di Assestamento della Foresta Demaniale); - reinsediamenti di abete bianco realizzati in concomitanza con interventi di diradamento; - rinnovazione artificiale coadiuvata con semine dirette; - messa in opera di idonee protezioni per tutelare la rinnovazione dal brucamento delle specie selvatiche.	IA	€	200.000,00	Alta	PDG
IT4050002	9220	Boschi e foreste	Abies alba	La finalità dell'azione è quella di mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente e favorire l'insediamento di rinnovazione naturale di abete bianco attualmente poco presente	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi selvicolturali sperimentali finalizzati al mantenimento dell'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente favorendo la riproduzione e l'affermazione dell'abete bianco e più in dettaglio a: - trasformazione di soprassuoli coetanei, ottenuti per conversione di cedui, in soprassuoli disetanei per gruppi, tratti successivamente con un taglio a scelta per gruppi (come previsto dal Piano di Assestamento della Foresta Demaniale); - reinsediamenti di abete bianco realizzati in concomitanza con interventi di diradamento; - rinnovazione artificiale coadiuvata con semine dirette; - messa in opera di idonee protezioni per tutelare la rinnovazione dal brucamento delle specie selvatiche.	IA	€	150.000,00	Alta	PDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050002	9110, 9130, 9210, 9220	Boschi e foreste		La finalità dell'azione è quella di sperimentare e mettere in atto, nell'ambito di cantieri forestali di tipo pubblico, modalità di esbosco che provochino il minimo impatto sulle specie erbacee del sottobosco, al fine di mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente e rendere maggiormente compatibili le attività selvicolturali con la conservazione delle specie tutelate presenti negli habitat in oggetto.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi selvicolturali con sistemi a basso impatto ambientale quali ad esempio l'impiego di minilestiferie, gru a cavo, risine, ecc. Tali interventi dovrebbero consentire di preservare le specie target, presenti nel sottobosco degli habitat in oggetto, da danni dovuti alla circolazione dei trattori per l'esbosco. Si tratta di interventi di tipo sperimentale che, nel caso diano risultati positivi, potranno successivamente essere diffusi anche sulle superfici di proprietà privata.	IA	€	150.000,00	Media	PDG
				La finalità dell'azione è quella di realizzare, nell'ambito di cantieri forestali di tipo pubblico, interventi orientati alla diversificazione degli ambienti forestali. Gli interventi mirano alla differenziazione della struttura in senso verticale e spaziale, favorendo l'insediamento della rinnovazione e la formazione di gruppi para-coetanei con caratteristiche dendro-strutturali anche marcatamente differenti.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di diradamento e/o taglio selettivo su piccoli gruppi al fine di accentuare le differenze tra gruppi attigi e creare le condizioni per l'insediamento della rinnovazione e la crescita/viluppo delle comunità biotiche. Si punterà ad ottenere porzioni di bosco quasi mature in contiguità a porzioni di bosco in rinnovazione, possibilmente favorendo la rinnovazione da seme e l'insediamento delle specie "rare" (sorbi, ciliegi, aceri, ecc.) oltre alle specie target degli habitat in oggetto. Più in dettaglio si prevede: - realizzazione di diradamenti non uniformi, - completamento della conversione a fustate e trasformazione di soprassuoli coetanei in disetanei per gruppi, - diradamenti e tagli a scelta colturale per gruppi, - rispettare e liberare i semenzali presenti, attraverso tagli a scelta per gruppi o a buche, - mantenimento di lembi di faggia con forte disetaneità di alberi vetusti ed il mosaico di questi con ambienti aperti a pascolo. Si tratta di interventi selvicolturali che presentano oneri maggiori di quelli tradizionali (anche solo in termini di spese tecniche e consulenza oltre che di spese per attività operative) e che pertanto devono essere sostenute con incentivi.	IA	€	220.000,00	Alta	PDG
				La finalità dell'azione è quella di realizzare, nell'ambito di cantieri forestali di tipo pubblico, interventi orientati alla diversificazione degli ambienti forestali. Gli interventi mirano alla differenziazione della struttura in senso verticale e spaziale, favorendo l'insediamento della rinnovazione e la formazione di gruppi para-coetanei con caratteristiche dendro-strutturali anche marcatamente differenti.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di diradamento e/o taglio selettivo su piccoli gruppi al fine di accentuare le differenze tra gruppi attigi e creare le condizioni per l'insediamento della rinnovazione e la crescita/viluppo delle comunità biotiche. Si punterà ad ottenere porzioni di bosco quasi mature in contiguità a porzioni di bosco in rinnovazione, possibilmente favorendo la rinnovazione da seme e l'insediamento delle specie "rare" (sorbi, ciliegi, aceri, ecc.) oltre alle specie target degli habitat in oggetto. Più in dettaglio si prevede: - realizzazione di diradamenti non uniformi, - completamento della conversione a fustate e trasformazione di soprassuoli coetanei in disetanei per gruppi, - diradamenti e tagli a scelta colturale per gruppi, - rispettare e liberare i semenzali presenti, attraverso tagli a scelta per gruppi o a buche, - mantenimento di lembi di faggia con forte disetaneità di alberi vetusti ed il mosaico di questi con ambienti aperti a pascolo. Si tratta di interventi selvicolturali che presentano oneri maggiori di quelli tradizionali (anche solo in termini di spese tecniche e consulenza oltre che di spese per attività operative) e che pertanto devono essere sostenute con incentivi.	IA	€	220.000,00	Alta	PDG
				La finalità dell'azione è quella di realizzare, nell'ambito di cantieri forestali di tipo pubblico, interventi orientati alla diversificazione degli ambienti forestali. Gli interventi mirano alla differenziazione della struttura in senso verticale e spaziale, favorendo l'insediamento della rinnovazione e la formazione di gruppi para-coetanei con caratteristiche dendro-strutturali anche marcatamente differenti.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di diradamento e/o taglio selettivo su piccoli gruppi al fine di accentuare le differenze tra gruppi attigi e creare le condizioni per l'insediamento della rinnovazione e la crescita/viluppo delle comunità biotiche. Si punterà ad ottenere porzioni di bosco quasi mature in contiguità a porzioni di bosco in rinnovazione, possibilmente favorendo la rinnovazione da seme e l'insediamento delle specie "rare" (sorbi, ciliegi, aceri, ecc.) oltre alle specie target degli habitat in oggetto. Più in dettaglio si prevede: - realizzazione di diradamenti non uniformi, - completamento della conversione a fustate e trasformazione di soprassuoli coetanei in disetanei per gruppi, - diradamenti e tagli a scelta colturale per gruppi, - rispettare e liberare i semenzali presenti, attraverso tagli a scelta per gruppi o a buche, - mantenimento di lembi di faggia con forte disetaneità di alberi vetusti ed il mosaico di questi con ambienti aperti a pascolo. Si tratta di interventi selvicolturali che presentano oneri maggiori di quelli tradizionali (anche solo in termini di spese tecniche e consulenza oltre che di spese per attività operative) e che pertanto devono essere sostenute con incentivi.	IA	€	220.000,00	Alta	PDG
IT4050002	9110, 9130, 9180, 9210, 9220	Boschi e foreste		La finalità dell'azione è quella di realizzare, nell'ambito di cantieri forestali di tipo pubblico, interventi orientati alla diversificazione degli ambienti forestali. Gli interventi mirano alla differenziazione della struttura in senso verticale e spaziale, favorendo l'insediamento della rinnovazione e la formazione di gruppi para-coetanei con caratteristiche dendro-strutturali anche marcatamente differenti.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di diradamento e/o taglio selettivo su piccoli gruppi al fine di accentuare le differenze tra gruppi attigi e creare le condizioni per l'insediamento della rinnovazione e la crescita/viluppo delle comunità biotiche. Si punterà ad ottenere porzioni di bosco quasi mature in contiguità a porzioni di bosco in rinnovazione, possibilmente favorendo la rinnovazione da seme e l'insediamento delle specie "rare" (sorbi, ciliegi, aceri, ecc.) oltre alle specie target degli habitat in oggetto. Più in dettaglio si prevede: - realizzazione di diradamenti non uniformi, - completamento della conversione a fustate e trasformazione di soprassuoli coetanei in disetanei per gruppi, - diradamenti e tagli a scelta colturale per gruppi, - rispettare e liberare i semenzali presenti, attraverso tagli a scelta per gruppi o a buche, - mantenimento di lembi di faggia con forte disetaneità di alberi vetusti ed il mosaico di questi con ambienti aperti a pascolo. Si tratta di interventi selvicolturali che presentano oneri maggiori di quelli tradizionali (anche solo in termini di spese tecniche e consulenza oltre che di spese per attività operative) e che pertanto devono essere sostenute con incentivi.	IA	€	150.000,00	Media	PDG
				La finalità dell'azione è quella di realizzare, nell'ambito di cantieri forestali di tipo pubblico, interventi orientati alla diversificazione degli ambienti forestali. Gli interventi mirano alla differenziazione della struttura in senso verticale e spaziale, favorendo l'insediamento della rinnovazione e la formazione di gruppi para-coetanei con caratteristiche dendro-strutturali anche marcatamente differenti.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di diradamento e/o taglio selettivo su piccoli gruppi al fine di accentuare le differenze tra gruppi attigi e creare le condizioni per l'insediamento della rinnovazione e la crescita/viluppo delle comunità biotiche. Si punterà ad ottenere porzioni di bosco quasi mature in contiguità a porzioni di bosco in rinnovazione, possibilmente favorendo la rinnovazione da seme e l'insediamento delle specie "rare" (sorbi, ciliegi, aceri, ecc.) oltre alle specie target degli habitat in oggetto. Più in dettaglio si prevede: - realizzazione di diradamenti non uniformi, - completamento della conversione a fustate e trasformazione di soprassuoli coetanei in disetanei per gruppi, - diradamenti e tagli a scelta colturale per gruppi, - rispettare e liberare i semenzali presenti, attraverso tagli a scelta per gruppi o a buche, - mantenimento di lembi di faggia con forte disetaneità di alberi vetusti ed il mosaico di questi con ambienti aperti a pascolo. Si tratta di interventi selvicolturali che presentano oneri maggiori di quelli tradizionali (anche solo in termini di spese tecniche e consulenza oltre che di spese per attività operative) e che pertanto devono essere sostenute con incentivi.	IA	€	150.000,00	Media	PDG
				La finalità dell'azione è quella di realizzare, nell'ambito di cantieri forestali di tipo pubblico, interventi orientati alla diversificazione degli ambienti forestali. Gli interventi mirano alla differenziazione della struttura in senso verticale e spaziale, favorendo l'insediamento della rinnovazione e la formazione di gruppi para-coetanei con caratteristiche dendro-strutturali anche marcatamente differenti.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di diradamento e/o taglio selettivo su piccoli gruppi al fine di accentuare le differenze tra gruppi attigi e creare le condizioni per l'insediamento della rinnovazione e la crescita/viluppo delle comunità biotiche. Si punterà ad ottenere porzioni di bosco quasi mature in contiguità a porzioni di bosco in rinnovazione, possibilmente favorendo la rinnovazione da seme e l'insediamento delle specie "rare" (sorbi, ciliegi, aceri, ecc.) oltre alle specie target degli habitat in oggetto. Più in dettaglio si prevede: - realizzazione di diradamenti non uniformi, - completamento della conversione a fustate e trasformazione di soprassuoli coetanei in disetanei per gruppi, - diradamenti e tagli a scelta colturale per gruppi, - rispettare e liberare i semenzali presenti, attraverso tagli a scelta per gruppi o a buche, - mantenimento di lembi di faggia con forte disetaneità di alberi vetusti ed il mosaico di questi con ambienti aperti a pascolo. Si tratta di interventi selvicolturali che presentano oneri maggiori di quelli tradizionali (anche solo in termini di spese tecniche e consulenza oltre che di spese per attività operative) e che pertanto devono essere sostenute con incentivi.	IA	€	150.000,00	Media	PDG
				La finalità dell'azione è quella di realizzare, nell'ambito di cantieri forestali di tipo pubblico, interventi orientati alla diversificazione degli ambienti forestali. Gli interventi mirano alla differenziazione della struttura in senso verticale e spaziale, favorendo l'insediamento della rinnovazione e la formazione di gruppi para-coetanei con caratteristiche dendro-strutturali anche marcatamente differenti.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di diradamento e/o taglio selettivo su piccoli gruppi al fine di accentuare le differenze tra gruppi attigi e creare le condizioni per l'insediamento della rinnovazione e la crescita/viluppo delle comunità biotiche. Si punterà ad ottenere porzioni di bosco quasi mature in contiguità a porzioni di bosco in rinnovazione, possibilmente favorendo la rinnovazione da seme e l'insediamento delle specie "rare" (sorbi, ciliegi, aceri, ecc.) oltre alle specie target degli habitat in oggetto. Più in dettaglio si prevede: - realizzazione di diradamenti non uniformi, - completamento della conversione a fustate e trasformazione di soprassuoli coetanei in disetanei per gruppi, - diradamenti e tagli a scelta colturale per gruppi, - rispettare e liberare i semenzali presenti, attraverso tagli a scelta per gruppi o a buche, - mantenimento di lembi di faggia con forte disetaneità di alberi vetusti ed il mosaico di questi con ambienti aperti a pascolo. Si tratta di interventi selvicolturali che presentano oneri maggiori di quelli tradizionali (anche solo in termini di spese tecniche e consulenza oltre che di spese per attività operative) e che pertanto devono essere sostenute con incentivi.	IA	€	150.000,00	Media	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050002	9260	Boschi e foreste		Adeguamento del quadro normativo alle mutate esigenze di conservazione. Definizione di un quadro normativo che eviti la realizzazione di interventi dannosi per l'habitat e per le specie in esso tutelate e che contestualmente consenta l'assecuazione degli interventi forestali. L'apertura di viabilità forestale (come definita dalle P.M.P.F.) e l'essosco del materiale legroso in modo compatibile con la conservazione di tali specie. La finalità dell'azione è quella di inserire una norma che velti il danneggiamento delle specie tutelate e che contestualmente fornisca al tecnico istuttore uno strumento conoscitivo con l'ubicazione del taxa da proteggere. Altresì risulta indispensabile redigere uno studio preliminare per razionalizzare gli interventi prevedibili nel decennio.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verranno redatte le Misure Specifiche di Conservazione che una volta adottate diventeranno parte integrante del Regolamento del Parco e/o dell'E.G.P.B. - Emilia Orientale. Testo della norma: "Divieto di danneggiare le specie tutelate dell'habitat 9260. L'apertura di nuova viabilità del tipo prevista dalle P.M.P.F. sarà possibile solo lungo tracciati pre-determinati in fase di istruttoria sulla base delle risultanze degli studi specifici prodotti nell'ambito dell'Azione". Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verrà realizzato uno studio di dettaglio sulla distribuzione/ubicazione delle specie da tutelare con produzione di cartografia di dettaglio sull'ubicazione delle stazioni. Per raggiungere la finalità prevista dall'azione risulta altresì indispensabile redigere uno studio preliminare per razionalizzare gli interventi prevedibili nel decennio, che tenga conto delle possibili richieste e razionalizzi la viabilità prevedibile.	IA	€	30.000,00	Alta	PDG
IT4050002	6210, 6150 e 6170	Formazioni erbose		La finalità dell'azione è quella di ripristinare le aree danneggiate dal calpestio dei turisti, poste in prossimità dei sentieri maggiormente fuiti, tramite la realizzazione di interventi mirati di recupero, anche su piccole superfici.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare momenti formativi sul corretto comportamento da tenere durante le escursioni, pubblicazione di brochure e installazione di pannelli illustrativi.	IA	€	300.000,00	Alta	PDG
IT4050002	4060, 6190, 6170, 6230, 7220	Formazioni erbose	Tutte le specie	La finalità dell'azione consiste nella realizzazione di uno studio finalizzato a verificare l'eventuale impatto negativo degli additivi per l'innevamento artificiale su habitat e specie.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verrà realizzato un monitoraggio per verificare le eventuali perturbazioni delle intemi al bosco quali i muretti a secco presenti nei castagneti da frutto abbandonati, le brigliette in muratura presenti negli impluvi/fossi e la rete di viabilità esistente (principalmente composta da sentieri e mulattiere), oltre alla manutenzione/apertura delle vie di deflusso superficiali spesso ingombre di ramaglia e pietrame che ostacolano il regolare deflusso delle acque e possono innescare fenomeni erosivi o franosi anche gravi. Per l'attuazione dell'azione si prevede di dare priorità alle situazioni con maggiore pendenza e con dissesti in atto.	PD	€	10.000,00	Media	PDG
IT4050002	9260, 9110, 9130	Boschi e foreste		La finalità dell'azione è quella di mantenere l'equilibrio idrogeologico di queste superfici forestali in uno stato di "controllo" tale da non rendere prevedibili nell'immediato eventi di dissesto non reversibili. La mancata applicazione dell'azione potrebbe provocare gravi e consistenti perdite di superficie dell'habitat.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono incentivare i privati a realizzare interventi di ripristino/sistemazione di manufatti esistenti (muretti al bosco quali i muretti a secco presenti nei castagneti da frutto abbandonati, le brigliette in muratura presenti negli impluvi/fossi e la rete di viabilità esistente, principalmente composta da sentieri e mulattiere), oltre alla manutenzione/apertura delle vie di deflusso superficiali spesso ingombre di ramaglia e pietrame che ostacolano il regolare deflusso delle acque e possono innescare fenomeni erosivi o franosi anche gravi.	IA	€	700.000,00	Alta	PDG
IT4050002	9260	Boschi e foreste		La finalità dell'azione è quella di mantenere l'equilibrio idrogeologico di queste superfici forestali in uno stato di "controllo" tale da non rendere prevedibili nell'immediato eventi di dissesto non reversibili. La mancata applicazione dell'azione potrebbe provocare gravi e consistenti perdite di superficie dell'habitat.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono incentivare i privati a realizzare interventi di ripristino/sistemazione di manufatti esistenti (muretti al bosco quali i muretti a secco presenti nei castagneti da frutto abbandonati, le brigliette in muratura presenti negli impluvi/fossi e la rete di viabilità esistente, principalmente composta da sentieri e mulattiere), oltre alla manutenzione/apertura delle vie di deflusso superficiali spesso ingombre di ramaglia e pietrame che ostacolano il regolare deflusso delle acque e possono innescare fenomeni erosivi o franosi anche gravi.	IN	€	300.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4050002	4060, 6230, 7220, 9110, 9220	Boschi e foreste		La finalità dell'azione è quella di evitare che i movimenti valanghivi provochino danni irreversibili agli habitat, prevedendone le cause e adottando strategie di prevenzione e/o di mitigazione dell'impatto. La mancata applicazione dell'azione potrebbe provocare gravi e consistenti perdite di superficie degli habitat, tali eventi risultano sempre più frequenti anche a causa dell'innalzamento della pratica dello sci fuori pista. La finalità dell'azione è anche quella di implementare la conoscenza sulle modificazioni degli habitat indotte dalle valanghe.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di manutenzione/mitigazione degli effetti dei movimenti valanghivi, quali interventi di contenimento dei fenomeni erosivi successivi al passaggio delle valanghe, interventi di ricostruzione della coltre vegetale, interventi di apporto di materiale depositato dagli eventi al fine di limitare l'ingresso di nuovi fenomeni valanghivi o franosi. Infine si ritiene che uno degli effetti indotti dalle valanghe possa spesso manifestarsi con lo spostamento di sorgenti d'acqua che può indurre anche profonde modificazioni negli habitat. Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verrà realizzato uno studio sugli habitat interessati più di frequente dal passaggio di movimenti valanghivi, per determinare se tali fenomeni oltre a minare la stabilità fisica degli habitat provochino un impoverimento in termini di specie.						
				La finalità dell'azione è quella di aggiornare la conoscenza su consistenza e trend del taxa minacciati al fine di verificare se i cambiamenti climatici in atto mettono a rischio la conservazione delle specie con particolare riferimento alle entità artiche alpine.							
				La finalità dell'azione è quella di mantenere le aree aperte con ginepro, in condizioni di ombreggiamento e apertura stabili e tali da consentire la sopravvivenza del taxa caratteristici dell'habitat. La finalità dell'azione è anche quella di individuare l'evoluzione a medio termine dell'habitat e dei taxa presenti, nonché degli effetti prodotti dagli interventi migliorativi realizzati, onde implementare la conoscenza su consistenza e trend del taxa minacciati al fine di verificare se gli interventi realizzati hanno effetti negativi o positivi.							
IT4050002	5130	Brughiere e sottobosco	Ginepro	La finalità dell'azione è quella di mantenere le aree aperte con ginepro, in condizioni di ombreggiamento e apertura stabili e tali da consentire la sopravvivenza del taxa caratteristici dell'habitat.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di conservazione consistenti nel taglio delle specie arboree/arbustive concorrenti con il ginepro.	IAMR	€	30.000,00	Media	PDG	
IT4050002	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Astore	Adeguamento del quadro normativo alle mutate esigenze di conservazione. Definizione di un quadro normativo che eviti la realizzazione di interventi dannosi per la specie animale in oggetto. La finalità dell'azione è quella di inserire una norma che vieti la realizzazione di interventi selviculturali nel periodo riproduttivo del taxa indicato nelle aree individuate dalla cartografia prodotta nell'ambito dello studio specifico. La finalità dell'azione è anche quella di realizzare uno studio specifico del taxa finalizzato alla produzione di una cartografia che individui i siti di nidificazione. Tale cartografia dovrà essere realizzata ogni anno entro la fine del mese di Febbraio.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verranno redatte le Misure Specifiche di Conservazione che una volta adottate diventeranno parte integrante del Regolamento del Parco e/o dell'E.C.P.B. - Emilia Orientale. Teso della norma: "E' vietata la realizzazione di interventi selviculturali nel periodo riproduttivo dell'Astore (dal 21 Marzo al 10 Luglio) nelle aree individuate dalla cartografia prodotta nell'ambito dello studio specifico. Il divieto ha validità nel periodo indicato e in un raggio di 300 m dal punto di nidificazione individuato sulla cartografia"	IN	€	35.000,00			
	MIR/RE	€	5.000,00								
									Alta	PDG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050002	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Marota, Puzzaia, Barastrello comune, Vespertilio d'acqua, Notola minore, Notola comune, Orecchione comune, Orecchione meridionale, Quercino, Moscardino	La finalità dell'azione consiste nella realizzazione di uno studio che individui gli alberi maturi e le ceppe e indichi le modalità di gestione sostenibile per la loro conservazione.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verrà realizzato uno studio consistente nel rilievo e individuazione degli esemplari idonei alla vita e al rifugio delle specie animali in oggetto e la produzione di una banca dati georeferenziata che possa essere mantenuta aggiornata con le revisioni periodiche. L'azione si concluderà con la formulazione delle modalità di gestione sostenibile degli alberi maturi e/o ceppe.		MR	€ 20.000,00	Media	PdG
IT4050002	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Marota, Puzzaia, Barastrello comune, Vespertilio d'acqua, Notola minore, Notola comune, Orecchione comune, Orecchione meridionale, Moscardino	Adeguamento del quadro normativo sulle misure di conservazione, Definizione di un quadro normativo che eviti la realizzazione di interventi dannosi per le specie animali in oggetto. La finalità dell'azione è quella di inserire una norma che vieti la realizzazione di interventi selvicolturali troppo impattanti che possano portare alla completa asportazione di esemplari maturi e ceppe. La finalità dell'azione è anche quella di realizzare uno studio specifico dei taxa finalizzato alla verifica dei risultati in termini di consistenza delle popolazioni in relazione alle modalità di gestione proposte per alberi maturi e ceppe.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verranno realizzate sessioni di trappolaggio fotografico, uniformemente a diventare parte integrante del Regolamento del Parco solo delle G.P.B. - Emilia Orientale. Per raggiungere la finalità prevista dalla azione verrà realizzato un mini-corso di studio sui criteri con l'impiego di bal detector e tramite il controllo periodico delle baiox presenti all'interno del Sito. Per quanto riguarda la marota e la puzzaia si prevedono sessioni di trappolaggio fotografico e analisi genetiche non invasive, mentre per quanto riguarda il moscardino e il quercino l'indagine prevede l'installazione e il controllo periodico di cavità artificiali e l'analisi delle comunità a micro-habitat tramite lo studio delle borse degli strigioni. Testo della norma: "Divieto di asportazione delle ceppe. Divieto di asportare più del 40% degli esemplari di castagno con diametro superiore a 100 cm. Divieto di asportazione degli esemplari arborei segnalati nella carta degli esemplari monumentali o di particolare pregio paesaggistico".		MR	€ 20.000,00	Media	PdG
IT4050002	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Canis lupus	La finalità dell'azione consiste nell'implementazione del livello di conoscenza relativamente al ruolo ecologico del lupo e all'impatto sulle popolazioni di ungulati.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verranno realizzate sessioni di trappolaggio fotografico, uniformemente a campionamenti estensivi volti ad analizzare la dieta del lupo nell'area in oggetto attraverso analisi di feci.		MIR/RE	€ 30.000,00	Alta	PdG
IT4050002	Tutto il sito	Lupo, Marota		Sensibilizzazione presso i portatori di interesse e divulgazione dei dati degli studi effettuati (Azioni 33 e 34) al fine di illustrare la reale consistenza del taxa e l'impatto che gli stessi provocano sulle popolazioni degli ungulati. Divulgazione delle azioni intraprese dall'E.G.P.B. - Emilia Orientale finalizzate alla conservazione della specie.	Si tratta di un'azione di sensibilizzazione da praticare presso i portatori di interesse e le popolazioni locali che verrà realizzata attraverso i rapporti ordinamento e l'illustrazione dei dati sulla consistenza delle popolazioni dei taxa in oggetto e sull'impatto che le stesse provocano sugli ungulati.		MR	€ 55.000,00	Alta	PdG
IT4050002	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rana montana, Salamandrina pezzata, Tritone crestato italiano	Sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolta ad un pubblico vasto finalizzata ad accrescere la coscienza ambientale e ad evitare comportamenti non corretti nei confronti della conservazione delle specie. Divulgazione delle azioni intraprese dall'E.G.P.B. - Emilia Orientale finalizzate alla conservazione della specie.	Si tratta di un'azione di sensibilizzazione ed educazione da mettere in atto in occasione di incontri divulgativi quali corsi/lezioni/passeggiate presso un pubblico vasto (scolaristiche e popolazione locale).		PD	€ 5.000,00	Media	PdG
IT4050002	Ambienti Forestali e Ambienti aperti del sito	Colubro liscio, Biacco, Biscia dal collare, Biscia tassellata, Saettone, Vipera comune		Sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolta ad un pubblico vasto finalizzata ad accrescere la coscienza ambientale e ad evitare comportamenti non corretti nei confronti della conservazione delle specie. Divulgazione delle azioni intraprese dall'E.G.P.B. - Emilia Orientale finalizzate alla conservazione della specie.	Si tratta di un'azione di sensibilizzazione ed educazione da mettere in atto in occasione di incontri divulgativi quali corsi/lezioni/passeggiate presso un pubblico vasto (scolaristiche e popolazione locale).		PD	€ 5.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050002	Ambienti Forestali e Ambienti aperti del sito	Cervo volante, Farfalla apollo, Polissena		Sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolta ad un pubblico vasto finalizzata ad accrescere la coscienza ambientale e ad evitare comportamenti non corretti nei confronti della conservazione delle specie. Divulgazione delle azioni intraprese dall'E.G.P.B. – Emilia Orientale finalizzate alla conservazione della specie.	Si tratta di un'azione di sensibilizzazione ed educazione da mettere in atto in occasione di incontri divulgativi quali corsi/lezioni/passaggiate presso un pubblico vasto (scolaristiche e popolazione locale).	PD	€	5.000,00	Media	PDG
IT4050002	Ambienti Forestali e Ambienti aperti del sito	Allopolia, Totipalla, Strillozzo		La finalità dell'azione consiste nel realizzare uno studio specifico sui taxa finalizzato alla determinazione della consistenza delle popolazioni. L'azione consiste anche nella sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolta ad un pubblico vasto finalizzata ad accrescere la coscienza ambientale e a divulgare le informazioni ottenute dallo studio. Divulgazione delle azioni intraprese dall'E.G.P.B. – Emilia Orientale finalizzate alla conservazione della specie.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verrà realizzato un monitoraggio/studio delle comunità ortiche indicanti tramite ascolto e avvistamento. Si tratta inoltre di un'azione di sensibilizzazione ed educazione da mettere in atto in occasione di incontri divulgativi quali corsi/lezioni/passaggiate presso un pubblico vasto (scolaristiche e popolazione locale).	PD	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4050002	Ambienti Forestali e Ambienti aperti del sito	Aquila reale, Lupo		La finalità dell'azione consiste nel realizzare una sessione di trappolaggio fotografico finalizzata alla vigilanza del territorio nei confronti di chi impiega bocconi avvelenati e danneggiati le due specie tutelate.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verrà realizzato un trappolaggio fotografico tramite posizionamento di strumenti fotografici a controllo remoto in punti strategici per il controllo dell'ingresso su strade forestali o simili.	MIR/PD	€	20.000,00	Alta	PDG
IT4050002	Ambienti Forestali e Ambienti aperti del sito	Aquila reale, Lupo		La finalità dell'azione consiste nella sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolta ad un pubblico vasto finalizzata ad accrescere la coscienza ambientale e a divulgare le informazioni ottenute dagli studi eseguiti. Divulgazione delle azioni intraprese dall'E.G.P.B. – Emilia Orientale finalizzate alla conservazione della specie.	Si tratta di un'azione di sensibilizzazione ed educazione da mettere in atto in occasione di incontri divulgativi quali corsi/lezioni/passaggiate presso un pubblico vasto (scolaristiche e popolazione locale).	IA	€	30.000,00	Alta	PDG
IT4050002	Ambienti Forestali e Ambienti aperti del sito	Biacco, Saettone		Sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolta ad un pubblico vasto ma focalizzata sugli automobili finalizzata ad accrescere la coscienza ambientale e ad evitare comportamenti non corretti nei confronti della conservazione delle specie. Divulgazione delle azioni intraprese dall'E.G.P.B. – Emilia Orientale finalizzate alla conservazione della specie.	Si tratta di un'azione di sensibilizzazione ed educazione da mettere in atto attraverso incontri divulgativi quali corsi/lezioni presso un pubblico vasto (automobilisti e popolazione locale).	PD	-	1 quelli previsti dall' delle Azioni 38,39	Media	PDG
IT4050002	Ambienti Forestali e Ambienti aperti del sito	Aquila reale, Falco pellegrino		Adeguamento del quadro normativo alle mutate esigenze di conservazione. Definizione di un quadro normativo che eviti la realizzazione di azioni di disturbo nei confronti delle specie animali in oggetto. La finalità dell'azione è quella di inserire una norma che veda la realizzazione di riprese fotografiche e video ai siti di nidificazione e video ai siti di nidificazione dei Taxa indicati. La finalità dell'azione è anche quella di realizzare uno studio specifico dei taxa finalizzato alla produzione di una cartografia che individui i siti di nidificazione. Tale cartografia dovrà essere realizzata ogni anno entro la fine del mese di Febbraio	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verranno redatte le Misure Specifiche di Conservazione che una volta adottate diventeranno parte integrante del Regolamento del Parco e/o dell'E.G.P.B. – Emilia Orientale. Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verrà realizzato un monitoraggio/studio tramite avvistamento dei siti di nidificazione e produzione di una cartografia di dettaglio con valenza annuale; nella quale siano chiaramente individuate le aree di nidificazione alla realizzazione di riprese fotografiche/video ai siti medesimi. Teso della norma. E' vietata la realizzazione di riprese fotografiche/video ai siti di nidificazione dei taxa indicati. Il divieto ha validità in un raggio di 400 m dal punto di nidificazione	PD	€	5.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050002	Ambienti Forestali e Ambienti aperti del sito		Astore, Aquila reale, Falco pellegrino	Sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolta ad un pubblico vasto ma focalizzata agli aspetti di disturbo alle specie dovuti alla realizzazione di fotogrammi e riprese video. La campagna di sensibilizzazione sarà finalizzata ad accrescere la coscienza ambientale e ad evitare comportamenti non corretti nei confronti della conservazione delle specie.	Si tratta di un'azione di sensibilizzazione ed educazione da mettere in atto in occasione di incontri divulgativi quali consultazioni presso un pubblico vasto (fotografi e popolazione locale)	PD	-	delle Azioni 38,39,1	Alta	PDG
IT4050002	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rana appenninica, Rana montana	La finalità dell'azione consiste nel ripristino di aree umide per favorire la riproduzione dei taxa.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare modesti interventi di movimento terra (dissegnature di aree umide esistenti e/o creazione di piccole pozze e simili) finalizzati al ripristino di siti di riproduzione esistenti, per renderli più stabili nel tempo.	IA	€	40.000,00	Media	PDG
IT4050002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Barbo canino, Scanzzone	La finalità dell'azione consiste nel ripristino della continuità dell'habitat fluviale, al fine di rendere possibile la risalita dell'ittofauna lungo i corsi d'acqua Silla e Dardegna	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare alcuni interventi (rampe di risalita o rampe in massi fluviali, che impediscano la risalita naturale della fauna ittica lungo i corsi d'acqua d'alta).	IA	€	100.000,00	Alta	PDG
IT4050002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Barbo canino, Rana appenninica, Salamandrina pezzata	La finalità dell'azione consiste nel realizzare uno studio specifico sui taxa dalla cui realizzazione si potranno trarre informazioni relativamente al ripopolamento di salmonidi eseguito in passato	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare alcuni interventi di captazione di vene d'acqua e/o di miglioramento dell'impermeabilizzazione dei siti per migliorare il livello idrologico. Si tratta di lavori di modesta entità visti la dimensione dei siti in oggetto.	NR	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4050002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Rana appenninica, Rana montana	La finalità dell'azione consiste nel migliorare l'apporto idrologico e le condizioni di permeabilità di alcune aree umide al fine di garantire un adeguato regime idrologico che, anche in occasione di annate siccitose, consenta il completamento del ciclo riproduttivo dei taxa considerati	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare uno studio sui taxa considerati al fine di definire consistenza e il trend evolutivo delle popolazioni	IA	€	10.000,00	Media	PDG
IT4050002	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Barbo canino, Scanzzone	La finalità dell'azione consiste nel realizzare uno studio specifico sui taxa dalla cui realizzazione si potranno trarre informazioni relativamente alla presenza/consistenza delle popolazioni di uccelli ittologici	Si tratta di un'azione di sensibilizzazione da praticare presso i portatori di interesse e le popolazioni locali che verrà realizzata attraverso l'apporto idrologico e l'illuminazione dei taxa in oggetto e sull'impatto che le azioni intrinseche dell'E.G.P.B. - Emilia Orientale finalizzate alla conservazione della specie	NR	€	10.000,00	Media	PDG
IT4050002	Tutto il sito			Mitigazione di tali esistenti che provocano impatto negativo su habitat e specie	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verranno proposti dall'E.G.P.B. - Emilia Orientale interventi di mitigazione dell'impatto di tali di telecomunicazione esistenti quali modifiche del tracciato, ininteramento delle linee, ecc.	PD	€	2.000,00	Media	PDG
IT4050002	Tutto il sito			La finalità dell'azione è quella di limitare l'inquinamento derivante da attività forestali causato dall'impiego di oli minerali quali lubrificanti delle motoseghe	Incentivazione nei confronti dei privati all'uso di oli biodegradabili nella realizzazione di interventi forestali e attività affini. Obbligo di impiego di tali prodotti per le imprese che realizzano interventi di tipo pubblico (affidati con appalto dall'Ente Gestore, dalla Comunità Montana, ecc.). Per gli appalti pubblici tale obbligo diviene operativo alla data di approvazione delle MSC.	IA	-	zone della rete pro	Media	PDG
IT4050002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			E' vietato realizzare nuovi impianti idroelettrici che comportino la creazione di sbarramenti.	IA/IN	€	10.000,00	non definita	PDG
IT4050002	Tutto il sito				E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e miniidroelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	RE	-	-	non definita	RE

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050002	Tutto il sito				E' vietato circolare con mezzi motorizzati fuoristrada di qualunque tipo al di fuori della viabilità carrabile ordinaria e di specifica autorizzazione, sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali, i mezzi di soccorso, di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari, i mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di reti tecnologiche e infrastrutturali, nonché i mezzi che consentono l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati; sono esclusi da tale divieto le imbarcazioni. L'ente gestore, con propri atti amministrativi, individua i tracciati per i quali si applica tale divieto.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito		rapaci		E' vietato realizzare spettacoli pirotecnici e l'impiego di fuochi artificiali al di fuori dei perimetri urbanizzati.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito				E' vietato l'addestramento di rapaci e realizzare spettacoli di falconeria.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito				L'organizzazione di escursioni ovvero eventi o iniziative più di 50 persone/partecipanti richiede l'autorizzazione all'Ente gestore, tale comunicazione deve contenere: località, tracciato, data e orario dell'escursione o iniziativa, numero previsto di partecipanti, modalità e obiettivi. Tale modalità non si applica nel caso di utilizzo di centri, visita, aree attrezzate, percorsi didattici, circuiti multisportivi/ricreativi, fattorie didattiche, agriturismo, aree monumentali o museali.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito				L'osservazione della flora e della fauna, così come la realizzazione di riprese video-fotografiche, è liberamente consentita presso i punti appositamente predisposti (altane, punti panorami, ecc.) e nelle immediate vicinanze dei percorsi; tali attività non devono in ogni caso determinare un danneggiamento di habitat e specie, né una trasformazione del territorio, né il disturbo della fauna. E' vietato realizzare foto e riprese presso roost, nidi, tane, percorsi, terrez-vous, siti di alimentazione, nonché utilizzare trappole fotografiche o videocamere, anche tramite l'impiego di aeromodelli, droni o aquiloni, predisporre altane, capanni o altre strutture (fisse o mobili), predisporre carrai, salvo autorizzazione dell'Ente gestore. E, comunque, consentito ai proprietari di terreni o immobili l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza o di controllo delle colture o degli allevamenti, fermo restando l'obbligo a segnalare la presenza con idonea tabellazione.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito				E' obbligatorio sfalciate e trinciare la vegetazione erbacea utilizzando la barra di involo qualora si tratti di aree private di proprietà/gestione pubblica.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito	Formazioni erbose				RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)			E' vietato lavorare il terreno a profondità maggiore di 30 cm in un'area di rispetto del pozzo/punto di assorbimento carsico per un raggio di almeno 10 m, al fine di limitare il trasporto solido e l'occlusione/alterazione dei fenomeni speleogenetici.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)				RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)			E' vietato realizzare il drenaggio sotterraneo in sostituzione del sistema scolante tradizionale.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)				RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)			E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza la chiusura dei fondi agricoli.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)				RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito	Formazioni erbose			E' vietato il pascolo di tipo intensivo; il pascolo è consentito sui terreni pascolivi, sui prati stabili e su terreni in attuata di coltivazione (es. meadici) con il limite massimo di 1 UEA ad ettaro.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito	Formazioni erbose			E' vietato tagliare la vegetazione arbustiva o arborea, compresa la fascia di pertinenza degli impianti tecnologici (linee elettriche, telefoniche, melanodotti, ecc.) dal 15 marzo al 30 agosto, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			E' vietato tagliare la vegetazione arborea-arbustiva in corrispondenza del reticolo idrografico minore formato dai ril, per una fascia spandale di 5 m, ad eccezione di vialba o roo, purché non pregiudichi il regolare deflusso idrico.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito	Boschi e foreste			E' vietato abbattere piante vetuste, cariate e caviate di diametro superiore ai 60 cm, appartenenti a qualunque specie, ovvero abbattere piante arboree di qualunque dimensione che presentino nella chioma nidi voluminosi (es. corvidi, rapaci, scoiattolo). E' obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili nella realizzazione di interventi forestali, nell'ambito di lavori realizzati per conto di enti pubblici.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito				E' vietato esercitare la caccia vagante in gennaio, ad eccezione della caccia di selezione degli ungulati.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito		rapaci		E' vietato esercitare la caccia con i rapaci, compreso anche il loro addestramento.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito		Fauna selvatica		E' vietato realizzare allevamenti di fauna selvatica con l'eccezione di attività di conservazione naturalistica ex situ ovvero di CRAS autorizzati e previa validazione di idoneità.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito				E' vietato rilasciare animali (es. quaglie) al fine di addestramento cani.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito				E' vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito				E' vietato far vagare i cani ai di fuori di sentieri e delle aree appositamente attrezzate, sono fatte salve le attività autorizzate (es. utilizzo unità cinofile).	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito				E' vietato effettuare il controllo demografico delle popolazioni di corvidi con l'uso di gabbie.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito				E' vietato effettuare il controllo di volpe, tasso o istrice mediante intervento nella tana.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito				E' vietato effettuare il controllo di predatori (es. volpe, tasso) se non in presenza di consistenti e dimostrati danni al patrimonio zootecnico e, comunque, con metodi e tecniche selettive.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito				E' vietato utilizzare e detenere munizioni con piombo nell'ambito di tutte le forme di caccia (agli ungulati, da appostamento, vagante) e in tutte le operazioni di controllo faunistico.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito				E' vietato liberare o immettere nell'ambiente naturale esemplari di animali allevati in cattività, ad eccezione degli interventi previsti dai Programmi Ictici annuali, purché sottoposti a valutazione di incidenza.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito				E' vietato effettuare l'asfaltatura delle strade stierate.	RE	-	-	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050002	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Chiroteri		E' obbligatorio installare barblock o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Sono vietate le captazioni idriche, esistenti o nuove, che non rispettano il rilascio del deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua naturali.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			E' obbligatorio provvedere alla misurazione delle captazioni di acque pubbliche mediante contatore, nel caso di prelievi con un consumo maggiore di 100 mc/anno.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			E' vietato accedere con mezzi ed effettuare gli interventi negli alvei sabbiosi e ghiaiosi dei corsi d'acqua nel periodo tra il 1 marzo e il 31 luglio.	RE	-	-	non definita	
IT4050002	Tutto il sito	Fauna selvatica			E' vietato alimentare artificialmente la fauna selvatica ad eccezione di attività didattiche e di birdgarding domestico e di attività legate al controllo faunistico previsto da appositi Piani dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	
IT4050011	Tutto il sito	Formazioni erbose			E' vietato appropiarsi di animali invenuti morti o di parti di essi, fatte salve specifiche autorizzazioni dell'Ente di gestione.	RE	-	-	non definita	
IT4050011	Tutto il sito	Formazioni erbose			Si prevede di esercitare una campagna di sfalci diffusa sul sito per la conservazione, ed il recupero/ristorino di pratiene, con particolare riferimento all'habitat 6210. Si prevede lo sfalcio e il decapugliamento localizzato e parziale con mezzo meccanico (mincia) ed una quota da eseguirsi manualmente per alcune zone difficilmente accessibili al mezzo meccanico. Per evitare la colonizzazione abusiva e mantenere i gradi di copertura desiderati e considerato possibile e opportuna la rimozione di parti di formazioni abusive più invecchiate, poiché gli arbusti stabili e affermati sono causa di accumulo di azoto nella biomassa e di arricchimento di nutrienti al suolo. Interventi di decapugliamento e sfalci possono inoltre incrementare la diversità strutturale e cronologica della componente abusiva. Ove praticabile e opportuna la diversificazione per ampiezza, età e struttura di patches abusive; ad esempio decapugliando per sezioni (es. 1/15 della superficie di riferimento all'anno o 1/3/15 ogni 3 anni). Le priorità e l'individuazione precisa dei siti d'intervento sarà definita in una fase preliminare progettuale, definendo un'imesa con proprietari/conducitori dei fondi. Si prevede di intervenire su una superficie di 30 ha	IA	€	60.000,00	Alta	PdG
IT4050011	Tutto il sito	Formazioni erbose			Le priorità e l'individuazione precisa della localizzazione. Posa in opera di n° 10 tabelle informative (cm 60x90 a colori su palo di legno e puntate per intensione) e di n. 5 bacheche illustrative con pannello in legno 125x125 cm struttura in legno e copertura	IA	€	20.000,00	Alta	PdG
IT4050011	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Anfibi		Occorre creare nuove pozze. Tali pozze possono avere la funzione prevalente di fornire punti di abbeverata per il bestiame al pascolo ma devono presentare, zone protette, da idonea recinzione che impedisca l'accesso da parte del bestiame e tutelino lo sviluppo di idonea vegetazione ripariale anche strutturata.	IA	€	20.000,00	Media	PdG
IT4050011	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Chiroteri		L'azione prevede il posizionamento di alcune bat box in legno (o cemento segatura) di tipo "bat board", come ad esempio quelle realizzate, grazie alla collaborazione della nota catena di distribuzione Coop, dall'Ente di Soria Naturale di Firenze. Il modello in questione è più adatto a nidi e basse quote e può essere utilizzato sia nel contesto urbano che in quello forestale. Visti i tempi necessari per la colonizzazione, i ritugi dovranno essere posizionati il prima possibile in situazioni idonee da concordare con esperti chiroterologi. Buoni risultati si ottengono installando gruppi di una decina di bat box (distanti tra loro 20-30 m) ogni 2 km circa in ambienti boscati. Per il posizionamento in ambiente urbano o rurale sarà necessario ottenere la collaborazione delle persone, opportunamente sensibilizzate grazie all'azione fazione di gestione sensibilizzazione dei chiroteri. Nel corso dei futuri monitoraggio del sito i ritugi così installati potranno fungere inoltre da preziosa fonte di informazione per la conoscenza della chiroterofauna grazie alla loro periodica ispezione.	IA	€	500,00	Alta	PdG
IT4050011	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Anfibi		E' necessario individuare tutte le opere di sbarramento e predisporre delle opportune scale di rimonta.	IA	€	500,00	Alta	PdG
IT4050011	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Si ritiene dare supporto alla gestione forestale ordinaria, sia attraverso l'intervento attraverso la compensazione all'esbosco di materiale a macchietto negativo, qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad Habitat e specie oggetto di tutela. Gli interventi saranno rivolti alla naturalizzazione dei boschi di conifere e contenimento diffusione di conifere, prevenzione incendi, miglioramenti altri tipi forestali. Possono prevedersi anche alcuni interventi localizzati caratterizzati da straordinaria. L'azione prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento.	IA	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4050011	Boschi e foreste	Boschi e foreste			Miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità.	IA	€	20.000,00	Alta	PdG
IT4050011	Boschi e foreste	Boschi e foreste			Si ritiene opportuno un progetto specifico per il recupero/miglioramento dei castagneti nel sito in funzione della conservazione della presenza della specie nel bosco misto, anche con recupero allo miglioramento al fine della produzione del frutto, con un modello colturale non intensivo che consenta la conservazione della specie, della produzione del frutto, delle funzioni di habitat di specie, e la conservazione di un sottobosco in parte seminiferale o naturale. Per il castagneto in località Zello (Zello in CTR), castagneto anche con piante secolari da frutto, utilizzato per riduzione turistica di tipo naturalista, anche per la rilevanza storica e culturale del luogo, si ritiene opportuno un monitoraggio e controllo con eventuale progettazione e pianificazione di interventi mirati per la conservazione di lungo periodo della specie e per caratterizzare alcune parti in forme seminaturali e garantire anche la presenza di nuove generazioni di castagni.	IA	€	5.000,00	Media	PdG
IT4050011	Boschi e foreste	Boschi e foreste			Realizzazione degli interventi definiti e progettati dall'azione sMIR (commessa) che qui si indicano in forma generica: tutela con recinzioni, propagazione ex situ a partire da individui presenti, produzione di piante ex situ, messa a dimora, cure colturali e recinzioni.	IA	€	20.000,00	Alta	PdG
IT4050011	Tutto il sito				L'interamento di linee elettriche aeree è la più dispendiosa opzione tra quelle possibili e deve essere utilizzata nelle aree più sensibili. E' poi possibile ricoprire i cavi sospesi con il sistema Elcord. Elcord è composto da tre singoli cavi elettrici isolati e arrotolati ad elica attorno ad una line portante, capace di sostenere il peso dell'intera struttura da traliccio a traliccio. Con tale soluzione, già adottata in altri contesti, viene scongiurato il pericolo di elettrocuzione per l'avifauna e fortemente diminuito il rischio di collisione, per la maggiore visibilità del cavo, di maggior sezione. Il cavo Elcord consente, inoltre, un minor impatto sulla vegetazione arborea, con minori necessità di manutenzione, poiché la larghezza del "corridoio" da tenere sgombrato al di sotto della linea può essere ridotta di circa la metà. Possono inoltre essere impiegati supporti tipo "Boxer" per l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminose.	IA	-	-	Alta	PdG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4050011	6210	Habitat Formazioni erbose	Callimnopia quadripunctata	Conservazione e miglioramento degli habitat di prateria e concomitante valorizzazione della risorsa vegetale per fini zootecnici attraverso la definizione di idonee modalità di esercizio del pascolo e la loro regolamentazione. Controllo e gestione dinamica degli arbuscoli attraverso modalità di pascolo individuale nel piano (cfr. azione MRS8)	L'azione riguarderà pascoli individuati nell'azione MRS8 probabilmente ordinariamente sottoutilizzate anche per scomodità in relazione al controllo del bestiame e ai punti d'acqua, e quindi richiederà un certo impegno ad esempio nella disposizione e spostamento delle recinzioni mobili, nel posizionamento delle batterie elettriche e nel controllo. L'azione prevede: - Migliorare la distribuzione del carico con applicazione di azioni di pascolo a rotazione in base ai dati desunti (cfr MRS), e variazioni delle aree di stazionamento del bestiame; - Acquisizione e dotazione agli operatori che aderiscono e per le zone individuate per l'applicazione delle attrezzature necessarie per l'adozione di sistemi di pascolamento razionali come ad es. pascolo turnato, pascolo continuo-intensivo (es. recinzioni elettrificate, fisse e mobili, elettroficatore ad accumulatore alimentato a pannello solare, ecc.); - Realizzazione di punti d'acqua secondo il piano di pascolo (MRS8) in coordinamento con l'azione per la creazione di pozze per arbori.	IA	€	50.000,00	non definita		
IT4050011	Tutto il sito	Tutto il sito			E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e mini-idroelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	RE	-	-	non definita		
IT4050011	Tutto il sito	Tutto il sito			E' vietata la pre-apertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.	RE	-	-	non definita		
IT4050011	Tutto il sito	Tutto il sito			E' vietato esercitare la caccia vagante in gennaio, ad eccezione della caccia di selezione degli ungulati.	RE	-	-	non definita		
IT4050011	Tutto il sito	Tutto il sito			E' vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE	-	-	non definita		
IT4050011	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			E' vietato immettere ciprinidi nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di interventi di reimmissione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico.	RE	-	-	non definita		
IT4050011			Chiroteri		E' obbligatorio installare barbrick o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE	-	-	non definita		
IT4050011	6210	Formazioni erbose			Si prevede l'implementazione economica delle attività agro-pastorali tradizionali che comprendono le attività di sfalcio da eseguirsi indicativamente a partire dalla seconda metà di luglio (sfalciandoli).	IN	€	600,00	Media	PDG	
IT4050011	Boschi e foreste	Boschi e foreste			Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria, sia attraverso l'intervento attraverso la compensazione all'esbosco di materiale a marchio negativo, qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad habitat e specie oggetto di tutela, e/o sia previsto dal piano di dettaglio per la gestione forestale del sito (vedi Scheda Azione MRS dedicata). Potranno, di contro, essere valutate misure contenziali, quali l'arbitraggio dei terreni, per garantire anche la conservazione di lembi di foresta da portare a maturità, attraverso soli interventi di orientamento sullo stato finale. Possono prevedersi anche alcuni interventi localizzati caratterizzati da straordinaria.	IN	€	5.000,00	Alta	PDG	
IT4050011	Tutto il sito	Tutto il sito			Realizzazione di attività di formazione indirizzate alle comunità locali, che trasmettono informazioni operative sulle opportunità di sviluppo di strutture di accoglienza alternativa, bed & breakfast, agriturismo. La formazione intende raggiungere una nicchia di potenziali operatori interessati ad una tipologia di reddito di carattere integrativo, che potrebbe coniugarsi con altre attività lavorative agricole di carattere tradizionale. Le attività di formazione dovrebbero essere mirate ad evidenziare le agevolazioni di carattere organizzativo, burocratico e fiscale connesse ad attività di ricezione turistica. Realizzazione di una campagna di informazione indirizzata a fruitori o potenziali fruitori interessati alle valenze naturali e culturali locali. Grazie ad un ampio e diffuso accesso alle informazioni, particolare attenzione potrà essere data ad un sistema di rete di livello provinciale e di ambito montano, ed eventualmente anche alla clientela straniera, presso la quale, fra l'altro, si riscontra una maggiore consuetudine al ricorso a strutture di tipo B&B. Il concetto di una ricettività sostenibile e consapevole dovrebbe essere veicolato anche attraverso un impegno prevalente di prodotti tradizionali locali, in sinergia con la produzione enogastronomica. Valutare la fattibilità di un Marchio per le strutture ricettive sostenibili e che sostengono la promozione e la conservazione del sito Natura 2000.	IN	€	30.000,00	Media	PDG	
IT4050011	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Callimnopia quadripunctata	Incremento della biodiversità entomofauna con particolare riguardo alla Falena dell'edera (Callimnopia quadripunctata)	L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree boscate all'interno del SIC. E' necessario che le aree in cui cresce questo tipo di vegetazione, soprattutto in quelle dove è presente la Canapa acquatica siano preservate da sfalci meccanici impetanti. Occorre intervenire solo in prossimità del ciclo delle strade, o dei sentieri, senza andare oltre, al fine di preservare la vegetazione ecologica. Importante anche il mantenimento di aree cuscinato di alcuni metri tra i margini dei coltivi e l'inizio del bosco vero e proprio.	IN	-	-	Media	PDG	
IT4050011	Prati e pascoli	Formazioni erbose			L'azione riguarderà pascoli individuati nell'azione MRS8 probabilmente ordinariamente sottoutilizzate anche per scomodità in relazione al controllo del bestiame e ai punti d'acqua, e quindi richiederà un certo impegno ad esempio nella disposizione e spostamento delle recinzioni mobili, nel posizionamento delle batterie elettriche e nel controllo. Migliorare la distribuzione del carico con applicazione di azioni di pascolo (dovrà essere prevista la manutenzione dei pascoli, rotazioni su lotti di dimensioni variabili, pascolamento continuo-intensivo ecc.) con necessità di manodopera e controllo, variazioni delle aree di stazionamento e/o inquadramento dello stazionamento delle aree più instestate dalla flora infestante o a suo turno applicando a regime delle previsioni e indicazioni del Piano di dettaglio delle attività di pascolo (cfr. Azione MRS9).	IN	€	500,00	Alta	PDG	
IT4050011	Tutti gli habitat				L'azione riguarda l'intero territorio del sito, ma in particolare gli habitat prioritari e habitat 6210. Fasi operative: - analisi documentaria esistente; - stratificazione e pianificazione a livello di campagna; - livelli floristici e fitosociologici; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto; - creazione di un piccolo SIT dedicato con adeguato DB associato ai tematismi coerenti e intergentile con i Database del presente Piano di gestione. Almeno due campagne di monitoraggio su vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilevamenti floristici diffusi come monitoraggio della flora da svolgersi anche tutti gli anni.	IN	€	50.000,00	Alta	PDG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050011	5210	Brughiere e sottobosco		Controllo e verifica di presenza dell'habitat nel sito di segnalazione (percorso da incendio nell'estate 2011). Controllo e verifica dello stato di conservazione. Definire nel dettaglio un programma operativo per il restauro e conservazione del sito di presenza.	Per l'habitat 5210, il cui sito di presenza segnalata è stato percorso da un incendio nell'estate del 2011, è necessario procedere ad una verifica sulla presenza e sui danni arrecati dall'incendio e monitorarne la ripresa vegetativa per alcune stagioni. Successivamente verificare la possibilità/opportunità della propagazione della specie degli individui locali e la piantagione in sito per il consolidamento e la conservazione dell'habitat. Almeno due campagne di monitoraggio nei primi due anni successivi alla redazione del presente Piano, con rilievo floristico e fitosociologico e stato vegetativo e vegetazionale dell'area di presenza segnalata e nell'itinerario del versante e del fondo valle. Propagazione degli interventi necessari: tutela con recinzioni, propagazione ex situ a partire da individui presenti, produzione di piantine ex situ, messa a dimora, cure colturali e recinzioni.	MR	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4050011	Tutto il sito			Orientamento, gestione e organizzazione di un sistema di fruizione impostato sulla tutela delle forme di fruizione finalizzate ad un percorso educativo e culturale che potrà costituire nel tempo strumento di tutela e valorizzazione degli elementi naturali del sito. Creare e strutturare le condizioni per perseguire una maggiore consapevolezza dei fruitori sui valori paesaggistici e naturalistici del sito con particolare riferimento ad habitat e specie di interesse comunitario. Pianificare un sistema organizzato di qualificazione e promozione della fruizione costituito da più poli anche esterni al sito ma ad esso collegati o collegabili (diversificati per funzione ricettiva, temi di interesse e target di utenti), ognuno caratterizzato da funzioni e specificità proprie, costituito da un insieme di azioni e attività coordinate con gli altri poli. Il principio su cui potrà basarsi lo schema organizzativo è quello della reciproca promozione dei servizi e delle forme di fruizione qualificati dal punto di vista della sostenibilità e valorizzazione ambientale.	Analisi dello stato attuale: sistema territoriale ed ambientale (quadro delle emergenze ambientali, Rete Natura 2000 Habitat e specie di interesse, sistema agro-forestale, contesto socio economico, sistema della mobilità, della viabilità e rete locale sul sito, emergenze archeologiche, storiche e testimoniali, edifici turati, ecc.); la fruizione e il turismo (attività ricettive e ricreative, centri sportivi e turistico-ricreativi, ecc.); le attrezzature (parcheggi, itinerari e percorsi, ecc.); le tipologie di fruizione, fattori limitanti ed/o minacce ai sistemi naturali, habitat e specie. Monitoraggio dei flussi turistici nel sito. Obiettivi di fruizione, strumenti operativi concreti, dai rapporti e connessioni con operatori turistici, ai modelli operativi e interventi di breve e di lungo periodo, di attività organizzate specifiche. Definizione obiettivi di fruizione. Definizione strumenti e modalità. Definizione piano-programma operativo	MR	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4050011	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Monitoraggio naturale degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa lignosa nel sito	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rimosso bisestriannali e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attrattive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allevamento da legname con segni di presenza larvale ad integrazione del trappolaggio.	MR	€	20.000,00	Media	PdG
IT4050011			Stomis Buccaiarelli, Cicindela majalis e Nabria psammodes	Carabidi sono ottimi indicatori della struttura degli ecosistemi. Si prevede quindi un monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla conservazione degli ambienti calanchivi e delle aree di greto, nelle quali sono insediate le specie target. Inoltre vi è necessità di verificare tuttora la distribuzione nel SIC di Stomis buccaiarelli, Cicindela majalis e Nabria psammodes.	A terra si effettuerà in tutti gli ambienti per i Coleotteri Carabidi un trappolaggio attrattivo con trappole a caduta standard (griglia traps) innescate con una soluzione ecologica di aceto e sale, rinnovate mensilmente. L'azione dovrà avere come area d'elezione il greto del Sillaro e le aree calanchive situate sulla sua riva sinistra	MR	€	10.000,00	Media	PdG
IT4050011	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Bombina papyrus	Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali.	Esecuzione di controlli a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio del DMV.	MR	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4050011	Tutto il sito		Bombina papyrus	Conservazione di Bombina papyrus	Proseguire ricerche sulle cause del declino e della scomparsa della specie a livello provinciale. Eseguire ricerche approfondite nel sito per rilevare le eventuali popolazioni di Bombina papyrus non conosciute. Individuare nei siti la presenza di habitat idonei e mettere in atto un programma di introduzione di individui (ovature, larve e adulti) provenienti da capive breeding. Eseguire analisi genetiche sugli individui introdotti per rilevare l'insorgenza di incroci ibridi.	MR	€	30.000,00	Alta	PdG
IT4050011	Prati e pascoli erbosi	Formazioni erbose		Conservazione e miglioramento degli habitat di prateria e concomitante valorizzazione della risorsa vegetale per fini zootecnici attraverso la definizione di idonei modalità di esercizio del pascolo e la loro regolamentazione.	Per la predisposizione del Piano si prevede: - analisi delle proprietà, delle attività di allevamento e pascolo, delle zone pascolate, dei punti di acqua, del tipo di bestiame e mandria, delle modalità attuali di esercizio del pascolo, - studio della vegetazione pastorale delle zone di pascolo (analisi floristica, determinazione dei Vn, ecc.); - determinazione dei carichi idonei sostenibili; - concertazione con i soggetti che esercitano le attività, e gli Ente delegati e preposti in materia; - individuazione dei lotti, dei tempi di permanenza e della scansione temporale delle rotazioni; - individuazione degli interventi di manutenzione e creazione di nuovi punti di acqua; - linee guida e contenuti disciplinari.	MR	€	20.000,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050011	Tutto il sito		Chiroteri	Favorire la conservazione dei Chiroteri mediante l'informazione della cittadinanza.	L'azione prevede una serie di incontri con la popolazione, sia nei piccoli centri abitati all'interno del SIC che possibilmente anche in alcuni più grandi al di fuori. In questo modo, oltre a contattare le persone che risiedono nel SIC, è possibile estendere l'opera di sensibilizzazione anche ad altri portatori d'interesse che abitano in aree limitrofe. Nel corso degli incontri sarà possibile spiegare ai presenti l'importante ruolo ecologico che ricoprono i Chiroteri, trattando le maggiori minacce che affliggono questo gruppo animale e cosa possono fare le persone per porre fine alla conservazione. In particolare, le criticità da trattare necessariamente sono: utilizzo dei pesticidi e impatto sui pipistrelli; importanza delle formazioni lineari nel paesaggio agrario; pipistrelli forestali e loro minacce; pipistrelli antropofili e loro minacce; pipistrelli trogofili e loro minacce; inquinamento luminoso. È possibile organizzare anche delle cosiddette "bat night" (incontri divulgativi con breve escursione notturna) in cui, oltre a trattare le tematiche elencate, si ascoltano tramite bat-detector le emissioni ultrasonore dei Chiroteri. Stesura di un testo di carattere divulgativo che riunisca e spieghi le regole vigenti sul territorio, sotto forma di vademecum. La pubblicazione dovrebbe essere stampata e diffusa fra le varie categorie di utenti identificabili sul territorio (escursionisti, raccoglitori, turismo domenicale, tirreno religioso, ecc.).	PD	€	10.000,00	Media	PDG
IT4050011	Zone umide		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Favorire l'accettazione e l'integrazione del sito e di rete Natura 2000 a livello locale mediante sensibilizzazione e responsabilità circa le tematiche relative alla conservazione della natura. Presa di coscienza da parte dei fruitori circa le norme esistenti sul territorio che regolamentano le attività forestali all'aria aperta.	Realizzazione di corsi tecnici dedicati ai progettisti attraverso i quali verranno descritte le metodologie più idonee da utilizzare per ridurre gli impatti ambientali.	PD	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4050011	Tutto il sito		Erpatofauna	Tutelare le specie	Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfibii e sfatare i falsi miti che aleggiano intorno a queste specie. Dovranno essere sottolineate l'importanza di questi taxa e illustrate le principali misure gestionali utili per la loro conservazione. Dovranno essere illustrati i contenuti della Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna". Questi incontri dovranno essere: - di tipo didattico e avvenire nelle scuole dell'obbligo - di tipo divulgativo e coinvolgere tutta la popolazione con incontri serali e/o domenicali - di tipo tecnico e coinvolgere principalmente i proprietari e i conduttori dei terreni ai quali dovranno essere fornite anche le linee guida per una corretta gestione degli habitat umidi. Gli incontri dovranno prevedere e anche uscire nel territorio per osservare direttamente gli animali e i loro habitat.	PD	€	6.000,00	Media	PDG
IT4050012	Ambiente urbano e forestale		Boschi e foreste chirotteri	Favorire la presenza di rifugi idonei per Chiroteri (esclusivi siti in ambiente urbano che forestale)	L'azione prevede il posizionamento di alcune bat box in legno (o cemento segatura) di tipo "bat board", come ad esempio quelle realizzate, grazie alla collaborazione della nota catena di distribuzione Coop, dal Museo di Storia Naturale di Firenze. Il modello in questione è più adatto a medie e basse quote e può essere utilizzato sia nel contesto urbano che in quello forestale. Visti i tempi necessari per la colonizzazione, i rifugi dovranno essere posizionati il prima possibile in situazioni idonee da concordare con esperti chiroterofili. Buoni risultati si otterranno installando gruppi di una decina di bat box (distanti tra loro 20-30 m) ogni 2 km circa in ambienti boscati. Per il posizionamento in ambiente urbano o rurale sarà necessario ottenere la collaborazione delle persone, opportunamente sensibilizzate grazie all'azione PD3. Nel corso dei futuri monitoraggio del SIC i rifugi così installati potranno fungere inoltre da preziosa fonte di informazione per la conoscenza della chiroterofauna grazie alla loro periodica ispezione.	PD	€	1.000,00	Media	PDG
IT4050012	Boschi e foreste		Boschi e foreste	Conservare la disponibilità di legno a terra e in piedi quale habitat per specie di insetti prioritari.	Gestione oculata dei boschi con calcolo della necromassa al suolo e attivazione di processi per l'incremento, da studiarli a seconda delle necessità di gestione forestale e di sicurezza.	IA	€	5.000,00	Media	PDG
IT4050012	Zone umide (fiumi e laghi)		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente di habitat importanti per il ciclo biologico delle specie di Anfibii di interesse comunitario.	Ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente di habitat importanti per il ciclo biologico delle specie di Anfibii di interesse comunitario.	IA	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4050012	Tutto il sito		avifauna nidificante	Obiettivo principale è quello di eliminare la morte di individui di specie ornitiche migratrici, stanziali e nidificanti causato dalle linee elettriche aeree dovute all'impatto diretto e alla flogorazione.	Per limitare i rischi di mortalità connessi alla presenza delle linee elettriche presenti nel sito è importante prevedere le seguenti tipologie di interventi: Linee AT: Messa in posa di spirali colorate ad intervalli regolari. Linee MT: sostituzione di ammanenti pericolosi (armamenti rigidi per amaro e portanti) con tipologie meno impattanti (armamenti sospesi, mensole boxee dotate di dispositivi di dissuasione alla posa (Pironato e Cocchi 2008)), per gli interventi di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sostituzione degli ammanenti pericolosi o predisposizione di misure di mitigazione quali ad esempio isolamento dei conduttori nei tratti prossimi ai sostegni per gli interventi su sostegni pericolosi.	IA	€	7.000,00	Alta	PDG
IT4050012	Tutto il sito		Formazioni erbose	Riduzione del disturbo antropico	Posa in opera di cartellonistica per diffondere la conoscenza delle valenze naturalistiche e delle rete Natura 2000, presso i luoghi di maggior frequentazione.	IA	€	da valutare	Alta	PDG
IT4050012	6210*		Formazioni erbose	Bloccare la naturale evoluzione dell'habitat verso superfici antropizzate e forestali	L'azione prevede - una fase di progettazione esecutiva con la definizione delle aree prioritarie, l'individuazione precisa del sito e all'interno di questi della area erofittive nelle su cui agire, la scelta dei mezzi e delle modalità (intervento meccanizzato, manuale, rilascio di individui arborei e nuclei di arbusti di specie della vegetazione potenziale naturale, ecc.), la definizione della tempestività in ragione della stagione e della tutela della fauna; - una fase esecutiva che dovrà considerare tutte le modalità possibili per evitare o contenere i disturbi alla fauna selvatica con particolare riferimento alle specie di interesse conservazionistico. Su aree fortemente invase saranno realizzati decespugliamenti estesi meccanizzati sull'intera superficie. Sulle aree in cui l'invasività degli arbusti è in fase non avanzata gli interventi saranno concentrati nelle aree di margine e di transizione con le formazioni arbustive e/o forestali limitrofe. In alcune zone potranno essere condotte operazioni di solo sfalcio della prateria erbacea, oppure messe a disposizione su incentivi a pascoli che intendessero far pascolare bestiame ovino (con tempi e modi da definire). La progettazione e l'individuazione delle priorità dovrà considerare la complementarietà funzionale con la possibilità di pascolamento come nuova offerta alimentare e dell'importanza dell'esercizio del pascolo per la conservazione delle praterie e il contenimento dell'invasività arbustiva. Il pascolo deve avvenire in reati mobili elettrificati, e non deve essere condotto con modalità estensive. Durante le eventuali attività di sfalcio prevedere l'utilizzo di bare di involo davanti agli organi faicanti e procedere partendo dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga, a velocità ridotta. Concentrare gli sfalci meccanici nel periodo 10 agosto - 20 febbraio.	IA	€	30.000,00	Alta	PDG
IT4050012	Tutto il sito		Erpatofauna	Ridurre il numero di collisioni	Occorre installare apposita cartellonistica stradale che indichi l'attraversamento di fauna minore. Tale cartellonistica può essere anche temporanea ed essere apposta nei periodi di maggior attraversamento (febbraio-aprile).	IA	€	-	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050012	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Callimopha quadripunctaria	Incremento della biodiversità dell'entomofauna con particolare riguardo alla Falena dell'edera (Callimopha quadripunctaria).	L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree boscate all'interno del SIC. È necessario che le aree in cui cresce questo tipo di vegetazione, soprattutto in quelle dove è presente la Canapa acquatica siano preservate da sfalci meccanici impattanti. Occorre intervenire solo in prossimità delle strade, o dei sentieri, senza andare oltre, al fine di preservare la vegetazione ecotonale. Importante anche il mantenimento di aree cuscinato di alcuni metri tra i margini dei coltivi e l'inizio del bosco vero e proprio.	IA	-	da valutare	Media	PdG
IT4050012	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità	Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad Habitat e specie oggetto di tutela, e/o sia previsto dal Piano di gestione forestale di dettaglio per il sito (cfr. azione MR specifica). Gli interventi saranno rivolti alla riaturalizzazione dei boschi di conifere e contenimento diffusione di conifere, prevenzione incendi, cure colturali e miglioramenti altri tipi forestali. Possono prevedersi anche alcuni interventi localizzati caratterizzati da straordinaria. L'azione prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento.	IA	€/ettaro	5.000,00	Alta	PdG
IT4050012					In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle aree superficiali più idonee in cui eseguire l'intervento di recinzione. La recinzione, di carattere sperimentale, dovrà riguardare almeno inizialmente solamente una piccola parte delle aree prative riferibili all'habitat 6210 comprendente preferibilmente superfici in cui si concentrano stazioni di emergenza stazioni di emergenza foristiche (in particolare di orchidee). L'intervento sarà una sperimentazione sperimentale; in caso di successo, esso potrà essere implementato ed esportato a situazioni analoghe presenti nel sito. Potranno essere inoltre realizzate recinzioni di dimensioni ridotte con lo scopo di proteggere in modo mirato importanti stazioni floristiche.	IA	€	5000 - 10000	Alta	PdG
IT4050012					Realizzazione di sottopassi e di barriere di invito in plastica o polietilene sul lato d'ingresso e di uscita del sottopasso per una lunghezza di almeno 50 m a monte e a valle. La barriera dovrà avere un'altezza di circa 50 cm. L'intervento dev'essere preceduto da uno studio di fattibilità volto ad individuare i sottopassi più meritevoli d'intervento e le opportune modalità di esecuzione.	IA	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4050012					L'azione prevede: - una fase di valutazione che prevede l'individuazione delle aree target su cui intervenire prioritariamente; - una fase esecutiva che dovrà considerare tutte le modalità possibili per evitare o contenere i disturbi alla fauna selvatica con particolare riferimento alle specie di interesse conservazionistico.	IN	-	alle dimensioni de	Alta	PdG
IT4050012	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità.	Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria, sia attraverso l'intervento attraverso la compensazione all'espesso di materiale a mezzogiorno negativo, qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad Habitat e specie oggetto di tutela, e/o sia previsto dal piano di dettaglio per la gestione forestale del sito (vedi Scheda Azione MR dedicata). Potranno, di contro, essere valutate misure contattuali, quali l'aridificazione dei terreni, per garantire anche la conservazione di lembi di foresta da portare a maturità, attraverso soli interventi di orientamento allo stato finale. Possono prevedersi anche alcuni interventi localizzati caratterizzati da straordinaria. L'azione prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento.	IN	€/ettaro	5.000,00	Alta	PdG
IT4050012	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Callimopha quadripunctaria	Incremento della biodiversità dell'entomofauna con particolare riguardo alla Falena dell'edera (Callimopha quadripunctaria), e di altri gruppi di fauna.	L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree boscate all'interno del SIC. È necessario che le aree in cui cresce questo tipo di vegetazione, soprattutto in quelle dove è presente la Canapa acquatica siano preservate da sfalci meccanici impattanti. Occorre intervenire solo in prossimità del ciglio delle strade, o dei sentieri, senza andare oltre, al fine di preservare la vegetazione ecotonale. Importante anche il mantenimento di aree cuscinato di alcuni metri tra i margini dei coltivi e l'inizio del bosco vero e proprio.	IN	-	da valutare	Media	PdG
IT4050012	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat.	Esecuzione di canali a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio del DMV.	MR	-	-	Alta	PdG
IT4050012	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	Garantire la connettività ecologica	È necessario individuare tutte le opere di sbarramento e predisporre delle opportune scale di risalita.	MR	-	-	Alta	PdG
IT4050012	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Retrazione di una pianificazione particolareggiata per le formazioni forestali all'interno del sito.	Studio di dettaglio di tutte le formazioni forestali presenti nel sito, rilevi dendro-crono-auxometrici, rilevi floristici ecc. Definizione delle tipologie colturali, degli obiettivi colturali (tipi forestali e modelli colturali di riferimento), dei trattamenti selviculturali, delle modalità di intervento. Piano decennale degli interventi selviculturali.	MR	€	40.000,00	Alta	PdG
IT4050012	9280	Boschi e foreste		Definizione di modelli colturali, trattamenti e interventi, e criteri e modalità di gestione ordinaria per la migliore sintesi possibile tra valorizzazione socio-economica del bosco e esigenze ecologiche di habitat e specie di interesse conservazionistico. Valorizzazione delle attività e delle filiere connesse al casaggio (frutto, legname, fruizione turistico-ricreativa, paesaggio storico, ecc.).	Integrazione selvicultura tradizionale sul castagno (Habitat 9280) con gli approfondimenti necessari per dettaglio, zona per zona, in riferimento alle singole proprietà, potrà essere definito la destinazione colturale in riferimento alla conservazione dell'habitat (castagheti da frutto a sottobosco seminaturale o naturale, gestione dei cedui, delle lusiare, lota fitosanitaria, ecc.). La presente scheda non riguarda i boschi interessati dalla scheda precedente. Lo svolgimento dell'azione prevede il coinvolgimento dei proprietari/gestori.	MR	€	20.000,00	Alta	PdG
IT4050012	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Collettori saprofiti e insetti saprofitologi	Monitoraggio mirato degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa legnosa nel sito.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinnovo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attrattive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allevamento da legname con segni di presenza larvale ad integrazione del trappolaggio.	MR	€	10.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050012	Boschi e foreste e aree di greto	Boschi e foreste	coleotteri carabidi (Carabus cancellatus emarginatus, Nebria psammodes)	I Carabidi sono ottimi indicatori della struttura degli ecosistemi. Si prevede quindi un monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi. Inoltre vi è necessità di verificare l'utopia la presenza e la distribuzione nel SIC di Carabus cancellatus emarginatus per procedere con misure locali di salvaguardia. Per quanto riguarda Nebria psammodes, l'indagine verrà effettuata nelle aree di greto e consentita di verificare in via indiretta le misure regolamentari prese per questo delicato ambiente	A terra si effettuerà in tutti gli ambienti per i Coleotteri Carabidi un trappoleggio attrattivo con trappole a caduta standard (pitfall traps) innescate con una soluzione ecologica di aceto e sale, rimosse mensilmente.	MIR	€	10.000,00	Media	PdG
IT4050012	Tutto il sito		Lepidotteri Ropaloceri (Lycaena dispar)	Monitoraggio finalizzato ad accertare la presenza nel sito di Lycaena dispar, specie inclusa nell'allegato II della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE.	Campionamenti lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di retino entomologico standard per lepidotteri. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. L'azione dovrà riguardare principalmente gli habitat di interesse comunitario SZ70, SZ40 e 91E0 in cui Lycaena dispar è data come presente nel PTTV 2008.	MIR	€	2.000,00	Media	PdG
IT4050012	Tutto il sito		Bombina pachypus	Aumentare le conoscenze sulle popolazioni di Bombina pachypus	Proseguire i programmi di monitoraggio delle popolazioni di Bombina pachypus a livello provinciale e di ricerche genetiche sugli esemplari presenti, mettere a punto e applicare protocolli volti all'individuazione di furtivi patogeni direttamente negli habitat. Prevedere progetti di reintroduzione.	MIR	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4050012	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	entomofauna (con scelta di specie indicatrici, quali ad esempio alcuni Coleotteri Carabidi troglodili, Orotteri troglodili, Ragni troglodili)	Verificare la presenza e lo stato di conservazione dell'habitat.	monitoraggio di comunità vegetali e animali indicatrici; monitoraggio delle specie d'interesse gestionale ad esempio Coleotteri Carabidi troglodili, Orotteri troglodili, Ragni troglodili; monitoraggio di temperatura/umidità; monitoraggio sugli effetti della frequentazione turistica, compreso quello sugli effetti del calpestio.	MIR	€	20.000,00	Alta	PdG
IT4050012	Tutti gli habitat		Specie floristiche	Controllo delle dinamiche e dei processi per ridurre azioni di conservazione	L'azione riguarda l'intero territorio del sito. Fasi operative: - analisi documentazione esistente; - stratificazione e pianificazione rilievi di campagne; - rilievi di campagne; - rilievi floristici e fitosociologici; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto; - creazione di un piccolo SIT dedicato con adeguato DB associato ai tentativi coerente e integrato con i Database Rilievi floristici diffusi come monitoraggio della flora da svolgersi anche tutti gli anni.	MIR	€	30.000,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050012	Tutto il sito			Orientamento, gestione e organizzazione di una sistema di fruizione improntato sulla tutela delle forme di fruizione finalizzate ad un percorso educativo e culturale che potrà costituire nel tempo strumento di tutela e valorizzazione degli elementi naturali del sito. Creare e strutturare le condizioni per perseguire una maggiore consapevolezza dei fruitori sui valori paesaggistici e naturalistici del sito con particolare riferimento ad habitat e specie di interesse comunitario. Pianificare un sistema organizzativo di qualificazione e promozione della fruizione costituito da più poli anche esterni al sito ma ad esso collegati o collegabili (diversificati per funzione roativa, temi d'interesse e target di fruizione), ognuno caratterizzato da funzioni e specificità proprie, costituito da un insieme di azioni e attività coordinate con gli altri poli. Il principio su cui potrà basarsi lo schema organizzativo è quello della reciproca promozione dei servizi e delle forme di fruizione qualificati dal punto di vista della sostenibilità e valorizzazione ambientale.	Analisi dello stato attuale: sistema territoriale ed ambientale (quadro delle emergenze ambientali, Rete Natura 2000 Habitat e specie di interesse, sistema agro-forestale, contesto socio economico, sistema della mobilità, della viabilità e rete locale sul sito, emergenze archeologiche, storiche e testimoniali, edifici rurali, ecc.); la fruizione e il turismo (attività ricettive e ricreative, centri sportivi e turistico-ricreativi ecc.); le attrezzature (parcchi, itinerari e percorsi, ecc.); le tipologie di fruizione, fattori limitanti e/o minacce ai sistemi naturali, habitat e specie. Monitoraggio dei flussi turistici nel sito. Obiettivi di fruizione, strumenti operativi concreti, dei rapporti e connessioni con operatori turistici, di modella operative e interventi di breve e di lungo periodo; di attività organizzate specifiche. Definizione obiettivi di fruizione, Definizione strumenti e modella. Definizione piano-programma operativo.			20.000,00	Alta	PdG
IT4050012	Tutto il sito		Salmandrina perspicillata	Controllo della popolazione isolata di Salmandrina perspicillata (in Provincia di Bologna sono note solo tre popolazioni della specie).	Proseguire i programmi di monitoraggio della popolazione di Salmandrina perspicillata.		€	5.000,00	Alta	PdG
IT4050012	Tutto il sito		specie ittiche	Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasività, interazione con le specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione.	Organizzazione di specifici corsi informativi per pescatori sulle conseguenze legate all'immissione nel corso di acqua di specie alloctone		€	5.000,00	Media	PdG
IT4050012	Tutto il sito		Rettili e anfibi	Sensibilizzazione dei fruitori	Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfibi e sfatare i falsi miti che aleggiano intorno a queste specie. Dovranno essere sottolineate l'importanza di questi taxa e illustrate le principali misure gestionali utili per la loro conservazione. Dovranno essere illustrati i contenuti della Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna". Questi incontri dovranno essere: - di tipo didattico e avvenir nelle scuole dell'obbligo - di tipo divulgativo e coinvolgere tutta la popolazione con incontri serali e/o domenicali - di tipo tecnico e coinvolgere principalmente i proprietari e i conduttori dei terreni ai quali dovranno essere fornite anche le linee guida per una corretta gestione degli habitat umidi Gli incontri dovranno prevedere anche uscite nel territorio per osservare direttamente gli animali e i loro habitat.				Media	PdG
IT4050012	Tutto il sito		Chiroteri	Favorire la conservazione dei Chiroteri mediante l'informazione della cittadinanza.	L'azione prevede una serie di incontri con la popolazione, sia nei piccoli centri abitati all'interno del SIC che possibilmente anche in alcuni più grandi al di fuori. In questo modo, oltre a contattare le persone che risiedono nel SIC, è possibile estendere l'opera di sensibilizzazione anche ad altri portatori d'interesse che abitano in aree limitrofe. Nel corso degli incontri sarà possibile spiegare ai presenti l'importante ruolo ecologico che ricoprono i Chiroteri, trattando le maggiori minacce che affliggono questo gruppo animale e cosa possono fare le persone per poterne favorire la conservazione. In particolare, le criticità da trattare necessariamente sono: utilizzo dei pesticidi e impatto sui pipistrelli; importanza delle formazioni lineari nel paesaggio agrario; pipistrelli forestali e loro minacce; pipistrelli antropofili e loro minacce; pipistrelli troglodifi e loro minacce; inquinamento luminoso. E' possibile organizzare anche delle cosiddette "bat night" (incontri divulgativi con breve escursione notturna) in cui, oltre a trattare le tematiche elencate, si ascoltano tramite bat-detector le emissioni ultrasuono dei Chiroteri. L'azione dovrà essere svolta in almeno otto incontri entro e non oltre il 2013.			4.000,00	Alta	PdG
IT4050012	Tutto il sito			Previdone di possibili alterazioni fisico-chimiche ed ecologiche degli ambienti fluviali conseguenti alla realizzazione di interventi di manutenzione.	E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e mini-idroelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 Km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.				non definita	PdG
IT4050012	Tutto il sito			Conservazione del sito	Realizzazione di corsi tecnici dedicati ai progettisti attraverso i quali verranno descritte le metodologie più idonee da utilizzare per ridurre gli impatti ambientali.				non definita	PdG
IT4050012	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' vietato circolare con mezzi motorizzati fuoristrada di qualunque tipo al di fuori della viabilità carrabile ordinaria e di specifica autorizzazione, sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali, i mezzi di soccorso, di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari, i mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di reti tecnologiche e infrastrutturali, nonché i mezzi che consentano l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati, sono esclusi da tale divieto le imbarcazioni. L'Ente gestore, con propri atti amministrativi, individua i tracciati per i quali si applica tale divieto.				non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050012	Tutto il sito	Tutto il sito		Conservazione del sito	È vietato circolare con veicoli a motore e in mountain-bike sul sentiero di crinale del Monte del Fate.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4050012	Tutto il sito	Tutto il sito		Conservazione del sito	È vietato esercitare l'attività di arampicata, ad eccezione della zona A/1 della Riserva naturale Contriforte Pilocentico	RE	-	-	non definita	PdG
IT4050012	Zona umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	È vietato esercitare la caccia vagante in gennaio, ad eccezione della caccia di selezione degli ungulati.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4050012	Tutto il sito	Tutto il sito		Conservazione del sito	È vietato immettere ciprinidi nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di interventi di reimmissione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4050013	6210 e 6210	Formazioni erbose		Conservazione degli ambienti aperti e di prateria con particolare riferimento all'habitat 6210	È obbligatorio installare barriere o barbox. In caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Uff. gestore, l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiropteri.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4050013	6110 e 6210	Formazioni erbose		Tutelare siti di habitat 6110 e 6210 presso loc. Montovolo da possibili danni per frizione turistico-ricreativa inconsapevole. Informare e sensibilizzare fruitori e utenti del territorio sul sito N2000, e su habitat 6110 e 6210.	Si prevede di esercitare una campagna di staffa diffusa sul sito per la conservazione, ed il recupero/ripulimento di praterie, con particolare riferimento all'habitat 6210. Si prevede di decespugliamento localizzato e parziale con mezzo meccanico (falciatrice) ad una quota da eseguirsi manualmente per alcune zone difficilmente accessibili al mezzo meccanico. Per evitare la colonizzazione arbustiva e mantenere i gradi di copertura desiderati e considerati possibili al mezzo meccanico. Per evitare la formazione di arbusti stabili e affermati sono causa di acciamento di acciaio nella biomassa e di arricchimento di nutrienti al suolo. Interventi di decespugliamento e sfalco possono inoltre incrementare la diversità strutturale e cronologica della componente erbustiva. Cve praticabile e opportuna la diversificazione per ampiezza, età e struttura di patches arbustivi; ad esempio decespugliando per sezioni (es. 1/15 della superficie di riferimento all'anno o 3/15 ogni 3 anni). Le priorità e l'individuazione precisa dei siti d'intervento sarà definita in una fase preliminare progettuale, definendo un'inesa con proprietari/conducenti dei fondi. Si prevede di intervenire su una superficie di 30 ha staccata in legno (150 m) a dissuasione dell'accesso ai siti di presenza di habitat 6110 e 6210.	IA	€	60.000,00	Alta	PdG
IT4050013	Tutto il sito	Tutte le specie		Informare e sensibilizzare fruitori e utenti del territorio sul sito N2000, habitat e specie. Materializzazione dei confini del sito nelle principali vie di accesso e transito con contenuti informativi.	Individuazione precisa della localizzazione. Posa in opera di n° 10 tabelle informative (cm 60x90 a colori su palo di legno e puntate per infissione) e di n. 5 bacchette illustrative con pannello in legno 125x125 cm struttura in legno e copertura	IA	€	14.000,00	Alta	PdG
IT4050013	9260	Boschi e foreste		Conservazione diffusione di Robinia pseudacacia, in prima isanza a tutela dell'habitat 9260. Creazione di piante habitat.	Progettazione esecutiva e realizzazione di interventi finalizzati al contenimento della diffusione di Robinia pseudacacia. Cerchiatura individui di robinia con diametro a 1,3 m da terra > 15 cm.	IA	€	20.000,00	Media	PdG
IT4050013	Tutto il sito	Rischio di elettrocuzione		Interramento di linee elettriche aeree e la più dispendiosa opzione tra quelle possibili e deve essere utilizzata nelle aree più sensibili. È poi possibile ricoprire i cavi sospesi con il sistema Elicord. L'Elicord è composto da tre singoli cavi elettrici isolati e arrotolati ad elica attorno ad una fune portante, capace di sostenere il peso dell'intera struttura da traliccio a traliccio. Con tale soluzione, già adottata in altri contesti, viene scongiurato il pericolo di elettrocuzione per l'avvicina e fortemente diminuito il rischio di collisione, per la maggiore visibilità del cavo, di maggior sezione. Il cavo Elicord consente, inoltre, un minor impatto sulla vegetazione arborea, con minori necessità di manutenzione, poiché la larghezza del "corridoio" da tenere sgombrato al di sotto della linea può essere ridotta di circa la metà. Possono inoltre essere impiegati supporti tipo "Boxer" per l'isolamento di parti di linea in possibilità e sui pali di sostegno, l'applicazione di pallettome di sosta, la posa di spallati di segnalazione, di eliche o sfere luminiscenti.		IA	-	-		
IT4050013	6210, 5130, 6410.	Formazioni erbose		Riduzione del rischio di frane erosive del suolo; tutela di aree con habitat 6210, 5130, 6410	È prevista una fase analitica di dettaglio sull'area e sulle relazioni idrauliche con i terreni circostanti l'area a suolo nudo, la definizione precisa delle tipologie di intervento (es. graticole, vimbinate, ecc.), la quantificazione precisa degli interventi, l'affidamento dei lavori, la realizzazione e il collaudo.	IA	€	80.000,00	Alta	PdG
IT4050013	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Antilbi		Aumentare la presenza di Antilbi nell'area	Occorre: 1. Ripristinare le pozze per Antilbi create nell'ambito del LIFE "Progetto Palegrippo", ripulendo dai sedimenti e dalla vegetazione che le ricopre, ripristinando le impermeabilizzazioni e saponizzazione le rive. 2. Occorre creare nuove pozze in ambienti sia aperti che forestali. La localizzazione andrà preventivamente definita in sede di applicazione dell'azione.	IA	-	terreno, eventuali r	Alta	PdG
IT4050013	Tutto il sito	Diminuire la mortalità		Diminuire la mortalità	Occorre installare lungo la strada Provinciale GrizzanaCamugnano segnaletica verticale che avvisi della presenza di fauna minore nella sede stradale.	IA/PD	€	3.000,00	Alta	PdG
IT4050013	Ambiente urbano e forestale	Boschi e foreste chinotteri		Favorire la presenza di ritugi idonei per Chiropteri resinicoli sia in ambiente urbano che forestale	La zona prevede il posizionamento di alcune bai box in legno (o cemento segatura), di tipo "bat board", come ad esempio quelle realizzate, grazie alla collaborazione della nota catena di distribuzione Coop, dal Museo di Storia Naturale di Firenze. Il modello in questione è più adatto a medie e basse quote e può essere utilizzato sia nel contesto urbano che in quello forestale. Visti i tempi necessari per la colonizzazione, i ritugi dovranno essere posizionati in prima possibile in situazioni idonee da concordare con esperti chiroterologi. Buoni risultati si ottengono installando gruppi di una decina di bai box (distanti tra loro 20-30 m) ogni 2 km circa in ambienti boscati. Per il posizionamento in ambiente urbano o rurale sarà necessario ottenere la collaborazione delle persone, opportunamente sensibilizzate grazie all'azione (azione di gestione sensibilizzazione dei chiroterologi). Nel corso dei futuri monitoraggio del sito i ritugi così installati potranno fungere inoltre da preziosa fonte di informazione per la conoscenza della chiroterofauna grazie alla loro periodica ispezione.	IA	€	500,00	Alta	PdG
IT4050013	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Garantire la connettività ecologica	È necessario individuare tutte le opere di sbarramento e predisporre delle opportune scale di rinnova	IA	-	n.d.	Alta	PdG
IT4050013	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Falco biarmicus		Garantire e tutelare i siti di nidificazione del Lanario (Falco biarmicus)	Rimozione di cavi e catene nelle vie di arampicata presenti sul Sasso di Virgo in prossimità dei siti di nidificazione del Lanario (Falco biarmicus)	IA	-	n.d.	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050013	Tutto il sito				E obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e miniidroelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente. E' vietato esercitare la caccia vagante in gennaio, ad eccezione della caccia di selezione degli ungulati.	RE	-	-	non definita	
IT4050013	Tutto il sito		Chiroteri		E' obbligatorio installare habitat o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte delle tene giosse; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE	-	-	non definita	
IT4050013	6210	Formazioni erbose		Conservazione degli ambienti aperti e di prateria con particolare riferimento all'habitat 6210.	Si prevede l'intervento economico delle attività agro-pastorali tradizionali che comprendono le attività di sfalcio da eseguirsi individualmente a partire dalla seconda metà di luglio (efeliciandri).	RE	-	-	non definita	
IT4050013	boschi e foreste	Boschi e foreste		Miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità	Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria, sia attraverso l'incremento attraverso la compensazione all'esteso di materiale a macchietto negatico, qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad Habitat e specie oggetto di tutela, ed sia previsto dal piano di dettaglio per la gestione forestale del sito (vedi Scheda Azione MR dedicata). Peraltro, di contro, essere valutate misure correlative, quali l'arboricoltura da legno, per garantire anche la conservazione di lembi di foresta da portare a maturità, attraverso soli interventi di orientamento allo stato inane. Possono prevedersi anche alcuni interventi localizzati caratterizzati da straordinaria tutela. L'azione prevede la progettazione, esecuzione e la realizzazione dell'intervento.	IN	€	600,00	Alta	PDG
IT4050013	Tutto il sito			Veicolare il messaggio che i siti Rete Natura 2000 sono ambienti ad alta naturalità nel quale si attua un turismo sostenibile e consapevole, facendo ricorso a strutture ricettive informali, a basso impatto ambientale. Introdurre principi innovativi nella fruizione dell'ambiente naturale, favorendo la diffusione di elementi che favoriscano la percezione, da parte della clientela, di trovarsi in un'area con particolari valenze ambientali.	Realizzazione di attività di formazione indirizzate alla comunità locale, che trasmettano informazioni operative sulle opportunità di sviluppo di strutture di accoglienza alternativa: bed & breakfast, agriturismo. La formazione intende raggiungere una nicchia di potenziali operatori interessati ad una tipologia di reddito di carattere integrativo, che potrebbe coniugarsi con altre attività lavorative agricole di carattere tradizionale. Le attività di formazione dovrebbero essere mirate ad evidenziare le agevolazioni di carattere organizzativo, burocratico e fiscale connesse ad attività di ricezione turistica. Realizzazione di una campagna di informazione indirizzata a fruitori o potenziali fruitori interessati alle valenze naturali e culturali locali. Grazie ad un ampio e diffuso accesso alle informazioni, particolare attenzione potrà essere data ad un sistema di rete di livello provinciale e di ambito montano, ed eventualmente anche alla clientela straniera, presso la quale, fra l'altro, si riscontra una maggiore consuetudine al ricorso a strutture di tipo B&B. Il concetto di una ricettività sostenibile e consapevole dovrebbe essere veicolato anche attraverso un impegno prevalente di prodotti tradizionali locali, in sinergia con la produzione enogastronomica. Valutare la fattibilità di un marchio per le strutture ricettive sostenibili e che sostengono la promozione e la conservazione del sito Natura 2000.	IN	€	4.000,00	Media	PDG
IT4050013	Tutto il sito		entomofauna (Callinorpha quadripunctata)	Incremento della biodiversità dell'entomofauna con particolare riguardo alla Falena dell'edera (Callinorpha quadripunctata).	L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree boscate all'interno del SIC. E' necessario che le aree in cui cresce questo tipo di vegetazione, soprattutto in quelle dove è presente la Canapa acquatica siano preservate da sfalci meccanici impattanti. Occorre intervenire solo in prossimità del ciglio delle strade, o dei sentieri, senza arida e olie, al fine di preservare la vegetazione ecotonale importante anche il mantenimento di aree cuscinato di alcuni metri tra i margini dei coltivi e l'inizio del bosco vero e proprio.	IN	€	30.000,00	Media	PDG
IT4050013	boschi e foreste	Boschi e foreste		Particolarizzazione di dettaglio della gestione forestale con integrazione selvicoltura ordinaria e miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità.	Per l'attuazione di processi, anche culturali, conformi ad una gestione forestale che perseguì un'integrazione tra selvicoltura ordinaria e miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità, si propone la redazione di un Piano di gestione delle superfici forestali del sito con il coinvolgimento e l'adesione dei proprietari/gestori dei boschi. La presente scheda non riguarda i boschi di Castagno per i quali è prevista un'azione specifica.	IN	-	da valutare	Alta	PDG
IT4050013	9260	Boschi e foreste		Definizione di modelli culturali, trattamenti e interventi, e criteri e modalità di gestione ordinaria per la migliore sintesi possibile tra valorizzazione socio-economica del bosco e esigenze ecologiche di habitat e specie di interesse conservazionistico. Valorizzazione delle attività e delle filiere connesse al castagno (frutto, legname, fruizione turistico-ricreativa, paesaggio storico, ecc.).	Particolarizzazione di dettaglio per la gestione dei boschi di castagno (Habitat 9260) con gli approfondimenti necessari per l'integrazione selvicoltura tradizionale sul castagno e miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità. Nel dettaglio, zona per zona, in riferimento alle singole proprietà, potrà essere definito la destinazione colturale in riferimento alla conservazione dell'habitat (cascine da frutto a sottobosco seminaturale o naturale, gestione dei cedui, delle fustate, lotta fitosanitaria, ecc.). La presente scheda non riguarda i boschi interessati dalla scheda precedente. Lo svolgimento dell'azione prevede il coinvolgimento dei proprietari/gestori.	MR	€	50 - 40	Alta	PDG
IT4050013	Tutti gli habitat		Specie di interesse conservazionistico	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di miglioramento o mitigazione impatto ed effetti.	L'azione riguarda l'intero territorio del sito, ma in particolare gli habitat prioritari e i habitat 9130. Fasi operative: - analisi documentativa esistente; - stratificazione e pianificazione in base ai campiagna; - rilievi di campagna; - rilievi floristici e fitosociologici; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto; - creazione di un piccolo SIT dedicato con adeguato DB associato ai tematiche coerente e integrabile con i Database del presente Piano di gestione. Almeno due campagne di monitoraggio su vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilievi floristici diffusi come monitoraggio della flora da svolgersi anche tutti gli anni.	MR	€	50 - 40	Alta	PDG
IT4050013	Tutti gli habitat		Specie di interesse conservazionistico	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di miglioramento o mitigazione impatto ed effetti.	L'azione riguarda l'intero territorio del sito, ma in particolare gli habitat prioritari e i habitat 9130. Fasi operative: - analisi documentativa esistente; - stratificazione e pianificazione in base ai campiagna; - rilievi di campagna; - rilievi floristici e fitosociologici; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto; - creazione di un piccolo SIT dedicato con adeguato DB associato ai tematiche coerente e integrabile con i Database del presente Piano di gestione. Almeno due campagne di monitoraggio su vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilievi floristici diffusi come monitoraggio della flora da svolgersi anche tutti gli anni.	MR	€	50.000,00	Alta	PDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050013	6210, 5130, 6410	Formazioni erbose		Conoscenza e monitoraggio del movimento franco nel settore Sud Esti del sito, finalizzato ad intervento della specifica azione 1A, al controllo dell'efficacia di tale azione. Conoscenza e controllo dell'assetto idrogeologico dell'area. Conoscenza per gli eventuali nuovi interventi per contenimento erosione e tutela habitat 6210, 5130, 6410.	Il monitoraggio di un periodo o di una fauna interessa le diverse fasi che vanno dallo studio al progetto, alla realizzazione (cf. specifica azione 1A) e gestione delle opere di stabilizzazione e al controllo della loro funzionalità e durabilità. Esso è riferito principalmente agli spostamenti di punti significativi del pendio, in superficie e/o in profondità, al controllo di eventuali manifesti presenti e alla misura delle pressioni interstiziali, da effettuare con periodicità e durata tali da consentire di definire le variazioni periodiche e stagionali. Il controllo dell'efficacia degli interventi di stabilizzazione deve comprendere la definizione delle soglie di allarme e di allarme e dei provvedimenti da assumere in caso del relativo superamento	MR	-	zione, 1.000,00 €	Alta	PdG
IT4050013	Tutto il sito			Organizzare un sistema di fruizione insonorizzato sulla tutela delle forme di fruizione finalizzate ad un percorso educativo e culturale che possa costituire nel tempo strumento di tutela e valorizzazione degli elementi naturali del sito. Creare e strutturare le condizioni per perseguire una maggiore consapevolezza dei fruitori sui valori paesaggistici e naturalistici del sito con particolare riferimento ad habitat e specie di interesse comunitario. Pianificare un sistema organizzato di qualificazione e promozione della fruizione costituito da più poli anche esterni al sito ma ad esso collegati o collegabili (diversificati per funzione ricettiva, temi di interesse e target di utenza), ognuno caratterizzato da funzioni e specificità proprie, costituito da un insieme di azioni e attività coordinate con gli altri poli. Il principio su cui potrà basarsi lo schema organizzativo e quello della reciproca promozione dei servizi e delle forme di fruizione qualificanti dal punto di vista della sostenibilità e valorizzazione ambientale.	Analisi dello stato attuale, sistema territoriale ed ambientale (quadro delle emergenze ambientali, Rete Natura 2000 Habitat e specie di interesse, sistema agro-forestale, contesto socio economico, sistema della mobilità, della viabilità e rete locale sul sito, emergenze archeologiche, storiche e testimoniali, edifici rurali, ecc.); la fruizione e il turismo (attività ricreative e ricettive, centri sportivi e turistico-creativi, ecc.); le attrezzature (percorsi, itinerari e percorsi, ecc.); le tipologie di fruizione, fattori limitanti ed minacce ai sistemi naturali, habitat e specie. Monitoraggio dei flussi turistici nel sito. Obiettivi di fruizione, strumenti e modalità. Orientamenti tematici, commissioni poli di riferimento, target, azioni e interventi. Definizione di proposte future operative concrete, dei rapporti e commissioni con operatori turistici, di modalità operative e interventi di breve e di lungo periodo, di attività organizzate specifiche. Definizione obiettivi di fruizione. Definizione strumenti e modalità. Definizione piano-programma operativo	MR	-	zione, 1.000,00 €	Alta	PdG
IT4050013	boschi e foreste		Colledieri saporiti in genere e degli insetti saporiti degli alberi cavi (Lucanus cervus e Cerambyx cerdo)	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa legnosa nel sito.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinvio bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attrattive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allevamento da legname con segni di presenza larvale ad integrazione del trappolaggio.	MR	€	20.000,00	Media	PdG
IT4050013	Zone umide (fiumi e laghi)			Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	Esecuzione di controlli a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio del DMV.	MR	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4050013	Tutto il sito		Chiroteri	Favorire la conservazione dei Chiroteri mediante l'informazione della cittadinanza.	L'azione prevede una serie di incontri con la popolazione, sia nei piccoli centri abitati all'interno del SIC che possibilmente anche in alcuni più grandi al di fuori. In questo modo, oltre a contattare le persone che risiedono nel SIC, è possibile estendere l'opera di sensibilizzazione anche ad altri portatori d'interesse che abitano in aree limitrofe. Nel corso degli incontri sarà possibile spiegare ai presenti l'importante ruolo ecologico che ricoprono i Chiroteri, trattando le maggiori minacce che affliggono questo gruppo animale e cosa possono fare le persone per ridurre le minacce. In particolare, le attività da trattare necessariamente sono: utilizzo dei pesticidi e impatto sui pipistrelli; importanza delle formazioni lineari nel paesaggio agrario; pipistrelli forestali e loro minacce; pipistrelli antropofili e loro minacce; inquinamento luminoso. È possibile organizzare anche delle cosiddette "bat night" (incontri divulgativi con breve escursione notturna) in cui, oltre a trattare le tematiche elencate, si ascoltano tramite bat-dectore le emissioni ultrasuono dei Chiroteri. Stesura di un testo di carattere divulgativo che riunisca e spieghi le regole vigenti sul territorio, sotto forma di vademecum. La pubblicazione dovrebbe essere stampata e diffusa fra le varie categorie di utenti identificabili sul territorio (escursionisti, raccoglitori, turismo domenicale, turismo religioso, ecc..)	MR	-	n. d.	Alta	PdG
IT4050013	Tutto il sito			Favorire l'accettazione e l'integrazione del sito e di rete Natura 2000 a livello locale, mediante sensibilizzazione e responsabilizzazione circa le tematiche relative alla conservazione della natura. Presa di coscienza da parte dei fruitori circa le norme esistenti sul territorio che regolamentano le attività ricreative all'aria aperta.	Stesura di un testo di carattere divulgativo che riunisca e spieghi le regole vigenti sul territorio, sotto forma di vademecum. La pubblicazione dovrebbe essere stampata e diffusa fra le varie categorie di utenti identificabili sul territorio (escursionisti, raccoglitori, turismo domenicale, turismo religioso, ecc..)	PD	€	2.000,00	Media	PdG
						PD	€	10.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4050013	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Prevenzione di possibili alterazioni fisico-chimiche ed ecologiche degli ambienti fluviali conseguenti alla realizzazione di interventi di manutenzione	Realizzazione di corsi tecnici dedicati ai progettisti attraverso i quali verranno descritte le metodologie più idonee da utilizzare per ridurre gli impatti ambientali.				Alta	PIG	
IT4050014	6210	Formazioni erbose		Conservazione degli ambienti aperti e di prateria con particolare riferimento all'habitat 6210.	Si prevede di esercitare una campagna di sfalci diffusa sul sito per la conservazione, ed il recupero/ripristino di praterie, con particolare riferimento all'habitat 6210. Si prevede lo sfalco e il decespugliamento localizzato e parziale con mezzo meccanico (trincia) ed una quota da eseguirsi manualmente per alcune zone difficilmente accessibili al mezzo meccanico. Per evitare la colonizzazione arbustiva e mantenere i gradi di copertura desiderati è considerato possibile e opportuna la rimozione di parti di formazioni arbustive più invasiche, poiché gli arbusti stabili e affermati sono causa di accumulo di azoto nella biomassa e di arricchimento di nutrienti al suolo. Interventi di decespugliamento e sfalco possono inoltre incrementare la diversità strutturale e morfologica della componente arbustiva. Ove praticabile è opportuna la diversificazione per ampiezza, età e struttura di patches arbustivi; ad esempio decespugliando per sezioni (es. 17,5 della superficie di riferimento all'anno 0, 37,5 ogni 3 anni). Le priorità e l'individuazione precisa dei siti d'intervento sarà definita in una fase preliminare progettuale, definendo un'intesa con i proprietari/conduttori dei fondi. Si prevede di intervenire su una superficie di 30 ha	IA	€	60.000,00		Alta	PIG
IT4050014	Tutto il sito			Informare e sensibilizzare fruitori e utenti del territorio sul sito N2000, habitat e specie. Materializzazione del confine del sito nelle principali vie di accesso e transito con contenuti informativi nell'area	Individuazione precisa della localizzazione. Posa in opera di n° 10 tabelle informative (con 60x90 a colori su palo di legno e puntate per missione) e di n. 5 bacchette illustrative con pannello in legno 125x125 cm struttura in legno e copertura	IA	€	20.000,00	Alta	PIG	
IT4050014	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Anfibi	Aumentare la distribuzione di Anfibi	Occorre creare nuove pozze ambienti sia aperti che forestali	IA	€	inzioni, sistemazione	Alta	PIG	
IT4050014	Tutto il sito			Riduzione del rischio di elettrocuzione	L'interramento di linee elettriche aeree è la più dispendiosa opzione tra quelle possibili e deve essere utilizzata nelle aree più sensibili. È poi possibile ricoprire i cavi sospesi con il sistema Elicord. L'Elicord è composto da tre singoli cavi elettrici isolati e arrotolati ad elica attorno ad una fune portante, capace di sostenere il peso dell'intera struttura da traliccio a traliccio. Con tale soluzione, già adottata in altri contesti, viene scongiurato il pericolo di elettrocuzione per l'avifauna e fortemente diminuito il rischio di collisione, per la maggiore visibilità del cavo, di maggior sezione. Il cavo Elicord consente, inoltre, un minor impatto sulla vegetazione arborea, con minori necessità di manutenzione, poiché la larghezza del "corridoio" da tenere sgombro al di sotto della linea può essere ridotta di circa la metà. Possono inoltre essere impiegati supporti tipo "Boxer" per l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminose.	IA	€	-		Alta	PIG
IT4050014	Ambiente urbano e forestale		Chiroteri	Favorire la presenza di rifugi idonei per Chiroteri forestali sia in ambiente urbano che forestale.	L'azione prevede il posizionamento di alcune bait box in legno (o cemento segatura), di tipo "hair board", come ad esempio quelle realizzate, grazie alla collaborazione della nota catena di distribuzione Cono, dal Museo di Storia Naturale di Firenze. Il modello in questione è più adatto a medie e basse quote e può essere utilizzato sia nel contesto urbano che in quello forestale. Visti i tempi necessari per la colonizzazione, i rifugi dovranno essere posizionati il prima possibile in situazioni idonee da concordare con esperti chiroterologi. Buoni risultati si ottengono installando gruppi di una decina di bait box (distanti tra loro 20-30 m) ogni 2 km circa in ambienti boscati. Per il posizionamento in ambiente urbano o rurale sarà necessario ottenere la collaborazione delle persone, opportunamente sensibilizzate grazie all'azione (PD azione) di sensibilizzazione sui chiroteri. Nel corso dei futuri monitoraggio del sito i rifugi così installati potranno fungere inoltre da preziosa fonte di informazione per la conoscenza della chiroterofauna grazie alla loro periodica ispezione	IA	€	500,00		Alta	PIG
IT4050014	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	Garantire la connettività ecologica	Attualmente sono presenti numerosi opere di sbarramento lungo i corsi d'acqua che costituiscono delle barriere ecologiche al movimento della fauna ittica.	IA/RE	€	n.d.	Alta	PIG	
IT4050014	Boschi e foreste			Miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità.	Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad Habitat e specie oggetto di tutela, e/o sia previsto dal Piano di gestione forestale di dettaglio per il sito (cfr. azione MR specifica). Gli interventi saranno rivolti alla naturalizzazione dei boschi di conifere e contenimento diffusione di conifere, prevenzione incendi, cure colturali e miglioramenti altri tipi forestali. Possono prevedersi anche alcuni interventi localizzati caratterizzati da straordinariaità. L'azione prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento.	IA	€/ettaro	5.000,00		Alta	PIG
IT4050014	9260	Boschi e foreste		Individuare e sperimentare un sistema colturale per la coltivazione di castagneti con cure colturali di bassa intensità che mantengano la funzione produttiva del frutto e caratteristiche di seminautualità al sottobosco (habitat 9260)	Progettazione e realizzazione di interventi di recupero e/o rifollitura da specie concorrenti, su castagneti in abbandono o in semilabandon, e di interventi di rifollitura e manutenzione finalizzati alla messa a punto di un modello colturale di bassa intensità che potrebbe consentire sia la continuità delle cure e quindi garantire nel tempo la conservazione delle specie, sia la conservazione di popolamenti seminaturali o dotati di un buon grado di naturalità.	IA	€/ettaro	5.000,00		Alta	PIG
IT4050014	Habitat vegetali deteriorati o scomparsi	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Ripristino di habitat vegetale, sistemazione frana e sistemazione di terreni in erosione	Progettazione e realizzazione di interventi di ripristino e riqualificazione di habitat vegetali deteriorati o scomparsi (causa il fenomeno erosivo di sistemazione idraulica della zona in erosione). L'intervento dovrà comprendere la sistemazione della strada ed eventualmente le sistemazioni idrauliche del Torrente Croara. Da verificare con autorità competenti la realizzazione di una briglia e di altri interventi di sistemazione idraulica del Torrente Croara e le corrette competenze e le interazioni progettuali e realizzative.	IA	€/ettaro	5.000,00	Alta	PIG	
IT4050014	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	Esecuzione di controlli a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio dei DMV.	IA/M/R/RE	-	n.d.	Alta	PIG	
IT4050014	Tutto il sito			E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e miniidroelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.		RE	-	-	non definita		
IT4050014	Tutto il sito			E' vietato esercitare la caccia vagante in ginepro, ad eccezione della caccia di selezione degli ungulati.		RE	-	-	non definita		
IT4050014	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		E' vietato immettere ciprinidi nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di interventi di rimmissione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico.		RE	-	-	non definita		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Spacie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050014	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	In eventuali necessità e adempimenti della corrispondente azione di monitoraggio è necessario predisporre un regolamento per il mantenimento del DMV, l'esecuzione di controlli a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio del DMV.	MR/RE	-	n. d.	Alta	PDG
IT4050014	6210	Formazioni erbose		Conservazione degli ambienti aperti e di prateria con particolare riferimento all'habitat 6210.	È obbligatorio installare barriera o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche indicativamente a partire dalla seconda metà di luglio (sfalci/lardi).	RE	-	-	non definita	
IT4050014	boschi e foreste	Boschi e foreste		Miglioramento degli habitat forestali e incremento della biodiversità.	Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria, sia attraverso l'incentivo attraverso la compensazione all'esbosco di materiale a macchinario negativo, qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad habitat e specie oggetto di tutela, e/o sia previsto dal piano di dettaglio per la gestione forestale del sito (vedi Scheda Azione MR dedicato). Potranno, di contro, essere valutate misure contrattuali, quali l'attribuzione dei terreni, per garantire anche la conservazione di lembi di foresta da portare a maturità, attraverso soli interventi di orientamento allo stato finale. Possono prevedersi anche alcuni interventi localizzati caratterizzati da straordinaria. L'azione prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento.	IN	€/ettaro	600,00	Alta	PDG
IT4050014	Tutto il sito			Veicolare il messaggio che i siti Rete Natura 2000 sono ambienti ad alta naturalità nei quali si attua un turismo sostenibile e consapevole, facendo ricorso a strutture ricettive informali, a basso impatto ambientale. Introdurre principi innovativi nella fruizione dell'ambiente naturale, favorendo la diffusione di elementi che favoriscano la percezione, da parte della clientela, di trovarsi in un'area con particolari valenze ambientali.	Realizzazione di attività di formazione indirizzate alla comunità locale, che trasmettono informazioni operative sulle opportunità di sviluppo di strutture di accoglienza alternativa: bed & breakfast, agriturismo. La formazione intende raggiungere una nicchia di potenziali operatori interessati ad una tipologia di reddito di carattere integrativo, che potrebbe coniugarsi con altre attività lavorative agricole di carattere tradizionale. Le attività di formazione dovrebbero essere mirate ad evidenziare le agevolazioni di carattere organizzativo, burocratico e fiscale connesse ad attività di ricezione turistica. Realizzazione di una campagna di informazione indirizzata a fruitori o potenziali fruitori interessati alle valenze naturali e culturali locali. Grazie ad un ampio e diffuso accesso alle informazioni, particolare attenzione potrà essere data ad un sistema di rete di livello provinciale e di ambito montano, ed eventualmente anche alla clientela straniera, presso la quale, fra l'altro, si riscontra una maggiore consuetudine al ricorso a strutture di tipo B&B. Il concetto di una ricettività sostenibile e consapevole dovrebbe essere veicolato anche attraverso un impiego prevalente di prodotti tradizionali locali, in sinergia con la produzione enogastronomica. Valutare la fattibilità di un Meridjo per le strutture ricettive sostenibili e che sostengono la promozione e la conservazione del sito Natura 2000	IN	€	5.000,00	Media	PDG
IT4050014	boschi e foreste	Boschi e foreste	entomofauna (Callinorpha quadripunctaria)	Incremento della biodiversità entomofauna con particolare riguardo alla Farfala dell'edera (Callinorpha quadripunctaria), e di altri gruppi di fauna	L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree boscate all'interno del SIC. È necessario che le aree in cui cresce questo tipo di vegetazione, soprattutto in quelle dove è presente la Canapa acquatica siano preservate da sfalci meccanici impattanti. Occorre intervenire solo in prossimità del ciglio delle strade, o dei sentieri, senza andare oltre, al fine di preservare la vegetazione ecologica. Impedire anche il mantenimento di aree cuscinato di alberi morti tra i margini dei coltivi e l'inizio del bosco vero e proprio.	IN	€	30.000,00	Media	PDG
IT4050014	boschi e foreste	Boschi e foreste		Pianificazione di dettaglio della gestione forestale con integrazione sistematica ordinaria e miglioramento degli habitat forestali e incremento della biodiversità, si propone la redazione di un Piano di gestione delle superfici forestali del sito con il coinvolgimento e l'adesione dei proprietari/gestori dei boschi. Ad esempio in funzione dei criteri e opportuno prevedere nella gestione dei complessi boscati la presenza di zone di almeno 2 ettari in cui sia possibile raggiungere una densità di alberi maturi di 7 - 10 piante per ettaro (alberi vecchi, deperenti o morti in piedi). In tali zone, che non dovranno distare più di 500 - 1000 m l'una dall'altra, deve essere vietato sia l'abbattimento di alberi maturi che la rimozione del legno morto. La presente scheda non riguarda i boschi di Castagno per i quali è prevista un'azione specifica.	Per l'attuazione di processi, anche culturali, conformi ad una gestione forestale che persegua un'integrazione tra salvicoltura ordinaria e miglioramento degli habitat forestali e incremento della biodiversità, si propone la redazione di un Piano di gestione delle superfici forestali del sito con il coinvolgimento e l'adesione dei proprietari/gestori dei boschi. Ad esempio in funzione dei criteri e opportuno prevedere nella gestione dei complessi boscati la presenza di zone di almeno 2 ettari in cui sia possibile raggiungere una densità di alberi maturi di 7 - 10 piante per ettaro (alberi vecchi, deperenti o morti in piedi). In tali zone, che non dovranno distare più di 500 - 1000 m l'una dall'altra, deve essere vietato sia l'abbattimento di alberi maturi che la rimozione del legno morto. La presente scheda non riguarda i boschi di Castagno per i quali è prevista un'azione specifica.	IN	-	da valutare	Alta	PDG
IT4050014	9260	Boschi e foreste		Definizione di modelli colturali, trattamenti e interventi, e criteri e modalità di gestione ordinaria per la migliore sintesi possibile tra valorizzazione socio-economica del bosco e esigenze ecologiche di habitat e specie di interesse conservazionistico. Valorizzazione delle attività e delle filiere connesse al castagno (frutto, legname, fruizione turistico-ricreativa, paesaggio storico, ecc.)	Pianificazione di dettaglio per la gestione dei boschi di castagno (Habitat 9260) con gli approfondimenti necessari per l'integrazione salvicoltura tradizionale sul castagno e miglioramento degli habitat forestali e incremento della biodiversità. Nel dettaglio, zona per zona, in riferimento alle singole proprietà, potrà essere definito la destinazione colturale in riferimento alla valorizzazione dell'habitat (assegnati da frutto a sottobosco seminaturale o naturale, gestione dei cedui, delle fustate, lotta fitosanitaria, ecc.). La presente scheda non riguarda i boschi interessati dalla scheda precedente. Lo svolgimento dell'azione prevede il coinvolgimento dei proprietari/gestori.	MR	€/ettaro	50 - 40	Alta	PDG
IT4050014	Tutti gli habitat		specie floristiche di interesse conservazionistico	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione, miglioramento o mitigazione impatti o effetti.	L'azione riguarda l'intero territorio del sito, ma in particolare gli habitat prioritari. Fasi operative: - analisi, documentazione esistente; - stratificazione e pianificazione rilevii di campagna; - rilevii floristici e fitosociologici; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto; - creazione di un piccolo SIT dedicato con adeguato DB associato ai tematismi coerente e integrabile con i Database del presente Piano di gestione. Almeno due campagne di monitoraggio su vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilevii floristici diffusi come monitoraggio della flora da svolgersi anche tutti gli anni.	MR	€/ettaro	50 - 40	Alta	PDG
						MR	€	50.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4050014	Tutto il sito			Orientamento, gestione e organizzazione di una sistema di fruizione improntato sulla tutela delle forme di fruizione finalizzate ad un percorso educativo e culturale che potrà costituire nel tempo strumento di tutela e valorizzazione degli elementi naturali del sito. Creare e strutturare le condizioni per perseguire una maggiore consapevolezza dei fruitori sui valori paesaggistici e naturalistici del sito con particolare riferimento ad habitat e specie di interesse comunitario. Pianificare un sistema organizzato di qualificazione e promozione della fruizione costituito da più poli anche esterni al sito ma ad esso collegati o collegabili (diversificati per funzione operativa, temi d'interesse e target di fruizione), ognuno caratterizzato da funzioni e specificità proprie, costituito da un insieme di azioni e attività coordinate con gli altri poli. Il principio su cui potrà basarsi lo schema organizzativo è quello della reciproca promozione dei servizi e delle forme di fruizione qualificati dal punto di vista della sostenibilità e valorizzazione ambientale.	Analisi dello stato attuale, sistema territoriale ed ambientale (quadro delle emergenze ambientali, Rete Natura 2000 Habitat e specie di interesse, sistema agro-forestale, contesto socio economico, sistema della mobilità, della viabilità e rete locale sul sito, emergenze archeologiche, storiche e testimoniali, edifici rurali, ecc.); la fruizione e il turismo (attività ricettive e ricreative, centri sportivi e turistico-ricreativi ecc.); le attrezzature (parcheggi, itinerari e percorsi, ecc.); le tipologie di fruizione, fattori limitanti e/o minacce ai sistemi naturali, habitat e specie. Monitoraggio dei flussi turistici nel sito. Obiettivi di fruizione, strumenti operativi concreti, dei rapporti e connessioni con operatori turistici, di modelli operative e interventi di breve e di lungo periodo; di attività organizzate specifiche. Definizione obiettivi di fruizione, Definizione strumenti e modalità. Definizione piano-programma operativo						
IT4050014	boschi e foreste		Collettori saproxilici e insetti saproxilofagi	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa legnosa nel sito.	Campanionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinnovo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allavamento da legname con segni di presenza lavande ad integrazione del trappaggio	M/R	€	20.000,00	Alta	PdG	
IT4050014	Tutto il sito		Lepidotteri Ropaloceri	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi diversificati e alla conservazione dei prati aridi.	Campanionamenti lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni della primavera all'autunno con l'ausilio di retino entomologico standard per lepidotteri. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento	M/R	€	10.000,00	Media	PdG	
IT4050014	Zone umide (fiumi e laghi)		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	Esecuzione di controlli a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio del DMV	M/R	anno (per 2 an	5.000,00	Alta	PdG	
IT4050014	Tutto il sito		Chiroteri	Favorire la conservazione della cittadina	L'azione prevede una serie di incontri con la popolazione, sia nei piccoli centri abitati all'interno del SIC, che possibilmente anche in alcuni più grandi al di fuori. In questo modo, oltre a contattare le persone che risiedono nel SIC, è possibile estendere l'opera di sensibilizzazione anche ad altri portatori d'interesse che abitano in aree limitrofe. Nel corso degli incontri sarà possibile spiegare ai presenti l'importante ruolo ecologico che ricoprono i Chiroteri, trattando le maggiori minacce che affliggono questo gruppo animale e cosa possono fare le persone per porre le loro azioni a favore della conservazione. In particolare, le criticità da trattare necessariamente sono: utilizzo dei pesticidi e impatto sui pipistrelli; importanza delle formazioni lineari nel paesaggio agrario; pipistrelli forestali e loro minacce; pipistrelli antropofili e loro minacce; pipistrelli troglodili e loro minacce; inquinamento luminoso. È possibile organizzare anche delle cosiddette "bat night" (incontri divulgativi con breve escursione notturna) in cui, oltre a trattare le tematiche elencate, si ascoltano tramite bat-detectore le emissioni ultrasuono dei Chiroteri, in cui, oltre a trattare le tematiche elencate, si ascoltano tramite bat-detectore le emissioni ultrasuono dei Chiroteri. La Stecura di un testo di carattere divulgativo che riunisca e spieghi le regole vigenti sul territorio, sotto forma di vademecum. La pubblicazione dovrebbe essere stampata e diffusa fra le varie categorie di utenti identificabili sul territorio (scursionisti, raccoglitori, turismo domenicale, turismo religioso, ecc.)						
IT4050014	Tutto il sito			Favorire l'accettazione e l'integrazione del sito e di rete Natura 2000 a livello locale, mediante sensibilizzazione e responsabilizzazione circa le tematiche relative alla conservazione della natura. Presa di coscienza da parte dei fruitori circa le norme esistenti sul territorio che regolamentano le attività ricreative all'aria aperta.							
IT4050014	Tutto il sito			Prevenzione di possibili alterazioni fisico-chimiche ed ecologiche degli ambienti fluviali conseguenti alla realizzazione di interventi di manutenzione.	Realizzazione di corsi tecnici dedicati ai progettisti attraverso i quali verranno descritte le metodologie più idonee da utilizzare per ridurre gli impatti ambientali.	PD	€	10.000,00	Alta	PdG	
						M/R/PD	-	n. d.			

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050014	Tutto il sito		Rettili e anfib	Tutelare le specie	Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfibi e spiegare i fasti mitici che aleggiano intorno a queste specie. Dovranno essere sottolineate l'importanza di questi taxa e illustrate le principali misure gestionali utili per la loro conservazione. Dovranno essere illustrati i contenuti della Legge Regionale 31 Luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna". Questi incontri dovranno essere: - di tipo didattico e avvenir nelle scuole dell'obbligo - di tipo divulgativo e coinvolgere tutta la popolazione con incontri serali e/o domenicali - di tipo tecnico e coinvolgere principalmente i proprietari e i conduttori dei terreni ai quali dovranno essere fornite anche le linee guida per una corretta gestione degli habitat umidi. Gli incontri dovranno prevedere e anche uscite nel territorio per osservare direttamente gli animali e i loro habitat.	PD	€	6.000,00	Media	PDG
IT4050014	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie ittiche	Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone; Invasività; Interazione con le specie autoctone; Rischi ecologici connessi alla loro diffusione.	Organizzazione di specifici corsi informativi per pescatori sulle conseguenze legate all'immisione nei corsi d'acqua di specie alloctone.	PD	-	n.d.	Media	PDG
IT4050014	Tutto il sito			Promuovere lo scioglimento di attività in forme compatibili con la conservazione di habitat e specie. Informare sulle forme di fruizione al limite della legalità o illegali e sugli effetti di determinate attività e/o comportamenti sulla conservazione di habitat e specie.	Attività informazione sensibilizzazione fotografica, climbs, escursioni nei naturalistici, funicolaristi, a tutela di habitat e specie e di siti di individuazione con particolare riferimento a Aquila chrysaetos, Falco peregrinus, Falco tinnuncius, Pernis ptilorhynchus, Caprimulgus europaeus. Organizzazione di incontri didattici, predisposizione di materiale informativo, distribuzione materiale, ecc.	PD	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4050015	6210	Formazioni erbose	Anfibi	Conservazione degli ambienti aperti e di prateria con particolare riferimento all'habitat 6210.	Si prevede di esercitare una campagna di sfalci diffusa sul sito per la conservazione, ed il recupero/ristrutturazione di praterie, con particolare riferimento all'habitat 6210. Si prevede lo sfalcio e il decespugliamento localizzato e parziale con mezzo meccanico (trincia) ed una quota da eseguirsi manualmente per alcune zone difficilmente accessibili al mezzo meccanico. Per evitare la colonizzazione arbustiva e mantenere i gradi di copertura desiderati è considerato possibile e opportuna la rimozione di parti di formazioni arbustive più invicciate, poiché gli arbusti stabili e affermati sono causa di accumulo di azoto nella biomassa e di arricchimento di nutrienti al suolo. Interventi di decespugliamento e sfalcio possono inoltre incrementare la diversità strutturale e cronologica della componente arbustiva. Ove praticabile è opportuna la diversificazione per ampiezza, età e struttura di patches arbustivi; ad esempio decespugliamento per sezioni (es. 1/15 della superficie di riferimento all'anno o 1,3/15 ogni 3 anni). Le priorità e l'individuazione precisa dei siti d'intervento sarà definita in una fase preliminare progettuale, definendo un'intesa con i proprietari/conduttori dei fondi. Si prevede di intervenire su una superficie di 30 ha.	IA	€	60.000,00	Alta	PDG
IT4050015	Tutto il sito			Informare e sensibilizzare fruitori e utenti del territorio sul sito N2000, habitat e specie. Materializzazione dei confini del sito nelle principali vie di accesso e transito con cartelli informativi.	Individuazione precisa della localizzazione, privilegiando le aree di maggiore frequentazione (es. zona parco e campo sportivo, frazione La Marina, sentieristica Parco provinciale La Marina). Posa in opera di n° 10 tabelle informative (cm 60x90) a colori su palo di legno e puntale per infossone) e di n. 5 bandiere illustrative con pannelli in legno 125x172x2 cm struttura in legno e copertura.	IA	€	20.000,00	Alta	PDG
IT4050015	Zone umide basse e altre	Torbiere, paludi	Anfibi	Incrementare la presenza di Anfibi nell'area	Occorre: 1. Ristrutturare le pozze per Anfibi create nell'ambito del LIFE "Progetto Pallegino", ripulendole dai sedimenti e della vegetazione che le ricopre, ripristinando le impermeabilizzazioni e sgombrando le rive. 2. Occorre creare nuove pozze in ambienti sia aperti che forestali. La localizzazione andrà precisamente definita in sede di applicazione dell'azione.	IA	€	terreno, eventuali r	Alta	PDG
IT4050015	9260	Boschi e foreste		Recupero e miglioramento dei boschi misti con castagno e di castagneti da frutto impostando un sistema culturale con cure colturali di bassa intensità che mantengano la funzione produttiva del frutto e caratteristiche di seminaturalità al sottobosco (habitat 9260)	Si ritiene opportuno un progetto specifico per il recupero/miglioramento dei boschi con castagno nel sito in funzione della conservazione della presenza della specie nel bosco misto, anche con recupero e/o miglioramento al fine della produzione del frutto, per i castagneti da frutto in buono stato conservativo. Il recupero e/o miglioramento nelle aree marginali finalizzati al consolidamento della presenza della specie e della rinnovazione con la messa a punto di un modello culturale non intensivo che consenta la conservazione della specie, della produzione del frutto, delle funzioni di habitat di specie, e la conservazione di un sottobosco in parte seminaturale o naturale.	IA	€	5.000,00	Media	PDG
IT4050015	Ambiente urbano e forestale	Boschi e foreste	chiroteri	Favorire la presenza di rifugi idonei per Chiroteri (essercioli sia in ambiente urbano che forestale)	La azione prevede il posizionamento di alcune bat box in legno (o cemento segatura), di tipo "bat board", come ad esempio quelle realizzate, grazie alla collaborazione della nota catena di distribuzione Coop, dal Museo di Storia Naturale di Firenze. Il modello in questione è più adatto a medie e basse quote e può essere utilizzato sia nel contesto urbano che in quello forestale. Visiti tempi necessari per la colonizzazione. I rifugi dovranno essere posizionati il prima possibile in situazioni idonee da concordare con esperti chiroterologi. Buoni risultati si otterranno installando gruppi di una decina di bat box (distanziati tra loro 20-30 m) ogni 2 km circa in ambienti boscati. Per il posizionamento in ambiente urbano o rurale sarà necessario ottenere la collaborazione delle persone, opportunamente sensibilizzate grazie all'azione, azione di gestione sensibilizzazione dei chiroteri. Nel corso dei futuri installazioni del sito i rifugi così installati potranno fungere inoltre da preziosa fonte di informazioni per la conoscenza della biodiversità grazie alla loro periodica ispezione.	IA	€	500,00	Alta	PDG
IT4050015	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	Garantire la connettività ecologica	È necessario individuare tutte le opere di starnamento e predisporre delle opportune scale di rimonta.	IA	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4050015	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità	Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad habitat e specie oggetto di tutela, ed sia previsto dal Piano di gestione forestale di dettaglio per il sito (cfr. azione MR specifica). Gli interventi saranno rivolti alla naturalizzazione dei boschi di conifere e contenimento diffusione di conifere, prevenzione incendi, cure colturali e miglioramenti altri tipi forestali. Possono prevedersi anche alcuni interventi localizzati caratterizzati da straordinario. La azione prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento.	IA/RE	-	n.d.	Alta	PDG
IT4050015	Habitat podosici, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	chiroteri		Favorire la conservazione di Chiroteri troglodolifilini del SIC.	La azione prevede la chiusura dell'ingresso alla cavità mediante un cancello con griglia che consenta comunque l'ingresso dei Chiroteri. Le dimensioni ideali della maglia per le specie che potrebbero potenzialmente frequentare la cavità sono di 15 cm di spazio tra una sbarra orizzontale e l'altra, mentre le sbarre verticali dovranno essere distanziate il più possibile (almeno 45 cm). Per evitare che tali aste si flettano è opportuno che siano robuste, con un diametro di almeno 2 cm. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla consultazione del volume "Proceeding and manging underground sites for bats", realizzato da Mitchell-Jones A., J. Bihari Z., Mising M., e Rodrigues L., ed edito da EUROBATs. All'ingresso della cavità sarà opportuno posizionare un cartello divulgativo in cui spiegare la motivazione dell'intervento e le dinamiche di utilizzo del sito da parte dei Chiroteri.	IA	€	2.000,00	Media	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050015	Tutto il sito		aviana	Riduzione del rischio di elettrocuzione	L'interamento di linee elettriche aeree è la più dispendiosa opzione tra quelle possibili e deve essere utilizzata nelle aree più sensibili. È poi possibile ricoprire i cavi sospesi con il sistema Ellicord. L'Ellicord è composto da tre singoli cavi elettrici isolati e antraboli ad elica attorno ad una lina portante, capace di sostenere il peso dell'intera struttura da traliccio a traliccio. Con tale soluzione, già adottata in altri contesti, viene scongiurato il pericolo di elettrocuzione per l'avifauna e fortemente diminuito il rischio di collisione, per la maggiore visibilità del cavo. Il cavo Ellicord consente, inoltre, un minor impatto sulla vegetazione arborea, con minori necessità di manutenzione, poiché la larghezza del "corridoio" da tenere sgombrato al di sotto della linea può essere ridotta di circa la metà. Possono inoltre essere impiegati supporti tipo "Boxer" per l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminiscenti.	IA	-	-	Alta	PdG
IT4050015	Zone umide (fiumi e laghi)			Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	Esecuzione di controlli a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio del DMV.	IA	-	-	Alta	PdG
IT4050015	Tutto il sito			Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e miniidroelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	IAM/R/RE	-	n. d.	non definita	
IT4050015	Tutto il sito			Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	È vietata la pre-apertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.	RE	-	-	non definita	
IT4050015	Tutto il sito			Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	È vietato esercitare la caccia vagante in ginepro, ad eccezione della caccia di selezione degli ungulati.	RE	-	-	non definita	
IT4050015	Tutto il sito			Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	È vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre, ai di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE	-	-	non definita	
IT4050015	Zone umide (fiumi e laghi)			Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	È vietato innestare ciprinidi nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di innesti di rimesmissione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico.	RE	-	-	non definita	
IT4050015	Zone umide (fiumi e laghi)			Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	È obbligatorio installare barbrick o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche nei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Choriotri.	RE	-	-	non definita	
IT4050015	Zone umide (fiumi e laghi)			Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	In eventuali necessità e adempimenti della corrispondente azione di monitoraggio è necessario predisporre un regolamento per il mantenimento del DMV. Esecazione di controlli a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio del DMV.	MR/RE	-	n. d.	Alta	PdG
IT4050015	Zone umide (fiumi e laghi)			Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	Si prevede l'irrealizzazione economica delle attività agro-pastorali tradizionali che comprendono le attività di falcio da eseguirsi indicativamente a partire dalla seconda metà di luglio (felicitandri).	MR/RE	-	n. d.	Alta	PdG
IT4050015	boschi e foreste		Boschi e foreste	Miglioramento degli habitat forestali e incremento della biodiversità.	Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria, sia attraverso l'innesto attraverso la compensazione all'habitat bosco di materiale a mesochloro negativo, qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad habitat e specie oggetto di tutela, ero sia previsto dal piano di dettaglio per la gestione forestale del sito (vedi Scheda Azione MR dedicata). Potranno, di contro, essere valutate misure contrattuali, quali l'arboricoltura dei terreni, per garantire anche la conservazione di lembi di foresta da portare a maturità, attraverso soli interventi di orientamento allo stato finale. Possono prevedersi anche alcuni interventi localizzati caratterizzati da straordinaria. L'azione prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento.	IN	€	600,00	Alta	PdG
IT4050015	Tutto il sito			Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	Realizzazione di attività di formazione indirizzate alla comunità locale, che trasmettano informazioni operative sulle opportunità di sviluppo di strutture di accoglienza alternativa: bed & breakfast, agriturismo. La formazione intende raggiungere una nicchia di potenziali operatori interessati ad una tipologia di reddito di carattere integrativo, che potrebbe coniugarsi con altre attività lavorative agricole di carattere tradizionale. Le attività di formazione dovrebbero essere mirate ad evidenziare le agevolazioni di carattere organizzativo, burocratico e fiscale connesse ad attività di ricezione turistica. Realizzazione di una campagna di informazione indirizzata a fruitori o potenziali fruitori interessati alle valenze naturali e culturali locali. Grazie ad un ampio e diffuso accesso alle informazioni, particolare attenzione potrà essere data ad un sistema di rete di livello provinciale e di ambito montano, ed eventualmente anche alla clientela straniera, presso la quale, fra l'altro, si riscontrerà una maggiore consuetudine al ricorso a strutture di tipo B&B. Il concetto di una ricettività sostenibile e consapevole dovrebbe essere veicolato anche attraverso un impegno prevalente di prodotti tradizionali locali, in sinergia con la produzione enogastronomica. Valutare la fattibilità di un Mercato per le strutture ricettive sostenibili e che sostengono la promozione e la conservazione del sito Natura 2000.	IN	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4050015	ambiente agricolo (incluse terre coltivabili)			Incremento della biodiversità	Prevedere incentivi economici per i proprietari e i conduttori dei terreni affinché preservino la presenza di elementi ecologici anche di piccole dimensioni	IN	€	30.000,00	Alta	PdG
IT4050015	Tutti gli habitat			Specie floristiche	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione	IN	-	da valutare	Alta	PdG
IT4050015	Tutti gli habitat			Specie floristiche	L'azione riguarda l'intero territorio del sito. Fasi operative: - analisi documentaria esistente; - stratificazione e pianificazione delle campagne; - rilevamento floristico e fitosociologico; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto; - creazione di un piccolo SIT dedicato con adeguato DB associato ai tentativi coerente e interagenti con i Database del presente Piano di gestione. Almeno due campagne di monitoraggio su vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilevamenti floristici diffusi come monitoraggio della flora da svolgersi anche tutti gli anni.	M/R	€	50.000,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050015	Tutto il sito			<p>Orientamento, gestione e organizzazione di una sistema di fruizione improntato sulla tutela delle forme di fruizione finalizzate ad un percorso educativo e culturale che potrà costituire nel tempo strumento di tutela e valorizzazione degli elementi naturali del sito. Creare e strutturare le condizioni per perseguire una maggiore consapevolezza dei fruitori sui valori paesaggistici e naturalistici del sito con particolare riferimento ad habitat e specie di interesse comunitario. Pianificare un sistema organizzativo di qualificazione e promozione della fruizione costituito da più poli anche esterni al sito ma ad esso collegati o collegabili (diversificati per funzione roettiva, temi d'interesse e target di utenza), ognuno caratterizzato da funzioni e specificità proprie, costituito da un insieme di azioni e attività coordinate con gli altri poli. Il principio su cui potrà basarsi lo schema organizzativo è quello della reciproca promozione dei servizi e delle forme di fruizione qualificati dal punto di vista della sostenibilità e valorizzazione ambientale.</p>	<p>Analisi dello stato attuale, sistema territoriale ed ambientale (quadro delle emergenze ambientali, Rete Natura 2000 Habitat e specie di interesse, sistema agro-forestale, contesto socio economico, sistema della mobilità, della viabilità e rete locale sul sito, emergenze archeologiche, storiche e testimoniali, edifici rurali, ecc.); la fruizione e il turismo (attività ricettive e ricreative, centri sportivi e turistico-ricreativi ecc.); le attrezzature (parcheggi, itinerari e percorsi, ecc.); le tipologie di fruizione, fattori limitanti ed/o minacce ai sistemi naturali, habitat e specie. Monitoraggio dei flussi turistici nel sito. Obiettivi di fruizione, strumenti e modalità. Orientamenti tematici, connessioni poli di riferimento, target, azioni e interventi. Definizione di proposte finali operative concrete, dei rapporti e connessioni con operatori turistici, di modelli operative e interventi di breve e di lungo periodo, di attività organizzate specifiche. Definizione obiettivi di fruizione. Definizione strumenti e modalità. Definizione piano-programma operativo.</p>					
IT4050015	boschi e foreste		<p>Collettori saproxilici e insetti saproxilofagi</p>	<p>Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa legnosa nel sito.</p>	<p>Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinnovo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allavamento da legname con segni di presenza lavate ad integrazione del trappolaggio.</p>	MR	€	20.000,00	Alta	PdG
IT4050015	Zone umide (fiumi e laghi)			<p>Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali</p>	<p>Esecuzione di controlli a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio del DMV</p>	MR	-	n.d.	Alta	PdG
IT4050015	Tutto il sito			<p>Contenere l'eccessiva presenza del Cinghiale nelle aree idonee per la riproduzione</p>	<p>Definizione dei contenuti programmatici e tecnico operativi in tavolo congiunto tra responsabili della pianificazione faunistica, cacciatori, strutture di sorveglianza e controllo, tecnici e portatori di interesse.</p>	MR	€	9.000,00	Media	PdG
IT4050015	Tutto il sito		<p>Chiroteri</p>	<p>Favorire la conservazione dei Chiroteri mediante l'informazione della cittadinanza.</p>	<p>L'azione prevede una serie di incontri con la popolazione, sia nei piccoli centri abitati all'interno del SIC, che possibilmente anche in alcuni più grandi al di fuori. In questo modo, oltre a contattare le persone che risiedono nel SIC, è possibile estendere l'opera di sensibilizzazione anche ad altri portatori d'interesse che abitano in aree limitrofe. Nel corso degli incontri sarà possibile spiegare ai presenti l'importante ruolo ecologico che ricoprono i Chiroteri, trattando le maggiori minacce che affliggono questo gruppo animale e cosa possono fare le persone per porre fine a queste minacce. In particolare, le criticità da trattare necessariamente sono: utilizzo dei pesticidi e impatto sui pipistrelli; importanza delle formazioni lineari nel paesaggio agrario; pipistrelli forestali e loro minacce; pipistrelli antropofili e loro minacce; pipistrelli troglodilfi e loro minacce; inquinamento luminoso. È possibile organizzare anche delle cosiddette "bat night" (incontri divulgativi con breve escursione notturna) in cui, oltre a trattare le tematiche elencate, si ascoltano tramite bat-detecter le emissioni ultrasuone dei Chiroteri.</p>	MR	€	2.500,00	Media	PdG
IT4050015	Tutto il sito			<p>Favorire l'accettazione e l'integrazione del sito e di rete Natura 2000 a livello locale, mediante sensibilizzazione e responsabilità circa le tematiche relative alla conservazione della natura. Presa di coscienza da parte dei fruitori circa le norme esistenti sul territorio che regolamentano le attività ricreative all'aria aperta</p>	<p>Stesura di un testo di carattere divulgativo che riunisca e spieghi le regole vigenti sul territorio, sotto forma di vademecum. La pubblicazione dovrebbe essere stampata e diffusa fra le varie categorie di utenti identificabili sul territorio (escursionisti, raccoglitori, turismo domenicale, turismo religioso, ecc.).</p>					
IT4050015	Tutto il sito			<p>Prevenzione di possibili alterazioni fisico-chimiche ed ecologiche degli ambienti fluviali conseguenti alla realizzazione di interventi di manutenzione</p>	<p>Realizzazione e di corsi tematici dedicati ai progettisti attraverso i quali verranno descritte le metodologie più idonee da utilizzare per ridurre gli impatti ambientali.</p>	PD	€	10.000,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4050015	Tutto il sito		epidolauna	Tutelare le specie	Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfibii e spiegare i falsi miti che aleggiano intorno a queste specie. Dovranno essere sottolineate l'importanza di questi taxa e illustrate le principali misure gestionali utili per la loro conservazione. Dovranno essere illustrati i contenuti della Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna". Questi incontri dovranno essere: - di tipo didattico e avvenirile nelle scuole dell'obbligo - di tipo divulgativo e coinvolgere tutta la popolazione con incontri serali e/o domenicali - di tipo tecnico e coinvolgere principalmente i proprietari e i conduttori dei terreni ai quali dovranno essere fornite anche le linee guida per una corretta gestione degli habitat unidi. Gli incontri dovranno prevedere anche uscite nel territorio per osservare direttamente gli animali e i loro habitat. Gli incontri dovranno prevedere anche uscite nel territorio per osservare direttamente gli animali e i loro habitat.	PD	€	6.000,00		Media	PDG
IT4050015	coltivi e prati da sfalcio		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	Tutelare le coppie nidificanti nei coltivi e nei prati da sfalcio mediante sensibilizzazione degli agricoltori.	Sensibilizzazione degli agricoltori per la salvaguardia dei nidi di Albanella minore situati nei coltivi o di altre specie nidificanti	PD	€	4.000,00	Media	PDG	
IT4050015	Zone umide		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone; invasiva, interazione con le specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione	Organizzazione di specifici corsi informativi per pescatori sulle conseguenze legate all'immissione nei corsi d'acqua di specie alloctone	PD	€	4.000,00	Media	PDG	
IT4050020	3140 e 7230		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	OSHF2 - Conservazione degli Habitat 3140, 6430 e 7230 - Al fine di conservare gli ambienti unidi che caratterizzano gli habitat 3140, 6430 e 7230 si dovranno attuare interventi di contenimento e riduzione della sedimentazione ed interventi volti a dissuadere la frequentazione da parte della fauna ungulata. OSFE1 - Miglioramento dei siti riproduttivi/ degli anfratti di interesse comunitario - Si dovrà intervenire in corrispondenza dei siti riproduttivi del tritone cristato, dell'ululone dal ventre giallo e della salamandra dagli occhiali per garantire l'adeguata igrofilia di tali ambienti unidi e contemporaneamente di diminuire il disturbo arrecato dalle popolazioni di cinghiale.	Si dovranno attuare interventi volti alla salvaguardia delle pozze in cui è stata rilevata la presenza dell'habitat al fine di preservare da un eccessivo calpestio del fondo o dall'utilizzo come insoglio da parte di cinghiali, applicando una recinzione lungo il perimetro	PD	-	n. d.		Media	PDG
IT4050020	8310		Habitat rocciosi, chiroteri e geotitoni	OSHF1 Tutela degli ambienti di grotta - In considerazione dell'elevata sensibilità degli equilibri ambientali che regolano la presenza delle specie tipiche degli ambienti di grotta, dovranno essere attuate misure che, sia attraverso l'applicazione strutture fisse sia attraverso norme regolamentari, evitino l'accesso al personale non autorizzato.	In corrispondenza dell'habitat 8310, al fine di preservare i delicati equilibri trofici presenti all'interno della Grotta delle Fate, dovrà essere applicata una barriera fisica (cancello a maglie metalliche) che eviti l'accesso al personale non autorizzato e al contempo non rappresenti una barriera distribuita per la fauna presente (in particolare per chiroteri e geotitoni)	IA	€	5.000,00		Media	PDG
IT4050020	3140, 6430, 7230		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	OSHF2 - Conservazione degli Habitat 3140, 6430 e 7230 - Al fine di conservare gli ambienti unidi che caratterizzano gli habitat 3140, 6430 e 7230 si dovranno attuare interventi di contenimento e riduzione della sedimentazione ed interventi volti a dissuadere la frequentazione da parte della fauna ungulata. OSFE1 - Miglioramento dei siti riproduttivi/ degli anfratti di interesse comunitario - Si dovrà intervenire in corrispondenza dei siti riproduttivi del tritone cristato, dell'ululone dal ventre giallo e della salamandra dagli occhiali per garantire l'adeguata igrofilia di tali ambienti unidi e contemporaneamente di diminuire il disturbo arrecato dalle popolazioni di cinghiale.	Gli habitat 3140 e 6430 si riscontrano all'interno del sito in 4 stazioni che risultano essere soggette ad accumulo di detriti. Habitat 3140, 6430 e 7230 - Al fine di conservare gli ambienti unidi che caratterizzano gli habitat 3140, 6430 e 7230 si dovranno attuare interventi di contenimento e riduzione della sedimentazione ed interventi volti a dissuadere la frequentazione da parte della fauna ungulata. OSFE1 - Miglioramento dei siti riproduttivi/ degli anfratti di interesse comunitario - Si dovrà intervenire in corrispondenza dei siti riproduttivi del tritone cristato, dell'ululone dal ventre giallo e della salamandra dagli occhiali per garantire l'adeguata igrofilia di tali ambienti unidi e contemporaneamente di diminuire il disturbo arrecato dalle popolazioni di cinghiale.	IA	€	2.000,00		Alta	PDG
						IA	€	10.000,00			



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050020	4030 - Brughiere e sottobosco			OSHP2 Salvaguardia dell'Habitat 6210* e delle stazioni floristiche di orchidee presenti - Dovranno essere effettuati tagli della vegetazione arborea-arbustiva, che sta colonizzando i sassi dell'Habitat 6210* in cui sono segnalate importanti stazioni floristiche per varietà e numero di specie di orchidee, al fine di contenere la chiusura degli habitat pratici che lo ospitano.	All'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat 4030, 5130 e 6210* dovrà essere favorita la conservazione della vegetazione tipica di tali ambienti limitando le dinamiche naturali che portano verso l'evoluzione ad arbustivo e/o bosco chiuso attraverso tagli selettivi delle specie arboree ed erbive in sovranumero favorendo di conseguenza l'instaurarsi di una struttura tipo "macchia radura". I tagli dovranno salvaguardare le specie caratteristiche dell'habitat e regolare la densità delle specie accessorie favorendo quelle baccliere che possono rappresentare un fonte di alimentazione per la fauna.	IA	€	100.000,00	Media	PdG
IT4050020	9210*	Boschi e foreste	Taxus baccata	OSHP1 Conservazione e diffusione delle specie caratteristiche dell'Habitat 9210* - Si dovranno attuare interventi di miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso l'incremento della diffusione delle specie di tasso (Taxus baccata).	L'habitat habitat 9210* è presente in due stazioni in corrispondenza di boschi a prevalenza di faggio con presenza di solo tasso (Taxus baccata). In tale habitat è importante intervenire con azioni di selvicoltura naturalistica volti ad ottenere boschi di alto fusto discreti, avendo cura di favorire la diffusione tasso sia agevolando la rinnovazione naturale mediante tagli a scelta per gruppi o a buche, che avvertitamente gli esemplari adulti attraverso tagli di ripulitura e dalle piante adiacenti. L'intervento potrà essere esteso anche porzioni esterne all'habitat al fine di creare le condizioni per un suo ampliamento, inoltre in considerazione della presenza su sito sia di stazioni di agrifoglio (Ilex aquilinum) che di tasso (Taxus baccata) è opportuno prevedere la raccolta del seme e successiva riproduzione di giovani piante adattarsi nella presso il vivaio forestale "Le Collette" in gestione al Parco Regionale.	IA	€	85.000,00	Alta	PdG
IT4050020	Tutto il sito		epidrotama (Triturus carnifex)	OS4 - Attezzature per la fruizione di una idrona cartolionistica descrittiva che aiuti a migliorare la conoscenza dei valori naturalistici che caratterizzano l'area protetta e che sensibilizzino i fruitori ad avere	Molte specie di anfibio, tra cui Triturus carnifex, e di rettili sono esposte alla collisione con autoveicoli su strade asfaltate. Per gli anfibii il fenomeno registra i picchi di frequenza nelle ore notturne nelle fasi migratorie pre e post riproduttive e nella stagione estiva in relazione alla ricerca attiva di prede. Per i rettili la più alta mortalità si registra, invece, la mattina nei periodi freddi in seguito alle necessità di termoregolazione. L'intervento prevede l'installazione di segnalazione verticale analogo a quella prevista dal Codice della Strada per gli animali selvatici vaganti al fine di sensibilizzare gli automobilisti a prestare attenzione durante la percorrenza delle strade interne al sito.	IA	€	2.000,00	Media	PdG
IT4050020	Tutto il sito		Salamandrina perspicillata	OSFE1 - Miglioramento dei siti riproduttivi degli anfibii di interesse comunitario - Si dovrà intervenire in corrispondenza dei siti riproduttivi del tritone crestato, dell'ululone dal ventre giallo e della salamandra dagli occhiali per garantire l'adeguata igrofilia di tali ambienti umidi e contemporaneamente di diminuirli il disturbo arrecato dalle popolazioni	Nell'area è stata rilevata un'unica popolazione di Salamandrina perspicillata che riveste particolare importanza a causa della rarefazione delle popolazioni presenti nell'Appennino Bolognese. Il sito riproduttivo deve pertanto essere accuratamente qualificato per impedire la progressiva l'evoluzione in atto verso una situazione sempre più arida. L'intervento prevede la riqualificazione bio-funzionale del "canale Mastini" attraverso la creazione di un manufatto che garantisca il mantenimento degli idonei livelli idrici nel periodo riproduttivo e contemporaneamente che limiti l'apporto dei sedimenti responsabili della progressiva diminuzione del successo riproduttivo della specie	IA	€	50.000,00	Alta	PdG
IT4050020	Zone umide basse e altre zone umide	Torbiere, paludi	triturus carnifex	OSFE1 - Miglioramento dei siti riproduttivi degli anfibii di interesse comunitario - Si dovrà intervenire in corrispondenza dei siti riproduttivi del tritone crestato, dell'ululone dal ventre giallo e della salamandra dagli occhiali per garantire l'adeguata igrofilia di tali ambienti umidi e contemporaneamente di diminuirli e il disturbo arrecato dalle popolazioni	Gli habitat umidi sono soggetti ad accumulo di detriti (organici e non) che possono portare, a seguito del progressivo invecchiamento, alla perdita dell'habitat. Tale fenomeno, un tempo contrastato dalle attività pastorali che utilizzavano questi ambienti come pozzi per l'abbondanza del pascolo, risulta oggi quanto mai attivo. Pertanto nell'ottica di mantenere attivi gli habitat utilizzati da specie di interesse comunitario legate ad ambienti umidi montani sono stati individuate le zone maggiormente idonee alla riproduzione del tritone crestato (località Passo dello Zanchetto, Portarconi, Fontana Vaccari, Albaro e Piana dei Poderi) per le quali si prevede di intervenire attuando: • la rimozione dei sedimenti e l'risgomatura delle sponde di pozze e stagni in via di invecchiamento, avendo cura di seccare temporaneamente i fanghi asportati a non più di 2 metri dalle rive del corpo idrico per permettere il reintro nello stesso di eventuali animali accidentalmente asportati; • il taglio selettivo e puntuale della vegetazione ripariale per favorire la presenza di "zone aperte" libere dall'ombreggiamento, senza danneggiare la funzionalità strutturale del sito che costituisce rifugio e fonte trofica; • la ristrutturazione funzionale attraverso il collegamento del complesso di pozze, vasche e fontane presenti in corrispondenza della località "Piana dei Poderi" di omphale.	IA	€	20.000,00	Alta	PdG
IT4050020	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Bombina pachypus	OSFE1 - Miglioramento dei siti riproduttivi degli anfibii di interesse comunitario - Si dovrà intervenire in corrispondenza dei siti riproduttivi del tritone crestato, dell'ululone dal ventre giallo e della salamandra dagli occhiali per garantire l'adeguata igrofilia di tali ambienti umidi e contemporaneamente di diminuirli il disturbo arrecato dalle popolazioni	Nell'area valle del Bastinone a monte dell'immissione del rio Lavacconi di sotto, si riscontra una disponibilità di habitat idonei alla riproduzione dell'ululone dal ventre giallo (Bombina pachypus) inferiore alle potenzialità del territorio, conseguenti al progressivo abbandono delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali che ha portato alla riduzione di abbenerati, stagni, pozze e di abbenerata, sorgenti e fontane. Al fine di favorire il successo riproduttivo della specie in corrispondenza dei siti di presenza e per aumentare i siti idonei a garantire il completamento del ciclo riproduttivo si prevede: • la messa in sicurezza dei "pozzi rurali" in cui è stata rilevata la specie; • installazione di nuovi habitat idonei come tipo pozze o prati umidi in corrispondenza di anforami d'acqua permanenti o stagionali; • la ristrutturazione funzionale del complesso di pozze, vasche e fontane presenti a Piana dei Poderi.	IA	€	30.000,00	Alta	PdG
IT4050020	Zone umide basse e altre zone umide	Torbiere, paludi	Bombina pachypus	OSFE2 - Azioni di conservazione ex-situ dell'ululone dal ventre giallo (Bombina pachypus) - Si dovranno attuare azioni specifiche per la conservazione ex-situ dell'ululone dal ventre giallo mirate a sostenere ed accrescere le dimensioni e la vitalità delle popolazioni presente attualmente in forte contrazione.	In considerazione dello stato di conservazione locale e del rischio di estinzione per erosione genetica e scarsità di habitat, risulta necessario predisporre un piano di riproduzione ex situ e di reintroduzione dell'ululone dal ventre giallo (Bombina pachypus), che in sinergia con l'intervento 1A9, volto a risolvere il problema della scarsità di habitat, potrà facilitare il consolidamento della popolazione locale. Le operazioni di allevamento potranno essere attuate presso l'incubatoio "Burnetti" (di proprietà del Parco regionale) e dovranno essere innescate a partire dal prelievo di ovature o larve dall'area dell'itico Brasinone avendo cura di lasciare nei siti riproduttivi un numero di ovature o larve idoneo a garantire il reclutamento annuale, in alternativa si potranno prelevare riproduttori. Dovranno in ogni caso essere eseguite analisi sulla presenza di patologie (in particolare quelle fungine) sia sugli animali prelevati, che sull'ambiente di prelievo e di rilascio degli individui allevati utilizzando protocolli diagnostici che prevedono, oltre all'analisi sitomorfologica, approfondimenti stampo molecolare (PCR).	IA	€	50.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050020	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austropotamobius pallipes	OSFT14 Azioni di conservazione del gambero di fiume autoctono - Si dovranno attuare azioni specifiche per la conservazione del gambero di fiume sia ex-situ mirate a sostenere ed accrescere le dimensioni e la vitalità delle popolazioni della specie sia in-situ volte a ricreare ambienti idonei per la riproduzione naturale.	Il gambero di fiume è esposto a frammentazione, isolamento e conseguente contrazione delle meta popolazioni; infatti la specie nel SIC presenta popolazioni talora estremamente ridotte, isolate rispetto al resto del reticolo idrografico provinciale e limitate nella libera circolazione lungo il torrente Limentra di Treppio ed in alcuni ri laterali per la presenza di sbarramenti inalcibili. L'intervento prevede la promozione di campagne liturgiche del gambero di fiume, finalizzate ad attività di riproduzione artificiale ex-situ presso l'incubatoio "Burnett" presente nel territorio del Parco; gli stock prodotti potranno essere introdotti in ambiente naturale per aiutare il recupero ed il sostentamento delle singole popolazioni.	IA	€	20.000,00	In alto	PDG
IT4050020	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Cottus Gobio	OSFT13 Conservazione dello scazzo (Cottus gobio) - Si dovranno attuare azioni specifiche per la conservazione dello scazzo sia ex-situ mirate a sostenere ed accrescere le dimensioni e la vitalità delle popolazioni della specie sia in-situ volte a ricreare ambienti idonei per la riproduzione naturale.	Lo scazzo (Cottus Gobio) è esposto a frammentazione, isolamento e conseguente contrazione delle meta popolazioni; infatti la specie nel SIC presenta popolazioni talora estremamente ridotte, isolate rispetto al resto del reticolo idrografico provinciale e limitate nella libera circolazione lungo il torrente Limentra di Treppio ed in alcuni ri laterali per la presenza di sbarramenti inalcibili. L'intervento prevede la promozione di campagne liturgiche del gambero di fiume - finalizzate ad attività di riproduzione artificiale ex-situ presso l'incubatoio "Burnett" presente nel territorio del Parco; gli stock prodotti potranno essere introdotti in ambiente naturale per aiutare il recupero ed il sostentamento delle singole popolazioni.	IA	€	20.000,00	In alto	PDG
IT4050020	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Cottus Gobio, Austropotamobius pallipes	OSFT13 Conservazione dello scazzo (Cottus gobio) - Si dovranno attuare azioni specifiche per la conservazione dello scazzo sia ex-situ mirate a sostenere ed accrescere le dimensioni e la vitalità delle popolazioni della specie sia in-situ volte a ricreare ambienti idonei per la riproduzione naturale. OSFT14 Azioni di conservazione del gambero di fiume autoctono - Si dovranno attuare azioni specifiche per la conservazione del gambero di fiume sia ex-situ mirate a sostenere ed accrescere le dimensioni e la vitalità delle popolazioni della specie sia in-situ volte a ricreare ambienti idonei per la riproduzione naturale. OS9 Realizzazione di una gestione coordinata in termini di azioni e politiche di salvaguardia e conservazione rapportandosi con eventuali altri Enti Gestori di siti Natura 2000, caratterizzati da condizioni ecologiche comparabili e dalla presenza di habitat e specie di interesse comunitario analoghe.	Lo scazzo (Cottus gobio) e il gambero di fiume (Austropotamobius pallipes) hanno una stretta dipendenza dall'integrità dei substrati per gli eventi riproduttivi ed in generale lo svolgimento delle diverse fasi biologiche; queste specie sono, inoltre, esposte a frammentazione, isolamento e conseguente contrazione delle meta popolazioni; nel SIC infatti sono presenti con popolazioni talora estremamente ridotte, isolate rispetto al resto del reticolo idrografico provinciale. L'azione prevede interventi di conservazione in-situ attuati attraverso l'utilizzo di substrati artificiali quali mattoni forati, tubi in PVC, o attraverso la sistemazione di piccoli massi presenti lungo il letto fluviale dei torrenti Brasimone e Limentra di Treppio in modo tale da ricreare microhabitat idonei alla riproduzione delle popolazioni che sono andate incontro a rarefazione.	IA	€	8.000,00	In alto	PDG
IT4050020	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Cottus Gobio, Austropotamobius pallipes	OSHF1 Mantenimento delle condizioni idrologiche dei corsi d'acqua - Al fine di mantenere lo stato di conservazione attuale dell'habitat dovranno essere previste specifiche norme regolamentari che disciplinino le attività che possono influire sulle condizioni idrologiche e morfologiche dei corsi d'acqua presenti. Inoltre dovranno essere attuati interventi di "Habitat restoration" nei tratti in cui è accertata la presenza di epichelonia di interesse comunitario.	Lo scazzo (Cottus gobio) e il gambero di fiume (Austropotamobius pallipes) hanno una stretta dipendenza dall'integrità dei substrati per gli eventi riproduttivi ed in generale per lo svolgimento delle diverse fasi biologiche; queste specie, inoltre, sono esposte a frammentazione, isolamento e conseguente contrazione delle meta popolazioni; infatti nel SIC sono presenti con popolazioni talora estremamente ridotte, isolate rispetto al resto del reticolo idrografico provinciale e limitate nella libera circolazione lungo il torrente Limentra di Treppio ed in alcuni ri laterali per la presenza di sbarramenti inalcibili. L'azione prevede interventi di habitat restoration, calibrati sulle esigenze ecologiche dello scazzo e del gambero di fiume da attuarsi mediante il ripristino morfologico di - un canale di gorda a servizio di un mulino, da tempo in stato di abbandono, che derivava acqua dal torrente Limentra di Treppio in località Le Fabbriche Nuove presso il confine regionale - un tratto di torrente Brasimone in località Lavacconi di sotto, che ha evidenziato segni di innalzamento antropico della sponda sinistra e del fondo	IA	€	50.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050020	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Cotus gobio, Barbus caninus meridionalis, Leuciscus souffia	OSF11 Deframmentazione ecologica fluviale - Si dovranno attuare azioni volte a ripristinare la continuità fluviale lungo l'asta del torrente Linrenta, al fine di garantire la libera circolazione delle specie ittiche di interesse comunitario (scazzone, barbo canino, vairone) presenti nel corso d'acqua.	L'obiettivo principale dell'intervento è finalizzato a ripristinare la comunità biologica tra i diversi tratti del torrente Linrenta di Treppo, che attualmente in provincia di Bologna presenta 4 sbarramenti invalicabili per la fauna ittica ed astaccola. Si ritiene, infatti, di rilevare importanza consentire la libera circolazione delle specie ittiche lungo il corso d'acqua (con particolare riferimento allo scazzone e vairone) al fine di preservare l'integrità genetica delle popolazioni e sotto-popolazioni geografiche e per permettere eventuali ricolonizzazioni naturali. Ciò ad esempio permetterebbe un ripopolamento naturale a seguito di fenomeni di inquinamento localizzati o di periodi di secca naturali o artificiali. Per tali interventi, in via preliminare, appare preferibile una tipologia di passaggio per pesci definita "close to nature" o rampa grezza, che possiede la particolarità di imitare il più possibile le caratteristiche naturali del corso d'acqua creando rapide o corsi d'acqua minori. Allo stato delle conoscenze attuali sulle comunità ittiche presenti nell'invaso artificiale di Suviana, non si propone in questa sede il superamento della briglia posta a chiusura del bacino rianandando tale ipotesi ad una successiva fase di approfondimento di dettaglio che possa consentire di considerare in modo adeguato le possibili ripercussioni sulla fauna di interesse conservazionistico, pertanto l'intervento prevede la creazione di 3 passaggi per pesci.	IA	€	150.000,00	Media	PDG
IT4050020	transitorie	Boschi e foreste	Osmoderma eremita, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	OSF11 Interventi di salvicoltura naturalistica - Si ritiene opportuno assumere come obiettivo specifico la definizione di interventi specifici volti a favorire la diversità forestale delle usature ed ad aumentare la ricchezza forestale in modo da creare le condizioni idonee alla colonizzazione e diffusione di specie di invertebrati di interesse comunitario (es. * Osmoderma eremita, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo ed altre specie di insetti saprofitici).	L'intervento prevede tagli mirati volti a trasformare boschi covvi e omogenei in soprassuoli disetanei per gruppi, valorizzando la presenza delle latifoglie accessorie ed eventuali conifere autoctone, salvaguardando le piante di grandi dimensioni con presenza di cavità e verticali soggetti deperienti o morti in piedi, piante schiancate al fine di aumentare il livello di ricchezza forestale. Dal punto di vista operativo si dovranno individuare le zone adeguate in cui attuare tagli a buche avvalendosi di piccole aree con presenza di rinnovazione. La creazione di queste buche nel soprassuolo dovrà essere particolarmente oculata e porterà al fine di evitare il riascoppio della vegetazione arbustiva invasiva e per poter avere efficacemente una prima disseminazione. Nelle restanti aree si eseguirà un taglio riconducibile al diradamento selettivo moderato selezionando le piante "da avanzare" caratterizzate da buona conformazione e basalti parte del piano dominante e successivamente si asporteranno tutti gli individui che esercitano concorrenza diretta alle piante pescicole. Inoltre dovranno essere salvaguardate le vecchie matrone e tutte le altre specie accessorie ed essentate dai tagli.	IA	€	50.000,00	Media	PDG
IT4050020	9280	Boschi e foreste	chirofreni	OSF12 Conservazione delle specie secolari di castagno - All'interno dell'habitat 9280 dovranno essere attuati interventi silvicolurali specifici volti a salvaguardare le piante secolari di castagno in quanto habitat di accrescita presenza di popolazioni di chirofreno fauna e di Lucanus cervus.	Per favorire la frequentazione di comunità di chirofreni ricche e diversificate risulta necessaria la presenza di complessi arborei maturi e strutturati che dispongano di rifugi utilizzabili per la riproduzione, l'accoppiamento e l'ibernazione. A tale scopo i castagneti da frutto gestiti e/o abbandonati svolgono un ruolo importante nel ciclo biologico dei pipistrelli in quanto presentano spesso idonee cavità utilizzabili come rifugi. L'intervento prevede l'individuazione di circa 5-10 alberi/ha, vivi o morti, idonei alla nidificazione (gavazzioni, fessure, concave solevate, cavità realizzate dai picchi) e il successivo taglio selettivo delle piante presenti nelle immediate vicinanze per un raggio di circa 5 metri dalla proiezione della chioma al fine di agevolare l'individuazione e l'accesso ai potenziali siti di nidificazione. Inoltre, dovrà essere prevista la potatura delle chiome dei castagni da frutto individuali, qualora presentino diametri superiori a 100 cm, affinché possano rimanere a lungo vitali e contribuire a preservare la diversità specifica dei pipistrelli.	IA	€	25.000,00	Media	PDG
IT4050020	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Cotus gobio, Barbus caninus meridionalis, Leuciscus souffia	OSF12 Tutela della fauna ittica di interesse comunitario - Si dovranno attuare azioni normative volte a contrastare gli effetti generati dalla pesca sulla fauna ittica di interesse comunitario (scazzone, barbo canino, vairone).	Al fine di conservare le popolazioni di scazzone (Cotus gobio), barbo canino (Barbus caninus meridionalis) si rende necessario l'istituzione di una zona di divieto di pesca nel torrente Linrenta di Treppo, dalla confluenza del Fosso di Chiapparo alla briglia di chiusura del bacino di Suviana, inoltre verrà istituito il divieto di pesca del vairone (Leuciscus souffia), che attualmente risulta catturabile con un limite giornaliero di 50 individui.	IA	€	20.000,00	Media	PDG
IT4050020	6410 e 6510	Formazioni erbose	OSHP-1	Incentivazione delle buone pratiche agricole - Per le forme di agricoltura tradizionali dovranno essere incentivate le buone pratiche agricole che favoriscano da un lato il diffondersi della flora caratteristica degli habitat 6410 e 6510, evitando l'evoluzione della vegetazione verso forme più mature che porterebbero ad una progressiva riduzione dell'habitat e dall'altro evitando pratiche agricole che comprometterebbero la perdita dell'habitat.	L'habitat 6510 è rappresentato da fienocensoli secondarie che si conservano attraverso interventi di sfalco a cadenza perlopiù annuale (normalmente 1 o 2 sfalci annuali) e talvolta di concimazione. In assenza di una gestione continuativa questo habitat è destinato ad un rapido rimboschimento naturale. Pertanto dovranno essere incentivati programmi di sostegno economico alle aziende agricole conduttrici al fine di garantire sequenti pratiche agricole tradizionali. * sfalco annuale del colico eroso per evitare l'evoluzione naturale dell'habitat verso formazioni vegetazionali chiuse, da eseguirsi almeno una volta all'anno. * raccolta ed asportazione del foraggio tagliato. * fertilizzazione in copertura con letame (100q/ha), per evitare l'impoverimento dei nutrienti che favoriscono la diversità floristica che caratterizza l'habitat, da eseguirsi una volta ogni 3 anni. Per quanto riguarda l'habitat 6410 dovrà invece essere evitato il solo sfalco annuale (da eseguirsi dopo il 10 agosto al fine di favorire la diffusione dei semi e il successo riproduttivo dell'avifauna delle aree aperte).	IA	€	100.000,00	Media	PDG
IT4050020	9280	Boschi e foreste	OSF-2	Miglioramento delle condizioni fitosanitarie dei castagneti - Per tale habitat l'obiettivo principale dovrà essere quello di evitare riduzioni di superficie rispetto alla situazione attuale e migliorare le condizioni fitosanitarie.	Si dovrà incentivare l'esecuzione di tagli cedui di boschi castanili (regolamentando le superfici di taglio, la durata dei turni, le modalità di intervento, ecc.), che consentano il ringiovanimento delle piante di castagno e contemporaneamente l'ingresso del turno minimo previsto dalla PAPP da 10 a 15 anni, eseguendo il taglio dei polconi sotto il livello del terreno (taglio "tra due terre") e prevedendo il misso, se presenti, delle latifoglie autoctone.	IN	€	20.000,00	Bassa	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento		
IT4050020	Boschi e foreste	Boschi e foreste	<i>Osmoderma eremita</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Cerambyx cerdo</i>	OSHF3 Incentivazione ad una gestione forestale sostenibile - Per gli ambienti forestali, anche se non direttamente interessati da habitat Natura 2000, dovrà essere incentivata la pianificazione forestale al fine di programmare gli interventi selvicolturali in un'ottica di selvicoltura naturalistica che favorisca l'aumento della biodiversità animale e vegetale.	OSHF3 Incentivazione ad una gestione forestale sostenibile - Per gli ambienti forestali, anche se non direttamente interessati da habitat Natura 2000, dovrà essere incentivata la pianificazione forestale al fine di programmare gli interventi selvicolturali in un'ottica di selvicoltura naturalistica che favorisca l'aumento della biodiversità animale e vegetale.	OSFA1 - Miglioramento dell'orticella alla nidificazione del biancone ( <i>Circus cygnus</i> ) e dell'astore ( <i>Accipiter gentilis</i> ) - Si dovranno prevedere interventi selvicolturali specifici sui boschi di conifere per aumentare la vocazionalità alla nidificazione del biancone e dell'astore.	OSFA1 - Miglioramento dell'orticella alla nidificazione del biancone ( <i>Circus cygnus</i> ) e dell'astore ( <i>Accipiter gentilis</i> ) - Si dovranno prevedere interventi selvicolturali specifici sui boschi di conifere per aumentare la vocazionalità alla nidificazione del biancone e dell'astore.	IN	€	20.000,00	Media	PDG
IT4050020	Boschi e foreste	Boschi e foreste	<i>OsHF3</i>	OSHF3 Incentivazione ad una gestione forestale sostenibile - Per gli ambienti forestali, anche se non direttamente interessati da habitat Natura 2000, dovrà essere incentivata la pianificazione forestale al fine di programmare gli interventi selvicolturali in un'ottica di selvicoltura naturalistica che favorisca l'aumento della biodiversità animale e vegetale.	OSHF3 Incentivazione ad una gestione forestale sostenibile - Per gli ambienti forestali, anche se non direttamente interessati da habitat Natura 2000, dovrà essere incentivata la pianificazione forestale al fine di programmare gli interventi selvicolturali in un'ottica di selvicoltura naturalistica che favorisca l'aumento della biodiversità animale e vegetale.	OSHF3 Incentivazione ad una gestione forestale sostenibile - Per gli ambienti forestali, anche se non direttamente interessati da habitat Natura 2000, dovrà essere incentivata la pianificazione forestale al fine di programmare gli interventi selvicolturali in un'ottica di selvicoltura naturalistica che favorisca l'aumento della biodiversità animale e vegetale.	OSHF3 Incentivazione ad una gestione forestale sostenibile - Per gli ambienti forestali, anche se non direttamente interessati da habitat Natura 2000, dovrà essere incentivata la pianificazione forestale al fine di programmare gli interventi selvicolturali in un'ottica di selvicoltura naturalistica che favorisca l'aumento della biodiversità animale e vegetale.	IN	€	20.000,00	Media	PDG
IT4050020	Tutto il sito		fauna selvatica	OSFA2 - Salvaguardia delle specie di interesse conservazionistico che frequentano gli ambienti agricoli - Si dovranno prevedere interventi alle aziende agricole per l'adozione di tecniche agronomiche sostenibili con la frequentazione delle specie che nidificano in ambienti di prateria.	OSFA2 - Salvaguardia delle specie di interesse conservazionistico che frequentano gli ambienti agricoli - Si dovrà incentivare l'adeguamento delle macchine agricole specialmente per quelle utilizzate per lo sfalcio dei prati dotandole di dispositivi di inoltro da applicare davanti alle barre falcianti in modo da evitare la collisione con la fauna selvatica. Inoltre dovranno essere adottate pratiche di sfalci e raccolta del fieno o di cereali che prevedano inizio delle operazioni procedendo dal centro dell'apprezzamento verso la periferia, in modo da favorire la fuga degli animali selvatici presenti nella coltura ai falci del campo, oppure inizio da un lato del campo per lasciare l'altro lato come via di fuga.	OSFA2 - Salvaguardia delle specie di interesse conservazionistico che frequentano gli ambienti agricoli - Si dovranno prevedere interventi alle aziende agricole per l'adozione di tecniche agronomiche sostenibili con la frequentazione delle specie che nidificano in ambienti di prateria.	OSFA2 - Salvaguardia delle specie di interesse conservazionistico che frequentano gli ambienti agricoli - Si dovranno prevedere interventi alle aziende agricole per l'adozione di tecniche agronomiche sostenibili con la frequentazione delle specie che nidificano in ambienti di prateria.	IN	€	50.000,00	Media	PDG
IT4050020	Tutto il sito			OSF5 - Monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario - Dovranno essere effettuati monitoraggi di controllo e verifica dell'evoluzione dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario in relazione all'attuazione del piano di gestione.	OSF5 - Monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario - Dovranno essere eseguite adeguate analisi vegetazionali secondo il metodo fitosociologico, da realizzarsi a cadenza quinquennale, per valutare il grado di evoluzione degli habitat ed il loro stato di conservazione.	OSF5 - Monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario - Dovranno essere effettuati monitoraggi di controllo e verifica dell'evoluzione dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario in relazione all'attuazione del piano di gestione.	OSF5 - Monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario - Dovranno essere eseguite adeguate analisi vegetazionali secondo il metodo fitosociologico, da realizzarsi a cadenza quinquennale, per valutare il grado di evoluzione degli habitat ed il loro stato di conservazione.	IN	€	15.000,00	Alta	PDG
IT4050020	Tutto il sito		Specie di interesse comunitario	OSF6 - Monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario - Dovranno essere effettuati monitoraggi di controllo e verifica dell'evoluzione dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario in relazione all'attuazione del piano di gestione.	OSF6 - Monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario - Dovranno essere eseguiti censimenti di dettaglio (quinquennali) per monitorare lo stato qualitativo-quantitativo delle popolazioni floristiche e faunistiche presenti nel sito. Inoltre, dovranno essere aggiornate le check-lists indicando ogni eventuale nuova segnalazione. In particolare, dovranno essere effettuati: a) censimenti dell'avifauna nidificante; b) censimento della chiropterofauna (attraverso analisi dei sonogrammi raccolti tramite bat-deteletory); c) censimento sulla fauna ittica e asiaticola; d) monitoraggio specifico del lupo finalizzato a censire il numero di individui che frequentano il territorio del SIC; e) censimento della popolazione di * <i>Osmoderma eremita</i> , <i>Eriogaster calax</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Cerambyx cerdo</i> .	OSF6 - Monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario - Dovranno essere effettuati monitoraggi di controllo e verifica dell'evoluzione dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario in relazione all'attuazione del piano di gestione.	OSF6 - Monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario - Dovranno essere eseguiti censimenti di dettaglio (quinquennali) per monitorare lo stato qualitativo-quantitativo delle popolazioni floristiche e faunistiche presenti nel sito. Inoltre, dovranno essere aggiornate le check-lists indicando ogni eventuale nuova segnalazione. In particolare, dovranno essere effettuati: a) censimenti dell'avifauna nidificante; b) censimento della chiropterofauna (attraverso analisi dei sonogrammi raccolti tramite bat-deteletory); c) censimento sulla fauna ittica e asiaticola; d) monitoraggio specifico del lupo finalizzato a censire il numero di individui che frequentano il territorio del SIC; e) censimento della popolazione di * <i>Osmoderma eremita</i> , <i>Eriogaster calax</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Cerambyx cerdo</i> .	IN	€	20.000,00	Alta	PDG
IT4050020	Tutto il sito		Specie di interesse comunitario	OSF2 - Monitoraggio delle specie esotiche e competitori - Dovranno essere effettuati monitoraggi di controllo sulla diffusione delle specie esotiche ed invasive con particolare riferimento alla fauna ungulata, al fine di ponderare gli interventi di contenimento e/o eradicazione per non compromettere lo stato di conservazione di habitat e specie presenti nel sito.	OSF2 - Monitoraggio delle specie esotiche e competitori - Dovranno essere effettuati monitoraggi di controllo sulla diffusione delle specie esotiche ed invasive con particolare riferimento alla fauna ungulata, al fine di ponderare gli interventi di contenimento e/o eradicazione per non compromettere lo stato di conservazione di habitat e specie presenti nel sito.	OSF2 - Monitoraggio delle specie esotiche e competitori - Dovranno essere effettuati monitoraggi di controllo sulla diffusione delle specie esotiche ed invasive con particolare riferimento alla fauna ungulata, al fine di ponderare gli interventi di contenimento e/o eradicazione per non compromettere lo stato di conservazione di habitat e specie presenti nel sito.	OSF2 - Monitoraggio delle specie esotiche e competitori - Dovranno essere effettuati monitoraggi di controllo sulla diffusione delle specie esotiche ed invasive con particolare riferimento alla fauna ungulata, al fine di ponderare gli interventi di contenimento e/o eradicazione per non compromettere lo stato di conservazione di habitat e specie presenti nel sito.	IN	€	80.000,00	Media	PDG
IT4050020	Tutto il sito		Specie di interesse comunitario	OSF2 - Monitoraggio delle specie esotiche e competitori - Dovranno essere effettuati monitoraggi di controllo sulla diffusione delle specie esotiche ed invasive con particolare riferimento alla fauna ungulata, al fine di ponderare gli interventi di contenimento e/o eradicazione per non compromettere lo stato di conservazione di habitat e specie presenti nel sito.	OSF2 - Monitoraggio delle specie esotiche e competitori - Dovranno essere effettuati monitoraggi di controllo sulla diffusione delle specie esotiche ed invasive con particolare riferimento alla fauna ungulata, al fine di ponderare gli interventi di contenimento e/o eradicazione per non compromettere lo stato di conservazione di habitat e specie presenti nel sito.	OSF2 - Monitoraggio delle specie esotiche e competitori - Dovranno essere effettuati monitoraggi di controllo sulla diffusione delle specie esotiche ed invasive con particolare riferimento alla fauna ungulata, al fine di ponderare gli interventi di contenimento e/o eradicazione per non compromettere lo stato di conservazione di habitat e specie presenti nel sito.	OSF2 - Monitoraggio delle specie esotiche e competitori - Dovranno essere effettuati monitoraggi di controllo sulla diffusione delle specie esotiche ed invasive con particolare riferimento alla fauna ungulata, al fine di ponderare gli interventi di contenimento e/o eradicazione per non compromettere lo stato di conservazione di habitat e specie presenti nel sito.	IN	€	30.000,00	Media	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050020	Tutto il sito			<p>OSS3 - Regolamentazione della frequentazione antropica - Al fine di contenere gli impatti riconducibili alla frequentazione antropica (es. raccolta di scapi forali, apertura di nuove viabilità, ecc.) che rappresentano una minaccia per lo stato di conservazione degli habitat, si dovranno regolamentare gli accessi e i percorsi per i mezzi motorizzati. OSS5 - Sensibilizzazione delle popolazioni locali - Dovranno essere attuate attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale volte ad ampliare le conoscenze naturalistiche delle popolazioni locali in modo che possano contribuire a contenere la raccolta di piante o parti di pianta (scapi forali) a scopi ornamentali, alla conservazione di ambienti come sorgenti, stagni, pozze, vasche, fontane e abbeveratoi, alla comprensione dei danni causati dagli incendi e dalla diffusione di malattie che possono causare la morte di specie animali, al rispetto dell'epidofauna e della chiropterofauna.</p>	<p>Al fine di perseguire l'obiettivo di una fruizione sostenibile del sito dovranno essere attuate azioni di divulgazione e diffusione delle conoscenze del valore naturalistico dell'area rivolte ai diversi potenziali fruitori, tramite la realizzazione di: - programmi didattici per le scolaresche dell'area circostante il sito; - realizzazione di volantini e pubblicazioni a tema; - installazione di cartellonistica informativa di comportamenti sostenibili (es. sensibilizzando sui danni derivati da transito motorizzato, raccolta di fiori, schiamazzi nell'ambiente naturale, ecc.); - In particolare le attività di educazione e sensibilizzazione dovranno riguardare le seguenti tematiche: a) raccolta di piante o parti di pianta (scapi forali) a scopi ornamentali, b) conservazione di ambienti come sorgenti, stagni, pozze, vasche, fontane e abbeveratoi importanti per lo sviluppo di habitat e specie di interesse comunitario, c) rilevanza dei danni causati dagli incendi e dalla diffusione e veicolazione di malattie come la peste del gambero che possono causare la distruzione di habitat e la morte di specie animali, d) rispetto dell'epidofauna e della chiropterofauna.</p>	PD	€	10.000,00	Media	PDG
IT4050020	Tutto il sito			<p>OSS3 - Regolamentazione della frequentazione antropica - Al fine di contenere gli impatti riconducibili alla frequentazione antropica (es. raccolta di scapi forali, apertura di nuove viabilità, ecc.) che rappresentano una minaccia per lo stato di conservazione degli habitat, si dovranno regolamentare gli accessi e i percorsi per i mezzi motorizzati. OSS5 - Sensibilizzazione delle popolazioni locali - Dovranno essere attuate attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale volte ad ampliare le conoscenze naturalistiche delle popolazioni locali in modo che possano contribuire a contenere la raccolta di piante o parti di pianta (scapi forali) a scopi ornamentali, alla conservazione di ambienti come sorgenti, stagni, pozze, vasche, fontane e abbeveratoi, alla comprensione dei danni causati dagli incendi e dalla diffusione di malattie che possono causare la morte di specie animali, al rispetto dell'epidofauna e della chiropterofauna.</p>	<p>Verranno organizzati seminari tecnici rivolti agli Enti Locali territorialmente competenti al fine di illustrare le peculiarità naturalistiche del sito, le esigenze ecologiche degli Habitat e delle specie Natura 2000, le regolamentazioni introdotte e le procedure amministrative da istituire.</p>	PD	€	5.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050020	Tutto il sito			OSS3 - Regolamentazione della frequentazione antropica - Al fine di contenere gli impatti riconducibili alla frequentazione antropica (es. raccolta di scapi forali, apertura di nuove viabilità, ecc.) che rappresentino una minaccia per lo stato di conservazione degli habitat, si dovranno regolamentare gli accessi e i percorsi per i mezzi motorizzati. OSS5 - Sensibilizzazione delle popolazioni locali di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale volte ad ampliare le conoscenze naturalistiche delle popolazioni locali in modo che possano contribuire a contenere la raccolta di piante o parti di pianta (scapi forali) a scopi ornamentali, alla conservazione di ambienti come sorgenti, stagni, pozze, vasche, fontane e abbeverate, alla comprensione dei danni causati dagli incendi e dalla diffusione di malattie che possono causare la morte di specie animali, al rispetto dell'epidatuna e della chirolofadatuna.	Attuare una gestione naturalistica dei terreni interni al sito mediante l'armento della consapevolezza degli operatori del settore (agricoli e forestali) attraverso la: • realizzazione di corsi di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori forestali sulle tecniche di selvicoltura naturalistica; • diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile (tecniche di stallico a basso impatto per la fauna, compatibilità con i periodi di riproduzione della fauna, ecc.).			10.000,00	Media	PDG
IT4050020	Zone umide (fiumi e laghi)					PD	€		non definita	
IT4050020	Tutto il sito				E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e miniidroelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa la possibilità di procedure, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito				E' vietato realizzare nuovi impianti solari. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti eolici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.	RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito				E' vietato realizzare nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generali e di settore, comunali, provinciali e dei parchi nazionali e regionali, vigenti alla data del 7 ottobre 2013, ed a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli interventi di sostituzione, generali e di settore, territoriale ed urbanistica di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento anche tecnologico degli impianti di risalita delle piste da sci esistenti necessari per la loro messa a norma rispetto alla sicurezza delle stesse che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione delle ZPS e dei SIC, che prevedano lo smantellamento degli impianti dismessi e previa valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito				E' vietato accedere alla Grotta delle Fate al Cigno delle Mogne, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito				E' vietato circolare con mezzi motorizzati fuoristrada di qualunque tipo al di fuori della viabilità carabile ordinaria e di specifica autorizzazione, sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali, i mezzi di soccorso, di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari, i mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di reti tecnologiche e infrastrutturali, nonché i mezzi che consentono l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto. In qualità di proprietari, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati, sono esclusi da tale divieto le imbarcazioni. L'Ente gestore, con propri atti amministrativi, individua i tracciati per i quali si applica tale divieto.	RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito				E' vietato realizzare spettacoli pirotecnici e l'impiego di fuochi artificiali al di fuori dei permessi urbanizzati.	RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito				E' vietato l'addestramento di rapaci e realizzare spettacoli di falconeria.	RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito				L'organizzazione di escursioni ovvero eventi o iniziative più di 50 persone/partecipanti richiede l'autorizzazione all'Ente gestore, tale comunicazione deve contenere: località, tracciato, data e orario dell'escursione o iniziativa, numero previsto di partecipanti, modalità e obiettivi. Tale modalità non si applica nel caso di utilizzo di centri visita, aree attrezzate, percorsi didattici, circuiti viasportivi/ricreativi, fattorie didattiche, agriturismo, aree monumentali o museali.	RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito				L'osservazione della flora e della fauna, così come la realizzazione di riprese video-fotografiche, è liberamente consentita presso i punti appositamente predisposti (altane, punti panoramici, ecc.) e nelle immediate vicinanze dei percorsi; tali attività non devono in ogni caso determinare un danneggiamento di habitat e specie, né una trasformazione del territorio, né il disturbo della fauna. E' vietato realizzare foto e riprese presso roost, rifugi, tane, percorsi, rendez-vous, siti di alimentazione, nonché utilizzare trappole fotografiche o videocamere, anche tramite l'impiego di aeromodelli, droni o aquiloni, predisporre altane, capanni o altre strutture (fisse o mobili), predisporre carni, salvo autorizzazione dell'Ente gestore. E, comunque, consentito ai proprietari di terreni o immobili l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza o di controllo delle colture o degli allevamenti, fermo restando l'obbligo a segnalare la presenza con idonea tabellazione.	RE	-	-	non definita	
IT4050020	Formazioni epbose				E' obbligatorio sfalcitare e trinciare la vegetazione erbosee su aree prative di proprietà/gestione pubblica utilizzando la barra di involo.	RE	-	-	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050020	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)		E vietato lavorare il terreno a profondità maggiore di 30 cm in un'area di rispetto del pozzo/punto di assorbimento carsico per un raggio di almeno 10 m, al fine di limitare il trasporto solido e l'occlusione/alterazione dei fenomeni speleogenetici.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)		E vietato realizzare il drenaggio sotterraneo in sostituzione del sistema scolare tradizionale.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)		E vietato utilizzare fitofarmaci, insetticidi e diserbanti, nonché lo spandimento di liquami, concimi e ammendanti sulle superfici che non sono in attività di coltivazione, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito	Boschi e foreste		E vietato il pascolo di tipo intensivo; il pascolo è consentito sui terreni pascolivi, sui prati stabili e sui terreni in attività di coltivazione (es. meadici) con il limite massimo di 1 UBA ad ettaro.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito	Boschi e foreste		E vietato governare a ceduo le aree forestali in cui sono presenti gli habitat 9210*, 91E0* e 92A0, come identificato nella "Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna".		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		E vietato tagliare la vegetazione arborea-arbustiva in corrispondenza del reticolo idrografico minore formato dai rii, per una fascia spondale di 5 m, ad eccezione di valiba o rovo, purché non pregiudichino il regime idraulico.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito	Boschi e foreste		E vietato abbattere piante vetuste, cariate e cavitate di diametro superiore ai 60 cm, appartenenti a qualunque specie, ovvero abbattere piante arboree di qualunque dimensione che presentino nella chioma nidi voluminosi (es. corvidi, rapaci, scoiattolo).		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito	Boschi e foreste		E obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili nella realizzazione di interventi forestali, nell'ambito di lavori realizzati per conto di enti pubblici.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito	Boschi e foreste		E vietato esercitare la caccia vagante in gennaio, ad eccezione della caccia di selezione degli ungulati.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito	rapaci		E vietato esercitare la caccia con i rapaci, compreso anche il loro addestramento.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E vietato realizzare allevamenti di fauna selvatica con l'eccezione di attività di conservazione naturalistica ex situ ovvero di CRAS autorizzati e previa valutazione di incidenza.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E vietato rilasciare animali (es. quaglie) al fine di addestramento cani.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E vietato far vagare i cani ai di fuori di sentieri e delle aree appositamente attrezzate; sono fatte salve le attività autorizzate (es. utilizzo unità cinofile).		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E vietato effettuare il controllo demografico delle popolazioni di corvidi con l'uso di galballe.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E vietato effettuare il controllo di volpe, tasso o istrice mediante intervento nelle tane.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E vietato effettuare il controllo di predatori (es. volpe, tasso) se non in presenza di consistenti e dimostrati danni ai patrimoni zootecnico e, comunque, con metodi e tecniche selettive.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E vietato utilizzare e detenere munizioni con piombo nell'ambito di tutte le forme di caccia (agli ungulati, da appostamento, vagante) e in tutte le operazioni di controllo faunistico.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E vietata la pre-apertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E vietata la riduzione quantitativa complessiva delle aree precluse all'attività venatoria, presenti alla data del 7 novembre 2006.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E vietato liberare o immettere nell'ambiente naturale esemplari di animali allevati in cattività, ad eccezione degli interventi previsti dai Programmi triennali, purché sottoposti a valutazione di incidenza.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito	chiroteri		E obbligatorio installare batibox o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			Sono vietate le captazioni idriche, esistenti o nuove, che non rispettano il rilascio del deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua naturali.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E obbligatorio provvedere alla misurazione delle captazioni di acque pubbliche mediante contatore, nel caso di prelievi con un consumo maggiore di 100 mc/anno.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E vietato accedere con mezzi ed effettuare gli interventi negli alvei sabbiosi e ghiaiosi dei corsi d'acqua nel periodo tra il 1° marzo e il 31 luglio.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E vietato alimentare artificialmente la fauna selvatica ad eccezione di attività didattiche e di birdgardening domestico e di attività legate al controllo faunistico previsto da appositi Piani dell'Ente gestore.		RE	-	-	non definita	
IT4050020	Tutto il sito			E vietato appropriarsi di animali, inventati morti o di parti di essi, fatte salve specifiche autorizzazioni dall'Ente di gestore.		RE	-	-	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050022	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	epipotatuna (Iriturus carnifex)	Interventi di conservazione dell'epipotatuna	Nel sito saranno realizzate pozze per <i>T. carnifex</i> idonee alla riproduzione della specie. Localizzazione da identificare con esattezza. Riproduzione in cattività e ripopolamento con esemplari di <i>T. carnifex</i> . La riproduzione prevederà anche verifica della diversità genetica dei riproduttori.	IA	€	34.000,00	Alta	PDG
IT4050022	Tutto il sito		avifauna	Diminuzione impatto delle linee elettriche aree sull'avifauna	Studio preliminare per l'identificazione dei tratti di linee elettriche su cui operare, sia interne sia esterne al sito per successivo progetto esecutivo di opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione. Opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione mediante l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminiscenti, di cavi tipo alicond o l'innestamento dei cavi dove sono presenti siti di nidificazione di rapaci, ardiaci ed altre specie sensibili, nonché nei siti di passaggio dei migratori.	IA	€	12.000,00	Alta	PDG
IT4050022	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	epipotatuna (Triturus carnifex) e Emyss orbicularis	Conservazione dell'epipotatuna	Interventi per realizzazione habitat di termorofoptarici e ripopolazione per Emyss orbicularis. Realizzazione pozze per la riproduzione di <i>T. carnifex</i> . Intervento di cattura di esemplari di specie aliene invasive, in particolare <i>Trachemys</i> .	IA	€	84.000,00	Alta	PDG
IT4050022	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Marsilia quadrifolia	Conservazione della specie con incremento del sito Natura 2000 in cui è presente.	La specie è attualmente molto rara, segnalata nel sito IT4050024 SIC - ZPS Biotopi di Bantoglio e S. Pietro in Casale, e presente in alcune vasche al sito. La Bora, era tuttavia diffusa in buona parte della Pianura. Il sito in oggetto è caratterizzato da numerose zone umide che probabilmente possono accogliere la specie. È necessario individuare una zona in cui realizzare importanti esemplari della specie presenti negli orti botanici, creando così un "vivario" da cui successivamente prelevare piante esportandole in altre zone umide del sito e, nel caso di scomparsa, anche ad altri siti Natura 2000, dedicati alla specie. Le azioni presuppone inoltre l'aggiornamento del manuale standard del sito con aggiunta della specie. Nel sito saranno realizzati interventi di miglioramento dell'habitat di specie idoneo ad <i>Lycena dispar</i> focalizzandosi sulle piante nutrici necessarie al completamento del ciclo vitale della specie. Localizzazione da identificare con esattezza. Si procederà inoltre al ripopolamento con larve/ova prelevate in altri siti. Si procederà inoltre a verificare la possibilità di controllo per la conservazione della diversità genetica dei riproduttori.	IA	€	25.000,00	Alta	PDG
IT4050022	Tutto il sito		Lycena dispar	Interventi di conservazione dell'entomofauna	Analisi finalizzata ad individuare le cause della riduzione dello stato di conservazione. Verifica dei livelli idrici per compatibilità con specie caratterizzanti l'habitat 92A0, eventuale riimpianto delle specie caratterizzanti per rifinitimento.	IA	€	15.000,00	Media	PDG
IT4050022	Tutto il sito		avifauna acquatica	Conservazione degli habitat target	È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'interno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	RE	-	-	non definita	
IT4050022	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	avifauna acquatica	Conservazione degli habitat target	È vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o appostamento) fisso, per più di 1 intera giornata alla settimana dall'alba al tramonto o per più di 2 giornate alla settimana dall'alba alle ore 14.30, scelte fra giovedì, sabato e domenica.	RE	-	-	non definita	
IT4050022	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rallus aquaticus, Gallinella chlopopus	Conservazione degli habitat target	Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.	RE	-	-	non definita	
IT4050022	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rallus aquaticus, Gallinella chlopopus	Conservazione degli habitat target	È vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione ( <i>Fallus aquaticus</i> ) e di Gallinella d'acqua ( <i>Gallinula chloropus</i> ).	RE	-	-	non definita	
IT4050022	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	chiroteri	Conservazione degli habitat target	È vietato esercitare l'attività venatoria nelle zone umide, e nel raggio di 500 m da esse, quando la superficie delle stesse risultano ricoperte da ghiaccio super il 50% dell'intera superficie.	RE	-	-	non definita	
IT4050022	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Marsilia quadrifolia	Monitoraggio del successo dell'Azione IA1 ed individuazione eventuali azioni correttive.	È obbligatorio installare batolucchi o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE	-	-	non definita	
IT4050022	Tutto il sito		avifauna	Diminuzione impatto delle linee elettriche aree sull'avifauna	Monitoraggio su campo con conteggio dei bacini in cui è presente la specie e stima quantitativa delle superfici occupate per ogni singolo bacino.	MR	€	24.000,00	Alta	PDG
IT4050022	Tutto il sito			Definizione ad una scala significativa per il sito delle pressioni che incidono sulla qualità delle acque.	Studio sulle popolazioni target dell'intervento IA2. Lo studio utilizzerà come termine di paragone i risultati dello studio preliminare per l'identificazione dei tratti di linee elettriche su cui operare di cui all'azione IA4, in modo tale da poter valutare oggettivamente i risultati dell'azione.	MR	€	12.000,00	Alta	PDG
IT4050022	Tutto il sito			Definizione ad una scala significativa per il sito delle pressioni che incidono sulla qualità delle acque.	Individuazione delle principali pressioni, sia diffuse sia puntiformi, e peso relativo, responsabili dei maggiori carichi inquinanti per il bacino o bacini idrografici afferenti al sito. Conseguente definizione degli interventi di abbattimento/eliminazione dei carichi.	MR	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4050022	Tutto il sito			Definizione ad una scala significativa per il sito delle pressioni che incidono sulla qualità delle acque.	Elaborazione di un Geographical Information System (GIS) contenente le informazioni provenienti dai monitoraggi faunistici, floristici e vegetazionali, oltre alle informazioni spaziali di cartografiche di base disponibili, già a disposizione delle Amministrazioni, quali Carte Tecniche Regionali (CTR), Ortofoto, ecc. Nel GIS saranno inserite le informazioni pregresse disponibili (CTR, limiti siti Natura 2000, Oasi, ecc.) ed i nuovi dati provenienti dai monitoraggi.	MR	€	12.000,00	Alta	PDG
IT4050022	boschi e foreste	Boschi e foreste		Conservazione della specie tramite incremento della connettività e delle aree rifugio	Censimento e realizzazione di una trappella a scala almeno 15.000 con esatta ubicazione e quantificazione del valore naturalistico/ecologico dei boschi e boschetti presenti nel sito realizzati con le misure egemoniche e di quelli naturali o artificiali preesistenti alla sottoscrizione di contratti agro-ambientali.	MR	€	12.000,00	Alta	PDG
IT4050022	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	epipotatuna	Monitoraggio del successo dell'azione IA1	Interventi per realizzazione habitat di termorofoptarici e ripopolazione per Emyss orbicularis. Realizzazione pozze per la riproduzione di <i>T. carnifex</i> . Intervento di cattura di esemplari di specie aliene invasive, in particolare <i>Trachemys</i> .	MR	€	8.000,00	Alta	PDG
IT4050022	Tutto il sito			La condizione della mission legata alla gestione del sito migliora i risultati conservazionistici ed anche produttivi.	Attivazione di un processo di interazione con la comunità locale per la valutazione, la verifica e la condizione della mission legata alla gestione del sito. Il coinvolgimento si attuerà attraverso due attività principali. L'organizzazione di workshop. Le sedi saranno preferibilmente presso strutture del territorio, avendo comunque cura di coprire l'intero territorio e favorendo così la partecipazione degli stakeholder provenienti da comuni diversi. I temi da trattare sono la conservazione della Rete Natura 2000, le necessità di sviluppo economico e le strategie di collaborazione pubblico-privata che contribuiscono alla gestione del sito. I workshop hanno l'obiettivo recuperare tutte le informazioni e i punti di vista degli stakeholder (NECESSITA'), fornire tutte le informazioni per la conservazione della Rete Natura (SENSIBILIZZAZIONE), raccogliere obiettivi (PARTECIPAZIONE) per la definizione di STRATEGIE e la loro CONDIVISIONE. La seconda attività riguarda la distribuzione di questionari e successiva elaborazione, questa metodologia permette di raggiungere un pubblico più ampio, ad esempio con la distribuzione nelle scuole agli alunni si riesce a raggiungere l'intero nucleo familiare dello studente, campione che rappresenta la cittadinanza in generale. Oppure attraverso la compilazione on-line, attraverso la distribuzione con canali web esistenti (newsletters, sito web della Provincia). I questionari hanno l'obiettivo di raccogliere la percezione e il livello di conoscenza della Rete Natura 2000 nonché le necessità e le eventuali visioni.	PD	€	12.000,00	Alta	PDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050022	Tutto il sito			Sensibilizzare le nuove generazioni alla corretta conoscenza e fruizione del sito Rete Natura 2000 e avvicinare i ragazzi e di conseguenza i genitori alla conoscenza delle degli habitat e specie ad essi legati. Un approccio educativo di questo tipo incrementa il rispetto del territorio e la conoscenza dei temi conservazionistici della Rete Natura 2000 riducendo di conseguenza i periodi legati ad una fruizione non rispettosa.	Organizzazione di attività didattiche rivolte ai docenti e agli alunni delle scuole del Comune di Bologna (scuole cittadine), attraverso la realizzazione di corsi di formazione per della pianura bolognese e del Comune di Bologna (scuole cittadine), attraverso la realizzazione di corsi di formazione per docenti, la progettazione e realizzazione di visite guidate e laboratori di educazione ambientale per studenti e la realizzazione di kit didattici da distribuire agli studenti per il supporto dell'attività sulla tematica della conservazione di habitat e specie. I programmi didattici (visite e laboratori) saranno svolti nelle strutture didattiche presenti sul territorio e in campo. I kit didattici, specifici a seconda dell'area, consistono in schede e quaderni di supporto alla visita e ai laboratori con approfondimenti su tutti gli habitat e specie.		€	25.000,00	Media	PdG
IT4050023	Zone umide basse e altre zone umide		epetolauna ( <i>Trifolium camilleae</i> ) e <i>Eryms orbicularis</i>	Conservazione dell'epetolauna	Interventi per realizzazione habitat di termoripopolazione e riproduzione per <i>Eryms orbicularis</i> . Realizzazione pozze per la riproduzione di <i>T. camilleae</i> . Intervento di cattura di esemplari di specie aliene invasive, in particolare <i>Trachemys</i>	IA	€	84.000,00	Alta	PdG
IT4050023	Tutto il sito			Conservazione di habitat	Studio preliminare per l'identificazione dei tratti di linee elettriche su cui operare, sia interne sia esterne al sito per successivo progetto esecutivo di opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione. Opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione mediante l'applicazione di piattforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o stee luminiscenti, di cavi tipo elicotri o l'interamento dei cavi dove sono presenti siti di nidificazione di rapaci, ardeidi ed altre specie sensibili, nonché nei siti di passaggio dei migratori.	IA	€	12.000,00	Alta	PdG
IT4050023	Zone umide basse e altre zone umide		Marsilia quadricoloria	Conservazione di <i>M. quadricoloria</i>	Localizzazione dei nuclei più consistenti e trasporto di esemplari in aree idonee in cui la specie non è ancora presente.	IA	€	25.000,00	Alta	PdG
IT4050023	Tutto il sito		<i>Lycena dispar</i>	Interventi di conservazione dell'erpetofauna	Nel sito saranno realizzati interventi di miglioramento dell'habitat di specie idonee ad <i>Lycena dispar</i> focalizzandosi sulle piante nutritive necessarie al completamento del ciclo vitale della specie. Localizzazione da identificare con esattezza. Si procederà inoltre al ripopolamento con taravelle prelevate in altri siti. Si procederà inoltre a verificare la possibilità di controllo per la conservazione della diversità genetica dei riproduttori.	IA	€	17.000,00	Alta	PdG
IT4050023	3150 e 3270 (laghi)		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Conservazione degli habitat target	Sostituzione del nucleo di pronomaggio e il ripristino della condotta sotterranea di adduzione ed inserimento dei sensori di livello in punti specifici questo per mantenere gli habitat presenti 3270 "Charopodietum rubri dei fiumi submontani" e 3150 "laghi eutrofici naturali con vegetazione di <i>Magnopentemion</i> o <i>Hydrocharition</i> ".	IA	€	30.000,00	Media	PdG
IT4050023	Zone umide basse e altre zone umide		epetolauna ( <i>Trifolium camilleae</i> ) e <i>Eryms orbicularis</i>	Interventi di conservazione dell'erpetofauna	Nel sito saranno realizzate pozze per <i>T. camilleae</i> idonee alla riproduzione della specie. Localizzazione da identificare con esattezza. Ripopolazione in cattività e ripopolamento con esemplari di <i>T. camilleae</i> . La riproduzione prevederà anche verifica della diversità genetica dei riproduttori.	IA	€	34.000,00	Alta	PdG
IT4050023	Zone umide basse e altre zone umide		<i>Eryms orbicularis</i>	Interventi di conservazione dell'erpetofauna	Nel sito saranno realizzati interventi di miglioramento dell'habitat di specie idonee ad <i>Eryms orbicularis</i> . Localizzazione da identificare con esattezza. Ripopolazione in cattività e ripopolamento con esemplari di <i>Eryms orbicularis</i> . La riproduzione prevederà anche verifica della diversità genetica dei riproduttori.	IA	€	50.000,00	Alta	PdG
IT4050023	Tutto il sito			Interventi di conservazione dell'erpetofauna	E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	RE	-	-	non definita	
IT4050023	Tutto il sito			Interventi di conservazione dell'erpetofauna	E' vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o apprestamento) fisso, per più di 1 intera giornata alla settimana dall'alba al tramonto o per più di 2 giornate alla settimana dall'alba alle ore 14,30, scelte fra giovedì, sabato e domenica.	RE	-	-	non definita	
IT4050023	Zone umide basse e altre zone umide		Torbiera, paludi e altre zone umide	Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.		RE	-	-	non definita	
IT4050023	Zone umide basse e altre zone umide		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Conservazione di <i>Rallus aquaticus</i> , <i>Gallinula chloropus</i>	E' vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione ( <i>Rallus aquaticus</i> ) e di Gallinella d'acqua ( <i>Gallinula chloropus</i> ).	RE	-	-	non definita	
IT4050023	Tutto il sito			Conservazione di <i>Rallus aquaticus</i> , <i>Gallinula chloropus</i>	E' vietato esercitare l'attività venatoria nelle zone umide, e nel raggio di 500 m da esse, quando la superficie delle stesse risultano ricoperte da ghiaccio su più del 50% dell'intera superficie.	RE	-	-	non definita	
IT4050023	Zone umide basse e altre zone umide		Torbiera, paludi e altre zone umide	Conservazione di <i>Rallus aquaticus</i> , <i>Gallinula chloropus</i>	E' obbligatorio installare barriere o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE	-	-	non definita	
IT4050023	Zone umide basse e altre zone umide		Torbiera, paludi e altre zone umide	Conservazione di <i>Rallus aquaticus</i> , <i>Gallinula chloropus</i>	Interventi per realizzazione habitat di termoripopolazione e riproduzione per <i>Eryms orbicularis</i> . Realizzazione pozze per la riproduzione di <i>T. camilleae</i> . Intervento di cattura di esemplari di specie aliene invasive, in particolare <i>Trachemys</i> .	MR	€	8.000,00	Alta	PdG
IT4050023	Zone umide basse e altre zone umide		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Conservazione di <i>Rallus aquaticus</i> , <i>Gallinula chloropus</i>	Studio sulle popolazioni target dell'intervento IA2. Lo studio utilizzerà come termine di paragone i risultati dello studio preliminare per l'identificazione dei tratti di linee elettriche su cui operare di cui all'azione IA4, in modo tale da poter valutare oggettivamente i risultati dell'azione.	MR	€	12.000,00	Alta	PdG
IT4050023	Zone umide basse e altre zone umide		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Conservazione di <i>Rallus aquaticus</i> , <i>Gallinula chloropus</i>	Individuazione delle principali pressioni, sia diffuse sia puntiformi, e peso relativo, responsabili dei maggiori carichi inquinanti per il bacino o bacini idrografici afferenti al sito. Conseguente definizione degli interventi di abbattimento/eliminazione dei carichi.	MR	€	10.000,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050023	Tutto il sito			Sistemizzare e rendere facilmente accessibili i dati provenienti dai monitoraggi.	Elaborazione di un Geographical Information System (GIS) contenente le informazioni provenienti dai monitoraggi faunistici, floristici e vegetazionali, oltre alle informazioni spaziali di cartografiche di base disponibili già a disposizione delle Amministrazioni, quali Carte Tecniche Regionali (CTR), Ortofoto, ecc.. Nel GIS saranno inserite le informazioni pregresse disponibili (CTR, limiti siti Natura 2000, Oasi, ecc..) ed i nuovi dati provenienti dai monitoraggi.	MR	€	12.000,00	Alta	PdG
IT4050023	boschi e foreste	Boschi e foreste		Conservazione della specie tramite incremento della connettività e delle aree rifugio.	Censimento e realizzazione di uno shapelle a scala almeno 1:5.000 con esatte ubicazione e quantificazione del valore naturalistico/ecologico dei boschi e boschetti presenti nei siti realizzati con le misure agroambientali e di quelli naturali o artificiali preesistenti alla sottoscrizione di contratti agro-ambientali.	MR	€	12.000,00	Alta	PdG
IT4050023	Tutto il sito			La condivisione della mission legata alla gestione dei siti migliori e risultati conservazionistici ed anche produttivi.	Attivazione di un processo di interazione con le comunità locali per la valutazione, la verifica e la condivisione della mission legata alla gestione del sito. Il coinvolgimento si attuerà attraverso due attività principali. L'organizzazione di workshop. Le sedi saranno preferibilmente presso strutture provenienti dai comuni diversi. I temi da trattare sono la conservazione della Rete Natura 2000, le necessità di sviluppo economico e le strategie di collaborazione pubblicoprivata che contribuiscono alla gestione dei siti. I workshop hanno l'obiettivo recuperare tutte le informazioni e i punti di vista degli stakeholder (NECESSITA) fornire tutte le informazioni per la conservazione della Rete Natura (SENSIBILIZZAZIONE). Raccoliere obiettivi (PARTECIPAZIONE) per la definizione di STRATEGIE e la loro CONDIVISIONE. La seconda attività riguarda la distribuzione di questionari e successiva elaborazione, questa metodologia permette di raggiungere un pubblico più ampio, ad esempio con la distribuzione nelle scuole agli alunni si riesce a raggiungere l'intero nucleo familiare dello studente, campione che rappresenta la cittadinanza in generale. Oppure attraverso la compilazione on-line, attraverso la distribuzione con canali web esistenti (newsletters, sito web della Provincia). I questionari hanno l'obiettivo di raccogliere la percezione e il livello di conoscenza della Rete Natura 2000 nonché le necessità e le eventuali visioni.				Media	PdG
IT4050023	Tutto il sito			Sensibilizzare le nuove generazioni alla corretta conoscenza e fruizione del sito Rete Natura 2000 e avvicinare i ragazzi e di conseguenza i genitori alla conoscenza delle degli habitat e specie ad essi legati. Un approccio educativo di questo tipo incrementa il rispetto del territorio e la conoscenza dei temi conservazionistici della Rete Natura 2000 riducendo di conseguenza i pericoli legati ad una fruizione non rispettosa.	Organizzazione e realizzazione di un corso di formazione graduale per gli agricoltori residenti nei siti Rete Natura 2000 e in aree limitate per sviluppare una migliore conoscenza sulle metodologie e le opportunità della produzione biologica. Il percorso formativo parte dalla conoscenza delle politiche e legislazione comunitaria agraria ambientale, dei principali Sistemi Produttivi agricoli eco-compatibili, dell'evoluzione del settore agrobiologico, della normativa del biologico, delle regole per le produzioni vegetali bio, delle regole per le produzioni zootecniche bio, delle regole per le trasformazioni agroalimentari bio e delle regole per la commercializzazione dei prodotti da agricoltura biologica. Per poi sviluppare argomenti quali l'avvio di un'attività di produzione agricola biologica, l'avvio di un'attività agrituristica biologica, l'avvio di un'attività di ristorazione biologica. Il corso dovrà inoltre prevedere una parte gli aspetti legati alle opportunità di finanziamenti ed incentivi per la bioimprenditoria.	PD	€/anno	18.000,00	Alta	PdG
IT4050024	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	epetolauna (riturus carulex)	Interventi di conservazione dell'erpetofauna	Nel sito saranno realizzate pozze per T. carulex idonee alla riproduzione della specie. Localizzazione da identificare con esattezza. Riproduzione in cattività e ripopolamento con esemplari di T. carulex. La riproduzione prevederà anche verifica della diversità genetica dei riproduttori.	IA	€	34.000,00	Alta	PdG
IT4050024	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Marsilea quadrifolia	Conservazione di M. quadrifolia	Localizzazione dei nuclei più consistenti e trasporto di esemplari in aree idonee in cui la specie non è ancora presente.	IA	€	25.000,00	Alta	PdG
IT4050024	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rana lateolae	Reintroduzione della specie nel sito.	Ripristino delle condizioni favorevoli alla presenza della specie, e solo dopo dati positivi almeno sulla qualità delle acque ed assenza di inquinanti elaborazione di uno specifico piano di reintroduzione di alcuni nuclei della specie. Dopo i primi tre anni verifica della qualità dell'acqua, attraverso indicatori del PTA, se indicatori SACD giungono almeno al livello BUONO si può procedere con analisi della presenza di chitridiomicosi su altre specie, ad esempio rane verdi, peraltro attualmente in forte contrazione. Ed in assenza della patologia proseguire con un piano di reintroduzione che dovrà rispettare le seguenti condizioni: 1. Il prelievo di esemplari/riproduttori ai fini della reintroduzione non deve mettere a repentaglio le popolazioni da cui si effettua il prelievo; 2. Ilimitato alle aree in cui è stato accertato il ristagno di condizioni favorevoli alla conservazione della specie (vedi sopra); 3. Prevedere analisi genetica per reintrodurre esemplari che appartengono alla popolazione disponibile più prossima e più simile a quella precedentemente presente nella zona in questione, ad esempio ma non solo dai siti della Provincia di Ravenna in cui risulta ancora presente quali il Bardello; 4. monitorare gli esiti del ripopolamento/reintroduzione locale.	IA	€	30.000,00	Alta	PdG
IT4050024	Tutto il sito		avifauna	Conservazione di habitat	Studio preliminare per l'identificazione dei tratti di linee elettriche su cui operare, sia interne sia esterne al sito per successivo progetto esecutivo di opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisi. Opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisi mediante l'applicazione di piattforme di platatore di scala, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti, di cavi tipo elicoid o l'innestamento dei cavi dove sono presenti siti di nidificazione di rapaci, aneddi ed altre specie sensibili, nonché nei siti di passaggio dei migratori.	IA	€	12.000,00	Alta	PdG
IT4050024	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Emys orbicularis	Interventi di conservazione dell'erpetofauna	Nel sito saranno realizzati interventi di miglioramento dell'habitat di specie idoneo ad Emys orbicularis. Localizzazione da identificare con esattezza. Riproduzione in cattività e ripopolamento con esemplari di Emys orbicularis. La riproduzione prevederà anche verifica della diversità genetica dei riproduttori.	IA	€	50.000,00	Alta	PdG
IT4050024	Zone umide	Lycaena dispar	Lycaena dispar	Interventi di conservazione dell'entomofauna	Nel sito saranno realizzati interventi di miglioramento dell'habitat di specie idoneo a Lycaena dispar focalizzandosi sulle piante nutrici necessarie al completamento del ciclo vitale della specie. Localizzazione da identificare con esattezza. Si procederà inoltre al ripopolamento con larve/luova prelevate in altri siti. Si procederà inoltre a verificare la possibilità di controllo per la conservazione della diversità genetica dei riproduttori.	IA	€	17.000,00	Alta	PdG
IT4050024	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Triturus carlineus	Monitoraggio del successo dell'azione IA1 e della popolazione di T. carlineus.	Monitoraggio del successo riproduttivo di T. carlineus.	MR	€/anno	8.000,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050024	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Marsilea quadrifolia	Monitoraggio del successo dell'Azione IA2 ed individuazione eventuali azioni correttive.	Monitoraggio su campo con conteggio dei bacini in cui è presente la specie e stima quantitativa delle superfici occupate per ogni singolo bacino	MIR	€	24.000,00	Alta	PDG
IT4050024	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Rana latastei	Monitoraggio del successo dell'azione ed individuazione eventuali azioni correttive.	Monitoraggio su campo, stima degli esemplari introdotti, del successo riproduttivo e controllo dell'idoneità dell'habitat per il mantenimento in buono stato di conservazione della specie.	MIR	€	30.000,00	Alta	PDG
IT4050024	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Monitoraggio del successo dell'azione IA4	Studio sulle popolazioni target dell'intervento IA1. Lo studio utilizzerà come termine di paragone i risultati dello studio preliminare per l'identificazione dei tratti di linee elettriche su cui operare di cui all'azione IA4, in modo tale da poter valutare oggettivamente i risultati dell'azione.	MIR	€	12.000,00	Alta	PDG
IT4050024	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Definizione ad una scala significativa per il sito delle pressioni che incidono sulla qualità delle acque	Individuazione delle principali pressioni, sia diffuse sia puntiformi, e peso relativo, responsabili dei maggiori carichi inquinanti per il bacino o bacini idrografici afferenti al sito. Conseguente definizione degli interventi di abbattimento/eliminazione dei carichi.	MIR	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4050024	Tutto il sito			Sistemizzare e rendere facilmente accessibili i dati provenienti dai monitoraggio.	Elaborazione di un Geographical Information System (GIS) contenente le informazioni provenienti dai monitoraggio fanustici, floristici e vegetazionali (oltre alle informazioni spaziali di cartografiche di base disponibili già a disposizione delle Amministrazioni, quali Carte Tecniche Regionali (CTR), Ortofoto, ecc. Nel GIS saranno inserite le informazioni progressive disponibili (CTR, rilievi siti Natura 2000, Oasi, ecc.) ed i nuovi dati provenienti dai monitoraggio.	MIR	€	12.000,00	Alta	PDG
IT4050024	boschi e foreste	Boschi e foreste		Conservazione della specie tramite incremento della connettività e delle aree rifugio.	Caratterizzazione di uno strapietta a scala almeno 1:5.000 con esatta ubicazione e quantificazione del valore naturalistico/ecologico dei boschi e boschetti presenti nel sito realizzati con le misure agroambientali e di quelli naturali o artificiali preesistenti alla sottoscrizione di contratti agro-ambientali.	MIR	€	12.000,00	Alta	PDG
IT4050024	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Individuare le modalità di approvvigionamento idrico delle vasche e, una volta divenuto operativo il piano, la corretta gestione delle stesse per il mantenimento delle zone umide in uno stato di conservazione soddisfacente	Definizione delle modalità di approvvigionamento idrico, di regolazione dei livelli idrici e di interventi di recupero e miglioramento ambientale e naturalistico necessari a mantenere l'attuale diversificazione di habitat presenti, con zone umide con acque profonde, altre tipicamente palustri, ampi canali, aree incolte, arbustivi, siepi mature, boschetti.	MIR	€	da valutare	Alta	PDG
IT4050024	Tutto il sito			La conduzione della mission legata alla gestione del sito migliora i risultati conservazionistici ed anche produttivi.	Attivazione di un processo di interazione con le comunità locali per la valutazione, la verifica e la condivisione della mission legata alla gestione del sito. Il coinvolgimento si attua attraverso due attività principali. L'organizzazione di workshop. Le sedi saranno preferibilmente presso strutture del territorio, avendo comunque cura di coprire l'intero territorio e favorendo così la partecipazione degli stakeholders provenienti da comuni diversi. I temi da trattare sono la conservazione della Rete Natura 2000, le necessità di sviluppo economico e le strategie di collaborazione pubblico-privata che contribuiscono alla gestione del sito. I workshop hanno l'obiettivo recuperare tutte le informazioni e i punti di vista degli stakeholders (NECESSITA) fornire tutte le informazioni per la conservazione della Rete Natura (SENSIBILIZZAZIONE), raccogliere obiettivi (PARTICIPAZIONE) per la definizione di STRATEGIE e la loro CONDIVISIONE. La seconda attività riguarda la distribuzione di questionari e successiva elaborazione, questa metodologica permette di raggiungere un pubblico più ampio, ad esempio con la distribuzione nelle scuole degli alunni si riesce a raggiungere il nucleo familiare dello studente, campione che rappresenta la cittadinanza in generale. Oppure attraverso la compilazione on-line, attraverso la distribuzione con canali web esistenti (newsletters, sito web della Provincia), i questionari hanno l'obiettivo di raccogliere la percezione e il livello di conoscenza della Rete Natura 2000 nonché le necessità e le eventuali visioni.	MIR	€	12.000,00	Alta	PDG
IT4050024	Tutto il sito			Sensibilizzare le nuove generazioni alla corretta conoscenza e fruizione del sito Rete Natura 2000 e avvicinare i ragazzi e di conseguenza i genitori alla conoscenza delle degli habitat e specie ad essi legati. Un approccio educativo di questo tipo incrementa il rispetto del territorio e la conoscenza dei temi conservazionistici della Rete Natura 2000 riducendo di conseguenza i pericoli legati ad una fruizione non rispettosa.	Organizzazione e realizzazione di un corso di formazione gratuito per gli agricoltori residenti nei siti Rete Natura 2000 e in aree limitate per sviluppare una maggiore conoscenza sulle metodologie e le opportunità della produzione biologica. Il percorso formativo parte dalla conoscenza delle politiche e legislazione comunitaria agroambientale, dei principali Sistemi Produttivi agricoli eco-compatibili, dell'evoluzione del settore agrobiologico, della normativa dei biologici, delle regole per le produzioni vegetali bio, delle regole per le produzioni zootecniche bio, delle regole per le trasformazioni agroalimentari bio e delle regole per la commercializzazione dei prodotti da agricoltura biologica. Per poi sviluppare argomenti quali l'avvio di un'attività di produzione agricola biologica, l'avvio di un'attività agrituristica biologica, l'avvio di un'attività di ristorazione biologica. Il corso dovrà inoltre prevedere una parte gli aspetti legati alle opportunità di finanziamento ed incentivi per la bio-imprenditoria. È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'interno dei siti Rete Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	PD	€	25.000,00	Media	PDG
IT4050024	Tutto il sito			Formare gli agricoltori e coadiuvanti verso Sistemi Produttivi a minor impatto ambientale.	Organizzazione e realizzazione di un corso di formazione gratuito per gli agricoltori residenti nei siti Rete Natura 2000 e in aree limitate per sviluppare una maggiore conoscenza sulle metodologie e le opportunità della produzione biologica. Il percorso formativo parte dalla conoscenza delle politiche e legislazione comunitaria agroambientale, dei principali Sistemi Produttivi agricoli eco-compatibili, dell'evoluzione del settore agrobiologico, della normativa dei biologici, delle regole per le produzioni vegetali bio, delle regole per le produzioni zootecniche bio, delle regole per le trasformazioni agroalimentari bio e delle regole per la commercializzazione dei prodotti da agricoltura biologica. Per poi sviluppare argomenti quali l'avvio di un'attività di produzione agricola biologica, l'avvio di un'attività agrituristica biologica, l'avvio di un'attività di ristorazione biologica. Il corso dovrà inoltre prevedere una parte gli aspetti legati alle opportunità di finanziamento ed incentivi per la bio-imprenditoria. È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'interno dei siti Rete Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	PD	€	25.000,00	Media	PDG
IT4050024	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Conservazione del sito	Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4050024	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Conservazione del sito	Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4050024	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	Conservazione del sito	È vietato cattuare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione (Rallus aquaticus) e di Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus).	RE	-	-	non definita	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050024	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Conservazione del sito	È vietato esercitare l'attività venatoria nelle zone umide, e nel raggio di 500 m da esse, quando la superficie delle stesse risultano ricoperte da ghiaccio suferi il 50% dell'intera superficie.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4050028	Tutto il sito			Conservazione del sito	È obbligatorio installare batbrick o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'E'ne gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colone di Chiroteri.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4050028	Formazioni erbose			Conservazione degli ambienti aperti e di prateria con particolare riferimento all'habitat 6210.	Si prevede di esercitare un intervento di sfalcio diffuso sul sito per la conservazione, ed il recupero/ristorino di ambienti aperti e piccole radure con particolare riferimento all'habitat 6210. Si prevede lo sfalcio e il decespugliamento localizzato e parziale con mezzo meccanico (trattore) ed una quota da eseguirsi manualmente per alcune zone difficilmente accessibili al mezzo meccanico. Per evitare la colonizzazione arbustiva e mantenere i gradi di copertura desiderati è considerato possibile e opportuna la rimozione di parti di formazioni arbustive più invasiche, potate gli arbusti stabili e affermati sono causa di accumulo di azoto nella biomassa e di arricchimento di nutrienti al suolo. Interventi di decespugliamento e sfalcio possono inoltre incrementare la diversità strutturale e conoscitiva della componente arbustiva. Le priorità e l'individuazione precisa dei siti d'intervento sarà definita in una fase preliminare progettuale, definendo un'intesa con proprietari/conducitori dei fondi. Si prevede di intervenire su una superficie complessiva di 11,5 ha	RE	-	-	Alta	PDG
IT4050028	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Protezione e tutela habitat 7220. Monitorare e sensibilizzare i turisti e utenti del territorio sul sito (N2000, Natura 2000) e specie habitat e specie	Individuazione precisa della collocazione delle strutture. Posa in opera di n° 4 tabelle informative (cm 60x90 a colori su palo di legno e puntate per iniezione) e di n° 3 bacheche illustrative con pannello in legno 120x125 cm struttura in legno e copertura. Livellamento/sistemazione di sentieri pedonali e fondo calcpestabile.	IA	€	2.200,00	Alta	PDG
IT4050028	Ambiente urbano e forestale	Boschi e foreste chiroteri		Favorire la presenza di rifugi idonei per Chiroteri (essurcoli sia in ambiente urbano che forestale)	L'azione prevede il posizionamento di alcune bat box in legno (o cemento segatura), di tipo "bat board" come ad esempio quelle realizzate, grazie alla collaborazione della nota catena di distribuzione Coop, dal Museo di Storia Naturale di Firenze. Il modello in questione è più adatto a medie e basse quote e può essere utilizzato sia nel contesto urbano che in quello forestale. Visti i tempi necessari per la colonizzazione, i rifugi dovranno essere posizionati il prima possibile in situazioni idonee da concordare con esperti chiroterologi. Buoni risultati si otterranno installando gruppi di una decina di bat box (distanti tra loro 20-30 m) ogni 2 km circa in ambienti boscati. Per il posizionamento in ambiente urbano o rurale sarà necessario ottenere la collaborazione delle persone, opportunamente sensibilizzate grazie all'azione (azione di gestione sensibilizzazione dei chiroteri). Nel corso dei futuri monitoraggio del sito i rifugi così installati potranno fungere inoltre da preziosa fonte di informazione per la conoscenza della chiroterofauna grazie alla loro periodica ispezione.	IA	€	500,00	Alta	PDG
IT4050028	boschi e foreste	Boschi e foreste		Miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità.	Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali di orientamento naturalistico. Si intende in accordo con proprietari e/o gestori, orientare la selvicoltura dei boschi del sito a finalità di conservazione e valorizzazione ecosistemica. Dare anche supporto alla gestione forestale ordinaria. Gli interventi saranno rivolti al contenimento riduzione della presenza di conifere, prevenzione incendio, diversificazione strutturale.	IA	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4050028	Tutto il sito			Conferire al complesso travertinoso piena libertà di espansione, modificando l'andamento dell'infrastruttura che ne comprime e restringe la possibilità di espansione.	Programmazione, progettazione e realizzazione di nuovo tracciato stradale limitatamente al tratto ritenuto in fase progettuale indispensabile alle finalità del'azione. Studio preliminare sulla regimazione dei deflussi provenienti dal corpo di travertino e progettazione realizzazione di adeguate regimazioni	IA	€	500.000,00	Alta	PDG
IT4050028	Formazioni erbose			Tutela e conservazione habitat 6110	Previa attenta e dettagliata valutazione e monitoraggio sul due habitat e sui processi invasivi di altre specie può procedersi ad eradicazioni manuali e localizzate delle specie invasive.	IA	€	500,00	Alta	PDG
IT4050028	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Tutela e conservazione habitat 7220. Valutare la fattibilità della perforazione di una galleria drenante ad incremento della capacità di prelievo, e delle modalità realizzative. Realizzazione degli interventi valutati fattibili	Studi geologici e idrogeologici per valutare la fattibilità e le modalità realizzative di una galleria drenante, avvenne imbocco a quota di poco inferiore alla sorgente, in assenza di travertino, orientata verso il settore individuato in superficie dal bacino idrografico del Rio Riva che, per caratteristiche geologiche è anche quello maggiormente predisposto all'infiltrazione di acque nel sottosuolo già in condizioni naturali. Lo sviluppo in lunghezza della galleria può essere, orientativamente, di 20 metri. Allo stato attuale, la capillarità avviene attraverso un cunicolo drenante di poco più di 6 metri di sviluppo, orientato in modo da essere subparallelo al versante di età e stato di efficienza incogniti. Realizzazione della galleria drenante finalizzata ad incrementare il prelievo e l'approvvigionamento acquedottistico e a servizio del complesso travertino. A ciò si può aggiungere la valutazione di fattibilità della realizzazione di un serbatoio di stoccaggio supplementare, di minimo impatto ambientale e di dimensioni idonee ad immagazzinare il surplus di acqua che si può captare dalla sorgente durante il periodo di "morbida" (es. primavera) della sorgente. Il fabbisogno per i 90 giorni del periodo estivo è stimabile in da un minimo di 55.000 (potest: fabbisogno estivo in rete di 1/3 a un massimo di 78.000 metri cubi (in rete, 101/3). Le peculiarità morfologiche del contesto montano possono indurre anche a soluzioni parziali, attraverso la realizzazione di serbatoi d'accumulo di minore cubatura eventualmente connessi e in ogni caso con minimo consumo di suolo. In seguito alla valutazione, in ragione dei criteri e modalità definiti, realizzazione del serbatoio di stoccaggio supplementare.	IA	€	200.000,00	Alta	PDG
IT4050028	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Tutela e conservazione habitat 7220. Contribuire alla costanza dell'approvvigionamento idrico ai complessi travertinosi e all'habitat 7220. Diminuire lo stress da prelievo idropotabile dalla sorgente S. Cristoforo	Interventi di controllo e manutenzione straordinaria per la riduzione delle perdite in rete, in particolare nel tratto di rete che descrivono un semicerchio e con almeno due rami da quota inferiore a quota superiore, alimentati al capoluogo comunale della località S. Cristoforo. Si diminuezza in tal modo la locale vulnerabilità del sistema a crisi idriche che apparso ricorrenti; è un'azione da sola non sufficiente alla salvaguardia ma necessariamente complementare all'azione IA-7.	IA	€	30.000,00	Alta	PDG
IT4050028	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Tutela e conservazione habitat 7220. Garantire quantità e costanza dell'approvvigionamento idrico ai complessi travertinosi e all'habitat 7220.	Le criticità per le richieste idropotabili e per l'adeguato approvvigionamento dei complessi travertinosi potranno essere risolte attraverso la realizzazione di un intervento di ampia copertura territoriale, suddiviso in due strati funzionali, che consentiranno di integrare le risorse locali dei comuni di Vergato, Savigno e Castelli d'Alano. 1) Il primo strato funzionale prevede l'interconnessione della rete acquedottistica di Vergato capoluogo e del sistema afferente al serbatoio "Ca Nobile" e "Tolo", con l'acquedotto primario facente capo alla centrale "Vai di Seta" attraverso la realizzazione di una nuova condotta adduttiva di circa 14,5 km, che deturandosi dal serbatoio "Fusichio" (comune di Grizzana Morandi), si collega con la rete esistente in località Cereglio (comune di Vergato). Lungo il tracciato della condotta sarà prevista una deviazione per l'integrazione delle portate verso il sistema di Vergato capoluogo. Stante la conformazione altimetrica, per garantire l'alimentazione del sistema afferente al serbatoio "Ca Nobile" e "Tolo" sarà necessario realizzare un impianto di sollevamento in località Cereglio. Dovranno inoltre, essere adeguati gli impianti di sollevamento esistenti "Le Braine" (comune di Morzuno) e "Pizzoli" ed il serbatoio "Fusichio" (comune di Grizzana Morandi). 2) Il secondo strato funzionale dovrà essere realizzato successivamente all'entrata in servizio dell'adduttore Grizzana Morandi - Vergato - Cereglio e prevede l'interconnessione tra i sistemi acquedottistici di Castelli d'Alano e Vergato con l'acquedotto primario facente capo alla centrale "Vai di Seta". Nel dettaglio, la soluzione di progetto prevede la realizzazione di un nuovo sollevamento alimentato dalle acque del serbatoio "Ca Nobile" (comune di Vergato) e la posa di 7,3 km di nuova rete per il collegamento al serbatoio "Maldito" (comune di Castelli d'Alano).	IA	€	1.500.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Spacie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050028	7220	Torbiera, paludi basse e altre zone umide		Tutela e conservazione habitat 7220. Garantire quantità e costanza nelle situazioni emergenziali di carenza idrica sorgenziale e di alta richiesta delle utenze per usi idropotabili	Inventari di integrazione delle risorse idriche del sistema idraulico di San Cristoforo tramite trasporto con autobotti.	IA	€/anno	3.000,00	Alta	PdG
IT4050028	7220	Torbiera, paludi basse e altre zone umide		Ottimizzazione della distribuzione dei deflussi in funzione delle portate ottimali e di quelle attualmente verificabili. A seguito ed in ragione degli esiti e delle risultanze dell'azione MRS-5, Studio di dettaglio sulla distribuzione dei deflussi sul complesso travertonese principale e manutenzione di dettaglio dell'habitat 7220 su tutti i sistemi travertonesi.	Progettazione e realizzazione di un sistema di canalizzazione e regimazione dei deflussi superficiali inondanti la sommità del complesso travertonese principale al fine di ottimizzare la distribuzione di acqua e umidità sulle pareti rocciose per la migliore conservazione dell'habitat 7220. Il sistema riguarderà anche il deflusso a valle lungo il ruscello che alimenta i corpi travertonosi posti a quote inferiori. Il sistema dovrà essere realizzato attraverso piccole e minuziose opere di ingegneria naturalistica e potrà prevedere anche piccole briglie ero chiave per il controllo della regimazione e della distribuzione dell'acqua sulle pareti travertonese. Il sistema di canalizzazione e regimazione dei deflussi dovrà essere progettato e realizzato per poter svolgere al meglio la distribuzione dell'acqua sia in funzione delle portate ottimali in approvigionamento sia di quelle attualmente verificabili ero in condizioni di magra.	IA	€	30.000,00	Media	PdG
IT4050028	Tutto il sito				Previa attenta e dettagliata valutazione e monitoraggio sui due habitat e sui processi invasivi di altre specie può procedersi ad eradicazioni manuali e localizzate delle specie invasive.	IA	€	500,00	non definita	
IT4050028	Tutto il sito				E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e minidroelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	RE	-	-	non definita	
IT4050028	Tutto il sito				E' vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1° febbraio al 1° settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE	-	-	non definita	
IT4050028	Zone dolci (fiumi e laghi)				E' vietato irrimediare ciprinidi nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di interventi di rimmissione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico.	RE	-	-	non definita	
IT4050028					E' obbligatorio installare barbotin o habbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiropteri.	RE	-	-	non definita	
IT4050028	7220*	Boschi e foreste			E' obbligatorio lasciare defluire in continuità una quantità di acqua adeguata all'irrigazione e al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente dell'habitat 7220*, anche in situazioni di emergenza dovute a carenza idrica.	RE	-	-	non definita	
IT4050028	6210	Formazioni erbose			Si prevede l'intervento economico delle attività agro-pastorali tradizionali che comprendono le attività di sfalcio da eseguirsi indicativamente a partire dalla seconda metà di luglio (salvo tardivi)	RE	-	-	non definita	
IT4050028	Boschi e foreste				Miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità	IN	€/ettaro	500,00	Media	PdG
IT4050028	Tutto il sito				Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria, sia attraverso l'incanto attraverso la compensazione all'esborso di materiale a macchinario agrario, qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad habitat e specie oggetto di tutela. Potranno, di contro, essere valutate misure contrattuali, quali l'arboricoltura periferica, per garantire anche la conservazione di lembi di foresta da portare a maturità, attraverso soli interventi di orientamento allo stato finale. Possono prevedersi anche alcuni interventi localizzati caratterizzati da straordinaria. L'azione prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento	IN	€/ettaro	5.000,00	Media	PdG
IT4050028	Tutto il sito				Realizzazione di attività di formazione indirizzate alla comunità locale, che trasmettano informazioni operative sulle opportunità di sviluppo di strutture di accoglienza alternativa: bed & breakfast, agriturismo. La formazione intende raggiungere una nicchia di potenziali operatori interessati ad una tipologia di reddito di carattere integrativo, che potrebbe coniugarsi con altre attività lavorative agricole di carattere tradizionale. Le attività di formazione dovrebbero essere mirate ad evidenziare le agevolazioni di carattere organizzativo, burocratico e fiscale connesse ad attività di ricezione turistica. Realizzazione di una campagna di informazione indirizzata a fruitori o potenziali fruitori interessati alle valenze naturali e culturali locali. Grazie ad un ampio e diffuso accesso alle informazioni, particolare attenzione potrà essere data ad un sistema di rete di livello provinciale e di ambito montano, ed eventualmente anche alla clientela straniera, presso la quale, fra l'altro, si riscontrerà una maggiore consuetudine al ricorso a strutture di tipo B&B. Il concetto di una ricettività sostenibile e consapevole dovrebbe essere veicolato anche attraverso un impegno prevalente di prodotti tradizionali locali, in sinergia con la produzione enogastronomica. Valutare la fattibilità di un Mercato per le strutture ricettive sostenibili e che sostengono la promozione e la conservazione del sito Natura 2000.	IN	€	30.000,00	Media	PdG
IT4050028	vegetazione ecotonale e dei margini forestali				L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree boscate all'interno del SIC. E' necessario che le aree in cui cresce questo tipo di vegetazione, soprattutto in quelle dove è presente la Carpina aculeata, siano preservate da sfalci meccanici impattanti. Occorre intervenire solo in prossimità del ciclo delle strade, o dei sentieri, senza andare oltre, al fine di preservare la vegetazione ecotonale. E' inoltre auspicabile che il SIC possa essere sottoposto ad ampliamento territoriale includendo queste specifiche zone, in modo da incrementare gli ambienti aperti che, allo stato attuale, costituiscono una porzione esigua dell'area protetta	IN	-	da valutare	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4050028	7220	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Controllo delle dinamiche e dei processi sull'habitat 7220 in correlazione con le altre azioni riguardanti l'habitat. Monitoraggio della gestione dei deluusi che condurranno l'habitat 7220, e degli effetti delle azioni di conservazione sull'habitat 7220. Controllo per le opzioni di miglioramento o mitigazione impatti o effetti.	L'azione è correlata con l'azione MR-5 che comprende una mappatura di dettaglio dell'habitat 7220 su tutti i sistemi travertinosi. In mancanza dell'attivazione dell'azione MR-5 la presente azione può prevedere: lo studio e mappatura di dettaglio della distribuzione dell'habitat sulle pareti del complesso travertino principale e su quelli secondari; lo studio e mappatura di dettaglio della distribuzione delle specie caratteristiche dell'habitat e delle altre specie presenti sulle pareti del complesso travertino principale e su quelli secondari. Sulla base dei dati di dettaglio iniziali di base saranno eseguiti i monitoraggi periodici. Per l'habitat 7220 si prevede un monitoraggio annuale. L'azione riguarda inoltre l'intero territorio del sito ed altri habitat e comunità vegetali oltre al 7220. In generale le fasi operative sono: - analisi documentativa esistente; - stratificazione e pianificazione filiev di campagna; - filiev di campagna; - filiev floristici e fitosociologici; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto; - creazione di un piccolo SIT dedicato con adeguato DB associato ai tematismi coerente e interlegato con i Database del presente Piano di gestione. Due campagne di monitoraggio su vegetazione, habitat e flora nell'arco di un decennio per gli habitat diversi da 7220.	Alta			Alta	PGG	
IT4050028	7220	Torbiere, paludi dolci (fiumi e laghi)		Controllo degli apporti idrici di sorgente, delle dinamiche relazionali con i prelievi ad usi acquedottistici, e dei processi di deluuso rilasciato sul complesso travertino. Il controllo costante consente di prevenire e/o contenere carenze idriche che possono risultare negativamente alteranti le condizioni favorevoli all'habitat 7220 e quindi in grado di attivare processi irreversibili e perdita di habitat. Individuazione delle modalità di drenaggio superficiale e sotterraneo relativamente al settore dei depositi travertinosi, individuando percorsi e origine. Monitoraggio strettamente collegato a quello altrettanto svolto permanentemente all'habitat 7220 nelle sue componenti vegetali.	Per il monitoraggio in continuo della sorgente e dei deluusi sui coppi travertinosi èo lungo il ruscello il ruscio di interesse è necessaria la dotazione di strumenti di misurazione che potranno essere di diversa natura in ragione del preciso posizionamento che sarà definito in dettaglio in fase preliminare di progettazione e impostazione del monitoraggio: misuratori elettromagnetici nel caso di tubazioni o condotte in pressione; misuratori di livello associati a stramazzi o canali di Venturi in tratti di ruscello a cielo aperto appositamente sistemati a tale scopo, che utilizzano strumenti ad ultrasuoni o a spinta idrostatica. Sarà predisposto uno specifico protocollo di monitoraggio, che comprenderà anche una sperimentazione per la misurazione dell'effettivo tasso di accrescimento dei travertini, anche attraverso la creazione di condizioni di accrescimento controllate e "artificiali" con l'utilizzo di supporti idonei o "feitri". La durata dell'azione nel suo complesso di misurazioni (portale e superficiali bagnate) di monitoraggio è almeno di due anni. L'acquisizione ed posizionamento ad hoc dei sistemi di monitoraggio in continuo consentono di porre le basi per un monitoraggio permanente delle portate.	Alto stato attuale si palesa l'opportunità di un monitoraggio e di un eventuale studio idrogeologico per verificare la consistenza della risorsa, definire le portate captabili e valutare gli elementi che possono determinare la permanenza nel lungo periodo di tali portate. Più in generale, è necessario acquisire i requisiti di tutti gli elementi geologici e idrogeologici utili a valutare i requisiti di opportunità per possibili utilizzi delle acque ad integrazione delle captazioni attuali, incrementando così la disponibilità di portata che è possibile rilasciare dalla Sorgente di San Cristoforo verso i travertini e le grotte	Alta			Alta	PGG
IT4050028	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Studio e monitoraggio del consistente fenomeno di emersione idrica segnalato in loc. Razza di Castel d'Aiano, studio dei deluusi sotterranei e dell'origine e provenienza dell'acqua; monitoraggio della portata con valutazione della stabilità della stessa. Allo stato attuale si palesa l'opportunità di un monitoraggio e di un eventuale studio idrogeologico per verificare la consistenza della risorsa, definire le portate captabili e valutare gli elementi che possono determinare la permanenza nel lungo periodo di tali portate. Più in generale, è necessario acquisire tutti gli elementi geologici e idrogeologici utili a valutare i requisiti di opportunità per possibili utilizzi delle acque ad integrazione delle captazioni attuali, incrementando così la disponibilità di portata verso i travertini e le grotte. Diminuire lo stress da prelievo idropotabile dalla sorgente S. Cristoforo di Labante.		Alta			Alta	PGG	
						MR	€/2 anni	50.000,00			
						MR	€/2 anni	40.000,00			

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4050028	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide		Realizzare studi idrogeologici finalizzati alla valutazione delle capacità di sorgenti situate in unità geologiche diverse da quella sede dell'acquifero che alimenta la S. Cristoforo. Valutare i requisiti di opportunità e le potenzialità di utilizzo delle acque, ad integrazione dei prelievi della sorgente di San Cristoforo e ad implementazione delle portate da rilasciare verso i travertini e le Grotte.	Si segnalano le sorgenti che fanno capo al rilievo di Madonna dei Brasi, a sud del capoluogo (in Arrenarie di Monte Luminoso, Gruppo di Bismantova), di cui almeno cinque risultano già captate da Hera secondo il PTOCP. Da esplorare anche altre situazioni idrogeologiche: la sorgente "Piana" (versante settentrionale di Monte della Castellana); una vena d'acqua segnalata localmente, durante l'effettuazione di lavori a sud di Monte della Finocchia (ad oriente dell'area di studio, in Arrenarie di Ancorcelli); la sorgente "Canali" segnalata da Hera come di interesse per l'approvvigionamento del capoluogo comunale. Per questa progettualità sono applicabili gli stessi criteri di analisi territoriale e monitoraggio dei punti d'acqua prelevati nello studio sulle riserve idriche del Monte della Castellana; le unità geologiche sede degli acquiferi che alimentano le sorgenti di interesse vanno considerate sempre nella loro globalità. Vi è la possibilità di avvalersi sia del Servizio Geologico regionale che del Dipartimento di Scienze della Terra, anche attraverso l'assegnazione di tesi di laurea. È necessario acquisire tutti gli elementi utili a valutare i requisiti di opportunità per possibili utilizzi delle acque ad integrazione dei prelievi dalla sorgente di San Cristoforo e ad implementazione delle portate da rilasciare verso i travertini e le Grotte.	MR	€/2 anni	40.000,00	Alta	PDG	
IT4050028	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide		Analisi di dettaglio dell'attuale distribuzione dei deflussi sul corpo travertino in funzione delle variazioni di portata che all'attualità si verificano. Acquisizione di una conoscenza di dettaglio dell'habitat 7220 sul complesso travertino principale e su quelli secondari, con mappatura e localizzazione delle specie caratteristiche. Definizione di una distribuzione ottimale dei deflussi in funzione delle portate ottimali e di quelle attualmente verificabili, per il miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat	Monitoraggio e mappatura dei deflussi e dell'unificazione sulle pareti travertinosi in funzione delle variazioni di portata dei deflussi. Studio e mappatura di dettaglio della distribuzione dell'habitat sulle pareti del complesso travertino principale e su quelli secondari. Studio e mappatura di dettaglio della distribuzione delle specie caratteristiche dell'habitat e delle altre specie presenti sulle pareti del complesso travertino principale e su quelli secondari.	MR	€/2 anni	30.000,00	Alta	PDG	
IT4050028	Tutto il sito			Studio delle eventuali relazioni esistenti tra i potenziali centri di pericolo presenti a monte della cascata. Consenso dei centri di pericolo. Studio del potenziale rischio da inquinamento locale	Approfondire lo studio delle eventuali relazioni esistenti tra i potenziali centri di pericolo presenti a monte della cascata, attraverso il censimento dei medesimi (a titolo di esempio: la rete fognaria, il collettamento e la raccolta di "acque bianche" dall'abitato di S. Cristoforo, la presenza di un'area cimiteriale, lo spargimento di sali antighiaccio su strade ecc.) e lo studio del potenziale rischio da inquinamento locale	MR	€	15.000,00			
				Orientamento, gestione e organizzazione di una sistema di fruizione improntato sulla tutela delle forme di fruizione finalizzate ad un percorso educativo e culturale che possa costituire nel tempo strumento di tutela e valorizzazione degli elementi naturali del sito. Creare e strutturare le condizioni per perseguire una maggiore consapevolezza dei fruitori sui valori paesaggistici e naturalistici del sito con particolare riferimento ad habitat e specie di interesse comunitario. Pianificare un sistema organizzato di qualificazione e promozione della fruizione costituito da più poli anche esterni al sito ma ad esso collegati o collegabili, diversificati per funzione (ricetta, temi d'interesse e target di utenza), ognuno caratterizzato da funzioni e specificità proprie, costituito da un insieme di azioni e attività coordinate con gli altri poli. Il principio su cui potrà basarsi lo schema organizzativo è quello della reciproca promozione dei servizi e delle forme di fruizione qualificati dal punto di vista della sostenibilità e valorizzazione ambientale.							
IT4050028	7220	Torbiera, paludi basse e altre zone umide		Qualificare, fornire o commentare l'attuale fattibilità e le modalità programmatiche e operative, ed eventualmente procedere alla definizione di accordi programmatici e tecnici con Gestore Linee MT per spostamento traliccio dal corpo del complesso travertino dell'habitat 7220	Studio di fattibilità in collaborazione con il Gestore delle linee MT. Definizione dei contenuti per un eventuale accordo o programma. Individuazione delle azioni da programmare e mettere in campo	MR	€	15.000,00	Alta	PDG	
						MR	-	n.d.	Media	PDG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Spacie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050028	Tutto il sito		chiroteri	Elaborazione di una proposta di revisione del perimetro del SIC in ambiente che tenga conto dell'area di alimentazione della sorgente, così come individuata da un apposito studio idrogeologico, e delle indicazioni di cui alla scheda di Azione IN-4 Gestione della vegetazione ecotonale e dei margini forestali nell'area attraversata da via delle Spunghie.	Analisi della documentazione esistente in merito agli studi idrogeologici realizzati e/o coordinati dal Servizio Geologico. Sembo e dei Suoli Regione Emilia-Romagna. Definizione di un perimetro che consideri il sistema della sorgente e l'area di alimentazione della stessa. Commissioni con la perimetrazione proposta nella scheda di Azione IN-4 Gestione della vegetazione ecotonale e dei margini forestali nell'area attraversata da via delle Spunghie. Sopralluoghi di verifica sul terreno. Controlli e verifiche catastali e cartografiche. Individuazione di una proposta di nuovo perimetro.		€	10.000,00	Alta	PDG
IT4050028	Tutto il sito		chiroteri	Favorire la conservazione del Chiroteri mediante l'informazione della cittadinanza	L'azione prevede una serie di incontri con la popolazione, sia nei piccoli centri abitati all'interno del SIC, che possibilmente in alcuni più grandi al di fuori. In questo modo, oltre a coinvolgere le persone che risiedono nel SIC, è possibile estendere l'opera di sensibilizzazione anche ad altri portatori d'interesse che abitano in aree limitrofe. Nel corso degli incontri sarà possibile spiegare ai presenti l'importante ruolo ecologico che ricoprono i Chiroteri, trattando le maggiori minacce che affliggono questo gruppo animale e cosa possono fare le persone per ridurre le minacce. In particolare, le criticità da trattare necessariamente sono: l'uso di pesticidi e insetticidi, l'importanza delle formazioni lineari nel paesaggio agrario, i pipistrelli forestali e loro minacce, i pipistrelli notturni e loro minacce, l'inquinamento luminoso. È possibile organizzare anche delle cosiddette "bat night" (incontri divulgativi con breve escursione notturna) in cui, oltre a trattare le tematiche elencate, si ascoltano tramite bat-detectore le emissioni ultrasuone dei Chiroteri. Stesura di un testo di carattere divulgativo che riunisca e spieghi le regole vigenti sul territorio, sotto forma di vademecum. La pubblicazione dovrebbe essere stampata e diffusa tra le varie categorie di utenti identificabili sul territorio (escursionisti, raccoglitori, turismo domenicale, turismo religioso, ecc.).		€	2.000,00	Media	PDG
IT4050028	Tutto il sito		epipotafuna	Favorire l'accettazione e l'integrazione del sito e di rete Natura 2000 a livello locale, mediante sensibilizzazione e responsabilizzazione circa le tematiche relative alla conservazione della natura. Presa di coscienza da parte dei fruitori circa le norme esistenti sul territorio che regolamentano le attività ricreative all'aria aperta	Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfibi e sfatare i falsi miti che aleggiavano intorno a queste specie. Dovranno essere sottolineate l'importanza di questi taxa e illustrate le principali misure gestionali utili per la loro conservazione. Dovranno essere illustrati i contenuti della Legge Regionale 31 Luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna". Questi incontri dovranno essere di tipo didattico e avvenire nelle scuole dell'obbligo di tipo divulgativo e coinvolgere tutta la popolazione con incontri serali ed domenicali di tipo tecnico e coinvolger principalmente i proprietari e i conduttori dei terreni ai quali dovranno essere fornite anche le linee guida per una corretta gestione degli habitat umidi. Gli incontri dovranno prevedere anche uscite nel territorio per osservare direttamente gli animali e i loro habitat.		€	6.000,00	Media	PDG
IT4050028	Tutto il sito		epipotafuna	Tutelare le specie		PD	€	10.000,00		
IT4050029	Ambiente urbano e forestale	Boschi e foreste	chiroteri	Favorire la presenza di rifugi idonei per Chiroteri (essenziali sia in ambiente urbano che forestale).	La zazione prevede il posizionamento di alcune bat box in legno (o cemento segatura) di tipo "bat board" come ad esempio quelle realizzate, grazie alla collaborazione della nota catena di distribuzione Coop, dal Museo di Storia Naturale di Firenze. Il modello in questione è più adatto a medie e basse quote e può essere utilizzato sia nel contesto urbano che in quello forestale. Visti i tempi necessari per la colonizzazione, i rifugi dovranno essere posizionati in situazioni idonee da concordare con esperti chiroterologi. Buoni risultati si otterranno installando gruppi di una decina di bat box (distanti tra loro 20-30 m) ogni 2 km circa in ambienti boscati. Per il posizionamento in ambiente urbano o rurale sarà necessario ottenere la collaborazione delle persone, opportunamente sensibilizzate grazie all'azione PD3. Nel corso dei futuri monitoraggio del SIC i rifugi così installati potranno fungere inoltre da preziosa fonte di informazione per la conoscenza della chiroterofauna grazie alla loro periodica ispezione.		€	1.000,00	Media	PDG
IT4050029	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Insetti xiloesaproibionti	Conservare la disponibilità di legno a terra e in piedi quale habitat per specie di Insetti prioritari.	Gestione oculata dei boschi con calcolo della necromassa al suolo e attivazione di processi per l'incremento, da studiarli a seconda delle necessità di gestione forestale e di sicurezza.	IA	€/anno	5.000,00	Media	PDG
IT4050029	Tutto il sito		epipotafuna	Ridurre il numero di collisioni	Occorre installare apposite cartellonistica stradale che indichi l'attraversamento di fauna minore. Tale cartellonistica può essere anche temporanea ed essere apposta nei periodi di maggior attraversamento (febbraio-aprile). Per limitare i rischi di mortalità, consenti alla presenza delle linee elettriche presenti nel sito è importante prevedere le seguenti tipologie di interventi: Linee AT: Messa in posa di spirali condotte ad intervalli regolari. Linee MT: sostituzione di armamenti pericolosi (armamenti rigidi per amaro e portanti) con tipologie meno impattanti (armamenti sospesi, mensole box) dotate di dispositivi di dissuasione alla posa (Piovano e Cocchi 2003), per gli interventi di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sostituzione degli armamenti pericolosi o predisposizione di misure di mitigazione quali ad esempio isolamento dei conduttori nei tratti prossimi ai sostegni per gli interventi di manutenzione periodici	IA	-	da valutare	Media	PDG
IT4050029	92A0 e 91E0	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Riduzione del disturbo antropico	Posa in opera di cartellonistica per diffondere la conoscenza delle valenze naturalistiche e della rete Natura 2000, presso i luoghi di maggior frequentazione.	IA	€	7.000,00	Alta	PDG
IT4050029	92A0 e 91E0	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Riduzione del disturbo antropico	L'azione prevede due fasi operative: individuazione delle aree prioritarie su cui intervenire; analisi della sensibilità e studio di come canalizzare i flussi verso le direzioni principali, utilizzando le staccionate; progetto esecutivo di realizzazione delle staccionate, scelta dei materiali e definizione delle modalità di posa.	IA	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4050029	92A0 e 91E0	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Riduzione del disturbo antropico	Occorre creare nuove pozze per Anfibi in ambienti sia aperti che forestali.	IA	€/anno	10.000,00	Alta	PDG
IT4050029	92A0	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente di habitat importanti per il ciclo biologico delle specie di Anfibi di interesse comunitario	Il consolidamento delle sponde in erosione in sinistra idrografica dovrà essere realizzato mediante tecniche di ingegneria naturalistica, in particolare tramite la posa in opera di palificata spondale.	IA	€/anno	100.000,00	Media	PDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050029	6210*	Formazioni erbose		Bloccare la naturale evoluzione dell'habitat verso superfici arbustate e forestali	L'azione prevede - una fase di progettazione esecutiva con la definizione delle aree prioritarie, l'individuazione precisa dei siti e all'interno di questi delle aree effettive nelle su cui agire, la scelta dei mezzi e delle modalità (intervento meccanizzato, manuale, rilascio di individui arborei e nuclei di arbusti di specie della vegetazione potenziale naturale, ecc.), la definizione della tempistica in ragione della stagione e della tutela della fauna; - una fase esecutiva che dovrà considerare tutte le modalità possibili per evitare o contenere i disturbi alla fauna selvatica con particolare riferimento alle specie di interesse conservazionistico. Su aree fortemente invase saranno realizzati decompiimenti estesi meccanizzati sull'intera superficie. Sulle aree in cui l'invasività degli arbusti è in fase non avanzata gli interventi saranno concentrati nelle aree di margine e di transizione con le formazioni arbustive e/o forestali limitrofe. In alcune zone potranno essere condotte operazioni di solo sfalcio della prateria erbacea, oppure messe a disposizione su incentivi a pastori che intendessero far pascolare bestiame ovino (con tempi e modi da definire). La progettazione e l'individuazione delle priorità dovrà considerare la complementarietà funzionale con la possibilità di pascolamento come nuova offerta alimentare e dell'importanza dell'esercizio del pascolo per la conservazione delle praterie e il contenimento dell'invasività arbustiva. Il pascolo deve avvenire in recinti mobili elettrificati e non deve essere condotto con modalità estensive. Durante le eventuali attività di sfalcio prevedere l'utilizzo di barre d'invio davanti agli organi falcianti e procedere partendo dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga, a velocità ridotta. Concentrare gli sfalci meccanici nel periodo 10 agosto - 20 febbraio.	IA	€	50.000,00	Media	PdG
IT4050029	91E0 e 92A0	Boschi e foreste	Collettori saprofiti	Aumentare la disponibilità di legno a terra e in piedi quale substrato per specie di insetti prioritari	Trasformazione di alcuni esemplari di robinia ed altre specie esotiche in "alberi habitat" (habitat trees) attraverso la formazione di 2-3 incisioni profonde alla base del fusto e l'apertura di un'apertura a 1-4 m da terra	IA	€/albero	100,00	Media	PdG
IT4050029		Boschi e foreste		Contrastare l'invadenza di <i>Amorpha fruticosa</i> . Monitoraggio dell'evoluzione. Riduzione della superficie dell'habitat. Incentivazione dei processi successionali tendenti alla ricostituzione di ecosistemi forestali più complessi.	Conversione di tali arbusti con piante autoctone mediante taglio basale ripetuto annualmente dall'arbusto e dei ricaduti e sostituzione con specie autoctone	IA	€/anno	5.000,00	Media	PdG
IT4050029	Tutto il sito		entomofauna (Callinopha quadripunctata)	Incremento della biodiversità dell'entomofauna con particolare riguardo alla Farina dell'edera (Callinopha quadripunctata).	L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree boscate all'interno del SIC. È necessario che le aree in cui cresce questo tipo di vegetazione, soprattutto in quelle dove è presente la Canapa acquatica siano preservate da sfalci meccanici. Occorre intervenire solo in prossimità del ciglio delle strade, o dei sentieri, senza andare oltre, al fine di preservare la vegetazione ecotonale. Importante anche il mantenimento di aree cuscinetto di alcuni metri tra i margini dei coltivi e l'inizio del bosco vero e proprio.	IA	€	5.000,00	Media	PdG
IT4050029	Tutto il sito	Boschi e foreste		Riduzione delle probabilità di inquinamento per habitat e specie Miglioramenti strutturali delle formazioni forestali a favore della complessità e stabilità degli ecosistemi, della mescolanza specifica e per la conservazione e il miglioramento dei suoli.	Direzionamenti selettivi, sottopiantagione con specie forestali autoctone	IA	€	5.000,00	Media	PdG
IT4050029	carnelli e tleli (habitat Pa)	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Conservazione dei carnelli e tleli (habitat Pa) del sito	Cattura e soppressione di esemplari di nutria mediante trappoleggio e sparo	IA	€	15.000,00	Media	PdG
IT4050029	boschi e foreste	Boschi e foreste		Miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità.	Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad Habitat e specie oggetto di tutela, e/o sia previsto dal Piano di gestione forestale di dettaglio per il sito (cfr. azione MR specifica). Gli interventi saranno rivolti alla naturalizzazione dei boschi di conifere e contenimento diffusione di conifere, prevenzione incendi, cure colturali e miglioramenti altri tipi forestali. Possono prevedersi anche alcuni interventi localizzati caratterizzati da straordinaria. L'azione prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento.	IA	€/anno	2.000,00	Alta	PdG
IT4050029	6210	Formazioni erbose	Specie fiorifere di interesse conservazionistico	Proteggere con apposite restrizioni porzioni di praterie rifioribili all'habitat 6210 e imponenti stazioni di emergenza floristica dai maggiori impatti provocati dalla fauna selvatica (in particolare cinghiali e caprioli).	In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle superfici più idonee in cui eseguire l'intervento di recinzione. La recinzione, di carattere sperimentale, dovrà riguardare almeno inizialmente, solamente una piccola parte delle aree praterie rifioribili all'habitat 6210, comprendente preferibilmente superfici in cui si concentrano stazioni di emergenza floristiche (in particolare di orchidee). L'intervento avrà una connotazione sperimentale; in caso di successo, esso potrà essere ampliato ed esteso ad altre stazioni analoghe presenti nel sito. Potranno essere inoltre previste restrizioni di dimensioni ridotte con lo scopo di proteggere in modo mirato importanti stazioni floristiche.	IA	€/ettaro	5.000,00	Media	PdG
IT4050029	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	anfibi (Bulo bufo)	Riduzione delle morte di Anfibi (Bulo bufo)	Realizzazione di sottopassi e di barriere di invito in plastica o polietilene sul lato d'ingresso e di uscita del sottopasso per una lunghezza di almeno 50 m a monte e a valle. La barriera dovrà avere un'altezza di circa 50 cm. L'intervento dovrà essere preceduto da uno studio di fattibilità volto ad individuare i sottopassi più meritevoli d'intervento e le opportune modalità di esecuzione.	IA	€	5000 - 10000	Alta	PdG
IT4050029	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	vegetazione eliofila		Consentire la gestione attiva della vegetazione eliofila	La conservazione di questi habitat dipende essenzialmente da una gestione attiva, che rinesca a contemporaneamente diverse esigenze: rimozione periodica della biomassa per evitare l'accumulo, minimo impatto sulla flora e sulla fauna esistente e costi accettabili per la comunità.	IA	€	25.000 ml) per realiz	Alta	PdG
IT4050029	6210*	Formazioni erbose		Bloccare la naturale evoluzione dell'habitat verso superfici arbustate e forestali	L'azione prevede una fase di valutazione che preveda l'individuazione delle aree target su cui intervenire prioritariamente, una fase esecutiva che dovrà considerare tutte le modalità possibili per evitare o contenere i disturbi alla fauna selvatica con particolare riferimento alle specie di interesse conservazionistico.	IN	-	ncentivo di 50 €/ha	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050029	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità.	Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria, sia attraverso l'incanto attraverso la compensazione all'esbosco di materiale a macchinario negativo, qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad Habitat e specie oggetto di tutela, e/o sia previsto dal piano di dettaglio per la gestione forestale del sito (vedi Scheda Azione MR dedicata). Potranno, di contro, essere valutate misure contrastuali, quali l'aridità dei terreni, per garantire anche la conservazione di lembi di foresta da portare a maturità, attraverso soli interventi di orientamento allo stato finale. Possono prevedersi anche alcuni interventi localizzati caratterizzati da straordinaria tutela. L'azione prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento.	IN	€/ettaro	5.000,00	Alta	PdG
IT4050029	Tutto il sito		entomofauna (Callimorpha quadripunctata)	Incremento della biodiversità dell'entomofauna con particolare riguardo alla Farfalla dell'edera (Callimorpha quadripunctata), e di altri gruppi di fauna.	L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree boscate all'interno del SIC. È necessario che le aree in cui cresce questo tipo di vegetazione, soprattutto in quelle dove è presente la Canapa acquatica siano preservate da sfalci meccanici impattanti. Occorre intervenire solo in prossimità del ciclo delle strade, o dei sentieri, senza andare oltre, al fine di preservare la vegetazione ecologica. Importante anche il mantenimento di aree cuscinetto di alcuni metri tra i margini dei coltivi e l'inizio del bosco vero e proprio.	IN	-	da valutare	PdG	
IT4050029	Zone umide (laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali.	Esecuzione di controlli a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio del DMV.	MR	-	-	Alta	PdG
IT4050029	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali.	È necessario individuare tutte le opere di sbarramento e predisporre delle opportune scale di rimonta.	MR	-	-	Alta	PdG
IT4050029	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Realizzazione di una pianificazione partecipata/eggetta per le formazioni forestali all'interno del sito.	Studio di dettaglio di tutte le formazioni forestali presenti nel sito, rilevati dendro-crono-auxometrici, rilevati floristici ecc. Definizione delle tipologie colturali, degli obiettivi colturali (tipi forestali e modelli colturali di riferimento), dei trattamenti selvicolturali, delle modalità di intervento. Piano decennale degli interventi selvicolturali.	MR	€	40.000,00	Alta	PdG
IT4050029	Boschi e foreste	Boschi e foreste	coleotteri di interesse conservazionistico (Cerambyx cerdo, Lucanus cervus, Elater ferrugineus)	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa legnosa nel sito.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinnovo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allevamento da legname con segni di presenza larvale ad integrazione del trappolaggio.	MR	€	10.000,00	Media	PdG
IT4050029	Zone umide (laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Colobetti Cicindalidi (Cicindela najaalis) e Giardini (Athyria abdonnialis)	I Coleotteri appartenenti a questi due gruppi sono considerati buoni indicatori di prelievi antropici. Si prevede un monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla regolamentazione della fruizione turistica delle aree di greto.	Campionamenti quindici da fine aprile a inizio luglio mediante il istituzione di transeiti lineari negli ambienti considerati idonei, con stima qualitativa e quantitativa delle specie effettuata a vista e con l'ausilio di un relinzo entomologico standard.	MR	€	6.000,00	Media	PdG
IT4050029	Zone umide (laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Leptodermi Eterotteri cripuscolari e notturni (Callimorpha quadripunctata, Erogasfer calax, Hyles hippophaea e Proserpinus proserpina)	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi diversificati e stima della distribuzione e consistenza della popolazione delle specie di interesse conservazionistico.	Metodi di monitoraggio qualitativo e quantitativo delle farfalle notturne in attività con caccia notturna al lume aio con trappole luminose. Il monitoraggio deve essere eseguito una volta ogni 15 giorni da aprile a ottobre, nelle notti a partire già dall'iniziativa, di preferenza con notturne prime di vento e aose. Scelta dei percorsi fissi e transeiti nella stazione, di lunghezza variabile secondo l'ampiezza dell'area da indagare, in cui effettuare il monitoraggio umano per rilevare la presenza di stadi preimmaginali e di eventuali adulti a riposo. Le aree individuate in cui effettuare il trappolaggio sono il Monte Pradone e le aree boscate e arbustive che ospitano il fiume Reno presso Borgonuovo di Panicechio, Falderno e Casalecchio di Reno.	MR	€22 anni	10.000,00	Media	PdG
IT4050029	Tutti gli habitat		Specie floristiche di interesse conservazionistico	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione, miglioramento o mitigazione impatti o effetti.	L'azione riguarda l'intero territorio del sito. Fasi operative: - analisi documentazione esistente; - stratificazione e pianificazione rilevati di campagna; - rilevati floristici e fitosociologici; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto; - creazione di un piccolo SIT dedicato con adeguato DB associato ai tematiche coerente e integrabile con i Database del presente Piano di gestione; - Almeno due campagne di monitoraggio su vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilevati floristici diffusi come monitoraggio della flora da svolgersi anche tutti gli anni.	MR	€	30.000,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Spacie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4050029	Tutto il sito			Orientamento, gestione e organizzazione di un sistema di fruizione improntato sulla tutela delle forme di fruizione finalizzate ad un percorso educativo e culturale che potrà costituire nel tempo strumento di tutela e valorizzazione degli elementi naturali del sito. Creare e strutturare le condizioni per perseguire una maggiore consapevolezza dei fruitori sui valori paesaggistici e naturalistici del sito con particolare riferimento ad habitat e specie di interesse comunitario. Pianificare un sistema organizzativo di qualificazione e promozione della fruizione costituito da più poli anche esterni al sito ma ad esso collegati o collegabili (diversificati per funzione roeativa, temi d'interesse e target di fruizione), ognuno caratterizzato da funzioni e specificità proprie, costituito da un insieme di azioni e attività coordinate con gli altri poli. Il principio su cui potrà basarsi lo schema organizzativo è quello della reciproca promozione dei servizi e delle forme di fruizione qualificati dal punto di vista della sostenibilità e valorizzazione ambientale.	Analisi dello stato attuale: sistema territoriale ed ambientale emergenze ambientali. Rete Natura 2000 Habitat e specie di interesse, sistema agro-forestale, contesto socio economico, sistema della mobilità, della viabilità e rete locale sul sito, emergenze archeologiche, storiche e testimoniali, edifici rurali, ecc.); la fruizione e il turismo (attività ricreative e ricreative, centri sportivi e turistico-ricreativi ecc.); le attrezzature (parcchi, itinerari e percorsi, ecc.); le tipologie di fruizione, fattori limitanti ed/o minacce ai sistemi naturali, habitat e specie. Monitoraggio dei flussi turistici nel sito. Obiettivi di fruizione, strumenti e modalità. Orientamenti tematici, connessioni poli di riferimento, target, azioni e interventi. Definizione di proposte fruizione operative concrete, dei rapporti e connessioni con operatori turistici, di modelli operative e interventi di breve e di lungo periodo, di attività organizzative specifiche. Definizione obiettivi di fruizione. Definizione strumenti e modalità. Definizione piano-programma operativo.						
IT4050029	Tutto il sito			Qualificare, fornire o commentare Disporre di un quadro aggiornato e completo delle discariche e degli scarichi idrici abusivi al fine di avviare le azioni necessarie a sanare le criticità ambientali individuali.	L'azione prevede un'attività di indagine finalizzata all'individuazione e mappatura dei siti abusivi presenti sul territorio (scarichi idrici e discariche). L'indagine di campo sarà preceduta dall'analisi delle foto aeree del territorio da indagare. I siti individuati saranno mappati e schedati all'interno di un data base aggiornabile		MR	€	20.000,00	Alta	PdG
IT4050029	Tutto il sito			Verificare lo stato autorizzativo delle concessioni demaniali e procedere a risanare eventuali anomalie (scadenza atto di concessione, non rispetto delle prescrizioni, usi diversi da quelli concessi), usi diversi da quelli concessi).	L'azione prevede le seguenti attività principali: - censimento di campo delle attività presenti in area demaniale; - raccolta e verifica degli atti di concessione; - individuazione delle situazioni di incoerenza/anomalia (scadenza atto di concessione; non rispetto delle prescrizioni, usi diversi da quelli concessi...);		MR	€	10.000,00	Media	PdG
IT4050029	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Salamandrina perspicillata	Controllo della popolazione isolata di Salamandrina perspicillata (in Provincia di Bologna sono note solo tre popolazioni della specie).	Proseguire i programmi di monitoraggio della popolazione di Salamandrina perspicillata.		MR	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4050029	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasività, interazione con le specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione.	Organizzazione di specifici corsi informativi per pescatori sulle conseguenze legate all'immisione nel corso di acqua di specie alloctone.		MR	€	5.000,00	Media	PdG
IT4050029	Tutto il sito			Sensibilizzazione dei fruitori	Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfibi e sfatare i falsi miti che aleggiano intorno a queste specie. Dovranno essere sottolineate l'importanza di questi taxa e illustrate le principali misure gestionali utili per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna. Questi incontri dovranno essere: di tipo didattico e avvenire nelle scuole dell'obbligo di tipo divulgativo e coinvolgere tutta la popolazione con incontri serali ed domenicali di tipo tecnico e coinvolgere principalmente i proprietari e i conduttori dei terreni ai quali dovranno essere fornite anche le linee guida per una corretta gestione degli habitat umidi. Gli incontri dovranno prevedere anche uscite nel territorio per osservare direttamente gli animali e i loro habitat.		PD	-	-	Media	PdG
IT4050029	Tutto il sito			Favorire la conservazione dei Chiroteri mediante l'informazione della cittadinanza.	L'azione prevede una serie di incontri con la popolazione, sia nei piccoli centri abitati all'interno del SIC che possibilmente anche in alcuni più grandi al di fuori. In questo modo, oltre a contattare le persone che risiedono nel SIC, è possibile estendere l'opera di sensibilizzazione anche ad altri portatori d'interesse che abitano in aree limitrofe. Nel corso degli incontri sarà possibile spiegare ai presenti l'importante ruolo ecologico che ricoprono i Chiroteri, trattando le maggiori minacce che affliggono questo gruppo animale e cosa possono fare le persone per poterne favorire la conservazione. In particolare, le criticità da trattare necessariamente sono: utilizzo dei pesticidi e impatto sui pipistrelli, importanza delle formazioni lineari nel paesaggio agrario, pipistrelli forestali e loro minacce, pipistrelli antropofili e loro minacce, pipistrelli troglodili e loro minacce; inquinamento luminoso. È possibile organizzare anche delle cosiddette "bat night" (incontri divulgativi con breve escursione notturna) in cui, oltre a trattare le tematiche elencate, si ascoltano tramite batdetector le emissioni ultrasuono dei Chiroteri. L'azione dovrà essere svolta in almeno otto incontri entro e non oltre il 2013.		PD	€	4.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4050029	Zone umide (laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie ittiche e avifaunistiche	Prevenzione di possibili alterazioni fisico-chimiche ed ecologiche degli ambienti fluviali conseguenti alla manutenzione.	Verranno organizzati seminari tecnici rivolti agli Enti Locali territorialmente competenti al fine di illustrare le peculiarità naturalistiche del sito, le esigenze ecologiche degli Habitat e delle specie Natura 2000, le regolamentazioni introdotte e le p	PD	-	-	Alta	PDG	
IT4050029	Tutto il sito			Favorire l'accettazione e l'integrazione del sito e di rete Natura 2000 a livello locale, mediante sensibilizzazione e responsabilizzazione circa le tematiche relative alla conservazione della natura. Presa di coscienza da parte dei fruitori circa le norme esistenti sul territorio che regolamentano le attività ricreative all'area aperta.	Stesura di un testo di carattere divulgativo che riunisca e spieghi le regole vigenti sul territorio, sotto forma di vademecum. La pubblicazione dovrebbe essere stampata e diffusa fra le varie categorie di utenti identificabili sul territorio (escursionisti, raccoglitori, turismo domenicale, turismo religioso, ecc. )	PD	-	Media	PDG		
IT4050029	Tutto il sito			Conservazione del sito	E obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e mini-idroelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 Km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	PD	€	10.000,00	non definita	PDG	
IT4050029	Tutto il sito			Conservazione del sito	E vietato circolare con qualsiasi tipo di bicicletta/velocipede al di fuori dai sentieri presenti all'interno del Parco comunale della Chiusa.	RE	-	-	non definita	PDG	
IT4050029	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	chirotteri	Conservazione del sito	E vietato esercitare la caccia vagante in gennaio, ad eccezione della caccia di selezione degli ungulati.	RE	-	-	non definita	PDG	
IT4050029	Tutto il sito			Conservazione del sito	E vietato immettere ciprinidi nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di interventi di reimmisione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico.	RE	-	-	non definita	PDG	
IT4060002	1150*	Acque marine e costiere	lardi e sterndi	Miglioramento complessivo dell'habitat lagune 1150* e mantenimento delle superfici idonee alla nidificazione delle specie coloniali di lardi e sterndi.	E obbligatorio installare batibox o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chirotteri.	RE	-	-	non definita	PDG	
IT4060002	1150*	Acque marine e costiere	specie ittiche e avifaunistiche	Miglioramento complessivo dell'habitat e delle specie target	L'azione può essere suddivisa in due periodi: uno iniziale e transitorio ed un secondo periodo di ripresa della gestione ordinaria. Nel periodo iniziale transitorio l'obiettivo principale è lo scarico delle acque delle grandi valli, utilizzando ogni possibile finestra temporale durante tutto il corso dell'anno fino al raggiungimento dell'obiettivo. Al fine di raggiungere l'obiettivo è necessario che possa operare anche fuori dagli orari standard, con qualunque turno, giorno e notturno in modo da sfruttare tutte le maree utili. Le pompe installate presso la stazione di Fossa Foce possono facilitare questa operazione, ma è da valutare il costo comparando al costo di un eventuale incremento del personale dedicato a questa operazione e con turni legati alle maree. Se durante questo periodo transitorio la sabbia dovesse salire oltre il 35% è preferibile interrompere e derivare acque dolci per riportare la sabbia sotto questa soglia. Se le operazioni suddette dovessero in qualche modo contrastare con le operazioni tradizionali di pesca è necessario comunque dare priorità a questa azione. Allo stato attuale la pesca nelle grandi valli genera quantitativi inferiori rispetto alle potenzialità, raggianti gli obiettivi si prevede un incremento anche del pescato. Il livello in Valle viene misurato facendo riferimento al medio mare posto ad un valore pari a 10. Terminato il periodo iniziale e transitorio si riportati nel grafico sottostante, si ricorda in particolare nel periodo di nidificazione che i dossi devono rimanere costantemente emersi. Nella gestione ciclica annuale i livelli da mantenere nelle Valli non devono superare il valore 10 sul medio mare, con livelli progressivamente più bassi a partire dai primi mesi dell'anno per giungere ad un valore compreso tra 9,60 e 9,70 da fine aprile e mantenere fino alla fine di luglio. Nel periodo febbraio - aprile (compatibilmente con carichi torfici bassi in Reno), deve abbassare la sabbia delle acque in modo da contenere l'effetto dell'evaporazione estiva. Pertanto potranno anche coesistere contemporaneamente derivazioni di acqua dolce da Reno e lo scarico di acque dalle stazioni Foce e Bellocchio.	IA	€	1520000 o 1520001	-	Alta	PDG
IT4060002	1150*	Acque marine e costiere	specie ittiche e avifaunistiche	Miglioramento complessivo dell'habitat e delle specie target	Il recupero della qualità delle acque si basa su una serie di criteri operativi generali che sono: 1) le derivazioni di acqua dolce dal Reno devono essere eseguite tenendo in conto sia la regolazione della sabbia, sia la riduzione delle quantità di nutrienti importati; 2) il calendario delle derivazioni non è statico ma dinamico sulla base di misure di campo della sabbia nelle valli e dei nutrienti nel Reno; 3) in generale il periodo di derivazione delle acque del Reno è da effettuarsi da febbraio ad aprile.	IA	€	25.000,00	Alta	PDG	
IT4060002	1150*	Acque marine e costiere	specie ittiche e avifaunistiche	Miglioramento complessivo dell'habitat e delle specie target	Per ridurre lo stato di ipertrofia è necessario derivare acque dolci nei periodi in cui la concentrazione dei nutrienti è minima. Come evidenziato dal quadro sottostante le Valli di Argenta potenzialmente possono essere utilizzate come bacini di stoccaggio e indeperazione delle acque e parte di queste acque essere rilasciate in Reno nel momento in cui c'è la necessità di derivazione di acque dolci nelle grandi valli. Una riduzione del battente d'acqua di 40 cm nei bacini di Argenta corrisponde a volumi smaltiti tra 1,5 e 2 milioni di metri cubi, che possono contribuire per circa 1/6 al volume medio necessario per il mantenimento dell'habitat lagune 1150* nel suo stato di acque salmastre (vedi scheda IA-2). La presente azione deve essere coordinata con la precedente azione IA-2 e sperimentata, in accordo e coordinamento, con il Consorzio di Bonifica Renana. Il Consorzio di bonifica deve indicare i tempi medi necessari perché le acque rilasciate dai bacini di Argenta raggiungano i siti di entrata delle grandi valli, inoltre deve essere verificata la variazione massima dei battenti nei bacini di Argenta, in modo che la variazione non arrechi nessun danno agli habitat e specie presenti nel sito di Argenta, il calcolo di 40 cm è indicativo. Qualora si riscontrino danni ad habitat e specie del sito di Argenta l'azione deve essere interrotta.	IA	-	3 fornire una vallata	Alta	PDG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4060002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	landi e sterpi in particolare: Charadrius alexandrinus, Recurvirostra avoesta, Stema alblifrons, Gelocheidon nilotica, Stema sandvicensis, Stema hirundo, Larus gmelii, Larus melanocephalus, Haematopus ostralegus, Himantopus himantopus, Chiroscopelus ridibundus, Tringa tobianus, Platalia leucorodia, Proenicopterus roseus.	Miglioramento e mantenimento delle strutture esistenti di dossi e barene per la nidificazione avifauna e delle strutture necessarie alla gestione dei livelli idrici.	Realizzazione del programma annuale di manutenzione ordinaria delle arginature, come da ALLEGATO 2, che preveda interventi più consistenti nei primi anni, ma se attuato con efficacia l'intervento IA-1, nel tempo la percentuale di manutenzione ordinaria potrebbe notevolmente ridimensionarsi. Definizione di un piano esecutivo di manutenzione ordinaria attraverso gli uffici tecnici dell'Ente Gestore già per l'annuale 2015. Definizione di un progetto esecutivo per il ripristino dell'arginatura tra Valle Campo e Valle Lido di Magnavacca. Manutenzione ordinaria dei dossi esistenti e pulizia della vegetazione con periodica sarchiatura. Manutenzione straordinaria dei dossi esistenti per la nidificazione delle specie target. La risposta delle specie target di avifauna acquatica alla realizzazione dei nuovi dossi con il progetto LIFEENRATT000110 è stata molto incoraggiante e con una sia delle aspettative che hanno portato al progetto, sia ai risultati di esperienze pregresse fatte in ambienti simili. La mancata emersione dei dossi LIFE nelle stagioni 2013 e 2014, oltre a non aver fornito nuovi siti per la nidificazione, ha anche reso impossibile valutare l'evoluzione delle loro condizioni nei susseguirsi delle stagioni, ed in particolare dopo l'inverno. Si rende necessario già dal 2015, quando i livelli idrici lo consentono, svolgere una valutazione della condizione dei dossi realizzati con il progetto LIFE e valutare le consistenze per intervenire con il ripascimento dei siti per la nidificazione mediante ricambio con substrato e utilizzo di capileno.	IA	-	10.000,00	Media	PdG	
IT4060002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Charadrius alexandrinus, Recurvirostra avoesta, Stema alblifrons, Gelocheidon nilotica, Stema sandvicensis, Stema hirundo, Larus gmelii, Larus melanocephalus, Haematopus ostralegus, Himantopus himantopus, Chiroscopelus ridibundus, Tringa tobianus, Platalia leucorodia	Mitigazione dell'impatto dei predatori terrestri sulle specie target	Come testualmente riporta il Doc. Voponi come indicazioni gestionali per contenere l'espansione del Gabbiano reale nella Relazione finale del monitoraggio Life (2014) la: "riduzione dell'impatto del Gabbiano reale non è problema semplice e la cui risoluzione può essere affrontata a livello strettamente locale poiché una riduzione numerica complessiva non può prescindere da azioni sistemiche attuate su ampia scala (es. riduzione discariche rifiuti urbani e attenta gestione delle fonti alimentari anche puriformi quali cassonetti e raccolte di rifiuti alimentari)". È necessario definire, programmare e sperimentare azioni concrete di dissuasione e allontanamento del Gabbiano reale almeno da una selezione di siti adatti alla nidificazione delle specie di interesse conservazionistico. Va impedita la possibilità di atterrare in prossimità dei nidi e al momento la soluzione offerta da una rete di fili tesi e recanti provvisori attorno ai nidi, secondo le indicazioni di esperti ornitologi da coinvolgere nelle azioni, appare la migliore, unitamente ad interventi che scoraggino la nidificazione del Gabbiano reale nel comprensorio valico. Indicazioni più precise per un piano di contenimento del Gabbiano reale nelle Valli di Cornacchio potranno essere individuate, anzitutto, già nell'ambito della redazione delle linee guida per la gestione del Gabbiano reale che l'Ente Parco sta realizzando in collaborazione con ISPRA, nell'ambito di un altro progetto LIFE10NA1TT000256 "MC SALT". Sarà inoltre da accettare in futuro, se la realizzazione dell'argine parallelo alla pineta di Balicchio e dell'argine in costruzione sul confine provinciale, formerà superfici aggiuntive, promuoveranno un ulteriore incremento della popolazione di gabbiani reali nidificanti nelle Valli di Cornacchio.	La presenza di predatori opportunisti costituisce, su alcuni dei dossi sterzi, una causa di fallimento della riproduzione per tutte le specie coloniali. E' il caso, ad esempio, dei ratti presenti sui dossi sassi, di fuori e lungo, delle cornacchie grigie nidificanti sul dosso della punta delle gazze che frequentano i dossi più periferici e quelli adiacenti la pineta di Boscodore. Queste specie sono attive su tutti i dossi in cui nidificano le spatole e dove più o meno regolarmente si insediano anche colonie di Caradriiformi target e, più recentemente, i fenicotteri. Occorre quindi operare con azioni di: • dissuasione della nidificazione Cornacchia grigia e Gazza sui o nei pressi dei dossi regolarmente occupati da colonie delle specie target; • Derattizzazione dei dossi più isolati e lontani dalla tetralerna, con sistemi non impattanti per l'ambiente.	IA	€	10.000,00	Bassa	PdG
IT4060002	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Charadrius alexandrinus, Recurvirostra avoesta, Stema alblifrons, Gelocheidon nilotica, Stema sandvicensis, Stema hirundo, Larus gmelii, Larus melanocephalus, Haematopus ostralegus, Himantopus himantopus, Chiroscopelus ridibundus, Tringa tobianus, Platalia leucorodia, Proenicopterus roseus	Realizzare su superfici, alternative ai dossi, idonee alla nidificazione delle specie target	Costituzione e messa in opera di isole artificiali galleggianti per la nidificazione delle specie target. Il personale dell'Ente gestore si dovrebbe occupare collocazione stagionale di isole artificiali e alla loro manutenzione invernale nonché al loro innalzamento presso le stazioni di pesca. Si tratta di un'attività sperimentale da attuare per conoscere l'efficacia e valutare anche come "alternativa temporanea" alla impossibile sia finanziaria di ripascimento dei dossi di cui all'IA-4 sia di raggiungere livelli idrici idonei all'emersione dei dossi di cui all'IA-1.	IA	€	15.000,00	Bassa	PdG		
IT4060002	Acque marine e costiere	Manutenzione per il mantenimento dell'orticostia del canale Gobbio	Realizzare su superfici, alternative ai dossi, idonee alla nidificazione delle specie target	L'escavo del canale Gobbio negli ultimi 30 anni si è svolta con una frequenza di pochi anni l'una dall'altra. Deve essere mantenuta regolarmente l'orticostia del Canale Gobbio. Parallelamente si deve valutare l'opportunità di escavo più durature nel tempo anche attraverso lo spostamento della foce verso nord. È inoltre da valutare la fattibilità di interventi del tipo NatureBased Solutions con ripristino scanno del fiume Reno, tramite liberazione sedimenti eventualmente presenti in sbarramenti nel sito e nel bacino idrografico del fiume Reno.	IA	€	250.000,00	Alta	PdG		
IT4060002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Barbastella barbastellus	Incrementare la popolazione di Barbastella barbastellus	Installazione di rosti in siti idonei lungo il tratto del Fiume Reno su ponti o altri manufatti tipo chiavre ecc. la tipologia di strutture sono tipo "bat boat".	IA	€	5.000,00	Media	PdG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4060002	Zone umide laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Laridi, Sternidi, Anatidi	Miglioramento della gestione dei livelli idrici	Con il progetto LIFE09NAT1000110 si è intervenuti ripristinando la funzionalità dei manufatti di carico e di scarico della Valle Zavelata. Il bacino è a debole profondità e quindi fortemente influenzato dalle precipitazioni climatiche. Nel periodo invernale per permettere il Utilizzo dell'area quale rifugio ed area di alimentazione per anatidi è necessario che vengano mantenuti i livelli abbastanza elevati 30-35 cm. Questi livelli consentono l'attività delle anatre luffatrici e contemporaneamente la sommersione di superfici che emergeranno nella stagione estiva favorendo della vegetazione alofila. Nel periodo di primavera e autunno per favorire la sosta e l'alimentazione dei limicoli i livelli devono diminuire in un intervallo compreso tra 15-20 cm, devono affiorare zone emerse con superfici inonate umide con un leggero pelo d'acqua, ambienti idonei per l'alimentazione di queste specie. Nel periodo estivo devono emergere aree isolate, circondate da acqua, aree ideali per la nidificazione di anatidi, caradriiformi e recurvirostridi. I livelli idrici devono quindi diminuire ulteriormente garantendo comunque il mantenimento di un certo battente d'acqua nelle aree a contorno agli isolotti emersi. L'area dovrà essere particolarmente monitorata per impedire nel periodo della cova che eventuali precipitazioni a carattere temporalesco (tipiche del periodo) compromettano il successo riproduttivo o al contrario periodi estremamente caldi compromittino un'eccessiva evaporazione.	IA	€	15000 - 20000	Alta	PdG	
IT4060002	Tutti gli habitat	Tutte le specie	Miglioramento della qualità della fruizione	La frequentazione del Sito da parte di gruppi scolastici e visite guidate evidenzia alcune necessità immediate per garantire la qualità dell'offerta di fruizione. Imprescindibile sempre scelte che siano poco impattanti sia sotto il profilo ecologico sia paesaggistico. Recupero e allestimento del Cascio e del percorso di Valle. Realizzazione di servizi di ristoro per i visitatori. Riorganizzazione dei contenuti, dei materiali e delle strutture degli spazi mostra. Installazione segnaletica direzionale e monitoria. Parallelamente alle opere strutturali è necessario svolgere manutenzioni ordinarie, come: Stato dei percorsi e delle aree di permanenza del pubblico in permanenza con i limiti e i divieti già stabiliti nelle misure specifiche di conservazione. Pulizia dei percorsi e delle aree di permanenza del pubblico (raccolta rifiuti). Piccola manutenzione dei percorsi e della segnaletica. Le vie d'accesso ai punti di osservazione mascherati devono essere adeguatamente schermate, come pure le scale che portano alle torri di osservazione. Le fienole devono essere poste a diverse altezze e di dimensioni non eccessive, pena la loro inutilità, perché dall'esterno l'avifauna è in grado di scorgere l'ombra delle persone.	L'apprestamento "dovrà essere realizzato nella forma di "coveggi" con barca e/o "tina" o "botte" con baratura, quest'ultima di forma preferibilmente tronco-conica, ancorata al fondo della zona umida e mascherata con materiale vegetale e canna palustre naturale, esclusivamente nel sito assegnato, georeferenziato e mappato. Gli apprestamenti dovranno essere ispezionabili e quelli non assegnati (c.d. liberi) devono essere accessibili ed utilizzabili da tutti i cacciatori titolari all'accesso alle Valli di Comacchio. Tutti gli apprestamenti devono essere costituiti esclusivamente da materiali non reperiti in loco e tali da non comportare modificazioni negative del sito naturale di ubicazione in qualsiasi periodo. Gli apprestamenti dovranno essere removibili all'occorrenza e rimossi al termine della stagione venatoria. Le tina e/o botti, quando non utilizzate, dovranno essere tappate e non dovranno presentare nella sommità materiali di diversa natura e/o cavità, tali da divenire trappole per gli uccelli che dovessero sostare. Non dovranno costituire intralcio alla navigazione o fruizione delle Valli. Il capogruppo ha la responsabilità della gestione del posto assegnato ad ogni effetto di legge. Invi compresca quella connessa alla mancata rimozione degli stampi al termine dell'attività venatoria o comunque alla presenza degli stessi nei pressi dell'apprestamento nei giorni in cui la caccia non è consentita. I cacciatori che fruiscono dell'apprestamento "libero" al momento del loro utilizzo, assumono la stessa responsabilità del capogruppo per l'apprestamento assegnatogli.	IA	-	-	nessun incremento	Alta	PdG
IT4060002	Tutti gli habitat	specie acquatiche	Mitigazione dell'impatto delle strutture per l'attività venatoria su habitat e specie.	Attivazione degli incentivi per la conversione di aree già coltivate secondo agricoltura tradizionale ad agricoltura biologica.		IA	-	nessun incremento	Media	PdG	
IT4060002	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Insetti, altri invertebrati terrestri, avifauna	Incremento della biodiversità vegetale e animale (insetti, altri invertebrati terrestri), incremento disponibilità habitat per insediamento specie orniche terrestri in via di estinzione a livello locale, nazionale e comunitario. Riduzione residui chimici nel terreno e nelle acque.	Monitoraggio e costante aggiornamento delle popolazioni nidificanti nelle Valli di Comacchio, come attività di verifica ma anche per il continuo aggiornamento della serie storica. Per quanto riguarda le popolazioni svernanti e migratorie il continuo aggiornamento dei dati è necessario alla corretta gestione della caccia che implica un'adeguata conoscenza del sistema funzionale delle aree di sosta, nida, accrescimento e svernamento che formano una rotta o via migratoria.	IN	-	ertite e degli importi	Alta	PdG		
IT4060002	Tutto il sito	Insetti, altri invertebrati terrestri, avifauna	Incremento della biodiversità vegetale e animale (insetti, altri invertebrati terrestri), incremento disponibilità habitat per insediamento specie orniche terrestri in via di estinzione a livello locale, nazionale e comunitario. Riduzione residui chimici nel terreno e nelle acque.	Monitoraggio dei risultati delle azioni IA1, IA5, IA6, IA7, IA10, RE1, RE5	IA	€/anno	25.000,00	Alta	PdG		
IT4060002	Zone umide laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Monitorare i risultati delle azioni IA2, IA3, IA8	Monitoraggio delle acque in Valle Magnavacca e Fossa di Porto.	MR	€/anno	10.000,00	Alta	PdG		
IT4060002	Zone umide laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Monitorare i risultati delle azioni IA1, IA2, IA3, IA8	Monitoraggio della fauna macrobentonica secondo il protocollo e le stazioni dei recenti monitoraggi del progetto LIFE09NAT1000110	MR	€/anno	10.000,00	Alta	PdG		
IT4060002	Zone umide laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Monitorare i risultati delle azioni IA1, IA2, IA3, IA8, IA10, RE1, RE2, RE3, RE4, RE5, IN1	Monitoraggio habitat e relativo aggiornamento della Carta Habitat georeferenziata.	MR	€	15.000,00	Media	PdG		
IT4060002	Zone umide laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Monitorare il mantenimento di livelli idrici e loro compatibilità con siti di nidificazione, macrofite e miglioramento della qualità degli habitat. Realizzare un bilancio idrogeologico	Il monitoraggio dei livelli idrici deve standardizzare le misurazioni dei livelli e registrare con frequenza opportuna, i suddetti livelli. E' quindi necessario valutare in termini di efficienza, e relativi costi, un sistema di rilevazione e archiviazione automatica delle misure. Azione di monitoraggio legata all'azione IA1	MR	-	juritivo, risorse del	Alta	PdG		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060002	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Triturus camlax ed Emy's obliquata	Definizione della capacità di scambio idrico dei manufatti e delle macchine idrauliche per garantire il permanere di predefiniti livelli idrologici all'interno delle Valli su filtrazione, maree, idromorfia dei corsi d'acqua perimetrali (f. Reno, canale Gobbiho, canale Logorivo). A queste si aggiungono prefallaci orizzonti stagionali, per favorire un equilibrio a favore delle porzioni emerse delle Valli (dossi e barene).	Lo studio sarà articolato sulle seguenti quattro macroattività: 1. analisi e ricostruzione del quadro idrologico; 2. analisi e caratterizzazione del funzionamento dei manufatti idraulici e modellazione matematico-idraulica del sistema; 3. simulazione degli scenari di esercizio; 4. valutazione dell'adeguatezza idraulica del sistema e proposte preliminari d'intervento; 1. Il quadro idrologico dovrà ricostruirlo a partire dalle seguenti componenti e dal loro andamento stagionale: precipitazioni, evaporazione, piezometrici all'interno delle Valli su filtrazione, maree, idromorfia dei corsi d'acqua perimetrali (f. Reno, canale Gobbiho, canale Logorivo). A queste si aggiungono prefallaci orizzonti stagionali, per favorire un equilibrio a favore delle porzioni emerse delle Valli (dossi e barene).	Misura			Alta	PDG
IT4060002	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Triturus camlax ed Emy's obliquata	Conservazione delle due specie target	Analisi su campo delle aree all'interno del sito potenzialmente occupabili dalle specie, identificazione e georeferenziazione delle aree occupate dalle due specie target.	MIR	€	12.000,00	Media	PDG
IT4060002	Tutto il sito	Torbiere, paludi e zone umide	Fauna ittica	Monitorare i risultati delle azioni	Monitoraggio ittaudistico con target le specie protette ed anche le specie di interesse economico.	MIR	€/anno	10.000,00	Media	PDG
IT4060002	Tutto il sito			Valutazione dello stato conservativo dei principali componenti ecosistemici per la validazione e riferimento di habitat e specie.	La pentada di Boscotrofe in seguito ad accordi tra il proprietario privato e gli Enti pubblici (regione Emilia-Romagna, Comune di Cornacchio ed Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità. Della del Pd) verrà acquisita dalla parte pubblica e potrebbe diventare un'area per corso di fruizione. Si rende pertanto necessario svolgere un monitoraggio delle diverse componenti ecosistemiche con particolare riferimento all'erbacea, ai mammiferi, alla flora e vegetazione per verificare lo stato e la consistenza qualitativa della popolazione presenti.	MIR	€	30.000,00	Media	PDG
IT4060002	Tutto il sito			La conoscenza della Rete Natura 2000 e la condivisione della missione legata alla gestione dei siti migliori risultati conservazionistici.	Attuazione di un processo di interazione con la comunità locale per la valutazione, la verifica e la condivisione della missione legata alla gestione dei siti. Il coinvolgimento si attua attraverso due attività principali: workshop e questionari. Workshop: le sedi saranno preferibilmente presso strutture del territorio, avendo cura di coprire l'intero territorio e lavorando così la partecipazione degli stakeholders provenienti da comuni diversi. I temi da trattare sono la conservazione della Rete Natura 2000, le necessità di sviluppo economico e le strategie di collaborazione pubblico-privata che contribuiscono alla gestione dei siti. I workshop hanno l'obiettivo recuperare tutte le informazioni e i punti di vista degli stakeholders (NECESSITÀ), fornire tutte le informazioni per la conservazione della Rete Natura (SENSIBILIZZAZIONE), raccogliere obiettivi (PARTECIPAZIONE) per la definizione di STRATEGIE e la loro CONDIVISIONE. La seconda attività riguarda la distribuzione di questionari e successiva elaborazione, questa metodologica permette di raggiungere un pubblico più ampio, ad esempio con la distribuzione nelle scuole agli alunni si riesce a raggiungere l'intero nucleo familiare dello studente, campione che rappresenta la cittadinanza in generale. Oppure attraverso la compilazione on-line, attraverso la distribuzione con canali web esistenti (newsletters, sito web della Provincia). I questionari hanno l'obiettivo di raccogliere la percezione e il livello di conoscenza della Rete Natura 2000 nonché le necessità e le eventuali visioni.	PD	€	12.000,00		
IT4060002	Tutto il sito			Sensibilizzare le nuove generazioni alla corretta conoscenza e fruizione del sito Rete Natura 2000 e avvicinare i ragazzi e di conseguenza i genitori alla conoscenza delle degli habitat e specie ad essi legati. Un approccio educativo di questo tipo incrementa il rispetto del territorio e la conoscenza dei temi conservazionistici della Rete Natura 2000 riducendo di conseguenza i pericoli legati ad una fruizione non rispettosa.	Organizzazione di attività didattiche rivolte ai docenti e agli alunni delle scuole dei Comuni residenti nel sito Rete Natura 2000 della pianura bolognese e del Comune di Bologna (scuole cittadine), attraverso la realizzazione di corsi di formazione per docenti; la progettazione e realizzazione di visite guidate e laboratori di educazione ambientale per studenti e la realizzazione di kit didattici da distribuire agli studenti per il supporto dell'attività sulla tematica della conservazione di habitat e specie.	PD	€	25.000,00	non definita	PDG
IT4060002	Tutto il sito	Acque marine e costiere		Conservazione del sito	È vietato avvicinarsi a meno di 150 m a sbarcare su isotti, dossi e barene dal 1 aprile e il 30 giugno, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	€	-	non definita	PDG
IT4060002	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato accedere in Valle Spavola e Valle Capre, sono fatti salvi i soggetti preposti alla pubblica sicurezza idraulica, al soccorso, alla vigilanza, alla protezione civile, all'antincendio e alla manutenzione dei manufatti, e quelli per i quali è stata acquisita l'autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	€	-	non definita	PDG
IT4060002	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli pagina 123 di 164 appostamenti e negli appostamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di ispezione di 150 m.	RE	€	-	non definita	PDG
IT4060002	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.	RE	€	-	non definita	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060002	Tutto il sito				È vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4060005	Zone umide dolci (fiumi e laghi)			Realizzare aree tampone al sito, in quanto le aree esterne sono attualmente caratterizzate da agricoltura intensiva. Le funzioni di talli bacini sono multiple in quanto fungono da riserva di acqua dolce per l'agricoltura, ma al tempo stesso avviano, seppure limitatamente, funzione di depurazione/inglobamento della qualità delle acque. Una porzione dei bacini sarà caratterizzata da rive non scoscese con gradale incremento della profondità e da piccole pozze che possano rimanere allagate almeno fino a giugno in modo da creare un ambiente adatto ad anfibi e fauna minore.	Come prima fase è indispensabile uno studio che identifichi chiaramente la migliore localizzazione dei bacini e ne progetti la morfologia in modo da ottimizzare le diverse funzioni sopra citate. I bacini devono essere realizzati all'esterno del perimetro della ZPS in oggetto, e degli altri siti Natura 2000. Successivamente si procederà alla progettazione esecutiva ed alla loro realizzazione. Proiettando un volume complessivo di un milione di metri cubi, ed un battente d'acqua variabile di altezza tra i 1,3 m, è sufficiente una superficie complessiva di 80-100 ettari di bacini. Per polifunzionalità si intende che i bacini forniranno acqua dolce per l'agricoltura, al tempo stesso devono essere progettati per poter avere anche funzione di depurazione (acquedotto) delle acque, seppure limitata. Una porzione dei bacini deve essere caratterizzata da zone con gradale incremento della profondità e da piccole pozze che possano rimanere allagate almeno fino a giugno in modo da creare un ambiente adatto ad anfibi e fauna minore. Similmente devono essere progettati con possibilità di compartimentazione a sottobacini e possibilità di mantenere condizioni delle acque, quali ma non solo la temperatura, idonee a fauna anche non protetta, valutando la possibilità di utilizzo anche per la pesca sportiva.	IA	€	3.000.000,00	Alta	PdG
IT4060005	1150, 1110, 1410	Acque marine e costiere	specie bentoniche	Conservazione habitat e specie target	Lo scavo necessita di attrezzature ed il materiale prelevato sarà depositato in aree con batene preesistenti, per l'impilamento degli habitat 1110 e 1410. In quest'ultimo caso quindi si prevede un livello sensibile alle maree con naturale colonizzazione da parte dei giunchi esistenti. I progetti esecutivi definiranno la localizzazione, pertanto in sede di realizzazione si valuterà la possibilità di impianto di giunchi, tramite benna, per accelerare la colonizzazione ed estensione della superficie dell'habitat esistente.	IA	€	2.100.000,00	Alta	PdG
IT4060005	1150, 1110, 1410	Acque marine e costiere	specie bentoniche	Mantenimento degli scambi con il mare	Il dinamismo della laguna è caratterizzato dall'apporto di sedimenti e conseguente crescita dello scampo esterno. Ciò da un lato è da considerarsi positivo, in quanto lo scampo rappresenta una vera e propria difesa a mare naturale. Dall'altro la crescita dello scampo avviene in direzione ovest verso la costa, con conseguente chiusura dell'apertura degli scambi con il mare. La chiusura degli scambi con il mare impedirebbe, ovviamente, nel giro di pochi anni qualsiasi circolazione delle acque, l'ipotesi degli ambienti di transizione lagunare, con perdita di habitat e specie. Sebbene dopo alcuni anni potrebbe generarsi un nuovo scampo, e quindi una seconda laguna davanti a quella chiusa, questa evoluzione naturale non è possibile in quanto in laguna sfociano il Po di Volano ed il Canal Bianco, quindi devono poter continuare a scaricare a mare, è presente un porto che perderebbe l'apertura a mare. La laguna è la zona principale, e quasi unica dell'economia locale, che verrebbe stroncata. È quindi indispensabile mantenere lo sbocco con il mare, in una situazione di equilibrio in cui lo scampo è presente ma non occlude la bocca a mare.	IA	€	310.000,00	Alta	PdG
IT4060005	Tutto il sito		Charadrius alexandrinus, Sterna albifrons	Incremento del successo riproduttivo	Prelievo di sedimenti dalla punta dello scampo e realizzazione di aree per la nidificazione	IA	€	400.000,00	Alta	PdG
IT4060005	Tutto il sito		Andra	Incremento della disponibilità trofica per gli Andra, miglioramento della qualità delle acque in uscita dalle risaie	Realizzazione di uno scambio di know-how con il Delta Ebro, che ha sviluppato questa pratica attraverso il progetto LIFE96 NAV/003/133, in particolare con Riel Val, l'azienda creata da SEO/BirdLife e che ha messo a punto e sviluppato la metodica di coltivazione. Tale metodica di coltivazione di riso nel 2009 è stata insignita del premio "Innovazioni in Azioni" della Fondazione Spagna per la Biodiversità ("Innovation in Action"). L'incubazione di tale metodica di coltivazione è realizzabile iniziando un programma di scambio per acquisire la metodica, applicandola poi in un sito pilota. Contemporaneamente è necessario formare tecnici locali, indicati dalle associazioni di risicoltori locali, in grado fornire il supporto necessario per l'applicazione della metodica ed istituire un incentivo per i nuovi Agricoltori aderenti.	IN	-	vedi piano (pag 14)	Alta	PdG
IT4060005	1150, 1110, 1410	Acque marine e costiere	Charadrius alexandrinus, Sterna albifrons, specie bentoniche	Monitoraggio dell'efficacia dell'intervento IA3	L'azione sarà realizzata dall'ISPPA, (ex INFS Istituto Nazionale della Fauna Selvatica), e riguarda il monitoraggio avifaunistico delle specie target. Il monitoraggio sarà realizzato con conteggio delle coppie nidificanti e verifica del successo riproduttivo nonché stima delle specie e degli esemplari dell'uso delle aree realizzate con l'azione IA4, per la costa e svorno.	MR	€	20.000,00	Alta	PdG
IT4060005	Tutto il sito			La condivisione della mission legata alla gestione dei siti migliori risultati conservazionistici ed anche prodotti.	Attivazione di un processo di interazione con la comunità locale per la validazione, la verifica e la condivisione della mission legata alla gestione dei siti. Il coinvolgimento si attua attraverso due attività principali. L'organizzazione di workshop. Le sedi saranno preferibilmente presso strutture del territorio, avendo comunque cura di coprire l'intero territorio e favorendo così la partecipazione degli stakeholder provenienti da comuni diversi. Verrà da trattare sono la conservazione della Rete Natura 2000, le necessità di sviluppo economico e le strategie di collaborazione pubblico-privata che contribuiscono alla gestione dei siti. I workshop hanno l'obiettivo recuperare tutte le informazioni e i punti di vista degli stakeholder (NECESSITÀ), fornire tutte le informazioni per la conservazione della Rete Natura (SENSIBILIZZAZIONE) raccogliere obiettivi (PARTECIPAZIONE) per la definizione di STRATEGIE e la loro CONDIVISIONE. La seconda attività riguarda la distribuzione di questionari e successiva elaborazione, questa metodica permette di raggiungere un pubblico più ampio, ad esempio con la distribuzione nelle scuole agli alunni si riesce a raggiungere l'intero nucleo familiare dello studente, campione che rappresenta la cittadinanza in generale. Oppure attraverso la compilazione on-line, attraverso la distribuzione con canali web esistenti (newsletters, sito web della Provincia). I questionari hanno l'obiettivo di raccogliere la percezione e il livello di conoscenza della Rete Natura 2000 nonché le necessità e le eventuali visioni.	MR	€	200.000,00	Alta	PdG
						PD	€	12.000,00		



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060005	Tutto il sito			Sensibilizzare le nuove generazioni alla corretta conoscenza e fruizione del sito Rete Natura 2000 e avvicinare i ragazzi e di conseguenza i genitori alla conoscenza delle degli habitat e specie ad essi legati. Un approccio educativo di questo tipo incrementa il rispetto del territorio e la conoscenza dei temi conservazionistici della Rete Natura 2000 riducendo di conseguenza i pericoli legati ad una fruizione non rispettosa.	Organizzazione di attività didattiche rivolte ai docenti e agli alunni delle scuole dei Comuni residenti nel sito Rete Natura 2000 della pianura bolognese e del Comune di Bologna (scuole cittadine), attraverso la realizzazione di corsi di formazione per docenti, la progettazione e realizzazione di visite guidate e laboratori di educazione ambientale per studenti e la realizzazione di kit didattici da distribuire agli studenti per il supporto dell'attività sulla tematica della conservazione di habitat e specie. I programmi didattici (visite e laboratori) saranno svolti nelle strutture didattiche presenti sul territorio e in campo. I kit didattici, specifici a seconda dell'area, consistono in schede e quaderni di supporto alla visita e ai laboratori con approfondimenti su tutti gli habitat e specie.	PD	€	25.000,00	Media	PDG
IT4060005	Tutto il sito			Formare gli agricoltori e coadiuvanti verso Sistemi Produttori a minor impatto ambientale.	L'azione va interamente integrata con la IN1. Organizzazione e realizzazione di un corso di formazione gratuito per gli agricoltori residenti nel sito Rete Natura 2000 e in aree limitate per sviluppare una maggiore conoscenza sulle metodologie e le opportunità della produzione biologica. Il percorso formativo parte dalla conoscenza delle politiche e legislazione comunitaria agroambientale; dai principali Sistemi Produttori agricoli eccompattabili; dell'evoluzione del settore agrobiologico; della normativa del biologico; delle regole per le produzioni vegetali bio; delle regole per le produzioni zootecniche bio; delle regole per le trasformazioni agroalimentari bio e delle regole per la commercializzazione dei prodotti da agricoltura biologica. Per poi sviluppare argomenti quali l'avvio di un'attività di produzione agricola biologica; l'avvio di un'attività agropastorale biologica; l'avvio di un'attività di ristorazione biologica. Il corso dovrà inoltre prevedere una parte gli aspetti legati alle opportunità di finanziamenti ed incentivi per la bioimprenditoria.	PD	€/anno	13.000,00	Media	PDG
IT4060005	Tutto il sito			Salvaguardia di specie ittiche e di epipelofauna protette della cattura accidentale.	Organizzazione e realizzazione di un corso di sensibilizzazione e informazione gratuito per i gestori dei bianconi per sviluppare una maggiore conoscenza delle specie protette e loro salvaguardia	RE	-	-	non definita	PDG
IT4060005	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' vietato avvicinarsi a meno di 150 m dalle zone di nidificazione nello scanno esterno di Goro e nello scanno di Volano, dal 1 marzo al 31 luglio, salvo autorizzazione dell'Ente gestore, è possibile recitare le aree di nidificazione di specie particolarmente sensibili.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4060005	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune di acqua dolce, salata e salmastro, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4060005	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti	RE	-	-	non definita	PDG
IT4060008	6210	Formazioni erbose	Glareola pratincola	Conservazione di habitat	Saranno acquistati 4 ettari di terreno attualmente di proprietà di un privato nell'area in prossimità dell'origine Agosta nel sito Valle del Mezzano.	IA	€	99.000,00	Alta	PDG
IT4060008	9240	Formazioni erbose e foreste pratincola	Glareola pratincola	Conservazione di habitat	L'azione sarà attuata sui terreni acquistati con l'azione IA1. Il sito Valle del Mezzano è una vastissima zona agricola di 18.883 ettari, risultato della bonifica, degli anni 60, di una vasta porzione delle Valli di Comacchio. L'area è totalmente priva di qualsiasi fabbricato o infrastrutture. A dispetto delle dimensioni complessive del sito, è la ZPS più estesa di tutta la Regione Emilia-Romagna, e complessivamente povero di habitat Natura 2000. Nella porzione sud-orientale, ai confini con il sito Valli di Comacchio è presente l'habitat prioritario 6210 ed in quest'area nidifica anche la rara Pernice di mare (Glareola pratincola). L'azione prevede la conservazione dell'habitat prioritario 6210, la conservazione dell'habitat di nidificazione della pernice di mare e la riaturalizzazione di una parte dei terreni in cui è assente l'habitat 6210, con piantumazione delle essenze arboree per sviluppare un habitat 9270.	IA	€	137.000	Alta	PDG
IT4060008	6210	Formazioni erbose	Glareola pratincola	Conservazione di habitat	L'azione sarà attuata sui terreni acquistati con l'azione IA1. Il sito Valle del Mezzano è una vastissima zona agricola di 18.883 ettari, risultato della bonifica, degli anni 60, di una vasta porzione delle Valli di Comacchio. L'area è totalmente priva di qualsiasi fabbricato o infrastrutture. A dispetto delle dimensioni complessive del sito, è la ZPS più estesa di tutta la Regione Emilia-Romagna, e complessivamente povero di habitat Natura 2000. Nella porzione sud-orientale, ai confini con il sito Valli di Comacchio è presente l'habitat prioritario 6210 ed in quest'area nidifica anche la rara Pernice di mare (Glareola pratincola). L'azione prevede la conservazione dell'habitat prioritario 6210, la conservazione dell'habitat di nidificazione della pernice di mare e la riaturalizzazione di una parte dei terreni in cui è assente l'habitat 6210, con piantumazione delle essenze arboree per sviluppare un habitat 9270.	IA	€	137.000	Alta	PDG
IT4060008	Tutto il sito			Conservazione di specie	Opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione mediante l'installazione di piattaforme di sosta, la posa di soricali di segnalazione, di albero o sfere luminescenti, di cavi tipo aliford o l'interimento dei cavi dove sono presenti siti di nidificazione di rapaci, aneddi ed altre specie sensibili, nonché nei siti di passaggio dei migratori. Studio preliminare per l'identificazione dei tratti di linee elettriche su cui operare, sia interne sia esterne al sito per successivi progetti esecutivi di opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione. Opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione mediante l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di soricali di segnalazione, di albero o sfere luminescenti, di cavi tipo aliford o l'interimento dei cavi dove sono presenti siti di nidificazione di rapaci, aneddi ed altre specie sensibili, nonché nei siti di passaggio dei migratori Monitoraggio in situ di avifauna e aggiornamento carta habitat	IA	€	18.000,00	Alta	PDG
IT4060008	Tutto il sito			Conservazione di specie	L'azione in seguito ai risultati del monitoraggio potrà definire la necessità di intervenire in modo più decisivo come ad esempio dedicare alcune aree alla riproduzione di questa specie o realizzare pozze per la riproduzione.	MR	€	12.000,00	Alta	PDG
IT4060008	Tutto il sito			Conservazione di specie	L'azione in seguito ai risultati del monitoraggio potrà definire la necessità di intervenire in modo più decisivo come ad esempio dedicare alcune aree alla riproduzione di questa specie o realizzare pozze per la riproduzione.	MR	€	12.000,00	Alta	PDG
IT4060008	Tutto il sito			Conservazione di specie	L'azione in seguito ai risultati del monitoraggio potrà definire la necessità di intervenire in modo più decisivo come ad esempio dedicare alcune aree alla riproduzione di questa specie o realizzare pozze per la riproduzione.	MR	€	12.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060008	Tutto il sito			La condisione della mission legata alla gestione dei siti migliori i risultati conservazionistici ed anche produttivi.	Attivazione di un processo di interazione con la comunità locale per la valutazione, la verifica e la condisione della mission legata al sito. Il coinvolgimento si attua attraverso due attività principali. L'organizzazione di workshop. Le sedi saranno preferibilmente presso strutture del territorio, avendo comunque cura di coprire l'intero territorio e favorendo così la partecipazione degli stakeholders provenienti da comuni diversi. I temi da trattare sono la conservazione della Rete Natura 2000, le necessità di sviluppo economico e le strategie di collaborazione pubblicoprive che contribuiscono alla gestione dei siti. I workshop hanno l'obiettivo recuperare tutte le informazioni e i punti di vista degli stakeholders (NECESSITA), fornire tutte le informazioni per la conservazione della Rete Natura (SENSIBILIZZAZIONE), raccogliere obiettivi (PARTECIPAZIONE) per la definizione di STRATEGIE e la loro CONDIVISIONE. La seconda attività riguarda la distribuzione di questionari e successiva elaborazione, questa metodologia permette di raggiungere un pubblico più ampio, ad esempio con la distribuzione nelle scuole agli alunni si riesce a raggiungere l'intero nucleo familiare dello studente, campione che rappresenta la cittadinanza in generale. Oppure attraverso la compilazione online, attraverso la distribuzione con canali web esistenti (newsletters, sito web della Provincia). I questionari hanno l'obiettivo di raccogliere la percezione e il livello di conoscenza della Rete Natura 2000 nonché le necessità e le eventuali visioni.	PD	€	12.000,00		
IT4060008	Tutto il sito			Sensibilizzare le nuove generazioni alla corretta conoscenza e fruizione del sito Rete Natura 2000 e avvicinare i ragazzi e di coinvolgere genitori alla conoscenza delle degli habitat e specie ad essi legati. Un approccio educativo di questo tipo incrementa il rispetto del territorio e la conoscenza dei temi conservazionistici della Rete Natura 2000 riducendo di conseguenza i pericoli legati ad una fruizione non rispettosa.	Organizzazione di attività didattiche rivolte ai docenti e agli alunni delle scuole dei Comuni ricadenti nei siti Rete Natura 2000 della pianura bolognese e del Comune di Bologna (scuole cittadine), attraverso la realizzazione di corsi di formazione per docenti, la programmazione e realizzazione di visite guidate e laboratori di educazione ambientale per studenti e la realizzazione di Kit didattici da distribuire agli studenti per il supporto dell'attività sulla tematica della conservazione di habitat e specie. I programmi didattici (visite e laboratori) saranno svolti nelle strutture didattiche presenti sul territorio e in campo. I kit didattici, specifici a seconda dell'area, consistono in schede e quaderni di supporto alla visita e ai laboratori con approfondimenti su tutti gli habitat e specie	PD	€	25.000,00	Media	PdG
IT4060008	Tutto il sito			Formare gli agricoltori e coadiuvanti verso sistemi produttivi a minor impatto ambientale.	Organizzazione e realizzazione di un corso di formazione gratuito per gli agricoltori residenti nei siti Rete Natura 2000 e in aree limitate per sviluppare una maggiore conoscenza sulle metodologie e le opportunità della produzione biologica. Il percorso formativo parte dalla conoscenza delle politiche e legislazione comunitaria agroambientale, dai principali Sistemi produttivi agricoli eco-compatibili; dell'evoluzione del settore agricolo; della normativa del biologico; delle regole per le produzioni vegetali bio; delle regole per le produzioni zootecniche bio; delle regole per le trasformazioni agroalimentari bio e delle regole per la commercializzazione dei prodotti da agricoltura biologica. Per poi sviluppare argomenti quali l'avvio di un'attività di produzione agricola biologica; l'avvio di un'attività di ristorazione biologica; l'avvio di un'attività di istruzione biologica. Il corso dovrà inoltre prevedere una parte gli aspetti legati alle opportunità di finanziamento ed incentivi per la bio-impresarialità.	PD	€	18.000,00	Media	PdG
IT4060008	Tutto il sito			Conservazione del sito	E obbligo sottoporre alla valutazione di idoneità i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area di 1 km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di idoneità da parte dell'Ente competente.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4060008	Tutto il sito			Conservazione del sito	E vietato detenere innumeratione contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquedotti, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salinestra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4060008	Tutto il sito			Conservazione del sito	E vietato utilizzare barre falcianti per palarie arbusti.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4060009	92A0, 91F0			Conservazione del bosco maturo in stato eccellente e diramato instantati.	1. Diradamento del frassinetto e piantumazione di essenze rare ed autoctone; l'intervento prevede il diradamento del frassinetto, che attualmente si presenta eccessivamente fitto di alberi in parte anche inclinati e la messa a dimora arbusti di specie tipiche dell'habitat. 2. Salvaguardia paesaggio forestale: ripulitura di rimboschimento invaso da SYCO, vitale, rovi ecc.; ed edera solo per la sentieristica, mediante taglio alla base delle infestanti ed asportazione dei tralci penduli recisi onde diminuire la probabilità di risalita dei riacci.	IA	€	57.000,00	Alta	PdG
IT4060009	6210			Conservazione delle praterie da sfalicio	Sfalicio periodico, la tempestività dello sfalicio dovrà essere modificata in caso emergano esigenze della fauna presente.	IA	€/anno	5.000,00	Alta	PdG
IT4060009	6210			Incremento delle superfici di habitat erbose	Acquisito area per estensione Habitat 6210. Estensione delle praterie da sfalicio Habitat 6210 per compressivi elari 2.0, come evidenziato nella cartografia di Piano.	IA	€/anno	5.000,00	Alta	PdG
IT4060009	92A0, 91F0			Incremento vigilanza per il rispetto della regolamentazione	Attivare in forma organizzata una vigilanza articolata dei corpi di polizia provinciale, delle Guardie Ecologiche Volontarie e di volontari del mondo associazionistico per le specifiche competenze; attraverso la definizione di un protocollo per la verifica dei controlli per il livello delle infrazioni, la stipula di convenzioni o accordi bilaterali con il corpo dei volontari e una attività di formazione dei volontari.	IA	€/anno	2.000,00	Alta	PdG
IT4060009	Tutto il sito				E obbligato sottoporre alla valutazione di idoneità i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area di 1 km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di idoneità da parte dell'Ente competente.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4060009	Tutto il sito				E vietato circolare con veicoli a motore, sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali. I mezzi di soccorso, di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari, i mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di reti tecnologiche e infrastrutturali, nonché i mezzi che consentono l'accesso degli eventi d'interesse, lavoratori, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4060009	Tutto il sito				E vietata la circolazione ciclo-pedonale ai di fuori dei sentieri e della viabilità forestale; sono fatti salvi gli avanti dritto alla ricerca e raccolta del tartufo, nonché i soggetti autorizzati dall'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4060009	Tutto il sito				E vietata la pre-apertura dell'attività venatoria, con leccazione della caccia di selezione agli ungulati.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4060009	Zone umide				Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4060009	Zone umide					RE	-	-	non definita	PdG
IT4060009	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)				E vietato caturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione ( <i>Fallus aquaticus</i> ) e di Gallinella d'acqua ( <i>Gallinula chloropus</i> ).	RE	-	-	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Spacie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060009	Zona umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide			E' vietato esercitare l'attività venatoria nelle zone umide e nel raggio di 500 m da esse, quando la superficie delle stesse risultano ricoperte da ghiaccio super il 50% dell'intera superficie.	RE	-	-	non definita	
IT4060009	Zona umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide			E' vietato detenere inunzionamento contenente paludi di pino per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastro, compresi i prati allagati, nordite nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE	-	-	non definita	
IT4060009	Tutto il sito				E' vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE	-	-	non definita	
IT4060009	Tutto il sito				E' vietata la riduzione quantitativa complessiva delle aree precluse all'attività venatoria, presenti alla data del 7 novembre 2006.	RE	-	-	non definita	
IT4060009	Tutto il sito				E' vietato tagliare gli esemplari arborei morti, sono fatti salvi gli interventi gestionali che mantengono la permeabilità e la sicurezza dei sentieri, la stabilità degli argini, nonché gli interventi previsti dal Piano di Gestione.	RE	-	-	non definita	
IT4060009	Tutto il sito				E' vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.	RE	-	-	non definita	
IT4060009	Tutto il sito				E' obbligatorio installare barriera o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore, l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colone di Chiroteri.	RE	-	-	non definita	
IT4060009	Tutto il sito				E' vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti.	RE	-	-	non definita	
IT4060009	Tutto il sito				Sono vietate la ricerca e la raccolta dei funghi epigei ed ipogei (tartufi) nelle aree indicate come Zona B, denominata Catino, e Zona C; i periodi e le aree di ricerca e di raccolta sono definite dall'Ente gestore. La raccolta dei funghi ipogei (tartufi) è consentita esclusivamente ai possessori di apposito tessero, nelle forme e secondo le modalità previste dalla L.R. n. 24/91, modificata dalla L.R. n. 20/96, e le successive disposizioni regionali (DGR n. 1644/97).	RE	-	-	non definita	
IT4060009	92A0, 91F0	Boschi e foreste			Monitorare gli effetti del nuovo regolamento raccolta funghi confrontando dal punto di vista degli habitat, vegetazionale e delle specie floristiche associate, le aree chiuse e aperte alla raccolta. Il monitoraggio va effettuato dopo almeno due anni di applicazione del nuovo regolamento raccolta funghi.	MIR	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4060009	92A0, 91F0	Boschi e foreste			Quantificare il numero di raccogliatori e il numero di raccoglitori di funghi ipogei.	MIR	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4060009	Tutto il sito				Sistemizzare e rendere facilmente accessibili i dati provenienti dai monitoraggi.	MIR	-	Personale interno	Alta	PDG
IT4060009	Tutto il sito				Convolgimento dell'utenza scolastica e diffusione della conoscenza del sito.	MIR	€	12.000,00	Alta	PDG
IT4060009	Tutto il sito				La condivisione della mission legata alla gestione dei siti monitora i risultati conservazionistici ed anche produttivi. Promozione dell'informazione tecnica ai proprietari delle Aziende Agricole confinanti.	PD	-	Personale interno	Alta	PDG
IT4060010	Tutto il sito				Conservazione di specie	PD	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4060010	2130	Formazioni erbose			Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat target	IA	-	ra dei tratti su cui in	Alta	PDG
IT4060010	Tutto il sito	Formazioni erbose			Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat target	IA	-	to disponibile a por	Alta	PDG
IT4060010	Tutto il sito				Localizzare con precisione la popolazione esistente di T. hermanni e stimarne l'entità	MIR	€	4.000,00	Alta	PDG
IT4060010	Tutto il sito				La conduzione della mission legata alla gestione dei siti monitora i risultati conservazionistici ed anche produttivi.	PD	€	6.00€ ?	Alta	PDG
					Attivazione di un processo di interazione con le comunità locali per la valutazione, la verifica e la condivisione della mission legata alla gestione del sito. Il coinvolgimento si attua attraverso due attività principali. L'organizzazione di workshop. Le sedi saranno preferibilmente presso strutture del territorio, avendo comunque cura di coprire l'intero territorio e favorendo così la partecipazione degli stakeholder provenienti da comuni diversi. I temi da trattare sono la conservazione della Rete Natura 2000, le necessità di sviluppo economico e le strategie di collaborazione pubblico-privata che contribuiscono alla gestione dei siti. I workshop hanno l'obiettivo recuperare tutte le informazioni e i punti di vista degli stakeholder (NECESSITA'), fornire tutte le informazioni per la conservazione della Rete Natura (SENSIBILIZZAZIONE), raccogliere obiettivi (PARTECIPAZIONE) per la definizione di STRATEGIE e la loro CONDIVISIONE. La seconda attività riguarda la distribuzione di questionari e successiva elaborazione, questa metodologica permette di raggiungere un pubblico più ampio, ad esempio con la distribuzione nelle scuole agli alunni si riesce a raggiungere l'intero nucleo familiare dello studente, campione che rappresenta la cittadinanza in generale. Oppure attraverso la compilazione on-line, attraverso la distribuzione con canali web esistenti (newsletters, sito web della Provincia). I questionari hanno l'obiettivo di raccogliere la percezione e il livello di conoscenza della Rete Natura 2000 nonché le necessità e le eventuali visioni.	PD	€	12.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060010	Tutto il sito			Sensibilizzare le nuove generazioni alla corretta conoscenza e fruizione del sito Rete Natura 2000 e avvicinare i ragazzi e di conseguenza i genitori alla conoscenza delle degli habitat e specie ad essi legati. Un approccio educativo di questo tipo incrementa il rispetto del territorio e la conoscenza dei temi conservazionistici della Rete Natura 2000 riducendo di conseguenza i pericoli legati ad una fruizione non rispettosa.	Organizzazione di attività didattiche rivolte ai docenti e agli alunni delle scuole dei Comuni residenti nel sito Rete Natura 2000 della pianura bolognese e del Comune di Bologna (scuole cittadine), attraverso la realizzazione di corsi di formazione per docenti, la progettazione e realizzazione di visite guidate e laboratori di educazione ambientale per studenti e la realizzazione di kit didattici da distribuire agli studenti per il supporto dell'attività sulla tematica della conservazione di habitat e specie. I programmi didattici (visite e laboratori) saranno svolti nelle strutture didattiche presenti sul territorio e in campo. I kit didattici, specifici a seconda dell'area, consistono in schede e quaderni di supporto alla visita e ai laboratori con approfondimenti su tutti gli habitat e specie.	RE	€	25.000,00	Media	PDG
IT4060010	Tutto il sito			Formare gli agricoltori e coadiuvanti verso Sistemi Produttivi a minor impatto ambientale.	Organizzazione e realizzazione di un corso di formazione gratuito per gli agricoltori residenti nel sito Rete Natura 2000 e in aree limitate per sviluppare una migliore conoscenza sulle metodologie e le opportunità della produzione biologica. Il percorso formativo parte dalla conoscenza delle politiche e legislative comunitarie agrari ambientali, dei principali Sistemi Produttivi agricoli eco-compatibili, dell'evoluzione del settore agrobiologico, della normativa dei biologici, delle regole per le produzioni vegetali bio, delle regole per le produzioni zootecniche bio, delle regole per le trasformazioni agroalimentari bio e delle regole per la commercializzazione dei prodotti da agricoltura biologica. Per poi sviluppare argomenti quali l'avvio di un'attività di produzione agricola biologica, l'avvio di un'attività agrituristica biologica, l'avvio di un'attività di ristorazione biologica. Il corso dovrà inoltre prevedere una parte gli aspetti legati alle opportunità di finanziamenti ed incentivi per la biomproduttoria. È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	RE	€/anno	18.000,00	non definita	
IT4060010	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquedotti, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastro, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE	-	-	non definita	
IT4060010	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato effettuare la pratica del motorcross e della mountain-bike.	RE	-	-	non definita	
IT4060010	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato uscire dai sentieri, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	
IT4060010	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato circolare con mezzi a motore, sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali, i mezzi di soccorso, di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari, i mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di reti tecnologiche e infrastrutturali, nonché i mezzi che consentono l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati.	RE	-	-	non definita	
IT4060010	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato utilizzare barne falcianti per potare alberi e arbusti.	RE	-	-	non definita	
IT4060017	Tutto il sito	avifauna		Conservazione di specie avifaunistiche, miglioramento paesaggistico e valorizzazione turistica	La mortalità per collisione e/o elettrocuzione è una minaccia per numerose specie avifaunistiche. Il sito è localizzato lungo un importante corridoio primario individuato dalla rete ecologica provinciale, e nella porzione di Tragheto individuato anche come nodo ecologico esistente. La morfologia del sito è molto particolare, in quanto nel tratto dalla città di Ferrara alla località Tragheto è quasi ovunque coincidente con il corso d'acqua, pertanto lungo circa 25Km il e largo mediamente 20 m. In queste condizioni è importante eliminare totalmente e in modo definitivo il rischio di elettrocuzione/collisione tramite interramento delle linee elettriche, considerando una zona buffer al sito, di almeno 200 m per lato. Oltre ai motivi sopra esposti va considerato il risultato miglioramento paesaggistico dell'area che rientra nel perimetro Unesco, ed è già inserita in itinerari del turismo sostenibile tipo slow quali quelli didatturistici, con le conseguenti ricadute positive sulla valorizzazione dei luoghi e delle connesse attività economiche esistenti (agriturismi, fattorie didattiche ecc. )	IA	-	-	Alta	PDG
IT4060017	Tutto il sito	avifauna		Monitoraggio del successo dell'azione IA1	Studio sulle popolazioni target dell'intervento IA1	IA	-	-	Alta	PDG
IT4060017	Tutto il sito			La condivisione della mission legata alla gestione dei siti, il monitoraggio si attuerà attraverso due attività principali. L'organizzazione di workshop. Le sedi saranno preferibilmente presso strutture del territorio, avendo comunque cura di coprire l'intero territorio e favorendo così la partecipazione degli stakeholders provenienti da comuni diversi. I temi da trattare sono la conservazione della Rete Natura 2000, le necessità di sviluppo economico e le strategie di collaborazione pubblico-privata che contribuiscono alla gestione dei siti. I workshop hanno l'obiettivo recuperare tutte le informazioni e tutti gli stakeholder (NECESSITÀ) fornire tutte le informazioni per la conservazione della Rete Natura (SENSIBILIZZAZIONE), raccogliere obiettivi (PARTICIPAZIONE) per la definizione di STRATEGIE e la loro CONDIVISIONE. La seconda attività riguarda la distribuzione di questionari e successiva elaborazione, questa metodologia permette di raggiungere un pubblico più ampio, ad esempio con la distribuzione nelle scuole agli alunni si riesce a raggiungere l'intero nucleo familiare dello studente, campione che rappresenta la cittadinanza in generale. Oppure attraverso la compilazione on-line, attraverso la distribuzione con canali web esistenti (newsletters, sito web della Provincia). I questionari hanno l'obiettivo di raccogliere la percezione e il livello di conoscenza della Rete Natura 2000 nonché le necessità e le eventuali visioni.	Attivazione di un processo di interazione con le comunità locali per la valutazione, la verifica e la condivisione della mission legata alla gestione dei siti, il monitoraggio si attuerà attraverso due attività principali. L'organizzazione di workshop. Le sedi saranno preferibilmente presso strutture del territorio, avendo comunque cura di coprire l'intero territorio e favorendo così la partecipazione degli stakeholders provenienti da comuni diversi. I temi da trattare sono la conservazione della Rete Natura 2000, le necessità di sviluppo economico e le strategie di collaborazione pubblico-privata che contribuiscono alla gestione dei siti. I workshop hanno l'obiettivo recuperare tutte le informazioni e tutti gli stakeholder (NECESSITÀ) fornire tutte le informazioni per la conservazione della Rete Natura (SENSIBILIZZAZIONE), raccogliere obiettivi (PARTICIPAZIONE) per la definizione di STRATEGIE e la loro CONDIVISIONE. La seconda attività riguarda la distribuzione di questionari e successiva elaborazione, questa metodologia permette di raggiungere un pubblico più ampio, ad esempio con la distribuzione nelle scuole agli alunni si riesce a raggiungere l'intero nucleo familiare dello studente, campione che rappresenta la cittadinanza in generale. Oppure attraverso la compilazione on-line, attraverso la distribuzione con canali web esistenti (newsletters, sito web della Provincia). I questionari hanno l'obiettivo di raccogliere la percezione e il livello di conoscenza della Rete Natura 2000 nonché le necessità e le eventuali visioni.	MIR	€	12.000,00	Alta	PDG
						PD	-	-	Media	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060017	Tutto il sito			Sensibilizzare le nuove generazioni alla corretta conoscenza e fruizione del sito Rete Natura 2000 e avvicinare i ragazzi e di conseguenza i genitori alla conoscenza delle degli habitat e specie ad essi legati. Un approccio educativo di questo tipo incrementa il rispetto del territorio e la conoscenza dei temi conservazionistici della Rete Natura 2000 riducendo di conseguenza i pericoli legati ad una fruizione non rispettosa	Organizzazione di attività didattiche rivolte ai docenti e agli alunni delle scuole dei Comuni ricadenti nel sito Rete Natura 2000 della pianura bolognese e del Comune di Bologna (scuole cittadine) attraverso: la realizzazione di corsi di formazione per docenti; la progettazione e realizzazione di visite guidate e laboratori di educazione ambientale per studenti e la realizzazione di kit didattici da distribuire agli studenti per il supporto dell'attività sulla tematica della conservazione di habitat e specie. I programmi didattici (visite e laboratori) saranno svolti nelle strutture didattiche presenti sul territorio e in campo. I kit didattici, specifici a seconda dell'area, consistono in schede e quaderni di supporto alla visita e ai laboratori con approfondimenti su tutti gli habitat e specie.	RE	-	-	Media	PdG
IT4060017	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente. E' vietato detenere inumozionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquedotti, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salinistra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4060017	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' obbligatorio installare battenti o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4070001	Zone umide (fiumi e laghi)			Promuovere la conservazione e l'efficienza degli equilibri idraulici per favorire la circolazione delle acque dolci, per conservare la vegetazione emersa e sommersa.	Il progetto redatto dal Comune di Ravenna prevede la realizzazione dei seguenti interventi: • Riscavo del canale perimetrale posto ad ovest della valle, per una lunghezza di circa 1550 m ed una profondità media di -1,20 m s.l.m.; • Riscavo del canale sub-lagunare denominato Fossa del Comune e canale di collegamento alla fossa perimetrale ovest, per una lunghezza di circa 2600 m ed una profondità media di -1,20 m s.l.m.; • Rispagnumatura argine ovest della Valle, per una lunghezza di circa 2420 m; • Stalco della vegetazione posta sull'argine ovest.	IA	€	247.533,64	Alta	PdG
IT4070001	Zone umide (fiumi e laghi)			Promuovere la conservazione e l'efficienza degli equilibri idraulici per favorire la circolazione delle acque dolci, per conservare la vegetazione emersa e sommersa.	Progettazione e realizzazione degli interventi di risasso dei canali perimetrali posti a nord e a sud della valle, per una lunghezza di circa 2900 m ed una profondità media di -1,20 m s.l.m., da attuarsi mediante escavazione posto su pontone.	IA	€	160.000,00	Alta	PdG
IT4070001	Zone umide (fiumi e laghi)			La specie acquatiche (Alosa talpa)	Altre alla progettazione sono necessarie una serie di attività prettamente ingegneristiche con indagini geotecniche sondaggi e prove di laboratorio in quanto la parziale demolizione e spostamento a valle della briglia più a valle implica anche il rialzo delle arginature e la loro impermeabilizzazione. La briglia esistente sarà demolita solo parzialmente in quanto la demolizione totale sarebbe eccessivamente costosa, si è quindi preferita questa soluzione che comunque eliminerà l'esistente barriera fisica. La scala di risalita sarà dimensionata per la specie Alosa talpa.	IA	€	1.700.000,00	Alta	PdG
IT4070001	Zone umide (fiumi e laghi)			specie acquatiche (Alosa talpa)	Lo spostamento a valle della briglia sul Lamone implica un ridefinimento dell'idraulica di distribuzione dell'acqua dolce nei bacini di Valle Mandriole e Punte Alberete, per cui è prevista la ricostruzione ex novo di due chiaviche oltre ad uno stramazzone di massima piana in Valle Mandriole. Progettazione e realizzazione di due nuove prese d'acqua dolce dal fiume Lamone costituite ciascuna da 2 mandrati in cemento armato collegati tra loro da tubazione in PVC diametro 100 cm e da una coppia di tiranti in ferro sovrastanti la tubazione, attraverso tutti il corpo arginale (circa 35 metri), nei quali verranno installate una paratia a vite da un lato ed una ventola automatica sull'altro opposto.	IA	€	450.000,00	Alta	PdG
IT4070001	Zone umide (fiumi e laghi)			specie acquatiche (Alosa talpa)	Progettazione e realizzazione di nuova chiavica costituita da 1 mandrati in cemento armato sul quale verrà installata una paratia a vite e da una tubazione in PVC del diametro di 80 cm	IA	€	30.000,00	Alta	PdG
IT4070001	Zone umide (fiumi e laghi)			specie acquatiche (Alosa talpa)	Progettazione e realizzazione di scarico composto da n. 1 modulo in acciaio di 5,00 metri, ancorato ai due mandrati esistenti di collegamento con le sponde, che complessivamente creano una sezione di sbarramento di m. 20,00 di base per un'altezza di m. 2,00. Il modulo è collegato ai mandrati tramite garganature in acciaio inox con sezione ad U per permettere la rimozione per sollevamento ed è costituito da una griglia composta da travi orizzontali, collegate tra loro da montanti intermedi, che sostengono i flap. I flap a regime consentono il normale flusso dello scarico di Punte Alberete, allorché si instaurano fenomeni di risalita del corso salino, ne arrestano l'avanzamento chiudendosi immediatamente. Lo scarico di nuova realizzazione sarà installato al posto di quello attuale, all'altezza della statale Romea.	IA	€	50.000,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070001	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie acquatiche	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070001	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie acquatiche	Molte specie presenti nel sito sono legate alle acque limpide che caratterizzano il sito, fino alla distrida in atco; al fine di ripristinare condizioni adatte alla sopravvivenza di queste specie, prima della loro completa scomparsa, è fondamentale avere nuovamente nel sito acque limpide e di buona qualità.	Progettazione e realizzazione di un impianto di filtraggio delle acque, per il trattamento fisico semplice delle acque, al fine di eliminare i solidi sospesi sedimentabili e non sedimentabili. L'impianto è realizzato per la filtrazione meccanica delle acque, mediante posizionamento di uno strato di materiale inerte (ghiaia sequeia da fibre sintetiche) che opera come una sorta di setaccio e trattene le particelle in sospensione. L'azione è conseguente ai risultati dell'azione MR1. L'impianto sarà realizzato nell'area acquistata tramite l'azione IA19.	IA	€	200.000,00	Alta	PdG
IT4070001	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie acquatiche	Promuovere la conservazione e l'efficacia degli equilibri idraulici per favorire la circolazione delle acque dolci, per conservare la vegetazione emersa e sommersa.	Manutenzione di tutte le 8 chiaviche esistenti, sostituzione delle parti rotte ed ammalorate, ripristino del funzionamento idraulico.	IA	€	50.000,00	Alta	PdG
IT4070001	Zone umide basse e alte	Torbiere, paludi e zone umide	Insetti di interesse conservazionistico	Favorire la presenza degli insetti di interesse conservazionistico e regolare la presenza degli erbivori legati da adulti ed o larve ad alcune piante erbacee e fortilure, attraverso il mantenimento della copertura erbacea nelle aree umide, per il castri e per il castri e in generale per preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nell'area.	Mappatura e progetto di recupero e conservazione delle bordure erbose e aree prative di zone umide, canali ecc. secondo un ordine preciso di fattibilità e importanza. Interventi di recupero e mantenimento delle bordure erbose e aree prative lungo corsi d'acqua e zone umide attraverso uno strato annuale di erba secca (con o senza raccolta fieno) o pascolamento non intensivo tradizionale per contrastare l'avanzare di rovi, canneto fito, cespugli. Le erbe non vanno tagliate al colletto ma a 5 cm dal livello del terreno per preservare le ovidposizioni e le larve delle specie di insetti di interesse. Eventuale trinciatura il primo anno se presenti anche rovi e topi abusati. Gli alberi e arbusti presenti vanno in genere asportati e mai lasciati in numero per non creare eccessivo ombreggiamento. L'azione è conseguente all'azione REC3.	IA	€	300,00	Media	PdG
IT4070001	Zone umide basse e alte	Torbiere, paludi e zone umide	Insetti di interesse conservazionistico	Attraverso il controllo delle specie arboree e arbustive esotiche si vuole favorire la presenza degli insetti di interesse lungo le fasce boscate ripariali e per il castri e le aree boscate del sito in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Mappatura delle aree con piante esotiche invasive particolarmente pericolose. Adeguata valutazione dei mezzi e personale altamente specializzato a disposizione. Controllo degli esemplari arborei e arbustivi di specie esotiche, come Acer negundo, Robinia pseudoacacia, Amorpha fruticosa, Alnus altissima e altre specie, mediante l'utilizzo della cercinatura, del taglio selettivo, attraverso l'ombreggiamento delle giovani piante esotiche, dell'radicamento e, quando necessario, del trattamento mirato con diserbanti (chimici sistemici e a basso impatto ambientale) ecc.	IA	€/ettaro/anno	5.000,00	Media	PdG
IT4070001	Zone umide basse e alte	Torbiere, paludi e zone umide	pleustofite e rizoite	Ripristinare le cornici di pleustofite e rizoite che caratterizzano il sito e che sono state eliminate nel sito a circa 10 anni fa.	L'azione si esplica nelle seguenti 3 fasi: - sopralluoghi di campo per localizzare il sito idoneo ove effettuare la reintroduzione; - recupero di materiale di reimpiego, previa coltura e moltiplicazione della specie in condizioni controllate; - immissione in campo e monitoraggio biennale per verifica della buona della reintroduzione. L'azione è conseguente alla risoluzione delle problematiche legate alla torbidità dell'acqua e quindi alle azioni IA1-A7.	IA	€	30.000,00	Media	PdG
IT4070001	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie faunistiche e floristiche delle zone umide	Realizzazione di sottopassi e barriere di invito in plastica o polietilene sullo sito d'ingresso e di uscita del sottopasso per una lunghezza di almeno 50 m a monte e a valle. La barriera dovrà avere un'altezza di 50-100 cm. L'intervento dev'essere preceduto da uno studio di fattibilità volto ad individuare i sottopassi più meritevoli d'intervento e le opportune modalità di esecuzione. Monitoraggio mediante telecamere degli stessi sottopassi e monitoraggio numero di uccisioni per km prima e dopo l'azione.	Realizzazione di sottopassi e barriere di invito in plastica o polietilene sullo sito d'ingresso e di uscita del sottopasso per una lunghezza di almeno 50 m a monte e a valle. La barriera dovrà avere un'altezza di 50-100 cm. L'intervento dev'essere preceduto da uno studio di fattibilità volto ad individuare i sottopassi più meritevoli d'intervento e le opportune modalità di esecuzione. Monitoraggio mediante telecamere degli stessi sottopassi e monitoraggio numero di uccisioni per km prima e dopo l'azione.	IA	€	35.000,00	Alta	PdG
IT4070001	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie faunistiche e floristiche delle zone umide	Riduzione/eliminazione di competizione da parte di specie alloctone su specie di interesse conservazionistico, riduzione impatto su riva, vegetazione acquatica e ripariale e avifauna nidificante, eliminazione del disturbo/predazione su microfauna e nidificati, inoltre, attraverso il controllo numero delle specie animali esotiche invasive, quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale, si vuole favorire nelle zone umide del sito la conservazione e la presenza degli invertebrati acquatici di interesse in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Sistina iniziale del numero di specie e di esemplari delle varie specie animali acquatiche esotiche presenti. Valutazione del sistema di controllo più idoneo da adottare. Si suggerisce il controllo numero del gambero rosso della Louisiana e di Anodonta woodiana nelle zone umide per mezzo dell'abbassamento dei livelli idrici, fino quasi al disseccamento dei bacini (profondità circa 10 cm), durante il naturale periodo di magra e asciutta delle zone umide (da metà giugno a settembre) in modo tale da permettere la predazione degli esotici da parte di ardeidi, altri uccelli, rettili e mammiferi. Controllo numero della nutria, quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale (ad esempio da parte della volpe), per mezzo di trappole, abbattimento e smaltimento dei capi catturati, sotto il controllo di personale atteso alla vigilanza. Testuggini esotiche: cattura con trappole del tipo "bagno di sale artificiale".	IA	€/anno	7.500,00	Alta	PdG
IT4070001	Tutto il sito	Tutto il sito		Riduzione/eliminazione di competizione e danneggiamenti da parte del chignale in ecosistemi troppo delicati per la sua presenza. Favorire la presenza di rifugi idonei per Chiroteri.	Cattura con trappole.	IA	€/anno	500,00	Alta	PdG
IT4070001	boschi e foreste	Boschi e foreste chirotteri		Favorire la presenza di rifugi idonei per Chiroteri.	Colonizzazione dei rifugi artificiali.	IA	€/anno	2.500,00	Alta	PdG
IT4070001	Tutto il sito	Tutto il sito		Favorire la fruizione turistico-ricreativa consapevole.	Mantenimento ordinario e straordinario del sentiero esistente a Punta Alberete, mediante taglio della vegetazione invadente, ripristino del fondo, sistemazione dei manufatti (ponticelli) ecc.	IA	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4070001	Tutto il sito	Tutto il sito		Favorire la fruizione turistico-ricreativa consapevole.	Progettazione e costruzione di passerella ciclopedonale in corrispondenza della nuova traversa sul fiume Lamone (cfr. azione IA3) e realizzazione di collegamenti con gli itinerari già esistenti.	IA	€	50.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4070001	terreni agricoli	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)		Acquistare il terreno necessario alla realizzazione dell'azione I.A7.		IA	€	53.000,00	Alta	PdG	
IT4070001	Tutto il sito			Riduzione dell'uso di sostanze chimiche in agricoltura; adozione di pratiche agricole ecologicamente sostenibili. Mappatura delle aziende agricole e del tipo di conduzione adottata. Promuovere attraverso forme d'incattivazione pratiche agricole più sostenibili e che prevedano: - riduzione di sostanze chimiche (diserbanti, pesticidi, - rodenticidi); - divieto d'uso di insetticidi nicotinoidi e derivati (es. pirimidodiprid) nel sito e nelle immediate vicinanze.		IN	€/ettaro/anno	1.000,00	Media	PdG	
IT4070001	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie acquatiche	Mostrare specie presenti nel sito sono legate alle acque limpide che caratterizzano il sito, fino alla distirca in atto; al fine di ripristinare condizioni adatte alla sopravvivenza di queste specie, prima della loro completa scomparsa, è fondamentale avere nuove risorse nel sito acque limpide e di buona qualità.	Raccolta di campioni di acqua dal fiume Lamone (a monte e a valle del depuratore di Faenza, a monte e a valle del depuratore di Rursi, a monte e a valle dell'entrata delle acque del CER), da Ponte Alberete e da Valle Mandriole. Analisi chimiche e pedologiche per determinare la causa e le caratteristiche dei sedimenti multigranulari. L'azione è preponderante all'azione I.A7.		€	3.000,00	Alta	PdG	
IT4070001	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Lo scopo dell'analisi è quello di chiarire i rapporti reciproci dei corpi idrici che caratterizzano l'area e che hanno particolare rilevanza per la sua gestione biologica. In particolare devono essere chiarite le modalità di scambio: a) tra il Lamone e la prima falda; b) tra la prima falda e le zone umide. Si deve considerare anche che, in questo contesto, devono essere prese in considerazione le opere idrauliche che insistono su questo comparto e che, sia pure con modalità più episodiche, contribuiscono all'assetto generale del sistema.	Acquisizione dei dati di base. La prima fase di lavoro riguarda il reperimento di informazioni rispetto a: - portate, quote d'acqua e chimismo relativamente al Lamone; - alimentazione zenitale (pioggia, evapotraspirazione, temperatura ecc.); - falda freatica (struttura stratigrafica, quote e chimismo); - zone umide (geometria, quote, chimismo) - opere idrauliche significative (dimensioni, modalità d'uso, funzioni ecc.); Caratterizzazione generale del sistema di circolazione Sulla base di quanto sopra si realizza un primo schema di circolazione e si definiscono le geometrie dei rapporti che legano il Lamone, la falda e le zone umide. Dove possibile, i rapporti desunti su base strettamente idraulica vengono integrati mediante la valutazione e l'elaborazione delle analisi chimiche disponibili. Sviluppo di un modello della circolazione idrica sotterranea. Il modello che si propone di sviluppare verrà basato su un approccio agli elementi finiti con geometria tridimensionale. Le condizioni di moto potranno essere di tipo stazionario o di tipo dinamico in funzione dei risultati della caratterizzazione generale di cui al punto precedente e delle caratteristiche delle informazioni per l'attività. Le relazioni tra i corpi idrici superficiali vengono definite sulla base di appropriate condizioni di bordo. In corrispondenza delle quali si ottiene anche la stima dei flussi in transito. I flussi in transito lungo porzioni di specifico interesse dell'acquifero vengono successivamente mediante l'analisi dei bilanci idrici che si ottengono dal calcolo. La taratura del modello avviene sulla base dei dati disponibili del carico idraulico opportunamente regionalizzati. Simulazione delle ipotesi di gestione. La gestione delle zone umide, al di là di operazioni di manutenzione ordinaria come gli sfalci, le pulizie ecc., può avvenire in pratica solo attraverso opere di regolazione i cui effetti si sovrappongono al sistema naturale di circolazione. Alcune di queste opere sono già presenti e se ne possono chiarire meglio le modalità di impiego, altre sono solo ipotizzabili e, mediante le simulazioni con il modello con i limiti della tecnologia in uso, se ne può fornire una descrizione utile per poter indirizzare le decisioni operative. Le simulazioni consistono nell'applicare al modello (una volta tarato) le condizioni che si presume possano essere generate da una o più delle opere in questione. Le condizioni che si possono utilizzare possono essere espresse mediante una combinazione di: - portate d'acqua imposte sia in ingresso nelle parti di interesse del sistema e nell'assetto delle quote d'acqua che ne risulta caso per caso.		MR	€	25.000,00	Media	PdG
IT4070001	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	vegetazione delle zone umide	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione, miglioramento o mitigazione impatti o dinamiche evolutive indesiderate. Aggiornamento della distribuzione e approfondimenti sull'ecologia degli habitat Natura 2000 e di quelli di interesse regionale. Monitoraggio delle stazioni floristiche e delle popolazioni di specie vegetali di interesse conservazionistico per verificare lo stato di conservazione, la vitalità e le dinamiche.	L'azione riguarda l'intero territorio del sito. Fasi operative: - analisi documentativa esistente; - stratificazione e pianificazione rilev di campagna; - rilev di campagna; - rilev floristico e fitosociologico; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto. Sono da prevedere almeno tre campagne di monitoraggio di vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilevi floristici diffusi come monitoraggio della flora sono da svolgersi anche tutti gli anni.		MR	€	50.000 - 60.000	Alta	PdG
IT4070001	91E0* e 91F0	Boschi e foreste		Definire la compatibilità degli abbattimenti previsti per cause di sicurezza stradale sulla base delle esigenze ecologiche (conservazione della necromassa in piedi su a terra) degli habitat 91E0* e 91F0.	L'abbattimento di 850 esemplari lungo la SS Roma scongiurerebbe l'intero paesaggio forestale del sito e ridurrebbe in maniera drastica la superficie degli habitat 91E0* e 91F0, creando condizioni critiche anche per gli habitat retrostanti (7210*, 11C ecc.). Il censimento è stato condotto senza alcuna mivazione ecologica (es. si consiglia la mivazione di alberi caduti a terra cioè, evidentemente, non costituiscono alcun pericolo per la sicurezza stradale). L'azione si propone di valutare le condizioni di stabilità degli esemplari arborei prendendo in considerazione gli aspetti ecologici legati alla conservazione della necromassa in piedi e a terra.		MR	€	10.000,00	Alta	PdG
IT4070001	91E0* e 91F0	Boschi e foreste		La conoscenza dettagliata dello stato ambientale ed ecologico dei soprassili boschivi, rappresenta il riferimento per verificare lo stato ecologico successivamente alla realizzazione delle azioni previste dal Piano.	Lo studio dell'assetto forestale indagherà i soprassili presenti nel sito per una comprensione delle dinamiche evolutive in atto con particolare riferimento all'individuazione e cartografia dei tipi strutturali, all'esecuzione di rilev dendroaerometrico, alla valutazione dello stato fitosanitario della foresta, allo studio della rinnovazione naturale delle principali specie arboree, allo studio dei rapporti tra fauna ed ecosistema forestale, con particolare riferimento ai rapporti tra entomofauna, avifauna ecc. e necromassa in piedi ed a terra.		MR	€	40.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070001	Zone umide laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Graphoderus bilineatus, Dytiscus multistriatus, Hyphidrus anaticolus, Hydrophilus piceus, Carabus ciliatrus, antonelli, Carabus italicus, Brachinus nigricornis, Coenagrion pulchellum, Sympetrum depressiusculum, Uno manicus e Palaeonetes antennatus	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a Coleotteri acquatici e igrofilo, Odonati e altri taxa di invertebrati acquatici presente per verificare le variazioni intervenute e la riuscita delle azioni gestionali sul sito realizzate.	Campionamenti con retino per insetti acquatici lungo le rive, ogni 15 giorni durante 6 mesi (da aprile a settembre) e utilizzando trappole innescate per i grandi Ditteridi attivate per 1-2 giorni. Ricerca dei Carabidi igrofilo mediante trappole a caduta innescate con aceto e sale, collocate in primavera e in autunno. Monitoraggio degli Odonati lungo percorsi prefissati attorno i bacini e corsi d'acqua ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di retino per libellule. Campionamenti in siti d'acqua ogni 15 giorni delle larve con retino per macroinvertebrati acquatici ed esuvie a vista sulle erbe e a terra lungo i bacini idrici. Gli esemplari adulti saranno rilasciati dopo il riconoscimento e dopo essere stati fotografati, e solo quelli di difficile identificazione portati in laboratorio. Allargare il monitoraggio a tutto il sito per uniformare le conoscenze.				Alta	PdG
			Leptodermi Interesse conservazionistico Lepidopteri e Cerambycidae di (Lycaena dispar, Zerynthia polyxena, Chamaesphecia palustris); Cerambycidae di forte interesse (Oberon euphrobiae e Oberon pedemontana)	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato delle specie di Lepidopteri e Cerambycidae di interesse presenti, per verificare eventuali variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il sito per uniformare le conoscenze. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione delle aree aperte.	Campionamenti di giorno delle farfalle durne e delle specie di Eteroceri ad attività anche diurna, lungo percorsi prefissati e indicativi dei vari ambienti ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno (da aprile a ottobre) con l'ausilio di retino per farfalle e di notte utilizzando trappole luminose. Ricerca dei Cerambycidae direttamente a vista sulle piante nutrici (come in maggio-giugno il filago O. euphrobiae su Euphorbia palustris e lo xilofago O. pedemontana su Fanguia alnus). Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Individuazione dei siti riproduttivi tramite la ricerca degli stadi preimmaginali.					
IT4070001	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rana latastei	Conservazione di Rana latastei	Eseguire ricerche approfondite nel sito per rilevare le eventuali presenze di Rana latastei. Individuare la presenza di aree idonee dove creare ambienti adatti per la riproduzione o escludere il gambero. Recupero numero di riproduttori e organizzazione di una riproduzione ex-situ con successiva immissione in natura. Verifica sanitaria, ambientamento e immissione in area dove vi sia eradicazione gambero.				Alta	PdG
			Emys orbicularis	Verifica dello status, dimensione e conservazione del popolamento a Emys orbicularis presente nel sito.	Monitoraggio delle presenze con sistemi di catturamarcoaggiografica. Radiotracking di esemplari per verifica home range. Valutazione della popolazione con sistemi di attivamento e contatto con i SIC adiacenti o i territori vicini. Recupero numero di riproduttori e organizzazione di una riproduzione ex-situ con successiva immissione in natura. Monitoraggio delle popolazioni nidificanti delle diverse specie di uccelli di area umida e loro correlazione e successo riproduttivo relativamente ai microhabitat utilizzati e impatti degli allotteri. Rilevo delle presenze con transeiti standard acustici e visivi, conteggi delle popolazioni nidificanti, metodi di mappaggio specie-specifici.				Alta	PdG
IT4070001	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	avifauna nidificante	Verifica dello status, dimensione e conservazione delle specie di uccelli nidificanti nel sito.	Monitoraggio delle presenze con transeiti bioacustici per ogni microambiente, catture con mist netting, marcatura, studio stato sanitario e riproduttivo. Posizionamento rifugi artificiali. Valutazione della popolazione con sistemi di catturamarcoaggiografica. Radiotracking di esemplari per verifica home range, aree di foraggiamento e rifugio e movimenti da e verso i SIC adiacenti o i territori vicini.				Media	PdG
			Barbastella barbastellus	Verifica dello status, dimensione e conservazione della popolazione locale di Barbastella barbastellus. Descrizione dello stato attuale. Nel sito è semplicemente rilevata la presenza della	Campagna di sensibilizzazione e comunicazione sulle problematiche potenziali e reali connesse alla presenza di flora e fauna esotiche, con argomenti: invasività, interazione con habitat e specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione, prevenzione, contenimento, ecc. Realizzazione di brevi corsi e uscite in campo per la cittadinanza, operatori vari e famiglie, lezioni frontali e uscite per scolarastiche, conferenze per la cittadinanza e operatori vari, mostre, pannelli didattici ecc.				Alta	PdG
IT4070001	Tutto il sito			Maggiore presa di coscienza nella cittadinanza, nelle famiglie e nelle scuole, ma anche tra gli amministratori, tra gli operatori nel settore del giardinaggio, progettazione del verde pubblico, allestitori vari, ecc. della problematica riguardante la presenza sul nostro territorio di specie esotiche vegetali e animali allocazione e invasive. Aumento nel breve periodo di comportamenti e azioni contrastanti la diffusione degli esotici	Lazione prevede una serie di incontri con la popolazione, sia nei piccoli centri abitati all'interno dei SIC che possibilmente anche in alcuni più grandi al di fuori. In questo modo, oltre a contattare le persone che risiedono nel SIC, è possibile estendere l'opera di sensibilizzazione anche ad altri portatori d'interesse che abitano in aree limitrofe. Nel corso degli incontri sarà possibile spiegare ai presenti l'importante ruolo ecologico che ricoprono gli anelli e le problematiche della loro conservazione. In questo senso il ruolo devastante degli allotteri deve essere sottolineato.				Alta	PdG
				Favorire la conservazione degli anelli mediante l'informazione della cittadinanza.						Media
IT4070001	Tutto il sito						€	2.000,00		
IT4070001	Tutto il sito						€	12.000,00		
IT4070001	Tutto il sito						€	5.000,00		
IT4070001	Tutto il sito						€	5.000,00		
IT4070001	Tutto il sito						€	3.500,00		



SITO	Habitat	Categoria MAES	Spacie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070001	Tutto il sito	Chiroteni		Favorire la conservazione dei Chiroteni mediante l'informazione della cittadinanza.	L'azione prevede una serie di incontri con la popolazione, sia nei piccoli centri abitati all'interno del SIC che possibilmente anche in alcuni più grandi al di fuori. In questo modo, oltre a contattare le persone che risiedono nel SIC, è possibile estendere l'opera di sensibilizzazione anche ad altri portatori d'interesse che abitano in aree limitrofe. Nel corso degli incontri sarà possibile spiegare ai presenti l'importante ruolo ecologico che ricoprono i Chiroteni, trattando le maggiori minacce che affliggono questo gruppo animale e cosa possono fare le persone per porre favore la conservazione. In particolare, le criticità da trattare necessariamente sono: utilizzo dei pesticidi e impatto sui pipistrelli; importanza delle formazioni lineari nel paesaggio agrario; pipistrelli forestali e loro minacce; pipistrelli antropofili e loro minacce; pipistrelli trogloditi e loro minacce; inquinamento luminoso. È possibile organizzare anche delle cosiddette "bat night" (incontri divulgativi con breve escursione notturna) in cui, oltre a trattare le tematiche elencate, si ascoltano tramite bat-detector le emissioni ultrasuone dei Chiroteni.	PD	€	2.000,00	Media	PDG
IT4070001	Tutto il sito			Favorire l'accoltazione e l'integrazione del sito e di rete Natura 2000 a livello locale mediante sensibilizzazione e responsabilità circa le tematiche relative alla conservazione della natura. Presa di coscienza da parte dei fruitori circa le norme esistenti sul territorio che regolamentano le attività forestali all'aria aperta	Stesura di un testo di carattere divulgativo che riunisca e spieghi le regole vigenti sul territorio, sotto forma di vademecum. La pubblicazione dovrebbe essere stampata e diffusa tra le varie categorie di utenti identificabili sul territorio (escursionisti, raccoglitori, turismo domenicale, turismo religioso ecc.)	PD	€	10.000,00	non definita	PDG
IT4070001	prati stabili	Formazioni erbose		Conservazione del sito	È obbligatorio sfalcare i prati stabili, ad esclusione dei medicinali, a partire dal centro degli appezzamenti con direzione centripeta; gli organi falciati devono essere posizionati a 10 cm da terra	RE	-	-	non definita	
IT4070001	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lagune d'acqua dolce, salata e salinestra, compresi i prati allagati, nonché nei laghi di 150 m dalle rive più esterne. Inizialmente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appezzamenti e negli appestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m	RE	-	-	non definita	
IT4070001	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	È vietato immettere ciproindri nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di interventi di rimmissione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico.	RE	-	-	non definita	
IT4070001	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.	RE	-	-	non definita	
IT4070001	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato utilizzare bare falciate per podare alberi e arbusti.	RE	-	-	non definita	
IT4070001	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare inparticolarmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Alisma intercedatum</i> , <i>Hydrocotyle vulgaris</i> , <i>Bidella ranunculoides</i> , <i>Sagittaria sagittifolia</i> , <i>Oenanthe fistulosa</i> , <i>Oenanthe lachnelli</i> , <i>Stum latifolium</i> , <i>Rorippa amphibia</i> , <i>Buonus umbellatus</i> , <i>Callitriche lentuscula</i> , <i>Callitriche palustris</i> , <i>Schoenoplectus lacustris</i> , <i>Schoenoplectus mucronatus</i> , <i>Schoenoplectus tabernaemontani</i> , <i>Schoenus nigricans</i> , <i>Euphorbia palustris</i> , <i>Myriophyllum spicatum</i> , <i>Hydrocharis morsus-ranae</i> , <i>Juncus subnodulosus</i> , <i>Scutellaria hastata</i> , <i>Lemna gibba</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Lemna trisulca</i> , <i>Spirodela polyrriza</i> , <i>Utricularia australis</i> , <i>Lymnum hyssopifolia</i> , <i>Najas marina</i> , <i>Epiobium tetragonum</i> , <i>Plantago cornuti</i> , <i>Crypsis sphaeroides</i> , <i>Eranthis raverata</i> , <i>Glyceria fluitans</i> , <i>Rumex hydrolapathum</i> , <i>Rumex palustris</i> , <i>Polygonum natans</i> , <i>Hottonia palustris</i> , <i>Sagittaria arifolia</i> , <i>Ranunculus ophioglossifolius</i> , <i>Ranunculus perfoliatus</i> subsp. <i>baudouii</i> , <i>Ranunculus trichophyllus</i> , <i>Riccia fluitans</i> , <i>Salvinia natans</i> , <i>Gratiola officinalis</i> , <i>Veronica anagallifolia</i> , <i>Veronica scutellata</i> , <i>Thelypteris palustris</i> , <i>Typha angustifolia</i> , <i>Typha latifolia</i> , <i>Zannichellia palustris</i> subsp. <i>pedicellata</i> .	RE	-	-	non definita	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070002	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Alosa fallax	L'opera è necessaria per impedire la risalita del corso salino, per garantire la conservazione degli habitat e specie dulciacquicoli nei bacini di Ponte Albereto e Valle Mandriole e per eliminare la discontinuità fluviale sul fiume Lamone che impedisce la migrazione riproduttiva di Alosa fallax. Per questo motivo non viene semplicemente costruita una scala di risalita sull'esistente briglia ma si procede alla parziale demolizione dell'esistente e spostamento più a valle.	Oltre alla progettazione sono necessarie una serie di attività ingegneristiche con indagini geotecniche, sondaggi e prove di laboratorio in quanto la parziale demolizione e spostamento a valle della briglia più a valle implica anche il rialzo delle arginature e la loro impermeabilizzazione. La briglia esistente sarà demolita solo parzialmente in quanto la demolizione totale sarebbe eccessivamente costosa, si è quindi preferita questa soluzione che comunque eliminerà l'esistente barriera fisica. La scala di risalita sarà dimensionata per la specie Alosa fallax.	IA	€	1.700.000,00	Alta	PDG
IT4070002	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie dulciacquicole	L'opera è necessaria per garantire la conservazione degli habitat e specie dulciacquicoli nella Bassa del Bardello.	Lo spostamento a valle della briglia sul Lamone implica un ridisegnamento dell'idraulica di distribuzione dell'acqua dolce. Progettazione e realizzazione di una nuova presa d'acqua dolce dal fiume Lamone costituita da 2 manufatti in cemento armato collegati tra loro da tubazione in PVC diametro 100 cm e da una coppia di tiranti in ferro sovrastanti la tubazione, attraverso tutto il corpo arginale (circa 35 metri), nei quali verranno installate una paratia a vite da un lato ed una valvola automatica sul lato opposto.	IA	€	225.000,00	Alta	PDG
IT4070002	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Insetti di interesse conservazionistico	Promuovere la conservazione e l'efficienza degli equilibri idraulici per favorire la circolazione delle acque dolci, per conservare la vegetazione emersa e sommersa.	Manutenzione della chavica esistente, sostituzione delle parti rotte ed ammantate, ripristino del funzionamento idraulico.	IA	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4070002	Zone umide basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Insetti di interesse conservazionistico	Favorire la presenza degli insetti di interesse conservazionistico e regionale legati da adulti e/o larve alle rive e aree erbose e soprattutto ad alcune piante erbacee e fioriture, attraverso il mantenimento della copertura erbacea nelle aree umide, perillucisti e perillucidi e in generale per preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nell'area.	Mappatura e progetto di recupero e conservazione delle bordure erbose e aree prative di zone umide, canali ecc. secondo un ordine preciso di fattibilità e importanza. Interventi di recupero e mantenimento delle bordure erbose e aree prative lungo corsi d'acqua e nelle zone umide attraverso uno	IA	€	5.000,00	Media	PDG
IT4070002	boschi e foreste	Boschi e foreste	Insetti di interesse conservazionistico	Attraverso il controllo delle specie arboree e arbustive esotiche si vuole favorire la presenza degli insetti di interesse lungo le fasce boschive ripariali e perillucisti e le aree boschive del sito e in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Mappatura delle aree con piante esotiche particolarmente pericolose. Adeguata valutazione dei mezzi e personale altamente specializzato a disposizione. Controllo degli esemplari arborei e arbustivi di specie esotiche, come Acer negundo, Robinia pseudoacacia, Amorpha fruticosa, Alantinus altissima e altre specie, mediante l'utilizzo della cercinatura, del taglio selettivo, attraverso l'ombreggiamento delle giovani piante esotiche, dell'eradicamento e, quando necessario, del trattamento mirato con diserbanti chimici sistemici e a basso impatto ambientale ecc..	IA	€	300,00	Media	PDG
IT4070002	Titolo II sito		fauna di interesse conservazionistico	Riduzione/eliminazione della pressione con uccisione degli esemplari di fauna di interesse conservazionistico durante i movimenti migratori locali con attraversamento del sistema viaio.	Realizzazione di sottopassi e di barriere d'invio in plastica o polietilene sul lato d'ingresso e d'uscita del sottopasso per una lunghezza di almeno 50 m a monte e a valle. La barriera dovrà avere un'altezza di 50-100 cm. L'intervento dev'essere preceduto da uno studio di fattibilità volto ad individuare i sottopassi più meritevoli d'intervento e le opportune modalità di esecuzione. Monitoraggio mediante telecamere degli stessi passaggi e monitoraggio numero di uccisioni per km prima e dopo l'azione.	IA	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4070002	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	invertebrati acquatici anfisena, anfrili (Trana lasata)	Riduzione/eliminazione di competizione da parte di specie alloctone su specie d'interesse conservazionistico, riduzione impatto su rive, vegetazione acquatica e ripariale e salvifera indifferente, eliminazione dei disturbi/preziosi su microfauna e nidacea, inoltre, attraverso il controllo numero delle specie animali esotiche invasive, quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale, si vuole favorire nelle zone umide del sito la conservazione e la presenza degli invertebrati acquatici di interesse in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Silma iniziale del numero di specie e di esemplari delle varie specie animali acquatiche esotiche presenti. Valutazione dei sistemi di controllo più idonei da adottare. Si suggerisce il controllo numero del gambero rosso della Louisiana e di Anodonta woodiana nelle zone umide per mezzo dell'abbassamento dei livelli idrici, fino quasi al disseccamento dei bacini (profondità circa 10 cm), durante il naturale periodo di magra e asciutta delle zone umide, (da metà giugno a settembre) in modo tale da permettere la predazione degli esotici da parte di ardeidi, altri uccelli, rettili e mammiferi. Controllo numero della nutria, quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale (ad esempio da parte della volpe), per mezzo di trappole, abbattimento e smaltimento dei capi catturati, sotto il controllo di personale atto alla vigilanza. Testuggini esotiche: cattura con trappole del tipo "bagno di soie artificiali".	IA	€	35.000,00	Alta	PDG
IT4070002	prati stabili	Formazioni erbose	Formazioni erbose		E' obbligatorio sfalciane i prati stabili, ad esclusione dei meadici, a partire dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga, gli organi falcianti devono essere posizionali a 10 cm da terra	IA	€/anno	7.500,00	non definita	
IT4070002	prati e pascoli erbose	Formazioni erbose	Formazioni erbose		E' vietato sfalciane i prati dal 1 marzo al 31 luglio.	RE	-	-	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT40/70002	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			E' vietato detenere inumazzamento contenente pallini di pombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune di acqua dolce, salata e salinstra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne. Limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE	-	-	non definita	
IT40/70002	Tutto il sito				E' vietato utilizzare bare falcianti per potare alberi e arbusti.	RE	-	-	non definita	
IT40/70002	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Lo scopo dell'analisi è quello di chiarire i rapporti reciproci dei corpi idrici che caratterizzano l'area e che hanno particolare rilevanza per la sua gestione biologica. In particolare devono essere chiarite le modalità di scambio a) tra il Lamone e la prima falda (b) tra la prima falda e le zone umide. Si deve considerare anche che, in questo contesto, devono essere prese in considerazione le opere idrauliche che insistono su questo complesso e che, sia pure con modalità più episodiche, contribuiscono all'assetto generale del sistema.	Acquisizione dei dati di base. La prima fase di lavoro riguarda il reperimento di informazioni rispetto a: - portate, quote d'acqua e chimismo relativamente al Lamone; - alimentazione zenitale (pioggia, evapotraspirazione, temperatura ecc.); - falda freatica (struttura stratigrafica, quote e chinismo); - zone umide (geometria, quote, chinismo) - opere idrauliche significative (dimensioni, modalità d'uso, funzioni ecc). Caratterizzazione generale del sistema di circolazione Sulla base di quanto sopra si realizza un primo schema di circolazione e si definiscono le geometrie dei rapporti che legano il Lamone, la falda e le zone umide. Dove possibile, i rapporti descritti su base strettamente idraulica, vengono integrati mediante la valutazione e l'elaborazione delle analisi chimiche disponibili. Sviluppo di un modello della circolazione idrica sotterranea. Il modello che si propone di sviluppare verrà basato su un approccio agli elementi finiti con geometria tridimensionale. Le condizioni di rido potranno essere di tipo stazionario o di tipo dinamico in funzione dei risultati della caratterizzazione generale di cui la punto precedente e delle caratteristiche delle informazioni a disposizione per l'attività. Le relazioni tra i corpi idrici superficiali vengono definite sulla base di appropriate condizioni di bordo, in corrispondenza delle quali si ottiene anche la stima dei flussi in transito. I flussi in transito lungo porzioni di specifico interesse dell'acquifero vengono desunte successivamente mediante l'analisi dei bilanci idrici che si determinano dal calcolo. La taratura del modello avviene sulla base dei dati disponibili del carico idraulico opportunamente generalizzati. Simulazione delle ipotesi di gestione. La gestione delle zone umide, al di là di operazioni di manutenzione ordinaria come gli sfalci, le pulizie ecc., può avanzare in pratica solo attraverso opere di regolazione i cui effetti si sovrappongono al sistema naturale di circolazione. Alcune di queste opere sono già presenti e se ne possono chiarire meglio le modalità di impiego, altre sono solo ipotizzate e, mediante le simulazioni con il modello con i limiti della tecnologia in uso, se ne può fornire una descrizione utile per poter indirizzare le decisioni operative. Le simulazioni consistono nell'applicare al modello (una volta tarato) le condizioni che si presume possano essere generate da una o più delle opere in questione. Le condizioni che si possono utilizzare possono essere espresse mediante una combinazione di: - portate d'acqua imposte sia in ingresso che in uscita; - quote d'acqua imposte in punti specifici del sistema di circolazione. Il risultato è la stima delle portate scambiate nelle parti di interesse del sistema e nell'elenco delle quote d'acqua che ne risulta caso per caso.	MR	€	25.000,00	Alta	PDG
IT40/70002	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie di interesse comunitario e conservazionistico	Garantire la conservazione degli habitat e specie di interesse comunitario e conservazionistico	Lo spostamento a valle della briglia sul Lamone implica un risegnamamento idraulica di distribuzione dell'acqua dolce. Redazione di studio di fattibilità per l'eventuale realizzazione di un bacino di accumulo di acqua dolce proveniente dal fiume Lamone tramite la costruzione di chiavica di cui all'azione IAZ. Azione successiva alla realizzazione dell'azione MR1.	MR	€	10.000,00	Alta	PDG
IT40/70002	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie di interesse comunitario e conservazionistico	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione, miglioramento o mitigazione impatti o dinamiche evolutive indesiderate.	L'azione riguarda l'intero territorio del sito. Fasi operative: - analisi documentaria esistente; - stratificazione e pianificazione rilevati di campagna; - rilevati di campagna; - analisi floristica e fitosociologica; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto. Sono da prevedere almeno tre campagne di monitoraggio di vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilevati floristici di tipo come monitoraggio della flora sono da svolgersi anche tutti gli anni.	MR	€	30.000,00	Alta	PDG
IT40/70002	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Colobrotti, Ciconiari e Igrifili, Ciconiari e altri taxa di invernalati acquatici	Fonte un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a Colobrotti, Ciconiari e altri taxa di invernalati acquatici	Campionamenti con retino per insetti acquatici lungo le rive, ogni 15 giorni durante 6 mesi (da aprile a settembre) e utilizzando trappole insettoarie per i grandi Ditteridi attivate per 1-2 giorni. Ricerca dei Ceratidi Igrifili mediante trappole a caduta innescate con acetato e sale, collocate in primavera e in autunno. Monitoraggio degli Ciconiari lungo percorsi prefissati almeno i bacini e corsi d'acqua ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di retino per libellule. Campionamenti in siti d'acqua ogni 15 giorni delle rive con retino per macroinvertebrati acquatici su tavole a vista sulle rive e a terra lungo i bacini d'acqua. Gli esemplari adulti saranno rilasciati dopo il riconoscimento e dopo essere stati fotografati, e solo quelli di difficile identificazione portati in laboratorio. Allargare il monitoraggio a tutto il sito per uniformare le conoscenze	MR	€	3.500,00	Alta	PDG
IT40/70002	Tutto il sito		Leptodermi, Leptodermi conservazionistico (Lycaena dispar, Zerynthia polyxena, Chamaesphecia palustris)	Fonte un quadro dettagliato e aggiornato delle specie di Leptodermi di interesse presenti, per verificare eventuali variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il sito per uniformare le conoscenze. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione delle aree aperte.	Campionamenti il giorno delle farfalle diurne e delle specie di Eterocerati ad attività anche diurna, lungo percorsi prefissati e indicativi dei vari ambienti ogni 15 giorni, dalla primavera all'autunno (da aprile a ottobre) con l'ausilio di retino per farfalle e di notte utilizzando trappole luminose. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Individuazione dei siti riproduttivi tramite la ricerca degli stadi preimmaginali.	MR	€	3.000,00	Alta	PDG
IT40/70002	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rana latastei	Conservazione di Rana latastei	Eseguire ricerche approfondite nel sito per rilevare le eventuali presenze di Rana latastei. Individuare in presenza di aree idonee dove creare ambienti adatti per la riproduzione ove escludere il gambero. Recupero numero di riproduttori e organizzazione di una riproduzione ex-situ con successiva immissione in natura. Verifica sanitaria, ambientamento e immissione in aree dove vi sia radiazione gambero	MR	€	15.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Emys orbicularis	Verifica dello status, dimensione e conservazione del popolamento a Emys orbicularis presente nel sito.	Monitoraggio delle presenze con catture con trappole "bagni di sole", marcatura, studio stato sanitario e riproduttivo. Validazione della popolazione con sistemi di catturamarcaaggio/ricattura. Radiotracking di esemplari per verifica home range, aree di foraggiamento e basking e movimenti a rischio di attraversamento e contatto con SIC adiacenti o i territori vicini. Recupero numero di riproduttori e organizzazione di una riproduzione ex-situ con successive immissione in natura.	MR	€	15.000,00	Alta	PdG
IT4070002	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	avifauna nidificante	Verifica dello status, dimensione e conservazione delle specie di uccelli nidificanti nel sito.	Monitoraggio delle popolazioni nidificanti delle diverse specie di uccelli di area umida e loro correlazione e successo riproduttivo relativamente ai microhabitat utilizzati (metodi degli allocchi). Rilevo delle presenze con transeiti standard acustici e visivi, conteggi delle popolazioni nidificanti, metodi di mappaggio specie-specifici.	MR	€	5.000,00	Media	PdG
IT4070002	Titolo II sito		Mustela putorius	Verifica dello status, dimensione e conservazione della popolazione locale di Mustela putorius.	Monitoraggio delle presenze con il metodo della trappola a passaggio. Per il censimento della Puzzaia è preferibile un alto numero di trappole per un breve periodo (due settimane) piuttosto che poche trappole per un lungo periodo, a parità di nottate (Maddalena et al. 2009), e vanno controllate possibilmente un paio di volte alla settimana, eventualmente sostituendo le strisce di carta con le tracce di animali e aggiungendo nuovo reagente quando necessario.	MR	€	15.000,00	Media	PdG
IT4070002	Titolo I sito			Maggiori presa di coscienza nella cittadinanza, nelle famiglie e nelle scuole, ma anche tra gli amministratori, tra gli operatori nel settore del giardinaggio, progettazione del verde pubblico, allestimenti vari, ecc. della problematica riguardante la presenza sul nostro territorio di specie esotiche vegetali e animali allocazione e invasive. Aumento nel breve periodo di comportamenti e azioni contrastanti la diffusione degli esotici.	Campagna di sensibilizzazione e comunicazione sulle problematiche potenziali e reali connesse alla presenza di flora e fauna esotiche, con argomenti: invasività, interazione con habitat e specie autoctone, rischi ecologici; connessi alla loro diffusione, prevenzione, contenimento, ecc. Realizzazione di brevi corsi e uscite in campo per la cittadinanza, operatori vari e famiglie, lezioni frontal e uscite per scolaresche, conferenze per la cittadinanza e operatori vari, mostre, pannelli didattici ecc.	MR	€	15.000,00	Media	PdG
IT4070002	Titolo II sito		Anfibi	Favorire la conservazione degli anfibi mediante l'informazione della cittadinanza.	L'azione prevede una serie di incontri con la popolazione, sia nei piccoli centri abitati all'interno del SIC che possibilmente anche in alcuni più grandi al di fuori. In questo modo, oltre a contattare le persone che risiedono nel SIC, è possibile estendere l'opera di sensibilizzazione anche ad altri portatori d'interesse che abitano in aree limitrofe. Nel corso degli incontri sarà possibile spiegare ai presenti l'importante ruolo ecologico che ricoprono gli anfibi e le problematiche della loro conservazione. In questo senso il ruolo devastante degli allocchi deve essere sottolineato.	PD	€/anno	5.000,00	Media	PdG
IT4070007	1150 <sup>+</sup> Acque marine e costiere			Promuovere la conservazione e l'efficacia degli equilibri idraulici per favorire la circolazione delle acque salate, per conservare l'habitat 1150 <sup>+</sup> e la fauna ad esso associata.	Mantenimento ordinaria e straordinaria di tutte le strutture e paratoie esistenti, sostituzione delle parti rotte e/o ammantate, rifacimento argini erosi ecc... In particolare: Manutenzione straordinaria degli argini (in particolare un argine in erosione nella parte meridionale del sito, della lunghezza di circa 20 m); Manutenzione straordinaria dei canali e delle saracchie; Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'idrovia denominata "Canalino": approfondimento del fondo, manutenzione ordinaria delle murature; Manutenzione straordinaria dell'idrovia denominata "Capanno smistamento": rifacimento e sostituzione di paratoie, posa in opera di ringhiera di sicurezza; Manutenzione straordinaria dell'idrovia denominata "Valone": rifacimento muro esterno, rifacimento 4 paratoie; rifacimento muro di contenimento su argine; Manutenzione straordinaria dell'idrovia denominata "Bottona": rifacimento muro esterno; Manutenzione straordinaria dell'idrovia denominata "Bova 1": sostituzione completa; Manutenzione straordinaria dell'idrovia denominata "Bova 2": rifacimento muro esterno; Manutenzione straordinaria della paratoia denominata "Anosio": rifacimento muro esterno; Manutenzione straordinaria degli "occhi": sostituzione dei galgani in ferro con elementi in acciaio inox, posa in opera degli stessi laddove mancanti.	PD	€	2.000,00	Alta	PdG
IT4070007	vegetazione erbacea	Formazioni erbose	Gabbiano reale, Germano reale, Volpoca, Avocetta, Cavallere, Pettigola	Impedire l'insediamento di piante legnose. Rendere gli argini accessibili, soprattutto quelli più interni non percorsi da strade carrabili. Impedire l'insediamento di coppie riproduttive lungo i passaggi, sugli argini carrabili, per evitare la distruzione dei nidi. Aumentare la superficie idonea alla nidificazione delle specie target.	Gli stacchi dovrebbero essere effettuati al di fuori del periodo riproduttivo sugli argini non carrabili, quindi entro la fine di marzo e dopo la fine di luglio. Sui argini carrabili gli stacchi dovranno invece essere ripetuti regolarmente anche durante il periodo riproduttivo, per mantenere sempre bassa la vegetazione e impedire quindi l'insediamento di coppie riproduttive lungo i passaggi. Nelle parti settentrionali della salina (Valone, Bottona), in cui sono concentrate le più importanti colonie di gabbiano reale, lo stacco svolgerebbe anche un'azione deterrente nei confronti del Gabbiano reale, sia diretta (mediante il disturbo), sia indiretta (i pulcini sarebbero più esposti alla predazione e agli agenti atmosferici). Nella parte centrale e meridionale della salina, in tratti limitati e non colonizzati da formazioni vegetazionali caratterizzati gli habitat di interesse comunitario, sono indicati interventi volti a ricreare suolo nudo e aumentare la superficie idonea alla nidificazione delle specie target. A questo scopo si possono prevedere, alternativamente: - stacco/estirpazione del colico, ricolatura (dove il sedimente è incoerente) e successivo livellamento del suolo; - deposizione di sedimenti, preferibilmente a elevato drenaggio (sabbia, ghiaia fine, valve di molluschi) o limoso (se derivato da escavazioni o dragaggi del fondo delle vasche). Gli interventi potrebbero essere associati a deposizione di sale stradale in quantità elevata, per rendere il suolo ipersalino, ostacolare l'attecchimento delle piante ruderali e selezionare il popolamento vegetale in favore dei popolamenti pionieri più caratteristici della salina. L'uso di erbicidi, per quanto efficace nel breve termine, non risulta compatibile con le finalità di conservazione, a causa del rilascio di residui che possono persistere nel terreno e nei sedimenti della vasca.	IA	€	500.000,00	Alta	PdG
IT4070007	Zone umide	Acque marine e costiere	specie di uccelli acquatici, coloniali, nidificanti	Aumentare e mantenere l'efficienza degli isolotti in termini di attrazione per l'insediamento di specie di uccelli acquatici, coloniali, nidificanti (specie target).	Gli interventi manutentivi da svolgere sugli isolotti artificiali di recente allestimento (2013-2014) riguardano essenzialmente il controllo della vegetazione e il ripristino di superfici prive di vegetazione, o almeno con copertura molto ridotta. Negli isolotti dovrebbero essere effettuati, con frequenza annuale o al massimo biennale, interventi radicali di estrazione del colico erboso rovinato e successivo livellamento del terreno. Nei casi di vegetazione molto densa e secca, durante i mesi autunnali e invernali il controllo potrebbe essere effettuato con l'uso di mezzi controllati e successiva eliminazione delle rimanenze (inclusa l'estirpazione degli apparati radicali sopravvissuti). Il controllo con il fuoco, se ripetuto per più anni consecutivi, avrebbe il vantaggio di aumentare la lisciviazione dei nutrienti e accelerare l'impoverimento del suolo, ostacolando la rigenerazione delle piante. Anche in questo caso, gli interventi, da effettuare in periodo non riproduttivo, potrebbero essere associati a deposizione di sale stradale in quantità elevata, per rendere il suolo ipersalino, ostacolare l'attecchimento delle piante ruderali e selezionare il popolamento vegetale in favore dei popolamenti pionieri più caratteristici della salina. L'uso di erbicidi, per quanto efficace nel breve termine, non risulta compatibile con le finalità di conservazione, a causa del rilascio di residui che possono persistere nel terreno e nei sedimenti della vasca.	IA	€/anno	10.000,00	Alta	PdG
IT4070007	Titolo II sito	avifauna nidificante		Contenere il disturbo connesso alle attività lavorative e alle attività di fruizione turistica.	Sapendo che la nidificazione si concentra in quattro mesi (da aprile a luglio), sarebbe opportuno calendarizzare gli interventi di manutenzione, in modo da evitare la coincidenza con la fase riproduttiva. Se il disturbo provocato dai macchinari o dal semplice passaggio di operai non può essere evitato, è allora preferibile adottare, nelle aree in cui sono previsti i lavori, azioni dissuasive precedenti all'insediamento delle colonie, soprattutto dove la nidificazione, sulla base delle segnalazioni degli anni precedenti, è altamente probabile.	IA	€	2.000,00	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070007	Zone umide	Acque marine e costiere	avifauna nidificante	Contenere la predazione su uova e puli nelle colonie di uccelli nidificanti	Dal 2014 sono state utilizzate reti anti-gabbiano su alcuni dossi realizzati con l'azione C1 dell'LEF+ MC-SALTI. Nella prospettiva di valutare e migliorare, nei prossimi anni, l'efficienza della rete anti-gabbiano, è consigliabile controllare annualmente la qualità dei telai e delle reti predisposte, provvedendo alla loro eventuale sostituzione qualora il materiale si presentasse in stato di degrado. Su argini non attraversati da strade carrabili e in colonie di specie target, soprattutto se numerose, applicare tratti limitati e anche temporanei di recinzione in punti strategici, sulla base della localizzazione delle colonie per impedire l'accesso ai predatori terrestri. Questo tipo di misura deve essere attuata ogniqualvolta vi siano le condizioni di fattibilità. In alcuni punti della Salina vanno previste regolari azioni di derattizzazione.	IA	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4070007	Zone umide	Acque marine e costiere	avifauna nidificante	Contenere la predazione dei Gabbiani reali su uova e puli nelle colonie di uccelli nidificanti, larvicoliti in particolare.	Oltre alle azioni di manutenzione delle reti anti gabbiano, previste nella Azione precedente (IA5), dal 2014 sono state utilizzate reti anti-gabbiano su alcuni dossi realizzati con l'azione C1 dell'LEF+ MC-SALTI, possono essere effettuate azioni di disturbo da condurre durante l'insediamento delle coppie (da gennaio a marzo) in tutti gli argini della salina. Si tratta di una misura che può avere come effetto l'insediamento di un più limitato numero di nidi di gabbiano, soprattutto in vicinanza delle colonie di specie target, ma anche il parziale disturbo di stormi svernanti di altre specie che frequentano le vasche, come anche la riloccazione delle colonie di gabbiani in aree prossime alla salina. La dissuasione può essere ottenuta semplicemente percorrendo a piedi, frequentemente gli argini oggetto di insediamento, oppure con segnali improvvisi e casuali nel tempo e nello spazio per evitare l'assuefazione, sia di tipo visivo (es. palloni tipo hielkito) sia sonori (esplosioni, richiami di allarme). Durante le azioni di dissuasione devono essere distolti i nidi in costruzione e i nidi terminati che già contengono uova, previa autorizzazione da parte della Autorità competente.	IA	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4070007	Tutto il sito		avifauna	Riduzione delle probabilità di inquinamento per habitat e specie	Rimozione del materiale, trasporto e smaltimento in discarica autorizzata.	IA	€	20.000,00	Alta	PDG
IT4070007	Tutto il sito		avifauna	Obiettivo principale è quello di eliminare la morte di individui di specie ornitiche migratrici, stanziali e nidificanti causato dalle linee elettriche aeree dovuta all'impatto diretto e alla flogorazione.	Per limitare i rischi di mortalità causata dalla presenza delle linee elettriche presenti nel sito è importante prevedere le seguenti tipologie di interventi: Linee MT: sostituzione di armamenti pericolosi (armamenti rigidi per amaro e portanti) con tipologie meno impattanti (armamenti sospesi, "mensole box") dotate di dispositivi di dissuasione alla posa (Pirovano e Cocchi 2008), per gli interventi di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sostituzione degli armamenti pericolosi o predispositore di misure di mitigazione quali ad esempio isolamento dei conduttori nei tratti prossimi ai sostegni per gli interventi su sostegni pericolosi.	IA	-	da valutare	Media	PDG
IT4070007	boschi e foreste	Boschi e foreste	Insetti di interesse conservazionistico	Attraverso il controllo delle specie arboree e arbustive esotiche si vuole favorire la presenza degli insetti di interesse nelle aree boscate del sito e in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito	Controllo degli esemplari arborei e arbustivi di specie esotiche, mediante l'utilizzo della cerchiatura, del taglio selettivo, attraverso l'ombreggiamento delle giovani piante esotiche, dell'eradicamento e, quando necessario, del trattamento mirato con diserbanti chimici sistemici e a basso impatto ambientale ecc.	IA	€	5.000,00	Media	PDG
IT4070007	6210	Formazioni erbose		Impedire il progressivo inospesimento delle praterie mesocserfite (habitat 6210) dovuto all'evoluzione della vegetazione verso la formazione di ricognosi forestali attraverso stadi arbustivi. Bloccare la naturale evoluzione dell'habitat verso stadi arbustivi	Gli interventi consistetteranno in semplici operazioni di sfalcio della prateria con asportazione del materiale vegetale tagliato. Lo sfalcio dovrà essere eseguito una volta all'anno nelle situazioni a maggiore disseminazione e una volta ogni 2 anni nelle situazioni più stabili. Non è necessario intervenire nelle aree in cui il processo di inaridimento è poco significativo, ma occorre non lasciare tenere incolto la loro evoluzione. Per ridurre gli impatti negativi su flora e fauna, lo sfalcio dovrà essere eseguito tra il 15 agosto e il 20 febbraio. Occorrerà prevedere l'altizio di barbe e rinvio davanti agli organi radicali e procedere pertanto dal vertice degli appezamenti con direzione centrinuga a velocità ridotta.	IA	€/anno	1.000,00	Media	PDG
IT4070007	boschi e foreste	Boschi e foreste	Insetti di interesse conservazionistico	Conservare la disponibilità di legno a terra e in piedi quale <i>pubulum</i> per specie di insetti prioritari.	Nei cerni si dovrebbe intervenire tramite sfalcio con rotazione minima quadrimestrale, asportando ogni volta la biomassa tagliata. Il materiale prodotto con il taglio dovrebbe essere asportato o, se non possibile, destinato alla bruciatura in campo. In questo caso, il materiale da bruciare dovrebbe essere effettuato nel periodo compreso tra il 1° novembre e il 28 gennaio dell'apprezzamento. Lo sfalcio dovrebbe essere effettuato in cumuli di dimensioni limitate, posti verso l'interno dell'apprezzamento. La gestione oculata del Bosco del Duca con calcolo della necromassa al suolo e in piedi e attivazione di alcuni esemplari di robinia ed altre specie esotiche in "alberi habitat" (habitat trees) attraverso la formazione di 2-3 incisioni profonde alla base del fusto e 1 cavità di nidificazione a 1-4 m da terra.	IA	€	5.000,00	Media	PDG
IT4070007	Zone umide	Acque marine e costiere	specie d'interesse conservazionistico	Riduzione/eliminazione di competizione da parte di specie alloctone su specie d'interesse conservazionistico, riduzione impatto su riva, vegetazione acquatica e ripariale e avifauna nidificante, eliminazione del disturbo/predazione su microfauna e nidifici, inoltre, attraverso il controllo numerico delle specie animali esotiche invasive, quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale, si vuole favorire nelle zone umide del sito la conservazione e la presenza degli invertebrati acquatici di interesse in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito	Sima iniziale del numero di specie e di esemplari delle varie specie animali acquatiche esotiche presenti. Valutazione dei sistemi di controllo più idonei da adottare. Si suggerisce il controllo numerico della nutria, quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale (ad esempio da parte della volpe), per mezzo di trappole, abbattimento e smaltimento dei capi catturati, sotto il controllo di personale atto alla vigilanza. Testuggini esotiche: cattura con trappole del tipo "bagno di sole artificiale".	IA	€/anno	15.000,00	Alta	PDG
IT4070007	boschi e foreste	Boschi e foreste	chiroteri	Favorire la presenza di rifugi idonei per Chiroteri	L'azione prevede il posizionamento di alcune bat box in cemento segatura o "bat board". Buoni risultati si ottengono installando gruppi di una decina di bat box (distanti tra loro 20- 30 m) ogni 2 km circa in ambienti boscati (Bosco del Duca d'Altemps ) o su edifici (abbandonati o non). Nel corso dei futuri monitoraggio del sito i rifugi così installati potranno fungere inoltre da preziosa fonte di informazione per la conoscenza della chiroterofauna grazie alla loro periodica ispezione.	IA	€	5.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070007	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	arlibi, Emys orbicularis e altre specie di arlibi presenti	Incentivare l'habitat di specie di Emys orbicularis e delle specie di arlibi presenti	Realizzazione di microvasi per l'attività riproduttiva di Budo viridis e Hyla intermedia e per le fasi giovanili di Emys orbicularis. Lo stagno dovrà avere le seguenti caratteristiche: 1 - La forma: perimetro irregolare; 2 - le dimensioni medie: da circa metri 2,80 x 12 a circa 3,20 x 22; con superfici di 18 - 72 m <sup>2</sup> ; 3 - la profondità, compresa tra 80 - 100 cm. La profondità massima deve essere raggiunta mediante degradazione delle sponde con pendenze all'ordine 1:3 - 1:4 (3m di lunghezza per raggiungere la profondità di 1m) con dislivello a 30 - 60 - 80; Lo stagno dovrà essere differenziato in modo da garantire superfici con scarsa vegetazione acquatica idonee per il B. viridis e superfici con vegetazione abbondante idonee per il ciclo larvale della Hyla intermedia. Realizzazione di macrovasi di forma irregolare e di superficie da 20 a 50 m <sup>2</sup> , idonei alla fase adulta e riproduttiva delle testuggini. La profondità deve variare tra gli 80 - 150 cm, con sponde ripida su un lato e dolcemente degradate sull'altro. Al fine di favorire le femmine per la scelta del sito di ovodeposizione è possibile predisporre presso una delle sponde (a circa 1 m dall'acqua) accumuli di terriccio scabbioso. È necessario un buon apporto di luce solare e di siti termoregolativi (tronchi; pedane spondoce) ma anche di siti ombreggiati durante le stagioni più calde. L'azione consiste nel progettare, costruire e collocare, nei bacini sedimentari, isodati galleggianti con rampe di risalita, ricoperti di sabbia e ghiaia fine.	IA	€	50.000,00	Alta	PdG
IT4070007	Zone umide	Acque marine e costiere	Caradriofomi coloniali (in prevalenza Laridi e Serridi)	Ampliare la ricettività ecologica della salina per le specie di Caradriofomi coloniali (in prevalenza Laridi e Serridi)	È essenziale ai fini della conservazione delle colonie che entro la prima metà di aprile sia ultimato il riempimento di tutte le vasche a fini produttivi, in modo tale da scongiurare tentativi di insediamento sul fondo delle stesse, soprattutto da parte delle specie target appresi quante da quando si sverneranno a quelli di nidificazione. Pertanto la calendarizzazione delle attività di manutenzione delle vasche, degli impianti di pompaggio e delle chiusure dovrà essere resa quanto più coerente con l'applicazione di questa prescrizione. La notevole incidenza di fenomeni di allagamento delle colonie sulle popolazioni di specie target di uccelli acquatici e di tale rilevanza che in molte situazioni analoghe a quelle della Salina di Cervia, nel bacino del Mediterraneo, in Mar Nero, ma anche nelle saline dell'Europa Atlantica, è prevista una unità di monitoraggio composta almeno da un biologo e da un tecnico che assicurano, oltre al monitoraggio delle componenti biologiche e delle minacce che incombono sul sito, anche il controllo di insediamenti in situazioni gravemente minacciate. Il tecnico sarà particolarmente attivo nel periodo marzo-luglio (riproduzione) e settembre-gennaio (attività varatoria).	IA	€	15.000,00	Alta	PdG
IT4070007	Tutto il sito	Boschi e foreste			È vietato asportare, nell'area boscaia, gli esemplari arborei morti; sono fatti salvi gli interventi gestionali finalizzati a mantenere la percorribilità e la sicurezza delle vie di fruizione, nonché di interventi previsti dal Piano di Gestione	IA	€	40.000,00	non definita	
IT4070007	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			È obbligatorio provvedere al mantenimento di un adeguato livello idrico nella gestione dei canali da caccia per i titolari di concessione, anche fuori del periodo venatorio	RE	-	-	non definita	
IT4070007	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			È vietato detenere inunzionamento contenente paludi di pombo o contenenti pombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquedotti, tanche e lagune fregaia dolce, salata e salinistra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE	-	-	non definita	
IT4070007	Zone umide	Acque marine e costiere	avifauna nidificante		È obbligatorio effettuare, ai fini della conservazione dell'avifauna nidificante, solitaria e coloniale, il riempimento di tutte le vasche a fini produttivi entro il 15 aprile di ogni anno; la calendarizzazione delle attività di manutenzione delle vasche, degli impianti di pompaggio e delle chiusure deve essere resa coerente con l'applicazione della presente regolamentazione	RE	-	-	non definita	
IT4070007	Zone umide	Acque marine e costiere	avifauna nidificante		È obbligatorio calendarizzare gli interventi di manutenzione straordinaria, come la rullatura del fondo delle vasche, il ripristino degli argini e la manutenzione delle chiusure, in modo tale da evitarne la condizionalità con la fase riproduttiva delle specie animali (15 marzo - 15 luglio)	RE	-	-	non definita	
IT4070007	Zone umide	Acque marine e costiere	avifauna nidificante		È obbligatorio impiegare i sedimenti derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali, prioritariamente all'interno della Salina, utilizzandoli preferibilmente per interventi di manutenzione o di nuova realizzazione di siti per la nidificazione ed il riposo degli uccelli, non raggiungibili da predatori terrestri, o per la manutenzione ed il ripristino degli argini	RE	-	-	non definita	
IT4070007	Zone umide	Acque marine e costiere	avifauna nidificante		È obbligatorio attuare con regolarità le azioni gestionali previste dal Piano di gestione e, in particolare: - mantenimento della circolazione di acqua marina; - regolazione dei livelli idrici a tutela delle colonie; - monitoraggio della qualità delle acque; - monitoraggio delle popolazioni ornitiche nidificanti, migranti e svernanti; - contenimento delle predazioni sulle colonie di avifauna nidificante; - contenimento del Gabbianone reale; - contenimento del disturbo alle colonie	RE	-	-	non definita	
IT4070007	Tutto il sito				È vietato utilizzare bare falcianti per potare alberi e arbusti	RE	-	-	non definita	
IT4070007	Tutto il sito				Mappatura delle aziende agricole e del tipo di conduzione adottata. Promuovere attraverso forme di incentivazione pratiche agricole più sostenibili e che prevedano - riduzione di sostanze chimiche (diserbanti, pesticidi, rodenticidi) - divieto d'uso di insetticidi nicotinoidei e derivati (es. pirimidoprid) nel sito e nelle immediate vicinanze.	IN	€	1.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070007	Zone umide	Acque marine e costiere	peschi e uccelli dei canali e delle vasche di salina	Monitorare la qualità delle acque per prevenire fenomeni eutrofici e di inquinamento, che influiscono sul popolamento di invertebrati e vertebrati (peschi e uccelli in particolare) dei canali e delle vasche di salina. L'eutrofia delle acque incide negativamente sui popolamenti di prede e predatori. L'avifauna è penalizzata per la negativa influenza che fenomeni eutrofici e inquinanti hanno sulle potenziali prede e sul successo riproduttivo (impedimenti per la deambulazione e il nutrimento dei puli).	Si prevede il campionamento in punti prestabiliti della salina dei principali parametri chimici, fisico e biologico delle acque, durante il ciclo produttivo. Ciò permetterà di ottenere informazioni salienti sulle condizioni dei corpi d'acqua, di evidenziare eventuali fenomeni di eutrofizzazione e pianificare gli interventi idonei a migliorare la circolazione idraulica. Il campionamento dovrebbe essere affidato a personale qualificato, sia per predisporre il disegno di campionamento, sia per raccogliere ed analizzare i campioni nonché interpretare i dati. A completamento di questi dati dovrebbero essere periodicamente raccolti dati qualitativi e quantitativi sulle comunità bentoniche e aleatiche all'interno delle vasche e dei canali. Sono previsti inoltre campionamenti specifici per l'efficienza caratterizzazione dei fenomeni della subsidenza e dell'intrusione del corso salino nell'acquifero superficiale.				Alta	PDG
IT4070007	Tutto il sito		specie vegetali di interesse conservazionistico	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione, miglioramento o mitigazione impatti o dinamiche evolutive indesiderate. Aggravamento della distribuzione e approfondimenti sull'ecologia degli habitat Natura 2000 e di quelli di interesse regionale. Monitoraggio delle stazioni floristiche e delle popolazioni di specie vegetali di interesse conservazionistico per verificarne lo stato di conservazione, la vitalità e le dinamiche.	L'azione riguarda l'intero territorio del sito. Fasi operative: - analisi documentazione esistente; - stratificazione e pianificazione rilievi di campagna; - rilievi di campagna; - rilievi floristici e fitosociologici; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si riscontrano le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto. Sono da prevedere almeno tre campagne di monitoraggio di vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilievi floristici diffusi come monitoraggio della flora sono da svolgersi anche tutti gli anni	MR	-	nell'attività istituz		
IT4070007	boschi e foreste	Boschi e foreste		La conoscenza dettagliata dell'assetto forestale del Bosco del Duca (rappresenti il riferimento per verificarne lo stato ecologico).	Lo studio dell'assetto forestale indagherà i soprassili presenti nel sito per una comprensione delle dinamiche evolutive in atto, con particolare riferimento all'individuazione e cartografia dei tipi strutturali, all'esecuzione di rilievi dendroanatomici alla valutazione dello stato fitosanitario della foresta, allo studio della rinnovazione naturale delle principali specie arboree, allo studio dei rapporti tra fauna ed ecosistema forestale, con particolare riferimento ai rapporti tra entomofauna, avifauna ecc. e ricomossa in piedi ed a terra. Sarà inoltre effettuato il monitoraggio dei livelli d'acqua, della profondità della falda e della qualità dell'acqua, in relazione ai fenomeni di subsidenza, intrusione del corso salino e depauperamento delle falde.	MR	€	20.000 - 30.000	Media	PDG
IT4070007	boschi e foreste	Boschi e foreste	Leptidteri e Cerambycida di interesse comunitario	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato delle specie di Cerambycida di interesse presenti nel Bosco del Duca d'Alenpms, per verificare eventuali variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il sito per uniformare le conoscenze.	Ricerca dei Cerambycida direttamente a vista sulle piante marci. Gli esemplari saranno fotografati dopo il riconoscimento. Individuazione dei siti riproduttivi tramite la ricerca degli stadi preimaginali.	MR	€	20.000,00	Media	PDG
IT4070007	Zone umide	Acque marine e costiere	specie ittiche	Verifica dello status, dimensione e conservazione dei popolamenti ittici presenti nel sito.	Ciascuno dei corpi ittici con presenza di specie ittiche di interesse conservazionistico sarà monitorato attraverso la realizzazione di censimenti ittici di tipo semi-quantitativo con cadenza minima biennale, in due periodi distinti dell'anno: in autunno (ottobre-novembre), durante il periodo di inattività della salina, e in primavera (maggio-giugno), durante il periodo di ripresa delle attività di scarico e carico delle acque successive al riposo invernale. Le stazioni di indagine coincideranno con quelle oggetto di monitoraggio del Progetto LIFE 10NANT1000256, scorte in modo da descrivere le più importanti tipologie di habitat presenti nella Salina di Cervia. Si prevede l'utilizzo di reti a berlevello e reti a massa.	MR	€	15.000,00	Alta	PDG
IT4070007	Zone umide	Acque marine e costiere	Emys orbicularis	Verifica dello status, dimensione e conservazione del popolamento a Emys orbicularis presente nel sito.	Monitoraggio delle presenze con catture "napri di sole", marcatura, studio stato sanitario e riproduttivo. Valutazione della popolazione con sistemi di cattura/marcaggio/fotografia. Radio-tracking di esemplari per verifica home range, aree di foraggiamento e basking e movimenti a rischio di attraversamento e contatto con i SIC adiacenti o i territori vicini. Recupero numero di riproduttori e organizzazione di una riproduzione ex-situ con successiva immissione in natura. Censimenti completi e ripetuti delle colonie indicanti di specie target e di interesse conservazionistico/gestionale	MR	€	15.000,00	Alta	PDG
IT4070007	Tutto il sito		avifauna	Continuare il monitoraggio annuale delle specie indicanti (specie conservazionistico/gestionale) con le metodologie indicate nel presente piano di gestione, al fine di acquisire dati sul popolamento ornico comparabili ed integrabili con quelli già archiviati. Non interrompere la continuità del monitoraggio iniziato nel 1990.		MR	€	12.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070007	Zona umide costiere	Acque marine e avifauna costiere		Continuare il monitoraggio annuale delle specie migratrici e svernanti, con le metodologie indicate nel presente piano di gestione, al fine di acquisire dati sul popolamento ornitico che soste e si alimenta in Salina, comparabili ed integrabili con quelli già archiviati. Non interrompere la continuità del monitoraggio iniziato nel 1990.	Censimenti mensili, completi e ripetuti di tutte le specie che svernano e si alimentano all'interno della Salina, secondo il protocollo e le linee di comportamento utilizzate da ISPRA e riportate nel presente piano di gestione.		€	18.000,00	Alta	PDG
IT4070007	Tutto il sito		Pipistrellus kuhlii	Verifica della presenza di Chiroteri e in particolare dello status, dimensione e conservazione della popolazione locale di Pipistrellus kuhlii.	Monitoraggio delle presenze con transeiti bioacustici per ogni microambiente, catture con mist-nething, marcatura, studio stato sanitario e riproduttivo. Posizionamento rifugi artificiali. Valutazione della popolazione con sistemi di cattura/marcatura/ripulitura. Reddotting di esemplari per verifica home range, aree di foraggiamento e rifugio e movimenti da e verso i SIC adiacenti o i territori vicini.		€	12.000,00	Alta	PDG
IT4070007	Tutto il sito			Maggior presenza di poscezza nella cittadanza, nelle famiglie e nelle scuole, ma anche tra gli amministratori, tra gli operatori nel settore del giardinaggio, progettazione del verde pubblico, allevatori vari, ecc. della problematica riguardante la presenza sul nostro territorio di specie esotiche vegetali e animali alloctone e invasive. Aumento nel breve periodo di comportamenti e azioni contrastanti la diffusione degli esotici.	Campagna di sensibilizzazione e comunicazione sulle problematiche potenziali e reali connesse alla presenza di flora e fauna esotica, con argomenti: invasività, minacce con habitat e specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione, prevenzione, contenimento, ecc. Realizzazione di brevi corsi e uscite in campo per la cittadanza, operatori vari e famiglie, lezioni frontali e uscite per scolaresche, conferenze per la cittadanza e operatori vari, mostre, pannelli didattici ecc..		€	2.000,00	Alta	PDG
IT4070007	Tutto il sito		Anfibi	Favorire la conservazione degli anfibi mediante l'informazione della cittadanza.	L'azione prevede una serie di incontri con la popolazione, sia nei piccoli centri abitati all'interno del SIC che possibilmente anche in alcuni più grandi al di fuori. In questo modo, oltre a contattare le persone che risiedono nel SIC, è possibile estendere l'opera di sensibilizzazione anche ad altri portatori d'interesse che abitano in aree limitofe. Nel corso degli incontri sarà possibile spiegare ai presenti l'importante ruolo ecologico che ricoprono gli anfibi e le problematiche della loro conservazione. In questo senso il ruolo devastante degli alleatori deve essere sottolineato.		€	5.000,00	Media	PDG
IT4070007	Tutto il sito		Chiroteri	Favorire la conservazione del Chiroteri mediante l'informazione della cittadanza.	L'azione prevede una serie di incontri con la popolazione, sia nei centri abitati nelle immediate vicinanze del SIC/ZPS che possibilmente anche in alcuni più grandi al di fuori. In questo modo è possibile estendere l'opera di sensibilizzazione anche ad altri portatori d'interesse che abitano in aree limitofe. Nel corso degli incontri sarà possibile elencare le specie ittiche presenti all'interno della Salina e nei canali limitofe, con le loro caratteristiche biologiche e il loro ruolo all'interno dell'ecosistema esaminato. Sarà poi spiegato ai presenti che lo sforzo di pesca non va ad incidere solo sulle specie di interesse comunitario e/o conservazionistico ma anche su quelle di interesse alleatico. In particolare su Mugilli e Anguilla. Più pesce si pesca meno questo avrà infatti possibilità di rigenerare la popolazione. Si elencherà infine una gestione più efficace dei sistemi di pesca che non entri in conflitto con la conservazione della biodiversità ittica e non costituisca un impatto negativo sulle specie e gli habitat presenti all'interno e negli ambienti limitofe alla Salina di Cervia.		€	2.000,00	Media	PDG
IT4070007	Zona umide costiere	Acque marine e costiere		Favorire la "pesca sostenibile" cioè rispettosa dell'ecosistema, per rendere sostenibile lo sfruttamento delle risorse naturali e per armonizzare i bisogni sociali ed economici delle comunità con le esigenze di tutela delle popolazioni ittiche presenti nelle Saline e nei Canali Immissario ed Emmissario.	L'azione prevede una serie di incontri con la popolazione, sia nei centri abitati nelle immediate vicinanze del SIC/ZPS che possibilmente anche in alcuni più grandi al di fuori. In questo modo è possibile estendere l'opera di sensibilizzazione anche ad altri portatori d'interesse che abitano in aree limitofe. Nel corso degli incontri sarà possibile elencare le specie ittiche presenti all'interno della Salina e nei canali limitofe, con le loro caratteristiche biologiche e il loro ruolo all'interno dell'ecosistema esaminato. Sarà poi spiegato ai presenti che lo sforzo di pesca non va ad incidere solo sulle specie di interesse comunitario e/o conservazionistico ma anche su quelle di interesse alleatico. In particolare su Mugilli e Anguilla. Più pesce si pesca meno questo avrà infatti possibilità di rigenerare la popolazione. Si elencherà infine una gestione più efficace dei sistemi di pesca che non entri in conflitto con la conservazione della biodiversità ittica e non costituisca un impatto negativo sulle specie e gli habitat presenti all'interno e negli ambienti limitofe alla Salina di Cervia.		€	4.000,00	Media	PDG
IT4070007	Tutto il sito			Favorire l'accreditazione e l'integrazione del sito al rete Natura 2000 a livello locale mediante sensibilizzazione e responsabilità circa le tematiche relative alla conservazione della natura. Presa di coscienza da parte dei fruitori circa le norme esistenti sul territorio che regolamentano le attività ricreative all'aria aperta.	Stesura di un testo di carattere divulgativo che riunisca e spieghi le regole vigenti sul territorio, sotto forma di vademecum. La pubblicazione dovrebbe essere stampata e diffusa tra le varie categorie di utenti identificabili sul territorio (escursionisti, raccoglitori, turismo domestico, turismo religioso ecc.).		€	10.000,00	Media	PDG
IT4070011	Tutto il sito				E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e miniidroelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente		€			
IT4070011	Tutto il sito				E' vietato circolare con veicoli a motore lungo Via Monte Mauro, nel tratto compreso tra il parcheggio della Fattoria Rio Stella e il parcheggio di Ca' Castella di Sodo, fatta eccezione per i residenti nei Comuni di Brisighella, Casola Valseno e Riole Terme e per i proprietari di fabbricati o terreni raggiungibili dalla suddetta strada		€			
IT4070011	Tutto il sito		Chiroteri		E' vietato effettuare l'asfaltatura delle strade stierate		€			
IT4070011	Tutto il sito		Chiroteri		E' obbligatorio installare habitat o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri		€			



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070011	boschi e foreste	Boschi e foreste	Acer monspessulanum, Rhamnus alaternus, Staphylea pinnata, Carpinus betulis, Quercus cerris, Phillyrea latifolia, Fraxinus excelsior, Juniperus communis, Juniperus oxycedrus, Quercus ilex, Amelanchier ovalis, Quercus petraea, Pistacia terebinthus, Tilia	Attraverso il controllo delle essenze arboree e lianose escluse si vuole favorire la presenza degli insetti di interesse nei boschi e nelle fasce boschive ripariali del sito e in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Controllo degli esemplari arborei e lianosi di specie escluse, come Robinia pseudoacacia, Alnus glutinosa, Acer negundo, Vitis riparia, mediante l'utilizzo della cerchiaratura, del taglio selettivo, con trattamento mirato per mezzo di diserbanti chimici sistemici e a basso impatto ambientale, attraverso l'ombreggiamento delle giovani piante escluse, ecc.	IA	€/ettaro/anno	5.000,00	Media	PdG
IT4070011	Tutto il sito			Attraverso il controllo numerico del cinghiale, quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale, si vuole favorire la conservazione di prati, pascoli, stagni e la presenza degli insetti di interesse nelle aree erbose e umide del sito e in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Stima iniziale del numero di cinghiali presenti e da prelevare. Controllo numerico del cinghiale, quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale, per mezzo di battute di caccia da parte di cacciatori specializzati e sotto il controllo di personale atto alla vigilanza.	IA	€/ettaro/anno	300,00	Media	PdG
IT4070011	Prati e pascoli	Formazioni erbose	Insetti di interesse conservazionistico	Favorire la presenza degli insetti di interesse comunitario e regionale legati da adulti e/o larve alle piante erbacee e fioriture attraverso il mantenimento della copertura erbacea nelle aree aperte come le praterie e pascoli e in generale per preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nell'area.	Mappatura e progetto di recupero e conservazione delle praterie e radure secondo un ordine preciso di fattibilità e importanza. Interventi di recupero e mantenimento delle praterie, praterie cospugliate e pascoli e bordure erbose attraverso stadi (preferibilmente un solo stadio annuale tardo estivo, dall'inizio di settembre) della vegetazione erbacea (con o senza raccolta del fieno) o pascolamento non intensivo tradizionale per contrastare l'avanzare di rovi, corno tito, arbusti e bosco. Eventuale trinciatura il primo anno se presenti anche rovi e troppi arbusti. Gli alberi e arbusti presenti vanno in genere asportati e mai lasciati in numero per non creare eccessivo ombreggiamento.	IA	-	0	Media	PdG
IT4070011	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Insetti di interesse conservazionistico	Favorire la presenza degli insetti di interesse conservazionistico e regionale legati da adulti e/o larve alle rive erbose e soprattutto ad alcune piante erbacee e fioriture, attraverso il mantenimento della copertura erbacea nelle aree periferiche e periferiche e in generale per preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nell'area.	Mappatura e progetto di recupero e conservazione delle bordure erbose di zone umide secondo un ordine preciso di fattibilità e importanza. Interventi di recupero e mantenimento delle bordure erbose lungo una parte del perimetro ripariale dei bacini idrici e corsi d'acqua attraverso uno sfalco annuale tardo estivo della vegetazione erbacea (con o senza raccolta del fieno) o pascolamento non intensivo tradizionale per contrastare l'avanzare di rovi, corno tito, arbusti e bosco. Eventuale trinciatura il primo anno se presenti anche rovi e troppi arbusti. Gli alberi e arbusti presenti vanno in genere asportati e mai lasciati in numero per non creare eccessivo ombreggiamento.	IN	€/ettaro/anno	300,00	Media	PdG
IT4070011	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	fauna e flora di pregio	Maggiore presa di coscienza dell'importanza del rispetto dei piccoli bacini idrici, con mantenimento di un livello minimo di acqua, senza l'irrimediabile allavamento di pesci esotici e animali domestici, la protezione contro i danni causati dai cinghiali, il recupero di quelli in fase di ininteramento, ecc. Aumento nel breve periodo negli stagni e corsi d'acqua di fauna e flora di pregio.	Censimento degli stagni presenti e del loro stato; progetto di recupero e conservazione degli stessi secondo un ordine preciso di fattibilità e importanza; incentivo per coltivarli con argilla i fondi degli stagni che manifestano una bassa impermeabilizzazione; prese di acqua per supplire a carenze estive; eradicazione delle specie ittiche esotiche presenti; creazione di recinzioni contro i cinghiali (in alcuni casi si può prevedere anche la cementificazione di parte del fondo); sfalco autunnale delle erbe ripariali lungo metà delle rive dello stagno; piantumazione di alberi di essenze igrofile (salici, ontano, poppi, ecc.) solo sulle sponde nord e ovest; ecc. Da tenere presente che l'estate e il periodo più delicato per piante e animali insediati negli stagni e che un annunungimento idrico eccessivo ne causa la scomparsa. Da sviluppare una maggiore servizio di vigilanza da parte dei corpi preposti.	IN	€/ettaro/anno	300,00	Alta	PdG
						IN	-	di recupero e ripris		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070011	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Colobini saporiti e insetti saprofiti	Aumento nei boschi e ai margini dei campi e praterie del numero degli alberi vetusti, morti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra per incentivare la presenza e la conservazione dell'entomofauna saprofitica di pregio. In particolare delle specie di insetti saprofiti di interesse comunitario e regionale.	Incentivare economicamente la presenza nei boschi e nei margini dei campi del numero degli alberi vetusti, morti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra. Anche nel caso di taglio di alberi, nei boschi va rilasciato in loco il cascame come pure il legname nei caso di eventi meteorologici avversi. Gli alberi di pregio e il legno morto presenti vanno quantificati, censiti e mappati. Vanno realizzati interventi selvicolturali atti a portare a maggiore maturazione le aree boscate nel minore tempo possibile.	IN	-	0 euro/albero/anno	Alta	PDG
IT4070011	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Entomofauna saprofitica	Aumento nei boschi del numero degli alberi ad alto fusto nonché vetusti, morti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra. Questo per incentivare la presenza di alberi habitat e la conservazione dell'entomofauna saprofitica di pregio, in particolare delle specie di insetti saprofiti di interesse comunitario e regionale.	Incentivare economicamente la conversione del ceduo verso bosco ad alto fusto. Vanno realizzati interventi selvicolturali atti a portare a maggiore maturazione le aree boscate nel minore tempo possibile. Non vanno asportati dai boschi gli alberi vetusti, morti e cavi e in genere il legno morto in piedi e a terra. Anche nel caso di diradamenti, nei boschi va rilasciato in loco il cascame come pure il legname nel caso di eventi meteorologici avversi. Gli alberi di pregio e il legno morto presenti vanno quantificati, censiti e mappati.	IN	-	0 euro/albero/anno	Alta	PDG
IT4070011	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Insetti di interesse conservazionistico	Attraverso il controllo delle essenze arboree e lianose esclote si vuole favorire la presenza degli insetti di interesse nelle aree boscate e nelle fasce boscate ripariali e periacquisti del sito e in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Mappatura delle aree con piante esclote particolarmente pericolose. Adeguate valutazioni dei mezzi e personale altamente specializzato a disposizione. Controllo degli esemplari arborei di specie esclote, come Robinia pseudacacia, Alnus glutinosa e altre specie di Vitis parva, mediante l'utilizzo della cercinatura, del taglio selettivo, attraverso l'ombreggiamento delle giovani piante esclote, dell'eradicamento e, quando necessario, del trattamento mirato con diserbanti chimici sistemici e a basso impatto ambientale, ecc.	IN	€/ettaro/anno	300,00	Media	PDG
IT4070011	Tutto il sito		Insetti di interesse conservazionistico	Favorire la presenza degli insetti di interesse comunitario e regionale nelle aree esclote a ridosso dei campi coltivati posti entro e a ridosso del sito e negli ambienti acquatici e in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nell'area.	Mappatura delle aree delicate e sensibili dal punto di vista ambientale (in prossimità di stagni, sorgenti, piccoli corsi d'acqua, calantri, meggio conservati, boschi maturi, prati stabili, ecc.). Conversione delle colture intensive e convenzionali (come i vigneti, seminativi, ecc.) con utilizzo di pesticidi non selettivi e concimi chimici, verso colture biologiche, biodinamiche o meno impattanti.	IN	€/ettaro/anno	5.000,00	Media	PDG
IT4070011	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Maggiore presa di coscienza nella cittadinanza e operatori selvicolturali dell'importanza della presenza di alberi vetusti, cavati e del legno morto per la conservazione e l'incremento della biodiversità nei boschi. Aumento nel lungo periodo nei boschi del numero degli alberi maturi e cavi e della quantità di legno morto.	Campagna di sensibilizzazione e comunicazione sulla tutela e il rilascio degli alberi maturi, vetusti, morti e del legno morto in piedi e a terra tramite brevi corsi e uscite in campo per proprietari di terreni boscati e operatori selvicolturali, tecnici forestali e uscite per scolaristi, conferenze per la cittadinanza, mostre, pannelli didattici, ecc.	IN	€/ettaro/anno	1.000,00	Media	PDG	
IT4070011	Zone umide (laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	barbo comune e lasca	Ripristino della continuità fluviale e conservazione delle specie ittiche.	L'azione prevede negli esistenti manufatti trasversali lungo il Santerno la realizzazione di passaggi per pesci idonei alle migrazioni di barbo comune e lasca e la profilatura delle soglie per ripristinare i normali processi idromorfologici fluviali. In fase di studio di fattibilità deve essere valutata con censimenti appropriati la potenziale componente ittica autoctona e la necessità di mantenere a lungo termine eventuali buche a valle dei manufatti.	PD	€/anno	5.000,00	Alta	PDG
IT4070011	Zone umide (laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	fauna ittica ed anfibia autoctona	Limitezione dell'antagonismo esercitato dal siluro sulla fauna ittica ed anfibia autoctona.	L'azione prevede una campagna semestrale di censimento e contenimento mediante elettroscintore e/o altri metodi di cattura della popolazione di siluro nel Santerno	PD	€/anno	2000-4000	Alta	PDG
IT4070017	Formazioni erbose	Formazioni erbose		Conservazione degli ambienti aperti e di praterie con particolare riferimento all'habitat 6210	Si prevede di esercitare una campagna di sfalci diffusa sul sito per la conservazione, ed il recupero/ripristino di praterie, con particolare riferimento all'habitat 6210. Si prevede lo sfalcio e il decespugliamento localizzato e parziale con mezzo meccanico (piccola) ed una quota da eseguirsi manualmente per alcune zone difficilmente accessibili al mezzo meccanico. Per evitare la colonizzazione abusiva e mantenere i gradi di copertura desiderati e considerato possibile e opportuna la rimozione di parti di formazioni abusive più incoltivate, poiché gli arbusti stabili e arborei sono causa di accumulo di azoto nella biomassa e di arricchimento di nutrienti al suolo. Interventi di decespugliamento e sfalco possono inoltre incrementare la diversità strutturale e cronologica della componente erbacea. Dove praticabile e opportuna la diversificazione per ampiezza, età e struttura di patches arbustivi, ad esempio decespugliando per sezioni (es. 1/15 della superficie di riferimento all'anno o 1/3/15 ogni 3 anni). Le priorità e l'individuazione precisa dei siti d'intervento sarà definita in una fase preliminare progettuale, definendo un'inesa con proprietari/conduzioni dei fondi. Si prevede di intervenire su una superficie di 30 ha	IA	€/anno	60.000,00	Alta	PDG
IT4070017	Tutti gli habitat			Informare e sensibilizzare fruitori e utenti del territorio sul sito N2000, habitat e specie. Materializzazione dei confini del sito nelle principali vie di accesso e transito con contenuti informativi.	Individuazione precisa della localizzazione. Posa in opera di n° 10 tabelle informative (cm 60x80 a colori su pannello di legno e puntate per iniezione) e di n. 5 bacchette illustrative con pannello in legno 125x125 cm struttura in legno e copertura.	IA	€	20.000,00	Alta	PDG
IT4070017	Zone umide (zone umide)	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Anfibi	Aumentare la presenza di anfibi nell'area	Occorre: 1. Ripristinare le pozze per anfibi create nell'ambito del LIFE "Progetto Pellegrino", ripulendole dai sedimenti e dalla vegetazione che le ricopre, ripristinando le impermeabilizzazioni e sagomandone le rive. 2. Occorre creare nuove pozze in ambienti sia aperti che forestali. La localizzazione andrà mensilmente definita in sede di applicazione dell'azione.	IA	-	terreno, eventuali r.	Alta	PDG
IT4070017	fauna minore		Diminuire la mortalità		Occorre installare lungo la strada Valmaggiore segnalatica verticale che avvisi della presenza di fauna minore nella sede stradale.	IA	€	3.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070017	Ambiente urbano e forestale	Boschi e foreste	Chiroteri	Favorire la presenza di rifugi idonei per Chiroteri (esserciti) sia in ambiente urbano che forestale.	L'azione prevede il posizionamento di alcune bat box in legno (o cemento segatura) di tipo "bat board" come ad esempio quelle realizzate, grazie alla collaborazione della nota catena di distribuzione Coop, dal Museo di Storia Naturale di Firenze. Il modello in questione è più adatto a medie e basse quote e può essere utilizzato sia nel contesto urbano che in quello forestale. Visti i tempi necessari per la colorazione, i rifugi dovranno essere posizionati il prima possibile in situazioni idonee da concordare con esperti chiroterologi. Buoni risultati si ottengono installando gruppi di una decina di bat box (distanti tra loro 20-30 m) ogni 2 km circa in ambienti boscati. Per il posizionamento in ambiente urbano o rurale sarà necessario ottenere la collaborazione delle persone, opportunamente sensibilizzate grazie all'azione fazione di gestione sensibilizzazione dei chiroteri). Nel corso dei futuri monitoraggio del sito i rifugi così installati potranno fungere inoltre da preziosa fonte di informazione per la conoscenza della chiroterofauna grazie alla loro periodica ispezione.	IA	€	500,00	Alta	PDG
IT4070017	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	Garantire la connettività ecologica	È necessario individuare tutte le opere di sbarramento e predisporre delle opportune scale di rinfiora.	IA/RE	-	-	Alta	PDG
IT4070017	boschi e foreste	Boschi e foreste		Miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità.	Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria, sia attraverso l'incanto attraverso la compensazione all'abbandono di materiale a macchione negativo, qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad Habitat a spese oggetto di tutela, e/o sia previsto dal Piano di Assesamento Forestale in vigore. Gli interventi in coerenza con il Piano di Assesamento saranno nuovi alla naturalizzazione dei boschi di conifera e contenimento diffusione di conifere, prevenzione incendio, cure colturali boschi di castagno, miglioramenti altri tipi forestali. Possono prevedersi anche alcuni interventi localizzati caratterizzati da straordinaria. L'azione prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento.	IA	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4070017	9280	Boschi e foreste		Individuare e sperimentare un sistema colturale per la coltivazione di castagne con cure colturali di bassa intensità che mantengano la funzione produttiva del frutto e caratteristiche di seminabilità al sottobosco (habitat 9280)	Progettazione e realizzazione di interventi di recupero s/o ripulitura da specie concorrenti, su castagne in abbandono o in semiabbandono, e di interventi di ripulitura e manutenzione finalizzati alla messa a punto di un modello colturale di bassa intensità che potrebbe consentire sia la continuità delle cure e quindi garantire nel tempo la conservazione delle specie, sia la conservazione di popolamenti seminaturali o dotati di un buon grado di naturalità.	IA/N	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4070017	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	Esecuzione di controlli a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio del DMV.	IA/M/RE	-	-	Alta	PDG
IT4070017	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	In eventuali necessità e adempimenti della corrispondente azione di monitoraggio è necessario predisporre un regolamento per il mantenimento del DMV. Esecuzione di controlli a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio del DMV.	M/RE	-	-	Alta	PDG
IT4070017	Tutto il sito	Tutto il sito		Conservazione degli ambienti aperti e di prateria con particolare riferimento all'habitat 6210.	È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove deviazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e mulinoelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.					
IT4070017	Tutto il sito	Tutto il sito	Chiroteri	Miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità.	E' vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.					
IT4070017	Tutto il sito	Tutto il sito		Conservazione degli ambienti aperti e di prateria con particolare riferimento all'habitat 6210.	È obbligatorio installare batbox o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.					
IT4070017	6210	Formazioni erbose		Conservazione degli ambienti aperti e di prateria con particolare riferimento all'habitat 6210.	Si prevede l'incrementazione economica delle attività agro-pastorali tradizionali che comprendano le attività di stallo da eseguirsi indicativamente a partire dalla seconda metà di luglio (falciatura).					
IT4070017	boschi e foreste	Boschi e foreste		Miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità.	Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria, sia attraverso l'incanto attraverso la compensazione all'abbandono di materiale a macchione negativo, qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad Habitat a spese oggetto di tutela, e/o sia previsto dal piano di dettaglio per la gestione forestale del sito (vedi Scheda Azione MR dedicati). Potranno, di contro, essere valutate misure contrattuali, quali l'attribuzione dei terreni, per garantire anche la conservazione di lembi di foresta da portare a maturità, attraverso soli interventi di orientamento allo stato finale. Possono prevedersi anche alcuni interventi localizzati caratterizzati da straordinaria. L'azione prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento.	IA	€	600,00	Alta	PDG
IT4070017	Tutto il sito	Tutto il sito		Veicolare il messaggio che i siti Rete Natura 2000 sono ambienti ad alta naturalità nel quale si attua un turismo sostenibile e consapevole, facendo ricorso a strutture ricettive interne, a basso impatto ambientale, introducendo principi innovativi nella fruizione dell'ambiente naturale, favorendo la diffusione di elementi che favoriscano la percezione, da parte della clientela, di trovarsi in un'area con particolari valenze ambientali	Realizzazione di attività di formazione indirizzate alla comunità locale, che trasmettano informazioni operative sulle opportunità di sviluppo di strutture di accoglienza alternative: bed & breakfast, agriturismo. La formazione intende raggiungere una nicchia di potenziali operatori interessati ad una tipologia di carattere integrativo, che potrebbe coniugarsi con altre attività lavorative agricoli di carattere tradizionale. Le attività di formazione dovrebbero essere mirate ad evidenziare le agevolazioni di carattere organizzativo, burocratico e fiscale connesse ad attività di incisione turistica. Realizzazione di una campagna di informazione indirizzata a fruitori o potenziali fruitori interessati alle Valenze naturali e culturali locali. Grazie ad un ampio e diffuso accesso alle informazioni potrà essere data ad un sistema di rete di livello provinciale e di ambito montano, ed eventualmente anche alla clientela straniera, presso la quale, tra l'altro, si riscontra una maggiore consuetudine al ricorso a strutture di tipo B&B.	IA	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4070017	vegetazione ecotonale e margini forestali	Boschi e foreste (Callinopia quadripunctata)	Entomofauna (Callinopia quadripunctata)	Incremento della biodiversità (Callinopia quadripunctata).	L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree boscate all'interno del SIC. È necessario che le aree in cui cresce questo tipo di vegetazione, soprattutto in quelle dove è presente la Canapa acquatica siano preservate da stadi meccanici impiantati. Occorre intervenire solo in prossimità del ciglio delle strade, o dei sentieri, senza andare oltre, al fine di preservare la vegetazione ecotonale. Importante anche il mantenimento di aree cuscinetto di alcuni metri tra i margini dei coltivi e l'inizio del bosco vero e proprio.	IN	€	30.000,00	Media	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070017	9250	Boschi e foreste		Definizione di modelli culturali, trattamenti e interventi, e criteri e modalità di gestione ordinaria per la migliore sintesi possibile tra valorizzazione socio-economica del bosco e esigenze ecologiche di habitat e specie di interesse conservazionistico. Valorizzazione delle attività e delle filiere connesse al castagno (frutto, legname, fruizione turistico-ricreativa, paesaggio storico, ecc.).	Planificazione di dettaglio per la gestione dei boschi di castagno (Habitat 9250) con gli approfondimenti necessari per integrazione selvicoltura tradizionale sul castagno e miglioramento degli Habitat forestali e incremento della biodiversità. Nel dettaglio, zona per zona, in riferimento alle singole proprietà, potrà essere definito la destinazione colturale in riferimento alla conservazione dell'habitat (assignati da frutto a sottobosco seminaturale o naturale, gestione dei cedui, delle fustate, lotta fitosanitaria, ecc.). La presente scheda non riguarda i boschi interessati dalla scheda precedente. Lo svolgimento dell'azione prevede il coinvolgimento del proprietario/gestori.			50 - 40	Alta	PDG
IT4070017	Tutti gli habitat		specie vegetali di interesse conservazionistico	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione, miglioramento o mitigazione impatti o effetti. Aggiornamento strumento ed ecologia degli habitat Natura 2000, e delle altre carni; Monitoraggio stazioni floristiche e popolazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico per verificarne lo stato di conservazione, la vitalità ed il trend.	L'azione riguarda l'intero territorio del sito, ma in particolare gli habitat prioritari. Fasi operative: - analisi, documentazione esistente; - stratificazione e pianificazione rilevii di campagne; - rilevii floristici e fitosociologici; - caratterizzazione e descrizione dei tipi di habitat e delle dinamiche in atto; - creazione di un piccolo SIT dedicato con controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto; - creazione di un piccolo SIT dedicato con adeguato DB associato ai temi di interesse e integrarne con i Database del presente Piano di gestione. Almeno due campagne di monitoraggio su vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilevii floristici diffusi come monitoraggio della flora da svolgersi anche tutti gli anni.				Alta	PDG
IT4070017	Tutto il sito			Organismo, gestione e organizzazione di una sistema di fruizione improntato sulla lute quelle forme di fruizione finalizzate ad un percorso educativo e culturale che potrà costituire nel tempo strumento di tutela e valorizzazione degli elementi naturali del sito. Creare e sostituire le condizioni per perseguire una maggiore consapevolezza del fruitori sui valori paesaggistici e naturalistici del sito con particolare riferimento ad habitat e specie di interesse comunitario. Pianificare un sistema organizzato di qualificazione e promozione della fruizione costituito da più poli anche esterni al sito ma ad esso collegati o collegabili (diversificati per funzione ricettiva, temi di interesse e target di utenza), ognuno caratterizzato da funzioni e specificità proprie, costituito da un insieme di azioni e attività coordinate con gli altri poli. Il principio su cui potrà basarsi lo schema organizzativo è quello della reciproca promozione dei servizi e delle forme di fruizione qualificati dal punto di vista della sostenibilità e valorizzazione ambientale.	Analisi dello stato attuale, sistema territoriale ed ambientale (quadro delle emergenze ambientali, Rete Natura 2000 Habitat e specie di interesse, sistema agro-forestale, contesto socio economico, sistema della mobilità, della viabilità e rete locale sul sito, emergenze archeologiche, storiche e testimoniali, edifici rurali, ecc.); la fruizione e il turismo (attività ricreative e ricreative, centri sportivi e turistico-ricreativi ecc.); le attrezzature (parcheggi, itinerari e percorsi, ecc.); le tipologie di fruizione, fattori limitanti ed/o minacce ai sistemi naturali, habitat e specie. Monitoraggio dei flussi turistici nel sito. Obiettivi di fruizione, strumenti e modalità. Orientamenti tematici, connessioni poli di riferimento, target, azioni e interventi. Definizione di proposte future operative concrete, dei rapporti e connessioni con operatori turistici, di modelli operative e interventi di breve e di lungo periodo; di attività organizzative specifiche. Definizione obiettivi di fruizione. Definizione strumenti e modalità. Definizione piano-programma operativo.		50.000,00		Alta	PDG
IT4070017	boschi e foreste		Colledieri saporiti e insetti saprofiti	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della ricchezza legnosa nel sito. Carattere la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinnovo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attive in vivo (clic escludono) l'uscita degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allestimento da legname con segni di presenza lavabile ad integrazione dei trappolaggio		20.000,00		Media	PDG
IT4070017	Zone umide (fiumi e laghi)		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Carattere la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	Esecuzione di controlli a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio del DMV.		10.000,00		Alta	PDG
IT4070017	Tutto il sito		Bombina padtypus	Contenere l'eccessiva presenza dei Cnidari nelle aree idonee per la riproduzione	Definizione dei contenuti programmatici e tecnico operativi in tavolo congiunto tra responsabili della pianificazione faunistica, cacciatori, strutture di sorveglianza e controllo, tecnici e portatori di interesse.		9.000,00		Media	PDG
IT4070017	Tutto il sito		Bombina padtypus	Conservazione di Bombina padtypus	Eseguire ricerche approfondite sul sito per rilevare le eventuali popolazioni di Bombina padtypus non conosciute. Individuare la presenza di aree idonee dove creare ambienti adatti (piccole pozze e vasci) e mettere in atto un programma di introduzione utilizzando individui (ovature, larve e adulti) provenienti da captive breeding. Eseguire analisi genetiche sugli individui introdotti per rilevare l'insorgenza di infezioni fungine.		30.000,00		Bassa	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070017	Tutto il sito	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Chiroteri	Favorire la conservazione del Chiroteri mediante l'informazione della cittadinanza.	L'azione prevede una serie di incontri con la popolazione, sia nei piccoli centri abitati all'interno del SIC che possibilmente anche in alcuni più grandi al di fuori. In questo modo, oltre a contattare le persone che risiedono nel SIC, è possibile estendere l'opera di sensibilizzazione anche ad altri portatori d'interesse che abitano in aree limitrofe. Nel corso degli incontri sarà possibile spiegare ai presenti l'importante ruolo ecologico che ricoprono i Chiroteri, trattando le maggiori minacce che affliggono questo gruppo animale e cosa possono fare le persone per porre fine a queste minacce. In particolare, le criticità da trattare necessariamente sono: utilizzo dei pesticidi e impatto sui pipistrelli; importanza delle formazioni lineari nel paesaggio agrario; pipistrelli forestali e loro minacce; pipistrelli antropofili e loro minacce; pipistrelli troglodili e loro minacce; inquinamento luminoso. È possibile organizzare anche delle cosiddette "bat night" (incontri divulgativi con breve escursione notturna) in cui, oltre a trattare le tematiche elencate, si ascoltano tramite bat-detecteur le emissioni ultrasuone dei Chiroteri notturni). Stesura di un testo di carattere divulgativo che riunisca e spieghi le regole vigenti sul territorio, sotto forma di vademecum. La pubblicazione dovrebbe essere stampata e diffusa tra le varie categorie di utenti identificabili sul territorio (scursionisti, raccoglitori, turismo domenicale, turismo religioso, ecc.).	PD	€	2.000,00	Media	PDG
IT4070017	Tutto il sito	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Chiroteri	Favorire l'accoltazione e l'ingenerazione del sito e di rete Natura 2000 a livello locale mediante sensibilizzazione e responsabilità circa le tematiche relative alla conservazione della natura. Presa di coscienza da parte del territorio circa le norme esistenti sul territorio che regolamentano le attività ricreative all'aria aperta.	Realizzazione di corsi tecnici dedicati ai progettisti attraverso i quali verranno descritte le metodologie più idonee da utilizzare per ridurre gli impatti ambientali.	PD	€	10.000,00	Alta	PDG
IT4070017	Tutto il sito	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	epidolauna	Prevenzione di possibili alterazioni fisico-chimiche ed ecologiche degli ambienti fluviali conseguenti alla realizzazione di interventi di manutenzione.	Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfibio e sfatare i falsi miti che aleggiano intorno a queste specie. Dovranno essere sottolineate l'importanza di questi taxa e illustrate le principali misure gestionali utili per la loro conservazione. Dovranno essere illustrati i contenuti della Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna". Questi incontri dovranno essere: • di tipo didattico e avvenire nelle scuole dell'obbligo • di tipo divulgativo e coinvolgere tutta la popolazione con incontri serali e/o domenicali • di tipo tecnico e coinvolgere principalmente i proprietari e i conduttori dei terreni ai quali dovranno essere fornite anche le linee guida per una corretta gestione degli habitat umidi. Gli incontri dovranno prevedere e anche uscire nel territorio per osservare direttamente gli animali e i loro habitat.	MIR/PD	-	-	Media	PDG
IT4070017	prati da sfalciato	Formazioni erbose (Albanella minore)	Tutelare le coppie nidificanti nei coltivi e nei prati da sfalciato mediante sensibilizzazione degli agricoltori	Migliorare la qualità dell'acqua dello stagno dell'ARE di Conselice	L'azione prevede il prelievo di acqua di falda mediante pozzo artesiano e l'immissione della stessa nei fossi immissario dello stagno principale, utilizzando fonti di energia rinnovabile (solare)	PD	€	4.000,00	Media	PDG
IT4070019	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre	vegetazione acquatica, avifauna nidificante, macroinvertebrati acquatici	Riduzione/eliminazione di competizione da parte di specie allocece su specie di interesse conservazionistico, riduzione impatto su nive, vegetazione acquatica e ripariale e avifauna nidificante, eliminazione del disturbo/predazione su microfauna e nidificanti.	Cattura con trappole, abbattimento e smaltimento dei capi catturati. Durata dell'azione: periodica	IA	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4070019	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Popolazioni di stagni dell'ARE di Conselice e il bacino di Lavazzola di proprietà comunale con idrofile tipiche dell'habitat 3150	Favorire la conservazione delle popolazioni di stagni dell'ARE di Conselice e il bacino di Lavazzola di proprietà comunale con idrofile tipiche dell'habitat 3150	Previo il rispetto delle regole di accesso in particolare nel bacino di Lavazzola di proprietà comunale (RE 1), il miglioramento delle acque dell'ARE (A1) e tenuta sotto controllo la popolazione di <i>Myocastor coypus</i> (A2), saranno immessi popolamenti ad idrofile nello stagno dell'ARE e nel bacino di Lavazzola di proprietà comunale, nelle zone a scarsa profondità, eventualmente come azioni destinate nelle due località	IA	€	1.500,00	Media	PDG
IT4070019	Tutto il sito	fauna selvatica	Fruizione delle azioni illecite	Si prevede di intensificare le azioni di vigilanza presso i bacini di Lavazzola, avvalendosi sia di organi di vigilanza professionale che volontaria.		IA	€	3.000,00	Alta	PDG
IT4070019	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Riduzione del disturbo e delle perturbazioni all'habitat 3150 arrecate dagli accessi non autorizzati e da un utilizzo improprio degli ambienti da parte	In diversi ambiti del sito Natura 2000 sono noti episodi legati a forme di fruizione consolidate ma illecite.	IA	€	3.000,00	Alta	PDG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070019	Tutto il sito			Riduzione dell'uso di sostanze chimiche in agricoltura; adozione di pratiche agricole ecologicamente sostenibili nelle aree agricole circostanti.	Promuovere attraverso forme di incentivazione pratiche agricole più sostenibili e che prevedano: - riduzione di sostanze chimiche (diserbanti, pesticidi, rodenticidi) - divieto d'uso di insetticidi nicotinoidei e derivati (p.e. imidacloprid) nel sito e nelle immediate vicinanze - coltivazione di varietà di Alva alta non precoci, che consentano il primo taglio dopo l'inizio delle prime covate della maggior parte di specie delle aree aperte e delle siepi lineari. Queste pratiche virtuose andranno applicate preferibilmente in appezzamenti limitati a prati stabili, riducendo la frammentazione e l'effetto confine.	IN	€/ettaro	300,00	Alta	PdG
IT4070019	Tutto il sito (incluse terre coltivale)			Creazione di spazi naturali in campo agricolo	Applicazione delle misure agroambientali del PSR per la creazione ed il mantenimento di paesaggio agrario storico, con elementi arborei dei generi Quercus, Acer, Morus, Populus e Salix, di prati stabili, di fasce tampone, eodoni e piccola zone umide. Azione da accompagnare con idonee attività formative e da gestire possibilmente con bandi aperti e con indennizzi erogati dall'ente gestore.	IN	€/ettaro	350,00	Alta	PdG
IT4070019	Zone umide			Definizione della distribuzione delle specie alloctone invasive (Mossador corpus) ai fini delle azioni di controllo IAZ ai fini del controllo/eradicazone	Censimento e monitoraggio della Nutria in tutti gli ambiti della ZPS	MR	€	1.000,00	Alta	PdG
IT4070019	Zone umide			Definizione della comunità ornitica in tutte le stagioni	Censimento mensile degli uccelli acquatici. Rilevi qualitativi di tutte le specie con cadenza mensile. Il monitoraggio deve essere effettuato per due anni consecutivi e ripetuto periodicamente con al massimo un anno interruzione.	MR	€	2.500,00	Alta	PdG
IT4070019	Zone umide			Favorire la cultura della pesca delle specie ittiche autoctone, come Esox lucius (Gr. Havave) e Tinca tinca, e della loro tutela attraverso forme di pesca sostenibili (p.e. catch and release), enfatizzando l'importanza della conservazione dei ceppi autoctoni di tali specie, invertendo la tendenza ad immettere specie alloctone	Organizzazione di incontri con gli agricoltori per sensibilizzare sugli effetti dannosi dei prodotti utilizzati, e per diffondere esperienze positive (estate scientificamente. Partecipazione ad eventi organizzati (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/brochure) appositamente predisposto. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale.	PD	€	2.500,00	Alta	PdG
IT4070019	Tutto il sito (incluse terre coltivale)			Rimozione del carico di inquinanti in ambiente agricolo.	Organizzazione di incontri con gli agricoltori per sensibilizzare sugli effetti dannosi dei prodotti utilizzati, e per diffondere esperienze positive (estate scientificamente. Partecipazione ad eventi organizzati (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/brochure) appositamente predisposto. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale.	PD	€	1.000,00	Alta	PdG
IT4070019	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato circolare con mezzi a motore; sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali, i mezzi di soccorso di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari, i mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di tali beni agricole e infrastrutturali, nonché i mezzi che consentono l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4070019	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1° febbraio al 1° settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4070019	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato esercitare l'attività di pesca.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4070019	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato prelevare acqua dai bacini, salvo autorizzazione dell'Ente gestore o previa valutazione di incidenza (Vinca)	RE	-	-	non definita	PdG
IT4070019	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti	RE	-	-	non definita	PdG
IT4070019	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato eliminare le aree di canneto, di prato stabile e di prato allagato	RE	-	-	non definita	PdG
IT4070020	Tutto il sito			Portare in proprietà pubblica il sito Natura 2000	L'azione prevede di acquistare e trasferire in proprietà pubblica tutta l'area inclusa nella ZPS	IA	-	da valutare	Alta	PdG
IT4070020	Zone umide			Scavare un nuovo pozzo artesiano dedicato all'approvvigionamento di acqua ai bacini dell'ex zuccherificio	Creazione di un nuovo pozzo artesiano e canalizzazione delle acque ai fini della distribuzione nei bacini	IA	-	da valutare	Alta	PdG
IT4070020	Zone umide			Una volta definiti i livelli dei bacini permanentemente allagati, e il periodo stagionale di allagamento degli stagni temporanei, attivare un sistema di regolazione e mantenerli nel tempo.	L'azione prevede - la definizione da parte di un pool di esperti dei livelli e dei periodi di allagamento - incarico a operatori di azione prevedere - la definizione da parte di un pool di esperti dei livelli e dei periodi di allagamento - incarico a operatori di	IA	-	da valutare	Alta	PdG
IT4070020	Zone umide			Acquisire la proprietà del Podere Baruzzi (circa 9 ha) nell'area di estensione del Podere ad ARE e tutto il sistema come SIC-ZPS (si veda RE1)	L'azione prevede l'acquisto di tutti i terreni facenti parte del Podere Baruzzi. Il Podere Baruzzi ospita specie di interesse comunitario quali Cerambyx cerdo, Lamus collurio ed altre (si veda MR1). Esiste un elevato rischio che lasciato alla gestione privata o a progetti non legati alla conservazione biologica si perda tale patrimonio	IA	-	da valutare	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070020	Tutto il sito		fauna selvatica	Riduzione delle azioni illecite perpetrate ai danni della fauna selvatica nel sito, dirette ed indirette, in particolare in relazione ad attività venatorie, agricole o ad esse correlate (bracconaggio, addestramento cani in aree non consentite, utilizzo di munizioni di piombo, controllo predatori, steli in periodi non idonei, cattura di anfibii, motorcross, ecc.)	Si prevede di intensificare le azioni di vigilanza, avvalendosi sia di organi di vigilanza professionale che volontaria.				Alta	PdG
IT4070020	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Ripristinare il naturale collegamento tra l'area delle vache e le pianate del Podere	Verrà realizzata una sapa alberata e scavato un piccolo fossato ai suoi piedi che dalla vasca interna (attualmente non inclusa nella ZPS, si veda RE1) si sviluppi per circa 300 metri in direzione nord-est a raggiungere il Ultimo filare alberato del Podere Baruzzi	IA	-	da valutare	Alta	PdG
IT4070020	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Riparia riparia		Favorire la nidificazione di Riparia riparia	L'azione prevede la costruzione di una parete artificiale per la nidificazione di Riparia riparia. Si prevede di realizzare l'intervento nei pressi dei bacini centrali, con allungamento permanente. La struttura dovrà avere un'altezza non inferiore a m. 2,5 e una lunghezza di m. 20x25 con orientamento est o sud-est. Per aumentare la possibilità di colonizzazione, la struttura verrà realizzata a ridosso della riva, in un punto con assenza o scarsità di vegetazione arborea o arbustiva. Durata dell'azione: circa 10-15 giorni per la realizzazione, oltre manutenzione ordinaria annuale.	IA	-	da valutare	Media	PdG
IT4070020	Tutto il sito			Consentire una fruizione turistico-didattica limitata. Sensibilizzare i più giovani e i cittadini sulla valenza dell'area	Il percorso verrà disegnato a partire dalla vecchia casa colonica, sarà andata e ritorno e penetrerà nell'area centrale sviluppandosi per una lunghezza di circa 1 km	IA	-	da valutare	Media	PdG
IT4070020	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	vegetazione acquatica, avifauna, macroinvertebrati acquatici		Riduzione/eliminazione di competizione da parte di specie alloctone su specie di interesse conservazionistico, riduzione impatto su riva, vegetazione acquatica e ripariale e avifauna nidificante, eliminazione del disturbo/predazione su microfauna e nidicaci.	Cattura con trappole, abbattimento e smaltimento dei capi catturati. Durata dell'azione: periodica	IA	-	da valutare	Alta	PdG
IT4070020	canali basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Bloccare la naturale evoluzione degli habitat verso superfici arbustive e forestali	Nel canale si dovrebbe intervenire tramite sfalcio con rotazione minima quadrennale, asportando ogni volta la biomassa tagliata. Il materiale prodotto con il taglio dovrebbe essere asportato o, se non possibile, destinato alla paccatura in campo. In questo caso, il materiale da bruciare dovrebbe essere accedato in cumuli di dimensioni limitate, posti verso l'interno del appezzamento. Lo sfalcio dovrebbe essere effettuato nel periodo compreso fra il 1° novembre e il 28 febbraio.	IA	€	5.000,00	Media	PdG
IT4070020	Tutto il sito	Boschi e foreste		Riduzione delle probabilità di inquinamento per habitat e specie Mgt/strumenti strutturali delle formazioni forestali a favore della complessità e stabilità degli ecosistemi, della mescolanza specifica e per la conservazione e il miglioramento dei suoli.	Diradamenti selettivi, sottopiantagione con specie forestali autoctone	IA	€	1.000,00	Media	PdG
IT4070020	Tutto il sito				E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	IA	€	30.000,00	Media	PdG
IT4070020	Zone umide basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			E' vietato accedere nei due bacini situati a nord, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.					
IT4070020	Tutto il sito				E' vietato accedere nelle ore notturne, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.					
IT4070020	Tutto il sito				E' vietato l'accesso carrabile da Via Lumiera, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.					
IT4070020	Tutto il sito				E' vietato effettuare la pratica del motorcross e della mountain-bike.					
IT4070020	Tutto il sito				E' vietato uscire dai sentieri, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.					
IT4070020	Zone umide basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			E' vietato circolare con mezza e motore, sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali, i mezzi di soccorso, di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari, i mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di reti tecnologiche e infrastrutturali, nonché i mezzi che consentono l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati.					
IT4070020	Zone umide basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			E' vietato detenere munizionamento contenente piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salinstra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.					
IT4070020	Tutto il sito				E' vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1° febbraio al 1° settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.					
IT4070020	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			E' vietato esercitare l'attività di pesca.					
IT4070020	Tutto il sito				E' vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.					

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070020	Tutto il sito		Chiroteri		E' obbligatorio installare barblock o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.					
IT4070020	Tutto il sito				E' vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti.					
IT4070020	Zone umide basse e altre zone umide		<i>eratrythrum demersum</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Typha latifolia</i> , <i>Bulmonus umbellatus</i> , <i>Scutellaria hastifolia</i> , <i>Rumex</i>		E' vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Ceratophyllum demersum</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Typha latifolia</i> , <i>Bulmonus umbellatus</i> , <i>Scutellaria hastifolia</i> , <i>Rumex palustris</i> .					
IT4070020	Tutto il sito		<i>hastifolia</i> , <i>Rumex</i>	Massima opportunità nonche per la fauna del sito.	Promuovere attraverso incentivi la messa a riposo di terreno agricolo in un raggio di 1,5 km dall'intero sistema (si veda RE 1)					
IT4070020	Tutto il sito		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)							
IT4070020	Tutto il sito		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Riduzione dell'uso di sostanze chimiche in agricoltura; adozione di pratiche agricole ecologicamente sostenibili nelle aree agricole circostanti.	Promuovere attraverso forme di incentivazione pratiche agricole più sostenibili e che prevedano: - riduzione di sostanze chimiche (diserbanti, pesticidi, rodenticidi) - divieto d'uso di insetticidi nicotinoidei e derivati (p e imidacloprid) nel sito e nelle immediate vicinanze - coltivazione di varietà di Alfa alta non precoci, che consentano il primo taglio dopo il volo delle prime covate della maggior parte di specie delle aree aperte e delle siepi lineari. Queste pratiche virtuose andranno applicate preferibilmente in appezzamenti limitati a prati stabili, riducendo la frammentazione e l'effetto confine.					
IT4070020	Tutto il sito		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Creazione di spazi naturali in ambito agricolo	Applicazione delle misure agroambientali del PSR per la creazione ed il mantenimento di paesaggio agrario storico, con elementi arborei dei generi <i>Quercus</i> , <i>Acer</i> , <i>Morus</i> , <i>Populus</i> e <i>Salix</i> , di prati stabili, di fasce tampone, ecotoni e piccole zone umide. Azione da accompagnare con idonee attività formative e da gestire possibilmente con bandi aperti e con indennizzi erogati dall'ente gestore.					
IT4070020	Zone umide basse e altre zone umide		Torbiere, paludi	Consentire la gestione attiva della vegetazione idrofila	La conservazione di questi habitat dipende essenzialmente da una gestione attiva, che riesca a contemperare diverse esigenze: rimozione periodica della biomassa per evitare l'accumulo, minimo impatto sulla flora e sulla fauna					
IT4070020	Zone umide		fauna	Acquisire informazioni manenti circa il patrimonio di biodiversità presente all'interno del Podere Baruzzi del Insere nel sito Natura 2000 (V4; RE1)	Si prevede un'indagine conoscitiva generale finalizzata a compilare la check list della fauna presente nel Podere Baruzzi per i seguenti gruppi faunistici: - Insetti - Rettili - Uccelli - Chiroteri - Micromammiferi					
IT4070020	Tutto il sito		<i>Emys orbicularis</i>	Definire presenza, distribuzione e abbondanza di <i>Emys orbicularis</i> nella ZPS	L'indagine ha lo scopo di censire, con l'ausilio di trappole a caduta e osservazione diretta, la dinamica di popolazione esistente nella ZPS. La ricerca avrà durata triennale					
IT4070020	Zone umide basse e altre zone umide		vegetazione acquatica, avifauna nidificante, macroinvertebrati acquatici, <i>Emys orbicularis</i> , <i>Procambarus clarkii</i>	Definizione della distribuzione delle specie alloctone invasive ( <i>Trachemys scripta</i> , <i>Procambarus clarkii</i> , <i>Mycocastor coypus</i> ) ai fini anche delle azioni di controllo IAG- verifica dell'impatto di <i>Trachemys scripta</i> su <i>Emys orbicularis</i> ; verifica dell'impatto del gambero alloctono sulle idrofile, sulla entomofauna e sugli anfibii.	Monitoraggio di Testuggini esotiche nelle zone umide vocate per le specie mediante l'uso di trappole a caduta del tipo bagno di sole. Monitoraggio degli habitat idonei per ospitare <i>Procambarus clarkii</i> mediante campionamenti con reti per macroinvertebrati in stazioni prefissate. Censimento e monitoraggio della Nutria in tutta l'area					
IT4070020	Tutto il sito		<i>Myotis daubentonii</i>	Definizione della dimensione della nursery e del trend della colonia riproduttiva	Monitoraggio della colonia mediante osservazioni con ausilio di bat-deteletor. Visite annuali al termine della stagione riproduttiva per valutare il danno eventuale mortalità precoce, e predisposizione del substrato per il monitoraggio successivo. Applicazione di videocamera IR a collegamento remoto.					
IT4070020	Tutto il sito		avifauna	Conoscere nei dettagli il popolamento ornitico dell'area e relative vulnerabilità a fini gestionale.	Censimenti mensili per un periodo di tre anni. Censimenti settimanali nel periodo agosto-novembre e gennaio-marzo per stabilire la effettiva disponibilità del sito per l'avifauna in relazione alle attività antropiche					
IT4070020	Tutti gli habitat		Specie di interesse conservazionistico	Controllo delle dinamiche e dei processi per tutte le azioni di conservazione, miglioramento o mitigazione impatti o effetti.	L'azione riguarda l'intero territorio del sito. Fasi operative: - analisi documentazione esistente; - stratificazione e pianificazione rilevati di campagna; - rilevati di campagna; - rilevati floristici e fitosociologici; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto; - creazione di un piccolo SIT dedicato al tematico coerente e integrabile con i Database del presente Piano di gestione. Almeno due campagne di monitoraggio su vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilevati floristici diffusi come monitoraggio della flora da svolgersi anche tutti gli anni.					
IT4070020	Tutto il sito			Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti del rilascio in natura di specie alloctone.	Organizzazione di incontri per la cittadinanza per illustrare le conseguenze legate al rilascio in natura di specie alloctone. Predisposizione di materiale informativo (depliant/brochure, pagina dedicata su sito internet). Partecipazione ad eventi organizzati (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/ brochure) predisposto. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale.					



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070020	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	entomofauna	Riduzione del carico inquinanti in ambiente agricolo	Organizzazione di incontri con gli agricoltori per sensibilizzare sugli effetti dannosi dei prodotti utilizzati, e per diffondere esperienze positive testate scientificamente. Partecipazione ad eventi organizzati (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/brochure) appositamente predisposto. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale	PD	-	da valutare	Alta	PdG
IT4070020	Tutto il sito			Diversificazione e sensibilizzazione sul contributo individuale dei privati e degli enti alla conservazione di specie di interesse comunitario, mediante accorgimenti semplici.	Organizzazione di incontri per illustrare i vantaggi per la conservazione della entomofauna del Podere portata dalle piramidi di ceppi.	PD	-	da valutare	Media	PdG
IT4070020	Tutto il sito			Illustrare a chi si approssima all'area i vincoli, i limiti, e le vulnerabilità del sito	Primairement, dotare l'ingresso principale, dove è situata la spara, di un esauriente comunicazione circa i vincoli e i divieti. Un estratto di tale comunicazione andrà posta anche presso l'ingresso secondario esistente della stazione di Mezzano. Dotare il percorso didattico (148) di idonea cartellonistica sulle vulnerabilità e le peculiarità naturalistiche del sito. In parte recuperando quelle esistenti.	PD	-	da valutare	Alta	PdG
IT4070021			chironidi	Impedire l'accesso alle sale occupate dai chironidi da parte di rapaci notturni e mammiferi roditori e mustelidi. Inoltre il comportamento dei picchi. Garantire condizioni microclimatiche costanti all'interno dell'edificio.	L'azione prevede - ricognizione accurata di tutte le finestre dell'edificio - risurazione dei parametri microclimatici in tutte le stanze potenzialmente occupabili dai chironidi; prima e dopo l'intervento di riparazione - sostituzione delle protezioni in rete, laddove presenti, danneggiate o inegre, con lamiera microforata - riparazione delle imposte laddove gravemente danneggiate	PD	-	da valutare	Alta	PdG
IT4070021	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	vegetazione acquatica, avifauna, macroinvertebrati acquatici, Emys obliquata, Procambatus clarkii	Riduzione/eliminazione di competizione da parte di specie alloctone su specie d'interesse conservazionistico, riduzione impatto su riva, vegetazione acquatica e ripariale e avifauna nidificante, eliminazione dei disturbo/predazione su microfauna e nidicaci.	Cattura con trappole. Nutria, cattura mediante trappole, abbattimento e smaltimento dei capi catturati. Testugini esotiche: cattura con trappole del tipo bagno di sole artificiale e successivo ricovero presso CRAS o Centri di raccolta autorizzati. Favore: abbattimento diretto, sia cattura con trappole, periodo	IA	€	2.500,00	Alta	PdG
IT4070021	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Parlando del fatto che il bacino si allarga con acqua di falda, ottimizzare il livello del bacino soprattutto nel periodo estivo.	L'azione prevede - decisione da parte di un pool di esperti riguardo ai livelli stagionali ottimali per il mantenimento della vegetazione ripariale e acquatica, la possibilità di attività ittica e di nidificazione per gli uccelli, l'assegnazione del fondale - controllo del flusso in uscita al fine di massimizzare l'obiettivo	IA	€/anno	1.500,00	Alta	PdG
IT4070021	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Acquisire la proprietà dei chitari ed estendere i confini del SIC-ZPS di un'area di circa 10 ettari da destinare ad Habitat 0210 e Habitat 3150	L'azione prevede - conversione del terreno agricolo negli Habitat 3150 in proporzioni da definire	IA	€	1.000,00	Media	PdG
IT4070021	6210	Formazioni erbose		Acquisire la proprietà dei chitari ed estendere i confini del SIC-ZPS di un'area di circa 10 ettari da destinare ad Habitat 0210 e Habitat 3150	L'azione prevede - acquisto dei terreni - conversione del terreno agricolo negli Habitat 0210 in proporzioni da definire	IA	€	125.000,00	Media	PdG
IT4070021	6210*	Formazioni erbose		Impedire il progressivo incespugliamento delle praterie meso-xerofile (habitat 6210*) dovuto all'evoluzione della vegetazione verso la formazione di fitocenosi forestali attraverso stadi abusivi.	In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle superfici su cui eseguire l'intervento di contenimento della vegetazione abusiva. Sulle aree in cui l'invasività degli arbusti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consistranno in semplici operazioni di sfalcio della prateria con asportazione del materiale vegetale tagliato. In alcuni casi si può prevedere di concentrare le operazioni di sfalcio nelle aree di margine e di transizione con le formazioni abusive e/o forestali limitrofe. Lo sfalcio dovrà essere eseguito una volta all'anno nelle situazioni a maggiore dinamismo e una volta ogni 2 anni nelle situazioni più stabili. Non è necessario intervenire nelle aree in cui il processo di inarbidimento è poco significativo, ma occorre comunque tenere monitorata la loro evoluzione. Per ridurre gli impatti negativi su flora e fauna, lo sfalcio dovrà essere eseguito tra il 15 agosto e il 20 febbraio. Occorrerà prevedere l'utilizzo di bare di involo davanti agli organi falcianti e procedere partendo dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga, a velocità ridotta. Su aree fortemente invase da arbusti sarà invece opportuno prevedere interventi di decespugliamento meccanizzati (trinciatrici). Se presenti stazioni di specie vegetali alloctone, valutare l'applicazione strategica dell'azione di eradicazione. Il mantenimento delle aree aperte friccate sarà successivamente garantito dall'esecuzione annuale di sfalci.	IA	€	1.500,00	Media	PdG
IT4070021	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Acipenser naccarii	Ripartire lo Storione padano (Acipenser naccarii) nel Fiume Reno e insituare una comunità ittica autoctona e diversificata nello stagno della ex-Cava Vidani anche ai fini di vivatio per eventuali ripopolamenti in altri bacini e corsi d'acqua della Rete Natura 2000.	Sia per lo Storione cobice che per le altre specie autoctone occorre acquistare nuclei allevati e riprodotti artificialmente da incubatori di provata garanzia. La liberazione deve essere programmata secondo le indicazioni di esperti itnologi e in assenza di condizioni gran che rendano troppo basse le probabilità di successo. Riguardo alla ex-cava Vidani, puntare a specie tipiche di bacini piccoli e acque lentiche.	IA	€	1.200,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070021	Tutto il sito		Fauna selvatica	Riduzione delle azioni illecite perpetrate ai danni della fauna selvatica nel sito, dirette ed indirette, in particolare in relazione ad attività venatorie, agricole o ad esse correlate (bracconaggio, addestramento cani in aree non consentite, utilizzo di munizioni di piombo, controllo predatori, sfaldi in periodi non idonei, ecc.) e al prelievo di specie d'interesse conservazionistico a fini di collezione non autorizzati.	Si prevede di intensificare le azioni di vigilanza in particolare nei pressi della Riserva del Boschetto dei tre canali e della ex-Cava Violani, avvalendosi sia di organi di vigilanza professionale che volontaria.	IA	-	-	Alta	PdG
IT4070021	Tutto il sito		Ardeidi, caradriformi	Conversione di coltivazioni intensive assidue in risale gestite con metodologie biologiche/biodinamiche.	In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle aree maggiormente critiche rispetto alla invasione da parte dell'Alfano. L'intervento sarà rivolto a situazioni in cui si può prevedere la riuscita dell'intervento e quindi la riqualificazione di habitat degradati. La stazione di Alfano presso il Tratto terminale del Canale dei Mulini per si presta a sperimentare i vari metodi consueti per canalizzare la specie. Tra le azioni più efficaci in ambiente generale si riconoscono: - la ceratura, che tuttavia si risolve spesso in polverizzazione a breve distanza - piantumazione di arbusti in luogo dell'Alfano, laddove ciò è compatibile con i habitat da preservare - sfalcio manuale delle giovani piante generate dal seme avendo cura di non spezzare le radici - sfalcio regolare con taglio delle piante adulte e dei polli con sequente pacchiamatura Talli - azioni vanno perpetrate per una serie di stagioni (almeno 5) fino a totale sostituzione o eradicazione della stazione. Promuovere attraverso forme di incentivazione la conversione a risale di parte dei terreni contigui o prossimi al Boschetto dei tre canali, purché vengano garantiti metodi di coltivazione biologici/biodinamici.	IA	€	2.500,00	Media	PdG
IT4070021	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Ardeidi, caradriformi	Conversione di coltivazioni intensive assidue in risale gestite con metodologie biologiche/biodinamiche.	Promuovere attraverso forme d'incentivazione pratiche agricole più sostenibili e che prevedano: - riduzione di sostanze chimiche (diserbanti, pesticidi, rodenticidi), divieto d'uso di insetticidi nicotinoidi e derivati (p.e. Imidacloprid) nel sito e nelle immediate vicinanze - coltivazione di varietà di Alfa alta non precoci, che consentano il primo taglio dopo il involo delle prime covate della maggior parte di specie delle aree aperte e delle siepi lineari. - Queste pratiche virtuose andranno applicate preferibilmente in appezzamenti limitati a prati stabili, riducendo la frammentazione e l'effetto confine.	IN	€/ettaro	1.000,00	Media	PdG
IT4070021	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Creazione di spazi naturali in ambito agricolo	Applicazione delle misure agroambientali del PSR per la creazione ed il mantenimento di passaggio agrario storico, con elementi arborei dei generi Quercus, Acer, Monus, Populus e Salix, di prati stabili, di fasce tampone, ecodini e piccole zone umide. Azione da accompagnare con idonee attività formative e da gestire possibilmente con bandi aperti e con indennizzi ecogati dell'ente gestore.	IN	€/ettaro	500,00	Alta	PdG
IT4070021	Zone umide		Alironi	Monitorare periodicamente la composizione specifica della garanzia del Boschetto dei tre canali, delle diverse specie ma anche preferenze ecologiche per il substrato di nidificazione e per l'altitudine. I risultati saranno applicati alle corrette gestione delle garze all'interno del SIC-ZPS. Durata dell'azione: il monitoraggio dovrà essere ripetuto annualmente almeno per 3 anni per avere informazioni sui trend delle popolazioni delle diverse specie.	Si prevede un indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione di tutti i siti di alimentazione e una cadenza mensile tra marzo e luglio per il censimento delle coppie presenti nella garanzia. Le indagini dovranno rilevare, composizione specifica e abbondanza delle diverse specie ma anche preferenze ecologiche per il substrato di nidificazione e per l'altitudine. I risultati saranno applicati alle corrette gestione delle garze all'interno del SIC-ZPS. Durata dell'azione: il monitoraggio dovrà essere ripetuto annualmente almeno per 3 anni per avere informazioni sui trend delle popolazioni delle diverse specie.	IN	€/ettaro	500,00	Alta	PdG
IT4070021	Tutto il sito		Emys orbicularis	Definire presenza, distribuzione e abbondanza di Emys orbicularis nel ricerca avra durata triennale.	L'indagine ha lo scopo di censire, con l'ausilio di trappole a caduta, la dinamica di popolazione esistente nel SIC-ZPS. La	MR	€	1.500,00	Media	PdG
IT4070021	Zone umide		Emys orbicularis, Idrofile, entomofauna, anfibii	Definizione della distribuzione delle specie alloctone invasive (Trachemys scripta, Procambarus clarkii, Mysis castor, coypus) ai fini delle azioni di controllo IAZ. Verifica dell'impatto di Trachemys scripta su Emys orbicularis; verifica dell'impatto del gambero alloctono sulle idrofile, sulla entomofauna e sugli anfibii. Censimento della colonia di Pavone presso ex-cava Violani ai fini dell'eradicazione.	Monitoraggio di Testigiani esecutive nelle zone umide vocate per le specie mediante l'uso di trappole a caduta del tipo bagno di sole. Monitoraggio degli habitat idonei per ospitare Procambarus clarkii mediante campionamenti con reti per macroinvertebrati in stazioni prefissate. Censimento della colonia di Pavone presso ex-cava Violani. Censimento e monitoraggio della Nutria in tutte le Riserve	MR	€	3.500,00	Media	PdG
IT4070021	Zone umide (fiumi e laghi)		Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Prevenire/controlare l'espansione di specie vegetali esotiche invasive all'interno di habitat di pregio.	L'azione consiste in un monitoraggio attento e continuo degli habitat sottoposti al rischio di invasione da parte di specie alloctone. Nel caso venissero accertate situazioni critiche dovute all'espansione di specie indesiderate in habitat di pregio, si potranno prendere gli opportuni provvedimenti per contenere/eradicate le erbe alloctone e proteggere gli habitat minacciati.	MR	€	2.500,00	Alta	PdG
IT4070021	Zone umide (fiumi e laghi)		Rhinolophus ferrumequinum	Definizione della dimensione della nursery e dei trend della colonia riproduttiva.	Monitoraggio della colonia mediante osservazioni con ausilio di batidetero. Visite annuali al termine della stagione riproduttiva per valutare il grado, eventuale mortalità precoce e predisposizione del substrato per il monitoraggio successivo. Applicazione di videocamera IR a collegamento remoto.	MR	€	6.000,00	Alta	PdG
IT4070021	Zone umide		Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione, miglioramento o mitigazione impatti o dinamiche evolutive indesiderate.	L'azione riguarda l'intero territorio del sito. Fasi operative: - analisi documentazione esistente; - stratificazione e piantumazione di campanule; - rilevamento di campanule; - analisi floristica e fitosociologica; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto. Sono da prevedere almeno tre campagne di monitoraggio di vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilevi floristici diffusi come monitoraggio della flora sono da svolgersi anche tutti gli anni.	MR	€	40.000,00	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070021	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Esox lucius, Tinca tinca	Favorire la cultura della pesca delle specie ittiche autoctone, come Esox lucius (cf. Haviae) e Tinca tinca, e della loro tutela attraverso forme di pesca sostenibili (O. e catch and release), enfatizzando l'importanza della conservazione dei ceppi autoctoni di tali specie, intervenendo la tendenza ad immettere specie alloctone	Organizzazione di specifici incontri informativi per pescatori sulle conseguenze legate all'immissione nei corsi d'acqua di specie alloctone.	PD	€	2.500,00	Alta	PDG
IT4070021	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti del rilascio in natura di specie alloctone.	Organizzazione di incontri per la cittadinanza per illustrare le conseguenze legate al rilascio in natura di specie alloctone. Prendiposizione di materiale informativo (depliant/brochure, pagina dedicata su sito internet). Partecipazione ad eventi organizzati (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/brochure) appositamente predisposto. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale.	PD	€	2.500,00	Media	PDG
IT4070021	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Riduzione del carico di inquinanti in ambiente agricolo.	Organizzazione di incontri con gli agricoltori per sensibilizzare sugli effetti dannosi dei prodotti utilizzati, e per diffondere esperienze positive (esatte sarchiatriche). Partecipazione ad eventi organizzati (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/brochure) appositamente predisposto. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale.	PD	€	1.500,00	Alta	PDG
IT4070021	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Conservazione del sito	E' vietato detenere munizionamento contenente piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquedotti, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salinastria, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE			non definita	PDG
IT4070021	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre, ai di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE			non definita	PDG
IT4070021	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	E' vietato esercitare l'attività di pesca nella cava ex-fornace Volani, ad eccezione dei piani di controllo di specie esotiche.	RE			non definita	PDG
IT4070021	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' obbligatorio installare battello o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Choriotriti.	RE			non definita	PDG
IT4070021	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti.	RE			non definita	PDG
IT4070021	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' vietato eliminare le aree di campo, di prato stabile e di prato allagato	RE			non definita	PDG
IT4070021	Tutto il sito		Alisma lanceolatum, Balaenia ranunculoides, Bulmonus umbellatus, Ceratophyllum demersum, Schoenoplectus lacustris, Schoenoplectus tabernaemontani, Euphorbia palustris, Myriophyllum spicatum, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna minor, Ranunculus peltatus subsp. baudonii, Ranunculus acris, Veronica angustifolia, Typha angustifolia, Typha latifolia, Carex rostrata, Nymphaeodes peltata, Nuphar	Conservazione del sito	E' vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Alisma lanceolatum, Balaenia ranunculoides, Bulmonus umbellatus, Ceratophyllum demersum, Schoenoplectus lacustris, Schoenoplectus tabernaemontani, Euphorbia palustris, Myriophyllum spicatum, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna minor, Ranunculus peltatus subsp. baudonii, Ranunculus acris, Veronica angustifolia, Typha angustifolia, Typha latifolia, Carex rostrata, Nymphaeodes peltata, Nuphar lutea, Epilobium tetragonum subsp. tetragonum, Persicaria amphibia, Potamogeton pectinatus, Potamogeton trichoides, Sarracenia purpurea, Trapa natans.	RE			non definita	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070022	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Evitare il prosciugamento dei bacini dell'ex-zuccherificio. Evitare l'inaridimento prolungato dei prati umidi temporanei. Evitare il deterioramento degli stagni e la morte della fauna acquatica nell'ARE.	Realizzazione di due sistemi di circolazione idrica per l'approvvigionamento idrico - per l'ARE con alimentazione in caso di necessità degli stagni a quota più elevata, dei laghetti per gli arabi alle quote più basse, del canestro, adeguare le strutture ed eventualmente riparare quelle non funzionanti - per i prati umidi di nuova acquisizione - per i bacini ex-zuccherificio (dal Lamone). Si tratta di interventi prioritari molto complessi e di non facile realizzazione. Per l'ARE si propone di realizzare un pozzo con portata adeguata ad affrontare le situazioni critiche per il mantenimento dei livelli che consentano il minimo vitale nelle zone umide. E, non da ultimo, investire nella impermeabilizzazione, tramite adeguati spessori di argilla, dei punti più profondi degli stagni per il mantenimento di pozze al fine di conservare specie di flora e fauna prioritarie. Per le vasche ex Eridania e la prateria umida sarebbe sufficiente ottenere un adeguamento dell'impianto esistente utilizzato in passato per emungere acqua dal fiume per le attività industriali dello stabilimento.	IA	-	da valutare	Media	PdG
IT4070022	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	avifauna nidificante	Estendere l'habitat 3150 a porzioni più ampie dei bacini Eridania	L'azione prevede, parziale smantellamento di parte degli argini più elevati e ripidi e utilizzo del materiale terroso per l'innalzamento fondi in prossimità delle rive in forma di isole. Se l'area dovesse ricadere in un tracciato di fruizione turistica, ad es. con osservatori e percorsi, sarebbe opportuno realizzare in fase di smantellamento dell'argine un percorso schermato con lo stesso terreno dell'argine esistente. Ove ritenuto opportuno verranno lasciati spazi dove realizzare osservatori schermati. Questo intervento ridurrà i costi di smantellamento dell'argine, ma soprattutto crea una schematizzata natura durante negli anni che albatte notevolmente i costi di realizzazione e manutenzione a fronte di una classica schematizzata a cannuccia, che ha come una durata limitata a pochi anni, (vedi esperienze nelle Irsesve RSPB).	IA	€	12.000,00	Alta	PdG
IT4070022	Tutto il sito	fauna selvatica		Riduzione delle azioni illecite perpetuate ai danni della fauna selvatica soprattutto nell'area dell'ex-zuccherificio, dirette ed indirette, in particolare in relazione ad attività venatorie, agricole o ad esse correlate (bracconaggio, addestramento cani in aree non consentite, utilizzo di munizioni di piombo, controllo predatori, sfalci in periodi non idonei, cattura di anfibii, molotross, ecc.). Riduzione degli episodi di utilizzo di bocconi avvelenati in prossimità dell'ARE.	Si prevede di intensificare le azioni di vigilanza, avvalendosi sia di organi di vigilanza professionale che volontaria.	IA	€	15.000,00	Alta	PdG
IT4070022	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Creare un collegamento tra l'ARE e gli habitat 3130 a ovest dell'ex-zuccherificio	Verrà realizzata una siepe alberata e mantenuto un piccolo fossato ai suoi piedi che dai prati all'attraverso in direzione nord-ovest per circa 360 metri (il margine dei campi coltivati, fino alla strada dove sarà predisposto un limite di velocità di 30 km/h e una segnalazione di avvertimento per gli automobilisti). Un secondo tratto di siepe con caratteristiche analoghe verrà realizzato lungo il margine nord dell'area del'ex-zuccherificio seguendo il confine del SIC-ZPS per altri 350 m. Al momento rimane da valutare la realizzazione del tratto finale che impongono un interessamento dell'area industriale per un tratto di 100 m.	IA	-	-	Media	PdG
IT4070022	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	vegetazione acquatica, avifauna nidificante, macroinvertebrati acquatici, Emyd, opicariati, Procambatus clarkii	Riduzione/eliminazione di competizione da parte di specie alloctone su specie d'interesse conservazionistico; riduzione impatto su rive, vegetazione acquatica e ripariale e avifauna nidificante; eliminazione dei disturbi/predazione su microfauna e nidacei.	Cultura con trapole. Nutria cattura mediante trappole, abbattimento e smaltimento dei capi catturati. Testuggini esotiche: cattura con trappole di soia artificiale e successivo ricovero presso CRV-S o Centri di raccolta autorizzati. Gamburro: cattura con retino e con retino per macroinvertebrati acquatici. Durata dell'azione: periodica	IA	€	1.500,00	Alta	PdG
IT4070022	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento dell'acqua in uno stagno di recente realizzazione nell'ARE	Costituzione di uno strato impermeabile sul fondo dello stagno e ricostituzione dell'habitat.	IA	€	1.000,00	Media	PdG
IT4070022	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Disinquinare la pratica del molotross entro il SIC-ZPS	Nell'ottica di attuare RE4, l'area del tracciato viene destinata ad uso diverso (vedi anche RE5)	IA	-	-	Alta	PdG
IT4070022	6210*	Formazioni erbose		Impedire il progressivo incolpimento delle praterie meso-xerofile (habitat 6210*) dovuto all'evoluzione della vegetazione verso la formazione di fitocenosi forestali attraverso stadi arbustivi.	In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle superfici su cui eseguire l'intervento di contenimento della vegetazione arbustiva. Sulle aree in cui l'invasività degli arbusti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consistono in semplici operazioni di sfalcio della prateria con asportazione del materiale vegetale tagliato. In alcuni casi si può prevedere di concentrare le operazioni di sfalcio nelle aree di margine e di transizione con le formazioni arbustive e/o forestali limitate. Lo sfalcio dovrà essere eseguito una volta all'anno nelle situazioni a maggiore dinamismo e una volta ogni 2 anni nelle situazioni più stabili. Non è necessario intervenire nelle aree in cui il processo di ripulimento è poco significativo, ma occorre comunque tenere monitorata la loro evoluzione. Per ridurre gli impatti negativi su flora e fauna, lo sfalcio dovrà essere eseguito tra il 15 agosto e il 20 febbraio. Occorrerà prevedere l'utilizzo di bare d'arredo davanti agli organi falcianti e procedure e parerito dal cenno degli apparecchi con direzione ventrilingua, a velocità ridotta. Su aree fortemente invase da specie vegetali alloctone, valutare l'applicazione sinergica dell'azione di eradicazione. Il mantenimento delle aree aperte ricche sarà successivamente garantito dall'esecuzione annuale di sfalci. Va, poi, fatta una sostanziale distinzione tra un habitat a prateria e uno con finalità specifiche di conservazione (6210). Premesso che la gestione delle praterie e materia di elevata complessità, come rilevabile in letteratura e anche attraverso nostre esperienze, pensiamo che si dovrebbe operare acquisendo informazioni sulla superficie totale di habitat a prateria disponibile nel sito. Si dovrebbe elaborare una destinazione delle superfici per i diversi fini conservazionistici che tenga conto anche della reale fattibilità di esecuzione degli interventi. Solo a questo punto si possono stabilire i tempi e la modalità degli sfalci. Le superfici, o parti di esse, destinate ad ospitare l'habitat 6210 dovranno essere sfalciate tre volte l'anno con barra falciante e asportazione della biomassa dal sito. Le altre praterie in genere devono essere sfalciate con la stessa tecnica una sola volta all'anno. In autunno inoltrato. Sarà necessario seguire un processo di taglio alternato che preveda una rotazione non inferiore ai due anni. Esperienze citate in letteratura prevedono anche rotazioni a 5 anni. È assolutamente importante mantenere aree non sfalciate annualmente per creare zone di foraggiamento invernale per i passeriformi.	IA	€/anno	5000 - 10000	Media	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070022	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Insetti di interesse conservazionistico	Controllo degli esemplari di specie botaniche esotiche, mediante l'utilizzo della cerchiatura, del stradicamento, con trattamento piano per mezzo di diserbanti chimici sistemici e a basso impatto ambientale, attraverso la presenza degli insetti di interesse. L'ombreggiamento delle giovani piante esotiche, ecc.	Controllo degli esemplari di specie botaniche esotiche, mediante l'utilizzo della cerchiatura, del taglio selettivo, dello stradicamento, con trattamento piano per mezzo di diserbanti chimici sistemici e a basso impatto ambientale, attraverso la presenza degli insetti di interesse. L'ombreggiamento delle giovani piante esotiche, ecc.	IA	€/ettaro/anno	5.000,00	Media	PdG
IT4070022	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	fauna	Maggiori opportunità trofiche per la fauna del sito.	Promuovere attraverso incentivi la messa a riposo di terreno agricolo nel settore recchuso tra la SP20, Via Madrana e la ferrovia e nel settore compreso fra l'ex zuccherificio e Cortina	IN	€/ettaro	450,00	Media	PdG
IT4070022	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Riduzione dell'uso di sostanze chimiche in agricoltura; adozione di pratiche agricole ecologicamente sostenibili nelle aree agricole circostanti.	Promuovere attraverso forme di incentivazione pratiche agricole più sostenibili e che prevedano: - riduzione di sostanze chimiche (diserbanti, pesticidi, rodenticidi) - diluio d'uso di insetticidi nicotinici e derivati (o e, imidacopridi) nel sito e nelle immediate vicinanze; - coltura di varietà di Alta alta non precoci, che consentano il primo taglio dopo l'arrivo delle prime covate della megalga parte di specie delle aree aperte e delle siepi lineari. Queste pratiche virtuose andranno applicate perifericamente in appezzamenti limitati a prati stabili, introducendo la trammatura e l'arrotto come:	IN	€/ettaro	350,00	Alta	PdG
IT4070022	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Creazione di spazi naturali in ambito agricolo	Applicazione delle misure agrobiologiche del PSR per la creazione ed il mantenimento di paesaggio agrario storico, con elementi arborei dei generi Quercus, Acer, Morus, Populus e Salix, di prati stabili, di fasce tampone, ecotoni e piccole zone umide. Azione da accompagnare con idonee attività formative e da gestire possibilmente con bandi aperti e con indennizzi erogati dall'ente gestore	IN	€/ettaro	250,00	Alta	PdG
IT4070022	Tutto il sito	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	avifauna	Mantenere un elevato livello di conoscenza riguardo alle esigenze ecologiche e alla struttura del popolamento nell'ARE e acquisire informazioni mancanti circa il popolamento presente negli altri contesti del sito Natura 2000	Riprendere, se interrrotti, gli studi inerenti l'avifauna nell'ARE, mediante: - censimenti al canto - tracciamento a scopo scientifico - IWC Per l'ARE e per i bacini dell'ex-Zuccherificio, attivare un periodo di monitoraggio che preveda: - censimenti mensili degli uccelli acquatici. A seguito della naturale evoluzione degli habitat dell'ARE e delle recenti note vicende in merito alla gestione della stessa, l'attività di monitoraggio, sia al canto sia attraverso l'innalzamento a scopo scientifico, non viene più svolta regolarmente. Da una prima analisi dei dati raccolti dal 1996 al 2012 si evidenzia necessario elaborare un nuovo progetto per l'innalzamento scientifico che preveda uno sforzo costante e obiettivi specifici per una durata minima di dieci anni	MR	€	3.500,00	Media	PdG
IT4070022	Tutto il sito	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Emys orbicularis	Definire presenza, distribuzione e abbondanza di Emys orbicularis nei SIC-ZPS	L'indagine ha lo scopo di censire, con l'ausilio di trappole a caduta e osservazione diretta, la dinamica di popolazione esistente. La ricerca avrà durata triennale. Il posizionamento e il controllo delle trappole avverrà presumibilmente nel periodo primaverile, durante la prima fase della termoregolazione che coincide anche con il periodo di nidificazione dell'avifauna per cui le trappole andranno posizionate in ambiti dove non vi sia interferenza con l'insediamento e il ciclo riproduttivo delle altre specie	MR	€	2.000,00	Media	PdG
IT4070022	Tutto il sito	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Emys orbicularis, Ictiofite entomofauna, anfibi	Definizione della distribuzione delle specie alloctone invasive (Tademyx scripta, Procerambus darlki, Myricaster coprus) al fine anche delle azioni di controllo IAS; verifica dell'impatto di Tademyx scripta su Emys orbicularis; verifica dell'impatto del gambero alloctono sugli anfibi, sulla entomofauna e sulle Ictiofite.	Monitoraggio di Testigiani esotiche nelle zone umide vocate per le specie mediante l'uso di trappole a caduta del tipo bagno di sole. Monitoraggio degli habitat idonei per ospitare Procerambus darlki mediante campionamenti con reti per meconiovermi in stazioni prefissate. Caratterizzazione e monitoraggio della Natura in tutta l'area. L'azione di monitoraggio comporrà un aspetto impiantare casati (disturbo provocato dalla presenza umana nella gestione delle trappole e nelle attività di monitoraggio). Considerare le ridotte dimensioni del sito e l'elevata antropizzazione intorno ad esso non appare accettabile che un'azione di monitoraggio e contenimento delle specie alloctone possa di fatto rischiarare e la fase riproduttiva delle specie autoctone e anche prioritarie. E, quindi, necessaria un'attenta calendarizzazione degli interventi e una attenta localizzazione delle aree di intervento.	MR	€	1.500,00	Alta	PdG
IT4070022	Tutti gli habitat	specie vegetali di interesse conservazionistico	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione, miglioramento o mitigazione impatti o dinamiche evolutive indesiderate.	L'azione riguarda l'intero territorio del sito. Fasi operative: - analisi documentazione esistente; - stratificazione e pianificazione rilev di campagna; - rilev floristici e fitosociologici; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto. Sono da prevedere almeno tre campagne di monitoraggio di vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilevi floristici diffusali come monitoraggio della flora sono da svolgersi anche tutti gli anni.	MR	€	1.500,00	Media	PdG	
IT4070022	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Aggravamento della distribuzione e approfondimenti sull'ecologia degli habitat Natura 2000 e di quelli di interesse regionale. Monitoraggio delle stazioni floristiche e delle popolazioni di specie vegetali di interesse conservazionistico per verificare lo stato di conservazione, la vitalità e le dinamiche	Organizzazione di incontri per la cittadinanza per illustrare le conseguenze legate al rilascio in natura di specie alloctone. Predispone di materiale informativo (depliant/brochure), pagina dedicata sul sito internet). Partecipazione ad eventi organizzati (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/brochure) appositamente predisposto. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale	MR	€	20.000,00	Media	PdG	
IT4070022	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Riduzione del carico di inquinanti in ambiente agricolo.	Organizzazione di incontri con gli agricoltori per sensibilizzare sugli effetti dannosi dei prodotti utilizzati, e per diffondere esperienze positive testate scientificamente. Partecipazione ad eventi organizzati (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/brochure) appositamente predisposto. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale.	MR	€	2.000,00	Alta	PdG	
IT4070022	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Illustrare a chi si approssima all'area i vincoli, i limiti, e le vulnerabilità del sito	Dotare i percorsi ciclabili e carteggeabili sul fiume Lamone di un esauriente cartellonistica circa i vincoli e i divieti. Tale comunicazione andrà posta anche presso i bacini ex-zuccherificio.	MR	€	3.500,00	Alta	PdG	
IT4070022	Tutto il sito	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Conservazione del sito	E' vietato detenere innalzamento conferente palini di pino o contenenti pino per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastro, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	MR	€	3.500,00	Alta	PdG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070022	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	È vietato effettuare ripopolamenti ittici a fini sportivi ed effettuare catture di specie ittiche autoctone a fini di ripopolamento in altre aree.	RE			non definita	PDG
IT4070022	Tutto il sito			Conservazione del sito	È obbligatorio installare batibrick o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve comunque conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Choriteri.	RE			non definita	PDG
IT4070022	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato utilizzare bare falcianti per potare alberi e arbusti	RE			non definita	PDG
IT4070022	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato eliminare le aree di canneto, di prato stabile e di prato allagato.	RE			non definita	PDG
IT4070023	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare imbracciabilmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Schionoplectus lacustris</i> , <i>Hydrocharis morsus-ranae</i> , <i>Najas lutea</i> , <i>Hottonia palustris</i> , <i>Sagittaria arifolia</i> , <i>Ranunculus tritropioides</i> , <i>Typha angustifolia</i> , <i>Typha latifolia</i> .	RE			non definita	PDG
IT4070023	Tutto il sito			Conservazione del sito	sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare anche ex situ	RE			non definita	PDG
IT4070023	habitat degradati o frammenti			Realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Tutto il sito			Realizzazione di interventi di rinaturalizzazione e ripristino privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e idonee locali		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Zone basse e saline	Torbiera, paludi		Mantenimento di praterie diversificate nelle aree umide, idonee al permanere del gressinetto esistente e della fauna associata, fatte salve le esigenze di protezione del rischio idrogeologico		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Zone umide			Riduzione dell'impatto della viabilità su specie e habitat attraverso l'adozione di misure di mitigazione quali sottopassaggi o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna minore in presenza di corridoi ecologici locali ad alta densità di individui durante l'anno o concentrati nei periodi di migrazione		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023				Rimozione o adeguamento delle barriere esistenti che causano interruzione del continuum dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Ripristino degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario circostante, salvo specifica autorizzazione rilasciata dall'Ente Gestore per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità.		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Tutto il sito			Favorire le pratiche dell'agricoltura biologica, biodinamica, integrata e soprattutto condizionale (ovvero condizionale al mantenimento di microbioti, quali stagi, siepi, prati aridi ecc.)		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Tutto il sito			Calendariizzazione degli interventi di sfalcio, approfondimento, manutenzione dei fossi con acqua e assoliti compatibile con le esigenze della fauna, entro un raggio di almeno 1 km attorno al sito. Validazione di incidenza o parere motivato in caso di necessità.		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Zone umide	Torbiera, paludi		Definizione di linee guida per la razionalizzazione del prelievo venatorio delle specie cacciabili e la limitazione dell'impatto sulle specie di Diptera, anche al di fuori della ZPS.		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Zone umide			Realizzazione di linee guida per la definizione di densità, localizzazione e forme di foraggiamento per la fauna selvatica e periodi di utilizzazione degli alimenti o attrattivi utilizzati		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Zone umide			Svolgere azioni periodiche di controllo sulle popolazioni alloctone di nutria <i>Myocastor coypus</i> , gambero della Louisiana <i>Procambarus clarkii</i> e lantadughe acquatiche esotiche ( <i>Tadenumys striola</i> ), presenti nello stagno.		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Zone umide			Creare isole e zone affioranti nelle aree umide.		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Zone umide			Impiantare fasce arbustive perimetrali e tratti di siepe confinanti con le aree agricole allo scopo di schermare il più possibile l'area protetta e aumentare il grado di naturalità degli ecotoni perimetrali.		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Zone umide			Impiantare fasce arbustive e siepi al di fuori del sito, lungo le aree perimetrali delle coltivazioni, che pongano in connessione il sito stesso con le aree umide circostanti per garantire connettività tra le differenti popolazioni di anfibi e rettili presenti.		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Zone umide			Aumentare la superficie boscata all'interno del sito tramite piantumazione di vegetazione arborea autoctona.		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Zone umide			Conservazione degli ambienti arbustivi e di macchia radura		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Zone umide			Programma di contenimento della Nutria e di altre specie animali esotiche		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Zone umide			Installare dispositivi artificiali, sia per specie forestali che antropiche nelle strutture attualmente esistenti e negli alberi più grandi (da programmare a titolo oneroso)		IA		da valutare	non definita	PDG
IT4070023	Zone umide			Effettuare campagne di controllo della Nutria fino ad arrivare, se possibile, alla sua eradicazione, approfittando del rallentamento e persino declino naturale delle popolazioni naturalizzate. Il controllo della Nutria dovrà avvenire mediante catture con gabbietrapoia, evitando, all'interno della ZPS, l'abbattimento con arma da fuoco (da programmare a titolo oneroso o da incentivare)		IA		da valutare	non definita	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070023	Prati e pascoli	Formazioni erbose	ornitofauna		Nelle superfici agricole dovrebbe essere prevista la possibilità di applicazione delle seguenti misure: azione 2 (produzione biologica) dell'attuale PRSR per ridurre/azzerare l'uso di biocidi, azione 8 (agricoltura estensiva) dell'attuale PRSR per la conservazione ed il ripristino di prati e pascoli. Inoltre, al fine di tutelare e incrementare la maggior parte delle specie di interesse comunitario per le quali è stato designato il sito, dovrebbe essere assicurata la possibilità di applicazione delle azioni 9 e 10 (solo la tipologia di intervento complesso macchia-torbiere) della misura 21 dell'attuale PRSR.	I/A/N/RE		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat di Direttiva	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	tutti gli habitat				Incentivi per la fruizione e la messa in sicurezza dei cavi aerei	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Incentivi per l'adozione dei sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Regolamento (CEE) n. 834/2007 dell'agricoltura integrata, anche mediante la trasformazione ad agricoltura biologica e integrata delle aree agricole esistenti. In particolare modo quando contigue a zone umide.	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito				Incentivi per il mantenimento, il ripristino e realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce tampone mono e pluristrati, siepi e filari arboreo-arbustivi mono e pluristrati, frangivento, arbusti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi fruteti e vigneti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito		fauna selvatica		Incentivi per la messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare zone umide (temporanee e permanenti) e prati arbustati gestiti esclusivamente per la flora e la fauna selvatica. In particolare nelle aree contigue alle zone umide e il mantenimento dei terreni precedentemente arati dalla produzione dopo la scadenza del periodo di impegno	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito		fauna selvatica di interesse comunitario		Incentivi per la creazione di strutture per l'osservazione della fauna selvatica che non arrechino disturbo alle specie presenti	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito				Incentivi per l'adozione di ulteriori sistemi di riduzione o controllo delle sostanze inquinanti di origine agricola e nell'uso dei prodotti chimici in relazione alle tipologie di prodotti a minore impatto e tossicità, alle epoche meno dannose per le specie selvatiche (indicativamente autunno e inverno), alla protezione delle aree di maggiore interesse per le specie di interesse comunitario (ecotoni, bordi dei campi, zone di vegetazione semi-naturali ecc.)	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito				Incentivi per la riduzione dei nitrati immessi nelle acque superficiali nell'ambito di attività agricole	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito				Incentivi per le colture a basso consumo idrico e l'individuazione di fonti di approvvigionamento idrico, tra cui reflui depurati, per tamponare le situazioni di stress idrico estivo	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito				Incentivi per il mantenimento quanto più a lungo possibile delle stoppie, delle paglie o dei residui colturali, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi dei terreni seminati, anche nel periodo invernale	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	fauna selvatica		Incentivi per l'adozione delle misure più efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalco dei foraggi (come sfaldi ardentati, rarginature) di recoliti dei ceschi e delle altre colture di pieno campo (iniettabili)	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Incentivi per il ripristino e la manutenzione di piccoli ambienti umidi nell'area vasei (pozze, stagni ecc.)	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito		fauna		Incentivi per la riduzione dell'impatto veicolare nei confronti della fauna	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito				Incentivi per le forme di allevamento e agricoltura estensive tradizionali	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito				Incentivi per il mantenimento ovvero creazione di margini o bordi dei campi esterni alla ZPS, quanto più ampi possibile (di almeno 50 cm), lasciati incolti, mantenuti a prato, o con essenze arboree e arbustive non trattati con principi chimici e sfalcati fuori dal periodo compreso tra l'1 marzo e il 31 agosto	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito		chirocteni		Promuovere pratiche di agricoltura biologica e biodinamica nel raggio di almeno 2 km intorno alla ZPS (da incentivare i proprietari terreni)	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito		chirocteni		Incrementare la messa a riposo (a rotazione o definitiva) di aree attualmente coltivate nei pressi della zona protetta [compensare mancato reddito proprietari]	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito		chirocteni		Realizzare corridoi ecologici di connessione tra i bacini e i principali corsi d'acqua naturali e canali (da incentivare e/o compensare i proprietari)	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito		Arvicola amphibius		Ridurre progressivamente il carico di inquinanti, in particolare di nutrienti e di pesticidi, incentivando l'utilizzo di pratiche di concimazione naturale rispetto alle concimazioni minerali e pratiche di agricoltura biologica e biodinamica nel raggio di almeno 500 m intorno a tutte le Riserve (da incentivare i proprietari terreni)	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	tutti gli habitat				Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat	IN		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	habitat		specie della direttiva habitat		Monitoraggio delle specie di allegato II della Direttiva Habitat	MR		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito		specie della direttiva uccelli		Monitoraggio delle specie di allegato I della Direttiva Uccelli	MR		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito				Monitoraggio delle specie vegetali ed animali autoctone	MR		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito		Rettili e anfibii		Monitorare le popolazioni di rettili e anfibii presenti nel sito.	MR		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito		passeriformi nidificanti		Monitoraggio delle specie non di Allegato I della Direttiva Uccelli, in speciali modo tramite mappaggio complessivo dei Passeriformi nidificanti e indagini in periodo di migrazione.	MR		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito		chirocteni		Effettuare monitoraggi mirati alla conoscenza della composizione specifica in tutta la ZPS e all'individuazione dei siti di nursery e di rossi presenti (da programmare a titolo oneroso)	MR		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito		Arvicola amphibius		Effettuare monitoraggi mirati alla conoscenza della sussistenza e consistenza della popolazione nella ZPS (da programmare a titolo oneroso)	MR		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito				predispensione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio il sito Natura 2000	PD		da valutare	non definita	PdG
IT4070023	Tutto il sito				Informazione e sensibilizzazione per agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi agricoli eco-compatibili	PD		da valutare	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4070023	Tutto il sito				Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasiva, interazione con habitat e specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione	PD		da valutare	non definita	PDG	
IT4070023	Tutto il sito				Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo	PD		da valutare	non definita	PDG	
IT4070023	Tutto il sito				Informazione e sensibilizzazione per agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi agricoli eco-compatibili	PD		da valutare	non definita	PDG	
IT4070023	Tutto il sito				Incrementare il livello di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei tecnici delle Amministrazioni, sia attraverso la promozione eco-uristica (da incentivare), sia mediante seminari tecnici (da programmare a titolo oneroso)	PD		da valutare	non definita	PDG	
IT4070023	Zone umide				Incrementare il livello di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, degli agricoltori e dei tecnici delle Amministrazioni attraverso incontri pubblici e/o seminari tecnici (da programmare a titolo oneroso)	PD		da valutare	non definita	PDG	
IT4070023	Zone umide				E vietata la balneazione.	RE			non definita	PDG	
IT4070023	Zone umide				E vietato detenere in un'area contenente palini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquedotti, fanche e lagune di acqua dolce, salata e salinstra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m	RE			non definita	PDG	
IT4070023	Zone umide				E vietato effettuare ripopolamenti ittici a fini sportivi ed effettuare catture di specie ittiche autoctone a fini di ripopolamento in altre aree.	RE			non definita	PDG	
IT4070023	Tutto il sito				E vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti	RE			non definita	PDG	
IT4070023	Tutto il sito				E vietato eliminare le aree di canneto, di prato stabile e di prato allagato.	RE			non definita	PDG	
IT4070024	Zone umide				Cattura con retino e retino per macronefretati acquatici. Cattura con nasse per gamberi che non causino problemi per gli anfibi eventualmente catturati. Durata dell'azione: periodica	RE			Alta	PDG	
IT4070024	6210*				In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle superfici su cui eseguire l'intervento di contenimento della vegetazione arbustiva. Nelle aree in cui l'insedia degli arbusti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consistranno in semplici operazioni di sfalcio della prateria con asportazione del materiale vegetale tagliato. In alcuni casi si può prevedere di concentrare le operazioni di sfalcio nelle aree di margine e di transizione con le formazioni arbustive e/o forestali limitrofe. Lo sfalcio dovrà essere eseguito una volta all'anno nelle situazioni a maggiore disseminazione e una volta ogni 2 anni nelle situazioni più stabili. Non è necessario intervenire nelle aree in cui il processo di inaridimento è poco significativo, ma occorre comunque tenere monitorata la loro evoluzione. Per ridurre gli impatti negativi su flora e fauna, lo sfalcio dovrà essere eseguito tra il 15 agosto e il 20 febbraio. Occorrerà prevedere l'utilizzo di barre di inovo davanti agli organi falcianti e procedere partendo dal centro degli appezzamenti con direzione centrinaga, a velocità ridotta. Su aree fortemente invase da arbusti sarà invece opportuno prevedere interventi di decapigliamento meccanizzati (manciatore). Se presenti stazioni di specie vegetali autoctone, valutare l'applicazione sinergica dell'azione di eradicazione. Il mantenimento delle aree aperte ricreate sarà successivamente garantito dall'esecuzione annuale di sfalci.	IA	€/anno	1.500,00		Alta	PDG
IT4070024	Tutto il sito				L'azione di vigilanza deve tendere a verificare le giuste condizioni e l'assenza di impatto durante le pratiche agricole che possono costituire fonti di inquinamento chimico per il SIC.	IA					
IT4070024	Tutto il sito				Riduzione delle azioni in contrasto con gli obiettivi di conservazione in particolare dell'entomofauna nei poderi alligati, come ad esempio un indomato uso di insetticidi e pesticidi in giornate di vento o in dosi eccessive, oppure operazioni di sfalcio, prodiserpio o altre pratiche dannose effettuate a ridosso dei confini del SIC.	IA					
IT4070024	Tutto il sito				Riduzione dell'inquinamento luminoso in grado di disorientare l'entomofauna	IA					
IT4070024	plantale				Entomofauna Evidenziare le formazioni in pelus del paesaggio esistenti nelle nuove aree di recante inserimento nel SIC, l'incremento delle presenze arboree nei filari laddove mancano.	IA	€	2.500,00	Media	PDG	
IT4070024	Tutto il sito				Riduzione dell'uso di sostanze chimiche in agricoltura, adozione di pratiche agricole ecologicamente sostenibili nelle aree agricole circostanti.	IN	€/anno	2.000,00	Alta	PDG	
IT4070024	Tutto il sito				Promuovere in una vasta area fuori dal SIC, attraverso forme di incentivazione pratiche agricole più sostenibili e che prevedano: - riduzione di sostanze chimiche (diserbanti, pesticidi, rodenticidi); - divieto d'uso di insetticidi nicotroidi e derivati (p.e. imidacloprid) nel sito e nelle immediate vicinanze; - coltivazione di varietà di Alia alla non precoci, che consentano il primo taglio dopo l'involto delle prime corvate della maggior parte di specie delle aree aperte e delle siepi lineari. Queste pratiche virtuose andranno applicate preferibilmente in appezzamenti limitrofi a prati stabili, riducendone la frammentazione e l'effetto confine.	IN		da valutare	Alta	PDG	
IT4070024	Tutto il sito				Applicazione delle misure agroambientali del PSR per la creazione ed il mantenimento di paesaggio agrario storico, con elementi arborei dei generi Quercus, Acer, Morus, Populus e Salix, di prati stabili, di fasce tampone, ecodoni e piccole zone umide. Azione da accompagnare con idonee attività formative e da gestire possibilmente con bandi aperti e con indennizzi erogati dall'ente gestore.	IN		da valutare	Alta	PDG	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070024	Tutto il sito		Osmoderma eremita, Cerambyx cerdo, Lycæna dispar	Definire la presenza e la distribuzione di Osmoderma eremita in primo luogo, e delle specie di insetti: Cerambyx cerdo, Lycæna dispar. Individuare l'eventuale presenza di altri insetti di interesse comunitario.	Durata dell'azione: il monitoraggio dovrà divenire una pratica abituale, applicando le tecniche meno invasive e una frequenza idonea a stabilire i trend di popolazione. A tal fine è consigliabile effettuare monitoraggi annuali standardizzati per cicli di almeno 3 anni e interruzioni non oltre un anno.			Alta	PDG	
IT4070024	Zone umide e zone umide		Procambarus clarkii	Mantenere un elevato grado di conoscenza circa la diffusione del gambero della Louisiana ed eventuali altre specie di gambei esotici nel SIC	Monitoraggio degli habitat idonei per ospitare Procambarus clarkii mediante campionamenti con reti per macroinvertebrati e con nasse per gambei che non causino problemi per gli anelli eventualmente catturati		€ 1.500,00	Alta	PDG	
IT4070024	Tutto il sito			Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti del rilascio in natura di specie alloctone.	Organizzazione di incontri per la cittadinanza per illustrare le conseguenze legate al rilascio in natura di specie alloctone. Predisposizione di materiale informativo (depliant/brochure, pagina dedicata sul sito internet). Partecipazione ad eventi organizzati (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/brochure) appositamente predisposto. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale.		€ 1.500,00	Media	PDG	
IT4070024	Tutto il sito		Altri agricoli (incluse terre coltivabili)	Riduzione del carico di inquinanti in ambiente agricolo	Organizzazione di incontri con gli agricoltori per sensibilizzare sugli effetti dannosi dei prodotti utilizzati, e per diffondere esperienze positive (esate sarchiatriche). Partecipazione ad eventi organizzati (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/brochure) appositamente predisposto. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale.		€ 1.500,00	Alta	PDG	
IT4070024	Zone umide e zone umide		Torbieri, paludi basse e altre zone umide	Conservazione del sito	E' vietato detenere inumazione contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali e artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquedotti, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.			non definita	PDG	
IT4070024	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre, ai di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.			non definita	PDG	
IT4070024	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' obbligatorio installare bathtub o bathtub in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiropteri.			non definita	PDG	
IT4070024	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' vietato utilizzare barre falcianti per polare alberi e arbusti.			non definita	PDG	
IT4070024	Tutto il sito			Conservazione del sito	E' vietato eliminare le aree di canneto, di prato stabile e di prato allagato.			non definita	PDG	
TUTTI I SITI	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Falco biarmicus	salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alle fide, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario	E' vietato attuare la pratica dello sparo al rido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi: il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è, comunque, vietato nelle aree di presenza del Laniato (Falco biarmicus).			non definita	PDG	
IT4070026	Zone umide		Fauna ittica	Evitare danni causati da reti abbandonate/perse - cattura continua di pesci - conoscenza come "pesca fantasma" - e di altri animali quali tartarughe, uccelli marini e mammiferi marini, che rimangono intrappolati e muoiono - alterazione degli ecosistemi dei fondali marini - rischi per la navigazione in termini di possibili incidenti in mare e danni alle imbarcazioni - rischio per le attività	Nell'ambito della ordinaria attività subacquea al rallo, verrà evidenziata la presenza di reti e altre attrezzature da pesca e saranno avviate le necessarie attività di rimozione.			Alta	PDG	
IT4070026	Tutto il sito		specie animali e vegetali	Aggiornare il quadro conoscitivo del sito e monitorare nei tempi le condizioni dello stato di conservazione dell'habitat, dei popolamenti animali e vegetali presenti nel sito (con particolare riferimento alle specie minacciate) e individuazione di eventuali soglie di criticità.	La zona è principalmente di - studio e monitoraggio. Le linee operative da mettere in atto riguarderanno: -analisi sulla presenza, consistenza, distribuzione e trend dei popolamenti delle specie animali e vegetali (specie ittiche, mammiferi e rettili); - analisi sullo stato di conservazione di tali popolamenti; -raccolta dati (fisico-chimici e campioni biologici); -aggiornamenti del quadro conoscitivo e validazione della qualità e archiviazione dei dati; -individuazione delle principali minacce e del livello d'impatto; -eventuale aggiornamento delle misure gestionali da proporre/predisporre per il sito utili alla conservazione.			Alta	PDG	
IT4070026	Tutto il sito			Descrizione delle caratteristiche biologiche del sito con elencazione dei popolamenti animali e vegetali presenti nel sito	- Ampliamento dell'atlante Renaldi et al., 2004. Sul rallo della piattaforma "Puguro". Guida al riconoscimento della fauna marina. - Realizzazione di schede per censimenti per il coinvolgimento di volontari subacquea nei censimenti della fauna e della flora presenti nel sito		€anno 25.000,00	Media	PDG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070026	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	È vietato accedere e sostare con qualsiasi imbarcazione non autorizzata. I soggetti autorizzati all'accesso possono unicamente organizzare e realizzare immersioni subacquee sportive/ricreative, possono essere autorizzati anche gli istituti di ricerca, gli Enti e le Associazioni non aventi scopo di lucro. Le attività di ricerca e monitoraggio nell'area "Feltro della Piattoforma Paguro", opportunamente programmate e concordate con le competenti Autorità, hanno la precedenza sulle attività subacquee amatoriali. Il soggetto richiedente l'accesso per effettuare immersioni subacquee sportive/ricreative deve nominare un responsabile della sicurezza, che ha il compito di guidare/seguiare/accompagnare i visitatori e risponde della loro sicurezza. Non può essere superato il numero di 40 operatori subacquei presenti contemporaneamente in acqua (1. 20 alla boa A collocata sul relitto, n. 20 fra la boa B collocata sui relitti delle piattaforme e boa C di servizio). Il conduttore delle unità che accedono alla zona per effettuare le immersioni, deve comunicare alla Guardia Costiera, via VHF ch. 16, l'inizio e la fine delle immersioni. Il conduttore delle unità che accedono alla zona è responsabile dei danni eventualmente arrecati alle strutture/attrezzature esistenti. Le imbarcazioni autorizzate, una volta raggiunta la zona, devono essere attraccate alle specifiche boe A, B e C. I soggetti autorizzati devono comunicare giornalmente, anche via fax, alla Capitaneria di Porto di Ravenna il numero dei natanti, dei subacquei e gli orari d'accesso alla zona. Durante le visite sono consentite attività amatoriali di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva, per attività scientifiche/identificative e divulgative, nonché ricreative/sportive. La Capitaneria di Porto di Ravenna e la Regione Emilia-Romagna possono disporre la sospensione delle visite/immersioni e di ogni altra attività antecedentemente autorizzata per comprovate esigenze di salvaguardia ambientale o di sicurezza.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4070026	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	È vietato esercitare qualsiasi tipo di pesca (sportiva o professionale) con qualsiasi tipo di strumento/attrezzo.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4070026	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato caturare, raccogliere o danneggiare intenzionalmente qualsiasi esemplare di specie animale e/o vegetale, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4070026	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato gettare e rifiuti di qualsiasi genere, nonché sversare liquidi di qualsiasi specie, idrocarburi e/o olii esausti.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4070026	Tutto il sito			Conservazione del sito	È vietato effettuare attività che possano arrecare danno al patrimonio naturale, nonché alle tranquillità dei luoghi.	RE	-	-	non definita	PdG
IT4080005	5130	Brughiere e sottobosco		Mantenimento e creazione di radure in modo da favorire la crescita di aree erbacee e arbustive ed, in generale, delle specie legate agli ambienti preforestali aperti.	Creazione di piccole chiare (20-30 mq) all'interno delle aree forestali, onde favorire l'illuminazione, mediante l'eliminazione di arbusti ed erbe indesiderate e, se necessario, mediante l'abbattimento o la potatura (eliminazione di fronde o rami). L'eliminazione di piante malformate (instabili), il diradamento di polloni e/o la potatura di rami e fronde. Ulteriori indicazioni gestionali sono riportate nel D.G.R. 1004, 30/6/2008, All. A2, Regione Emilia-Romagna	IA	-	Nessun costo diretti	Alta	PdG
IT4080005	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Barbus meridionalis e Austroperomobius pallipes	Conservazione delle specie ittiche e della fauna ittica	- Individuazione sperimentale delle modalità di ripopolamento con trola autoctona idonea al raggiungimento di popolazioni in grado di auto mantenersi; - Definizione dei tratti non idonei alla presenza della specie; - Monitoraggi fittofanistici per la validazione dei risultati; - Elaborazione di protocolli standard per i ripopolamenti.	IA	€	20.000,00	Alta	PdG
IT4080005	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Barbus plebejus e Padogobius matrisalis	Ripristino di una fascia riparia continua e maturata e conservazione delle specie ittiche.	L'azione prevede lo studio di fattibilità e la ricerca di finanziamenti per interventi di piantumazione di essenze arboree ed arbustive nella fascia perfluviatile mirata ad ottenere nel lungo periodo una fascia riparia stabile, continua e matura, in grado di offrire un ombreggiatura sufficiente ai corpi idrici del sito.	IA	€	5000 - 10000	Media	PdG
IT4080005	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Barbus plebejus e Padogobius matrisalis	Ripristino della continuità fluviale e conservazione delle specie ittiche.	L'azione prevede lo studio di fattibilità e la ricerca di finanziamenti per la realizzazione di scale di risalita della fauna ittica o l'adeguamento delle diverse soglie invalicabili presenti lungo questo tratto del fiume Savo	IA	€	10000 - 20000	Media	PdG
IT4080005	Prati e Formazioni erbose	Coleotteri fitofagi e Lepidopteri diurni di interesse di interesse comunitario		Favorire la presenza degli insetti di interesse comunitario e regionale legati da adulti e/o larve alle piante erbacee e fioriture attraverso il mantenimento della copertura erbacea attorno zone umide, torrenti e aree aperte come le praterie e pascoli e in generale per preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nell'area.	Interventi di recupero e mantenimento delle praterie e pascoli e bordure erbose delle zone umide attraverso uno sfalcio annuale tardivo estivo della vegetazione erbacea (con o senza raccolta del fieno) o pascolamento non intensivo tradizionale per contrastare l'avanzare di rovi, arbusti e bosco. Eventuale trinciatura il primo anno se presenti anche rovi e arbusti. Gli alberi presenti vanno in genere asportati e mai lasciati in numero per non creare eccessivo ombreggiamento.	IA	-	300,00	Media	PdG
IT4080005	Tutto il sito			Riturne il randagismo felino per evitare pericolo concreto di ibridazione con gatto selvatico	Vanno organizzate sessioni di cultura e sensibilizzazione	IA	€/ettaro/anno	300,00	Media	PdG
IT4080005	Tutto il sito			Attraverso il controllo numerico del cinghiale, quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale, si vuole favorire la conservazione di prati, pascoli, siegini e la presenza degli insetti di interesse nelle aree erbose e umide del SIC e in generale preservare nel modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Controllo numerico del cinghiale quando ciò non avviene in modo adeguato per mezzo di interventi in caccia da parte di cacciatori abilitati. Gli interventi devono essere eseguiti attraverso modalità che garantiscano il minore impatto possibile.	IA	€/anno	6.000,00	Media	PdG
IT4080005	Tutto il sito			Attraverso il controllo numerico del cinghiale, quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale, si vuole favorire la conservazione di prati, pascoli, siegini e la presenza degli insetti di interesse nelle aree erbose e umide del SIC e in generale preservare nel modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	È vietato realizzare nuovi impianti eolici. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti eolici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richieste	IA	-	cciatori, costo zero	non definita	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080005	Tutto il sito									
IT4080005	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Boschi e foreste	Conservazione delle cenosi forestali e miglioramento della loro funzionalità.	<p>È vietato realizzare nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generali e di settore, comunali, provinciali e dei parchi nazionali e regionali, vigenti alla data del 7 ottobre 2013, ed a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione, generali e di settore, territoriale ed urbanistica di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento anche tecnologico degli impianti di risalita delle piste da sci esistenti necessari per la loro messa a norma rispetto alla sicurezza delle stesse che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione delle ZPS e del SIC, che prevedano lo smantellamento degli impianti dismessi e previa valutazione di incidenza (Vinca)</p> <p>È vietato immettere specie ittiche nel tratto sottogitizio del torrente Fosso di Ca' Mantoni</p>	RE	-	non definita		
IT4080005	Boschi e foreste	Boschi e foreste		<p>Vanno favorite le pratiche atte a diversificare la struttura del bosco, come conversioni ad alto fusto di cedui, dissestamenti, rilascio di necromassa, sia a terra sia in piedi. Vanno inoltre incentivare pratiche di esbosco poco impattanti, soprattutto che non prevedano l'apertura di nuova viabilità forestale, riducendo, in questo modo, l'erosione del suolo forestale. Essendo poi presenti cenosi forestali di elevatissimo valore paesaggistico (9130, 9210*, 9220*), sarebbe utile incentivare pratiche forestali atte alla migliore espansione degli attuali nuclei di Abies alba autoctona e di Taxus baccata e Ilex aquifolium. L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei boschi interni al SIC. È necessario che i nuclei boschivi vengano monitorati nel tempo per valutare gli sviluppi e programmare gli interventi. Descrizione dell'azione e programma operativo La misura 227 dell'asse 2 del PSR finanzia questo tipo di interventi in aree, anche private, dove prevale la funzione pubblica del bosco. Tra le aree prioritariamente finanziate da questa misura ci sono i siti Natura 2000. In particolare la misura finanzia: 1. Interventi forestali per il potenziamento della multifunzionalità dei boschi (funzione turistico-creativa, rigenerazione dei prodotti del sottobosco, salvaguardia del paesaggio); 2. Interventi di manutenzione ad opere di sistemazione idraulico-forestale storiche, finalizzati alla conservazione del suolo e alla salvaguardia del reticolo idrografico nonché alla conservazione della fauna minore (biglie, muvelli, gradoni, scoglie, ecc.) nelle aree forestali; 3. Interventi nelle aree forestali sensibili per salvaguardare la rinnovazione naturale del bosco e lo sviluppo equilibrato della fauna selvatica (per es. salvaguardia e ripristino di habitat attraverso tagli selettivi per favorire la rinnovazione e la creazione di piccole radure); 4. Interventi di manutenzione dei boschi situati in prossimità dei punti di approvvigionamento idrico ed in altre aree sensibili, nonché dei boschi soggetti ad intensa fruizione turistica compresa la rimozione di materiali e manufatti impropri; 5. Interventi per la conservazione e il miglioramento di boschi per la conservazione della biodiversità vegetale (aree di prelievo di materiale di moltiplicazione autoctona di provenienza accertata); 6. Diversificazione e miglioramento della struttura forestale sia in senso orizzontale che verticale, per la realizzazione di popolamenti diseternomi ad elevata mescolanza di specie; 7. Interventi per la prevenzione e il contenimento delle malattie e del deperimento delle cenosi boschive; 8. Interventi finalizzati a: • eradicazione o controllo di specie alloctone invasive; • diversificazione della composizione specifica forestale mediante piantumazione di essenze rare all'interno di formazioni pure. Per ulteriori indicazioni gestionali si faccia riferimento ai contenuti del D.G.R. 1004, 30/6/2008, All.A2, Regione EmiliaRomagna.</p>	RE	-	nessun costo diretto	Alta	PDG	
IT4080005	6210, 6510	Formazioni erbose		<p>Mantenimento delle comunità vegetali riferibili agli Habitat oggetto della misura Le biocenosi ad esso associate.</p>	<p>Stelcio dovrebbe annuale delle comunità prative dal mese di luglio in poi (meglio agosto). Il PSR della regione Emilia-Romagna per il mantenimento e dei prati stabili prevede le misure 211 e 214 dell'Asse 2. La misura 211 incentiva a favore degli agricoltori delle zone montane e volta a favorire il mantenimento e la prosecuzione dell'attività agricola nelle zone svantaggiate di montagna, quale elemento indispensabile per tutelare l'ambiente e gli spazi naturali, attraverso il mantenimento di una gestione attiva delle superfici agricole. La misura 214 "Pagamenti agronomici" prevede l'azione 8: ("regime sodivo e prateria stabile, di medicali fine cido (si considerano talia a 5 anni dall'impianto) e il ripristino di prati di montagna abbandonati. La misura si applica a prato che vengano rispettate le misure normative di razionalizzazione della sua pratica e di divieto assoluto nelle zone umide. La densità di animali al pascolo indicativamente non deve essere superiore a 1 UBA/ha.</p>	IN	-	nessun costo diretto	Alta	PDG
IT4080005	6210, 6510	Formazioni erbose		<p>Mantenimento delle comunità vegetali riferibili agli Habitat oggetto della misura Le biocenosi ad esso associate.</p>	<p>L'azione 8 della Misura 214 dell'Asse 2 del PSR della Regione Emilia-Romagna (mantenimento del regime sodivo e della prateria stabile) prevede finanziamenti anche per chi mantiene il pascolo estensivo dando priorità a coloro che hanno terreni in siti Natura 2000. L'azione prevede di non superare nei pascoli un carico di bestiame pascolante di 1 UBA/ha. Nel caso del SIC IT408008 è utile, inoltre, razionalizzare la pratica non lasciando i bovini al pascolo brado completamente libero (sempre e ovunque), ma di "costringerli" (eventualmente con delle enclosures), a pascolare in un determinato ambito territoriale per poi spostarlo in altre zone evitando così anche problemi da sovrapascolo mentre altre zone magari meno appetite per il bestiame non rischierrebbero l'insospesimento. In questo modo le cenosi legate al pascolo, come i "Habitat 6510, sarebbero preservate in maniera più efficace.</p>	IN	-	nessun costo diretto	Bassa	PDG
IT4080005	9260	Boschi e foreste		<p>Favorire l'habitat di interesse comunitario 9260 e le biocenosi ad esso associate</p>	<p>Nel castagneti da frutto è necessario sia il mantenimento delle cure e colturali per gli individui inestivi e rimozione della concorrenza (folioni non inestivi) che interventi di tipo forestario per migliorare lo stato di salute dei singoli individui di Castanea sativa. Evitare interventi colturali ed abbattimento di esemplari maturi (diametro di almeno 100 cm misurato a petto d'uomo) sia viventi che disseccati, e prevedendo unicamente spollinatura e ripulitura del sottobosco inalzezzati alla raccolta delle castagne.</p>	IN	-	nessun costo diretto	Alta	PDG
IT4080005	Boschi e foreste	Boschi e foreste		<p>1. Favorire la mescolanza con le latifoglie autoctone. 2. Migliorare la stabilità di questi rimboschimenti, anche a questi rimboschimenti, di boschi misti disetani.</p>	<p>Si tratta di effettuare diradamenti degli impianti artificiali a conferire spesso allocazione favorendo la trasformazione in ambienti più naturali. Procedere alla dissestazione attraverso un diradamento di media intensità stabilizzante e la contemporanea apertura di piccole buche. Queste buche hanno il duplice obiettivo di aumentare la profondità delle chione degli aedri e di favorire l'arricchimento delle latifoglie in rinnovazione. I nuclei boschivi devono essere monitorati per valutare l'evoluzione e programmare gli interventi. L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei boschi interni al SIC.</p>	IN	-	nessun costo diretto	Alta	PDG
IT4080005	Boschi e foreste	Boschi e foreste		<p>Colletti e insetti saproxilidi e insetti saproxilidi</p>	<p>Incentivare economicamente la presenza nei boschi del numero degli alberi vetusti, morti e cavi e della quantità di legno morto in piedi a terra. Anche nel caso di tagli di alberi, nei boschi va lasciato in loco il cascame come pure il legname nei caso di eventi meteorologici avversi. Gli alberi di pregio e il legno morto presenti vanno quantificati, censiti e mappati.</p>	IN	-	10 euro/dalboranno	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080005	6210	Formazioni erbose		Mantenimento e creazione di radure in modo da favorire la crescita di aree erbacee e arbustive ed, in generale, delle specie legate agli ambienti preforestali aperti.	Creazione di piccole chiazze erbacee e arbustive, mediante l'abbattimento o la potatura (eliminazione di piante maltrattate), il diradamento di pollai ed/o la potatura di rami e fronde. Ulteriori indicazioni gestionali sono riportate nel D.G.R. 1004/30/6/2008, All. A2, Regione Emilia-Romagna	IA			Alta	PdG
IT4080005	5130, 6210, 6510, 9210, 9220, 9260 e 9130	Boschi e foreste		Monitoraggio della dinamica degli habitat e verifica degli effetti delle azioni di gestione e delle incentivazioni.	Ripetizione del rilievo delle aree individuate sulla Carta Habitat Regionale e determinazione dello stato di conservazione degli habitat e delle esigenze ecologiche. Trascetti strutturali: Rilevii fitosantari - stato vegetativo e di stabilità. Rilevii floristici e fitosociologici. Per la corretta valutazione dello stato di conservazione andrebbero rilevati tutti i poligoni afferenti agli Habitat in esame per valutare l'andamento della distribuzione territoriale dell'habitat e la sua superficie.	IA		Nessun costo diretto		
IT4080005	Tutto il sito	chironteri		Verificare la presenza di Chironteri in termini di specie ed individui contabili.	I Chironteri rappresentano un gruppo di elevata importanza conservazionistica; tenere sotto controllo attraverso monitoraggio periodici i pipistrelli del sito significa verificare lo stato di salute dell'area e i risultati delle azioni intraprese. Vanno utilizzate le tecniche standard di indagine spedite su percorsi ad ascido degli ultrasuoni e visite ai ripari potenziali.	MR	€5/anni	3.000,00	Media	PdG
IT4080005	Tutto il sito	Collettori saprofitici e insetti saprofitici presenti per verificare eventuali variazioni intervenute.		Forme un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a insetti saprofitici presente per verificare eventuali variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinvio biotrambare e lasciate attive per 5 mesi (da metà aprile a metà settembre). Individuazione degli alberi vivi, deperenti e morti con paesi attacchi di saprofiti e determinazione delle specie insecdate. Campionamenti serali e notturni lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni dalla seconda metà di giugno alla seconda metà di luglio con l'ausilio di relino entomologico. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento	MR	€/anno	12.000,00	Alta	PdG
IT4080005	Tutto il sito	Odonati		Forme un quadro dettagliato e aggiornato della fauna ad Odonati presente per verificare le variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	Monitoraggio lungo percorsi prefissati attorno i bacini e corsi d'acqua ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di relino per libellule. Gli esemplari adulti saranno rilasciati dopo il riconoscimento e dopo essere stati fotografati. Campionamenti in siti d'acqua ogni 15 giorni delle larve con relino per macroinvertebrati acquatici ed exuvie a vista. Lungo i bacini d'irrig.	MR	€/anno	per due anni conse	Media	PdG
IT4080005	Tutto il sito	Lepidotteri (Callimorpha quadripunctata)		Forme un quadro dettagliato delle specie di Lepidotteri presenti, in particolare dei Lepidotteri diurni. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	Campionamenti di giorno delle farfalle diurne e di specie di Eterocerati ad attività diurna, come Callimorpha quadripunctata, 2-3 campionamenti notturni con telo e lampada a vapori di mercurio/polvere miscelata tra giugno-ottobre. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Individuazione dei siti riproduttivi tramite la ricerca degli stadi preimmaginali.	MR	€/anno	3.000,00	Media	PdG
IT4080005	Tutto il sito	molluschi terrestri		Forme un quadro dettagliato e aggiornato della malacofauna presente. Validare quali azioni gestionali vanno intraprese nel sito per garantirne la sua conservazione.	Monitoraggio in campo tramite metodologie dirette e indirette.	MR	€/anno	6 - 12000	Alta	PdG
IT4080005	Tutto il sito	Succiacapre e altre specie epifaunale		Generare rispetto verso l'epifauna	Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfib, per spiegare i fasti nati che aleggiano intorno a queste specie e per illustrare i contenuti della Legge Regionale 31 Luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minerale in Emilia-Romagna". Questi incontri dovranno essere: di tipo didattico e avvenire nella scuola dell'obbligo, di tipo divulgativo e coinvolgere tutta la popolazione con incontri serali ed domenicali	PD			Media	PdG
IT4080005	Tutto il sito	Colleotteri saprofitici		Maggiore presa di coscienza nella cittadinanza e operatori selvicolturali dell'importanza della presenza di alberi, vetusti, cavitati e del legno morto per la conservazione e l'incremento della biodiversità nei boschi. Aumento nel lungo periodo nei boschi del numero degli alberi maturi e cavati e della quantità di legno morto	Campagna di sensibilizzazione e comunicazione sulla tutela e il rilascio degli alberi maturi, vetusti, morienti e del legno morto in piedi e a terra tramite brevi corsi e uscite in campo per proprietari di terreni boscati e operatori selvicolturali, lezioni frontali e uscite per scolaresche, conferenze per la cittadinanza, mostre, pannelli didattici, ecc.	PD			Alta	PdG
IT4080008	Boschi e foreste	Abies alba		1. Favorire la mescolanza con le altre specie arboree. 2. Migliorare la stabilità di questi rimboschimenti, anche a fini turistici. 3. Formazione di boschi misti forestali.	Evitare di lasciare alla libera evoluzione le abetine. Si tratta di sfruttare diradamenti di impianti artificiali di Abies alba favorendo la trasformazione in arbusti più naturali. Procedere alla diserazione attraverso un diradamento di media intensità stabilizzata e la contemporanea apertura di piccole buche. Queste buche hanno il duplice obiettivo di aumentare la profondità delle chome degli alberi e di favorire l'infestazione delle laticiole in rinnovazione. La misura 122 del PSR fianza anche questo tipo di interventi e in alcuni casi si potrebbe pensare alla reintroduzione di piante provenienti da popolazioni autoctone (es. Taxus baccata e Ilex aquilinum). Questo tipo di interventi è finalizzato alla misura 227 del PSR. I nuclei boschivi devono essere monitorati per valutare l'evoluzione e programmare gli interventi. L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei boschi interni al SIC.	PD	€/anno	5.000,00	Alta	PdG
IT4080008	Boschi e foreste	Taxus baccata, Ilex aquilinum		Favorire l'habitat di interesse comunitario 9210* e le biocenosi ad esso associate.	Procedere ad un inserimento ed/o inoltro di Taxus baccata e Ilex aquilinum nelle stazioni più idonee. Reintroduzioni delle specie in esame potranno essere realizzati in concomitanza con i diradamenti ed i tagli a scelta colturale per gruppi. Diradamenti non uniformi e mantenimento di un adeguato grado di copertura. Infatti, sono le regole più importanti per la gestione di popolamenti nei quali l'evoluzione naturale permette l'indirizzamento colturale più raccomandato. Inoltre, possono essere sfruttate le aperture che si vengono a creare dai diradamenti dei rimboschimenti di Abies alba. Nessun intervento, invece, va realizzato nella stazione di tasso ed agrifoglio dell'Eremo di Sant'Alberico. E' necessario che i nuclei boschivi vengano monitorati nel tempo per valutare gli sviluppi e programmare gli interventi.	IA		Nessun costo diretto	Alta	PdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080008	6210*	Formazioni erbose		Favorire l'habitat di interesse comunitario 6210(*) e le biocenosi ad esso associate e gestione naturalistica delle praterie con ginepro (5130) volta ad evitare l'evoluzione naturale verso cespugliati densi.	Si tratta di operare uno sfalcio da ripetere ogni 5 anni in quelle aree aperte a rischio di chiusura (Habitat 5130 e 6210) dove sono presenti specie di rilevante interesse conservazionistico e dove si hanno buone probabilità di mantenere, ottenendo così la conservazione di aree ad elevato pregio naturalistico. Lo sfalcio deve essere tardivo per permettere a piante e animali che vivono e si riproducono in questo habitat di concludere il loro ciclo annuale. L'azione 8 della misura 214 del PSR Romagna questo tipo di intervento di recupero, ma la scelta deve essere fatta prestando attenzione che questa sia la scelta più adeguata dal punto di vista della conservazione di specie e habitat. Nello sfalcio devono essere salvaguardate le piante di ginepro anche con rimozione diretta di vegetazione arbustiva e lanosa invasiva, uso ridotto o nullo di fitofarmaci e fertilizzanti chimici. In alternativa allo sfalcio, pascolo con densità di animali indicativamente non superiore a 1 UBA/ha (si veda la misura).	IA	-	Nessun costo diretto	Media	PDG
IT4080008	5130	Brughiere e sottobosco		Favorire l'habitat di interesse comunitario 6210(*) e le biocenosi ad esso associate e gestione naturalistica delle praterie con ginepro (5130) volta ad evitare l'evoluzione naturale verso cespugliati densi.	Si tratta di operare uno sfalcio da ripetere ogni 5 anni in quelle aree aperte a rischio di chiusura (Habitat 5130 e 6210) dove sono presenti specie di rilevante interesse conservazionistico e dove si hanno buone probabilità di mantenere, ottenendo così la conservazione di aree ad elevato pregio naturalistico. Lo sfalcio deve essere tardivo per permettere a piante e animali che vivono e si riproducono in questo habitat di concludere il loro ciclo annuale. L'azione 8 della misura 214 del PSR Romagna questo tipo di intervento di recupero, ma la scelta deve essere fatta prestando attenzione che questa sia la scelta più adeguata dal punto di vista della conservazione di specie e habitat. Nello sfalcio devono essere salvaguardate le piante di ginepro anche con rimozione diretta di vegetazione arbustiva e lanosa invasiva, uso ridotto o nullo di fitofarmaci e fertilizzanti chimici. In alternativa allo sfalcio, pascolo con densità di animali indicativamente non superiore a 1 UBA/ha (si veda la misura).	IA	-	Nessun costo diretto	Media	PDG
IT4080008	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	fauna astacoidea		Conservazione della fauna astacoidea	Individuazione sperimentale delle nicchia di ripopolamento in grado di auto mantenersi; - Definizione dei tratti non idonei alla presenza della specie; - Monitoraggi fitoalunistici per la validazione dei risultati; - Elaborazione di protocolli standard per i ripopolamenti. L'azione prevede lo studio di fattibilità e la ricerca di fonti di finanziamento per interventi di piantumazione di essenze arboree ed arbustive nella fascia perfluviabile mirati ad ottenere nel lungo periodo una fascia riparia stabile, continua e matura, in grado di offrire un ombreggiatura sufficiente ai corpi idrici del sito.	IA	€	20.000,00	Alta	PDG
IT4080008	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Austropotamobius paludosus		Ripristino di una fascia riparia continua e matura e conservazione del gambero di fiume.	Controllo degli esemplari arborei di specie esotiche, come Robinia pseudoacacia e Alnus glutinosa, mediante l'utilizzo della cerchiatura, del taglio selettivo, con trattamento mirato per mezzo di diserbanti chimici sistemici e a basso impatto ambientale, attraverso l'ombreggiamento delle giovani piante esotiche, ecc.	IA	€	5000 - 10000	Media	PDG
IT4080008	Formazioni erbose	Insetti di interesse comunitario		Attraverso il controllo delle essenze saporifera e geofila favorire la presenza degli insetti di interesse nelle aree e nelle fasce boschive ripariali del SIC e in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Interventi di recupero e mantenimento delle praterie e pascoli e bordure erbose delle zone umide attraverso uno sfalcio annuale tardivo estivo della vegetazione erbacea (con o senza raccolta del fieno) o pascolamento non intensivo, tradizionale per contrastare l'avanzata di rovi, arbusti e bosco. Eventuale fronicatura il primo anno se presenti anche rovi e arbusti. Gli alberi presenti vanno in genere asportati e mai lasciati in numero eccessivo omologamento.	IA	€/ettaro/anno	5.000,00	Media	PDG
IT4080008	Prati e pascoli erbosi	Insetti di interesse comunitario		Attraverso il controllo numerico dei biocenosi presente nell'area.	Controllo numerico del cinghiale quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale per mezzo di battute di caccia da parte di cacciatori specializzati.	IA	€/ettaro/anno	300,00	Media	PDG
IT4080008	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Insetti di interesse comunitario		Attraverso il controllo numerico del cinghiale, quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale, si vuole favorire la conservazione di prati, pascoli, stagni e la presenza degli insetti di interesse nelle aree erbose e umide del SIC e in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Controllo numerico del cinghiale quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale per mezzo di battute di caccia da parte di cacciatori specializzati.	IA	-	-	Media	PDG
IT4080008	6510	Formazioni erbose		Mantenimento delle comunità vegetali riferibili agli Habitat oggetto della misura e delle biocenosi ad esso associate.	La misura si applica a prato che vengano rispettate le misure normative di razionalizzazione della sua pratica e di divieto assoluto nelle zone umide. La densità di animali è pascolo indicativamente non deve essere superiore a 1 UBA/ha.	IA	-	Nessun costo diretto	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Spacie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080008	6210, 6510	Formazioni erbose		Mantenimento delle comunità vegetali riferibili agli Habitat oggetto della misura e biosceni ad esso associate.	Stalco delle comunità prative dal mese di luglio in poi (meglio agosto). Il PSR della regione Emilia-Romagna per il mantenimento e dei prati stabili prevede le misure 211 e 214 dell'Asse 2. La misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" è volta a favorire il mantenimento e la prosecuzione dell'attività agricola nelle zone svantaggiate di montagna, quale elemento indispensabile per tutelare l'ambiente e gli spazi naturali, attraverso il mantenimento di una gestione attiva delle superfici agricole. La misura 214 "Paggamenti agroambientali" prevede l'azione 8: ("regime sodivo e pratica colturale estensiva"), che finalizza il mantenimento di prati estensivi da stallo. In particolare favorisce il mantenimento di pratiche stali, di mezzati, fine ciclo (si considerano tali a 5 anni dall'impianto) e il ripristino di prati di montagna abbandonati.	IN	-	Nessun costo diretto	Alta	PDG
IT4080008	6510	Formazioni erbose	specie vegetali di interesse conservazionistico	Mantenimento delle comunità vegetali riferibili all'Habitat oggetto della misura e delle biosceni ad esso associate.	L'azione 8 della Misura 214 dell'Asse 2 del PSR della Regione Emilia-Romagna (mantenimento del regime sodivo e della pratica colturale estensiva) prevede finanziamenti anche per chi mantiene il pascolo estensivo dando priorità a coloro che hanno terreni in siti Natura 2000. L'azione prevede di non superare nei pascoli un carico di bestiame pascolante di 1 UBA/ha. Nel caso del SIC IT4080008 è utile, inoltre, razionalizzare la pratica non lasciando i bovini al pascolo brado completamente libero (sempre e ovunque), ma di "costringerli" (eventualmente con delle enclosures), a pascolare in un determinato ambito territoriale per poi spostarlo in altre zone evitando così anche problemi da sovrapascolo mentre altre zone magari meno adatte per il bestiame non rischieranno l'incospugnamento. In questo modo le cenosi legate al pascolo, come l'Habitat 6510, sarebbero preservate in maniera più efficace.	IN	-	Nessun costo diretto	Alta	PDG
IT4080008	9260	Boschi e foreste		Favorire l'habitat di interesse comunitario 9260 e le biosceni ad esso associate.	Nel castagneto da frutto è necessario sia il mantenimento delle cure culturali per gli individui inestati e rinzione della concorrenza (podoni non inestati e piante invasive) che interventi di tipo boscaiolo per migliorare lo stato di salute dei singoli individui di Castanea sativa. Evitare interventi culturali ed abbattimento di esseri premei maturi (diametro di almeno 100 cm misurato a petto d'uomo) sia viventi che disseccati, e prevedendo unicamente spollatura e rifiutura del sottobosco finalizzati alla raccolta delle castagne.	IN	-	Nessun costo diretto	Bassa	PDG
IT4080008	9130	Boschi e foreste		Conservazione delle cenosi forestali e miglioramento della loro funzionalità	Vanno favorite le pratiche atte a diversificare la struttura del bosco, come conversioni ad alto e medio ceduo, dissestazioni, rilascio di necromassa sia a terra sia in piedi. Vanno inoltre incentivare pratiche di esbosco poco impattanti, soprattutto che non prevedano l'apertura di nuova viabilità forestale, riducendo in questo modo l'erosione del suolo forestale. Conversione dei nuclei di faggeta invicchiata e diradamenti per le faggete poste in corrispondenza delle sorgenti del Tevere. Gli interventi non devono essere realizzati uniformemente su tutta la superficie, ma per gruppi, lasciando aree indisturbate fra le diverse superfici d'intervento. L'evoluzione controllata è l'obiettivo gestionale più idoneo per le faggete del versante settentrionale e per quelle poste poco a monte dell'abitato di Verghereto. Evitare la ripresa delle ceduzioni sulla faggeta. L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei boschi interni al SIC. E' necessario che i nuclei boschivi vengano monitorati nel tempo per valutarne gli sviluppi e programmare gli interventi. La misura 227 dell'asse 2 del PSR finanzia questo tipo di interventi in aree, anche private, dove prevale la funzione pubblica del bosco. Tra le aree prioritariamente finanziate da questa misura ci sono i siti Natura 2000. In particolare la misura finanzia: 1. Interventi forestali per il potenziamento della multifunzionalità dei boschi (funzione turistico-ricreativa, rigenerazione dei prodotti del sottobosco, salvaguardia del paesaggio); 2. Interventi di manutenzione ad opere di sistemazione idraulico-forestale storica finalizzati alla conservazione del suolo e alla salvaguardia del reticolo idrografico nonché alla conservazione della fauna minore (borghe, muricci, gradoni, soglie, ecc.) nelle aree forestali; 3. Interventi nelle aree forestali sensibili per salvaguardare e rimuovere le risorse naturali del bosco e lo sviluppo equilibrato della fauna selvatica (per es. salvaguardare e ripristino di habitat attraverso tagli selettivi per favorire la rinnovazione e la creazione di piccole radure); 4. Interventi di manutenzione dei boschi situati in prossimità dei punti di approvvigionamento idrico ed in altre aree sensibili, nonché dei boschi soggetti ad intensa fruizione turistica compresa la rimozione di materiali e manufatti impropri; 5. Interventi per la conservazione e il miglioramento di boschi per la conservazione della biodiversità vegetale (aree di prelievo di materiale di riproduzione autoctona di provenienza accertata); 6. Diversificazione e miglioramento della struttura forestale sia in senso orizzontale che verticale, per la realizzazione di popolamenti dissestati e ad elevata mescolanza di specie; 7. Interventi per la prevenzione e il contenimento delle malattie e del depauperamento delle cenosi boschive; 8. Interventi finalizzati a: • eradicazione o controllo di specie aliquote invasive; • diversificazione della composizione specifica forestale mediante piantumazione di essenze rare e all'interno di formazioni pure.	IN	-	Nessun costo diretto	Alta	PDG
IT4080008			epidolauna	Mantenere le connessioni tra gli ambienti naturali, le aree di rifugio e le fonti trofiche	Prevedere incentivi economici per i proprietari e i conduttori dei terreni affinché preservino la presenza di elementi ecologici anche di piccole dimensioni sia tra gli appezzamenti di terreno che al loro interno	IN	-		Alta	PDG
IT4080008	altri		pipistrelli sinantropi	Incentivare opere di restauro compatibili con la presenza di ripari per pipistrelli nel sito.	Esiste ormai una vasta esperienza per guidare gli interventi di restauro al fine di favorire la permanenza e il reinsediamento dei pipistrelli. I restauri devono seguire le linee guida predisposte a livello nazionale	IN	-	variabili	Media	PDG
IT4080008	foreste	Boschi e foreste	entomofauna saproxilica	Aumento nei boschi del numero degli alberi vetusti, morenti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra per incentivare la presenza e la conservazione dell'entomofauna saproxilica di pregio, in particolare delle specie di insetti saproxilofagi di interesse comunitario e regionale.	Incentivare economicamente la presenza nei boschi del numero degli alberi vetusti, morenti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra. Anche nel caso di tagli di alberi, nei boschi va rilasciato in loco il cascame come pure il legname nel caso di eventi meteorologici avversi. Gli alberi di pregio e il legno morto presenti vanno quantificati, censiti e mappati.	IN	-	200,00 euro/ettaro/anno per legno morto	Alta	PDG
IT4080008	5130, 6210, 6510	Formazioni erbose		Monitoraggio della dinamica degli habitat e verifica degli effetti delle azioni di gestione e delle incentivazioni	Ripetizione del rilievo delle aree individuate sulla Carta Habitat Regionale e determinazione dello stato di conservazione degli habitat e delle esigenze ecologiche. (Transsect strutturali, Rilevii fitosantitari - stato vegetativo e di stabilità, Rilevii floristici e fitosociologici). Per la corretta valutazione dello stato di conservazione andrebbero rilevati tutti i podgioni afferenti agli Habitat in esame per valutare l'andamento della distribuzione territoriale dell'habitat e la sua superficie.	IN	-	1500 - 2500	Alta	PDG
IT4080008	9210, 9220, 9260	Boschi e foreste		Monitoraggio della dinamica degli habitat e verifica degli effetti delle azioni di gestione e delle incentivazioni	Ripetizione del rilievo delle aree individuate sulla Carta Habitat Regionale e determinazione dello stato di conservazione degli habitat e delle esigenze ecologiche. (Transsect strutturali, Rilevii fitosantitari - stato vegetativo e di stabilità, Rilevii floristici e fitosociologici). Per la corretta valutazione dello stato di conservazione andrebbero rilevati tutti i podgioni afferenti agli Habitat in esame per valutare l'andamento della distribuzione territoriale dell'habitat e la sua superficie.	IN	-	1500 - 2500	Alta	PDG
IT4080008			chiroteri	Verificare la presenza di Chiroteri in termini di specie ed individui contattati.	I Chiroteri rappresentano un gruppo di elevata importanza conservazionistica: tenere sotto controllo attraverso monitoraggio periodici i pipistrelli del sito significa verificare lo stato di salute dell'area e i risultati delle azioni intraprese. Vanno utilizzate le tecniche standard di indagine speditiva su percorsi con ascolto degli ultrasuoni e visite ai ripari potenziali.	MR	€/anno	12.000,00	Media	PDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090002	6210*	Formazioni erbose		Impedire il progressivo incespugliamento delle praterie meso-xerofile (habitat 6210*) dovuto all'evoluzione della vegetazione verso la formazione di fitocenosi forestali attraverso stadi arbustivi.	In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle superfici su cui eseguire l'intervento di contenimento della vegetazione arbustiva. Nelle aree private occorrerà prevedere incentivi ai proprietari per la realizzazione dell'azione (v. scheda azione N.1). Sulle aree in cui l'invadibilità degli arbusti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consistono in semplici operazioni di sfalcio della prateria con asportazione del materiale vegetale tagliato. In alcuni casi si può prevedere di concentrare le operazioni di sfalcio nelle aree di margine e di transizione con le formazioni arbustive e/o forestali limitrofe. Lo sfalcio dovrà essere eseguito una volta all'anno nelle situazioni a maggiore dinamismo e una volta ogni 2 anni nelle situazioni più stabili. Non è necessario intervenire nelle aree in cui il processo di inaridimento è poco significativo, ma occorre comunque tenere monitorata la loro evoluzione. Per ridurre gli impatti negativi su flora e fauna, lo sfalcio dovrà essere eseguito tra il 15 agosto e il 20 febbraio. Occorrerà prevedere l'utilizzo di barre d'invio davanti agli organi falcianti e procedere partendo dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga a velocità ridotta. Su aree fortemente invase da arbusti sarà invece opportuno prevedere interventi di decespugliamento meccanizzati (trattatura). Il mantenimento delle aree aperte ricreate sarà successivamente garantito dall'asportazione annuale di sfalci.	IA	-	10.000,00 + € 500	Alta	PDG
IT4090002	6420, 7210*	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Contenere l'espansione di Phragmites australis all'interno degli habitat 6420 e 7210, mantenendo la loro integrità.	L'azione consiste nello sfalcio continuo di Phragmites australis nelle aree contigue agli habitat 6420 e 7210 per scongiurare l'invasione e la loro sostituzione col cannaio. Occorrerà prevedere l'asportazione del materiale vegetale tagliato. Lo sfalcio dovrà essere effettuato per alcuni anni in modo sistemato per provocare l'indolimento di P. australis fino alla sua eliminazione completa.	IA	€/anno	1000 - 2000	Alta	PDG
IT4090002	8210	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Contenere l'espansione dell'invasione di Hedera nella a discipolo di habitat di pregio.	In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle aree maggiormente critiche rispetto alla invasione da parte della Hedera. L'intervento sarà rivolto a situazioni in cui si può prevedere la riuscita dell'intervento e quindi la riqualificazione di habitat degradati. L'intervento consiste nella recinatura degli esemplari di Robinia all'interno delle aree individuate nella fase preliminare. La recinatura consiste nell'asportazione di un anello di cortecchia fino alla profondità del cambio, per indurre la morte dell'albero. Tale operazione permette di evitare il rischio di produzione di polloni che si avrebbe in caso di taglio degli esemplari arborei.	IA	€/5 anni	5000 - 10000	Media	PDG
IT4090002	Tutto il sito			Contenere l'espansione dell'erosiva invasiva Robinia pseudacacia a discipolo di habitat di pregio.	In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle aree prioritare su cui intervenire: analisi della sentinella e studio di parte della Robinia. L'intervento sarà rivolto a situazioni in cui si può prevedere la riuscita dell'intervento e quindi la riqualificazione di habitat degradati. L'intervento consiste nella recinatura degli esemplari di Robinia all'interno delle aree individuate nella fase preliminare. La recinatura consiste nell'asportazione di un anello di cortecchia fino alla profondità del cambio, per indurre la morte dell'albero. Tale operazione permette di evitare il rischio di produzione di polloni che si avrebbe in caso di taglio degli esemplari arborei.	IA	€/5 anni	3.000,00 - 30.000,00	Media	PDG
IT4090002	6110*	Formazioni erbose		Riduzione del disturbo antropico	L'azione prevede due fasi operative: - Individuazione delle aree prioritare su cui intervenire: analisi della sentinella e studio di parte della Robinia. L'intervento sarà rivolto a situazioni in cui si può prevedere la riuscita dell'intervento e quindi la riqualificazione di habitat degradati. L'intervento consiste nella recinatura degli esemplari di Robinia all'interno delle aree individuate nella fase preliminare. La recinatura consiste nell'asportazione di un anello di cortecchia fino alla profondità del cambio, per indurre la morte dell'albero. Tale operazione permette di evitare il rischio di produzione di polloni che si avrebbe in caso di taglio degli esemplari arborei.	IA	€	5.000,00	Alta	PDG
IT4090002	Boschi e foreste			Insetti di interesse prioritario	Gestione oculata dei boschi con calcolo della ricomossa al suolo e attivazione di processi per l'incremento, da studiarli a seconda delle necessità di gestione forestale e di sicurezza.	IA	€/anno	5.000,00	Media	PDG
IT4090002	Zone umide (laghi)			Ridurre il possibile diffondersi di specie albiocore invasive nei corsi d'acqua mediante azioni di contenimento ed eradicazione in ambienti ove siano presenti.	L'azione prevede il prelievo e la decontaminazione dell'ititofauna albiocora da bacini presenti nel sito. Aree prioritare d'azione: laghi di cana. In considerazione della delicatezza dell'intervento, l'azione dovrà essere preceduta da uno studio di fattibilità che valuti le specie effettivamente presenti nei bacini considerati. Le modalità di cattura (reti, elettroscop, prosocingimento dell'invaso), i possibili rischi di immissione di avannotti di specie albiocore e conseguenti impatti, modalità di stoccaggio e destinazione dell'ititofauna albiocora prelevata (p.e. laghi da pesca non comunicanti col reticolo idrografico idone alla ricezione), possibili impatti sugli habitat naturali. Si suggerisce di procedere con il temporaneo svuotamento del lago mediante sistema di pompaggio, vagliato attentamente con il recupero dell'ititofauna mediante retineletropesca, e separazione degli esemplari albiocori. Il periodo di intervento suggerito è settembre, quando i livelli di falda che allermano i laghi sono al minimo e le temperature in diminuzione rispetto al periodo estivo (basse temperature favoriscono maggiori concentrazioni di ossigeno disciolto e riducono l'impanto dell'elettroscopatore). Durante le operazioni di cattura e stoccaggio ci si può avvalere di volontari (p.e. GEV, Associazioni di pesca sportiva, ecc.). Durata dell'azione: 1 mese circa	IA	€	0,00-3.000,00; fase trapole	Media	PDG
IT4090002	Tutto il sito	Rapaci		Ridurre l'impatto dell'uso di trappole per i Corvidi (p.e. Lascus) sulle popolazioni di Rapaci nel sito	Previo accordo con gli Enti preposti alla gestione faunistica (corvidi), che consenta di avere i dati sulla localizzazione delle trappole, verrà fatto regolare controllo delle trappole (vigilanza) nei periodi di attività, per ridurre l'impatto sui Rapaci diurni e notturni, con liberazione in caso di cattura. Durata dell'azione: periodica	IA	€/anno	1.500,00	Media	PDG
IT4090002	Zone umide (laghi)	Riparia riparia		Favorire la nidificazione di Riparia riparia	L'azione prevede la costruzione di una parete artificiale per la nidificazione di Riparia riparia. Si prevede di realizzare l'intervento presso il lago di cana in Cal. system (Comune di Rimini), già oggetto di studio per la destinazione naturalistica. La struttura dovrà avere un'altezza non inferiore a m. 2,5 e una larghezza di m. 15. Per aumentare le possibilità di colonizzazione, la struttura verrà realizzata a ridosso della riva, in un punto con assenza di vegetazione arborea o arbustiva. Preferibile utilizzare materiale in calcestruzzo per la costruzione. Durata dell'azione: circa 10-15 giorni per la realizzazione, oltre manutenzione ordinaria annuale.	IA	€	10.000,00-40.000,00	Bassa	PDG
IT4090002	Tutto il sito	fauna selvatica		Riduzione delle azioni illecite perquisite ai danni della fauna selvatica nel sito. In particolare in relazione ad attività venatorie o ad esse connesse (braccaggio, addestramento cani in aree non consentite, controllo predatori, ecc.) e al prelievo di specie di interesse conservazionistico a fini di collezione non autorizzate.	Si prevede di intensificare le azioni di vigilanza inerenti i danni alla fauna. In particolare nella porzione meridionale del sito, avvalendosi sia di organi di vigilanza professionale che volontaria. Durata dell'azione: continua.	IA	€	10.000,00-40.000,00	Alta	PDG
IT4090002	Zone umide (laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Riduzione delle azioni illecite perquisite ai danni dell'ititofauna nel sito. In particolare in relazione ad attività alleliche non autorizzate (pesca con strumenti non consentiti, cattura senza rilascio di specie dimresse conservazionistico, ecc.)	Si prevede di intensificare le azioni di vigilanza inerenti la conservazione dell'ititofauna e le attività di pesca sportiva, avvalendosi anche dell'ausilio delle guardie volontarie itiche ed ambientali. Durata dell'azione: continua.	IA	€/anno	1.000,00	Alta	PDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090002	Tutto il sito		anillo (Trifolium carmelix), rettili e micromammiferi	Incentivare la presenza e la diffusione di fauna minore mediante incremento di siti rifugio	L'azione prevede la realizzazione di necromassa forestale a terra e pile faunistiche, che possano fornire il rifugio ad Anfibi, Rettili e Micromammiferi; tali interventi potranno fornire anche specie saprofitiche di invertebrati. Andranno realizzati prioritariamente presso le zone umide presenti nel sito (Laghi di cave della porzione pianeggiante del SIC), favorendo in primo luogo specie come Trifolium carmelix, ma anche in altri habitat, come prati aridi, ambienti forestali di recente formazione e poveri di necromassa (Area di Montebello e Monte Matto). Gli interventi presso le zone umide dovranno essere effettuati entro 50m dalla riva dell'acqua, non andranno posizionati in aree esondabili. Il materiale per tali interventi potrà essere recuperato da attività di contenimento di specie vegetali alloctone (p.e. Robinia pseudacacia, Azione IAG). Esempi d'azione: Necromassa forestale a terra: deporre a terra, accatastandoli gli uni sugli altri, dei tronchi aventi diametro maggiore di almeno 20 cm, lunghi 2 m, fino a raggiungere un'altezza massima di 1,5 m, al termine si stende della ramaglia a ridosso del cumulo. Pile faunistiche deporre a terra dei tronchetti di diametro di circa 5-10 cm e sovrapporre ad essi altri rami aventi un diametro progressivamente minore, raggiungendo l'altezza voluta, si ricopre con della ramaglia o delle frasche. Larghezza di 2-3 m di diametro e altezza di un metro. Durata dell'azione: una tantum.	IA	€/catasta	500,00		
IT4090002	Zone umide		vegetazione acquatica, anfinauna, macroinvertebrati	Riduzione/eliminazione di competizione da parte di specie alloctone su specie d'interesse conservazionistico	Contenimento/eradicazione delle specie alloctone mediante cattura con trappole. Nutria: (nel caso di repentinio incremento delle densità) cattura mediante trappole con semplificazione delle procedure di abbattimento e smaltimento dei capi catturati. Testuggini esotiche: cattura con trappole del tipo "bagnio di sale artificiale" e successivo ricovero presso CRAS o Centri di raccolta autorizzati. Durata dell'azione: periodica	IA	€/anno	3000 - 5000	Media	PdG
IT4090002	Zone umide		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Riduzione/eliminazione di disturbo antropico durante la nidificazione nella porzione accessibile del lago In Cal, system, nei pressi della colonia.	Realizzazione di una barriera schematica da realizzarsi sul bordo del bacino, con vegetazione arbustiva del luogo, intercalata da pannelli realizzati in legno, tenestrati per l'osservazione della fauna. Realizzazione di schermatura anche nella parte del sentiero che si avvicina al sito di nidificazione.	IA	€	8000 - 10000	Alta	PdG
IT4090002	Tutto il sito			Riduzione del disturbo antropico: comunicazione e divulgazione	Realizzazione e posa in opera di cartellonistica per diffondere la conoscenza delle valenze naturalistiche del sito e le norme comportamentali idonee alla tutela di specie e habitat. In particolare si prevede la realizzazione e la posa in opera di: Tabelle identificative da posizionare lungo il perimetro del sito; pannelli informativi (70cm x100cm) sulle valenze naturalistiche del sito, da posizionare presso i luoghi di maggior frequentazione/centri abitati (ad esempio: Ponte Verucchio, Lago Santanni, Lago Adria Scavi-lago azzurro, Lago In Cal System); cartelli esplicativi di norme generali e specifiche (divieti, raccomandazioni, ecc.) da posizionare presso gli accessi e le aree di sosta.	IA	€	15.000,00	Alta	PdG
IT4090002	6210*		Formazioni erbose	Impedire il progressivo incespugliamento delle praterie meso-xerofile (habitat 6210*) dovuto all'evoluzione della vegetazione verso la formazione di fitocenosi forestali attraverso stadi arbustivi.	In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle superfici su cui eseguire l'intervento di contenimento della vegetazione arbustiva, valutando anche se si tratta di aree pubbliche o private. Per le aree di proprietà privata, dovranno essere reperiti incentivi economici per la realizzazione dell'intervento da parte dei proprietari. Per assicurare le operazioni di contenimento della vegetazione arbustiva nelle aree di proprietà privata, occorrono reperire incentivi economici per l'attuazione delle operazioni di stallo e di decespugliamento.	IA	€	15.000,00	Alta	PdG
IT4090002	Tutto il sito		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	Creazione di spazi naturali in ambito agricolo	Promuovere attraverso forme di incentivazione pratiche agricole più sostenibili e che prevedano: - riduzione di sostanze chimiche (diserbanti, pesticidi, rodenticidi) - diverso tipo di insediamenti (incolti e derivati) (p.e. indaco) nel sito e nelle immediate vicinanze; - coltivazione di varietà di Aia alta non precoci, che consentano il primo taglio dopo l'inizio delle prime covate di Aialda arvensis. Queste pratiche virtuose andranno applicate preferibilmente in appezzamenti limitati ai prati stabili, riducendone la frammentazione e l'effetto confine.	IN	-	incentivo di 50 €/ha	Alta	PdG
IT4090002	Tutto il sito		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	Creazione di spazi naturali in ambito agricolo	Applicazione delle misure agroambientali del PSR per la creazione ed il mantenimento di ambienti forestali, di colture autunno-vernive, di prati stabili, di fasce tampone, ecotoni e piccole zone umide. Azione da accompagnare con idonee attività formative e da gestire possibilmente con bandi aperti e con indennizzi erogati dall'ente gestore.	IN	€	100.000,00	Alta	PdG
IT4090002	Tutto il sito			Verificare lo stato autorizzativo delle concessioni demaniali e procedere a risanare eventuali anomalie (scadenza atto di concessione; non rispetto delle prescrizioni, usi diversi da quelli concessi).	L'azione prevede le seguenti attività principali: - censimento di campo delle attività presenti in area demaniale; - raccolta e verifica degli atti di concessione; - individuazione delle situazioni di incoerenza/anomalia (scadenza atto di concessione; non rispetto delle prescrizioni, usi diversi da quelli concessi...)	Media				
IT4090002	Zone umide		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Definire la distribuzione delle garzelle insediate nell'avevo del Marecchia. Determinare la composizione specifica e le abbondanze di ciascuna specie. Localizzare i siti di nidificazione e di alimentazione delle diverse specie.	Si prevede un'indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione di tutti i siti riproduttivi. Le indagini dovranno rilevare, composizione specifica e abbondanza delle diverse specie ma anche preferenze ecologiche per il substrato di nidificazione e per l'attività torica. I risultati saranno applicati alla corretta gestione delle garzelle all'interno del SIC e nell'avevo del Marecchia. Durata dell'azione: il monitoraggio dovrà essere ripetuto annualmente almeno per 5 anni per avere informazioni sui trend delle popolazioni delle diverse specie.	Media				
IT4090002	Zone umide		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Definire la distribuzione delle garzelle insediate nell'avevo del Marecchia. Determinare la composizione specifica e le abbondanze di ciascuna specie. Localizzare i siti di nidificazione e di alimentazione delle diverse specie.	Si prevede un'indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione di tutti i siti riproduttivi. Le indagini dovranno rilevare, composizione specifica e abbondanza delle diverse specie ma anche preferenze ecologiche per il substrato di nidificazione e per l'attività torica. I risultati saranno applicati alla corretta gestione delle garzelle all'interno del SIC e nell'avevo del Marecchia. Durata dell'azione: il monitoraggio dovrà essere ripetuto annualmente almeno per 5 anni per avere informazioni sui trend delle popolazioni delle diverse specie.	Alta				
IT4090002	Tutto il sito		Emys orbicularis	Definire presenza, distribuzione e abbondanza di Emys orbicularis nel territorio del SIC	L'indagine ha lo scopo di censire, con l'ausilio di trappole a caduta, la popolazione esistente nel SIC. L'indagine genetica da effettuare su alcuni individui catturati porterà conoscenza sulla provenienza e sull'appartenenza geneticocorologica della popolazione del Marecchia. La ricerca avrà durata triennale.	Media				
IT4090002	Tutto il sito		Emys orbicularis	Definire presenza, distribuzione e abbondanza di Emys orbicularis nel territorio del SIC	L'indagine ha lo scopo di censire, con l'ausilio di trappole a caduta, la popolazione esistente nel SIC. L'indagine genetica da effettuare su alcuni individui catturati porterà conoscenza sulla provenienza e sull'appartenenza geneticocorologica della popolazione del Marecchia. La ricerca avrà durata triennale.	Alta	€/anno	3.000,00		
IT4090002	Tutto il sito		Emys orbicularis	Definire presenza, distribuzione e abbondanza di Emys orbicularis nel territorio del SIC	L'indagine ha lo scopo di censire, con l'ausilio di trappole a caduta, la popolazione esistente nel SIC. L'indagine genetica da effettuare su alcuni individui catturati porterà conoscenza sulla provenienza e sull'appartenenza geneticocorologica della popolazione del Marecchia. La ricerca avrà durata triennale.	Alta	€/anno	5.000,00		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090002	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie ittiche (Esox lucius)	Definizione delle popolazioni ittiche presenti nei corpi lentic del sito, con particolare riguardo alle specie alloctone. Definizione dell'autocotona delle popolazioni di Esox lucius nel sito rispetto le recenti acquisizioni scientifiche su base genetica riguardanti la specie (vedi Esox flaviae)	Si prevede un monitoraggio dell'ittofauna con le seguenti finalità: Definizione delle popolazioni di specie alloctone presenti in ambienti lentic nel sito. Caratterizzazione genetica delle popolazioni di Esox lucius nel sito, in particolare per verificare il campo e per adottare opportune strategie di gestione della specie, che nel sito può trovare condizioni idonee allo sviluppo.	MR	€	5.000,00	Media	PdG
IT4090002	Tutto il sito		Lepidotteri, Coleotteri e Odonati di interesse comunitario	Definire la presenza e la distribuzione delle specie di insetti: Lepidotteri, Coleotteri e Odonati di interesse comunitario.	Durata dell'azione: il monitoraggio dovrà durare almeno tre anni e sarà realizzato mediante ricerca diretta degli esodi immaginiali, preimmaginali e delle uova, per mezzo di retino e retino per macroinvertebrati acquatici. Lo studio andrà ripetuto a cadenza quinquennale per monitorare il trend di popolazione.	MR	€/anno	5.000,00	Media	PdG
IT4090002	Tutto il sito		Chironomi	Incentivare la presenza di rifugi per Chironomi nel sito	Si prevede di realizzare uno studio di fattibilità per la posa di bat box sotto i ponti presenti nel sito per incentivare la diffusione di Chironomi. Lo studio dovrà verificare: numero di strutture (ponti) presenti idonee per ospitare bat box in relazione a monitoraggio e gestione della bat box e rischio di sommersione in caso di piena. Andranno individuate le tipologie di bat box più idonee da applicare, valutando anche la possibilità di realizzare interventi specifici in loco. Le nuove bat box non dovranno penalizzare o alterare lo stato di eventuali colonie di Chironomi preesistenti. Si dovrà altresì verificare la fattibilità dell'intervento con gli enti gestori della rete stradale / autostradale. L'azione dovrà essere seguita da una fase di monitoraggio per valutare la colonizzazione delle bat box e l'efficacia dell'intervento.	MR	€	3.000,00	Media	PdG
IT4090002	Zone umide basse e altre zone umide	Torbiere, paludi e zone umide	Emys orbicularis, Odonati d'interesse conservazionistico	Definizione della distribuzione delle specie alloctone invasive (Trachemys scripta, Procambarus clarkii), verifica dell'impatto di Trachemys scripta su Emys orbicularis; verifica dell'impatto del gambero alloctono sulle popolazioni di Odonati d'interesse conservazionistico	Monitoraggio di Testuggini esotiche nelle zone umide vocate per le specie mediante l'uso di trappole a caduta del tipo bagno di sale; monitoraggio degli habitat idonei per ospitare Procambarus clarkii mediante campionamenti con retini per macroinvertebrati in stazioni prefissate.	MR	€	3.000,00	Alta	PdG
IT4090002	Tutto il sito		Prevalenti/controllate di specie vegetali esotiche invasive all'interno di habitat di pregio.	Prevalenti/controllate di specie vegetali esotiche invasive all'interno di habitat di pregio.	L'azione consiste in un monitoraggio attento e continuo degli habitat sottoposti al rischio di invasione da parte di specie alloctone. Nel caso venissero accertate situazioni critiche dovute all'espansione di specie indesiderate in habitat di pregio, si potranno prendere gli opportuni provvedimenti per contenere/eliminarle le entità alloctone e proteggere gli habitat intrinseci. L'azione riguarda l'intero territorio del sito. Fasi operative: - analisi documentaria esistente; - stratificazione e pianificazione rilievi di campagna; - rilievi di campagna; - rilievi floristici e fitosociologici; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto; - Sono da prevedere almeno tre campagne di monitoraggio di vegetazione e habitat nel arco di un decennio. Rilievi floristici diffusi come monitoraggio della flora sono da svolgersi anche tutti gli anni.	MR	€/anno	2000 - 3000	Alta	PdG
IT4090002	Tutti gli habitat		Specie di interesse conservazionistico	Controllare dello dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione; miglioramento o mitigazione impatti o dinamiche evolutive indesiderate.	Aggiornamento della distribuzione e approfondimenti sull'ecologia degli habitat Natura 2000 e di quelli di interesse regionale. Monitoraggio delle stazioni floristiche e delle popolazioni di specie vegetali di interesse conservazionistico per verificare lo stato di conservazione, la vitalità e le dinamiche.	MR	€	50.000 - 60.000	Alta	PdG
IT4090002	Tutto il sito		avifauna	Avvio di un processo di messa in sicurezza dei cavi elettrici sospesi al fine di ridurre i danni all'avifauna causati da elettrocuzione o impatto	Si prevede di avviare un iter di approvazione di un disciplinare tra Ente gestore del sito ed Ente gestore delle linee elettriche che preveda l'adeguamento dell'attuale rete elettrica (anche bassa tensione) nel sito a standard di maggiore sicurezza per l'avifauna come definito nelle "linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" realizzate dal Ministero dell'Ambiente e (SPPRA. Contestualmente si prevede l'avvio di un censimento delle linee elettriche presenti nel sito e nelle immediate vicinanze, definizione la tipologia, il posizionamento e le caratteristiche costruttive, individuando i tratti della rete che necessitano di interventi prioritari. In tale contesto si provvederà alla georeferenziazione dei sostegni. Si prevede anche il monitoraggio in situ dell'impatto delle linee elettriche sulla fauna locale, tale monitoraggio dovrà prevedere uscite quindicinali per un periodo minimo di un anno (periodo consigliato 2 anni), secondo le modalità definite da Pirovano e Cocchi (2008); un secondo monitoraggio andrà effettuato in seguito all'adeguamento delle linee elettriche.	MR	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4090002	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	fauna residente negli stagni e nei laghi di cava	Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali, evitando riduzioni di portata tali da pregiudicare la conservazione della vita acquatica. Revisione delle pratiche idrauliche manutentive delle Fosse Viserba e Gorgona finalizzata al mantenimento di un habitat adeguato per la fauna residente negli stagni e nei laghi di cava (Sanarni, In. Cal. System, Adria scavi).	Esecuzione di controlli a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio dei DMV, al fine di verificare il rispetto degli obblighi di legge da parte degli utenti e, in caso di mancato rispetto, avviare le opportune segnalazioni all'ente responsabile del controllo. Revisione delle pratiche idrauliche manutentive delle Fosse Viserba e Gorgona finalizzata al mantenimento di un habitat adeguato per la fauna residente negli stagni e nei laghi di cava (Sanarni, In. Cal. System, Adria scavi).	MR	€	5.000,00	Alta	PdG
IT4090002	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Redazione di una pianificazione particolareggiata per le formazioni forestali all'interno del sito.	Studio di dettaglio di tutte le formazioni forestali presenti nel sito, rilievi dendro-crono-auxometrici, rilievi floristici ecc. Definizione delle tipologie culturali, degli obiettivi culturali (tipi forestali e modelli culturali di riferimento), dei trattamenti selvicolturali, delle modalità di intervento. Piano decennale degli interventi selvicolturali.	MR	€/anno di monte	2.000,00	Alta	PdG
						MR	€	40.000,00	Alta	PdG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4090003	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Conservare la disponibilità di legno a terra e in piedi quale <i>pabulum</i> per specie di insetti prioritari	Gestione oculata dei boschi con calcolo della necromassa al suolo e attivazione di processi per l'incremento, da studiarli a seconda delle necessità (gestione forestale e di sicurezza)	IA	€/anno	5.000,00	Media	PDG	
IT4090003	Tutto il sito		Rapaci	Ridurre l'impatto dell'uso di trappole per i Corvidi (p.e. Larus) sulle popolazioni di Rapaci nel sito	Previo accordo con gli Enti preposti alla gestione faunistica (corvidi), che consenta di avere i dati sulla localizzazione delle trappole, verrà fatto regolare controllo delle trappole (vigilanza) nei periodi di attività, per ridurre l'impatto sui Rapaci diurni e notturni, con liberazione in caso di cattura. Durata dell'azione: periodica	IA	€/anno	1.500,00	Media	PDG	
IT4090003	Tutto il sito		fauna selvatica	Riduzione delle azioni illecite perpetuate ai danni della fauna selvatica nel sito, in particolare in relazione ad attività venatorie o ad esse correlate (braccaggio, addestramento cani in aree non consentite, controllo predatori, ecc.) e al prelievo di specie d'interesse conservazionistico a fini di collezione non autorizzato.	Si prevede di reinsediare le azioni di vigilanza inerenti i danni alla fauna, in particolare nella porzione meridionale del sito, avvalendosi sia di organi di vigilanza professionale che volontaria. Durata dell'azione: continua.				Alta	PDG	
IT4090003	Tutto il sito		Insetti di interesse conservazionistico	Ritornare il controllo delle specie botaniche esotiche si vuole favorire la presenza degli insetti di interesse ecodorsali del sito e in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Controllo degli esemplari di specie botaniche esotiche, mediante l'utilizzo della cecidatura, del taglio selettivo, dello stradicamento, con trattamento mirato per mezzo di diserbanti chimici sistemici e a basso impatto ambientale, attraverso l'ombreggiamento delle giovani piante esotiche, ecc.	IA	€/anno	1.000,00	Media	PDG	
IT4090003	Tutto il sito		anfibi (Triturus cristellus, rettili e micromammiferi)	Incremento della presenza e la diffusione di fauna minore mediana	L'azione prevede la realizzazione di necromassa forestale a terra e pile faunistiche, che possano fornire il rifugio ad Anfibi, Rettili e Micromammiferi; tali interventi potranno favorire anche specie saprofitiche d'invertebrati. Andranno realizzati prioritariamente presso le zone umide presenti nel sito, favorendo in primo luogo specie come Triturus cristellus, ma anche in altri habitat, come prati aridi, ambienti forestali di recente formazione e pozzi di necromassa. Gli interventi presso le zone umide dovranno essere effettuati entro 50m dalla riva dell'acqua; non andranno posizionati in aree esondabili. Il materiale per tali interventi potrà essere recuperato da attività di contenimento di specie vegetali alloctone (p.e. Robinia pseudacacia, Azione IAG). Esempi d'azione: Necromassa forestale a terra, accatastandoli gli un sugli altri, dei tronchi aventi diametro maggiore di almeno 20 cm, lunghi 2 m, fino a raggiungere un'altezza massima di 1,5 m; al termine si stende della ramaglia a ridosso del cumulo. Pile faunistiche: deporre a terra dei tronchetti di diametro di circa 5-10 cm e sovrapporre ad essi altri rami aventi un diametro progressivamente minore; raggruppa l'altezza volta, si ricopre con della ramaglia o delle frasche. Larghezza di 2-3 m di diametro e altezza di un metro. Durata dell'azione: una tantum.	IA	€/ettaro/anno	5.000,00	Media	PDG	
IT4090003	6210*	Formazioni erbose		Impedire il progressivo incolpamento delle praterie meso-xerofile (habitat 6210*) dovuto all'evoluzione della vegetazione verso la formazione di fitocenosi forestali attraverso stadi arbustivi.	In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle superfici su cui eseguire l'intervento di contenimento della vegetazione arbustiva, valutando anche se si tratta di aree pubbliche o private. Per le aree di proprietà privata, dovranno essere reperiti incentivi economici per la realizzazione dell'intervento da parte dei proprietari. Per assicurare le operazioni di contenimento della vegetazione arbustiva nelle aree di proprietà privata, occorrerà reperire incentivi economici per l'attuazione delle operazioni di stallo e di decespugliamento	IA	€/catasta	500,00	Alta	PDG	
IT4090003	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Riduzione dell'uso di sostanze chimiche in agricoltura, adozione di pratiche agricole ecologicamente sostenibili	Promuovere attraverso forme d'incentivazione praterie agricole più sostenibili e che prevedano: - riduzione di sostanze chimiche (diserbanti, pesticidi, rodenticidi) - divieto d'uso di insetticidi nicotinoidei e derivati (p.e. imidacloprid) nel sito e nelle immediate vicinanze - coltivazione di varietà di Alia alta non precoci, che consentano il primo taglio dopo l'involo delle prime covate di Alauda arvensis. Queste pratiche virtuose andranno applicate preferibilmente in appezzamenti limitati a prati stabili, riducendone la fiammentazione e l'effetto confine Risultati attesi: Ristrutturazione della catena trofica	IN	-	incentivo di 50 €/ha	Alta	PDG	
IT4090003	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Colledati saporidifagi	Aumento nei boschi del numero degli alberi vetusti, morienti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra per incentivare la presenza e la conservazione dell'entomofauna saproxilica di pregio, in particolare delle specie di insetti saproxilici di interesse comunitario e regionale. Minor effettuazione di educazione su simple aree e del taglio raso.	Incentivare economicamente la presenza nei boschi del numero degli alberi vetusti, morienti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra. Anche nel caso di taglio di alberi, nei boschi va rilasciato in loco il cascame come pure il legname nel caso di eventi meteorologici avversi. Gli alberi di pregio e il legno morto presenti vanno quantificati, censiti e mappati. Vanno realizzati interventi selvicolturali atti a portare estese aree boscate a maggiore maturazione nel minore tempo possibile.	IN	€/ettaro/anno	380,00	Alta	PDG	
IT4090003	Tutto il sito			Verificare il messaggio che i siti Natura 2000 sono ambienti ad alta naturalità nei quali si attua un turismo sostenibile e consapevole, facendo ricorso a strutture ricettive ambientali. Introdurre principi innovativi nella fruizione dell'ambiente naturale, favorendo la diffusione di elementi che favoriscano la percezione, da parte della clientela, di trovarsi in un'area con particolari valenze ambientali	L'azione è da concretarsi in commesse con l'insieme dei siti Natura 2000. Realizzazione di attività di formazione indirizzate alla comunità locale, che trasmettano informazioni operative sulle opportunità di sviluppo di strutture di accoglienza alternativa: bed & breakfast, agriturismo. La formazione intende raggiungere una nicchia di potenziali operatori interessati ad una tipologia di reddito di carattere integrativo, che potrebbe coniugarsi con altre attività lavorative agricole di carattere tradizionale. Le attività di formazione dovrebbero essere mirate ad evidenziare le agevolazioni di carattere organizzativo, burocratico e fiscale connesse ad attività di ricezione turistica. Realizzazione di una campagna di informazione indirizzata a fruitori o potenziali fruitori interessati alle valenze naturali e culturali locali. Grazie ad un ampio e diffuso accesso alle informazioni, partecipare attenzione potrà essere data ad un sistema di rete di livello provinciale e di ambito montano, ed eventualmente anche alla clientela straniera, presso la quale, fra l'altro, si riscopra una maggiore consapevolezza del ricorso a strutture di tipo B&B. Il concetto di una ricettività sostenibile e consapevole dovrebbe essere veicolato anche attraverso un impiego prevalente di prodotti tradizionali locali, in sinergia con la produzione enogastronomica. Valutare la fattibilità di un Marchio per le strutture ricettive sostenibili e che sostengono la promozione e la conservazione dei siti Natura 2000	IN	-	10 euro/albergo/anno		Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090003	Tutto il sito			Sostenere le attività tradizionali sproporzionate e agricole, valorizzare prodotti di nicchia, comode con caratteristiche di naturalità il rapporto prodotto/ambiente di produzione onde conferire loro maggiore valore aggiunto. (Rete Natura 2000 si pone anche come esempio di opportunità economica sostenibile da realizzare in concomitanza con le istanze di conservazione della biodiversità.) Produzione di un protocollo di produzione ("habitat-conservativo" e/o zona montana protetta e RNE2000, e relativo marchio di produzione in SICZ/PS).	- Indagine di mercato al fine di valutare la penetrazione e le capacità di accoglienza da parte sia degli operatori che dei potenziali fruitori della commercializzazione dei prodotti tipici. - Studio e progettazione di un Marchio collettivo legato con il territorio, sia dal punto di vista ambientale che della denominazione delle tradizioni. Il marchio può essere apposto anche su produzioni per le quali sia già stata riconosciuta una denominazione d'origine, riconosciuta a livello comunitario. La misura può anche prendere in esame la valorizzazione di prodotti montani già verificati e dotati di marchio valutando la possibilità di un protocollo per una menzione aggiuntiva come ad esempio "prodotto della montagna" similmente ad altre esperienze esistenti (e/o "prodotto in Rete Natura 2000"). - Per il riconoscimento del Marchio debbono seguirsi specifiche procedure: Costituzione dell'ente titolare; Realizzazione Regolamento d'Uso del Marchio; Realizzazione Disciplina; Progettazione dell'logotipo e registrazione del Marchio. - Individuazione della struttura in grado di gestire la certificazione e la diffusione del marchio, nonché la promozione del medesimo. Ai sensi dell'art.19 c.3 del DLgs n.30 del 10/02/05 "Anche le amministrazioni dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni possono ottenere registrazioni di marchi" quindi fra i soggetti che potrebbero essere costituiti titolari del marchio ci sono sia enti locali che comunità montane e unioni di comuni oltre a GAL e Camera di Commercio. - Definizione di regolamento per la concessione di marchio collettivo e procedure per la registrazione marchio. Realizzazione di nuovi punti vendita dedicati, numero di punti vendita riconoscibili attraverso l'uso dei marchi, diffusione della conoscenza del prodotto presso il consumatore finale. Inserimento dei prodotti tipici nei menu della ristorazione locale. - Predisposizione del gruppo di lavoro per la progettazione del protocollo di produzione (ente gestore, agronomo, naturalista fitosociologo, naturalista-aiutista, allevatore, operatore forestale, rappresentante di categoria, pubblicitario per realizzazione nome marchio e promozione). - Predisposizione del protocollo di produzione che dovrà considerare le difficoltà che i produttori devono affrontare ad es.: - rispetto dei piani e delle prescrizioni di pascolamento predisposti dall'ente gestore; - limitazione al pascolo in ambiti di torbiera; - scarsa raggiungibilità dei pascoli e delle aree di mungitura (con eventuale vincolo alla realizzazione di nuova viabilità e passaggio di mezzi all'interno dei pascoli); - tipo di strutture disponibili per la caseificazione; - modalità di alimentazione "di sostegno" del bestiame (mangimi o no); - interventi selvicolturali con particolari attenzioni per habitat forestali; ecc. - Ideazione, registrazione e promozione del marchio.	IN	€	100.000,00	Alta	PDG
IT4090003	Tutto il sito			Incremento delle conoscenze sugli aspetti qualitativi della risorsa idrica. Individuazione delle principali cause e sorgenti di controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione, miglioramento o mitigazione impatti o dinamiche evolutive indesiderate. Aggiornamento della distribuzione e approfondimenti sull'ecologia degli habitat Natura 2000 e di quelli di interesse regionale. Monitoraggio delle stazioni floristiche e delle popolazioni di specie vegetali di interesse conservazionistico per verificare lo stato di conservazione, la vitalità e le dinamiche.	Lo stato di conservazione delle specie ittiche presenti può essere giudicato sulla base dell'abbondanza numerica e della struttura demografica delle singole popolazioni. In generale si possono considerare a rischio conservazionistico le specie poco abbondanti (meno di 5-10 individui, in relazione alle caratteristiche ecologiche della specie, ogni 50 m lineari) e con popolazioni destrutturate. In particolare quelle carenti delle classi giovanili.	MR	€	10000 - 50000	Alta	PDG
IT4090003	Tutti gli habitat			Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione, miglioramento o mitigazione impatti o dinamiche evolutive indesiderate. Aggiornamento della distribuzione e approfondimenti sull'ecologia degli habitat Natura 2000 e di quelli di interesse regionale. Monitoraggio delle stazioni floristiche e delle popolazioni di specie vegetali di interesse conservazionistico per verificare lo stato di conservazione, la vitalità e le dinamiche.	L'azione riguarda l'intero territorio del sito. Fasi operative: - analisi documentazione esistente; - stratificazione e pianificazione rilevati di campagna; - rilevati floristici e fitosociologici; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto. Sono da prevedere almeno tre campagne di monitoraggio di vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilevati floristici diffusivi come monitoraggio della flora sono da svolgersi anche tutti gli anni.	MR	€	50000 - 60000	Alta	PDG
IT4090003	Tutto il sito			Prevenire/controllare l'espansione di specie vegetali esotiche invasive all'interno di habitat di pregio.	L'azione consiste in un monitoraggio attento e continuo degli habitat sottoposti al rischio di invasione da parte di specie alloctone. Nel caso venissero accertate situazioni critiche dovute all'espansione di specie indesiderate in habitat di pregio, si potranno prendere gli opportuni provvedimenti per contenere/radicare le entità alloctone e proteggere gli habitat minacciati.	MR	€/anno	2000 - 3000	Alta	PDG
IT4090003	Tutto il sito			Collettori Carabidi Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a Carabidi e Cicindelidi presente per verificarne le variazioni intervenute rispetto i pochi dati del passato. Allargare il monitoraggio a tutto il sito per uniformare le conoscenze.	Monitoraggio lungo transeiti prefissati collocati nel greto fluviale del Marecchia e altri torrenti. In prelievo e boschi rappresentativi del sito ogni 3 settimane dalla primavera all'autunno con l'ausilio della ricerca a vista e delle trappole a caduta (5 per transeito). Gli esemplari catturati a vista saranno rilasciati dopo il riconoscimento e dopo essere stati fotografati. Il materiale delle trappole a caduta sarà portato in laboratorio per lo smistamento e l'identificazione.	MR			Alta	PDG
IT4090003	Tutto il sito			Collettori saproxilici e insetti saproxilici presente per verificare eventuali variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il sito per uniformare le conoscenze. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione salvicottale.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rimosso bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi (da metà aprile a metà settembre). Individuazione e degli alberi vivi, deperenti e morti con pali ai turchi di saproxilici e determinazione delle specie insettate. Campionamenti serali e notturni lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni dalla seconda metà di giugno alla seconda metà di luglio con l'ausilio di relino entomologico. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	MR	-	1,00 euro/anno per *	Alta	PDG
IT4090003	Tutto il sito			farfalle diurne (Iolana iolas, Maculinea arion, Gegenes nostradamus), Eterocerati (Callimorpha quadripunctaria, Prosepinus prosepinus)	Campionamenti di giorno delle farfalle diurne (come Iolana iolas, Maculinea arion, Gegenes nostradamus) e di specie di Eterocerati (come Callimorpha quadripunctaria, Prosepinus prosepinus) lungo percorsi prefissati e indicatori dei vari ambienti ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di relino per farfalle e in punti fissi con lampade luminose. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Individuazione dei siti riproduttivi tramite la ricerca degli stadi preimmaginali.	MR	-	1,00 euro/anno per *	Media	PDG
						MR	-	1,00 euro/anno per *		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090003	Tutto il sito		macofauna	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della macrofauna presente. Validare quali azioni gestionali vanno intraprese nel sito per garantire la sua conservazione.	Rilievo in campo tramite metodiche dirette e indirette.				Alta	PDG
IT4090003	9280		Boschi e foreste	Definizione di modelli culturali, trattamenti e interventi, e criteri e modalità di gestione ordinaria per la migliore sintesi possibile tra valorizzazione socio-economica del bosco e esigenze ecologiche di conservazioneistico. Valorizzazione delle attività e delle filiere connesse al castagno (frutto, legname, fruizione turistico-ricreativa, paesaggio storico, ecc.). Sensibilizzazione dei fruitori	Planificazione di dettaglio per la gestione dei boschi di castagno (Habitat 9280) con gli approfondimenti necessari per integrazione salvicatura tradizionale sul castagno e miglioramento degli Habitat forestali e incremento della Biodiversità. Nel dettaglio, zona per zona, in riferimento alle singole proprietà, potrà essere definito la destinazione culturale in riferimento alla conservazione dell'habitat (castagni da frutto a sottobosco seminaturali o naturali, gestione dei cedui, delle lussate, lotta fitosanitaria, ecc.). Lo svolgimento dell'azione prevede il coinvolgimento dei proprietari/gestori.	MR	€/anno	6 - 12000	Alta	PDG
IT4090003	Tutto il sito		avifauna nidificante	Sensibilizzazione dei cittadini che abitano nel sito o in prossimità del sito e dei fruitori in generale.	Organizzazione di incontri divulgativi e di sensibilizzazione aperti al pubblico per illustrare le esigenze ecologiche, le pressioni e le minacce dovute alla presenza dell'uomo, le principali misure gestionali e il significato delle azioni di tutela per le specie nidificanti nel greto. Predisposizione di materiale informativo (depliant/ brochures, pagina dedicata su sito internet). Partecipazione ad eventi organizzati nell'ambito dei comuni interessati dal territorio del sito (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/ brochures) appositamente predisposto. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale. Predisposizione e realizzazione di progetti di educazione ambientale da proporre alle scuole dei comuni interessati dal territorio del sito.	MR	€	20.000,00	Alta	PDG
IT4090003	Tutto il sito		Chiroteri	Favorire la conservazione della fauna legata alle abitudini	Organizzazione di incontri aperti alla cittadinanza per illustrare le esigenze ecologiche, i fattori di minaccia. Il significato delle azioni di conservazione per la fauna minore, principalmente Rettili e Anfibii, anche alla luce dei contenuti della Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna". Predisposizione e realizzazione di progetti di educazione ambientale da proporre alle scuole dei comuni interessati dal territorio del sito.	PD	€/3 anni	7.000,00	Media	PDG
IT4090003	Tutto il sito		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Tutelare le coppie nidificanti nei coltivi e nei prati da stallo mediante sensibilizzazione degli agricoltori	Organizzazione di incontri aperti ai agricoltori per la salvaguardia dei nidi di Albatrolina minore situati nei coltivi o di altre specie nidificanti. Sensibilizzazione degli agricoltori per le salvaguardia dei nidi di Albatrolina minore situati nei coltivi o di altre specie nidificanti. Meltitura di cereali e medica con utilizzo di barre di involo e con andamento centrifugo.	PD	€/3 anni	7.000,00	Media	PDG
IT4090003	Tutto il sito		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Conservazione del sito	È vietato immettere cibrinidi nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di interventi di rimozione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da culture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico.	PD	€	4.000,00	non definita	PDG
IT4090004	6210*		Formazioni erbose	Impedire il progressivo mesoxerofitamento delle praterie mesoxerofite (habitat 6210*) dovuto all'evoluzione della vegetazione verso la formazione di fiteocenosi forestali attraverso stadi arbustivi.	In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle superfici su cui eseguire l'intervento di contenimento della vegetazione arbustiva. Nelle aree private occorrerà prevedere incentivi ai proprietari per la realizzazione dell'azione (v. scheda IN1). Sulle aree in cui l'invasività degli arbusti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consistono in semplici operazioni di stallo della prateria con asportazione di materiale vegetale tagliato. In alcuni casi si può prevedere di concentrare le operazioni di stallo nelle aree di margine e di transizione con le formazioni arbustive e/o forestali limitrofe. Lo stallo dovrà essere eseguito una volta all'anno nelle situazioni a maggiore dinamismo e una volta ogni 2 anni nelle situazioni più stabili. Non è necessario intervenire nelle aree in cui il processo di inarbuscimento è poco significativo, ma occorre comunque tenere monitorata la loro evoluzione. Per ridurre gli impatti negativi su flora e fauna, lo stallo dovrà essere eseguito tra il 15 agosto e il 20 febbraio. Occorrerà prevedere l'utilizzo di barre di involo davanti agli organi falciati e procedere partendo dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga, a velocità ridotta. Su aree fortemente invase da arbusti sarà invece opportuno prevedere interventi di decespugliamento meccanizzati (incoltura). Il mantenimento delle aree aperte ricreate sarà successivamente garantito dall'esecuzione annuale di stadi	RE			Media	PDG
IT4090004	Boschi e foreste		Insetti xilofaghi	Conservare la disponibilità di legno a terra e in piedi quale pabulum per specie di insetti prioritari.	Gestione oculata dei boschi con carico della necromassa al suolo e attivazione di processi per l'incremento, da studirsi a seconda delle necessità di gestione forestale e di sicurezza	IA	-	10.000/anno + € 500	Media	PDG
IT4090004	Zone umide		Torbiere, paludi	Insetti di interesse conservazionistico	Controllo degli esemplari di specie botaniche esotiche, mediante l'utilizzo della cerchiatura, del taglio selettivo, dello stradicamento, con trattamento mirato per mezzo di diserbanti chimici sistemici e a basso impatto ambientale, attraverso l'ombreggiamento delle giovani piante esotiche, ecc.	IA	€/anno	5.000,00	Media	PDG
IT4090004	Tutto il sito		anfibii (Triturus cristellus), rettili e micromammiferi	Incentivare la presenza e la diffusione di fauna minore mediante l'incremento di siti rifugio	L'azione prevede la realizzazione di necromassa forestale a terra e pile faunistiche, che possano fornire il rifugio ad Anfibii, Rettili e Micromammiferi; tali interventi potranno favorire anche specie saprofitiche d'invertebrati. Andranno realizzati altri habitat, come prati aridi, ambienti forestali di recente formazione e poveri di necromassa. Gli interventi presso le zone umide dovranno essere effettuati entro 50m dalla riva dell'acqua; non andranno posizionati in aree esondabili. Il materiale per tali interventi potrà essere recuperato da attività di contenimento di specie vegetali alloctone (p.e. Robinia pseudacacia, Azione IAG). Esempi d'azione: Necromassa forestale a terra, deporre a terra, accatastandoli gli un sugli altri, dei tronchi aventi diametro maggiore di almeno 20 cm, lunghi 2 m, fino a raggiungere un'altezza massima di 1,5 m, al termine si stende della ramaglia a ridosso del cumulo. Pile faunistiche: deporre a terra dei tronchetti di diametro di circa 5-10 cm e sovrapporre ad essi altri rami aventi un diametro progressivamente minore; raggruppa l'altezza voluta, si ricopre con della ramaglia o delle frasche. Larghezza di 2-3 m di diametro e altezza di un metro. Durata dell'azione: una tantum.	IA	€/catasta	500,00	Alta	PDG
IT4090004	Tutto il sito			Riduzione delle probabilità di inquinamento per habitat e specie	Rimozione del materiale, trasporto e smaltimento in discarica autorizzata.	IA	€	20.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090004	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (flussi e laghi)		Eliminazione di elementi estranei al paesaggio fluviale del Marecchia.	Demolizione dei due casotti e smaltimento in discarica delle macerie.	IA	€	3.000,00	Bassa	PDG
IT4090004	6210*	Formazioni erbose		Impedire il progressivo incespugliamento delle praterie mesoerofile (habitat 6210*) dovuto all'evoluzione della vegetazione verso la formazione di fiteocenosi forestali attraverso stadi arbustivi.	In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle superfici su cui eseguire l'intervento di contenimento della vegetazione arbustiva, valutando anche se si tratta di aree pubbliche o private. Per le aree di proprietà privata, dovranno essere reperiti incentivi economici per la realizzazione dell'intervento da parte dei proprietari. Per assicurare le operazioni di contenimento della vegetazione arbustiva nelle aree di proprietà privata, occorrerà reperire incentivi economici per l'attuazione delle operazioni di sfalcio e di decespugliamento	IA	€	3.000,00	Alta	PDG
IT4090004	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Riduzione dell'uso di sostanze chimiche in agricoltura; adozione di pratiche agricole ecologicamente sostenibili	Promuovere attraverso forme di incentivazione pratiche agricole più sostenibili e che prevedano: - riduzione di sostanze chimiche (diserbanti, pesticidi, rodenticidi) - divieto d'uso di insetticidi nicotinoidi e derivati (e - insetticidopoli) nel sito e nelle immediate vicinanze - coltivazione di varietà di Alfa alta non precoci che consentano il primo taglio dopo l'invio delle prime corde di Alaba arvensis. Queste pratiche virtuose andranno applicate preferibilmente in appezzamenti limitati a prati stabili, riducendone la fermentazione e l'erfetto corfite.	IN	-	Incentivo di 50 €/ha	Alta	PDG
IT4090004	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Collettori saproxilici e insetti saproxilici	Aumento nei boschi del numero degli alberi vetusti, morienti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra per incentivare la presenza e la conservazione dell'entomofauna saproxilica di pregio, in particolare delle specie di insetti saproxilici di interesse comunitario e regionale. Minor effettuazione di ceduzione su ampie aree e del taglio raso.	Incentivare economicamente la presenza nei boschi del numero degli alberi vetusti, morienti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra. Anche nel caso di taglio di alberi, nei boschi va rispettato in loco il cascarine come pure il legname nei casi di eventi meteorologici avversi. Gli alberi di pregio e il legno morto presenti vanno quantificati, censiti e mappati. Vanno realizzati interventi selvicolturali atti a portare estese aree boscate a maggiore maturazione nel minore tempo possibile.	IN	€	380,00	Alta	PDG
IT4090004	Tutto il sito			Velocare il messaggio che i siti ad alta naturalità nel quale si attua un turismo sostenibile e consapevole, facendo ricorso a strutture ricettive informali, a basso impatto ambientale. Introdurre principi innovativi nella fruizione dell'ambiente naturale, favorendo la diffusione di elementi che favoriscano la percezione, da parte della clientela, di trovarsi in un'area con particolari valenze ambientali.	L'azione è da concertarsi in connessione con l'insieme dei siti Natura 2000. Realizzazione di attività di formazione indirizzate alla comunità locale, che trasmettano informazioni operative sullo opportunità di sviluppo di strutture di accoglienza alternative: bed & breakfast, agriturismo. La formazione intende raggiungere una nicchia di potenziali operatori interessati ad una tipologia di reddito di carattere integrativo, che potrebbe coniugarsi con altre attività lavorative agricole di carattere tradizionale. Le attività di formazione dovrebbero essere mirate ad evidenziare le opportunità di carattere organizzativo, burocratico e fiscale connesse ad attività di fruizione turistica. Realizzazione di una campagna di informazione indirizzata a fruitori o potenziali fruitori interessati alle valenze naturali e culturali locali. Grazie ad un ampio e diffuso accesso alle informazioni, particolare attenzione potrà essere data ad un sistema di rete di livello provinciale e di ambito montano, ed eventualmente anche alla clientela straniera, presso la quale, fra l'altro, si riscopra una maggiore consapevolezza ed interesse al ricorso a strutture di tipo B&B. Il concetto di una ricettività sostenibile e consapevole dovrebbe essere veicolato anche attraverso un impegno prevalente di prodotti tradizionali locali, in sintonia con la produzione enogastronomica. Valutare la fattibilità di un marchio per le strutture ricettive sostenibili e che sostengono la promozione e la conservazione del sito Natura 2000.	IN	-	10 euro/albero/anno	Alta	PDG
IT4090004	Tutto il sito			Sostenere le attività tradizionali siveopastorali e agricole, valorizzare prodotti di nicchia, comodare con caratteristiche di naturalità il rapporto prodotto/ambiente di produzione onde conferire loro maggiore valore aggiunto. (Rete Natura 2000 si pone anche come esempio di opportunità economica sostenibile da realizzare in concomitanza con le istanze di conservazione della biodiversità.) Produzione di un protocollo di produzione ("habitat-conservativo" FN2000, e relativo marchio di produzione in SICZP(S).	Indagine di mercato al fine di valutare la penetrazione e le capacità di accoglienza da parte sia degli operatori che dei potenziali fruitori della commercializzazione dei prodotti tipici. Studio e progettazione di un Marchio collettivo della Valmarecchia e Rete Natura 2000, da apporre su prodotti alimentari di qualità caratterizzati da un significativo legame con il territorio, sia dal punto di vista ambientale che dalla conservazione delle tradizioni. Il marchio può essere apposto anche su produzioni per le quali sia già stata riconosciuta una denominazione d'origine, riconosciuta a livello comunitario. La misura può anche prendere in esame la valorizzazione di produzioni montane già certificate e dotate di marchio valutando la possibilità di un protocollo per una menzione aggiuntiva come ad esempio "prodotto della montagna" similmente ad altre esperienze esistenti (cio "prodotto in Rete Natura 2000"). Per il riconoscimento del Marchio devono seguirsi specifiche procedure: Costituzione dell'ente titolare, Realizzazione Statuto, Realizzazione Regolamento d'uso del Marchio; Realizzazione Disciplinare; Progettazione del logo tipo e registrazione dello Statuto. - Individuazione della struttura in grado di gestire la certificazione e la diffusione del marchio, nonché la promozione del medesimo. Ai sensi dell'art. 19 c.3 del DLgs n. 30 del 10/02/05. Anche le amministrazioni dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni possono ottenere registrazioni di marchio, quindi fra i soggetti che potrebbero essere costituiti titolari del marchio ci sono sia enti locali che comunità montane e unioni di comuni oltre a GAL e Camera di Commercio. Definizione di regolamento per la concessione di marchio collettivo e Procedure per la registrazione marchio. Realizzazione di nuovi punti vendita dedicati, numero di punti vendita riconoscibili attraverso l'uso dei marchi, diffusione della conoscenza del prodotto presso il consumatore finale, inserimento dei prodotti tipici nei menu della ristorazione locale. Predisposizione del gruppo di lavoro per la progettazione del protocollo di produzione di categoria, pubblicitario per realizzazione nome marchio e promozione). Predisposizione del protocollo di produzione che dovrà esistere la difficoltà che i produttori devono affrontare ad es.: - rispetto dei piani e delle prescrizioni di pascolo/semi pascolati dall'ente gestore; - limitazione al pascolo in anni di siccità; - scarsa raggiungibilità dei pascoli e delle aree di mangiatura (con eventuale vincolo alla realizzazione di nuova viabilità e passaggio di mezzi all'interno dei pascoli); - tipo di strutture disponibili per la casificazione; - modalità di alimentazione di sostegno del bestiame (mangimi o no); - interventi selvicolturali con particolari attenzioni per habitat forestali, ecc.; ideazione, registrazione e promozione del marchio.	IN	€	100.000,00	Alta	PDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priority	Strumento
IT4090004	Tutti gli habitat		specie vegetali di interesse conservazionistico	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di mitigazione impatti o dinamiche evolutive indesiderate.	L'azione riguarda l'intero territorio del sito. Fasi operative: - analisi documentazione esistente; - stratificazione e pianificazione rilievo di campagna; - rilievo di campagna; - rilievo floristici e fitosociologici; - caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto; - controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto; - Sono da prevedere almeno tre campagne di monitoraggio di vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilievi floristici diffusi come monitoraggio della flora sono da svolgersi anche tutti gli anni.		€	50000 - 60000	Alta	PDG
IT4090004	Tutto il sito		Carabidi e Cicindelidi (Cicindela marialis)	Aggiornamento della distribuzione e approfondimenti sull'ecologia degli habitat Natura 2000 e di quelli di interesse regionale. Monitoraggio delle stazioni floristiche e delle popolazioni di specie vegetali di interesse conservazionistico per verificare lo stato di conservazione, la vitalità e le dinamiche.	L'azione consiste in un monitoraggio attento e continuo degli habitat sottoposti al rischio di invasione da parte di specie aliquote. Nel caso venissero accertate situazioni critiche dovute all'espansione di specie invasivissime in habitat di pregio, si potranno prendere gli opportuni provvedimenti per contenere/eradicate le entità aliquote e proteggere gli habitat minacciati.	MR	€/anno	2000 - 3000	Alta	PDG
IT4090004	Tutto il sito		Collettori saproxilici e insetti saproxilici	Monitoraggio lungo transeiti prefissati collocati nei greto fluviale del Marecchia e altri torrenti, in praterie e boschi rappresentativi del sito ogni 3 settimane dalla primavera all'autunno con l'ausilio della ricerca a vista e delle trappole a caduta (5 per transeito). Gli esemplari catturati a vista saranno rilasciati dopo il riconoscimento e dopo essere stati fotografati. Il materiale delle trappole a caduta sarà portato in laboratorio per lo smistamento e l'identificazione.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinnovo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi (da metà aprile a metà settembre). Individuazione degli alberi vivi, deperenti e morti con palesi attacchi di saproxilici e determinazione delle specie incedute. Campionamenti serali e notturni lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni dalla seconda metà di giugno alla seconda metà di luglio con l'ausilio di retino entomologico. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	MR	-	1,00 euro/anno per m <sup>2</sup>	Alta	PDG
IT4090004	Tutto il sito		farfalle diurne (Iolana iolas, Maculinea arion, Gegerina nostocanus)	Fonte un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a insetti saproxilici presente per verificare eventuali variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il sito per uniformare le conoscenze. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione delle aree aperte.	Campionamenti di giorno delle farfalle diurne (come Iolana iolas, Maculinea arion, Gegerina nostocanus) e di specie di Eterocerchi (come Callimorpha quadripunctaria, Prosepinus prosepinus) lungo percorsi prefissati e indicatori dei vari ambienti ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di retino per farfalle e in punti fissi con lampade luminose. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Individuazione dei siti riproduttivi tramite la ricerca degli stadi preimaginali.	MR	-	1,00 euro/anno per m <sup>2</sup>	Media	PDG
IT4090004	Tutto il sito		Eleotteri (Callimorpha quadripunctaria, Prosepinus prosepinus)	Fonte un quadro dettagliato e aggiornato della malacofauna presente. Validare quali azioni gestionali vanno intraprese nel sito per garantire la sua conservazione.	Rilievo in campo tramite metodiche dirette e indirette.	MR	€/anno	6 - 12000	Alta	PDG
IT4090004	Zone umide (fiumi e laghi)		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	Esecuzione di controlli a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio del DMV	MR	-	-	Alta	PDG
IT4090004	Tutto il sito		avifauna nidificante	Sensibilizzazione dei fruitori	Organizzazione di incontri divulgativi e di sensibilizzazione aperti al pubblico per illustrare le esigenze ecologiche, le pressioni e le minacce dovute alla presenza dell'uomo. Le principali misure gestionali e il significato delle azioni di tutela per le specie nidificanti nel greto. Predispizione di materiale informativo (depliant/ brochures, pagina dedicata su sito internet).	MR	€/3 anni	12.000,00	Alta	PDG
IT4090004	Tutto il sito		Rettili e anfibi	Sensibilizzazione dei cittadini che abitano nel sito o in prossimità del sito e dei fruitori in generale.	Partecipazione ad eventi organizzati nell'ambito dei comuni interessati dal territorio del sito (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/ brochures) appositamente predisposto. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale. Predispizione e realizzazione di progetti di educazione ambientale da proporre alle scuole dei comuni interessati dal territorio del sito.	PD	€/3 anni	7.000,00	Media	PDG
IT4090004	Tutto il sito		chiroteri	Favorire la conservazione della fauna legata alle abitudini	Organizzazione di incontri aperti alla cittadinanza per illustrare le esigenze ecologiche, i fattori di minaccia, il significato delle azioni di conservazione per i chiroteri. Predispizione di progetti di educazione ambientale da proporre alle scuole dei comuni interessati dal territorio del sito.	PD	€/3 anni	7.000,00	non definita	PDG
IT4090004	Tutto il sito		Altri agro-ecosistemi (includere terre coltivate)	Tutelare le coppie nidificanti nei prati da sfalco mediante sensibilizzazione degli agricoltori	Sensibilizzazione degli agricoltori per la salvaguardia dei nid di Albanella minore situati nei coltivi o di altre specie nidificanti. Meltura di cereali e medica con utilizzo di barre di involo e con andamento centrifugo.	PD	€	4.000,00	Media	PDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090004	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austroptarmobius pallipes	Evitare il trasporto nel sito della "Peste del gambero", patologica letale per il gambero di fiume.	Posa di cartellonistica in situ riguardante le linee guida principali per la profilassi della "peste del gambero". Le spore del fungo, poco resistenti all'essiccamento, possono essere trasportate da materiale contaminato (silvati o altri indumenti, natanti, attrezzature per la pesca o per attività sportive acquatiche, macchinari o strumenti) per lavori in alveo) mantenuto in condizioni di umidità. Gli indumenti e le attrezzature prima di essere utilizzati devono essere puliti da residui fangosi e di materiale vegetale in cui si possono trovare le spore e devono essere posti ad asciugare all'aria per almeno 24 ore. Se l'attrezzatura non può essere asciugata deve comunque essere lavata (i residui organici riducono l'efficacia di alcuni disinfettanti) ed essere trattata con fungicidi specifici. La "peste del gambero" è inserita nella Lista II, Allegato A, della direttiva comunitaria 91/67/CEE recepita al livello nazionale dal DPR n. 555 del 30 Dicembre 1992, nella quale si possono trovare ulteriori indicazioni riguardo la sua profilassi.	PD	€/pannello	1.200,00	Alta	PDG
IT4090004	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austroptarmobius pallipes	Evitare il trasporto nel sito della "Peste del gambero", patologica letale per il gambero di fiume.	La zazione prevede una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla problematica della "peste del gambero" e sulle linee guida per la sua profilassi oltre che su tematiche ambientali e sulle nuove misure di conservazione adottate col piano. La campagna dovrà essere rivolta ai fruitori del sito cercando, in particolare, di coinvolgere le associazioni di pesca sportiva e le associazioni di volontariato ecologico presenti sul territorio.	PD	-	al numero di eventi	Alta	PDG
IT4090004	Tutto il sito	Tutto il sito		Conservazione del sito	È vietato il pascolo e le colture agrarie negli impianti carichi e per una fascia di rispetto di 20 m nel ciglio superiore.	RE		non definita	PDG	
IT4090004	Tutto il sito	Tutto il sito		Conservazione del sito	È vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1° febbraio al 1° settembre, ai di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE		non definita	PDG	
IT4090004	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione del sito	È vietato immettere ciprinidi nei corsi d'acqua; sono vietati salivi (casi di interventi di reimmersione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico).	RE		non definita	PDG	
IT4090004	Tutto il sito	Tutto il sito		Conservazione del sito	È obbligatorio installare battitrici o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE		non definita	PDG	
IT4090004	Tutto il sito	Artemisia caerulea/ Conservazione del sito		Conservazione del sito	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Artemisia caerulea subsp. oretea, Carex viridula, Cyclamen hederifolium, Isoetes setacea, Juncus subnodulosus, Plantago maritima, Typha angustifolia, Typha latifolia, Typha laxmannii, Typha minima.	RE		non definita	PDG	
IT4030006	Tutto il sito	Tutto il sito		Sensibilizzazione delle professionalità coinvolte nella progettazione	Incentivazione e promozione di corsi di formazione/aggiornamento per tecnici di settore	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	4060, 6150, *6230	Formazioni erbose		mantenimento dello stato di conservazione di 4060, 6150, *6230	Realizzazione di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (compatti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti di acqua e abbeveratoi, rezioni, dotazioni ecc.) con riferimento alle attività salubri legate all'uso civico della frazione di Villa Scaviglio in Comune di Sillano. (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	9220*	Boschi e foreste		mantenimento dello stato di conservazione di 9220*	realizzazione di interventi sperimentali finalizzati a favorire la rimozione dell'Abete bianco. (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	9110, 9130	Boschi e foreste		diversificazione di struttura e composizione di 9110, 9130, altri	progettazione e realizzazione di specifici interventi selvicolturali. (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	*91E0	Boschi e foreste		mantenimento dello stato di conservazione di *91E0	Definizione di linee guida/disciplinari tecnici per la definizione delle modalità di esecuzione di interventi lungo i corsi d'acqua. (Riguarda tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito. Cfr. Tav. 1b Inquadramento territoriale).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	*91E0	Boschi e foreste		miglioramento dello stato di conservazione di *91E0	Studio del Deflusso minimo vitale in bacino del Ozola mediante posa di idrometri con misurazione in continuo delle portate. (Riguarda il bacino dell'Ozola compresa la rete idrografica minore. Cfr. Tav. 1b Inquadramento territoriale)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austroptarmobius pallipes	migliorare lo stato di conservazione di Austroptarmobius pallipes	Stipula di accordo con comitato interassocativo per la gestione servizi della pesca	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4030006			chiroteri	migliorare lo stato di conservazione di chiroteri	collocazione di cassette nid.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4030006			Canis lupus	migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	stipula di accordi con Enti pubblici territoriali, Corpi di vigilanza e Servizi Veterinari per l'attivazione di un osservatorio interregionale (Appennino settentrionale) per la gestione coordinata delle problematiche relative alla presenza del lupo.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4030006			Canis lupus	migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus	incremento della vigilanza.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	4060, 6150, *6230	Formazioni erbose	Canis lupus	migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus	stipulare una rete di autorità pubbliche (regioni, province, servizi veterinari, CFS, ecc.) e gruppi di interesse (es. stakeholder) che contribuiscano allo sviluppo delle migliori soluzioni per la gestione e la conservazione del lupo.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	9220*	Boschi e foreste		mantenimento dello stato di conservazione di 9220*	Realizzazione di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (compatti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti di acqua e abbeveratoi, rezioni, dotazioni ecc.) con riferimento alle attività salubri legate all'uso civico della frazione di Villa Scaviglio in Comune di Sillano. (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	9110, 9130	Boschi e foreste		diversificazione di struttura e composizione di 9110, 9130, altri	realizzazione di interventi sperimentali finalizzati a favorire la rimozione dell'Abete bianco. (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		migliorazione degli effetti conseguenti all'inquinazione dei continuium dei corsi d'acqua	Incentivi per la rimozione delle "barriere ecologiche" fluviali su impianti esistenti attraverso la realizzazione di scale di risalita, by pass ecologici ecc. ecc. (Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito. Cfr. Tav. 1b Inquadramento territoriale).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Arnibi	Creazione e mantenimento di habitat idonei agli arnibi.	Incentivo alla creazione e mantenimento di abbeveratoi e/o pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire l'attività zootecnica e una funzione naturalistica (es. risalita per arnibi, doppia pozza o punto d'acqua uno da recinare e destinare a vegetazione e microfauna, ecc.) attraverso attivazione di specifiche misure del PSR (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Fauna ittica	conservazione della fauna ittica autoctona	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di piccoli ambienti umidi (pozze, stagni, ecc.)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	Prati e pascoli	Formazioni erbose		mantenimento di superfici a prateria, prato e pascolo	Incentivi all'attività di sfalcio e pascolo da attivarsi attraverso specifiche misure del PSR (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IN		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030006	Tutti gli habitat		Fauna selvatica	mantenimento, ripristino di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, siepi e filari arboreo-arbustivi, arbusti, boschetti, macereti, stagni, laghetti e zone umide temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica.	Incentivi specifici da attivarsi attraverso specifiche misure del PSR	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	9220*	Boschi e foreste	Abies alba	mantenimento dello stato di conservazione di 9220*	Incentivi alla progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali atti a favorire la rinnovazione dell'Abete bianco anche previa attuazione di specifica misura del PSR (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	9110	Boschi e foreste		mantenimento dello stato di conservazione di 9110	Incentivi all'incenerimento della materia attraverso incenerimento a riposo culturale dei cedui degradati, conversione all'alto fusto, e libera evoluzione dei cedui invecchiati anche previa attuazione di una specifica misura del PSR; (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	9220*, 9110, altri habitat forestali non RN2000	Boschi e foreste		mantenimento dello stato di conservazione di 9220*, 9110, altri habitat forestali non RN2000	Incentivi per attività di estobosco a basso impatto ambientale anche previa attuazione di specifica misura del PSR (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	9110, 9130, altri habitat forestali non RN2000	Boschi e foreste		diversificazione di struttura e composizione di 9110, 9130, altri habitat forestali non RN2000	Incentivo alla progettazione e realizzazione di specifici interventi selvicolturali (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	Tutto il sito		Canis lupus	migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Incentivi alla realizzazione di interventi di prevenzione anche previa attuazione di specifica misura del PSR	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	Tutto il sito		Canis lupus	migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Predisposizione di cartellonistica informativa e di confine. Produzione e diffusione di materiale informativo	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	Boschi e foreste		specie forestali	miglioramento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat forestali.	corsi di formazione rivolti agli addetti del settore forestale	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	Boschi e foreste		Canis lupus	migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Realizzazione di campagne di informazione e azioni di sensibilizzazione degli stakeholder allo scopo di ridurre i pregiudizi associati al lupo e contribuire a migliorare la percezione della sua presenza tra il pubblico in generale e gli stakeholder in particolare	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	Tutto il sito		Canis lupus	migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Realizzazione di corsi di formazione per favorire l'elaborazione e l'attuazione su media/griglia scala di azioni condivise di monitoraggio e gestione del lupo con particolare riferimento a: presenza di ibridi, presenza di eventuali animali confidanti, conflitto con la zootecnia (prezaccioni) e briconnaggio	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4030006	Tutto il sito		fauna minore		Obbligo in fase di progettazione di eventuali nuovi tratti di viabilità principale di prevedere sottopassaggi o altre soluzioni idonee a riduzione dell'impatto veicolare sulla fauna minore qualora in presenza accertata di alta densità di individui durante l'anno o nei periodi di migrazione.	RE		-	non definita	
IT4030006	Tutto il sito				Divieto di realizzazione di nuova viabilità carribile, quando ciò non sia funzionale allo svolgimento di attività agrosilvopastorali, al miglioramento dello stato di conservazione di specie e degli habitat, alla fruizione sostenibile del sito, alla creazione di fasce tagliaturo, ad esigenze di pubblica sicurezza e qualora la stessa non sia prevista da strumenti pianificatori (i.e. Piani Economici)	RE		-	non definita	
IT4030006	Tutto il sito				Le manutenzioni di linee di trasporto aeree e interne (caviddi, elettrodoti, oleodotti ecc.) dovranno essere realizzate in periodi di scarso interesse per la riproduzione della fauna terrestre e di nidificazione ed in particolare nel periodo compreso tra il mese di luglio e di febbraio, ad esclusione degli interventi di somma urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi momento.	RE		-	non definita	
IT4030006	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Obbligo, in caso di interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di manufatti in alveo, di rimozione o adeguamento dei manufatti che interrompono il "continuum" dei corsi d'acqua limitando i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario. (Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito).	RE		-	non definita	
IT4030006	Tutto il sito				Divieto di attività sportive agonistiche che implicano l'uso di mezzi motorizzati o afflusso ingente di persone (superiore a 200) se non autorizzate dall'Ente Gestore previa valutazione di incidenza.	RE		-	non definita	
IT4030006	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Divieto di canalizzazione dei corsi d'acqua e cambiamento della rete idrografica minore, salvo casi specificatamente autorizzati dall'Ente Gestore e/o per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica o di pubblica incolumità.	RE		-	non definita	
IT4030006	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Divieto di immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni.	RE		-	non definita	
IT4030006	7220*	Torbieri, paludi basse e altre zone umide			Divieto di accessi ai di fuori dei percorsi esistenti salvo autorizzazione dell'Ente gestore. L'accesso è vietato con qualsiasi mezzo e riguarda anche l'accesso pedonale; per percorsi esistenti si intende la sentieristica segnalata CAI e/o PNATE.	RE		-	non definita	
IT4030006		Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			Divieto di raccolta e possesso Primula apennina.	RE		-	non definita	
IT4050003	Tutti gli habitat				Sono da promuovere mediante specifici incentivi gli interventi da realizzare per il ripristino e per la manutenzione degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito				Sono da promuovere mediante incentivi l'acquisto e la manutenzione dei sistemi di prevenzione dei danni da incendi (rescinori, dissuasori, ecc). In particolare l'acquisto e il mantenimento di cani da guardia per la difesa attiva del bestiame.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutti gli habitat				Sono da promuovere mediante incentivi gli interventi di miglioramento e gestione ambientale che siano specifici per il ripristino e la manutenzione degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito.	IN		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050003	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Sono da promuovere mediante incentivi la realizzazione di opere di protezione (es. recinzioni) dai cinghiali nei casi in cui siano presenti specie che utilizzano piccoli ambienti acquatici (pozze).				non definita	MDG
IT4050003	Prati e pascoli	Formazioni erbose			è necessario prevedere specifici incentivi al fine di promuovere l'attività agrosilvopastorale finalizzata al mantenimento e alla gestione di superfici a prateria, prato e pascolo	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Prati e pascoli	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)			è necessario prevedere specifici incentivi al fine di promuovere l'adozione di sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Regolamento (CEE) n. 834/2007, e dell'agricoltura integrata, anche mediante la trasformazione ad agricoltura biologica e integrata delle aree agricole esistenti. In particolare modo quando contigue a zone umide o alla rete idrografica minore.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Prati e pascoli	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)	fauna selvatica		è necessario prevedere specifici incentivi al fine di promuovere il mantenimento, il ripristino e la realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce tampone mono e pluriflorate, siepi e filari arborei-arbustivi mono e pluriflorati, faneghio, arbusteti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, masegni, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti).	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Prati e pascoli	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)	fauna selvatica		è necessario prevedere specifici incentivi al fine di promuovere la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica di interesse conservazionistico.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Prati e pascoli	Formazioni erbose	Juniperus communis		è necessario prevedere specifici incentivi al fine di promuovere la messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare zone umide (temporanee e permanenti) e prati arborati, gestiti esclusivamente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle aree contigue alle zone umide e il mantenimento dei terreni precedentemente ritirati dalla produzione dopo la scadenza del periodo di impegno.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Prati e pascoli	Formazioni erbose			è necessario prevedere specifici incentivi al fine di promuovere le forme di allevamento e agricoltura estensive tradizionali; compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di in volo davanti alle barre falcianti e con andamento centrifugo dello stallo;	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	margini o bordi dei campi	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)	fauna selvatica		è necessario prevedere specifici incentivi al fine di promuovere il mantenimento ovvero creazione di elementi ecologici quali margini o bordi dei campi, quanto più ampi possibili (di almeno 50 cm), lasciali incolti, mantenuti a prato, o con essenze arboree e arbustive non trattati con principi chimici e sfalcati fuori dal periodo riproduttivo delle specie (20 febbraio - 10 agosto).	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Prati e pascoli	Formazioni erbose	fauna selvatica		è necessario prevedere specifici incentivi al fine di promuovere l'adozione delle misure più efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalco dei foraggi (come stacchi, andature, rangimature), di raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo (metilicidature).	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Prati e pascoli	Formazioni erbose			è necessario prevedere specifici incentivi al fine di promuovere la conversione dei seminativi in prati e/o pascoli estensivi ed il loro successivo mantenimento.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			è necessario prevedere specifici incentivi al fine di promuovere la creazione, il ripristino ed il mantenimento delle pozze di abbeverata in condizioni idonee a garantire la contemporanea funzione zootecnica e naturalistica.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Boschi e foreste	Boschi e foreste	fauna forestale		Sono da prevedere specifici incentivi per la realizzazione nei boschi del sito di interventi colturali mirati di miglioramento dell'ecosistema forestale (diradamenti, avviamenti all'alto fusto, tagli di rinnovazione, ecc), compatibilmente con le caratteristiche stagionali, floristiche e faunistiche).	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Boschi e foreste	Boschi e foreste			Sono da prevedere specifici incentivi per il rilascio, durante i tagli di utilizzazione, di almeno 5 esemplari arborei ad etano morti o marcescenti o che presentino nei 10 m basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi e di rifugio, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti e quelli di lotta fitosanitaria obbligatoria.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Boschi e foreste	Boschi e foreste			Sono da prevedere specifici incentivi per la conservazione di aree boscate non soggette a tagli.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Boschi e foreste	Boschi e foreste			Sono da prevedere specifici incentivi per il recupero di castagneti da frutto abbandonati/conversione di cedui castanini in castagneti con piante mature di grandi dimensioni.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Boschi e foreste	Boschi e foreste	fauna selvatica		Sono da prevedere specifici incentivi per il mantenimento di esemplari di castagni di notevoli dimensioni ricchi di cavità nei castagneti da frutto (prevedendo un premio per ogni singolo esemplare tutelato), al fine di salvaguardare la fauna selvatica che necessita di tali ambienti per lo sfoltimento di tutto o parte del loro ciclo biologico.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Boschi e foreste	Boschi e foreste			Sono da prevedere specifici incentivi per il controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutti gli habitat	Tutti gli habitat	Tutte le specie		L'Ente di gestione promuove e incoraggia le attività di ricerca scientifica all'interno del sito. In particolare quelle finalizzate alla conoscenza degli habitat e delle specie che costituiscono gli obiettivi di conservazione del sito, ai relativi loro fattori di minaccia, e/o al monitoraggio dell'efficacia delle presenti misure specifiche di conservazione.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutti gli habitat	Tutti gli habitat	specie di interesse comunitario, fauna ornitica		L'Ente di gestione del sito promuove ed attua in particolare il monitoraggio a cadenza regolare degli habitat di interesse comunitario (Aleppo I della Direttiva Habitat 92/43/CEE) delle specie di interesse comunitario di Aleppo II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE (con frequenza almeno triennale), con valutazione almeno semi-quantitativa delle popolazioni e delle specie ornamentali tutelate dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito		avifauna		L'Ente gestore del sito promuove e/o attua la raccolta e gestione dei dati attraverso la definizione di un sistema di condivisione e di un codice deontologico di trattamento dei dati e l'attivazione e gestione di una piattaforma di raccolta dati.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito		Canis lupus		L'Ente gestore del sito si impegna in particolare ad attuare e/o a promuovere la ricerca e localizzazione dei siti di rendez vous di lupo nel sito.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito				L'Ente gestore del sito si impegna in particolare ad attuare e/o a promuovere la realizzazione di un monitoraggio delle specie vegetali e animali alloctone.	MR		da valutare	non definita	MDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050003	Tutto il sito				L'Ente gestore del sito promuove ed attua altresì la definizione di linee guida e sottosezione di un protocollo d'intesa con concessionari/proprietari/gestori per ripuliture e slacci ai margini di strade, sentieri e bordi forestali: le operazioni di slaccio e rimodulazione della vegetazione erbacea di cavedagne, bordi dei campi e fossati devono essere compilate frequentemente solo là dove è necessario il transito di mezzi, animali e persone, impedendo così anche la distruzione dei nidi ed il loro eventuale danneggiamento.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			L'Ente gestore del sito si impegna, inoltre, ad attuare e/o a promuovere la creazione e il mantenimento delle pozze di abbeverata in condizioni idonee a garantire la contemporanea funzione zootecnica e naturalistica;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)				L'Ente gestore del sito si impegna, inoltre, ad attuare e/o a promuovere la formazione agli agricoltori in merito all'utilizzo sostenibile dell'acqua e all'adozione di tecniche agronomiche che consentano un risparmio idrico (modalità lavorazione del terreno, modalità di irrigazione, ecc.);	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	5131	Bioparco e sottobosco			L'Ente gestore del sito si impegna, inoltre, ad adottare criteri di pascolo controllato e monitorare le variazioni floristiche che possono essere determinate da un carico zootecnico non equilibrato nelle superfici con l'habitat 5130;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	6220*, 6410,	Formazioni erbose			L'Ente gestore, nelle superfici con gli habitat 6210*, 6220*, 6410, si impegna a gestire in modo compatibile la area a pascolo o a prato in modo da integrare l'attività produttiva con la conservazione della biodiversità ed evitare la pratica dell'incendio e monitorare l'evoluzione floristica degli habitat.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito		vegetazione		L'Ente gestore del sito si impegna a controllare gli impatti negativi sulla vegetazione determinati da sovrappascolo e da eccessive densità di ungulati.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	9280	Boschi e foreste			Nelle superfici con gli habitat 9280 occorre gestire i popolamenti forestali in un regime di selvicoltura a basso impatto e nel rispetto delle norme di gestione forestale sostenibile; per migliorare la funzionalità e la biodiversità dei popolamenti attraverso indici colturali volti ad una maggiore diversificazione nella struttura e nella composizione specifica	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	9280	Boschi e foreste	rapaci, ungulati		Nelle superfici con gli habitat 9280 occorre ripristinare e mantenere habitat a mosaico ed incrementare le fasce ecotonal;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	9280	Boschi e foreste	Antilbi		nonché radure e lembi di bosco aperto per facilitare la ricerca trofica di rapaci diurni e notturni ed il pascolo degli ungulati.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Boschi e foreste				Nelle superfici con gli habitat 9280 occorre mantenere esemplari di grandi dimensioni, esemplari di piante morti o deperienti. Nelle superfici con gli habitat 9280 occorre mantenere il reticolo idrico superficiale e le opere di terrazzamento, anche come microhabitat specifici per anfibi.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Boschi e foreste				L'Ente di gestione provvede alla definizione di linee guida ed alla elaborazione di apposite norme regolamentari volte a disciplinare il rasoio di legno morto in bosco, la rimozione di alberi morti o deperienti, comprese le piante stroncate da fenomeni naturali, compatibilmente con le esigenze di ordine fitopatologico.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Boschi e foreste	Colledrai (Midiogi)			Enti competenti in materia forestale sono tenuti a prevedere, nella predisposizione dei piani di gestione forestale, all'interno delle aree boschive la presenza di zone di almeno 2 ettari in cui sia possibile raggiungere una densità di alberi maturi di 7 - 10 piante per ettaro (alberi vecchi, deperienti o morti in piedi); in tali zone, che non dovranno distare più di 500 - 1000 m l'una dall'altra, deve essere vietato sia l'abbattimento di alberi stramati che la rimozione del legno morto; inoltre si dovrà prevedere una quota di legno morto da lasciare al suolo per la conservazione dei colledrai (Midiogi).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	6210*	Formazioni erbose			L'Ente gestore del sito, inoltre, promuove e/o attua la progettazione di dettaglio e realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e slaccio regolare finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat 6210*.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito				L'Ente gestore del sito, inoltre, promuove e/o attua la tutela degli alberi con particolare valenza ambientale e monumentale;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito				L'Ente gestore del sito, inoltre, promuove e/o attua il controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive o alioce, anche mediante la realizzazione di aree sperimentali;	NR		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito				L'Ente gestore del sito, inoltre, promuove e/o attua la definizione, l'applicazione, e la realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della peperutia degli habitat;	NR		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Boschi e foreste				L'Ente gestore del sito, inoltre, promuove e/o attua la realizzazione di interventi di avviamento all'alto fusto dei cedui invecchiati;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito		Rettili e anfibi		L'Ente gestore del sito, inoltre, promuove e/o attua la conservazione di habitat idonei per Rettili e Anfibi mediante la regolamentazione degli interventi di pulizia del sottobosco, prevedendo l'obbligo per proprietari e conduttori di lasciare aree con vegetazione marescente, casate di legna, casate di pietrame.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito			controllo dell'inquinamento artificiale e riduzione inquinamento	sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione fotovoltaici e a LED e/o nuove tecnologie a minore impatto;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito		chiroteri		proteggere gli accessi a cavità, toppe, sottotetti e cantine di edifici, cavità in tufi ed altri manufatti, nonché installare cavità in cui i Chiroteri possono trovare un sito per il rifugio, la riproduzione, lo svernamento.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito		chiroteri		promuovere campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed accordi con proprietari e gestori di edifici che ospitano Chiroteri;	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito		chiroteri		installare cavità artificiali di vari tipi e promuovere misure per favorire l'insediamento ed il mantenimento delle varie specie di Chiroteri;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito		Rettili e anfibi		realizzare infrastrutture per il superamento di barriere artificiali quali le strade in zone di particolare importanza per anfibi e rettili.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	4030, 6210*, 6220*, 6410, 9280	Formazioni erbose			evitare l'apertura di nuove strade nelle superfici con gli habitat 4030, 6210*, 6220*, 6410/9280.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito				messa in sicurezza/interamento delle linee elettriche a media e alta tensione esistenti;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito		fauna minore		riduzione dell'impatto della viabilità su specie e habitat attraverso l'adozione di misure di mitigazione quali sottopassaggi o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna minore in presenza di corridoi ecologici locali ad alta densità di individui durante i periodi di migrazione;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito				attuazione di interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale finalizzati al gradale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado del sito e l'innescio spontaneo di meccanismi di riequilibrio, senza apporti di materia e/o energia;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito				progressiva riduzione delle operazioni di distruzione contro gli insetti tramite nebulizzazione di sostanze chimiche in ambito urbano	IA		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050003	Tutto il sito			Impiego di tecniche e materiali a basso impatto ecologico negli interventi di ingegneria naturalistica, ai fini del recupero di aree in erosione e/o instabili.		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			attuare l'informazione ai proprietari o conduttori di terreni circa la presenza di habitat e/o habitat di specie nella propria, circa il procedimento della Valutazione di Incidenza e le conseguenze anche penali di eventuali danneggiamenti agli habitat. È necessario inoltre provvedere ad una mirata campagna di informazione e divulgazione delle misure specifiche di conservazione del sito approntate, presso i proprietari e i conduttori di terreni, residenti nel sito e tecnici di Enti pubblici.		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			predisporsi e messa in di posa opportuna segnaletica stradale di avvertimento al fine di individuare agevolmente sul territorio il sito Natura 2000.		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			qualificazione della fruizione turistico-ricreativa mediante la progettazione, realizzazione e posa in opera di cartellonistica che informi sulle modalità di accesso e di fruizione del sito, sulle sue principali emergenze e vulnerabilità, e che educhi a comportamenti coerenti con la finalità della rete Natura 2000.		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			sensibilizzazione degli agricoltori sull'adozione di sistemi agricoli rurali economicamente e importati delle forme di coltivazione senza o con ridotto uso di pesticidi, erbicidi e diserbanti, nonché dell'utilizzo sostenibile dell'acqua.		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			realizzare campagne di informazione sugli effetti della presenza delle specie alloctone, invasive, in particolare con habitat e specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione, modalità di prevenzione e controllo degli impatti.		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			realizzare campagne di informazione sui mantenimento degli elementi naturali e seminaturali tipici del paesaggio agrario tradizionale ad alta valenza ecologica.		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Boschi e foreste			realizzare campagne di informazione sull'importanza della necromassa nel bosco, il rischio del legno morto e la tutela degli alberi morti, vetusti e deperienti.		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Zone umide basse e altre zone umide			realizzare campagne di informazione sulle modalità sia di realizzazione e manutenzione delle pozze, fontanili, abbeveratoi e delle piccole zone umide, sia di gestione dei livelli idrici e della vegetazione delle sponde allo scopo di incrementare la presenza e lo stato di conservazione di specie di interesse comunitario, con particolare riferimento agli anfibii.		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			realizzare campagne di informazione sulle modalità di realizzazione e collocazione di cassette nido e rifugi per la fauna minore (invertebrati, epifauna, piccoli mammiferi, chiroteri, passeriformi).		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			divulgazione e sensibilizzazione sulla conservazione dell'antropodroma di particolare interesse conservazionistico.		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			svolgere attività di sensibilizzazione per il controllo di cani e gatti vaganti.		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			svolgere attività di informazione e sensibilizzazione per disincentivare l'uso illegale dei bocconi avvelenati per evitare l'uccisione del lupo e di vari rapaci.		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			informazione e la sensibilizzazione al rispetto dei siti di rapaci (rapaci) durante lo svolgimento di attività turistico-ricreative.		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			realizzare corsi tecnici per la progettazione di opere di sistemazione idraulica al fine di incentivare a livello progettuale l'adozione di soluzioni che indicano le alterazioni ecologiche e la riduzione delle possibili alterazioni chimico-fisiche delle acque; disinquinare il prelievo e la raccolta della lora nelle stazioni dell'habitat prioritario 6210* mediante la produzione e diffusione di materiale informativo (opuscoli, ecc) e realizzazione di apposita segnaletica (lungo sentieri e le aree di sosta).		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Formazioni erbose			sensibilizzare gli agricoltori per la salvaguardia delle specie di avifauna nidificanti nei coltivi o ai margini dei coltivi.		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)					PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)			Prevedere che le opere di sistemazione idraulico-forestale per sponde, alvei ed aree golenali, mantengano un elevato grado di dinamicità nel loro assetto e privilegino, ove possibile, l'adozione delle tecniche di ingegneria naturalistica nelle superfici con gli habitat 3240 e 3270		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	7220*			controllare l'umungimento dalle falde.		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Torbiera, paludi basse e altre zone umide			evitare l'alterazione del bilancio idrologico del bacino e la conseguente riduzione dell'apporto idrico alla sorgente stessa;		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Torbiera, paludi basse e altre zone umide			controllare le possibili fonti di inquinamento delle acque di falda, con particolare riferimento a fosfati e nitrati che inibiscono il processo di deposizione del carbonato di calcio.		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	7220*			evitare il prelievo del travertino e controllare eventuali fonti di inquinamento termico delle acque, poiché la deposizione di travertino è influenzata anche da piccole variazioni della temperatura		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Torbiera, paludi basse e altre zone umide			monitorare le condizioni idrogeologiche delle sorgenti stesse, nonché la composizione floristica e faunistica dell'area.		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			avifauna		MR		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			Prevedere la messa in sicurezza delle linee elettriche esistenti a media e alta tensione pericolose per l'avifauna a causa del rischio di collisione e l'olograzione		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			realizzazione di campagne di sensibilizzazione su tutela degli alberi morti e del legno morto		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Tutto il sito			realizzazione di campagne di sensibilizzazione su impatti delle specie alloctone invasive su habitat e specie di interesse comunitario e modalità di prevenzione e controllo degli impatti		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Zone umide basse e altre zone umide			realizzazione di campagne di sensibilizzazione su modalità di realizzazione delle piccole zone umide, di gestione dei livelli idrici e della vegetazione delle sponde allo scopo di incrementare la presenza e lo stato di conservazione di specie di interesse comunitario		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			realizzazione di campagne di sensibilizzazione sull'importanza delle forme di coltivazione senza o con ridotto uso di pesticidi/erbicidi, erbicidi e diserbanti per favorire la fauna selvatica		PD		da valutare	non definita	MdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		realizzazione di campagne di sensibilizzazione su importanza di conservare habitat naturali lungo corsi d'acqua		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	4030	Brughiere e sottobosco	erica	realizzazione di campagne di sensibilizzazione su tutela degli esemplari di erica (habitat 4030 - Lande seche europee)		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	3240, 9180, 91E0, 92A0	Boschi e foreste	specie degli habitat 3240, 9180, 91E0, 92A0	realizzazione di campagne di sensibilizzazione su tutela delle specie costitutive degli habitat 3240, 9180, 91E0, 92A0		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	7220	Torbiere, paludi zone umide		realizzazione di campagne di sensibilizzazione su tutela delle sorgenti in quanto elemento condizione esclusiva per la presenza dell'habitat 7220		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	nuclei di pino silvestre	Boschi e foreste	Pinus sylvestris	realizzazione di campagne di sensibilizzazione su importanza del nucleo di Pino silvestre		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Tutto il sito			Promuovere le attività di protezione degli incendi (educazione a livello scolastico, segnaletica mirata, controllo sociale, attuazione del volontariato durante i periodi di maggiore rischio, ricerca scientifica, creazione di un catasto dei terreni interessati da incendi, lasciare a la rigenerazione naturale la superficie interessata da incendi).		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	5130	Brughiere e sottobosco		Adottare criteri di pascolo controllato e monitorare le variazioni floristiche che possono essere determinate da un carico zootecnico non equilibrato nelle superfici con l'habitat 5130		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	6210*, 6220*, 6410	Formazioni erbose		Nelle superfici con gli habitat 6210*, 6220*, 6410 gestire in modo compatibile le aree a pascolo o a prato in modo da integrare l'esigenza produttiva con la conservazione della biodiversità ed evitare la pratica dell'incendio e monitorare l'evoluzione floristica degli habitat.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Prati e pascoli	Formazioni erbose		Controllare gli impatti negativi sulla vegetazione determinati da sovrapascolo e da eccessiva densità di ungulati.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Torbiere, paludi zone umide	Torbiere, paludi zone umide		Conservazione e ripristino delle piccole zone umide permanenti e temporanee con acque lentiche attraverso l'applicazione di misure agro-ambientali.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Promuovere la conservazione di siepi e di filari di alberi esistenti contigui a prati e seminativi.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Prati e pascoli erbosi	Formazioni erbose		Mantenimento di praterie e radure attraverso sfalci periodici (anche solo una volta all'anno) della vegetazione erbacea o pascolamento per contrastare l'avanzare degli arbusti e bosco e per salvaguardare le praterie aride e semi aride con orchidee selvatiche e le formazioni di Juniperus communis su lande seche e prati, anche su superfici inferiori ad 1 ettaro.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide		Mantenimento della vegetazione erbacea presso zone umide e corsi d'acqua attraverso sfalci periodici (anche solo una volta all'anno) o pascolamento per contrastare l'avanzare di arbusti e bosco.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide		Conservazione di piccoli stagni esistenti, anche attraverso periodici interventi di rimozione dei sedimenti che ne causano l'interrimento.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	7220	Torbiere, paludi zone umide		Salvaguardia delle eventuali fasce tampone della vegetazione per evitare forti variazioni dell'ecologia delle aree (soleggiamento) con l'habitat 7220 "Sorgenti pianifloranti con formazioni di tufi (Catonerution)", preservando le condizioni dell'ignifolia originaria.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Prati e pascoli	Formazioni erbose	avifauna	Promuovere lo sfalco dei prati e dei foraggi praticato attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di involo davanti alle bare falcianti e con andamento centrifugo dello sfalco.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Realizzare interventi per ridurre la densità di pesci filofagi nelle zone umide con acque lentiche.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	4030	Brughiere e sottobosco		Nelle superfici con l'habitat 4030 predisporre misure di prevenzione degli incendi boschivi e favorire il recupero di nuclei di vegetazione arborea ed arbustiva coerentemente con la serie di vegetazione autoctona		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	9180*, 91E0*, 9260, 92A0, 9340	Boschi e foreste		gestire i popolamenti forestali in un regime di selvicoltura a basso impatto e nel rispetto delle norme di gestione forestale sostenibile, per migliorare la funzionalità e la biodiversità dei popolamenti attraverso indirizzi colturali volti ad una maggiore diversificazione nella struttura e nella composizione specifica		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	9180*, 91E0*, 9260, 92A0, 9340	Boschi e foreste	rapaci, ungulati	ripulire e mantenere habitat a mosaico ed incrementare le fasce ecotonal, nonché radure e lembi di bosco aperto per facilitare la ricerca trofica di rapaci diurni e notturni ed il pascolo degli ungulati		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	9180*, 91E0*, 9260, 92A0, 9340	Boschi e foreste		mantenere esemplari di grandi dimensioni e di piante morti o deperienti		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050003	9180*, 91E0*, 9260, 92A0, 9340	Boschi e foreste	Arifibi	mantenere il reticolo idrico superficiale e le opere di terrazzamento, anche come microhabitat specifici per arifibi.		IA		da valutare	non definita	MDG





SITO	Habitat	Categoria MAES	Spacie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4050003	Tutto il sito					RE	-	-	non definita		
IT4050003	Tutto il sito		rapaci			RE	-	-	non definita		
IT4050003	Tutto il sito			L'organizzazione di escursioni ovvero eventi o iniziative più di 50 persone/partecipanti richiede l'autorizzazione all'Ente gestore; tale comunicazione deve contenere: località, tracciato, data e orario dell'escursione o iniziativa, numero previsto di partecipanti, modalità e obiettivi. Tale modalità non si applica nel caso di utilizzo di centri visita, aree attrezzate, percorsi didattici, circuiti viasportivi/creativi, fattorie didattiche, agriturismo, aree monumentali o museali.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Tutto il sito			L'osservazione della flora e della fauna, così come la realizzazione di riprese video-fotografiche, è liberamente consentita presso i punti appositamente predisposti (altane, punti panoramici, ecc.) e nelle immediate vicinanze dei percorsi; tali attività non devono in ogni caso determinare un danneggiamento di habitat e specie, né una trasformazione del territorio, né il disturbo della fauna. E' vietato realizzare foto e riprese presso roost, rifugi, tane, percorsi, rendez-vous, siti di alimentazione, nonché utilizzare trappole fotografiche o videocamere, anche tramite l'impiego di aeromodelli, droni o aquiloni, predisporre altane, capanni o altre strutture (fisse o mobili), predisporre carni, salvo autorizzazione dell'Ente gestore. E, comunque, consentito ai proprietari di terreni o immobili l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza o di controllo delle colture o degli allevamenti, fermo restando l'obbligo a segnalare la presenza con idonea tabellazione.		RE	-	-	-	non definita	
IT4050003	Formazioni erbose			E' obbligatorio sfalcare e trinciare la vegetazione erbacea su aree prative di proprietà/gestione pubblica utilizzando la barra di involo.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			E' vietato lavorare il terreno a profondità maggiore di 30 cm in un'area di rispetto del pozzo/punto di assorbimento carsico per un raggio di almeno 10 m, al fine di limitare il trasporto solido e l'occlusione/alterazione dei fenomeni speleogenetici.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			E' vietato realizzare il drenaggio sotterraneo in sostituzione del sistema scolante tradizionale.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza la chiusura dei fondi agricoli.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Tutto il sito			E' vietato utilizzare fitofarmaci, insetticidi e diserbanti, nonché lo spandimento di liquami, concimi e ammendanti sulle superfici che non sono in attività di coltivazione, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Tutto il sito			E' vietato il pascolo di tipo intensivo: il pascolo è consentito sui terreni pascolivi, sui prati stabili e su terreni in attività di coltivazione (es. medici) con il limite massimo di 1 UBA ad ettaro.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Tutto il sito			E' vietato tagliare la vegetazione abusiva o arborea, compresa la fascia di pertinenza degli impianti tecnologici (linee elettriche, telefoniche, metanodotti, ecc.) dal 15 marzo al 30 agosto, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Zone umide dolci (fiumi e laghi)			E' vietato tagliare la vegetazione arboreo-arbustiva in corrispondenza del reticolo idrografico minore formato dai ri, per una fascia spondale di 5 m, ad eccezione di vitalba o ovo, purché non pregiudichi il regolare deflusso idrico.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Tutto il sito			E' vietato abbattere piante vetuste, cariate e cavitate di diametro superiore ai 60 cm, appartenenti a qualunque specie, ovvero abbattere piante arboree di qualunque dimensione che presentino nella chioma nidi voluminosi (es. covidi, rapaci, scoiattolo).		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Boschi e foreste			E' obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili nella realizzazione di interventi forestali, nell'ambito di lavori realizzati per conto di enti pubblici.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Boschi e foreste			E' vietato esercitare la caccia vagante in gennaio, ad eccezione della caccia di selezione degli ungulati.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Tutto il sito		rapaci	E' vietato esercitare la caccia con i rapaci, compreso anche il loro addestramento.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Tutto il sito		fauna selvatica	E' vietato realizzare allevamenti di fauna selvatica con l'eccezione di attività di conservazione naturalistica ex situ ovvero di CRAS autorizzati e previa valutazione di incidenza.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Tutto il sito			E' vietato rilasciare animali (es. quaglie) al fine di addestramento cani.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Tutto il sito			E' vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Tutto il sito			E' vietato far vagare i cani ai di fuori di sentieri e delle aree appositamente attrezzate; sono fatte salve le attività autorizzate (es. utilizzo unità cinofile).		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Tutto il sito			E' vietato effettuare il controllo demografico delle popolazioni di covidi con l'uso di gabbie.		RE	-	-	non definita		
IT4050003	Tutto il sito			E' vietato effettuare il controllo di volpe, tasso o istrice mediante intervento nelle tane.		RE	-	-	non definita		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050003	Tutto il sito			E' vietato effettuare il controllo di predatori (es. volpe, tasso) se non in presenza di consistenti e dimostrati danni al patrimonio zootecnico e, comunque, con metodi e tecniche selettive.		RE	-	-	non definita	
IT4050003	Tutto il sito			E' vietato utilizzare e detenere munizioni con piombo nell'ambito di tutte le forme di caccia (aghi unguinati, da appostamento, vagante) e in tutte le operazioni di controllo faunistico.		RE	-	-	non definita	
IT4050003	Tutto il sito			E' vietato liberare o immettere nell'ambiente naturale esemplari di animali allevati in cattività, ad eccezione degli interventi previsti dai Programmi Ictici annuali, purché sottoposti a valutazione di incidenza.		RE	-	-	non definita	
IT4050003	Tutto il sito		chironteri	E' vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.		RE	-	-	non definita	
IT4050003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		E' obbligatorio installare barbrick o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chironteri.		RE	-	-	non definita	
IT4050003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Sono vietate le captazioni idriche, esistenti o nuove, che non rispettano il rilascio del deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua naturali.		RE	-	-	non definita	
IT4050003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		E' obbligatorio provvedere alla misurazione delle captazioni di acque pubbliche mediante contatore, nel caso di prelievi con un consumo maggiore di 100 mc/anno.		RE	-	-	non definita	
IT4050003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		E' vietato accedere con mezzi ed effettuare gli interventi negli alvei sabbiosi e ghiaiosi dei corsi d'acqua nel periodo tra il 1 marzo e il 31 luglio.		RE	-	-	non definita	
IT4050003	Tutto il sito			E' vietato alimentare artificialmente la fauna selvatica ad eccezione di attività didattiche e di birdgardening domestico e di attività legate al controllo faunistico previsto da appositi Piani dell'Ente gestore.		RE	-	-	non definita	
IT4050003	Tutto il sito			E' vietato appropriarsi di animali rinvenuti morti o di parti di essi, fatte salve specifiche autorizzazioni dall'Ente di gestione.		RE	-	-	non definita	
IT4050003	4030		Brughiere e sottobosco	E' vietato tagliare, danneggiare o estirpare intenzionalmente esemplari di erica, in particolare quelli che crescono nelle aree aperte lungo bordi stradali e strade di servizio forestale (habitat 4030 - Lande secche europee).		RE	-	-	non definita	
IT4050004	Tutti gli habitat			Sono da promuovere mediante specifici incentivi gli interventi da realizzare per il ripristino e per la manutenzione degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito.		IN	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito			Promuovere l'acquisto e la manutenzione dei sistemi di prevenzione dei danni da cani (rediziosi, dissuasori, ecc.) in particolare l'acquisto e il mantenimento di cani da guardia per la difesa attiva del bestiame.		IN	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutti gli habitat			Promuovere gli interventi di miglioramento e gestione ambientale che siano specifici per il ripristino e la manutenzione degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito.		IN	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Promuovere la realizzazione di opere di protezione (es. recinzioni) dai cinghiali nei casini cui siano presenti specie che utilizzano piccoli ambienti acquatici (fozze).		IN	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Prati e pascoli	Formazioni erbose		Promuovere l'attività agrosilvopastorale finalizzata al mantenimento e alla gestione di superfici a prateria, prato e pascolo.		IN	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Prati e pascoli	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Promuovere l'adozione di sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Regolamento (CEE) n. 834/2007, e dell'agricoltura integrata, anche mediante la trasformazione ad agricoltura biologica e integrata delle aree agricole esistenti, in particolare modo quanto contigue a zone umide o alla rete idrografica minore.		IN	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Prati e pascoli	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Promuovere il mantenimento, il ripristino e la realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce tampone mono e pluriflora, siepi e filari arboreo-arbustivi mono e pluriflora, frangivento, arbusti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti).		IN	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Prati e pascoli	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Promuovere la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica di interesse conservazionistico.		IN	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Prati e pascoli	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Promuovere la messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare zone umide (temporanee e permanenti) e prati arbustivi, gestiti esclusivamente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle aree contigue alle zone umide e il mantenimento dei terreni precedentemente ritirati dalla produzione dopo la scadenza del periodo di impegno.		IN	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito			Promuovere le forme di allevamento e agricoltura estensive tradizionali.		IN	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito			Promuovere la formazione e gli agricoltori in merito all'utilizzo sostenibile dell'acqua e all'adozione di tecniche agronomiche che consentano un risparmio idrico (modalità lavorazione del terreno, modalità di irrigazione, ecc.).		IN	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Prati e pascoli	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Promuovere il mantenimento ovvero creazione di elementi ecologici quali magri o bordi dei campi, quanto più ampi possibili (di almeno 50 cm), fasce incolti, mantenuti a prato o con essenze arboree e arbustive non trattati con principi chimici e erbicidi non dal periodo riproduttivo delle specie (20 febbraio - 10 agosto).		IN	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Prati e pascoli	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Promuovere l'adozione delle misure più efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalcio dei foraggi (come stadi, andature, ranghinate), di raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo (mettrebbature).		IN	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Prati e pascoli	Formazioni erbose		Promuovere la conversione dei seminativi in prati e/o pascoli estensivi ed il loro successivo mantenimento.		IN	-	da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050004	Boschi e foreste	Boschi e foreste	fauna forestale		realizzazione nei boschi del sito di interventi colturali mirati al miglioramento dell'ecosistema forestale (diradamenti, avviamenti all'alto fusto, tagli di rinnovazione, ecc.), compatibilmente con le caratteristiche stagionali (fitosocie e faunistiche); incentivi per il rilascio, durante i tagli di utilizzazione, di almeno 5 esemplari arborei ad alto fusto o mesocotoni o che presentino nei 10 m basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi e di rifugio, fatti salvo gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti e quelli di lotta fitosanitaria obbligatoria.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide	Anfibi		promuovere azioni volte all'incremento della disponibilità dell'acqua nel periodo estivo nei corsi d'acqua e nelle zone umide, nonché a contrastare ed a prevenire la captazione delle acque ed il conseguente parziale o totale prosciugamento di pozze e di corsi d'acqua.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide	specie prioritarie, minacciate e rare		realizzazione di un monitoraggio delle specie vegetali ed animali allocazione	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Torbiere, paludi zone umide	specie prioritarie, minacciate e rare		creazione di una banca del germoplasma di specie prioritarie, minacciate e rare	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Torbiere, paludi zone umide	specie prioritarie, minacciate e rare		sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare anche ex situ	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Torbiere, paludi zone umide	specie prioritarie, minacciate e rare		monitoraggio dei Coleotteri carabidi con particolare riguardo allo studio di Stomis buccarelli, specie inclusa fra gli invertebrati particolarmente protetti nella legge regionale 15/2006	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Torbiere, paludi zone umide	Insetti xilofagi (Lucanus cervus, Cerambyx cerdo)		monitoraggio degli insetti xilofagi insediati nelle aree boscate presenti nel sito, con particolare riguardo alle specie di interesse conservazionistico incluse nell'allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE Lucanus cervus e Cerambyx cerdo	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Torbiere, paludi zone umide	Odonati (Somatochlora meridionalis)		monitoraggio degli Odonati con particolare riguardo allo studio di Somatochlora meridionalis, specie inclusa fra gli invertebrati particolarmente protetti nella legge regionale n. 15/2006	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Torbiere, paludi zone umide	Triturus carnifex		monitoraggio regolare del Tritone crestato (Triturus carnifex)	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	chironidi		monitoraggio regolare della comunità di chironidi di interesse comunitario presente nel sito	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Zone basse e altre zone umide	Torbiere, paludi zone umide	Anfibi		individuazione di luoghi per la realizzazione di scale di risalita e definizione delle tipologie progettuali	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Zone basse e altre zone umide	Torbiere, paludi zone umide	Anfibi		manutenzione pozze del Progetto Pellegrino e creazione di nuove pozze per Anfibi	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	habitat degradati o frammenti		chironidi		mantenimento dell'attuale regime di tutela del sito (poggio presente e interventi, laddove necessario, per mantenere l'ingresso alla cavità fruibile da parte dei chironidi, impedimento crolli e rimozione della vegetazione in eccesso) realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampiamiento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Torbiere, paludi zone umide	chironidi		realizzazione di interventi di rinaturazione e ripristino privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e florune locali;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Zone basse e altre zone umide	Torbiere, paludi zone umide	chironidi, piccoli mammiferi arboreicoli, passeriformi e strigiformi		realizzazione degli interventi necessari a ridurre l'interrimento delle pozze e zone umide	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Boschi e foreste	Boschi e foreste	chironidi, piccoli mammiferi arboreicoli, passeriformi e strigiformi		collocazione e manutenzione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (chironidi, piccoli mammiferi arboreicoli, passeriformi e strigiformi)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Torbiere, paludi zone umide	chironidi		monitoraggio dei siti (poggi) utilizzati dai chironidi e la realizzazione degli interventi, dove necessario, per mantenere l'ingresso fruibile da parte dei chironidi, impedimento crolli e rimozione della vegetazione in eccesso	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Torbiere, paludi zone umide	Anfibi		definizione della eventuale presenza e distribuzione della chironidomica all'interno del sito.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Torbiere, paludi zone umide	Anfibi		porre in essere azioni di prevenzione dei danni causati da cani, mediante la protezione degli allevamenti	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Torbiere, paludi zone umide	Anfibi		monitorare l'impiego e l'efficacia dei sistemi di prevenzione dei danni da cani, forniti alle aziende agricole nell'ambito del "Progetto Lupo": misure per la mitigazione del conflitto uomo-lupo", finanziato nell'ambito del Piano di Azione Ambientale 2009-2010 della Regione Emilia Romagna, o comunque acquisiti mediante incentivi pubblici	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Torbiere, paludi zone umide	Anfibi		promuovere l'applicazione all'interno del sito Natura 2000 di un sistema di indennizzo dei danni da cani, premiate per le aziende agricole che adottino sistemi di prevenzione, che riconoscano oltre al danno diretto al 100%, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, anche il danno indiretto, nonché il risarcimento dei danni in tempi immediati all'evento di predazione, previa verifica dell'effettivo impiego dei sistemi di prevenzione adottati	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Torbiere, paludi zone umide	Anfibi		realizzare una banca dati sui danni al patrimonio zootecnico	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Torbiere, paludi zone umide	Anfibi		indirizzare la riduzione del numero di cinghiali nelle aree dove l'eccessiva densità può causare danni ad habitat e specie di interesse comunitario	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050004	Tutto il sito	Torbiere, paludi zone umide	Anfibi		repressione del bracconaggio	IA		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Spacie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050004	Tutto il sito				definire e adottare provvedimenti che consentano di vietare e catturare di animali e sospendere i ripopolamenti e/o l'attività venatoria nelle aree in cui vengono trovati bocconi avvelenati, animali uccisi da bocconi avvelenati ed anche iacci e altri strumenti di cattura/uccisione. Vietati, allo scopo di scoraggiare i responsabili di tali pratiche illegali, realizzare campagne di informazione e di sensibilizzazione contro l'uso illegale dei bocconi avvelenati per evitare l'uccisione di lupo e di vari rapaci.	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Canis lupus	ridurre la competizione (alimentare, genetica e per i territori) con il lupo, e ridurre i rischi di predazione di specie selvatiche da parte dei gatti domestici.	monitoraggio dell' fenomeno del randagismo canino	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Canis lupus	ridurre la competizione (alimentare, genetica e per i territori) con il lupo, e ridurre i rischi di predazione di specie selvatiche da parte dei gatti domestici.	controllo di cani e gatti randagi con metodi incontinenti (cattura, sanzioni ai proprietari, controlli sulla registrazione dei cani, mantenimento in cani e gatti dei cani e dei gatti senza proprietario o con proprietario irrintracciabile, incentivi e facilitazioni per la sterilizzazione dei gatti)	MIR		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Canis lupus	ridurre la competizione (alimentare, genetica e per i territori) con il lupo, e ridurre i rischi di predazione di specie selvatiche da parte dei gatti domestici.	realizzazione di campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti.	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Anfibi		restauro di pozze esistenti e la realizzazione di nuove pozze per anfibi	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Boschi e foreste		formazione agli agricoltori in merito all'uso sostenibile dell'acqua e all'adozione di tecniche agronomiche che consentano un risparmio idrico (modalità lavorazione del terreno, modalità di irrigazione, ecc.); gestione dei margini forestali in funzione del mantenimento di aree ecobionici ricche di vegetazione erbacea ed arbustiva per favorire la biodiversità dell'entomofauna	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Boschi e foreste		realizzazione di fasce tampone dove l'habitat confina con i coltivi	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Boschi e foreste		tutela degli alberi con particolare valenza ambientale e monumentale	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Boschi e foreste		controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive o alloctone, anche mediante la realizzazione di aree sperimentali	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Boschi e foreste		definizione, l'implementazione e la realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti di modelli culturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali, doni alla rinnozione e conservazione della produttività degli habitat	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Boschi e foreste		realizzazione di interventi di svuotamento all'alto fusto dai cedui invecchiati	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Boschi e foreste		conservazione di habitat idonei per Rettili e Anfibi mediante la regolamentazione degli interventi di pulizia del sottobosco, prevedendo l'obbligo per proprietari e conduttori di lasciare aree con vegetazione massiccia, casate di legna, casate di pietra	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Boschi e foreste		adozione di uno specifico Piano di prevenzione e di estirpazione degli incendi del sito	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Boschi e foreste		limitazione in tutto o in parte, di concerto con i proprietari e/o gestori dei terreni, dell'accesso a determinate zone del sito per particolari ragioni di tutela ambientale	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Anacamptis pyramidalis		limitare le attività sportive/recreative nelle stazioni di presenza o nell'areale di distribuzione di Anacamptis pyramidalis.	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito				E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e miniidroelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	RE		-	non definita	
IT4050004	Tutto il sito				E' vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE		-	non definita	
IT4050004	Tutto il sito		Chiroteri		E' obbligatorio installare habitat o box in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, consentire gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE		-	non definita	
IT4050004	Tutto il sito		fauna minore		riduzione dell'impatto della viabilità su specie e habitat attraverso l'adozione di misure di mitigazione quali sottopassaggi o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna minore e in presenza di corridoi ecologici locali ad alta densità di individui durante i periodi di migrazione	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito				attuazione di interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado del sito e l'innesto spontaneo di meccanismi di riequilibrio, senza apporti di materia e/o energia	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito				progressiva riduzione delle operazioni di disinfezione contro gli insetti tramite nebulizzazione di sostanze chimiche in ambito urbano	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito				sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, riaccomodando l'uso di impianti di illuminazione fotovoltaici e a LED e/o nuove tecnologie e minore impatto.	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Chiroteri		illuminazione decorativa degli edifici in modo che non siano posti in luce le vie di accesso, i corridoi di transito e i rifugi dei Chiroteri	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito				utilizzo di lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, violetto e blu, o filtrate alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato (per esempio lampade al sodio a bassa pressione) con orientamento del fascio di luce verso terra ed installate ad altezza non superiore a 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica incolumità	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito				predispozione e messa in di posa opportuna segnaletica stradale di avvertimento al fine di individuare agevolmente sul territorio il sito Natura 2000	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito				qualificazione della fruizione turistico-creativa mediante la progettazione, realizzazione e posa in opera di cartolina grafica che informi sulle modalità di accesso e di fruizione del sito, sulle sue principali emergenze e vulnerabilità, e che educhi a comportamenti coerenti con le finalità della rete Natura 2000	PD		da valutare	non definita	MdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050004	Tutto il sito				sensibilizzazione degli agricoltori sull'adozione di sistemi agricoli eco-compatibili, e importanza delle forme di coltivazione senza o con ridotto uso di pesticidi, rodenticidi e diserbanti	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito				formazione agli agricoltori in merito all'utilizzo sostenibile dell'acqua e all'adozione di tecniche agronomiche che consentano un risparmio idrico (modalità lavorazione del terreno, modalità di irrigazione, ecc)	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito				realizzazione di campagne di sensibilizzazione su effetti della presenza delle specie alloctone: invasività, interazione con habitat e specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione, modalità di prevenzione e controllo degli impatti	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			realizzazione di campagne di sensibilizzazione sul mantenimento degli elementi naturali e seminaturali tipici del paesaggio agrario tradizionale ad alta valenza ecologica	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Boschi e foreste				realizzazione di campagne di sensibilizzazione su importanza della necromassa nel bosco, il rilascio del legno morto e la tutela degli alberi morti, vetusti e deperienti	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Zone umide	Torbiere, paludi, basse e altre zone umide	Arfibi		realizzazione di campagne di sensibilizzazione su modalità sia di realizzazione e manutenzione delle pozze, fontanili, abbeveratoi e delle piccole zone umide, sia di gestione dei livelli, d'ici e della vegetazione delle sponde allo scopo di incrementare la presenza e lo stato di conservazione di specie di interesse comunitario, con particolare riferimento agli anfibii	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		fauna minore		realizzazione di campagne di sensibilizzazione su modalità di realizzazione e collocazione di cassette nido e rifugi per la fauna minore (invertebrati, epifauna, piccoli mammiferi, cancri, passeriformi)	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		entomofauna		divulgazione e sensibilizzazione sulla conservazione dell'antonomofauna di particolare interesse conservazionistico.	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito				svolgere attività di sensibilizzazione per il controllo di cani e gatti vaganti	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Rapaci, Canis lupus		svolgere attività di informazione e sensibilizzazione per disincentivare l'uso illegale dei bocconi avvelenati per evitare l'uccisione del lupo e di vari rapaci	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito				realizzare corsi tecnici per la progettazione di opere di sistemazione idraulica al fine di incentivare a livello progettuale l'adozione di soluzioni che riducano le alterazioni ecologiche e la riduzione delle possibili alterazioni chimico-fisiche delle acque	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	6210*		Formazioni erbose		disincentivare il prelievo e la raccolta della flora nelle stazioni dell'habitat prioritario 6210* mediante la produzione e diffusione di materiale informativo (oggettivi, ecc) e realizzazione di appositi segnalatori lungo i sentieri e le aree di sosta	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		avifauna nidificante		sensibilizzare gli agricoltori per la salvaguardia delle specie di avifauna nidificanti nei coltivi o ai margini dei coltivi	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito		Anacamptis pyramidalis, fauna minore		disincentivare il prelievo e la raccolta della flora nelle stazioni di presenza di Anacamptis pyramidalis mediante la produzione e diffusione di materiale informativo sulle orchidee e realizzazione di appositi segnalatori lungo i sentieri e le aree di sosta	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050004	Tutto il sito				installazione di cartellonistica stradale per segnalare l'eventuale attraversamento della fauna minore.	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050016	6210 e 6410		Formazioni erbose		Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di ripristino di superfici a prato ed/od ridurre interne ripulire le superfici a prato e le radure interne al bosco per incrementare la superficie complessiva dell'habitat e ricreare ambienti idonei alla sopravvivenza di fauna e flora protetta.	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050016	6210 e 6410		Formazioni erbose		La finalità dell'azione è quella di mantenere le aree aperte, in condizioni di ombreggiamento e apertura stabili e tali da consentire la sopravvivenza delle specie erbacee e dei taxa animali caratteristici dell'habitat	IA	€/10 anni	45.000,00	Alta	MdG
IT4050016	6210 e 6410		Formazioni erbose		Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di conservazione e ripristino consistenti nel contenimento/trascuratura della vegetazione arboreo/arbustiva ed nella realizzazione di stadi annuali nel periodo dal 15 agosto in poi.	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050016	6210 e 6410		Formazioni erbose		Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verrà realizzato un monitoraggio per verificare la superficie occupata dall'habitat e le sue variazioni nel tempo, la struttura dell'habitat necessaria al suo mantenimento a lungo termine, la funzionalità e funzioni specifiche dell'habitat, la presenza di specie tipiche (quantità specie e coperture). Quest'ultima fase verrà realizzata tramite aree permanenti per verificare le variazioni floristiche.	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050016	6210 e 6410		Formazioni erbose		n. 1 e n. 2 potranno beneficiare.	MR	€/10 anni	8.000,00		
IT4050016	6210 e 6410		Formazioni erbose		La finalità dell'azione è quella di aggiornare la conoscenza su consistenza e trend del Taxa minacciati al fine di verificare se gli interventi realizzati con le Azioni n. 1 e n. 2 potranno beneficiare.	PD	€/10 anni	5.000,00	Alta	MdG
IT4050016	6210 e 6410		Formazioni erbose		Divulgazione e sensibilizzazione finale ad un pubblico vasto sulle finalità delle azioni intraprese e sui risultati ottenuti con le medesime. Divulgazione delle azioni intraprese dall'E.G.P.B. - Emilia Orientale finalizzate alla salvaguardia delle aree aperte nel patrimonio di proprietà pubblica e privata.	PD	€/10 anni	5.000,00	Media	MdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento		
IT4050016	5130	Formazioni erbose		Divulgazione e sensibilizzazione rivolte ad un pubblico vasto sugli effetti dannosi degli incendi sugli habitat e le comunità biotiche al fine di evitare comportamenti che possano provocare l'insorgere di incendi. Divulgazione delle azioni intraprese dall'E.G.P.B. – Emilia Orientale finalizzate alla salvaguardia degli incendi boschivi nel patrimonio di proprietà pubblica e privata	Si tratta di un'azione di divulgazione e sensibilizzazione per pannelli illustrativi da installare sul territorio in prossimità delle aree maggiormente fruite. Verranno altresì prodotti depliant informativi e intraprese attività di divulgazione	PD	€/10 anni	5.000,00	Media	M4G		
											Maggiore presidio del territorio da parte degli organi di vigilanza con particolare attenzione alla prevenzione di episodi di prelievo degli scapi fiorali delle orchidacee	Si tratta di un'azione di divulgazione e sensibilizzazione. Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verranno prodotti dei pannelli illustrativi da installare sul territorio in prossimità delle aree maggiormente fruite. Verranno altresì prodotti depliant informativi e intraprese attività di divulgazione.
											Divulgazione e sensibilizzazione rivolte ad un pubblico vasto sugli effetti dannosi del comportamento non rispettoso degli escursionisti verso gli habitat e le comunità biotiche al fine di evitare comportamenti che possano provocare danni agli habitat. Divulgazione delle azioni intraprese dall'E.G.P.B. – Emilia Orientale finalizzate alla salvaguardia degli habitat.	
IT4050016	6210	Formazioni erbose		Divulgazione e sensibilizzazione rivolte ad un pubblico vasto sugli effetti dannosi del comportamento non rispettoso degli escursionisti verso gli habitat e le comunità biotiche al fine di evitare comportamenti che possano provocare danni agli habitat. Divulgazione delle azioni intraprese dall'E.G.P.B. – Emilia Orientale finalizzate alla salvaguardia degli habitat.	Si tratta di un'azione di divulgazione e sensibilizzazione. Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verranno prodotti dei pannelli illustrativi da installare sul territorio in prossimità delle aree maggiormente fruite. Verranno altresì prodotti depliant informativi e intraprese attività di divulgazione.	PD	€/10 anni	2.500,00	Media	M4G		
											La finalità dell'azione è quella di mantenere la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua al fine di evitare stravolgimenti in seguito a lavori di ripristino della funzionalità ad opera di altri Enti.	
											La finalità dell'azione è quella di ripristinare periodicamente le condizioni dell'Habitat, che a causa della sua scarsa estensione nel tempo potrebbe subire alterazioni irreversibili.	
IT4050016	5130	Brughiere e sottobosco		La finalità dell'azione è quella di mantenere le aree aperte con ginepro. In condizioni di ombreggiamento e apertura stabili e tali da consentire la sopravvivenza dei taxa caratteristici dell'Habitat.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di conservazione consistenti nel taglio delle specie arboree/arbustive concorrenti con il ginepro.	IA	€/10 anni	20.000,00	Alta	M4G		
											La finalità dell'azione è quella di mantenere le aree aperte con ginepro. In condizioni di ombreggiamento e apertura stabili e tali da consentire la sopravvivenza dei taxa caratteristici dell'Habitat.	
											Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di conservazione consistenti nel taglio delle specie arboree/arbustive concorrenti con il ginepro	
IT4050016	5130	Brughiere e sottobosco		La finalità dell'azione è quella di mantenere le aree aperte con ginepro. In condizioni di ombreggiamento e apertura stabili e tali da consentire la sopravvivenza dei taxa caratteristici dell'Habitat.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di conservazione consistenti nel taglio delle specie arboree/arbustive concorrenti con il ginepro	IA	€/10 anni	45.000,00	Alta	M4G		
											La finalità dell'azione è quella di mantenere le aree aperte con ginepro. In condizioni di ombreggiamento e apertura stabili e tali da consentire la sopravvivenza dei taxa caratteristici dell'Habitat.	
											Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di conservazione consistenti nel taglio delle specie arboree/arbustive concorrenti con il ginepro	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050016	91AA, 92A0	Boschi e foreste		La finalità dell'azione è quella di contenere lo sviluppo delle specie nitrofilo-ruderali e delle specie alloctone per favorire le specie caratteristiche degli habitat in oggetto, ma anche quella di mantenere l'habitat (in particolare per l'habitat 91AA) in condizioni idonee per la vita delle specie vegetali caratteristiche del medesimo. L'azione ha anche la finalità di essere di tipo "dimostrativo" ossia deve fornire utili indicazioni per gli interventi da realizzare su terreni di proprietà privata.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di controllo selettivo della vegetazione alloctona e delle specie nitrofilo-ruderali a favore delle specie caratteristiche dei due habitat in questione (querce, ecc. per il 91AA e pino nero e salici per il 92A0). L'intervento è finalizzato anche a regolare la densità dei popolamenti (in particolare per l'habitat 91AA) al fine di garantire condizioni di "copertura/scopertura" del suolo idonee alla conservazione dell'habitat stesso.	IA	€/10 anni	150.000,00	Alta	MDG
				La finalità dell'azione è quella di contenere lo sviluppo delle specie nitrofilo-ruderali e delle specie alloctone per favorire le specie caratteristiche degli habitat in oggetto, ma anche quella di mantenere l'habitat (in particolare per l'habitat 91AA) in condizioni idonee per la vita delle specie vegetali caratteristiche del medesimo.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di diradamento e/o taglio selettivo su piccoli gruppi al fine di accentuare le differenze tra gruppi attigi e creare le condizioni per l'insediamento della rinnovazione e la crescita/ sviluppo delle comunità biotiche. Si punterà ad ottenere porzioni di bosco quasi mature in contiguità a porzioni di bosco in rinnovazione, possibilmente favorendo la rinnovazione da seme e l'insediamento delle specie "rare" (sorbi, ciliegi, aceri, ecc.).	IA	€/10 anni	120.000,00	Alta	MDG
IT4050016	91AA, 92A0	Boschi e foreste		La finalità dell'azione è quella di realizzare interventi finalizzati alla diversificazione degli ambienti forestali. Gli interventi mirano alla differenziazione della struttura in senso verticale e spaziale, favorendo l'insediamento della rinnovazione e la formazione di gruppi para-coetanei con caratteristiche dendrostrutturali anche marcatamente differenti. L'azione ha anche la finalità di sperimentare una nuova forma di collaborazione pubblico/privato in cui l'Ente Gestore fornisce la conoscenza tecnica per realizzare interventi che escano dall'ambito delle "tradizionali utilizzazioni e coltura con il privato a realizzare interventi maggiormente compatibili con le esigenze di conservazione del sito.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di diradamento e/o taglio selettivo su piccoli gruppi al fine di accentuare le differenze tra gruppi attigi e creare le condizioni per l'insediamento della rinnovazione e la crescita/ sviluppo delle comunità biotiche. Si punterà ad ottenere porzioni di bosco quasi mature in contiguità a porzioni di bosco in rinnovazione, possibilmente favorendo la rinnovazione da seme e l'insediamento delle specie "rare" (sorbi, ciliegi, aceri, ecc.).	IA	€	150.000,00	Alta	MDG
				La finalità dell'azione è quella di realizzare interventi finalizzati alla diversificazione degli ambienti forestali. Gli interventi mirano alla differenziazione della struttura in senso verticale e spaziale, favorendo l'insediamento della rinnovazione e la formazione di gruppi para-coetanei con caratteristiche dendrostrutturali anche marcatamente differenti. L'azione ha anche la finalità di sperimentare una nuova forma di collaborazione pubblico/privato in cui l'Ente Gestore fornisce la conoscenza tecnica per realizzare interventi che escano dall'ambito delle "tradizionali utilizzazioni e coltura con il privato a realizzare interventi maggiormente compatibili con le esigenze di conservazione del sito.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di diradamento e/o taglio selettivo su piccoli gruppi al fine di accentuare le differenze tra gruppi attigi e creare le condizioni per l'insediamento della rinnovazione e la crescita/ sviluppo delle comunità biotiche. Si punterà ad ottenere porzioni di bosco quasi mature in contiguità a porzioni di bosco in rinnovazione, possibilmente favorendo la rinnovazione da seme e l'insediamento delle specie "rare" (sorbi, ciliegi, aceri, ecc.).	IA	€	120.000,00	Alta	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050016	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rospo comune, Raganello italiano, Rana verde, Biacco, Bisca dal collare, Ramarro occidentale, Lucertola muraiola, Lucertola campestre, Luscegnola, Serotino comune, Pipistrello di Savi, Pipistrello albolimbato, Pipistrello nano, Irtica, Mustelo	Divulgazione e sensibilizzazione rivolte ad un pubblico vasto sugli effetti dannosi e sulle conseguenze ambientali dell'uso dei diserbanti in agricoltura. Divulgazione delle azioni intraprese dall'E.G.P.B. - Emilia Orientale finalizzate alla salvaguardia delle specie animali.	Si tratta di un'azione di divulgazione e sensibilizzazione. Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verranno prodotti dei pannelli illustrativi da installare sul territorio. Verranno altresì prodotti depliant informativi e intraprese attività di divulgazione.	PD	€	5.000,00	Media	MDG
IT4050016	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rospo comune, Raganello italiano, Rana verde, Bisca dal collare	Divulgazione e sensibilizzazione rivolte ad un pubblico vasto sugli effetti dannosi e sulle conseguenze ambientali dell'uso dei fertilizzanti in agricoltura. Divulgazione delle azioni intraprese dall'E.G.P.B. - Emilia Orientale finalizzate alla salvaguardia delle specie animali.	Si tratta di un'azione di divulgazione e sensibilizzazione. Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verranno prodotti dei pannelli illustrativi da installare sul territorio. Verranno altresì prodotti depliant informativi e intraprese attività di divulgazione.	PD	€	5.000,00	Media	MDG
IT4050016	Tutto il sito	canis lupus		La finalità dell'azione è quella di mettere in condizione gli allevatori di mantenere attività zootecniche in coerenza con una popolazione di grandi cervinori.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono distribuire materiali di prevenzione agli allevatori quali recinzioni e cani da guardia.	PD	€	5.000,00	Alta	MDG
IT4050016	3270	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		La finalità dell'azione è quella di mantenere la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua al fine di evitare stravolgimenti in seguito a lavori di ripristino della funzionalità ad opera di altri Enti.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare interventi di diradamento selettivo delle specie arboree mantenendo la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua al fine di evitare stravolgimenti in seguito a lavori di ripristino della funzionalità ad opera di altri Enti.	IA	€/10 anni	110.000,00	Alta	MDG
IT4050016	Tutto il sito	Biacco, Bisca dal collare		Sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolta ad un pubblico vasto finalizzata ad accrescere la coscienza ambientale e ad evitare comportamenti non corretti nei confronti della conservazione delle specie. Divulgazione delle azioni intraprese dall'E.G.P.B. - Emilia Orientale finalizzate alla conservazione della specie.	Sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolta ad un pubblico vasto. Si tratta di un'azione di sensibilizzazione ed educazione da mettere in atto in occasione di incontri divulgativi quali consigli/passeggiate presso un pubblico vasto (scuole/serie e popolazione locale)	IA	€/10 anni	40.000,00	Media	MDG
IT4050016	Boschi e foreste	canis lupus		La finalità dell'azione consiste nell'implementazione del livello di conoscenza relativamente al lupo ecologico del lupo e all'impatto sulle popolazioni di ungulati	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verranno realizzate sessioni di trappolaggio fotografico, unitamente a campionamenti estensivi volti ad analizzare la dieta del lupo nell'area in oggetto attraverso analisi di feci	PD	€	5.000,00	Alta	MDG
IT4050016	Tutto il sito	canis lupus		Sensibilizzazione presso i portatori di interesse locale e divulgazione dei dati degli studi effettuati (Azione provoca sugli ungulati 26) al fine di illustrare la reale consistenza del taxon e l'impatto che lo stesso provoca sulle popolazioni degli ungulati.	Si tratta di un'azione di sensibilizzazione da praticare presso i portatori di interesse e le popolazioni locali che verrà realizzata attraverso l'approfondimento e l'illustrazione dei dati sulla consistenza delle popolazioni del taxon e l'impatto che lo stesso	MIR	€/10 anni	5.000,00	Alta	MDG
IT4050016	Tutto il sito	canis lupus		Divulgazione delle azioni intraprese dall'E.G.P.B. - Emilia Orientale finalizzate alla conservazione della specie	Maggiore presidio del territorio da parte degli organi di vigilanza con particolare attenzione alla prevenzione di episodi di bracconaggio	PD	€	5.000,00	Media	MDG
IT4050016	Tutto il sito	canis lupus			Si tratta di un'azione più mirata di controllo e vigilanza, finalizzato alla prevenzione di episodi di bracconaggio a carico del taxon.	IA	€	nessuno	Media	MDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050016	Tutto il sito		Rospo comune, Tritone crestato Italiano, Biacco Saettone, Ramarro occidentale e ad evitare comportamenti non corretti nei confronti della Muraiola, Lucretola Muraiola, campestre, Istrice dall'E.G.P.8 – Emilia Orientale	Sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolta ad un pubblico vasto ma focalizzata sugli automobilisti finalizzata ad accrescere la coscienza ambientale e ad evitare comportamenti non corretti nei confronti della conservazione delle specie.	Si tratta di un'azione di sensibilizzazione ed educazione da mettere in atto attraverso incontri divulgativi quali: corsi/lezioni presso un pubblico vasto (automobilisti e popolazione locale).	PD	€	5.000,00	Media	MdG
IT4050016	Zone umide		Rospo comune, Raganello italiano, Rana dalmanina, Tritone crestato Italiano, Rana verde, Bisca dal collare	La finalità dell'azione consiste nel mantenimento/ripristino di aree umide per favorire la riproduzione della fauna.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono realizzare modesti interventi di movimento terra (risegnature di aree umide esistenti ed/o creazione di piccole pozze e simili) finalizzati al ripristino di siti di riproduzione esistenti, per renderli più stabili nel tempo.	PD	€	5.000,00	Media	MdG
IT4050016	Zone umide		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	La finalità dell'azione consiste nel mantenimento/ripristino di aree umide per favorire la riproduzione della fauna.	Per raggiungere la finalità prevista dall'azione si intendono incentivare interventi di mantenimento e ripristino di zone umide (risegnature di aree umide esistenti ed/o creazione di piccole pozze e simili) finalizzati al ripristino di siti di riproduzione esistenti, per renderli più stabili nel tempo.	IA	€/10 anni	15.000,00	Media	MdG
IT4050016	Zone umide		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		È vietato realizzare nuovi impianti idroelettrici che comportino la creazione di sbarramenti.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (gentili, idroelettriche e minidroelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				È vietato circolare con mezzi motorizzati, fuoristrada di qualunque tipo, ai di fuori della viabilità ordinaria e di specifica autorizzazione, sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali, i mezzi di soccorso, di vigilanza, di protezione civile, antincendio militari, i mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di impianti idroelettrici, nonché i mezzi che consentano l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli eventi d'urto, in qualità di proprietari, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati, sono esclusi da tale divieto le imbarcazioni. L'Ente gestore, con propri atti amministrativi, individua i tracciati per i quali si applica tale divieto.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				È vietato realizzare spettacoli pirotecnici e l'impiego di fuochi artificiali al di fuori dei perimetri urbanizzati.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				È vietato l'addestramento di rapaci e realizzare spettacoli di falconeria.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				L'organizzazione di escursioni (ovvero eventi o iniziative più di 50 persone/partecipanti) richiede l'autorizzazione all'Ente gestore. Tale comunicazione deve contenere: località, tracciato, data e orario dell'escursione o iniziativa, numero previsto di partecipanti, modalità e obiettivi. Tale modalità non si applica nel caso di utilizzo di centri visita, aree attrezzate, percorsi didattici, circuiti viasportivi/ricreativi, fattorie didattiche, agriturismi, aree monumentali o museali.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				L'osservazione della flora e della fauna, così come la realizzazione di riprese video-fotografiche, è liberamente consentita presso i punti appositamente predisposti (altane, punti panoramici, ecc.) e nelle immediate vicinanze dei percorsi; tali attività non devono in ogni caso determinare un danneggiamento di habitat e specie, né una trasformazione del territorio, né il disturbo della fauna. È vietato realizzare foto e riprese presso roost, rifugi, tane, percorsi, rendez-vous, siti di alimentazione, nonché utilizzare trappole fotografiche o videoregistrate, anche tramite l'impiego di automobili, droni o aquiloni, predisporre altane, capanni o altre strutture (fisse o mobili), predisporre carnai, salvo autorizzazione dell'Ente gestore. È, comunque, consentito ai proprietari di terreni o immobili, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza o di controllo delle colture o degli allevamenti, fermo restando l'obbligo a separarne la presenza con idonea tabellazione.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				È obbligatorio sfiecare e frinolare la vegetazione erbacea utilizzando la barra di involo qualora si tratti di aree prative di proprietà/gestione pubblica.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				È vietato lavorare il terreno a profondità maggiore di 30 cm in un'area di rispetto del pozzo/punto di assottimento carsico per un raggio di almeno 10 m, al fine di limitare il trasporto solido e l'occlusione/alterazione dei fenomeni speleogenetici.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				È vietato realizzare il drenaggio sotterraneo in sostituzione del sistema scabante tradizionale.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza la chiusura dei fondi agricoli.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				È vietato utilizzare fitofarmaci, insetticidi e diserbanti, nonché lo spandimento di liquami, concimi e ammendanti sulle superfici che non sono in attuativa di coltivazione, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				È vietato il pascolo di tipo intensivo; il pascolo è consentito sui terreni pascolivi, sui prati stabili e su terreni in attuativa di coltivazione (es. medici) con il limite massimo di 1 UBA ad ettaro.	RE	-	-	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050016	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			E' vietato tagliare la vegetazione arbustiva o arborea, compresa la fascia di pertinenza degli impianti tecnologici (linee elettriche, telefoniche, metanodotti, ecc.) dal 15 marzo al 30 agosto, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito	Boschi e foreste			E' vietato tagliare la vegetazione arboreo-arbustiva in corrispondenza del reticolo idrografico minore formato dai rii, per una fascia sporadica di 5 m, ad eccezione di viali o rovi, purché non pregiudichino il regolare deflusso idrico.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito	Boschi e foreste			E' vietato abbattere piante vetuste, cariate e cavilite di diametro superiore ai 60 cm, appartenenti a qualunque specie, ovvero abbattere piante arboree di qualunque dimensione che presentino nella chioma nidi voluminosi (es. corvidi, rapaci, scotatolo). E' obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili nella realizzazione di interventi forestali, nell'ambito di lavori realizzati per conto di enti pubblici.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito		rapaci		E' vietato esercitare la caccia vagante in gennaio, ad eccezione della caccia di selezione degli ungulati.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito		fauna selvatica		E' vietato esercitare la caccia con i rapaci, compreso anche il loro addestramento.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				E' vietato realizzare allevamenti di fauna selvatica con l'eccezione di attività di conservazione naturalistica ex situ ovvero di CRAS autorizzati e previa valutazione di incidenza.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				E' vietato rilasciare animali (es. quaglie) al fine di addestramento cani.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				E' vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				E' vietato far vagare i cani ai di fuori di sentieri e delle aree appositamente attrezzate, sono fatte salve le attività autorizzate (es. utilizzo unità cinofile).	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				E' vietato effettuare il controllo demografico delle popolazioni di corvidi con l'uso di gabbie.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				E' vietato effettuare il controllo di volpe, tasso o leone mediante intervento nelle tane.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				E' vietato effettuare il controllo di predatori (es. volpe, tasso) se non in presenza di consistenti e dimostrati danni al patrimonio zootecnico e, comunque, con metodi e tecniche selettive.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				E' vietato utilizzare e detenere munizioni con piombo nell'ambito di tutte le forme di caccia (aghi unguati, da appostamento, vagante) e in tutte le operazioni di controllo faunistico.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				E' vietato liberare o immettere nell'ambiente naturale esemplari di animali allevati in cattività, ad eccezione degli interventi previsti dai Programmi Ictici annuali, purché sottoposti a valutazione di incidenza.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito		chiroteri		E' vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			E' obbligatorio installare barriera o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roci da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Sono vietate le captazioni idriche, esistenti o nuove, che non rispettano il rilascio del deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua naturali.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				E' obbligatorio provvedere alla misurazione delle captazioni di acque pubbliche mediante contatore, nel caso di prelievi con un consumo maggiore di 100 mc/anno.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				E' vietato accedere con mezzi ed effettuare gli interventi negli alvei sabbiosi e ghiaiosi dei corsi d'acqua nel periodo tra il 1 marzo e il 31 luglio.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	fauna selvatica		E' vietato alimentare artificialmente la fauna selvatica ad eccezione di attività didattiche e di birdgarding domestico e di attività legate al controllo faunistico previsto da appositi Piani dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				E' vietato appropriarsi di animali invertebrati morti o di parti di essi, fatte salve specifiche autorizzazioni dell'Ente di gestione.	RE	-	-	non definita	
IT4050016	Tutto il sito				Per raggiungere la finalità prevista dall'azione verranno proposti dall'E.C.P.B. - Emilia Orientale interventi di mitigazione dell'impatto di reti di telecomunicazione esistenti quali modifiche del tracciato, ininteramento delle linee, ecc.	IA	-	-	Media	MDG
IT4050016	Tutto il sito				Incentivazione nei confronti dei privati, all'uso di oli biodegradabili nella realizzazione di interventi forestali, e attività affini.	IA	-	-	Media	MDG
IT4050016	Tutto il sito				Obbligo di impiego di oli prodotti per le imprese che realizzano interventi di tipo pubblico, interventi con appalto dall'Ente Gestore, dalla Comunità Montana, ecc.). Per gli appalti pubblici tale obbligo diviene operativo alla data di approvazione delle MSC.	IA,IN	-	-	Media	MDG
IT4050018	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	specie di interesse comunitario.		All'interno del sito sono da promuovere e incentivare il mantenimento delle misure agroambientali in essere e/o prevedere nuove azioni con nuove superfici, garantendo altresì le condizioni di sostenibilità economica necessarie per lo svolgimento delle attività di gestione attiva finalizzate al mantenimento degli habitat e delle specie di interesse comunitario.	IN	€10 anni	5.000,00	non definita	MDG
IT4050018	Tutto il sito	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Nelle superfici con presenza di habitat e specie di interesse comunitario è da prevedere, il mantenimento degli habitat esistenti in uno stato di conservazione soddisfacente a fronte di un corrispondente incentivo.	IN	-	-	non definita	MDG
IT4050018	Tutto il sito	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			realizzare lo sfalcio di erghi, aree umide e prati, esclusivamente dall'1 agosto al 19 febbraio, escludendo quindi il periodo riproduttivo delle specie (20 febbraio - 10 agosto)	IN	-	-	non definita	MDG
IT4050018	Tutto il sito		chiroteri, piccoli mammiferi arboreicoli, passeriformi e strigiformi		collocazione e manutenzione di cassette nido per favorire l'insediamento o la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (chiroteri, piccoli mammiferi arboreicoli, passeriformi e strigiformi).	IN	-	-	non definita	MDG
IT4050018	Boschi e foreste	Boschi e foreste			rilascio di alberi maturi, senescenti e moranti in piedi e a terra e del legno morto a terra, salvo motivi di sicurezza pubblica	IN	-	-	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Plurieta	Strumento
IT4050018	9240.	Boschi e foreste			controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza dell'habitat 9240 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba e degli habitat 3270 "Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p. e Bidens p.p.", 3280 "Fiumi mediterranei a flusso perenne con vegetazione dell'Alnus Paspaliograssoides e con filari ripari di Salix e Populus alba".	IN		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	3270	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Incentivare interventi di naturalizzazione dei canali di bonifica finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua e all'aumento della biodiversità, da realizzare secondo le "Linee guida per la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna" approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 246 del 5 marzo 2012.	IN		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Incentivi per promuovere la realizzazione degli interventi di controllo delle specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza degli habitat 3270 "Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p. e Bidens p.p."	IN		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			perseguire con tenacia l'obiettivo di incrementare il controllo della popolazione di Nutria (Myocastor coypus) ed in ogni possibile forma di incremento dei predatori, prevedendo altresì nel relativo piano di controllo anche il monitoraggio dello strazzo di cattura, delle superfici interessate e dei capi abbattuti, allo scopo di verificarne l'efficacia.	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			sottoscrizione di accordi con l'ente competente alla gestione della fauna e i Comuni per concorre in maniera coordinata e congiunta al conseguimento del controllo della popolazione di nutria	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti e intensificare le attività di controllo con metodi inculcati (cattura dei cani e dei gatti vaganti, sanzioni ai proprietari, controlli sulla registrazione dei cani, mantenimento in cani e gatti del can e dei gatti senza proprietario o con proprietario non rintracciabile, incentivi e facilitazioni per la sterilizzazione dei gatti)	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			In caso di presenza di coltore felino, qualora risultasse incompatibile con il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie di interesse comunitario, l'ente gestore del sito in considerazione della L. n. 281 del 14/8/91 e della L.R. 27/2000 si impegna ad invitare i Comuni a spostare i punti di alimentazione in aree meno impattanti e a promuovere, in accordo con i soggetti interessati (associazioni animaliste e zoofile, ecc), la realizzazione di interventi per la limitazione delle nascite ai sensi dell'Art. 23 della L.R. 27/2000. L'ente di gestione del sito si impegna inoltre a fornire ai Comuni le indicazioni affinché non favoriscano la nascita di nuove colone in aree molto delicate per le specie potenzialmente predate	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	9240	Boschi e foreste			promuovere il censimento e stima del valore naturalistico/ecologico dei boschi e boschetti presenti nel sito realizzati con le misure agroambientali, e di quelli naturali o artificiali preesistenti alla sottoscrizione di contratti agroambientali.	MfR		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	9240	Boschi e foreste			controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive (amorfina, ailanto, robinia, ecc), anche mediante la realizzazione di aree sperimentali, in particolare nelle aree di presenza dell'habitat 9240 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba".	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			mediante la realizzazione di aree sperimentali, in particolare nelle aree di presenza dell'habitat 9240 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba".	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			nei boschi (oliverai e ripariali) del sito favorire una gestione naturalistica, fatte salve le esigenze di protezione civile e di sicurezza idraulica	IN		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			contrasto della distruzione e perturbazione dei rifugi utilizzati dai pipistrelli forestali attraverso il mantenimento degli alberi vecchi e caduti negli ambienti forestali e anche nei parchi e nei giardini.	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			miglioramento della qualità dell'acqua e l'innalzamento della sua disponibilità in periodo estivo nei corsi d'acqua di tutta la pianura e nelle zone umide lentiche di pianura costituiscono obiettivi prioritari per la conservazione in uno stato soddisfacente della maggior parte degli habitat e delle specie di interesse comunitario e significativo per il sito stesso. L'attuale pianificazione relativa alla gestione delle acque deve essere impostata ed attuata puntando al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva Acque 2000/60/CE entro l'arco temporale più breve possibile.	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			individuazione delle principali pressioni, diffuse ed puntiformi, che apportano i maggiori carichi inquinanti al bacino o bacini idrografici attenti al sito, per la definizione dei successivi interventi	MfR		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			al fine del recupero di aree in erosione già instabili, sono da privilegiarsi gli interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Zone umide	Torbieri, paludi basse e altre zone umide			mantenere, ripristinare o creare isole, zone affioranti e sponde limoso-sabbiose artificiali nelle zone umide idonee alla riproduzione della Testuggine palustre (Emys orbicularis).	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Zone umide	Torbieri, paludi basse e altre zone umide			mantenere, ripristinare o creare isole, zone affioranti e sponde limoso-sabbiose artificiali nelle zone umide idonee alla riproduzione della Testuggine palustre (Emys orbicularis).	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Tutto il sito	Torbieri, paludi basse e altre zone umide			realizzare un accordo per la manutenzione ordinaria delle strade tra l'ente di gestione del sito e i gestori della viabilità extranabiana principale e secondaria, per l'individuazione e l'applicazione di modalità di gestione dei compositi minori impatti sul territorio interessato. In particolare si tratterà di valutare/egualizzare l'introduzione di materiali alternativi al sale (ciotolo di sodio) per lo scioglimento del ghiaccio e/o la definizione e realizzazione di interventi per la raccolta delle acque di scioglimento da scarico di sale. la regolamentazione dell'utilizzo di trinciatori/sifonatori nelle podature di alberi e arbusti, l'eliminazione o il massimo contenimento dell'uso di diserbanti chimici per il controllo della vegetazione erbacea	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Tutto il sito	Torbieri, paludi basse e altre zone umide			interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado del sito e l'impiego spontaneo di meccanismi di riequilibrio, senza apporti di materia ed energia	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Tutto il sito	Torbieri, paludi basse e altre zone umide			progressiva riduzione delle operazioni di disinfezione contro gli insetti tramite nebulizzazione di sostanze chimiche in ambito urbano.	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Tutto il sito	Torbieri, paludi basse e altre zone umide			sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione fotovoltaici e a LED e/o nuove tecnologie a minore impatto	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Tutto il sito	Torbieri, paludi basse e altre zone umide			attuare ed o promuovere un'adeguata informazione dei proprietari o conduttori di terreni circa la presenza di habitat ed habitat di specie nella proprietà, circa il procedimento della Valutazione Ambientale e le conseguenze anche penali di eventuali danneggiamenti agli habitat; è necessario inoltre provvedere ad una mirata campagna di informazione delle misure specifiche di conservazione del sito approvate, presso i proprietari e i conduttori di terreni, residenti nel sito e tecnici di Enti pubblici.	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Tutto il sito	Torbieri, paludi basse e altre zone umide			collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di uccelli forestali dipendenti da cavità (chirotteri, piccoli mammiferi arboreali, passeriformi e strigiformi)	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Zone umide	Torbieri, paludi basse e altre zone umide			collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di uccelli forestali dipendenti da cavità (chirotteri, piccoli mammiferi arboreali, passeriformi e strigiformi)	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050018	Zone umide	Torbieri, paludi basse e altre zone umide			collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di uccelli forestali dipendenti da cavità (chirotteri, piccoli mammiferi arboreali, passeriformi e strigiformi)	IA		da valutare	non definita	MdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050018	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Triturus cristellus	Incremento della popolazione attraverso miglioramento dell'habitat di specie, riproduzione e ripopolamento con esemplari di Triturus cristellus.	Incremento della popolazione attraverso miglioramento dell'habitat di specie, riproduzione e ripopolamento con esemplari di Triturus cristellus.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050018	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie ittiche di interesse comunitario	conservazione e ripristino delle condizioni ambientali idonee per la riproduzione nelle aree di frega delle specie ittiche di interesse comunitario	conservazione e ripristino delle condizioni ambientali idonee per la riproduzione nelle aree di frega delle specie ittiche di interesse comunitario	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050018	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Emys orbicularis, Triturus cristellus e Lycæna dispar	definzioni e adozione di un disciplinare con l'obbligo di pulizia e disinfezione degli attrezzi di cattura e pesca da parte di pescatori, tecnici, ricercatori e amatori allo scopo di prevenire la diffusione di malattie (es. chitridiomicosi).	definzioni e adozione di un disciplinare con l'obbligo di pulizia e disinfezione degli attrezzi di cattura e pesca da parte di pescatori, tecnici, ricercatori e amatori allo scopo di prevenire la diffusione di malattie (es. chitridiomicosi).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050018	Tutto il sito	Torbiere, paludi	Lycæna dispar	raccolta e gestione dei dati attraverso la definizione di un sistema di condivisione e di un codice deontologico di trattamento dei dati e l'attuazione e gestione di una piattaforma di raccolta dati.	raccolta e gestione dei dati attraverso la definizione di un sistema di condivisione e di un codice deontologico di trattamento dei dati e l'attuazione e gestione di una piattaforma di raccolta dati.	MIR		da valutare	non definita	MDG
IT4050018	Tutto il sito	Torbiere, paludi	Avifauna acquatica	elaborazione ed aggiornamento di un sistema GIS a supporto delle scelte di governance e strumento operativo; il GIS sarà strutturato in modo tale da ottenere uno strumento di sintesi dei dati ecologici per il loro confronto spazio-temporale e valutazione dello stato di conservazione	elaborazione ed aggiornamento di un sistema GIS a supporto delle scelte di governance e strumento operativo; il GIS sarà strutturato in modo tale da ottenere uno strumento di sintesi dei dati ecologici per il loro confronto spazio-temporale e valutazione dello stato di conservazione	MIR		da valutare	non definita	MDG
IT4050018	Tutto il sito	Torbiere, paludi	Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	E obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere.	E obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050018	Tutto il sito	Torbiere, paludi	Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	E vietata la pre-apertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.	E vietata la pre-apertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050018	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	E vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o appostamento) fisso, per più di 1 intera giornata alla settimana dall'alba al tramonto o per più di 2 giornate alla settimana dall'alba alle ore 14,30, scelte fra giovedì, sabato e domenica.	E vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o appostamento) fisso, per più di 1 intera giornata alla settimana dall'alba al tramonto o per più di 2 giornate alla settimana dall'alba alle ore 14,30, scelte fra giovedì, sabato e domenica.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050018	Zona umide	Torbiere, paludi	Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.	Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050018	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	E vietato caturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione (Rallus aquaticus) e di Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus).	E vietato caturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione (Rallus aquaticus) e di Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus).	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050018	Zona umide	Torbiere, paludi	Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	E vietato esercitare l'attività venatoria nelle zone umide e nel raggio di 500 m da esse, quando la superficie delle stesse risultano ricoperte da ghiaccio superi il 50% dell'intera superficie.	E vietato esercitare l'attività venatoria nelle zone umide e nel raggio di 500 m da esse, quando la superficie delle stesse risultano ricoperte da ghiaccio superi il 50% dell'intera superficie.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050018	Tutto il sito	Torbiere, paludi	Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	E vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1° febbraio al 1° settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	E vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1° febbraio al 1° settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050018	Tutto il sito	Torbiere, paludi	Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	E vietata la riduzione quantitativa complessiva delle aree precluse all'attività venatoria, presenti alla data del 7 novembre 2006	E vietata la riduzione quantitativa complessiva delle aree precluse all'attività venatoria, presenti alla data del 7 novembre 2006	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050018	Tutto il sito	Torbiere, paludi	Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	E obbligatorio installare batibrix o batibox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	E obbligatorio installare batibrix o batibox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Tutti gli habitat	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	All'interno del sito sono da promuovere e incentivare il mantenimento delle misure agroambientali in essere e/o prevedere nuove adesioni con nuove superfici.	All'interno del sito sono da promuovere e incentivare il mantenimento delle misure agroambientali in essere e/o prevedere nuove adesioni con nuove superfici.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Tutti gli habitat	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	E da promuovere e incentivare, l'agricoltura biologica e integrata, con particolare riferimento al Programma di Sviluppo Rurale.	E da promuovere e incentivare, l'agricoltura biologica e integrata, con particolare riferimento al Programma di Sviluppo Rurale.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Tutti gli habitat	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	Nelle superfici, con presenza di habitat e specie di interesse comunitario e da prevedere, il mantenimento degli habitat esistenti in uno stato di conservazione soddisfacente a fronte di un corrispondente incentivo.	Nelle superfici, con presenza di habitat e specie di interesse comunitario e da prevedere, il mantenimento degli habitat esistenti in uno stato di conservazione soddisfacente a fronte di un corrispondente incentivo.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Tutti gli habitat	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	Interventi e attività di manutenzione e gestione per il mantenimento, ripristino e/o creazione di elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agro-ecosistemi, quali siepi, macerai, fossi, siepi, filari alberati, canneti, pianure, prati-pascolo e boschetti	Interventi e attività di manutenzione e gestione per il mantenimento, ripristino e/o creazione di elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agro-ecosistemi, quali siepi, macerai, fossi, siepi, filari alberati, canneti, pianure, prati-pascolo e boschetti	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Tutti gli habitat	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	controllo delle specie animali alloctone invasive (Nolina, Gambiro della Louisiana, Tarbutuga americana, ecc) che possono compromettere la presenza delle specie di interesse comunitario e/o la presenza dell'habitat 3150 "Laghi eurorici naturali con vegetazione dal Magnoplatum o Hydrocharitum"	controllo delle specie animali alloctone invasive (Nolina, Gambiro della Louisiana, Tarbutuga americana, ecc) che possono compromettere la presenza delle specie di interesse comunitario e/o la presenza dell'habitat 3150 "Laghi eurorici naturali con vegetazione dal Magnoplatum o Hydrocharitum"	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Tutti gli habitat	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	realizzare lo staccio di argini, aree umide e prati, esclusivamente dal 1° agosto al 19 febbraio, escludendo quindi il periodo riproduttivo delle specie (20 febbraio - 10 agosto)	realizzare lo staccio di argini, aree umide e prati, esclusivamente dal 1° agosto al 19 febbraio, escludendo quindi il periodo riproduttivo delle specie (20 febbraio - 10 agosto)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Tutti gli habitat	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	collocazione e manutenzione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (chiroteri, piccoli mammiferi arboreali, passeriformi e strigiformi).	collocazione e manutenzione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (chiroteri, piccoli mammiferi arboreali, passeriformi e strigiformi).	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Tutti gli habitat	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	Il rilascio di alberi maturi, senescenti e moventi in piedi e a terra e del legno morto a terra, salvo motivi di sicurezza pubblica.	Il rilascio di alberi maturi, senescenti e moventi in piedi e a terra e del legno morto a terra, salvo motivi di sicurezza pubblica.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Tutti gli habitat	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)	controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza dell'habitat 92A0 "Fresche a galena di Salix alba e Populus alba"	controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza dell'habitat 92A0 "Fresche a galena di Salix alba e Populus alba"	IN		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050019	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Interventi di maturizzazione dei canali di bonifica finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua e all'aumento della biodiversità, da realizzare secondo le "Linee guida per la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 5 marzo 2012.	IN		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Incentivi per promuovere la realizzazione delle attività di controllo delle specie animali, in particolare quelle allopatrone invasive, che possono compromettere la presenza dell'habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Megaloptelmon o Hydrocharitum".		IN		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		perseguire con tenacia l'obiettivo di incrementare il controllo della popolazione di Nutria (Myocastor coypus) ed in ogni possibile forma di incremento del prelievo, prevedendo altresì nel relativo piano di controllo anche il monitoraggio dello strazzo di cattura, delle superficiali interessate e dei capi abbattuti, allo scopo di verificarne l'efficacia.		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		sottoscrizione di accordi tra Enti competente alla gestione della fauna, Consorzi di Bonifica, Comuni per concorre in maniera coordinata e congiunta al conseguimento del controllo della popolazione di nutrie		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Tutto il sito			campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti e intensificare le attività di controllo con metodi inculcati (cattura dei cani e dei gatti, vaganti, sanzioni ai proprietari, controlli sulla registrazione dei cani, mantenimento in canili e gattili dei cani e dei gatti senza proprietario o con proprietario non rintracciabile, incentivi e facilitazioni per la sterilizzazione dei gatti)		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Tutto il sito			In caso di presenza di colone felino, qualora resulti incompatibile con il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie di interesse comunitario, l'Ente gestore del sito in considerazione della L. n. 261 del 14/8/91 e della L.R. 27/2000 si impegna ad invitare i Comuni a spostare i punti di alimentazione in aree meno impattanti e a promuovere, in accordo con i soggetti interessati (associazioni animaliste e zoofile, ecc), la realizzazione di interventi per la limitazione delle nascite ai sensi dell'Art. 23 della L.R. 27/2000. L'Ente di gestione del sito si impegna inoltre a fornire ai Comuni le indicazioni affinché non favoriscano la nascita di nuove colone in aree molto delicate per le specie potenzialmente predate		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Insetti saproxilici	certamento e stima del valore naturalistico/ecologico dei boschi e boschetti presenti nel sito realizzati con le misure agroambientali, e di quelli naturali o artificiali preesistenti alla sottoscrizione di contratti agroambientali		MR		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Tutto il sito			nel caso di filari o macchie di alberi vetusti, malandati e/o cavitati ed anche nel caso di singoli alberi, il rinnovo e il mantenimento degli alberi: mantenere gli alberi potati con regolarità quando gli esemplari sono capitozzati e prevedere la piantumazione diluita negli anni di giovani alberi della medesima specie (prima ancora che il singolo esemplare sia prossimo al deperimento) per mantenere nel corso dei decenni continuamente alberi vetusti in grado di ospitare cavità e cunicoli idonei agli insetti saproxilici di pregio; nel caso di alberi schianati o morti, prevedere comunque la piantumazione di giovani alberi della stessa specie; per incentivare la creazione di cavità e da prevedere anche la capitozzatura di vari esemplari di quelle essenze storicamente e culturalmente scolpite da sempre a tale trattamento (salici, pioppi, gelisi, acero, olmo, ecc.);		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Boschi e foreste	Boschi e foreste		controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive allocone (amorphea, allanto, robinia, ecc), anche mediante la realizzazione di aree sperimentali, in particolare nelle aree di presenza dell'habitat 9240 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Boschi e foreste	Boschi e foreste		nei boschi (golena) e ripariali del sito favorire una gestione naturalistica, fatte salve le esigenze di protezione civile e di sicurezza idraulica		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Boschi e foreste	Boschi e foreste		contrasto della distruzione e perturbazione dei rifugi utilizzati dai pipistrelli forestali attraverso il mantenimento degli alberi vecchi e cavitati negli ambienti forestali e anche nei prati e nei giardini.		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie di interesse comunitario	miglioramento della qualità dell'acqua e l'incremento della sua disponibilità in periodo estivo nei corsi d'acqua di tutta la provincia e nelle zone umide idriche di pianura costituiscono obiettivi prioritari per la conservazione in un stato soddisfacente della maggior parte degli habitat e delle specie di interesse comunitario e significativo per il sito stesso. l'attuale pianificazione relativa alla gestione delle acque deve essere impostata ed attuata puntando al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva Acqua 2000/60/CE entro l'arco temporale più breve possibile.		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Prati e erbose	Formazioni		individuazione, in accordo con i soggetti gestori dei corpi idrici, delle aree a prato (argini, praterie, ecc) nelle quali regolamentare lo sfalcio nel periodo compreso tra il 20 febbraio ed il 10 agosto		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		individuazione delle principali pressioni, diffuse e/o puntiformi, che apportano i maggiori carichi inquinanti ai bacini idrografici afferenti al sito, per la definizione dei successivi interventi		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		implementare un piano di monitoraggio dell'inquinamento delle acque di falda		MR		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Tutto il sito			ai fini del recupero di aree in erosione e/o instabili, sono da privilegiarsi gli interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico.		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Tutto il sito			realizzare un accordo per la manutenzione ordinaria delle strade tra l'Ente di gestione del sito e i gestori delle viabilità extraurbana principale e secondaria, per l'individuazione e l'applicazione di modalità di che comportino minori impatti sul territorio interessato. In particolare si tratterà di valutare/peggioramente l'introduzione di materiali alternativi al sale (corro di sodio) per lo scioglimento del ghiaccio e/o la definizione e realizzazione di interventi per la raccolta delle acque di scioglimento da spargimento di sale, la regolamentazione dell'uso di rimorchiatori/striscianti nelle portate di alberi e arbusti, l'eliminazione o il massimo contenimento dell'uso di diserbanti chimici per il controllo della vegetazione erbacea.		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Tutto il sito			interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado del sito e l'innescio spontaneo di meccanismi di riequilibrio, senza apporti di materia e/o energia		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Tutto il sito			progressiva riduzione delle operazioni di disinfezione contro gli insetti tramite nebulizzazione di sostanze chimiche in ambito urbano, - mettere in sicurezza tratti stradali pericolosi.		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Tutto il sito			sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione fotovoltaici e a LED e/o nuove tecnologie a minore impatto luminoso		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Tutto il sito	chiropteri		illuminazione decorativa degli edifici in modo che non siano posti in luce le vie di accesso, i corridoi di transito e i rifugi dei Chiropteri		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050019	Tutto il sito			nel caso di realizzazione o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e di interventi su edifici e spazi privati, l'utilizzo di lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, viola e blu, o filtrate alle sorgenti in modo da ottenere analogo risultato (per esempio lampade al sodio a bassa pressione), con orientamento del fascio di luce verso terra ed installate ad altezza non superiore a 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica incolumità.		IA		da valutare	non definita	MdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050019	Boschi e foreste	Boschi e foreste	chiroteri, piccoli mammiferi arboreicoli, passeriformi e strigiformi		collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (chiroteri, piccoli mammiferi arboreicoli, passeriformi e strigiformi)				non definita	MDG
IT4050019	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide	Torbiere, paludi Marsilea quadrifolia		espansione dell'areale di distribuzione di Marsilea quadrifolia attraverso riproduzione ed introduzione nel sito della suddetta specie	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide	Emys orbicularis		mantenere, ripristinare o creare isole, zone affioranti e sponde limoso-sabbiose artificiali nelle zone umide idonee alla riproduzione della Testuggine palustre (Emys orbicularis)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide	Emys orbicularis		incremento della popolazione attraverso miglioramento dell'habitat di specie, riproduzione e ripopolamento con esemplari di Emys orbicularis	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide	Triturus carnifex		incremento della popolazione attraverso miglioramento dell'habitat di specie, riproduzione e ripopolamento con esemplari di Triturus carnifex	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide	Triturus carnifex		controllo/razionalizzazione della popolazione di Trachemys spp. prevedendo anche il monitoraggio dello sforzo di cattura, delle superfici interessate e dei capi raccolti, allo scopo di verificarne l'efficacia	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Tutto il sito	Lycæna dispar	Lycæna dispar		interventi di miglioramento ambientale favorevoli alla presenza di Lycæna dispar.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Tutto il sito	avifauna	avifauna		monitoraggio continuo delle specie ornitiche tutelate dalla Direttiva Uccelli (Allegato I e specie migratrici) che sono in uno stato di conservazione mediocre o insoddisfacente, il monitoraggio periodico di quelle specie che sono in uno stato di conservazione soddisfacente, e ricerche mirate per quelle specie il cui stato di conservazione risulta indeterminato	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide	Emys orbicularis, Triturus carnifex e Lycæna dispar		monitoraggio periodico di Emys orbicularis, Triturus carnifex e Lycæna dispar	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide	Marsilea quadrifolia		monitoraggio della popolazione di Marsilea quadrifolia	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Tutto il sito				raccolta e gestione dei dati attraverso la definizione di un sistema di condivisione e di un codice deontologico di trattamento dei dati e l'implementazione e gestione di una piattaforma di raccolta dati;	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Tutto il sito				elaborazione ed aggiornamento di un sistema GIS a supporto delle scelte di governance e strumento operativo; il GIS sarà strutturato in modo tale da ottenere uno strumento di sintesi dei dati ecologici per il loro confronto spazio-temporale e valutazione dello stato di conservazione	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide	Anfibii		controllo/razionalizzazione della popolazione di Trachemys spp. prevedendo anche il monitoraggio dello sforzo di cattura, delle superfici interessate e dei capi raccolti, allo scopo di verificarne l'efficacia	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide	Anfibii		programmi di ricerca sulla diffusione ed il controllo delle principali patologie degli anfibi ed adottare misure di prevenzione riguardo ai rischi di diffusione sul territorio delle patologie stesse	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Tutto il sito				È obbligatoria sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide	avifauna acquatica		È vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o appostamento) fisso, per più di 1 intera giornata alla settimana dall'alba al tramonto o per più di 2 giornate alla settimana dall'alba alle ore 14,30, scelte tra giovedì, sabato e domenica	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide	avifauna acquatica		Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Rallus aquaticus, Gallinula chloropus		È vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione (Rallus aquaticus) e di Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus).	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide	chiropteri		È vietato esercitare l'attività venatoria nelle zone umide e nel raggio di 500 m da esse, quando la superficie delle stesse risultano ricoperte da ghiaccio super il 50% dell'intera superficie.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050019	Tutto il sito				È obbligatorio installare barriera o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	avifauna acquatica		controllo regolare della Nutria (da effettuare esclusivamente attraverso l'uso di trappole) in zone in cui la vegetazione eliofila e idrofila presente può favorire la riproduzione, l'alimentazione e la sosta di specie ornitiche e nei siti adatti alla nidificazione del Migratino piombato.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutti gli habitat				Sono da promuovere mediante incentivi gli interventi di miglioramento e gestione ambientale che siano specifici per il ripristino e la manutenzione degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)				promuovere e incentivare il mantenimento delle misure agroambientali in essere e/o prevedere nuove adesioni con nuove superfici, garantendo altresì le condizioni di sostenibilità economica necessarie per lo svolgimento delle attività di gestione attiva finalizzate al mantenimento degli habitat e delle specie di interesse comunitario	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zone umide	Torbiere, paludi zone umide			Nelle zone umide con habitat e specie di interesse comunitario, la cui presenza dipende dal funzionamento di attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito, in caso di cessazione delle stesse sono da prevedere specifici e congrui incentivi che favoriscano il mantenimento delle zone umide e la gestione attiva delle stesse aree per la conservazione degli habitat e delle specie	IN		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050025	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)				Incentivare, l'agricoltura biologica e integrata, con particolare riferimento al Programma di Sviluppo Rurale.					
IT4050025	Tutti gli habitat		specie di interesse comunitario		Nelle superfici con presenza di habitat e specie di interesse comunitario è da prevedere, il mantenimento degli habitat esistenti in uno stato di conservazione soddisfacente a fronte di un corrispondente incentivo.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Interventi e attività di gestione attiva per il mantenimento e/o ripristino e/o creazione delle zone umide permanenti e temporanee, in particolare su seminativi, ritirati dalla produzione, anche attraverso l'applicazione di misure agroambientali e nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide esistenti; interventi e attività di manutenzione e gestione per il mantenimento, ripristino e/o creazione di elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agro-ecosistemi, quali stagni, maceri, fossi, siepi, filari alberati, canali, piantate, prati-pascolo e boschetti;	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide (incluse terre coltivate)			piantumazione e il mantenimento degli alberi e arbusti nelle superfici perimetrali di prati umidi e zone umide, per favorire la presenza di un maggior numero di uccelli (non legati esclusivamente agli ambienti acquatici), nonché il mantenimento o il ripristino della vegetazione sommersa, naturale ed emersa e/o la vegetazione di ripa e dei canali di drenaggio; realizzazione da parte delle aziende agricole, lungo i corsi d'acqua superficiali di fiumi, torrenti e canali, di fasce tampone di larghezza non inferiore a 10 m, in grado di ridurre l'apporto di ritirati da parte dei terreni limitrofi;	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			controllo delle specie animali alloctone invasive (Nutria, Gambero della Louisiana, Tartaruga americana, ecc) che possono compromettere la presenza delle specie di interesse comunitario e/o la presenza dell'habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition"	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)				Conservazione di una striscia gestita a prato, larga almeno 1 metro, ai bordi degli appezzamenti coltivati e dei fossi di scolo principali	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	argini, aree umide e prati,	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			realizzare lo sfalcio di argini, aree umide e prati, esclusivamente dall'1 febbraio al 19 febbraio, escludendo quindi il periodo riproduttivo delle specie (20 febbraio - 10 agosto)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	prati e pascoli	Formazioni erbose			limitazione dello sfalcio completo e sua sostituzione con sfalci parcellizzati effettuati ad una distanza di almeno 2 settimane (prelevare lo sfalcio alla trincitura ed operando gli sfalci ad almeno 5 cm dal suolo)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	prati e pascoli	Formazioni erbose			realizzare lo sfalcio dei prati e dei foraggi praticati attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di inolo davanti alle barre falciatrici e con andamento centrifugo dello sfalcio;	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Moretta tabaccata e Migratorio pomatino		realizzazione di interventi per ridurre la densità di pesci fitofagi nelle zone umide realizzate attraverso l'applicazione di misure agroambientali in cui è prevista presenza di idrofile e ulie per l'ormie e habitat di nidificazione e fissa trofica per Moretta tabaccata e Migratorio pomatino	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Boschi e foreste	Boschi e foreste	chiroteri, piccoli mammiferi, anfibio, passeriformi e strigiformi		collocazione e manutenzione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (chiroteri, piccoli mammiferi anfibio, passeriformi e strigiformi)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Boschi e foreste	Boschi e foreste			riassetto di alberi maturi, senescenti e morienti in piedi e a terra e del legno morto a terra, salvo motivi di sicurezza pubblica	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	92A0, 3270,	Boschi e foreste			controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza dell'habitat 92A0 "Fresche a galleria di Salix alba e Populus alba" e dell'habitat 3270 "Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p"	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Sono da promuovere e da incentivare interventi di rinaturalizzazione dei canali di bonifica finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua e all'aumento della biodiversità, da realizzare secondo le "Linee guida per la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna" approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 246 del 5 marzo 2012	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	3130	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			promuovere una gestione dei livelli dell'acqua (evitare marcate variazioni) mirata a mantenere condizioni favorevoli per gli habitat 3130 "Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littoreletoa uniflora e/o degli Isoetes-Nanouletia"	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	3270	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza degli habitat 3270 "Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p."	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			perseguire con tenacia l'obiettivo di incrementare il controllo della popolazione di Nutria (Myocastor coprus) ed in ogni possibile forma di intervento dei prelievi, prevedendo altresì nel relativo piano di controllo anche il monitoraggio dello stazzo di cattura, delle superfici interessate e dei capi abbattuti, allo scopo di verificarne l'efficacia;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			sottoscrizione di accordi con l'Ente competente alla gestione della fauna e i Comuni per concorre in maniera coordinata e congiunta al conseguimento del controllo della popolazione di nutre	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito				campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti e intensificare le attività di controllo con metodi inculcati (cattura dei cani e dei gatti vaganti, sanzioni ai proprietari, controlli sulla registrazione dei cani, mantenimento in canili e gattili dei cani e dei gatti senza proprietario o con proprietario non intracciabile, incentivi e facilitazioni per la sterilizzazione dei gatti)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito				in caso di presenza di colone felino, qualora risultino incompatibile con il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie di interesse comunitario, l'Ente gestore del sito in considerazione della L. n. 281 del 14/8/91 e della L. R. 27/2000 si impegna ad invitare i Comuni a spostare i punti di alimentazione in aree meno impattanti e a promuovere, in accordo con i soggetti interessati (associazioni animaliste e zoofile, ecc), la realizzazione di interventi per la limitazione delle nascite ai sensi dell'Art. 23 della L. R. 27/2000. L'Ente di gestione del sito si impegna inoltre a fornire ai Comuni le indicazioni affinché non favoriscano la nascita di nuove colone in aree molto delicate per le specie potenzialmente predate;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito				realizzazione di corsi per la gestione, l'identificazione sul campo e il censimento degli uccelli acquatici rivolti a cacciatori di uccelli acquatici al fine di migliorare la gestione delle zone umide utilizzate per la caccia, ridurre i rischi di abbattimenti accidentali di specie protette e incrementare il numero di rilievi per i censimenti di uccelli acquatici;	PD		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050025	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	avifauna nidificante		nei bacini soggetti a consistenti escursioni del livello dell'acqua (casse di espansione, bacini per la fitodepurazione, fitocoltura, ecc.) nei casi in cui risulta impossibile trovare un accordo per individuare modalità di gestione compatibili tra le esigenze delle attività produttive o idrauliche e quelle dell'avifauna nidificante, occorre valutare se preventivamente l'insediamento di uccelli acquatici coloniali nidificanti attraverso l'assetto di sistemi inerti di allontanamento (es. sistemi utilizzati per dissuadere gli uccelli che si alimentano nei frutteti e nei bacini di fitocoltura)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Boschi e foreste	Boschi e foreste (incluse terre coltivabili)	Insetti saprofitici		conservazione e stima del valore naturalistico/ecologico dei boschi e boschetti presenti nel sito realizzati con le misure agromontane, e di quelli naturali o artificiali preesistenti alla sottoscrizione di contratti agromontani.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito				Il mantenimento degli alberi: mantenere gli alberi nodati con regolarità, quando gli esemplari sono capitozzati e prevedere la piantumazione diluita negli anni di giovani alberi della medesima specie (prima ancora che il singolo esemplare sia prossimo al deperimento) per mantenere nel corso dei decenni continuamente alberi vetusti in grado di ospitare cavità e carie idonee agli insetti saprofitici di pregio; nel caso di alberi schiantati o morti, prevedere comunque la piantumazione di giovani alberi della stessa specie; per rinanziare la creazione di cavità e da prevedere anche la capiozzatura di vari esemplari di quelle essenze storicamente e attualmente sottoposte da sempre a tale trattamento (salici, pioppi, gelsi, aceri, olmo, ecc.);	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	92A0	Boschi e foreste			controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive alloctone (amorphe, allanto, robina, ecc.), anche mediante la realizzazione di aree sperimentali, in particolare nelle aree di presenza dell'habitat 92A0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba"	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Boschi e foreste	Boschi e foreste	pipistrelli forestali		nei boschi generali e ripariali del sito favorire una gestione naturalistica, fatte salve le esigenze di protezione civile e di sicurezza idraulica	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Boschi e foreste	Boschi e foreste			contrasto della distruzione e perturbazione dei rifugi utilizzati dai pipistrelli forestali attraverso il mantenimento degli alberi vecchi e cavati negli ambienti forestali e anche nei parchi e nei giardini	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Il miglioramento della qualità dell'acqua e l'incremento della sua disponibilità in periodo estivo nei corsi d'acqua di tutta la provincia e nelle zone umide lentiche di pianura costituiscono obiettivi prioritari per la conservazione in uno stato soddisfacente della maggior parte degli habitat e delle specie di interesse comunitario e significativo per il sito stesso; l'attività pianificatoria relativa alla gestione delle acque deve essere impostata ed attuata puntando al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva Acqua 2000/60/CE entro l'arco temporale più breve possibile	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			individuazione delle principali pressioni, diffuse e/o puntiformi, che apportano i maggiori carichi inquinanti ai bacini o bacini idrografici afferenti al sito, per la definizione dei successivi interventi	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Praie e pascoli erbosi	Formazioni			individuazione, in accordo con i soggetti gestori dei corsi d'acqua, delle aree a prato (ergini, pratere, ecc.) nelle quali regolamentare lo sfalcio nel periodo compreso tra il 20 febbraio ed il 10 agosto	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			prevedere che le opere di sistemazione idraulica per sponde, aree ad aree generali, mantengano un elevato grado di dinamicità nel loro assetto e privilegino, ove possibile, l'adozione delle tecniche di rinaturalizzazione fluviale e impiego di materiali naturali e locali	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			mantenimento di livelli idrici adeguati nei piccoli corsi d'acqua, regolando attingimenti e portate	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Anfibi		mantenimento del reticolo idrografico superficiale, anche come microhabitat specifici per anfibi	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito				al fine del recupero di aree in erosione e/o instabili, sono da privilegiarsi gli interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			la seconda criteri che tengano conto anche delle esigenze ecologiche specifiche delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Avifauna acquatica		per favorire gli uccelli acquatici migratori e svernanti, le zone umide temporanee (cioè sommerse per meno di 11 mesi all'anno) devono essere gestite, salvo cause di forza maggiore (sicchia, guasti ai manufatti idraulici, ecc.) in modo da garantire un'elevata estensione della superficie sommersa (comunque superiore al 50% della superficie della zona umida per almeno 6 mesi all'anno) da ottobre a marzo per favorire gli uccelli acquatici migratori e svernanti, e dal successivo mantenimento di superfici sommerse (almeno il 10% della superficie complessiva delle zone estese più di 20 ettari e il 20% per quelle estese meno di 20 ettari) fino alla fine di luglio, per favorire lo svoltamento della riproduzione con successo; le zone sommerse nel periodo aprile-luglio dovrebbero essere distribuite su tutta o gran parte della zona umida; il livello dell'acqua (anche nel periodo di massima sommersione) non dovrebbe superare i 150 cm ed essere inferiore ai 10-25 cm sulla maggior parte della superficie	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Avifauna acquatica		salvo cause di forza maggiore, quali piogge eccezionali e alluvioni, devono essere evitati nel periodo marzo - luglio improvvisi innalzamenti del livello dell'acqua che possono distruggere uova e nidi degli uccelli che nidificano a terra (l'innalzamento superiore a 10 cm è critico nei siti di nidificazione di limicoli, sterne e gabbiani, mentre è critico se superiore a 30 cm nei siti di nidificazione di anatre, anatidi e faldini); analogamente devono essere evitate nel periodo marzo - luglio variazioni improvvisi del livello dell'acqua che comportino il completo prosciugamento della zona umida quando i giovani uccelli non sono ancora in grado di volare e/o il facile raggiungimento dei nidi costruiti sulle sponde o sulla vegetazione galleggiante da parte dei predatori terrestri; sostanzialmente il livello dell'acqua durante il periodo riproduttivo deve lentamente abbassarsi, assicurando così agli uccelli nidificanti una crescente accessibilità alle fasce alimentari;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	fauna e flora selvatiche		nel caso in cui si renda improvvisamente necessario il prosciugamento primaverile-estivo delle zone umide create e/o gestite esclusivamente o principalmente in funzione della fauna e della flora selvatiche, per la realizzazione di interventi straordinari sui frutteti e sugli argini o per guasti ai manufatti per la regolazione dei livelli idrici, realizzare l'intervento solo su una parte del biotopo, assicurando la permanenza di condizioni ambientali idonee, procedendo secondo i seguenti criteri: - non oltre il 50 % della superficie complessiva nel caso di biotopi estesi su meno di 30 ettari; - non oltre il 40% della superficie complessiva nel caso di biotopi estesi tra 30 e 50 ettari; - non oltre il 30% della superficie complessiva nel caso di biotopi estesi più di 50 ettari	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito		Avifauna, chiropteri		L'Ente gestore del sito si impegna ad attuare e/o promuovere la messa in sicurezza delle linee elettriche di alta e media tensione che attraversano il sito, per la prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione dell'avifauna e della chiropterofauna	IA		da valutare	non definita	MDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050025	Tutto il sito				realizzare un accordo per la manutenzione ordinaria delle strade tra l'Ente di gestione del sito e i gestori della viabilità extraurbana principale e secondaria, per l'individuazione e l'applicazione di modalità di che comportino minori impatti sul territorio interessato. In particolare si tratterà di valutare/egolamentare l'introduzione di materiali alternativi ai sali (cloruro di sodio) per lo scioglimento del ghiaccio e/o la definizione e realizzazione di interventi per la raccolta delle acque di scioglimento da spargimento di sale, la regolamentazione dell'utilizzo di trinciatori/siftratori nelle podature di alberi e arbusti, l'eliminazione o il massimo contenimento dell'uso di diserbanti chimici per il controllo della vegetazione erbacea Interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado del sito e l'inesso spontaneo di meccanismi di riequilibrio, senza apporti di materia e/o energia	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito			riduzione dell'inquinamento luminoso	progressiva riduzione delle operazioni di disinfezione contro gli insetti tramite nebulizzazione di sostanze chimiche in ambito urbano sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione fonocolorati e a LED e/o nuove tecnologie a minore impatto	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito		chiroteri	riduzione dell'inquinamento luminoso	illuminazione decorativa degli edifici in modo che non siano posti in luce le vie di accesso, i corridoi di transito e i rifugi dei Chiroteri.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito			riduzione dell'inquinamento luminoso	nei casi di realizzazione o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e di interventi su edifici e spazi privati, l'utilizzo di lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, viola e blu, o filtrate alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato (per esempio lampade a sodio a bassa pressione) con orientamento del fascio di luce verso terra ed installate ad altezza non superiore a 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica incolumità.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		chiroteri, piccoli mammiferi arboreicoli, passeriformi e strigiformi		realizzazione di un inventario aggiornato di tutti i ripristini agroambientali, nonché dei biotopi naturali presenti all'interno del sito	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito		chiroteri, piccoli mammiferi arboreicoli, passeriformi e strigiformi		collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (chiroteri, piccoli mammiferi arboreicoli, passeriformi e strigiformi)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zone umide		Torbiere, paludi basse e altre zone umide		incremento della popolazione attraverso miglioramento dell'habitat di specie, riproduzione e ripopolamento con esemplari di Emys orbicularis	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zone umide		Torbiere, paludi basse e altre zone umide		incremento della popolazione attraverso miglioramento dell'habitat di specie, riproduzione e ripopolamento con esemplari di Triturus carnifex	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito		Osmodeima eremita		realizzazione di interventi di gestione dell'habitat di Osmodeima eremita per assicurare la presenza della specie nel sito	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito		Osmodeima eremita		incremento della popolazione attraverso miglioramento dell'habitat di specie, riproduzione e ripopolamento con esemplari di Osmodeima eremita	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Zone umide		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		controllo e, possibilmente, eradicazione delle specie animali alloctone invasive, con particolare riferimento alla popolazione di Nutria (Myocastor coypus), Gambero della Louisiana (Procambarus clarkii) e Tartaruga dalle orecchie rosse (Trachemys spp.)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito				promuovere un'adeguata informazione dei proprietari o conduttori di terreni circa la presenza di habitat e/o habitat di specie nella proprietà, circa il procedimento della Valutazione di Incidenza Ambientale e le conseguenze anche penali di eventuali danneggiamenti agli habitat, è necessario inoltre provvedere ad una mirata campagna di informazione e divulgazione delle misure specifiche di conservazione del sito approvate, presso i proprietari e i conduttori di terreni, residenti nel sito e tecnici di Enti pubblici.	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito		avifauna		monitoraggio continuo delle specie ornitiche tutelate dalla Direttiva Uccelli (Allegato I e le specie migratrici) che sono in uno stato di conservazione mediocre o insoddisfacente. Il monitoraggio periodico di quelle specie che sono in uno stato di conservazione soddisfacente, e ricerche mirate per quelle specie il cui stato di conservazione risulta indeterminato	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito		Falco biarmicus		monitoraggio regolare di Osmodeima eremita, unica stazione nida della pianura bolognese	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito		Osmodeima eremita		monitoraggio periodico di Emys orbicularis, Triturus carnifex, Ceramixix cerdo e Lycæna dispar	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito		Emys orbicularis, Triturus carnifex, Ceramixix cerdo e Lycæna dispar		accoglienza e gestione dei dati attraverso la definizione di un sistema di condivisione e di un codice deontologico di trattamento dei dati e l'attuazione e gestione di una piattaforma di raccolta dati	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito				elaborazione ed aggiornamento di un sistema GIS a supporto delle scelte di governance e strumento operativo. Il GIS sarà strutturato in modo tale da ottenere uno strumento di sintesi dei dati ecologici per il loro confronto spazio-temporale e validazione dello stato di conservazione	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Anfibi		programmi di ricerca sulla diffusione ed il controllo delle principali patologie degli anfibi ed adottare misure di prevenzione riguardo ai rischi di diffusione sul territorio delle patologie stesse	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito				monitoraggio dello sforzo di cattura, delle superfici interessate e dei capi raccolti, nelle operazioni di controllo ed eradicazione delle specie animali alloctone invasive, allo scopo di verificarne l'efficacia	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito				analisi del fenomeno dell'inquinamento luminoso nel sito e individuazione degli eventuali interventi di mitigazione necessari, con particolare riferimento ai corridoi ecologici, rossi e rifugi.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050025	Tutto il sito				È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente	RE		non definita		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050025	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Avifauna acquatica	È vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o apprestamento) fisso, per più di 1 intera giornata alla settimana dall'alba al tramonto o per più di 2 giornate alla settimana dall'alba alle ore 14,30, scelte fra giovedì, sabato e domenica	È vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o apprestamento) fisso, per più di 1 intera giornata alla settimana dall'alba al tramonto o per più di 2 giornate alla settimana dall'alba alle ore 14,30, scelte fra giovedì, sabato e domenica	RE			non definita	
IT4050025	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rallus aquaticus, Gallinella di chiropus	Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide	Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide	RE			non definita	
IT4050025	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rallus aquaticus, Gallinella di chiropus	È vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione (Rallus aquaticus) e di Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus)	È vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione (Rallus aquaticus) e di Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus)	RE			non definita	
IT4050025	Tutto il sito			È vietato esercitare l'attività venatoria nelle zone umide, e nel raggio di 500 m da esse, quando la superficie delle stesse risultano ricoperte da ghiaccio super il 50% dell'intera superficie	È vietato esercitare l'attività venatoria nelle zone umide, e nel raggio di 500 m da esse, quando la superficie delle stesse risultano ricoperte da ghiaccio super il 50% dell'intera superficie	RE			non definita	
IT4050026	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		È obbligatorio installare barriera o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in presenza delle colonie di Chiroteri.	È obbligatorio installare barriera o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in presenza delle colonie di Chiroteri.	RE			non definita	
IT4050026	Tutti gli habitat	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	specie di interesse comunitario	Sono da prendere specifici incentivi per promuovere il controllo regolare della Nutria (da effettuare esclusivamente attraverso l'uso di trappole) in zone in cui la vegetazione erbacea e fornicata presente può favorire la riproduzione, l'alimentazione e la sosta di specie ornitiche e nei siti adatti alla nidificazione dal Mignattino piombato.	Sono da prendere specifici incentivi per promuovere il controllo regolare della Nutria (da effettuare esclusivamente attraverso l'uso di trappole) in zone in cui la vegetazione erbacea e fornicata presente può favorire la riproduzione, l'alimentazione e la sosta di specie ornitiche e nei siti adatti alla nidificazione dal Mignattino piombato.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	habitat	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Al'interno del sito sono da promuovere e incentivare gli interventi di miglioramento e gestione ambientale che siano specifici per il ripristino e la manutenzione degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito.	Al'interno del sito sono da promuovere e incentivare gli interventi di miglioramento e gestione ambientale che siano specifici per il ripristino e la manutenzione degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		È da promuovere e incentivare, l'agricoltura biologica e integrata, con particolare riferimento al Programma di Sviluppo Rurale.	È da promuovere e incentivare, l'agricoltura biologica e integrata, con particolare riferimento al Programma di Sviluppo Rurale.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Interventi e attività di gestione attiva per il mantenimento e/o ripristino e/o creazione delle zone umide permanenti e temporanee, in particolare su seminativi, ritratti dalla produzione, anche attraverso l'applicazione di misure agroambientali e nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide esistenti	Interventi e attività di gestione attiva per il mantenimento e/o ripristino e/o creazione delle zone umide permanenti e temporanee, in particolare su seminativi, ritratti dalla produzione, anche attraverso l'applicazione di misure agroambientali e nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide esistenti	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Interventi e attività di manutenzione e gestione per il mantenimento, ripristino e/o creazione di elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agro-ecosistemi, quali siepi, maceri, fossi, siepi, filari alberati, canneti, piantate, prati-pascolo e boschetti	Interventi e attività di manutenzione e gestione per il mantenimento, ripristino e/o creazione di elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agro-ecosistemi, quali siepi, maceri, fossi, siepi, filari alberati, canneti, piantate, prati-pascolo e boschetti	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	avifauna	piantare e mantenere alberi e arbusti nelle superfici perimetrali di prati umidi e zone umide, per favorire la presenza di un maggior numero di uccelli non legati esclusivamente agli ambienti acquatici, nonché il mantenimento o il ripristino della vegetazione sommersa, natante ed emersa e/o della vegetazione di riva e dei canneti di margine	piantare e mantenere alberi e arbusti nelle superfici perimetrali di prati umidi e zone umide, per favorire la presenza di un maggior numero di uccelli non legati esclusivamente agli ambienti acquatici, nonché il mantenimento o il ripristino della vegetazione sommersa, natante ed emersa e/o della vegetazione di riva e dei canneti di margine	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		realizzazione da parte delle aziende agricole, lungo i corpi idrici superficiali di fiumi, torrenti e canali, di fasce tampone di larghezza non inferiore a 10 m, in grado di ridurre l'apporto di ritratti da parte dei terreni limitrofi	realizzazione da parte delle aziende agricole, lungo i corpi idrici superficiali di fiumi, torrenti e canali, di fasce tampone di larghezza non inferiore a 10 m, in grado di ridurre l'apporto di ritratti da parte dei terreni limitrofi	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			controllo delle specie animali alloctone invasive (Nutria, Gambero della Louisiana, Tarantola americana, ecc) che possono compromettere la presenza delle specie di interesse comunitario e/o la presenza dell'habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition"	controllo delle specie animali alloctone invasive (Nutria, Gambero della Louisiana, Tarantola americana, ecc) che possono compromettere la presenza delle specie di interesse comunitario e/o la presenza dell'habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition"	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			conservazione di una striscia gestita a prato, larga almeno 1 metro, ai bordi degli appezzamenti coltivati e dei fossi di scolo principali	conservazione di una striscia gestita a prato, larga almeno 1 metro, ai bordi degli appezzamenti coltivati e dei fossi di scolo principali	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	argini, aree umide e zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		realizzare lo sfalcio di argini, aree umide e prati, esclusivamente dall'11 agosto al 19 febbraio, escludendo quindi il periodo riproduttivo delle specie (20 febbraio – 10 agosto)	realizzare lo sfalcio di argini, aree umide e prati, esclusivamente dall'11 agosto al 19 febbraio, escludendo quindi il periodo riproduttivo delle specie (20 febbraio – 10 agosto)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Prati e pascoli	Formazioni erbose		limitazione dello sfalcio completo e la sostituzione con sfalci parcellizzati effettuati ad una distanza di almeno 2 settimane (fontane, lo sfalcio alla trincitura) ed operando gli sfalci ad almeno 5 cm dal suolo	limitazione dello sfalcio completo e la sostituzione con sfalci parcellizzati effettuati ad una distanza di almeno 2 settimane (fontane, lo sfalcio alla trincitura) ed operando gli sfalci ad almeno 5 cm dal suolo	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Prati e pascoli	Formazioni erbose		involo davanti alle bare radanti e con andamento centrifugo dello sfalcio	involo davanti alle bare radanti e con andamento centrifugo dello sfalcio	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito		(Chiroteri, piccoli mammiferi, atterricci, passeriformi e strigiformi)	collocazione e manutenzione di cassette nido per rane e insetticidi e la riproduzione di vetebrati forestali dipendenti da cavità (chiroteri, piccoli mammiferi atterricci, passeriformi e strigiformi)	collocazione e manutenzione di cassette nido per rane e insetticidi e la riproduzione di vetebrati forestali dipendenti da cavità (chiroteri, piccoli mammiferi atterricci, passeriformi e strigiformi)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Moretta tabaccola e Mignattino piombato	realizzazione di interventi per ridurre la densità di pesci fitofagi nelle zone umide realizzate attraverso l'applicazione di misure agroambientali in cui un'elevata presenza di idrofile è utile per fornire habitat di nidificazione e risorsa trofica per Moretta tabaccola e Mignattino piombato	realizzazione di interventi per ridurre la densità di pesci fitofagi nelle zone umide realizzate attraverso l'applicazione di misure agroambientali in cui un'elevata presenza di idrofile è utile per fornire habitat di nidificazione e risorsa trofica per Moretta tabaccola e Mignattino piombato	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Boschi e foreste	Boschi e foreste		riassetto di alberi maturi, senescenti e morienti in piedi e a terra e del legno morto a terra, salvo motivi di sicurezza pubblica	riassetto di alberi maturi, senescenti e morienti in piedi e a terra e del legno morto a terra, salvo motivi di sicurezza pubblica	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	foreste			controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza dell'habitat 92A0	controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza dell'habitat 92A0	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	92A0, 3270	Boschi e foreste		"F-oeste a galena di Salix alba e Populus alba" e degli habitat 3270 "Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p. e Bidens p.p."	"F-oeste a galena di Salix alba e Populus alba" e degli habitat 3270 "Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p. p. e Bidens p.p."	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		interventi di ristrutturazione dei canali di bonifica finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua e all'aumento della biodiversità, da realizzare secondo le "Linee guida per la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 5 marzo 2012.	interventi di ristrutturazione dei canali di bonifica finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua e all'aumento della biodiversità, da realizzare secondo le "Linee guida per la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 5 marzo 2012.	IN		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050026	3130	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			promuovere una gestione dei livelli dell'acqua (evitare marcate variazioni) mirata a mantenere condizioni favorevoli per gli habitat 3130. Facce stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littoreales uniforme e/o degli Isoetes-Nanojuncea	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	3270	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza degli habitat 3270	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			perseguire con tenacia l'obiettivo di incrementare il controllo della popolazione di Nutria (Myocastor coypus) ad in ogni possibile forma di incremento dei prelievi, prevedendo altresì nel relativo piano di controllo anche il monitoraggio dello sforzo di cattura, delle superfici interessate e dei capi abbattuti, allo scopo di verificarne l'efficacia	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			sottoscrizione di accordi con l'ente competente alla gestione della fauna e i Comuni per concorre in maniera coordinata e congiunta al conseguimento del controllo della popolazione di nutrie;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti e intensificare le attività di controllo con metodi innovativi (cattura dei cani e dei gatti vaganti, sanzioni ai proprietari, controlli sulla registrazione dei cani, mantenimento in canili e gattili dei cani e dei gatti senza proprietario o con proprietario non rintracciabile, incentivi e facilitazioni per la sterilizzazione dei gatti)	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				In caso di presenza di colonie feline, qualora risultino incompatibili con lo stato di conservazione soddisfacente delle specie di interesse comunitario, l'Ente gestore del sito in considerazione della L. n. 287 del 14/8/91 e della L.R. 27/2000 si impegna ad invitare i Comuni a spostare i punti di alimentazione in aree meno impattanti e a promuovere, in accordo con i soggetti interessati (associazioni animaliste e zoofile, ecc), la realizzazione di interventi per la limitazione delle nascite ai sensi dell'Art. 23 della L.R. 27/2000. L'Ente di gestione del sito si impegna inoltre a fornire ai Comuni le indicazioni affinché non favoriscano la nascita di nuove colonie in aree molto delicate per le specie potenzialmente predatee	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)				realizzazione di un inventario aggiornato di tutti i ripristini agroambientali, nonché dei biotopi naturali presenti all'interno del sito	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Boschi e foreste				certamento e stima del valore naturalistico/ecologico dei boschi e boschetti presenti nel sito realizzati con le misure agroambientali, e di quelli naturali o artificiali preesistenti alla sottoscrizione di contratti agro-ambientali;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Boschi e foreste				nel caso di filari o macchie di alberi vetusti, malandati e/o cavati ed anche nel caso di singoli alberi, promuovere il rinnovo e il mantenimento degli alberi; mantenere gli alberi potati con regolarità, quando gli esemplari sono capitozzati e prevedere la piantumazione diluita negli anni di giovani alberi della medesima specie (prima ancora che il singolo esemplare sia prossimo al deperimento) per mantenere nel corso dei decenni continuamente alberi vetusti in grado di ospitare cavità e cavie idonee agli insetti saprofitici di pregio; nel caso di alberi schianati o morti, prevedere comunque la piantumazione di giovani alberi della stessa specie; per rinnovare la creazione di cavità è da prevedere anche la capitozzatura di vari esemplari di quelle essenze storicamente e culturalmente sottoposte da sempre a tale trattamento (salci, pioppi, gelsi, acero, olmo, ecc.);	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	92A0	Boschi e foreste			controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive alloctone (erichthia alarino, colina, ecc), anche mediante la realizzazione di aree sperimentali; in particolare nelle aree di presenza dell'habitat 92A0 "Foreste e galiebra di Salix alba e Populus alba"	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Boschi e foreste				nei boschi golenali e ripariali del sito favorire una gestione naturalistica, fatte salve le esigenze di protezione civile e di sicurezza idraulica	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			sottoscrizione di accordi con i proprietari. Regione, Comuni, soggetti gestori dei corpi idrici, per garantire un sistema di approvvigionamento e di regolazione idrica dei bacini dell'ex zuccherificio e il mantenimento dei livelli idrici secondo un protocollo da definire che individui le zone permanentemente allagate e il periodo stagionale di allagamento delle zone umide temporanee e il soggetto competente ad operare per la gestione idraulica	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			individuazione, in accordo con i soggetti gestori dei corpi idrici, delle aree a prato (argini, praterie, ecc) nelle quali regolamentare lo sfalcio nel periodo compreso tra il 20 febbraio ed il 10 agosto	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			miglioramento della qualità dell'acqua e l'incremento della sua disponibilità in periodo estivo nei corsi d'acqua di tutta la provincia e nelle zone umide lentiche di pianura costituiscono obiettivi prioritari per la conservazione in uno stato soddisfacente della maggior parte degli habitat e delle specie di interesse comunitario e significative per il sito stesso; l'attività pianificatoria relativa alla gestione delle acque deve essere impostata ed attuata puntando al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva Acque 2000/60/CE entro l'arco temporale più breve possibile;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			individuazione delle principali pressioni, diffuse e/o puntiformi, che apportano i maggiori carichi inquinanti ai bacini idrografici afferenti al sito, per la definizione dei successivi interventi	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			al fine del recupero di aree in erosione o/o instabili, sono da privilegiarsi gli interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				promuovere la messa in sicurezza delle linee elettriche di alta e media tensione che attraversano il sito, per la prevenzione del rischio di elettrocuzione/collatore della salvatana e della chironofauna	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				realizzare un accordo per la manutenzione ordinaria delle strade tra l'Ente di gestione del sito e i gestori della viabilità extraterritoriale e secondaria, per l'individuazione e l'applicazione di modalità di gestione dei siti e i gestori della viabilità territoriale interessata. In particolare si tratterà di valutare/regularizzare l'introduzione di materiali alternativi ai saie (cloruro di sodio) per lo scioglimento del ghiaccio e/o la definizione e realizzazione di interventi per la raccolta delle acque di scioglimento da spargimento di saie, la regolamentazione dell'utilizzo di trincianti/sibratori nelle potature di alberi e arbusti, l'eliminazione o il massimo contenimento dell'uso di diserbanti chimici per il controllo della vegetazione erbacea	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				progressiva riduzione delle operazioni di disinfezione contro gli insetti tramite nebulizzazione di sostanze chimiche in ambito urbano	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione fotovoltaici e a LED e/o nuove tecnologie a minore impatto luminoso	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				illuminazione decorativa degli edifici in modo che non siano posti in luce le vie di accesso, i corridoi di transito e i rifugi dei Chiroteri	IA		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050026	Tutto il sito			riduzione dell'inquinamento luminoso	nel caso di realizzazione o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e di interventi su edifici e spazi privati, l'utilizzo di lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, viola e blu, o filtrate alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato (per esempio lampade a sodio a bassa pressione) con orientamento del fascio di luce verso terra ed installate ad altezza non superiore a 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica incolumità.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				promuovere un'adeguata informazione dei proprietari o conduttori di terreni circa la presenza di habitat e/o habitat di specie nella proprietà, circa il procedimento della Valutazione di Incidenza Ambientale e le conseguenze anche penali di eventuali danneggiamenti agli habitat; è necessario inoltre provvedere ad una mirata campagna di informazione e divulgazione delle misure specifiche di conservazione dei siti approvate, presso i proprietari e i conduttori di terreni, residenti nel sito e tecnici di Enti pubblici.	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide				gestione attiva della comunità di felide nelle vasche dell'ex zuccherificio per bloccare la naturale evoluzione del habitat verso superfici arbustive e forestali al fine di conservare gli habitat di nidificazione delle specie ornitiche legate al canneto (falco di palude, tarabuso, alcone rosso, ecc.)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di uccelli forestali dipendenti da cavità (chiroteni, piccoli mammiferi arborei, passeriformi e strigiformi).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide				controllo e vigilanza anche mediante l'utilizzo del volontariato (guardie ecologiche volontarie, associazioni ambientaliste, ecc), per la riduzione del disturbo antropico dovuto a frizione incontrollata delle vasche dell'ex zuccherificio, previo accordo con il proprietario.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				monitoraggio continuo delle specie ornitiche tutelate dalla Direttiva Uccelli (Allegato I e le specie migratrici) che sono in uno stato di conservazione mediocre o insoddisfacente, il monitoraggio periodico di quelle specie che sono in uno stato di conservazione soddisfacente, e ricerche mirate per quelle specie il cui stato di conservazione risulta indeterminato.	MNR		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				monitoraggio del Lariano (Falco biarmicus) nella pianura bolognese al fine di definire le aree di presenza della specie.	MNR		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				raccolta e gestione dei dati attraverso la definizione di un sistema di condivisione e di un codice deontologico di trattamento dei dati e l'attivazione e gestione di una piattaforma di raccolta dati;	MNR		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				programmi di ricerca sulla diffusione ed il controllo delle principali patologie (patologie degli anelli ed adottare misure di prevenzione riguardo ai rischi di diffusione sul territorio delle patologie stesse).	MNR		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				analisi del fenomeno dell'inquinamento luminoso nel sito e individuazione degli eventuali interventi di mitigazione necessari, con particolare riferimento ai corridoi ecologici, roosts e rifugi.	MNR		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide				È vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o appostamento) fissa, per più di 1 intera giornata alla settimana dall'alba al tramonto o per più di 2 giornate alla settimana dall'alba alle ore 14,30, scelte tra giovedì, sabato e domenica.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide				Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Zone umide				È vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione (Rallus aquaticus) e di Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus).	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				È vietato esercitare l'attività venatoria nelle zone umide, e nel raggio di 500 m da esse, quando la superficie delle stesse risultano ricoperte da ghiaccio superi il 50% dell'intera superficie.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050026	Tutto il sito				È obbligatorio installare barbotex o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteni.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4050030	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)				All'interno del sito sono da promuovere e incentivare il mantenimento delle misure agroambientali in essere e/o prevedere nuove adesioni con nuove superfici, garantendo altresì le condizioni di sostenibilità economica necessarie per lo svolgimento delle attività di gestione attiva finalizzate al mantenimento degli habitat e delle specie di interesse comunitario.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050030	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)				incentivare, l'agricoltura biologica e integrata, con particolare riferimento al Programma di Sviluppo Rurale.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050030	Tutti gli habitat				Nelle superfici private con presenza di habitat e specie di interesse comunitario è da prevedere, il mantenimento degli habitat esistenti in uno stato di conservazione soddisfacente a fronte di un corrispettivo incentivato.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050030	Zone umide				interventi e attività di gestione attiva per il mantenimento e/o ripristino e/o creazione delle zone umide permanenti e temporanee, in particolare su seminativi ritirati dalla produzione, anche attraverso l'applicazione di misure agroambientali e nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide esistenti.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050030	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)				interventi e attività di manutenzione e gestione per il mantenimento, ripristino e/o creazione di elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agro-ecosistemi, quali siepi, maceri, fossi, siepi, filari alberati, canneti, piantate, prati-pascolo e boschetti coltivati.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050030	Zone umide				piantumare e mantenere alberi e arbusti nelle superfici perimetrali di prati umidi e zone umide, per favorire la presenza di un maggior numero di uccelli non legati esclusivamente agli ambienti acquatici, nonché il mantenimento o il ripristino della vegetazione sommersa, natante ed emersa e/o della vegetazione di ripa e dei canneti di margine.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050030	Zone umide				realizzazione da parte delle aziende agricole, lungo i corpi idrici superficiali di fiumi, torrenti e canali, di fasce tampone di larghezza non inferiore a 10 m, in grado di ridurre l'apporto di ritratti da parte dei terreni limitrofi.	IN		da valutare	non definita	MDG





SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050030	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Avifauna acquatica		È vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o apprestamento) fisso, per più di 1 intera giornata alla settimana dall'alba al tramonto o per più di 2 giornate alla settimana dall'alba alle ore 14,30, scelte fra giovedì, sabato e domenica Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide	RE			non definita	MDG
IT4050030	Zone umide	Torbiera, paludi zone umide	Rallus aquaticus, Gallinula chloropus		È vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione (Rallus aquaticus) e di Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus)	RE			non definita	MDG
IT4050030	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide			È vietato esercitare l'attività venatoria nelle zone umide, e nel raggio di 500 m da esse, quando la superficie delle stesse risultano ricoperte da ghiaccio superi il 50% dell'intera superficie.	RE			non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Migratorio pionato, avifauna		È obbligatorio installare batibac o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Choriotri. Sono da prevedere specifici incentivi per promuovere il controllo regolare della Nutria (da effettuare esclusivamente attraverso l'uso di trappole) in zone in cui la vegetazione erbacea e idrofila presente può favorire la riproduzione, l'alimentazione e la sosta di specie ornitiche e nei siti adatti alla nidificazione del Migratorio pionato. Sono da promuovere mediante specifici premi aggiuntivi gli interventi di miglioramento ambientale finalizzati prioritariamente al soddisfacimento delle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario di cui all'Allegato 1 della Direttiva Uccelli. All'interno del sito sono da promuovere e incentivare il mantenimento delle misure agroambientali in essere e/o prevedere nuove adesioni con nuove superfici, garantendo altresì le condizioni di sostenibilità economica necessarie per lo svolgimento delle attività di gestione attiva finalizzate al mantenimento degli habitat e delle specie di interesse comunitario.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	specie di interesse comunitario		Nelle zone umide con habitat e specie di interesse comunitario, la cui presenza dipende dal funzionamento di attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito, in caso di cessazione delle stesse sono da prevedere specifici e congrui incentivi che favoriscano il mantenimento delle zone umide e la gestione attiva delle stesse aree per la conservazione degli habitat e delle specie. E da promuovere e incentivare l'agricoltura biologica e integrata, con particolare riferimento al Programma di Sviluppo Rurale.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		Interventi e attività di gestione attiva per il mantenimento e/o ripristino e/o creazione delle zone umide permanenti e temporanee, in particolare su seminativi, ritirati dalla produzione, anche attraverso l'applicazione di misure agroambientali e nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide esistenti; controllo delle specie animali alloctone invasive (Nutria, Gambusia, Carpa, Tinca, Squalius, ecc.) che possono compromettere la presenza delle specie di interesse comunitario e/o la presenza dell'habitat 3150; "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Megaprofitum o Hydrocharitum e dell'habitat 3290 Fiumi mediterranei a flusso intermedio con il Paspalo-Agrostoidi".	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		Interventi e attività di manutenzione e gestione per il mantenimento, ripristino e/o creazione di elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agro-ecosistemi, quali sieghi, maceri, fossi, siepi, filari alberati, canneti, piantate, prati-pascolo e boschetti	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		piantumare e mantenere alberi e arbusti nelle superfici perimetrali di prati umidi e zone umide, per favorire la presenza di un maggior numero di uccelli non legati esclusivamente agli ambienti acquatici, nonché il mantenimento o il ripristino della vegetazione sommersa, natante ed emersa e la vegetazione di ripa e dei canneti di margine	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		realizzare lo sfalcio di argini, aree umide e prati, esclusivamente dal 1° agosto al 19 febbraio, escludendo quindi il periodo produttivo delle specie (20 febbraio - 10 agosto), in accordo con il Servizio Tecnico di Bacino	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		limitazione dello sfalcio completo e la sua sostituzione con sfalci parcellizzati effettuati ad una distanza di almeno 2 settimane (preferire lo sfalcio alla trincitura) ed operando gli sfalci ad almeno 5 cm dal suolo	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		sfalcio dei prati e dei foraggi praticato attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di inoltro davanti alle barre falcianti e con andamento contrario dello sfalcio	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		collocazione e manutenzione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di uccelli forestali dipendenti da cavità (cimolieri, piccoli mammiferi arboreali, passeriformi e strigiformi).	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		rilascio di alberi maturi, senescenti e morenti in piedi e a terra e del legno morto a terra, salvo motivi di sicurezza pubblica	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza dell'habitat 92A0	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		"Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba" -Perseguire con tenacia l'obiettivo di incrementare il controllo della popolazione di Nutria (Myocastor coypus) ed in ogni possibile forma di incremento dei prelievi, prevedendo altresì nel relativo piano di controllo anche il monitoraggio dello sfalzo di cattura, delle superfici interessate e dei capi abbattuti, allo scopo di verificarne l'efficacia.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		sottoscrizione di accordi tra l'Ente competente alla gestione della fauna, Servizio Tecnico di Bacino, Comuni e altri Enti e/o soggetti interessati per concorre in maniera coordinata e congiunta al conseguimento del controllo della popolazione di nutrie	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		contenimento della popolazione di nutrie mediante la realizzazione di progetti e/o programmi di controllo di area vasta trasversali al territorio delle singole macroaree individuate dalla L.R. 24/2011 e/o di livello regionale o interregionale	IA		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050031	Tutto il sito				campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti e intensificare le attività di controllo con metodi inculcati (cattura dei cani e dei gatti vaganti, sanzioni ai proprietari, controlli sulla registrazione dei cani, mantenimento in canili e gattili dei cani e dei gatti senza proprietario o con proprietario non intracciabile, incentivi e facilitazioni per la sterilizzazione dei gatti)	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Tutto il sito				In caso di presenza di colone felino, qualora risultino incompatibile con il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie di interesse comunitario, l'Ente gestore del sito in considerazione della L. n. 281 del 14/8/91 e della L.R. 27/2000 si impegna ad invitare i Comuni a spostare i punti di alimentazione in aree meno impattanti e a promuovere, in accordo con i soggetti interessati (associazioni animaliste e zoofile, ecc.), la realizzazione di interventi per la limitazione delle nascite ai sensi dell'Art. 23 della L. R. 27/2000. L'Ente di gestione del sito si impegna inoltre a fornire ai Comuni le indicazioni affinché non favoriscano la nascita di nuove colone in aree molto delicate per le specie potenzialmente predate.	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Tutto il sito		Avifauna acquatica		realizzazione di corsi per la gestione, l'identificazione sul campo e il censimento degli uccelli acquatici invertebrati e uccelli acquatici al fine di migliorare la gestione delle zone umide utilizzate per la caccia, ridurre i rischi di abbattimenti accidentali di specie protette e incrementare il numero di rilevatori per i censimenti di uccelli acquatici.	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Boschi e foreste		Boschi e foreste		pervenire ad un accordo con il Servizio Tecnico di Bacino per la gestione salvicolturale degli habitat forestali, tenendo conto delle dinamiche connesse alla sicurezza idraulica	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	92X0	Boschi e foreste	Boschi e foreste		controllo e contenimento delle specie arboree, arbustive e arboree invasive alloctone (amorphe alario, robinia, ecc.), anche mediante la realizzazione di aree sperimentali, in particolare nelle aree di presenza dell'habitat 92X0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba"	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Boschi e foreste		Boschi e foreste		nei boschi golenali e ripariali del sito favorire una gestione naturalistica, fatte salve le esigenze di protezione civile e di sicurezza idraulica	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Boschi e foreste		Boschi e foreste		pervenire ad un accordo con il Servizio Tecnico di Bacino per la gestione delle zone umide temporanee o permanenti all'interno della cassa di espansione, tenendo conto delle priorità e prevalenti esigenze di sicurezza idraulica	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie di interesse comunitario		miglioramento della qualità dell'acqua e l'incremento della sua disponibilità in periodo estivo nei corsi d'acqua di tutta la provincia e nelle zone umide lentiche di pianura costituiscono obiettivi prioritari per la conservazione in uno stato soddisfacente della maggior parte degli habitat e delle specie di interesse comunitario e significativo per il sito stesso; l'attività pianificatoria relativa alla gestione delle acque deve essere impostata ed attuata puntando ai raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva Acqua 2000/60/CE entro l'arco temporale più breve possibile.	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		individuazione delle principali pressioni, diffuse e/o puntiformi, che apportano i maggiori carichi inquinanti al bacino o bacini idrografici afferenti al sito, per la definizione dei successivi interventi.	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		sottoscrizione di accordi con l'Autorità di Bacino, il Servizio Tecnico di Bacino, i Consorzi di Bonifica, Regione, APPO, i Comuni, le Imprese agricole, le Associazioni professionali, proprietari e gestori di zone umide, per il miglioramento della qualità dell'acqua e l'incremento della sua disponibilità in periodo estivo nei corsi d'acqua e nelle zone umide con acque lentiche di pianura anche all'esterno dei siti della rete Natura 2000; in particolare deve essere perseguito urgentemente il controllo e la riduzione degli agenti inquinanti, soprattutto dei nitrati, in mesi nelle acque superficiali nell'ambito di attività agricole, anche attraverso la realizzazione di depuratori e di ecosistemi per la fitodepurazione.	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		prevedere e che le opere di sistemazione idraulica per sporte, avvisi ed aree golenali, mantengono un elevato grado di dinamicità nel loro assetto e privilegiano, ove possibile, l'adozione delle tecniche di riqualificazione fluviale e impiego di materiali naturali e locali	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		sottoscrizione di accordi tra Ente gestore, Servizio Tecnico di Bacino ed APPO al fine di orientare il programma degli interventi di manutenzione idraulica del reticolo idrografico a: una limitazione degli impatti sull'altivo e sulle rive, riducendo al minimo la rimozione di vegetazione e di materiale litico; studio di eventuali soluzioni alternative, in base all'importanza degli habitat e delle specie presenti; predisposizione di azioni di recupero di eventuali specie di pregio (piante, pesci, ecc.) interessate dai lavori	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		mantenimento di livelli idrici adeguati nei piccoli corsi d'acqua, regolando attingimenti e portate	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		mantenimento del reticolo idrografico superficiale, anche come microhabitat specifici per anfibi	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		al fine del recupero di aree in erosione e/o instabili, sono da privilegiarsi gli interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		il mantenimento, ripristino o creazione di zone umide permanenti e temporanee	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		mantere, ripristinare o creare isole, zone affioranti e sponde limoso-sabbiose artificiali nelle zone umide idonee alla riproduzione della Testuggine palustre (Emys orbicularis)	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		la gestione delle zone umide temporanee e permanenti individuate nella Carta d'uso del Suolo come "Zone umide interne" secondo criteri che tengano conto anche delle esigenze ecologiche specifiche delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti;	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4050031	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		per favorire gli uccelli acquatici migratori e svernanti, le zone umide temporanee (cioè sommerse per meno di 11 mesi all'anno) devono essere gestite, salvo cause di forza maggiore (sicchia, guasti ai manufatti idraulici, ecc.), in modo da garantire un'elevata estensione della superficie sommersa (comunque superiore al 50% della superficie della zona umida per almeno 6 mesi all'anno) da ottobre a marzo per favorire gli uccelli acquatici migratori e svernanti, e dal successivo mantenimento di superfici sommerse (almeno il 10% della superficie complessiva delle zone estese più di 20 ettari e il 20% per quelle estese meno di 20 ettari) fino alla fine di luglio, per favorire lo svolgimento della riproduzione con successo; le zone sommerse nel periodo aprile-luglio dovrebbero essere distribuite su tutta o gran parte della zona umide; il livello dell'acqua (anche nel periodo di massima sommersione) non dovrebbe superare i 50 cm ed essere inferiore ai 10-25 cm sulla maggior parte della superficie;	IA		da valutare	non definita	MdG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050031	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Avifauna acquatica		salvo cause di forza maggiore, quali piogge eccezionali e alluvioni, devono essere evitati nel periodo marzo - luglio improvvisi innalzamenti del livello dell'acqua che possono distruggere uova e nidi degli uccelli che nidificano a terra (l'innalzamento superiore a 5-10 cm è critico nei siti di nidificazione di limicoli, steme e gabbiani, mentre è critico se superiore a 30 cm nei siti di nidificazione di anatre, anatidi e rallidi); analogamente devono essere evitate nel periodo marzo - luglio variazioni improvvise del livello dell'acqua che comportino il completo prosciugamento della zona umida quando i giovani uccelli non sono ancora in grado di volare e/o il facile raggiungimento dei nidi costruiti sulle isole o sulla vegetazione galleggiante da parte dei predatori terrestri; sostanzialmente il livello dell'acqua durante il periodo riproduttivo deve lentamente abbassarsi, assicurando così agli uccelli nidificanti una crescente accessibilità alle risorse alimentari;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Avifauna acquatica		nel caso in cui si rendi improvvisamente necessario il prosciugamento primaverile delle zone umide create e/o gestite esclusivamente e principalmente in funzione della fauna e della flora selvatiche, per la realizzazione di interventi straordinari su fontali e sugli argini o per guasti ai manufatti per la regolazione dei livelli idrici, realizzati e l'intervento solo su una parte del biotopo, assicurando il più possibile la permanenza di condizioni ambientali idonee, procedendo secondo i seguenti criteri: ... non oltre il 50 % della superficie complessiva nel caso di biotopi estesi su meno di 30 ettari; ... non oltre il 40% della superficie complessiva nel caso di biotopi estesi tra 30 e 50 ettari; ... non oltre il 30% della superficie complessiva nel caso di biotopi estesi più di 50 ettari.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Avifauna, chiroteri		Nella cassa di espansione, qualora sia impossibile trovare un accordo tra le esigenze idrauliche e quelle dell'avifauna nidificante, è necessario prevenire l'insediamento di uccelli acquatici coloniali nidificanti nei bacini soggetti a consistenti escursioni del livello dell'acqua (che determinerebbero la perdita dei loro nidi a causa della sommersione o per l'accessibilità di predatori terrestri) attraverso l'esercizio di sistemi di allontamento come quelli incrementi utilizzati per dissuadere gli uccelli che si alimentano nei frutteti e nei bacini di ricoltura.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito		Rettili e anfibi		promuovere la messa in sicurezza delle linee elettriche di alta e media tensione che attraversano il sito, per la prevenzione del rischio di elettrocuzione/collocazione dell'avifauna e della chiroterofauna	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado del sito e l'inesco spontaneo di meccanismi di riequilibrio, senza apporti di materia e/o energia	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				realizzare infrastrutture per il superamento di barriere artificiali quali le strade in zone di particolare importanza per anfibi e rettili.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				progressiva riduzione delle operazioni di disinfezione contro gli insetti tramite nebulizzazione di sostanze chimiche in ambito urbano	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione fotovoltaici e a LED e/o nuove tecnologie a minore impatto	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				illuminazione decorativa degli edifici in modo che non siano posti in luce le vie di accesso, i corridoi di transito e i rifugi dei Chiroteri	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				nel caso di realizzazione o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e di interventi su edifici e spazi privati, l'utilizzo di lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, violetto e blu, o filtrate alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato (per esempio lampade a sodio a bassa pressione) con orientamento del fascio di luce verso terra ed installate ad altezza non superiore a 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica modulità.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				promuovere un'adeguata informazione dei proprietari o conduttori di terreni circa la presenza di habitat e/o habitat di specie nella proprietà, circa il procedimento della Valutazione di Incidenza Ambientale e le conseguenze anche pericoli di eventuali danneggiamenti agli habitat, e necessario inoltre provvedere ad una mirata campagna di informazione e divulgazione delle misure specifiche di conservazione del sito approvate, presso i proprietari e i conduttori di terreni, residenti nel sito e tecnici di Enti pubblici.	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				campagne di sensibilizzazione su tutela degli alberi morti e del legno morto	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				campagne di sensibilizzazione su impatti delle specie alloctone invasive su habitat e specie di interesse comunitario e modalità di prevenzione e controllo degli impatti	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Interesse comunitario		campagne di sensibilizzazione su modalità di realizzazione delle zone umide e di gestione dei livelli idrici e della vegetazione allo scopo di incrementare la presenza e lo stato di conservazione di specie di interesse comunitario	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	fauna selvatica		campagne di sensibilizzazione su importanza delle forme di coltivazione senza o con ridotto uso di geocidifinestanti, rodenticidi e diserbanti per favorire la fauna selvatica	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		campagne di sensibilizzazione su importanza di conservare e ripristinare habitat naturali fluviali	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	emys orbicularis		incremento della popolazione attraverso miglioramento dell'habitat di specie, riproduzione e ripopolamento con esemplari di Emys orbicularis	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Lycæna dispar		controllo e, possibilmente, eradicazione delle specie animali alloctone invasive, con particolare riferimento alla popolazione di Nutria (Myocastor coypus), Gambero della Louisiana (Procambarus clarkii) e Tarantuga dalle orecchie rosse (Tarachemyx spp.)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Lycæna dispar		definizione di modalità di gestione e manutenzione degli argini e delle aree a prato in accordo con il Servizio Tecnico di Bacino finalizzate alla conservazione di Lycæna dispar	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	avifauna		predispozione e applicazione di misure per la razionalizzazione ed il controllo dei ripopolamenti ittici, al fine di evitare l'introduzione accidentale di specie alloctone e di agenti patogeni	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				definizione e adozione di un disciplinare con l'obbligo di pulizia e disinfezione degli attrezzi di cattura e pesca da parte di pescatori, tecnici, ricercatori e anatori allo scopo di prevenire la diffusione di malattie (es. chitridiomicosi);	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				monitoraggio continuo delle specie ornicole tutelate dalla Direttiva Uccelli (Allegato I e specie migratrici) che sono in uno stato di conservazione mediocre o insoddisfacente, il monitoraggio periodico di quelle specie che sono in uno stato di conservazione soddisfacente, e ricerche mirate per quelle specie il cui stato di conservazione risulta indeterminato	MR		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050031	Tutto il sito		Falco biarmicus		monitoraggio del Lariano (Falco biarmicus) nella pianura padovana al fine di definire le aree di presenza della specie	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito		Emys orbicularis, e Lycæna dispar		monitoraggio periodico di Emys orbicularis, e Lycæna dispar	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				raccolta e gestione dei dati attraverso la definizione di un sistema di condivisione e di un codice deontologico di trattamento dei dati e l'attivazione e gestione di una piattaforma di raccolta dati	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				elaborazione ed aggiornamento di un sistema GIS a supporto delle scelte di governance e strumento operativo. Il GIS sarà strutturato in modo tale da ottenere uno strumento di sintesi dei dati ecologici per il loro confronto spazio-temporale e valutazione dello stato di conservazione	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Zone umide		Torbiere, paludi basse e altre zone umide		programmi di ricerca sulla diffusione ed il controllo delle principali patologie degli anfibii ed adottare misure di prevenzione riguardo ai rischi di diffusione sul territorio delle stesse	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				monitoraggio dello stazzo di cattura, delle superfici interessate e dei capi raccolti, nelle operazioni di controllo ed eradicazione delle specie animali alloctone invasive, allo scopo di verificarne l'efficacia	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				analisi del fenomeno dell'inquinamento luminoso eventualmente presente nel sito e individuazione degli eventuali interventi di mitigazione necessari, con particolare riferimento al corridoio ecologico, roccie e rifugi	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4050031	Tutto il sito				E obbligatorio sottoporre alla valutazione di moderata o nuova impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	RE		-	non definita	
IT4050031	Tutto il sito		Avifauna acquatica		E vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o appostamento) fisso, per più di 1 intera giornata alla settimana dall'alba al tramonto o per più di 2 giornate alla settimana dall'alba alle ore 14,30, scelte tra giovedì, sabato e domenica	RE		-	non definita	
IT4050031	Zone umide		Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.	RE		-	non definita	
IT4050031	Zone umide		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		E vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Poicigione ( <i>Falvus aquaticus</i> ) e di Gallinella d'acqua ( <i>Gallinula chloropus</i> ).	RE		-	non definita	
IT4050031	Zone umide		Torbiere, paludi basse e altre zone umide		E vietato esercitare l'attività venatoria nelle zone umide, e nel raggio di 500 m da esse, quando la superficie delle stesse risultano ricoperte da ghiaccio super il 50% dell'intera superficie.	RE		-	non definita	
IT4050032	Tutti gli habitat				Sono da promuovere mediante specifici incentivi gli interventi da realizzare per il ripristino e per la manutenzione degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutti gli habitat				acquisto e la manutenzione dei sistemi di prevenzione dei danni da caridi (resinzioni, dissuasori, ecc) in particolare l'acquisto e il mantenimento di cani da guardia per la difesa attiva del bestiame	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutti gli habitat				interventi di miglioramento e gestione ambientale che siano specifici per il ripristino e la manutenzione degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Zone umide		Torbiere, paludi basse e altre zone umide		realizzazione di opere di protezione (es. recinzioni) dai cinghiali nei casi in cui siano presenti specie che utilizzano piccoli ambienti acquatici (pozze)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Prati e pascoli erbosi		Formazioni erbose		attività agrosilvopastorale finalizzata al mantenimento e alla gestione di superfici a prateria, prato e pascolo	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Prati e pascoli erbosi		Formazioni erbose		forme di allevamento e agricoltura estensive tradizionali	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Prati e pascoli erbosi		Formazioni erbose		adozione di sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Regolamento (CEE) n. 834/2007, e dell'agricoltura integrata, anche mediante la trasformazione ad agricoltura biologica e integrata delle aree agricole esistenti, in particolar modo quando contigue a zone umide o alla rete idrografica minore	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Prati e pascoli erbosi		Formazioni erbose		mantenimento, il ripristino e la realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce tampone mono e pluriflori, siepi e filari arboreo-arbustivi mono e pluriflori, frangiventi, arbusti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica di interesse conservazionistico	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Zone umide		Torbiere, paludi basse e altre zone umide		mesa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare zone umide (temporanee e permanenti) e prati arbustivi, gestiti esclusivamente per la fauna e la flora selvatica, in particolare nelle aree contigue alle zone umide e il mantenimento dei terreni precedentemente irrigati dalla produzione dopo la scadenza del periodo di impegno	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Zone umide		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		mesa a riposo a lungo termine i terreni coltivati situati in zone marginali o predegradative	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Prati e pascoli erbosi		Formazioni erbose		mantenere, ripristinare o creare prati e pascoli mediante la messa a riposo di aree coltivate	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Prati e pascoli erbosi		Formazioni erbose		stadio regolare, anche da associarsi alle attività di pascolo, recupero e gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, delle aree a prato-pascolo e dell'attività tradizionale di coltivazione dei prati, anche per proprietari non imprenditori agricoli	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Prati e pascoli erbosi		Formazioni erbose		mantenimento ovvero creazione di elementi ecologici quali margini o bordi di campo, quanto più ampi possibili (di almeno 50 cm), lasciti incolti, mantenuti a prato, o con essenze arboree e arbustive non trattati con principi chimici e sfalcati fuori dal periodo riproduttivo delle specie (20 febbraio - 10 agosto)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Prati e pascoli erbosi		Formazioni erbose		adozione delle misure più efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalcio dei foraggi (come sfalci, andature, ranghinatura), di raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo (meletrabbiature)	IN		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050032	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Circus pygargus	utilizzo della barra di inovo da parte delle aziende agricole		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Prati e Formazioni erbose	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		segnalazione da parte degli agricoltori e/o conduttori dei terreni agricoli della presenza di nidi a terra di Albanella minore (Circus pygargus) e conseguente sospensione della mietitura della coltivazione in un raggio di 25 m dal nido		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Prati e Formazioni erbose	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		conversione dei seminativi in prati e/o pascoli estensivi ed il loro successivo mantenimento		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	9180*	Boschi e foreste	Barbastella barbastellus	creazione, ripristino e mantenimento delle pozze di abbeverata in condizioni idonee a garantire la contemporanea funzione zootecnica e naturalistica		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Boschi e foreste	Boschi e foreste		realizzazione nei boschi del sito di interventi colturali mirati al miglioramento dell'ecosistema forestale (diradamenti, avviamenti all'alto fusto, tagli di rinnovazione, ecc), compatibilmente con le caratteristiche stagionali (botaniche e faunistiche) in particolare per la realizzazione di interventi di diradamento delle fasce di conifere adifone (Picea abies, Pinus nigra, Pseudotsuga merziana) al fine di favorire la rinnovazione delle essenze caratteristiche dell'habitat 9180 e per la realizzazione di interventi di mantenimento e miglioramento dell'habitat del Barbastella barbastellus, allo scopo di non determinare habitat di questo cunicolo gli interventi devono essere di tipo leggero, in modo tale da non interrompere la continuità della copertura delle chiome del bosco e, fatto salvo esigenze di sicurezza di cose e persone, salvaguardando le piante cavitate, habitat riproduttivo della specie		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Boschi e foreste	Boschi e foreste		mantenimento degli alberi cavitati, la creazione di cataste di legna "a perdere" e la posa di nidi artificiali, bat-box e bat board		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Boschi e foreste	Boschi e foreste		riacquo, durante i tagli di utilizzazione, di almeno 5 esemplari arborei ad elevato morti o marcescenti o che presentino nei 10 m basali di fusto evidenti cavità utilizzabile o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi e di rifugio, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei mandati e quelli di lotta fitosanitaria obbligatoria		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Rettili e anfibi	interventi di ripulitura del sottobosco per la conservazione di habitat idonei per alcuni Rettili e anfibi (rilascio di cataste di legna, pietrame e macchie arbustive);		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Boschi e foreste	Boschi e foreste		conservazione di aree boscate non soggette a tagli.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Anfibi	riduzione delle barriere ecologiche fluviali su impianti esistenti (es. scale di risalita, by pass ecologici)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		ripostino e alla manutenzione di piccoli ambienti umidi (pozze, stagni, abbeveratoi, vasche, eco) finalizzata alla presenza di anfibi di interesse comunitario e conservazionistico		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		promuovere azioni volte all'innalzamento della disponibilità dell'acqua nel periodo estivo nei corsi d'acqua e nelle zone umide, nonché a contrastare ed a prevenire la capillarità delle acque ed il conseguente parziale o totale prosciugamento di pozze e di corsi d'acqua		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito			realizzazione del Piano di gestione del sito che preveda l'ampiamento della Tabella E, con particolare riferimento all'attività edilizia semplice che non si ritiene determini incidenza negativa significativa, e alla necessità di fare un Piano di dettaglio per l'esercizio del pascolo e per la gestione dei boschi nel sito, analogamente agli altri siti del territorio montano provvisti di Piano di Gestione.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito			L'Ente di gestione promuove e incoraggia le attività di ricerca scientifica all'interno del sito, in particolare quelle finalizzate alla conoscenza degli habitat e delle specie che costituiscono gli obiettivi di conservazione del sito, ai relativi loro fattori di minaccia, e/o al monitoraggio dell'efficacia delle presenti misure specifiche di conservazione.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito			L'Ente di gestione del sito promuove ed attua in particolare il monitoraggio a cadenza regolare degli habitat di interesse comunitario (Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE) e delle specie di interesse comunitario di allegato II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE (con frequenza almeno triennale) con valutazioni almeno semi-quantitative delle popolazioni e delle specie orniche tutelate dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito			L'Ente gestore del sito promuove e/o attua la raccolta e gestione dei dati attraverso la definizione di un sistema di condivisione e di un codice deontologico di trattamento dei dati e l'attivazione e gestione di una piattaforma di raccolta dati.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito			realizzazione di uno studio finalizzato alla conoscenza della distribuzione reale delle stazioni di presenza delle specie Hiranoglossum adriaticum e Anacamptys pinnatifida nel sito		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austropramanohus pinnatifida	realizzazione di uno studio dettagliato che individui i corsi di presenza reale del gambero di fiume all'interno del sito		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Bombina papyrus	realizzazione di uno studio dettagliato che individui i corsi di presenza reale del gambero di fiume all'interno del sito		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Bombina papyrus	controllo periodico, così come la realizzazione di interventi di manutenzione, dei rii e delle pozze per il mantenimento in buono stato di conservazione di Bombina papyrus		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Bombina papyrus	realizzazione di un monitoraggio regolare annuale di Bombina papyrus		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		Barbastella barbastellus	realizzazione di uno studio per la individuazione dei roost utilizzati dalla specie Barbastella barbastellus		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		Barbastella barbastellus	realizzazione di un monitoraggio regolare di Barbastella barbastellus		IA		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050032	Tutto il sito		aviana di interesse comunitario (falco pechialio, anatro, pellegrino, averla piccola, ecc)		individuazione nel sito dei siti/aree di nidificazione e/o dei territori riproduttivi delle specie ornitiche di interesse comunitario (falco pechialio, anatro, pellegrino, averla piccola, ecc);	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		aviana nidificante (Aquila reale, lanario e pellegrino)		realizzazione di un monitoraggio regolare annuale delle popolazioni nidificanti delle specie ornitiche di maggiore interesse conservazionistico con particolare riguardo alla valutazione del loro successo riproduttivo	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		canis lupus		potenziare la vigilanza nei siti di nidificazione di rapaci durante il periodo riproduttivo, con particolare riferimento all'aquila reale, lanario e pellegrino	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				ricerca e localizzazione dei siti di tenezza vous di lupo nel sito	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				monitoraggio del fenomeno di espansione attualmente in atto del gatto selvatico nel territorio bolognese	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				realizzazione di un monitoraggio delle specie vegetali ed animali allocazione	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		specie prioritarie, minacciate e rare		creazione di una banca dei germoplasma di specie prioritarie, minacciate e rare	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		specie prioritarie, minacciate e rare		sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare anche ex situ	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	habitat degradati o frammenti				realizzazioni di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampiamiento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				realizzazione di interventi di rinaturazione e ripristino privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e florine locale	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		zone umide		realizzazione degli interventi necessari a ridurre l'intrusione delle pozze e zone umide	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		(chironidi, piccoli mammiferi arborei, passeriformi e strigiformi)		collocazione e la manutenzione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (chironidi, piccoli mammiferi arborei, passeriformi e strigiformi)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				monitoraggio delle cavità poggiate utilizzate dai chironidi per valutare l'opportunità tutelata, la regolamentazione dell'accesso ai siti poggiate e la realizzazione degli interventi, dove necessario, per mantenere il rignesso alle varie cavità fruibili da parte dei chironidi, impedendo crolli e rimuovendo la vegetazione in eccesso	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Zone umide				definizione della distribuzione della chironidicosi all'interno del sito	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Zone umide		Austroptarmobius palripes		controllo del prelievo di fodo delle specie di interesse conservazionistico ed in particolar modo di Austroptarmobius palripes	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		specie di interesse conservazionistico		promuovere l'individuazione di aree oggetto di eradicazione delle specie alloctone e invasive, nonché di aree in cui, a seguito del contrasto alle specie alloctone, sia opportuno o necessario provvedere con interventi di restocking delle popolazioni autoctone	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				realizzazione di progettazioni di rafforzamento delle popolazioni esistenti delle specie di interesse conservazionistico	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				porre in essere azioni di prevenzione dei danni causati da canidi, mediante la protezione degli allevamenti	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				monitorare l'impiego e l'efficacia dei sistemi di prevenzione da danno da canidi, forniti alle aziende agricole nell'ambito del "Progetto Lupo": misure per la mitigazione del conflitto uomo-lupo", finanziato nell'ambito del Piano di Azione Ambientale 2008-2010 della Regione Emilia Romagna, o comunque acquisiti mediante interventi pubblici	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				promuovere l'applicazione all'interno del sito Natura 2000 di un sistema di inquadramento dei danni da canidi, premiato per le aziende agricole che adottano sistemi di prevenzione, che riconosca oltre al danno diretto al 100%, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, anche il danno indiretto, nonché il risarcimento dei danni in tempi immediati all'evento di predazione, previa verifica dell'effettivo impiego dei sistemi di prevenzione adottati	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				realizzare una banca dati sui danni al patrimonio zootecnico	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		specie di interesse comunitario		indicare la riduzione del numero di cinghiali nelle aree dove l'eccessiva densità può causare danni ad habitat e specie di interesse comunitario	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				repressione del bracconaggio	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				definire e adottare provvedimenti che consentano di vietare le catture di animali e sospendere i ripopolamenti e/o l'attività venatoria nelle aree in cui vengono trovati bocconi avvelenati, animali uccisi da bocconi avvelenati ed anche laici e altri strumenti di cattura/uccisione venati, allo scopo di scoraggiare i responsabili di tali pratiche illegali	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		Rapaci, Canis lupus		realizzare campagne di informazione e di sensibilizzazione contro l'uso illegale dei bocconi avvelenati per evitare l'uccisione di lupo e di vari rapaci.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				monitoraggio del fenomeno del randagismo canino e felino	IA		da valutare	non definita	MDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050032	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austroptarmachus pallipes, Barbus caninus		L'Ente gestore del sito promuove ed attua programmi di conservazione ex situ del Gambero di fiume (Austroptarmachus pallipes) e del Barbo canino (Barbus caninus) che prevedano, previo studio di fattibilità, la costituzione di nuove popolazioni nel sito mediante produzione e semina di novelline e/o spostamento di riproduttori e che prevedano la successiva verifica di attecchimento delle nuove popolazioni; a tal fine l'Ente gestore può utilizzare i centri di riproduzione (prioritariamente provinciali e in alternativa regionali), previa eventuale sottoscrizione di specifici accordi con i soggetti gestori rimozione o l'adeguamento dei manufatti esistenti che causano interruzione del continuum dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario, prevedendo qualora possibile anche i necessari accorgimenti per salvaguardare il mantenimento delle eventuali pozze esistenti	IA	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			mantenimento di profondità diversificate nelle aree umide idonee al permanere del geosignato esistente e della fauna associata, fatte salve le esigenze di protezione del rischio idrogeologico	IA	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e miniidroelettriche) localizzati all'interno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per dissenze superiori non e esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	RE	-	-	non definita	
IT4050032	Tutto il sito				È vietato esercitare la caccia vagante in gennaio, ad eccezione della caccia di selezione degli ungulati	RE	-	-	non definita	
IT4050032	Tutto il sito				È vietato immettere ciprinidi nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di interventi di rimmissione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico.	RE	-	-	non definita	
IT4050032	Tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			È obbligatorio installare bartrick o barbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE	-	-	non definita	
IT4050032	Tutto il sito				L'Ente di gestione del sito e gli Enti gestori della viabilità extraurbana principale e secondaria promuovono ed attuano un accordo finalizzato all'individuazione e all'applicazione di modalità di manutenzione ordinaria delle strade che comportino minori impatti sul territorio interessato. In particolare tale accordo dovrà valutare/riregimentare: - l'introduzione di materiali alternativi al sale (cloruro di sodio) per lo scioglimento del ghiaccio e/o la definizione e la realizzazione di interventi per la raccolta delle acque di scioglimento da spargimento di sale; - la regolamentazione dell'utilizzo di trionforistruttori nelle potature di alberi e arbusti; - l'eliminazione o il massimo contenimento dell'uso di diserbanti chimici per il controllo della vegetazione; - la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica; - l'adozione di impianti di illuminazione fotovoltaici e a LED e/o nuove tecnologie a minore impatto luminoso e decorativa degli edifici in modo che non siano posti in luce le vie di accesso, i corridoi di transito e i rifugi dei Chiroteri	IA	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				Chiroteri	IA	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				Nei casi di realizzazione o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e di interventi su edifici e spazi privati, l'utilizzo di lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, viola e blu, o filtrate alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato (per esempio lampade a sodio a bassa pressione) con orientamento del fascio di luce verso terra ed installate ad altezza non superiore a 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica utilità	IA	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		fauna minore		riduzione dell'impatto della viabilità su specie e habitat attraverso l'adozione di misure di mitigazione quali sottopassaggi o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna minore in presenza di corridoi ecologici locali ad alta densità di individui durante l'anno o concentrati nei periodi di migrazione	IA	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				attuazione di interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado del sito e l'innescio spontaneo di meccanismi di riequilibrio, senza apporti di materia e/o energia;	IA	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				progressiva riduzione delle operazioni di disinfezione contro gli insetti tramite nebulizzazione di sostanze chimiche in ambito urbano	IA	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				impiego di tecniche e materiali a basso impatto ecologico negli interventi di ingegneria naturalistica, ai fini del recupero di aree in erosione e/o instabili.	IA	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				predispozione e messa in di posa opportuna segnaletica stradale di avvertimento al fine di individuare agevolmente sul territorio il sito Natura 2000	IA	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				qualificazione della fruizione turistico-ricreativa mediante la progettazione, realizzazione e posa in opera di cartellografica che informi sulle modalità di accesso e di fruizione del sito, sulle sue principali emergenze e vulnerabilità, e che educhi a comportamenti coerenti con le finalità della rete Natura 2000	PD	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				realizzare campagne di informazione, divulgazione e sensibilizzazione rivolte a residenti, a operatori economici locali, a soggetti interessati (agricoltori, cacciatori, pescatori, sportivi, turisti, ecc) e alla popolazione in generale (scuole, famiglie, ecc), mediante incontri pubblici e produzione di materiale informativo (cartaceo, multimediale, ecc), relativamente al rispetto e alla conservazione della biodiversità, alle attività produttive che potenzialmente interferiscono con gli habitat e le specie, alla promozione di comportamenti coerenti con le finalità della Rete Natura 2000.	PD	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				sensibilizzazione degli agricoltori sull'adozione di sistemi agricoli eco-compatibili, e importanza delle forme di coltivazione senza o con ridotto uso di geodisinfestanti, rodenticidi e diserbanti, nonché dell'utilizzo sostenibile dell'acqua	PD	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			realizzare campagne di informazione su effetti della presenza delle specie alloctone: invasiva, interazione con habitat e specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione, modalità di prevenzione e controllo degli impatti	PD	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito				realizzare campagne di informazione su mantenimento degli elementi naturali e seminaturali tipici del paesaggio agrario tradizionale ad alta valenza ecologica	PD	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Boschi e foreste	Boschi e foreste			realizzare campagne di informazione su importanza della necromassa nel bosco, il nasco del legno morto e la tutela degli alberi morti, vetusti e deperienti.	PD	-	da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Zona umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			realizzare campagne di informazione su modalità sia di realizzazione e manutenzione delle pozze, fontanili, abbeveratoi e delle piccole zone umide, sia di gestione dei livelli idrici e della vegetazione delle sponde allo scopo di incrementare la presenza e lo stato di conservazione di specie di interesse comunitario, con particolare riferimento agli anfibi.	PD	-	da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050032	Tutto il sito		Invertebrati, epitelofauna, piccoli mammiferi, chiroteri, passeriformi		realizzare campagne di informazione su modalità di realizzazione e collocazione di cassette nido e rifugi per la fauna minore (invertebrati, epitelofauna, piccoli mammiferi, chiroteri, passeriformi)	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		entomofauna di particolare interesse	divulgazione e sensibilizzazione sulla conservazione dell'entomofauna di particolare interesse conservazionistico		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		Rapaci, Canis lupus	svolgere attività di sensibilizzazione per il controllo di cani e gatti vaganti		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	svolgere attività di informazione e sensibilizzazione per disinquinare i usi illegali dei bocconi avvelenati per evitare l'ucisione del lupo e di vari rapaci	realizzare corsi tecnici per la progettazione di opere di sistemazione idraulica al fine di incentivare a livello progettuale l'adozione di soluzioni che riducano le alterazioni ecologiche e la riduzione delle possibili alterazioni chimico-fisiche delle acque	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	6210*		Formazioni erbose	disinquinare il prelievo e la raccolta della fiera nelle stazioni dell'habitat prioritario 6210* mediante la produzione e diffusione di materiale informativo (opuscoli, ecc) e realizzazione di appositi segretariati (lungo sentieri e le aree di sosta)	sensibilizzare gli agricoltori per la salvaguardia delle specie di avifauna nidificanti nei coltivi o ai margini dei coltivi.	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		Rapaci	svolgere attività di sensibilizzazione e informazione per contrastare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti e la formazione di piccole discariche abusive.	sensibilizzazione al rispetto dei siti di rapaci rupicoli durante lo svolgimento di attività turistico-ricreative	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Tutto il sito		Formazioni erbose	realizzazione di badieche esplicative e di stacconate in legno a scopo dissuasivo ai lati dei sentieri pedonali che lambiscono il 6210 o a protezione degli stessi	formazione agli agricoltori in merito all'utilizzo sostenibile dell'acqua e all'adozione di tecniche agronomiche che consentano un risparmio idrico (modalità lavorazione del terreno, modalità di irrigazione, ecc)	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4050032	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Tutti gli habitat		specie di interesse comunitario		All'interno del sito sono da promuovere e incentivare il mantenimento delle misure agroambientali. In essere è lo prevedere nuove adesioni con nuove superfici, garantendo altresì le condizioni di sostenibilità economica necessarie per lo svolgimento delle attività in grado di garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		E da promuovere e incentivare, l'agricoltura biologica e integrata, con particolare riferimento al Programma di Sviluppo Rurale	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Torbiera, paludi basse e altre zone umide		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Interventi e attività di gestione attiva per il mantenimento ed il ripristino delle zone umide permanenti e temporanee. In particolare su seminativi ritirati dalla produzione, anche attraverso l'applicazione di misure agroambientali, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate ad ai margini delle zone umide esistenti	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Interventi e attività di manutenzione e gestione per il mantenimento, ripristino ed creazione di elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agro-ecosistemi, quali siepi, maceri, fossi, siepi, filari alberati, canneti, piantate, prati-pascolo e boschetti	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		la realizzazione da parte delle aziende agricole, lungo i corpi idrici superficiali di fiumi, torrenti e canali, di fasce tampone di larghezza non inferiore a 10 m, in grado di ridurre l'apporto di nitrati da parte dei terreni limitrofi	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		la conservazione di una striscia gestita a prato, larga almeno 1 metro, ai bordi degli appezzamenti coltivati e dei fossi di scolo principali;	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Torbiera, paludi basse e altre zone umide		Torbiera, paludi basse e altre zone umide		realizzare lo sfalcio di erghi, aree umide e prati, al di fuori del periodo riproduttivo delle specie (20 febbraio – 10 agosto), e quindi esclusivamente dal 11 agosto al 19 febbraio	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Prati e Formazioni erbose		Prati e Formazioni erbose		realizzare lo sfalcio dei prati e dei foraggi praticato attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di inovo davanti alle barre falcianti e con andamento centinquo dello sfalcio	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Formazioni erbose		Formazioni erbose		conservazione dell'habitat 6210 "Formazioni erbose seccate seminaturali e fasce coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)" ("sughera foratura di orchidee"), al di fuori di pascoli permanenti, su cavedegge e fasce di rispetto di siepi e filari alberati, evitando le lavorazioni ed etichettando statici al fine di impedire la colonizzazione di arbusti e al di fuori del periodo riproduttivo delle specie (20 febbraio – 10 agosto)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Tutto il sito		chiroteri, piccoli mammiferi, arboreali, passeriformi e strigiformi		collocazione e manutenzione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (chiroteri, piccoli mammiferi arboreali, passeriformi e strigiformi).	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Boschi e foreste		Boschi e foreste		maschio di alberi maturi, senescenti e moventi in piedi e a terra e del legno morto a terra, salvo motivi di sicurezza pubblica	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	92A0		Boschi e foreste		controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza dell'habitat 92A0 "F. creste a galleria di Salix alba e Populus alba".	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Interventi di riqualificazione dei canali di bonifica finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua e all'aumento della biodiversità, da realizzare secondo le "linee guida per la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna" approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 246 del 5 marzo 2012	IN		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060001	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			perseguire con tenacia l'obiettivo di incrementare il controllo della popolazione di Nutria ( <i>Myocastor coypus</i> ) ed in ogni possibile forma di incremento dei prelievi, prevedendo altresì nel relativo piano di controllo anche il monitoraggio dello sforzo di cattura, delle superfici interessate e dei capi abbattuti, allo scopo di verificarne l'efficacia	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			sottoscrizione di accordi tra Enti competenti alla gestione della fauna, Consorzi di Bonifica, Comuni per concorrere in maniera coordinata e congiunta al conseguimento del controllo della popolazione di Nutria	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Tutto il sito				campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti e intensificare le attività di controllo con metodi inculcati (cattura dei cani e dei gatti vaganti; sanzioni ai proprietari, controlli sulla registrazione dei cani, mantenimento in canili e gattili dei cani e dei gatti senza proprietario o con proprietario non intracciabile, incentivi e facilitazioni per la sterilizzazione dei gatti)	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Boschi e foreste	Boschi e foreste			consorzio e stima del valore naturalistico/ecologico dei boschi e boschetti presenti nel sito realizzati con le misure agroambientali, e di quelli naturali o artificiali preesistenti alla sottoscrizione di contratti agroambientali.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	9240	Boschi e foreste			controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive allocazione (amorpha, robinia, ecc.) anche mediante la realizzazione di aree sperimentali, in particolare nelle aree di presenza dell'habitat 9240 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba"	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Boschi e foreste	Boschi e foreste			nei boschi generali e ripariali del sito favorire una gestione naturalistica, fare salve le esigenze di protezione civile e di sicurezza idraulica	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			miglioramento della qualità dell'acqua e l'incremento della sua disponibilità in periodo estivo nei corsi d'acqua di tutta la provincia e nelle zone umide leniche di pianura costituiscono obiettivi prioritari per la conservazione in uno stato soddisfacente della maggior parte degli habitat e delle specie di interesse comunitario e significativo per il sito stesso; l'attività pianificatoria relativa alla gestione delle acque deve essere impostata ed attuata puntando al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva Acque 2000/60/CE entro l'arco temporale più breve possibile	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			individuazione delle principali pressioni, diffuse ed puntiformi, che apportano i maggiori carichi inquinanti al bacino idrografico affluente al sito, per la definizione dei successivi interventi	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			sottoscrizione di accordi tra Ente gestore del sito, gli Enti di gestione dei corsi d'acqua, Regione, i Comuni, le imprese agricole, le Associazioni professionali, proprietari e gestori di zone umide, per il miglioramento della qualità dell'acqua e l'incremento della sua disponibilità in periodo estivo nei corsi d'acqua e nelle zone umide con acque leniche di pianura anche all'esterno del sito della rete Natura 2000; in particolare deve essere perseguito urgentemente il controllo e la riduzione degli agenti inquinanti, soprattutto dei nitrati immessi nelle acque superficiali nell'ambito di attività agricole, anche attraverso la realizzazione di depuratori e di ecosistemi per la fitorimediazione	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Arifbi		prevedere che le opere di sistemazione idraulica per sponde, alvei ed aree generali, mantengano un elevato grado di dinamicità nel loro assetto e privilegio, ove possibile, l'adozione delle tecniche di riqualificazione fluviale e l'impiego di materiali naturali e locali	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			sottoscrizione di accordi tra Ente gestore del sito e gli Enti di gestione dei corsi d'acqua al fine di orientare il programma degli interventi di manutenzione idraulica dei reticoli idrografici a: una limitazione degli impatti sull'alveo e sulle rive; riduzione al minimo la rimozione di vegetazione e di materiali inerti; studio di eventuali soluzioni alternative, in base all'importanza degli habitat e delle specie presenti; predisposizione di azioni di recupero di eventuali specie di pregio (rane, pesci, ecc.) interessate dai lavori; mantenimento del reticolo idrografico superficiale, anche come microhabitat specifici per anfibi ai fini del recupero di aree in erosione ed instabili, sono da privilegiarsi gli interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Tutto il sito				realizzare un accordo per la manutenzione ordinaria delle strade tra l'Ente di gestione del sito e i gestori della viabilità extraurbana principale e secondaria, per l'individuazione e l'applicazione di modalità di gestione dei componenti minori impatti sul territorio interessato. In particolare si tratterà di valutare/regularizzare l'introduzione di materiali alternativi al sale (cloruro di sodio) per lo scioglimento del ghiaccio e/o la definizione di interventi per la raccolta delle acque di scioglimento da spargimento di sale, la regolamentazione dell'utilizzo di trinciatori/sfricatori nelle podature di alberi e arbusti, l'eliminazione o il massimo contenimento dell'uso di diserbanti chimici per il controllo della vegetazione erbacea	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Tutto il sito				interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado del sito e l'inesso spontaneo di meccanismi di riequilibrio, senza apporto di materia ed energia	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Tutto il sito				progressiva riduzione delle operazioni di disinfezione contro gli insetti tramite nebulizzazione di sostanze chimiche in ambito urbano	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Tutto il sito				sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione fotovoltaici e a LED ed/o nuove tecnologie a minore impatto	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Tutti i siti	chiotteri			illuminazione decorativa degli edifici in modo che non siano posti in luce le vie di accesso, i corridoi di transito e i rifugi dei Chiotteri;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Tutto il sito				in caso di realizzazione o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e di interventi su edifici e spazi privati, l'utilizzo di lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, violetto e blu, o filtrate alla sua origine in modo da ottenere analogo risultato (per esempio lampade a sodio a bassa pressione) con orientamento del fascio di luce verso terra ed installate ad altezza non superiore a 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica incolumità	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Tutto il sito				promuovere un'adeguata informazione dei proprietari o conduttori di terreni circa la presenza di habitat ed habitat di specie nella proprietà, circa il procedimento della Valutazione di Incidenza Ambientale e le conseguenze anche per eventuali danneggiamenti agli habitat, è necessario inoltre provvedere ad una mirata campagna di informazione e divulgazione delle misure specifiche di conservazione del sito approvate, presso i proprietari e i conduttori di terreni, residenti nel sito e tecnici di Enti pubblici.	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie ittiche di interesse comunitario		conservazione e ripristino delle condizioni ambientali idonee per la riproduzione nelle aree di frega delle specie ittiche di interesse comunitario	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			predisposizione e applicazione di misure per la razionalizzazione ed il controllo dei ripopolamenti ittici, al fine di evitare l'introduzione accidentale di specie allocazione e di agenti patogeni	IA		da valutare	non definita	MDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060001	Tutto il sito		Chirocteri, piccoli mammiferi, arboreicoli, passeriformi e strigiformi		collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (chirocteri, piccoli mammiferi arboreicoli, passeriformi e strigiformi)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Zona umida dolce (fiumi e laghi)		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		definizione e adozione di un disciplinare con l'obbligo di pulizia e disinfezione degli attrezzi di cattura e pesca da parte di pescatori, tecnici, ricercatori e amatori allo scopo di prevenire la diffusione di malattie (es. chitridiomicosi).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Tutto il sito				L'Ente di gestione promuove e incoraggia le attività di ricerca scientifica all'interno del sito, prioritariamente quelle finalizzate al monitoraggio degli habitat e delle specie che costituiscono gli obiettivi di conservazione del sito, ai relativi loro fattori di minaccia, ed al monitoraggio dell'efficacia delle presenti misure specifiche di conservazione.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Zona umida dolce (fiumi e laghi)		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Sottoscrizione di protocolli di intesa tra Ente gestore del sito e APPO, STB e Consorzio di Bonifica entro 3 anni dall'entrata in vigore delle presenti Misure, al fine di orientare il programma degli interventi di manutenzione idraulica del reticolo idrografico: a) a una limitazione degli impatti sull'altivo e sulle rive, riducendo al minimo la rimozione di vegetazione e di materiale inerte; b) allo studio di eventuali soluzioni alternative, in base all'importanza degli habitat e delle specie presenti; c) alla predisposizione di azioni di recupero di eventuali specie di pregio (piante, pesci, ecc.) minacciate dai lavori.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Zona umida dolce (fiumi e laghi)		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Mantenere livelli idrici adeguati nei piccoli corsi d'acqua, regolando attingimenti e portate	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Tutto il sito		fauna minore		Prevedere la messa in sicurezza delle linee elettriche esistenti a media e alta tensione pericolose per l'avifauna a causa del rischio di collisione e ibogorazione.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	prati aridi		Formazioni erbose		realizzazione di campagne di sensibilizzazione su tutela delle praterie aride arginali	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Tutto il sito				realizzazione di campagne di sensibilizzazione su impatti delle specie alloctone invasive su habitat e specie di interesse comunitario e modalità di prevenzione e controllo degli impatti	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Zona umida dolce (fiumi e laghi)		Torbiere, paludi basse e altre zone umide		realizzazione di campagne di sensibilizzazione su modalità di realizzazione delle piccole zone umide, di gestione dei livelli idrici e della vegetazione delle sponde allo scopo di incrementare la presenza e lo stato di conservazione di specie di interesse comunitario	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		realizzazione di campagne di sensibilizzazione su importanza delle forme di coltivazione senza o con ridotto uso di pesticidi/insetticidi, rodenticidi e diserbanti per favorire la fauna selvatica	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Zona umida dolce (fiumi e laghi)		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		realizzazione di campagne di sensibilizzazione su importanza di conservare e ripristinare habitat naturali lungo i corsi d'acqua	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	6210*		Formazioni erbose		realizzazione di campagne di sensibilizzazione su tutela delle specie costituenti dell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) con stipenda fioritura di orchidee e dell'habitat 92A0 - Forstse a galleria di Salix alba e Populus alba.	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	92A0		Boschi e foreste		realizzazione di campagne di sensibilizzazione su tutela delle specie costituenti dell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) con stipenda fioritura di orchidee e dell'habitat 92A0 - Forstse a galleria di Salix alba e Populus alba.	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Tutto il sito				Promuovere le attività di protezione degli incendi (educazione a livello scolastico, segnaletica mirata, controllo sociale, attivazione dei volontari durante i periodi di maggiore rischio, ricerca scientifica, creazione di un catalogo dei terreni interessati da incendi, lasciare alla rigenerazione naturale le superfici interessate da incendi).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	6210*		Formazioni erbose		gestire in modo compatibile le eventuali aree a pascolo o a prato in modo da integrare l'attività produttiva con la conservazione della biodiversità ed evitare la pratica dell'incendio e monitorare l'evoluzione floristica degli habitat.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Prati e pascoli erbosi		Formazioni erbose		Promuovere la conservazione di siepi e di filari di alberi esistenti contigui a prati e seminativi.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Prati e pascoli erbosi		Formazioni erbose		Mantenimento di praterie e radure attraverso sfalci periodici (anche solo una volta all'anno) della vegetazione erbacea o pascolamento per contrastare l'avanzare degli arbusti e bosco e per salvaguardare le praterie aride e semi aride con orchidee selvatiche, anche su superfici inferiori ad 1 ettaro.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Zona umida dolce (fiumi e laghi)		Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento della vegetazione erbacea presso zone umide e corsi d'acqua attraverso sfalci periodici (anche solo una volta all'anno) o pascolamento per contrastare l'avanzare di arbusti e bosco.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Prati e pascoli erbosi		Formazioni erbose		Promuovere lo sfalcio dei prati e dei foraggi praticato attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di invito cavani alle borse iacanti e con andamento centrigno dello sfalcio.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	92A0		Boschi e foreste		gestire i popolamenti forestali in un regime di selvicoltura a basso impatto e nel rispetto delle norme di gestione forestale sostenibile, per migliorare la funzionalità e la biodiversità dei popolamenti attraverso indirizzi colturali volti ad una maggiore diversificazione nella struttura e nella composizione specifica	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	92A0		Boschi e foreste		mantenere esemplari di piante morti o deperienti	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	92A0		Boschi e foreste		mantenere il raticcio idrico superficiale, anche come microhabitat specifici per anfibii	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Tutto il sito				Prevedere campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti. Gli Enti competenti intensifichino le attività di controllo con metodi inecruenti di cani e gatti vaganti (cattura dei cani e dei gatti vaganti, sanzioni ai proprietari, controlli sulla registrazione dei cani, mantenimento in canili e gattili dei cani e dei gatti senza proprietario o con proprietario intracciabile, incentivi e facilitazioni per la sterilizzazione dei gatti)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	Zona umida dolce (fiumi e laghi)		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Controllare e, possibilmente, eradicare le specie animali alloctone invasive in tutti gli habitat, con particolare riguardo a Nutria Myocastor coypus, Gambuso della Louisiana Procambarus clarkii e Tarantole delle orecchie rosse Trachemys scripta	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060001	6210*		Formazioni erbose		Migliorare le condizioni ambientali idonee per le popolazioni di mesomammiferi e di Galliformi in quanto fonte di alimentazione per specie minacciate del gruppo degli Accipitridi e dei Falconidi nelle superfici con i habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia).	IA		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060001	Tutto il sito			È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.		RE			non definita	MDG
IT4060001	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nordché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.		RE			non definita	MDG
IT4060001	Tutto il sito			È obbligatorio installare barrierc o batbox, in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Choriotri.		RE			non definita	MDG
IT4060001	Tutto il sito			È vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti.		RE			non definita	MDG
IT4060003	Tutto il sito			Provvedere che le opere di sistemazione delle difese a mare mantengano un elevato grado di dinamicità nel loro assetto e privilegino, ove possibile, l'adozione delle tecniche di ingegneria naturalistica.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060003	Acque marine e costiere			Sottoscrizione di protocolli di intesa tra Ente gestore del sito e STB entro 2 anni dall'entrata in vigore delle presenti Misure al fine di orientare il programma degli interventi di manutenzione delle difese a mare, con le seguenti finalità: a) limitazione degli impatti sull'esistenza marina costiera e litorale, riducendo al minimo la rimozione di vegetazione e di materiali inerte e l'apporto di sabbia non omologa rispetto alle caratteristiche di quello presente naturalmente; b) allo studio di eventuali soluzioni alternative, in base all'importanza degli habitat e delle specie presenti; c) alla predisposizione di azioni di recupero di eventuali specie di pregio (gamme, pesci, ecc.) interessate dai lavori; d) alla conversione delle difese a terra in sistemi litoranei spiaggia-duna.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060003	Tutto il sito			Prevedere la messa in sicurezza delle linee elettriche esistenti a media e alta tensione pericolose per l'avifauna a causa del rischio di collisione.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060003	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			realizzazione di campagne di sensibilizzazione su tutela delle dune e delle spiagge naturali		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060003	Tutto il sito			realizzazione di campagne di sensibilizzazione su impatti delle specie alloctone invasive su habitat e specie di interesse comunitario e modalità di prevenzione e controllo degli impatti.		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060003	Tutto il sito			Promuovere le attività di protezione degli incendi (educazione a livello scolastico, segnalazione mirata, controllo sociale, attivazione del volontariato durante i periodi di maggiore rischio, ricerca scientifica, creazione di un catalogo dei terreni interessati da incendi, lasciare alla riprogenazione naturale le superfici interessate da incendi).		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060003	Tutto il sito			Prevedere campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti. Gli Enti competenti intensifichino le attività di controllo con metodi innovativi di cani e gatti vaganti (centura dei cani e dei gatti vaganti, sanzioni ai proprietari, controlli sulla registrazione dei cani, mantenimento in cani e gatti dei cani e dei gatti senza proprietario o con proprietario non rintracciabile, incentivi e facilitazioni per la sterilizzazione dei gatti).		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060003	Tutto il sito			Controllare e, possibilmente, eradicare le specie animali alloctone invasive in tutti gli habitat, con particolare riguardo a Nutria Myocastor coypus, Gambiero della Louisiana Procambarus clarkii e Tartaruga delle orchidee osee Trachemys scripta.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		È vietato accedere alle spiagge di Arcorona di Bellocchio e Foce Reno dal 1° marzo al 31° luglio, fatto salvo per concessioni demaniali esistenti e salvo autorizzazione dell'Ente gestore, è possibile recitare le aree di nidificazione di specie particolarmente sensibili.		RE			non definita	MDG
IT4060003	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nordché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.		RE			non definita	MDG
IT4060003	Acque marine e costiere			È vietato esercitare la caccia in tutta la fascia marina interna al sito.		RE			non definita	MDG
IT4060003	Acque marine e costiere			È vietato esercitare la pesca nel tratto di mare a nord della foce del fiume Reno		RE			non definita	MDG
IT4060003	Zone umide dolce (fiumi e laghi)			È vietato utilizzare il Lago di Spina a fini produttivi, quali pesca, acquacoltura e molluschicoltura		RE			non definita	MDG
IT4060003	Tutto il sito			È vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti.		RE			non definita	MDG
IT4060004	Tutto il sito			È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.		RE			non definita	MDG
IT4060004	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nordché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.		RE			non definita	MDG
IT4060004	Zone umide	Acque marine e costiere		È vietato esercitare la caccia in tutta la fascia marina interna al sito.		RE			non definita	MDG
IT4060004	Tutto il sito			È vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti.		RE			non definita	MDG
IT4060004	Altri agro-esistenti (incluse terre coltivate)			Incentivazione delle attività di vallicoltura tradizionale a minore impatto possibile sulla biodiversità, anche attraverso la definizione di specifici protocolli d'intesa tra Ente Gestore del sito e proprietari privati.		IN		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060004	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Proseguire nel controllo della popolazione di Nutria ( <i>Myocastor coypus</i> ) ed in ogni possibile forma di incremento delle catture, prevedendo nel piano anche il monitoraggio dello sforzo di cattura delle superfici interessate e dei capi abbattuti, allo scopo di verificare l'efficacia. Il monitoraggio si attuerà attraverso apposite schede ed eventi per favorire la compilazione e la restituzione.	IA/MR		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastro, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE			non definita	MdG
IT4060007	Acque marine e costiere	Acque marine e costiere			È vietato esercitare la pesca dei novelloni in tutti i compartimenti marittimi.	RE			non definita	MdG
IT4060007	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			È vietato immettere ciprinidi nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di interventi di reimmissione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico.	RE			non definita	MdG
IT4060007	Tutto il sito				È vietato effettuare l'asfaltatura le strade sterrate	RE			non definita	MdG
IT4060007	Tutto il sito				È vietato utilizzare barre falcianti per podare alberi e arbusti.	RE			non definita	MdG
IT4060007	2130*	Formazioni erbose			È vietato asportare muschio in presenza dell'habitat 2130*. Dure costiere (fisse a vegetazione erbacea (dune grigie).	RE			non definita	MdG
IT4060007	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Rimozione o adeguamento dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Tutto il sito		specie prioritarie, minacciate e rare		creazione di banche del germoplasma di specie prioritarie, minacciate e rare sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare anche ex situ	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Tutto il sito				Realizzazione di interventi di rinaturazione e ripristino privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e florumine locale	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Tutti gli habitat		fauna		Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat di Direttiva	IN		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Tutto il sito				Incentivi per la riduzione dell'impatto veicolare nei confronti della fauna	IN		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Boschi e foreste		Boschi e foreste		Incentivi per la realizzazione di interventi culturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (floristiche e faunistiche)	IN		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Tutti i habitat		fauna selvatica		Incentivi per la creazione di strutture per l'osservazione della fauna selvatica che non arrechino disturbo alle specie presenti	IN		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Tutti gli habitat				Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat	MR		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Tutto il sito		specie di allegato II		Monitoraggio delle specie di allegato II della Direttiva Habitat	MR		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Tutto il sito		specie di allegato I		Monitoraggio delle specie di allegato I della Direttiva Uccelli	MR		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Tutto il sito				Monitoraggio delle specie vegetali ed animali autoctone	MR		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Tutto il sito				Predisposizione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio il sito Natura 2000. Fosa di pannelli informativi che dettagliano le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione del sito Natura 2000	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Tutto il sito				Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Tutto il sito				Sensibilizzazione e comunicazione di massa sulla tutela e il rilascio degli alberi maturi, vetusti, morienti e in genere del legno morto in piedi a terra	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Tutti i habitat		epitofauna		Divulgazione e sensibilizzazione sulla conservazione dell'epitofauna di particolare interesse conservazionistico	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)				Informazione e sensibilizzazione per agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi agricoli eco-compatibili	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione				1210, 2110, 2120, 2130: individuare aree specifiche da tutelare per la ricostituzione naturale e antropica dell'habitat e realizzazione degli interventi di ricostituzione	PD		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione				1210, 2110, 2120, 2130: realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunoso dal calpestio (staccionate, passerelle in legno ecc.)	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione				1210, 2110, 2120, 2130: realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità	IA		da valutare	non definita	MdG
IT4060007	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione				1210, 2110, 2120, 2130: aridificazione delle specie vegetali autoctone	IA		da valutare	non definita	MdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060007	2110, 2110, 2120, 2130	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			12.10, 21.10, 21.20, 21.30: rimozione delle strutture precarie di origine antropica				non definita	MDG
IT4060007	2130	Formazioni erbose			21.30: interventi di sfalci e/o decespugliamenti finalizzati a contenere la diffusione di specie arbustive preparatore dell'insediamento di comunità forestali	IA	da valutare		non definita	MDG
IT4060007	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			31.50: verifica dei sistemi di approvvigionamento idrico e della funzionalità dei mandati idraulici al fine di garantire un livello sufficiente delle acque, anche nel periodo estivo	IA	da valutare		non definita	MDG
IT4060007	6420	Formazioni erbose			64.20: realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalci regolari finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat	IA	da valutare		non definita	MDG
IT4060007	2270, 9340	Boschi e foreste			2270, 9340: controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive o alloctone	IA	da valutare		non definita	MDG
IT4060007	2270, 9340	Boschi e foreste			2270, 9340: interventi silvicolture in applicazione degli orientamenti contenuti Progett. LIFE- Natura 2004 "Tutela di siti Natura 2000 gestiti dal Corpo Forestale dello Stato" LIFE04NAT/IT/000190: "Programmazione di dettaglio e realizzazione di interventi specifici"	IA	da valutare		non definita	MDG
IT4060007	2270, 9340	Boschi e foreste			2270, 9340: cercinatura e/o abbattimento di individui arborei di specie alloctone	IA	da valutare		non definita	MDG
IT4060007	1410, 1420, 3150, 6420	Formazioni erbose			14.10, 14.20, 31.50, 64.20: monitoraggio della qualità delle acque e dei livelli idrici				non definita	MDG
IT4060007	2130	Formazioni erbose			21.30: monitoraggio presenza e diffusione di specie arbustive preparatore dell'insediamento di comunità forestali	MR	da valutare		non definita	MDG
IT4060007	2130	Formazioni erbose			21.30: monitoraggio dell'espansione e della rinnovazione di pino domestico e/o marittimo ed interventi di apporto/trasporti localizzate di individui delle due specie di conifere	MR	da valutare		non definita	MDG
IT4060007	2270	Boschi e foreste			2270: monitoraggio costante degli effetti dell'ingresso del cono salino dell'aeroso marino, degli attacchi di processionaria del pino e di <i>Heterobasidion annosum</i> , in collaborazione con istituti di ricerca e/o universitari e servizi regionali; realizzare azioni per riformare e sensibilizzare i turisti ad una fruizione consapevole e responsabile delle pinete e del sottobosco; posa in opera di bacheche esplicative; materiale informativo da distribuire presso operatori turistici ecc.	MR	da valutare		non definita	MDG
IT4060007	Boschi e foreste				Monitoraggio dei Coleotteri psammofili, con particolare riguardo a <i>Cylindera trisignata</i> , <i>Caloneta littoralis</i> , <i>remoralis</i> , <i>Aenechelus semipunctatus</i> , specie incluse fra gli invertebrati particolarmente protetti dalla legge regionale n. 15/2006 e lista rossa del PSR 2007-2013.	PD	da valutare		non definita	MDG
IT4060007	Tuturo I		Coleotteri psammofili (Cylindera trisignata, Caloneta littoralis remoralis, Aenechelus semipunctatus)						non definita	MDG
IT4060007	Tuturo II		Lycæna dispar e Proserpinus proserpina		Monitoraggio dei Lepidotteri di interesse comunitario come <i>Lycæna dispar</i> e <i>Proserpinus proserpina</i> .	MR	da valutare		non definita	MDG
IT4060007	Tuturo II				Svolgere azioni periodiche di controllo di tutte le specie esotiche presenti ( <i>Trachemys scripta elegans</i> , <i>Procambarus clarkii</i> , <i>Myocastor coypus</i> )	MR	da valutare		non definita	MDG
IT4060007	Zone basse e altre zone umide				Mantenere al minimo le escursioni del livello idrico all'interno degli specchi d'acqua.	IA	da valutare		non definita	MDG
IT4060007	Tuturo I				Installare cartelloistica stradale per attraversamento fauna minore.	IA	da valutare		non definita	MDG
IT4060007	Tuturo II				Installare cartelloistica didattica e informativa sulle specie di anfibio e rettili presenti nell'area att. alla sensibilizzazione della popolazione locale.	IA	da valutare		non definita	MDG
IT4060007	Tuturo I				Mantenere ed aumentare la disponibilità di spazi di rifugio/sosta attraverso dispositivi artificiali, sia per specie forestali che antropofile.	IA	da valutare		non definita	MDG
IT4060011	Tuturo I				E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	IA	da valutare		non definita	MDG
IT4060011	Zone umide basse e altre zone umide				E vietato detenere, manovrare o contenere pallini di piombo o contenitori piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquedotti, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastro, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE			non definita	MDG
IT4060011	Tuturo II				E vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti	RE			non definita	MDG
IT4060012	Tuturo II				E vietato effettuare la pratica del motocross e della mountain-bike.	RE			non definita	MDG
IT4060012	Tuturo II				E vietato uscire dai sentieri, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE			non definita	MDG
IT4060012	Tuturo II				E' obbligatorio effettuare lo sfalco nei prati stabili, ad esclusione dei meadai, a partire dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga, gli organi falcianti dovranno essere posizionati a 10 cm da terra.	RE			non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060012	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquedotti, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salinstra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appuntamenti e negli appostamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.		RE		non definita	MDG
IT4060012	Acque marine e costiere	Acque marine e costiere			È vietato esercitare la pesca del novellame in tutti i compartimenti marittimi.		RE		non definita	MDG
IT4060012	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			È vietato immettere ciprinidi nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di interventi di reinmissione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da culture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico.		RE		non definita	MDG
IT4060012	Tutto il sito				È vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.		RE		non definita	MDG
IT4060012	Tutto il sito				È vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti.		RE		non definita	MDG
IT4060012	Formazioni erbose	Formazioni erbose			È vietato asportare muschio in presenza dell'habitat 2130* Dune costiere (fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)).		RE		non definita	MDG
IT4060012	Tutto il sito		<i>Centaurea tommasini</i> , <i>Schoenus nigricans</i> , <i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Erianthus ravennae</i> .		È vietato raccogliere o danneggiare esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Centaurea tommasini</i> , <i>Schoenus nigricans</i> , <i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Erianthus ravennae</i> .		RE		non definita	MDG
IT4060012	Tutto il sito				creazione di banche del germoplasma di specie prioritarie, minacciate e rare sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare anche ex situ		IA	da valutare	non definita	MDG
IT4060012	Tutto il sito				Realizzazione di interventi di rinaturazione e ripristino privilegiando l'utilizzo di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e florune locale		IA	da valutare	non definita	MDG
IT4060012	Tutti gli habitat				Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat di Direttiva		IN	da valutare	non definita	MDG
IT4060012	Tutto il sito				Incentivi per la riduzione dell'impatto veicolare nei confronti della fauna		IN	da valutare	non definita	MDG
IT4060012	Boschi e foreste				Incentivi per la realizzazione di interventi colturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (fonostiche e faunistiche)		IN	da valutare	non definita	MDG
IT4060012	Tutti gli habitat				Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat		MR	da valutare	non definita	MDG
IT4060012	Tutto il sito				Monitoraggio delle specie di allegato II della Direttiva Habitat		MR	da valutare	non definita	MDG
IT4060012	Tutto il sito				Monitoraggio delle specie di allegato I della Direttiva Uccelli		MR	da valutare	non definita	MDG
IT4060012	Tutto il sito				Monitoraggio delle specie vegetali ed animali alloctone		MR	da valutare	non definita	MDG
IT4060012	Tutto il sito				Predisposizione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio il sito Natura 2000. Posa di pannelli informativi che dettagliano le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione del sito Natura 2000.		PD	da valutare	non definita	MDG
IT4060012	Tutto il sito				Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo		PD	da valutare	non definita	MDG
IT4060012	Tutto il sito				Sensibilizzazione e comunicazione di massa sulla tutela e il rilascio degli alberi maturi, vetusti, morenti e in genere del legno morto in piedi e a terra		PD	da valutare	non definita	MDG
IT4060012	Tutto il sito				Divulgazione e sensibilizzazione sulla conservazione dell'epidofauna di particolare interesse conservazionistico		PD	da valutare	non definita	MDG
IT4060012	sito	epidofauna			Informazione e sensibilizzazione per agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi agricoli eco-compatibili		PD	da valutare	non definita	MDG
IT4060012		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)					PD	da valutare	non definita	MDG
IT4060012	1210, 2110, 2120, 2130, 2230	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			1210, 2110, 2120, 2130, 2230: individuare aree specifiche da tutelare per la ricostituzione naturale e antropica dell'habitat e realizzazione degli interventi di ricostituzione		PD	da valutare	non definita	MDG
IT4060012	1210, 2110, 2120, 2130, 2230	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			1210, 2110, 2120, 2130, 2230: realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunoso dal capistiro (staccionate, passerelle in legno ecc.)		IA	da valutare	non definita	MDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060014	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salinstra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE			non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito	Formazioni erbose			È vietato utilizzare barne falcianti per potare alberi e arbusti.	RE			non definita	MDG
IT4060015	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salinstra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE			non definita	MDG
IT4060015	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			È vietato immettere oprimi nei corsi d'acqua, sono fatti salvi i casi di interventi di reimmissione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico.	RE			non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito	Formazioni erbose			È vietato asportare muschio in presenza dell'habitat 2130* Dune costiere e fesse a vegetazione erbacea (dune grigie).	RE			non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito	Formazioni erbose			È vietato utilizzare barne falcianti per potare alberi e arbusti.	RE			non definita	MDG
IT4060015	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Rimozione o adeguamento dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario.	RE			non definita	MDG
IT4060015	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Artifi		Definizione di programmi di eradicazione progressiva di specie acquatiche alloctone o non naturalmente presenti nei corpi idrici naturali e in ambienti interessati da siti di riproduzione di artifi e che metano a rischio la conservazione di fauna e flora autoctone. Il programma di eradicazione va valutato in relazione alla possibilità di concreta reintroduzione di specie.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito		specie prioritarie, minacciate e rare		creazione di banche del germoplasma di specie prioritarie, minacciate e rare sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare anche ex situ.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito		specie di allegato II		Realizzazione di interventi di rinaturazione e ripristino privilegiando l'uso di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e florumie locale.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Incentivi per la riduzione delle barriere ecologiche fluviali su impianti esistenti (es. scale di risalita, by pass ecologic).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutti gli habitat		fauna		Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat di Direttiva.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito		fauna		Incentivi per la riduzione dell'impatto veicolare nei confronti della fauna.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Boschi e foreste	Boschi e foreste			Incentivi per la realizzazione di interventi colturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (floristiche e faunistiche).	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito		fauna selvatica		Incentivi per la creazione di strutture per l'osservazione della fauna selvatica che non arrechino disturbo alle specie presenti.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutti gli habitat				Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat.	MIR		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito		specie di allegato II		Monitoraggio delle specie di allegato II della Direttiva Habitat.	MIR		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito		specie di allegato I		Monitoraggio delle specie di allegato I della Direttiva Uccelli.	MIR		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito				Monitoraggio delle specie vegetali ed animali alloctone.	MIR		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito				Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo.	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito				Sensibilizzazione e comunicazione di massa sulla tutela e il riscopo degli alberi nativi, vetusti, noventi e in genere del legno morto in piedi e a terra.	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito				Divulgazione e sensibilizzazione sulla conservazione dell'epitofauna di particolare interesse conservazionistico.	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (includere terre coltivate)			Informazione e sensibilizzazione per agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi agricoli eco-compatibili.	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	2130	Formazioni erbose			2130: interventi di stadi e/o decespugliamenti finalizzati a contenere la diffusione di specie arbustive preparatorie dell'insediamento di comunità forestali.	IA		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060015	3140, 3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		3140, 3150: verifica dei sistemi di approvvigionamento idrico e della funzionalità dei manufatti idraulici al fine di garantire un livello sufficiente delle acque, anche nel periodo estivo		IA	da valutare	non definita	MdG	
IT4060015	6420	Formazioni erbose		6420: realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalcio regolare finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat		IA	da valutare	non definita	MdG	
IT4060015	7210*	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		7210*: realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalcio regolare finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat		IA	da valutare	non definita	MdG	
IT4060015	6420	Formazioni erbose		6420, 7210*: interventi localizzati e mirati di taglio di individui arborei ed arbustivi finalizzati alla conservazione e/o ampliamento di radure ed aree aperte		IA	da valutare	non definita	MdG	
IT4060015	2270, 91E0, 91F0, 92A0, 9340	Boschi e foreste		2270, 91E0, 91F0, 92A0, 9340: controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive o alloctone		IA	da valutare	non definita	MdG	
IT4060015	2270, 91E0, 91F0, 92A0, 9340	Boschi e foreste		2270, 91E0, 91F0, 92A0, 9340: definizione e applicazione di modelli colturali di rifrimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rimozione e conservazione della perennità degli habitat. Per Bosco Mesola gli obiettivi selvicolturali e gli interventi sono individuati nel Piano di Gestione Naturalistica della Riserva Naturale dello Stato "Bosco della Mesola"		IA	da valutare	non definita	MdG	
IT4060015	2270, 91E0, 91F0, 92A0, 9340	Boschi e foreste		2270, 91E0, 91F0, 92A0, 9340: Progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione e miglioramento dell'efficienza della rete idrica e dei manufatti idraulici (per Bosco Mesola si tratta di interventi complementari e coerenti a quelli realizzati nell'ambito del Progetto LIFE NATURA "Conservazione degli habitat e delle Specie del SIC Bosco della Mesola" 2001-2005		IA	da valutare	non definita	MdG	
IT4060015	7210*	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		2270, 91E0, 91F0, 92A0, 9340: Progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione e miglioramento dell'efficienza della rete idrica e dei manufatti idraulici (per Bosco Mesola si tratta di interventi complementari e coerenti a quelli realizzati nell'ambito del Progetto LIFE NATURA "Conservazione degli habitat e delle Specie del SIC Bosco della Mesola" 2001-2005		IA	da valutare	non definita	MdG	
IT4060015	pa, Carnelli palustri, zone umide fragmitelli, tifeli e scirpeli d'acqua dolce (Phragmiti on)	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Pa: interventi di sfalci programmati per la gestione attiva dell'habitat da realizzarsi nel periodo fra il 1° novembre e il 28 febbraio		IA	da valutare	non definita	MdG	
IT4060015	2270, 91E0, 91F0, 92A0, 9340	Boschi e foreste		2270, 91E0, 91F0, 92A0, 9340: controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive o alloctone		IA	da valutare	non definita	MdG	
IT4060015	2270, 91E0, 91F0, 92A0, 9340	Boschi e foreste		2270, 91E0, 91F0, 92A0, 9340: definizione e applicazione di modelli colturali di rifrimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rimozione e conservazione della perennità degli habitat. Per Bosco Mesola gli obiettivi selvicolturali e gli interventi sono individuati nel Piano di Gestione Naturalistica della Riserva Naturale dello Stato "Bosco della Mesola"		IA	da valutare	non definita	MdG	
IT4060015	1150*, 1310, 1410, 1420, 3140, 3150, 6420, 7210	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		1150*, 1310, 1410, 1420, 3140, 3150, 6420, 7210*: monitoraggio della qualità delle acque e dei livelli idrici		IN	da valutare	non definita	MdG	
IT4060015	2130	Formazioni erbose		2130: monitoraggio presenza e diffusione di specie abusive preparatore dell'insediamento di comunità forestali		MdG	da valutare	non definita	MdG	
IT4060015	9340	Boschi e foreste	Quercus ilex	9340: Monitoraggio dello stato fitosanitario del leccio (Quercus ilex) con particolare riferimento ai patogeni come Phellinus punctatus e all'approvvigionamento idrico		MdG	da valutare	non definita	MdG	
IT4060015	2270, 91E0, 91F0, 92A0, 9340	Boschi e foreste		2270, 91E0, 91F0, 92A0, 9340: Monitoraggio della rimozione naturale delle specie forestali caratteristiche		MdG	da valutare	non definita	MdG	
IT4060015	2270, 91E0, 91F0, 92A0, 9340	Boschi e foreste		2270, 91E0, 91F0, 92A0, 9340: Monitoraggio delle strutture forestali in ragione e funzione dei modelli colturali di rifrimento e degli interventi selvicolturali realizzati e da realizzarsi. Per Bosco Mesola i riferimenti sono dati dal Piano di Gestione Naturalistica della Riserva Naturale dello Stato "Bosco della Mesola"		MdG	da valutare	non definita	MdG	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4060015	pa: Carneti palustri: fraginieti, tifei e scirpei diacqua dolce (Phragmiti on)	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Odonati, Coleotteri, Molluschi, Crostacei		Pa: Monitoraggio sulla presenza e diffusione di specie alloctone invasive					
IT4060015	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Coleotteri, Carabidi geofili nemorali e psammofili (Carabus cancelatus, emarginatus, Carabus italicus italicus e Achropus ammonophilus)		Mantenimento negli stagni interni e canali ad acqua dolce di livelli idrici adeguati secondo l'andamento stagionale, non permettendo l'espandersi (e sostenendo l'radicazione) dei gamberi esotici all'interno del sito per preservare specie di invertebrati acquatici e igrofilo di interesse, come vari Odonati, Coleotteri, Molluschi, Crostacei.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Boschi e foreste	Coleotteri Carabidi geofili nemorali e psammofili (Carabus cancelatus, emarginatus, Carabus italicus italicus e Achropus ammonophilus)			Monitoraggio dei Coleotteri Carabidi geofili nemorali e psammofili delle praterie insediate sui suoli forestali e nelle praterie del sito, come Carabus cancelatus emarginatus, Carabus italicus italicus e Achropus ammonophilus, specie incluse fra gli invertebrati particolarmente protetti per la legge regionale n. 15/2006 e nella lista rossa del PSR 2007-2013.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Formazioni erbose	Coleotteri Carabidi geofili nemorali e psammofili (Carabus cancelatus, emarginatus, Carabus italicus italicus e Achropus ammonophilus)			Monitoraggio dei Coleotteri Carabidi geofili nemorali e psammofili delle praterie insediate sui suoli forestali e nelle praterie del sito, come Carabus cancelatus emarginatus, Carabus italicus italicus e Achropus ammonophilus, specie incluse fra gli invertebrati particolarmente protetti per la legge regionale n. 15/2006 e nella lista rossa del PSR 2007-2013.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Invertebrati acquatici e igrofilo (Symptetrum depressissculum e Palaemonetes antennarius)		Monitoraggio degli invertebrati acquatici e igrofilo, con particolare riguardo a Symptetrum depressissculum e Palaemonetes antennarius, specie incluse fra gli invertebrati particolarmente protetti per la legge regionale n. 15/2006 e nella lista rossa del PSR 2007-2013.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito	Insetti saproxilofagi (erambyx cerdo, Lucanus cervus) Obera pedemontana, Lycæna dispar, Zerynthia polyxena e Prosepinus prosepinus			Monitoraggio del Lepidotteri di interesse comunitario e regionale come Lycæna dispar, Zerynthia polyxena e Prosepinus prosepinus.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Stagioni Mycastor (Myocastor copys)		Svolgere azioni periodiche di controllo di tutte le specie esotiche presenti (Trachemys scripta elegans, Procambarus darwini, Myocastor copys).	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Mantenere al minimo le escursioni del livello idrico all'interno degli specchi d'acqua.		Mantenere al minimo le escursioni del livello idrico all'interno degli specchi d'acqua.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Psalobate		Mantenere e conservare i siti riproduttivi del Psalobate, diminuendo nel caso anche la pressione di ungulati nelle zone limitrofe al sito stesso.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Altri agro- ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro- ecosistemi (incluse terre coltivate)	Rettili e anfibi		Rinforzare le fasce arbustive perimetrali e i tratti di siepe confinanti con le aree agricole allo scopo di schermare il più possibile l'area protetta dagli insediamenti produttivi e aumentare il grado di naturalità degli ecotoni perimetrali.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito	Altri agro- ecosistemi (incluse terre coltivate)	fauna minore		Impiantare fasce arbustive e siepi ai di fuori del sito, lungo le aree perimetrali delle coltivazioni, che pongano in connessione il sito stesso con le aree umide circostanti per garantire connettività tra le differenti popolazioni di anfibi e rettili presenti.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	fauna minore		Installare cartellonistica stradale per attraversamento fauna minore.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	fauna minore		Installare cartellonistica didattica e informativa sulle specie di anfibi e rettili presenti nell'area atti alla sensibilizzazione della popolazione locale.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito	Gabbiano reale			Controllo della presenza del Gabbiano reale	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4060015	Tutto il sito				Controllo della presenza della Nutria	IA		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4060015	Tutto il sito		Corvidi	Controllo della presenza dei Corvidi		IA		da valutare	non definita	MDG	
IT4060015	Tutto il sito		specie forestali e antropofile	Mantenere ed aumentare e la disponibilità di spazi di rifugio/zosta attraverso dispositivi artificiali, sia per specie forestali che antropofile		IA		da valutare	non definita	MDG	
IT4060015	Tutto il sito		Daino	Proseguire nella gestione del Daino		IA		da valutare	non definita	MDG	
IT4060015	Tutto il sito		Cervo della Mesola	Proseguire nel monitoraggio della popolazione di Cervo della Mesola		MIR		da valutare	non definita	MDG	
IT4060016	Zone umide		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	È vietato detenere nutrizione contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquedotti, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmistrata, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m		RE			non definita	MDG	
IT4080009	Tutto il sito		Boschi e foreste	È obbligatorio installare batibrok o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di rospi da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colone di Chiroteri.		RE			non definita	MDG	
IT4080009	92A0.			Recupero dell'equilibrio compositivo e strutturale della forestale laddove alterata e ricostituzione dell'ecosistema forestale							
				Le azioni prevedono la soppressione diretta, l'introduzione di sistemi di gestione forestale appropriata e il monitoraggio. Una lotta male imposta può avere effetti controproducenti. La prevenzione ha un ruolo preponderante: non diffondere né i semi né le piante. Per quanto riguarda la robinia il taglio raso è inefficace, infatti dopo l'intervento la specie emette numerosi e vigorosi polloni dalle radici. Per evitare che le piante rigettino, è possibile praticare la cerchiatura: asportare un anello di cortecia su una larghezza di 15 cm. In questo modo le radici non ricrono più, riserve e l'anno successivo l'albero può essere abbattuto senza che produca polloni. Anche questo metodo è risultato talvolta inefficace, pertanto dopo qualsiasi intervento è necessario controllare le zone trattate, estirpare i germogli, le giovani piante e le radici di alberi adraditi, bruciare le piante e le radici o consegnarle ai servizi di incenerimento dei rifiuti, non depositare in giardino, non gettare nei compost e non consegnare ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi.							
				Anche per l'allanto, la lotta è molto difficile dato che ogni volta che si taglia, l'albero produce nuovi rigetti dalla ceppata laddove la pianta è già presente e necessario evitare l'espansione, tagliare le infiorescenze prima della formazione dei frutti, i rigetti devono essere strappati fino alla morte dell'individuo. La lotta con l'uso di fungini parassiti potrebbe essere una valida alternativa. Anche la lotta chimica può rappresentare un'opzione valida, ma deve essere autorizzata e affidata a professionisti. Unicamente il compostaggio professionale con fase di igienizzazione o il trattamento in un impianto di metanizzazione sono consigliati; altrimenti resta l'incenerimento presso un impianto di incenerimento dei rifiuti. Dopo gli interventi sono necessari controlli per diversi anni.							
				Contemporaneamente alla realizzazione di questi interventi è opportuno provvedere a locali sottomultipli di specie arbustive nella fascia periferica mirata ad ottenere nel lungo periodo una fascia riparia stabile, continua e matura, in grado di offrire un'ortobogatura sufficiente ai copri idrici del sito.							
IT4080009	Zone umide		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Ripristino di una fascia riparia continua e matura e conservazione delle specie ittiche.		IA		5000 - 10000	Media	MDG	
IT4080009	Zone umide		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Ridurre il livello di inquinamento organico delle acque		IA			Alta	MDG	
IT4080009	Zone umide		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Ridurre il livello di inquinamento organico e chimico delle acque		IA	€	15.000,00	Alta	MDG	
IT4080009	Zone umide		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Aumentare la presenza di Anfibi nell'area		IA	€	15.000,00	Alta	MDG	
				Occorre creare nuove pozze in ambienti sia aperti che forestali, tali pozze possono comprendere anche copri idrici con la funzione prevalente di fornire punti di abbeverata per il bestiame al pascolo ma devono presentare zone con rive dolcemente degradanti protette da idonei recinzioni che impediscano l'accesso da parte del bestiame e tutelino lo sviluppo di idonea vegetazione ripariale anche strutturata.		IA		-			

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080009	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	specie animali di tipo ecotonale	specie animali di tipo ecotonale	Favorire la ricostituzione di elementi lineari in grado di contribuire ad una maggiore diversificazione ambientale e contribuire alla conservazione di specie animali di tipo ecotonale o legate a maggiore copertura strutturale, comprese specie di pregio ecologico o conservazionistico.	L'azione deve contrastare la progressiva banalizzazione dei paesaggi agrari mediante il ripristino di siepi e filari di alberi e la conservazione di fasce incolte ai bordi dei campi.				Media	MDG
IT4080009	Boschi e foreste	Boschi e foreste prioritarie	specie animali di pregio ecologico.	Favorire la ricostituzione di una biocenosi più ricca e contribuire alla conservazione di specie animali prioritarie o comunque di pregio ecologico.	L'azione deve portare ad una maggiore complessità strutturale del bosco con diramamenti iniziali, conservazione degli esemplari arborei maturi e di piccole ma significative superfici a macchia. Le piante morte e morienti devono essere mantenute in loco. Va vietato l'impianto di pioppeti. La tecnica degli interventi deve tener conto dei momenti più delicati del ciclo annuale degli animali.	IA	Intorno a 500 Euro ogni 100		Media	MDG
IT4080009	Prati e pascoli erbosi	Formazioni di pregio (Colobletti floricoli e Lepidotteri di interesse comunitario)	entomofauna di pregio (Colobletti floricoli e Lepidotteri di interesse comunitario)	Favorire la presenza degli insetti di interesse comunitario e regionale legati da adulti e/o larve alle piante erbacee e foriture attraverso il mantenimento della copertura erbacea attorno zone umide, torreni e aree aperte come le praterie e pascoli e in generale per preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nell'area.	Interventi di recupero e mantenimento delle praterie, pascoli e bordure erbose delle zone umide e corsi d'acqua attraverso uno sfalcio annuale tardo estivo della vegetazione erbacea (con o senza raccolta del fieno) o pascolamento non intensivo tradizionale per contrastare l'avanzare di rovi, canno, arbusti e bosco. Eventuale rimozione del primo anno se presenti anche rovi e arbusti. Gli alberi presenti vanno in genere asportati (il legno accatastato ai margini dell'area) e mal lasciati in numero per non creare eccessivo ombreggiamento	IA	€/ettaro 5.000,00		Media	MDG
IT4080009	Tutto il sito			Attraverso il controllo numerico del cinquale, si vuole preservare nel modo migliore le colture e l'intera biocenosi presente nel sito.	Controllo numerico del cinquale. Gli interventi devono essere eseguiti attraverso modalità che garantiscano il minore impatto possibile in termini di disturbo.	IA	€/ettaro/anno 300,00		Media	MDG
IT4080009	3270 Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	compositivo e strutturale della foresta laddove alterata e sostituzione dell'ecosistema forestale	Le azioni prevedono la soppressione diretta, l'introduzione di sistemi di gestione forestale appropriata e il monitoraggio. Una volta mai impiata può avere effetti controproducenti. La prevenzione ha un ruolo preponderante: non difendere né i semi né le piante. Per quanto riguarda la rodalia il taglio raso e il rifacimento, infatti dopo l'intervento la specie emette numerosi e vigorosi pollini dalle radici. Per evitare che le piante rigettino, è possibile praticare la cordatura: asportare un anello di corteccia su una larghezza di 15 cm. In questo modo le radici non ricevono più riserve e l'anno successivo l'albero può essere abbattuto senza che produca pollini. Anche questo metodo è risultato talvolta inefficace, pertanto dopo qualsiasi intervento è necessario controllare le zone trattate, estirpare i germogli, le giovani piante e le radici di alberi abbattuti, bruciare le piante e le radici o consegnarle ai servizi di incenerimento dei rifiuti; non depositare in giardino, non gettare nei compost e non consegnare ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi.	Anche per l'italiano, la lolla è molto difficile dato che ogni volta che si taglia, l'albero produce nuovi rigetti dalla ceppata laddove la pianta è già presente e necessario evitare l'espansione: tagliare le infiorescenze prima della formazione dei frutti. I rigetti devono essere strappati fino alla morte dell'individuo. La lolla con l'uso di funghi parassiti potrebbe essere una valida alternativa. Anche la lotta chimica può rappresentare un'opzione valida, ma deve essere autorizzata e affidata a professionisti. Ulteriormente il compostaggio professionale con base di igienizzazione e il trattamento in un impianto di metallizzazione sono consigliati, altrimenti resta l'incenerimento presso un impianto di incenerimento dei rifiuti. Dopo gli interventi sono necessari controlli per diversi anni. Contemporaneamente alla realizzazione di questi interventi è opportuno provvedere a locali sottomiante di specie	IA	; andrebbe finanziata attraverso le		Alta	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4080009	92A0	Boschi e foreste	Specie rare o di interesse conservazionistico	Ripristino della struttura dell'habitat, favorendo le specie autoctone	Una gestione naturalistica dei boschi dovrebbe prevedere il mantenimento degli esemplari arborei con cavità, morti o morenti, importante sito di rifugio e nidificazione per molte specie di uccelli, dirottati e insetti. Particolare accortezza va considerata per la presenza della robinia, a causa del suo riconosciuto potere invasivo. In tale ottica è necessario non proseguire nelle ceduzioni e, in tutti i casi, creare delle aperture eccessivamente ampie. Per il querceto è necessario procedere a locali interventi di diradamento, con l'obiettivo di migliorare la stabilità dei soggetti. Vanno favorite le pratiche atte a diversificare la struttura del bosco, come conversioni ad alto fusto di cedui, dissestamenti, rilascio di necromassa sia a terra sia in piedi. Vanno inoltre incentivare pratiche di esbosco poco impattanti, soprattutto che non prevedano l'apertura di nuova viabilità forestale, riducendo in questo modo l'erosione del suolo forestale. Per ulteriori indicazioni gestionali si faccia riferimento ai contenuti del D.G.R. 1004, 30/6/2008, All.22, Regione EmiliaRomagna	IN					
IT4080009	6210	Formazioni erbose		Monitorare l'evoluzione dell'habitat	Monitorare regolarmente per rilevare lo stato di conservazione delle aree a prateria essendo soggette a forte evoluzione naturale verso habitat ad arbusti	IN					
IT4080009	3270	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Ripristino della struttura dell'habitat, favorendo le specie autoctone	Una gestione naturalistica dei boschi dovrebbe prevedere il mantenimento degli esemplari arborei con cavità, morti o morenti, importante sito di rifugio e nidificazione per molte specie di uccelli, dirottati e insetti. Particolare accortezza va considerata per la presenza della robinia, a causa del suo riconosciuto potere invasivo. In tale ottica è necessario non proseguire nelle ceduzioni e, in tutti i casi, creare delle aperture eccessivamente ampie. Per il querceto è necessario procedere a locali interventi di diradamento, con l'obiettivo di migliorare la stabilità dei soggetti. Vanno favorite le pratiche atte a diversificare la struttura del bosco, come conversioni ad alto fusto di cedui, dissestamenti, rilascio di necromassa sia a terra sia in piedi. Vanno inoltre incentivare pratiche di esbosco poco impattanti, soprattutto che non prevedano l'apertura di nuova viabilità forestale, riducendo in questo modo l'erosione del suolo forestale. Per ulteriori indicazioni gestionali si faccia riferimento ai contenuti del D.G.R. 1004, 30/6/2008, All.22, Regione EmiliaRomagna	IN					
IT4080009	Tutto il sito	Boschi e foreste saproxicole	entomofauna saproxicola	Aumento nei boschi e in generale nel sito del numero degli alberi veluti, morenti e cavì e della quantità di legno morto in piedi e a terra per incentivare la presenza e la conservazione dell'entomofauna saproxicola di pregio, in particolare delle specie di insetti saprofiti di interesse comunitario e regionale	Incentivare economicamente la presenza nei boschi e in generale nel sito del numero degli alberi veluti, morenti e cavì e della quantità di legno morto in piedi e a terra. Anche nel caso di taglio di alberi, nei boschi va lasciato in loco il cascame come pure il legname nel caso di eventi meteorologici avversi. Gli alberi di pregio e il legno morto presenti vanno quantificati, censiti e mappati. Vanno realizzati interventi silvicolturali atti a portare a maggiore maturazione le aree boscate nel minor tempo possibile	IN					
IT4080009	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Pipistrelli sinantropi	Incentivare opere di restauro compatibili con la presenza di ripari per pipistrelli nel sito.	Ripristino della tradizionale rotazione agraria, estensivazione delle colture, agricoltura biologica, riduzione delle colture intensive a cereali privilegiando eventualmente le foraggere; abolizione o riduzione dell'impiego di fitofarmaci; mantenere o ripristinare gli elementi relictuali del paesaggio agrario tradizionale come pianate, filari marcati, siepi ed alberature, alberi tradizionali da frutto. Nelle zone a elevato rischio di dissesto idrogeologico (Ravaldino) è bene evitare le arature, specialmente quelle profonde, in tutti i terreni coltivati. Sarebbe auspicabile un congruo periodo di riposo delle terre, lasciandole incolte al fine di permettere una radicazione di un consistente spessore. In caso di coltivazione, si consiglia erba medica, foraggio o prato stabile. Per ulteriori dettagli si rimanda alle "Specifiche indicatori tecniche" per le Azioni 1 e 2 della Misura 214 dell'Ass2 dei PSR della Regione EmiliaRomagna	IN					
IT4080009	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Pipistrelli sinantropi	Incentivare opere di restauro compatibili con la presenza di ripari per pipistrelli nel sito.	Ripristino della tradizionale rotazione agraria, estensivazione delle colture, agricoltura biologica, riduzione delle colture intensive a cereali privilegiando eventualmente le foraggere; abolizione o riduzione dell'impiego di fitofarmaci; mantenere o ripristinare gli elementi relictuali del paesaggio agrario tradizionale come pianate, filari marcati, siepi ed alberature, alberi tradizionali da frutto. Nelle zone a elevato rischio di dissesto idrogeologico (Ravaldino) è bene evitare le arature, specialmente quelle profonde, in tutti i terreni coltivati. Sarebbe auspicabile un congruo periodo di riposo delle terre, lasciandole incolte al fine di permettere una radicazione di un consistente spessore. In caso di coltivazione, si consiglia erba medica, foraggio o prato stabile. Per ulteriori dettagli si rimanda alle "Specifiche indicatori tecniche" per le Azioni 1 e 2 della Misura 214 dell'Ass2 dei PSR della Regione EmiliaRomagna	IN					
IT4080009	6210	Formazioni erbose		Monitorare l'evoluzione dell'habitat	Monitorare regolarmente per rilevare lo stato di conservazione delle aree a prateria essendo soggette a forte evoluzione naturale verso habitat ad arbusti	IN					
IT4080009	6210	Formazioni erbose		Monitorare l'evoluzione dell'habitat	Monitorare regolarmente per rilevare lo stato di conservazione delle aree a prateria essendo soggette a forte evoluzione naturale verso habitat ad arbusti	IN					

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080009	Tutto il sito		Barbus plebejus	Valutare approfonditamente lo stato di conservazione della popolazione locale di Barbus plebejus, elaborare opportune strategie conservazionistiche ed individuare caratteri fenotipici idonei ad affrontare a basso costo il problema in altri corsi idrici regionali.	- valutazione del grado di ibridazione delle popolazioni del genere Barbus e stima della componente autoctona residua nel sito mediante analisi molecolare di marcatori nucleari - definizione delle strategie conservazionistiche più opportune (interventi sull'ambiente per migliorare la competitività della specie autoctona e/o riproduzione ex situ e/o ripopolamenti). - comparazione tratti genetici e morfologici individuali e definizione dei caratteri fenotipici idonei a distinguere morfologicamente specie parentali e ibridi - progettazione di materiale divulgativo per operatori del settore, volontari e pescatori. - individuazione fonti di finanziamento per le attività di conservazione.		€	20.000,00	Alta	MDG
IT4080009	Tutto il sito		Chironteri	Verificare la presenza di Chironteri in termini di specie ed individui constatati.	I Chironteri rappresentano un gruppo di elevata importanza conservazionistica; tenerne sotto controllo attraverso monitoraggi periodici i pipistrelli del sito significa verificare lo stato di salute dell'area e i risultati delle azioni intraprese. Vanno utilizzate le tecniche standard di indagine speditive su percorsi con ascolto degli ultrasuoni e visite ai ripari potenziali. Campionamenti con trappole a caduta a vivo lungo le rive, mantengono attive per circa 10 giorni al mese durante 6 mesi (da aprile a settembre) oppure utilizzando trappole a caduta inescate attivate nel medesimo periodo. Campionamenti diurni per Cicindelidi lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio a luglio con l'ausilio di retino entomologico. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.		€/anno	12.000,00	Alta	MDG
IT4080009	Zone umide (fiumi e laghi)		Odonati	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della fauna ad Odonati presente dopo molti anni per verificare le variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	Monitoraggio lungo percorsi prefissati attorno i bacini e corsi d'acqua ogni 15 giorni della primavera all'autunno con l'ausilio di retino per libellule. Gli esemplari adulti saranno rilasciati dopo il riconoscimento e dopo essere stati fotografati. Campionamenti in siti discusa ogni 15 giorni delle lame con retino per macroinvertebrati acquatici ed exuvie a vista lungo i bacini idrici.		€/anno	3500 (per 2 anni)	Alta	MDG
IT4080009	Tutto il sito		Lepidotteri (Calthorpha quadripunctaria)	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato delle specie di Lepidotteri presenti, in particolare del Lepidotteri diurni, per verificare eventuali variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione delle aree aperte.	Campionamenti di giorno delle farfalle diurne e di specie di Eterocori, come Calthorpha quadripunctaria, lungo percorsi prefissati e indicativi dei vari ambienti ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di retino per farfalle. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Individuazione dei siti riproduttivi tramite la ricerca degli stadi preimaginali		€/anno	3000(per 2 anni)	Media	MDG
IT4080009	Tutto il sito		molluschi terrestri e diacqua dolce	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della malacofauna presente. Validare quali azioni gestionali vanno intraprese nel sito per garantire la sua conservazione.	Monitoraggio in campo tramite metodiche dirette e indirette.		€/anno	3000 (per 1 anno)	Alta	MDG
IT4080009	Tutto il sito		fauna minore	Ritornare il numero di collisioni	Occorre installare apposita cartellonistica stradale che indichi l'attraversamento di fauna minore. Tale cartellonistica può essere anche temporanea ed essere apposta nei periodi di maggior attraversamento		€/anno	6000 - 12000	Media	MDG
IT4080009	Tutto il sito		Rettili e anfibi	Generare rispetto verso l'itpeidatana	Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfibi, per sfatare i falsi miti che aleggiano intorno a queste specie e per illustrare i contenuti della Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in Emilia-Romagna". Questi incontri dovranno essere di tipo didattico e avvenire nelle scuole dell'obbligo di tipo divulgativo e coinvolgere tutta la popolazione con incontri serali e/o domenicali			Media	MDG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT408009	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Insetti saproxilici	Maggior presa di coscienza nella cittadinanza e operatori selvicolturali dell'importanza della presenza di alberi vetusti, cavalli e del legno morto per la conservazione e l'incremento della biodiversità nei boschi e in generale nel sito. Aumento nel lungo periodo nei boschi del numero degli alberi maturi e cavi e della quantità di legno morto.	Campagna di sensibilizzazione e comunicazione sulla tutela e il rilascio degli alberi maturi, vetusti, morienti e del legno morto in piedi e a terra tramite brevi corsi e uscite in campo per proprietari di terreni boscati e operatori selvicolturali, lezioni frontali e uscite per scolaresche, conferenze per la cittadinanza, mostre, pannelli didattici, ecc.	IA	;	andrebbe finanziata attraverso le	Alta	MDG
IT4080010	6210	Formazioni erbose		Conservazione habitat 6210	Lo sfalcio deve essere tardivo per permettere a piante e animali che vivono e si riproducono in questo habitat di condurre il loro ciclo annuale	PD	€/anno	5.000,00	Alta	MDG
IT4080010	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Anfibi	Aumentare la presenza di Anfibi nell'area	Occorre creare nuove pozze in ambienti sia aperti che forestali, tali pozze possono comprendere anche coppi idrici con la funzione prevalente di fornire punti di abbeverata per il bestiame al pascolo ma devono presentarsi zone con rive dolcemente degradanti protette da idonea recinzione che impediscano l'accesso da parte del bestiame e tutelino lo sviluppo di idonea vegetazione ripariale anche strutturata.	IA		-	Alta	MDG
IT4080010	Prati e pascoli erbosi	Formazioni erbose			Gestione ed eventuale ripristino delle aree prative, allo scopo di incrementare la diversificazione ambientale della fascia apertinica e di contribuire alla conservazione di specie animali di tipo ecotonale o legate agli habitat aperti.	IA		da valutare	Media	MDG
IT4080010	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Attraverso il controllo delle essenze arboree esotiche si vuole favorire la presenza degli insetti di interesse nelle aree e nelle fasce boscate ripariali entro e a ridosso del SIC e in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito	Controllo degli esemplari arborei di specie esotiche, come Robinia pseudacacia e Ailanthus altissima e di conifere esotiche, mediante l'utilizzo della cerchimatura, dei diserbanti chimici sistemici mirati e a basso impatto ambientale, attraverso l'ombreggiamento delle giovani piante esotiche, ecc.	IA	€/ettaro/anno	5.000,00	Media	MDG
IT4080010	Tutto il sito	Formazioni erbose		Ridurre il randagismo felino	Vanno organizzate sessioni di cultura e sterilizzazione e campagne pubbliche di sensibilizzazione	IA	€/anno	6.000,00	Media	MDG
IT4080010	6210, 6220	Formazioni erbose		Monitorare l'evoluzione di determinati habitat	Monitorare regolarmente per rilevare lo stato di conservazione delle aree a prateria o cespuglieti essendo questi ultimi soggetti a forte evoluzione naturale verso habitat più chiusi	NR	€/5 anni	3000 - 5000	Alta	MDG
IT4080010	Tutto il sito	chiroteri		Verificare la presenza di Chiroteri in termini di specie ed individui contattati.	I Chiroteri rappresentano un gruppo di elevata importanza conservazionistica. Tenere sotto controllo attraverso monitoraggi periodici i pipistrelli del sito significa verificare lo stato di salute dell'area e i risultati delle azioni intraprese. Vanno utilizzate le tecniche standard di indagine speditive su percorsi con ascolto degli ultrasuoni e visite ai ripari potenziali.	NR	€/anno	12.000,00	Media	MDG
IT4080010	Tutto il sito	Coleotteri saproxilici e insetti saproxilici		Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a insetti saproxilici presente. Validare la riuscita delle azioni gestionali intraprese sul sito. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione selvicolturale.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinnovo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi (da metà aprile a metà settembre). Individuazione degli alberi vivi, deperenti e morti con palesi attacchi di saproxilici e determinazione delle specie insediate. Campionamenti seriati e notturni lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni dalla seconda metà di giugno alla seconda metà di luglio con l'ausilio di retino entomologico. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	NR	€/anno	3500 (per 2 anni)	Alta	MDG
IT4080010	Tutto il sito	Carabidi tipici e Carabidi (Nebria psammodes)		Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a Carabidi e Cicindelidi presente per verificare le variazioni intervenute e la riuscita delle azioni gestionali sul sito realizzate.	Campionamenti con trappole a caduta a vivo lungo le rive, mantrane attive per circa 10 giorni al mese durante 6 mesi (da aprile a settembre) oppure utilizzando trappole a caduta innescate attivate nel medesimo periodo. Campionamenti diurni per Cicindelidi lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio a luglio con l'ausilio di retino entomologico. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	NR	€/anno	3500 (per 2 anni)	Alta	MDG
IT4080010	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Odonati (Somatochlora meridionalis)	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della fauna ad Odonati presente dopo molti anni per verificare le variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	Monitoraggio lungo percorsi prefissati attorno i bacini e corsi d'acqua ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di retino per libellule. Gli esemplari adulti saranno rilasciati dopo il riconoscimento e dopo essere stati fotografati. Campionamenti in siti d'acqua ogni 15 giorni delle larve con retino per macroinvertebrati acquatici ed exuvie a vista lungo i bacini idrici	NR	€/anno	3000 (per 2 anni)	Alta	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080010	Tutto il sito		Lepidopteri (Callimorpha quadripunctaria)	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato delle specie di Lepidopteri presenti, in particolare dei Lepidopteri diurni, per verificare eventuali variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione delle aree aperte.	Campionamenti di giorno delle farfalle diurne e di specie di Eteroceri, come Callimorpha quadripunctaria, lungo percorsi prefissati e indicativi dei vari ambienti ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di retino per farfalle. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Individuazione dei siti riproduttivi tramite la ricerca degli stadi preimaginali.				Media	MDG
IT4080010	Tutto il sito		molluschi terrestri e d'acqua dolce	Fonte un quadro dettagliato e aggiornato della malacofauna presente. Valutare quali azioni gestionali vanno intraprese nel sito per garantire la sua conservazione.	Monitoraggio in campo tramite metodologie dirette e indirette		€/anno	3000 (per 1 anno)	Alta	MDG
IT4080010	Tutto il sito	Boschi e foreste		Maggiore presa di coscienza nella cittadinanza e operatori selvicolturali dell'importanza della presenza di alberi vetusti, cavalli e del legno morto per la conservazione e l'incremento della biodiversità nei boschi e in generale nel sito. Aumento nel lungo periodo nei boschi del numero degli alberi maturi e cavi e della quantità di legno morto.	Campagna di sensibilizzazione e comunicazione sulla tutela e il lascio degli alberi maturi, vetusti, morti e del legno morto in piedi e a terra tramite brevi corsi e uscite in campo per proprietari di terreni boscati e operatori selvicolturali, lezioni frontali e uscite per scolaresche, conferenze per la cittadinanza, mostre, pannelli didattici, ecc.		€/anno	6000 - 12000	Alta	MDG
IT4080010	Tutto il sito				E' vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.		€/anno	5.000,00	non definita	MDG
IT4080011	31E0*	Boschi e foreste		Favorire l'habitat di interesse comunitario 91E0* e le bioncosi ad esso associate.	Effettuare regolare manutenzione nelle aree per tenere sotto controllo le specie indicali, soprattutto nei confronti la crescita delle piante di ortorio possa proseguire senza forti fenomeni di competizione, garantendo la rinnovazione del bosco. Valutare la progressione dell'invecchiamento dell'arboreto e rimuovere, ove possibile, gli individui senescenti attraverso tagli mirati che favoriscano sia nuovi polioni che piante da seme affettuando, se necessario, rimpianto delle falanze arboree. Occorre inoltre favorire la mescolanza fra le specie presenti, la diversificazione strutturale ed il mosaico fra diverse cenosi limitrofe, forestali e non. Gli interventi devono essere eseguiti a partire dal mese di settembre e non oltre gennaio. Al contempo, l'elemento fondamentale per la conservazione e la rinnovazione dell'habitat è la naturalità dei deflussi del corso d'acqua, attraverso la quale trovano condizioni adatte anche gli altri habitat (ignofli associati, in particolare quelli arbustivi (3240) ed erbacei (6430)). L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei boschi interni al SIC. Queste indicazioni valgono sia per le formazioni presenti che per quelle che potrebbero formarsi ex-novo. E' necessario che i nuclei boschivi vengano monitorati nel tempo per valutare gli sviluppi e programmare gli interventi.				Alta	MDG
IT4080011	6210	Formazioni erbose		Favorire l'habitat di interesse comunitario 6210(*) e le bioncosi ad esso associate e gestione naturalistica delle praterie con ginepro (6130) volta ad evilame l'evoluzione naturale verso cespuglieti densi.	Si tratta di operare uno sfalcio da ripetere ogni 5 anni in quelle aree aperte a rischio di chiusura (Habitat 5130 e 6210) dove sono presenti specie di rilevante interesse conservazionistico e dove si hanno buone probabilità di mantenere, ottenendo così la conservazione di aree ad elevato pregio naturalistico. Lo sfalcio deve essere tardivo per permettere a piante e animali che vivono e si riproducono in questo habitat di concludere il loro ciclo annuale. L'azione 8 della misura 214 del PSR Innanza dal punto di vista della conservazione di specie e habitat. Nello sfalcio devono essere salvaguardate le piante di ginepro anche con rimozione diretta di vegetazione arbustiva e lanosa invasiva, uso ridotto o nullo di fitofarmaci e fertilizzanti chimici. In alternativa allo sfalcio, pascolo con densità di animali indicativamente non superiore a 1 UBA/ha (si veda la misura).	IA		Nessun costo diretto	Media	MDG
IT4080011	5130	Brughiere e sottobosco		Favorire l'habitat di interesse comunitario 6210(*) e le bioncosi ad esso associate e gestione naturalistica delle praterie con ginepro (6130) volta ad evilame l'evoluzione naturale verso cespuglieti densi.	Si tratta di operare uno sfalcio da ripetere ogni 5 anni in quelle aree aperte a rischio di chiusura (Habitat 5130 e 6210) dove sono presenti specie di rilevante interesse conservazionistico e dove si hanno buone probabilità di mantenere, ottenendo così la conservazione di aree ad elevato pregio naturalistico. Lo sfalcio deve essere tardivo per permettere a piante e animali che vivono e si riproducono in questo habitat di concludere il loro ciclo annuale. L'azione 8 della misura 214 del PSR Innanza dal punto di vista della conservazione di specie e habitat. Nello sfalcio devono essere salvaguardate le piante di ginepro anche con rimozione diretta di vegetazione arbustiva e lanosa invasiva, uso ridotto o nullo di fitofarmaci e fertilizzanti chimici. In alternativa allo sfalcio, pascolo con densità di animali indicativamente non superiore a 1 UBA/ha (si veda la misura).	IA		Nessun costo diretto	Media	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080011	3240, 91E0, 92A0	Boschi e foreste		Interventi di miglioramento ambientale comprendenti abbattimento e asportazione delle specie aliene o estranee alla flora locale con impianto di esemplari delle specie autoctone tipiche degli ambienti locali di pianura e prima collina.	Le azioni prevedono la soppressione diretta, l'introduzione di sistemi di gestione forestale appropriata e il monitoraggio. Una lotta male imposta può avere effetti controproducenti. Per <i>Robinia pseudoacacia</i> il taglio raso è inefficace, infatti dopo l'intervento la specie emette numerosi e vigorosi polloni dalle radici. Per evitare che le piante rigettino, è possibile praticare la cercatura (asportazione di un anello di corteccia su una larghezza di 15 cm). Le radici, in questo modo, non ricevono più riserve e l'anno successivo l'albero può essere abbattuto senza che produca polloni. Questo metodo è risultato talvolta inefficace, pertanto dopo qualsiasi intervento è necessario controllare la zona trattata, estrappare i germogli, le giovani piante e le radici di alberi abbattuti, bruciare le piante e le radici o consegnarle ai servizi di incenerimento dei rifiuti; non depositare in giardino, non gettare nei compost e non consegnare ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi. Contemporaneamente alla realizzazione di questi interventi è opportuno provvedere a locali sottopiantati di specie autoctone. Altrimenti la presenza di esemplari o gruppi di esemplari appartenenti a specie aliene concorrono a creare condizioni stagionali idonee alla vegetazione di flora rara e/o protetta (l'eliminazione potrà essere omessa fino a quando le condizioni stagionali saranno garantite dalla naturale presenza di esemplari arborei autoctoni). La prevenzione ha un ruolo preponderante: non diffondere né i semi né le piante.	IA	Nessun costo diretto		Alta	MDG
IT4080011	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	trèda fario, Austropotamobius astacورا ed armbra, pallipes, Potamon fluviatile, Gobio gobio	Mantenimento e creazione di radure in modo da favorire la crescita di aree erbacee e arbustive ed, in generale, delle specie legate agli ambienti preforestali aperti.	Creazione di piccole chiarie (20-30 mq) all'interno delle aree forestali, onde favorire l'illuminazione, mediante l'eliminazione di arbusti ed erbe indesiderate e, se necessario, mediante l'abbattimento o la potatura (eliminazione di fronde o rami). L'eliminazione di piante malformate (ristabili), il diradamento di polloni e/o la potatura di rami e fronde. Ulteriori indicatori gestionali sono riportati nel D.G.R. 1004, 30/6/2008, ALL.2, Regione Emilia-Romagna.	IA	Nessun costo diretto		Alta	MDG
IT4080011	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austropotamobius pallipes, Potamon fluviatile, Gobio gobio	Ripristino di una fascia riparia continua e matura e conservazione delle garbato di fiume.	L'azione prevede lo studio di fattibilità e la ricerca di fonti di finanziamento per interventi di piantumazione di essenze arboree ed arbustive nella fascia perfluviabile mirati ad ottenere nel lungo periodo una fascia riparia stabile, continua e matura, in grado di offrire un ombreggiatura sufficiente ai corpi d'acqua del sito.	IA	€	5000 - 10000	Media	MDG
IT4080011	Boschi e foreste		specie animali prioritarie	Favorire la ricostituzione di una biocenosi più ricca e contribuire alla conservazione di specie animali prioritarie o comunque di pregio ecologico.	L'azione deve portare ad una maggiore complessità strutturale del bosco con diradamenti mirati, conservazione degli esemplari arborei maturi e di piccole ma significative superfici a macchia. Le piante morte e morienti devono essere mantenute in loco. Le fasce a macchia dovrebbero attraversare anche a chiazze tutta la superficie oggetto di intervento, per agire da corridoi e creare una rete. La tempestività degli interventi deve tener conto dei momenti più delicati del ciclo annuale degli animali.	IA	€	5.000,00	Media	MDG
IT4080011	Prati e pascoli	Formazioni erbose		Gestione ed eventuale ripristino delle aree prative, allo scopo di incrementare la diversificazione ambientale della fascia appenninica e di contribuire alla conservazione di specie animali di tipo ecotonale o legate agli habitat aperti.	L'azione deve contrastare la progressiva riduzione delle aree aperte permanentemente inerbite, attraverso tagli a raso, erpicature, arature, inserime e stalli periodici.	IA	€	6.000,00	Media	MDG
IT4080011	Tutto il sito			Ridurre il randagismo felino	Vanno organizzate sessioni di cattura e sterilizzazione e campagne pubbliche di sensibilizzazione	IA	€	da valutare	Media	MDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080011	Tutto il sito			Attraverso il controllo numerico del cinghiale, quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale, si vuole favorire la conservazione di prati, pascoli, stagni e la presenza degli insetti di interesse nelle aree erbose e umide del SIC e in generale preservare nel modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Controllo numerico del cinghiale quando ciò non avviene in modo adeguato per mezzo di interventi in caccia da parte di cacciatori abilitati. Gli interventi devo essere eseguiti attraverso modalità che garantiscano il minor impatto possibile				Media	MDG
IT4080011	Boschi e foreste	Boschi e foreste		1. Favorire la mescolanza con le latifoglie autoctone. 2. Migliorare la stabilità di questi fruiboschivi, anche a fini turistici. 3. Formazione di boschi misti discreti.	Si tratta di effettuare diradamenti degli impianti artificiali a conifere spesso allodone favorendo la trasformazione in ambienti più naturali. Procedere alla disseminazione attraverso un diradamento di media intensità stabilizzante e la contemporanea apertura di piccole buche. Queste buche hanno il duplice obiettivo di aumentare la profondità delle chiome degli abeti e di favorire l'affermazione delle latifoglie in rinnovazione. I nuclei boschivi devono essere monitorati per valutarne l'evoluzione e programmare gli interventi. L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei boschi interni al SIC.	IA	salvato da cacciatori, costo zero			
IT4080011	6210, 6510	Formazioni erbose		Mantenimento delle comunità vegetali riferibili agli Habitat oggetto della misura e delle biocenosi ad esso associate.	Stalco dovrebbe annuale delle comunità prative dal mese di luglio in poi (meglio agosto). Il PSR della regione Emilia-Romagna per il mantenimento e dei prati stabili prevede le misure 211 e 214 dell'Asse 2. La misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" è volta a favorire il mantenimento e la prosecuzione dell'attività agricola nelle zone svantaggiate di montagna, quale elemento indispensabile per tutelare l'ambiente e gli spazi naturali, attraverso il mantenimento di una gestione attiva delle superfici agricole. La misura 214 "Pagamenti agroambientali" prevede l'azione 8: "Regime scivolo e pratici estensivi", che finanzia il mantenimento di prati estensivi da stallo. In particolare favorisce il mantenimento di prati stabili di media fine ciclo (si considerano tali a 5 anni dall'impianto) e l'irripino di prati di montagna abbandonati.	IN		nessun costo diretti	Alta	MDG
IT4080011	6210, 6510	Formazioni erbose		Mantenimento delle comunità vegetali riferibili agli Habitat oggetto della misura e delle biocenosi ad esso associate.	La misura si applica a prati che vengono rispettate le misure normative di razionalizzazione della sua pratica e di divieto assoluto nelle zone umide. La densità di animali al pascolo indicativamente non deve essere superiore a 1 UBA/ha.	IN		nessun costo diretti	Alta	MDG
IT4080011	6210, 6510	Formazioni erbose		Mantenimento delle comunità vegetali riferibili agli Habitat oggetto della misura e delle biocenosi ad esso associate.	L'azione 8 della Misura 214 del PSR della Regione Emilia-Romagna (mantenimento del regime scivolo e della pratica estensiva) prevede finanziamenti anche per chi mantiene il pascolo estensivo dando priorità a coloro che hanno terreni in siti Natura 2000. L'azione prevede di non superare nei pascoli un carico di bestiame pascolante di 1 UBA/ha. Nel caso del SIC IT408008 è utile, inoltre, razionalizzare la pratica non lasciando i bovini al pascolo brado completamente libero (sempre e ovunque), ma di "costringerlo" (eventualmente con delle enclosures), a pascolare in un determinato ambito territoriale per poi spostarlo in altre zone evitando così rischi probanti da sovrapascolo mentre altre zone magari meno spietate per il bestiame non risulterebbero insospugliamento. In questo modo le censure legate al pascolo, come l'Habitat 6510, sarebbero preservate in maniera più efficace.	IN		nessun costo diretti	Bassa	MDG
IT4080011	9260	Boschi e foreste		Favorire l'habitat di interesse comunitario 9260 e le biocenosi ad esso associate.	Nel castagneti da frutto è necessario sia il mantenimento delle cure culturali per gli individui innestati e rimozione della concorrenza (polloni non innestati e piante invasive) che interventi di tipo fitosanitario per migliorare lo stato di salute dei singoli individui di Castanea sativa. Evitare interventi culturali ed abbattimento di esemplari maturi (diametro di almeno 100 cm misurato a petto d'uomo) sia viventi che disseccati, e prevedendo unicamente spollonatura e ripulitura del sottobosco finalizzati alla raccolta delle castagne.	IN		nessun costo diretti		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080011	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Conservazione delle cenosi forestali e miglioramento della loro funzionalità.	Vanno favorite le pratiche atte a diversificare la struttura del bosco, come conversioni ad alto fusto di cedui, disetaneizzazioni, rilascio di necromassa sia a terra sia in piedi. Vanno inoltre incentivate pratiche di esbosco poco impattanti, soprattutto che non prevedano l'apertura di nuova viabilità forestale, riducendo in questo modo l'erosione del suolo forestale.					
IT4080011	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Collettori saproxilici e insetti saproxilici	Fonte: un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a insetti saproxilici presente. Valutare la miscela delle azioni gestionali intraprese sul sito. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione savicolturale.	1. Interventi forestali per il potenziamento della multifunzionalità dei boschi (funzione turistico-ricreativa, rigenerazione dei prodotti del sottobosco, salvaguardia del paesaggio). 2. Interventi di manutenzione ad opere di sistemazione idraulico-forestale storiche, finalizzati alla conservazione del suolo e alla salvaguardia del reticolo idrografico nonché alla conservazione della fauna minore (brughe, muvetti, gradoni, soglie, ecc.) nelle aree forestali. 3. Interventi nelle aree forestali sensibili per salvaguardare la rinnovazione naturale del bosco e lo sviluppo equilibrato della fauna selvatica (per es. salvaguardia e ripristino di habitat attraverso tagli selettivi per favorire la rinnovazione e la creazione di piccole radure). 4. Interventi di manutenzione dei boschi situati in prossimità dei punti di approvvigionamento idrico ed in altre aree sensibili, nonché dei boschi soggetti ad intensa fruizione	IN		nessun costo diretto	Alta	MDG
IT4080011	Prati e pascoli	Fornazioni erbose	Pipistrelli sinantropi	Salvaguardia degli Uccelli dipendenti da habitat erbacei compattibili con la presenza di ripari per pipistrelli nel sito.	Esiste ormai una vasta esperienza per guidare gli interventi di restauro al fine di favorire la permanenza e il reinsediamento dei pipistrelli. I restauri devono seguire le linee guida predisposte a livello nazionale.	IN			Media	MDG
IT4080011	Tutto il sito	Boschi e foreste	entomofauna saproxilica	Aumento nei boschi e in generale nel sito del numero degli alberi vetusti, morti e della quantità di legno morto in piedi e a terra per incentivare la presenza e la conservazione dell'entomofauna saproxilica di pregio, in particolare delle specie di insetti saproxilici di interesse comunitario e regionale.	Incentivare economicamente la presenza nei boschi e in generale nel sito del numero degli alberi vetusti, morti e della quantità di legno morto in piedi e a terra. Anche nel caso di taglio di alberi, nei boschi va lasciato in loco il cascame come pure il legname nel caso di eventi meteorologici avversi. Gli alberi di pregio e il legno morto presenti vanno quantificati, censiti e mappati. Vanno realizzati interventi selvicolturali atti a portare a maggiore maturazione le aree boscate nel minore tempo possibile	IN		da valutare	Alta	MDG
IT4080011	3240, 6210, 6510, 91E0, 9260, 92A0, 5130	Boschi e foreste		Monitoraggio della dinamica degli habitat e verifica degli effetti delle azioni di gestione e delle incanizzazioni.	Ripetizione del rilievo delle aree individuate sulla Carta Habitat Regionale e determinazione dello stato di conservazione degli Habitat e delle esigenze ecologiche (Transect strutturali; Rilievi fitosantari - stato vegetativo e di stabilità; Rilievi floristici e fitosociologici). Per la corretta valutazione dello stato di conservazione andrebbero rilevati tutti i poligoni afferenti agli Habitat in esame per valutare l'andamento della distribuzione territoriale dell'habitat e la sua superficie.	IN		o per albero maturo, vetusto, mor		
IT4080011	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Collettori saproxilici e insetti saproxilici	Fonte: un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a insetti saproxilici presente. Valutare la miscela delle azioni gestionali intraprese sul sito. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione savicolturale.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinnovo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi (da metà aprile a metà settembre). Individuazione degli alberi vivi, deperiti e morti con patemi attaccati di saproxilici e determinazione delle specie mesofile. Campionamenti serali e notturni lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni dalla seconda metà di giugno alla seconda metà di luglio con l'ausilio di retino entomologico. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	MR	€/5 anni	3.000,00	Alta	MDG
						MR	€/anno	3500 (per 2 anni)	Alta	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080011	Zona umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	odonati	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della fauna ad Odonati presente dopo molti anni per verificare le variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	Monitoraggio lungo percorsi prefissati attorno i bacini e corsi d'acqua ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di retino per libellule. Gli esemplari adulti saranno rilasciati dopo il riconoscimento e dopo essere stati fotografati. Campionamenti in siti d'acqua ogni 15 giorni delle larve con retino per macroinvertebrati acquistati ed exuvie a vista lungo i bacini idrici.	M/R	€/anno	3000 (per 2 anni)	Alta	MdG
IT4080011	Tutto il sito		Lepidotteri (Callimorpha quadripunctaria)	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato delle specie di Lepidotteri presenti. In particolare del Lepidotteri diurni, per verificare eventuali variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione delle aree aperte.	Campionamenti di giorno delle farfalle diurne e di specie di Eteroceri, come Callimorpha quadripunctaria, lungo percorsi prefissati e indicativi dei vari ambienti ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di retino per farfalle. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Individuazione dei siti riproduttivi tramite la ricerca degli stadi preimaginali.	M/R	€/anno	3000 (per 1 anno)	Media	MdG
IT4080011	Tutto il sito		chironteri	Verificare la presenza di Chironteri in termini di specie ed individui contattati.	I Chironteri rappresentano un gruppo di elevata importanza conservazionistica. Tenere sotto controllo attraverso monitoraggi periodici i plastroni del sito significa verificare lo stato di salute dell'area e i risultati delle azioni intraprese. Vanno utilizzate le tecniche standard di indagine speditiva su percorsi con ascolto degli ultrasuoni e visite ai ripari potenziali.	M/R	€/anno	12.000,00	Alta	MdG
IT4080011	Tutto il sito		molluschi terrestri e di acqua dolce	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della malacofauna presente. Validare quali azioni gestionali vanno intraprese nel sito per garantire la sua conservazione.	Monitoraggio in campo tramite metodiche dirette e indirette.	M/R	€/anno	6000 - 12000	Media	MdG
IT4080011	Tutto il sito		fauna minore	Ritornare il numero di collisioni	Occorre installare apposita cartellonistica stradale che indichi l'itinerario di fauna minore. Tale cartellonistica può essere anche temporanea ed essere apposta nei periodi di maggior attraversamento.	M/R	€/anno	-	Media	MdG
IT4080011	Tutto il sito		Rettili e anfibi	Generare rispetto verso l'entofauna	Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfibi, per sfatare i falsi miti che aleggiano intorno a queste specie e per illustrare i contenuti della Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in Emilia-Romagna". Questi incontri dovranno essere di tipo didattico e avvenire nelle scuole dell'obbligo di tipo divulgativo e coinvolgere tutta la popolazione con incontri serali e/o domenicali.	PD	€/anno	-	Alta	MdG
IT4080011	Tutto il sito	Boschi e foreste	Insetti saproxilici	Maggiore presa di coscienza nella cittadinanza e operatori selvicolturali dell'importanza della presenza di alberi vetusti, cavalletti e del legno morto per la conservazione e l'incremento della biodiversità nei boschi e in generale nel sito. Aumento nel lungo periodo nei boschi del numero degli alberi maturi e cavi e della quantità di legno morto.	Campagna di sensibilizzazione e comunicazione sulla tutela e il rilascio degli alberi maturi, vetusti, morenti e del legno morto in piedi e a terra tramite brevi corsi e uscite in campo per proprietari di terreni boscati e operatori selvicolturali, lezioni frontali e uscite per scolaresche, conferenze per la cittadinanza, mostre, pannelli didattici, ecc.	PD	€/anno	5.000,00	Alta	MdG
IT4080011	Tutto il sito				E' vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per abitante.	RE	€/anno	-	non definita	MdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento		
IT4080012	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Recupero dell'equilibrio compositivo e strutturale della cenosi forestale laddove alterata e ricostituzione dell'ecosistema forestale	Le azioni prevedono la soppressione diretta, l'introduzione di sistemi di gestione forestale appropriata e il monitoraggio. Una lotta male imposta può avere effetti controproducenti. La prevenzione ha un ruolo preponderante: non diffondere né i semi né le piante. Per quanto riguarda la robinia il taglio raso è inefficace, infatti dopo l'intervento la specie emette numerosi e vigorosi polloni dalle radici. Per evitare che le piante rigettino, è possibile praticare la cercinatura: asportare un anello di cortecchia su una larghezza di 15 cm. In questo modo le radici non ricevono più riserve e l'anno successivo l'albero può essere abbattuto senza che produca polloni. Anche questo metodo è risultato talvolta inefficace, pertanto dopo qualsiasi intervento è necessario controllare le zone trattate, estirpare i germogli, le giovani piante e le radici di alberi abbattuti, bruciare le piante e le radici o consegnarle ai servizi di incenerimento dei rifiuti; non depositare in giardino, non gettare nei compost e non consegnare ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi. Anche per l'ailanto, la lotta è molto difficile dato che ogni volta che si taglia, l'albero produce nuovi rigetti dalla ceppaia laddove la pianta è già presente e necessario evitare l'espansione, tagliare le infiorescenze prima della formazione dei frutti. I rigetti devono essere strappati fino alla morte dell'individuo. La lotta con l'uso di lunghi parassiti potrebbe essere una valida alternativa. Anche la lotta chimica può rappresentare un'opzione valida, ma deve essere autorizzata e affidata a professionisti. Unicamente il compostaggio professionale con fase di igienizzazione o il trattamento in un impianto di melanzizzazione sono consigliati; altrimenti resta l'incenerimento presso un impianto di incenerimento dei rifiuti. Dopo gli interventi sono necessari controlli per diversi anni.	IA		Contemporaneamente alla realizzazione di questi interventi è aumento della vigilanza	IA	; andrebbe finanziata attraverso le	Bassa	MDG
IT4080012	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Arifibi	Aumentare la presenza di Arifibi nell'area	Occorre creare nuove pozze in ambienti sia aperti che forestali, tali pozze possono comprendere anche copilidrici con la funzione prevalente di fornire punti di abbeverata per il bestiame al pascolo ma devono presentarsi zone con rive dolcemente degradanti protette da idonea recinzione che impediscano l'accesso da parte del bestiame e tutelino lo sviluppo di idonea vegetazione ripariale anche strutturata. Gli incentivi devono sostenere per esempio pratiche come il ricorso a prodotti meno impattanti o la conservazione di piccole fasce incolte	IA		-	Alta	MDG		
IT4080012	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Favorire il ripristino di pratiche agricole a basso impatto	L'azione deve contrastare la progressiva banalizzazione del paesaggio agrari mediante il ripristino di siepi, filari di alberi e boschetti e la conservazione di fasce incolte ai bordi dei campi	IA		da valutare	Media	MDG		
IT4080012	Tutto il sito			Ritornare il randagismo felino ecologico o conservazionistico.	Vanno organizzate sessioni di cattura e sterilizzazione e campagne pubbliche di sensibilizzazione	IA	€/100 m	500,00	Media	MDG		
IT4080012	Tutto il sito			Attraverso il controllo numerico del cinipide, si vuole preservare nel modo migliore le colture e l'intera biocenosi presente nel sito	Controllo numerico del cinipide. Gli interventi devono essere eseguiti attraverso modalità che garantiscano il minore impatto possibile in termini di disturbo	IA	€/anno	6.000,00	Media	MDG		
						IA		salvato da cacciatori, costo zero		MDG		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080012	6210	Formazioni erbose		Mantenimento degli habitat e corretta gestione del territorio	Se mantenuto entro livelli non eccessivi il pascolo può contribuire a mantenere gli habitat 6210 e 6220 purché venga evitato nei periodi di estrema piovosità. In particolare sui versanti calanchivi. E inoltre opportuno non lasciare il bestiame al pascolo libero di pascolare sempre ovunque, ma di "costingerlo", magari con delle enclosures a pascolare in un determinato ambito territoriale per poi spostarlo in altre zone prima che sopravvengano problemi da overgrazing. In questo modo le aree sottoposte a pascolo preferenziale da parte del bestiame non rischierebbero effetti negativi da sovrapascolo, mentre altre zone magari meno appetite per il bestiame non rischierebbero l'incosungimento.	IN	?	andrebbe finanziata attraverso le	Alta	MDG
IT4080012	Tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Recupero paesaggistico, miglioramento coesistenza di ambienti naturali e antropici	Ripristino della tradizionale rotazione agraria, estensione delle colture agricole biologica; riduzione delle colture intensive a cereali privilegiando eventualmente le foraggere; adozione o riduzione dell'impiego di fitofarmaci; mantenere o ripristinare gli elementi relictuali del paesaggio agrario tradizionale come piante, filari marcati, siepi ed alberature, alberi tradizionali da frutto. Nelle zone a elevato rischio di dissesto idrogeologico è bene evitare le arature, specialmente quelle profonde. In tutti i terreni coltivati, sarebbe auspicabile un congruo periodo di riposo delle terre, lasciandole incolte al fine di permettere una radicazione di un consistente spessore. In caso di coltivazione, si consiglia erba medica, foraggio o prato stabile. Per ulteriori dettagli si rimanda alle "Specifiche indicazioni tecniche" per le Azioni 1 e 2 della Misura 214 dell'Asse 2 del PSR della Regione EmiliaRomagna	IN	?	andrebbe finanziata attraverso le	Media	MDG
IT4080012	Tutto il sito	Pipistrelli sinantropi		Incentivare opere di restauro compatibili con la presenza di ripari per pipistrelli nelle aree vicine al sito	Esiste ormai una vasta esperienza per guidare gli interventi di restauro al fine di favorire la permanenza e il reinsediamento dei pipistrelli. I restauri devono seguire le linee guida predisposte a livello nazionale	IN		da valutare	Media	MDG
IT4080012	Tutto il sito	Chiroteri		Verificare la presenza di Chiroteri in terreni di specie ed individui contattati.	I Chiroteri rappresentano un gruppo di elevata importanza conservazionistica; tenere sotto controllo attraverso monitoraggio periodici i pipistrelli del sito significa verificare lo stato di salute dell'area e i risultati delle azioni intraprese. Vanno utilizzate le tecniche standard di indagine speditiva su percorsi con ascolto degli ultrasuoni e visite ai ripari potenziali.	IN			Media	MDG
IT4080012	Tutto il sito	Boschi e foreste insetti saproxilici		Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a insetti saproxilici presente. Valutare la riuscita delle azioni gestionali intraprese sul sito. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione silvicolturale.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinvolo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi (da metà aprile a metà settembre). Individuazione degli alberi VW, deperenti e morti con pateti attacchi di saproxilici e determinazione delle specie insettate. Campionamenti serali e notturni lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni dalla seconda metà di giugno alla seconda metà di luglio con l'ausilio di relino entomologico. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	MR	€/anno	12.000,00	Alta	MDG
IT4080012	Tutto il sito	Carabidi e Cicindelidi (o Cicindelidi majalis e Nebria psammodes)		Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a Carabidi e Cicindelidi presente per verificare le variazioni intervenute e la riuscita delle azioni gestionali sul sito realizzate	Campionamenti con trappole a caduta a vivo lungo le rive, mantenute attive per circa 10 giorni al mese durante 6 mesi (da aprile a settembre) oppure utilizzando trappole a caduta innescate attivate nel medesimo periodo. Campionamenti diurni per Cicindelidi lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio a luglio con l'ausilio di relino entomologico. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	MR	€/anno	3500 (per 2 anni)	Alta	MDG
IT4080012	Tutto il sito	Lepidotteri (Callinoppa quadripunctata)		Fornire un quadro dettagliato e aggiornato delle specie di Lepidotteri presenti, in particolare del Lepidotteri diurni, per verificare eventuali variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione delle aree aperte.	Campionamenti di giorno delle farfalle diurne e di specie di Eteroceri, come Callinoppa quadripunctata, lungo percorsi prefissati e indicatori dei vari ambienti ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di relino per farfalle. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Individuazione dei siti riproduttivi tramite la ricerca degli stadi preimaginali.	MR	€/anno	3500 (per 2 anni)	Media	MDG
IT4080012	Tutto il sito	molluschi terrestri e di acqua dolce		Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della malacofauna presente. Valutare quali azioni gestionali vanno intraprese nel sito per garantire la sua conservazione.	Monitoraggio in campo tramite metodiche dirette e indirette.	MR	€/anno	3000 (per 1 anno)	Alta	MDG
						MR	€/anno	6000 - 12000		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080012	Tutto il sito		Rettili e anfibii	Generare rispetto verso l'epifauna	Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfibii, per spiegare i falsi miti che aleggiano intorno a queste specie e per illustrare i contenuti della Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni legislative dell'Autonomia regionale Emilia-Romagna". Questi incontri dovranno essere di tipo didattico e avvenire nelle scuole dell'obbligo di tipo di vulgativo e coinvolgere tutta la popolazione con incontri serali e/o domenicali.				Media	MdG
IT4080012	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Responsabilizzare la popolazione, proprietari e conduttori dei terreni per rendere parte attiva delle azioni di conservazione	Occorre programmare interventi di sensibilizzazione e formazione affinché abitanti, concessionari/proprietari/gestori, applichino le seguenti prescrizioni: Nel caso di pozze e stagni occorre un'accurata gestione della vegetazione ripariale entro idonee buffer zone mai inferiori ai 3 metri, nelle quali occorre periodicamente eseguire operazioni di sfalco e rimozione della vegetazione erbacea per impedire un eccessivo apporto di biomassa morta sul fondo che porterebbe ad un rapido intarriamento dei corpi idrici; anche la vegetazione ripariale strutturata necessita di interventi che lavoriscano la presenza di "zone aperte" libere dall'ombreggiamento, occorre però eseguire interventi mirati e limitati a piccoli settori di ogni corpo idrico così da tutelare la funzionalità della vegetazione ripariale strutturata che costituisce un rifugio e una fonte trofica. Le operazioni descritte devono essere eseguite solo tra ottobre e febbraio. Per quanto riguarda vasche e abbeveratoi occorre evitare la rimozione completa della vegetazione per garantire sempre la presenza di rifugi e appigli. occorre inoltre evitare la stuccatura di tutte le pareti. Evitare il rilascio di fauna alloctona (Emididi) nei corpi idrici.				Media	MdG
IT4080012	Tutto il sito	Boschi e foreste	Insetti saprofitici	Maggiore presa di coscienza nella cittadinanza e operatori selvicolturali dell'importanza della presenza di alberi vetusti, cavalli e del legno morto per la conservazione e l'incremento della biodiversità nei boschi e in generale nel sito. Aumento nel lungo periodo nel boschi del numero degli alberi maturi e cavi e della quantità di legno morto.	Campagna di sensibilizzazione e comunicazione sulla tutela e il rilascio degli alberi maturi, vetusti, morti e del legno morto in prati e a terra tramite brevi corsi e uscite in campo per proprietari di terreni boschivi e operatori selvicolturali, lezioni frontali e uscite per scattare foto, conferenze per la cittadinanza, mostre, pannelli didattici, ecc.	PD	-		Alta	MdG
IT4080012	Tutto il sito				E vietata realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.	PD	€/anno	5.000,00	non definita	MdG
IT4080013	6210, 6220	Formazioni erbose		Mantenimento habitat 6210, 6220	Conservazione delle praterie aride seminaturali con sfalco e tinciatura annuale delle praterie. Si tratta di operare uno sfalco da ripetere ogni anno in quelle aree a rischio di chiusura (habitat 6210, 6220) dove sono presenti specie di rilevante interesse conservazionistico e dove si hanno buone probabilità di mantenere aperte, ottenendo così la conservazione di aree ad elevato pregio naturalistico. Lo sfalco deve essere tardivo (nel periodo 10/8 - 20/2) per permettere a piante e animali che vivono e si riproducono in questo habitat di concludere il loro ciclo annuale. L'azione dovrebbe comprendere la limitazione della espansione dei cespugliati (presenza non superiore al 20% della superficie dell'area). Uso ridotto o nullo di fitofarmaci e fertilizzanti chimici	RE			Alta	MdG
IT4080013	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Anfibii	Aumentare la presenza di Anfibii nell'area	Occorre creare nuove pozze in ambienti sia aperti che forestali, tali pozze possono comprendere anche corpi idrici con la funzione prevalente di fornire punti di abbeverata per il bestiame al pascolo ma devono presentare zone con rive dolcemente degradanti protette da idonea recinzione che impediscano l'accesso da parte del bestiame e tutelino lo sviluppo di idonea vegetazione ripariale anche strutturata.	IA			Alta	MdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080013	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	specie di interesse conservazionistico	Favorire la ricostruzione di elementi lineari e boschetti in grado di contribuire ad una maggiore diversificazione ambientale e alla conservazione di specie animali di tipo ecotonale o legate a maggiore copertura strutturale, comprese specie di pregio ecologico o conservazionistico.	L'azione deve contrastare la progressiva banalizzazione dei paesaggi agrari mediante il ripristino di siepi, filari di alberi e boschetti e la conservazione di fasce incolte ai bordi dei campi.		IA	€/100 m	500,00	Media	MDG
IT4080013	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Insetti saprofitici	Attraverso il controllo delle essenze arboree esotiche si vuole favorire la presenza degli insetti di interesse nelle aree e nelle fasce boscate ripariali del SIC e in generale preservare in modo migliore l'intera biodiversità presente nel sito.	Controllo degli esemplari arborei di specie esotiche, come Robinia pseudoacacia e Alnus glutinosa, mediante l'utilizzo della cerchiera, del taglio selettivo, con trattamento mirato per mezzo di diserbanti chimici sistemici e a basso impatto ambientale, attraverso l'ombreggiamento delle giovani piante esotiche, ecc.	IA	€/100 m	500,00	Media	MDG
IT4080013	Prati e pascoli erbosi	Formazioni entomofauna di pregio	Favorire la presenza degli insetti di interesse comunitario e regionale legati da adulti e/o larve alle piante erbacee e forliture attraverso il mantenimento della copertura erbacea attorno zone umide, "torreni" e aree aperte come le pratere e pascoli e in generale per preservare in modo migliore l'intera biodiversità presente nell'area.	Interventi di recupero e mantenimento delle pratere e pascoli e bordure delle zone umide attraverso uno sfalcio annuale tardo estivo della vegetazione erbacea (con o senza raccolta del fieno) o pascolamento non intensivo tradizionale per contrastare l'avanzare di rovi, arbusti e bosco. Eventuale trinciatura il primo anno se presenti anche rovi e arbusti. Gli alberi presenti vanno in genere asportati e mai lasciati in numero per non creare eccessivo ombreggiamento.	IA	€/ettaro/anno	5.000,00	Media	MDG	
IT4080013	Tutto il sito			Attraverso il controllo numerico del cinquale, quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale, si vuole favorire la conservazione di prati pascoli, stagli e la presenza degli insetti di interesse nelle aree erbose e umide del SIC e in generale preservare in modo migliore l'intera biodiversità presente nel sito.	Controllo numerico del cinquale quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale per mezzo di battute di caccia da parte di cacciatori specializzati.	IA	€/ettaro/anno	300,00	Media	MDG
IT4080013	Tutto il sito	Formazioni erbose		Mantenimento degli habitat e corretta gestione del territorio	Vanno organizzate sessioni di cattura e sterilizzazione e campagne pubbliche di sensibilizzazione	IA	€/anno	6.000,00	Media	MDG
IT4080013	Tutto il sito			Ridurre il randagismo felino	Se mantenuto entro livelli non eccessivi il pascolo può contribuire a mantenere gli habitat 6210 e 6220 purché venga evitato nei periodi di estrema piovosità. In particolare sui versanti calanchivi. E inoltre opportuno non lasciare il bestiame al pascolo libero di pascolare sempre ovunque, ma di "costingerlo", magari con delle enclosures a pascolato in un determinato ambito territoriale per poi spostarlo in altre zone prima che si sovrappongano problemi da overgrazing. In questo modo le aree sottoposte a pascolo preferenziale da parte del bestiame non rischieranno effetti negativi da sovrapascolo, mentre altre zone magari meno appetite per il bestiame non rischieranno l'incospicuità.	IA	€/anno	6.000,00	Alta	MDG
IT4080013	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Tutela degli habitat forestali e delle specie ad essi strettamente legati	Vanno favorite le pratiche atte a diversificare la struttura del bosco, come conversioni ad altro tipo di cedui, desamerezzazioni, rissosci di necronassa sia a terra sia in piedi. Vanno inoltre incentivare pratiche di esbosco poco impattanti, soprattutto che non prevedano l'apertura di nuova viabilità forestale, inducendo in questo modo l'erosione del suolo forestale. Per ulteriori indicazioni gestionali si faccia riferimento ai contenuti del D.G.R. 1004/30/6/2008, All. A2, Regione Emilia-Romagna	IN			Alta	MDG
IT4080013	Tutto il sito			Salvaguardia degli Uccelli predatori e del loro substrato alimentare. Mantenere un grado soddisfacente della qualità delle acque ed un adeguato sviluppo di elementi ecotoni	Incentivare le pratiche dell'agricoltura biologica, biodinamica, integrata e promuovere i prodotti. Prevedere incentivi economici per i proprietari e i conduttori dei terreni affinché preservino la presenza di elementi ecotoni anche di piccole dimensioni.	IN			Alta	MDG
IT4080013	Tutto il sito			Incentivare opere di restauro compatibili con la presenza di ripari per pipistrelli nelle aree vicine al sito.	Esiste ormai una vasta esperienza per guidare gli interventi di restauro al fine di favorire la permanenza e il reinsediamento dei pipistrelli. I restauri devono seguire le linee guida predisposte a livello nazionale	IN			Media	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080013	Boschi e foreste	Boschi e foreste	entomofauna saproxilica	Aumento nei boschi del numero degli alberi veusti, morenti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra per incentivare la presenza e la conservazione dell'entomofauna saproxilica di pregio, in particolare delle specie di insetti saproxilofagi di interesse comunitario e regionale.	Incentivare economicamente la presenza nei boschi del numero degli alberi veusti, morenti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra. Anche nel caso di taglio di alberi, nei boschi va lasciato in loco il casame come pure il legname nei caso di eventi meteorologici avversi. Gli alberi di pregio e il legno morto presenti vanno quantificati, censiti e mappati.	IN	o per albero maturo, veustato, mor		Alta	MDG
IT4080013	4030, 5130, 6210	Brunophena e scrobososo		Monitorare l'evoluzione di determinati habitat	Monitorare regolarmente per rilevare lo stato di conservazione delle aree a prateria o cespuglieti essendo questi ultimi soggetti a forte evoluzione naturale verso habitat più chiusi	MR	€/5 anni	3000 - 5000	Alta	MDG
IT4080013	Tutto il sito		Chiroteri	Verificare la presenza di Chiroteri in termini di specie ed individui contatati.	I Chiroteri rappresentano un gruppo di elevata importanza conservazionistica. Tenere sotto controllo attraverso monitoraggi periodici i pipistrelli del sito significa verificare lo stato di salute dell'area e i risultati delle azioni intraprese. Vanno utilizzate le tecniche standard di indagine speditiva su percorsi con ascolto degli ultrasuoni e visite ai ripari potenziali	MR	€/anno	12.000,00	Media	MDG
IT4080013	Tutto il sito	Boschi e foreste	Colobetti saproxilici e insetti saproxilofagi (Rosalia alpina e Ormidea eremita)	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a insetti saproxilici presente per verificare eventuali variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinnovo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi (da metà aprile a metà settembre). Individuazione degli alberi vivi, deperenti e morti con paesi attacchi di saproxilici e determinazione delle specie insettate. Campionamenti serali e notturni lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni dalla seconda metà di giugno alla seconda metà di luglio con l'ausilio di retino entomologico. Gli esemplari saranno individuati e le azioni idonee per una corretta gestione selviculturali	MR	€/anno	3500 (per 2 anni)	Alta	MDG
IT4080013	Tutto il sito		Colobetti Carabidi (Carabus alysidotus)	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a Carabidi presente per verificare le variazioni intervenute e la riuscita delle azioni gestionali sul sito realizzate.	Campionamenti con trappole a caduta a vivo nelle praterie e boschi, mantenute attive per circa 10 giorni al mese durante 6 mesi (da aprile a settembre) oppure utilizzando trappole a caduta innescate attive nel medesimo periodo.	MR	€/anno	3500 (per 2 anni)	Alta	MDG
IT4080013	Tutto il sito		Lepidotteri (Callinorpha quadripunctata)	Fornire un quadro dettagliato delle specie di Lepidotteri presenti, in particolare dei Lepidotteri duri, Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	Campionamenti diurni per Carabidi lungo percorsi prefissati nelle praterie e pascoli ogni 15 giorni da maggio a luglio con l'ausilio di retino entomologico da stacco. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	MR	€/anno	3500 (per 2 anni)	Media	MDG
IT4080013	Tutto il sito		molluschi terrestri e diacqua dolce	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della malacofauna presente. Validare quali azioni gestionali vanno intraprese nel sito per garantire la sua conservazione	Campionamenti di giorno delle farfalle diurne e di specie di Eteroceri ad attività diurna, come Callinorpha quadripunctata, lungo percorsi prefissati e indicativi dei vari ambienti ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di retino per farfalle. 2-3 campionamenti notturni con telaio e lampada a vapori di mercurio/luce miscelata tra giugno/ottobre. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Individuazione dei siti riproduttivi tramite la ricerca degli stadi preimmaginali.	MR	€/anno	3000 (per 1 anno)	Alta	MDG
IT4080013	Tutto il sito				Monitoraggio in campo tramite metodiche dirette e indirette	MR	€/anno	6000 - 12000	Alta	MDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080013	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Responsabilizzare la popolazione, proprietari e i conduttori dei terreni per renderli parte attiva delle azioni di conservazione	Occorre programmare interventi di sensibilizzazione e formazione affinché abitanti, concessionari/proprietari/gestori, applichino le seguenti prescrizioni: Nel caso di pozze e stagni occorre un'accurata gestione della vegetazione ripariale entro idonee buffer zone mai inferiori ai 3 metri, nelle quali occorre periodicamente eseguire operazioni di sfalcio e rimozione della vegetazione erbacea per impedire un eccessivo apporto di biomassa morta sul fondo che porterebbe ad un rapido inaffermamento dei corpi idrici; anche la vegetazione ripariale strutturata necessita di interventi che favoriscano la presenza di "zone aperte" libere dall'ombreggiamento, occorre però eseguire interventi mirati e limitati a piccoli settori di ogni corpo idrico così da tutelare la funzionalità della vegetazione ripariale strutturata che costituisce un rifugio e una fonte trofica. Le operazioni descritte devono essere eseguite solo da ottobre e febbraio. Per quanto riguarda vasche e abbeveratoi occorre evitare la rimozione completa della vegetazione per garantire sempre la presenza di rifugi e appigli; occorre inoltre evitare la stuccatura di tutte le pareti. Evitare il rilascio di fauna alloctona (Ehndidi) nei corpi idrici				Media	MDG
IT4080013	Tutto il sito		Rettili e anfibi	Generare rispetto verso l'epifauna	Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfibi, per sfatare i falsi miti che aleggiano intorno a queste specie e per illustrare i contenuti della Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna in Emilia-Romagna". Questi incontri dovranno essere di tipo didattico e avvenire nelle scuole dell'obbligo di tipo divulgativo e coinvolgere tutta l'attività venatoria di fauna minore. Tale cartellistica può essere anche temporanea ed essere apposta nei periodi di maggior attraversamento	PD	-		Media	MDG
IT4080013	Tutto il sito		fauna minore	Ridurre il numero di collisioni	Occorre installare apposite cartellistiche stradali che indichino l'attento passaggio di fauna minore. Tale cartellistica può essere anche temporanea ed essere apposta nei periodi di maggior attraversamento	PD	-		Media	MDG
IT4080013	Boschi e foreste	Boschi e foreste dolci (fiumi e laghi)	Insetti saprofilici	Maggiore presa di coscienza nella cittadinanza e operatori selvicolturali dell'importanza della presenza di alberi vetusti, cavati e del legno morto per la conservazione e l'incremento della biodiversità nei boschi. Aumento nel lungo periodo nel boschi del numero degli alberi maturi e cavi e della quantità di legno morto.	Campagna di sensibilizzazione e comunicazione sulla tutela e il rilascio degli alberi maturi, vetusti, morienti e del legno morto in piedi e a terra tramite brevi corsi e uscite in campo per proprietari di terreni boscati e operatori selvicolturali, lezioni frontali e uscite per scolaresche, conferenze per la cittadinanza, mostre, pannelli didattici, ecc	PD	€/anno	5.000,00	Alta	MDG
IT4080013	Tutto il sito				È vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.	PD			non definita	MDG
IT4080014	Zone umide	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)			È consentito esercitare l'attività di pesca solo con la tecnica "no kill".	RE			non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4080014	3240, 914A, 92A0	Boschi e foreste		Interventi di miglioramento ambientale comprendenti abbattimento e asportazione delle specie aliene o estranee alla flora locale con impianto di esemplari delle specie autoctone tipiche degli ambienti locali di pianura e prima collina.	Le azioni prevedono la soppressione diretta, l'introduzione di sistemi di gestione forestale appropriata e il monitoraggio. Una lotta male imposta può avere effetti controproducenti. Per Robinia pseudoacacia il taglio raso è inefficace. Infatti dopo l'intervento la specie emette numerosi e vigorosi polloni dalle radici. Per evitare che le piante rigettino, è possibile praticare la cercatura (asportazione di un anello di corteccia su una larghezza di 15 cm). Le radici, in questo modo, non ricevono più riserve e l'anno successivo l'albero può essere abbattuto senza che produca polloni. Questo metodo è risultato talvolta inefficace, pertanto dopo qualsiasi intervento è necessario controllare le zone trattate, estrarre i germogli, le giovani piante e le radici di alberi abbattuti, bruciare le piante e le radici o consegnarle ai servizi di incenerimento dei rifiuti, non depositare in giardino, non gettare nei compost e non consegnare ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi. Contemporaneamente alla realizzazione di questi interventi è opportuno provvedere a locali sottopiantati di specie autoctone. Altrimenti la presenza di esemplari o gruppi di esemplari appartenenti a specie aliene concorrono a creare condizioni sfavorevoli alla vegetazione di flora rara e/o protetta (l'eliminazione potrà essere omessa fino a quando le condizioni sfavorevoli saranno garantite dalla naturale presenza di esemplari arborei autoctoni). La prevenzione ha un ruolo preponderante: non diffondere né i semi né le piante.	IA	Nessun costo diretto		Alta	MDG	
IT4080014	6210*	Formazioni erbose		Favorire l'habitat di interesse comunitario 6210(*) e le biocenosi ad esso associate.	Si tratta di operare uno sfalcio da ripetere ogni 5 anni in quelle aree a rischio di chiusura (Habitat 6210) dove sono presenti specie di rilevante interesse conservazionistico e dove si hanno buone probabilità di mantenerle aperte, ottenendo così la conservazione di aree ad elevato pregio naturalistico. Lo sfalcio deve essere tardivo per permettere a piante e animali che vivono e si riproducono in questo habitat di sopravvivere. Il loro ciclo annuale. L'azione 8 della misura 214 del piano di sviluppo rurale finanzia il recupero di prati da sfalcio dove possibile, ma la scelta andrà fatta con attenzione in quanto non è detto che il recupero di un prato da sfalcio sia la scelta più adeguata dal punto di vista della conservazione di specie e habitat. L'azione prevede lo studio di fattibilità e la ricerca di fonti di finanziamento per interventi di piantumazione di essenze arboree ed arbustive nella fascia perfluviabile mirati ad ottenere nel lungo periodo una fascia riparia stabile, continua e matura, in grado di offrire un ombreggiatura sufficiente ai corpi d'acqua del sito.	IA	€/ettaro	1.000,00		Alta	MDG
IT4080014	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Ripristino di una fascia riparia continua e matura e conservazione delle specie ittiche.	L'azione prevede lo studio di fattibilità e la ricerca di fonti di finanziamento per interventi di piantumazione di essenze arboree ed arbustive nella fascia perfluviabile mirati ad ottenere nel lungo periodo una fascia riparia stabile, continua e matura, in grado di offrire un ombreggiatura sufficiente ai corpi d'acqua del sito.	IA	€	5000 - 10000		Alta	MDG
IT4080014	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Ridurre il livello di inquinamento organico delle acque	censimento degli scarichi nei corpi d'acqua del sito individuazione dei siti più idonei per la realizzazione di ambli tamponi (impianti di filodepurazione ed altro) stima dei costi di realizzazione e ricerca di fonti di finanziamento	IA	€	15000 - 30000		Alta	MDG
IT4080014	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Ridurre il livello di inquinamento organico e chimico delle acque	individuazione dei siti più idonei per la realizzazione di fasce vegetazionali tampone stima dei costi di realizzazione ricerche di fonti di finanziamento	IA	€	15.000,00		Alta	MDG
IT4080014	Tutto il sito	uccelli di interesse conservazionistico		Mantenere popolazioni adeguate alle potenzialità del territorio.	Aumento della vigilanza	IA	-			Bassa	MDG
IT4080014	Altri agro-ecosistemi (includere terre coltivate)			Favorire la ricostituzione di elementi lineari e boschivi in grado di contribuire ad una maggiore diversificazione ambientale e alla conservazione di specie animali di tipo ecotonale o legate a maggiore copertura strutturale, comprese specie di pregio ecologico o conservazionistico.	L'azione deve contrastare la progressiva banalizzazione dei paesaggi agrari mediante il ripristino di siepi, filari di alberi e boschetti e la conservazione di fasce incolte ai bordi dei campi.	IA	€/100 m	500,00		Media	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080014	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Favorire la ricostruzione di una biocenosi più ricca e contribuire alla conservazione di specie animali prioritarie o comunque di pregio ecologico.	L'azione deve portare ad una maggiore complessità strutturale del bosco con diradamenti mirati, conservazione degli esemplari arborei maturi e di piccole ma significative superfici a macchia. Le piante morte e morienti devono essere mantenute in loco. Le fasce a macchia dovrebbero attraversare anche a chiazze tutta la superficie oggetto di intervento, per agire da corridoi e creare una rete. La tempestività degli interventi deve tener conto dei momenti più delicati del ciclo annuale degli animali.	IA	€/ettaro	5.000,00	Media	MDG
IT4080014	Tutto il sito			Attraverso il controllo numerico del cinipide, si vuole preservare nel modo migliore le colture e l'intera biocenosi presente nel sito.	Controllo numerico del cinipide. Gli interventi devo essere eseguiti attraverso modalità che garantiscano il minore impatto possibile in termini di disturbo.	IA	€/ettaro	5.000,00	Media	MDG
IT4080014	9260	Boschi e foreste		Favorire l'habitat di interesse comunitario 9260 e le biocenosi ad esso associate.	Nel castagneto da frutto è necessario sia il mantenimento delle cure colturali per gli individui inestetici e rimozione della concorrenza (polloni non inestetici e piante invasive) che interventi di tipo fitosanitario per migliorare lo stato di salute dei singoli individui di Castanea sativa. Evitare interventi colturali ed abbattimento di esemplari maturi (diametro di almeno 100 cm misurato a petto d'uomo) sia viventi che disseccati, e prevedendo unicamente spollinatura e ripulitura del sottobosco finalizzati alla raccolta delle castagne.	IA	€/aliquota da cacciatori, costo zero	Bassa	MDG	
IT4080014	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Mantenere un grado soddisfacente della qualità delle acque e un adeguato sviluppo di elementi ecotonali	Incentivare e promuovere pratiche agricole che non prevedono l'uso di sostanze chimiche o che ne prevedono un uso molto limitato. Prevedere incentivi economici per i proprietari e i conduttori dei terreni affinché preservino la presenza di elementi ecotonali anche di piccole dimensioni.	IN		Nessun costo diretto	Media	MDG
IT4080014	Tutto il sito		Pipistrelli sinantropi	Incentivare opere di restauro compatibili con la presenza di ripari per pipistrelli nelle aree vicine al sito.	Esiste ormai una vasta esperienza per guidare gli interventi di restauro al fine di favorire la permanenza e il reinsediamento dei pipistrelli. I restauri devono seguire le linee guida predisposte a livello nazionale.	IN		-	Media	MDG
IT4080014	Tutto il sito	Boschi e foreste	entomofauna saprofila	Aumento nei boschi e in generale nel sito del numero degli alberi vedusti, morienti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra per incentivare la presenza e la conservazione dell'entomofauna saprofila di pregio, in particolare delle specie di insetti saprofiti di interesse comunitario e regionale.	Incentivare economicamente la presenza nei boschi e in generale nel sito del numero degli alberi vedusti, morienti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra. Anche nel caso di taglio di alberi, nei boschi va lasciato in loco il cascame come pure il legname nel caso di eventi meteorologici avversi. Gli alberi di pregio e il legno morto presenti vanno quantificati, censiti e mappati. Vanno realizzati interventi selvicolturali atti a portare a maggiore maturazione le aree boscate nel minore tempo possibile.	IN	da valutare	Alta	MDG	
IT4080014	tutti gli habitat			Monitoraggio della dinamica degli habitat e verifica degli effetti delle azioni di gestione e delle incentivazioni.	Ripetizione del rilievo delle aree individuate sulla Carta Habitat Regionale e determinazione dello stato di conservazione degli Habitat e delle esigenze ecologiche (Transect strutturali; Rilievi fitosanitari - stato vegetativo e di stabilità; Rilievi floristici e fitosociologici). Per la corretta valutazione dello stato di conservazione andrebbero rilevati tutti i poligoni afferenti agli Habitat in esame per validare l'andamento della distribuzione territoriale dell'habitat e la sua superficie.	IN	o per albero maturo, velusto, mor	Alta	MDG	
IT4080014	Zone umide	Torbiere, paludi, basse e altre zone umide	Barbus plebejus	Valutare approfonditamente lo stato di conservazione della popolazione locale di Barbus plebejus, elaborare opportune strategie conservazionistiche ed individuare caratteri fenologici idonei ad affrontare a basso costo il problema in altri corsi idrici regionali.	- valutazione del grado di ibridazione delle popolazioni del genere Barbus e stima della componente autoctona residua nel sito mediante analisi molecolare di marcatori nucleari - definizione delle strategie conservazionistiche più opportune (interventi sull'ambiente per migliorare la competitività della specie autoctona e/o riproduzione ex situ e/o ripopolamenti). - comparazione tratti genetici e morfologici individuali e definizione dei caratteri fenologici idonei a distinguere morfologicamente specie parentali e ibridi - progettazione di materiale divulgativo per operatori del settore, volontari e pescatori. - Individuazione fonti di finanziamento per le attività di conservazione	MR	€/5 anni	3.000,00	Alta	MDG
IT4080014	Tutto il sito	chiroteri		Verificare la presenza di Chiroteri in termini di specie ed individui contattati.	I Chiroteri rappresentano un gruppo di elevata importanza conservazionistica. Tenere sotto controllo attraverso monitoraggi periodici i pipistrelli del sito significa verificare lo stato di salute dell'area e i risultati delle azioni intraprese. Vanno utilizzate le tecniche standard di indagine speditive su percorsi con ascolto degli ultrasuoni e visite ai ripari potenziali.	MR	€/anno	20.000,00	Media	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080014	Tutto il sito		Colobetti saporiti e insetti saprofiti (Lucanus cervus e Cerambyx cerdo)	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a insetti saprofiti presente. Validare la riuscita delle azioni gestionali intraprese sul sito. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione selvicolturale.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a ritmo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi (da metà aprile a metà settembre). Individuazione degli alberi vivi, deperenti e morti con palesi attacchi di saprofiti e determinazione delle specie insettate. Campionamenti serali e notturni lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni dalla seconda metà di giugno alla seconda metà di luglio con l'ausilio di relino entomologico. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	MIR	€/anno	3500 (per 2 anni)	Alta	MdG
IT4080014	Tutto il sito		Lepidotteri (Callimorpha quadripunctata)	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato delle specie di Lepidotteri presenti. In particolare dei Lepidotteri diurni, per verificare eventuali variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione delle aree aperte.	Campionamenti di giorno delle farfalle diurne e di specie di Eteroceri, come Callimorpha quadripunctata, lungo percorsi prefissati e indicativi dei vari ambienti ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di relino per farfalle. Utilizzo di notte una volta al mese, tra luglio e settembre di lampade luminose. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Individuazione dei siti riproduttivi tramite la ricerca degli stadi preimaginali.	MIR	€/anno	3000 (per 1 anno)	Media	MdG
IT4080014	Tutto il sito		molluschi terrestri e di acqua dolce	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della malacofauna presente. Validare quali azioni gestionali vanno intraprese nel sito per garantirne la sua conservazione.	Monitoraggio in campo tramite metodiche dirette e indirette.	MIR	€	6 - 12000	Alta	MdG
IT4080014	Tutto il sito		fauna minore	Ridurre il numero di collisioni	Occorre installare apposita cartellonistica stradale che indichi l'attraversamento di fauna minore. Tale cartellonistica può essere anche temporanea ed essere apposta nei periodi di maggior attraversamento.	MIR	€	-	Media	MdG
IT4080014	Tutto il sito		Rettili e anfibi	Generare rispetto verso l'epidofauna	Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfibi, per satiarne i falsi miti che aleggiano intorno a queste specie e per illustrare i contenuti della Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in Emilia-Romagna". Questi incontri dovranno essere di tipo didattico e avvenire nelle scuole dell'obbligo di tipo divulgativo e coinvolgere tutta la popolazione con incontri serali e/o domenicali.	PD	-	Media	MdG	
IT4080014	Tutto il sito	Boschi e foreste	Insetti saprofiti	Maggiore presa di coscienza nella cittadinanza e operatori selvicolturali dell'importanza della presenza di alberi vetusti, cavalli e del legno morto per la conservazione e l'incremento della biodiversità nei boschi e in generale nel sito. Aumento nel lungo periodo nei boschi del numero degli alberi maturi e cavi e della quantità di legno morto.	Campagna di sensibilizzazione e comunicazione sulla tutela e il rilascio degli alberi maturi, vetusti, morti e del legno morto in piedi e a terra tramite brevi corsi e uscite in campo per proprietari di terreni boscati e operatori selvicolturali, lezioni frontali e uscite per scolaresche, conferenze per la cittadinanza, mostre, pannelli didattici, ecc.	PD	-	Alta	MdG	
IT4080015	Tutto il sito				E vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoprodotto con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richieste.	PD	€/anno di inferr.	5.000,00	non definita	MdG
IT4080015	Tutto il sito				E vietato realizzare nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generali e di settore, comunali, provinciali e dei parchi nazionali e regionali, vigenti alla data del 7 ottobre 2013, ed a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione, generali e di settore, territoriale ed urbanistica di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento anche tecnologico degli impianti di risalita delle piste da sci esistenti necessari per la loro messa a norma rispetto alla sicurezza delle stesse che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione delle ZPS e del SIC, che prevedano lo smantellamento degli impianti dismessi e previa valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	MdG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento		
IT4080015	Tutto il sito		<p>Arisarum proboscideum, Pulmonaria apennina, Campanula trachelium, Digitalis micrantha, Ononis masquillieri, Ophioglossum vulgatum, Ononis masquillieri, Ophioglossum vulgatum, Ononis masquillieri, Plantago maritima, Calabrosa aquatica, Sesleria italica, Zannichellia palustris, Cyclamen hederifolium, Anemone tritfolia, Delphinium fissum, Helleborus bocconei, Ranunculus trichophyllus, Typha angustifolia.</p>		È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari di specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore; Arisarum proboscideum, Pulmonaria apennina, Campanula trachelium, Digitalis micrantha, Ononis masquillieri, Ophioglossum vulgatum, Ononis masquillieri, Plantago maritima, Calabrosa aquatica, Sesleria italica, Zannichellia palustris, Cyclamen hederifolium, Anemone tritfolia, Delphinium fissum, Helleborus bocconei, Ranunculus trichophyllus, Typha angustifolia.							
IT4080015	3240	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)		<p>Interventi di miglioramento ambientale comprendenti: abbattimento e asportazione delle specie aliene o estranee alla flora locale con impianto di esemplari delle specie autoctone tipiche degli ambienti locali di pianura e prima collina.</p>	<p>Le azioni prevedono la soppressione diretta, l'introduzione di sistemi di gestione forestale appropriata e il monitoraggio. Una lotta male imposta può avere effetti controproducenti. Per Robinia pseudacacia il taglio raso è inefficace, infatti dopo l'intervento la specie emette numerosi e vigorosi polloni dalla radici. Per evitare che le piante rigettino, è possibile praticare la cerchietatura (asportazione di un anello di corteccia su una larghezza di 15 cm). Le radici, in questo modo, non ricevono più riserve e l'anno successivo l'albero può essere abbattuto senza che produca polloni. Questo metodo è risultato talvolta inefficace, pertanto dopo qualsiasi intervento è necessario controllare le zone trattate, estirpare i germogli, le giovani piante e le radici di alberi abbattuti, bruciare le piante e le radici o consegnarle ai servizi di incenerimento dei rifiuti; non depositare in giardino, non gettare nei compost e non consegnare ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi. Contemporaneamente alla realizzazione di questi interventi è opportuno provvedere a locali sottopiantati di specie autoctone. Allorché la presenza di esemplari o gruppi di esemplari appartenenti a specie aliene concorrono a creare condizioni sfavorevoli alla vegetazione di flora rara e/o protetta l'eliminazione potrà essere omessa fino a quando le condizioni sfavorevoli saranno garantite dalla naturale presenza di esemplari arborei autoctoni. La prevenzione ha un ruolo preponderante: non diffondere né i semi né le piante. Anonima frutcosa. Nei popolamenti stabili il taglio è efficace unicamente in combinazione con l'uso di erpicidi (che però necessita di un'autorizzazione). Le giovani piante devono essere strappate. Dato che i rami e le radici sono in grado di generare nuove piante, essi non devono assolutamente essere gettati nei compost o consegnati ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi. Uniformemente il compostaggio professionale con l'impiego di un mulino a macina di legno è da preferirsi al raggiungimento di popolazioni in grado di auto-mantenersi. - Definizione dei tratti non idonei alla presenza della specie; - Monitoraggi fitodanuristici per la valutazione dei risultati; - Elaborazione di protocolli standard per i ripopolamenti.</p>							
IT4080015	Zone umide	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Trota fario, Barbus plebejus e Leuciscus souffia mucellus	Conservazione delle specie ittiche		IA		Nessun costo diretto	Alta	MdG		
						IA	€	20.000,00				

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080015	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Favorire la ricostituzione di una biocenosi più ricca e contribuire alla conservazione di specie animali prioritarie o comunche di pregio ecologico.	L'azione deve portare ad una maggiore complessità strutturale del bosco con diradamenti mirati, conservazione degli esemplari arborei maturi e di piccole ma significative superfici a macchia. Le piante morte e morienti devono essere mantenute in loco. Le fasce a macchia dovrebbero attraversare anche a chiazze tutta la superficie oggetto di intervento, per agire da corridoi e creare una rete. La tempistica degli interventi deve tener conto dei momenti più delicati del ciclo annuale degli animali.	IA	€/ettaro	5.000,00	Media	MDG
IT4080015	Prati e pascoli	Formazioni erbose		Gestione ed eventuale ripristino delle aree prative, allo scopo di incrementare la diversificazione ambientale della fascia appenninica e di contribuire alla conservazione di specie animali di tipo ecotonale o legate agli habitat aperti.	L'azione deve contrastare la progressiva riduzione delle aree aperte permanentemente inerbite, attraverso tagli a raso, erpicature, arature, risemie e sfalci periodici.	IA	€/ettaro	5.000,00	Media	MDG
IT4080015	Tutto il sito			Attraverso il controllo numerico del cinghiale, quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale, si vuole favorire la conservazione di prati, pascoli, stagni e la presenza degli insetti di interesse nelle aree erbose e umide del SIC e in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Controllo numerico del cinghiale quando ciò non avviene in modo adeguato a livello naturale per mezzo di battute di caccia da parte di cacciatori specializzati.	IA		da valutare	Media	MDG
IT4080015	Tutto il sito			Ridurre il randagismo felino	Vanno organizzate sessioni di cattura e sterilizzazione e campagne pubbliche di sensibilizzazione	IA		realizzato dai cacciatori, costo zero	Media	MDG
IT4080015	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Conservazione delle cenosi forestali e miglioramento della loro funzionalità.	Vanno favorite le pratiche atte a diversificare la struttura del bosco, come conversioni ad alto fusto di cedui, disseminezzazioni, rilascio di necromassa sia a terra sia in piedi. Vanno inoltre incentivare pratiche di esbosco poco impattanti, soprattutto che non prevedano l'apertura di nuova viabilità forestale, riducendo in questo modo l'erosione da suolo forestale. L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei boschi, inerti al SIC. È necessario che i nuclei boschivi vengano monitorati nel tempo per valutarne gli sviluppi e programmare gli interventi. Descrizione dell'azione programma operativo e La misura 227 dell'asse 2 del PSR finanzia questo tipo di interventi in aree, anche private, dove prevale la funzione pubblica del bosco. Tra le aree prioritariamente finanziate da questa misura ci sono i siti Natura 2000. In particolare la misura finanzia: 1. Interventi forestali per il potenziamento della multifunzionalità dei boschi (funzione turistico-ricreativa, rigenerazione dei prodotti del sottobosco, salvaguardia del paesaggio). 2. Interventi di manutenzione ad opere di sistemazione idraulico-forestale storiche, finalizzati alla conservazione del suolo e alla salvaguardia del reticolo idrografico nonché alla conservazione della fauna minore (triglie, muretti, gradoni, scoglie, ecc.) nelle aree forestali. 3. Interventi nelle aree forestali sensibili per salvaguardare la rinnovazione naturale del bosco e lo sviluppo equilibrato della fauna selvatica (per es. salvaguardia e ripristino di habitat attraverso tagli selettivi per favorire la rinnovazione e la creazione di piccole radure). 4. Interventi di manutenzione dei boschi situati in	IA	€/anno	6.000,00	Media	MDG
						IN		nessun costo diretto		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080015	6510	Formazioni erbose		Mantenimento delle comunità vegetali riferibili all'Habitat oggetto della misura e delle biocenosi ad esso associate.	L'azione 8 della Misura 214 dell'Asse 2 del PSR della Regione Emilia-Romagna (mantenimento del regime sodivo e della pratica ortostensiva) prevede finanziamenti anche per chi mantiene il pascolo estensivo dando priorità a coloro che hanno terreni in siti Natura 2000. L'azione prevede di non superare nei pascoli un carico di bestiame pascolante di 1 UBA/ha. Nel caso del SIC IT408008 è utile, inoltre, razionalizzare la pratica non lasciando i bovini al pascolo brado completamente libero (sempre e ovunque), ma di "costringerli" (eventualmente con delle enclosures), a pascolare in un determinato ambito territoriale per poi spostarlo in altre zone evitando così anche problemi da sovrapascolo mentre altre zone magari meno appetite per il bestiame non rischierebbero l'insospugnamento. In questo modo le cenosi legate al pascolo, come l'Habitat 6510, sarebbero preservate in maniera più efficace.	IN	nessun costo diretto		Media	MDG
IT4080015	Tutto il sito	Formazioni erbose	avifauna Pipistrelli smaniotopi	Salvaguardia degli Uccelli dipendenti da habitat erbacei Incentivare opere di restauro compatibili con la presenza di ripari per pipistrelli nelle aree vicine al sito.	Esiste ormai una vasta esperienza per guidare gli interventi di restauro al fine di favorire la permanenza e il reinsediamento dei pipistrelli. I restauri devono seguire le linee guida predisposte a livello nazionale	IN			Alta	MDG
IT4080015	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Colledieri saproxilici e insetti saproxilidi/agi	Aumento nei boschi del numero degli alberi vetusti, morienti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra per incentivare la presenza e la conservazione dell'entomofauna saproxilica di pregio, in particolare delle specie di insetti saproxilidi/agi di interesse comunitario e regionale.	Incentivare economicamente la presenza nei boschi del numero degli alberi vetusti, morienti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra. Anche nel caso di taglio di alberi, nei boschi va rilasciato in loco il cascame come pure il legname nel caso di eventi meteorologici avversi. Gli alberi di pregio e il legno morto presenti vanno quantificati, censiti e mappati.	IN		da valutare	Alta	MDG
IT4080015	tutti gli habitat			Monitoraggio della dinamica degli habitat e verifica degli effetti delle azioni di gestione e delle incentivazioni.	Ripetizione del rilievo delle aree individuare sulla Carta Habitat Regionale e determinazione dello stato di conservazione degli habitat e delle esigenze ecologiche (Transect strutturali, Rilievi fitosociali - stato vegetativo e di stabilità, Rilievi floristici e fitosociologici). Per la corretta valutazione dello stato di conservazione andrebbero rilevati tutti i poligoni atterenti agli Habitat in esame per valutare l'andamento della distribuzione territoriale dell'habitat e la sua superficie.	IN	o per albero maturo, vetusto, mor		Alta	MDG
IT4080015	Tutto il sito		Chiroteri	Verificare la presenza di Chiroteri in termini di specie ed individui contattati.	I Chiroteri rappresentano un gruppo di elevata importanza conservazionistica: tenere sotto controllo attraverso monitoraggi periodici i pipistrelli del sito significa verificare lo stato di salute dell'area e i risultati delle azioni intraprese. Vanno utilizzate le tecniche standard di indagine speditiva su percorsi con ascolto degli ultrasuoni e visite ai ripari potenziali.	M/R	€/5 anni	3000 - 5000	Media	MDG
IT4080015	Tutto il sito		Colledieri saproxilici (Fossalia alpina, Ormodroma eremita, L. lucanus cervus)	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a insetti saproxilici presente per verificare eventuali variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a ritmo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi (da metà aprile a metà settembre). Individuazione degli alberi vivi, deperienti e morti con palesi attacchi di saproxilici e determinazione delle specie insediate. Campionamenti seriati e notturni lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni dalla seconda metà di giugno alla seconda metà di luglio con l'ausilio di retino entomologico. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	M/R	€/anno	12.000,00	Alta	MDG
IT4080015	Tutto il sito		Colledieri Carabidi (Carabus alysidotus)	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a Carabidi presente per verificare le variazioni intervenute e la riuscita delle azioni gestionali sul sito realizzate	Campionamenti con trappole a caduta a vivo nelle praterie e boschi, mantenute attive per circa 10 giorni al mese durante 6 mesi (da aprile a settembre) oppure utilizzando trappole a caduta inescate attive nel medesimo periodo. Campionamenti diurni per Carabidi lungo percorsi prefissati nelle praterie e pascoli ogni 15 giorni da maggio a luglio con l'ausilio di retino entomologico da stallo. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	M/R	€/anno	3500 (per 2 anni)	Alta	MDG
IT4080015	Tutto il sito		Lepidotteri (Callimorpha quadripunctata)	Fornire un quadro dettagliato delle specie di Lepidotteri presenti, in particolare dei Lepidotteri duri. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	Campionamenti di giorno delle farfalle diurne e di specie di Eteroceri ad attività diurna, come Callimorpha quadripunctata, lungo percorsi prefissati e indicativi dei vari ambienti ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di retino per farfalle. 2-3 campionamenti notturni con telo e lampada a vapori di mercurio/luce miscelata tra giugno-ottobre. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	M/R	€/anno	3000 (per 1 anno)	Media	MDG
				Individuare le azioni idonee per una corretta gestione delle aree aperte.	Individuazione dei siti riproduttivi tramite la tecnica degli stadi preimmaginali.	M/R	€/anno	3000 (per 1 anno)		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090015	Tutto il sito		moluschi terrestri e d'acqua dolce	Forme un quadro dettagliato e aggiornato della malacofauna presente. Valutare quali azioni gestionali vanno intraprese nel sito per garantire la sua conservazione.	Monitoraggio in campo tramite metodiche dirette e indirette.				Alta	MDG
IT4080015	Tutto il sito		Rettili e anfibi	Generare rispetto verso l'epidofauna	Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfibi, per sfatare i falsi miti che aleggiano intorno a queste specie e per illustrare i contenuti della Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della faunamontana in Emilia-Romagna". Questi incontri dovranno essere: di tipo didattico e avvenire nelle scuole dell'obbligo di tipo divulgativo e coinvolgere tutta la popolazione con incontri serali, ciclo domenicali			Media	MDG	
IT4080015	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Maggiore presa di coscienza nella cittadinanza e operatori selviculturali dell'importanza della presenza di alberi vetusti, cavitati e del legno morto per la conservazione e l'incremento della biodiversità nei boschi. Aumento nel lungo periodo nei boschi del numero degli alberi maturi e cavi e della quantità di legno morto.	Campagna di sensibilizzazione e comunicazione sulla tutela e il lascio degli alberi maturi, vetusti, morienti e del legno morto in piedi e a terra tramite brevi corsi e uscite in campo per proprietari di terreni boscati e operatori selviculturali: lezioni frontali e uscite per scolaresche, conferenze per la cittadinanza, mostre, pannelli didattici, ecc.			Alta	MDG	
IT4090001	Tutto il sito				È vietato realizzare nuovi impianti eolici. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti eolici per l'autoalimentazione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.					
IT4090001	Tutto il sito				È vietato lavorare il terreno a profondità maggiore di 30 cm in un'area di rispetto del pozzo/punto di assorbimento carsico per un raggio di almeno 10 m, al fine di limitare il trasporto solido e l'occlusione/alterazione dei fenomeni speleogenetici					
IT4090001	Tutto il sito				È vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.					
IT4090001	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)			Valore Naturalistico (HNVF) e per l'aggiornamento periodico dell'elenco dei terreni HNVF.					
IT4090001	Prati e pascoli	Formazioni erbose			stesura di linee guida/disciplinare di produzione specifico per aree agricole ricadenti nelle aree casche cartografate come IPROCAR ed attività di promozione e divulgazione per l'adesione ai disciplinari di produzione.					
IT4090001	Prati e pascoli	Formazioni erbose			individuare criteri e modalità di utilizzo delle aree a pascolo garantendo la sostenibilità in merito alla conservazione delle praterie con indicazioni per le diverse specie/razze del carico massimo in una UGA ad ettaro e dei periodi di permanenza degli animali.					
IT4090001	Prati e pascoli	Formazioni erbose			implementazione di pratiche gestionali di contenimento della carica parassitaria nei pascoli e pratiche mediche che supportino la naturale resistenza degli animali.					





SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090001		Altri agro-ecosistemi (include terre coltivate)	Avifauna, chiroteri	L'Ente di gestione intende incentivare la presenza di uccelli e Chiroteri installando cavità artificiali (nidi artificiali e batbox) in misura di almeno 2 per ogni 100 metri di siepe e ogni 1.000 mq di boschetto, opportunamente diversificate per dimensioni interne e foro di entrata. La densità d'installazione consigliata nei frutteti, vigneti e soprattutto in oliveti di giovane età è di 10 nidi ad ettaro.		IN		da valutare	non definita	MdG
IT4090001		Altri agro-ecosistemi (include terre coltivate)		L'Ente di gestione intende incentivare il mantenimento e ripristino di pratiche agricole tradizionali (avvicendamenti, lavorazioni stagionali, piantate, ecc.).		IN		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	Tutto il sito			L'Ente di gestione intende incentivare le coltivazioni arboree con interfilari fertili per la realizzazione di stivali ad aree alternate in occasione delle 2-3 campagne di sfalco annuali.		IN		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	Tutto il sito			L'Ente di gestione intende incentivare le pratiche agricole che riducono il sovrifusso (ad es. minimum tillage, preparazione del letto di semina, lavorazioni che riducono il compattamento superficiale e sotto superficiale del terreno, l'aumento della dotazione sostanza organica del suolo, lavorazioni lungo le curve di livello, colture di copertura, adozione pneumatici a bassa pressione o a sezione larga; adozione di attrezzi trainati anziché portati).		IN		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	Tutto il sito			L'Ente di gestione intende incentivare le pratiche veterinarie alternative quali omeopatia e fitoterapia veterinaria e gestione integrata pascoli.		IN		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	Tutto il sito	Chiroteri		L'Ente di gestione intende incentivare la riduzione dell'utilizzo di pratiche veterinarie per la gestione delle endoparassitosi degli animali da pascolo, pratiche che abbattano la fauna coprofila predata dai Chiroteri: es. esclusione di utilizzo dei boili intraruminali; trattamento in periodo autunnale o stabilizzazione dei capi trattati (indicativamente per 2 settimane) e stoccaggio delle feci. Il tempo necessario affinché perdano di tossicità, il trattamento scagionato del bestiame di una stessa area (in modo che sia sempre presente al pascolo, se la stagione lo consente, bestiame non trattato); il ricorso a farmaci alternativi, basati su principi attivi a minor tossicità (come la moxidectina, appartenente al gruppo delle milbemicine, lattoni macrociclici di seconda generazione, o i benzimidazoli fenbendazolo e oxfendazolo).		IN		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	Tutto il sito			L'Ente di gestione intende incentivare tecniche utili per limitare la necessità dei trattamenti veterinari: es. pascolo a rotazione di ungulati diversi (bovini/equini/ovicaprini), allevamento di razze rustiche locali (più resistenti), azioni che determinano miglioramento dello stato nutrizionale dei capi (aumento della reattività nei confronti dei parassiti).		IN		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	Tutto il sito			Censimento e monitoraggio delle fonti di rischio di inquinamento del suolo e monitoraggio della qualità del suolo e delle acque nelle aree interessate dalle eventuali immissioni;		MIR		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	Tutto il sito			Nelle aree con zootecnia monitoraggio del sistema dei trattamenti antiparassitari di animali domestici che hanno effetto sulla entomofauna coprofila e indirettamente sui Chiroteri e su altra fauna insettivora.		MIR		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	Tutto il sito			Attività di sensibilizzazione sull'impatto dei trattamenti antiparassitari negli animali domestici allevati e condotti al pascolo.		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	6110*, 8210, 8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Interventi di tutela attiva degli habitat a cura degli Enti di gestione o di altri soggetti competenti per il vincolo idrogeologico finalizzati alla difesa del suolo per contrastare i fenomeni di trasporto solido e l'occlusione/altezzazione dei fenomeni carsici superficiali e profondi.		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	6110*, 8210, 8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		azioni e attività il controllo e vigilanza e la prevenzione dei fenomeni di abbandono di rifiuti e per la loro raccolta; bonifica delle microdiscariche eventualmente individuate nel sito; opportuna gestione dei rifiuti presso le aree di sosta (es. adeguamento e/o dotazione di contenitori, periodica raccolta e ripulitura dei contenitori); interventi a protezione delle aree a rischio di scarico di rifiuti/versamenti (stacconate, blocchi ciclopici, carene,...); posa di segretaria specifica;		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	6110*, 8210, 8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		censimento di dettaglio in collaborazione con la FSFER delle cavità o rifugi ipogei, naturali e artificiali, e valutazione di quelli richiedenti una protezione diretta degli accessi; realizzazione di interventi di protezione degli accessi non autorizzati ai rifugi ipogei;		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	6110*, 8210, 8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		verifica, in collaborazione con la FSFER, dei percorsi ipogei e delle forme di utilizzazione e fruizione di grotte e cavità valutando l'incidenza in relazione allo status dell'habitat, alle specie troglifite presenti, all'ecologia, al tipo di roccia, alla fenologia, alla possibile alterazione del microclima, all'effetto dell'illuminazione e delle attrezzature fisse presenti in grotta. Definizione di dettaglio dei percorsi e del grado di incidenza di ciascuno e controllo del microclima delle grotte aperte alla fruizione;		IA		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	6110*, 8210, 8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Periodico controllo delle cavità e dei siti di presenza degli habitat già oggetto di interventi di riqualificazione al fine di evitare il ripetersi di fenomeni di degrado, anche attraverso convenzioni specifiche tra Ente di gestione e FSFER, Gruppi Speleologici federati e con organizzazioni del volontariato dotate delle competenze necessarie;		MIR		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	6110*, 8210, 8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Monitoraggio delle aree interessate da presenza di rifiuti, anche attraverso convenzioni specifiche tra Ente di gestione, FSFER, Gruppi Speleologici federati per ambienti ipogei e con altre organizzazioni del volontariato per ambienti epigei		MIR		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	6110*, 8210, 8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Attività di sensibilizzazione sul problema determinato dall'abbandono dei rifiuti nei confronti dei visitatori, proprietari e gestori dei terreni delle aree caristiche coinvolgendo forme di volontariato, le scuole e le organizzazioni e le agenzie educative (es. scout, associazioni sportive, gruppi, ecc.);		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	6110*, 8210, 8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Attività di sensibilizzazione sul disturbo causato ad habitat e specie dall'attività di fruizione turistica ed escursionistica non regolamentata, rivolta alle categorie interessate, anche attraverso convenzioni specifiche tra Ente Gestore e FSFER, Gruppi Speleologici federati e con organizzazioni del volontariato;		PD		da valutare	non definita	MdG
IT4090001	6110*, 8210, 8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Attività informativa ed eventuale a carico con le organizzazioni turistiche, speleologiche ed escursionistiche per la promozione, l'organizzazione e lo svolgimento di attività informative sull'importanza degli habitat target per la strategia europea a conservazione della biodiversità e per suggerire un corretto comportamento nell'ambito della fruizione per prevenire eventuali danni ad habitat e specie.		PD		da valutare	non definita	MdG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090001	8210	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			monitoraggio dello stato di conservazione dell'habitat G110* nei siti di intervento LIFE+ Gypsum per le Azioni C.4 "Interventi di controllo e contenimento della vegetazione ombreggiante" e C.5 "Realizzazione di recinzioni e segregazione a tutela di habitat vulnerabili" e monitoraggio dell'efficacia e funzionalità degli interventi realizzati, anche attraverso convenzione/acordo con organizzazioni del volontariato dotate delle necessarie competenze;	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8210	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			monitoraggio delle stazioni dell'habitat minacciate dalla presenza di specie alloctone, anche attraverso convenzione/acordo con organizzazioni del volontariato dotate delle necessarie competenze.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8210	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			realizzazione di attività divulgative sull'habitat rivolte a scuole, visitatori e particolari categorie potenzialmente maggiormente interessati (speleologi, escursionisti, ...) per segnalare le principali minacce connesse alla fruizione	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			individuazione e selezione delle grotte o cavità, in collaborazione con la FSNER e gruppi federati, che necessitano di controllo microclimatico. Predisposizione e attivazione di stazioni per il controllo ambientale microclimatico in continuo mediante data logger all'interno della grotta, se necessario;	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			individuazione, in collaborazione con la FSNER e gruppi federati, dei siti ipogei (grotte, gallerie, rifugi bellici, edifici ecc.) a rischio di crollo o con minacce di conservazione	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			individuazione, in accordo con la FSNER, delle cavità da dedicare alle attività di addestramento degli Allievi in occasione dei Corsi di Speleologia ed alle eserdazioni dei Tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			individuazione da parte dell'Ente di gestione, in accordo con la FSNER, di eventuali nuove cavità da dedicare alle attività di fruizione didattico-ricreativa compatibile con le esigenze di conservazione attiva degli habitat e delle specie;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			Fine di gestione del Sito dovrà promuovere accordi per la regolamentazione delle attività speleologiche stabilendo criteri e norme a tutela dell'habitat e specie animali (precisando periodi, siti, modalità di accesso, utilizzo di luci a basso impatto come Led, ...) in accordo e collaborazione con la Federazione Speleologica RER;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			Fine di gestione del Sito dovrà promuovere accordi per regolamentazione delle modalità di intervento dei trattamenti artigianali nelle strade eventualmente presenti nell'area di interesse per favorire l'utilizzo di tecniche alternative allo spargimento ariegio di sale qualora i monitoraggio evidenziasse problematiche;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			monitoraggio dei siti di intervento LIFE+ Gypsum per le Azioni C.1 "Chiusura di grotte naturali e di cavità artificiali ad esse connesse" e C.3 "Interventi di inqualificazione e distruzione di doline, inghiottitoi e grotte" e monitoraggio dell'efficacia e funzionalità degli interventi realizzati, anche attraverso convenzioni specifiche tra Ente Gestore e FSNER e/o Gruppi Speleologici federati;	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			monitoraggio chimico-fisico e microbiologico sugli acquiferi del sistema carsico più minacciati in coerenza e continuità con punti di rilievo più significativi, secondo criteri e metodi già realizzati nell'ambito del LIFE+ Gypsum (Azioni A.3 - Acquisizione dati qualitativi sull'acquifero del sistema carsico), anche in eventuale collaborazione con FSNER e/o Gruppi Speleologici federati al fine di verificare la qualità degli acquiferi;	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			monitoraggio periodico dei siti ipogei (grotte, gallerie, rifugi bellici, edifici, ...) a rischio di crollo o modificazione anche attraverso convenzioni specifiche tra Ente di gestione e FSNER e/o Gruppi Speleologici federati	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			monitoraggio delle caratteristiche microclimatiche di stazioni ipogee ritenute minacciate, anche attraverso convenzioni specifiche tra Ente Gestore e FSNER e/o Gruppi Speleologici federati	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			Sensibilizzazione rivolta a speleologi e a guide speleologiche e ambientali per attività e visite in grotta.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			Accordo/convenzione e coordinamento con FSNER e/o Gruppi Speleologici federati per la realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione sull'impatto delle attività speleologiche nell'ambito di corsi di speleologia;	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			Realizzazione, in collaborazione con la FSNER, di materiale informativo con norme comportamentali per attività speleologiche anche eventualmente con tabelle informative nelle cavità carsiche più importanti;	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			Sensibilizzazione in merito a criteri e norme a tutela dell'habitat 8210 e della chiroterofauna (periodi, siti, modalità di accesso, ...);	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		E obbligo installare batbrick o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore, l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		mantenimento dei corridoi di volo in uscita dai rifugi ipogei: eliminazione di vegetazione, cavi e reti che ostacolano o impediscono il volo.	IA		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		promozione e realizzazione di accordi con i Comuni per l'utilizzo di modalità di illuminazione pubblica in coerenza con la L.R. 19/2003 e funzionali alla riduzione dell'impatto sui Chiroteri;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		Interventi specifici volti al mantenimento della funzionalità delle bat box e per la rimozione e prevenzione del loro utilizzo da parte di specie estranee (mammiferi, insetti coloniali);	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		realizzare interventi di salvaguardia di roost e colonie (presso edifici, ponti, fognari o alberi) qualora minacciati dalle attività umane	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		elaborazione di proposta di disciplinare tecnico per la gestione delle infrastrutture (lavori e cantieri per strade, ponti ecc.), tramite accordi con enti gestori delle infrastrutture per individuazione pratiche gestionali a ridotto impatto (tempi, cantieri diurni o notturni, modalità, interventi compensativi, ecc.);	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		promuovere convenzioni/accordi con le Amministrazioni Comunali per favorire l'integrazione dei regolamenti urbanistici ed edifici in merito per la conservazione delle specie di Chiroteri sinantropi;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		Incentivi per l'installazione di cavità artificiali di vari tipi e la promozione di misure per favorire l'insediamento ed il mantenimento delle varie specie di Chiroteri	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		Incentivi per il miglioramento/adeguamento degli edifici e manufatti a favore dei Chiroteri e, più in generale della fauna sinantropa;	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		per le nuove edificazioni/incentivi che prevedano soluzioni idonee al rifugio delle specie di interesse comunitario con particolare riferimento ai Chiroteri antropofili: ad es. innescando i cosiddetti bat brick nelle pareti esterne degli edifici in costruzione; prevedere accessi a spazi vuoti nei muri e nei sottotetti, isolare spazi nei rivestimenti murali esterni e sotto alle tegole; creare fessure protette attorno ad alcuni mattoni o pietre delle pareti trascandole libere dal cemento; per il trattamento delle strutture in legno evitare l'utilizzo di sostanze nocive per i Chiroteri (contenitori ad esempio sostanze come Lindano, Dieldrina e Pentadototriolo-PCP) utilizzando invece solo sostanze a bassa tossicità per i Mammiferi e con una bassa persistenza nell'ambiente;	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Chiroteri		Incentivi per la creazione, manutenzione e conservazione di piccole zone umide nell'ambito di piani/progetti di recupero ambientale.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		monitoraggio dei corridoi di volo in uscita dai rifugi (foggi per valutare la presenza di vegetazione, cavi e reti che ostacolano o impediscono il volo e la eventuale necessità di eliminazione degli ostacoli, anche in convenzione/accordo tra Ente di gestione e Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia Romagna, Gruppi speleofederati o altre organizzazioni del volontariato dotate delle competenze necessarie	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		monitoraggio periodico delle bat box e dei nidi artificiali presenti nei siti per verificare la loro funzionalità e utilizzo anche da parte di specie estranee (mammiferi, insetti coloniali, uccelli), a valendosi anche di organizzazioni del volontariato dotate delle competenze necessarie	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		individuazione dei siti (foggi (grotte, gallerie, rifugi bellici, edifici,...) a rischio per la frequentazione o l'evoluzione di altri fenomeni)	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		monitoraggio dello stato sanitario delle specie faunistiche a rischio di malattie (ad es. Sindrome del naso bianco - White Nose Syndrome), eventualmente in accordo con FSNER per accompagnamento esperti e rilevamento dati;	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		monitoraggio di problematiche genetiche	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		Chiroteri		promozione e realizzazione di attività divulgative sui pipistrelli (ovvie in particolare a scuole e cittadinanza (ad es. bat night); supportare il recupero degli animali in difficoltà e la isolamento dei corridoi dovuti alla presenza di esemplari/colonie presso edifici/manufatti;	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Chiroteri		promozione e sensibilizzazione per l'applicazione di misure agro-climatico-ambientali finalizzate alla creazione, conservazione e ripristino di piccole zone umide permanenti e temporanee con acque lentiche;	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		fauna minore		Riduzione dell'impatto della viabilità su specie e habitat attraverso l'adozione di misure di mitigazione quali sottopassaggi o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna minore, in presenza di corridoi ecologici locali ad alta densità di individui, durante l'anno o concentrati nei periodi di migrazione;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		specie prioritarie, minacciate e rare		creazione di banche del germoplasma di specie prioritarie, minacciate e rare	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		specie prioritarie, minacciate e rare		sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare anche ex situ.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		specie prioritarie, minacciate e rare		Realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		minacciate e rare		Realizzazione di interventi di rinaturalizzazione e ripristino privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Zone umide	Torbiera, paludi basse e altre zone umide			Incentivi per il ripristino e la manutenzione di piccoli ambienti umidi (gozze, stagni ecc.).	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Prati e pascoli erbosi	Formazioni erbose			Incentivi all'attività agrosilvopastorale per il mantenimento e la gestione di superfici praterie, prato e pascolo.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutti gli habitat				Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat di Direttiva 92/43 CEE.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		fauna		Incentivi per la rimozione e la messa in sicurezza dei cavi aerei;	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		fauna		Incentivi per la riduzione dell'impatto veicolare nei confronti della fauna;	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito				Incentivi per l'utilizzo di legname certificato nelle costruzioni rurali e in edilizia;	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Boschi e foreste	Boschi e foreste			Incentivi per la realizzazione di interventi culturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (foristiche e faunistiche).	IN		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090001	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)			Incentivi per l'adozione dei sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Regolamento (CEE) n. 834/2007 dell'agricoltura integrata, anche mediante la trasformazione ad agricoltura biologica e integrata delle aree agricole esistenti.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)			Incentivi per il mantenimento. Il ripristino e realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce tampone mono e pluriflori, siepi e filari arborei-arbustivi mono e pluriflori, fragineto, arbusti), boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		flora e fauna selvatica	Incentivi per la messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare zone umide (temporanee e permanenti) e prati arbustati gestiti esclusivamente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle aree contigue alle zone umide e il mantenimento dei terreni precedentemente ritirati dalla produzione dopo la scadenza del periodo di impegno.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		fauna selvatica	Incentivi per la creazione di strutture per l'osservazione della fauna selvatica che non arrechino disturbo alle specie presenti.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		specie di interesse comunitario	Incentivi per le forme di allevamento e agricoltura estensive tradizionali.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito			Incentivi per l'adozione di ulteriori sistemi di riduzione o controllo delle sostanze inquinanti di origine agricola e nell'uso dei prodotti chimici: in relazione alle tipologie di prodotti a minore impatto e tossicità, alle epoche meno dannose per le specie selvatiche (indichiamo autunno e inverno), alla protezione delle aree di maggiore interesse per le specie di interesse comunitario (ecotoni, bordi dei campi, zone di vegetazione semi-naturale ecc		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Zone umide (fiumi e laghi)			Incentivi per la riduzione dei nitrati immessi nelle acque superficiali nell'ambito di attività agricole.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito			Incentivi per le colture a basso consumo idrico e l'individuazione di fonti di approvvigionamento idrico, tra cui reflui depurati, per tamponare le situazioni di stress idrico estivo.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Prati e erbose	Formazioni		Incentivi per il controllo della vegetazione arbustiva nei prati e pascoli aridi.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)			Incentivi per il mantenimento ovvero creazione di margini o bordi dei campi, quanto più ampi possibile (di almeno 50 cm), lasciati incolti, mantenuti a prato, o con essenze arboree e arbustive non trattati con principi chimici e sfalcati fuori dal periodo compreso tra l'1 marzo e il 31 agosto.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)			Incentivi per il mantenimento quanto più a lungo possibile delle stoppie, delle paglie o dei residui colturali, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi dei terreni seminati, anche nel periodo invernale.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		fauna selvatica	Incentivi per l'adozione delle misure più efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalcio dei foraggi (come sfalci, andature, ranghatura), di raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo (mettrebbature).		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutti gli habitat			Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		specie di allegato II	Monitoraggio delle specie di allegato II della Direttiva Habitat.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		specie di allegato I	Monitoraggio delle specie di allegato I della Direttiva Uccelli.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito			Monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche alloctone.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito			predispersione di materiali in linea di individuazione agevolamento sul territorio il sito Natura 2000		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito			posa di pannelli informativi che dettagliano le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione del sito Natura 2000		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito			informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito			informazione e sensibilizzazione per agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi agricoli eco-compatibili.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito			Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasiva, interferenza con habitat e specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito			6210: Mantenimento delle pratiche gestionali tradizionali (sfalci periodici selettivi), eventualmente abbinate a forme di pascolo leggero (somari, capre). In particolare si raccomanda lo sfalcio e l'eliminazione selettiva dei giovani esemplari arbustivi (assando, invece gli individui già adulti ed i nuclei di siepi già consolidate) soprattutto nei bionneti maturi.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito			6210: Miglioramento floristico delle aree più semiprivate (praterie dell'associazione Senecio erucifolii-mutetum viscosae var. a Brachypodium rupestre) mediante trascinare e introduzione di specie selvatiche appositamente selezionate e coltivate.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito			6220: Protezione del ciglio superiore degli impianti calcareo (divieto di pascolamento e coltivazione; obbligo del mantenimento di una fascia di rispetto; ricostituzione di un bordo erbaceo-arbustivo a protezione del versante nelle zone ove questo fosse stato asportato).		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito			8310: Protezione attiva (sorveglianza e visite turistico/educative solo con accompagnatore) e passiva (chiusura degli ingressi). Le modalità di accesso devono essere prescritte dagli strumenti di gestione della Riserva Naturale (Regolamento e Programma annuale di fruizione).		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito			9180, 91AA, 92A0: controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive o alloctone.		IN		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090001	9180, 91AA, 92A0	Boschi e foreste	Boschi e foreste		9180, 91AA, 92A0: definizione e applicazione di modelli culturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	9180, 91AA, 92A0	Boschi e foreste	Boschi e foreste		9180, 91AA, 92A0: realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti con applicazione di modelli culturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	91AA	Boschi e foreste	Boschi e foreste		91AA: realizzazione di interventi di avviamento all'alto fusto dei cedui invasechati.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	9180	Boschi e foreste	Boschi e foreste		9180: Conversione progressiva al bosco disetaneo mediante interventi di selvicoltura naturalistica a basso impatto.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	9180	Boschi e foreste	Boschi e foreste		9180: incremento della superficie occupata dal bosco. In merito a ciò si ritiene che le condizioni microclimatiche, morfologiche e pedologiche delle aree agricole circoscritte il bosco non siano tali da potere prevedere estesi interventi di rimboscimento. Tale ampliamento potrebbe invece essere realizzato in maniera graduale convertendo i soprassuoli a dominanza di robinia, attraverso l'esecuzione di tagli a raso a piccoli buche eliminando gli esemplari già precedentemente cercati e morti in piedi, e quelli di roverella (in parte), tramite diradamenti selettivi per l'apertura di chiare e la sottopiantaggine delle specie tipiche dell'habitat (Tilia platyphyllos in primis).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			8310: Monitoraggio saltuario dei parametri chimico-fisici delle acque sotterranee.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	9180, 91AA	Boschi e foreste	Boschi e foreste		9180, 91AA: Studio della struttura, dei processi di rigenerazione dell'habitat, del compartimento del legno morto tramite l'esecuzione di transeetti secondo il metodo del profilo di struttura.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	9180, 91AA	Boschi e foreste	Boschi e foreste		9180, 91AA: Valutazione dell'evoluzione floristico-vegetazionale dell'habitat.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Boschi e foreste	Boschi e foreste	entomofauna		Gestione dei margini forestali in funzione del mantenimento di aree ecotonali ricche di vegetazione erbacea ed arbustiva; questi ambienti di transizione sono molto importanti per la biodiversità dell'entomofauna.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		invertebrati trogidi		Monitoraggio del taxa di invertebrati trogidi più significativi.	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	9180, 91AA, 92A0	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Monitoraggio degli insetti xilofagi insediati negli habitat 9180, 91AA e 92A0.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Anfibi		Mantenimento delle pozze del Progetto Orfermo dell'Ufficio Tutela faunistica e creazione di nuove pozze per Anfibi.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	tutto il sito		fauna minore		Installazione cartellonistica stradale per attraversamento fauna minore.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Passeriformi, Strigiformi		Collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (Passeriformi, Strigiformi).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Airli agricoli (incluse terre coltivabili)		Albanella minore		Sensibilizzazione degli agricoltori per la salvaguardia dei nidi di Albanella minore situati nei coltivi.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090001	Boschi e foreste	Boschi e foreste	piccoli Mammiferi		Collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (piccoli Mammiferi arboreali).	PD		da valutare	non definita	MDG
IT4090005	6210*	Formazioni erbose			In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle superfici su cui eseguire l'intervento di contenimento della vegetazione arbustiva. Nelle aree private occorrerà prevedere incentivi ai proprietari per la realizzazione dell'azione (V. scheda IN1). Sulle aree in cui l'irvasività degli arbusti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consistranno in semplici operazioni di sfalcio della prateria con asportazione del materiale vegetale tagliato. In alcuni casi si può prevedere di concentrare le operazioni di sfalcio nelle aree di margine e di transizione con le formazioni arbustive e/o forestali limitrofe. Lo sfalcio dovrà essere eseguito una volta all'anno nelle situazioni a maggiore dinamismo e una volta ogni 2 anni nelle situazioni più stabili. Non è necessario intervenire nelle aree in cui il processo di inarbitamento è poco significativo, ma occorre comunque tenere monitorata la loro evoluzione. Per ridurre gli impatti negativi su flora e fauna, lo sfalcio dovrà essere eseguito tra il 15 agosto e il 20 febbraio. Occorrerà prevedere l'utilizzo di barre d'invio davanti agli organi falcianti e procedere partendo dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga, a velocità ridotta. Su aree fortemente invase da arbusti sarà invece opportuno prevedere interventi di decapugliamento meccanizzati (trinciatore). Il mantenimento delle aree aperte forestali sarà successivamente garantito dall'esecuzione annuale di sfalci.	IA		5.000,00-10.000,00/anno + € 500	Media	MDG
IT4090005	Boschi e foreste	Boschi e foreste	insetti xilofagoprotettori		Conservare la disponibilità di legno a terra e in piedi, quale pabulum per specie di insetti prioritari.	IA		€/anno 5.000,00	Media	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090005	aree fluviali, boscate ed ecotonali	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Insetti di interesse	Attraverso il controllo delle specie botaniche esotiche si vuole favorire la presenza degli insetti di interesse nelle aree fluviali, boscate ed ecotonali del sito e in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Controllo degli esemplari di specie botaniche esotiche, mediante l'utilizzo della cerchiatura, del taglio selettivo, dello stradicamento, con trattamento mirato per mezzo di diserbanti chimici sistemici e a basso impatto ambientale, attraverso l'ombreggiamento delle giovani piante esotiche, ecc.				Media	MDG
IT4090005	tutti gli habitat		arabi (Triturus carlinei), rettili e micromammiferi	Incentivare la presenza e la diffusione di fauna minore mediante l'incremento di siti rifugio	L'azione prevede la realizzazione di necromassa forestale a terra e pile faunistiche, che possano fornire il rifugio ad Arabi, Rettili e Micromammiferi; tali interventi potranno realizzati prioritariamente presso le zone umide presenti nel sito, favorendo in primo luogo specie come Triturus carlinei, ma anche in altri habitat, come prati aridi, ambienti forestali di recente formazione e porci di necromassa. Gli interventi presso le zone umide dovranno essere effettuati entro 50m dalla riva dell'acqua, non andranno posizionati in aree escandabili. Il materiale per tali interventi potrà essere recuperato da attività di contenimento di specie vegetali alloctone (p.e. Robinia pseudacacia, Azione 1A5). Esempi d'azione: Necromassa forestale a terra: deporre a terra, accastandoli gli un sugli altri, dei tronchi aventi diametro maggiore di almeno 20 cm, lunghi 2 m, fino a raggiungere un'altezza massima di 1,5 m; al termine si stende della ramaglia a ridosso del cumulo. Pile faunistiche: deporre a terra dei tronchetti di diametro di circa 5-10 cm e sovrapporre ad essi altri rami aventi un diametro progressivamente minore; raggiunta l'altezza voluta, si ricopre con della ramaglia o delle frasche. Lunghezza di 2,3 m di diametro e altezza di un metro. Durata dell'azione: una tantum.				Media	MDG
IT4090005	tutto il sito			Riduzione delle probabilità di inquinamento per habitat e specie	Rimozione del materiale, trasporto e smaltimento in discarica autorizzata.	IA	€/cattasia	500,00	Alta	MDG
IT4090005	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (lumi e laghi)		Eliminazione di elementi estranei al paesaggio fluviale del Marescchia.	Demolizione dei due casotti e smaltimento in discarica delle macerie	IA	€	20.000,00	Bassa	MDG
IT4090005	6210*	Formazioni erbose		Impedire il progressivo mescolamento delle praterie meso-xerofile (habitat 6210*) dovuto all'evoluzione della vegetazione verso la formazione di fitocenosi forestali attraverso stadi arbustivi	In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle superfici su cui eseguire l'intervento di contenimento della vegetazione arbustiva, valutando anche se si tratta di aree pubbliche o private. Per le aree di proprietà privata, dovranno essere reperiti incentivi economici per la realizzazione dell'intervento da parte dei proprietari. Per assicurare le operazioni di contenimento della vegetazione arbustiva nelle aree di proprietà privata, occorrerà reperire incentivi economici per l'attuazione delle operazioni di sfalcio e di decespugliamento. Promuovere attraverso forme di incentivazione pratiche agricole più sostenibili e che prevedano: - riduzione di sostanze chimiche (diserbanti, pesticidi, rodenticidi); - divieto d'uso di insetticidi insetticidi e derivati (p.e. indiacopridi) nel sito e nelle immediate vicinanze; - coltivazione di varietà di Alfa alla non precoci, che consentano il primo taglio dopo l'involo delle prime covate di Alauda arvensis. Queste pratiche virtuose andranno applicate preferibilmente in appezzamenti mirati a prati stabili, inducendo la fiammentazione e l'eretto comune.				Alta	MDG
IT4090005	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Alauda arvensis		Riduzione dell'uso di sostanze chimiche in agricoltura; adozione di pratiche agricole ecologicamente sostenibili	Promuovere attraverso forme di incentivazione pratiche agricole più sostenibili e che prevedano: - riduzione di sostanze chimiche (diserbanti, pesticidi, rodenticidi); - divieto d'uso di insetticidi insetticidi e derivati (p.e. indiacopridi) nel sito e nelle immediate vicinanze; - coltivazione di varietà di Alfa alla non precoci, che consentano il primo taglio dopo l'involo delle prime covate di Alauda arvensis. Queste pratiche virtuose andranno applicate preferibilmente in appezzamenti mirati a prati stabili, inducendo la fiammentazione e l'eretto comune.	IN	prevedere un incentivo di 50 €/ha		Alta	MDG
IT4090005	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Colobletti saporiti e insetti saporitoidi	Aumento nel boschi del numero degli alberi vetusti, morienti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra per incentivare la presenza e la conservazione dell'entomofauna saporita di pregio, in particolare delle specie di insetti saporitoidi di interesse comunitario e regionale. Minor effettuazione di ceduzioni su ampie aree e del taglio naso.	Incentivare economicamente la presenza nei boschi del numero degli alberi vetusti, morienti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra. Anche nel caso di taglio di alberi, nei boschi va rilasciato in loco il casame come pure il legname nel caso di eventi meteorologici avversi. Gli alberi di pregio e il legno morto presenti vanno quantificati, censiti e mappati. Vanno realizzati interventi selvicolturali atti a portare estese aree boscate a maggiore maturazione nel minore tempo possibile.	IN	€/ettaro/anno	380,00	Alta	MDG
						IN	o per albero maturo, vetusto, mor			



SITO	Habitat	Categoria MAES	Spacie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090005	tutti gli habitat		specie vegetali di interesse conservazionistico	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione, miglioramento o mitigazione impatti o dinamiche evolutive indesiderate. Aggiornamento della distribuzione e approvvigionamenti Natura 2000 e di quelli di interesse regionale. Monitoraggio delle stazioni floristiche e delle popolazioni di specie vegetali di interesse conservazionistico per verificarne lo stato di conservazione. La Vitalità e le dinamiche.	<p>L'azione è da concertarsi in connessione con l'insieme dei siti Natura 2000. Realizzazione di attività di formazione indirizzate alla comunità locale, che trasmettano informazioni operative sulle opportunità di sviluppo di strutture di accoglienza alternativa: bed &amp; breakfast, agriturismo. La formazione intende raggiungere una nicchia di potenziali operatori interessati ad una tipologia di reddito di carattere integrativo, che potrebbe coniugarsi con altre attività lavorative agricole di carattere tradizionale. Le attività di formazione dovrebbero essere mirate ad evidenziare le agevolazioni di carattere organizzativo, burocratico e fiscale connesse ad attività di ricezione turistica.</p> <p>Realizzazione di una campagna di informazione indirizzata a fruitori o potenziali fruitori interessati alle valenze naturali e culturali locali. Grazie ad un ampio e diffuso accesso alle informazioni, particolare attenzione potrà essere data ad un sistema di rete di livello provinciale e di ambito montano, ed eventualmente anche alla clientela straniera, presso la quale, fra l'altro, si riscopra una maggiore consapevolezza al ricorso a strutture di tipo B&amp;B.</p> <p>Il concetto di una ricettività sostenibile e consapevole dovrebbe essere veicolato anche attraverso un impegno prevalente di prodotti tradizionali locali, in sinergia con la produzione enogastronomica. Validare la fattibilità di un Marchio per le strutture ricettive sostenibili e che sostengono la promozione e la conservazione dei siti Natura 2000, - Indagine di mercato al fine di valutare la penetrazione e le capacità di accoglienza da parte sia degli operatori che dei potenziali fruitori della commercializzazione dei prodotti tipici.</p> <p>- Studio e progettazione di un Marchio collettivo della Valmaesechia e Rete Natura 2000, da apporre su prodotti alimentari di qualità caratterizzati da un significativo legame con il territorio, sia dal punto di vista ambientale che della conservazione delle tradizioni. Il marchio può essere apposto anche su prodotti per i quali sia già stata riconosciuta una denominazione d'origine, riconosciuta a livello comunitario.</p> <p>La misura può anche prendere in esame la valorizzazione di produzioni montane già certificate e dotate di marchio validando la possibilità di un protocollo per una menzione aggiuntiva come ad esempio "prodotto della montagna" similmente ad altre esperienze esistenti (es. prodotto in Rete Natura 2000).</p> <p>- Per il riconoscimento del marchio devono seguirsi specifiche procedure. Costituzione dell'ente titolare, Realizzazione Statuto, Realizzazione Regolamento d'Uso del Marchio, Realizzazione Disciplina, Progettazione del logotipo e registrazione del Marchio. - Individuazione della struttura in grado di gestire la certificazione e la diffusione del marchio, nonché la promozione del medesimo.</p> <p>Ai sensi dell'art. 19 c.3 del D.Lgs n.30 del 10/02/05 "Ande le amministrazioni dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni possono ottenere registrazioni di marchio", quindi fra i soggetti che potrebbero essere costituiti titolari del marchio ci sono sia enti locali che comunità montane e unioni di comuni oltre a GAL e Camera di Commercio.</p> <p>- Definizione di regolamento per la concessione di marchio collettivo e Procedure per la registrazione marchio.</p> <p>- Realizzazione di nuovi punti vendita dedicati, numero di punti vendita riconoscibili attraverso l'uso dei marchi, diffusione della conoscenza del prodotto presso il consumatore finale, inserimento dei prodotti tipici nei menù della ristorazione locale.</p> <p>L'azione riguarda l'intero territorio del sito.</p> <p>Fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi documentativa esistente;</li> <li>- stratificazione e pianificazione rilievi di campagna;</li> <li>- rilievi di campagna;</li> <li>- rilievi floristici e fitosociologici;</li> <li>- caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto;</li> <li>- controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto.</li> </ul> <p>Sono da prevedere almeno tre campagne di monitoraggio di vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilievi floristici diffusi come monitoraggio della flora sono da svolgersi anche tutti gli anni.</p>	Alta	MDG			
IT4090005	tutti gli habitat		specie vegetali di interesse conservazionistico	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione, miglioramento o mitigazione impatti o dinamiche evolutive indesiderate. Aggiornamento della distribuzione e approvvigionamenti Natura 2000 e di quelli di interesse regionale. Monitoraggio delle stazioni floristiche e delle popolazioni di specie vegetali di interesse conservazionistico per verificarne lo stato di conservazione. La Vitalità e le dinamiche.	<p>Sostenere le attività tradizionali silvopastorali e agricole, valorizzare prodotti di nicchia, connotare con caratteristiche di naturalità il rapporto prodotto/ambiente di produzione onde conferire loro maggiore valore aggiunto. (Rete Natura 2000 si pone anche come esempio di opportunità economica sostenibile da realizzare in concomitanza con le istanze di conservazione della biodiversità.)</p> <p>Produzione di un protocollo di produzione ("habitat-conservativo" e/o zona montana protetta e RN2000, e relativo marchio di produzione in SICZPS).</p> <p>- Indagine di mercato al fine di valutare la penetrazione e le capacità di accoglienza da parte sia degli operatori che dei potenziali fruitori della commercializzazione dei prodotti tipici.</p> <p>- Studio e progettazione di un Marchio collettivo della Valmaesechia e Rete Natura 2000, da apporre su prodotti alimentari di qualità caratterizzati da un significativo legame con il territorio, sia dal punto di vista ambientale che della conservazione delle tradizioni. Il marchio può essere apposto anche su prodotti per i quali sia già stata riconosciuta una denominazione d'origine, riconosciuta a livello comunitario.</p> <p>La misura può anche prendere in esame la valorizzazione di produzioni montane già certificate e dotate di marchio validando la possibilità di un protocollo per una menzione aggiuntiva come ad esempio "prodotto della montagna" similmente ad altre esperienze esistenti (es. prodotto in Rete Natura 2000).</p> <p>- Per il riconoscimento del marchio devono seguirsi specifiche procedure. Costituzione dell'ente titolare, Realizzazione Statuto, Realizzazione Regolamento d'Uso del Marchio, Realizzazione Disciplina, Progettazione del logotipo e registrazione del Marchio. - Individuazione della struttura in grado di gestire la certificazione e la diffusione del marchio, nonché la promozione del medesimo.</p> <p>Ai sensi dell'art. 19 c.3 del D.Lgs n.30 del 10/02/05 "Ande le amministrazioni dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni possono ottenere registrazioni di marchio", quindi fra i soggetti che potrebbero essere costituiti titolari del marchio ci sono sia enti locali che comunità montane e unioni di comuni oltre a GAL e Camera di Commercio.</p> <p>- Definizione di regolamento per la concessione di marchio collettivo e Procedure per la registrazione marchio.</p> <p>- Realizzazione di nuovi punti vendita dedicati, numero di punti vendita riconoscibili attraverso l'uso dei marchi, diffusione della conoscenza del prodotto presso il consumatore finale, inserimento dei prodotti tipici nei menù della ristorazione locale.</p> <p>L'azione riguarda l'intero territorio del sito.</p> <p>Fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi documentativa esistente;</li> <li>- stratificazione e pianificazione rilievi di campagna;</li> <li>- rilievi di campagna;</li> <li>- rilievi floristici e fitosociologici;</li> <li>- caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto;</li> <li>- controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto.</li> </ul> <p>Sono da prevedere almeno tre campagne di monitoraggio di vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilievi floristici diffusi come monitoraggio della flora sono da svolgersi anche tutti gli anni.</p>	Alta	MDG			
IT4090005	tutti gli habitat		specie vegetali di interesse conservazionistico	Controllo delle dinamiche e dei processi per future azioni di conservazione, miglioramento o mitigazione impatti o dinamiche evolutive indesiderate. Aggiornamento della distribuzione e approvvigionamenti Natura 2000 e di quelli di interesse regionale. Monitoraggio delle stazioni floristiche e delle popolazioni di specie vegetali di interesse conservazionistico per verificarne lo stato di conservazione. La Vitalità e le dinamiche.	<p>Sostenere le attività tradizionali silvopastorali e agricole, valorizzare prodotti di nicchia, connotare con caratteristiche di naturalità il rapporto prodotto/ambiente di produzione onde conferire loro maggiore valore aggiunto. (Rete Natura 2000 si pone anche come esempio di opportunità economica sostenibile da realizzare in concomitanza con le istanze di conservazione della biodiversità.)</p> <p>Produzione di un protocollo di produzione ("habitat-conservativo" e/o zona montana protetta e RN2000, e relativo marchio di produzione in SICZPS).</p> <p>- Indagine di mercato al fine di valutare la penetrazione e le capacità di accoglienza da parte sia degli operatori che dei potenziali fruitori della commercializzazione dei prodotti tipici.</p> <p>- Studio e progettazione di un Marchio collettivo della Valmaesechia e Rete Natura 2000, da apporre su prodotti alimentari di qualità caratterizzati da un significativo legame con il territorio, sia dal punto di vista ambientale che della conservazione delle tradizioni. Il marchio può essere apposto anche su prodotti per i quali sia già stata riconosciuta una denominazione d'origine, riconosciuta a livello comunitario.</p> <p>La misura può anche prendere in esame la valorizzazione di produzioni montane già certificate e dotate di marchio validando la possibilità di un protocollo per una menzione aggiuntiva come ad esempio "prodotto della montagna" similmente ad altre esperienze esistenti (es. prodotto in Rete Natura 2000).</p> <p>- Per il riconoscimento del marchio devono seguirsi specifiche procedure. Costituzione dell'ente titolare, Realizzazione Statuto, Realizzazione Regolamento d'Uso del Marchio, Realizzazione Disciplina, Progettazione del logotipo e registrazione del Marchio. - Individuazione della struttura in grado di gestire la certificazione e la diffusione del marchio, nonché la promozione del medesimo.</p> <p>Ai sensi dell'art. 19 c.3 del D.Lgs n.30 del 10/02/05 "Ande le amministrazioni dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni possono ottenere registrazioni di marchio", quindi fra i soggetti che potrebbero essere costituiti titolari del marchio ci sono sia enti locali che comunità montane e unioni di comuni oltre a GAL e Camera di Commercio.</p> <p>- Definizione di regolamento per la concessione di marchio collettivo e Procedure per la registrazione marchio.</p> <p>- Realizzazione di nuovi punti vendita dedicati, numero di punti vendita riconoscibili attraverso l'uso dei marchi, diffusione della conoscenza del prodotto presso il consumatore finale, inserimento dei prodotti tipici nei menù della ristorazione locale.</p> <p>L'azione riguarda l'intero territorio del sito.</p> <p>Fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi documentativa esistente;</li> <li>- stratificazione e pianificazione rilievi di campagna;</li> <li>- rilievi di campagna;</li> <li>- rilievi floristici e fitosociologici;</li> <li>- caratterizzazione e descrizione dei tipi in cui si inseriscono le specie di interesse conservazionistico e delle dinamiche in atto;</li> <li>- controllo caratterizzazione e descrizione degli habitat e delle dinamiche in atto.</li> </ul> <p>Sono da prevedere almeno tre campagne di monitoraggio di vegetazione e habitat nell'arco di un decennio. Rilievi floristici diffusi come monitoraggio della flora sono da svolgersi anche tutti gli anni.</p>	Alta	MDG			
						IN	€	100.000,00		
						IN	€	90.000,00		
						IN	€	50000 - 60000		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090005	tutti gli habitat		Carabidi e Cicindelidi Carabidi e Cicindelidi (presente per interventi rispetto i pochi dati del paese). Allargare il monitoraggio a tutto il sito per uniformare le conoscenze.	Prevenire/controllare l'espansione di specie vegetali esotiche invasive all'interno di habitat di pregio.	L'azione consiste in un monitoraggio attento e continuo degli habitat sottoposti al rischio di invasione da parte di specie alloctone. Nel caso venissero accertate situazioni critiche dovute all'espansione di specie indesiderate in habitat di pregio, si potranno prendere gli opportuni provvedimenti per contenerle/eradicate le entità alloctone e proteggere gli habitat minacciati.	MR	€/anno	2000 - 3000	Alta	MDG
IT4090005	tutto il sito		Insetti saproxilici Lucanus cervus, Cerambyx welschii lepidotteri (Callimorpha quadripunctaria, Prosepinus, Iolana, Gagepnes nostradamus)	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a insetti saproxilici presente per verificare eventuali variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il sito per uniformare le conoscenze. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione selviculturali	Monitoraggio lungo transeiti prefissati collocati nel greto fluviale del Marecchia e altri torrenti, in praterie e boschi rappresentativi del sito ogni 3 settimane dalla primavera all'autunno con l'ausilio della ricerca a vista e delle trappole a caduta (5 per transeito). Gli esemplari catturati a vista saranno rilasciati dopo il riconoscimento e dopo essere stati fotografati. Il materiale delle trappole a caduta sarà portato in laboratorio per lo smistamento e l'identificazione.	MR	€/anno	3000 (per 2 anni)	Alta	MDG
IT4090005	tutto il sito		molluschi terrestri e di acqua dolce	Fornire un quadro dettagliato e aggiornato della malacofauna presente. Validare quali azioni gestionali vanno intraprese nel sito per garantire la sua conservazione.	Campanamenti con trappole a finestra appese ad alberi a ritmo bi-settimanale e lasciate attive per 5 mesi (da metà aprile a metà settembre). Individuazione degli alberi vivi, deperenti e morti con paesi attacchi di saproxilici e determinazione delle specie insediate. Campionamenti serali e notturni lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni dalla seconda metà di giugno alla seconda metà di luglio con l'ausilio di relino entomologico. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	MR	€/anno	3500 (per 2 anni)	Media	MDG
IT4090005	tutto il sito		Zone umide (laghi)	Garantire la connettività ecologica e la conservazione degli habitat fluviali	Rilievo in campo tramite metodiche dirette e indirette	MR	€/anno	3000 (per 2 anni)	Alta	MDG
IT4090005	tutto il sito		avifauna nidificante	Sensibilizzazione dei fruitori habitat fluviali	Esecuzione di controlli a campione presso i punti di prelievo delle acque e di rilascio del DMV.	MR	€/anno	6000 - 12000	Alta	MDG
IT4090005	tutto il sito		fauna minore	Sensibilizzazione dei cittadini che abitano nel sito o in prossimità del sito e dei fruitori in generale.	Organizzazione di incontri divulgativi e di sensibilizzazione aperti al pubblico per illustrare le esigenze ecologiche, le pressioni e le minacce dovute alla presenza dell'uomo, le principali misure gestionali e il significato delle azioni di tutela per le specie nidificanti nel greto. Predisposizione di materiale informativo (depliant/ brochures, pagina dedicata su sito internet). Partecipazione ad eventi organizzati nell'ambito dei comuni interessati del territorio del sito (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/ brochures) appositamente predisposto. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale.	PD	€/3 anni	12.000,00	Alta	MDG
IT4090005	tutto il sito		fauna minore	Sensibilizzazione dei cittadini che abitano nel sito o in prossimità del sito e dei fruitori in generale.	Organizzazione di incontri aperti alla cittadinanza per illustrare le esigenze ecologiche, i fattori di minaccia, il significato delle azioni di conservazione per la fauna minore, principalmente Rastili e Amfibi, anche alla luce dei contenuti della Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in EmiliaRomagna".	PD	€/3 anni	7.000,00	Media	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090005	tutto il sito		Chirotti	Favorire la conservazione della fauna legata alle abitudini	Organizzazione di incontri aperti alla cittadinanza per illustrare le esigenze ecologiche, i fattori di minaccia, il significato delle azioni di conservazione per i Chirotti. Predisposizione di progetti di educazione ambientale da proporre alle scuole dei comuni interessati dal territorio del sito.				Media	MDG
IT4090005	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		avifauna nidificante (Albanella minore) agricoltori	Tutelare le coppie nidificanti nei coltivi e nei prati da sfalcio mediante sensibilizzazione degli agricoltori	Sensibilizzazione degli agricoltori per la salvaguardia dei nid di Albanella minore situati nei coltivi o di altre specie nidificanti. Miscelura di cereali e medicinali con utilizzo di barre di inovo e con andamento centrifugo.	PD	€/3 anni	7.000,00	Media	MDG
IT4090005	Zone umide (fiumi e laghi)		Austropotamobius pallipes	Evitare il trasporto nel sito della "Peste dei gamberi" - patogeno letale per il gambero di fiume.	Posa di cartellonistica in situ riguardante le linee guida principali per la profilassi della "peste dei gamberi". Le spore del fungo, poco resistenti all'asciugamento, possono essere trasportate da materiale contaminato (stivali o altri indumenti, natanti, attrezzature per la pesca o per attività sportive acquatiche, macchinari o strumenti per lavori in alveo) mantenuto in condizioni di umidità. Gli indumenti e le attrezzature prima di essere riutilizzati devono essere puliti da residui fangosi e di materiale vegetale in cui si possono trovare le spore e devono essere posti ad asciugare all'aria per almeno 24 ore. Se l'attrezzatura non può essere asciugata deve comunque essere lavata (i residui organici riducono l'efficacia di alcuni disinfettanti) ed essere trattata con fungicidi specifici. La "peste dei gamberi" è inserita nella Lista II, Allegato A, della direttiva comunitaria 91/67/CEE recepita a livello nazionale dal DPR n. 555 del 30 Dicembre 1992, nella quale si possono trovare ulteriori indicazioni riguardo la sua profilassi.	PD	€/cartellone	1.200,00	Alta	MDG
IT4090005	Zone umide (fiumi e laghi)		Austropotamobius pallipes	Evitare il trasporto nel sito della "Peste dei gamberi" - patogeno letale per il gambero di fiume.	L'azione prevede una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla problematica della "peste dei gamberi" e sulle linee guida per la sua profilassi oltre che su tematiche ambientali e sulle nuove misure di conservazione adottate col piano. La campagna dovrà essere rivolta ai fruitori del sito cercando, in particolare, di coinvolgere le associazioni di pesca sportiva e le associazioni di oniriatolo ecologico presenti sul territorio.	PD			In relazione al numero di eventi	
IT4090005	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione				È vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE			non definita	MDG
IT4090005	tutto il sito				È vietato immettere ciprinidi nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di interventi di reinmissione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico.	RE			non definita	MDG
IT4090005	tutto il sito		Artemisia caerulescens subsp. cretacea, Carex viridula		È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Artemisia caerulescens subsp. cretacea, Carex viridula, C. clacmen hederaefolium, Isoetes setacea, Juncus subnodulosus, Plantago maritima, Typha angustifolia, Typha latifolia, Typha laxmannii, Typha minima.	RE			non definita	MDG
IT4090006	Zone umide (fiumi e laghi)		Fauna ittica		Rimozione o adeguamento dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario	RE			non definita	MDG
IT4090006	Zone umide (fiumi e laghi)		Fauna ittica		Creazione e mantenimento delle pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica, con modalità indicative dall'ente gestore del sito tramite Piano di gestione, Valutazione di incidenza o parere motivato	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Zone umide (fiumi e laghi)		Fauna ittica		Creazione e mantenimento delle pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica, con modalità indicative dall'ente gestore del sito tramite Piano di gestione, Valutazione di incidenza o parere motivato	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	tutto il sito				Valorizzazione dei prodotti locali attraverso un marchio collettivo e progettazione protocollo di produzione agricole, forestali e pastorali nel sito o nell'ambito montano comprendente il sito (es. definizione certificato "Prodotto in SICZPS"). Gli obiettivi sono: sostenere le attività tradizionali silvopastorali e agricole, valorizzare prodotti di nicchia, commodare con caratteristiche di naturalità il rapporto prodotto/ambiente di produzione onde conferire loro maggiore valore aggiunto. (Rete Natura 2000 si pone anche come esempio di opportunità economica sostenibile da realizzare in concomitanza con le istanze di conservazione della biodiversità anche in forme funzionali alla gestione di habitat di prateria o ambienti aperti). Studio e analisi per la produzione di un protocollo di produzione "habitat-conservativo" e relativo marchio di produzione in SICZPS. La misura deve prevedere indagini di mercato al fine di valutare la penetrazione e le capacità di accoglienza da parte sia degli operatori che dei potenziali fruitori della commercializzazione dei prodotti tipici; studio e progettazione di un marchio collettivo della Alta Val Marecchia e Rete Natura 2000; individuazione della struttura in grado di gestire la certificazione e la diffusione del marchio, nonché la promozione del medesimo; protocollo di produzione;	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	tutto il sito				Definizione di linee guida per la razionalizzazione del prelievo venatorio delle specie cacciabili e la limitazione dell'impatto sulle specie di Direttiva	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	tutto il sito				Redazione di linee guida per la definizione di densità, localizzazione e forme di foraggiamento per la fauna selvatica nel solo caso di emergenza naturale e periodi di utilizzazione degli alimenti o attrattivi utilizzati nel solo caso di emergenza naturale	IA		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090006	tutto il sito		specie di interesse comunitario	Riduzione del numero di cinghiali in particolare dove l'eccessiva densità può causare danni ad habitat e specie di interesse comunitario.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Definizione di programmi di eradicazione progressiva di specie acquatiche alloctone o non naturalmente presenti nei corpi idrici naturali e in ambienti interessati da siti di riproduzione di anfibio e che metano a rischio la conservazione di fauna e flora autoctone. Il programma di eradicazione va valutato in relazione alla possibilità di concreta reintroduzione di specie autoctone		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	tutto il sito		specie prioritarie, minacciate e rare	Creazione di banche del germoplasma di specie prioritarie, minacciate e rare sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare anche ex situ		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	habitat degradati o frammentati			Realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	tutto il sito			Realizzazione di interventi di rinaturazione e ripristino privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e forme locali		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento di profondità diversificate nelle aree umide, idonee al permanere del geomignone esistente e della fauna associata, fatte salve le esigenze di protezione dal rischio idrogeologico		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Incentivi per la riduzione delle barriere ecologiche fluviali su impianti esistenti (es. scale di risalita, by pass ecologici)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Incentivi per il ripristino e la manutenzione di piccoli ambienti umidi (pozze, stagni ecc.)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Prati e Formazioni erbose	Zone umide		Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat di Direttiva		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	tutti gli habitat			Incentivi per la rimozione e la messa in sicurezza dei cavi sospesi		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	tutto il sito		fauna	Incentivi per la riduzione dell'impatto veicolare nei confronti della fauna		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	tutto il sito			Incentivi per l'utilizzo di legname certificato nelle costruzioni rurali e in edilizia		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Incentivi per la realizzazione di interventi culturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (foristiche e faunistiche)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Incentivi per l'adozione dei sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Regolamento (CEE) n. 834/2007 dell'agricoltura integrata, anche mediante la trasformazione ad agricoltura biologica e integrata delle aree agricole esistenti, in particolare modo quando contigue a corsi d'acqua o zone umide		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Incentivi per il mantenimento, il ripristino e realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (grati stabili, fasce tampone mono e pluriflorie, siepi e filari arboreo-arbustivi mono e pluriflori, frangivento, arbusti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Incentivi per la creazione e mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza tra le zone coltivate e i corsi d'acqua o zone umide		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Incentivi per la messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare zone umide (temporanee e permanenti) e prati arbustati gestiti esclusivamente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle aree contigue a corsi d'acqua o zone umide e il mantenimento dei terreni precedentemente ritirati dalla produzione dopo la scadenza del periodo di impegno		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	tutto il sito		flora e fauna selvatica	Incentivi per la creazione di strutture per l'osservazione della fauna selvatica che non arrechino disturbo alle specie presenti		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	tutto il sito		specie selvatiche	Incentivi per le forme di allevamento e agricoltura estensive tradizionali		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Incentivi per l'adozione di ulteriori sistemi di riduzione o controllo delle sostanze inquinanti di origine agricola e nell'uso dei prodotti chimici in relazione: alle tipologie di prodotti a minore impatto e tossicità, alle epoche meno dannose per le specie selvatiche (indichiamente autunno e inverno), alla protezione delle aree di maggiore interesse per le specie di interesse comunitario (ecotoni, bordi dei campi, zone di vegetazione seminaturali ecc.)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Incentivi per la riduzione dei nitrati immessi nelle acque superficiali nell'ambito di attività agricole		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	tutto il sito			Incentivi per le colture a basso consumo idrico e l'individuazione di fonti di approvvigionamento idrico, tra cui reflui depurati, per tamponare le situazioni di stress idrico estivo		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Prati e pascoli	Formazioni erbose		Incentivi per il controllo della vegetazione arbustiva nei prati e pascoli aridi		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Incentivi per il mantenimento ovvero creazione di margini o bordi dei campi, quanto più ampi possibile (di almeno 50 cm), lasciati incolti, mantenuti a prato, o con essenze arboree e arbustive non trattati con principi chimici e saliceti fuori dal periodo compreso tra l'1 marzo e il 31 agosto		IN		da valutare	non definita	MDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090006	9210	Boschi e foreste		9210: analisi propedeutica alla progettazione e realizzazione di interventi di conservazione dell'habitat: analisi di dettaglio sulla produzione del seme (2,3 anni): quantità e qualità (vitalità); analisi della presenza e distribuzione degli individui di ambo i sessi funzionali alla produzione del seme: analisi di dettaglio sui novellini e sulle giovani piante presenti: stato di sviluppo, stato vegetativo e fitosanitario, correlazioni con le condizioni di luminosità, correlazioni con le condizioni del substrato: analisi della struttura, densità e copertura della fustata di faggio nell'area di diffusione del tasso 6/0 dell'agrifoglio e nell'immediato intorno		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	9210	Boschi e foreste		9210: azioni di tutela, conservazione ed espansione dell'habitat: 1) Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali sperimentali finalizzati a perseguire una struttura dietemioforme più favorevole a Taxus e Ilex: 2) Propagazione di materiale vegetale autoctono di Taxus baccata e Ilex aquifolium: 3) Messa a dimora degli individui di Taxus baccata e Ilex aquifolium propagati ed allevati nelle aree di faggeta interessate dagli interventi selvicolturali		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	9110	Boschi e foreste		9110, 9210: realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti con applicazione di modelli culturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinovazione e conservazione della perennità degli habitat		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	91L0	Boschi e foreste		91L0: realizzazione di uno studio specifico con aree di studio permanenti per la conoscenza dell'habitat e delle dinamiche che regolano le presenze specifiche, le densità e le strutture del popolamento. Azione propedeutica alla definizione di modelli culturali e alla realizzazione di interventi selvicolturali		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	9180	Boschi e foreste		9180: studio e monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento ai processi di rinovazione delle specie arboree caratteristiche		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	65F0	Formazioni erbose		65F0 e altre praterie da sfalco non N2000: incentivi alla realizzazione di sfalci e condonazione organica (etamazione) anche previa attivazione di specifica misura del PRS		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	65I0	Formazioni erbose		65I0 altre praterie da sfalco non N2000: Stipula di protocolli d'intesa con proprietari/gestori per la conservazione di praterie da sfalco ricche di specie.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Prati e pascoli erbosi	Formazioni erbose		Mantenimento della copertura erbacea nelle aree aperte come le praterie e pascoli abbandonati attraverso sfalci periodici della vegetazione erbacea o pascolamento per contrastare anche l'avanzare degli arbusti e il bosco.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Incentivazione del rilascio degli alberi maturi, vetusti, moventi e in genere del legno morto in piedi e a terra per l'entomofauna saprofila di pregio conservazionistica.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Monitoraggio dei Carabidi con particolare riguardo a Carabus alysidus, specie inclusa fra gli invertebrati particolarmente protetti nella legge regionale.		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Monitoraggio degli insetti saprofitici, in particolare dei Coleotteri saprofitofagi, che annoverano varie specie di interesse.		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Monitoraggio dei Lepidotteri con particolare riguardo alle specie di interesse.		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Sensibilizzazione e comunicazione di massa sulla tutela e il rilascio degli alberi maturi, vetusti, moventi e in genere del legno morto in piedi e a terra		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Monitoraggio degli insetti saprofitofagi, che annoverano varie specie di interesse.		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	Zone umide (fiumi e laghi)			Ripristino, rinfoltimento e ampliamento della fascia di vegetazione ripariale (Torrente Messa e corsi d'acqua minori). La vegetazione ripariale del corso d'acqua è presente in maniera discontinua e in generale immatura, questo comporta un'eccessiva irradiazione dei corpi d'acqua con forte sviluppo della componente algale, surriscaldamento e basso tenore di ossigeno nel periodo estivo, fattori limitanti per la conservazione delle specie ittiche presenti. Possono prevedersi interventi di piantumazione di specie arboree e arbustive nella fascia perfluviatile mirati ad ottenere nel lungo periodo una fascia ripariale stabile, continua e matura, in grado di offrire un'ombreggiatura sufficiente ai corpi idrici del sito.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Inventariazione dei siti riproduttivi per Salamandrina perspicillata e Salamandrina salamandra.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Programma di incentivi per chi mantenga siti riproduttivi per gli anfibi		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Programma di incentivi per chi conservi muricci a secco, pietre, o altre strutture che alberghino rettili, sulla base di uno studio motivante.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Divulgazione e sensibilizzazione sulla conservazione dell'epotolauna di particolare interesse conservazionistico		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Incrementare la messa a riposo (o rotazione o definitive) di aree attualmente coltivate in aree scarsamente produttive [compensare mancato reddito proprietari]		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Promuovere pratiche di agricoltura biologica e biodinamica nel SIC-ZPS e nel raggio di almeno 1 km al di fuori dei confini [da incentivare i proprietari]		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Mantenere gli attuali, e realizzare nuovi corridoi ecologici (siepi, alberature, fasce erbacee spontanee) di permeazione degli appezzamenti agricoli; eventualmente spezzare la continuità delle grandi estensioni a monocultura (da incentivare e/o compensare i proprietari)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Programmare la progressiva riduzione dei quantitativi di qualsiasi insetticida, pesticida o diserbante all'interno di tutto il SIC-ZPS, anche in coltivazioni non biologiche [incentivazione/mancato reddito]		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Incentivo alla pratica della mietitura di cereali e medicinali con utilizzo di barre di inolo e con andamento centrifugo		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Tenere sotto controllo il randagismo di cani e gatti, cercando anche collaborazioni negli abitanti e negli agricoltori soprattutto riguardo alle segnalazioni. Non estare riguardo alla raccolta/sterilizzazione dei randagi (da programmare a titolo oneroso)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4090006	luto il sito			Effettuare monitoraggio mirati all'incremento e conservazione della conoscenza del popolamento ornitico in tutto il SIC-ZPS (da programmare a titolo oneroso)		MR		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4090006	tutto il sito		avifauna	Incrementare il livello di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei tecnici delle Amministrazioni, sia attraverso la promozione eco-turistica (da incentivare), sia mediante seminari tecnici, sulla base delle specificità (mirati per specie o gruppi di specie) (da programmare a titolo oneroso)		PD	da valutare	non definita	MDG	
IT4090006	tutto il sito		canis lupus	Monitoraggio del carnivoro. In particolare ricerca annuale di eventuali siti di tendez vous di lupo nel sito mediante wolf howling.		MR	da valutare	non definita	MDG	
IT4090006	tutto il sito		canis lupus	Definizione di linee guida per il corretto utilizzo delle risorse economiche finalizzate alla protezione degli allevamenti in aree di presenza del lupo.		MR	da valutare	non definita	MDG	
IT4090006	tutto il sito		tenofauna chironteri e altra fauna minore	In ambito urbano è incentivata la disinfezione contro gli insetti tramite nebulizzazione di sostanze naturali. Definizione di un Piano-Programma per il ripristino e/o la manutenzione di vecchi edifici il cui crollo progressivo è causa di perdita di habitat per chironteri ed altra fauna minore, anche previa attuazione di specifiche misure nell'ambito del PSR		IA	da valutare	non definita	MDG	
IT4090006	tutto il sito		tenofauna	Censimento dei siti (pogei, anche minori, nell'intero sito, e delle cavità artificiali: schedatura delle caratteristiche morfologiche e biologiche e delle criticità).		IA/MR	da valutare	non definita	MDG	
IT4090006	tutto il sito		tenofauna	Interventi per la conservazione e la messa in sicurezza e mantenimento delle condizioni di naturalità di grotte, siti (pogei) o cavità artificiali, ad es. evitando la loro chiusura accidentale, anche tramite il taglio della vegetazione che occlude gli ingressi, o evitando estese ceduzioni nell'intorno di tali siti		IA	da valutare	non definita	MDG	
IT4090006	tutto il sito		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti idroelettrici da realizzarsi entro un'area buffer di 1 km dal confine del sito. È vietato immettere ciprinidi nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di interventi di emissione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico.		RE	da valutare	non definita	MDG	
IT4090006	tutto il sito		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	È obbligatorio installare battribick o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chironteri.		RE	da valutare	non definita	MDG	
IT4090006	tutto il sito		Avifauna	È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Anisarrum proboscideum, Pulmonaria apennina, Campanula tarantini, Digitalis micrantha, Ononis masquilletii, Onopogon vulgatum, Ononis masquilletii, Onopogon vulgatum, Plantago maritima, Catabrosa aquatica, Saxifraga italica, Zamioculca palustris, Cypripedium calceolatum, Anemone hepatica, Delphinium fissum, Hebeborus bocconii, Ranunculus trichophyllus, Typha angustifolia		RE	da valutare	non definita	MDG	
IT4090001	tutto il sito		avifauna	Divieto di realizzazione di nuova viabilità carriabile, come da art. 8 comma 2 f e art. 15 comma 2 d del N.T.A. del Piano del Parco.		RE	da valutare	non definita	MDG	
IT4090001	tutto il sito		avifauna	Limitazioni al transito motorizzato come da art. 13 e art. 19 comma 1 delle N.T.A. del Piano del Parco.		RE	da valutare	non definita	MDG	
IT4090001	tutto il sito		avifauna	Obbligo di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, elettrodotto e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione		RE	da valutare	non definita	MDG	
IT4090001	tutto il sito		avifauna	Sono consentiti esclusivamente gli impianti fotovoltaici su coperture di edifici principali o secondari. Tecnicamente i pannelli dovranno essere del tipo integrato e cioè installati in luogo del manto di copertura ed incassati in esso, senza cioè debordare dal livello superiore di detto manto.		RE	da valutare	non definita	MDG	
IT4090001	tutto il sito		avifauna	Nella costruzione di eventuali nuove opere che alterino il delimitato l'altivo e nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Parco può preservare, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di risalita dei pendii.		RE	da valutare	non definita	MDG	
IT4090001	tutto il sito		avifauna	Definizione di interventi per la rimozione o adattamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica autoctona, con priorità di intervento su tratti con presenza di specie di interesse comunitario e conservazionistico (risorsa acqua a interventi o norme da definire)		IA	da valutare	non definita	MDG	
IT4090001	tutto il sito		avifauna	Divieto di canalizzazione e tombamento dei corsi d'acqua come da art. 22 delle N.T.A. del Piano del Parco		IA	da valutare	non definita	MDG	
IT4090001	tutto il sito		avifauna	Sono consentite, previa verifica di compatibilità ambientale secondo le vigenti norme regionali, captazioni idriche unicamente se a servizio delle popolazioni residenti nei comuni del Parco, garantendo comunque il mantenimento dei caratteri biologici dei corsi idrici garantendo misce minimi pari al delimitato minimo vitale		RE	da valutare	non definita	MDG	
IT4090001	tutto il sito		avifauna	Negli alvei e nelle loro fasce di rispetto è ammesso il solo taglio selettivo della vegetazione arbustiva ed arborea, alternando le sponde utilizzate a quelle non oggetto di intervento, dal 11 agosto al 19 febbraio, con asportazione massima del 30% degli esemplari, ogni 10 anni. Sulla sponda opposta si potrà intervenire, purché sia trascorso almeno 1 anno dall'intervento realizzato a fronte. Interventi puntuali per la rimozione di situazioni di rischio possono essere autorizzati, valutato le modalità di intervento, con apposito Nulla Osta dell'Ente Parco		RE	da valutare	non definita	MDG	
IT4090001	tutto il sito		avifauna	Creazione e mantenimento di abbeveratoi e/o pozze di abbeverata, con nuove captazioni o adeguamento efficientamento delle esistenti, in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica (es. risalita per anfrti, doppia pozza o punto d'acqua uno da recitare e destinare a vegetazione e miorfama, ecc.), con modalità individuali dall'Ente gestore del Sito anche tramite Piano di gestione. Valutazione di incidenza (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA/IN	da valutare	non definita	MDG	
IT4090001	tutto il sito		avifauna	Sono vietate le immissioni illiche come da art. 12 comma 1, art. 18 comma 2 e 3, art. 30 comma 4 delle N.T.A. del Piano del Parco.		RE	da valutare	non definita	MDG	
IT4090001	tutto il sito		avifauna	Definizione di programmi di eradicazione progressiva delle specie acquatiche alloctone presenti in ambienti in cui venga rilevata la presenza di specie alloctone, interessando da siti di riproduzione.		IA	da valutare	non definita	MDG	
IT4090001	tutto il sito		avifauna	Avvio di un programma di gestione della fauna ittica concordato tra Provincia di Forlì/Casena ed Ente Parco mirato alla tutela delle specie di interesse comunitario e alla corretta gestione della risorsa ittica.		IA/RE	da valutare	non definita	MDG	
IT4090001	tutto il sito		avifauna	Incentivi all'attività agrosilvopastorale per il mantenimento e la gestione di superfici a prateria, prato e pascolo (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN	da valutare	non definita	MDG	
IT4090001	tutto il sito		avifauna	Incentivi per la rimozione e la messa in sicurezza dei cavi aerei (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN	da valutare	non definita	MDG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080001	tutto il sito		fauna selvatica		Incentivi per il recupero di spazi di convivenza negli habitat e nelle case sparse con la fauna selvatica, con il mantenimento dei rifugi esistenti e la predisposizione, con adeguate tecniche compatibili con le architetture dei luoghi e il loro aspetto, di punto di rifugio per invertebrati e piccola fauna vertebrata (scotolotti, legole, nidi artificiali, rifugi artificiali per chiroteri, evitare stucature nei muri), recupero murati a secco, etc.) (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito			Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat, in particolare da effettuare su un numero limitato habitat per i quali si evidenzia una reale carenza di dati, da svolgere con riferimento alle indicazioni del presente documento e seguendo i protocolli di monitoraggio messi a punto dalla Regione Emilia-Romagna e forniti dai manuali operativi di enti scientifici italiani ed esteri riconosciuti		MIR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito		specie di allegato II	Monitoraggio delle specie di allegato II della Direttiva Habitat e delle specie di interesse conservazionistico non di allegato anche in ragione di uno specifico programma appositamente definito dall'Ente Gestore. In particolare da effettuare su un numero limitato di specie sulle quali si evidenzia una reale carenza di dati, da svolgere con riferimento alle indicazioni del presente documento e seguendo i protocolli di monitoraggio messi a punto dalla Regione Emilia-Romagna e forniti dai manuali operativi di enti scientifici italiani ed esteri riconosciuti		MIR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito		specie di allegato I	Monitoraggio delle specie di allegato I della Direttiva Uccelli le specie di interesse conservazionistico non di allegato anche in ragione di uno specifico programma appositamente definito dall'Ente Gestore. In particolare da effettuare su un numero limitato di specie sulle quali si evidenzia una reale carenza di dati, da svolgere con riferimento alle indicazioni del presente documento e seguendo i protocolli di monitoraggio messi a punto dalla Regione Emilia-Romagna e forniti dai manuali operativi di enti scientifici italiani ed esteri riconosciuti		MIR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito			Elaborazione di un progetto di divulgazione sul territorio, anche tramite la realizzazione di apposito materiale informativo e divulgativo, per favorire la conoscenza del sito, degli habitat e delle specie sul territorio, anche in corrispondenza di stazioni di particolare interesse conservazionistico		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	9220, 91E0, 9210	Boschi e foreste		Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	91E0, 9220, 9210, 9210	Boschi e foreste		91E0, 9220, 9210. Elaborazione di un progetto di divulgazione ed informazione sul territorio al fine di prevenire e/o contenere il disturbo antropico derivante da attività improprie da fruizione turistico-ricreativa in siti di particolare interesse e attrattiva con particolare riferimento a siti ad alta frequentazione (Es. zona Campigna, zona Monte Falco Monte Gaberudo, Poggio Scali, La Lama)		IA/PD		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	4060	Brughiere e sottobosco		4060. Elaborazione di un progetto di divulgazione ed informazione sul territorio al fine di prevenire e/o contenere il disturbo antropico derivante da attività improprie da fruizione turistico-ricreativa in siti di particolare interesse e attrattiva con particolare riferimento a siti ad alta frequentazione (Es. zona Campigna, zona Monte Falco Monte Gaberudo, Poggio Scali, La Lama)		IA/PD		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	6230, 6430, 6410	Formazioni erbose		6230, 6430, 6410. Elaborazione di un progetto di divulgazione ed informazione sul territorio al fine di prevenire e/o contenere il disturbo antropico derivante da attività improprie da fruizione turistico-ricreativa in siti di particolare interesse e attrattiva con particolare riferimento a siti ad alta frequentazione (Es. zona Campigna, zona Monte Falco Monte Gaberudo, Poggio Scali, La Lama)		IA/PD		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito			È veritato abbandonare, anche temporaneamente, rifiuti di qualsiasi tipologia al di fuori dei luoghi o dei contenitori a ciò destinati e scartare i rifiuti dai camper al di fuori delle aree a ciò attrezzate		RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	4060	Brughiere e sottobosco		4060. monitoraggio dello stato vegetativo in ragione delle azioni di brucamento da unguagli (es. Poggio Scali), inquadramento fitosociologico ed evoluzioni dinamiche verso le formazioni forestali di foglio.		MIR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	4060	Brughiere e sottobosco		4060. Sulla base dei risultati del monitoraggio prevedere, se necessario, la realizzazione interventi diretti per la conservazione dell'habitat anche al fine di limitare il disturbo e l'eccessivo calpestio in siti interessanti da intensa fruizione turistica.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	6430	Formazioni erbose		6430 e altri habitat non N2000 legati a zone umide: obbligo di valutazione di incidenza per piani, progetti, opere e interventi di tipo urbanistico e/o produttivo e/o agricolo in grado di interferire con i delussi superficiali del sistema idrografico confluyente nei corsi d'acqua con presenza degli habitat		RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	7220	Toniere, paludi basse e altre zone umide		7220 e altri habitat non N2000 legati a zone umide: obbligo di valutazione di incidenza per piani, progetti, opere e interventi di tipo urbanistico e/o produttivo e/o agricolo in grado di interferire con i delussi superficiali del sistema idrografico confluyente nei corsi d'acqua con presenza degli habitat		RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	91E0, 9240	Boschi e foreste dolci (fiumi e laghi)		91E0, 9240 e altri habitat non N2000 legati a zone umide: obbligo di valutazione di incidenza per piani, progetti, opere e interventi di tipo urbanistico e/o produttivo e/o agricolo in grado di interferire con i delussi superficiali del sistema idrografico confluyente nei corsi d'acqua con presenza degli habitat		RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	3140, 3240	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		3140, 3240 e altri habitat, non N2000 legati a zone umide: obbligo di valutazione di incidenza per piani, progetti, opere e interventi di tipo urbanistico e/o produttivo e/o agricolo in grado di interferire con i delussi superficiali del sistema idrografico confluyente nei corsi d'acqua con presenza degli habitat		RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	91E0, Pa, 6430, 6410	Formazioni erbose		91E0, Pa, 6430, 6410. monitoraggio delle aree umide, del sistema dei delussi ad essi afferenti, e dei processi di ininteramento e/o modificazione della vegetazione e della costituzione e del degrado delle condizioni di umidità.		RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	6210	Formazioni erbose		6210. realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e statici finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		MIR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	5130	Brughiere e sottobosco		5130. realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e statici finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	5130	Brughiere e sottobosco		5130. incentivi per lo sfalcio e/o il pascolo periodici finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	5130, 6210, 6220	Formazioni erbose		5130, 6210, 6220. altri habitat di prateria non N2000: Sono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro ambientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco		RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	6230	Formazioni erbose		6210, 6230. monitoraggio dei processi di diffusione invasiva degli arbustivi e della faggetta, monitoraggio degli impatti dovuti agli scavi e ai gravolamenti dei cinghiali (es. Cingio Secchia) e delle modificazioni indotte alla composizione specifica del colico		MIR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	6210, 6230	Formazioni erbose		6210, 6230. Sulla base dei risultati del monitoraggio prevedere, se necessario, la realizzazione interventi diretti per la conservazione degli habitat, anche al fine di limitare il disturbo in siti interessanti da intensa fruizione turistica.		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	6230	Formazioni erbose		6230. attuare un programma di conservazione ex situ di specie tipiche dei nardi ricchi di specie (Habitat 6230*)		IA		da valutare	non definita	MDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080001	6410	Formazioni erbose			64.10: controllare ed evitare le azioni di calpestio, proteggendo le zone di prateria unida dalla eventuale frequentazione antropica (tabelle informative nei siti lungo la sentieristica, es. Fonte del Porcaccio) ( <i>misura legata a interventi o norme da definire</i> )	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	6410	Formazioni erbose			64.10: monitoraggio sulla vegetazione con rilievi finali al preciso inquadramento fitosociologico delle comunità per una piena verifica e/o conferma dell'attribuzione dell'habitat	M/R		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	7220	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			64.10: monitorare i processi di diffusione invasiva di specie di praterie mesofile o aride, e di specie arbustive e forestali e l'espansione dei margini delle faggete limitrofe	M/R		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	9220, 9180, 9130	Boschi e foreste zone umide			7220: monitoraggio periodico dell'habitat e delle condizioni dei delusii idrici; consenso ed elaborazione di una cartografia di dettaglio sulla distribuzione dell'habitat	M/R		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	9220, 9180, 9130	Boschi e foreste			9220, 9260, 9180, 9130: Altri habitat forestali non N2000 su terreni di proprietà pubblica: Divieto di completa asportazione di piante morte, secche o deperienti e/o con carità, e di piante e ramaglie a terra. Si indica una soglia minima di 10 cm ad ettaro; la letteratura riporta una quota ottimale di necrosassi di 20-40 m³/ha; o di 5-10 "alberi habitat" per ettaro	RE		non definita	MDG	
IT4080001	9130, 9220	Boschi e foreste			9130, 9220: monitorare nel tempo l'ecosistema faggeta, con particolare riferimento ai tipi strutturali giovanili e alla rinnovazione; proseguire negli studi e monitoraggi realizzati in passato ed in corso (cfr. studi su dinamismo forestale nella RN di Sasso Fratino, UTB Pratovecchio e DISTAF dell'Università di Firenze), realizzare ulteriori aree di studio e monitoraggio, monitoraggio sulla rinnovazione dell'abete bianco e sui fattori limitanti della stessa	M/R		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	9130, 9220	Boschi e foreste			9130, 9220: interventi a carattere dimostrativo e/o sperimentale finalizzati al monitoraggio degli effetti di diverse forme di trattamento e/o d'intervento e/o alla realizzazione miglioramento strutturale finalizzati alla preservazione delle condizioni favorevoli alla presenza e rinnovazione dell'abete bianco e del faggio (cfr. studi su dinamismo forestale nella RN di Sasso Fratino, UTB Pratovecchio e DISTAF dell'Università di Firenze)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	91E0, 9220, 9260, 9180, 9130	Boschi e foreste			91E0, 9220, 9260, 9180, 9130: Altri habitat forestali non N2000, è vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione e/o naturalizzazione e/o perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat e fatte salve le esigenze di protezione flossantaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile.	RE		non definita	MDG	
IT4080001	9260	Boschi e foreste			91E0, 9220, 9180, 9130: Altri habitat forestali non N2000: realizzazione di aree studio dimostrative/sperimentali permanenti con applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selviculturali e di interventi selviculturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	9260	Boschi e foreste			9260: interventi selviculturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione dei boschi di castagno e dei casaggnati da finto, anche previa attivazione di specifica misura del PRS ( <i>previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie</i> )	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	9260	Boschi e foreste			9260: Programmazione e realizzazione di interventi, su siti limitati e definiti, per la valorizzazione ecoturistica improntata alla didattica alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile. (Gli interventi possono riguardare anche il ripristino di strutture e manufatti (es. essiccati, ricoveri atrezzi, ecc.). Misura da attuarsi anche previa attivazione di specifiche misure del PRS ( <i>previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie</i> )	IA/M/R		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	9210	Boschi e foreste			92.10: a partire dagli studi e dalle conoscenze esistenti, eseguire uno studio approfondito sui siti di presenza con individuazione e descrizione degli individui e/o gruppi di Taxus e/o Ilex presenti; analisi delle tipologie strutturali delle faggete in relazione alla presenza di individui e/o gruppi di Taxus e Ilex (transetti strutturali, rilievi fitosociologici, rilievi dendro cron autometrici su faggete)	M/R		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	9210	Boschi e foreste			92.10: Sulla base dei risultati del monitoraggio prevedere, se necessario, la realizzazione di interventi diretti per la conservazione dell'habitat nell'area del sito	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	9210	Altri habitat forestali forestali non N2000			Altri habitat forestali non N2000: programmazione e realizzazione di interventi selviculturali finalizzati alla riduzione e/o contenimento della presenza di specie conifere alloctone e alla progressiva introduzione e diffusione di specie di latifoglie autoctone all'interno dei popolamenti di conifere ( <i>previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie</i> )	IA, IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	6510	Formazioni erbose			65.10: monitoraggio dei processi di diffusione invasiva degli arbusti e della faggeta e finalizzato all'approfondimento in merito alla chiara attribuzione della prateria all'habitat (Sodo alle Galle, Passo del Porcaccio)	M/R		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	6510	Formazioni erbose			65.10: in ragione delle insubitanze del monitoraggio, sono previsti interventi con decodupliamanti mirati e localizzati	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001					Divieto di raccolta e possesso Himantoglossum adriaticum					
IT4080001					Divieto di danneggiamento o alterazione di stazioni di presenza, raccolta di scapi florali ed elementi di piante di flora di interesse conservazionistico (Tabelle Paragrafo 1.2.1.3 Specie vegetali di valore biogeografico e conservazionistico) nell'intero sito, fatte salve specie e individui per scopi scientifici (previa autorizzazione dell'Ente Gestore)	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080001					Monitoraggi periodici della flora di interesse conservazionistico (Tabelle paragrafo 1.2.1.3 Specie vegetali di valore biogeografico e conservazionistico)	M/R		da valutare	non definita	MDG
IT4080001					Stazioni di <i>Calluna palustris</i> : controllare ed evitare le azioni di calpestio, proteggendo le zone di prateria unida dalla eventuale frequentazione antropica (tabelle informative nei siti lungo la sentieristica, e/o presso i siti noti di presenza della specie) ( <i>misura legata a interventi o norme da definire</i> )	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001					Stazioni di <i>Calluna palustris</i> : monitoraggio del popolamento e studio delle relazioni tra stato di conservazione della stazione e grado di copertura delle specie forestali. Eventuale programmazione e realizzazione di interventi di contenimento della copertura forestale.	IA/M/R		da valutare	non definita	MDG
IT4080001					Creazione di banche del germoplasma di specie prioritarie, minacciate e rare e sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare anche ex situ.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001					Monitoraggi periodici, nei mesi estivi, di <i>Austroptarmobius pallipes</i> tramite approccio di cattura-marcatura-cattura (CMR).	M/R		da valutare	non definita	MDG
IT4080001					Qualora i monitoraggi di <i>Austroptarmobius pallipes</i> rilevassero la presenza di specie alloctone di gamberi, dovrà essere presa in considerazione una misura finalizzata al controllo e/o all'eradicazione di tali specie dal sito.	IA		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080001	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Lepidopteri ropaloceri (Maculinea arion, Callimorpha quadripunctata, Parnassius memnosyne)	Divieto di immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni	Misura	RE			non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito			Monitoraggi periodici dei Lepidopteri ropaloceri con particolare riferimento alle specie di interesse comunitario e conservazionistico ( <i>Maculinea arion</i> , <i>Callimorpha quadripunctata</i> , <i>Parnassius memnosyne</i> )						
IT4080001	tutto il sito			Monitoraggi periodici dei <i>Coelocleri cerambicidi</i> con particolare riferimento alle specie di interesse comunitario e conservazionistico ( <i>Acanthocercus reticulatus</i> , <i>Acanthocercus xanthoraeus</i> , <i>Callidium aeneum</i> , <i>Clytus lana</i> , <i>Erodinus clatratus</i> , <i>Isodomus barbatae</i> , <i>Molochus minor</i> , <i>Obrion brunneum</i> , <i>Opiosis cinerea</i> , <i>Oxyminis cursor</i> , <i>Pogonocherus eugeniae</i> , <i>Pogonocherus eugeniae</i> , <i>Pogonocherus eugeniae</i> , <i>Pogonocherus ornatus</i> , <i>Ropalopus ungaricus</i> , <i>Ropalopus varini</i> , <i>Rosalia alpina</i> , <i>Saperda similis</i> , <i>Sternosbia dubia</i> , <i>Sternosbia terrea</i> , <i>Tetropium castaneum</i> )		MR		da valutare		
IT4080001	tutto il sito			Aggiornamento delle conoscenze su specie di interesse comunitario e conservazionistico su cui si rilevi carenza di informazioni su presenza e distribuzione ( <i>Osmoderna eremita</i> )		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito			Programma di monitoraggio e progettazione di azioni di eventuale contenimento dell'alloctona formica rossa ( <i>Formica gruppo rufa</i> ). In particolare saranno sviluppate analisi dell'effetto della competizione della specie con le popolazioni di invertebrati nemofili presenti e della loro eventuale rarefazione.		IA/MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	Sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare, anche tramite lo sviluppo di progetti di reintroduzione e/o ripopolamento con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico di destinazione ( <i>riserva legata a interventi o norme da definire</i> )		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone anche tramite coinvolgimento di pescatori ed associazioni di pesca sui territori: Invasività, interferenza con le specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	E fatto divieto di distruzione o alterazione dei caratteristiche strutturali ed ecologiche di siti riproduttivi di anfrilli (misura cognere)		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	Sviluppo di un programma di monitoraggio dello status della popolazione di <i>Bombina pachyptus</i> e di verifica dell'eventuale presenza di micoti e altre patologie		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	Censimento, monitoraggio ed elaborazione di una cartografia di dettaglio su caratteristiche e distribuzione di siti riproduttivi per l'epelodanina, in particolare per gli anfrilli, rilevanti per la conservazione delle specie di interesse comunitario e conservazionistico		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	Monitoraggio di <i>Mesocriton alpestris</i> e <i>Rana temporaria</i> , specie di interesse conservazionistico che presentano nel sito alcuni popolazioni al limite dell'areale di distribuzione		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	Azioni dirette per il mantenimento e la conservazione di pozze e piccoli ambienti umidi, importanti siti riproduttivi per l'epelodanina ( <i>breve disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie</i> )		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	In proprietà pubbliche mantenimento in alberature, filari, parchi e boschi di tronchi o porzioni di tronchi degli alberi vivi ma malandati, di alberi vetusti e dell'legno morto, compatibilmente con la garanzia di sicurezza da schianti e crolli di potenziale pericolo per l'incolumità di persone o cose.		RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Zone umide dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	Divieto di manipolazione e cattura di uova, larve, adulti di anfrilli, salvo casi espressamente autorizzati dall'Ente Parco, al fine di limitare l'insorgenza patologie legate alla chitridiomicosi e alla sua possibile trasmissione inodormata		RE		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080001	tutto il sito		avibona		Monitoraggio delle specie sensibili come indicatori della conservazione delle aree aperte anche in ragione di uno specifico programma appositamente definito dall'Ente Gestore; in particolare da effettuare per le specie sulle quali si evidenzia una reale carenza di dati, da svolgere con riferimento alle indicazioni del presente documento e seguendo i protocolli di monitoraggio messi a punto dalla Regione Emilia-Romagna e forniti dai manuali operativi di enti scientifici italiani e esteri riconosciuti.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito		Dryocopus mantis quila chrysaetos, Pernis apivorus, Falco peregrinus, Accipiter gentilis e Bubo bubo		Monitoraggio di <i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Pernis apivorus</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Accipiter gentilis</i> e <i>Bubo bubo</i> : censimento, monitoraggio ed elaborazione di una cartografia di dettaglio sulla distribuzione di siti riproduttivi.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Zone dolce (fiumi e laghi)	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)			E' vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di rispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti).	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4020019	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Marsilea quadrifida; Tutelare le specie vegetali di interesse conservazionistico		Divieto di raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex lasiocarpa</i> , <i>Marsilea quadrifida</i> , <i>Najas uterum</i> , <i>Persicaria amphibia</i> , <i>Ranunculus flammula</i> , <i>Sagittaria arifolia</i> , <i>Sagittaria latifolia</i> , <i>Sagittaria vernalis</i> , <i>Sagittaria vulgata</i> , <i>Utricularia vulgaris</i> , <i>Viola elatior</i> .	RE			non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito		teroflora		Definizione di un Piano-Programma per il ripristino e/o la manutenzione di vecchi edifici il cui crollo progressivo e causa di perdita di habitat per chirotteri ed altra fauna minore (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IAMR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito		chirotteri		In caso di ristrutturazione di edifici con presenza di chirotteri, è necessario seguire le linee strategiche di intervento, prendendo come riferimento le "Linee guida per la conservazione dei chirotteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti contrattuali correlati" edito nel 2008 a cura di GIRC, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	RE			non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito		teroflora		Censimento dei siti ipogei, anche minori, nell'intero sito, e delle cavità artificiali, sovrastature delle caratteristiche morfologiche e biologiche e delle criticità.	IAMR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito		teroflora		Alla luce dei risultati dei monitoraggio, interventi per la conservazione, messa in sicurezza e mantenimento delle condizioni di naturalità di grotte, siti ipogei o cavità artificiali.	IAMR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito		chirotteri		Monitoraggio delle specie di chirotteri di interesse comunitario e conservazionistico.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito		canis lupus		Monitoraggio dei caninoni di interesse comunitario e conservazionistico. In particolare ricerca annuale di eventuali siti di rendez vous di lupi nel sito mediante wolf howling.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	6210	Formazioni erbose			6210: incentivi per lo sfalcio e/o il pascolo periodici finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Zone Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Anfibi		E' fatto divieto di distruzione o alterazione delle caratteristiche strutturali ed ecologiche di siti riproduttivi di anfibi	RE			non definita	MDG
IT4080001	Zone umide	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Definizione di interventi per la rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica autoctona, con priorità di intervento su tratti con presenza di specie di interesse comunitario e conservazionistico (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Anfibi		Creazione e mantenimento di abbeveratoi e/o pozze di abbeverata, con nuove captazioni o adeguamento efficiente delle esistenti, in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica (es. risalita per anfibii, doppia pozza o punto d'acqua uno da recitare e destinare a vegetazione e microfauna, ecc.), con modalità individuali dall'ente gestore del Sito anche tramite Piano di gestione. Valutazione di incidenza o parere motivato (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre	Anfibi		Definizione di programmi di eradicazione progressiva delle specie acquatiche alloctone presenti in ambienti in cui verrebbe rilevata la presenza di specie alloctone, interessati da siti di riproduzione di anfibi e che mettono a rischio la conservazione di fauna e flora autoctone (risorsa legata a interventi o norme da definire).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Praie e pascoli erbose	Formazioni erbose			Incentivi all'attività agropastorale per il mantenimento e la gestione di superfici a prateria, prato e pascolo (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito				Incentivi per la rimozione e la messa in sicurezza dei cavi aerei (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito		fauna selvatica		Incentivi per il recupero di spazi di convivenza negli abitati e nelle case sparse con la fauna selvatica, con il mantenimento dei ritugi esistenti e la predisposizione, con adeguate tecniche compatibili con le architetture dei luoghi e il loro aspetto, di punto di rifugio per invertebrati e piccola fauna vertebrata (scotteri, legole, nidi artificiali, ritugi artificiali per chirotteri, evitare stuccature nei murati, recupero murati a secco, etc.) (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	5130	Brughiere e scobososo			5130: realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalcio finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat anche (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	6210	Formazioni erbose			6210: realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalcio finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat anche (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	5130	Brughiere e scobososo			5130: realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalcio finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat anche (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	9280	Boschi e foreste			9280: interventi selvicolturali di conservazione della presenza della castagno e di valorizzazione dei boschi di castagno e dei castagneti da frutto, anche previa attivazione di specifica misura del PRS (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	9280	Boschi e foreste			9280: Progettazione e realizzazione di interventi, su siti limitati e definiti, per la valorizzazione ecoturistica improntata alla didattica alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile. Gli interventi possono riguardare anche il ripristino di strutture e manufatti (es. essiccate, ricoveri atrezzi, ecc.) (Misura da attuarsi anche previa attivazione di specifiche misure del PRS (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Altri habitat forestali non N2000	Boschi e foreste			Altri habitat forestali non N2000: progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati alla riduzione e/o contenimento della presenza di specie confiere alloctone e alla progressiva introduzione e diffusione di specie di altoleglie autoctone all'interno dei popolamenti di conifere (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	Zone N2000 umide	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)			Sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare, anche tramite lo sviluppo di progetti di reintroduzione e/o ripopolamento con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico di destinazione (risorsa legata a interventi o norme da definire).	IA		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080001	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Azioni dirette per il mantenimento e la conservazione di pozze e piccoli ambienti umidi, importanti siti riproduttivi per l'erpetofauna (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	tutto il sito		chironteri e altra fauna minore	Definizione di un Piano-Programma per il ripristino e/o la manutenzione di vecchi edifici il cui crollo progressivo è causa di perdita di habitat per chironteri ed altra fauna minore (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		fauna minore	Divieto di realizzazione di nuova viabilità carabile, come da art. 8 comma 21 e art. 15 comma 24 del Piano del Parco. (misura cogente)		RE		non definita	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito			Limitazioni al transito motorizzato come da art. 13 e art. 19 comma 1 delle N.T.A. del Piano del Parco. (misura cogente)		RE		non definita	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Definizione di un protocollo in accordo con l'Amministrazione Provinciale per l'istituzione del traffico veicolare nella stagione invernale lungo la strada del Tramazzo (misura leggera a interventi o norme da definire)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Obbligo di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrificazione ed impatto degli uccelli, di elettrodotto e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria con in sostituzione (misura cogente)		RE		non definita	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Definizione di un programma di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrificazione ed impatto degli uccelli, di elettrodotto e linee aeree ad alta e media tensione presenti sul sito (misura leggera a interventi o norme da definire)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Sono consentiti esclusivamente gli impianti fotovoltaici su coperture di edifici principali o secondari. I tecnici incaricati dovranno essere del tipo integrato e cioè installati in luogo del manto di copertura ed incassati in esso, senza cioè debordare dal livello superiore di detto manto. (estratto bozza di regolamento Ente Parco)		RE		non definita	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Nella costruzione di eventuali nuove opere che alterino il deflusso lungo l'alveo e nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Parco può prescrivere, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci. (misura cogente)		RE		non definita	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Definizione di interventi per la rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica autoctona, con priorità di intervento su tratti con presenza di specie di interesse comunitario e conservazionistico (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Divieto di canalizzazione e tombamento dei corsi d'acqua come da art. 22 delle N.T.A. del Piano del Parco (misura cogente)		RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Sono consentite, previa verifica di compatibilità ambientale secondo le vigenti norme regionali, cattedrioni idriche unicamente se a servizio delle popolazioni residenti nei comuni del Parco, garantendo comunque il mantenimento dei caratteri biologici dei corsi idrici garantendo rilasci minimi pari al deflusso minimo vitale (estratto bozza di regolamento Ente Parco)		RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Negli aiuoli e nelle loro fasce di rispetto è ammesso il solo taglio selettivo della vegetazione arbustiva ed arborea, alternando le sponde utilizzate a quelle non oggetto di intervento, dal 1° agosto al 1° febbraio, con asportazione massima del 30% degli esemplari, ogni 10 anni. Sulla sponda opposta si potrà intervenire, purché sia trascorso almeno 1 anno dall'intervento realizzato a fronte. Interventi puntuali per la rimozione di situazioni di rischio possono essere autorizzati, validate le modalità di intervento.		RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Creazione e mantenimento di abbeveratoi e/o pozze di abbeverata, con nuove captazioni o adeguamento efficientamento delle esistenti, in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica (es. risalita per anelli, doppia pozza o punto d'acqua uno da recitare e destinare a vegetazione e microfauna, ecc.), con modalità individuale dall'ente gestore del Sito anche tramite Piano di gestione, Validazione di incidenza o parere motivato. (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA/IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Sono vietate le immissioni illiche come da art. 12 comma 1, art. 18 comma 2 e 3, art. 30 comma 4 delle N.T.A. del Piano del Parco. (misura cogente)		RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Definizione di programmi di eradicazione progressiva delle specie acquatiche alloctone presenti in ambienti in cui venga rilevata la presenza di specie alloctone, interessati da siti di riproduzione di anelli e che mettono a rischio la conservazione di fauna e flora autoctona. (misura legata a interventi o norme da definire)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Avvio di un programma di gestione della fauna ittica concordato tra Provincia di Forlì-Cesena ed Ente Parco mirato alla tutela delle specie di interesse comunitario e alla corretta gestione della risorsa ittica.		IA/RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Incentivi all'attività agrosilvopastorale per il mantenimento e la gestione di superfici a prateria, prato e pascolo (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Incentivi per la manutenzione, il ripristino e realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce tampone mono e pluriflori, siepi e filari arboreo-arbustivi mono e pluriflori, frangivento, abussati, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica. (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Incentivi per il mantenimento ovvero creazione di maglioli o bordi dai campi, quanto più ampi possibile (di almeno 50 cm), mantenuti a prato o con esserze arboree e arbustive non trattati con principi chimici e sfalcati fuori dal periodo compreso tra l'1 marzo e il 31 agosto. (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Incentivi per l'adozione delle misure più efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalcio dei foraggi (come sfalci, andature, ranghiature), e di raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Incentivi per la produzione di fioriture locali e per il suo utilizzo nell'ambito di interventi di rinaturalizzazione e ripristino con utilizzo di metodi di restauro ecologico (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		avifauna	Incentivi per il recupero di spazi di convivenza negli adatti e nelle case sparse con la fauna selvatica, con il mantenimento dei rifugi esistenti e la predisposizione, con adeguate tecniche compatibili con le architetture dei luoghi e il loro aspetto, di punto di rifugio per inverbrati e piccola fauna vertebrata (scotolati, legole, nidi artificiali, rifugi artificiali per chironteri, evitare stuccature nei muri, recupero muri a secco, ecc.) (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080001	6210	Formazioni epibose		6210 - realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalcio finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat anche (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080002	tutti gli habitat			Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat, in particolare da effettuare su un numero limitato habitat per i quali si evidenzia una reale carenza di dati, da svolgere con riferimento alle indicazioni del presente documento e seguendo i protocolli di monitoraggio messi a punto dalla Regione Emilia-Romagna e forniti dai manuali operativi di enti scientifici italiani ed esteri riconosciuti		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		specie di allegato II	Monitoraggio delle specie di allegato II della Direttiva Habitat e delle specie di interesse conservazionistico non di allegato anche in ragione di uno specifico programma appositamente definito dall'Ente Gestore; in particolare da effettuare su un numero limitato di specie sulle quali si evidenzia una reale carenza di dati, da svolgere con riferimento alle indicazioni del presente documento e seguendo i protocolli di monitoraggio messi a punto dalla Regione Emilia-Romagna e forniti dai manuali operativi di enti scientifici italiani ed esteri riconosciuti		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito		specie di allegato I	Monitoraggio delle specie di allegato I della Direttiva Uccelli e delle specie di interesse conservazionistico non di allegato anche in ragione di uno specifico programma appositamente definito dall'Ente Gestore; in particolare da effettuare su un numero limitato di specie sulle quali si evidenzia una reale carenza di dati, da svolgere con riferimento alle indicazioni del presente documento e seguendo i protocolli di monitoraggio messi a punto dalla Regione Emilia-Romagna e forniti dai manuali operativi di enti scientifici italiani ed esteri riconosciuti		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito			Monitoraggio delle specie finalistiche e finalistiche allocazione		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito			Elaborazione di un progetto di divulgazione sul territorio, anche tramite la realizzazione di apposito materiale informativo e divulgativo, per favorire la conoscenza del sito, degli habitat e delle specie sul territorio, anche in corrispondenza di stazioni di particolare interesse conservazionistico		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito			Informazione e sensibilizzazione per agricoltori ed allevatori relativamente alle corrette modalità di gestione delle loro attività produttive e alla loro importanza sul territorio per il mantenimento di habitat e specie di interesse comunitario		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	3140 3240 6430 7220 91E0 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		3140 3240 6430 7220 91E0 92A0. Elaborazione di un progetto di divulgazione ed informazione sul territorio al fine di prevenire e/o contenere il disturbo antropico derivante da attività improprie da fruizione turistico-ricreativa in siti di particolare interesse in aree ripariali e golenali lungo il Torrente Acquacheta e il Torrente Tramazzo (Es. zona cascate Acquacheta, zone limitofe a Piana dei Romiti, Lago Ponte).		IA/PA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	tutto il sito			E' vietato abbandonare, anche temporaneamente, rifiuti di qualsiasi tipologia al di fuori dei luoghi o dei contenitori a ciò destinati e scaricare liquami dai camper al di fuori delle aree a ciò attrezzate (estratto bozza di regolamento Ente Parco)		RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	3140 3240 6430 7220 91E0 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		3140 3240 6430 7220 91E0 92A0 e altri habitat non N2000 legati a zone umide: obbligo di valutazione d'incidenza per piani, progetti, opere e interventi di tipo urbanistico e/o produttivo e/o agricolo in grado di interferire con i deflussi superficiali del sistema idrografico confluyente nei corsi d'acqua con presenza degli habitat.		RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	3140	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		3140: monitoraggio periodici (annuali) sui siti di presenza degli habitat, stato di conservazione inquadramento fitosociologico, presenza delle specie caratteristiche ed evoluzione della biocenosi (processi naturali)		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	5130 6210 6220	Formazioni erbose		5130, 6210, 6220: realizzazione di interventi di decossugliamento manuale o meccanico e sfalcio finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat anche: (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	5130 6210 6220	Formazioni erbose		5130, 6210, 6220: incentivi per lo sfalcio e/o il pascolo periodici anche in siti scarsamente produttivi e/o economicamente marginali finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	5130 6210 6220	Formazioni erbose		5130, 6210, 6220: altri habitat di prateria non N2000: Sono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro ambientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco (risorsa cogente)		RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	5130 6210 6220	Formazioni erbose		5130, 6210, 6220: altri habitat di prateria non N2000: Predisposizione di un Piano di dettaglio delle attività di pascolo con significato di modello sperimentale e dimostrativo su alcuni siti e comparti pascolivi individuati secondo le indicazioni di priorità al § 5.1 ed in concertazione tra Ente Gestore, Provincia di Forlì-Cesena, concessionari e/o proprietari, allevatori e aziende agricole. Per la predisposizione del Piano si prevede: - analisi delle proprietà, delle attività di allevamento o pascolo, delle zone pascolate, dei punti d'acqua, del tipo di bestiame e mandria, delle modalità attuali di esercizio del pascolo, - studio delle vegetazione pastorale delle zone di pascolo (analisi floristica, determinazione dei VP, ecc.); - determinazione dei carichi idonei sostenibili; - concertazione con i soggetti che esercitano le attività, e gli Enti delegati e preposti in materia; - individuazione dei lotti, dei tempi di permanenza e della scansione temporale delle rotazioni; - individuazione degli interventi sui punti d'acqua e creazione di nuovi punti d'acqua; - coesistenza di strutture idonee, recinzioni mobili, interventi di manutenzione ordinaria (solaria); - linee guida e contenuti organizzativi e disciplinari; - il Piano dovrà porre attenzione, al mantenimento di elementi di diversità ambientale negli agroecosistemi, come filari, siepi e muretti a secco, al mantenimento di un carico sostenibile senza eliminare completamente la presenza di aree sovrappascolate e sottopascolate, al mantenimento di isole di arbusti e piante natiche, preferibilmente in settori lontani dai margini del bosco. (risorsa legata a interventi o norme da definire)		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	5130 6210 6220	Formazioni erbose		5130, 6210, 6220: altri habitat di prateria non N2000: Applicazione del Piano di dettaglio delle attività di pascolo con significato di modello sperimentale e dimostrativo su alcuni siti e comparti pascolivi con realizzazione/manutenzione delle strutture e acquisizione delle dotazioni idonee; include accordo o protocollo di intesa con i concessionari/proprietari/gestori dei siti e comparti pascolivi oggetto del Piano di dettaglio. (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	5130 6210 6220	Formazioni erbose		5130, 6210, 6220: altri habitat di prateria non N2000: Piano Programma di medio-lungo periodo per la gestione attiva e razionale delle attività pascolo da realizzarsi secondo le indicazioni di priorità al § 5.1 ed in concertazione tra Ente Gestore, Provincia di Forlì-Cesena, concessionari e/o proprietari, allevatori e aziende agricole. Il Piano Programma sarà definito con riferimento al Piano con significato di modello sperimentale e dimostrativo di cui alla misura MR specifica, o in assenza di quest'ultimo e/o della sua applicazione, costruito su contenuti analoghi (risorsa legata a interventi o norme da definire)		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	5130 6210 6220	Formazioni erbose		5130, 6210, 6220: altri habitat di prateria non N2000: interventi per la razionalizzazione e la qualificazione delle attività di pascolo, strutture e dotazioni per la razionalizzazione delle attività di pascolo (recinzioni, recinzioni mobili elettriche con alimentazione a pannello fotovoltaico, realizzazione di pozze o punti d'acqua accoppiati o ripartiti parte per abbeveraggio e parte protetta per habitat e fauna minore), manutenzione e miglioramento della rete di viabilità secondaria a servizio di pascoli e habitat di prateria. (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA/IN		da valutare	non definita	MDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080002	Zone umide	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)	Colobetti cerambycidi (Acanthocinus reticulatus, Acanthocinus reticulatus, Acanthocinus xanthoneurus, Callidium aeneum, Cylus lama, Evodinus clathratus, Isobornus barbarae, Molorchus minor, Obitum brunneum, Oplesia chinerea, Oxymirus cursor, Pogonocherus eugeniae, Pogonocherus eugeniae, Pogonocherus ovatus, Ropalopus ungaricus, Ropalopus varini, Rosalia alpina, Saperda similis, Stenostola dubbia, Stenostola terreas,	Monitoraggi periodici dei Colobetti cerambycidi con particolare riferimento alle specie di interesse comunitario e conservazionistico (Acanthocinus reticulatus, Acanthocinus xanthoneurus, Callidium aeneum, Cylus lama, Evodinus clathratus, Isobornus barbarae, Molorchus minor, Obitum brunneum, Oplesia chinerea, Oxymirus cursor, Pogonocherus eugeniae, Pogonocherus eugeniae, Pogonocherus ovatus, Ropalopus ungaricus, Ropalopus varini, Rosalia alpina, Saperda similis, Stenostola dubbia, Stenostola terreas, Tetrupium castaneum )		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)	Ornoderma eremita	Aggiornamento delle conoscenze su specie di interesse comunitario e conservazionistico su cui si rilevi carenza di informazioni su presenza e distribuzione (Ornoderma eremita)		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	In proprietà private, incentivi per il mantenimento in alberature, filari, parchi e boschi di tronchi o porzioni di tronchi degli alberi vivi ma malandati, di alberi vuoti e del legno morto, compatibilmente con la garanzia di sicurezza da schianti e crolli di potenziale pericolo per l'incolumità di persone o cose (risorsa cogente)		RE			non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	In proprietà private, incentivi per il mantenimento in alberature, filari, parchi e boschi di tronchi o porzioni di tronchi degli alberi vivi ma malandati, di alberi vuoti e del legno morto, soprattutto quando vi sia verificata la presenza di Lucanus cervus, Ornoderma eremita.		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	Sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare, anche tramite lo sviluppo di progetti di reintroduzione e/o ripopolamento con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico di destinazione (risorsa legata a interventi o norme da definire)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica	Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone anche tramite diretto coinvolgimento di pescatori ed associazioni di pesca sul territorio; Invasività, interazione con le specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione.		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Torbieri, paludi zone umide	Bombina	E fatto divieto di distruzione o alterazione dei caratteristiche strutturali ed ecologiche di siti riproduttivi di anfibii		RE			non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Torbieri, paludi zone umide	Bombina	Sviluppo di un programma di monitoraggio dello status della popolazione di Bombina pachynus e di verifica dell'eventuale presenza di micoci e altre patologie		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Torbieri, paludi zone umide	Bombina	Censimento, monitoraggio ed elaborazione di una cartografia di dettaglio su caratteristiche e distribuzione di siti riproduttivi per l'erepofauna, rilevanti per la conservazione delle specie di interesse comunitario e conservazionistico		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Torbieri, paludi zone umide	Mesocricon alpestris e Rana temporaria	Monitoraggio di Mesocricon alpestris e Rana temporaria, specie di interesse conservazionistico che presentano nei siti alcuni popolazioni al limite dell'areale di distribuzione.		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Torbieri, paludi zone umide	Mesocricon alpestris e Rana temporaria	Divieto di manipolazione e cattura di uova, larve, adulti di anfibii, salvo casi espressamente autorizzati dall'Ente Parco, al fine di limitare l'insorgenza patologie legate alla chitridiomicosi e alla sua possibile trasmissione involontaria (risorsa cogente)		RE			non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Torbieri, paludi zone umide	epetolauna	Azioni dirette per il mantenimento e la conservazione di pozze e piccoli ambienti umidi; Impianti siti riproduttivi per l'erepofauna (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Torbieri, paludi zone umide	epetolauna	E vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di rispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)		RE			non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Torbieri, paludi zone umide	epetolauna	Programma di incentivi per chi conservi muriati a secco, pietrate, o altre strutture la cui scomparsa è causa di perdita di habitat per erepofauna e altra fauna minore (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		RE			non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Torbieri, paludi zone umide	epetolauna	Monitoraggio delle specie sensibili come indicatori della conservazione delle aree aperte anche in ragione di uno specifico programma appositamente definito dall'Ente Gestore; In particolare, da effettuare per le specie sulle quali si evidenzia una reale carenza di dati, da svolgere con riferimento alle indicazioni del presente documento e seguendo i protocolli di monitoraggio messi a punto dalla Regione Emilia-Romagna e forniti dai manuali operativi di enti scientifici italiani ed esteri riconosciuti.		MR		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080002			Dryocopus martius		Monitoraggio di <i>Dryocopus martius</i> . In merito a una sua possibile espansione all'interno del sito.	MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080002			Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Accipiter gentilis, Falco peregrinus, Bubo bubo	Monitoraggio di <i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Pernis apivorus</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Accipiter gentilis</i> e <i>Bubo bubo</i> ; censimento, monitoraggio ed elaborazione di una cartografia di dettaglio sulla distribuzione di siti riproduttivi	MR		da valutare	non definita	MDG	
IT4020022			Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Marsilea quadrifolia: Tutelare le specie vegetali di interesse conservazionistico		MR	da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			chiroteri e altra fauna minore terofauna	Divieto di raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Cardamine maritima</i> , <i>Cernisia villosa</i> , <i>Marsilea quadrifolia</i> , <i>Nuphar luteum</i> , <i>Persicaria amphibia</i> , <i>Ranunculus trichophyllus</i> , <i>Scilla filiformis</i> , <i>Salvinia natans</i> , <i>Saxopus valerandi</i> , <i>Utricularia australis</i> , <i>Utricularia viduaria</i> , <i>Viola elatior</i> . Definizione di un Piano-Programma per il ripristino e/o la manutenzione di vecchi edifici il cui collo progressivo è causa di perdita di habitat per chiroteri ed altra fauna minore (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie). In caso di ristrutturazione di edifici con presenza di chiroteri, è necessario seguire la linea strategica di intervento di riferimento, come la "Linea guida per la conservazione dei chiroteri nelle costruzioni antropiche e la fruizione degli aspetti culturali connessi" edito nel 2008 a cura di G.I.R.C., Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero per i Beni e le Attività Culturali (misura cogente). Monitoraggio delle specie di chiroteri di interesse comunitario e conservazionistico. Censimento dei siti ipogei, anche minori, nell'intero sito, e delle cavità artificiali, schedatura delle caratteristiche morfologiche e biologiche e delle criticità. Alta luce dei risultati dei monitoraggi, interventi per la conservazione, messa in sicurezza e mantenimento delle condizioni di naturalità di grotte, siti ipogei o cavità artificiali.	IA	MR	da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			terofauna	Monitoraggio dei carnivori di interesse comunitario e conservazionistico. In particolare ricerca annuale di eventuali siti di <i>rendez vous</i> di lupo nel sito mediante <i>wolf howling</i> .	MR		da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			avifauna	Definizione di un protocollo in accordo con l'Amministrazione Provinciale per l'individuazione al traffico veicolare nella stagione invernale lungo la strada del Tamazzo (misura legata a interventi o norme da definire).	IA		da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			Fauna ittica	Definizione di un programma di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione presenti nel sito (misura legata a interventi o norme da definire).	IA		da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			Habitat d'acqua umide (fiumi e laghi)	Definizione di interventi per la rimozione e adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica autoctona, con priorità di intervento su tratti con presenza di specie di interesse comunitario e conservazionistico (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IA		da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Creazione e mantenimento di abbeveratoi e/o pozze di abbeverata, con nuove captazioni o adeguamento efficientamento delle esistenti, in condizioni idonee a garantire la funzione zootecnica e naturalistica (es. installa per anelli, doppia pozza o punto di acqua uno da recitare e vegetazione e mioridiana, ecc.), con modalità individuali dalle altre gestore del sito anche tramite Piano di gestione. Validazione di incidenza o parere motivato (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IA		da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			Torbiere, paludi umide zone umide	Definizione di programmi di eradicazione progressiva delle specie acquatiche alloctone presenti in ambienti in cui venga rilevata la presenza di specie alloctone, interessati dai siti di riproduzione di antri e che metano a rischio la conservazione di fauna e flora autoctone (misura legata a interventi o norme da definire).	IA		da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			Formazioni pascoli erbose	Incentivi all'attività agrosilvopastorale per il mantenimento e la gestione di superfici praterie, prato pascolo (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IN		da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			Altri agro- ecosistemi (includere terre coltivate)	Incentivi per il mantenimento, il ripristino e realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce tampone mono e pluriflorati, siepi e filari arboreo-arbustivi mono e pluriflorati, frangivento arbustivi, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IN		da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			Altri agro- ecosistemi (includere terre coltivate)	Incentivi per il mantenimento ovvero creazione di magli e bordi dei campi, quanto più ampi possibile (di almeno 50 cm), mantenuti a prato o con essenze sminose e erbustive non trattati con principi chimici e sfalcati fuori dal periodo compreso tra l'1 marzo e il 31 agosto (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IN		da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			Altri agro- ecosistemi (includere terre coltivate)	Incentivi per l'adozione delle misure più efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalcio dei foraggi (come sfalci, andature, ranghiature), e di raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IN		da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			fauna selvatica	Incentivi per la produzione di fucine locali e per il suo utilizzo nell'ambito di interventi di inmaturatione e ripristino con utilizzo di metodi di restauro ecologico (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IN		da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			fauna selvatica	Incentivi per il recupero di spazi di convivenza negli abitati e nelle case sparse con la fauna selvatica, con il mantenimento dei rifugi esistenti e la predisposizione, con adeguate tecniche compatibili con le architetture dei luoghi e il loro aspetto, di punto di rifugio per invertebrati e piccola fauna vertebrata (scotoletti, legole, nidi artificiali, rifugi artificiali per chiroteri, evitare stucature nei murati, recupero murati a secco, etc.) (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IN		da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			Torbiere, paludi basse e altre zone umide	3140, 3240, 6430, 7220, 91E0, 92A0: definizione di linee guida tecnico-operative, criteri e modalità di intervento per gli interventi in area d'alto e in area generale all'interno del sito; adozione di accorgimenti per la riduzione delle possibili alterazioni chimico-fisiche (misura legata a interventi o norme da definire).	IN		da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			Formazioni erbose	5130, 6210, 6220: realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalcio finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat anche (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IA		da valutare	non definita	MDG	
IT4080002			Formazioni erbose	5130, 6210, 6220: incentivi per lo sfalcio e/o il pascolo periodici anche in siti scarsamente produttivi e/o economicamente marginali finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie).	IN		da valutare	non definita	MDG	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080002	5130, 6210, 6220	Formazioni erbose			5130, 6210, 6220. altri habitat di prateria non N2000. Predispizione di un Piano di dettaglio delle attività di pascolo con significato di modello sperimentale e dimostrativo su alcuni siti e comparti pascolivi individuati secondo le indicazioni di priorità al § 5.1 ed in concertazione tra Ente Gestore, Provincia di Forlì-Cesena, concessionari e/o proprietari, allevatori e aziende agricole. Per la predisposizione del Piano si prevede: - analisi delle proprietà, delle attività di allevamento e pascolo, delle zone pascolate, dei punti d'acqua, del tipo di bestiame e mandria, delle modalità attuali di esercizio del pascolo; - studio della vegetazione pastorale delle zone di pascolo (analisi floristica, determinazione dei VP, ecc.); - determinazione dei carichi idron sostenibili; - concertazione con i soggetti che esercitano le attività, e gli Enti delegati e preposti in materia; - individuazione dei lotti, dei tempi di permanenza e della scansione temporale delle rotazioni; - individuazione degli interventi sui punti d'acqua e creazione di nuovi punti d'acqua; - dotazione di strutture idonee, recinzioni fisse, recinzioni mobili (batteria ricarea pannello solare); - linee guida e contenuti organizzativi e disciplinari. Il Piano dovrà porre attenzione: al mantenimento di elementi di diversità ambientale negli agroecosistemi, come filari, siepi e murati a secco; al mantenimento di un carico sostenibile senza eliminare completamente a piccola scala la presenza di aree sovrapascolate e sottopascolate; al mantenimento di isole di arbusti e piante nutrici; preferibilmente in settori lontani dal margine del bosco. (misura legata a interventi o norme da definire)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	5130, 6210, 6220	Formazioni erbose			5130, 6210, 6220. altri habitat di prateria non N2000. Applicazione del Piano di dettaglio delle attività di pascolo con significato di modello sperimentale e dimostrativo su alcuni siti e comparti pascolivi con realizzazione/manutenzione delle strutture e acquisizione delle dotazioni idonee; include accordo o protocollo di messa con i concessionari/proprietari/gestori dei siti e comparti pascolivi oggetto del Piano di dettaglio (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	5130, 6210, 6220	Formazioni erbose			5130, 6210, 6220. altri habitat di prateria non N2000. Piano Programma di medio-lungo periodo per la gestione attiva e razionale delle attività pascolo da realizzarsi secondo le indicazioni di priorità al § 5.1 ed in concertazione tra Ente Gestore, Provincia di Forlì-Cesena, concessionari e/o proprietari, allevatori e aziende agricole. Il Piano Programma sarà definito con riferimento al Piano con significato di modello sperimentale e dimostrativo di cui alla misura MR specifica o, in assenza di quest'ultimo e/o della sua applicazione, costruito su contenuti analoghi. (misura legata a interventi o norme da definire)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	5130, 6210, 6220	Formazioni erbose			5130, 6210, 6220. altri habitat di prateria non N2000. Interventi per la razionalizzazione e la qualificazione delle attività di pascolo: strutture e dotazioni per la razionalizzazione delle attività di pascolo (recinzioni, recinzioni mobili elettriche con alimentazione a pannello fotovoltaico, realizzazione di pozze o punti d'acqua accoppiati o ripartiti parte per abbeveraggio e parte protetta per habitat e fauna minore); manutenzione e miglioramento della rete di viabilità secondaria a servizio di pascoli e habitat di prateria (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	9260, 9180, 9130	Boschi e foreste			9220, 9260, 9180, 9130. Altri habitat forestali non N2000 su terreni di proprietà privata; incentivi per il fiasco di alberi morti o deperienti, compresi le piante storiche da fenomeni naturali, compatibilmente con le esigenze di ordine fitopatologico. Si indica una soglia minima di 10 m3 ad ettaro; la letteratura riporta una quota ottimale di neo-massa di 20-40 m3 ha-1 o di 5-10 "alberi habitat per ettaro (Pignatti et al., 2009) (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	Altri habitat forestali non N2000	Boschi e foreste			Altri habitat forestali non N2000; progettazione di interventi selvicolturali finalizzati alla riduzione e/o contenimento della presenza di specie conifere alloctone e alla progressiva introduzione e diffusione di specie di latifoglie autoctone all'interno dei popolamenti di conifere (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	9260	Boschi e foreste			9260. boschi non N2000 con presenza di castagno: Piano di dettaglio per la gestione e la valorizzazione dei boschi di castagno e la conservazione della presenza della specie, individuando e anche perseguendo modalità e forme colturali non o moderatamente intensive per la produzione del frutto. (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	9260	Boschi e foreste			9260. interventi selvicolturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione dei boschi di castagno e dei castagneti da frutto (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	6510	Formazioni erbose			9260. Progettazione e realizzazione di interventi, su siti limitati e definiti, per la valorizzazione ecoturistica improntata alla didattica alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile. Gli interventi possono riguardare anche il ripristino di strutture e manufatti (es. essiccati, ricoveri attrezzi, ecc.). (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	6510	Formazioni erbose			6510 altre praterie da sfalco non N2000: Stipula di protocolli d'intesa con concessionari/proprietari/gestori per la conservazione di praterie da sfalco (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	6510	Formazioni erbose			6510 altre praterie da sfalco non N2000: Incentivi per sfalci e conferimenti organiche (letamazioni) nei siti di presenza dell'habitat 6510, con particolare riferimento ai siti economicamente più marginali (es. di accesso difficoltoso) (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	6510	Formazioni erbose			6510 altre praterie da sfalco non N2000: Incentivi per la conservazione permanente dei prati polifiti da sfalco (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Torbieri, paludi basse e altre zone umide			Sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare, anche tramite lo sviluppo di progetti di reintroduzione e/o ripopolamento con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico di destinazione (misura legata a interventi o norme da definire)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002	Zone umide	Torbieri, paludi basse e altre zone umide			Azioni dirette per il mantenimento e la conservazione di pozze e piccoli ambienti umidi, importanti siti riproduttivi per l'erpetofauna (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080002					Programma di incentivi per chi conserva i murati a secco, pietrare, o altre strutture la cui scomparsa è causa di perdita di habitat per erpetofauna e altra fauna minore (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080002					Definizione di un Piano-Programma per il ripristino e/o la manutenzione di vecchi edifici il cui collo progressivo è causa di perdita di habitat per chiroteri ed altra fauna minore, anche previa attivazione di specifiche misure nell'ambito del PSR (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	tutto il sito				Diveco di realizzazione di nuova viabilità carriabile, come da art. 8 comma 21 e art. 15 comma 2.d delle N.T.A. del Piano del Parco (misura cogente)	RE		non definita	MDG	
IT4080003	tutto il sito				Obbligo di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodoti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione (misura cogente)	RE		non definita	MDG	
IT4080003	tutto il sito				Definizione di un programma di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodoti e linee aeree ad alta e media tensione presenti nel sito (misura legata a interventi o norme da definire)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	tutto il sito				Sono consentiti esclusivamente gli impianti fotovoltaici su coperture di edifici principali o secondari. Tecnicamente i pannelli dovranno essere del tipo integrato e cioè installati in luogo del manto di copertura ed incassati in esso, senza cioè debordare dal livello superiore di detto manto. (estratto bozza di regolamento Ente Parco)	RE		non definita	MDG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Nella costruzione di eventuali nuove opere che alterino il deflusso lungo l'aveo e nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Parco può prevedere, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di imonda dei pesci ( <i>misura cogente</i> )	RE		non definita	MDG	
IT4080003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Definizione di interventi per la promozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione dei "continuità" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica autoctona, con priorità di intervento su quei tratti con presenza di specie di interesse comunitario e conservazionistico ( <i>previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie</i> )	IA		da valutare	MDG	
IT4080003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Divieto di canalizzazione e tombamento dei corsi d'acqua come da art. 22 delle N. T. A. del Piano del Parco ( <i>misura cogente</i> )	RE		non definita	MDG	
IT4080003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Sono consentite, <i>previa verifica di compatibilità ambientale secondo le vigenti norme regionali</i> , captazioni idriche unitariamente se a servizio delle popolazioni residenti nei comuni del Parco, garantendo comunque il mantenimento dei caratteri biologici dei corsi idrici garantendo rilasci minimi pari ad almeno un litro al secondo ( <i>estratto bozza di regolamento Ente Parco</i> )	RE		non definita	MDG	
IT4080003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Negli altri e nelle loro fasce di rispetto è ammesso il solo taglio selettivo della vegetazione arbustiva ed arborea alterando le sponde utilizzate a quelle non oggetto di intervento, dal 1° agosto al 31 febbraio, con asportazione massima del 30% degli esemplari, ogni 10 anni. Sulla sponda opposta si potrà intervenire, purché sia trascorso almeno 1 anno dall'intervento realizzato a fronte di interventi puntuali per la rimozione di situazioni di rischio possono essere autorizzati, validate le modalità di intervento, con apposto Nulla Osta dell'Ente Parco ( <i>estratto bozza di regolamento Ente Parco</i> )	RE		non definita	MDG	
IT4080003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Creazione e mantenimento di abbeveratoi e/o pozze di abbeverata, con nuove captazioni o adeguamento efficientamento delle esistenti, in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica (es. risalita per antri, doppia pozza o punto d'acqua uno da recitare e destinare a vegetazione e miorofauna, ecc.), con modalità individuate dall'ente gestore del Sito anche tramite Piano di gestione, Validazione di incidenza o parere motivato, anche <i>previa attivazione di specifiche misure nell'ambito del PSR (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)</i>	IA/IN		da valutare	MDG	
IT4080003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Sono vietate le immissioni litiche come da art. 12 comma 1, art. 18 comma 2 e 3, art. 30 comma 4 delle N. T. A. del Piano del Parco ( <i>misura cogente</i> )	RE		non definita	MDG	
IT4080003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Definizione di programmi di eradicazione progressiva delle specie acquatiche alloctone presenti in ambienti in cui venga rilevata la presenza di specie alloctone, interessate da siti di riproduzione di antri e che mettono a rischio la conservazione di fauna e flora autoctone ( <i>misura legata a interventi o norme da definire</i> )	IA		da valutare	MDG	
IT4080003	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Fauna ittica		Avvio di un programma di gestione della fauna ittica concordato tra Provincia di Forlì-Cesena ed Ente Parco mirato alla tutela delle specie di interesse comunitario e alta corretta gestione della risorsa ittica.	IA/RE		non definita	MDG	
IT4080003	Prati e pascoli erbosi	Formazioni	Fauna ittica		Incentivi all'attività agrosilvopastorale per il mantenimento e la gestione di superfici a prateria, prato e pascolo ( <i>previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie</i> )	IN		da valutare	MDG	
IT4080003	tutto il sito		Fauna ittica		Incentivi per la mazzione e la messa in sicurezza dei cavali aerei ( <i>previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie</i> )	IN		da valutare	MDG	
IT4080003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Fauna selvatica	Fauna ittica		Incentivi per il mantenimento, il ripristino e realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (grati stabili, fasce tampone mono e pluriflori, siepi e filari arboreo-arbustivi mono e pluriflori, frangivento, arbusti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, macereti, siepi, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica ( <i>previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie</i> )	IN		da valutare	MDG	
IT4080003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Fauna selvatica	Fauna ittica		Incentivi per il mantenimento ovvero creazione di margini o bordi dei campi, quanto più ampi possibile (di almeno 50 cm), mantenuti a prato o con essenze arboree e arbustive non trattati con principi chimici e sfalcati fuori dal periodo compreso tra l'1 marzo e il 31 agosto ( <i>previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie</i> )	IN		da valutare	MDG	
IT4080003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Fauna selvatica	Fauna ittica		Incentivi per l'adozione delle misure più efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalcio dei foraggi (come sfalci, andature, ragninature), e di raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo ( <i>previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie</i> )	IN		da valutare	MDG	
IT4080003	tutto il sito		Fauna selvatica		Incentivi per la produzione di forame locale e per il suo utilizzo nell'ambito di interventi di rinaturalizzazione e ripristino con utilizzo di metodi di restauro ecologico ( <i>previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie</i> )	IN		da valutare	MDG	
IT4080003	tutto il sito	fauna selvatica	Fauna selvatica		Incentivi per il recupero di spazi di convivenza negli adatti e nelle case sparse con la fauna selvatica, con il mantenimento dei rifugi per invertebrati e piccola fauna vertebrata (scotolati, legole, nidi artificiali, rifugi artificiali per chiroteri), evitare succature nei murati, recupero murati a secco, ecc.) ( <i>previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie</i> )	IN		da valutare	MDG	
IT4080003	tutti gli habitat		Fauna selvatica		Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat, in particolare da effettuare su un numero limitato habitat per i quali si evidenzia una reale carenza di dati, da svolgere con riferimento alle indicazioni del presente documento e seguendo i protocolli di monitoraggio messi a punto dalla Regione Emilia-Romagna e forniti dai manuali operativi di enti scientifici italiani ed esteri riconosciuti	MR		da valutare	MDG	
IT4080003		specie di allegato II	Fauna selvatica		Monitoraggio delle specie di allegato II della Direttiva Habitat e delle specie di interesse conservazionistico non di allegato anche in ragione di uno specifico programma appositamente definito dall'Ente Gestore, in particolare da effettuare su un numero limitato di specie sulle quali si evidenzia una reale carenza di dati, da svolgere con riferimento alle indicazioni del presente documento e seguendo i protocolli di monitoraggio messi a punto dalla Regione Emilia-Romagna e forniti dai manuali operativi di enti scientifici italiani ed esteri riconosciuti	MR		da valutare	MDG	
IT4080003		specie di allegato I	Fauna selvatica		Monitoraggio delle specie di allegato I della Direttiva Uccelli le specie di interesse conservazionistico non di allegato anche in ragione di uno specifico programma appositamente definito dall'Ente Gestore, in particolare da effettuare su un numero limitato di specie sulle quali si evidenzia una reale carenza di dati, da svolgere con riferimento alle indicazioni del presente documento e seguendo i protocolli di monitoraggio messi a punto dalla Regione Emilia-Romagna e forniti dai manuali operativi di enti scientifici italiani ed esteri riconosciuti	MR		da valutare	MDG	
IT4080003	tutto il sito		Fauna selvatica		Monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche alloctone	MR		da valutare	MDG	
IT4080003	tutto il sito		Fauna selvatica		Elaborazione di un progetto di divulgazione sul territorio, anche tramite la realizzazione di apposito materiale informativo e divulgativo, per favorire la conoscenza del sito, degli habitat e delle specie sul territorio, anche in corrispondenza di stazioni di particolare interesse conservazionistico	PD		da valutare	MDG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080003	tutto il sito		specie di interesse comunitario							
IT4080003	3240 91E0 3140 7220 92A0 6430	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Informazione e sensibilizzazione per agricoltori ed allevatori relativamente alle corrette modalità di gestione delle loro attività produttive e alla loro importanza sul territorio per il mantenimento di habitat e specie di interesse comunitario 3240 91E0 3140 7220 92A0 6430: Elaborazione di un progetto di divulgazione ed informazione sul territorio al fine di prevenire e/o contenere il disturbo antropico derivante da attività improprie da fruizione turistico-ricreativa in siti di particolare interesse in aree ripariali e golenali lungo i principali corsi d'acqua (Es. zona Diga di Ridracoli)		PD		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	tutto il sito				E' vietato abbandonare, anche temporaneamente, rifiuti di qualsiasi tipologia al di fuori dei luoghi o dei contenitori a ciò destinati e scaricarli lìquanti dai campi al di fuori delle aree a ciò attrezzate (estirpato bozza di regolamento Ente Parco) 3140 3240 6430 7220 91E0 92A0 e altri habitat non N2000 legati a zone umide: obbligo di valutazione d'incidenza per piani, progetti, opere e interventi di tipo urbanistico e/o produttivo e/o agricolo in grado di interferire con i deflussi superficiali del sistema idrografico confluyente nei corsi d'acqua con presenza degli habitat.	IA/PA	da valutare	non definita	MDG	
IT4080003	3240, 6430, 7220, 91E0, 92A0 3140	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)				RE				
IT4080003	3240 91E0 3140	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		3140: monitoraggio periodici (annuali) sui siti di presenza degli habitat, stato di conservazione, inquadramento fitosociologico, presenza delle specie caratteristiche ed evoluzione della biocenosi (processi naturali) 3240 91E0 3140 (Bidente di Ridracoli, a valle della Diga): Monitoraggio DMV Bidente di Ridracoli soglia Diga e soglia Immissione Bidente di Ridracoli in Bidente (in quest'ultima soglia PTA determina DMV (idrologico 0,044 m s. <sup>-1</sup> ) 3240 91E0 3140 (Bidente di Ridracoli, a valle della Diga): realizzazione di uno studio specifico per la determinazione della componente morfologica e biologica del DMV (idrologico per l'anno 2016)		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	3240 91E0 3140	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		6210: realizzazione di interventi di decospugliamento manuale o meccanico e sfalco finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat anche previa attivazione di specifiche misure nell'ambito del PSR (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA	-	da valutare	non definita	MDG
IT4080003	3240 91E0 3140	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		6210: incanti, per lo sfalco e/o il pascolo periodici anche in siti scarsamente produttivi, e/o economicamente marginali finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat anche previa attivazione di specifiche misure nell'ambito del PSR (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN	-	da valutare	non definita	MDG
IT4080003	3240 91E0 3140	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		5130: realizzazione di interventi di decospugliamento manuale o meccanico e sfalco finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat anche previa attivazione di specifiche misure nell'ambito del PSR (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	5130 6210, 6220	Brughiere e sottobosco		5130, 6210, 6220, altri habitat di prateria non N2000: Sono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro ambientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco (riserva cogente)		RE			non definita	MDG
IT4080003	5130, 6210, 6220	Formazioni erbose		5130, 6210, 6220, altri habitat di prateria non N2000: Predisposizione di un Piano di dettaglio delle attività di pascolo con significato di modello sperimentale e dimostrativo su alcuni siti e comparti pascolivi individuati secondo le indicazioni di priorità al § 5.1 ed in concertazione tra Ente Gestore, Provincia di Forlì-Cesena, concessionari e/o proprietari, allevatori e aziende agricole. Per la predisposizione del Piano si prevede: - analisi delle proprietà, delle attività di allevamento e pascolo, delle zone pascolate, dei punti d'acqua, del tipo di bestiame e mandria, delle modalità attuali di esercizio del pascolo, - studio della vegetazione pastorale delle zone di pascolo (analisi floristica, determinazione dei VP, ecc.); - determinazione dei carichi idonei sostenibili; - concertazione con i soggetti che esercitano le attività, e gli Enti delegati e preposti in materia; - individuazione dei lotti, dei tempi di permanenza e della scansione temporale delle rotazioni; - individuazione degli interventi sui punti d'acqua e creazione di nuovi punti d'acqua; - dotazione di strutture idonee, recinzioni fisse, recinzioni mobili (batteria, ricarica pannello solare); - linee guida e contenuti organizzativi e disciplinari. Il Piano dovrà porre attenzione al mantenimento di elementi di diversità ambientale negli agropastorali, come filari, steli e muretti a secco, al mantenimento di un carico sostenibile senza eliminare completamente e a piccola scala la presenza di aree sovrapascolate e sottopascolate al mantenimento di isole di arbusti e piante natiche, preferibilmente in settori lontani dal margine del bosco (riserva legata a interventi o norme da definire)		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	5130, 6210, 6220	Formazioni erbose		5130, 6210, 6220, altri habitat di prateria non N2000: Applicazione del Piano di dettaglio delle attività di pascolo con significato di modello sperimentale e dimostrativo su alcuni siti e comparti pascolivi con realizzazione/manutenzione delle strutture e acquisizione delle dotazioni idonee, include accordo o protocollo di intesa con i concessionari/proprietari/gestori dei siti e comparti pascolivi oggetto del Piano di dettaglio. Misura da attuarsi anche previa attivazione di specifiche misure nell'ambito del PSR (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	5130, 6210, 6220	Formazioni erbose		5130, 6210, 6220, altri habitat di prateria non N2000: Piano Programma di medio-lungo periodo per la gestione attiva e razionale delle attività pascolo da realizzarsi secondo le indicazioni di priorità al § 5.1 ed in concertazione tra Ente Gestore, Provincia di Forlì-Cesena, concessionari e/o proprietari, allevatori e aziende agricole. Il Piano Programma sarà definito con riferimento al Piano con significato di modello sperimentale e dimostrativo di cui alla misura MR specifica o, in assenza di quest'ultimo e/o della sua applicazione, costruito su contenuti analoghi (misura legata a interventi o norme da definire)		MR		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	5130, 6210, 6220	Formazioni erbose		5130, 6210, 6220, altri habitat di prateria non N2000: Interventi per la razionalizzazione e la qualificazione delle attività di pascolo: strutture e dotazioni per la razionalizzazione delle attività di pascolo (recinzioni, recinzioni mobili elettriche con alimentazione a pannello fotovoltaico, realizzazione di pozze o punti d'acqua accoppiati o ripartiti, parte per abbeveraggio e parte protetta per habitat, e fauna minore), manutenzione e miglioramento della rete di viabilità secondaria a servizio di pascoli e habitat di prateria (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA/IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	Prati e pascoli	Formazioni erbose		Nell'ambito della realizzazione del Piano di dettaglio delle attività di pascolo ed all'interno dei contratti di concessione, prevedere le applicazioni dei criteri di corretta gestione degli abbeveratori per la conservazione degli animali, secondo le linee guida specifiche dell'Ente gestore.		IA/IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	7220	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		7220: monitoraggio periodico dell'habitat e delle condizioni dei deflussi idrici, censimento ed elaborazione di una cartografia di dettaglio sulla distribuzione dell'habitat		MR		da valutare	non definita	MDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT408003			Colobetti cerambicidi ( <i>Acanthocinus reticulatus</i> , <i>Acanthocinus reticulatus</i> , <i>Acanthocinus xanthoneurus</i> , <i>Callidium aeneum</i> , <i>Clytus lama</i> , <i>Evodinus clathratus</i> , <i>Isobornus barbarae</i> , <i>Molochrus minor</i> , <i>Obrinus brunneum</i> , <i>Opesia chinera</i> , <i>Oxyminis cursor</i> , <i>Pogonocherus eugeniae</i> , <i>Pogonocherus eugeniae</i> , <i>Pogonocherus ovatulus</i> , <i>Pogonocherus ungaricus</i> , <i>Ropalopus varini</i> , <i>Rosalina alpina</i> , <i>Saperda similis</i> , <i>Stenostola dubbia</i> , <i>Stenostola terrea</i> , <i>Stenostola terrea</i> ).	Monitoraggi periodici dei <i>Colobetti cerambicidi</i> con particolare riferimento alle specie di interesse comunitario e conservazionistico ( <i>Acanthocinus reticulatus</i> , <i>Acanthocinus xanthoneurus</i> , <i>Callidium aeneum</i> , <i>Clytus lama</i> , <i>Evodinus clathratus</i> , <i>Isobornus barbarae</i> , <i>Molochrus minor</i> , <i>Obrinus brunneum</i> , <i>Opesia chinera</i> , <i>Oxyminis cursor</i> , <i>Pogonocherus eugeniae</i> , <i>Pogonocherus ovatulus</i> , <i>Pogonocherus ungaricus</i> , <i>Ropalopus varini</i> , <i>Rosalina alpina</i> , <i>Saperda similis</i> , <i>Stenostola dubbia</i> , <i>Stenostola terrea</i> , <i>Tetropium castaneum</i> )							
IT408003	Altri agro-ecostemi (incluse terre coltivate)		<i>Lucanus cervus</i> , <i>Osmoderma eremita</i>	Aggiornamento delle conoscenze su specie di interesse comunitario e conservazionistico su cui si rilevi carenze di informazioni su presenza e distribuzione ( <i>Osmoderma eremita</i> )		MR		da valutare	non definita	MDG	
IT408003			Invertebrati	In proprietà pubblica: mantenimento in alberature, filari, parchi e boschi di tronchi o porzioni di tronchi degli alberi vivi ma malandati di alberi vetusti e del legno morto, compatibilmente con la garanzia di sicurezza da schianti e crolli di potenziale pericolo per l'incolumità di persone o cose ( <i>risorsa cogente</i> )		MR		da valutare	non definita	MDG	
IT408003			<i>Lucanus cervus</i> , <i>Osmoderma eremita</i>	In proprietà private, incentivi per il mantenimento in alberature, filari, parchi e boschi di tronchi e porzioni di tronchi degli alberi degli alberi vivi ma malandati, di alberi vetusti e del legno morto, soprattutto quando vi sia verificata la presenza di <i>Lucanus cervus</i> , <i>Osmoderma eremita</i> .		RE		da valutare	non definita	MDG	
IT408003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Fauna ittica	Sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare, anche tramite lo sviluppo di progetti di reintroduzione e/o ripopolamento con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico di destinazione ( <i>risorsa legata a interventi o norme da definire</i> )		IA		da valutare	non definita	MDG	
IT408003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Fauna ittica	Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone anche tramite diretto coinvolgimento di pescatori ed associazioni di pesca sul territorio; Invasività, interazione con le specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione.		PD		da valutare	non definita	MDG	
IT408003	Zone umide basse e altre zone umide		Anfibi	E fatto divieto di distruzione o alterazione dei caratteristiche strutturali ed ecologiche di siti riproduttivi di anfibi		RE		da valutare	non definita	MDG	
IT408003	Zone umide Torbiere, paludi basse e altre zone umide		<i>Bombina pachypus</i>	Sviluppo di un programma di monitoraggio dello status della popolazione di <i>Bombina pachypus</i> e di verifica dell'eventuale presenza di miceli e altre patologie		MR		da valutare	non definita	MDG	
IT408003	Zone umide Torbiere, paludi basse e altre zone umide		<i>Mesocricus alpestris</i> e <i>Rana temporaria</i>	Censimento, monitoraggio ed elaborazione di una cartografia di dettaglio su caratteristiche e distribuzione di siti riproduttivi per l'erepofauna, rilevanti per la conservazione delle specie di interesse comunitario e conservazionistico		MR		da valutare	non definita	MDG	
IT408003	Zone umide Torbiere, paludi basse e altre zone umide		<i>Mesocricus alpestris</i> e <i>Rana temporaria</i>	Monitoraggio di <i>Mesocricus alpestris</i> e <i>Rana temporaria</i> , specie di interesse conservazionistico che presentano nei siti alcuni popolazioni al limite dell'areale di distribuzione.		MR		da valutare	non definita	MDG	
IT408003	Zone umide Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Anfibi	Azioni dirette per il mantenimento e la conservazione di pozze e piccoli ambienti umidi, importanti siti riproduttivi per l'erepofauna ( <i>risorsa disponibile o attivazione di specifiche risorse finanziarie</i> )		IA		da valutare	non definita	MDG	
IT408003	Zone umide Torbiere, paludi basse e altre zone umide		<i>epetolauna</i>	Divieto di manipolazione e cattura di uova, larve, adulti di anfibio, salvo casi espressamente autorizzati dall'Ente Parco, al fine di limitare l'insorgenza patologie legate alla chitridiomicosi e alla sua possibile trasmissione involontaria ( <i>risorsa cogente</i> )		RE		da valutare	non definita	MDG	
IT408003	Zone umide Torbiere, paludi basse e altre zone umide		<i>epetolauna</i>	È vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di rispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torroni) ( <i>misura cogente</i> )		RE		da valutare	non definita	MDG	
IT408003			<i>avilana</i>	Programma di incentivi per chi conservi muretti a secco, pietraie, o altre strutture la cui scomparsa è causa di perdita di habitat per erepofauna e altra fauna minore ( <i>risorsa disponibile o attivazione di specifiche risorse finanziarie</i> )		IN		da valutare	non definita	MDG	
IT408003			<i>Dryocopus marilus</i>	Monitoraggio delle specie sensibili come indicatori della conservazione delle aree aperte anche in ragione di uno specifico programma appositamente definito dall'Ente Gestore; In particolare, da effettuare per le specie sulle quali si evidenzia una reale carenza di dati, da svolgere con riferimento alle indicazioni del presente documento e seguendo i protocolli di monitoraggio messi a punto dalla Regione Emilia-Romagna e forniti dai manuali operativi di enti scientifici italiani ed esteri riconosciuti.		MR		da valutare	non definita	MDG	
IT408003			<i>Dryocopus marilus</i>	Monitoraggio di <i>Dryocopus marilus</i> ; censimento, monitoraggio ed elaborazione di una cartografia di dettaglio sulla distribuzione di siti riproduttivi		MR		da valutare	non definita	MDG	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080003			Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Accipiter gentilis, Falco peregrinus, Bubo bubo		Monitoraggio di Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Accipiter gentilis e Bubo bubo; censimento, monitoraggio ed elaborazione di una cartografia di dettaglio sulla distribuzione di siti riproduttivi	NR		da valutare	non definita	MDG
IT4020025			Marsilea quadrifolia	Tutelare le specie vegetali di interesse conservazionistico	Divevo di raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie e vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Cardamine mathioli, Camassia velleicola, Marsilea quadrifolia, Nuphar luteum, Peristichia amphibia, Ranunculus trichophyllus, Ricalia fulgens, Salvinia natans, Samolus valerandi, Utricularia vulgaris, Viola elatior.	RE	-	-	non definita	MDG
IT4080003			chirotteri e altra fauna minore		Definizione di un Piano-Programma per il ripristino e/o la manutenzione di vecchi edifici il cui colto progressivo è causa di perdita di habitat per chirotteri ed altra fauna minore (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie). In caso di ristrutturazione di edifici con presenza di chirotteri, è necessario definire delle linee strategiche di intervento, prendendo come riferimento le " Linee guida per la conservazione dei chirotteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali commessi" edito nel 2008 a cura di CIRCC, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero per i Beni e le Attività Culturali (risorsa cognitiva)	IAMR		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			chirotteri		Monitoraggio delle specie di chirotteri di interesse comunitario e conservazionistico	RE		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			terofauna		Censimento dei siti ipocri, anche minori, nell'intero sito con riferimento particolare alla Grotta di Castel dell'Alpe, e delle cavità artificiali, schedatura delle caratteristiche morfologiche e biologiche e delle criticità.	NR		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			terofauna		Alta luce dei risultati dei monitoraggi, interventi per la conservazione, messa in sicurezza e mantenimento delle condizioni di naturalità di grotte, siti ipocri e cavità artificiali.	IAMR		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			canis lupus		Monitoraggio dei carnivori di interesse comunitario e conservazionistico. In particolare ricerca annuale di eventuali siti di rendez vous di lupo nel sito mediante wolf howling.	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			avifauna		Definizione di un programma di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotto e linee aree ad alta e media tensione presenti nel sito (misura legata a interventi o norme da definire)	NR		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			Fauna ittica		Definizione di interventi per la rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica autoctona, con priorità di intervento su prati con presenza di specie di interesse comunitario e conservazionistico (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			Antilbi		Creazione e mantenimento di abbeveratoi e/o pozze di abbeverata, con nuove captazioni o adeguamento efficientamento delle esistenti, in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e idraulistica (es. risalite per stitili, doppia pozza o punto d'acqua uno da recinare e usare a vegetazione e mioridatura, ecc.), con modalità individuate dall'ente gestore del sito anche tramite Piano di gestione, Validazione di incidenza o parere motivato (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			Antilbi		Definizione di programmi di eradicazione delle specie acquatiche aliquote presenti in ambienti in cui venga rilevata la presenza di specie aliquote, interessati dai siti di riproduzione di antri e che metano a rischio la conservazione di fauna e flora autoctone. (misura legata a interventi o norme da definire)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			fauna selvatica		Incentivi per la manutenzione e la messa in sicurezza dei cavi aerei (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			fauna selvatica		Incentivi per il mantenimento, il ripristino e realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce tampone mono e pluriflori, fasce filari arboreo-arbustivi mono e pluriflori, frangivento, arbusti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			fauna selvatica		Incentivi per il mantenimento ovvero creazione di margini o bordi dei campi, quanto più ampi possibile (di almeno 50 cm), mantenuti a prato o con essenze arboree e arbustive non trattati con principi chimici e sfalcati fuori dal periodo compreso tra l'1 marzo e il 31 agosto (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			fauna selvatica		Incentivi per l'adozione delle misure più efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalcio dei foraggi (come stida, andature, rarginature), e di raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			fauna selvatica		Incentivi per la produzione di fucine locali e per il suo utilizzo nell'ambito di interventi di inmaturatione e ripristino con utilizzo di metodi di restauro ecologico (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			fauna selvatica		Incentivi per il recupero di spazi di convivenza negli abitati e nelle case sparse con la fauna selvatica, con il mantenimento dei rifugi esistenti e la predisposizione, con adeguate tecniche compatibili con le architetture dei luoghi e il loro aspetto, di punto di rifugio per invertebrati e piccola fauna vertebrata (scotoletti, tegole, nidi artificiali, rifugi artificiali per chirotteri, evitare stucature nei muri), recupero muretti a secco, etc.) (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			fauna selvatica		3240 91E0 3140 7220 92A0 6430: definizione di linee guida tecnico-operative, criteri e modalità di intervento per gli interventi in area d'alveo e in area golenale all'interno del sito; adozione di accorgimenti per la riduzione delle possibili alterazioni chimico-fisiche (misura legata a interventi o norme da definire)	IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			fauna selvatica		5130: realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalcio finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat anche (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			fauna selvatica		02 10: realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalcio finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat anche (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003			fauna selvatica		5130: incentivi per lo sfalcio e/o il pascolo periodici anche in siti scarsamente produttivi e/o economicamente marginali finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)	IN		da valutare	non definita	MDG

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080003	6210	Formazioni erbose		62-10: incentivi per lo sfalcio e/o il pascolo periodici anche in siti scarsamente produttivi e/o economicamente marginali finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	5130, 6210, 6220	Formazioni erbose		51-30, 62-10, 62-20, altri habitat di prateria non N2000: Predisposizione di un Piano di dettaglio delle attività di pascolo con significato di modello sperimentale e dimostrativo su alcuni siti e comparti pascolivi individuati secondo le indicazioni di priorità al § 5.1 ed in concertazione tra Ente Gestore, Provincia di Forlì-Cesena, concessionari e/o proprietari, allevatori e aziende agricole. Per la predisposizione del Piano si prevede: - analisi delle proprietà, delle attività di allevamento e pascolo, delle zone pascolate, dei punti di acqua, del tipo di bestiame e mandria, delle modalità attuali di esercizio del pascolo, - studio della vegetazione pastorale delle zone di pascolo (analisi floristica, determinazione dei VP, ecc.); - determinazione dei carichi idonei sostenibili; - concertazione con i soggetti che esercitano le attività, e gli Enti delegati e preposti in materia; - individuazione dei lotti, dei tempi di permanenza e della scansione temporale delle rotazioni; - individuazione degli interventi sui punti di acqua e creazione di nuovi punti di acqua; - dotazione di strutture idonee, recinzioni fisse, recinzioni mobili (batteria ricarea pannello solare); - linee guida e contenuti organizzativi e disciplinari. Il Piano dovrà porre attenzione al mantenimento di elementi di diversità ambientale negli agropastorali, come filari, siepi e muretti a secco, al mantenimento di un carico sostenibile senza eliminare completamente a piccola scala la presenza di aree sovrapascolate e sottopascolate, al mantenimento di tace di arbusti e piante nutrici, preferibilmente in settori lontani dal margine del bosco. (misura legata a interventi o norme da definire)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	5130, 6210, 6220	Formazioni erbose		51-30, 62-10, 62-20, altri habitat di prateria non N2000: Applicazione del Piano di dettaglio delle attività di pascolo con significato di modello sperimentale e dimostrativo su alcuni siti e comparti pascolivi con realizzazione/manutenzione delle strutture e acquisizione delle dotazioni idonee. Include accordo o protocollo di intesa con i concessionari/proprietari/gestori dei siti e comparti pascolivi oggetto del Piano di dettaglio (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	5130, 6210, 6220	Formazioni erbose		51-30, 62-10, 62-20, altri habitat di prateria non N2000: Piano Programma di medio-lungo periodo per la gestione attiva e razionale delle attività pascolo da realizzarsi secondo le indicazioni di priorità al § 5.1 ed in concertazione tra Ente Gestore, Provincia di Forlì-Cesena, concessionari e/o proprietari, allevatori e aziende agricole. Il Piano Programma sarà definito con riferimento al Piano con significato di modello sperimentale e dimostrativo di cui alla misura MFS specifica o, in assenza di quest'ultimo e/o della sua applicazione, costruito su contenuti analoghi. (misura legata a interventi o norme da definire)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	5130, 6210, 6220	Formazioni erbose		51-30, 62-10, 62-20, altri habitat di prateria non N2000: Interventi per la razionalizzazione e la qualificazione delle attività di pascolo: strutture e dotazioni per la razionalizzazione delle attività di pascolo (recinzioni, recinzioni mobili elettriche con alimentazione a pannello fotovoltaico, realizzazione di pozze e punti di acqua accoppiati o ripartiti parte per abbeveraggio e parte protetta per habitat, e fauna minore); manutenzione e miglioramento della rete di viabilità secondaria a servizio di pascoli e habitat di prateria (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	9260, 9180, 9130	Boschi e foreste		92-20, 92-60, 91-80, 91-30, altri habitat forestali non N2000 su terreni di proprietà privata: Interventi per il risecchi di alberi morti o deperienti, comprese le piante storiche da tenersi naturali, compatibilmente con le esigenze di ordine fitopatologico. Si indica una soglia minima di 10 m <sup>3</sup> ad ettaro, la telecamera riporta una quota ottimale di neomassa di 20-40 m <sup>3</sup> ha <sup>-1</sup> o di 5-10 alberi habitat per ettaro (Fignatelli et al., 2009) (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	9260, non N2000 con presenza di castagno	Boschi e foreste		Altri habitat forestali non N2000: progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati alla riduzione e/o contenimento della presenza di specie contine alloctone e alla progressiva introduzione e diffusione di specie di altoleglie autoctone all'interno dei popolamenti di contine (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	9260, boschi non N2000 con presenza di castagno	Boschi e foreste		92-60, boschi non N2000 con presenza di castagno: Piano di dettaglio per la gestione e la valorizzazione dei boschi di castagno e la conservazione della presenza della specie, individuando e anche perseguendo modalità e forme colturali non o moderatamente intensive per la produzione del frutto (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	9260	Boschi e foreste		92-60: Interventi selvicolturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione dei boschi di castagno e dei castagneti da frutto (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	9260	Boschi e foreste		92-60: Progettazione e realizzazione di interventi, su siti limitati e definiti, per la valorizzazione ecoturistica importante alla didattica alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile. Gli interventi possono riguardare anche il ripristino di strutture e mandrati (es. essiccati, ricoveri atrezza, ecc.) (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	6510	Formazioni erbose		65-10 altre praterie da sfalcio non N2000: Stipula di protocolli d'intesa con concessionari/proprietari/gestori per la conservazione di praterie da sfalcio (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	6510	Formazioni erbose		65-10 altre praterie da sfalcio non N2000: Incentivi per stacchi e concimazioni organiche (feccati) nei siti di presenza dell'habitat 65-10, con particolare riferimento ai siti economicamente più marginali (es. di accesso difficoltoso) (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	6510	Formazioni erbose		65-10 altre praterie da sfalcio non N2000: Incentivi per la conservazione permanente dei prati polifiti da sfalcio (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	Zone umide	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)		Sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare, anche tramite lo sviluppo di progetti di riproduzione e/o ripopolamento con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico di destinazione (risorsa legata a interventi o norme da definire)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Azioni dirette per il mantenimento e la conservazione di pozze e piccoli ambienti umidi, impiantati sui riproduttori per l'epidofauna (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	tutto il sito			Programma di incentivi per chi conservi muretti a secco, pietre, o altre strutture la cui scomparsa è causa di perdita di habitat per epifauna e altra fauna minore (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IN		da valutare	non definita	MDG
IT4080003	tutto il sito			Definizione di un Piano-Programma per il ripristino e/o la manutenzione di vecchi edifici il cui crollo progressivo è causa di perdita di habitat per chiropteri ed altra fauna minore, anche previa attivazione di specifiche misure nell'ambito del PSR (previa disponibilità o attivazione di specifiche risorse finanziarie)		IA		da valutare	non definita	MDG
IT4010019				Realizzazione lungo il sentiero di pannelli didattici sull'importanza del sito come isola floristica mediterranea		IA		2.000 - 3.000	Media	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4010019	9260	Boschi e foreste		Tuleia delle formazioni forestali a prevalenza di castagno	Interventi mirati di taglio per favorire lo sviluppo del castagno	IA	-	10.000,00	Media	
IT4010019	tutto il sito			Tuleia della flora spontanea di interesse conservazionistico di tutti gli habitat tramite adeguata regolamentazione	Tabellazione del confine perimetrale del sito.	IA	-		Media	
IT4010019	tutto il sito			Tuleia della flora spontanea di interesse conservazionistico di tutti gli habitat tramite adeguata regolamentazione	E vietato autorizzare nuovi appostamenti fissi.	IA	-	1.000,00	-	
IT4010019	tutto il sito			Tuleia della flora spontanea di interesse conservazionistico di tutti gli habitat tramite adeguata regolamentazione	E vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Anemoneides trifolia subsp. brevidentata, Delphinium fissum subsp. fissum, Murbeckella zanonii, Pulmonaria	RE	-	-	-	
IT4010019	9260	Boschi e foreste		Tuleia delle formazioni forestali a prevalenza di castagno	Monitoraggio delle principali patologie del castagno	RE	-	-	Media	
IT4010019	8230	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità del sito	Monitoraggio della diffusione di <i>Opuntia humifusa</i>	MR	-	da valutare	Media	
IT4010019			chiroteri	Miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità del sito	Monitoraggio della chiroterofauna	MR	x 2 anni	1.000,00	Media	
IT4010019			Pernis apivorus	Miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità del sito	Monitoraggio delle coppie nidificanti di <i>Pernis apivorus</i>	MR	-	3.000,00	Media	
IT4010019			Hystrix cristata	Miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità del sito	Monitoraggio di <i>Hystrix cristata</i>	MR	-	3.000,00	Media	
IT4010019			Falco peregrinus	Miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità del sito	Monitoraggio delle coppie nidificanti di <i>Falco peregrinus</i>	MR	-	3.000,00	Media	
IT4010019			Colobletti saporcelli	Miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità del sito	Monitoraggio dei Colobletti saporcelli in genere e degli insetti saprofiti degli alberi cavi	MR	anno	8.000,00	Media	
IT4020001	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Censimento degli edifici rurali abbandonati interessati dalla presenza di colonie di pipistrelli sinantropi	MR	-	300.000 euro Poi.	Media	
IT4020001	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Glyceria hultans, Najas marina, N. minor, Nymphaea alba, Schoenoplectus lacustris, Triturus carnifex	protezione della vegetazione idrofila	E vietato circolare con mezzi a motore lungo le mulattiere e/o sentieri; sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali, i mezzi di soccorso, di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari. I mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di reti tecnologiche e infrastrutturali, nonché i mezzi che consentono l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli amministratori, in qualità di proprietari, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati. L'Ente gestore, con propri atti amministrativi, individua i tracciati per i quali si applica tale divieto.	RE	-	-	-	
IT4020001	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Najas marina, N. minor, Nymphaea alba, Schoenoplectus lacustris, Triturus carnifex	Eliminazione di esemplari arborei presenti sulle sponde del Lago della Grotta e Lago Navetta per favorire lo sviluppo della vegetazione idrofila	Posa in opera di strutture protettive a basso impatto (es. sacconi in legno) che siano efficaci ad impedire che cinghiali e caprioli frequentino le sponde dei corpi idrici con flora e habitat di maggiore interesse conservazionistico, evitando il danneggiamento.	IA	-	5000 - 10000	Alta	
IT4020001	4030	Brughiere e sottobosco		Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 4030 nell'ambiente acquatico	Interventi di salvaguardia e miglioramento delle brughiere a Calluna vulgaris. Protezione dei nuclei di brughiera con opportune recinzioni che impediscano alla fauna selvatica (in particolare caprioli, ma anche lepri) di danneggiare la brughiera attraverso la brucatura, favorire la brughiera con il diradamento selettivo di porzioni di querceto per incrementare la luminosità del sottobosco e consentire la crescita del brugo e dell'erica.	IA	-	7000 - 12000	Media	
IT4020001	6210	Formazioni erbose		favore l'evoluzione della prateria verso una migliore espressione dell'habitat 6210, alla razionalizzazione del prato da parte delle orchidee (attualmente estinte nell'area), nonché all'espansione dell'habitat 4030	Protezione di una prateria secondaria dai danneggiamenti provocati dalla fauna selvatica per migliorare lo stato di conservazione e la struttura dell'habitat 6210 e favorire l'espansione dell'habitat 4030, con opportune recinzioni	IA	-	5000 - 10000	Alta	
IT4020001	6510	Formazioni erbose		Mantenere le attuali superfici a prato stabile presenti nel sito in un buono stato di conservazione; tutela della fauna selvatica durante lo sfalco.	Gestione dei prati stabili. Posseggiare con la gestione attuale dei prati da sfalco perata (con stacchi regolari, di cui il primo effettuato in epoca tardiva. Occorre inoltre continuare ad adottare tecniche di sfalco del prato stabile che minimizzino i danni alla fauna selvatica attraverso l'utilizzo di barre di involo e una procedura di intervento dal centro degli appezzamenti verso la periferia con direzione centrifuga, a velocità ridotta. La barra dovrà essere sollevata dal terreno di almeno 10 cm.	IA	-	5000 - 10000	Alta	
IT4020001	91L0	Boschi e foreste	Convallaria majalis, Crocus biflorus, Leucocjum vernum, Pulmonaria apennina, Anemoneides trifolia subsp. brevidentata.	Favorire la rinnovazione del bosco, ed in particolare della Rovere; tutelare le specie memorali di interesse conservazionistico.	Interventi per favorire la rinnovazione ed aumentare la ricchezza floristica dei querceti. Mantenere le azioni sperimentali intraprese dal Parco che consistono nella protezione di porzioni rappresentative e significative di querceto con recinzioni a basso impatto. La rinnovazione del bosco potrà essere favorita anche dalla realizzazione di mitati e leggetti tagli selettivi che consentano una sufficiente illuminazione del sottobosco.	IA	-	da valutare	Alta	
						IA	ha	da valutare		



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020001	9260	Boschi e foreste		Mantenere le attuali superfici a castagneto in un buono stato di conservazione e favorire la presenza del castagno attraverso un'opportuna gestione forestale. Contenimento dell'invasione di <i>Rubra pseudacacia</i> .	Interventi forestali mirati a favorire la presenza del Castagno. Favorire la diffusione e la dominanza del castagno (es. con diradamenti selettivi), nonché creando le condizioni favorevoli alla sua rinnovazione naturale per rinfoltire o sostituire le piante presenti. La presenza del Castagno dovrà essere favorita anche con la realizzazione di mirati interventi fitosanitari. Essendo cenosi di origine antropica e non climatiche, occorre che si impongano programmi di monitoraggio successivo alla prima realizzazione degli interventi; successivamente occorre prevedere di interventi in modo continuativo e regolare. Contenimento di <i>Rubra pseudacacia</i> . In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle aree maggiormente critiche rispetto alla invasione da parte della <i>Rubra</i> . Negli habitat a rischio di invasione di <i>Rubra</i> è necessario un costante monitoraggio per prevenire la diffusione, assicurando completamente le piante che eventualmente dovessero fare il loro ingresso. Per le aree in cui la presenza di <i>Rubra</i> è consolidata, occorre evitare qualsiasi intervento di taglio che possa favorire la sua propagazione. Occorre piuttosto assecondare il deperimento naturale della <i>Rubra</i> , che avviene in tempi relativamente brevi, favorendo in questo modo il sopravvento delle specie arboree autoctone.	IA	ha	3000 - 5000	Alta	
IT4020001	3150, 3270, 4030, 6210, 9110, 9260	Formazioni erbose	<i>Najas marina</i> , <i>Spirobleta polytricha</i> , <i>Scleroclepeleus lactus</i> , <i>Glycyra italica</i> , <i>Typha latifolia</i> , <i>Circaea bitorata</i> , <i>Convolvula majalis</i> , <i>Gallanthus nivalis</i> , <i>Leucolum vernum</i> , <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Pulmonaria apennina</i> , <i>Griola officinalis</i> , <i>Anemoneolides trifolia</i> subsp. <i>brevidentata</i> , <i>Oronis masquilieri</i> , <i>Dryopteris carthusiana</i> , <i>Emys orbicularis</i> , <i>Titurus carniifex</i>	Tutela di habitat e specie di interesse conservazionistico dai danni provocati dalla presenza di cinghiali	Gestione delle popolazioni di ungulati, con particolare riguardo al piano di controllo delle popolazioni di cinghiali. L'azione consiste nel continuare regolarmente la gestione faunistica delle popolazioni di cinghiale, già intrapresa da diversi anni dal Parco, attraverso la tendenza al raggiungimento degli obiettivi di densità agro-forestale minima fissati dal Piano Faunistico Venetico Provinciale in vigore e della Carta Regionale delle Vocazioni Faunistiche. Sarà necessario l'acquisto di attrezzature per la vigilanza (es. acquisto di altane in opera di altane da utilizzare nei piani di controllo ricambio moduli, restauro dei sistemi di cultura esistenti, attrezzature per la prevenzione, attrezzature per il Centro di Raccolta e miglioramento del Centro stesso, attraverso l'acquisto di una nuova scala fighonera, che consentirà di migliorare la millera di trattamento delle carcasse derivanti dai piani stessi, semina di campi a perdere, presidi per la prevenzione danni)	IA	ha	3000 - 5000	Alta	
IT4020001	tutti gli habitat		<i>Emys orbicularis</i> , <i>Titurus carniifex</i> , <i>Pseudopodalia viridis</i> , <i>Hyla intermedia</i> , <i>Hystrix cristata</i>	Facilitare la conoscenza delle valenze naturalistiche del sito e delle esigenze di habitat e specie per favorire una fruizione consapevole del sito.	Interventi per la riduzione della mortalità della fauna durante gli sfalci (barre di inverte, ricerca nidi) e negli attraversamenti viari. L'azione consiste nel comunicare regolarmente la pratica dello sfalco ritardato nel tempo, per le aree di proprietà dell'Ente Gestione, con tecniche di taglio corrente e nel dotare gli agricoltori di barre di inverte, molto spartimentate nella compagine europea o di altra attrezzatura di nuova generazione. Inoltre andranno valutate insieme agli Enti gestori della strada, tecniche ed accorgimenti per consentire una maggiore sicurezza negli attraversamenti viari, da parte delle specie coinvolte.	IA	-	40.000,00	Alta	
IT4020001	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		<i>Emys orbicularis</i>	Aumentare la disponibilità dei siti idonei alla deposizione delle uova e tutela della attività riproduttiva	Installazione di tabelle segnaletiche e pannelli informativi. Realizzazione e posa in opera di cartellonistica informativa per diffondere presso la popolazione e i fruitori la conoscenza del SIC Boschi di Carraga, delle valenze naturalistiche che ne hanno portato all'istituzione, del significato di Rete Natura 2000 e della tutela di habitat e specie.	IA	-	15.000,00	Alta	
IT4020001	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		<i>Emys orbicularis</i>	Limitare la possibilità di competizione tra <i>Traed emys scripta</i> ed <i>Emys orbicularis</i>	Interventi di contenimento/eradicatione della <i>Traed emys scripta</i> . Cattura degli esemplari di <i>Traed emys scripta</i> nelle zone umide in cui ne è stata rinvenuta la presenza, tramite l'utilizzo di trappole galleggianti. Gli esemplari catturati possono essere successivamente trasferiti presso Crea o Centri di raccolta autorizzati ed indicati dal CFS. L'azione, eseguibile in circa 5-7 mesi, è da ripetere periodicamente in base ai risultati di un monitoraggio specifico.	IA	-	15.000,00	Alta	
IT4020001	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		<i>Titurus carniifex</i> , <i>Hyla intermedia</i> , <i>Pseudopodalia viridis</i>	Aumentare la disponibilità di siti riproduttivi e azioni di conservazione delle specie di anfibio interessate conservazionistico	Realizzazione ex novo di habitat riproduttivi per Anfibi. Realizzazione di piccole pozze (10-15 mq, di profondità di circa 1 metro) all'interno di aree boschive (es. radure) sia ai loro margini. Realizzazione di pozze raminate (20-30 mq, di profondità molto limitata) che possono alimentare le zone umide meteorica per <i>Pseudopodalia viridis</i> . Le zone umide dovranno essere coltivate lontano dalle aree stradali. Saranno create (nell'ambito dell'esistente CRAS) vasche inerte e recintate per Anfibi e Rettili acquatici (in particolare per <i>Emys orbicularis</i> ) con l'unzione di siccococo stabilizzatore e allevamento. A tal fine verrà effettuato un apposito acquisto di terreno, adiacente al CRAS stesso per una superficie di circa mq 7770 (0g, 10 map, 10S), perimetrio m 230, su terreni di proprietà in bosco misto. Si prevede la recinzione completa dell'area per circa 230 metri lineari. La recinzione, nella parte est, sarà posta all'interno del confine che costeggia il tracciato stradale che delimita la proprietà su Via Capanna, per non creare inutili ed ulteriori sentieramenti ed inoltre per facilitare il compito di sorveglianza. Predisposizione di cartellonistica informativa nelle aree interessate dagli interventi.	IA	anno	5000 - 6000	Alta	
IT4020001	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		<i>Titurus carniifex</i> , <i>Hyla intermedia</i>	Garantire le condizioni ambientali per il completamento della metamorfosi degli anfibio	Interventi per mantenimento di laghetti e pozze temporanee. Garantire e/o favorire una adeguata presenza di acqua anche nei mesi estivi ove sono ancora presenti fasi larvali di anfibio. Per quanto riguarda il laghetto di Montelino sono necessari interventi di ripulitura e svuotamento almeno parziale. Per le zone umide più piccole, in caso di riproduzioni in alto in aree a rischio di prosciugamento, valutare interventi per ripristinare gli idonei livelli idrici.	IA	anno	3.000,00	Media	
IT4020001	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		<i>Austroptamobius pallipes</i>	Aumentare la disponibilità di rifugi e complessivamente l'eterogeneità ambientale del corso d'acqua	Interventi per aumentare l'eterogeneità ambientale e la disponibilità di rifugi per <i>Austroptamobius pallipes</i> . Realizzazione di diversificazioni quali tronchi morti ed/o massi da collocare in modo opportuno per la creazione di rifugi. Azione realizzabile in circa 12 mesi, compresa la fase di progetto.	IA	-	6.000,00	Alta	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020001	Habitat		Canis lupus, Hystrix cristata	Contrastare il fenomeno di ibridazione con cani contenere la presenza di cani vaganti/incrociati	Controllo del randagismo canino. Intensificazione delle attività di controllo (osservazione dei cani vaganti, monitoraggio con videotrappole) e cattura con metodi incurrenti.	IA	anno	€ 3000 manutenzione struttura; € 7000 anno per servizio	Media	
IT4020001	tutti gli habitat		Canis lupus	Potenziamento del Centro Referenza Lupo e del CRAS - Creazione di una Banca dati sulla frequenza e localizzazione degli eventi di mortalità/ferimento nei confronti del Lupo	Miglioramento del Centro Referenza provinciale per la specie Lupo (C.R.P.L.) - Acquisto di attrezzature sanitarie specialistiche (emogasanalisi, sistemi per bioclimatica, radiologia). - Allestimento di una (o più) ambulanze di pronto intervento (carrolo appendice attrezzato con una cassa di trasporto per soggetti di taglia da piccola a medio - grandi (max danno femmina + attrezzatura per cattura e primo intervento medico). - Acquisto di un fieno adiacente al Cras per ampliare delle strutture di ricovero. - Allestimento e arredate di una foresteria per il personale volontario e sanitario del CRAS. - Sistemi emergenti e centralino telefonico per l'utenza esterna. - Percorso didattico e miglioramento delle attrezzature finalizzate alla specifica educazione ambientale. - Intensificazione della Vigilanza Ambientale e Territoriale. Intensificazione della Vigilanza sul sito per il controllo del rispetto delle norme vigenti per la tutela ambientale. In particolare delle misure prescrittive generali e specifiche previste per i Siti Natura 2000. Maggiore preparazione e coinvolgimento della componente di Vigilanza Territoriale, anche con corsi di specifica preparazione, da estendersi alla linea Meconata Emilia Occidentale; convenzioni/accordi con le altre forze di Polizia Locale e Statale coinvolte. Acquisto di modultistica aggiornata e di attrezzature e programmi informatici.	IA	- 120.000,00 20.000 €/anno + € 15.000 per modultistica aggiornata attrezzature e programmi informatici.	Alta		
IT4020001	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Nymphaea alba	Verifica dell'autocotonia delle popolazioni di Ninfea presenti nei laghi ed eventuale eliminazione di popolamenti derivanti da varietà ornamentali per favorire i nuclei autoctoni ed impedire l'inquinamento genetico.	Verifica della reale identità popolazioni di Ninfea presenti nei laghi ed eliminazione di popolamenti eventualmente derivanti da varietà ornamentali. La prima fase dell'azione consista in approfondimenti sistematici (eventualmente anche attraverso analisi genetiche) volti a scoprire la reale identità e l'origine dei nuclei di Ninfea presenti in alcuni corpi idrici. Qualora venisse accertata la natura non autoctona di alcuni dei popolamenti presenti, occorrerà provvedere alla loro eliminazione e alla loro sostituzione con esemplari autoctoni provenienti da territori limitrofi.	IN	-		Media	
IT4020001	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Canis lupus	Mantenere/rafforzare il rapporto di fiducia tra l'Ente gestore e gli allevatori, migliorando l'efficienza delle misure di prevenzione e gli indennizzi ai danni subiti. Eliminare le possibili fonti di braccaggio che colpiscono le varie specie animali sia selvatiche che domestiche, nel caso particolare il Lupo.	Azioni di prevenzione per la tutela degli allevatori del bestiame ed eventuali indennizzi per danni subiti. Favore l'assegnazione gratuita di recinzioni antipeccato mobili e fisse per il bestiame domestico richiesto alla Ente gestore. Verifica di estensibilità per gli allevatori di ungulati selvatici. Garantire l'efficienza in termini di tempo e di fondi nel risarcimento agli eventuali danni subiti (indennizzi).	IA	-		Alta	
IT4020001	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Nymphaea alba, Najas marina, Spirodela polyrrhiza, Trithrus carnifex	Tutela di habitat e specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico.	Studio della fauna ittica dei laghetti del SIC finalizzato alla tutela della vegetazione idrofila e della batracofauna. Caratterizzazione della comunità ittica e contenimento/eradiazione delle specie introvate/predate e, eventualmente, presenza e responsabilità del mancato sviluppo e/o danneggiamento degli habitat 3150 e Nv. Valutare la possibilità di bonifiche parziali dai fitoni (es. chiusura sperimentale con barriere di rete in settori limitati del lago) per creare aree libere da fitofauna e utilizzabili dai fitoni come siti riproduttivi.	MR	- 6.000,00	Media		
IT4020001	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Emys orbicularis	Valutare periodicamente gli eventuali siti riproduttivi della specie. Caratterizzare i siti utilizzati dalla specie per l'ubicazione dei nidi. Definire l'impatto della carenza di siti adatti sulla riproduzione della specie.	Monitoraggio delle aree idonee alla riproduzione della Testuggine palustre a fini gestionali. Individuazione dei siti riproduttivi loro ubicazione e caratterizzazione ambientale (primo anno di indagine).	MR	- € 3.600 il primo anno - € 1.000 per il monitoraggio gli anni successivi	Alta		
IT4020001	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Emys orbicularis	Valutare l'impatto subito da Emys orbicularis da parte di T. sculpia	Monitoraggio di Trachemys scripta e fini di contenimento. Descrizione e localizzazione precisa dei punti di termoregolazione frequentati da entrambe le specie. Descrizione e localizzazione dei siti utilizzati da T. sculpia per la riproduzione. (vedi anche MR3 per la localizzazione dei siti riproduttivi usati da E. orbicularis). Valutazione del tasso riproduttivo di T. sculpia. Azione eseguibile in circa 6 mesi (almeno il primo anno) da ripetersi periodicamente.	MR	- € 3.600 per il primo anno - € 1.000 per i successivi	Alta		
IT4020001	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Austroptamobius pallipes	Aumentare la popolazione numerica di Austroptamobius pallipes nei siti; contrastare la possibilità di estinzione locale	Studio di fattibilità per la reintroduzione/eraudazione del Gambero di fiume: valutazione delle caratteristiche ambientali e della idoneità del tratto del Rio delle Basse a valle del Lago della Crota come principale sito ove sperimentare un'azione di reintroduzione dell'Austroptamobius pallipes; valutazione delle modalità di recupero degli esemplari da innestare; modalità di reintroduzione e monitoraggio dell'intervento.	MR	- 5000 - 10000	Media		
IT4020001	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Austroptamobius pallipes	Monitoraggio della specie	Monitoraggio della presenza del Gambero della Louisiana. Monitoraggio della specie basandosi sui segni di presenza e sull'osservazione diretta (asfeteroidi) dati su una opportuna cartografia. Uscite periodiche durante l'anno per un periodo di circa 6 mesi.	MR	- 2500 da ripetere periodicamente € 2.000 il primo anno (che comporta l'individuazione dei siti riproduttivi) - € 1.000 per gli anni successivi	Alta		
IT4020001	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		T. carnifex, H. intermedia, P. viridis	Verificare regolarmente i siti riproduttivi per T. carnifex, H. intermedia P. viridis e anbi in generale e lo stato e la dinamica delle popolazioni coinvolte. Caratterizzare i siti utilizzati dalla specie per l'ubicazione dei nidi.	Monitoraggio delle specie di anbi di interesse conservazionistico e delle aree idonee alla riproduzione. Individuazione dei siti riproduttivi loro ubicazione e caratterizzazione ambientale (primo anno di indagine) e regolarmente lo stato e la dinamica delle popolazioni	MR	- anno	Alta		
IT4020001			Hystrix cristata	Acquisizione di ulteriori informazioni necessarie per calibrare interventi locali mirati alla conservazione della specie, ad esempio posizionamento di segnaletica lungo le strade su cui principalmente si evidenzia il problema delle collisioni	Studio della specie (consistenza, distribuzione, siti di riproduzione) (tramite analisi dei segni di presenza e ricerca delle tane, con verifica delle modalità di conduzione dell'areale con Meles meles). Trappolaggi fotografici	MR	- anno 5.000,00	Media		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020001	tutto il sito			Acquisizione costante di dati sul monitoraggio e uso dell'habitat	Monitoraggio del Lupo. Acquisizione costante di dati sulla specie con tecnologie e strumentazione adatta alla specie. Identità genetica dei Lupi residenti, relazioni con le popolazioni di ungulati selvatici, impatto della predazione sul bestiame di allevamento (domestico e selvatico) e studio dei metodi più efficaci di prevenzione, monitoraggio della presenza di cani vaganti e impatti potenziali derivanti dalla eventuale presenza di linci, monitoraggio degli impatti delle infrastrutture viarie e raccolta dati su casistiche di avvenimento e atti di bracconaggio. Assicurare la raccolta organica delle informazioni attendibili dall'esame di eventuali carcasse (presso il CRU) e studio dei metodi più aggiornati per il soccorso e la gestione di individui in difficoltà consegnati ai CRAS. Monitoraggio e Ricerca almeno a livello di Macroarea Emilia Occidentale e promozione di un approccio omogeneo e organico, in relazione con tutti gli Istituti che si occupano della specie.	MIR	-	80.000,00	Media	
IT4020001			Capreolus capreolus	Acquisizione costante di dati sul monitoraggio e uso dell'habitat, sulla dinamica di popolazione e sugli spostamenti, tassi di mortalità e natalità e incidentalità viaria e sportiva.	Monitoraggio sulla dinamica di popolazione del Capriolo. Protezione dei censimenti annui, con implementazioni nella ricerca delle definizioni quantitative dei tassi di accrescimento, natalità, mortalità e spostamenti del Sito.	MIR	-	10.000,00	Media	
IT4020001			Austroptarmachus pallipes Emys orbicularis Hyla intermedia Pseudepidae Vireo Titulus carnilex	Sensibilizzazione dei cittadini che abitano nel sito o in prossimità del sito e dei fruitori in generale.	Azioni di sensibilizzazione sulla fauna minore. Organizzazione di incontri aperti, alla cittadinanza per illustrare le esigenze ecologiche, i fattori di minaccia. Il significato delle azioni di conservazione per la fauna minore, principalmente Rettili e Anfibi, anche alla luce dei contenuti della Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna". Predisposizione e realizzazione di progetti di educazione ambientale da proporre alle scuole dei comuni interessati dal territorio del Sito.	MIR	-	10.000,00	Media	
IT4020001			Austroptarmachus pallipes Emys orbicularis Hyla intermedia Pseudepidae Vireo Titulus carnilex	Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti del rilascio in natura di specie alloctone.	Campagna educativa sul rilascio in natura di specie alloctone. Organizzazione di incontri per la cittadinanza per illustrare le conseguenze legate al rilascio in natura di specie alloctone. Organizzazione di incontri presso le scuole del territorio. Predisposizione di materiale informativo (depliant/brochures, pagina dedicata su sito internet). Partecipazione ad eventi organizzati nell'ambito dei comuni interessati dal territorio del sito (fiere, manifestazioni, ecc.) con stand e materiale informativo (depliant/brochures) appositamente predisposto. Il materiale informativo deve essere inviato anche a Comuni e uffici turistici di tutto il territorio provinciale.	PD	3 anni	5000 - 7000	Media	
IT4020001			Canis lupus	Migliorare l'immagine del Lupo nella considerazione generale dell'opinione pubblica, ridurre il conflitto con le categorie interessate, migliorare la capacità tecnica degli Istituti coinvolti (es. AUSL/Province) coinvolgere il volontariato nel monitoraggio.	Campagna di sensibilizzazione per il Lupo e corsi di formazione per tecnici e volontari. L'azione prevede: - Incontri tematici con i cittadini - Progetti didattici con le scuole - Corsi tematici per operatori tecnici e volontari/ personale di vigilanza/ Associazioni di Volontariato - Organizzazione annua di iniziative e corsi presso il CRU.	PD	3 anni	5000 - 9000	Alta	
IT4020001	tutti gli habitat		Tutte le specie	Migliorare le conoscenze e la partecipazione del volontariato al monitoraggio. Miglioramento degli allestimenti naturalistici tematici del Centro Levati e del CRAS e delle dotazioni strumentali finalizzate a corsi e seminari sulle specie protette.	Organizzazione sistemica del Volontariato e della Vigilanza Ambientale. L'azione prevede: - Incontri tematici con i cittadini - Corsi tematici per Volontari/ Associazioni di Volontariato - Momenti di confronto e sopralluoghi con realtà diverse - Corsi tematici per operatori di Vigilanza di Istituto e Volontari	PD	2 anni	5000 - 7000	Alta	€ 2000/anno, oltre agli allestimenti e strumenti didattici per € 20.000
IT4020001	Boschi e foreste			Divulgazione dell'importanza per la complessità dell'ecosistema forestale della presenza del "legno morto" in foresta.	Campagna educativa sull'importanza del legno morto. Divulgazione e sensibilizzazione dei cittadini che abitano nel sito o in prossimità del sito e dei fruitori in generale sugli effetti del rilascio in natura di legno morto. Campagna di sensibilizzazione per la cittadinanza e le scolaresche: Progetti didattici con le scuole. Predisposizione di materiale informativo (depliant/brochures, pagina dedicata su sito internet).	PD	-	2000 - 4000	Alta	
IT4020006	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse	È vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologici, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per abitante.	RE	-	-	-	
IT4020006	tutto il sito			Mantenimento/miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse	È vietato circolare con mezzi a motore lungo le mulattiere ed i sentieri; sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali, i mezzi di soccorso di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari, i mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di reti tecnologiche e infrastrutturali, nonché i mezzi che consentono l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati. L'Ente gestore, con propri atti amministrativi, individua i "tracciati" per i quali si applica tale divieto.	RE	-	-	-	
IT4020006	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Austroptarmachus pallipes	OSSA1 azioni di conservazione ex-situ del gambero di fiume	Interventi di conservazione ex-situ del gambero di fiume prevede la diffusione del gambero di fiume autoctono (Austroptarmachus pallipes) attraverso il rilascio di novellame, proveniente da centri specializzati di riproduzione, nei ri e corsi d'acqua minori del sito che presentano ambienti idonei alla sopravvivenza della specie.	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020006	9260	Boschi e foreste	Avifauna, chiropteri	OSSA3 Azurita della Vozzaronia per la nidificazione dell'avifauna e la frequentazione della chiropterofauna nei castagneti da frutto abbandonati	Aumento della vocazonia teritoriale per i chiropteri ed i passeriformi. Per favorire la frequentazione di passeriformi di interesse comunitario come la balia dal collare e di comunità di chiropteri ricche e diversificate, risulta necessaria la presenza di complessi arborei maturi e strutturati che abbandonati svolgono un ruolo importante nel ciclo biologico della balia dal collare e dei pipistrelli in quanto presentano spesso idonee cavità utilizzabili come rifugi. L'intervento prevede l'individuazione di circa 5-10 alberi/m, viv o morti, idonei alla nidificazione (cavelloni, fessure, concete sollevate, cavità realizzate dai picchi) e il successivo taglio selettivo delle piante presenti nelle immediate vicinanze per un raggio di circa 5 metri dalla protezione della chioma al fine di agevolare l'individuazione e l'accesso ai potenziali siti di nidificazione.	IA	-	da valutare	Media	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020006	tutti gli habitat			OSST1 regolamentazione della frequentazione antropica	Tabellazione dei confini del sito. L'intervento è volto ad incentivare una frequentazione sostenibile del sito aumentando la sensibilità dei portatori di interesse, con conseguente riduzione delle pressioni antropiche arrecate alle specie di fauna e flora presenti nel sito. In particolare dovranno essere tabellati i confini del sito, esterni alla Riserva Naturale Regionale "Monte Pinzera" (secondo le caratteristiche grafiche previste dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il progetto "Linea grafica e sistemi segnalatici per i Parchi e le Riserve Naturali" approvato con D.C.R. n. 3340/85 e del successivo manuale applicativo "Manuale di immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia-Romagna"), in modo da evidenziare l'area soggetta a tutela, applicati cartelli di divieto di transito e messe a dimora sbarre per dissuadere l'accesso ad aree caratterizzate dalla presenza di habitat natura 2000.	IA	-	da valutare	Media	
IT4020006	6210		Formazioni erbose	NON INDIVIDUATO	Controllo fauna ungulata. Si dovranno adeguare, in accordo con i servizi competenti, i piani di controllo delle specie di ungulati, ed in particolare modo dei caprioli, al fine di limitare i danni arrecati alle specie di interesse comunitario (es. orchidee) ed al colto erboso che caratterizzano gli habitat 6210*. Inoltre, l'intervento è volto indirettamente a favorire il consolidamento o a preservare habitat idonei alla nidificazione o alla riproduzione delle specie di interesse comunitario calandro, tottavilla, succiacane e tirone crestato.	IA	-	da valutare	Media	
IT4020006	6510		Formazioni erbose	OSHP2 incentivazione delle buone pratiche agricole	Incentivazione buone pratiche agricole. Dovranno essere incentivati programmi di sostegno economico all'agricoltura tradizionale per garantire lo sfidco annuale del colto erboso in corrispondenza dell'habitat 6510. Tale operazione dovrà essere eseguita in data successiva al 15 agosto, al fine di garantire sia la fioritura delle orchidee che per contenere l'evoluzione naturale dell'habitat verso formazioni vegetazionali chiuse che ne possono alterare o compromettere la composizione floristica caratteristica.	IN	halanno	300,00	Media	
IT4020006	Formazioni erbose		Lulilla arborea, Embetza hortulana	Incentivazione delle buone pratiche agricole	Posticipo del taglio dei prati di erba medica. Al fine di favorire il successo riproduttivo della tottavilla (Lulilla arborea) e dell'ortobio (Embetza hortulana) ed in particolare per garantire l'involo dei piccoli della prima covata, si dovranno prevedere incentivi agli agricoltori che decideranno di posticipare il periodo di esecuzione del 1° taglio dei prati di erba medica dopo il 1° giugno.	IN	halanno	200,00	Media	
IT4020006	Boschi e foreste		Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	OSSA2 aumento necromassa forestale	Avviamento boschi cedui all'alto fusto per favorire la diffusione di Lucanus cervus e Cerambyx cerdo. Al fine di favorire la diffusione di Lucanus cervus e Cerambyx cerdo si dovranno incentivare interventi di avviamento all'alto fusto nei boschi cedui di rovere e castagno dove le dimensioni del soprassuolo e la fertilità stagionale siano favorevoli. Gli interventi dovranno essere eseguiti mediante tecniche di selvicoltura naturalistica (aumentando la necromassa forestale, favorendo le specie forestali minori e accessorie, mantenendo le strutture naturali che si possono configurare come luoghi di rifugio per le specie animali).	IN	ha	3.000,00	Media	
IT4020006	4030, 6210*, 6410, 6510		Formazioni erbose	Incentivazione delle buone pratiche agricole	Presidio idrogeologico del territorio per la tutela degli habitat 4030, 6210*, 6410, 6510. Si dovranno incentivare azioni volte a prevenire fenomeni di canalizzazione ed erosione da parte delle acque meteoriche mantenendo puliti i canali, anche attraverso la protezione delle aree di confluenza attraverso tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di evitare situazioni di dissesto idrogeologico che potrebbero interessare direttamente e/o indirettamente le tessere di habitat presenti nel sito.	IN	ha	da valutare	Media	
IT4020006	tutti gli habitat			elaborare programmi di monitoraggio e ricerca con la finalità di verificare il trend evolutivo dello stato di conservazione (attraverso adeguati indicatori facilmente ripetibili e del basso costo di attuazione) di habitat e specie di interesse europeo.	Evoluzione dello stato di conservazione degli Habitat Natura 2000. Dovranno essere eseguite analisi vegetazionali secondo il metodo fitosociologico, da realizzarsi a cadenza quinquennale, per valutare il trend evolutivo degli habitat in relazione all'attuazione delle presenti misure di conservazione e successivamente si dovrà determinato lo stato di conservazione delle singole tessere dell'habitat ricalcolando il modello bio-matematico proposto nel presente progetto.	IN	-	da valutare	Alta	
IT4020006	tutti gli habitat		Speleomantes striatati, avilana, Austropotamobius palipes, Cans lupus, Himantoglossum adriaticum	elaborare programmi di monitoraggio e ricerca con la finalità di verificare il trend evolutivo dello stato di conservazione (attraverso adeguati indicatori facilmente ripetibili e del basso costo di attuazione) di habitat e specie di interesse europeo.	Evoluzione dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario. Dovranno essere eseguiti censimenti di dettaglio (trennali) per monitorare lo stato qualitativo delle popolazioni floristiche e faunistiche presenti nel sito. Inoltre, dovranno essere aggiornate le check-list indicando ogni eventuale nuova segnalazione. In particolare, dovranno essere effettuati: a) censimenti e definizione dello stato di conservazione del geotitolo di striatati; b) censimenti dell'avilana nidificante (censimento biennale); c) censimento della dritrotoriana (attraverso analisi dei sonogrammi raccolti tramite bat-detector); d) ricerca-censimento sulla distribuzione del gambero di fiume autoctono al fine di valutare la composizione e l'eventuale variazione qualitativa delle popolazioni presenti e la loro distribuzione spazio temporale; e) censimento della presenza e diffusione del lupo (attraverso censimenti indiretti mediante l'applicazione di fototrappole); f) censimento delle popolazioni di Himantoglossum adriaticum.	MIR	-	da valutare	Alta	
IT4020006	tutti gli habitat			OG8 promuovere programmi didattici, ossia azioni orientate alla divulgazione delle conoscenze e categorie che fruiscono del territorio del sito Natura 2000.	Fruttone sostenibile. Al fine di perseguire l'obiettivo di una fruizione sostenibile del sito dovranno essere attuate azioni di divulgazione e diffusione delle conoscenze del valore naturalistico dell'area rivolte ai diversi potenziali fruitori, tramite la realizzazione di: a) programmi didattici per le scolaresche dell'area circostante il sito; b) realizzazione di volantini e pubblicazioni a tema; c) installazione di cartellonistica informativa di comportamenti sostenibili (es. sensibilizzando sui danni derivati da transito motorizzato, raccolta di foci, schiamazzi nell'ambiente naturale, ecc.).	MIR	-	da valutare	Media	
IT4020006	tutti gli habitat			OG8 promuovere programmi didattici, ossia azioni orientate alla divulgazione delle conoscenze e categorie che fruiscono del territorio del sito Natura 2000.	Sensibilizzazione operatori agricoli e forestali operanti nel sito. La sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali alle tematiche naturalistiche e conservazionistiche verrà attuata attraverso una comunicazione bidirezionale attiva indirizzata ad mediare la consapevolezza degli operatori e sensibilizzazione degli operatori forestali sulle tecniche di selvicoltura naturalistica; a) realizzazione di corsi di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori forestali sulle tecniche di selvicoltura naturalistica; b) diffusione di materiale di agricoltura sostenibile (tecniche di sfalcio a basso impatto per la fauna, compatibilità con i periodi di riproduzione della fauna, ecc.).	PD	-	da valutare	Media	
IT4020006	tutti gli habitat			OG8 promuovere programmi didattici, ossia azioni orientate alla divulgazione delle conoscenze e categorie che fruiscono del territorio del sito Natura 2000.	Incontri tecnici per l'Amministrazione Pubblica. Verranno organizzati seminari tecnici rivolti agli Enti Locali territorialmente competenti al fine di illustrare le peculiarità naturalistiche del sito, le esigenze ecologiche degli habitat e delle specie Natura 2000, le regolamentazioni introdotte e le procedure amministrative da istituire.	PD	-	da valutare	Alta	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020017	91F0	Boschi e foreste	<i>Myotis myotis</i> , <i>Nyctalus noctula</i> , <i>Falco vespertinus</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Phalacrocorax carbo</i> , <i>Jynx torquilla</i> , <i>Luscinia sibilatrix</i> , <i>Pipistrellus pipistrellus</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Leucolaima aestivum</i>	Carattere e specificare in modo più dettagliato la tutela degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario.	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Tutela di alberi isolati, siepi e filari. Divieto di: a) modificazione sostanziale della struttura della chioma con la potatura di branche e rami con diametro superiore a 1/3 del diametro del fusto a m 1,00 dal suolo; b) pavimentazione con materiale impermeabile dell'area circostante l'elemento agroambientale per un raggio di m 2,00 o superiore; c) scavo entro il perimetro suddetto o comunque a profondità tale da minacciare l'integrità dell'apparato radicale; d) coltivazione a meno di 2 metri dall'elemento agroambientale (Cfr. misura 24 azione 9k del PSR 2007-2013). È consentito l'irrobimento mediante l'utilizzo di miscele di semi provenienti da prati stabili ai sensi del D. lgs 14 agosto 2012 n. 148 e) qualsiasi altro danneggiamento; f) interventi di manutenzione nel periodo riproduttivo della fauna (20 febbraio-1 agosto); g) sfalcio in una fascia di rispetto di m 2,00 dall'elemento agroambientale (20 febbraio-1 agosto); h) rimozione di alberi morti o morienti, fatte salve esigenze di sicurezza pubblica.	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020017	3150, 3260, 3270	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Groenlandia densa</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Lemna trisulca</i> , <i>Myriophyllum spicatum</i>	Prevenire l'erosione degli habitat e gli impatti diretti legati all'attività agricola	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Mantenimento di fasce a regime sodivo. Proposta di una indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attivare una regolamentazione di tutela degli habitat di interesse comunitario e regionale, alle seguenti condizioni per i coltivi confinanti, all'interno di una fascia di rispetto di 5 m dal perimetro degli habitat: - divieto di aratura; - divieto di impiego di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti - divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 1 agosto	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020017	6510	Formazioni erbose		Sceltaregno alla coltivazione dei prati stabili	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Attuazione del D.lgs 148/2012 sulle sementi foraggere. A seguito della deroghe per la commercializzazione delle miscele di sementi di praline foraggere destinate ad essere utilizzate per la preservazione dell'ambiente naturale, si propone che l'operazione di trapianto e di creazione di aree prative previste dal PSR facciano riferimento, almeno in via prioritaria, alle sementi ottenute dalle zone forate individuali secondo le modalità stabilite dal D. lgs. 148/2012.	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020017	3130, 3150, 3270, 92A0	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	<i>Circus aeruginosus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Alauda arvensis</i> , <i>Motacilla flava</i>	Facilitare l'applicazione della normativa e promuovere la collaborazione dei conduttori dei fondi agricoli	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Tutela dei nidi a terra. In relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.R. 1419/2013), si propone una misura del PSR a beneficio dei conduttori dei terreni agricoli che per la presenza di nidi a terra non esercitano il taglio o la mietitura delle coltivazioni per una distanza minima di 25 m intorno al nido. L'Ente Gestore compilate per il controllo provvede a predisporre nei confronti dei proprietari ed dei conduttori dei fondi un contributo il cui ammontare è contenuto nei limiti delle disponibilità finanziarie a ciò appositamente destinate. Il mancato o ridotto reddito dovrà essere documentato in riferimento ai cambiamenti derivanti dall'entrata in vigore delle Misure Mediane effettive e quantificabili riscontrati o collegate ai diversi, vincoli o condizionamenti derivanti da previsioni o assetti diversi delle Misure o ad esse preesistenti.	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020017	6510	Formazioni erbose		Tutela delle colonie di falchi presenti	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Mantenimento di cassette nido. Manutenzione, pulizia periodica e monitoraggio delle cassette nido per Falco vespertinus, già collocate nell'ambito del progetto LIFE Panura Panemise o di altri interventi (es. Misura 216 azione 1 del PSR 2007-2013) per altre specie di interesse comunitario	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020017	3130, 3150, 3270, 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Hypogon savii</i> , <i>Pipistrellus kuhlii</i> , <i>Nyctalus noctula</i>	Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Diffusione di cassette nido. Contributi per privati ed Enti pubblici. Si propone di erogare il contributo all'Ente pubblico (Ente gestore, Comune, Provincia) che provvederà a mettere a disposizione dei residenti privati apposite cassette nido artificiali.	IA	-	da valutare	Media	
IT4020017	3130, 3150, 3270, 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Alauda arvensis</i> , <i>Muscardinus aevellanus</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Mustela putorius</i> , <i>Uro saurus</i> , <i>Rana latastei</i>	Conversione di seminativi in habitat per le specie	Interventi di gestione dei sedimenti. L'intervento inserito nel Programma gestione sedimenti elaborato dall'Autonomia di Bacino del Fiume Po, sarà realizzato dall'APCO nel tratto tra il Km 389 e il Km 393 (Carta del Fiume Po dell'Autonomia di Bacino). L'intervento consiste nell'abbassamento dei pannelli di navigazione, nella formazione di una soglia di fondo, nella riapertura di una lancia interna, e in interventi di manutenzione.	IA	-	6.460.000,00	Media	
IT4020017	6510	Formazioni erbose		Conversione e mantenimento di seminativi in habitat di interesse comunitario	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Creazione di spazi naturali in ambito agricolo. Applicazione delle misure agroambientali del PSR per: - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) e mantenimento (come Misura 214 azione 9C-D del PSR 2007-2013) di piccole zone umide con caratteristiche idonee alla specie mediante la promozione delle misure agro ambientali del PSR e rimozione periodica delle eventuali specie alloctone invasive presenti; - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) ed il mantenimento di ambienti forestali, di fasce tampone, ecotoni (come Misura 214 azione 9A-8 del PSR 2007-2013).	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020017	3130, 3150, 3270, 92A0	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	<i>Riparia riparia</i>	Tutela delle colonie di <i>Riparia riparia</i>	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici. Regime sodivo e praticoliva estensiva. Applicazione delle misure agroambientali del PSR per la creazione ed il mantenimento di prati permanenti (come Misura 214 azione 8 del PSR 2007-2013). Rispetto agli impegni previsti dalla Misura 2014, azione 8, si propone di aggiungere l'impegno a realizzare superfici a prato con miscelati provenienti da prati permanenti di zone forate individuate all'interno dei siti della rete Natura 2000 ai sensi del D. lgs. n. 148/2012.	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020017	3130, 3150, 3270, 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Ricostruzione di habitat legati alla dinamica fluviale.	Stesura di accordi per la tutela di specie nidificanti in aree estrattive. Stesura di accordi con le ditte di escavazione affinché nella fase di esercizio la nidificazione di Topino e Grucione in tumuli scavati nelle scarpate venga evitata o, qualora la nidificazione avvenga, non si arrechi danno alle covole. Ove possibile, il recupero deve prevedere la creazione di scarpate idonee alla nidificazione delle suddette specie, nel rispetto delle norme di sicurezza.	IA	-	da valutare	Media	
IT4020017	6510	Formazioni erbose	<i>Burnhus oedocnemus</i>	Garantire l'applicazione delle misure di conservazione nelle aree di competenza della Provincia di Cremona in destra Po e in quelle di competenza della Provincia di Parma in sinistra Po	Interventi di gestione dei sedimenti. L'intervento inserito nel Programma gestione sedimenti elaborato dall'Autonomia di Bacino del Fiume Po, sarà realizzato dall'APCO nel tratto tra il Km 413 e il Km 417 (Carta del Fiume Po dell'Autonomia di Bacino). L'intervento consiste nell'abbassamento dei pannelli di navigazione, nella riapertura di una lancia interna e in interventi di manutenzione.	IA	-	9.578.000,00	Media	
IT4020017	zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	<i>Marsilea quadrifolia</i>	Tutela delle stazioni, in particolare di quelle di impianto	Accordo per la vigilanza nelle aree confinanti con la provincia di Cremona. Elaborazione di un accordo per la vigilanza nell'area generale del Po con la Provincia di Cremona che gestisce la ZPS IT20A0503 "Isola Maria Luigia", per le specie legate alle aree aperte golenali: occhiole, sterna, albanella.	IA	-	1.000,00	Media	
IT4020017	zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	<i>Marsilea quadrifolia</i>	Tutela delle stazioni, in particolare di quelle di impianto	Gabbie anti-gambone. Realizzazione di gabbie in corrispondenza dei nuclei di impianto delle stazioni della specie. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata.	IA	-	2.000,00	Alta	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020017	3260	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Lullula arborca, Alauda arvensis, Lanius collurio	Mantenimento degli habitat presenti	Interventi di manutenzione in aree pubbliche Stalco periodo di prati, incolti e canneti nelle aree pubbliche, da realizzarsi al di fuori del periodo riproduttivo. Da realizzare nelle aree acquisite nell'ambito del progetto Life Planura parmense	IA	anno	2.000,00	Alta	
IT4020017		Torbieri, paludi basse e altre zone umide	Tritinga totanus, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax	Tutela delle specie nidificanti	Vigilanza presso l'Oasi faunistica di Sangugnina Azione di vigilanza e di informazione al pubblico nel periodo riproduttivo	IA	anno	1.000,00	Media	
IT4020017			Aythya fuligula, Alauda arvensis, Tritinga totanus, Falco columbarius, Falco peregrinus, Falco vesperinus, Circus aeruginosus, Milvus migrans, Tinca tinca, Aythya fuligula, Hystrix cristata	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia	Incremento vigilanza venatoria. Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia	IA	anno	3.000,00	Media	
IT4020017			Caprimulgus europaeus, Falco naumanni, Falco vesperinus, Lanius collurio, Lanius minor, Hyla intermedia, Coronella austriaca	Garantire l'applicazione della normativa specifica per le ZPS sugli accessi	Vigilanza sugli accessi. Attività di vigilanza sulla corretta applicazione del divieto di uso di mezzi motorizzati al di fuori delle strade carraibili specificamente indicate in cartografia.	IA	anno	3.000,00	Media	
IT4020017	3130, 3270	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Leucorum aestivum, Hirundo himantopus	Difesa degli habitat di interesse comunitario	Controllo specie vegetali aliene invasive. L'azione consiste nel contenimento dello sviluppo della vegetazione infestante indesiderata, con particolare riguardo alle specie esotiche invasive e interessata le aree di maggior pregio naturalistico, con presenza di specie floristiche rare, siti di nidificazione, ecc. Le tecniche di contenimento delle entità infestanti saranno differenziate a seconda della specie e degli habitat/specie minacciate.	IA	anno	3.000,00	Alta	
IT4020017	9240, 91F0	Boschi e foreste		Difesa degli habitat di interesse comunitario	Controllo specie vegetali aliene invasive. L'azione consiste nel contenimento dello sviluppo della vegetazione infestante indesiderata, con particolare riguardo alle specie esotiche invasive e interessata le aree di maggior pregio naturalistico, con presenza di specie floristiche rare, siti di nidificazione, ecc. Le tecniche di contenimento delle entità infestanti saranno differenziate a seconda della specie e degli habitat/specie minacciate.	IA	anno	2.000,00	Alta	
IT4020017	3150, 3140, 3260, 6430, 91F0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Chilodactylus hybridus, Chilodactylus niger, Sterna hirundo, Ardea purpurea, Acrocephalus melanopogon, Alisma lanceolatum, Groenlandia densa, Lonicera aestivum, Scutellaria hastifolia, Galiola officinalis, Serratula, Valeriana, Viola elatior, Nymphaea alba, Nymphaea peltata, Myriophyllum spicatum, Epilobium tetragonum, Ranunculus abortivus	Ridurre la pressione della Nutria, a partire dalle aree di maggior pregio	Creazione e gestione di trappole per fango. Creazione e periodico svuotamento di trappole per fango per prevenire l'innalzamento ed evitare la pratica impattante degli spurgli. Interventi integrativi di mitigazione e compensazione delle nuove infrastrutture viarie. Piano di intervento per la tutela delle specie e degli habitat rispetto all'incidenza delle nuove opere viarie.	IA	anno	15.000,00	Bassa	
IT4020017			Knipowitschia punctatissima, Circus cyaneus, Falco naumanni, Falco vesperinus, Lanius minor	Ridurre l'impatto degli interventi di rimozione dei sedimenti. Mitigare e compensare gli effetti dovuti alla realizzazione delle infrastrutture	Creazione e gestione di trappole per fango. Creazione e periodico svuotamento di trappole per fango per prevenire l'innalzamento ed evitare la pratica impattante degli spurgli. Interventi integrativi di mitigazione e compensazione delle nuove infrastrutture viarie. Piano di intervento per la tutela delle specie e degli habitat rispetto all'incidenza delle nuove opere viarie.	IA	anno	5.000,00	Alta	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020017	3130, 3140, 3150, 3260, 3270	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Alopecurus arvensis, Cichla taeniata, Knipowitschia punctatissima, Sympetrum depressiusculum, Unio mancus	Migliorare la qualità delle acque del Lorno	Deviazione dello scarico del depuratore di Viano	IA	-	da valutare	Alta	Piano di Tutela delle Acque
IT4020017		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Leucogobius leucogobius, Austroptarmobius pallipes	Tutela delle stazioni, in particolare di quelle di impianto. Ricostruzione della popolazione preesistente	Reinzioni anti nutria. Realizzazione di Recinzioni anti nutria, nelle stazioni di impianto. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata. Reintroduzione del Gambiero di fiume. Studio di fattibilità per la reintroduzione/rafforzamento del Gambiero di fiume Austroptarmobius pallipes, mediante ricerca e recupero (eventuale produzione di novellame in cattività e successiva semina in corsi d'acqua adatti allo scopo), mediante immissione in zone umide controllate di esemplari della popolazione ancora presente (cfr. Lr. Gambiero 2003).	IA	-	2.000,00	Alta	
IT4020017		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austroptarmobius pallipes	Ricostruzione della popolazione preesistente	Reintroduzione del Gambiero di fiume. Azioni Sulla base dello studio di fattibilità, interventi per la reintroduzione/rafforzamento del Gambiero di fiume Austroptarmobius pallipes, mediante ricerca e recupero (eventuale produzione di novellame in cattività e successiva semina in corsi d'acqua adatti allo scopo), mediante immissione in zone umide controllate di esemplari della popolazione ancora presente (cfr. Lr. Gambiero 2003).	MR	-	5.000,00	Bassa	
IT4020017		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Butorinus umbellatus, Euphorbia palustris, Gratola officinalis, Samolus valerandi, Scutellaria hastifolia, Viola elatior	Recupero degli esemplari altrimenti destinati alla distruzione e creazione di nuove stazioni	Trasferimento di specie floristiche. Ricerca di altre stazioni idonee all'impianto, per le specie floristiche, le cui stazioni attuali saranno probabilmente distrutte per la realizzazione di infrastrutture varie. Dovranno poi essere effettuati un monitoraggio regolare e monitoraggio per la nascita del progetto di trasferimento	IA	-	da valutare	Bassa	
IT4020017		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rana latastei	Ricostruzione della popolazione preesistente	Recupero delle popolazioni di Rana di Lataste. Ricerca e recupero (eventuale produzione di girini in cattività e successiva reintroduzione e/o restocking in ambienti idonei in cui la specie è estinta o le cui popolazioni sono ridotte), mediante immissione in zone umide controllate di esemplari della popolazione ancora presente di Rana latastei.	IA	-	20.000,00	Bassa	
IT4020017		Boschi e foreste	Juncus torquillia, Hyla intermedia, Baurinus, Lanius collurio.	Migliorare l'efficacia delle aree boscate per la biodiversità	Accordo con la Comunità di Coliano per la gestione delle aree boscate. Stesura di un accordo con la Comunità di Coliano per il mantenimento e alla creazione di una banda arbustiva ecotonale (mantello) e al controllo delle infestanti.	IA	-	da valutare	Media	
IT4020017		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Baurinus, Oedemera e Stenira thirido	Tutela dei rivi a terra	Monitoraggio per la tutela dei rivi a terra. Monitoraggio regolare dei siti di nidificazione di Cavadfermi, in particolare Occhione, finalizzata a predisporre eventuale adozione di misure di tutela dei rivi.	MR	-	1.000,00	Media	
IT4020017		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Padogobius maritani, Cobitis taenia, Knipowitschia punctatissima, Esox lucius	Miglioramento dell'efficacia dei canali per la conservazione delle specie di interesse conservazionistico	Mantenimento dei livelli idrici. Verifica di fattibilità del mantenimento di adeguati livelli idrici nel periodo invernale in alcuni tratti dei canali di pianura a beneficio della fauna ittica	MR	-	10.000,00	Media	
IT4020017		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Anguis fragilis, Lullula arborea, Colias hyale, Falco vesperinus, Lullula arborea, Lanius minor, Hyla intermedia, Sylvia nisoria, Muscardinus aellenianus, Corvinella caesia, Falco naumanni	Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati	Verifica della formazione degli habitat del progetto "Pianura Parmense".	MR	-	1.000,00	Media	
IT4020017		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Anguis fragilis, Lullula arborea, Colias hyale, Falco vesperinus, Lullula arborea, Lanius minor, Hyla intermedia, Sylvia nisoria, Muscardinus aellenianus, Corvinella caesia, Falco naumanni	Recupero di aree vocale alla riqualificazione naturalistica	Gestione delle aree demaniali. Ricostruzione, georeferenziazione e caratterizzazione dell'attuale uso del suolo nelle aree golemali, della proprietà e dello stato delle concessioni dei terreni demaniali dell'area di progetto, come base conoscitiva per avviare una conversione del uso del suolo golemale, riducendo la superficie occupata dai popolati d'impianto e dalle coltivazioni (mais), per ampliare ad esempio le aree forestali naturali, le spiagge sabbiose, gli incolti e le piccole zone umide.	MR	-	10.000,00	Alta	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020017			Lanius collurio, Lanius minor, Falco tinnunculus, Falco naumanni, Riparia riparia, Alcedo atthis, Nyctorax nyctorax, Ardea purpurea, Casmerodius albus, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Botaurus stelellari, Icthyophaga	Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di specie target del progetto Life Pianura Padana secondo i protocolli elaborati nel corso del progetto	Verifica del raggiungimento degli obiettivi per le specie target del progetto Life "Pianura Padana". Monitoraggio annuale delle specie target del progetto Life Pianura Padana secondo i protocolli elaborati nel corso del progetto					
IT4020017	3130, 3140, 3150, 3260, 3270	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Caprimulgus europaeus, Falco tinnunculus, Myotis bechsteinii, Larus ridibundus, Hyla intermedia, Neomys anomalus, Talpa europaea, Arvicola terrestris, Buto buto, Pseudophalacrocorax phoeniceus, Vireo olivaceus, Alcedo atthis, Cobitis taenia, Kribia kribia, Pseudis punctulata, Salamandrina atra, Urolophus	Validare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard	Controlli sulla condizionalità agraria. Sulla base delle mappe delle fasce interessate dallo standard 5.2 del DM 2741/2011 della Condizionalità agraria (se disponibili da AGREA, responsabile dei controlli). L'Ente gestore effettua un monitoraggio sulla gestione delle fasce tampone realizzate con lo standard 5.2 del DM 2741/2011 della Condizionalità agraria allo scopo di valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'Ente Gestore riferisce ad AGREA le eventuali criticità rilevate durante il monitoraggio quando riguardano aziende aderenti alla PAC e si riferiscono alle infrazioni stabilite dagli strumenti di attuazione della condizionalità in Emilia Romagna.	MR	anno	1.000,00		
IT4020017			Pipistrellus pipistrellus, Hypsugo savii, Myotis myotis, Myotis bechsteinii, Pipistrellus kuhlii, Styrurus hapius, Syrnium depressiusculum, Odonati nel sito	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Chiroteri nel sito	Ricerca sui Chiroteri. Ricerca specifica sui chiroteri da condurre secondo protocollo (Esperia 2008) per ottenere informazioni dettagliate sui mitici, lo stato di conservazione e le minacce.	MR	-	da valutare		Media
IT4020017			Pipistrellus kuhlii, Styrurus hapius, Syrnium depressiusculum, Odonati nel sito	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Odonati nel sito	Studio specifico sugli Odonati. Studio specifico degli Odonati (in particolare Styrurus hapius, Syrphoctonus depressiusculum) nel sito per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.	MR	-	6.000,00		Media
IT4020017			Rana latastei, Triturus cristatus, Hyla intermedia, Esox lucius, Padogobius martensi, Cobitis taenia	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli anfibi nel sito	Studio di dettaglio sugli anfibi. Ricerca specifica per individuare i siti riproduttivi. In base ai risultati potrà essere dettagliato un progetto di intervento di realizzazione di zone umide e altri interventi per contrastare gli effetti delle barriere ecologiche.	MR	-	6.000,00		Media
IT4020017			Sorex samolucensis, Muscardinus aeneolus, Coronella austriaca, Natrix tessellata	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Rettili nel sito	Ricerca di dettaglio sui Rettili. Ricerca specifica sui rettili per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.	MR	-	6.000,00		Media
IT4020017	3140, 3260	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Natrix natrix, Heterophis viridiflavus, Myotis myotis, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Hypsugo savii, Falco naumanni	Preparare una base progettuale per un incremento dei fontanili, allo scopo di prevenire i processi di frammentazione e di estinzione locale	Studio sul recupero dei fontanili. Studio idrogeologico per verificare la possibilità di ripristino di alcuni fontanili, allo scopo di aumentare la superficie occupata da due habitat di interesse comunitario e delle numerose specie di flora e fauna presenti in modo esclusivo in tali habitat.	MR	-	10.000,00		Media
IT4020017			Emys orbicularis	Sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rilascio in natura di specie alloctone	Prevenzione delle specie aliene. Campagne di informazione su agricoltori, turisti, pescatori, cacciatori, ecc. per educare sui danni effetti procurati dal rilascio in natura di specie di testuggini alloctone	PD	-	6.000,00		Media
IT4020017			Natrix natrix, Heterophis viridiflavus, Myotis myotis, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Hypsugo savii, Falco naumanni	Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela della fauna minore	Campagna educativa sulla fauna minore. Campagne di sensibilizzazione e informazione rivolta a scuole e adulti sulla tutela della fauna minore, tramite incontri tematici, visite guidate e produzione di materiale specifico.	PD	-	5000 - 10000		Media
IT4020017			Myotis bechsteinii, Myotis myotis, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Hypsugo savii, Falco naumanni	Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico	Campagna educativa sulla tutela della fauna legata alle abitazioni. Informazione nei comuni interessati, presso le scuole e i circoli ricreativi sulle buone pratiche per favorire le specie di interesse conservazionistico legate alle abitazioni e sulla necessità di non danneggiare le specie presenti nelle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria	PD	-	4000 - 6000		Media



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020017	tutti gli habitat		Tutte le specie	Promuovere un atteggiamento collaborativo agli obiettivi di tutela tra i residenti e i visitatori	Campagna di educazione ambientale. Campagna di informazione ed educazione sulle misure di conservazione e sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e da altri eventuali strumenti finanziari.	PD	-	25.000,00	Alta	
IT4030016	tutto il sito	Torbiera, paludi basse e altre zone umide	Bombina padrypus	Conservazione del sito	E' vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate. E' vietato alterare il reticolo idrografico nell'area di presenza dell'Utileone appenninico (Bombina padrypus), salvo autorizzazione dell'Ente gestore o previa valutazione di incidenza (Vinca).	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020017	tutto il sito				Nei ripristini ambientali si devono utilizzare esemplari delle seguenti specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone, preferibilmente di provenienza locale, quali: <input type="checkbox"/> Habitat acquatico e ripariali con vegetazione erbacea: <i>Bulimus umbellatus</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex elata</i> , <i>Carex otrubae</i> , <i>Ceratophyllum demersum</i> , <i>Cyperus longus</i> , <i>Eleocharis palustris</i> , <i>Euphorbia palustris</i> , <i>Glyceria maxima</i> , <i>Iris pseudacorus</i> , <i>Najas lurida</i> , <i>Nymphaea alba</i> , <i>Potamogeton nodosus</i> , <i>Potamogeton pectinatus</i> , <i>Sagittaria arifolia</i> , <i>Typha angustifolia</i> , <i>Typha latifolia</i> . <input type="checkbox"/> Habitat ripariali con vegetazione arborea e arbustiva: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Fraxinus oxycarpa</i> , <i>Fraxinus oxycarpa</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Populus canescens</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Rhamnus cathartica</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Salix purpurea</i> , <i>Salix tirarda</i> . <input type="checkbox"/> Habitat forestali: <i>Acer campestre</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Cornus mas</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> , <i>Prunus spinosa</i> , <i>Quercus robur</i> , <i>Quercus ilex</i> , <i>Rosa arvensis</i> , <i>Ulmus minor</i> , <i>Viburnum opulus</i> .	RE	-	-	non definita	
IT4020018	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Falco naumanni, Falco vesperinus, Asio flammeus, Lanius collurio, Lanius minor, Circus pygargus, Alauda arvensis	Tutelare aree importanti per habitat	Ampliamento del sito. Sulla base della necessaria documentazione da produrre, la Provincia propone l'inserimento di una zona umida realizzata mediante ripristino ambientale, di 6 ettari, un piccolo laghetto e la siepe perimetrale, di 0,8 ettari, e un incolto, di 14,3 ettari nella ZPS IT4020018 Prati e Ripristini ambientali di Frescaro e Sambosco, secondo le modalità e i tempi che saranno stabiliti dalla Regione per la revisione dei confini dei siti della rete Natura 2000	IA	-	10.000,00	Alta	
IT4020018	91F0	Boschi e foreste	Coracias garrulus, Crocidura leucodora, Crocidura palustris, Emberiza caesia, Laccetra bilineata, Falco naumanni, Falco vesperinus, Lanius minor, Lanius collurio, Lanius nattereri, Leucogium aestivum	Garantire e specificare in modo più dettagliato la tutela degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario.	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: - Tutela di alberi isolati, siepi e filari. Divieto di: a) modificazione sostanziale della struttura della chioma con la potatura di branche e rami con diametro superiore a 1/3 del diametro del fusto a ml 1,00 dal suolo; b) pavimentazione con materiale impermeabile dell'area circostante l'elemento agroambientale per un raggio di ml 2,00 o superiore; c) scavo entro il perimetro suddetto o comunque a profondità tale da minacciare l'integrità dell'apparato radicale; d) coltivazione a meno di 2 metri dall'elemento agroambientale (Cfr. misura 24 azione 9k del PSR 2007-2013). E' consentito l'impiego mediante l'utilizzo di miscelati di sementi provenienti da prati stabili ai sensi del D. lgs. 14 agosto 2012 n. 148 e qualsiasi altro danneggiamento e) interventi di manutenzione nel periodo riproduttivo della fauna (20 febbraio-1 agosto) f) sfalcio in una fascia di rispetto di ml 2,00 dall'elemento agroambientale (20 febbraio-1 agosto) h) rimozione di alberi morti o morienti, fatte salve esigenze di sicurezza pubblica.	IA	-	-	Alta	
IT4020018	6510	Formazioni erbose		Sostegno alla coltivazione dei prati stabili	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: - Attuazione del D.lgs. 148/2012 sulle sementi foraggere. A seguito della derogata per la commercializzazione delle miscele di sementi di piante foraggere destinate ad essere utilizzate per la preservazione dell'ambiente naturale, si propone che l'operazione di rinverdimento e di creazione di aree prative previste dal PSR facciano riferimento, almeno in via prioritaria, alle sementi ottenute dalle zone fonte individuate secondo le modalità stabilite dal D. lgs. 148/2012.	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020018	6510	Formazioni erbose		Prevenire l'erosione degli habitat e gli impatti diretti legati all'attività agricola	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: - Mantenimento di fasce a regime sodivo. Proposta di una indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attivare una regolamentazione di tutela degli habitat di interesse comunitario e regionale, alle seguenti condizioni per i coltivi confinanti, all'interno di una fascia di rispetto di 5 m dal perimetro degli habitat: - divieto di aratura - divieto di impiego di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti - divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 1 agosto	IA	-	da valutare	Media	
IT4020018	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Lemna gibba, Lemna minor	Prevenire l'erosione degli habitat e gli impatti diretti legati all'attività agricola	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: - Mantenimento di fasce a regime sodivo. Proposta di una indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attivare una regolamentazione di tutela degli habitat di interesse comunitario e regionale, alle seguenti condizioni per i coltivi confinanti, all'interno di una fascia di rispetto di 5 m dal perimetro degli habitat: - divieto di aratura - divieto di impiego di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti - divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 1 agosto	IA	-	da valutare	Media	
IT4020018		Altri agrari ecosistemi (incluse terre coltivate)	Circus pygargus, Alauda arvensis	Facilitare l'applicazione della normativa e promuovere la collaborazione dei conduttori dei fondi agricoli	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: - Tutela del nido a terra, in relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.R. 14/9/2013), si propone una misura del PSR a beneficio dei conduttori dei terreni agricoli che per la presenza di nidi a terra non escludano il taglio o la meliora delle coltivazioni per una distanza minima di 25 m intorno al nido. L'Ente Gestore compiere per il controllo provvide a predisporre nei confronti dei proprietari dei fondi un contributo il cui ammontare e contenuto nei limiti delle disponibilità finanziarie a ciò appositamente destinate. Il mercato o ridotto reddito dovrà essere documentato in riferimento ai cambiamenti derivanti dall'entrata in vigore delle Misure mediant e etive e quantificabili ricorrono che saranno vagliati dall'Ente Gestore. Non saranno, comunque, riconosciuti redditi mancati o ridotti per cause imputabili o collegate a divieti, vincoli o condizionamenti derivanti da previsioni o assetti diversi dalle Misure o ad esse preesistenti.	IA	-	da valutare	Media	
IT4020018		Falco naumanni, Falco vesperinus	Tutela delle colonie di falchi		Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: - Mantenimento di cassette nido. Mantenimento e monitoraggio delle cassette nido per Falco vesperinus e Falco naumanni, già collocate nell'ambito del progetto LIFE Panura Parmense. Mantenimento del prato di 2000 mq. Ecogestione indennizzata al proprietario/conduttore del fondo agricolo	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020018		Pipistrellus Kuhl, Epistrotus nattereri	Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico		Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: - Diffusione di cassette nido. Diffusione di cassette nido in parchi e giardini, su alberi isolati e formazioni arboree non maturi, a favore di Chiroteri e Strigiformi, mediante bandi specifici da parte dell'Ente gestore o dei Comuni Contributi per privati ed Enti pubblici. Si propone di erogare il contributo all'Ente pubblico (Ente gestore, Comune, Provincia) che provvederà a mettere a disposizione dei richiedenti privati apposite cassette nido artificiali.	IA	-	da valutare	Bassa	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020018	91F0	Boschi e foreste	Alisma lanceolatum, Butomus umbellatus, Typha angustifolia, Typha latifolia, Scutellaria hastata, Gratiola officinalis, Epilobium tetragonum, Rorippa amphibia, Himantopus himantopus, Sternia hirsuta, Sternia altilons, Rana latastei	Difesa degli habitat di interesse comunitario	Controllo specie vegetali aliene invasive. L'azione consiste nel contenimento della vegetazione infestante indesiderata, con particolare riguardo alle specie esotiche invasive e interesserà le aree di maggior pregio naturalistico, con presenza di specie floristiche rare, siti di nidificazione, ecc. Le tecniche di contenimento delle entità infestanti saranno differenziate a seconda della specie e degli Habitat/specie minacciate. In generale il contenimento della Robinia potrà essere realizzato attraverso interventi di cerchiatura. Per Amorpha fruticosa si potranno eseguire limitati interventi di taglio o di asportazione di tutte le parti vegetali laddove la specie minaccia importanti stazioni floristiche (es. Lonicum aestivum). Il contenimento di specie alloctone erbacee a rapido sviluppo (Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Ludwigia peploides, ecc.) potrà essere realizzato attraverso la loro asportazione costante, evitando che giungano alla disseminazione. In casi particolari, laddove la situazione idraulica lo consente, il contenimento della vegetazione esotica invasiva potrà essere effettuato anche attraverso l'allungamento prolungato delle aree di prego. L'azione richiede che venga svolto un monitoraggio costante della vegetazione infestante nelle aree di prego, che potrà essere attuato attraverso il censimento e la localizzazione cartografica delle specie infestanti, eventualmente anche attraverso l'utilizzo di strumenti GPS.	IA	anno	2.000,00	Alta	
IT4020018	6430	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Crocodyra leucodon, Crocodyra sivaonensis, Embetiza callandra, Lacerta bilineata, Hyla intermedia, Lanius minor, Lanius collurio, Falco vesperinus, chiodeti	Ridurre la pressione della Nutria, a partire dalle aree di maggior pregio	Recupero delle popolazioni di Rana di Lataste. Ricerca e recupero (eventuale produzione di girini in cattività e successiva reintroduzione e/o restocking in ambienti idonei in cui la specie è assente o le cui popolazioni sono ridotte), mediante immissione in zone umide controllate di esemplari della popolazione ancora presente di Rana latastei.	IA	-	10.000,00	Bassa	
IT4020018	6510	Fornazioni erbose	Crocodyra leucodon, Crocodyra sivaonensis, Embetiza callandra, Lacerta bilineata, Hyla intermedia, Lanius minor, Lanius collurio, Falco vesperinus, chiodeti	Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati	Stesura di un accordo con le AFV per la gestione delle aree boscate orientata al mantenimento di un cospicuo strato arbustivo nel sottobosco, nonché al mantenimento e alla creazione di una bordura arbustiva ecoborale (mantello)	IA	-	da valutare	Media	
IT4020018	6510	Fornazioni erbose	Falco vesperinus, Lanius minor, Lanius collurio, Falco naumanni, Alcedo althius, Nycticorax nycticorax, Actea purpurea, Casmerodius albus, Egretta garzetta, Botaurus stellatus, Ixobrychus minutus	Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati	Verifica della formazione degli habitat del progetto Life "Pianura Parmense". Monitoraggio annuale degli habitat creati nell'ambito del progetto Life Pianura Parmense	MR	anno	1.000,00	Media	
IT4020018	6510	Fornazioni erbose	Falco vesperinus, Lanius minor, Lanius collurio, Falco naumanni, Alcedo althius, Nycticorax nycticorax, Actea purpurea, Casmerodius albus, Egretta garzetta, Botaurus stellatus, Ixobrychus minutus	Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati	Monitoraggio delle specie target del progetto Life "Pianura Parmense". Monitoraggio annuale delle specie target del progetto Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati nel corso del progetto	MR	anno	1.000,00	Media	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020018	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Alcedo atthis, Chiroloporus, riddowus, Coracias garrulus, Circus pygargus, Emberta calandra, Falco vespertinus, Lanius collurio, Lanius minor, Hya intermedia, Tetrurus camifex, Crocodura leucodon, Crocodura sruaeolans, Sturnus etruscus, T. alpa europea, Bulo bulo, Psaltripadala viridis, Lemna gibba, Lemna minor	Valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'azione consente anche di verificare dell'effettiva applicazione delle norme sulla condizionabilità in materia di biodiversità.	Controlli sulla condizionabilità agraria. Sulla base delle mappe delle fasce interessate dallo standard 5.2 del DM 274/17/2011 della Condizionalità agraria (rese disponibili da AGRELA, responsabile dei controlli, l'Ente gestore effettua un monitoraggio sulla gestione delle fasce tampone realizzate con lo standard 5.2 del DM 274/17/2011 della Condizionalità agraria allo scopo di valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'Ente Gestore riferisce ad AGRELA le eventuali criticità rilevate durante il monitoraggio quando riguardano aziende aderenti alla PAC e si riferiscono alle infrazioni stabilite dagli strumenti di attuazione della condizionabilità in Emilia Romagna.	MR	-	da valutare	Media	
IT4020018			Pipistrellus kuhlii, Epistrotus serotinus, Myotis nattereri	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Chiroteri nel sito	Ricerca sui Chiroteri. Ricerca specifica sui chiroteri da condurre secondo protocollo (Esperta 2008) per ottenere informazioni dettagliate sui rifugi, lo stato di conservazione e le minacce.	MR	-	6.000,00	Media	
IT4020018			Odonati	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Odonati nel sito	Studio specifico sugli Odonati (in particolare Styliurus flavipes, Symptetrum depressiusculum) nel sito per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.	MR	-	6.000,00	Media	
IT4020018			Rana latastei, Triturus cristatus, Hyla intermedia, Pesci	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli anfibi dolci (fiumi e laghi)	Studio di dettaglio sugli Anfibi. Ricerca specifica per individuare i siti riproduttivi. In base ai risultati potrà essere dettagliato un progetto di intervento di zone umide e altri interventi per contrastare gli effetti delle barriere ecologiche.	MR	-	6.000,00	Media	
IT4020018			Natrix tessellata	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione del Rettili nel sito	Ricerca di dettaglio sui Pesci. Ricerca specifica sui pesci da condurre secondo il relativo protocollo (Esperta 2008), per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.	MR	-	10.000,00	Media	
IT4020018			Turdus philomelos, Emys orbicularis	Sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rilascio in natura di specie alloctone	Ricerca di dettaglio sui Rettili. Ricerca specifica sui rettili per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.	MR	-	6.000,00	Media	
IT4020018			Natrix natrix, Heterophis viridiflavus	Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico	Prevenzione delle specie aliene. Campagne di informazione su agricoltori, turisti, pescatori, cacciatori, ecc. per educare sui danni effetti procurati dal rilascio in natura di specie di tesugli alloctone	PD	-	6.000,00	Media	
IT4020018			Myotis bechsteinii, Myotis myotis, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Hypsugo savii, Falco naumanni	Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela della fauna minore	Campagna educativa sulla fauna minore. Campagne di sensibilizzazione e informazione rivolta a scuole e adulti sulla tutela della fauna minore, tramite incontri tematici, visite guidate e produzione di materiale specifico.	PD	-	5000 - 10000	Media	
IT4020018	tutti gli habitat		Tutte le specie	Promuovere un atteggiamento collaborativo agli obiettivi di tutela tra i residenti e i visitatori	Campagna di educazione ambientale. Campagna di informazione ed educazione sulle misure di conservazione e sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e da altri eventuali strumenti finanziari.	PD	-	4000 - 6000	Alta	
IT4020019	92A0	Boschi e foreste	Lanius collurio, Phalaacrocorax catop, Epistrotus serotinus, Myzastus saxii, Myzastus noctua	Garantire e specificare in modo più dettagliato la tutela degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: - Tutela di alberi isolati, siepi e filari. Divieto di: a) modificazione scaturita dalla struttura della chioma con la potatura di branche e rami con diametro superiore a 1/3 del diametro del fusto a m 1,00 dal suolo, b) parvenzione con materiale impermeabile dell'area circostante l'elemento agroambientale per un raggio di m 2,00 o superiore, c) scavo entro il perimetro suddetto o comunque a profondità tale da minacciare l'integrità dell'apparato radicale, d) coltivazione mediante l'utilizzo di miscele di sementi provenienti da prati stabili ai sensi del D. lgs 14 agosto 2012 n. 148 e qualsiasi altro danneggiamento e) interventi di manutenzione nel periodo riproduttivo della fauna (20 febbraio - 1 agosto) f) rimozione di alberi morti o morienti, fatte salve esigenze di sicurezza pubblica. g) sfalcio in una fascia di rispetto di m 2,00 dall'elemento agroambientale (20 febbraio - 1 agosto) h) rimozione di alberi morti o morienti, fatte salve esigenze di sicurezza pubblica.	PD	-	25.000,00	Alta	
IT4020019	3130, 3150, 3270, 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Circus pygargus	Prevenire l'erosione degli habitat e gli impatti diretti legati all'attività agricola	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: - Mantenimento di fasce a regime sodivo. Proposta di una indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attivare una regolamentazione di tutela degli habitat di interesse comunitario e regionale, alle seguenti condizioni per i coltivi confinanti, all'interno di una fascia di rispetto di 5 m dal perimetro degli habitat: - divieto di aratura - divieto di impiego di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti - divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 1 agosto	IA	-	da valutare	Alta	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020019	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)	Circaus pygmaeus, Circaus aeruginosus	Circaus pygmaeus, Circaus aeruginosus	Facilitare l'applicazione della normativa e promuovere la collaborazione dei conduttori dei fondi agricoli	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Tutela dei nidi a terra. In relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.R. 14/19/2013), si propone una misura del PSR a beneficio dei conduttori dei terreni agricoli che per la presenza di nidi a terra non esercitano il taglio o la metilatura delle coltivazioni per una distanza minima di 25 m intorno ai nidi. L'Ente Gestore competente per il controllo provvede a predisporre nei confronti dei proprietari e/o dei conduttori dei fondi un contributo il cui ammontare è contenuto nei limiti delle disponibilità finanziarie a ciò appositamente destinate. Il mancato o ridotto reddito dovrà essere documentato in riferimento ai cambiamenti derivanti dall'entrata in vigore delle Misure mediante effettivi e quantificabili riscontri che saranno vagliati dall'Ente Gestore. Non saranno, comunque, riconosciuti redditi mancati o ridotti per cause imputabili o collegate a divieti, vincoli o condizionamenti derivanti da previsioni o assetti diversi dalle Misure o ad esse preesistenti.	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020019	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)	Circaus pygmaeus, Circaus pygmaeus, Lanius collurio, Lanius collurio, Nyctalus noctula, Pterodroma apicinarum, Rana latastei	Circaus pygmaeus, Circaus pygmaeus, Lanius collurio, Lanius collurio, Nyctalus noctula, Pterodroma apicinarum, Rana latastei	Conversione di seminativi in habitat per le specie Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Creazione di spazi naturali in ambito agricolo. Applicazione delle misure agroambientali del PSR per: - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) e mantenimento (come Misura 214 azione 9/C-D del PSR 2007/2013) di piccole zone umide con caratteristiche idonee alla specie mediante la promozione delle misure agro ambientali del PSR o immissione periodica delle eventuali specie alloctone invasive presenti; - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) ed il mantenimento di ambienti forestali, di fasce tampone, ecotoni (come Misura 214 azione 9/A-B del PSR 2007-2013)	IA	-	da valutare	Bassa	
IT4020019	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Stemula albigens, Stema hiruudo, Epilobium tetragonum, Rospira amphibia	Stemula albigens, Stema hiruudo, Epilobium tetragonum, Rospira amphibia	Ritornazione di habitat legati alla dinamica fluviale	Interventi di gestione dei sedimenti. L'intervento inserito nel Programma gestione sedimenti elaborato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, sarà realizzato dall'APPO nel tratto tra il Km 389 e il Km 393 (Carta del Fiume Po dell'Autorità di Bacino). L'intervento consiste nell'abbassamento dei pennelli di navigazione, nella formazione di una soglia di fondo, nella riapertura di una lancia interrata, e in interventi di maturazione. Controllo delle popolazioni di Nutria. Promozione del protocollo provinciale sul contenimento della Nutria presso i Comuni.	IA	-	6.480.000,00	Media	
IT4020019	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Buthinus oediceramus	Buthinus oediceramus	Garantire l'applicazione delle misure di conservazione nelle aree di competenza della Provincia di Cremona in destra Po e in quelle di competenza della Provincia di Parma in sinistra Po	Accordo per la vigilanza nelle aree confinanti con la provincia di Cremona. Elaborazione di un accordo per la vigilanza nell'area generale del Po con la Provincia di Cremona, che gestisce la ZPS IT20A0503 "Isola Maria Luigia", per le specie legate alle aree aperte generali: occhione, sterna, albanella	IA	anno	15.000,00	Alta	
IT4020019	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Asio flammeus, Circaus pygmaeus, Pterodroma apicinarum, Phalacrocorax carbo	Asio flammeus, Circaus pygmaeus, Pterodroma apicinarum, Phalacrocorax carbo	Mantenimento degli habitat presenti	Interventi di manutenzione in aree pubbliche. Statico periodico di prati, incolti e canneti nelle aree pubbliche, da realizzarsi al di fuori del periodo riproduttivo.	IA	-	1.000,00	Alta	
IT4020019	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Circaus pygmaeus, Phalacrocorax carbo	Circaus pygmaeus, Phalacrocorax carbo	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia	Incremento vigilanza venatoria. Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia	IA	anno	2.000,00	Alta	
IT4020019	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Buteo lagopus, Epilobium tetragonum, Rospira amphibia	Buteo lagopus, Epilobium tetragonum, Rospira amphibia	Garantire l'applicazione della normativa specifica del sito sugli accessi	Vigilanza sugli accessi. Attività di vigilanza sulla corretta applicazione del divieto di uso di mezzi motorizzati ai di fuori delle strade carribili.	IA	anno	3.000,00	Media	
IT4020019	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Buteo lagopus, Epilobium tetragonum, Rospira amphibia	Buteo lagopus, Epilobium tetragonum, Rospira amphibia	Difesa degli habitat di interesse comunitario	Controllo specie vegetali aliene invasive. L'azione consiste nel contenimento dello sviluppo della vegetazione infestante indesiderata, con particolare riguardo alle specie esotiche invasive e interessate le aree di maggior pregio naturalistico, con presenza di specie floristiche rare, siti di nidificazione, ecc. Le tecniche di contenimento delle entità infestanti saranno differenziate a seconda della specie e degli habitat/specie minacciate.	IA	anno	3.000,00	Alta	
IT4020019	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Circaus pygmaeus, Circaus pygmaeus, Lanius collurio, Lanius collurio, Nyctalus noctula, Pterodroma apicinarum, Botaurus stellaris, Casmerodius albus, Circaus aeruginosus, Egretta garzetta, Phalacrocorax carbo, Stema hiruudo, Stema albigens, Anhinga rutilifrons	Circaus pygmaeus, Circaus pygmaeus, Lanius collurio, Lanius collurio, Nyctalus noctula, Pterodroma apicinarum, Botaurus stellaris, Casmerodius albus, Circaus aeruginosus, Egretta garzetta, Phalacrocorax carbo, Stema hiruudo, Stema albigens, Anhinga rutilifrons	Ricostruzione delle popolazioni	Recupero delle popolazioni di Rana di Lataste. Ricerca e recupero (eventuale produzione di girini in cattività) e successiva reintroduzione e/o riodotazioni in ambienti idonei in cui la specie è assente o le cui popolazioni sono ridotte), mediante immissione in zone umide controllate di esemplari della popolazione ancora presente di Rana latastei.	IA	-	10.000,00	Bassa	
IT4020019	Boschi e foreste	Circaus pygmaeus, Circaus pygmaeus, Lanius collurio, Lanius collurio, Nyctalus noctula, Pterodroma apicinarum, Botaurus stellaris, Casmerodius albus, Circaus aeruginosus, Egretta garzetta, Phalacrocorax carbo, Stema hiruudo, Stema albigens, Anhinga rutilifrons	Circaus pygmaeus, Circaus pygmaeus, Lanius collurio, Lanius collurio, Nyctalus noctula, Pterodroma apicinarum, Botaurus stellaris, Casmerodius albus, Circaus aeruginosus, Egretta garzetta, Phalacrocorax carbo, Stema hiruudo, Stema albigens, Anhinga rutilifrons	Recupero di aree vocate alla ricolonizzazione naturalistica	Gestione delle aree demaniali. Ricostruzione, diversificazione e caratterizzazione dell'attuale uso del suolo nelle aree generali, della proprietà e dello stato delle concessioni dei terreni demaniali dell'area di progetto, come base conoscitiva per avviare una conversione del uso del suolo generale, riducendo la superficie coperta dai proppedi d'impianto e dalle coltivazioni (mas), per ampliare ad esempio le aree forestali naturali, le spregge sabbiose, gli incolti e le piccole zone umide.	MFR	-	10.000,00		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4020019	3130, 3150, 3270	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Alcedo althys, Circaea pygmaea, Lemna gibba, Austroperomyscus palipes, Chironi, Anibi	Valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'azione consente anche di verificare dell'effettiva applicazione delle norme sulla condizionalità in materia di biodiversità	Controlli sulla condizionalità agraria. Sulla base delle mappe delle fasce interessate dallo standard 5.2 del DM 27417/2011 della Condizionalità agraria (rese disponibili da AGRELA), responsabile dei controlli, l'Ente gestore effettua un monitoraggio sulla gestione delle fasce realizzate con lo standard 5.2 del DM 27417/2011 della Condizionalità agraria allo scopo di valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'Ente Gestore riferisce ad AGRELA le eventuali criticità rilevate durante il monitoraggio quando riguardano aziende aderenti alla PAC e si riferiscono alle infrazioni stabilite dagli strumenti di attuazione della condizionalità in Emilia Romagna.	MIR	-	da valutare	Bassa		
IT4020019		Falco vesperinus, Falco colurio, Lanius minor, Falco naumanni, Riparia riparia, Alcedo althys, Nycticorax nycticorax, Purpurea albus, Egretta garzetta, Botaurus stellatus, Ixobrychus minutus	Falco vesperinus, Falco colurio, Lanius minor, Falco naumanni, Riparia riparia, Alcedo althys, Nycticorax nycticorax, Purpurea albus, Egretta garzetta, Botaurus stellatus, Ixobrychus minutus	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Chironi nel sito	Ricerca sui Chironi. Ricerca specifica sui chironi da condurre secondo relativo protocollo (Esperta 2008) per ottenere informazioni dettagliate sui rifugi, lo stato di conservazione e le minacce.	MIR	anno	1.000,00	Media		
IT4020019		Episicus serotinus, Hypsugo savii, Nyctalus noctula, Pipistrellus kuhlii, Synturus flavipes, Synturus depressusculum	Episicus serotinus, Hypsugo savii, Nyctalus noctula, Pipistrellus kuhlii, Synturus flavipes, Synturus depressusculum	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Anibi	Studio specifico sugli Odonati (in particolare Synturus flavipes, Synturus depressusculum) nel sito per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.	MIR	-	6.000,00	Media		
IT4020019		Rettili	Rettili	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Anibi	Studio di dettaglio sugli Anibi. Ricerca preliminare per individuare i siti riproduttivi. La ricerca dovrà stabilire anche lo stato delle popolazioni rispetto alle patologie che colpiscono gli Anibi e in particolare rispetto alla "Chiridromicosi". In base ai risultati potrà essere dettagliato un piano d'azione, compresi i monitoraggi	MIR	-	6.000,00	Media		
IT4020019		Natrix natrix, Hieropis viridiflavus, Chironi	Natrix natrix, Hieropis viridiflavus, Chironi	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione del Rettili	Ricerca di dettaglio sui Rettili. Ricerca specifica sui rettili per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.	MIR	-	6.000,00	Media		
IT4020019				Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico	Campagna educativa sulla tutela della fauna legata alle abitudini. Informazione nei comuni interessati, presso le scuole e i circoli ricreativi sulle buone pratiche per favorire le specie di interesse conservazionistico legate alle abitudini e sulla necessità di non danneggiare le specie presenti nelle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria	PD	-	4.000 - 8.000	Media		
IT4020019				Promuovere un atteggiamento collaborativo agli obiettivi di tutela tra i residenti e i visitatori	Campagna di informazione ed educazione sulle misure di conservazione e sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e da altri eventuali strumenti finanziari	PD	-	25.000,00	Alta		
IT4020019				Sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rilascio in natura di specie alloctone	Prevenzione delle specie aliene. Campagne di informazione su agricoltori, turisti, pescatori, cacciatori, ecc. per educare sui danni effetti procurati dal rilascio in natura di specie di testuggini alloctone	PD	-	6.000,00	Media		
IT4010018				Conservazione del sito	E' vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Bidens cernua, Bidens umbellatus, Calamagrostis epigetos, Callitriche hamulata, Carex pseudocyperus, Ceratophyllum demersum, Ceratophyllum submersum subsp. submersum, Eleocharis unguiculis subsp. unguiculis, Gratiola officinalis, Grewia densa, Hydrocharis morsus-ranae, Juncus subnodulosus, Juncus tenageya, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Marsilea quadrifida, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas marina subsp. marina, Najas lutea, Nymphaea alba, Nymphaeodes petala, Oenanthe aquatica, Phleum arvenarium subsp. caesium, Poa palustris, Potamogeton natans, Potamogeton pectinatus, Ranunculus aquatilis, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Rorippa amphibia, Rorippa palustris, Sagittaria sagittifolia, Salvinia natans, Schoenoplectus lacustris, Schoenoplectus triquetris, Scirpus sylvaticus, Scutellaria hastifolia, Sparganium angustifolium, Theophrasti palustris, Typha angustifolia, Typha latifolia, Utricularia vulgaris, Valisneria spiralis, Viola elatior.	Nel ripristino ambientale si devono utilizzare esemplari delle seguenti specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone, preferibilmente di provenienza locale, quali: - Habitat acquatico e ripariali con vegetazione erbacea: Bidens umbellatus, Carex acutiformis, Carex elata, Carex ortubae, Ceratophyllum demersum, Cyperus longus, Eleocharis palustris, Euphorbia palustris, Galicera maxima, Iris pseudacorus, Najas lutea, Nymphaea alba, Potamogeton nodosus, Potamogeton pectinatus, Sparganium erectum, Typha angustifolia, Typha latifolia. - Habitat ripariali con vegetazione arborea e arbustiva: Alnus glutinosa, Fraxinus alnus, Fraxinus oxycarpa, Populus alba, Populus canescens, Populus nigra, Rhamnus cathartica, Salix alba, Salix purpurea, Salix triandra. - Habitat forestali: Acer campestre, Carpinus betulus, Cornus sanguinea, Galataeum monogyna, Ligustrum vulgare, Prunus spinosa, Quercus robur, Rosa avensis, Ulmus minor.	RE	-	-	non definita	PIG
IT4020019				Valorizzare la qualità del ripristino ambientale	E' vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate	RE	-	-	non definita		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020022	92A0	Boschi e foreste	Jynx torquilla,	Garantire e specificare in modo più dettagliato la tutela degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario	<p>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Tutela di alberi isolati, siepi e filari. Divieto di:</p> <p>a) modificazione sostanziale della struttura della chioma con la potatura di branche e rami con diametro superiore a 1/3 del diametro del fusto a m 1,00 dal suolo;</p> <p>b) pavimentazione con materiale impermeabile dell'area circostante l'elemento agroambientale per un raggio di m 2,00 o superiore;</p> <p>c) scavo entro il perimetro suddetto o comunque a profondità tale da minacciare l'integrità dell'apparato radicale;</p> <p>d) coltivazione a meno di 2 metri dall'elemento agroambientale (Cfr. misura 24 azione 9k del PSR 2007-2013). È consentito l'impimento mediante l'utilizzo di miscele di semi provenienti da prati stabili ai sensi del D. lgs 14 agosto 2012 n. 148 e qualsiasi altro danneggiamento</p> <p>f) interventi di manutenzione nel periodo riproduttivo della fauna (20 febbraio-1 agosto)</p> <p>g) sfalcio in una fascia di rispetto di m 2,00 dall'elemento agroambientale (20 febbraio-1 agosto)</p> <p>h) rimozione di alberi morti o morenti, fatte salve esigenze di sicurezza pubblica.</p> <p>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Mantenimento di fasce a regime sofitto. Proposta di una indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attivare una regolamentazione di tutela degli habitat di interesse comunitario e regionale, alle seguenti condizioni per i coltivi confinanti, all'interno di una fascia di rispetto di 5 m dal perimetro degli habitat:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- divieto di aratura.</li> <li>- divieto di impiego di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti</li> <li>- divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 1° agosto</li> </ul>	IA	-	da valutare	Alta	
			3130, 3270, 92A0							
IT4020022	3130, 3270, 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Aiuda avensis,	Facilitare l'applicazione della normativa e promuovere la collaborazione dei conduttori dei fondi agricoli	<p>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Tutela dei nidi a terra. In relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.R. 14/19/2013), si propone una misura del PSR a beneficio dei conduttori dei terreni agricoli che per la presenza di nidi a terra non esercitano il taglio o la mietitura delle coltivazioni per una distanza minima di 25 m intorno al nido. L'Ente Gestore competente per il controllo provvede a predisporre nei confronti dei proprietari dei conduttori dei fondi un contributo il cui ammontare è contenuto nei limiti delle disponibilità finanziarie a ciò appositamente destinate. Il mancato o ridotto reddito dovrà essere documentato in riferimento ai cambiamenti derivanti dall'entrata in vigore delle Misure mediante effettivi e quantificabili ricorsi che saranno vagliati dall'Ente Gestore. Non saranno, comunque, riconosciuti redditi mancati o ridotti per cause imputabili o collegate a divieti, vincoli o condizionamenti derivanti da previsioni o assetti diversi dalle Misure o ad esse preesistenti.</p> <p>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Diffusione di cassette nido. Diffusione di cassette nido in parchi e giardini, su alberi isolati e formazioni arboree non mature, a favore di Chirotteri e Strigiformi, mediante bandi specifici da parte dell'Ente gestore o dei Comuni Contributi per privati ed Enti pubblici. Si propone di erogare il contributo all'Ente pubblico (Ente gestore, Comune, Provincia) che provvederà a mettere a disposizione dei richiedenti privati apposite cassette nido artificiali.</p>	IA	-	da valutare	Bassa	
			Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)							
IT4020022	3130, 3270, 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Burhinus	Conversione di seminativi in habitat per le specie	<p>Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Creazione di spazi naturali in ambito agricolo. Applicazione delle misure agroambientali del PSR per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) e mantenimento (come Misura 214 azione 9C-D del PSR 2007-2013) di piccole zone umide con caratteristiche idonee alla specie mediante la promozione delle misure agro ambientali del PSR e rimozione periodica delle eventuali specie alloctone invasive presenti,</li> <li>- la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) ed il mantenimento di ambienti forestali, di fasce tampone, ecotoni (come Misura 214 azione 9A-B del PSR 2007-2013)</li> </ul>	IA	-	da valutare	Alta	
			Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)							
IT4020022	3130, 3270, 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Rorippa amphibia,	Ridurre la pressione della Nutria, a partire dalle aree di maggior pregio	<p>Controllo delle popolazioni di Nutria. Promozione del protocollo provinciale sul contenimento della Nutria presso i Comuni.</p>	IA	-	15.000,00	Alta	
			Schoenoplectus tabernaemontani,							
IT4020022	3130, 3270, 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Burhinus	Ritornazione di habitat legati alla dinamica fluviale.	<p>Interventi di gestione dei sedimenti. L'intervento inserito nel Programma gestione sedimenti elaborato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, sarà realizzato dall'APPO nel tratto tra il Km 399 e il Km 403 (Cinta del Fiume Po dell'Autorità di Bacino). L'intervento consiste nell'abbassamento dei pennelli di navigazione, nella formazione di una soglia di fondo, nella riapertura di una lancia laterale, e in interventi di rinaturalizzazione.</p> <p>Accordo per la vigilanza nelle aree confinanti con la provincia di Cremona. Elaborazione di un accordo per la vigilanza nell'area generale del Po con la Provincia di Cremona, che gestisce la ZPS IT20A0503 "Isola Maria Luigia", per le specie legate alle aree aperte golenali: occhione, sterna, albanella</p>	IA	-	28.725.000,00	Media	
			Burhinus oedicephalus,							
IT4020022	3130, 3270, 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Circus cyaneus,	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia	<p>Incremento vigilanza venatoria. Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia</p>	IA	-	1.000,00	Media	
			Falco columbarius,							
IT4020022	3130, 3270, 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Milvus migrans,	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia	<p>Incremento vigilanza venatoria. Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia</p>	IA	-	3.000,00	Media	
			Milvus milvus,							
IT4020022	3130, 3270, 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Tinca tinca,	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia	<p>Incremento vigilanza venatoria. Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia</p>	IA	-	3.000,00	Media	
			Chondrostoma genei,							
IT4020022	3130, 3270, 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Chondrostoma soetta,	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia	<p>Incremento vigilanza venatoria. Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia</p>	IA	-	3.000,00	Media	
			Perca fluviatilis, Esox lucii, Barbus plebejus							

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020022			Burninus oediceramus (?), Lanus coluro (?), accessi	Caratterizzazione della normalità specifica del sito sugli accessi						
IT4020022	3130, 3270, 92A0	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Burninus oediceramus (?), Lanus coluro, Alisma lanceolatum	Difesa degli habitat di interesse comunitario	Vigilanza sugli accessi. Attività di vigilanza sulla corretta applicazione del divieto di uso di mezzi motorizzati ai fuori delle strade carrabili.	IA	anno	3.000,00	Media	
IT4020022			Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Ricostituzione delle popolazioni	Controllo specie vegetali aliene invasive. L'azione consiste nel contenimento dello sviluppo della vegetazione infestante indesiderata, con particolare riguardo alle specie esotiche invasive e interessate le aree di maggior pregio naturalistico, con presenza di specie floristiche rare, siti di nidificazione, ecc. Le tecniche di contenimento delle entità infestanti saranno differenziate a seconda della specie e degli habitat/specie minacciate.	IA	anno	5.000,00	Alta	
IT4020022			Burninus oediceramus e Sterna hiarundo	Tutela dei nidi a terra	Recupero delle popolazioni di Rana di Lataste. Ricerca e recupero (eventuale produzione di girini in cattività e successiva reintroduzione e/o restocking) in ambienti idonei in cui la specie è estinta o le cui popolazioni sono ridotte), mediante immissione in zone umide controllate di esemplari della popolazione ancora presente di Rana latesaei.	IA	-	10.000,00	Bassa	
IT4020022	92A0	Boschi e foreste	Burninus oediceramus, Castoroides albus, Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax, Circus pygargus, Ploveris apricaria, Lanus coluro, Hya intermedia	Recupero di aree vocate alla rivalutazione naturalistica	Monitoraggio per la tutela dei nidi a terra. Monitoraggio regolare dei siti di nidificazione di Cavadiformi. In particolare Occhiole, finalizzate a predisporre eventuale adozione di misure di tutela dei nidi.	MR	anno	1.000,00	Media	
IT4020022	3130, 3270, laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Burninus oediceramus, Circus pygargus, Emberiza calandra, Galerida cristata, Hya intermedia, Jynx torquilla, Milvus migrans, Pseudoides viridis, Uro	Valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard; calendar, Galerida cristata, Hya intermedia, Jynx torquilla, Milvus migrans, Pseudoides viridis, Uro	Controllo sulla condizionalità agraria. Sulla base delle mappe delle fasce interessate dallo standard 5.2 del DM 274/17/2011 della Condizionalità agraria rese disponibili da AGREA, responsabile dei controlli, l'Ente gestore effettua un monitoraggio sulla gestione delle fasce tampone rispetto con lo standard 5.2 del DM 274/17/2011 della Condizionalità agraria allo scopo di valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'Ente Gestore riferisce ad AGREA le eventuali criticità rilevate durante il monitoraggio quando riguardano aziende aderenti alla PAC e si riferiscono alle infrazioni stabilite dagli strumenti di attuazione della condizionalità in Emilia Romagna.	MR	-	10.000,00	Bassa	
IT4020022			Episcopus serotinus, Myotis daubentonii, Pipistrellus kuhlii	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Odonati nel sito	Ricerca sui Chironidi. Ricerca specifica sui chironidi da condurre secondo protocollo (Esperia 2008) per ottenere informazioni dettagliate sui litigi, lo stato di conservazione e le minacce.	MR	-	da valutare	Media	
IT4020022			Ophiogomphus caecili, Styurus flavipes	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Odonati nel sito	Studio specifico sugli Odonati: Studio specifico degli Odonati (in particolare Styurus flavipes, Sympetrum depressiusculum) nel sito per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.	MR	-	6.000,00	Media	
IT4020022			Retilli	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Retilli nel sito	Studio di dettaglio sugli Anfibii. Ricerca specifica per individuare i siti riproduttivi. In base ai risultati potrà essere dettagliato un progetto di intervento di realizzazione di zone umide e altri interventi per contrastare gli effetti delle barriere ecologiche	MR	-	6.000,00	Media	
IT4020022			Natrix natrix, Heterophis viridiflavus	Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela della fauna minore	Ricerca di dettaglio sui Retilli. Ricerca specifica sui retilli per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.	MR	-	5.000,00	Media	
IT4020022	tutti gli habitat		Emys orbicularis	Promuovere un atteggiamento collaborativo agli obiettivi di tutela tra i residenti e i visitatori	Campagna educativa sulla fauna minore. Campagne di sensibilizzazione e informazione rivolta a scuole e adulti sulla tutela della fauna minore, tramite incontri tematici, visite guidate e produzione di materiale specifico.	PD	-	5.000,00	Media	
IT4020022			Emys orbicularis	Sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rilascio in natura di specie alloctone	Campagna di educazione ambientale. Campagna di informazione ed educazione, sulle misure di conservazione e sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e da altri eventuali strumenti finanziari.	PD	-	25.000,00	Alta	
IT4030007	tutto il sito	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Marsilea quadrifida	Valorizzare la qualità del ripristino ambientale	Prevenzione delle specie aliene. Campagne di informazione su agricoltori, turisti, pescatori, cacciatori, ecc. per educare sui danni effetti procurati dal rilascio in natura di vesugini alloctone	PD	-	6.000,00	Media	
IT4020022	tutto il sito				È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: Cardamine maritima, Camemisa viticella, Marsilea quadrifida, Nuphar luteum, Persicaria amphibia, Ranunculus trichophyllus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Samolus valerandi, Utricularia australis e Utricularia vulgaris, Viola elatior. Nei ripristini ambientali si devono utilizzare esemplari delle seguenti specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone, preferibilmente di provenienza locale, quali: - Habitat acquatico e ripariali con vegetazione erbacea: Carex acutiformis, Carex elata, Carex otrubae, Centaurea demissa, Cyperus longus, Eleocharis palustris, Euphorbia palustris, Galicera maxima, Iris pseudocorus, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Potamogeton nodosus, Potamogeton pectinatus, Sparganium erectum, Typha angustifolia, Typha latifolia. - Habitat ripariali con vegetazione arborea e arbustiva: Alnus glutinosa, Fraxinus alba, Fraxinus oxycarpa, Populus alba, Populus canescens, Populus nigra, Rhamnus cathartica, Salix alba, Salix purpurea, Salix triandra. - Habitat forestali: Acer campestre, Carpinus betulus, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Ligustrum vulgare, Prunus spinosa, Quercus robur, Quercus avensis, Ulmus minor.	RE	-	-	non definita	PDG



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4020022	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	MAES	Aloia talax, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Cobitis taenia, Esok lucius, Gobio gobicus, Padogobius martensii, Perca fluviatilis, Rutilus erythrophthalmus, Tinca tinca	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Pesci nel sito	Ricerca di dettaglio sul Pesci. Ricerca specifica sui pesci da condurre secondo il relativo protocollo (Esperia 2008), per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.						
IT4020022	Torbiere, paludi, basse e altre zone umide	MAES	Emys orbicularis	Sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rilascio in natura di specie alloctone	Prevenzione delle specie aliene. Campagne di informazione su agricoltori, turisti, pescatori, cacciatori, ecc. per educare sui danni effetti prodotti dal rilascio in natura di specie di testuggine alloctone	MR		12.000,00	Media		
IT4020022		MAES	Natrix natrix, Hierophis viridiflavus	Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela della fauna minore	Campagne di sensibilizzazione e informazione rivolta a scuole e adulti sulla tutela della fauna minore, tramite incontri tematici, visite guidate e produzione di materiale specifico.	PD		6.000,00	Media		
IT4020022	tutti gli habitat	MAES	Tutte le specie	Promuovere un atteggiamento collaborativo agli obiettivi di tutela tra i residenti e i visitatori	Campagna di educazione ambientale. Campagna di informazione ed educazione sulle misure di conservazione e sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e da altri eventuali strumenti finanziari.	PD		5.000,00	Media		
IT4020023	1340 Formazioni erbose	MAES		OSHP1 Tutela e salvaguardia dell'Habitat 1340*	Campagna di educazione ambientale. Campagna di informazione ed educazione sulle misure di conservazione e sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e da altri eventuali strumenti finanziari.	PD		25.000,00	Alta		
IT4020023	tutto il sito	MAES		OSST1 regolamento della frequentazione antropica	Salvaguardia delle aree caratterizzate dalla presenza dell'Habitat 1340*. Si dovranno attuare interventi volti alla salvaguardia delle aree in cui si trovano dei comuni limitrofi prevedendo una zona di tutela assoluta, al fine di preservare tali habitat da alterazioni riconducibili alle attività agricole e ricreative. In particolare si dovrà prevedere la realizzazione di una barriera di dissuasione, mediante tecniche di ingegneria naturalistica, a una distanza di circa 3 m dal perimetro del cono. Considerato che tali aree ricadono per lo più su proprietà private si dovranno attivare adeguati accordi bonari, convenzioni o interventi espropriativi per garantire l'effettiva fattibilità dell'intervento.	IA					
IT4020023	tutto il sito	MAES		OSST1 regolamento della frequentazione antropica	Adeguamento della sentieristica e della viabilità minore. Per quanto riguarda la viabilità minore presente (sentieri, capezzagne e strade a fondo naturale), all'interno dell'area protetta dovranno essere attuati interventi di manutenzione straordinaria volti sia a ripristinare e/o adeguare i sentieri segnalati (secondo quanto previsto dalle linee guida dei sentieri per la realizzazione di itinerari escursionistici definiti dalle Provincie di Parma con atto GP n. 783/2008) rendendoli fruibili in tutta la loro percorrenza pedonale, percorrenza sia a razionalizzare la viabilità minore attuando interventi che orientino i mezzi agricoli e fuoristrada a non uscire dai tracciati esistenti al fine di evitare il danneggiamento degli habitat limitrofi (specialmente nelle aree calcinchie e incolte marginali, frequentate da calandro e calendella). Si precisa infine che tutte le eventuali opere che si renderanno necessarie per l'adeguamento dell'attuale rete viaria minore dovranno essere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica prevedendo l'impiego di materiale locale.	IA					
IT4020023	tutto il sito	MAES		OSST1 regolamento della frequentazione antropica	Tabellazione dei comuni del sito. L'intervento è volto ad incentivare una frequentazione sostenibile del sito aumentando la sensibilità dei portatori di interesse, con conseguente riduzione delle pressioni antropiche arrecate alle specie di fauna e flora presenti nel sito. In particolare dovranno essere tabellate i comuni del sito (secondo le caratteristiche grafiche previste dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il progetto "Linea grafica e sistemi segnaletici per i Parchi e le Riserve Naturali" approvato con D.C.R. n. 3340/85 e dal successivo manuale applicativo "Manuale di immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia-Romagna"), in modo da evidenziare l'area soggetta a tutela, applicati cartelli di divieto di transito e messe a dimora sbarre per dissuadere l'accesso ad aree caratterizzate dalla presenza di habitat natura 2000.	IA					
IT4020023	6210 Formazioni erbose	MAES		OSHP2 Habitat 6210*	Habitat 6210* controllo fauna ungulata. Si dovranno adeguare, in accordo con i servizi competenti, i piani di controllo delle specie di ungulati, ed in particolare modo del capriolo, al fine di limitare i danni arrecati al colto erboso che caratterizza gli habitat 6210*. Inoltre, l'intervento è volto indirettamente a favorire il consolidamento di habitat idonei alla nidificazione delle specie di interesse comunitario totavilla e succiacapre.	IA					
IT4020023	tutto il sito	MAES		OSST2 attrezzature per la fruizione	Porta di accesso al sito. Per migliorare la conoscenza dei valori naturalistici che caratterizzano l'area protetta e migliorarne l'offerta turistica dovrà essere realizzata una "porta di accesso" in corrispondenza del Parco dei Barbi. Tale intervento consentirà da un lato di indirizzare i fruitori verso una zona attrezzata con ammissa area di sosta e dall'altro di modificare le strutture attualmente presenti al fine di diminuire l'interferenza con l'Habitat 1340*.	IA					
IT4020023	6210 Formazioni erbose	MAES		OSHP2 Habitat 6210*	Habitat 6210* incentivazione buone pratiche agricole. Dovranno essere incentivati programmi di sostegno economico, all'agricoltura tradizionale per garantire lo sfoltimento del colto erboso in corrispondenza dell'Habitat 6210* (300 €/ha per le spese di sfoltimento e combinamento della vegetazione arbustiva in sovranimento) e l'eventuale taglio della vegetazione arbustiva. Tale operazione dovrà essere eseguita in data successiva al 15 agosto, al fine di garantire sia la fioritura delle orchidee che per contenere l'evoluzione naturale dell'habitat verso formazioni vegetazionali chiuse che ne possono alterare e/o compromettere la composizione floristica caratteristica.	IA					
IT4020023	Formazioni erbose	MAES		Lullula arborea	Totavilla, posticchio del taglio dei prati di erba medica. Al fine di favorire il successo riproduttivo della totavilla (Lullula arborea) ed in particolare per garantire l'involo dei piccoli della prima covata, si dovranno prevedere incentivi (200 €/ha, pari a circa il 40% del valore del foraggio in seguito alla perdita del valore proteico) agli agricoltori che decideranno di posticipare il periodo di esecuzione del 1° taglio dei prati di erba medica dopo il 1° giugno.	IN					
IT4020023	Formazioni erbose	MAES		Lullula arborea	Succiacapre, averia piccola, ortolano, totavilla, legate agli ambienti economici si dovranno prevedere incentivi (10 €/m <sup>2</sup> ) agli agricoltori che sceglieranno di mantenere le siepi abusive presenti ai margini degli appezzamenti agricoli in coltura rinunciando ad ogni intervento di taglio e/o contenimento delle superfici occupate dagli arbusti.	IN					
IT4020023	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	MAES		succiacapre, averia piccola, ortolano, totavilla	Avviamento boschi cedui all'alto uso per favorire la diffusione di Lucanus cervus. Al fine di favorire la nidificazione delle specie di interesse comunitario, succiacapre, averia piccola, ortolano, totavilla, legate agli ambienti economici si dovranno prevedere incentivi (10 €/m <sup>2</sup> ) agli agricoltori che sceglieranno di mantenere le siepi abusive presenti ai margini degli appezzamenti agricoli in coltura rinunciando ad ogni intervento di taglio e/o contenimento delle superfici occupate dagli arbusti.	IN					
IT4020023	Boschi e foreste	MAES		Lucanus cervus	Avviamento boschi cedui all'alto uso per favorire la diffusione di Lucanus cervus. Al fine di favorire la nidificazione delle specie di interesse comunitario, succiacapre, averia piccola, ortolano, totavilla, legate agli ambienti economici si dovranno prevedere incentivi (10 €/m <sup>2</sup> ) agli agricoltori che sceglieranno di mantenere le siepi abusive presenti ai margini degli appezzamenti agricoli in coltura rinunciando ad ogni intervento di taglio e/o contenimento delle superfici occupate dagli arbusti.	IN					
IT4020023	Boschi e foreste	MAES		Lucanus cervus	OSSA1 aumento necromassa	IN					
IT4020023	Boschi e foreste	MAES		Lucanus cervus	OSSA1 aumento necromassa	IN					

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020023	6210	Formazioni erbose		OSHP2 Habitat 6210 <sup>0</sup> Incentivazione delle buone pratiche agricole	Presidio idrogeologico del territorio per la tutela degli habitat 6210 <sup>0</sup> , 6220 <sup>0</sup> - Si dovranno incentivare azioni volte a prevenire fenomeni di canalizzazione ed erosione da parte delle acque meteoriche mantenendo puliti i confluvi, anche attraverso la protezione delle aree di confluenza (attraverso tecniche di ingegneria naturalistica), al fine di evitare situazioni di dissesto idrogeologico che potrebbero interessare direttamente e/o indirettamente le fasce di habitat presenti nel sito. Evoluzione dello stato di conservazione degli habitat Natura 2000. Dovranno essere eseguite adeguate analisi vegetazionali secondo il metodo fitosociologico, da realizzarsi a cadenza quinquennale, per valutare il trend evolutivo degli habitat in relazione all'attuazione delle presenti misure di conservazione e successivamente si dovrà determinare lo stato di conservazione delle singole fasce dell'habitat ricalcolando il modello bio-matematico proposto nel presente progetto.	IN	-	da valutare	Media	
IT4020023	tutti gli habitat		Tutte le specie	elaborare programmi di monitoraggio e ricerca con la finalità di verificare il trend evolutivo dello stato di conservazione (attraverso adeguati indicatori facilmente ripetibili e dal basso costo di attuazione) di habitat e specie di interesse europeo	Evoluzione dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario. Dovranno essere eseguiti censimenti di dettaglio (termali) per monitorare lo stato qualitativo delle popolazioni floristiche e faunistiche presenti nel sito. Inoltre, dovranno essere aggiornate le check-lists indicando ogni eventuale nuova segnalazione. In particolare, dovranno essere effettuati: a) censimenti dell'avifauna nidificante (censimento biennale); b) censimento della chiropterofauna (attraverso analisi dei sonogrammi raccolti tramite bat-dettori); c) censimento della presenza e diffusione del lupo, (attraverso censimenti indiretti mediante l'applicazione di fototrappole); d) censimento delle popolazioni di Hymenoptera adriaticum.	MIR	-	da valutare	Alta	
IT4020023	tutto il sito		OSST1 (regolamentazione della frequentazione antropica)	Fruttazione sostenibile. Al fine di perseguire l'obiettivo di una fruttazione sostenibile del sito dovranno essere attuate azioni di divulgazione e diffusione delle conseguenze del valore naturalistico dell'area rivolte ai diversi potenziali fruitori, tramite la realizzazione di: a) programmi didattici per le scolaresche dell'area circostante il sito; b) realizzazione di volantini e pubblicazioni a tema; c) installazione di cartellonistica informativa di comportamenti sostenibili (es. sensibilizzando sui danni derivati da transito motorizzato, raccolta di fiori, schiacciamenti nell'ambiente naturale, ecc.)	Sensibilizzazione operatori agricoli e forestali operanti nel sito. La sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali, alle tematiche naturalistiche e conservazionistiche verrà attuata attraverso una comunicazione bidirezionale attiva indirizzata ad aumentare la consapevolezza degli operatori del settore attraverso le: a) realizzazione di corsi di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori forestali sulle tecniche di selvicoltura naturalistica; b) diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile (tecniche di sfalcio a basso impatto per la fauna, compatibilità con i periodi di riproduzione della fauna, ecc.); Incontri tecnici per l'Amministrazione Pubblica. Verranno organizzati seminari tecnici rivolti agli Enti Locali territorialmente competenti al fine di illustrare le peculiarità naturalistiche del sito, le esigenze ecologiche degli habitat e delle Specie Natura 2000, le regolamentazioni introdotte e le procedure amministrative da attuare. E' vietato realizzare nuovi impianti eolici. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti eolici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente. E' vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Oenanthe lachrymans</i> , <i>Butomus umbellatus</i> , <i>Euphorbia palustris</i> , <i>Myriophyllum spicatum</i> , <i>Scutellaria hastifolia</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Utricularia australis</i> , <i>Marsilea quadrifolia</i> , <i>Nymphaeodes peltata</i> , <i>Potamogeton natans</i> , <i>Veronica catenata</i> , <i>Trapa natans</i> , <i>Typha angustifolia</i> , <i>Typha minima</i> E' vietato l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	MIR	-	da valutare	Media	
IT4020023	6210 <sup>0</sup>	Formazioni erbose	OSHP2 Habitat 6210 <sup>0</sup>	Incentivazione delle buone pratiche agricole	Sensibilizzazione operatori agricoli e forestali operanti nel sito. La sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali, alle tematiche naturalistiche e conservazionistiche verrà attuata attraverso una comunicazione bidirezionale attiva indirizzata ad aumentare la consapevolezza degli operatori del settore attraverso le: a) realizzazione di corsi di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori forestali sulle tecniche di selvicoltura naturalistica; b) diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile (tecniche di sfalcio a basso impatto per la fauna, compatibilità con i periodi di riproduzione della fauna, ecc.); Incontri tecnici per l'Amministrazione Pubblica. Verranno organizzati seminari tecnici rivolti agli Enti Locali territorialmente competenti al fine di illustrare le peculiarità naturalistiche del sito, le esigenze ecologiche degli habitat e delle Specie Natura 2000, le regolamentazioni introdotte e le procedure amministrative da attuare. E' vietato realizzare nuovi impianti eolici. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti eolici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente. E' vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Oenanthe lachrymans</i> , <i>Butomus umbellatus</i> , <i>Euphorbia palustris</i> , <i>Myriophyllum spicatum</i> , <i>Scutellaria hastifolia</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Utricularia australis</i> , <i>Marsilea quadrifolia</i> , <i>Nymphaeodes peltata</i> , <i>Potamogeton natans</i> , <i>Veronica catenata</i> , <i>Trapa natans</i> , <i>Typha angustifolia</i> , <i>Typha minima</i> E' vietato l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	PD	-	da valutare	Media	
IT4020023	tutto il sito		NON INDIVIDUATO		Fruttazione sostenibile. Al fine di perseguire l'obiettivo di una fruttazione sostenibile del sito dovranno essere attuate azioni di divulgazione e diffusione delle conseguenze del valore naturalistico dell'area rivolte ai diversi potenziali fruitori, tramite la realizzazione di: a) programmi didattici per le scolaresche dell'area circostante il sito; b) realizzazione di volantini e pubblicazioni a tema; c) installazione di cartellonistica informativa di comportamenti sostenibili (es. sensibilizzando sui danni derivati da transito motorizzato, raccolta di fiori, schiacciamenti nell'ambiente naturale, ecc.)	PD	-	da valutare	Alta	
IT4020023	tutto il sito		NON INDIVIDUATO		Fruttazione sostenibile. Al fine di perseguire l'obiettivo di una fruttazione sostenibile del sito dovranno essere attuate azioni di divulgazione e diffusione delle conseguenze del valore naturalistico dell'area rivolte ai diversi potenziali fruitori, tramite la realizzazione di: a) programmi didattici per le scolaresche dell'area circostante il sito; b) realizzazione di volantini e pubblicazioni a tema; c) installazione di cartellonistica informativa di comportamenti sostenibili (es. sensibilizzando sui danni derivati da transito motorizzato, raccolta di fiori, schiacciamenti nell'ambiente naturale, ecc.)	PD	-	da valutare	Alta	
IT4020024	Tutto il sito	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Marsilea quadrifolia	Conservazione del sito	E' vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore: <i>Oenanthe lachrymans</i> , <i>Butomus umbellatus</i> , <i>Euphorbia palustris</i> , <i>Myriophyllum spicatum</i> , <i>Scutellaria hastifolia</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Utricularia australis</i> , <i>Marsilea quadrifolia</i> , <i>Nymphaeodes peltata</i> , <i>Potamogeton natans</i> , <i>Veronica catenata</i> , <i>Trapa natans</i> , <i>Typha angustifolia</i> , <i>Typha minima</i> E' vietato l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE	-	-	non definita	PDG
IT4020023	tutto il sito				E' vietato l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE	-	-	non definita	
IT4020024	tutto il sito	Boschi e foreste	Anguis fragilis, Buto bifo, <i>Conopsea garnulus</i> , <i>Emberiza caesia</i> , Falco tinnunculus, <i>Phalaenoptilus carolinus</i> , <i>Jynx torquilla</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Lacerta bilineata</i> , <i>Sorex samnaticus</i> , <i>Chiropteri</i> , <i>Leucogium aestivum</i>	Garantire e specificare in modo più dettagliato la tutela degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario.	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: - Tutela di alberi isolati, siepi e fiori. Divieto di: a) modificazione sostanziale della struttura della chioma con la potatura di branche e rami con diametro superiore a 1/3 del diametro del fusto a m 1,00 dal suolo; b) pavimentazione con materiale impermeabile dell'area circostante l'elemento agroambientale per un raggio di m 2,00 o superiore; c) scarico entro il perimetro suddetto o comunque a profondità tale da minacciare l'integrità dell'apparato radicale; d) coltivazione a meno di 2 metri dall'elemento agroambientale (Cfr. misura 24 azione 9k del PSR 2007-2013). E' consentito l'innalzamento mediante l'utilizzo di miscele di semi provenienti da prati stabili ai sensi del D. lgs 14 agosto 2012 n. 148 e) qualsiasi altro danneggiamento f) interventi di manutenzione nel periodo riproduttivo della fauna (20 febbraio-1 agosto) g) sfalcio in una fascia di rispetto di m 2,00 dall'elemento agroambientale (20 febbraio-1 agosto) h) rimozione di alberi morti o morenti, fatte salve esigenze di sicurezza pubblica.	RE	-	-	non definita	
IT4020024	91F0	Boschi e foreste	Anguis fragilis, Buto bifo, <i>Conopsea garnulus</i> , <i>Emberiza caesia</i> , Falco tinnunculus, <i>Phalaenoptilus carolinus</i> , <i>Jynx torquilla</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Lacerta bilineata</i> , <i>Sorex samnaticus</i> , <i>Chiropteri</i> , <i>Leucogium aestivum</i>	Garantire e specificare in modo più dettagliato la tutela degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario.	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: - Tutela di alberi isolati, siepi e fiori. Divieto di: a) modificazione sostanziale della struttura della chioma con la potatura di branche e rami con diametro superiore a 1/3 del diametro del fusto a m 1,00 dal suolo; b) pavimentazione con materiale impermeabile dell'area circostante l'elemento agroambientale per un raggio di m 2,00 o superiore; c) scarico entro il perimetro suddetto o comunque a profondità tale da minacciare l'integrità dell'apparato radicale; d) coltivazione a meno di 2 metri dall'elemento agroambientale (Cfr. misura 24 azione 9k del PSR 2007-2013). E' consentito l'innalzamento mediante l'utilizzo di miscele di semi provenienti da prati stabili ai sensi del D. lgs 14 agosto 2012 n. 148 e) qualsiasi altro danneggiamento f) interventi di manutenzione nel periodo riproduttivo della fauna (20 febbraio-1 agosto) g) sfalcio in una fascia di rispetto di m 2,00 dall'elemento agroambientale (20 febbraio-1 agosto) h) rimozione di alberi morti o morenti, fatte salve esigenze di sicurezza pubblica.	RE	-	-	non definita	
IT4020024	6510	Formazioni erbose		Sostegno alla coltivazione dei prati stabili	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: - Attuazione del D.lgs 148/2012 sulle sementi foraggere. A seguito della deroga per la commercializzazione delle miscele di sementi di piante foraggere destinate ad essere utilizzate per la preservazione dell'ambiente naturale, si propone che l'operazione di inerbimento e di creazione di aree prative previste dal PSR facciano riferimento, almeno in via prioritaria, alle sementi ottenute dalle zone fonte individuate secondo le modalità stabilite dal D. lgs. 148/2012.	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020024	6510	Formazioni erbose		Sostegno alla coltivazione dei prati stabili	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: - Attuazione del D.lgs 148/2012 sulle sementi foraggere. A seguito della deroga per la commercializzazione delle miscele di sementi di piante foraggere destinate ad essere utilizzate per la preservazione dell'ambiente naturale, si propone che l'operazione di inerbimento e di creazione di aree prative previste dal PSR facciano riferimento, almeno in via prioritaria, alle sementi ottenute dalle zone fonte individuate secondo le modalità stabilite dal D. lgs. 148/2012.	IA	-	da valutare	Alta	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020024	6510	Formazioni erbose	Leucocum aestivum	Prevenire l'erosione degli habitat e gli impatti diretti legati all'attività agricola	Mantenimento di fasce a regime sodivo. Proposta di una Indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attivare una regolamentazione di tutela degli habitat di interesse comunitario e regionale, alle seguenti condizioni per coltivi confinanti, all'interno di una fascia di rispetto di 5 m dal perimetro degli habitat: - divieto di aratura. - divieto di impiego di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti	IN	-	da valutare	Alta	
IT4020024		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Anguis fragilis, Circus aeruginosus, Circus pygargus	Facilitare l'applicazione della normativa e promuovere la collaborazione dei conduttori dei fondi agricoli	- tutela dei nidi a terra, in relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.R. 1419/2013), si propone una misura del PSR a beneficio dei conduttori dei terreni agricoli che per la presenza di nidi a terra non esercitano il taglio o la mietitura delle coltivazioni per una distanza minima di 25 m intorno al nido. L'Ente Gestore compilate per il controllo provvede a predisporre nei confronti dei proprietari dei fondi un contributo il cui ammontare è contenuto nei limiti delle disponibilità finanziarie a ciò appositamente destinate. Il mancato o ridotto reddito dovrà essere documentato in riferimento ai cambiamenti derivanti dall'attività in vigore delle Misure mediante effettivi e quantificabili ricorsi che saranno vagliati dall'Ente Gestore. Non saranno comunque riconosciuti redditi mensili o ridotti per cause impraticabili o collegate a divieti, vincoli o condizionamenti derivanti da previsioni o assetti diversi dalle Misure o ad esse preesistenti.	IA	-	da valutare	Bassa	
IT4020024	6510	Formazioni erbose	Anguis fragilis, Buto bufo, Alauda arvensis, Circus pygargus, Emberiza calandra, Falco vespertinus, Lanius collurio, Lanius minor, Lullula arborea, Mustela putorius, Buto bufo, Pseudopodiceps viridis, Hyla intermedia, Lissotriton vulgare, Pelophylax lessonae, Kleptone scalentus, Anibi	Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico Conversione di seminativi in habitat per le specie	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: Diffusione di cassette nido. Contributi per privati ed Enti pubblici. Si propone di erogare il contributo all'Ente pubblico (Ente gestore, Comune, Provincia) che provvederà a mettere a disposizione dei richiedenti privati apposite cassette nido artificiali. Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: - Creazione di spazi naturali in ambito agricolo. Applicazione delle misure agroambientali del PSR per: - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) e mantenimento (come Misura 214 azione 9/C-D del PSR 2007-2013) di piccole zone umide con caratteristiche idonee alla specie mediante la promozione delle misure agro ambientali del PSR e rimozione periodica delle eventuali specie alloctone invasive presenti; - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) ed il mantenimento di ambienti forestali, di fasce tampone, ecoboni (come Misura 214 azione 9/A-B del PSR 2007-2013)	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020024	6510	Formazioni erbose		Conversione e mantenimento di seminativi in habitat di interesse comunitario	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici: Regime sodivo e praticolture estensiva. Applicazione delle misure agroambientali del PSR per la creazione ed il mantenimento di prati permanenti (come Misura 214 azione 8 del PSR 2007-2013). Rispetto agli impegni previsti dalla Misura 2014 azione 8, si propone di aggiungere l'impegno a realizzare superfici a prato con miscugli provenienti da prati permanenti di zone fonte individuate all'interno dei siti della rete Natura 2000 ai sensi del D.lgs. n. 148/2012. Cattura randagi. Cultura di cani e gatti vaganti e sanzione agli eventuali proprietari	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020024			<i>Himantopus himantopus</i> , <i>Emberiza calandra</i>	Prevenire la predazione	Cattura randagi. Cultura di cani e gatti vaganti e sanzione agli eventuali proprietari	IA	-	da valutare	Bassa	
IT4020024			Alauda arvensis, Phalaropus carbo, Falco vespertinus, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Mustela putorius	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia	Vigilanza venatoria. Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia	IA	anno	2.000,00	Media	
IT4020024			Caprimulgus europaeus, Falco vespertinus, Lanius collurio, Lanius minor, Hyla intermedia	Garantire l'applicazione della normativa specifica del sito sugli accessi	Vigilanza sugli accessi. Attività di vigilanza sulla corretta applicazione del divieto di uso di mezzi motorizzati ai di fuori delle strade carribili specificamente indicate in cartografia	IA	anno	3.000,00	Media	
IT4020024	6430, 92A0, 91F0	Boschi e foreste		Difesa degli habitat di interesse comunitario	Controllo specie vegetali aliene invasive. L'azione consiste nel contenimento dello sviluppo della vegetazione infestante indesiderata, con particolare riguardo alle specie esotiche invasive e interessate le aree di maggior pregio naturalistico, con presenza di specie floristiche rare, siti di nidificazione, ecc. Le tecniche di contenimento delle entità infestanti saranno differenziate a seconda della specie e degli habitat/specie minacciate.	IA	anno	5.000,00	Alta	



SITTO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020025	6510	Formazioni erbose		Sostegno alla coltivazione dei prati stabili	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Attuazione del Digs 149/2012 sulle sementi foraggere. A seguito della deroga per la commercializzazione delle miscele di sementi di piante foraggere destinate ad essere utilizzate per la preservazione dell'ambiente naturale, si propone che l'operazione di inerbimento e di creazione di aree prative previste dal PSR facciano riferimento, almeno in via prioritaria, alle sementi ottenute dalle zone fonte individuale secondo le modalità stabilite dal D. lgs. 149/2012.	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020025	3160, 3150, 3270, 9240	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Lemna minor, Lemna trisulca, Lemna gibba, Hydrocharis morsus-ranae, Najas minor, Ranunculus trichophyllus, Spirodela polyrrhiza, Utricularia australis, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Najas minor, Ranunculus trichophyllus, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Utricularia australis, Utricularia vulgaris	Prevenire l'erosione degli habitat e gli impatti diretti legati all'attività agricola	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Mantenimento di fasce a regime scivolo. Proposta di una indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attivare una regolamentazione di tutela degli habitat di interesse comunitario e regionale, alle seguenti condizioni per i coltivi confinanti, all'interno di una fascia di rispetto di 5 m dal perimetro degli habitat: - divieto di aratura - divieto di impiego di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti - divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 1 agosto	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020025	3150, 3160, 6430	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Nyxctalus noctula, Alsina, lanceolatum, Euphorbia palustris, Leucogon aestivum, Oenanthe aquatica, Rotifera amphibia, Schrenkplectus tabernaemontani, Scutellaria hastifolia, Senecio paludosus, Typha latifolia, Stema hirsutum, Ades purpurea, Aviccia amphibia, Stema hirsutum	Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Creazione di spazi naturali in ambito agricolo. Applicazione delle misure agroambientali del PSR per la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) e mantenimento (come Misura 214 azione 9C-D del PSR 2007-2013) di piccole zone umide con caratteristiche idonee alla specie mediante la promozione delle misure agro ambientali del PSR e rimozione periodica delle eventuali specie alloctone invasive presenti. - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) ed il mantenimento di ambienti forestali, di fasce tampone, ecoboni (come Misura 214 azione 9A-B del PSR 2007-2013)	IA	-	da valutare	Alta	
IT4020025	3150, 3160, 6430	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Alsina, lanceolatum, Euphorbia palustris, Leucogon aestivum, Oenanthe aquatica, Rotifera amphibia, Schrenkplectus tabernaemontani, Scutellaria hastifolia, Senecio paludosus, Typha latifolia, Stema hirsutum, Ades purpurea, Aviccia amphibia, Stema hirsutum	Ridurre la pressione della Nutria, a partire dalle aree di maggior pregio	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Diffusione di cassette nido in parchi e giardini, su alberi isolati e formazioni arboree non naturali, a favore di Chiroteri e Stigolomi, mediante bandi specifici da parte dell'Ente gestore o dei Comuni Contributi per privati ed Enti pubblici. Si propone di erogare il contributo all'Ente pubblico (Ente gestore, Comune, Provincia) che provvederà a mettere a disposizione dei richiedenti privati apposite cassette nido artificiali.	IA	-	da valutare	Bassa	
IT4020025	3160	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Najas minor, Ranunculus trichophyllus, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Utricularia australis, Utricularia vulgaris	Mantieni quadrifoglio: Tutela delle stazioni, in particolare di quelle di impianto NON INDIVIDUATO	Reinzioni anti nutria. Realizzazione di Reinzioni anti nutria, nelle stazioni di impianto. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata. Reinzioni per protezione da fauna ittica. Realizzazione di reinzioni anti canna. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata.	IA	anno	15.000,00	Alta	
IT4020025	3160	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Najas minor, Ranunculus trichophyllus, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Utricularia australis, Utricularia vulgaris	Reinzioni anti nutria. Realizzazione di Reinzioni anti nutria, nelle stazioni di impianto. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata. Reinzioni per protezione da fauna ittica. Realizzazione di reinzioni anti canna. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata.	Reinzioni anti nutria. Realizzazione di Reinzioni anti nutria, nelle stazioni di impianto. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata. Reinzioni per protezione da fauna ittica. Realizzazione di reinzioni anti canna. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata.	IA	-	5.000,00	Alta	
IT4020025	3160	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Najas minor, Ranunculus trichophyllus, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Utricularia australis, Utricularia vulgaris	Reinzioni anti nutria. Realizzazione di Reinzioni anti nutria, nelle stazioni di impianto. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata. Reinzioni per protezione da fauna ittica. Realizzazione di reinzioni anti canna. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata.	Reinzioni anti nutria. Realizzazione di Reinzioni anti nutria, nelle stazioni di impianto. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata. Reinzioni per protezione da fauna ittica. Realizzazione di reinzioni anti canna. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata.	IA	-	2.000,00	Alta	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020025	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Marsilea quadrifolia, Leucocjum aestivum, Stema hinundo, Addea purpurea, Nymphaea peltata, Nymphaea peltata, Porzana parva.	Regolare i livelli idrici, per ridurre le escursioni	Regolazione dei livelli idrici. Installazione di una paratia sullo scario del bacino di cava a seguito degli interventi di collegamento idraulico con l'impianto di fitodepurazione e regolazione del deflusso alla paratia sul fiume Erza. Installazione di due aste graduate (nel bacino e nella Parma Morta per le misurazioni).					
IT4020025	3150, 3160	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Hydrocharis morsus - ranae, Najas minor, Ranunculus trichophyllus, Spirogyra polymorpha, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Pseudopeltaria viridis, Palotphyllax lesssonae/Klepton esculentus, Natrix natrix, Aviccola	Migliorare l'efficienza dei processi di autodepurazione	Attivazione di sciosissimi fitto. Creazione di un collegamento (tubo) tra il fitodepuratore che alimenta la Parma Morta e l'adacene ex cava	IA	-	10.000,00		
IT4020025		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Burninus oedocernus	Ripristino di una larca	Interventi di riqualificazione fluviale. Interventi di ripristino idraulico della larca di Mezzani, mediante abbassamenti di pennelli e riprofilatura del alveo (proposta Progetto Strategico integrato Valle Fiume Po - intervento numero 7 del programma di gestione sedimenti del 01/2008 AdPPO)	IA	-	11.642.000,00	Media	
IT4020025		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Marsilea quadrifolia	Tutela delle stazioni, in particolare di quelle di impianto	Gabbie anti-gambiero. Realizzazione di gabbie in corrispondenza dei nuclei originali delle stazioni della specie. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata.	IA	-	2.000,00	Alta	
IT4020025			Alauda arvensis, Emberiza calandra, Lactea bilineata, Lanius minor, Lanius collurio	Mantenimento degli habitat presenti	Interventi di manutenzione in aree pubbliche. Statico periodico di prati, incolti e canneti nelle aree pubbliche, da realizzarsi al di fuori del periodo riproduttivo.				Alta	
IT4020025			Burninus oedocernus, Stema hinundo, Himantopus himantopus	NON INDIVIDUATO	Manutenzione degli isolotti del fitodepuratore. Rimozione periodica della vegetazione abusiva ed arborea. Contenimento della crescita vegetale mediante la regolazione dei livelli idrici (sommersione nel periodo invernale)	IA	anno	2.000,00	Media	
IT4020025			Alauda arvensis, Philomachus pugnax, Phalarocorax carbo, Circus cyaneus, Himantopus himantopus, Alcedo atthis	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia	Incremento vigilanza venatoria. Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia	IA	anno	2.000,00	Media	
IT4020025			Lanius collurio, Lanius minor, Hyla intermedia, Himantopus himantopus	Garantire l'applicazione della normativa specifica del sito sugli accessi	Vigilanza sugli accessi. Attività di vigilanza sulla corretta applicazione del divieto di uso di mezzi motorizzati al di fuori delle strade carraiabili.	IA	anno	3.000,00	Media	
IT4020025			Alisma lanceolatum, Bulonium umbellatum, Euphorbia palustris, Leucocjum vernum, Marsilea quadrifolia, Oenanthe aquatica, Rorippa amphibia, Schoenoplectus tabernaemontani, Scutellaria hastifolia, Senecio paludosus, Typha angustifolia, Typha latifolia	Prevenire la predazione	Cultura randagi. Cultura di cani e gatti vaganti e sanzioni agli eventuali proprietari	IA	-	2.000,00	Bassa	
IT4020025			Alisma lanceolatum, Bulonium umbellatum, Euphorbia palustris, Leucocjum vernum, Marsilea quadrifolia, Oenanthe aquatica, Rorippa amphibia, Schoenoplectus tabernaemontani, Scutellaria hastifolia, Senecio paludosus, Typha angustifolia, Typha latifolia	Difesa degli habitat di interesse comunitario	Controllo specie vegetali aliene invasive. L'azione consiste nel contenimento dello sviluppo della vegetazione infestante indesiderata, con particolare riguardo alle specie esotiche invasive e interessata le aree di maggior pregio naturalistico, con presenza di specie floristiche rare, siti di nidificazione, ecc. Le tecniche di contenimento delle erbe infestanti saranno differenziate a seconda della specie e degli habitat/specie minacciate.	IA	anno	5.000,00	Alta	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4020025		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rana latastei	Ricostruzione delle popolazioni	Recupero delle popolazioni di Rana di Lataste. Ricerca e recupero (eventuale produzione di girini in cattività e successiva reintroduzione e/o restocking in ambienti idonei in cui la specie è assente o le cui popolazioni sono ridotte), mediante immissione in zone umide controllate di esemplari della popolazione ancora presente di Rana latastei.	IA	-	10.000,00	Bassa	
IT4020025	92A0	Boschi e foreste	Colias hyale, Lantus collurio, Lantus minor, Hyla intermedia, Muscardinus avellanus, Typha angustifolia, Typha latifolia, Leucocjum aestivum.	Recupero di aree vocale alla riqualificazione naturalistica	Gestione delle aree demaniali. Ricostruzione, georeferenziazione e caratterizzazione dell'attuale uso del suolo nelle aree gestionali, della proprietà e dello stato delle concessioni dei terreni demaniali dell'area di progetto, come base conoscitiva per avviare una conversione dell'uso del suolo generale, riducendo la superficie occupata dai poppi di impianto e dalle coltivazioni (mais), per ampliare ad esempio le aree forestali naturali, le spiagge sabbiose, gli incolti e le piccole zone umide.	IA	-	10.000,00	Bassa	
IT4020025	3150, 3180	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Alauda arvensis, Burninus oedicnemus, Emericus catarina, Lanius minor, Lantus collurio, Hyla intermedia, Jynx torquilla, Neomys anomalus, Muscardinus avellanus, Crocodura leucodon, Crocodura suaevolens, Sturnus etruscus, Talpa europaea, Arvicola terrestris (= Arvicola amphibius), Lyncanus cervus, Pseudopodiceps viridis, Hydrochelis morsus-raiae, Najas minor, Ranunculus trichophyllus, Spirodela polyrriza, Utricularia australis.	Valutare l'apporto di elementi di interesse ecologico (es. vasca a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. Le azioni corrette anche di verificare dell'effettiva applicazione delle norme sulla condizionalità in materia di biodiversità	Controlli sulla condizionalità agraria. Sulla base delle mappe delle fasce interessate dallo standard 5.2 del DM 27417/2011 della Condizionalità agraria rese disponibili da AGRERA, responsabili dei controlli, l'Ente gestore effettua un monitoraggio sulla gestione delle fasce tampone realizzate con lo standard 5.2 del DM 27417/2011 della Condizionalità agraria allo scopo di valutare l'apporto di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'Ente Gestore riferisce ad AGRERA le eventuali criticità rilevate durante il monitoraggio quanto riguardanti aziende aderenti alla PAC e si riferiscono alle infrazioni stabilite dagli strumenti di attuazione della condizionalità in Emilia Romagna.	MR	-	10.000,00	Bassa	
IT4020025	6150	Formazioni erbose		Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati	Monitoraggio degli habitat in via di formazione (progetto Life "Pianura Parmense"). Monitoraggio annuale degli habitat creati	MR	-	da valutare	Media	
IT4020025	3130	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati	Monitoraggio degli habitat in via di formazione (progetto Life "Pianura Parmense"). Monitoraggio annuale degli habitat creati	MR	anno	334,00	Media	
IT4020025	92A0	Boschi e foreste		Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati	Monitoraggio degli habitat in via di formazione (progetto Life "Pianura Parmense"). Monitoraggio annuale degli habitat creati	MR	anno	333,00	Media	
IT4020025		Burninus oedicnemus, Stema titurus		Tutela dei nidi a terra	Monitoraggio per la tutela dei nidi a terra. Monitoraggio regolare dei siti di nidificazione di Caradriomri, in particolare Occhioe, finalizzata a predisporre eventuale adozione di misure di tutela dei nidi.	MR	anno	1.000,00	Media	
IT4020025		Lantus minor, Lantus collurio		Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati	Monitoraggio delle specie target del progetto Life "Pianura Parmense". Monitoraggio annuale delle specie target del progetto Life "Pianura Parmense", secondo i protocolli elaborati nel corso del progetto	MR	anno	1.000,00	Media	
IT4020025		Chiroteri		Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Chiroteri nel sito	Ricerca sui Chiroteri. Ricerca specifica sui chiroteri da condurre secondo relativo protocollo (Esperia 2008) per ottenere informazioni dettagliate sui rischi, lo stato di conservazione e le minacce.	MR	-	6.000,00	Media	
IT4020025		Sympetrum depressissimum		Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Odonati nel sito	Studio specifico sugli Odonati. Studio specifico degli Odonati (in particolare Sympetrum flaviges, Sympetrum depressissimum) nel sito per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.	MR	-	6.000,00	Media	
IT4020025		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Hyla intermedia	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli anfibi nel sito	Studio di dettaglio sugli Anfibi. Ricerca preliminare per individuare i siti riproduttivi. La ricerca dovrà stabilire anche lo stato delle popolazioni rispetto alle patologie che colpiscono gli Anfibi e in particolare rispetto alla "chitridiomicosi". In base ai risultati potrà essere dettagliato un piano d'azione, compresi i monitoraggi	MR	-	6.000,00	Media	
IT4020025			Natrix natrix	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Rettili nel sito	Ricerca di dettaglio sui Rettili. Ricerca specifica sui rettili per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.	MR	-	6.000,00	Media	





SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030001	tutto il sito			Mantenimento, ripristino di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, siepi e filari arboreo-arbustivi, arbusteti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica.						
IT4030001	tutto il sito	Boschi e foreste		Miglioramento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat forestali.	Predisposizione di cartellonistica informativa e di confine. Produzione e diffusione di materiale informativo. Corsi di formazione rivolti agli addetti del settore forestale.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030001	6410	Formazioni erbose		Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti al Lago Gara, Lago Gornella, Lago Mesca.	Studi fitosociologici e approfondimenti inerenti le dinamiche di interferimento al Lago Gara, Lago Gornella, Lago Mesca (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030001	6210, 6150, 6230	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Realizzazione di stacchi e/o pascolamento periodico anche in siti scarsamente produttivi e/o economicamente marginali anche previa attivazione di specifica misura del PSR. Per l'habitat 6210 gli stacchi sono da eseguirsi dopo la metà di luglio. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030001	5130, 4060, 4030	Brughiere e sottobosco		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat arbustivi.	Realizzazione di interventi di decespugliamento e/o taglio di alberi manuale o meccanico e di stacchi anche previa attivazione di specifica misura del PSR. Per l'habitat 6210 gli stacchi e/o i decespugliamenti sono da eseguirsi dopo la metà di luglio. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030001	6210, 6230, 6150	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Realizzazione di interventi di decespugliamento e/o taglio di alberi manuale o meccanico e di stacchi anche previa attivazione di specifica misura del PSR. Per l'habitat 6210 gli stacchi e/o i decespugliamenti sono da eseguirsi dopo la metà di luglio. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030001	5130, 4060, 4030	Brughiere e sottobosco		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat arbustivi.	Realizzazione di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (comparti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti d'acqua e abbeveratoi, reazioni, dotazioni ecc.) con le amministrazioni comunali, gli usi civici e i servizi veterinari delle ASL competenti per zona. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030001	6210, 6150, 6230	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Realizzazione di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (comparti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti d'acqua e abbeveratoi, reazioni, dotazioni ecc.) con le amministrazioni comunali, gli usi civici e i servizi veterinari delle ASL competenti per zona. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030001	9260	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Realizzazione di un secondo di programma per la gestione e la valorizzazione dei boschi di castagno con i proprietari. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030001	9260	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Interventi selvicolturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione dei boschi di castagno e dei castagneti da frutto anche in una prospettiva di valorizzazione ecounistica improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030001	9260	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Incentivo alla realizzazione di interventi selvicolturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione dei boschi di castagno e dei castagneti da frutto anche in una prospettiva di valorizzazione ecounistica improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030001	9210	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Accordi con i proprietari per garantire una adeguata copertura alla specie Ilex aquifolium (aquifoglio) durante i tagli di utilizzazione. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030001	9210	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Incentivi alla realizzazione di interventi sperimentali finalizzati a favorire il mantenimento e la rinnovazione dell'agricoltivo e del tasso tramite attivazione di specifica misura del PSR. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030001	91E0	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Definizione di Linee guida/disciplinari tecnici per la definizione delle modalità di esecuzione di interventi lungo i corsi d'acqua. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030001	3240	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Definizione di Linee guida/disciplinari tecnici per la definizione delle modalità di esecuzione di interventi lungo i corsi d'acqua. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030001	9110	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Incentivi all'incrocio della maturità attraverso invescchiamento e riposo culturale dei cedui deperdati, conversione all'alto fusto, e libera evoluzione dei cedui invescchiati anche previa attivazione di una specifica misura del PSR. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030001	9210, 9110, 9130	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Incentivi per attività di esbosco a basso impatto ambientale anche previa attivazione di specifica misura del PSR. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030001	9210, 9110, 9130	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Progettazione e realizzazione di specifici interventi selvicolturali. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo).	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030001	9210, 9110, 9130	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Incentivo alla progettazione e realizzazione di specifici interventi selvicolturali. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030001	6510	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Stipula di protocolli d'intesa con proprietari/gestori per la conservazione di praterie da stacchi ricche di specie. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030001	6510	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria.	Incentivi alla realizzazione di stacchi e concimazione organica (letamazione) anche previa attivazione di specifica misura del PSR. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030001				Migliorare lo stato di conservazione di Austroplanolabus pallipes	Stipula di accordi con comitato interassoccativo per la gestione servizi della pesca.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030001				Migliorare lo stato di conservazione di Lanius collurio.	Incentivi allo stacchi e contenimento dell'avanzamento della componente arborea e arbustiva anche previa attivazione di specifica misura del PSR. (Cfr. Tav 3 Uso del suolo).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030001				Migliorare lo stato di conservazione di Lullula arborea.	Definizione di accordi con i proprietari per la gestione dell'attività di stacchi e di lavorazione dei terreni in modo da garantire il successo riproduttivo della specie. (Cfr. Tav 3 Uso del suolo).	IA	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	Chiotteri	Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di chiotteri.	Collocazione di cassette nido.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	Canis lupus	Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Realizzazione di campagne di informazione e azioni di sensibilizzazione degli stakeholder allo scopo di ridurre i pregiudizi associati al lupo e gli stakeholder in particolare	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	Canis lupus	Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Incentivi alla realizzazione di interventi di prevenzione anche previa attivazione di specifici misure del PSR	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	Canis lupus	Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Stipula di accordi con Enti pubblici territoriali, Corpi di vigilanza e Servizi Veterinari per l'attivazione di un osservatorio interregionale (Appennino settentrionale) per la gestione coordinata delle problematiche relative alla presenza del lupo.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	Canis lupus	Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Attivazione di corsi di formazione per favorire la collaborazione e l'attuazione di media-larga scala di azioni condivise di monitoraggio e gestione del lupo con particolare riferimento a: presenza di ibridi, presenza di eventuali animali confidenti, conflitto con la zootecnia (predazioni) e bracconaggio.	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	fauna minore		Mantenimento dello stato di conservazione di 6410	È vietato accedere nelle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat 6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caeruleae) (Lago Gora, Lago Mesca), ai di fuori dei percorsi esistenti (sentieristica segnalata CAI e/o PNATC), salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	fauna minore		Mantenimento dello stato di conservazione di 6410	Obbligo in fase di progettazione di eventuali nuovi tratti di viabilità principale di prevedere sottopassaggi o altre soluzioni idonee a riduzione dell'impatto veicolare sulla fauna minore qualora in presenza accertata di alta densità di individui durante l'anno o nei periodi di migrazione.	RE	-	-	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	fauna minore		Mantenimento dello stato di conservazione di 6410	Divieto di realizzazione di nuova viabilità carriabile, quando ciò non sia funzionale allo svolgimento di attività agrosilvopastorali, al miglioramento dello stato di conservazione di specie e degli habitat, alla fruizione sostenibile del sito, alla creazione di fasce tagliaturo, ad esigenze di pubblica sicurezza e qualora la stessa non sia prevista da strumenti pianificatori (i.e. Piani Economici).	RE	-	-	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	fauna minore		Mantenimento dello stato di conservazione di 6410	Le manutenzioni di linee di trasporto aeree e interrate (cavidotti, elettrodotti, oleodotti ecc.) dovranno essere realizzate in periodi di scarso interesse per la riproduzione della fauna terrestre e di nidificazione ed in particolare nel periodo compreso tra il mese di luglio e di febbraio, ad esclusione degli interventi di somma urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi momento.	RE	-	-	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	fauna minore		Mantenimento dello stato di conservazione di 6410	Obbligo, in caso di interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di manufatti in alveo, di rimozione o adeguamento dei manufatti che interrompono il "continuum" dei corsi d'acqua limitando i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario. (Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito).	RE	-	-	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	fauna minore		Mantenimento dello stato di conservazione di 6410	Divieto di attività sportive agonistiche che implicano l'uso di mezzi motorizzati o afflusso ingente di persone (superiore a 200) se non autorizzate dall'Ente Gestore previa valutazione di incidenza.	RE	-	-	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	fauna minore		Mantenimento dello stato di conservazione di 6410	Divieto di canalizzazione dei corsi d'acqua e tombamento della rete idrografica minore, salvo casi specificatamente autorizzati dall'Ente Gestore e/o per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica o di pubblica incolumità	RE	-	-	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	fauna minore		Mantenimento dello stato di conservazione di 6410	Divieto di immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni.	RE	-	-	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	fauna minore		Mantenimento dello stato di conservazione di 6410	Divieto di accesso ai di fuori dei percorsi esistenti, salvo autorizzazione dell'Ente gestore. L'accesso è vietato con qualsiasi mezzo e riguarda anche l'accesso pedonale, per percorsi esistenti si intende la sentieristica segnalata CAI e/o PNATC.	RE	-	-	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	fauna minore		Mantenimento dello stato di conservazione di 6410	Divieto di realizzazione di interventi salvo per motivi di sicurezza idraulica e di pubblica incolumità e previa autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	fauna minore		Mantenimento dello stato di conservazione di 6410	Divieto di realizzazione di interventi salvo per motivi di sicurezza idraulica e di pubblica incolumità e previa autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	fauna minore		Mantenimento dello stato di conservazione di 6410	Divieto di raccolta e possesso Primula apennina.	RE	-	-	non definita	
IT4030001	Habitat dolce (fiumi e laghi)	fauna minore		Mantenimento dello stato di conservazione di 6410	Divieto di pesca della specie e obbligo di immediato rilascio nel caso di cattura accidentale. (Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti principali, secondari e minori del sito).	RE	-	-	non definita	
IT4030002	tutto il sito			Sensibilizzazione delle professioniste coinvolte nella progettazione.	Incentivazione e promozione di corsi di formazione/aggiornamento per tecnici di settore.	RE	-	-	non definita	
IT4030002	Boschi e foreste			Evitare l'insorgere di nuovi fenomeni di erosione superficiale del suolo.	Settori: VIABILITA' EXTRAURBANA PRINCIPALE E SECONDARIA, INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030002	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mitigazione degli effetti conseguenti all'interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua.	Definizione, stesura e adozione di una regolamentazione degli accessi sulla viabilità forestale esistente per la parte del sito esterna al Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, tramite accordo tra Ente Gestore, PNATC, Comuni, Proprietari/Gestori dei terreni e Usi Civici. All'interno del PNATC e vigetare quanto disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco (Art. 4.1).	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mitigazione degli effetti conseguenti all'interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua.	Incentivi per la rimozione delle "barriere ecologiche" "nuovi su impianti esistenti attraverso la realizzazione di scale di risalita, by pass ecologici ecc. ecc.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030002	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mitigazione degli effetti conseguenti all'interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua.	(Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito. Cf. Tav. 1b) Inquadramento territoriale).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030002	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mitigazione degli effetti conseguenti all'interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua.	Incentivo alla creazione e mantenimento di abbeveratoi e/o pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire l'attività zootecnica e una funzione naturalistica (es. "risalita per anelli, doppia pozza o punto d'acqua uno da recinare e destinare a vegetazione e microrganismi, ecc.) attraverso attivazione di specifiche misure del PSR (Cf. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo).	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mitigazione degli effetti conseguenti all'interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua.	Accordo con le associazioni di categoria per la attivazione di incentivi alla manutenzione di bestiame al pascolo da esercitarsi esclusivamente per lo specifico programma definito/approvato dall'Ente Gestore in accordo con le associazioni di categoria attraverso specifiche misure del PSR	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030002	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mitigazione degli effetti conseguenti all'interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua.	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di piccoli ambienti umidi (pozze, stagni, ecc.)	IN	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030002	tutto il sito	Boschi e foreste		Mantenimento di superficie a pratina, prato e pascolo. Mantenimento, ripristino di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, siepi e filari arboreo-arbustivi, arbusti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica.	Incentivi all'attività di statico e pascolo da attivarsi attraverso specifico misura del PSR	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030002	tutto il sito	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat forestali.	Predisposizione di cartellonistica informativa e di confine. Produzione e diffusione di materiale informativo. Corsi di formazione rivolti agli addetti del settore forestale	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030002	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Miglioramento dello stato di conservazione di 3150	Studi fitosociologici e approfondimenti inerenti le dinamiche di interrimento (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030002	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel Lago Calamone.	Studi fitosociologici e approfondimenti inerenti le dinamiche di interrimento ed eutrofizzazione. (Cfr. Tav 3 Uso del suolo, Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	NIR	-	da valutare	non definita	
IT4030002	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel Lago Calamone.	stipula di accordo con l'Accomandata del Ventasso e il Comune di Ramiseto per la definizione di criteri e linee guida per realizzare stadi. (Cfr. Tav 3 Uso del suolo, Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	NIR	-	da valutare	non definita	
IT4030002	7140	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento dello stato di conservazione 7140	Realizzazione di baehche, tabelle informative e campagne di informazione. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002	6410	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione 6410	Realizzazione di baehche, tabelle informative e campagne di informazione. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030002	7140	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento dello stato di conservazione 7140	Realizzazione di punti di abbeverata alternativi. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030002	6410	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione 6410	Realizzazione di punti di abbeverata alternativi. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002	6210, 6150, 6230	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a pratina	Realizzazione di stadi e/o pascolamento periodici anche in siti scarsamente produttivi o economicamente marginali anche previa attivazione di specifica misura del PSR. Per l'habitat 6210 gli stadi sono da eseguirsi dopo la metà di luglio. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002	5130, 4060, 4030	Brughiere e sottobosco		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat arbustivi	Realizzazione di interventi di decespugliamento e/o taglio di alberi manuale o meccanico e di statico anche previa attivazione di specifica misura del PSR. Per l'habitat 6210 gli stadi e/o i decespugliamenti sono da eseguirsi dopo la metà di luglio. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	N	-	da valutare	non definita	
IT4030002	6210, 6230, 6150	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a pratina	Realizzazione di interventi di decespugliamento e/o taglio di alberi manuale o meccanico e di statico anche previa attivazione di specifica misura del PSR. Per l'habitat 6210 gli stadi e/o i decespugliamenti sono da eseguirsi dopo la metà di luglio. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030002	5130, 4060, 4030	Brughiere e sottobosco		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat arbustivi	Realizzazione di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (comparti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti d'acqua e abbeveratoi, reiduzioni, dotazioni ecc.) con le amministrazioni comunali, gli usi civici e i servizi veterinari delle ASL competenti per zona. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002	6210, 6150, 6230	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a pratina	Realizzazione di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (comparti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti d'acqua e abbeveratoi, reiduzioni, dotazioni ecc.) con le amministrazioni comunali, gli usi civici e i servizi veterinari delle ASL competenti per zona. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002	9260	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9260	Realizzazione di un accordo di programma per la gestione e la valorizzazione dei boschi di castagno con i proprietari. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002	9260	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9260	Inerenti servizi culturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione dei boschi di castagno e dei castagneti da frutto anche in una prospettiva di valorizzazione economica improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002	9260	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9260	Incentivo alla realizzazione di interventi selvicolturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione dei boschi di castagno e dei castagneti da frutto da attivarsi anche previa specifica misura del PSR. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030002	9220	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9220	Incentivi all'incenerimento della matricia attraverso invocchimento e riposo culturale dei cedui degradati, conversione all'alto fusto, e libera evoluzione dei cedui invocchiti anche previa attivazione di una specifica misura del PSR. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030002	9110	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9110	Incentivi per attività di esbosco a basso impatto ambientale anche previa attivazione di specifica misura del PSR. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030002	9220, 9110, 9130	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9220, 9110, 9130	Propagazione e realizzazione di specifici interventi selvicolturali. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030002	9110, 9130	Boschi e foreste		Diversificazione di struttura e composizione di 9110, 9130	Incentivo alla propagazione e realizzazione di specifici interventi selvicolturali. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo).	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002	9110, 9130	Boschi e foreste		Diversificazione di struttura e composizione di 9110, 9130	Incentivo alla propagazione e realizzazione di specifici interventi selvicolturali. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo).	IN	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030002	6510	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione di 6510	Stipula di protocolli d'intesa con proprietari/gestori per la conservazione di praterie da statico ricche di specie. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002	6510	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione di 6510	Incentivi alla realizzazione di stadi e concimazione organica (letamazione) anche previa attivazione di specifica misura del PSR (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030002			Invertebrati	Migliorare lo stato di conservazione di Austropotamobius pallipes	Stipula di accordo con comitato interassociativo per la gestione servizi della pesca.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002			avibarna	Migliorare lo stato di conservazione di Lullula arborae, Anthus campestris, Lanius collurio.	Incentivi allo stadiolo e contenimento dell'avanzamento della componente arborea e arbustiva anche previa attivazione di specifica misura del PSR (Cfr. Tav 3 Uso del suolo)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030002			avibarna	Migliorare lo stato di conservazione di Lullula arborae, Emberiza hortulana	Definizione di accordi con i proprietari per la gestione dell'attività di stadiolo e di lavorazione dei terreni in modo da garantire il successo riproduttivo della specie (Cfr. Tav 3 Uso del suolo)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002			Chiroteri	Migliorare lo stato di conservazione di Chiroteri	Collocazione di cassette nido.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002			Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Realizzazione di campagne di informazione e azioni di sensibilizzazione degli stakeholder allo scopo di ridurre i pregiudizi associati al lupo e gli stakeholder in particolare	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030002			Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Incentivi alla realizzazione di interventi di prevenzione anche previa attivazione di specifica misura del PSR	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030002			Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Stipula di accordi con Enti pubblici territoriali, Corpi di vigilanza e Servizi Veterinari per l'attivazione di un osservatorio interregionale (Appennino settentrionale) per la gestione coordinata delle problematiche relative alla presenza del lupo.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002			Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Attivazione di corsi di formazione per favorire l'elaborazione e l'attuazione su media-larga scala di azioni condivise di monitoraggio e gestione del lupo con particolare riferimento a: presenza di ibridi, presenza di eventuali animali conflittuali, conflitto con la zootecnia (predazioni) e bracconaggio	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030002			Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	stabilire una rete di autorità pubbliche (regioni, province, servizi veterinari, CFS, ecc) e gruppi di interesse (eg. stakeholder) che contribuiscano allo sviluppo delle migliori soluzioni per la gestione e la conservazione del lupo.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030002			fauna minore	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Obbligo in fase di progettazione di eventuali nuovi tratti di viabilità principale di prevedere sottopassaggi o altre soluzioni idonee a riduzione dell'impatto veicolare sulla fauna minore qualora in presenza accertata di alta densità di individui durante l'anno o nei periodi di migrazione.	RE	-	da valutare	non definita	
IT4030002	tutto il sito				Divieto di realizzazione di nuova viabilità carriabile, quando ciò non sia funzionale allo svolgimento di attività agrosilvopastorali, al miglioramento dello stato di conservazione di specie e degli habitat, alla fruizione sostenibile del sito, alla creazione di fasce tampone, ad esigenze di pubblica sicurezza e qualora la stessa non sia prevista da strumenti pianificatori (i.e. Piani Economici)	RE	-	-	non definita	
IT4030002	tutto il sito				Le manutenzioni di linea di trasporto aeree e idriche (cavidotti, elettrodotti, cendotti ecc.) dovranno essere realizzate in periodi di scarso interesse per la riproduzione della fauna terrestre e di nidificazione ed in particolare nel periodo compreso tra il mese di luglio e di febbraio, ad esclusione degli interventi di somma urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi momento.	RE	-	-	non definita	
IT4030002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	fauna ittica		Obbligo, in caso di interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di manufatti in alveo, di rimozione o adeguamento dei manufatti che interrompono il "continuum" dei corsi d'acqua limitando i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario. (Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito).	RE	-	-	non definita	
IT4030002	tutto il sito				Divieto di attività sportive agonistiche che implicano l'uso di mezzi motorizzati o all'uso ingente di persone (superiore a 200) se non autorizzate dall'Ente Gestore previa valutazione di indigenza	RE	-	-	non definita	
IT4030002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Divieto di canalizzazione dei corsi d'acqua e tombamento della rete idrografica minore, salvo casi specificatamente autorizzati dall'Ente Gestore e/o per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica o di pubblica incolumità	RE	-	-	non definita	
IT4030002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Divieto di immissione, allevamento e detenzione di costacei decapodi alloctoni.	RE	-	-	non definita	
IT4030002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Divieto di accesso alle zone umide e torbiere ai di fuori dei percorsi esistenti salvo autorizzazione dell'Ente gestore. L'accesso è vietato con qualsiasi mezzo e riguarda anche l'accesso pedonale, per percorsi esistenti si intende la sentieristica segnalata CAI e/o PNATE	RE	-	-	non definita	
IT4030002	7140	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Divieto di accesso alle zone umide e torbiere ai di fuori dei percorsi esistenti salvo autorizzazione dell'Ente gestore. L'accesso è vietato con qualsiasi mezzo e riguarda anche l'accesso pedonale; per percorsi esistenti si intende la sentieristica segnalata CAI e/o PNATE	RE	-	-	non definita	
IT4030002	6410	Formazioni erbose			Divieto di realizzazione di nuove infrastrutture salvo quelle strettamente funzionali alla conservazione dell'habitat. Per strutture strettamente funzionali alla conservazione dell'habitat si intendono ad esempio staccionate in legno di protezione e dissuasori, passerelle pedonali in legno sovrappedee sulle torbiere, cartellonistica esplicativa e dissuasiva, piccole sistemazioni di ingegneria naturalistica ecc.	RE	-	-	non definita	
IT4030002	7140	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Divieto di realizzazione di nuove infrastrutture salvo quelle strettamente funzionali alla conservazione dell'habitat. Per strutture strettamente funzionali alla conservazione dell'habitat si intendono ad esempio staccionate in legno di protezione e dissuasori, passerelle pedonali in legno sovrappedee sulle torbiere, cartellonistica esplicativa e dissuasiva, piccole sistemazioni di ingegneria naturalistica ecc.	RE	-	-	non definita	
IT4030002	6410	Formazioni erbose			Divieto di realizzazione di nuove infrastrutture salvo quelle strettamente funzionali alla conservazione dell'habitat. Per strutture strettamente funzionali alla conservazione dell'habitat si intendono ad esempio staccionate in legno di protezione e dissuasori, passerelle pedonali in legno sovrappedee sulle torbiere, cartellonistica esplicativa e dissuasiva, piccole sistemazioni di ingegneria naturalistica ecc.	RE	-	-	non definita	
IT4030002	Zone umide	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Divieto di pesca della specie e obbligo di immediato rilascio nel caso di cattura accidentale. (Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito)	RE	-	-	non definita	
IT4030003	tutto il sito				Incentivazione e promozione di corsi di formazione/aggiornamento per tecnici di settore. Settori: VIABILITA' EXTRAURBANA, PRINCIPALE E SECONDARIA, INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030003		Boschi e foreste			Definizione, sicurezza e adozione di una regolamentazione degli accessi sulla viabilità forestale esistente per la parte del sito esterna al Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, tramite accordo tra Ente Gestore, PNATE, Comuni, Proprietari/Gestori dei terreni e Usi Civici. All'interno del PNATE è vigente quanto disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco (Art. 4.1).	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)				Mitigazione degli effetti conseguenti all'interruzione dei "continuum" dei corsi d'acqua	IN	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030003	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Amibi		Creazione e mantenimento di habitat idonei agli amibi.	Incentivo alla creazione e mantenimento di abbeveratoi e/o pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire l'attività zootecnica e una funzione naturalistica (es. risalita per anelli), doppia pozza o punto d'acqua uno da recintare e destinare a vegetazione e microfauna, ecc.) attraverso attivazione di specifiche misure del PSR (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030003	Formazioni erbose			Mantenere habitat aperti.	Accordo con le associazioni di categoria per la attivazione di incentivi alla manutenzione di bestiame al pascolo da esercitarsi esclusivamente previo specifico programma definito/approvato dall'Ente Gestore in accordo con le associazioni di categoria attraverso specifici misure del PSR	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Pesci		Conservazione della fauna ittica autoctona.	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di piccoli ambienti umidi (pozze, stagni, ecc.)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030003	tutto il sito			Mantenimento, ripristino di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (grati stabili, siepi e filari arboreo-arbustivi, arbusti, boschetti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica.	Incentivi per il mantenimento, ripristino di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (grati stabili, siepi e filari arboreo-arbustivi, arbusti, boschetti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030003	tutto il sito			Sensibilizzazione del pubblico.	Predisposizione di cartellonistica informativa e di confine. Produzione e diffusione di materiale informativo.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030003	Boschi e foreste			Miglioramento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat forestali.	Corsi di formazione rivolti agli addetti del settore forestale	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030003	7140	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento dello stato di conservazione 7140	Realizzazione di baehche, tabelle informative e campagne di informazione. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030003	7140	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento dello stato di conservazione 7140	Realizzazione di punti di abbeverata alternativi. (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030003	6210, 6230, 6230	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria	Realizzazione di sfalci e/o pascolamento periodico anche in siti scarsamente produttivi e/o economicamente marginali anche previa attivazione di specifica misura del PSR. Per l'habitat 6210 gli sfalci sono da eseguirsi dopo la metà di luglio. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030003	5130, 4080, 4030	Bughiere e sottobosco		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat arbustivi	Realizzazione di interventi di decespugliamento e/o taglio di alberi manuale o meccanico e di sfalcio anche previa attivazione di specifica misura del PSR. Per l'habitat 6210 gli sfalci e/o i decespugliamenti sono da eseguirsi dopo la metà di luglio. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030003	6230, 6230, 6150	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria	Realizzazione di interventi di decespugliamento e/o taglio di alberi manuale o meccanico e di sfalcio anche previa attivazione di specifica misura del PSR. Per l'habitat 6210 gli sfalci e/o i decespugliamenti sono da eseguirsi dopo la metà di luglio. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030003	9260	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9260	Realizzazione di un accordo di programma per la gestione e la valorizzazione dei boschi di castagno con i proprietari. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030003	9260	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9260	Interventi selvicolturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione del boschi di castagno e dei castagneti da frutto anche in una prospettiva di valorizzazione ecologista improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030003	9260	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9260	Incentivo alla realizzazione di interventi selvicolturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione dei boschi di castagno e dei castagneti da frutto da attivarsi anche previa specifica misura del PSR. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030003	9220	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9220	Realizzazione di interventi sperimentali finalizzati a favorire la rinnovazione dell'Abete bianco. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030003	9110	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9110	Incentivi alla progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali atti a favorire la rinnovazione dell'Abete bianco anche previa attivazione di specifica misura del PSR (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030003	9220, 9110, 9130	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9220, 9110, 9130	Incentivi per attività di esbosco a basso impatto ambientale anche previa attivazione di specifica misura del PSR (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030003	9110, 9130	Boschi e foreste		Diversificazione di struttura e composizione di 9110, 9130	Progettazione e realizzazione di specifici interventi selvicolturali. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030003	9110, 9130	Boschi e foreste		Diversificazione di struttura e composizione di 9110, 9130	Incentivo alla progettazione e realizzazione di specifici interventi selvicolturali. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030003	91E0	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 91E0	Definizione di linee guida/descrittori tecnici per la definizione delle modalità di esecuzione di interventi lungo i corsi d'acqua. (Riguarda la rete idrografica principale e minore. Cfr. Tav. 1b Inquadramento territoriale)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030003	3240, 3220	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Mantenimento dello stato di conservazione di 3240, 3220	Definizione di linee guida/descrittori tecnici per la definizione delle modalità di esecuzione di interventi lungo i corsi d'acqua. (Riguarda la rete idrografica principale e minore. Cfr. Tav. 1b Inquadramento territoriale)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030003	6510	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione di 6510	Stipula di protocolli d'intesa con proprietari/gestori per la conservazione di pratiere di stallo ricche di specie. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030003	6510	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione di 6510	Incentivi alla realizzazione di sfalci e concimazione organica (alamezzione) anche previa attivazione di specifica misura del PSR (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030003		Invertebrati		Migliorare lo stato di conservazione di Austropteronium pallipes	Stipula di accordo con comitato intrasociativo per la gestione servizi della pesca.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030003		avifauna		Migliorare lo stato di conservazione di Larus collurio	Incentivi allo sfalcio e contenimento dell'avanzamento della componente arborea e arbustiva anche previa attivazione di specifica misura del PSR (Cfr. Tav 3 Uso del suolo)	IN	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030003			aviviana	Migliorare lo stato di conservazione di Lulula arborea	Definizione di accordi con i proprietari per la gestione dell'attività di staccio e di lavorazione dei terreni in modo da garantire il successo riproduttivo della specie (Cfr. Tav. 3 Uso del suolo)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030003			Chiroteni	Migliorare lo stato di conservazione di chiroteni.	Realizzazione di campagne di informazione e azioni di sensibilizzazione degli stakeholder allo scopo di ridurre i pregiudizi associati al lupo e gli stakeholder in particolare incentivi alla realizzazione di interventi di prevenzione anche previa attuazione di specifica misura del PSR	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030003			Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Stipula di accordi con Enti pubblici territoriali, Corpi di vigilanza e Servizi Veterinari per l'attivazione di un osservatorio intertemporale (Apprendimento settoriale) per la gestione coordinata delle problematiche relative alla presenza del lupo.	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030003			Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Attivazione di corsi di formazione per favorire la collaborazione e l'attuazione di azioni condivise di monitoraggio e gestione del lupo con particolare riferimento a: presenza di ibridi, presenza di eventuali animali conflittuali, conflitto con la zootecnia (predezioni) e bracconaggio	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030003			Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Incremento della vigilanza	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030003			Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	stabilire una rete di autorità pubbliche (regioni, province, servizi veterinari, CRS, ecc) e gruppi di interesse (ag. stakeholders) che contribuiscono allo sviluppo delle migliori soluzioni per la gestione e la conservazione del lupo.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030003			fauna minore	Migliorare lo stato di conservazione di fauna minore	Obbligo in fase di progettazione di eventuali nuovi tratti di viabilità principale di prevedere sottopassaggi o altre soluzioni idonee a riduzione dell'impatto veicolare sulla fauna minore qualora in presenza accertata di alta densità di individui durante l'anno o nei periodi di migrazione.	RE	-	da valutare	non definita	
IT4030003			tutto il sito	Migliorare lo stato di conservazione di tutto il sito	Divieto di realizzazione di nuova viabilità carribile, quando ciò non sia funzionale allo svolgimento di attività agrosilvopastorali, al miglioramento dello stato di conservazione di specie e degli habitat, alla fruizione sostenibile del sito, alla creazione di fasce tagliaturo, ad esigenze di pubblica sicurezza e qualora la stessa non sia prevista da strumenti pianificatori (i.e. Piani Economici)	RE	-	da valutare	non definita	
IT4030003			tutto il sito	Migliorare lo stato di conservazione di tutto il sito	Le manutenzioni di linee di trasporto aeree e interne (caviddi, elettrodi, oleodotti ecc) dovranno essere realizzate in periodi di scarso interesse per la riproduzione della fauna terrestre e di nidificazione ed in particolare nel periodo compreso tra il mese di luglio e di febbraio, ad esclusione degli interventi di somma urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi momento.	RE	-	da valutare	non definita	
IT4030003			Zone umide (fiumi e laghi)	Migliorare lo stato di conservazione di Zone umide (fiumi e laghi)	Obbligo, in caso di interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di manufatti in alveo, di rimozione o adeguamento dei manufatti che interrompono il "continuum" dei corsi d'acqua limitando i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario. (Si applica a tutti i corsi d'acqua, torrenti, principali, secondari e minori del sito).	RE	-	da valutare	non definita	
IT4030003			tutto il sito	Migliorare lo stato di conservazione di tutto il sito	Divieto di attività sportive agonistiche che implicano l'uso di mezzi motorizzati o afflusso ingente di persone (superiore a 200) se non autorizzate dall'Ente Gestore previa valutazione di incidenza	RE	-	da valutare	non definita	
IT4030003			Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Migliorare lo stato di conservazione di Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Divieto di canalizzazione dei corsi d'acqua e bonamento della rete idrografica minore, salvo casi specificatamente autorizzati dall'Ente Gestore e/o per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica o di pubblica incolumità	RE	-	da valutare	non definita	
IT4030003			Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Migliorare lo stato di conservazione di Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Divieto di immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni.	RE	-	da valutare	non definita	
IT4030003			Zone umide (fiumi e laghi)	Migliorare lo stato di conservazione di Zone umide (fiumi e laghi)	Divieto di accesso alle zone umide e torbiere ai di fuori dei percorsi esistenti salvo autorizzazione dell'Ente gestore. L'accesso è vietato con qualsiasi mezzo e riguarda anche l'accesso pedonale; per percorsi esistenti si intende la semistrada segnalata CAI e/o PNATE	RE	-	da valutare	non definita	
IT4030003			Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Migliorare lo stato di conservazione di Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Divieto di realizzazione di nuove infrastrutture salvo quelle strettamente funzionali alla conservazione dell'habitat. Per strutture strettamente funzionali alla conservazione dell'habitat si intendono ad esempio stazioni in legno di protezione e dissuasione, passerelle pedonali in legno sovrappedane sulle torbiere, cartellonistica esplicativa e dissuasiva, piccole sistemazioni di ingegneria naturalistica, ecc	RE	-	da valutare	non definita	
IT4030003			Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Migliorare lo stato di conservazione di Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Divieto di realizzazione di interventi salvo per motivi di sicurezza idraulica e di pubblica incolumità e previa autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	da valutare	non definita	
IT4030003			*91E0	Migliorare lo stato di conservazione di *91E0	Divieto di realizzazione di interventi salvo per motivi di sicurezza idraulica e di pubblica incolumità e previa autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	da valutare	non definita	
IT4030003			Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Migliorare lo stato di conservazione di Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Divieto di raccolta e possesso <i>Primula apennina</i> .	RE	-	da valutare	non definita	
IT4030003			Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Migliorare lo stato di conservazione di Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Divieto di pesca della specie e obbligo di immediato rilascio nel caso di cattura accidentale. (Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito).	RE	-	da valutare	non definita	
IT4030004			tutto il sito	Migliorare lo stato di conservazione di tutto il sito	Incentivazione e promozione di corsi di formazione/aggiornamento per tecnici di settore. Settori: VIABILITÀ EXTRAURBANA, PRINCIPALE E SECONDARIA, INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030004			Boschi e foreste	Migliorare lo stato di conservazione di Boschi e foreste	Definizione, stesura e adozione di una regolamentazione degli accessi sulla viabilità forestale esistente per la parte del sito esterna al Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, tramite accordo tra Ente Gestore, PNATE, Comuni, Proprietari/Gestori dei terreni e Usi Civici. All'interno del PNATE è vigente quanto disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco (Art. 4.1)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030004			Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Migliorare lo stato di conservazione di Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Incentivi per la rimozione delle "barriere ecologiche" fluviali su impianti esistenti attraverso la realizzazione di scale di risalita, by pass ecologici ecc ecc.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030004			Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Migliorare lo stato di conservazione di Torbiere, paludi basse e altre zone umide	(Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito. Cfr. Tav. 1b Inquadramento territoriale). Incentivo alla creazione e mantenimento di abbeveratoi e/o pozzi di abbeverata in condizione idonea a garantire l'attività zootecnica e una funzione naturalistica (es. risalita per anelli, doppi pozza o punto d'acqua uno da recinare e destinare a vegetazione e microfauna, ecc.) attraverso attivazione di specifiche misure del PSR (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IA	-	da valutare	non definita	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030004	6510	Formazioni erbose	Invertebrati	Mantenimento dello stato di conservazione di 6510 (Cfr. Tav.2 Carta degli habitat)	Incentivi alla realizzazione di stadi e concimazione organica (letamazione) anche previa attivazione di specifica misura del PSR (Cfr. Tav.3 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030004			avibana	Migliorare lo stato di conservazione di Austroptarmachus palripes	Incentivi allo sfalcio e contenimento dell'avanzamento della componente arborea e arbustiva anche previa attivazione di specifica misura del PSR (Cfr. Tav.3 Uso del suolo)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030004			avibana	Migliorare lo stato di conservazione di Lamus colurus	Definizione di accordi con i proprietari per la gestione dell'attività di sfalcio e di lavorazione dei terreni in modo da garantire il successo riproduttivo della specie (Cfr. Tav.3 Uso del suolo)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030004			Chiroteri	Migliorare lo stato di conservazione di chiroteri.	Collocazione di cassette nido.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030004			Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus	Realizzazione di campagne di informazione e azioni di sensibilizzazione degli stakeholder allo scopo di ridurre i pregiudizi associati al lupo e gli stakeholder, in particolare	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030004			Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Incentivi alla realizzazione di interventi di prevenzione anche previa attivazione di specifica misura del PSR	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030004			Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Stipula di accordi con Enti pubblici territoriali, Corpi di vigilanza e Servizi Veterinari per l'attivazione di un osservatorio interregionale (Appennino settentrionale) per la gestione coordinata delle problematiche relative alla presenza del lupo.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030004			Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Attivazione di corsi di formazione per favorire l'elaborazione e l'attuazione su media-altra scala di azioni condivise di monitoraggio e gestione del lupo con particolare riferimento a: presenza di ibridi, presenza di eventuali animali confidenti, conflitto con la zootecnia (predezioni) e bracconaggio	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030004			Canis lupus	Migliorare lo stato di conservazione di Canis lupus.	Incremento della vigilanza	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030004			fauna minore		Obbligo in fase di progettazione di eventuali nuovi tratti di viabilità principale di prevedere sottopassaggi o altre soluzioni idonee a riduzione dell'impatto veicolare sulla fauna minore qualora in presenza accertata di alta densità di individui durante l'anno o nei periodi di migrazione.	RE	-	-	non definita	
IT4030004			tutto il sito		Divieto di realizzazione di nuova viabilità carabile, quando ciò non sia funzionale allo svolgimento di attività agrosilvopastorali, al miglioramento dello stato di conservazione di specie e degli habitat, alla fruizione sostenibile del sito, alla creazione di fasce tagliafuoco, ad esigenze di pubblica sicurezza e qualora la stessa non sia prevista da strumenti pianificatori (i e Piani Economici)	RE	-	-	non definita	
IT4030004			tutto il sito		Le manutenzioni di linee di trasporto aeree e interne (cavidotti, elettrodotti, oleodotti ecc.) dovranno essere realizzate in mese di luglio e di febbraio, ad esclusione degli interventi di somma urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi momento.	RE	-	-	non definita	
IT4030004			Zone umide (fiumi e laghi)	fauna ittica	Obbligo, in caso di interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di manufatti in alveo, di immissione o adeguamento dei manufatti (che inibiscono il "continuum" dei corsi d'acqua limitando i naturali spostamenti della fauna ittica o addegnano delimitando le interconnessioni). (Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito).	RE	-	-	non definita	
IT4030004			Zone umide (fiumi e laghi)	fauna ittica	Divieto di attività sportive agonistiche (che implicano l'uso di mezzi motorizzati o all'assalto ingente di persone (superiore a 200) se non autorizzate dall'Ente Gestore previa valutazione di incidenza)	RE	-	-	non definita	
IT4030004			Zone umide (fiumi e laghi)	fauna ittica	Divieto di canalizzazione dei corsi d'acqua e bombardamento della rete idrografica minore, salvo casi specificamente autorizzati dall'Ente Gestore e/o per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica o di pubblica incolumità.	RE	-	-	non definita	
IT4030004			Zone umide (fiumi e laghi)	fauna ittica	Divieto di immissioni, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni.	RE	-	-	non definita	
IT4030004	6410	Formazioni erbose		mantenimento dello stato di conservazione di 6410 (alta valle del Torrente Rosсандola, tra il Passo della Cornucella e il Monte Sillano; Paduletta Monte Sillano).	Divieto di accesso alle zone umide e torbiere ai di fuori dei percorsi esistenti salvo autorizzazione dell'Ente gestore. L'accesso è vietato con qualsiasi mezzo e riguarda anche l'accesso pedonale; per percorsi esistenti si intende la sentieristica segnalata CAI e/o PNATE	RE	-	-	non definita	
IT4030004	6410	Formazioni erbose		mantenimento dello stato di conservazione di 6410 (alta valle del Torrente Rosсандola, tra il Passo della Cornucella e il Monte Sillano; Paduletta Monte Sillano).	divieto di realizzazione di nuove strutture e infrastrutture salvo quelle strettamente funzionali alla conservazione dell'habitat. Per strutture strettamente funzionali alla conservazione dell'habitat si intendono ad esempio stacconiere in legno di protezione e dissuasione, passerelle pedonali in legno sovrappedane sulle torbiere, cartellonistica esplicativa e dissuasiva, piccole sistemazioni di ingegneria naturalistica, ecc.	RE	-	-	non definita	
IT4030004	*91E0	Boschi e foreste		mantenimento dello stato di conservazione di *91E0	Divieto di realizzazione di interventi salvo per motivi di sicurezza idraulica e di pubblica incolumità o di previa autorizzazione dell'Ente gestore	RE	-	-	non definita	
IT4030005	tutto il sito			mantenimento dello stato di conservazione di *91E0	Incentivazione e promozione di corsi di formazione/aggiornamento per tecnici di settore. Settori: VIABILITA' EXTRAORDINARIA PRINCIPALE E SECONDARIA, INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030005				mitigazione degli effetti conseguenti all'intrusione del "continuum" dei corsi d'acqua. Creazione e mantenimento di habitat idonei agli anfibii.	Incentivi per la rimozione delle "barriere ecologiche" fluviali su impianti esistenti attraverso la realizzazione di scale di risalita, by pass ecologici ecc. ecc. (Si applica a tutti i corsi d'acqua e torrenti, principali, secondari e minori del sito. Cfr. Tav. 1b Inquadramento territoriale).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030005				mitigazione degli effetti conseguenti all'intrusione del "continuum" dei corsi d'acqua. Creazione e mantenimento di habitat idonei agli anfibii.	Incentivo alla creazione e mantenimento di abbeveratoi e/o pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire l'attività zootecnica e una funzione naturalistica (es. "risalite per anfibii", doppia pozza o punto d'acqua uno da recintare e destinare a vegetazione e microfauna, ecc.) attraverso attivazione di specifiche misure del PSR (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030005				mitigazione degli effetti conseguenti all'intrusione del "continuum" dei corsi d'acqua. Creazione e mantenimento di habitat idonei agli anfibii.	Accordo con le associazioni di categoria per la l'attivazione di incentivi alla monticazione di bestiame al pascolo da esercitarsi esclusivamente previo specifico programma definito/approvato dall'Ente Gestore e in accordo con le associazioni di categoria attraverso specifici misure del PSR	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030005				mitigazione degli effetti conseguenti all'intrusione del "continuum" dei corsi d'acqua. Creazione e mantenimento di habitat idonei agli anfibii.	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di piccoli ambienti umidi (pozze, stagni, ecc.)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030005				mitigazione degli effetti conseguenti all'intrusione del "continuum" dei corsi d'acqua. Creazione e mantenimento di habitat idonei agli anfibii.	Incentivi all'attività di sfalcio e pascolo da attivarsi attraverso specifiche misure del PSR (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo)	IN	-	da valutare	non definita	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030005	tutto il sito			Mantenimento, ripristino di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, siepi e filari arboreo-arbustivi, arbusteti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica.						
IT4030005	tutto il sito	Boschi e foreste		Miglioramento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat forestali.	Predisposizione di cartellonistica informativa e di confine. Produzione e diffusione di materiale informativo. Corsi di formazione rivolti agli addetti del settore forestale	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030005	3160, 7140	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Miglioramento dello stato di conservazione di 3160, 7140	Studi fitosociologici e approfondimenti inerenti le dinamiche di interramento (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030005	6410	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione 6410	Studi fitosociologici e approfondimenti inerenti le dinamiche di interramento (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	MIR	-	da valutare	non definita	
IT4030005	7140	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento dello stato di conservazione 6410	Realizzazione di boarche, tabelle informative e campagne di informazione. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	MIR	-	da valutare	non definita	
IT4030005	3160, 7140	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Miglioramento dello stato di conservazione di 3160, 7140	Realizzazione di punti di abbeverata alternativi. (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030005	6410	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione 6410	Realizzazione di punti di abbeverata alternativi. (Cfr. Tav. 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030005	6210, 6150, 6230	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria	Realizzazione di stadi e/o pascolo periodici anche in siti scarsamente produttivi e/o economicamente marginali anche previa attivazione di specifica misura del PSR. Per l'habitat 6210 gli stadi sono da eseguirsi dopo la metà di luglio. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030005	5130, 4060, 4030	Brughiere e sottobosco		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat arbustivi	Realizzazione di interventi di decespugliamento e/o taglio di alberi manuale o meccanico e di sfalcio anche previa attivazione di specifica misura del PSR. Per l'habitat 6210 gli stadi e/o i decespugliamenti sono da eseguirsi dopo la metà di luglio. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030005	6210, 6220, 6150	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria	Realizzazione di interventi di decespugliamento e/o taglio di alberi manuale o meccanico e di sfalcio anche previa attivazione di specifica misura del PSR. Per l'habitat 6210 gli stadi e/o i decespugliamenti sono da eseguirsi dopo la metà di luglio. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030005	9130, 4006, 4030	Brughiere e sottobosco		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat arbustivi	Realizzazione di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (comparti o sezioni, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture delle ASL, componenti per zona. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030005	6210, 6230, 6150	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat a prateria	Realizzazione di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (comparti o sezioni, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture delle ASL, componenti per zona. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030005	9260	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9260	Realizzazione di un accordo di programma per la gestione e la valorizzazione dei boschi di castagno con i proprietari. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030005	9260	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9260	Interventi selvicolturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione dei boschi di castagno e dei castagneti da frutto anche in una prospettiva di valorizzazione ecoturistica improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030005	9260	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9260	Incentivo alla realizzazione di interventi selvicolturali di conservazione della presenza del castagno e di valorizzazione dei boschi di castagno e dei castagneti da frutto da attivarsi anche previa specifica misura del PSR. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030005	9220	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9220	realizzazione di interventi sperimentali finalizzati a favorire la rinnovazione dell'Abete bianco. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030005	9110	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9110	Incentivi alla progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali, atti a favorire la rinnovazione dell'Abete bianco anche previa attivazione di specifica misura del PSR. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030005	9110, 9130	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9110, 9130	Incentivi all'incremento della maturità attraverso l'incollamento e riposo culturale dei ceduli degradati, conversione all'alto fusto, e libera evoluzione dei ceduli invecchiati anche previa attivazione di una specifica misura del PSR. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030005	9220, 9110, 9130	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 9220, 9110, 9130	Incentivi per attività di estroso a basso impatto ambientale anche previa attivazione di specifica misura del PSR. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030005	9110, 9130	Boschi e foreste		Diversificazione di struttura e composizione di 9110, 9130	Progettazione e realizzazione di specifici interventi selvicolturali. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030005	9130	Boschi e foreste		Diversificazione di struttura e composizione di 9110, 9130	Incentivo alla progettazione e realizzazione di specifici interventi selvicolturali. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat e Tav. 3 Uso del suolo).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030005	91E0	Boschi e foreste		Mantenimento dello stato di conservazione di 91E0	Definizione di linee guida/disciplinari tecnici per la definizione delle modalità di esecuzione di interventi lungo i corsi d'acqua. (figuarda la rete idrografica principale e minore. Cfr. Tav. 1b Inquadramento territoriale)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030005	3240	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Mantenimento dello stato di conservazione di 3240	Definizione di linee guida/disciplinari tecnici per la definizione delle modalità di esecuzione di interventi lungo i corsi d'acqua. (figuarda la rete idrografica principale e minore. Cfr. Tav. 1b Inquadramento territoriale)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030005	6510	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione di 6510	Stipula di protocolli d'intesa con proprietari/gestori per la conservazione di praterie da sfalcio ricche di specie. (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4030005	6510	Formazioni erbose		Mantenimento dello stato di conservazione di 6510	Incentivi alla realizzazione di stadi e condimazione organica (femazione) anche previa attivazione di specifica misura del PSR (Cfr. Tav 2 Carta degli habitat)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030005		Invertebrati		Migliorare lo stato di conservazione di Austropanambius palipes	Stipula di accordi con comitato intrasocietativo per la gestione servizi della pesca.	IA	-	da valutare	non definita	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030013	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	Adeguamento della sentieristica e della viabilità minore - Per quanto riguarda la viabilità minore presente (sentieri, cappezzature e strade a fondo naturale), all'interno dell'area protetta dovranno essere attuati interventi di manutenzione straordinaria volti sia a ripristinare e/o adeguare i sentieri segnalati (secondo quanto previsto dalle linee guida dei sentieri per la realizzazione degli itinerari escursionistici pedonali definiti dalla Provincia di Parma con atto della GP n. 783/2008) rendendoli fruibili in tutta la loro percorrenza sia a razionalizzare la viabilità minore attuando interventi che orientino i mezzi agricoli e fuoristrada a non uscire dai tracciati esistenti al fine di evitare il danneggiamento degli habitat limitrofi, presenti nelle aree periferiche. Si precisa infine che tutte le eventuali opere che si renderanno necessarie per l'adeguamento dell'attuale rete viaria minore dovranno essere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica prevedendo l'impiego di materiale locale.	IA	-	da valutare	Media	
IT4030013	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	Tabellezzazione dei confini del sito - L'intervento è volto ad incentivare una frequentazione sostenibile del sito aumentando la sensibilità dei portatori di interesse, con conseguente riduzione delle pressioni antropiche arrecate alle specie di fauna e flora presenti nel sito. In particolare dovranno essere tabellati i confini del sito (secondo le caratteristiche grafiche previste dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il progetto "Linea grafica e sistemi segnalatici per i Parchi e le Riserve Naturali" approvato con D.C.R. n. 3340/95 e dal successivo manuale applicativo "Manuale di immagini coordinate per le aree protette dell'Emilia-Romagna"), in modo da evidenziare l'area soggetta a tutela.	IA	-	da valutare	Media	
IT4030013	6210, 5130	Formazioni erbose	Caprimulgus europaeus, Titurus carinatus		Habitat 6210* e F9y - controllo fauna ungulata. Si dovranno adeguare, in accordo con i servizi competenti, i piani di controllo delle specie di ungulati, ed in particolare modo del capriolo, al fine di limitare i danni da scontro con il fusto delle specie dell'habitat di interesse regionale F9y od arrecati al colco erboso che caratterizza gli habitat 6210* inoltre, l'intervento è volto induttivamente a favorire il consolidamento o a preservare habitat idonei alla nidificazione o alla riproduzione delle specie di interesse comunitario succocarpie e tirone crestato.	IA	-	da valutare	Bassa	
IT4030013	6210, 5130	Formazioni erbose	Lucanus cervus, Rhinophus ferrumequinum		Habitat 6210* 5130 Contenzione di vegetazione naturale - Dovranno essere incentivati programmi di sostegno economico all'agricoltura tradizionale per garantire lo stato erboso del colco erboso in corrispondenza dell'habitat 6210* e 5130 (300 €/ha per le spese di sfalcio e contenimento della vegetazione arbustiva in soprannumero) e l'eventuale taglio della vegetazione arbustiva. Tale operazione dovrà essere eseguita in data successiva al 15 agosto, al fine di garantire sia la fioritura delle orchidee che per contenere l'evoluzione naturale dell'habitat verso formazioni vegetazionali chiuse che ne possono alterare e/o compromettere la composizione floristica caratteristica.	N	ha	300,00	Bassa	
IT4030013	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Succocarpie, averla piccola			Succocarpie, averla piccola, lotfalliva, legate agli ambienti ecotonalari si dovranno prevedere indennizzi (0,10 €/m <sup>2</sup> ) agli agricoltori che sceglieranno di mantenere le siepi arbustive presenti ai margini degli appezzamenti agricoli in coltivazione rinunciando ad ogni intervento di taglio e/o contenimento delle superfici occupate dagli arbusti.	N	mq	0,10	Bassa	
IT4030013	Boschi e foreste	Lucanus cervus, Rhinophus ferrumequinum			Avviamento boschi cedui all'uso per favorire la diffusione di <i>Lucanus cervus</i> e di <i>Rhinophus ferrumequinum</i> - Al fine di favorire la diffusione di <i>Lucanus cervus</i> e di ricreare habitat idonei come rifugio o per la riproduzione del chiroterio <i>Rhinophus ferrumequinum</i> si dovranno incentivare interventi di avviamento all'uso fusto (3.000 €/ha relativa alle spese di esecuzione dell'intervento e di mancato reddito), nei boschi cedui di roverella e carpino dove le dimensioni del soprassuolo e la fertilità stagionale siano favorevoli. Gli interventi dovranno essere eseguiti mediante tecniche di selvicoltura naturalistica (fornendo la necromassa forestale, favorendo le specie forestali minori e accessorie, mantenendo le strutture naturali che si possono configurare come luoghi di rifugio per le specie animali).	N	ha	3.000,00	Alta	
IT4030013	tutti gli habitat			NON INDIVIDUATO	Evoluzione dello stato di conservazione degli Habitat Natura 2000 - Dovranno essere eseguite adeguate analisi vegetazionali secondo il metodo fitosociologico, da realizzarsi a cadenza quinquennale, per valutare il trend evolutivo degli habitat in relazione all'attuazione delle presenti misure di conservazione e successivamente si dovrà determinare lo stato di conservazione delle singole tessere dell'habitat ricomponendo il modello bio-matematico proposto nel presente progetto.	NR	-	da valutare	Alta	
IT4030013	tutti gli habitat		Tutte le specie	NON INDIVIDUATO	Evoluzione dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario - Dovranno essere eseguiti censimenti di dettaglio (trennali) per monitorare lo stato qualitativo delle popolazioni floristiche e faunistiche presenti nel sito. Inoltre, dovranno essere aggiornate le check-lists indicando ogni eventuale nuova segnalazione. In particolare, dovranno essere effettuati: a) censimenti dell'avifauna nidificante (censimento biennale), b) censimento della chiroterofauna (attraverso analisi dei sonogrammi raccolti tramite bat-detecter), c) censimento delle popolazioni di <i>Himantoglossum adriaticum</i> .	NR	-	da valutare	Alta	
IT4030013	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	Fruizione sostenibile - Al fine di perseguire l'obiettivo di una fruizione sostenibile del sito dovranno essere attuate azioni di divulgazione e diffusione delle conoscenze del valore naturalistico dell'area rivolte ai diversi potenziali fruitori, tramite la realizzazione di: a) programmi didattici per le scolaresche dell'area circostante il sito, b) realizzazione di volantini e pubblicazioni a tema, c) installazione di cartellonistica informativa di comportamenti sostenibili (es. sensibilizzando sui danni derivati da transiti motorizzati, raccolta di fiori, schiamazzi nell'ambiente naturale, ecc.).	PD	-	da valutare	Media	
IT4030013	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	Sensibilizzazione operatori agricoli e forestali operanti nel sito - La sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali alle tematiche naturalistiche e conservazionistiche verrà attuata attraverso una comunicazione bidirezionale attiva indirizzata ad mediante la consapevolezza degli operatori del settore attraverso la: a) realizzazione di corsi di aggiornamento e sensibilizzazione degli operatori forestali sulle tecniche di selvicoltura naturalistica; b) diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile (tecniche di sfalcio a basso impatto per la fauna, compatibilità con i pericoli di riproduzione della fauna, ecc.).	PD	-	da valutare	Media	
IT4030013	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	Incentivi tecnici per l'Amministrazione Pubblica - Verranno organizzati seminari tecnici rivolti agli Enti Locali territorialmente competenti al fine di illustrare le peculiarità naturalistiche del sito, le esigenze ecologiche degli habitat e delle specie Natura 2000, le regolamentazioni introdotte e le procedure amministrative da istituire.	PD	-	da valutare	Alta	
IT4030013	6210, 6410	Boschi e foreste	Himantoglossum adriaticum, Ophirys bertolonii, Ophirys fuciflora, Lulula arborea, Lamus collurus	NON INDIVIDUATO	Realizzazione di una fascia di rispetto non coltivata nei terreni agricoli posti nei margini dell'habitat 6210 che consenta all'habitat di esprimere una adeguata complessità strutturale e che dovrà avere anche una struttura ed un ruolo ecotonalari.	N	-	da valutare	Bassa	
IT4030013	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	Eritrare una volta ogni 3 anni un intervento di contenimento dell'avanzamento della vegetazione arbustiva e, dove possibile, di sfalcio della superficie prativa. L'intervento è da realizzarsi in periodo estivo (agosto - settembre) per permettere, da un lato, che la maggior parte delle specie floristiche termini il ciclo vegetativo e la successiva disseminazione, dall'altro, che le specie ornitiche portino a termine la nidificazione.	IN	-	da valutare	Bassa	
IT4030013	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	E' vietato realizzare nuovi impianti esolici. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti esolici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.	RE	-	-	non definita	
IT4030013	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	E' vietato tagliare esemplari spontanei appartenenti alla specie Pino silvestre ( <i>Pinus sylvestris</i> ), salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	
IT4030013	Zone umide (fiumi e laghi)	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	fauna ittica		E' consentito esercitare l'attività di pesca solo con la tecnica del "no kill"	RE	-	-	non definita	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030019	3290, 3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Himantopus	Mantenimento delle biocenosi erbacee ed elofitiche.	Controllo della vegetazione arbustiva ed arborea. Rimozione diretta della vegetazione arbustiva ed arborea da effettuarsi ogni tre anni al di fuori del periodo riproduttivo della fauna (dal 20 febbraio al 10 agosto)	IA	-	40.000,00	Alta	Media
			Himantopus himantopus, Alisma lanceolatum, Batiumus umbellatus, Schoenoplectus tabernaemontani, Scutellaria hastifolia, Epilobium tetragonum, Veronica catenata, Typha angustifolia, Typha latifolia							
IT4030019	tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Circus	Rendere disponibili superfici per la nidificazione utili in caso di allagamento	Creazione di dossi e isole artificiali. Progettazione e realizzazione di zone sopraelevate e di zattere galleggianti (PSS misura 216)	IA	-	30.000,00	Alta	Media
			Circus aeruginosus, Himantopus himantopus, Chlidonias niger, Sterna hirundo, Ardea purpurea, Botaurus stellaris, Icthyophaga minutus, Acrocephalus scirocacchianus, Typha angustifolia, Typha latifolia							
IT4030019	tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Pluvialis apricaria, Limosa limosa, Philomachus pugnax, Tinga diarctica, Tinga totanus, Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Botaurus stellaris, Casmerodius albus, Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax, Ciconia ciconia, Falco peregrinus, Alauda arvensis, Lullula arborea, Emberiza calandra, Phalaropus catb, Asio flammeus	Garantire l'applicazione delle norme vigenti e di quelle specifiche per il sito ad esclusione di quelle di carattere venatorio e sulla qualità delle acque, già considerate nelle specifiche schede di vigilanza venatoria e antibracconaggio. Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia	Vigilanza sulla qualità delle acque. Attività di vigilanza volontaria e professionale sul rispetto delle norme generali e specifiche per il sito ad esclusione di quelle di carattere venatorio e sulla qualità delle acque, già considerate nelle specifiche schede di vigilanza venatoria e antibracconaggio. Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia	IA	anno	10.000,00	Alta	Media
IT4030019	tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Pluvialis apricaria, Limosa limosa, Philomachus pugnax, Tinga diarctica, Tinga totanus, Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Botaurus stellaris, Casmerodius albus, Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax, Ciconia ciconia, Falco peregrinus, Alauda arvensis, Lullula arborea, Emberiza calandra, Phalaropus catb, Asio flammeus	Garantire l'applicazione delle norme vigenti e di quelle specifiche per il sito ad esclusione di quelle di carattere venatorio e sulla qualità delle acque, già considerate nelle specifiche schede di vigilanza venatoria e antibracconaggio. Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia	Vigilanza sulla qualità delle acque. Vigilanza sulla qualità delle acque e controllo degli scarichi.	IA	anno	3.000,00	Alta	Media

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030019	lutto il sito		Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Milvus migrans, Pandion haliaetus, Pluvialis apricaria, Chroicocephalus (=Larus) ridibundus, Chlidonias niger, Sterna hirundo, Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Botaurus stellaris, Casmerodius albus, Egretta garzetta, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ciconia ciconia, Phalacrocorax carbo	Riduzione di riduzioni con cavi aerei da parte dell'avifauna e conseguente minore mortalità	Studio di fattibilità sulle linee elettriche. Studio di fattibilità per la progressiva sostituzione dei cavi delle linee elettriche oggi in uso nel sito e nelle casse d'ispirazione, con cavi elicoid e simili, per prevenire il rischio di elettrocuzione					
IT4030019	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Rettili	Pianificazione della gestione degli habitat (sfalco, tagli, spurgli, ecc.)	Studio specifico sull'evoluzione degli habitat. Monitoraggio dell'evoluzione degli habitat a seguito delle dinamiche fluviali in alveo e nelle casce d'ispirazione, allo scopo di proporre eventuali interventi correttivi nell'ambito dei programmi di manutenzione effettuati dal Consorzio di Bonifica.	MR	-	5.000,00	Media	
IT4030019			Peipovix lessonae klepton esculentus, Lisotriton	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia del Rettili nel sito. Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione e i fattori di minaccia per gli anfibio nel sito	Studio di dettaglio sui Rettili. Ricerca specifica sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia. Metodologia di monitoraggio: osservazione diretta e cattura lungo transeiti o aree campione. Trappole a caduta in habitat preferenziali. Durata monitoraggio: 18 mesi di studio dopo l'incanto, da ripetere a cadenza quinquennale.	MR	-	5.000,00	Bassa	
IT4030019			Odonati	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Odonati nel sito	Studio di dettaglio sugli Anfibio. Studio di dettaglio sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia. Metodologia di monitoraggio: raccolta di animali uccisi sulle strade; richiami acustici	MR	-	5.000,00	Alta	
IT4030019			Chiroteri	Ricerca specifica sui chiroteri per ottenere informazioni dettagliate sui siti di rifugio e riproduzione	Studio specifico sugli Odonati. Ricerca specifica sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia. Metodologia di monitoraggio: stadi immaginali - osservazione diretta e cattura mediante retino entomologico lungo transeiti o aree campione; stadi preimmaginali cattura degli stadi larvali mediante retino immancato in acque lentiche e lotiche.	MR	-	5000-10000	Media	
IT4030019	lutto il sito			Promuovere un atteggiamento collaborativo agli obiettivi di tutela tra i residenti, gli agricoltori e i visitatori	Ricerca sui Chiroteri. Ricerca specifica sui chiroteri per ottenere informazioni dettagliate sui siti di rifugio e riproduzione. Campagna informativa su Rete Natura 2000 e sulle misure agroambientali del PSR. Campagna di informazione ed educazione sul significato di Rete Natura 2000, sulle misure di conservazione proposte per le diverse specie/habitat di interesse conservazionistico e in particolare sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e da altri eventuali strumenti finanziari.	MR	-	5.000,00	Media	
IT4030019					Si prevedono in particolare: - Incontri tematici con la cittadinanza - Incontri tematici per amministratori - Incontri tematici per gli stakeholders - Incontri per le scuole (in aula e sui territori) - Predisposizione di materiale informativo	PD	-	10000-15000		
IT4030019			Anfibi, rettili e micromammiferi	Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela della fauna minore	Campagna educativa sulla fauna minore. Campagne di sensibilizzazione e informazione nelle scuole e presso la cittadinanza sulla tutela della fauna minore. Si prevedono in particolare: - Incontri tematici con la cittadinanza - Incontri per le scuole (in aula e sui territori) - Predisposizione di materiale informativo	PD	-	3000-5000	Alta	
IT4030019	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Anfibi, Rettili, Pesci, Invertebrati acquatici	Sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rilascio in natura di specie alloctone	Prevenzione delle specie aliene. Campagne di informazione su agricoltori, turisti, pescatori, cacciatori, ecc. per educare sui danni effetti procurati dal rilascio in natura di specie di esecugini alloctone	PD	-	4000-5000	Alta	
IT4030019	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Salvaguardare habitat e specie prioritarie presenti	È consentito accedere solo a piedi, dal 1 aprile al 30 giugno l'accesso a piedi è consentito solo sulle sommità arginate, sono fatti salvi i soggetti proposti alla pubblica sicurezza idraulica, al soccorso, alla vigilanza, alla protezione civile, all'antincendio e alla manutenzione dei manufatti, e quelli per i quali è stata acquisita l'autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	
IT4030019	lutto il sito			Avifauna	È vietato esercitare la caccia da appostamento temporaneo	RE	-	-	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030023	91F0	Boschi e foreste	Nyctalus noctula, Lanius collurio, Jynx torquilla, Lacerta bilineata, Podiceps muralis, Heterophis viridiflavus, Osmotreronna emertla	Caratterizzare e specificare in modo più dettagliato la tutela degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario.	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Tutela di alberi isolati, siepi e filari. Divieto di: a) modificazione sostanziale della struttura della chioma con la potatura di branche e rami con diametro superiore a 1/3 del diametro del fusto a m 1,00 dal suolo; b) pavimentazione con materiale impermeabile dell'area circostante l'elemento agroambientale per un raggio di m 2,00 o superiore; c) scavo entro il perimetro suddetto o comunque a profondità tale da minacciare l'integrità dell'apparato radicale; d) coltivazione a meno di 2 metri dall'elemento agroambientale (Cfr. misura 24 azione 9k del PSR 2007-2013). È consentito l'impieghi mediante l'utilizzo di miscele di semi provenienti da prati stabili ai sensi del D. lgs 14 agosto 2012 n. 148 e) qualsiasi altro danneggiamento f) interventi di manutenzione nel periodo riproduttivo della fauna (20 febbraio-1 agosto) g) sfalcio in una fascia di rispetto di m 2,00 dall'elemento agroambientale (20 febbraio-1 agosto) h) rimozione di alberi morti o morenti, fatte salve esigenze di sicurezza pubblica.	IA	-	da valutare	Alta	
IT4030023	3140, 3150, 3170, 3260, 3270	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Grosularia densa, Lemna minor, Myriophyllum spicatum, Riccia fluitans, Ranunculus trichophyllus, Potamogeton natans, Potamogeton berchiodii, Potamogeton trichoides, Zannichellia palustris	Prevenire l'erosione degli habitat e gli impatti diretti legati all'attività agricola	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Mantenimento di fasce a regime sofitivo. Proposta di una indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attuare una regolamentazione di tutela degli habitat di interesse comunitario e regionale alle seguenti condizioni per i coltivi confinanti, all'interno di una fascia di rispetto di 5 m dal perimetro degli habitat: - divieto di aratura. - divieto di impiego di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti - divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 1 agosto	IA	-	da valutare	Alta	
IT4030023	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Burninus oedocremus		Facilitare l'applicazione della normativa e promuovere la collaborazione dei conduttori dei fondi agricoli	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Tutela dei nidi a terra. In relazione al divieto di distruzione dei nidi (D.G.R. 14/19/2013), si propone una misura del PSR a beneficio dei conduttori dei terreni agricoli che per la presenza di nidi a terra non esercitano il taglio o la mietitura delle coltivazioni per una distanza minima di 25 m intorno al nido. L'Ente Gestione competente per il controllo provvede a predisporre nei confronti dei proprietari sito dei conduttori dei fondi un contributo il cui ammontare è contenuto nei limiti delle disponibilità finanziarie a ciò appositamente destinate. Il montante o ridotto reddito dovrà essere documentato in riferimento ai cambiamenti derivanti dall'entrata in vigore delle Misure mediante effetti e quantificabili ricorsi che saranno vagliati dall'Ente Gestione. Non saranno comunque riconosciuti redditi mensili o ridotti per cause imprudibili o collegate a divieti, vincoli o condizionamenti derivanti da previsioni o assetti diversi delle Misure o ad esse preesistenti.	IA	-	da valutare	Media	
IT4030023	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Alauda arvensis, Lullula arborum, Mustela putorius, Lanius collurio		Conversione di seminativi in habitat per le specie	Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Creazione di spazi naturali in ambito agricolo. Applicazione delle misure agroambientali del PSR per - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) e mantenimento (come Misura 214 azione 9C-D del PSR 2007-2013) di piccole zone umide con caratteristiche idonee alla specie mediante la promozione delle misure agro ambientali del PSR e rimozione periodica delle eventuali specie alloctone invasive presenti; - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) ed il mantenimento di ambienti forestali, di fasce tampone, ecotoni (come Misura 214 azione 9A-B del PSR 2007-2013) Delocalizzazione della Zona di Addestramento Cani. Nell'ambito del Piano Faunistico Venatorio va considerata la possibilità di delocalizzare la ZAC indicata in cartografia, previa verifica della disponibilità di terreni.	IA	-	da valutare	Alta	
IT4030023	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Aythya fuligula, Circus aeruginosus, Circus cyaneus Burninus oedocremus, Himantopus himantopus, Botaurus stellaris Egretta garzetta, Nycticorax nycticorax		Evitare il disturbo dovuto all'attività di addestramento cani	Interventi di valorizzazione ambientale per la fauna. È compito del Piano Faunistico Venatorio provinciale all'interno del sito stabilire la seguente priorità, per quanto riguarda gli interventi di valorizzazione ambientale previsti dal Regolamento Regionale n. 20/02/2004, a fronte dei quali la Provincia può erogare i contributi: 1. Tutela e conservazione di ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica (siepi, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi, maceri, stagni, laghetti). 2. Mantenimento di prati polifunzionali permanenti in pianura. Il finanziamento delle colture a perdere è subordinato all'esaurimento delle domande per le due suddette tipologie. 3. Ripristino e mantenimento di zone umide finalizzato al mantenimento di aree fondamentali per la sosta e l'alimentazione dell'avifauna.	IA	-	da valutare	Media	
IT4030023	tutto il sito			Riduzione del disturbo antropico	Installazione tabelle segnaletiche e pannelli informativi. Realizzazione e posa in opera di cartellonistica per diffondere la conoscenza delle valenze naturalistiche del sito e le norme comportamentali idonee alla tutela di specie e habitat. Creazione di passaggi per i pesci. Su nuove sbarramenti presenti, sette sono risultati non idonei e quindi da sottoporre a lavori di creazione di passaggi per i pesci. I passaggi devono essere progettati sulla base delle indicazioni generali allegata e della cartografia.	IA	-	8000-15000	Alta	
IT4030023	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Alosa fallax, Chondrostoma toxostoma gobio, Padogobius maritimi		Progressivo ripristino della continuità ambientale per le specie ittiche presenti		IA	-	200000-700000	Alta	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030023			Riparia natica, Alcedo atthis	Tutela delle colture	Tutela delle nidificazioni in ambienti di cava. I piani di coltivazione delle cave devono prevedere opportune misure affinché nella fase di esercizio la nidificazione di specie degli uccelli Martin pescatore, Topino e Grucione in tunnel scavati nelle scarpate venga evitata o, qualora la nidificazione avvenga, non si arrechi danno alle cave. La nidificazione deve essere inoltre favorita con la creazione annuale di piccole pareti idonee ad ospitare le specie in aree dismesse e non pericolose per l'uomo. Ove possibile, il recupero deve prevedere la creazione di scarpate idonee alla nidificazione delle suddette specie, nel rispetto delle norme di sicurezza.	IA	-	-	Media	
IT4030023	tutto il sito			Garantire l'applicazione delle norme vigenti e di quelle specifiche per il sito.	Vigilanza Attività di vigilanza da parte del personale dell'Ente gestore e degli organi di vigilanza volontaria e professionale sul rispetto delle norme generali e specifiche per il sito.	IA	anno	12.000,00	Media	
IT4030023	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)		<i>Typha angustifolia</i> , <i>Typha latifolia</i> , <i>Typha laxmannii</i> , <i>Typha</i> <i>multicaulis</i> , <i>Sternula altilirus</i> , <i>Sternula hirundo</i> , <i>Ardea purpurea</i> , <i>Ardea ralloides</i> , <i>Botaurus stellatus</i> , <i>Casmerodius albus</i> , <i>Egretta garzetta</i> , <i>Icthyophaga minulus</i> , <i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Phalaropus corax</i> , <i>Phalaropus corax</i> , <i>Phalaropus</i> <i>pygmaeus</i> , <i>Alasa fallax</i> , <i>Cobitis taenia</i> , <i>Alburnus alburnus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Chondrostoma genei</i> , <i>Chondrostoma toxostoma</i> , <i>Gobio gobio</i> , <i>Lepomis gibbosus</i> , <i>Lepomis gibbosus</i>	Migliorare l'incidenza negativa degli interventi di regimazione ed orientati verso il mantenimento di habitat di interesse comunitario	Protocollo d'intesa per interventi di regimazione idraulica. Predisposizione di un protocollo di intesa tra ente gestore ed AIPO con i seguenti contenuti: - concordare il disciplinare, per particolari casi specifici, le modalità attraverso le quali saranno programmati ed effettuati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di nuova costruzione di arginature ed altre opere connesse al regime delle acque di competenza AIPO; - programmare interventi di inqualificazione morfologica; - definire le modalità di accesso alla Cassa e agli argini; - definire attività di bonifica interdisciplinare orientate a comprendere e divulgare la le diverse funzioni della Cassa d'espansione; - individuare le risorse economiche e tecniche per attuare le azioni condivise.	IA	anno	5.000,00	Media	
IT4030023	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)		Caprinulgus europaeus, Bulo buto, Pseudopodiceps viridis, Rana daemalina, Pelophylax lessonae/Klepton esculentus, Hierophis viridiflavus, Natrix tessellata, Podarcis muralis	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia	Incremento vigilanza venatoria. Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia	IA	anno	1.000,00	Media	
IT4030023	Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)		Sterna hiruudo, Barnus plebejus, Chondrostoma genei	Mitigazione degli impatti dovuti alla fruizione ricreativa	Riquilibrare la gestione naturalistica dei laghi C.C.P.L. Si propone un nuovo assetto naturalistico e gestionale per i quattro laghi di casa (chioda 99 del casato cave 2010 della Provincia di Parma) indicati in cartografia, da destinare in parte alla pesca con accesso libero e in parte alla gestione naturalistica con accesso consentito solo mediante autorizzazione. Sono da eradicare le seguenti attività: monitoraggio delle specie presenti, temporaneo svuotamento dei laghetti per l'eliminazione delle specie ittiche alloctone, insediamento delle sponde da diversificare rispetto alla loro destinazione (attività aiuola o naturalistica), creazione di canneto nei tratti interposti tra le postazioni di pesca. Dovrà essere previsto un accesso alternativo rispetto a quello attualmente utilizzato tramite passerella realizzata dall'AIPO, provvenuto da Montecchio.	IA	-	50000-100000	Alta	
IT4030023	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Sterna hiruudo, Himantopus himantopus, Himantopus alifrons	Conservazione di habitat riproduttivi e aumento del successo riproduttivo per Sterna hiruudo, Himantopus himantopus, Sternula alifrons.	Gestione delle popolazioni nidificanti di Caradriom. La successione ecologica sta progressivamente riducendo gli habitat di transizione fra le zone umide derivate da attività estrattiva, causando la progressiva diminuzione di specie legati a queste tipologie di habitat, che in passato trovavano nell'altro del torrente Erza il loro habitat di elezione, ora non più idoneo in seguito al suo restringimento e ai processi erosivi in atto. L'azione prevede due sottoazioni: la realizzazione di zattere galleggianti e la pulizia della vegetazione che ha colonizzato gli isolotti appostamente realizzati per la produzione dei Caradriom.	IA	biennale	7.000,00	Alta	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030023	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Riparia riparia, Alcedo atthis	Burnhinus oediceramus, Caprimulgus europaeus, Egretta garzetta, Himantopus himantopus, Nycticorax nycticorax, Sterna hiundo	Conservazione di una popolazione nidificante di Riparia riparia.	Gestione e realizzazione di habitat idonei per la nidificazione di Riparia riparia. Gli interventi di regimazione fluviale nonché le attività estrattive costituiscono una minaccia per questa specie in quanto causano la perdita di scarpate sub verticali dove si riproduce Riparia riparia. Si prevede la realizzazione di una scarpata artificiale (p.e. in muratura) secondo la base di esperienze efficaci maturate in aree protette europee (p.e. Inghilterra) che possa consentirne il utilizzo per più anni consecutivi e che consenta l'ispezione interna dei nidi per la loro pulizia.	IA	-	20000-30000	Alta	
IT4030023	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Burnhinus oediceramus, Caprimulgus europaeus, Egretta garzetta, Himantopus himantopus, Nycticorax nycticorax, Sterna hiundo	Burnhinus oediceramus, Caprimulgus europaeus, Egretta garzetta, Himantopus himantopus, Nycticorax nycticorax, Sterna hiundo	Tutela dei nidi a terra e delle garzate	Tutela nidi a terra e garzate. Adozione di misure di tutela dei nidi mediante tabellatura con divieto di accesso oppure recinzioni. Aree e modalità idonee saranno valutate in seguito a periodici controlli dei siti di nidificazione.	IA	-	12.000,00	Media	
IT4030023	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Chilodactylus, Chironomus nigricornis, Sterna hiundo, Ardea purpurea, Ixobrychus minutus, Samolus valerandi, Lemna minor, Riccia fluitans, Cypripis schoenoides, Juncus tenagaja, Veronica anagallifolias, Alsina lanceolatum, Groenlandia densa, Myriophyllum spicatum, Ranunculus trichophyllus, Juncus subnodulosus, Equisetum fluviale, Glycyeria fluitans, Potamogeton natans, Potamogeton berchiodii, Potamogeton berchiodii.	Chilodactylus, Chironomus nigricornis, Sterna hiundo, Ardea purpurea, Ixobrychus minutus, Samolus valerandi, Lemna minor, Riccia fluitans, Cypripis schoenoides, Juncus tenagaja, Veronica anagallifolias, Alsina lanceolatum, Groenlandia densa, Myriophyllum spicatum, Ranunculus trichophyllus, Juncus subnodulosus, Equisetum fluviale, Glycyeria fluitans, Potamogeton natans, Potamogeton berchiodii, Potamogeton berchiodii.	Ridurre la pressione della Nutria, a partire dalle aree di maggior pregio	Controllo delle popolazioni di Nutria. Promozione del protocollo provinciale sul contenimento della Nutria presso i Comuni.	IA	-	10.000,00	Alta	
IT4030023	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Caprimulgus europaeus, Sympetrum depressiusculum, Alocardium leucodum, Crocidura suaveolens, Sturnus etruscus, Talpa europaea, Larus ridibundus, Groenlandia densa, Lemna minor, Myriophyllum spicatum, Riccia fluitans, Ranunculus trichophyllus, Potamogeton natans, Potamogeton berchiodii, Potamogeton trichoides, Zannichellia palustris	Caprimulgus europaeus, Sympetrum depressiusculum, Alocardium leucodum, Crocidura suaveolens, Sturnus etruscus, Talpa europaea, Larus ridibundus, Groenlandia densa, Lemna minor, Myriophyllum spicatum, Riccia fluitans, Ranunculus trichophyllus, Potamogeton natans, Potamogeton berchiodii, Potamogeton trichoides, Zannichellia palustris	Valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard	Controlli sulla condizionalità agraria. Sulla base delle mappe delle fasce interessate dallo standard 5.2 del DM 27417/2011 della Condizionalità agraria rese disponibili da AGRELA, responsabile dei controlli, l'Ente gestore effettua un monitoraggio sulla gestione delle fasce lampone realizzate con lo standard 5.2 del DM 27417/2011 della Condizionalità agraria allo scopo di valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'Ente Gestore riferisce ad AGRELA le eventuali criticità rilevate durante il monitoraggio quando riguardano aziende aderenti alla PAC e si riferiscono alle infrazioni stabilite dagli strumenti di attuazione della condizionalità in Emilia Romagna.	IA	anno	10.000,00		
						MIR	-	da valutare		

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030023			Larus ridibundus; Milvus migrans; Milvus milvus; Asio flammeus; Pandion haliaetus; Larus minutus; Pernis apivorus; Ciconia ciconia; Circus cyaneus; Circus	Turella avifauna stato di conservazione del Chiroteri nel sito	Piano d'intervento per prevenire le collisioni con i cavi aerei. Studio di fattibilità per la progressiva sostituzione dei cavi delle linee elettriche oggi in uso nel sito con cavi elicoidi e simili, per prevenire il rischio di elettrocuzione.	IA	-	5.000,00	Media	
IT4030023			aeruginosus Chiroteri	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione del Chiroteri nel sito	Ricerca sui Chiroteri. Ricerca specifica sui chiroteri da condurre secondo relativo protocollo (Esperia 2008) per ottenere informazioni dettagliate sui rifugi, lo stato di conservazione e le minacce.	MR	-	5.000,00	Media	
IT4030023			Sympetrum depressiusculum	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Odonati nel sito	Studio specifico sugli Odonati. Ricerca specifica degli Odonati di interesse conservazionistico e comunitario nel sito per ottenere un quadro più completo sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.	MR	-	5.000,00	Media	
IT4030023	Torbiere, paludi basse e alte zone umide		Bufo bufo, Pseudoeuphonia viridis, Rana dalmatina, Pelodytes lessonae/ klepton escolentus, Lissotriton vulgare/Triturus carnifex, Hyla intermedia	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia che interessano i Pesci nel sito. Verifica della presenza del ceppo autoctono di Esox lucius, in modo da poter applicare le azioni gestionali proposte.	Studio di dettaglio sugli Anfibi. Ricerca specifica per individuare i siti riproduttivi. In base ai risultati potrà essere dettagliato un progetto di intervento di realizzazione di zone umide e altri interventi per contrastare gli effetti delle barriere ecologiche.	MR	-	5.000,00	Alta	
IT4030023	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Esox lucius, Padogobius marmoratus, Cobitis taenia, Leuciscus sofifia, Barbus plebeius, Chondrostoma geni, Gobio gobio	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia che interessano i Pesci nel sito.	Ricerca di dettaglio sui Pesci. Ricerca specifica sui pesci per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.	MR	-	5.000,00	Alta	
IT4030023			Natrix tessellata, Hieropis viridiflavus, Natrix natrix, Lacerta bilineata, Podarcis murialis, Podarcis sicula, Vipera asps, Emyra orbiculata	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia del Micromammiferi nel sito	Ricerca di dettaglio sui Rettili. Ricerca specifica sui rettili per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.	MR	-	5.000,00	Media	
IT4030023			Crocodura leucodon, Crocodura stauvolsis	Approfondire le conoscenze sulla distribuzione delle specie nel sito, lo stato di conservazione e i fattori di minaccia del Micromammiferi nel sito	Ricerca di dettaglio sui Molluschi acquatici. Ricerca specifica sui micromammiferi per aumentare la conoscenza sulla distribuzione delle specie, lo stato di conservazione e i fattori di minaccia del Micromammiferi nel sito	MR	-	5.000,00	Media	
IT4030023	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Unio mancus	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione del Molluschi acquatici nel sito	Ricerca di dettaglio sui Molluschi acquatici. Ricerca specifica sui Molluschi acquatici (in particolare Unio mancus) per definire meglio le minacce specifiche e lo stato di conservazione. Metodologia di monitoraggio: ricerca attiva mediante retino per macroinvertebrati in ambienti vocati; ricerca di esemplari spaziali lungo le sponde di acque lente e litorali.	MR	-	5.000,00	Media	
IT4030023	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Prediligere una base produttiva per un incremento dei fontanili, allo scopo di prevenire i processi di frammentazione e di estinzione locale	Studio sul recupero dei fontanili. Studio idrogeologico per verificare la possibilità di ripristino di alcuni fontanili, allo scopo di aumentare la superficie occupata da due habitat di interesse comunitario e delle numerose specie di flora e fauna presenti in modo esclusivo in tali habitat	MR	-	10.000,00	Alta	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4030024			Chirotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Incentivi per il mantenimento strutturale degli eventuali rifugi dei chirotteri nei vecchi edifici, per evitare il loro eccessivo degrado o il crollo, e per l'uso di accorgimenti architettonici (a es. tegole speciali per assicurare l'accesso ai sottotetti, ma anche babbay) da adottare negli edifici più moderni in modo da favorire il rifugio chirotteri.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030024	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Incentivi ai proprietari per il mantenimento degli habitat di crescita tramite una corretta gestione forestale mirata a favorire la presenza del castagno.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030024	Torbiere, paludi, basse e altre zone umide		Arifibi	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Incentivi per la realizzazione di stagni o pozze con caratteristiche idonee alla riproduzione degli anfibio.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030024	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Incentivazione, a fronte del mancato reddito, per i proprietari che mantengono porzioni di appezzamenti non falciate durante il periodo riproduttivo della specie interessata, in particolare tra i mesi di aprile e luglio.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4030024	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Al fine di quantificare la superficie prative da non falciare, si rende necessario un opportuno monitoraggio da eseguire col metodo dei punti d'ascolto e da svolgersi all'inizio della stagione riproduttiva, tra marzo e aprile, che possa accertare la presenza della specie nelle varie superfici prative all'interno del sito.	MIR	-	da valutare	non definita	
IT4030024	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Campagna di informazione e formazione circa i corretti interventi selvicolturali che possano garantire il mantenimento dell'habitat in un buono stato di conservazione evitando un'eccessiva ceduzione e la pulizia del sottobosco.	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030024	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Campagna di sensibilizzazione sull'impatto del traffico veicolare e sul comportamento da tenere in caso di investimento di animali selvatici, da attuarsi attraverso la predisposizione di idonea cartellonistica. Deve essere contemplato un accordo operativo con i servizi di emergenza (es. 118) per il coordinamento delle operazioni di soccorso e recupero degli animali.	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030024	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Campagne di formazione e sensibilizzazione rivolte ai proprietari di cani finalizzate alla riduzione del randagismo. Va inoltre previsto un rafforzamento dei controlli sul rispetto delle norme che regolamentano la custodia dei cani.	PD	-	da valutare	non definita	
IT4030024			pinus sylvestris	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	E' vietato tagliare esemplari spontanei appartenenti alla specie Pino silvestre Pinus sylvestris), salvo autorizzazione dell'Ente gestore o previa validazione (Vincpa)	RE	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Conservazione di prati e di pascoli all'interno del bosco	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di fasce tampone dove l'habitat confina con i coltivi	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Interventi agro-silvo-pastorali in grado di mantenere una struttura diseterea dei soprassuoli e la presenza di radure e chiare all'interno delle compagini forestali	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	conservazione di prati e aree aperte all'interno del bosco anche di media e piccola estensione e di pascoli ed aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali, preferibilmente nei pressi di quelle frequentate dal Falco pecchialato. E' vietato, comunque, il soprassuolo e il pascolo brado all'interno delle aree boschive	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento degli elementi forestali di bosco non ceduto, anche di parcella di ridotta estensione, nelle aree che non comportano un elevato rischio idraulico, ubicate nei pressi dei corsi d'acqua e dei bacini idrici naturali e artificiali	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Conservazione di alberi caniti e cavitati e di piante erbacee e arbustive (sottobosco) e di necromassa legnosa (es. tronchi a terra).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Favorire l'evoluzione all'alto fusto, la disetereità, la riduzione delle specie invasive alloctone, l'aumento della biomassa vegetale morta e al contempo il mantenimento anche di soprassuoli governati a ceduo, al fine di garantire una maggiore diversità strutturale	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Messa a dimora di alberi e arbusti autoctoni con caratteristiche tali da aumentare l'offerta trofica per la fauna selvatica	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Recupero e la gestione dei castagneti da frutto con modalità idonee alla fauna selvatica (es. mantenimento del sottobosco)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento delle pratiche agro-silvo-pastorali estensive e, in particolare, il recupero e la gestione delle aree a prato permanente e a pascolo	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento delle pratiche agro-silvo-pastorali estensive e, in particolare, il recupero e la gestione delle aree a prato permanente e a pascolo	IN	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040003	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento delle praterie pastorali tradizionali, evitando comunque l'instaurarsi di situazioni di sovrappascio	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento e il recupero del mosaico di aree a vegetazione erbacea e arbustiva	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Ripristino o la creazione degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali siegni, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Ripristino di prati e pascoli mediante conversione di aree coltivate	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Dotazione di attrezzature idonee alla protezione della fauna selvatica da utilizzare durante le operazioni agronomiche (es. barre di involo)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento dei prati polifiti attraverso lo sfalco annuale in data successiva al 1 luglio, con concimazione almeno biennale	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento delle formazioni a artemisetero, brometo e ginepredo mediante lo sfalco o la trinciatura di arbusti e/o alberi nel caso in cui non si tratti di aree forestali ai sensi della normativa vigente	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Incentivazione dell'agricoltura biologica con riferimento ai Programmi di Sviluppo Rurale	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Trasformazione ad agricoltura biologica delle aree agricole contigue alle zone umide	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Incentivazione delle forme di allevamento e agricoltura estensive tradizionali	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Ripristino di habitat naturali quali ad esempio zone umide, temporanee e permanenti, e prati tramite la messa a riposo del periodo invernale almeno fino alla fine di febbraio	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento delle stoppie, delle paglie e della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi dei terreni seminati, nel periodo invernale almeno fino alla fine di febbraio	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento, ovvero il ripristino, della vegetazione sommersa, natante ed emersa e delle formazioni vegetali dei terreni circostanti l'area umida	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione e mantenimento di protezioni per limitare l'accesso degli ungulati selvatici e domestici alle aree umide di interesse conservazionistico	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Trasformazione ad agricoltura biologica delle aree agricole contigue alle zone umide	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento di un adeguato livello di acqua nelle zone umide, soprattutto nel periodo febbraio-settembre	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Interventi di laglio della vegetazione, nei corsi d'acqua con alveo di larghezza superiore ai 5 m, effettuati solo su una delle due sponde, in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Creazione di piccole pozze o raccolte d'acqua	IN	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040003	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Taglio e asportazione della vegetazione erbacea al termine della stagione vegetativa, all'interno del canale di aduzione della zona umida in loc. Piscina di Soto. Lo sfalcio deve essere eseguito a rotazione al massimo sul 50% della superficie sfalcabile ed una volta sola nell'arco dell'anno. Lo sfalcio, inoltre, deve essere seguito dal completo prelievo della biomassa tagliata in modo da evitare un ulteriore apporto di nutrienti al carico interno del sistema.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dell'evoluzione dei processi di inarramento delle zone umide a causa dello sviluppo eccessivo di elofite (Carex spp., Phragmites australis, ecc.), attuando se necessari interventi di sfalcio tardivo con asportazione della biomassa di risulta, stavendo l'utilizzo di mezzi meccanici che possono causare la compattazione del suolo	NIR	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dell'evoluzione dei processi di inarramento delle zone umide a causa di colate o movimenti franosi in aree calcaree	NIR	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dell'evoluzione dell'espansione di specie invasive a scapito di specie caratterizzanti l'habitat ed eventuali interventi di controllo	NIR	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio del livello di falda delle zone umide con presenza di habitat ed eventuali interventi di "irrigazione di soccorso"	NIR	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Verifica delle captazioni idriche nelle acque lentiche incluse nel sito	NIR	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Rimozione dei gambi appartenenti a specie alloctone e invasive	NIR	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Canis lupus	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Contenimento della presenza di cani vaganti, al fine di evitare l'ibridazione delle popolazioni di lupo	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040004			Lucanus cervus, Eupagga quadripunctata	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Vigilare specificamente per contrastare il rischio di prelievo di specie come Lucanus cervus e Eupagga quadripunctata.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040003	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Intensificazione delle attività di controllo con metodi incurrenti di cani e gatti vaganti (es. cattura, controlli, sanzioni, mantenimento in canili e colonie feline di cani e gatti senza proprietario, sterilizzazione ecc.) da parte degli Enti competenti. In considerazione della normativa vigente sulle colonie feline, inoltre, è opportuno: a. delocalizzare gli eventuali punti di alimentazione in aree non impattanti; b. prevenire la nascita di nuove colonie all'interno del sito.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040003	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040003	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Percorsi educativi/informativi circa gli effetti della presenza di specie non selvatiche nell'ambiente naturale	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040003	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Programmi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della conservazione dei chiroteri e del loro importante ruolo ecologico	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040003	tutto il sito		Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Programmi di sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza e degli stakeholders, il cui fine è il superamento dei pregiudizi e la divulgazione di informazioni corrette sulle specie oggetto di superstizioni o credenze errate (es. Chiroteri)	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040003	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Educazione degli escursionisti al rispetto degli ambienti di interesse conservazionistico, voli ad incentivare l'utilizzo dei sentieri esistenti	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040003	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Campagne di informazione e sensibilizzazione pubblica sui temi della conservazione ed in particolare sugli effetti del prelievo illegale della fauna	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040003	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Vigilanza al fine di prevenire e reprimere i fenomeni di vandalismo e disturbo nei siti riproduttivi dei rapaci diurni presenti nel sito	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040003	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Campagne di informazione/sensibilizzazione, per ridurre il rischio di abbattimento illegale dei rapaci diurni	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040003	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico		PD	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040003	tutto il sito	Chiroteni		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Sensibilizzazione dei gruppi speleologici all'adozione delle raccomandazioni per la prevenzione della White Nose Syndrome	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Antibi		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Planificazione e realizzazione di attività di monitoraggio sanitario degli Antibiotici Anziani ed Urodrelli, su un campione significativo di esemplari, finalizzate alla verifica di presenza di agenti patogeni (micosi)	MIR	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Tutte le specie			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Realizzazione di indagini conoscitive, valutazioni quali-quantitative e monitoraggi specifici per tutti i Taxa contemplati nel Formulario del sito.	MIR	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Monitoraggio dell'evoluzione del processo di inarenamento della zona umida in loc. Piscina di Soto a causa dello sviluppo marcato di didotte come Carex spp., Phragmites australis, Typha latifolia	MIR	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Monitoraggio del livello di falda della zona umida in loc. Piscina di Soto con presenza di habitat 3150 e prevedere interventi di Tringazione di soccorso nel caso si rendessero necessari - monitoraggio del livello e della qualità delle acque della zona umida in loc. Piscina di Soto	MIR	-	da valutare	non definita	
IT4040003	6110 Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Monitoraggio della diffusione di specie arbustive nelle aree occupate dall'habitat 6110, e se necessario provvedere alla rimozione della compagine arbustiva	MIR	-	da valutare	non definita	
IT4040003	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	controllo della qualità degli scarichi civili e zootecnici mediante verifica della carica organica dei reflui	MIR	-	da valutare	non definita	
IT4040003	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	contrasto del braccaggio e del disturbo agli habitat e alle specie animali e vegetali di interesse comunitario, dotando la viabilità di appositi dispositivi (es. segnalatica ecc.) che ne limitino l'accesso agli non aventi diritto in qualità di proprietari, possessori, gestori, lavoratori o per ragioni di servizio, soccorso, sorveglianza	MIR	-	da valutare	non definita	
IT4040003	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Interventi di mitigazione degli impatti causati dalla circolazione stradale alla fauna selvatica mediante la predisposizione di specifici programmi	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040003	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	verifica della compatibilità delle rete escursionistica e del carico turistico in relazione ad habitat e specie sensibili di interesse comunitario, ponendo eventualmente in essere specifiche misure volte ad assicurare la sostenibilità della fruizione	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	È vietato immettere Salmonidi e specie ittiche autoctone estranee alla zona omogenea acque di CAT C (ai sensi della Carta Ittica Regionale) ad esclusione del Barbo comune.	MIR	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	È vietato immettere qualsiasi specie ittica nelle acque lentiche, salvo autorizzazione dell'Ente gestore	RE	-	da valutare	non definita	
IT4040003	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	È obbligatorio preservare su ciascuna sponda una fascia di vegetazione arborea di 5 m di larghezza, nel caso di interventi di utilizzazione e miglioramento dei boschi, nei tratti dei corsi d'acqua: Fiume Panaro, Rio Grande, Rio Torno, Rio delle Valicchie, Fosso Fassana, Fosso Lamo e loro affluenti.	RE	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promozione di attività agro-silvo-pastorali in grado di mantenere una struttura disartana dei soprassuoli e la presenza di radure e chiare all'interno delle compagini forestali.	RE	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promozione di una gestione forestale in grado di favorire l'evoluzione all'alto fusto, la disartanella, la riduzione delle specie invasive allocazione, l'aumento della biomassa vegetale morta	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	conservazione di prati e aree aperte all'interno del bosco anche di media e piccola estensione e di pascoli ed aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali, preferibilmente nei pressi di quelle frequentate dal Falco pecchiatello. È vietato, comunque, il sovrapascio e il pascolo brado all'interno delle aree boschive	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento degli elementi forestali di bosco non ceduo, anche di parcella di foidata estensione, nelle aree che non comportano un elevato rischio idraulico, ubicare nei pressi dei corsi d'acqua e dei bacini idrici naturali e artificiali	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Conservazione di alberi canari e cavalli e di piante erbacee e arbustive (sottobosco) e di necromassa legnosa (es. tronchi a terra).	IN	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040004	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento, ovvero promozione, di una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'eterogeneità di diversi tipi di governo del bosco (ceduo, ceduo sotto fustata, fustata disetnea)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Messa a dimora di alberi e arbusti autoctoni con caratteristiche tali da aumentare l'offerta trofica per la fauna selvatica	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Recupero e la gestione dei castagneti da frutto con modalità idonee alla fauna selvatica (es. mantenimento del sottobosco)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento delle pratiche agro-silvo-pastorali estensive e, in particolare, il recupero e la gestione delle aree a prato permanente e a pascolo	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento delle pratiche pastorali tradizionali, evitando comunque l'instaurarsi di situazioni di sovrappascolo	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento e il recupero del mosaico di aree a vegetazione erbacea e arbustiva	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Ripristino o la creazione degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agro-ecosistemi, quali sieghi, pozze di conservazione di interesse	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Ripristino o la creazione di habitat e abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Ripristino di prati e pascoli mediante conversione di aree coltivate	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Dotazione di attrezzature idonee alla protezione della fauna selvatica da utilizzare durante le operazioni agronomiche (es. bare di invelo)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento del prati palifici attraverso lo sfalcio annuale in data successiva al 1 luglio, con concimazione almeno biennale	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento delle formazioni a armeretere, brometo e ginerepro mediante lo sfalcio o la timocatura di arbusti edo alberi nel caso in cui non si tratti di aree forestali ai sensi della normativa vigente	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Trasformazione ad agricoltura biologica delle aree agricole contigue alle zone umide	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento delle stoppie, delle paglie e della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi dei terreni seminati, nel periodo invernale almeno fino alla fine di febbraio.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento, ovvero, il ripristino, della vegetazione sommersa, natante ed emersa e delle formazioni vegetali dei terreni circostanti l'area umida	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Realizzazione e mantenimento di protezioni per limitare l'accesso degli ungulati selvatici e domestici alle aree umide di interesse conservazionistico	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promozione dello sfalcio tardivo nelle zone umide delle elofite (Saggio di Sassomassiccio), con asportazione della biomassa di risulta al fine di rallentare il processo di ininterimento, tali interventi dovranno essere realizzati possibilmente a mano per limitare la compattazione del suolo derivante dall'utilizzo di mezzi meccanici	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento di un adeguato livello di acqua nelle zone umide, soprattutto nel periodo febbraio-settembre	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Creazione di piccole pozze o raccolte d'acqua	IN	-	da valutare	non definita	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040004	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio della compatibilità della rete escursionistica e del parco turistico in relazione ad habitat e specie sensibili di interesse comunitario	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio periodico delle captazioni idriche nelle acque lentiche e lotiche	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dell'livello di falda delle zone umide con presenza di habitat di interesse comunitario al fine di prevedere interventi di "irrigazione di soccorso"	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dell'evoluzione degli habitat e ripristino delle acque delle zone umide di maggiore pregio	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dell'evoluzione dei processi di interrimento delle zone umide a causa dello sviluppo eccessivo di Carex spp.	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dell'evoluzione dei processi di interrimento delle zone umide a causa di colate o movimenti franosi in aree calcinive	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040004	tutti gli habitat			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dell'evoluzione dell'espansione di specie invasive a scapito di specie caratterizzanti habitat di interesse comunitario	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Predisposizione di protocolli attuativi per definire le modalità di intervento per il controllo di eventuali specie invasive delle zone umide	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di indagini floristiche, a cadenza annuale, di tipo quantitativo e distributivo sulle popolazioni di specie di interesse conservazionistico (Hottonia palustris, Ranunculus acris e Veronica scutellata)	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di indagini floristiche, a cadenza biennale, finalizzate a valutare le evoluzioni delle cenosi vegetali sia in termini qualitativi (composizione floristica) che quantitativi (superficie occupata, carta della vegetazione)	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio sanitario degli Antri Anuri ed Urodeli, su un campione significativo di esemplari, finalizzate alla verifica di presenza di agenti patogeni (micosi)	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Tutte le specie			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di indagini conoscitive, valutazioni quali-quantitative e monitoraggi specifici per tutti i taxa contemplati nel Formulario del Sito.	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Rimozione dei gambi appartenenti a specie alloctone e invasive	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Canis lupus			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Contenimento della presenza di cani vaganti, al fine di evitare l'ibridazione delle popolazioni di lupo	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040004	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Intensificazione delle attività di controllo con metodi inecruanti di cani e gatti vaganti (es. cattura, controlli, sanzioni, mantenimento in canili e colone feline di cani e gatti senza proprietario, sterilizzazione ecc.) da parte degli Enti competenti, in considerazione della normativa vigente sulle colone feline, inoltre, è opportuno:	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Lucanus cervus, Euplagia quadri-punctata			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	a. delocalizzare gli eventuali punti di alimentazione in aree non impattati; b. prevenire la nascita di nuove colone all'interno del sito	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040004	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Vigilare specificamente per contrastare il rischio di prelievo di specie come Lucanus cervus e Euplagia quadri-punctata.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040004	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040004	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Percorsi educativi/informativi circa gli effetti della presenza di specie non selvatiche nell'ambiente naturale	PD	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040004			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Programmi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della conservazione dei chiroteri e del loro importante ruolo ecologico	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040004	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Educazione degli escursionisti al rispetto degli ambienti di interesse conservazionistico, volti ad incentivare l'utilizzo dei sentieri esistenti	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040004	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Campagne di informazione e sensibilizzazione pubblica sui temi della conservazione ed in particolare sugli effetti del prelievo illegale della fauna	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040004	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Vigilanza al fine di prevenire e reprimere i fenomeni di vandalismo e disturbo nei siti riproduttivi dei rapaci diurni presenti nel sito	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040004	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Campagne di informazione/sensibilizzazione, per ridurre il rischio di abbattimento illegale dei rapaci diurni	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040004	tutto il sito	Chiroteri		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Sensibilizzazione dei gruppi speleologici all'adozione delle raccomandazioni per la prevenzione della White Nose Syndrome	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040004				Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Predisposizione di protocolli per una gestione idraulica ottimale (Torrente Lama) con particolare riferimento ai livelli di rifici, anche attraverso la definizione di un deflusso minimo vitale adeguato alle esigenze ecologiche di specie e habitat di interesse comunitario.	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di attività di controllo della qualità degli scarichi civili e zootecnici mediante verifica del carico organico dei reflui al fine di ridurre il carico di inquinanti nelle acque del Sito	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Installazione lungo la viabilità secondaria di appositi dispositivi (es. segnaletica, cancelli, sbarre etc.) al fine di ostacolare il bracconaggio e la circolazione motorizzata fuoristrada	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040004	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Predisposizione di specifici programmi volti a ridurre gli impatti causati dalla circolazione stradale alla fauna selvatica	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040004	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Modifica dei tracciati sentieristici, quando questi attraversano l'habitat 6110 o 8230.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040004	6110, 8230			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico		IA	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato immettere Salmonidi e specie ittiche autoctone estranee alla zona omogenea acque di CAT, C (ai sensi della Carta Ittica Regionale) ad esclusione del Barbo comune.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040004	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato immettere qualsiasi specie ittica nelle acque lentiche, salvo autorizzazione dell'Ente gestore	RE	-	-	non definita	
IT4040004	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È obbligatorio installare batifrick o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roci da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE	-	-	non definita	
IT4040004	6510		Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato convertire i prati stabili da fieno (grenaterati) come identifiati nella "Carta degli Habitat del SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna con il codice 6510, in seminativi, ruderi, arboreceti da legno o la pratica di altre tecniche agronomiche che ne alterino la compagine floristica del colico erboso	RE	-	da valutare	non definita	
IT4040004	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Nella caccia da appostamento fisso è ammesso l'impiego massimo di 5 richiami vivi per specie per un massimo di 2 specie, con esclusione dell'allodola	RE	-	-	non definita	
IT4040004	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	La caccia da appostamento fisso dal 1 ottobre al 30 novembre è consentita in 3 giornate settimanali.	RE	-	-	non definita	
IT4040004	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	La caccia da appostamenti temporanei è consentita nelle giornate di mercoledì e sabato ed è limitata ai columbidi ed alle specie che sono oggetto di piani di controllo nel comprensorio in cui ricade il sito	RE	-	-	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040006	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di attività agro-silvo-pastorali in grado di mantenere una struttura disetanea dei soprassuoli e la presenza di radure e chiare all'interno delle compagini forestali.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento di prati e di aree aperte all'interno del bosco anche di media e piccola estensione e di pascoli ed aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali, preferibilmente nei pressi di quelle frequentate dal Falco pecchiaiolo, evitando, comunque, l'instaurarsi di situazioni di sovrappascolo ed il pascolo brado all'interno delle aree boschive.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di una gestione forestale in grado di favorire l'evoluzione all'alto fusto, la disetaneità, la riduzione delle specie invasive allocazione, l'aumento della biomassa vegetale morta	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento degli elementi forestali di bosco non ceduo, anche di parcelle di ridotta estensione, nelle aree che non comportano un elevato rischio idraulico, ubiche nei pressi dei corsi d'acqua e dei bacini idrici naturali e artificiali	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Conservazione di alberi cainati e cavalli e di piante erbacee e arbustive (sottobosco) e di necromassa legnosa (es. tronchi a terra).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento, ovvero promozione, di una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'eterogeneità di diversi tipi di Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico (ceduo, ceduo sotto fustata, fustata disetanea)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Messa a dimora di alberi e arbusti autoctoni con caratteristiche tali da aumentare l'offerta trofica per la fauna selvatica	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Recupero e la gestione dei castagneti da frutto con modalità idonee alla fauna selvatica (es. mantenimento del sottobosco)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Formazioni erbose	Formazioni erbose		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento delle pratiche agro-silvo-pastorali estensive e, in particolare, il recupero e la gestione delle aree a prato permanente e a pascolo	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento e il recupero del mosaico di aree a vegetazione erbacea e arbustiva	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Ripristino o la creazione degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali siegni, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Formazioni erbose	Formazioni erbose		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Ripristino di prati e pascoli mediante conversione di aree coltivate	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Dotazione di attrezzature idonee alla protezione della fauna selvatica da utilizzare durante le operazioni agronomiche (es. barre di involo)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Formazioni erbose	Formazioni erbose		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento delle formazioni a bromato e ginepro mediante lo sfalcio o la trinciatura di arbusti edo alberi (rimozione).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento del periodo invernale almeno fino alla fine di febbraio.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Creazione di piccole pozze o raccolte d'acqua	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	tutto il sito	tutto il sito		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio della compatibilità della rete escursionistica e del carico turistico in relazione ad habitat e specie sensibili di interesse comunitario	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040006	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio sanitario degli Anfrilli Anuri ad Urodoli, su un campione significativo di esemplari, finalizzato alla verifica di presenza di agenti patogeni (incoosi)	MR	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040006			Tutte le specie	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di indagini conoscitive, valutazioni quali-quantitative e monitoraggi specifici per tutti i taxa contemplati nel Formulando del Sito.				non definita	
IT4040006			Canis lupus	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di interventi finalizzati alla completa rimozione di cani e gatti domestici vaganti	NR	-	da valutare	non definita	
IT4040006			tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Intensificazione delle attività di controllo con metodi incuranti di cani e gatti vaganti (es. cattura, controlli, sanzioni, mantenimento in canili e colonie feline di cani e gatti senza proprietario, sterilizzazione ecc.) da parte degli Enti competenti. In considerazione della normativa vigente sulle colonie feline, inoltre, è opportuno: a. detocalizzare gli eventuali punti di alimentazione in aree non impattanti; b. prevenire la nascita di nuove colonie all'interno del sito. Percorsi educativi/informativi circa gli effetti della presenza di specie non selvatiche nell'ambiente naturale	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040006			tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Programmi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della conservazione dei chiroteri e del loro importante ruolo ecologico	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040006			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Educazione degli escursionisti al rispetto degli ambienti di interesse conservazionistico, volti ad incentivare l'utilizzo dei sentieri esistenti	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040006			tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Campagne di informazione e sensibilizzazione pubblica sui temi della conservazione ed in particolare sugli effetti del prelievo illegale della fauna	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040006			tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza e degli stakeholder, finalizzata al superamento dei pregiudizi e alla divulgazione di informazioni corrette sulle specie oggetto di superstizioni o credenze errate.	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040006			tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Vigilanza al fine di prevenire e reprimere i fenomeni di vandalismo e disturbo nei siti riproduttivi del corvo imperiale (Corvus corax) presenti nel sito	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040006			tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Sensibilizzazione dei gruppi speleologici all'adozione delle raccomandazioni per la prevenzione della White Nose Syndrome	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040006			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di attività di controllo della qualità degli scarichi civili e zootecnici mediante verifica del carico organico dei reflui al fine di ridurre il carico di sostanze inquinanti nelle acque del Sito	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040006			tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Predisposizione di specifici programmi volti a ridurre gli impatti causati dalla circolazione stradale e alla fauna selvatica	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040006			tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato realizzare nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.	RE	-	-	non definita	
IT4040006			tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietata la pre-apertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione degli ungulati.	RE	-	-	non definita	
IT4040006			tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato esercitare la caccia alla caccetta alla caccetta grigia	RE	-	-	non definita	
IT4040006			tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato immettere Salmoidi e specie ittiche autoctone estranee alla zona omogenea acque di CAT C (ai sensi della Carta Ittica Regionale) ad esclusione del Barbo comune.	RE	-	-	non definita	
IT4040006			tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato immettere qualsiasi specie ittica nelle acque lentiche	RE	-	-	non definita	
IT4040006			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È obbligatorio installare batbrick o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE	-	da valutare	non definita	
IT4040006			tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Nella caccia da appostamento fisso è ammesso l'impiego massimo di 5 richiami vivi per specie per un massimo di 2 specie.	RE	-	-	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT404006	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	La caccia da appostamento fisso dal 1 ottobre al 30 novembre è consentita in 3 giornate settimanali.	RE	-	-	non definita	
IT404006	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	La caccia da appostamenti temporanei è consentita nelle giornate di mercoledì e sabato ed è limitata ai columbidi ed alle specie che sono oggetto di piani di controllo nel comprensorio in cui ricade il sito	RE	-	-	non definita	
IT404006	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	È vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre, ai di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate	RE	-	-	non definita	
IT404006	Torriere, paludi, basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	È vietato detenere, nutrire o contenere pallini di alibion o contenenti nitrato per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmistrata compresi i prati allagati, nonchè nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appresamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m	RE	-	-	non definita	
IT404006	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	È vietato immettere esemplari di nota fatio (Salmo trutta trutta) di allevamento e classe d'età 1+ o superiore nel tratto di Torrette Dragone, ad eccezione degli interventi previsti dal Programmaatico annuale, che non potrà prevedere un quantitativo superiore a 100 Kg/anno, da immettere esclusivamente nel periodo compreso tra il 15 marzo ed il 15 luglio	RE	-	-	non definita	
IT404007	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promozione di attività agro-silvo-pastorali in grado di mantenere una struttura disetanea dei soprassuoli e la presenza di radure e chiare all'interno delle compagini forestali.	IN	-	-	non definita	
IT404007	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento di prati e di aree aperte all'interno del bosco anche di media e piccola estensione e di pascoli ed aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali, preferibilmente nei pressi di quelle frequentate dal Falco pecchiatello, evlardo, comunque, l'instaurarsi di situazioni di soprassuolo ed il pascolo brado all'interno delle aree boschive.	IN	-	-	non definita	
IT404007	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promozione di una gestione forestale in grado di favorire l'evoluzione all'alto fusto, la disetaneità, la riduzione delle specie invasive alloctone, l'aumento della della necromassa legnosa	IN	-	-	non definita	
IT404007	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento degli elementi forestali di bosco non ceduo, anche di parcella di ridotta estensione, nelle aree che non comportano un elevato rischio idraulico, ubicate nei pressi dei corsi d'acqua e dei bacini idrici naturali e artificiali	IN	-	-	non definita	
IT404007	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Conservazione di alberi cariatati e cavalli e di piante erbacee e arbustive (sottobosco) e di necromassa legnosa (es. tronchi a terra).	IN	-	-	non definita	
IT404007	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento, ovvero promozione, di una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'eterogeneità di diversi tipi di governo del bosco (ceduo, ceduo sotto fustata, fustata disetanea)	IN	-	-	non definita	
IT404007	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Messa a dimora di alberi e arbusti autoctoni con caratteristiche tali da aumentare l'offerta trofica per la fauna selvatica	IN	-	-	non definita	
IT404007	Fornazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento delle pratiche agro-silvo-pastorali estensive e, in particolare, il recupero e la gestione delle aree a prato permanente e a pascolo	IN	-	-	non definita	
IT404007	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento e il recupero del mosaico di aree a vegetazione erbacea e arbustiva	IN	-	-	non definita	
IT404007	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Ripristino o la creazione degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, pozze di abbeverata, fossi, murati a secco, siepi, filari alberati, canali, piantate.	IN	-	-	non definita	
IT404007	Fornazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Ripristino di prati e pascoli mediante conversione di aree coltivate	IN	-	-	non definita	
IT404007	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Dotazione di attrezzature idonee alla protezione della fauna selvatica da utilizzare durante le operazioni agronomiche (es. barre)	IN	-	-	non definita	
IT404007	Fornazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento dei prati stabili, potiti attraverso lo sfalcio annuale in data successiva al 1 luglio, con concimazione almeno biennale.	IN	-	-	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040007	Altri agro-ecosistemi (include terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (include terre coltivate)	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di interventi mirati al taglio delle componenti arbustive o arboree, mediante sfalcio o timonatura al termine della stagione riproduttiva, che tendono a chiudere gli spazi occupati dagli habitat prativi (foroneti) e da cesosi prative aride e/o altille		IN	-	da valutare	non definita	
IT4040007	Altri agro-ecosistemi (include terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (include terre coltivate)	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione dell'agricoltura biologica		IN	-	da valutare	non definita	
IT4040007	Altri agro-ecosistemi (include terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (include terre coltivate)	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento delle stoppie, delle paglie e della vegetazione presente al termine dei colli produttivi dei terreni seminati, nel periodo invernale almeno fino alla fine di febbraio.		IN	-	da valutare	non definita	
IT4040007	Altri agro-ecosistemi (include terre coltivate)	Circus pygargus	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione della tralattatura degli apprezzamenti di cereali (rumonto-ozzo) in data successiva al 15 agosto al fine di favorire la nidificazione di <i>Albanella minore</i>		IN	-	da valutare	non definita	
IT4040007	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austroptarmachus palripes	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Rinnozione dei gambai appartenenti a specie alloctone ed invasive		IN	-	da valutare	non definita	
IT4040007	Altri agro-ecosistemi (include terre coltivate)	Lucanus cervus, Eupragia quadripunctata, Cerambyx cerdo, Zerynthia polyxena	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di attività di vigilanza rivolte specificamente a contrastare il prelievo a fini collezionistici delle specie di Coleotteri e Lepidotteri di interesse comunitario (es. <i>Lucanus cervus</i> , <i>Eupragia quadripunctata</i> , <i>Cerambyx cerdo</i> e <i>Zerynthia polyxena</i> )		IA	-	da valutare	non definita	
IT4040007	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Creazione di piccole pozze o raccolte d'acqua		IA	-	da valutare	non definita	
IT4040007	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento di un adeguato livello di acqua nelle zone umide, soprattutto nel periodo febbraio-settembre.		IN	-	da valutare	non definita	
IT4040007	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione dello sfalcio tardivo nelle zone umide delle elofite, con asportazione della biomassa di risulta, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici che evolino la compattezza del suolo, al fine di rallentare il processo di inasprimento		IA	-	da valutare	non definita	
IT4040007	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dell'evoluzione dei processi di inasprimento delle zone umide a causa di sviluppo marcato di elofite (es. <i>Typha latifolia</i> )		IN	-	da valutare	non definita	
IT4040007	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Antilbi	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio sanitario degli Antilbi Avurri ed Urodetti, su un campione significativo di esemplari, finalizzate alla verifica di presenza di agenti patogeni (micosi)		NR	-	da valutare	non definita	
IT4040007	Tutte le specie	Tutte le specie	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di indagini conoscitive, valutazioni quali-quantitative e monitoraggi specifici per tutti i taxa contemplati nel Formulario del Sito.		NR	-	da valutare	non definita	
IT4040007	tutto il sito	tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Intensificazione delle attività di controllo con metodi incruenti di cani e gatti venganti (es. cattura, controlli, sanzioni, mantenimento in canili e colonie feline di cani e gatti senza proprietario, sterilizzazione ecc); da parte degli Enti competenti, in considerazione della normativa vigente sulle colonie feline, inoltre è opportuno: a. detocalizzare gli eventuali punti di alimentazione in aree non impattanti; b. prevenire la nascita di nuove colonie all'interno del sito.		NR	-	da valutare	non definita	
IT4040007	tutto il sito	tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti venganti		IA	-	da valutare	non definita	
IT4040007	tutto il sito	tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Percorsi educativi/informativi circa gli effetti della presenza di specie non selvatiche nell'ambiente naturale		PD	-	da valutare	non definita	
IT4040007	tutto il sito	Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Programmi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della conservazione dei chiroteri e del loro importante ruolo ecologico		PD	-	da valutare	non definita	
IT4040007	tutto il sito	tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di attività di educazione rivolte agli escursionisti per sensibilizzarli a non uscire dai sentieri		PD	-	da valutare	non definita	
IT4040007	tutto il sito	tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Campagne di informazione e sensibilizzazione pubblica sui temi della conservazione ed in particolare sugli effetti del prelievo illegale della fauna		PD	-	da valutare	non definita	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040009	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Nelle zone umide con habitat e specie di interesse comunitario, la cui presenza dipende dal funzionamento di attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito, in caso di cessazione delle stesse sono da prevedere specifici e congrui incentivi che favoriscano il mantenimento delle zone umide e la gestione attiva delle stesse aree per la conservazione degli habitat e delle specie	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040009	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Prevedere incentivi per: a) mantenimento e ripristino delle zone umide permanenti e temporanee, in particolare su seminativi, ritratti della produzione, nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti; b) ripristino e conservazione di prati e degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, maceri, fossi, siepi, filari alberati, canneti, piantate e boschetti; c) promozione, all'interno della fascia di 5 metri dai corsi d'acqua, della naturale evoluzione della vegetazione; d) promozione di modelli di gestione specifiche rispetto alle Disposizioni regionali nelle superfici su cui sono state applicate misure agroambientali (sezioni 9 e 10/F1), quali l'armento della superficie minima di sommissione prevista per i prati umidi nei mesi di giugno e luglio (aturalmente almeno il 70%); e) promozione, nel caso di indicazione bandata di Mignattino piombato (Chlidonias hybrida), del mantenimento della sommissione dell'area in cui vi sono i nidi fino all'involo dei giovani; f) promozione della conservazione di una striscia gestita a prato, larga almeno 1 metro, ai bordi degli appezzamenti coltivati e dei fossi di scolo principali; g) promozione del controllo continuativo della nutria esclusivamente mediante trappole a doppia entrata e attività di chiusura delle tane ipogee; h) promozione dello sfalcio dei prati e dei foraggi praticato attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di involo e con andamento centrifugo dello sfalcio; i) realizzare interventi per ridurre la densità di pesci (foraggi nelle zone umide realizzate attraverso l'applicazione di misure agroambientali); j) realizzazione fasce tampone lungo i corpi idrici superficiali di fiumi, torrenti e canali; k) effettuazione dello sfalcio di argini, aree umide e prati, esclusivamente dall'1° agosto al 19 febbraio, limitazione dello sfalcio completo e sostituzione con sfalci parcellizzati effettuati ad una distanza di almeno 2 settimane (preferire lo sfalcio alla trincatura); operare gli sfalci ad almeno 5 cm dal suolo; l) effettuazione dello sfalcio dei prati e dei foraggi praticato attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di involo e con andamento centrifugo dello sfalcio	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040009	Boschi e foreste		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere il riflesco di alberi maturi, senescenti e morti in piedi e a terra e del legno morto a terra.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040009	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Controllo regolare della Nutria (da effettuare esclusivamente attraverso l'uso di trappole) in zone in cui la vegetazione elofitica presente può favorire la riproduzione, l'alimentazione e la sosta di specie ornitiche e nei siti adatti alla nidificazione del Mignattino piombato	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040009	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere lo svolgimento di corsi per la gestione, l'identificazione sul campo e il censimento degli uccelli acquatici involti a cacciatori di uccelli acquatici al fine di migliorare la gestione delle zone umide utilizzate per la caccia, ridurre i rischi di abbattimenti accidentali di specie protette e incrementare il numero di rilevatori per i censimenti di uccelli acquatici	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040009	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza dell'habitat 92A0, 3270, 3290	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040009	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Incentivare interventi di rinaturalizzazione dei canali di bonifica finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua e all'aumento della biodiversità, da realizzare secondo le "Linee guida per la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 5 marzo 2012.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040009	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere una gestione dei livelli dell'acqua (evitare marcate variazioni) mirata a mantenere e condizioni favorevoli per gli habitat 3130	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040009	tutto il sito		NON INDIVIDUATO	NON INDIVIDUATO	Campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040009	tutto il sito		NON INDIVIDUATO	NON INDIVIDUATO	E obbligatoria la procedura della valutazione di incidenza per nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km, per distanze superiori non è esclusa la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente	RE	-	da valutare	non definita	
IT4040009	tutto il sito		NON INDIVIDUATO	NON INDIVIDUATO	Nella caccia da appostamento fissa e ammesso l'impiego massimo di 5 richiami vivi per specie per un massimo di 2 specie, con esclusione dell'alloccia.	RE	-	da valutare	non definita	
IT4040009	tutto il sito		NON INDIVIDUATO	NON INDIVIDUATO	E' vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o apprestamento) fisso, per più di 1 intera giornata alla settimana dall'alba al tramonto o per più di 2 giornate alla settimana dall'alba alle ore 14,30, scelte tra giovedì, sabato e domenica	RE	-	da valutare	non definita	
IT4040009	zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.	E' vietato caturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione ( <i>Rallus aquaticus</i> ) e di Gallinella d'acqua ( <i>Gallinula chloropus</i> ).	RE	-	da valutare	non definita	







SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040011	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Nella caccia da appostamento fisso è ammesso l'impiego massimo di 5 richiami VVI per specie per un massimo di 2 specie, con esclusione dell'allodola	RE	-	-	non definita	
IT4040011	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	È vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o appostamento) fisso, per più di 1 intera giornata alla settimana dall'alba al tramonto o per più di 2 giornate alla settimana dall'alba alle ore 14,30, scelte tra giovedì, sabato e domenica	RE	-	-	non definita	
IT4040011	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.	RE	-	-	non definita	
IT4040011	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Rallus aquaticus, Gallinula chloropus	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	È vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione (Rallus aquaticus) e di Gallinella d'acqua	RE	-	-	non definita	
IT4040011	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquedotti, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salinstra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m	RE	-	-	non definita	
IT4040011	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	È vietato effettuare l'asfaltatura delle strade stierate.	RE	-	-	non definita	
IT4040012	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promuovere una gestione dei livelli dell'acqua (evitare marcate variazioni) mirata a sviluppare/mantenere condizioni favorevoli per l'habitat 3280	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040012	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promuovere lo sviluppo dell'habitat 6210 evitando le lavorazioni di cavedagne e fasce di rispetto di siepi e filari alberati ed effettuando sfalci al fine di impedire la colonizzazione di arbusti.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040012	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza degli habitat 3270, 3280	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040012	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza degli habitat 92A0	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040012	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenere e ripristinare le zone umide permanenti e temporanee. In particolare su seminativi ritirati dalla produzione anche attraverso l'applicazione di miscele agro-ambientali, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040012	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promuovere il ripristino e la conservazione di prati e degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, maceri, fossi, siepi, filari alberati, canneti, piantate e boschetti.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040012	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promuovere all'interno della fascia di 5 metri dai corsi d'acqua isofitti negli ex elenchi delle acque pubbliche la naturale evoluzione della vegetazione, a meno che tale area non sia oggetto di specifica attività di rinaturalizzazione o creazione di fascia boscata, vietando anche il transito con veicoli a motore, con l'eccezione di quelli regolamente autorizzati.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040012	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promuovere la conservazione di una striscia gestita a prato, larga almeno 1 metro, ai bordi degli appezzamenti coltivati e dei fossi di scopo principali.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040012	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promuovere il controllo continuativo della nutra esclusivamente mediante trappole a doppia entrata e attività di chiusura delle tane ipogee non appena individuate nelle superfici su cui sono state applicate misure agronomiche (azioni 9 e 10/F1).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040012	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promuovere lo sfalcio dei prati e dei foraggi praticato attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di involo davanti alle bare falcianti e con andamento centrifugo dello sfalcio.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040012	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promuovere il miscio di alberi maturi, senescenti e moventi in piedi e a terra e del legno morto a terra	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040012	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promuovere lo svolgimento di corsi per la gestione, l'identificazione sul campo e il censimento degli uccelli acquatici coinvolti in cacciate di uccelli acquatici al fine di migliorare la gestione delle zone umide utilizzate per la caccia, ridurre i rischi di abbattimenti accidentali di specie protette e incrementare il numero di rilevatori per i censimenti di uccelli acquatici.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040012	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	È vietato realizzare nuovi impianti edici. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente	RE	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040012			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È obbligatorio installare batibrick o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE	-	da valutare	non definita	
IT4040012	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Rallus aquaticus; Gallinella chloropus	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato caturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione (Rallus aquaticus) e di Gallinella d'acqua dolce (Gallinella chloropus)	RE	-	-	non definita	
IT4040012	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne. È vietato, inoltre, per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE	-	-	non definita	
IT4040012	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	È vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1° febbraio al 1° settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE	-	-	non definita	
IT4040012	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	È vietata la riduzione quantitativa compressiva delle aree precluse all'attività venatoria, presenti alla data del 7 novembre 2006	RE	-	-	non definita	
IT4040013	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali estensive e, in particolare, il recupero e la gestione delle aree a prato permanente e a pascolo.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento delle pratiche pastorali tradizionali, evitando comunque l'instaurarsi di situazioni di sovrappascolo	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento e recupero del mosaico di aree a vegetazione erbacea e arbustiva.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Ripristino o creazione degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Ripristino di prati e pascoli mediante la messa a riposo di aree coltivate.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Dotazione di attrezzature idonee per la protezione della fauna selvatica da utilizzarsi durante le operazioni agronomiche (es. barre di inoltro).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento del prati polifiti attraverso lo sfalcio annuale in data successiva al 1° luglio, con concimazione almeno biennale	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento delle formazioni a bromato e ginerepro mediante lo sfalcio o la tincitura di arbusti e/o alberi (rimozione).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento delle formazioni a bromato e ginerepro mediante lo sfalcio o la tincitura di arbusti e/o alberi (rimozione).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi dei terreni seminati.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Tribbitura degli appezzamenti di cereali (frumento-orzo) in data successiva al 15 agosto al fine di favorire la nidificazione di specie di interesse conservazionistico	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di attività agro-silvo-pastorali in grado di mantenere una struttura disetanea dei soprassuoli e la presenza di radure e chitane alimentari delle compagini forestali.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento di prati e di aree aperte all'interno del bosco anche di media e piccola estensione e di pascoli ed aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali, preferibilmente nei pressi di quelle frequentate dal Falco pecchiatolo, evainando, comunque, l'instaurarsi di situazioni di sovrappascolo ed il pascolo brado all'interno delle aree boschive.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento degli elementi forestali di bosco non ceduo, anche di parcelle di ridotta estensione nelle aree che non comportano un elevato rischio idraulico, ubicare nei pressi dei corsi d'acqua.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Conservazione di alberi canari e cavitali e di piante erbacee e arbustive (sottobosco) e di necromassa legnosa (es. tronchi a terra).	IN	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040013	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento, ovvero promozione, di una struttura delle comunità forestali caratterizzate dall'eterogeneità di diversi tipi di governo del bosco (ceduo, ceduo sotto fustata, fustata diseterea).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di una gestione forestale in grado di favorire l'evoluzione all'alto fusto, la diseternità, la riduzione delle specie invasive allocazione e l'aumento della biomassa vegetale morta.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Boschi e foreste	Boschi e foreste		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione della messa a dimora di alberi e arbusti autoctoni con caratteristiche tali da aumentare l'offerta trofica per la fauna selvatica.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austroripariani paludosi		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Rimozione dei gambi appartenenti a specie alloctone ed invasive.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	tutto il sito			NON INDIVIDUATO		IA	-	da valutare	non definita	
IT4040013	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Intensificazione delle attività di controllo con metodi inerti di cani e gatti vaganti (es. cattura, sanzioni, mantenimento in cani e colone felina di cani e gatti senza proprietario, sterilizzazione ecc.) da parte degli Enti competenti. In considerazione della normativa vigente sulle colone feline, è opportuno delocalizzare i punti di alimentazione per le colone feline ove esistenti in aree non impattanti e prevenire la nascita di nuove colone all'interno del sito.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040013	tutto il sito	Lucanus cervus, Euplagia quadripunctaria		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di attività di vigilanza rivolte specificamente a contrastare il prelievo a fini collezionistici delle specie di Coleotteri e Lepidotteri di interesse comunitario (es. Lucanus cervus e Euplagia quadripunctaria)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Creazione di piccole pozze o raccolte d'acqua.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040013	8230	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di indagini floristico-vegetazionali, a cadenza triennale, finalizzate a valutare le evoluzioni delle cenosi vegetali sia in termini qualitativi (composizione floristica) che quantitativi (superficie occupata, carta della vegetazione) delle cenosi caratterizzanti l'habitat 8230, con particolare riferimento all'aumento di specie alloctone invasive.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040013	8230	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio della compatibilità della rete escursionistica e del carico turistico in relazione ad habitat e specie sensibili di interesse comunitario (es. habitat 8230).	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio periodico delle captazioni idriche nelle acque lentiche e lotiche	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dell'evoluzione dei processi di ininteramento delle zone umide a causa di colate o movimenti franosi in aree calaniche	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio sanitario degli Antrici Avuti ed Urodelfi, su un campione significativo di esemplari, finalizzate alla verifica di presenza di agenti patogeni (micosi)	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Tutte le specie			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di indagini conoscitive, valutazioni quali-quantitative e monitoraggi specifici per tutti i taxa contemplati nel Formulario del Sito.	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040013	tutto il sito			NON INDIVIDUATO		MR	-	da valutare	non definita	
IT4040013	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti.	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040013	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di attività di informazione/educazione in merito agli effetti negativi della presenza di specie non selvatiche nell'ambiente naturale.	MR	-	da valutare	non definita	
IT4040013	Chiroteri			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della conservazione dei chiroteri e del loro importante ruolo ecologico.	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040013	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di attività di educazione rivolte agli escursionisti per sensibilizzarli a non uscire dai sentieri	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040013	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione pubblica sui temi della conservazione ed in particolare sugli effetti	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040013	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione pubblica sui temi della conservazione ed in particolare sugli effetti	PD	-	da valutare	non definita	
IT4040013	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza e degli stakeholders, finalizzata al superamento dei pregiudizi e alla divulgazione di informazioni corrette sulle specie oggetto di superstizioni o credenze errate	PD	-	da valutare	non definita	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040016	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere il ripristino e la conservazione di prati e degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, maceri, fossi, siepi, filari alberati, canneti, piantate e boschetti.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040016	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere all'interno della fascia di 5 metri dai corsi d'acqua isortiti negli ex ercheni delle acque pubbliche la naturale evoluzione della vegetazione, a meno che tale area non sia oggetto di specifica attività di rinaturalizzazione o creazione di fascia boscata, vietando anche il transito con veicoli al motore, con l'eccezione di quelli regolarmente autorizzati.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040016	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere lo sviluppo dell'habitat 6210 evitando le lavorazioni di caveadigne e fasce di rispetto di siepi e filari alberati ed effettuando sfalci al fine di impedire la colonizzazione di arbusti.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040016	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere la conservazione di una striscia gestita a prato, larga almeno 1 metro, ai bordi degli appezzamenti coltivati e dei fossi di scolo principali.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040016	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere il controllo continuativo della nutria esclusivamente mediante trappole a doppia entrata e attività di chiusura delle tane ipogee non appena individuate nelle superfici su cui sono state applicate misure agrodambienali (azioni 9 e 10/P1).	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040016	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere lo sfalcio dei prati e dei foraggi praticato attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di invito davanti alle bare falcianti e con andamento centrifugo dello stallo.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040016	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere il riascio di alberi maturi, senescenti e morienti in piedi e a terra e del legno morto a terra.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040016	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza di habitat di cui all'allegato I della Direttiva CE 92/43 "Habitat".	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040016	Avifauna acquatica			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere lo svolgimento di corsi per la gestione, l'identificazione sul campo e il censimento degli uccelli acquatici rivolti a cacciatori di uccelli acquatici al fine di migliorare la gestione delle zone umide utilizzate per la caccia, ridurre i rischi di abbattimenti accidentali di specie protette e incrementare il numero di rilevatori per i censimenti di uccelli acquatici.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040016	Avifauna acquatica			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o appostamento) fisso per più di 3 giornate alla settimana dal 1° ottobre al 31 dicembre.	RE	-	-	non definita	
IT4040016	Chiroteri			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È obbligatorio installare batiridco o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE	-	da valutare	non definita	
IT4040016	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione ( <i>Rallus aquaticus</i> ) e di Gallinella d'acqua ( <i>Gallinula chloropus</i> )	RE	-	-	non definita	
IT4040016	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE	-	-	non definita	
IT4040016	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	È vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.	RE	-	-	non definita	
IT4040016	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Nella caccia da appostamento fisso è ammesso l'impiego massimo di 5 richiami vivi per specie per un massimo di 2 specie.	RE	-	-	non definita	
IT4040016	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.	RE	-	-	non definita	
IT4040018	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Controllo delle specie animali. In particolare quelle alloctone invasive, che possono compromettere la presenza dell'habitat	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040018	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche che possono compromettere la presenza dell'habitat 92A0	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040018	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenere e ripristinare le zone umide permanenti e temporanee, in particolare su seminativi ritirati dalla produzione anche attraverso l'applicazione di misure agrodambienali, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti.	IN	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4040018	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)	MAES		NON INDIVIDUATO	Promuovere il ripristino e la conservazione di prati e degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, maceri, fossi, siepi, filari alberati, canneti, piantate e boschetti.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040018	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere all'interno della fascia di 5 metri dai corsi d'acqua isofitti negli ex elenchi delle acque pubbliche la naturale evoluzione della vegetazione, a meno che tale area non sia oggetto di specifica attività di rinaturalizzazione o creazione di fascia boscata, vietando anche il transito con veicoli a motore, con l'eccezione di quelli regolarmente autorizzati.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040018	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di interesse conservazionistico	Promuovere modalità di gestione specifiche rispetto alle Disposizioni regionali nelle superfici su cui sono state applicate misure agroambientali (azioni 9 e 10/F1) quali l'aumento della superficie minima di sommersione prevista per i prati umidi nei mesi di giugno e luglio (attualmente almeno il 10%).	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040018	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere, nel caso di nidificazione tardiva di Migrattino piombato ( <i>Chilodias hybrida</i> ), il mantenimento della sommersione dell'area in cui vi sono i nidi fino all'involo dei giovani.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040018	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere la conservazione di una striscia gestita a prato, larga almeno 1 metro, ai bordi degli appezzamenti coltivati e dei fossi di scolo principali.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040018	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere il controllo continuativo della nutra esclusivamente mediante trappole a doppia entrata e attività di chiusura delle tane ipogee non appena individuate nelle superfici su cui sono state applicate misure agroambientali (azioni 9 e 10/F1)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040018	Formazioni erbose	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere lo sfalcio dei prati e dei foraggi praticato attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di involo davanti alle barne falcianti e con andamento centrifugo dello sfalcio.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040018	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzare interventi per ridurre la densità di pesci fitticci nelle zone umide realizzate attraverso l'applicazione di misure agroambientali in cui un elevata presenza di idrofile è utile per fornire habitat di nidificazione e risorsa trofica per Moretta tabaccola e Migrattino piombato.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040018	Boschi e foreste	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere il rilascio di alberi maturi, senescenti e morienti in piedi e a terra e del legno morto a terra.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4040018	Chiotteri	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È obbligatorio installare battenti o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore, l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiotteri.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4040018	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato catturare o uccidere esemplari appartenenti alle specie di Porciglione ( <i>Rallus aquaticus</i> ) e di Gallinella d'acqua ( <i>Gallinella chloropus</i> )	RE	-	da valutare	non definita	
IT4040018	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nordite nei laghi di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE	-	-	non definita	
IT4040018	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	MAES		NON INDIVIDUATO	È vietato esercitare la caccia agli uccelli acquatici in forma vagante e da appostamento (o appostamento) fisso per più di 3 giornate alla settimana dal 1° ottobre al 31 dicembre.	RE	-	-	non definita	
IT4040018	tutto il sito	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Nella caccia da appostamento fisso è ammesso l'impiego massimo di 5 richiami vivi per specie per un massimo di 2 specie, con esclusione dell'allodola.	RE	-	-	non definita	
IT4040018	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Sono vietati gli appostamenti temporanei all'interno e nel raggio di 150 m dalle zone umide.	RE	-	-	non definita	
IT4040018	tutto il sito	MAES		NON INDIVIDUATO	È vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.	RE	-	-	non definita	
IT4050027	tutto il sito	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato circolare con veicoli a motore e in mountain-bike sul sentiero del Gessaroli (parte del sentiero CAI 102).	RE	-	-	non definita	
IT4050027	tutto il sito	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È vietato esercitare la caccia vagante in gennaio, ad eccezione della caccia di selezione degli ungulati.	RE	-	-	non definita	
IT4050027	tutto il sito	MAES		NON INDIVIDUATO	È vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1° febbraio al 1° settembre, ai di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE	-	-	non definita	
IT4050027	Chiotteri	MAES		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	È obbligatorio installare battenti o batbox, in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore, l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiotteri.	RE	-	-	non definita	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050027			Canis lupus	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Acquisto e la manutenzione dei sistemi di prevenzione dei danni da cinghiali (recinzioni, dissuasori, ecc.) in particolare l'acquisto e il mantenimento di cani da guardia per la difesa attiva del bestiame	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Realizzazione di opere di protezione (es. recinzioni) dai cinghiali nei casi in cui siano presenti specie che utilizzano piccoli ambienti acquatici (pozze)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di interesse	Incentivi per l'attività agrosilvopastorale finalizzata al mantenimento e alla gestione di superfici a prateria, prato e pascolo; conservazionistico	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Adozione di sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Regolamento (CEE) n. 834/2007 e dell'agricoltura integrata, anche mediante la trasformazione ad agricoltura biologica e integrata delle aree agricole esistenti, in particolare	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	modo quando contigue a zone umide e alla rete idrografica minore	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento, ripristino e realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce temporanee mono e pluriantali, step e filari arboreo-arbustive mono e pluriantali, frangivento, arbusteti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Incentivare la messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare zone umide (temporanee e permanenti) e prati arbustati, gestiti esclusivamente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle aree contigue alle zone umide e il mantenimento dei terreni precedentemente ritirati dalla produzione dopo la scadenza del periodo di impegno;	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Incentivare le forme di allevamento e agricoltura estensive tradizionali	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Incentivare lo sfalco regolare, anche da associarsi alle attività di pascolo, recupero e gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, delle aree a prato-pascolo e dell'attività tradizionale di coltivazione dei prati, anche per proprietari non imprenditori agricoli	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Formazioni erbose			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Mantenimento/ovvero creazione di elementi ecotonali quali margini o bordi dei campi, quanto più ampi possibili, (di almeno 50 cm), lasciati incolti, mantenuti a prato, o con essenza arboree e arbustive non trattati con principi chimici e sfalcati fuori dal periodo riproduttivo delle specie (20 febbraio - 10 agosto)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	riduzione degli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalco dei foraggi (come sfalci, andature, ranghinate), di raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo (metiltebbature)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Segnalazione da parte degli agricoltori e/o conduttori dei terreni agricoli della presenza di nidi a terra di Albanella minore (Circus pygargus) e conseguente sospensione della mietitura della coltivazione in un raggio di 25 m dal nido	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Conversione dei seminativi in prati e/o pascoli estensivi ed il loro successivo mantenimento	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Messa a riposo a lungo termine i terreni coltivati situati in zone marginali o precalanchive	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Realizzazione nei boschi del sito di interventi colturali mirati al miglioramento dell'ecosistema forestale (diradamenti, avviamenti all'alto fusto, tagli di rinnovazione, ecc.), compatibilmente con le caratteristiche stagionali (fontistiche e faunistiche)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Rilascio, durante i tagli di utilizzazione, di almeno 5 esemplari arborei ad etere morti o marcescenti o che presentino nei 10 m bassi, di fusto evidenti cavità utilizzabili o utilizzati dalla fauna a fini riproduttivi e di rifugio, (fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della stabilità e dei manufatti e quelli di lotta fitosanitaria obbligatoria)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Interventi di ripulitura del sottobosco per la conservazione di habitat (doni per alcuni Rettili e Anfibio (lascio di casate di legna, petraie e macchie arbustate)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Conservazione di aree boscate non soggette a tagli	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Ripristino e alla manutenzione di piccoli ambienti umidi (pozze, stagni, abbeveratoi, vasche, ecc) finalizzata alla presenza di specie di interesse conservazionistico	IN	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050027	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere azioni volte all'incremento della disponibilità dell'acqua nel periodo estivo nei corsi d'acqua e nelle zone umide, nonché a contrastare ed a prevenire la captazione delle acque ed il conseguente parziale o totale prosciugamento di pozze e di corsi d'acqua.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento dei reflui civili non allacciati alla rete fognaria e controllo delle reti di adduzione e scarico degli impianti depurativi autonomi e collettivi delle acque nere e miste	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di fasce o gruppi di vegetazione arborea, arbustiva e/o erbacea in aree idonee per il potenziamento della funzione tampone sugli inquinanti	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Incentivi per le colture a basso consumo idrico e incentivi per individuare ed utilizzare fonti di approvvigionamento idrico alternativo, tra cui anche i reflui depurati	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Incentivi per le pratiche agronomiche che riducono l'evapotraspirazione da parte del suolo e delle piante (ad es. pacciamatura, reti ombreggianti, sod seeding, minimum tillage)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Incentivi per l'impiego nelle coltivazioni arboree di varietà e portinnesti arido resistenti	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Incentivi per l'utilizzo di varietà precoci a maturazione coincidente con il periodo di aridità, per ridurre i consumi idrici per le irrigazioni	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Incentivi per l'utilizzo di tecniche irrigue avanzate (ad es. stress idrico controllato, subirrigazione a goccia, utilizzo Microjet, ecc.)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere l'adesione al disciplinare di produzione specifico per i terreni agricoli ricadenti nelle aree casistiche cartografate come IDROCAR	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere la conversione all'agricoltura biologica in area IDROCAR	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere l'introduzione e/o il mantenimento di colture diversificate, favorendo l'uso delle eventuali cultivar locali resistenti ai patogeni, per la creazione o il mantenimento di un ambiente agricolo più eterogeneo e di conseguente un agrosistema più ricco e diversificato con funzione di aree di alimentazione e di rifugio per le specie da tutelare	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere la realizzazione di colture a perdere destinate al potenziamento delle funzioni ecologiche del sistema colturale (ad esempio destinate a sovescio)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere il mantenimento delle colture e delle tecniche di coltivazione tradizionali (es. olivo, vitigni locali)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere la creazione di consociazioni colturali (Brassicacee, Fabaceae, Asteraceae, Poaceae)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere l'insediamento di una leguminosa all'interno dell'avvicendamento colturale dei seminativi	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere l'irrigazione "Indennità Natura 2000 per i terreni agricoli ricadenti nelle aree IDROCAR	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere il recupero e/o ricostituzione degli oliveti con attuazione delle potature annuali che permettono di rendere accessibili ai Chiroteri le fessure e le cavità degli alberi tramite l'asportazione di tutti i rami non produttivi o morti che circondano le cavità stesse	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere la presenza di uccelli e Chiroteri installando cavità artificiali (nidi artificiali e bat-box) in misura di almeno 2 per ogni 100 metri di siepe e ogni 1.000 mq di boschetto, opportunamente diversificate per dimensioni interne e foro di entrata. La densità d'installazione consigliata nei frutteti, vigneti e soprattutto in oliveti di giovane età è di 10 nidi ad ettaro	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Chiroteri	Chiroteri		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere la presenza di uccelli e Chiroteri installando cavità artificiali (nidi artificiali e bat-box) in misura di almeno 2 per ogni 100 metri di siepe e ogni 1.000 mq di boschetto, opportunamente diversificate per dimensioni interne e foro di entrata. La densità d'installazione consigliata nei frutteti, vigneti e soprattutto in oliveti di giovane età è di 10 nidi ad ettaro	IN	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promuovere il mantenimento e ripristino di pratiche agricole tradizionali (avvicendamenti, lavorazioni stagionali, piantate, ecc.)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promuovere le coltivazioni arboree con interflari inerti per la realizzazione di stadi ad aree alternate in occasione delle 2-3 campagne di stallo annuali	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promuovere le pratiche agricole che riducono il soffocamento (ad es. minimum tillage, preparazione del letto di semina, lavorazioni che riducono il compattamento superficiale e sotto superficiale del terreno, l'armento della dotazione sostanza organica del suolo, lavorazioni lungo le curve di livello, colture di copertura, adozioni pneumatiche a bassa pressione o a sezione larga, adozione di attrezzi variati anziché costanti)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promuovere le pratiche veterinarie alternative quali omeopatia e fitoterapia veterinaria e gestione integrata pascoli	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Promuovere la riduzione dell'utilizzo di pratiche veterinarie per la gestione delle endoparassitosi degli animali da pascolo, pratiche che abbattano la fauna coprofila predata dai Chiotteri	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Chiotteri	NON INDIVIDUATO	Promuovere tecniche utili per limitare la necessità dei trattamenti veterinari: es. pascolo a rotazione di ungulati diversi (bovini/equini/ovicaprini), allevamento di razze rustiche locali (più resistenti), azioni che determinano miglioramento dello stato nutrizionale dei capi (aumentare la redditività nei confronti dei parassiti)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Incentivo per interventi di controllo (taglio selettivo) della vegetazione lanosa, rampicante o arboreo-arbustiva che minaccia gli habitat target	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Installazione di cavità artificiali di vari tipi e la promozione di misure per favorire l'insediamento ed il mantenimento delle varie specie di interesse	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Chiotteri	Chiotteri	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Miglioramento/deaggravamento degli edifici e manufatti a favore dei Chiotteri e, più in generale della fauna sinantropa	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Chiotteri	Chiotteri	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Incentivi per le nuove edificazioni che prevedano soluzioni idonee al rifugio delle specie di interesse comunitario con particolare riferimento ai Chiotteri antropofili: ad es. incassando i cosiddetti bat brick, nelle pareti esterne degli edifici in costruzione; prevedere accesse a spazi vuoti nei muri e nei solai; lasciare spazi nei rivestimenti murali esterni e sotto alle tegole; creare fessure profonde attorno ad alcuni mattoni o pietre delle pareti lasciandole libere dal cemento; per il trattamento delle strutture in legno evitare l'utilizzo di sostanze nocive per i Chiotteri (contenitori ad esempio sostanze come Lindano, Dieldrina e Pentadototolo-PCP) utilizzando invece solo sostanze a bassa tossicità per i Mammiferi e con una bassa persistenza nell'ambiente	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Creazione, manutenzione e conservazione di piccole zone umide nell'ambito di piani/progetti di recupero ambientale	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Chiotteri	Chiotteri	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Monitoraggio delle cavità, inopie utilizzate dai chiotteri per valutare l'opportunità tutela, la regolamentazione dell'accesso ai siti (oggetti presenti e la realizzazione degli interventi, dove necessario, per mantenere l'ingresso alle varie cavità fruibile da parte dei chiotteri, impedendone crolli e rimuovendo la vegetazione in eccesso)	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Rinaturalizzazione del laghetto carsico ai piedi di Monte Gortani	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Boschi e foreste	Lucanus cervus, altri insetti xilofagi	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Monitoraggio degli insetti xilofagi (mele e fave) nelle aree boscate presenti nel sito, con particolare riguardo alle specie di interesse conservazionistico	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	avifauna	avifauna	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Monitoraggio annuale delle popolazioni nidificanti delle specie omniche di maggiore interesse conservazionistico con particolare riguardo alla valutazione del loro successo riproduttivo	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Canis lupus	Canis lupus	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Ricerca e localizzazione dei siti di rendez vous di lupo nel sito	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito	Agua chrysaetos, Falco peregrinus, Falco biarmicus	Chiotteri	NON INDIVIDUATO	Realizzazione di un monitoraggio delle specie vegetali ed animali alloctone	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito	Agua chrysaetos, Falco peregrinus, Falco biarmicus	Chiotteri	NON INDIVIDUATO	Potenziamento della vigilanza nei siti di nidificazione di rapaci durante il periodo riproduttivo, con particolare riferimento all'aquila reale, lanario e pellicano;	IA	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050027	tutto il sito		Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Interventi mirati al contenimento delle specie vegetali ruderali e/o invadenti mediante asportazione selettiva	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Antilbi		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Manutenzione pozza del Progetto Pallegirno e creazione di nuove pozze per Antilbi	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Creazione di pozze in ambienti soleggiati e introduzione di individui adulti, ovature e larve provenienti da programmi di captive breeding	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Creazione di una banca del germoplasma di specie prioritarie, minacciate e rare	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare anche ex situ	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutti gli habitat			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Realizzazione di interventi di rinaturalazione e ripristino privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie di interesse	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Boschi e foreste	chiroteri, piccoli mammiferi arboreicoli, passeriformi e strigiformi		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (chiroteri, piccoli mammiferi arboreicoli, passeriformi e strigiformi)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Antilbi		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Definizione della distribuzione della chitridiomicosi all'interno del sito	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027		Canis lupus		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Azioni di prevenzione dei danni causati da cani, mediante la protezione degli allevamenti	MIR	-	da valutare	non definita	
IT4050027		Canis lupus		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Monitorare l'impiego e l'efficacia dei sistemi di prevenzione da danno da cani/forniti alle aziende agricole nell'ambito del "Progetto Lupo", misure per la mitigazione del conflitto uomo-lupo", finanziato nell'ambito del Piano di Azione Ambientale 2008-2010 della Regione Emilia Romagna, o comunque acquistati mediante incentivi pubblici	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027		Canis lupus		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	promuovere l'applicazione all'interno del sito Natura 2000 di un sistema di indennizzo dei danni da cani, premiante per le aziende agricole che adottino sistemi di prevenzione, che riconosca oltre al danno diretto al 100%, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, anche il danno indiretto, nonché il risarcimento dei danni in tempi immediati all'evento di predazione, previa verifica dell'effettivo impiego dei sistemi di prevenzione adottati	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027		Canis lupus		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Realizzare una banca dati sui danni al patrimonio zootecnico	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutti gli habitat	Tutte le specie		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Indirizzare la riduzione del numero di cinghiali nelle aree dove l'eccessiva densità può causare danni ad habitat e specie di interesse comunitario.	MIR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Repressione del braconaggio	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Definire e adottare provvedimenti che consentano di vietare le catture di animali e sospendere i ripopolamenti e/o l'attività venatoria nelle aree in cui vengono trovati bocconi avvelenati, animali uccisi da bocconi avvelenati ed anche lacci e altri strumenti di cattura/uccisione vietati, allo scopo di scoraggiare i responsabili di tali pratiche illegali	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Realizzare campagne di informazione e di sensibilizzazione contro l'uso illegale dei bocconi avvelenati per evitare l'uccisione di specie di interesse	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito	Canis lupus, Felis silvestris		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse	Monitoraggio del fenomeno del randagismo canino e felino	MIR	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050027	tutto il sito		Canis lupus, Felis silvestris	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Controllo di cani e gatti randagi con metodi incruenti (cattura, sanzioni ai proprietari, controlli sulla registrazione dei cani, mantenimento in cani e gatti del proprietario o con proprietario irrinunciabile, incentivi e facilitazioni per la sterilizzazione dei gatti)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito		Canis lupus, Felis silvestris	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Definizione di linee guida ed alla elaborazione di apposite norme regolamentari volte a disciplinare il rilascio di legno morto in bosco, la rimozione di alberi morti o deperenti, comprese le piante stroncate da fenomeni naturali, compatibilmente con le esigenze di ordine fitopatologico	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	E' obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa e le nuove derivazioni di acque superficiali (centrali idroelettriche e miniidroelettriche) localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.	RE	-	-	non definita	
IT4050027	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Definizione di programmi di eradicazione progressiva di antrici e che metano a rischio la conservazione di fauna e flora autoctone	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Antibi		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Definire ed adottare un disciplinare con l'obbligo di pulizia e disinfezione degli attrezzi di cattura e pesca da parte di pescatori, tecnici, ricercatori e amatori allo scopo di prevenire la diffusione di malattie. In particolare la Chitridiomicosi responsabile del declino degli antrici	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Attuare e/o a promuovere il mantenimento di profondità diversificate nelle aree umide, idonee al permanere del geosignolo esistente e della fauna associata, fatte salve le esigenze di protezione dal rischio idrogeologico	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Attuare e/o a promuovere il mantenimento di profondità diversificate nelle aree umide, idonee al permanere del geosignolo esistente e della fauna associata, fatte salve le esigenze di protezione dal rischio idrogeologico	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Limitazione in tutto o in parte, di concerto con i proprietari e/o gestori dei terreni, dell'accesso a determinate zone del sito per particolari ragioni di tutela ambientale.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione con le associazioni speleologiche la redazione e sottoscrizione di un codice per la regolamentazione della fruizione degli ambienti ipogei presenti nel sito	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Chiotteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Previsione, in caso di fruizione turistica delle cavità presenti, opportune misure di salvaguardia nei confronti dei chiotteri	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027			Anacamptis pyramidalis	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Limitazione delle attività sportive/creative nelle stazioni di presenza o nell'areale di distribuzione di Anacamptis pyramidalis	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di un sentiero didattico-naturalistico nel bosco di Tizzano	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Sentiero			NON INDIVIDUATO	Potenziamento del sentiero del Gessano (parte del sentiero CAI 102), mediante recupero di antichi percorsi - previa adeguata messa in sicurezza - laddove presenti (es. Monte Casello, Monte Rocca) o creazione di nuovi tracciati che consentano l'osservazione degli habitat	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Boschi e foreste			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Gestione dei margini forestali in funzione del mantenimento di aree ecotonali ricche di vegetazione erbacea ed arbustiva per favorire la biodiversità dell'entomofauna	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito		Chiotteri	NON INDIVIDUATO	Manutenzione ordinaria delle strade che comportino minori impatti sul territorio interessato	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	- la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione fotovoltaici e a LED e/o nuove tecnologie a minore impatto; - l'illuminazione decorativa degli edifici in modo che non siano posti in luce le vie di accesso, i corridoi di transito e i ritruggi dei Chiotteri;	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	- nel caso di realizzazione o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e di interventi su edifici e spazi privati, l'utilizzo di lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, violetto e blu, o filtrate alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato (per esempio lampade al sodio a bassa pressione) con orientamento del fascio di luce verso terra ed installate ad altezza non superiore a 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica incolumità	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Riduzione dell'impatto della visibilità su specie e habitat attraverso l'adozione di misure di mitigazione quali sottopassaggi o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna minore in presenza di corridoi ecologici locali ad alta densità di individui durante l'anno o concentrati nei periodi di migrazione	IA	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050027	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	Attuazione di interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado del sito e l'innescio spontaneo di meccanismi di riequilibrio, senza apporti di materia e/o energia	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri			NON INDIVIDUATO	Progressiva riduzione delle operazioni di disinestazione contro gli insetti tramite nebulizzazione di sostanze chimiche in ambito urbano	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri			NON INDIVIDUATO	Impiego di tecniche e materiali a basso impatto ecologico negli interventi di ingegneria naturalistica, ai fini del recupero di aree in erosione e/o instabili.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito		fauna minore	NON INDIVIDUATO	Predisposizione e messa in di posa opportuna segnaletica stradale di avvicinamento al fine di individuare agevolmente sul territorio il sito Natura 2000	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito				Predisposizione e messa in di posa opportuna di cartellonistica stradale per segnalare l'eventuale attraversamento della fauna minore	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito				Qualificazione della fruizione turistico-ricreativa mediante la progettazione, realizzazione e posa in opera di cartellonistica che informi sulle modalità di accesso e di fruizione del sito, sulle sue principali emergenze e vulnerabilità, e che educi a comportamenti coerenti con le finalità della Rete Natura 2000	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito				Informazione e la sensibilizzazione al rispetto dei siti di rapaci rapaci durante lo svolgimento di attività turistico-ricreative	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)				Formazione agli agricoltori in merito all'utilizzo sostenibile dell'acqua e all'adozione di tecniche agronomiche che consentano un risparmio idrico (modalità lavorazione del terreno, modalità di irrigazione, ecc)	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)				Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito				Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito				Realizzare campagne di informazione, divulgazione e sensibilizzazione rivolte a residenti, a operatori economici locali, a soggetti interessati (agricoltori, cacciatori, pescatori, turisti, ecc) e alla popolazione in generale (scuole, famiglie, ecc) mediante incontri pubblici e produzione di materiale informativo (cartaceo, multimediale, ecc), relativamente al rispetto e alla conservazione della biodiversità, alle attività produttive che potenzialmente interferiscono con gli habitat e le specie, alla promozione di comportamenti coerenti con le finalità della Rete Natura 2000.	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito		Canis lupus, Felis silvestris		Attività di sensibilizzazione per il controllo di cani e gatti vaganti	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito				Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)				Attività di informazione e sensibilizzazione per disincentivare l'uso illegale dei bocconi avvelenati per evitare l'uccisione del lupo e di vari rapaci	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)				Cons. tecnici per la progettazione di opere di sistemazione idraulica al fine di incentivare a livello progettuale l'adozione di soluzioni che riducano le alterazioni ecologiche e la riduzione delle possibili alterazioni chimico-fisiche delle acque	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	6210				Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)				Disincentivare il prelievo e la raccolta della flora nelle stazioni dell'habitat prioritario 6210* mediante la produzione e diffusione di materiale informativo (agriturismi, ecc) e realizzazione di apposita segnaletica lungo i sentieri e le aree di sosta	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)				Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)				Sensibilizzare gli agricoltori per la salvaguardia delle specie di avifauna nidificanti nei coltivi o ai margini dei coltivi	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)				Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)				Definizione di criteri e requisiti omogenei e condivisi per i Siti LTER-Gypsum per l'individuazione delle Aree agricole di Elevato Valore Naturalistico (HNVF) e per l'aggiornamento periodico dell'elenco dei terreni HNVF	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)				Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)				Stesura di linee guida/disciplinare di produzione specifico per aree agricole ricadenti nelle aree caristiche cartografate come IDROCAR ed attività di promozione e divulgazione per l'adesione ai disciplinari di produzione	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Formazioni erbose				Individuare criteri e modalità di utilizzo delle aree a pascolo garantendo la sostenibilità in merito alla conservazione delle praterie con indicazione per le diverse specializzazioni del carico massimo in una USA ad elevato e dei periodi di permanenza degli animali	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Formazioni erbose				Implementazione di pratiche gestionali di contenimento della carica parassitaria nei pascoli e pratiche mediche che supportino la naturale resistenza degli animali	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Chiotteri				Predisposizione di linee guida per la gestione degli interventi di prelievo idrico (periodo, modalità) o di messa in asciutta (lavori in alveo, sponde) favorevoli ai chiotteri	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	tutto il sito				Censimento e monitoraggio delle fonti di rischio di inquinamento del suolo e monitoraggio della qualità del suolo e delle acque nelle aree interessate dalle eventuali immissioni	MR	-	da valutare	non definita	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050027	8210, 8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Attività informativa ed eventuale accordo con le organizzazioni turistiche, speleologiche ed escursionistiche per la promozione, organizzazione e lo svolgimento di attività informative sull'importanza degli habitat target per la strategia europea a conservazione della biodiversità e per suggerire un corretto comportamento nell'ambito della fruizione per prevenire eventuali danni ad habitat e specie	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	7210	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di interesse conservazionistico	Attività informativa ed eventuale accordo con le organizzazioni turistiche, speleologiche ed escursionistiche per la promozione, organizzazione e lo svolgimento di attività informative sull'importanza degli habitat target per la strategia europea a conservazione della biodiversità e per suggerire un corretto comportamento nell'ambito della fruizione per prevenire eventuali danni ad habitat e specie	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	6110	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di interventi di riforestazione e recupero di stazioni dell'habitat compromessi o minacciati da attività antropiche o dall'evoluzione della compagine forestale	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	6110	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione e manutenzione di recinzioni e/o barriere volte a conservare i siti di presenza e le carosi tipiche dell'habitat.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	6110	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione e manutenzione di cartellonistica informativa per prevenire eventuali danni da calpestio o erosioni localizzate per attività ricreativa, escursionistiche o sportive	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	6110	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di interventi di taglio e/o estirpazione e/o potatura per il contenimento della espansione della vegetazione arbustiva, arborea e sarmentosa in grado di ombreggiare o limitare l'habitat, con particolare riferimento alle specie alloctone, nelle stazioni ritenute più significative	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	6110	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di interventi mirati al contenimento delle specie erbacee ruderali e/o invadenti mediante asportazione selettiva	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	6110	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di interventi mirati al contenimento delle specie arboree, arbustive e sarmentose con conseguente ombreggiamento e alterazione dell'habitat, anche attraverso convenzioni/acordo con organizzazioni del volontariato dotate delle necessarie competenze	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	6110	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di interventi per la razionalizzazione e la qualificazione delle attività di pascolo, realizzazione di strutture e dotazioni per la razionalizzazione delle attività di pascolo (recinzioni, recinzioni mobili elettriche con alimentazione a pannello fotovoltaico, realizzazione di pozze o punti d'acqua scoperti o ripartiti parte per abbeveraggio e parte protetta per habitat e fauna minore) anche previa attivazione di specifica misura del FSR	IN	-	da valutare	non definita	
IT4050027	6110	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio delle porzioni di habitat interessate da fenomeni di evoluzione della biocenosi per la definizione di eventuali interventi gestionali necessari per la conservazione	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	6110	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dell'evoluzione dell'habitat e dell'eventuale minaccia determinata dallo sviluppo di specie arboree, arbustive e sarmentose con conseguente ombreggiamento e alterazione dell'habitat, anche attraverso convenzioni/acordo con organizzazioni del volontariato dotate delle necessarie competenze	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	6110	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dello stato di conservazione dell'habitat 6110* nei siti di intervento LIFE+ Gypsum per le Azioni C.4 "Interventi di controllo e contenimento della vegetazione ombreggiante" e C.5 "Realizzazione di recinzioni e segnalatica a tutela di habitat vulnerabili" e monitoraggio dell'efficacia e funzionalità degli interventi realizzati, anche attraverso convenzioni/acordo con organizzazioni del volontariato dotate delle necessarie competenze	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	6110	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	6110	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Attività divulgative sull'habitat rivolte a scuole, visitatori e portatori categorie potenzialmente maggiormente interessati	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	6110	Formazioni erbose	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8210	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di interventi di riqualificazione e recupero di eventuali stazioni dell'habitat compromessi o minacciati da attività antropiche o dall'evoluzione della compagine forestale	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8210	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di interventi di taglio e/o estirpazione e/o potatura per il contenimento della espansione della vegetazione arbustiva, arborea e sarmentosa in grado di ombreggiare o limitare l'habitat, con particolare riferimento alle specie alloctone, nelle stazioni ritenute più significative	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8210	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di interventi mirati al contenimento delle specie erbacee ruderali e/o invadenti mediante asportazione selettiva	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8210	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione e manutenzione di cartellonistica informativa per prevenire eventuali danni da calpestio o erosioni localizzate per attività ricreativa, escursionistiche o sportive	PD	-	da valutare	non definita	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050027	8210	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio delle porzioni di habitat interessate da fenomeni di evoluzione della biosfera per la definizione di eventuali interventi gestionali necessari per la conservazione	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8210	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dell'evoluzione dell'habitat e dell'eventuale minaccia determinata dallo sviluppo di specie arboree, arbustive e sarmentose con conseguente ombreggiamento e alterazione dell'habitat, anche attraverso convenzioni/accordo con organizzazioni del volontariato dotate delle necessarie competenze	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8210	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	monitoraggio dello stato di conservazione dell'habitat nei siti di intervento Life+ Gypsum per le Azioni C.4 "Interventi di controllo e contenimento della vegetazione ombreggiante" e C.5 "Realizzazione di recinzioni e segnalazione a tutela di habitat vulnerabili" e monitoraggio dell'efficacia e funzionalità degli interventi realizzati, anche attraverso convenzioni/accordo con organizzazioni del volontariato dotate delle necessarie competenze	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8210	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Attività divulgative sull'habitat (note a scuola, visitatori e particolari categorie potenzialmente maggiormente interessati (spedidolgi, escursionisti, ...) per segnalare le principali minacce connesse alla fruizione	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento del corridoio di volo in uscita dai rifugi ipogei: eliminazione di vegetazione, cavi e reti che ostacolano o impediscono il volo.	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione e realizzazione di accordi con i Comuni per l'utilizzo di modalità di illuminazione pubblica in coerenza con la L. R. 19/2003 e funzionali alla riduzione dell'impatto sui Chiroteri	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Interventi specifici volti al mantenimento della funzionalità delle bat box e per la rimozione e prevenzione del loro utilizzo da parte di specie estranee (mammitteri, insetti coloniali)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzare interventi di salvaguardia di roost e colonie (presso edifici, ponti, ipogei o alberi) qualora minacciati dalle attività umane	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Elaborazione di proposta di disciplina tecnica per la gestione delle infrastrutture (lavori e cantieri per strade, ponti ecc.) tramite accordi con enti gestori delle infrastrutture per individuazione pratiche gestionali a ridotto impatto (tempi, cantieri diurni o notturni, modalità, interventi compensativi, ecc.)	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	Altri		Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere convenzioni/accordi con le Amministrazioni Comunali per favorire l'integrazione dei regolamenti urbanistici ed edifici in merito per la conservazione delle specie di Chiroteri sinantropi	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dei corridoi di volo in uscita dai rifugi ipogei per valutare la presenza di vegetazione, cavi e reti che ostacolano o impediscono il volo e la eventuale necessità di eliminazione degli ostacoli, anche in convenzioni/accordo tra Ente di gestione e Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia Romagna, Gruppi spele o altre organizzazioni del volontariato dotate delle competenze necessarie	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio periodico delle bat box e dei nidi artificiali presenti nei siti per verificare la loro funzionalità e utilizzo anche da parte di specie estranee (mammitteri, insetti coloniali, uccelli), avvalendosi anche di organizzazioni del volontariato dotate delle competenze necessarie	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Individuazione dei siti ipogei (grotte, gallerie, rifugi ballici, edifici,...) a rischio per la frequentazione o l'evoluzione di altri fenomeni	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dello stato sanitario delle specie faunistiche a rischio di malattie (ad es. Sindrome del naso bianco - White Nose Syndrome), eventualmente in accordo con FRSER per accompagnamento esperti e rilevamento dati	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio di problematiche genetiche	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione e realizzazione di attività divulgative sul pipistrello (note a scuola e cittadinanza (ad es. bat night); specie di interesse conservazionistico	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Supportare il recupero degli animali in difficoltà e la risoluzione dei conflitti dovuti alla presenza di esemplari/colonie presso edifici/manufatti;	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promozione e sensibilizzazione per l'applicazione di misure agro-dinamico-ambientali finalizzate alla creazione, conservazione e ripristino di piccole zone umide permanenti e temporanee con acque lentiche	PD	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Individuazione e selezione delle grotte o cavità, in collaborazione con la FSRRER e gruppi federali, che necessitano di controllo microclimatico. Predispozione e attivazione di stazioni per il controllo ambientale microclimatico in continuo mediante data logger all'interno della grotta, se necessario	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Individuazione, in collaborazione con la FSRRER e gruppi federali, dei siti ipogei ed epigei (grotte, gallerie, rifugi balnei, edifici ecc.) a rischio di crollo o con minacce di conservazione	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Individuazione, in accordo con la FSRRER, delle cavità da dedicare alle attività di addestramento degli Allievi in occasione dei Corsi di Speleologia ed alle esercitazioni dei Tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Individuazione da parte dell'Ente di gestione, in accordo con la FSRRER, di eventuali nuove cavità da dedicare alle attività di fruizione didattico-ricreativa compatibile con le esigenze di conservazione attiva degli habitat e delle specie	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	L'Ente di gestione del Sito dovrà promuovere accordi per la regolamentazione delle attività speleologiche stabilendo criteri e norme a tutela dell'habitat e specie animali (precisando periodi, siti, modalità di accesso, utilizzo di luci a basso impatto come Led...), in accordo con la Federazione Speleologica NER	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	L'Ente di gestione del Sito dovrà promuovere accordi per regolamentazione delle modalità di intervento dei trattamenti antigelivi nelle strade eventualmente presenti nell'area di interesse per favorire l'utilizzo di tecniche alternative allo spargimento antigelo di sale qualora i monitoraggi evidenziasse problematiche	IA	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio dei siti di intervento Lifer+ Gypsum per le AZioni C, 1 "Chiusura di grotte naturali e di cavità artificiali ad esse connesse" e C,3 "Interventi di inaffidabilità e sostituzione di doline, inghiottitoi e grotte" e monitoraggio dell'efficacia e funzionalità degli interventi realizzati, anche attraverso convenzioni specifiche tra Ernie Gestore e FSRRER e/o Gruppi Speleologici federali	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio chimico-fisico e microbiologico sugli acquiferi del sistema carsico più minacciati in coerenza e continuità con punti di rilievo più significativi, secondo criteri e metodi già realizzati nell'ambito del Lifer- Gypsum (Azione A.3 - Acquisizione dati quantitativi) sull'acquifero del sistema carsico, anche in eventuale collaborazione con FSRRER e/o Gruppi Speleologici federali al fine di verificare la qualità degli acquiferi	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio periodico dei siti ipogei (grotte, gallerie, rifugi balnei, edifici...) a rischio di crollo o modificazione anche attraverso convenzioni specifiche tra Ente di gestione e FSRRER e/o Gruppi Speleologici federali	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Monitoraggio delle caratteristiche microclimatiche di stazioni ipogee ritenute minacciate, anche attraverso convenzioni specifiche tra Ente Gestore e FSRRER e/o Gruppi Speleologici federali	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Sensibilizzazione rivolta a speleologi e a guide speleologiche e ambientali per attività e visite in grotta	MR	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Accordo/convenzione e coordinamento con FSRRER e/o Gruppi Speleologici federali per la realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione sull'impatto delle attività speleologiche nell'ambito di corsi di speleologia	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione, in collaborazione con la FSRRER, di materiale informativo con norme comportamentali per attività speleologiche anche eventualmente con tabelle informative nelle cavità carsiche più importanti	PD	-	da valutare	non definita	
IT4050027	8310	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Sensibilizzazione in merito a criteri e norme a tutela dell'habitat 8210 e della chironofauna (perfori, siti, modalità di accesso, ...)	PD	-	da valutare	non definita	
IT4080006	tutto il sito	vegetazione		Interventi di miglioramento ambientale comprendenti abbattimento e asportazione delle specie aliene o estranee alla flora locale con impianto di esemplari delle specie autoctone tipiche degli ambienti locali di pianura.	Controllo delle specie invasive. Una idra male imposta può avere effetti controproducenti. Per Robinia pseudacacia, Acer negundo, Alnus altissima, Amorpha fruticosa, Solidago gigantea	PD	-	da valutare	Alta	
IT4080006	6210	Formazioni erbose		Favorire l'habitat di interesse comunitario 6210(*) e le biocenosi ad esso associate.	Stacco delle aree con specie di rilevante interesse conservazionistico. Si tratta di operare uno sfalcio da ripetere ogni 5 anni in quelle aree a rischio di chiusura (Habitat 6210) dove sono presenti specie di rilevante interesse conservazionistico e dove si hanno buone probabilità di mantenere aperte, ottenendo così la conservazione di aree ad elevato pregio naturalistico. Lo sfalcio deve essere tardivo per permettere a piante e animali che vivono e si riproducono in questo habitat di concludere il loro ciclo annuale.	IA	-	da valutare	Alta	
IT4080006		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione delle specie ittiche	Lazione 8 della misura 214 del piano di sviluppo rurale finanzia il recupero di prati da sfalcio dove possibile, ma la scelta andrà fatta con attenzione in quanto non è detto che il recupero di un prato da sfalcio sia la scelta più adeguata dal punto di vista della conservazione di specie e habitat.	IA	ettaro	1000	Alta	
IT4080006		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Conservazione delle specie ittiche	Controllo e regolamentazione delle modalità operative delle attività di lavorazione inerti. L'intervento prevede la raccolta di dati sulle modalità operative di lavorazione inerti e la predisposizione delle linee guida per la regolamentazione e mitigazione di tali attività	IA	-	10000	Alta	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080006	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Ripristino di una fascia riparia continua e misura di conservazione delle specie ittiche.	Studio di fattibilità per il ripristino della fascia vegetazionale riparia. L'azione prevede lo studio di fattibilità e la ricerca di finanziamenti per interventi di piantumazione di essenze arboree ed arbustive nella fascia periferivale mirati ad ottenere nel lungo periodo una fascia riparia stabile, continua e nativa, in grado di offrire un ombreggiatura sufficiente ai corpi idrici del sito.	MR	-	5000 - 10000	Media	
IT4080006	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Conservazione delle specie ittiche di interesse	Campagna di contenimento delle specie ittiche alloctone. L'azione prevede periodiche campagne di contenimento delle specie ittiche alloctone nel tratto all'interno SIC e in fasce tampone a monte e a valle. Per assicurare la diminuzione della pressione delle specie alloctone, l'azione dovrà essere concentrata sulle classi adulte e sub-adulte, componente demografica sulle quali il contenimento è numericamente efficace.	IA	anno	5000 - 10000	Alta	
IT4080006	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Conservazione delle specie ittiche.	Incremento del sistema di controllo e vigilanza. L'azione prevede l'identificazione e il miglioramento della qualità delle attività di controllo e vigilanza sul sito, con particolare riferimento al lago FOVA. Oltre che nella redistribuzione degli sforzi della Polizia Provinciale l'azione può trovare supporto nel coinvolgimento di personale volontario.	IA	anno	da valutare	Alta	
IT4080006	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Aumentare la presenza di Anfibi nell'area	Creazione di habitat umidi per Anfibi. Occorre creare nuove pozze in ambienti sia aperti che forestali, tali pozze possono comprendere anche corpi idrici con la funzione prevalentemente di fornire punti di abbeverata per il bestiame al pascolo ma devono presentare zone con rive dolcemente degradanti, protette da idonea recinzione che impediscano l'accesso da parte del bestiame e tutelino lo sviluppo di idonea vegetazione ripariale anche strutturata.	IA	-	da valutare	Alta	
IT4080006	Torbiere, paludi basse e saline			Aumentare la presenza di epifitoduna	Creazione di habitat umidi per Anfibi nel campo da golf. Occorre creare all'interno del campo da golf piccole macchie arbustive anche ad andamento lineare. Occorre ripulire e creare piccole aree umide (pozze e stagni) dotate di vegetazione ripariale.	IA	-	da valutare	Alta	
IT4080006	Boschi e foreste			Favorire la ricostituzione di una biocenosi più ricca e contribuire alla conservazione di specie animali prioritarie o communi di pregio ecologico.	Selvicoltura naturalistica: diradamento mirato degli habitat boschivi con conservazione delle piante mature. L'azione deve portare ad una maggiore complessità strutturale del bosco con diradamenti mirati, conservazione degli esemplari arborei maturi e di piccole ma significative superfici a macchia. Le piante morte e morienti devono essere mantenute in loco. Va vietato l'impianto di pioppeti. La tempestività degli interventi deve tener conto dei momenti più delicati del ciclo annuale degli animali.	IA	ettaro	5000	Media	
IT4080006	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Favorire la conservazione delle caratteristiche naturali del tratto fluviale, per contribuire alla conservazione di specie animali prioritarie o communi di pregio ecologico.	Gestione naturalistica delle sponde e dell'alveo. Dove le sponde e le immediate vicinanze non mostrano caratteristiche del tutto naturali a causa di interventi antropici vanno approntate misure di naturalizzazione che favoriscano il ripristino delle condizioni originarie.	IA	-	da valutare	Media	
IT4080006	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Diminuire la presenza di nutria e visone americano attraverso cature.	Controllo numerico di nutria e visone americano. Si tratta di prevedere sessioni di catura per individuare sulla presenza delle due specie alloctone.	IA	-	da valutare	Media	
IT4080006	9240			Boschi e foreste	Pratiche selvicolturali compatibili con la corretta conservazione degli habitat e razionalizzazione dei sistemi di esbosco. Vanno favorite le pratiche volte ad una gestione naturalistica del bosco alte a diversificare la struttura del bosco, come conversioni ad alto fusto di cedui, desiamenzazioni, rilasci di necromassa sia a terra sia in piedi. Vanno inoltre incentivate pratiche di esbosco poco impattanti, soprattutto che non prevedano l'apertura di nuova visibilità forestale, riducendo in questo modo l'erosione del suolo forestale.	IA	-	da valutare	Alta	
IT4080006	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Recupero paesaggistico, migliorare la coesistenza di ambienti naturali e antropici	L'azione si va ad inserire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei boschi interni al SIC. È necessario che i nuclei boschivi vengano monitorati nel tempo per valutare gli sviluppi e programmare gli interventi.	IN	-	da valutare	Media	
IT4080006	Altri			Chiroteri	Favorire nei terreni adatti a coltura, piante di coltivazione a basso o nullo impatto ambientale. Ripristino della tradizionale rotazione agraria, estensivazione delle colture, agricoltura biologica; riduzione delle colture intensive a cereali privilegiando eventualmente le foraggere; abolizione o riduzione dell'impiego di fitofarmaci; mantenere o ripristinare gli elementi rituali del paesaggio agrario tradizionale come piantate, filari marziali, siepi ed alberature, alberi tradizionali da frutto. Nelle zone a elevato rischio di dissesto idrogeologico (Ravaldino) è bene evitare le arature, specialmente quelle profonde. In tutti i terreni coltivati.	IN	-	da valutare	Media	
IT4080006	Altri			Chiroteri	Incentivare opere di restauro compatibili con la presenza di ripari per pipistrelli nelle aree vicine al sito.	IN	-	da valutare	Media	
IT4080006	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Maggiore presa di coscienza dell'importanza del rispetto degli alvei e arenili dei corsi d'acqua, con minore colapso da parte della gente e accesso di mezzi a motore	Limitare il capistito e l'accesso ai mezzi nei tratti di alveo fluviale. Realizzazione di regolamento di accesso ai corsi d'acqua con apposizione di segnaletica apposita. Oppure aggiornamento di regolamento già esistente. Da tenere presente che la primavera-estate è il periodo più delicato per piante e animali insediati negli arenili e lungo gli alvei e il calpestio eccessivo e il passaggio con mezzi a motore ne causa la scomparsa. Da sviluppare una maggiore servizio di vigilanza da parte dei corpi preposti.	IN	-	da valutare	Media	
IT4080006	tutti gli habitat			Monitoraggio della urticaria degli habitat e verifica degli effetti delle azioni di gestione e delle incentivazioni.	Monitoraggio dell'evoluzione di habitat di interesse conservazionistico soggetti ad evoluzione per dinamiche naturali sito disturbato antropico e di habitat soggetti a misure di incentivo	IA	-	3000	Alta	
IT4080006	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Pesci	Monitoraggio itiofaunistico nel lago FOVA. L'azione prevede il monitoraggio itiofaunistico ed ambientale approfondito del lago FOVA per valutare l'attuale stato di conservazione di Esox lucius, l'entità dell'impatto delle specie ittiche alloctone e poter elaborare le giuste strategie conservazionistico-gestionali.	MR	-	3000	Alta	
IT4080006	Chiroteri			Chiroteri	Monitoraggio della presenza di Chiroteri in termini di specie ed individui contattati.	MR	-	1500	Alta	
IT4080006	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Forme un quadro dettagliato e aggiornare la fauna a Carabidi e Cicindelidi presente per verificare le variazioni intervenute e la muscia delle azioni gestionali sul sito realizzate.	Monitoraggio dei Carabidi ripicoli e Cicindelidi. Campionamenti con trappole a caduta a vivo lungo le rive, manovre attive per circa 10 giorni al mese durante 6 mesi (da aprile a settembre) oppure utilizzando trappole a caduta innescate attivate nel medesimo periodo. Campionamenti diurni per Cicindelidi lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio a luglio con l'ausilio di retrofotonomologo. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	MR	-	12000	Media	
IT4080006	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Forme un quadro dettagliato e aggiornare la fauna a Carabidi e Cicindelidi presente per verificare le variazioni intervenute e la muscia delle azioni gestionali sul sito realizzate.	Monitoraggio dei Carabidi ripicoli e Cicindelidi. Campionamenti con trappole a caduta a vivo lungo le rive, manovre attive per circa 10 giorni al mese durante 6 mesi (da aprile a settembre) oppure utilizzando trappole a caduta innescate attivate nel medesimo periodo. Campionamenti diurni per Cicindelidi lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio a luglio con l'ausilio di retrofotonomologo. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	MR	-	7000	Alta	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080006	Boschi e foreste	Colobetti saporiti e insetti saprofiti	Colobetti saporiti e insetti saprofiti	Forme un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a insetti saprofiti presente. Validare la riuscita delle azioni gestionali intraprese sul sito. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione selvicolturale.	Monitoraggio degli insetti saprofiti, in particolare dei Colobetti saporiti. Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinnovo settimanale e ispezioni attive per 5 mesi (da metà aprile a metà settembre). Individuazione degli alberi vivi, deperenti e morti con paesi attaccati da saprofiti e determinazione delle specie insettate. Campionamenti serali e notturni lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni dalla seconda metà di giugno alla seconda metà di luglio con l'ausilio di retino entomologico. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	MIR	-	7000	Alta	
IT4080006	Lepidodteri	Lepidodteri	Lepidodteri	Forme un quadro dettagliato e aggiornato delle specie di Lepidodteri presenti, in particolare dei Lepidodteri diurni, per verificare eventuali variazioni intervenute. Allegare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione delle aree aperte.	Monitoraggio dei Lepidodteri. Campionamenti di giorno delle farfalle diurne e di specie di Eteroceri, come Callimorpha quadripunctata, lungo percorsi prefissati e indicativi dei vari ambienti ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di retino per farfalle. Gli esemplari saranno lasciati dopo il riconoscimento. Individuazione dei siti riproduttivi tramite la ricerca degli stadi premaggiali.	MIR	-	3000	Media	
IT4080006	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	malacofauna	malacofauna	Forme un quadro dettagliato e aggiornato della malacofauna presente. Validare quali azioni gestionali vanno intraprese nel sito per garantire la sua conservazione.	Monitoraggio in campo tramite metodiche dirette e indirette.	MIR	-	3000	Alta	
IT4080006	Torbieri, paludi basse e altre zone umide	Torbieri, paludi basse e altre zone umide	Torbieri, paludi basse e altre zone umide	Diminuzione della mortalità stradale. Responsabilizzare la popolazione, proprietari e i conduttori dei terreni per renderli parte attiva delle azioni di conservazione.	Prevenzione impatti con autoveicoli. Incontri con la popolazione e segnaletica dedicata. Buone pratiche di gestione degli ambienti umidi. Interventi di sensibilizzazione e formazione affinché abitanti, concessionari/proprietari/gestori, applichino buone pratiche per la gestione delle zone umide (gestione della vegetazione ripariale per pozze e stagni, gestione della vegetazione per vasche e abbeveratoi, non utilizzo di fauna alloctona (Emidi) nei corpi d'acqua...)	MIR	-	6000 - 12000	Media	
IT4080006	Zone umide dolci (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Mantenimento habitat 6210, 6220	Stralco delle aree con specie di rilevante interesse conservazionistico. Conservazione delle praterie aride seminaturali con stibico e trinciatura annuale delle praterie. Si tratta di operare uno stralco da ripetere ogni anno in quelle aree a rischio di chiusura (habitat 6210, 6220) dove sono presenti specie di rilevante interesse conservazionistico e dove si hanno buone probabilità di mantenere aperte, ottenendo così la conservazione di aree ad elevato pregio naturalistico. Lo stralco deve essere tardivo (nel periodo 10/8 - 20/2) per permettere a piante e animali che vivono e si riproducono in questo habitat di concludere il loro ciclo annuale. L'azione dovrebbe comprendere la limitazione della espansione dei cespuglietti (presenza non superiore al 20% della superficie dell'area). Uso ridotto o nullo di fitofarmaci e fertilizzanti chimici.	RE	-	-	non definita	
IT4080007	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Favorire specie legate agli ambienti forestali aperti	Mantenimento e salvaguardia delle radure. Creazione di piccole chiame (20-30 mq) all'interno delle aree forestali, onde favorire l'illuminazione, mediante l'eliminazione di arusti ed erbe mesofitiche (rovo soprattutto) e se necessario mediante l'abdotamento o la potatura (eliminazione di rami o rami). L'eliminazione di piante malfamate (instabili). Il diramamento di polloni ed la potatura di rami e fonde. Per ulteriori indicazioni gestionali si rimanda ai contenuti del D.G.R. 1004, 30/6/2008, All. A2, Regione Emilia-Romagna ed ai documenti della Misura 227 del Piano di Sviluppo Rurale.	IA	-	da valutare	Media	
IT4080007	tutto il sito	tutto il sito	tutto il sito	Mantenere popolazioni adeguate alle potenzialità del territorio.	Prevenzione del bracconaggio. Aumento della vigilanza.	IA	-	da valutare	Bassa	
IT4080007	Torbieri, paludi basse e altre zone umide	Torbieri, paludi basse e altre zone umide	Torbieri, paludi basse e altre zone umide	Aumentare la presenza di Anfib nell'area	Creazione di habitat umidi per Anfib. Occorre creare nuove pozze in ambienti sia aperti che forestali. Tali pozze possono comprendere anche corpi d'acqua con rive dolcemente degradati protetti da idonea recinzione che impediscono l'accesso da parte del bestiame e tutelino lo sviluppo di idonea vegetazione ripariale anche strutturata.	IN	-	da valutare	Alta	
IT4080007	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Favorire la ricostituzione di elementi lineari in grado di contribuire ad una maggiore diversificazione ambientale e contribuire alla conservazione di specie animali di loro scottazione o legate a maggiore copertura strutturale, comprese specie di pregio ecologico o conservazionistico.	Ripristino di siepi ed altri elementi lineari, conservazione di strisce erbose permanenti tra i campi agricoli. L'azione deve contrastare la progressiva banalizzazione del paesaggio agrario mediante il ripristino di siepi e filari di alberi e la conservazione di fasce incolte ai bordi dei campi.	IN	-	da valutare	Media	
IT4080007	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Ripristino di una fascia ripariale continua e misura e conservazione delle specie ittiche.	Studio di fattibilità per il ripristino della fascia vegetazionale ripariale. L'azione prevede lo studio di fattibilità e la ricerca finanziamenti per interventi di piantumazione di essenze arboree ed arbustive nella fascia periferica marai ad olivare nel lungo periodo una fascia ripariale stabile, continua e naturale, in grado di offrire un'ombreggiatura sufficiente ai corpi d'acqua del sito.	IN	100 ml	500	Media	
IT4080007	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Diminuire l'impatto dell'irrigazione dei coltivi a kiwi sulla fauna ittica	Studio di fattibilità per la creazione di bacini di raccolta delle acque meteoriche. L'azione prevede l'elaborazione di uno studio di fattibilità e la ricerca di finanziamenti per la creazione di bacini di raccolta dell'acqua piovana per soddisfare le esigenze della coltivazione dei kiwi e diminuire l'impatto sulle acque correnti del sito.	IA	-	20000-25000	Media	
IT4080007	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Diminuire l'impatto dell'irrigazione dei coltivi a kiwi sulla fauna ittica	Elaborazione di pratiche agronomiche per limitare il consumo di risorse idriche nelle locali coltivazioni di kiwi. L'azione prevede l'elaborazione di pratiche agronomiche per diminuire le esigenze idriche delle locali coltivazioni a kiwi. Lo studio deve anche contemplare la ricerca di possibili incentivi/indennizzi per la sostituzione dei kiwi con colture meno idrosigenti	IA	-	20000-25000	Media	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080007	tutto il sito			Attivare il controllo delle essenze arboree esotiche si vuole favorire la presenza degli insetti di interesse nelle aree e nelle fasce boschive ripariali del SIC e in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Controllo delle specie arboree esotiche invasive. Controllo degli esemplari arborei di specie esotiche, come Robinia pseudacacia e Alnus glutinosa, mediante l'utilizzo della cerchiatura, del taglio selettivo, con trattamento mirato per mezzo di diserbanti chimici sistemici e a basso impatto ambientale, attraverso l'ombreggiamento delle giovani piante esotiche, ecc.	IA	ettaro/anno	5000	Media	
IT4080007	tutto il sito			Favorire la presenza degli insetti di interesse comunitario e regionale legati da adulti e/o larve alle piante erbacee e fioriture attraverso il mantenimento della copertura erbacea attorno zone umide, torrenti e aree aperte come le pratine e pascoli e in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.	Mantenimento e recupero di aree a pratina e pascolo per l'entomofauna di prego. Interventi di recupero e mantenimento delle pratine e pascoli e bordure erose delle zone umide attraverso uno sfalcio annuale dando esito della vegetazione erbacea (con o senza raccolta del fieno) o pascolamento non intensivo tradizionale per contrastare l'invazione di rovi, arbusti e bosco. Eventuale tintinatura il primo anno se presenti anche rovi e arbusti. Gli alberi presenti vanno in genere esportati e mai lasciati in numero per non creare eccessivo ombreggiamento.	IA	ettaro/anno	300	Media	
IT4080007	tutto il sito			Attivare il controllo numerico del cinghiale, si vuole preservare nel modo migliore le colture e l'intera biocenosi presente nel sito.	Controllo numerico del disturbo. Gli interventi devo essere eseguiti attraverso modalità che garantiscano il minore impatto possibile in termini di disturbo.	IA	-	-	Alta	
IT4080007	6210, 6220	Fornazioni erbose		La misura prevede il recupero dei castagneti da frutto (che rappresentano l'habitat di interesse comunitario 9260), i quali versano mediamente in cattivo stato di conservazione	Conservazione e ripristino dei castagneti. Per il loro mantenimento è necessario intervenire attivamente per il loro recupero sia con eliminazione di specie arboree diverse dal castagno sia con interventi di tipo fitosanitario per migliorare lo stato di salute dei singoli individui di Castanea sativa.	IN	-	-	Alta	
IT4080007	6210, 6220	Fornazioni erbose		Mantenimento degli habitat e corretta gestione del territorio	Mantenimento e razionalizzazione del pascolo estensivo. Se mantenuto entro livelli non eccessivi il pascolo può contribuire a mantenere gli habitat 6210 e 6220 purché venga evitato nei periodi di estrema siccità, in particolare sui versanti calcareivi. E inoltre opportuno non lasciare il bestiame al pascolo brado libero di pascolare sempre ovunque, ma di "cinghiero", magari con delle enclosures a pascolare in un determinato ambito territoriale per poi spostarlo in altre zone prima che sopravvengano problemi da overgrazing. In questo modo le aree sottoposte a pascolo preferenziale da parte del bestiame non rischierebbero effetti negativi da sovrappascolo, mentre altre zone magari meno appetite per il bestiame non rischierebbero l'inesequibile Pratiche selvicolturali compatibili con la corretta conservazione degli habitat e razionalizzazione dei sistemi di abosco. Vanno favorite le pratiche atte a diversificare la struttura del bosco, come compressioni ed alto fusto di cedri, distanziazione, riascio di necromassa sia a terra sia in piedi. Vanno inoltre incentivate pratiche di abosco poco impattanti, soprattutto che non prevedano l'apertura di nuova valletta forestale, rinducendo in questo modo il versante del suolo forestale. Per ulteriori indicazioni gestionali si faccia riferimento ai contenuti del D.G.R. 1004/30/6/2008, All. A2, Regione Emilia-Romagna	IN	-	-	Alta	
IT4080007	Boschi e foreste			Tutela degli habitat forestali e delle specie ad essi strettamente legati	Pratiche selvicolturali compatibili con la corretta conservazione degli habitat e razionalizzazione dei sistemi di abosco. Vanno favorite le pratiche atte a diversificare la struttura del bosco, come compressioni ed alto fusto di cedri, distanziazione, riascio di necromassa sia a terra sia in piedi. Vanno inoltre incentivate pratiche di abosco poco impattanti, soprattutto che non prevedano l'apertura di nuova valletta forestale, rinducendo in questo modo il versante del suolo forestale. Per ulteriori indicazioni gestionali si faccia riferimento ai contenuti del D.G.R. 1004/30/6/2008, All. A2, Regione Emilia-Romagna	IN	-	-	Alta	
IT4080007	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Salvaguardia degli Uccelli predatori e del loro substrato alimentare. Mantenere un grado soddisfacente della qualità delle acque ed un adeguato sviluppo di elementi ecotonali.	Promozione di pratiche agricole a basso impatto. Incentivare le pratiche dell'agricoltura biologica, integrata e promuoventi i prodotti. Prevedere incentivi economici per i proprietari e i conduttori dei terreni affinché preservino la presenza di elementi ecotonali anche di piccole dimensioni.	IN	-	-	Alta	
IT4080007	tutto il sito			Chiroteri	Incentivare restauri di edifici e mura secondo linee guida che favoriscano la permanenza di pipistrelli sinantropi. Esiste ormai una vasta esperienza per guidare gli interventi di restauro al fine di favorire la permanenza e il reinserimento dei pipistrelli. I restauri devono seguire le linee guida predisposte a livello nazionale.	IN	-	-	Media	
IT4080007	Boschi e foreste			Chiroteri	Incentivazione al mantenimento degli alberi vetusti, moventi e in genere del legno morto in piedi e a terra per l'entomofauna approssimica di prego. Incentivare economicamente la presenza nei boschi del numero degli alberi vetusti, moventi e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra. Anche nel caso di taglio di alberi, nei boschi va rilasciato in loco il cascame come pure il legname nel caso di eventi meteorologici avversi. Gli alberi di prego e il legno morto presenti vanno quantificati, censiti e mappati.	IN	-	-	Alta	
IT4080007	tutti gli habitat			Chiroteri	Monitorare l'evoluzione di determinati habitat	IN	ettaro/anno	3000-5000	Alta	
IT4080007				Chiroteri	Verificare la presenza di Chiroteri in termini di specie ed individui contattati.	MR	anno	12000	Media	
IT4080007	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Potamon fluviale	Comprendere le ragioni del declino del granchio di fiume ed elaborare le più opportune strategie di conservazione	MR	-	10000	Alta	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080007	Boschi e foreste	Colobrotti e insetti saproxilici	Colobrotti e insetti saproxilici	Forme un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a insetti saproxilici presente per verificare eventuali variazioni intervenute. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione salvicola.	Monitoraggio degli insetti saproxilici, in particolare dei Coleotteri saproxilici. Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinnovo bisettimanale e isocatale attive per 5 mesi (da metà aprile a metà settembre). Individuazione degli alberi vivi, deperenti e morti con paesi attaccati da saproxilici e determinazione delle specie insediate. Campionamenti serali e notturni lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni dalla seconda metà di giugno alla seconda metà di luglio con l'ausilio di retino entomologico. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento.	MR	-	7000	Alta	
IT4080007	tutto il sito	Carabidi e Cicindelidi	Carabidi e Cicindelidi	Forme un quadro dettagliato e aggiornato della fauna a Carabidi e Cicindelidi presente per verificare le variazioni intervenute e la riuscita delle azioni gestionali sul sito realizzate.	Monitoraggio dei Coleotteri Carabidi ripocili e Cicindelidi. Campionamenti con trappole a caduta a vivo lungo le rive, mantenute attive per circa 10 giorni al mese durante 6 mesi (da aprile a settembre) oppure utilizzando trappole a caduta innescate attive nel medesimo periodo. Campionamenti diurni per Cicindelidi lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio a luglio con l'ausilio di retino entomologico. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	MR	-	7000	Alta	
IT4080007	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Odonati	Odonati	Forme un quadro dettagliato e aggiornato della fauna ad Odonati presente per valutare anche lo stato degli ambienti acquatici. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze.	Monitoraggio degli Odonati. Monitoraggio lungo percorsi prefissati attorno i bacini e corsi d'acqua ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di retino per libellule. Gli esemplari adulti saranno rilasciati dopo il riconoscimento e dopo essere stati fotografati. Campionamenti in siti d'acqua ogni 15 giorni delle larve con retino per macronventrali acquatici ed exuvie a vista lungo i bacini idrici.	MR	-	6000	Alta	
IT4080007	Callimorpha quadripunctata, Lepidotteri	Callimorpha quadripunctata, Lepidotteri	Callimorpha quadripunctata, Lepidotteri	Forme un quadro dettagliato delle specie di Lepidotteri presenti, in particolare dei Lepidotteri diurni. Allargare il monitoraggio a tutto il SIC per uniformare le conoscenze. Individuare le azioni idonee per una corretta gestione delle aree aperte.	Monitoraggio dei Lepidotteri. Campionamenti di giorno delle farfalle diurne e di specie di Eteroceri, come Callimorpha quadripunctata, lungo percorsi prefissati e indicativi dei vari ambienti ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con l'ausilio di retino per farfalle. 2-3 campionamenti notturni con telo e lampada a vapori di mercurio/luce miscelata tra giugno-ottobre. Gli esemplari saranno rilasciati dopo il riconoscimento. Individuazione dei siti riproduttivi tramite la ricerca degli stadi preimmaginali	MR	-	3000	Alta	
IT4080007	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Malaco fauna	Malaco fauna	Forme un quadro dettagliato e aggiornato della malaco fauna presente. Validare quali azioni gestionali vanno intraprese nel sito per garantirne la sua conservazione. Ritornare il numero di collisioni.	Monitoraggio in campo tramite metodiche dirette e indirette. Prevenzione di Collisioni stradali. Occorre installare apposita cartellonistica stradale che indichi l'attraversamento di uccelli e fauna minore. Tale cartellonistica può essere anche temporanea ed essere apposta nei periodi di maggior attraversamento. Educazione al rispetto di Rettili e Anfibi. Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfibi, per sfatare i falsi miti che aleggiavano intorno a queste specie e per illustrare i contenuti della Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna". Questi incontri dovranno essere di tipo didattico e avvenire nelle scuole dell'obbligo di tipo divulgativo e coinvolgere tutta la popolazione con incontri serali e/o domenicali.	MR	-	6000-12000	Alta	
IT4080007	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Rettili e anfibi	Rettili e anfibi	Generare rispetto verso l'entofauna	Prevenzione di Collisioni stradali. Occorre installare apposita cartellonistica stradale che indichi l'attraversamento di uccelli e fauna minore. Tale cartellonistica può essere anche temporanea ed essere apposta nei periodi di maggior attraversamento. Educazione al rispetto di Rettili e Anfibi. Occorre programmare una serie di incontri con la popolazione per illustrare le caratteristiche ecologiche di Rettili e Anfibi, per sfatare i falsi miti che aleggiavano intorno a queste specie e per illustrare i contenuti della Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna". Questi incontri dovranno essere di tipo didattico e avvenire nelle scuole dell'obbligo di tipo divulgativo e coinvolgere tutta la popolazione con incontri serali e/o domenicali.	PD	-	da valutare	Media	
IT4080007	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Responsabilizzare la popolazione, proprietari e conduttori dei terreni per rendere parte attiva delle azioni di conservazione	Responsabilizzare la popolazione, proprietari e conduttori dei terreni per rendere parte attiva delle azioni di conservazione	Maggiore presa di coscienza nella cittadinanza e operatori silvicolture dell'importanza della presenza di alberi vetusti, cavitati e del legno morto per la conservazione e l'incremento della biodiversità nei boschi. Aumento nel lungo periodo nei boschi del numero degli alberi maturi e cavi e della quantità di legno morto.	Buone pratiche di gestione degli ambienti umidi, interventi di sensibilizzazione e formazione affinché abitanti, concessionari/proprietari/gestori, applichino buone pratiche per la gestione delle zone umide (gestione della vegetazione ripariale per pozze e stagni, gestione della vegetazione per vasche e abbeveratoi, non utilizzo di fauna alloctona (Emidi) nei corpi idrici...)	PD	-	da valutare	Media	
IT4080007	Boschi e foreste	Maggiore presa di coscienza nella cittadinanza e operatori silvicolture dell'importanza della presenza di alberi vetusti, cavitati e del legno morto per la conservazione e l'incremento della biodiversità nei boschi. Aumento nel lungo periodo nei boschi del numero degli alberi maturi e cavi e della quantità di legno morto.	Maggiore presa di coscienza nella cittadinanza e operatori silvicolture dell'importanza della presenza di alberi vetusti, cavitati e del legno morto per la conservazione e l'incremento della biodiversità nei boschi. Aumento nel lungo periodo nei boschi del numero degli alberi maturi e cavi e della quantità di legno morto.	Sensibilizzazione e comunicazione sulla tutela e il rilascio degli alberi maturi, vetusti, moventi e del legno morto. Campagna di sensibilizzazione e comunicazione sulla tutela e il rilascio degli alberi maturi, vetusti, moventi e del legno morto in piedi e a terra tramite brevi corsi e uscite in campo per proprietari di terreni boscati e operatori silvicolture, lezioni frontali e uscite per scolarlesche, conferenze per la cittadinanza, mostre, pannelli didattici, ecc.	PD	-	20000	Alta		
IT4080007	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Sottoscrizione di protocolli di intesa tra ente gestore e APPO, STB e Consorzio di Bonifica entro 3 anni dall'entrata in vigore delle presenti. Misura al fine di orientare il programma degli interventi di manutenzione idraulica del reticolo idrografico: a) a una limitazione degli impatti sull'altivo e sulle rive, riducendo al minimo la rimozione di vegetazione e di materiale lido; b) allo studio di eventuali soluzioni alternative, in base all'importanza degli habitat e delle specie presenti; c) alla predisposizione di azioni di recupero di eventuali specie di pregio (piane, pesci, ecc.) interessate dai lavori.	PD	-	da valutare	Alta	
IT4080007	tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Proteggere e gli accessi a cavità fogge, sottratti e carmine di edifici, cavità in ruderi ed altri mandati, nonché installare cavità in cui i Chiroteri possono trovare un sito per il rifugio, la riproduzione, lo svernamento	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutto il sito	Chiroteri	Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed accordi con proprietari e gestori di edifici che ospitano Chiroteri.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutto il sito	Chiroteri	Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Installare cavità artificiali di vari tipi e promuovere misure per favorire l'insediamento ed il mantenimento delle varie specie di Chiroteri.	PD	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutto il sito	Chiroteri	Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Installare cavità artificiali di vari tipi e promuovere misure per favorire l'insediamento ed il mantenimento delle varie specie di Chiroteri.	IA	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080007	tutto il sito		Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere accordi con i Comuni perché venga controllata l'illuminazione artificiale e in particolare: - si utilizzi lampade a basso impatto (a vapore di sodio a alta pressione) e si eviti in ogni caso impianti luminosi che emettano ultravioletti; - si assicurino periodi di oscurità nelle zone illuminate; - si eviti che il fascio di luce sia indirizzato verso il cielo non protetto verso il basso con inclinazione che riduca la dispersione; - siano eliminate le fonti di illuminazione diretta dei frangi utilizzati dai chiroteri. Realizzare infrastrutture per il superamento di barriere artificiali quali le strade in zone di particolare importanza per anfibi e rettili.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutto il sito		Rettili e anfibi	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzare infrastrutture per il superamento di barriere artificiali quali le strade in zone di particolare importanza per anfibi e rettili.	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007	6220, 9180, 91E0, 9260, 92A0, 93A0		Boschi e foreste	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Evitare l'apertura di nuove strade nelle superfici con gli habitat 6220, 9180, 91E0, 9260, 92A0, 93A0	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutti gli habitat		Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di campagne di sensibilizzazione su: a) tutela degli habitat fognoli, b) tutela dei Chiroteri, c) tutela degli alberi morti e del legno morto, d) impatti delle specie alloctone invasive su habitat e specie di interesse comunitario e modalità di prevenzione e controllo degli impatti, e) modalità di realizzazione delle piccole zone umide, di gestione dei livelli idrici e della vegetazione delle sponde allo scopo di incrementare la presenza e lo stato di conservazione di specie di interesse comunitario f) importanza delle forme di coltivazione senza o con ridotto uso di geodisinfestanti, rodenticidi e diserbanti per favorire la fauna selvatica, g) importanza di conservare e ripristinare habitat naturali lungo i corsi d'acqua, h) tutela delle specie costituite dagli habitat 3240, 9180, 91E0, 92A0 i) tutela delle sorgenti in quanto elemento condizione esclusiva per la presenza dell'habitat 7220. Promuovere le attività di protezione dagli incendi (educazione a livello scolastico, segnalazione mirata, controllo sociale, attivazione del volontariato durante i periodi di maggiore rischio, ricerca scientifica, creazione di un catasto dei terreni interessati da incendi, lasciare alla rigenerazione naturale le superfici interessate da incendi)	PD	-	da valutare	non definita	
IT4080007	5130		Briophite e sottobosco	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Adottare criteri di pascolo controllato e monitorare le variazioni floristiche che possono essere determinate da un carico zootecnico non equilibrato nelle superfici con l'habitat 5130	PD	-	da valutare	non definita	
IT4080007	6210, 6220		Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Nelle superfici con gli habitat 6210, 6220 gestire in modo compatibile le aree a pascolo o a prato in modo da integrare l'attività produttiva con la conservazione della biodiversità ed evitare la pratica dell'incendio e monitorare l'evoluzione floristica degli habitat.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4080007	Formazioni erbose		Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Controllare gli impatti negativi sulla vegetazione determinati da sovrapascolo e da eccessiva densità di unguali	IN	-	da valutare	non definita	
IT4080007	Torbieri, paludi basse e altre zone umide		Torbieri, paludi basse e altre zone umide	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Conservazione e ripristino delle piccole zone umide permanenti e temporanee con acque lente e attraverso l'applicazione di misure agro-ambientali.	NR	-	da valutare	non definita	
IT4080007	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere la conservazione di siepi e di filari di alberi esistenti contigui a prati e seminativi.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4080007	Formazioni erbose		Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento di praterie e radure attraverso sfalci periodici (anche solo una volta all'anno) della vegetazione erbacea o pascolamento per contrastare l'avanzare degli arbusti e bosco e per salvaguardare le praterie aride e semi aride con orchidee selvatiche e le formazioni di <i>Juncus communis</i> su lande secche e prati, anche su superfici inferiori ad 1 ettaro.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4080007	Torbieri, paludi basse e altre zone umide		Torbieri, paludi basse e altre zone umide	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento della vegetazione erbacea presso zone umide e corsi d'acqua attraverso sfalci periodici (anche solo una volta all'anno) o pascolamento per contrastare l'avanzare di arbusti e bosco.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4080007	Torbieri, paludi basse e altre zone umide		Torbieri, paludi basse e altre zone umide	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Conservazione di piccoli stagni esistenti, anche attraverso periodici interventi di rimozione dei sedimenti che ne causano l'interimento.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4080007	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Salvaguardia delle eventuali fasce tampone della vegetazione per evitare forti variazioni dell'ecologia delle aree (solaggiamiento) con l'habitat 7220 "Sorgenti pietrificanti con formazione di tufo (Catonouron)", preservando le condizioni dell'ignifolia originaria.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4080007	Formazioni erbose		Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Promuovere lo sfalcio dei prati e dei foraggi praticato attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di invito davanti alle bare falcianti e con andamento centrifugo dello sfalcio.	IN	-	da valutare	non definita	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080007	Habitat dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzare interventi per ridurre la densità di pesci fitofagi nelle zone umide con acque lentiche	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Nelle superfici con gli habitat 9180, 9250, 92A0, 9340 occorre: <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestire i popolamenti forestali in un regime di silvicoltura a basso impatto e nel rispetto delle norme di gestione forestale sostenibile; per migliorare la funzionalità e la biodiversità dei popolamenti attraverso indirizzi colturali volti ad una maggiore diversificazione nella struttura e nella composizione specifica;</li> <li>• ripristinare e mantenere habitat a mosaico ed incrementare la fascia ecotonale, nonché radure e lembi di bosco aperto per facilitare la ricerca trofica di rapaci diurni e notturni ed il pascolo degli ungulati;</li> <li>• mantenere esemplari di piante morti o deperienti;</li> <li>• mantenere il reticolo idrico superficiale e le opere di terrazzamento, anche come microhabitat specifici per anfibi.</li> </ul> Salvaguardia delle eventuali fasce temporale della vegetazione per evitare forti variazioni dell'ecologia delle aree (solaggamento) con i habitat 7220, preservando le condizioni dell'igrofilia originaria	IN	-	da valutare	non definita	
IT4080007	Boschi e foreste	Boschi e foreste	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche	IN	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutto il sito	tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Maggiore servizio di vigilanza da parte dei corpi preposti	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutto il sito	tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Prevedere campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti. Gli enti competenti intensificano le attività di controllo con metodi inculcanti di cani e gatti vaganti (cattura dei cani e dei gatti vaganti, sanzioni ai proprietari, controlli sulla registrazione dei cani, mantenimento in canili e gattili dei cani e dei gatti senza proprietario o con proprietario non rintracciabile, incenivi e facilitazioni per la sterilizzazione dei gatti)	PD	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutto il sito	tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Controllare e, possibilmente, eradicare le specie animali alloctone invasive in tutti gli habitat, con particolare riguardo a Nutria <i>Myocastor coypus</i> , Gambone della Louisiana <i>Procambarus clarkii</i> e Tartaruga delle orecchie rosse <i>Trachemys scripta</i> .	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007	5130, 6210, 6220, 6410	Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Migliorare le condizioni ambientali idonee per le popolazioni di mesomammiferi e di Galliformi in quanto fonte di alimentazione per specie minacciate del gruppo degli Accipitridi e dei Falconidi nelle superfici con gli habitat 5130, 6210, 6220, 6410	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutto il sito	tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Attività di prelievo e/o misure di controllo efficaci che mantengano le popolazioni di Oringhiale ai livelli minimi stabili dal Piano Faunistico Venatorio Provinciale, previo parere dell'ISFRA	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	L'Ente gestore del SIC, di concerto con Consorzi di Bonifica, Regione, Autontà di bacino, Comuni, Imprese agricole, Associazioni professionali, proprietari e gestori di zone umide, elabora accordi e piani per il miglioramento della qualità dell'acqua e l'incremento della sua disponibilità in periodo estivo nei corsi d'acqua e nelle zone umide lentiche	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	L'Ente gestore del SIC, di concerto con Consorzi di Bonifica, Regione, Autontà di bacino, Comuni, Imprese agricole, Associazioni professionali, proprietari e gestori di zone umide, elabora accordi e piani per il miglioramento della qualità dell'acqua e l'incremento della sua disponibilità in periodo estivo nei corsi d'acqua e nelle zone umide lentiche	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutto il sito	tutto il sito	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Nel corso d'acqua occorre: <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere la conservazione e ripristinare le condizioni ambientali idonee per la riproduzione nelle aree di fraga, sifonantaria o di ristrutturazione, che consentano alla fauna ittica di interesse conservazionistico di superare gli sbarramenti artificiali già presenti lungo i corsi d'acqua al fine di ridurre l'isolamento delle popolazioni e le migrazioni stagionali in particolare per il raggiungimento delle aree riproduttive nei periodi idonei. La realizzazione dei passaggi per i pesci dovrà essere effettuata solo a seguito di valutazione della possibilità di utilizzo degli stessi da parte di specie alloctone al fine di non favorire la diffusione all'interno del sito Natura 2000;</li> <li>• regolamentare la realizzazione di nuovi sbarramenti lungo i corsi d'acqua in modo da prevedere la costruzione, qualora tecnicamente possibile, di opportuni passaggi che consentano il transito dell'itiofauna di interesse conservazionistico al fine di evitare possibili ulteriori impatti (sbaramento delle popolazioni, impossibilità di compiere le migrazioni stagionali in particolare per il raggiungimento delle aree riproduttive nei periodi idonei);</li> <li>• promuovere azioni volte a contrastare e prevenire l'inquinamento della rete idrografica, la captazione delle acque e il conseguente parziale o totale prosciugamento di pozze e tratti di corsi d'acqua;</li> <li>• promuovere interventi di controllo e di eradicazione delle popolazioni delle specie alloctone naturalizzate;</li> <li>• predisporre e applicare misure standardizzate per la razionalizzazione ed il controllo dei ripopolamenti itici, al fine di evitare l'introduzione accidentale di specie alloctone e di agenti patogeni;</li> <li>• definire su scala provinciale o almeno di bacino idrologico un protocollo con l'obbligo di pulizia e disinfezione degli attrezzi di cattura e pesca da parte di pescatori e addetti che possono veicolare malattie (es. peste del gambero, distridiomicosi);</li> </ul> Creazione di bandi del geomoplasma di specie prioritarie, minacciate e rare, sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare anche ex situ	IA	-	da valutare	non definita	



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080007	tutti gli habitat			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007			Formazioni erbose	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Realizzazione di interventi di rinaturazione e ripristino privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e florune locale	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone, invasive, interazione con habitat e specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Adottare programmi di monitoraggio plurimulti e standardizzati al fine di stabilire i trend delle popolazioni locali di specie di cui agli allegati II della direttiva 92/43/CEE e I della direttiva 09/143/UE	PD	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Incrementare il livello di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, dei tecnici delle Amministrazioni, degli agricoltori, dei cacciatori, dei pescatori e dei tecnici delle Amministrazioni attraverso incontri pubblici ed o seminari tecnici e attraverso la promozione dell'ecoturismo	MR	-	da valutare	non definita	
IT4080007			Chiroteri	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Mantenere ed aumentare la disponibilità di spazi di rifugio/sosta attraverso dispositivi artificiali, sia per specie forestali che antropofile di Chiroteri, anche al di fuori dei SIC e Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat	PD	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutti gli habitat			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat di Direttiva e di habitat di specie delle Direttive	IA	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	E' vietato realizzare di nuovi impianti edili. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti edili per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiesta.	IN	-	da valutare	non definita	
IT4080007	8130		Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	E' vietato accedere nelle cavità naturali dello Spungone, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.	RE	-	-	non definita	
IT4080007			Boscaglia di Vescovi e foreste	NON INDIVIDUATO		RE	-	-	non definita	
IT4080007	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	E' vietato tagliare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie arboree e arbustive: Tiglio (Tilia x vulgaris), Rovere (Quercus petraea), Caro (Quercus cerris), Leccio (Quercus ilex), Carpino bianco (Carpinus betulus), Ginepro comune (Juniperus communis), Ginepro rosso (Juniperus oxycedrus), Erica (Erica arborea), Erica da scope (Erica scoparia), Borsolo (Salix purpurea), Filippa (Phillyrea latifolia) e Cisto rosso (Cistus incanus).	RE	-	da valutare	non definita	
IT4080007	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	E' vietato esercitare la caccia a partire dal 1 gennaio ad una distanza di 300 m da tutto il piede meridionale della rupe.	RE	-	-	non definita	
IT4080007	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	E' vietato esercitare la caccia da appostamento fisso o temporaneo ad una distanza di 300 m da tutto il piede meridionale della rupe.	RE	-	-	non definita	
IT4080007	tutto il sito		Sturnus vulgaris, Passer domesticus ssp. Italicus e Passer montanus	NON INDIVIDUATO	E' vietato esercitare la caccia, la caccia in deroga e il controllo dello Storno (Sturnus vulgaris) e dei Passeri (Passer domesticus ssp. Italicus e Passer montanus).	RE	-	-	non definita	
IT4080007	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	E' vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate.	RE	-	-	non definita	
IT4080007	tutto il sito		Chiroteri	NON INDIVIDUATO	E' vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.	RE	-	-	non definita	
IT4080007	tutto il sito			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	E' obbligatorio installare batibox o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.	RE	-	da valutare	non definita	
IT4080007	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento/Miglioramento dello Stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	E' obbligatorio mantenere i rascchi e i ghiaioni del Fio Albionello, anche in caso di interventi di difesa del suolo.	RE	-	da valutare	non definita	
IT4070003	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	E' vietato detenere munizionamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquedotti, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salinastria, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli apprestamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE	-	-	non definita	
IT4070003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Fauna ittica		E' vietato immettere ciprinidi nei corsi d'acqua; sono fatti salvi i casi di interventi di rimmissione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico	RE	-	-	non definita	
IT4070003	tutto il sito			NON INDIVIDUATO	E' vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.	RE	-	-	non definita	
IT4070003	Formazioni erbose			NON INDIVIDUATO	E' vietato asportare muschio in presenza dell'habitat 2130*.	RE	-	-	non definita	
IT4070003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		Fauna ittica		Rimozione o adeguamento dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario	IA	-	da valutare	non definita	MAC



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento	
IT4070003	2270, 91AA*, 91E0*, 91F0, 92A0, 93A2	Boschi e foreste			certinatura e/o abbattimento di individui arborei di specie alloctone	IA		da valutare	non definita	MdC	
					verifica della compatibilità dell'abbattimento di esemplari arborei per ragioni di sicurezza stradale con esigenze ecologiche legate alla conservazione del legno morto in piedi e a terra.			IA	da valutare	non definita	MdC
					monitoraggio della qualità delle acque e dei livelli idrici			IA	da valutare	non definita	MdC
					monitoraggio della qualità delle acque e dei livelli idrici			MdC	da valutare	non definita	MdC
IT4070003	3130, 3150, 3170*, 3260	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			monitoraggio della qualità delle acque e dei livelli idrici	MNR		da valutare	non definita	MdC	
					monitoraggio dell'espansione e della rimozione di pino domestico e/o marittimo ed interventi di asportazioni/trapianti localizzate di individui delle due specie di conifera			MNR	da valutare	non definita	MdC
IT4070003	2130*	Formazioni erbose			monitoraggio presenza e diffusione di specie arbustive preparatore dell'insediamento di comunità forestali	MNR		da valutare	non definita	MdC	
IT4070003	2130*	Formazioni erbose			Svernare cavalli con prodotti chimici non tossici o di origine naturale che provocano altrimenti con i residui presenti negli escrementi, la scomparsa delle specie di insetti coprodotti.	IA		da valutare	non definita	MdC	
IT4070003	2130*	Formazioni erbose			Monitoraggio della specie di Cerambicide esotico Callidulium fulvipes che è potenzialmente molto pericoloso per Juniperus communis (causa prima veloce deperimento poi la morte della pianta); la specie va tenuta monitorata e in caso di ulteriore espansione occorre provvedere ad eradicarla.	MNR		da valutare	non definita	MdC	
IT4070003	2130*	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Graphoderus bilineatus, Dytiscus multinervis, Hydrophilus anaticornis, Hydrophilus anaticornis, Piceus, Carabus caltratus, antorellii, Brachinus nigricornis, Symptetrum depressusculum e Palaemonetes antennatus		Monitoraggio dei Coleotteri acquatici e ipofili, con particolare riguardo a Graphoderus bilineatus, Dytiscus multinervis, Hydrophilus anaticornis, Hydrophilus piceus, Carabus caltratus antorellii, Brachinus nigricornis, Symptetrum depressusculum e Palaemonetes antennatus, specie incluse fra gli invertebrati della Direttiva Habitat, tra le particolarmente protette nella legge regionale n. 15/2008 e nella lista rossa del PSR 2007-2013.	MNR		da valutare	non definita	MdC	
IT4070003	2130*	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Insetti saprofiti (Cerambyx cerdo, Lucanus cervus, Cerambyx welensii, Elater ferrugineus, Oobera pedemontana)		Monitoraggio degli insetti saprofiti di interesse comunitario e regionale come Cerambyx cerdo, Lucanus cervus, e altre specie di interesse conservazionistico regionale come Cerambyx welensii, Elater ferrugineus, Oobera pedemontana.	MNR		da valutare	non definita	MdC	
IT4070003	2270	Boschi e foreste	Callimnopa quadripunctata, Lycaena dispar, Eriogaster calax, Zerynthia polyxena e Chamaesphedra palustris, Oobera euphorbiae		Monitoraggio dell'impollinazione di interesse comunitario e regionale come Callimnopa quadripunctata, Lycaena dispar, Eriogaster calax, Zerynthia polyxena e Chamaesphedra palustris e del Coleottero Cerambicide fitofago Oobera euphorbiae.	MNR		da valutare	non definita	MdC	
IT4070003	2270, 91AA*, 91E0*, 91F0, 92A0, 93A2	Boschi e foreste	Trachemys scripta elegans, Procambatus clarkii, Myocastor coypus		Svolgere azioni periodiche di controllo di tutte le specie esotiche presenti (Trachemys scripta elegans, Procambatus clarkii, Myocastor coypus)	MNR		da valutare	non definita	MdC	
IT4070003	2270, 91AA*, 91E0*, 91F0, 92A0, 93A2	Boschi e foreste	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Rinforzare le fasce arbustive perimetrali e i tratti di siepe confinanti con le aree agricole allo scopo di schermare il più possibile l'area protetta dagli insediamenti produttivi e aumentare il grado di naturalità degli ecotipi perimetrali.	IA		da valutare	non definita	MdC	

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070003	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)				Impiantare fasce arbustive e siepi al di fuori del sito, lungo le aree perimetrali delle coltivazioni, che pongano in connessione il sito stesso con le aree umide circostanti per garantire connettività tra le differenti popolazioni di anfibii e rettili presenti	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070003	tutto il sito				Installare cartello/segnaletica stradale per attraversamento fauna minore.	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070003	tutto il sito				Installare cartello/segnaletica didattica e informativa sulle specie di anfibii e rettili presenti nell'area attiguita alla sensibilizzazione della popolazione locale.	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)				Controllo della presenza del Gabbiano reale	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)				Mantenere ed aumentare la disponibilità di spazi di rifugio/sosta attraverso dispositivi artificiali, sia per specie di chirotteri forestali che antropofili	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070003	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)				Controllo della presenza della Nutria	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070003	tutto il sito				Effettuare monitoraggi mirati alla conoscenza della composizione specifica nel sito ogni 3 anni e individuare eventuali siti di nursery e rospi presenti per i chirotteri	MR		da valutare	non definita	MdC
IT4070004	Torbiere, paludi basse e altre zone umide				È vietato detenere o manipolare contenitori pallini di pombo o contenitori pombo per attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquedotti, fionche e lagune di acqua dolce, salata e salinstra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE		da valutare	non definita	MdC
IT4070004	tutto il sito				È vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti.	RE		da valutare	non definita	MdC
IT4070004	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivare)				Proseguire nel controllo della popolazione di Nutria ( <i>Myocastor coypus</i> ) ed in ogni possibile forma di incremento delle catture, prevedendo nel piano anche il monitoraggio dello sforzo di cattura, delle superfici interessate e dei capi abbattuti, allo scopo di verificarne l'efficacia. Il monitoraggio si attuerà attraverso apposite schede ed eventi per favorire la compilazione e la restituzione.	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)				Rimozione o adeguamento dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito				Definizione di programmi di eradicazione progressiva di specie acquatiche alloctone o non naturalmente presenti nei corpi idrici naturali e in ambienti interessati da siti di riproduzione di anfibii e che mettono a rischio la conservazione di fauna e flora autoctone. Il programma di eradicazione va valutato in relazione alla possibilità di concreta rimozione di specie autoctone	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito				Creazione di banche del germoplasma di specie prioritarie, minacciate e rare anche ex situ	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito				Realizzazione di interventi di rinaturalizzazione e ripristino privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e fionche locali	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito				Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat di Direttiva	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito				Incentivi per la riduzione dell'impatto stradale nei confronti della fauna	IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito				Incentivi per la realizzazione di interventi culturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (floristiche e faunistiche)	IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito				Incentivi per la creazione di strutture per l'osservazione della fauna selvatica che non arrecano disturbo alle specie presenti	IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutti gli habitat				Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat	MR		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	Tutto il sito				Monitoraggio delle specie di allegato I della Direttiva Habitat	MR		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	Tutto il sito				Monitoraggio delle specie vegetali e animali alloctone	MR		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito				Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito				Sensibilizzazione e comunicazione di massa sulla tutela e il rilascio degli alberi maturi, vecchi, morti e in genere del legno morto in piedi e a terra	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito				Divulgazione e sensibilizzazione sulla conservazione dell'eropefauuna di particolare interesse conservazionistico	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito				Informazione e sensibilizzazione per agricoltori e allevatori relativamente all'adozione di sistemi agricoli/colturali eco-compatibili	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito				Individuare aree specifiche da tutelare per la ricostituzione naturale e antropica dell'habitat e realizzazione degli interventi di ricostituzione	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione				Individuare aree specifiche da tutelare per la ricostituzione naturale e antropica dell'habitat e realizzazione degli interventi di ricostituzione	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione				realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunoso dal calpestio (staccionate, passerelle in legno ecc.)	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione				realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione				eradicazione delle specie vegetali alloctone	IA		da valutare	non definita	MdC

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070005	1210.	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			rimozione delle strutture precarie di origine antropica				non definita	MDC
	2110.									
	2120.									
IT4070005	2130*	Formazioni erbose			Interventi di sfalci e/o decespugliamenti finalizzati a contenere la diffusione di specie arbustive preparatorie dell'insediamento di comunità forestali	IA		da valutare	non definita	MDC
	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			verifica dei sistemi di approvvigionamento idrico e della funzionalità dei manufatti idraulici al fine di garantire un livello sufficiente delle acque, anche nel periodo estivo	IA		da valutare	non definita	MDC
IT4070005	6420	Formazioni erbose			realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalci regolari finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat	IA		da valutare	non definita	MDC
	2270.				controllo e contenimento delle specie arboree, arbustive e arboree invasive o alloctone	IA		da valutare	non definita	MDC
	91F0.									
	92A0.									
IT4070005	2270.	Boschi e foreste			Interventi selvicolturali in applicazione degli orientamenti culturali Progetto LIFE – Natura 2004 "Tuleia di siti Natura 2000 gestiti dal Corpo Forestale dello Stato" LIFE04NAT/17/000190.	IA		da valutare	non definita	MDC
	91F0.									
	92A0.									
IT4070005	2270.	Boschi e foreste			realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti con applicazione di modelli culturali di riforestazione, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rimozione e conservazione della peripetua degli habitat e all'applicazione degli orientamenti culturali Progetto LIFE – Natura 2004 "Tuleia di siti Natura 2000 gestiti dal Corpo Forestale dello Stato" LIFE04NAT/17/000190	IA		da valutare	non definita	MDC
	91F0.									
	92A0.									
	93A0									
IT4070005	tutto il sito	Acque marine e costiere			Rimozione delle piccole discariche abusive e degli accumuli di rifiuti nel settore nord del sito	IA		da valutare	non definita	MDC
	1310.									
	1410.									
	3150.									
IT4070005	2130*	Formazioni erbose			monitoraggio presenza e diffusione di specie arbustive preparatorie dell'insediamento di comunità forestali	MR		da valutare	non definita	MDC
	2130*	Formazioni erbose			monitoraggio dell'espansione e della rimozione di pino domestico e/o marittimo ed interventi di asportazioni/impianti localizzati di individui delle due specie di conifera	MR		da valutare	non definita	MDC
IT4070005	2270	Boschi e foreste			monitoraggio costante degli effetti dell'ingresso del cuore salino, dell'aerosol marino, degli attacchi di processionaria del pino e di Heterodactylon anomum, in collaborazione con istituti di ricerca e/o università e servizi regionali.	MR		da valutare	non definita	MDC
	tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			realizzare azioni per riformare e sensibilizzare i turisti ad una fruizione consapevole e responsabile delle pinete e del sottobosco; posa in opera di bacchette esplicative; materiale informativo da distribuire presso operatori turistici ecc.	PD		da valutare	non definita	MDC
IT4070005	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)				Mantenimento negli staghi inerti e canali ad acqua dolce di livelli idrici adeguati secondo l'andamento stagionale, non permettendo l'espandersi dei gambi esotici all'interno del sito per preservare specie di insetti acquatici di interesse, come <i>Hyphydrus anatolicus</i> , e <i>Moluschi</i> , come <i>Unio mancus</i> .	IA		da valutare	non definita	MDC
	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)				Monitoraggio dei Coleotteri acquatici e igrofilici, con particolare riguardo a <i>Hyphydrus anatolicus</i> e <i>Carabus clathratus</i> antonelli, specie incluse fra gli invertebrati particolarmente protetti nella legge regionale n. 15/2006 e lista rossa del PSR 2007-2013.	MR		da valutare	non definita	MDC
IT4070005	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione				Monitoraggio dei Coleotteri psammofili, con particolare riguardo a <i>Aeuschritus semipunctatus</i> , <i>Cylindera trisignata</i> , <i>Calomera littoralis</i> nemoralis e <i>Cicindela majalis</i> , specie incluse fra gli invertebrati particolarmente protetti nella legge regionale n. 15/2006 e lista rossa del PSR 2007-2013.	MR		da valutare	non definita	MDC
IT4070005	Boschi e foreste				Monitoraggio degli Insetti saprofiti/afagi di interesse comunitario e regionale come <i>Cerambyx cerdo</i> .	MR		da valutare	non definita	MDC
					Monitoraggio dei Lepidotteri di interesse comunitario come <i>Callimorpha quadripunctata</i> , <i>Lycena dispar</i> .	MR		da valutare	non definita	MDC
IT4070005	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)				Svolgere azioni periodiche di controllo di tutte le specie esotiche presenti ( <i>Trachemys scripta elegans</i> , <i>Procambarus clarkii</i> , <i>Mycocastor coypus</i> )	MR		da valutare	non definita	MDC
IT4070005	epidofauna				Installare cartellonistica stradale per attraversamento fauna minore.	IA		da valutare	non definita	MDC
	epidofauna				Installare cartellonistica didattica e informativa sulle specie di anfibi e rettili presenti nell'area atti alla sensibilizzazione della popolazione locale	IA		da valutare	non definita	MDC
IT4070005	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)				Collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (Passeriformi, Strigiformi).	IA		da valutare	non definita	MDC

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070005	Habitat Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	terofauna		Mantenere ed aumentare la disponibilità di spazi di rifugio/sosta attraverso dispositivi artificiali, sia per specie forestali che antropofile		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	Boschi e foreste	chiropteri		Collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (Chiropteri, piccoli Mammiferi arboreali).		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito			realizzare infrastrutture per il superamento di barriere artificiali quali le strade in zone di particolare importanza per anfibi e rettili		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito			Le attività di sensibilizzazione e di didattica sono effettuate con le modalità e gli strumenti definiti dall'art. 10 della L.R. n. 6/05.		PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			a) tutela delle dune e delle spiagge naturali. b) Impatti delle specie alloctone invasive su habitat e specie di interesse comunitario e modalità di prevenzione e controllo degli impatti c) tutela delle specie costitutive degli habitat 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine; 2110 Dune mobili embrionali; 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche).		PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito	Boschi e foreste		Promuovere le attività di protezione degli incendi (educazione a livello scolastico, segnaletica mirata, controllo sociale, attivazione del volontariato durante i periodi di maggiore rischio, ricerca scientifica, creazione di un catasto dei terreni interessati da incendi, lasciar alla rigenerazione naturale le superfici interessate da incendi).		PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito			Prevedere campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti. Gli Enti competenti intensificano le attività di controllo con metodi incruenti di cani e gatti vaganti (cattura dei cani e dei gatti vaganti, sanzioni ai proprietari, controlli sulla registrazione dei cani, mantenimento in canili e gattili dei cani e dei gatti senza proprietario o con proprietario non rintracciabile, incentivi e facilitazioni per la sterilizzazione dei gatti).		PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	<i>Myocastor coypus</i> , <i>Procambarus clarkii</i> , <i>Trachemys scripta</i> .		Controllare e, possibilmente, eradicare le specie animali alloctone invasive in tutti gli habitat, con particolare riguardo a <i>Nutra Myocastor coypus</i> , <i>Gambusia affinis holbrooki</i> e <i>Tartaruga dalle orecchie rosse</i> <i>Trachemys scripta</i> .		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito			E vietato accendere fuochi all'aperto, sono fatte salve le aree attrezzate		RE		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito	Formazioni erbose		E obbligatorio sfalcare i prati stabili, ad esclusione dei meadri, a partire dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga; gli organi falciati devono essere posizionati a 10 cm da terra.		RE		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	2160, 2270*	Birupiani e sottobosco		E obbligatorio mantenere una fascia incolta di almeno 1 m tra le superfici coltivate e gli ambienti ecologici o forestali degli habitat 2160 Dune con presenza di <i>Hippophae rhamnoides</i> e 2270* Dune con foresta di <i>Pinus pinus</i> e/o <i>Pinus pinaster</i> .		RE		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	Torbiere, paludi, basse e salite zone umide			E vietato detenere nutrizione contenente nallini di piombo o contenenti nionio per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastro con pesci (prati allagati, nonche nei laghi di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.		RE		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	Acque marine e costiere	specie ittiche		E vietato esercitare la pesca dei novellame nel tratto a mare.		RE		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito			E vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.		RE		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	tutto il sito	Formazioni erbose		E vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti.		RE		da valutare	non definita	MdC
IT4070005	2130*			E vietato asportare muschio in presenza dell'habitat 2130* Dune costiere (fisse a vegetazione erbacea (dune grigie))		RE		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	tutto il sito			Rimozione o adeguamento dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Definizione di programmi di eradicazione progressiva di specie acquatiche alloctone o non naturalmente presenti nei corpi idrici naturali e in ambienti interessati da siti di riproduzione di anfibi e che metano a rischio la conservazione di fauna e flora autoctone. Il programma di eradicazione va valutato in relazione alla possibilità di concreta introduzione di specie autoctone creazione di banche del germoplasma di specie prioritarie, minacciate e rare sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare anche ex situ		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	tutto il sito			Realizzazione di interventi di rinaturalizzazione e ripristino privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e forme locali		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	tutti gli habitat			Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat di Direttiva		IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	habitat	fauna		Incentivi per la riduzione dell'impatto veicolare nei confronti della fauna		IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	habitat	fauna		Incentivi per la realizzazione di interventi culturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (floristiche e faunistiche)		IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	Boschi e foreste	fauna		Incentivi per la creazione di strutture per l'osservazione della fauna selvatica che non arretrino disturbo alle specie presenti		IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	tutti gli habitat	fauna		Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat		MR		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	habitat	specie All. II		Monitoraggio delle specie di allegato I della Direttiva Habitat		MR		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	tutto il sito	uccelli All. I		Monitoraggio delle specie vegetali e animali alloctone		MR		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	tutto il sito			Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo		MR		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	tutto il sito			Sensibilizzazione e comunicazione di massa sulle tutele e il rilascio degli alberi maturi, valutati, moventi e in genere del legno morto in piedi e a terra		PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	tutto il sito	epifauna		Divulgazione e sensibilizzazione sulla conservazione dell'epifauna di particolare interesse conservazionistico		PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	1210, 2110, 2120, 2130, 2230	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		Individuare aree specifiche da tutelare per la ricostituzione naturale e antropica dell'habitat e realizzazione degli interventi di ricostituzione		PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	1210, 2110, 2120, 2130, 2230	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione				IA		da valutare	non definita	MdC



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070006	Habitat		epotofauna	Installare cartellonistica didattica e informativa sulle specie di anfibi e rettili presenti nell'area attiguita alla sensibilizzazione della popolazione locale		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivabili)		Gabbiano reale	Controllo della presenza della Nutria		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	tutto il sito		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	E' vietato accendere fuochi all'aperto, sono fatte salve le aree attrezzate		RE	-	da valutare	non definita	MdC
IT4070006	2270, 9340, 9540		Boschi e foreste	E' vietato detenere munizionamento contenente piombo o componenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nei laghi di 150 m dalle rive più esterne, limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti, temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m		RE	-	-	non definita	
IT4070006	tutto il sito		tutto il sito	È vietato tagliare a raso il bosco nelle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat: 2270 Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster; 9340 Foreste di Quercus ilex; 9540 Pinete mediterranee di pini mesogei endemici.		RE	-	-	non definita	
IT4070006	tutto il sito		tutto il sito	È vietato utilizzare barre falcianti per potare alberi e arbusti realizzare infrastrutture per il superamento di barriere artificiali quali le strade in zone di particolare importanza per anfibi e rettili		RE	-	-	non definita	
IT4070006	tutto il sito		tutto il sito	Le attività di sensibilizzazione e di didattica sono effettuate con le modalità e gli strumenti definiti dall'art. 10 della L.R. n. 6/05.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			Si ritiene prioritaria la realizzazione di campagne di sensibilizzazione su: a) tutela delle dune e delle spiagge naturali; b) impatti delle specie alloctone invasive su habitat e specie di interesse comunitario e modalità di prevenzione e controllo degli impatti; c) tutela delle specie costitutive degli habitat 2110 Dune mobili embrionali; 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche); 2230 Prati dunali di Malcolmieta; 2270 Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster; 9340 Foreste di Quercus ilex; 9540 Pinete mediterranee di pini mesogei endemici.		PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	2230, 2270		Formazioni erbose	Si ritiene prioritaria la realizzazione di campagne di sensibilizzazione su: a) tutela delle dune e delle spiagge naturali; b) impatti delle specie alloctone invasive su habitat e specie di interesse comunitario e modalità di prevenzione e controllo degli impatti; c) tutela delle specie costitutive degli habitat 2110 Dune mobili embrionali; 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche); 2230 Prati dunali di Malcolmieta; 2270 Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster; 9340 Foreste di Quercus ilex; 9540 Pinete mediterranee di pini mesogei endemici.		PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	9340, 9540		boschi e foreste	Si ritiene prioritaria la realizzazione di campagne di sensibilizzazione su: a) tutela delle dune e delle spiagge naturali; b) impatti delle specie alloctone invasive su habitat e specie di interesse comunitario e modalità di prevenzione e controllo degli impatti; c) tutela delle specie costitutive degli habitat 2110 Dune mobili embrionali; 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche); 2230 Prati dunali di Malcolmieta; 2270 Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster; 9340 Foreste di Quercus ilex; 9540 Pinete mediterranee di pini mesogei endemici.		PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	tutto il sito			Promuovere le attività di protezione degli incendi (educazione a livello scolastico, segretaria mirata, controllo sociale, attivazione del volontariato durante i periodi di maggiore rischio, ricerca scientifica, creazione di un catalogo dei terreni interessati da incendi, lasciare alla gestione naturale le superfici interessate da incendi).		PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	tutto il sito			Prevedere campagne di sensibilizzazione sugli impatti negativi causati da cani e gatti vaganti. Gli Enti competenti intensificano le attività di controllo con metodi innovativi di cani e gatti vaganti (cattura dei cani e dei gatti vaganti, sanzioni ai proprietari, controlli sulla registrazione dei cani, mantenimento in canili e gattili dei cani e dei gatti senza proprietario o con proprietario non rintracciabile, incentivi e facilitazioni per la sterilizzazione dei gatti).		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070006	tutto il sito		Mycocaster coypus, Procambabus darckii, Trachemys scripta.	Controllare e, possibilmente, eradicare le specie animali alloctone invasive in tutti gli habitat, con particolare riguardo a Nutria Myocaster coypus, Gambiero della Louisiana Procambabus darckii e Tartaruga delle orecchie rosse Trachemys scripta.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	tutto il sito		Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Rimozione o adeguamento dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	tutto il sito		Habitat di acqua dolce (fiumi e laghi)	Definizione di programmi di eradicazione progressiva di specie acquatiche alloctone o non naturalmente presenti nei corpi idrici naturali e in ambienti interessati da siti di riproduzione di anfibi e che metano a rischio la conservazione di fauna e flora autoctone. Il programma di eradicazione va valutato in relazione alla possibilità di concreta introduzione di specie autoctone		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	tutto il sito			creazione di banche del germoplasma di specie prioritarie, minacciate e rare sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare anche ex situ		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	tutto il sito			Realizzazione di interventi di rinaturalizzazione e ripristino privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e florune locale		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	tutti gli habitat		fauna	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat di Direttiva		IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	9xxx		Boschi e foreste	Incentivi per la riduzione dell'impatto veicolare nei confronti della fauna		IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	tutti gli habitat		fauna selvatica	Incentivi per la realizzazione di interventi colturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (floristiche e faunistiche)		IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	tutti gli habitat		fauna selvatica	Incentivi per la creazione di strutture per l'osservazione della fauna selvatica che non arretrino disturbo alle specie presenti		IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	tutti gli habitat		specie All. II	Monitoraggio delle specie di allegato I della Direttiva Habitat		MdC		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	tutti gli habitat		uccelli All. I	Monitoraggio delle specie di allegato I della Direttiva Uccelli		MdC		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	tutto il sito			Monitoraggio delle specie vegetali e animali alloctone		MdC		da valutare	non definita	MdC



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070008	tutto il sito									
IT4070008	tutto il sito	Boschi e foreste		Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo.		PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	tutto il sito	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	epidolauna	Sensibilizzazione e comunicazione di massa sulla tutela e il riscatto degli alberi maturi, vecchi, morti e in genere del legno morto in piedi e a terra	Divulgazione e sensibilizzazione sulla conservazione dell'epidolauna di particolare interesse conservazionistico	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	2130, 2160, 2230	Formazioni erbose		Individuare aree specifiche da tutelare per la ricostituzione naturale e antropica dell'habitat e realizzazione degli interventi di ricostituzione	Individuare aree specifiche da tutelare per la ricostituzione naturale e antropica dell'habitat e realizzazione degli interventi di ricostituzione	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	2110, 2120, 2130, 2230	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunoso dal capistio (staccionate, passerelle in legno ecc.)		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	2130, 2160, 2230	Formazioni erbose		realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di frascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	2130, 2160, 2230	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di frascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	2110, 2120, 2130, 2230	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		eradicazione delle specie vegetali alloctone		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	2110, 2120, 2130, 2230	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		rimozione delle strutture precarie di origine antropica		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	2130*	Formazioni erbose		interventi di sfalci e/o decespugliamenti finalizzati a contenere la diffusione di specie arbustive preparatorie dell'insediamento di comunità forestali		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	3150	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		verifica dei sistemi di approvvigionamento idrico e della funzionalità dei manufatti idraulici al fine di garantire un livello sufficiente delle acque, anche nel periodo estivo		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	6410	Formazioni erbose		realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e sfalcio regolare finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e dell'habitat		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	2270, 91F0, 9340	Formazioni erbose		interventi localizzati e mirati di taglio di individui arborei ed arbustivi finalizzati alla conservazione e/o ampliamento di radure ed aree aperte.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	2270, 91F0, 9340	boschi e foreste		interventi silvicolture in applicazione degli orientamenti culturali definiti dal Piano di Gestione Naturalistica della Pineta di Cervia 2011-2020		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	2270, 91F0, 9340	boschi e foreste		controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive o alloctone		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	2270, 91F0, 9340	boschi e foreste		cerchiatura e/o abbattimento di individui arborei di specie alloctone		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	1310, 1410, 3150, 3170	Acque marine e costiere		monitoraggio della qualità delle acque e dei livelli idrici		MdR		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	3150, 3170	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		monitoraggio della qualità delle acque e dei livelli idrici		MdR		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	2130*	Formazioni erbose		monitoraggio presenza e diffusione di specie arbustive preparatorie dell'insediamento di comunità forestali		MdR		da valutare	non definita	MdC
IT4070008	2130*	Formazioni erbose		monitoraggio dell'espansione e della rimozione di pino domestico e/o marittimo ed interventi di asportazioni/innanziamenti localizzati di individui delle due specie di conifere		MdR		da valutare	non definita	MdC
IT4070008				Monitoraggio dei coreotteri (carabidici/cicindelidi) e scarabeidi, con particolare riguardo a <i>Cylindera trisignata</i> e <i>Ateuchus semipunctatus</i> , specie incluse tra gli invertebrati particolarmente protetti nella legge regionale n. 15/2006.		MdR		da valutare	non definita	MdC
IT4070008				Monitoraggio degli insetti saprofiti di interesse comunitario come <i>Cerambyx cerdo</i> .		MdR		da valutare	non definita	MdC
IT4070008				Monitoraggio dei lepidotteri di interesse comunitario come <i>Lycena dispar</i> .		MdR		da valutare	non definita	MdC
IT4070008				Svolgere azioni periodiche di controllo di tutte le specie esotiche presenti ( <i>Trachymys scripta elegans</i> , <i>Procambarus clarkii</i> , <i>Mycocaster coypus</i> ).		MdR		da valutare	non definita	MdC
IT4070008				Installare cartellonistica stradale per attraversamento fauna minore.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070008				Installare cartellonistica didattica e informativa sulle specie di anfibi e rettili presenti nell'area atti alla sensibilizzazione della popolazione locale.		IA		da valutare	non definita	MdC





SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070010	3130.	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			verifica dei sistemi di approvvigionamento idrico e della funzionalità dei manufatti idraulici al fine di garantire un livello sufficiente delle acque, anche nel periodo estivo	IA		da valutare	non definita	MDC
	3150.									
IT4070010	2270.	Boschi e foreste			definizione e applicazione di modelli culturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rimozione e conservazione della peripulpa degli habitat	IA		da valutare	non definita	MDC
	91AA.									
	91E0.									
	91F0.									
IT4070010	2270.	Boschi e foreste			controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive o alloctone	IA		da valutare	non definita	MDC
	91AA.									
	91E0.									
	91F0.									
	92A0.									
93A1.										
IT4070010	2270.	Boschi e foreste			certificazione e/o abbattimento di individui arborei di specie alloctone	IA		da valutare	non definita	MDC
	91AA.									
	91E0.									
	91F0.									
	92A0.									
93A2.										
IT4070010	1310.	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			monitoraggio della qualità delle acque e dei livelli idrici	IA		da valutare	non definita	MDC
	1410.									
	3130.									
	3150.									
IT4070010	2130*	Formazioni erbose			monitoraggio presenza e diffusione di specie arbustive preparazione dell'insediamento di comunità forestali	MFR		da valutare	non definita	MDC
	2130*									
IT4070010	2130*	Formazioni erbose			monitoraggio dell'espansione e della rimozione di pino domestico e/o marittimo ed interventi di asportazioni/impianti localizzate di individui delle due specie di conifere	MFR		da valutare	non definita	MDC
	2130*									
IT4070010	91AA.	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Mantenimento negli stagioni inerti ad acqua dolce di livelli idrici adeguati secondo l'andamento stagionale, non permettendo l'espandersi dei gambi essiccati all'interno del sito per preservare specie di insetti acquatici di interesse come <i>Dytiscus multistriatus</i> e <i>Hydrophilus piceus</i> .	IA		da valutare	non definita	MDC
	91E0.									
IT4070010	91AA.	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Monitoraggio dei coleotteri acquatici, con particolare riguardo a <i>Dytiscus multistriatus</i> e <i>Hydrophilus piceus</i> , specie incluse fra gli invertebrati particolarmente protetti nella legge regionale n. 15/2006 e lista rossa del PSR 2007-2013.	MFR		da valutare	non definita	MDC
	91E0.									
IT4070010	91AA.	Boschi e foreste			Monitoraggio degli insetti saproxilofagi di interesse comunitario e regionale come <i>Cerambyx cerdo</i> , <i>Cerambyx welensii</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Obereta pedemontana</i> .	MFR		da valutare	non definita	MDC
	91E0.									
IT4070010	91AA.	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Monitoraggio dei lepidotteri di interesse comunitario come <i>Lycæna dispar</i> , <i>Zerynthia polyxena</i> , <i>Eriogaster calax</i> , <i>Callimorpha quadripunctaria</i> , <i>Gegætes nostradamus</i> .	MFR		da valutare	non definita	MDC
	91E0.									
IT4070010	91AA.	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			Mantenere e conservare i siti riproduttivi del Pelodato, diminuendo nel caso anche la pressione di ungulati nelle zone limitrofe al sito stesso.	MFR		da valutare	non definita	MDC
	91E0.									
IT4070010	91AA.	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Scegliere azioni periodiche di controllo di tutte le specie esotiche presenti ( <i>Trachemys scripta elegans</i> , <i>Procambarus clarkii</i> , <i>Mycocastor coypus</i> ).	IA		da valutare	non definita	MDC
	91E0.									
IT4070010	91AA.	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Rinforzare le fasce arbustive perimetrali e i tratti di siepe confinanti con le aree agricole allo scopo di schermare il più possibile l'area protetta dagli insediamenti produttivi e aumentare il grado di naturalità degli ecotipi perimetrali.	IA		da valutare	non definita	MDC
	91E0.									
IT4070010	91AA.	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Impiantare fasce arbustive e siepi al di fuori del sito, lungo le aree perimetrali delle coltivazioni, che pongano in connessione il sito stesso con le aree umide circostanti per garantire connettività tra le differenti popolazioni di anfibi e rettili presenti.	IA		da valutare	non definita	MDC
	91E0.									
IT4070010	91AA.	epetolauna			Installare cartellonistica stradale per attraversamento fauna minore.	IA		da valutare	non definita	MDC
	91E0.									
IT4070010	91AA.	epetolauna			Installare cartellonistica didattica e informativa sulle specie di anfibi e rettili presenti nell'area atti alla sensibilizzazione della popolazione locale.	IA		da valutare	non definita	MDC
	91E0.									
IT4070010	91AA.	chiroteri			Collocazione di cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di vertebrati forestali dipendenti da cavità (Chiroteri, piccoli Mammiferi arboricoli).	IA		da valutare	non definita	MDC
	91E0.									
IT4070010	91AA.	chiroteri			Mantenere ed aumentare la disponibilità di spazi di rifugio/soa attraverso dispositivi artificiali, sia per specie di chiroteri forestali che antropofili.	IA		da valutare	non definita	MDC
	91E0.									



SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070016	tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Mycastor coypus, Procamba riu dardci Trachemys scripta.	Mantenimento/Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse conservazionistico	Rimozione o adeguamento dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	3140	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			previa analisi e valutazione tecnica, localizzati interventi di ripuliture, sfalci e stierri finalizzati alla conservazione e/o ripristino degli habitat	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito	zone umide	avifauna		Interventi per la fruizione e la messa in sicurezza dei cavi aerei	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito		avifauna		Produzione e diffusione di materiale informativo, azioni informative e multimediali, realizzazione di banche informative e di segnalatica stradale verticale per educare la popolazione al rispetto dell'predapaduna ed evitare le collisioni con gli autoveicoli durante la temonograzione	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito		fauna		Realizzare interventi di mitigazione/eliminazione della mortalità di Ardihi, Retili, Mammiferi e Uccelli causata dal traffico veicolare su strade	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Incentivi per la fruizione dell'impatto veicolare nei confronti della fauna	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Incentivi per l'utilizzo di legname certificato nelle costruzioni rurali e in edilizia	IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Predisposizione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio il sito Natura 2000. Posa di pannelli informativi che dettagliano le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione del sito Natura 2000	IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasiva, interazione con habitat e specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Realizzazione di campagne di informazione, divulgazione e sensibilizzazione rivolte a residenti, operatori economici locali, soggetti interessati (agricoltori, cacciatori, pescatori, sportivi, turisti, ecc.) e alla popolazione in generale (scuole, famiglie, ecc), mediante incontri pubblici e produzione di materiale informativo (cartaceo, multimediale, ecc), relativamente al rispetto e alla conservazione della biodiversità, alle attività produttive che potenzialmente interferiscono con gli habitat e le specie, alla promozione di comportamenti coerenti con la finalità della rete Natura 2000. A tal fine si individuano i seguenti temi prioritari: a) sensibilizzazione degli agricoltori sull'adozione di sistemi agricoli ecocompatibili e importanti delle forme di coltivazione senza o con ridotto uso di pesticidi/fitofarmaci, rodenticidi e diserbanti, nonché dell'utilizzo sostenibile dell'acqua b) effetti della presenza delle specie alloctone: invasiva, interazione con habitat e specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione, modalità di prevenzione e controllo degli impatti c) il mantenimento degli elementi naturali e seminaturali tipici del paesaggio agrario tradizionale ad alta valenza ecologica; d) importanza della neromassa nel bosco, il rilascio del legno morto e la tutela degli alberi morti, vetusti e deperienti e) alle modalità di realizzazione e manutenzione delle pozze, fontani, abbeveratoi, e delle piccole zone umide di gestione dei livelli idrici e della vegetazione delle sponde allo scopo di incrementare la presenza e lo stato di conservazione di specie di interesse comunitario, con particolare riferimento agli anfibii f) alle modalità di realizzazione di cassette nido e rifugi per la fauna minore (invertebrati, epifauna, piccoli mammiferi, cinofeli, passeriformi)	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	5210	Brughiere e sottobosco	entomofauna		Divulgazione e sensibilizzazione sulla conservazione dell'entomofauna di particolare interesse conservazionistico	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	5210	Formazioni erbose			Habitat 5210, 6220, 8210, (tabellazione informativa per prevenire eventuali danni da calpestio o erosioni localizzate per attività escursionistiche o sportive (es. lungo sentiero CAI 505)	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	5210, 6220, 8210	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione			lungo sentiero CAI 505)	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	6210*	Formazioni erbose			Habitat 6210(*), produzione e diffusione di materiale informativo (Agriturismi, ecc.) e realizzazione di banche e pannelli informativi per disseminare fenomeni di prelievo e raccolta di flora	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Produzione e diffusione di materiale informativo, azioni informative e multimediali per sensibilizzare e a comportamenti coerenti con le finalità della rete Natura 2000 nei confronti della fauna selvatica	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasiva, interazione con le specie autoctone, rischi ecologici connessi alla loro diffusione	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Creazione e mantenimento delle pozze di abbeverata in condizioni idonee a garantire contemporaneamente la funzione zootecnica e quella naturalistica	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	6510	Formazioni erbose			Habitat 6510, stipula di protocolli d'intesa con proprietari/gestori per la conservazione di praterie da stallo ricche di specie	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Sensibilizzazione degli agricoltori per la salvaguardia dei nidi di Albanella minore situati nei coltivi.	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	5210	Brughiere e sottobosco			Habitat 5210, interventi localmente, con tagli e ripuliture mirate, per liberare i nuclei di ginepro rosso invasivi e parzialmente coperti da specie forestali di latifoglie o di conifere	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	9260	Boschi e foreste			Habitat 9260, accordo di programma tra Ente Casatore, proprietari/conducenti ed eventuali altri Enti, per la gestione e la valorizzazione dei boschi di castagno, con indicazione di modelli colturali, obiettivi e priorità di azione	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	9260	Boschi e foreste			Habitat 9260, censiti forestali e habitat forestali di specie, progettazione esecutiva e realizzazione di interventi colturali, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (fonostiche e faunistiche), e in applicazione del Piano di Assistentamento del complesso Forestale Demaniale "Alto Lamone"	IA		da valutare	non definita	MdC

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070016	9260	Boschi e foreste			Habitat 9260, promozione, progettazione e realizzazione di azioni di studio e ricerca finalizzati alla messa a punto di proposte operative per l'utilizzo di antagonisti autoctoni del parassita cimice galligeno ( <i>Dryococcus kumplius</i> )	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Redazione di un piano di prevenzione e di estinzione degli incendi dedicato al territorio del sito	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Progettazione esecutiva e realizzazione di interventi finalizzati al contenimento della diffusione di specie di conifera alloctone o non appartenenti alla vegetazione potenziale naturale entro le formazioni di latifoglie (es. diradamenti e tagli selettivi; tagli di sostituzione di specie; carichatura di alcuni individui più grossi come piante habitat; eventuale sottopiantaggio localizzate di specie autoctone)	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito	Boschi e foreste	fauna		Collocazione di alcune cassette nido per favorire l'insediamento e la riproduzione di uccelli forestali dipendenti da cavità (piccoli Mammiferi arboreicoli, Passeriformi, Strigiformi).	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	9260	Boschi e foreste			Incentivi per la realizzazione di interventi colturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (floristiche e faunistiche)	IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070016		Boschi e foreste	epistrotiuma		Habitat 9260, cenosi forestali e habitat forestali di specie, incentivi per la realizzazione di interventi colturali, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (floristiche e faunistiche), e in applicazione del Piano di Assesamento del complesso Forestale Demaniale "Atto Lamone"	IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070016		Boschi e foreste	Colobletti xilofagi		Previsione di incentivi negli interventi di ripulitura del sottobosco per la conservazione di habitat idonei per alcuni Feltini e Anfibi (rilascio di carassi di legno, pietraie e macchie arbusolate).	IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070016		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	fauna		Incentivi per il rilascio di piante morte o morenti e di una quota di legno morto al suolo per la conservazione dei coleotteri xilofagi	IN		da valutare	non definita	MdC
IT4070016		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	fauna		Limitazione del numero di cinghiali dove l'eccessiva densità può causare danni ad habitat e specie di interesse comunitario.	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	fauna		Definire e adottare provvedimenti che consentano di vietare le catture di animali e sospendere i ripopolamenti nelle aree in cui vengono trovati bocconi avvelenati, animali uccisi da bocconi avvelenati ed anche lacci e altri strumenti di cattura/uccisione	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	Canis lupus		Allo scopo di ridurre il disturbo e il rischio di abbattimenti involontari di Lupo privilegiare le forme di caccia al cinghiale a basso impatto quali quella di selezione e la girata, come definito nel Regolamento Regionale n. 1/2008, e ridurre il numero di cani per la braccata (prevedendo di non derogare al numero massimo consentito dai regolamenti vigenti)	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	gatto selvatico		Azioni di controllo del randagismo felino allo scopo di favorire il processo di espansione in atto del gatto selvatico	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austroptarmolabus palripes		Controlli del prelievo di frodo di specie di interesse conservazionistico come <i>Austroptarmolabus palripes</i> .	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Creazione di banche del germoplasma di specie prioritarie, minacciate e rare, sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, rinacciate e rare anche ex situ	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Realizzazione di interventi di manutenzione e ripristino privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e l'ortone locale	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)			L'Ente gestore promuove la riduzione dell'inquinamento luminoso. Esso promuove in particolare, d'intesa con i comuni, la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione fotovoltaici e a LED	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)			L'Ente di gestione promuove la progressiva riduzione delle operazioni disinfezione contro gli insetti tramite nebulizzazione di sostanze chimiche di in ambito urbano	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	6210	Formazioni erbose			Habitat 6210, 6130, 6210, progettazione di dettaglio e realizzazione di interventi di decespugliamento manuale o meccanico e stalcio finalizzati alla conservazione e/o ripristino di aree aperte e degli habitat	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016		Torbiere, paludi basse e altre zone umide	Anfibi		Realizzazione di nuove pozze per gli Anfibi. Definizione da parte dell'ente gestore del Sito di:	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016					- specie alloctone e invasive delle aree oggetto di eradicazione;	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016					- aree in cui, a seguito del contrasto alle specie alloctone, sia opportuno o necessario provvedere con interventi di restocking;	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Progettazioni di rafforzamento delle popolazioni esistenti	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie All. II		Monitoraggio delle specie di allegato II della Direttiva Habitat	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Censimento dei laghetti a gestione privata su scala di bacino, interni o esterni al sito (localizzazione, modalità di gestione); definizione del rischio di introduzione di specie alloctone e individuazione, in accordo con i soggetti gestori di misure e azioni volte ad evitare che le acque private, soprattutto quelle soggette a ripetuti rimpatri, entrino in contatto con le acque pubbliche che ospitano specie ittiche di interesse comunitario	MR		da valutare	non definita	MdC
IT4070016		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austroptarmolabus palripes		Monitoraggio periodico annuale di <i>Austroptarmolabus palripes</i> tramite metodi almeno semiquantitativi, in grado di delineare il trend della popolazione, qualora i monitoraggi rilevassero la presenza di specie alloctone di gambi, dovrà essere presa in considerazione una misura finalizzata al controllo e/o all'eradicazione di tali specie dal sito.	MR		da valutare	non definita	MdC
IT4070016		Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Austroptarmolabus palripes		Conservazione ex situ del gambo di fiume, utilizzo, mediante accordo, con i soggetti gestori di centri di riproduzione prioritariamente provinciali e in alternativa regionali, per la creazione, previo studio di fattibilità, di nuove popolazioni mediante produzione e semina di novellame e/o spostamento di riproduttori; verifica attecchimento nuove popolazioni.	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	fauna		Effettuare campagne di informazione e di sensibilizzazione contro l'uso illegale dei bocconi avvelenati per evitare l'uccisione di lupo e di vari rapaci.	IA		da valutare	non definita	MdC
IT4070016		Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivale)	chiroteri		Effettuare un monitoraggio ed una selezione degli edifici abbandonati eventualmente utilizzati dai Chiroteri per valutarne l'opportunità tutela.	PD		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito				Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat di Direttiva e di habitat di specie delle Direttive	MR		da valutare	non definita	MdC
IT4070016	tutto il sito					IN		da valutare	non definita	MdC

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT40/70016	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Rettili		Incentivare il mantenimento degli elementi ecotecnali rifugio per Rettili		IN		da valutare	non definita	MdC
IT40/70016	tutto il sito	Chiroteri		E' vietata l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre, al di fuori delle Zone di Addestramento Cani (ZAC) già autorizzate. E' obbligatorio installare batibox o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroteri.		RE		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	3240	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		Prevedere che le opere di sistemazione idraulico-forestale per sponde, alvei ed aree golenali, mantengano un adeguato grado di dinamicità nel loro assetto e privilegino, ove possibile, l'adozione delle tecniche di ingegneria naturalistica nelle superfici con gli habitat 3240 - Fiumi alpini e loro vegetazione riparia, lepposa di Salix elaeagnos. Prevedere la messa in sicurezza delle linee elettriche esistenti a media e alta tensione pericolose per l'avifauna a causa del rischio di collisione e fulgorazione.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Chiroteri		Proteggere gli accessi a sottotetti e canine di edifici, cavità in nudi ed altri manufatti, nonché installare cavità in cui i Chiroteri possono trovare un sito per il rifugio, la riproduzione, lo svernamento		IA		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Chiroteri		Promuovere campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed accordi con proprietari e gestori di edifici che ospitano Chiroteri.		PD		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	Rettili e anfibi		Realizzare infrastrutture per il superamento di barriere artificiali, quali le strade in zone di particolare importanza per anfibi e rettili.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	tutto il sito			Le attività di sensibilizzazione e di didattica sono effettuate con le modalità e gli strumenti definiti dall'art. 10 della L.R. n. 6/05. Si ritiene prioritaria la realizzazione di campagne di sensibilizzazione su: a) tutela dei callanchi e delle praterie aride, b) impatti delle specie alloctone invasive su habitat e specie di interesse comunitario e modalità di prevenzione e controllo degli impatti, c) modalità di realizzazione delle piccole zone umide, di gestione dei livelli idrici e della vegetazione delle sponde allo scopo di incrementare la presenza e lo stato di conservazione di specie di interesse comunitario di importanza delle forme di coltivazione, senza a con ridotto uso di pesticidi/fungicidi, rodenticidi e diserbanti per favorire la fauna selvatica, e) importanza di conservare e ripristinare habitat naturali (lungi i corsi d'acqua, f) tutela delle specie costituite dagli habitat 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia lepposa a Salix elaeagnos, 62710 Formazioni erbose e semi-arbustive e fienili coperte da esemplari su substrati calcarei (Festuca Brometalia) (Submedia litoralis o ornitho), 6220* - Friccioli susseppiti di graminee e piante annue del Trieno-badiopodetia, 92A0 Forsete a galleria di Salix alba e Populus alba.		PD		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	tutto il sito			Promuovere le attività di protezione dagli incendi (educazione a livello scolastico, segnalatica mirata, controllo sociale, attivazione del volontariato durante i periodi di maggiore rischio, ricerca scientifica, creazione di un catasto dei terreni interessati da incendi, lasciare alla rigenerazione naturale le superfici interessate da incendi)		PD		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	tutto il sito Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Conservazione di piccoli stagni esistenti, anche attraverso periodici interventi di rimozione dei sedimenti che ne causano l'interrimento.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	tutto il sito Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Promuovere la conservazione di siepi e di filari di alberi esistenti contigui a prati e seminativi.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	Formazioni erbose			Mantenimento di praterie e radure attraverso sfalci periodici (anche solo una volta all'anno) della vegetazione erbacea o pascolamento per contrastare l'avanzare degli arbusti e bosco e per salvaguardare le praterie aride e semi aride con orchidee selvatiche e le formazioni di Juniperus communis su lande secche e prati, anche su superfici inferiori ad 1 ettaro.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	tutto il sito Formazioni erbose			Mantenimento della vegetazione erbacea presso zone umide e corsi d'acqua attraverso sfalci periodici (anche solo una volta all'anno) o pascolamento per contrastare l'avanzare di arbusti e bosco.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	tutto il sito Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Conservazione di piccoli stagni esistenti, anche attraverso periodici interventi di rimozione dei sedimenti che ne causano l'interrimento.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	praterie Formazioni erbose			Promuovere lo sfalcio dei prati e dei foraggi praticato attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di inovo davanti alle bariere fienali e con andamento centrinco dello sfalcio.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	tutto il sito Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)			Realizzare interventi per ridurre la densità di pesci fitofagi nelle zone umide con acque lentiche.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	92A0	Boschi e foreste		Nelle superfici con gli habitat 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba, occorre: * gestire i popolamenti forestali in un regime di silvicoltura a basso impatto e nel rispetto delle norme di gestione forestale sostenibile; per migliorare la funzionalità e la biodiversità dei popolamenti attraverso indirizzi colturali volti ad una migliore diversificazione nella struttura e nella composizione specifica; * ripristinare e mantenere habitat a mosaico ed incrementare le fasce ecotecnali, nonché radure e lembi di bosco aperto per facilitare la ricerca tofoica di rapaci diurni e notturni ed il pascolo degli ungulati; * mantenere esemplari di grandi dimensioni; * mantenere esemplari di piante morti o deperienti; * mantenere il reticolo idrico superficiale e le opere di terrazzamento, anche come micohabitat specifici per anfibi.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	9xxx	Boschi e foreste		Promuovere la conversione dei boschi cedui in alto uso.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	9xxx	Boschi e foreste		Promuovere il rilascio di alberi maturi, senescenti e morienti di quercia in piedi e a terra e del legno morto a terra.		IA		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	tutto il sito			Controllo di specie vegetali esotiche invasive e problematiche		IA		da valutare	non definita	MdC
IT40/70025	tutto il sito			Maggiore servizio di vigilanza da parte dei corpi preposti		IA		da valutare	non definita	MdC







SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4070027	Zone umide	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			È vietato detenere nunnizamento contenente pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastro, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive colpite esterne. Limitatamente per coloro che esercitano l'attività venatoria negli appostamenti e negli appostamenti temporanei o fissi, all'interno di tali zone umide e nella relativa fascia di rispetto di 150 m.	RE		da valutare	non definita	MCC
IT4070027	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Torbiere, paludi basse e altre zone umide			È vietato effettuare ripopolamenti ittici a fini sportivi ed effettuare catture di specie ittiche autoctone a fini di ripopolamento in altre aree.	RE		da valutare	non definita	MCC
IT4080004	tutto il sito	Boschi e foreste		Maggiore presa di coscienza nella cittadinanza e operatori selvicolturali dell'importanza della presenza di alberi vetusti, cavitati e del legno morto per la conservazione e l'incremento della biodiversità nei boschi. Aumento nel lungo periodo nei boschi del numero degli alberi maturi e cavi e della quantità di legno morto.	Sensibilizzazione e comunicazione sulla tutela e il rispetto degli alberi maturi, vetusti, moventi e del legno morto. Campagna di sensibilizzazione e comunicazione sulla tutela e il rispetto degli alberi maturi, vetusti, moventi e del legno morto in piedi e a terra tramite brevi corsi e uscite in campo per proprietari di terreni boscati e operatori selvicolturali, lezioni frontali e uscite per scolaresche, conferenze per la cittadinanza, mostre, pannelli didattici, ecc.	RE	da valutare	non definita	MCC	
IT4080004	6210* 4030	Formazioni erbose		Conservazione degli habitat di interesse comunitario 4030 e 6210	Limitazione del disturbo di habitat a cenosi prative o arbustive attraverso controllo del rovo.	PD	anno	5.000,00	ALTA	MCC
IT4080004	Boschi e foreste forestali aperti			Eliminazione definitiva dell'arbutus, laddove esso si sviluppa, mediante sistematica falciatura trimestrale. Tagli ripetuti a giugno e luglio permetteranno di contenere o ridurre la presenza. In questo periodo le riserve radicali sono limitate e i rigetti sono meno numerosi e vigorosi. La lotta combinata - meccanica e chimica - può essere giustificata in alcuni casi, ma deve in ogni caso essere affidata a professionisti. Conservazione delle praterie aride seminaturali con sfalco e trinciatura annuale (nel periodo 10/8 - 20/2) e limitazione della espansione dei cespugliati (presenza non superiore al 20% della superficie dell'area). Per i nuclei più rappresentativi di essenze rare e spiccatamente eliofile (es. Orchidacee, Erica arborea, Cisto femmina, Giglio rosso) localizzate in aree prative o arbustate è necessario ricorrere allo sfalco manuale delle erbe o arbuti concorrenti almeno tre volte in un anno. Negli spazi esterni al bosco il mantenimento di fasce e cornici a dominanza di Rovo concorre a creare elementi di discontinuità molto favorevoli all'insediamento ed all'alimentazione della fauna (uccelli e micromammiferi). Pertanto nell'ambito di una gestione sostenibile delle superfici forestali deve essere posta particolare attenzione al mantenimento dell'efficienza funzionale di questa fascia ecotonale (orientativamente 1015 metri) al fine di preservare determinati e necessari equilibri. Per ulteriori indicazioni si rimanda al Programma Operativo Misura 227 (D.G.R. nr. 107/120/11)	Mantenimento e salvaguardia delle radure. Mantenimento di piccole chiazze (20-30 mq) all'interno delle aree forestali, onde favorire l'illuminazione, mediante eliminazione di arbutus ed erbe indesiderate (rovo soprattutto) e se necessario mediante l'adattamento o la potatura (eliminazione di rami e forche). Per ulteriori indicazioni gestionali si rimanda ai contenuti del D.G.R. n. 1004, 30/6/2008, All. A2, Regione Emilia-Romagna	IA	da valutare	Media	MCC	
IT4080004	Formazioni erbose			Ripristino di specie di interesse conservazionistico un tempo presenti e oggi scomparse	Rientro/riduzione della flora autoctona scomparsa o in regresso. Impianto di essenze già presenti nel Sito secondo la lista di riferimento compilata da Zanighi (1973). La collocazione delle specie dovrà tenere conto delle intrinseche esigenze ambientali di ciascun taxa. All'interno della fitocenosi arborea dovranno essere messe a dimora tutte quelle essenze tipicamente mesofite-nemorali; nelle aree umide e lungo i corsi d'acqua dovranno essere impiantate le specie tipicamente igrofile e idrofile. Le aree arbustate e prative dovranno ospitare essenze prevalentemente eliofile e xerofile....	IA	da valutare	da valutare	Media	MCC
IT4080004	Boschi e foreste	specie esotiche invasive		Recupero dell'equilibrio compositivo e strutturale della cenosi forestale laddove alterata e ricostituzione dell'ecosistema	Eliminazione sistematica e graduale della flora arborea esotica. La prevenzione ha un ruolo preponderante: non diffondere né i semi né le piante. Robinia, Alanto....	IA	da valutare	Media	MCC	
IT4080004	Boschi e foreste			ottenere un alto tasso (comunque transitorio in quanto derivante da ceduo (vecchiato) più rado dell'attuale con l'obiettivo di giungere a un soprassuolo di assetto più articolato con maggiore stratificazione e suddivisione e composizione più ricca - facilitare l'affermazione e lo sviluppo armonioso (espansione della chioma) delle singole matriche e dei singoli polloni meglio conformati e promontenti (piante del futuro, piante sciole); - contenere l'ombreggiamento del suolo laddove esistono popolamenti forstici appartenenti a specie erbacee ed arbustive di pregio e tipicamente eliofile	Diversificazione specifica e strutturale dei popolamenti forestali. Il tipo di intervento più adeguato a raggiungere questo obiettivo è un intervento misto di diradamento e conversione, da realizzarsi attraverso la scelta degli individui candidati a costituire la fustata adulta. In particolare, il taglio di sviamiento consiste nella selezione dei polloni sulle singole ceppaie al fine di completare una copertura della fustata, a integrazione di quella garantita dalle querce, definita da individui vigorosi, di buon portamento, capaci di garantire un'adeguata stabilità meccanica e adeguati accrescimenti a seguito del progressivo diradamento....	IA	da valutare	da valutare	Media	MCC

SITO	Habitat	Categoria MAES	Specie	Obiettivo specifico	Misura	Tipo	UM	COSTO	Priorità	Strumento
IT4080004	5130. 6210. 6220	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		Conservazione degli habitat 5130, 6210, 6220 e specie di interesse comunitario (es. Artemisia caerulescens subsp. cretacea)	Realizzazione di interventi di regimazione idraulico-agraria. 1. realizzazione di unidonee rete di fossi e scoline, con postidore e dimensioni determinata dall'Ufficio Geologico del Comune di Forlì; 2. inibizione del pascolo ovino e bovino di alcune zone particolarmente delicate e fragili dal punto di vista idrogeologico; 3. messa a riposo della coltivazione di alcune zone; 4. realizzazione di piccoli interventi di piantumazione e riforestazione al fine di arrestare i processi erosivi; 5. utilizzazione di tecniche di aratura compatibili con la zona in questione	IA		da valutare	Media	MCC
IT4080004			specie ittiche	Ripristino di una fascia riparia continua e matura e conservazione delle specie ittiche.	Studio di fattibilità per il ripristino della fascia vegetazionale riparia. L'azione prevede lo studio di fattibilità e la ricerca di finanziamenti per interventi di piantumazione di essenze arboree e arbustive nella fascia perfluviabile mirati ad ottenere nel lungo periodo una fascia riparia stabile, continua e matura, in grado di offrire un'ombreggiatura sufficiente ai corpi idrici del sito.	IA	5.000 - 10.000	Media	MCC	
IT4080004			specie ittiche	Conservazione delle specie ittiche.	Incremento del sistema di controllo e vigilanza. L'azione prevede l'individuazione e il miglioramento della qualità delle attività di controllo e vigilanza del sito nei due laghi maggiori afferenti al Rio Facasso. Oltre che nella redistribuzione degli sforzi della Polizia Provinciale, l'azione può trovare supporto nel coinvolgimento di personale volontario.	IA	-	ALTA	MCC	
IT4080004	tutto il sito			Mantenere popolazioni adeguate alle potenzialità del territorio	Prevenzione del bracconaggio. Aumento della vigilanza	IA		da valutare	Bassa	MCC
IT4080004	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	Anfibi		Aumentare la presenza di Anfibi nell'area	Creazione di habitat umidi per Anfibi. Occorre creare nuove pozze in ambienti sia aperti che forestali, tali pozze possono comprendere anche corpi idrici con la funzione prevalente di forme puntate di addeverata per il bastiane al pascolo ma devono presentare zone con rive dolcemente degradate protette da idonea recinzione che impediscano l'accesso da parte del bestiame e tutelino lo sviluppo di idonea vegetazione ripariale anche strutturata.	IA		ALTA	MCC	
IT4080004	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Favorire la ricostituzione di elementi lineari in grado di contribuire ad una maggiore diversificazione ambientale e alla conservazione di specie animali di tipo ecotonale o legate a maggiore copertura strutturale, comprese specie di pregio ecologico o conservazionistico	Ripristino di siepi ed altri elementi lineari, conservazione di strisce erbose permanenti tra i campi agricoli. L'azione deve contrastare la progressiva banalizzazione del paesaggio agrario mediante il ripristino di siepi e filari di alberi e la conservazione di fasce incolte ai bordi dei campi.	IA		da valutare	Media	MCC
IT4080004	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Ridurre il randagismo felino	Controllo del randagismo felino e sensibilizzazione sul fenomeno. Vanno organizzate sessioni di cattura e sterilizzazione e campagne pubbliche di sensibilizzazione	IA	100 m	500	Media	MCC
IT4080004	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Attraverso il controllo numerico del cinipide, si vuole preservare nel modo migliore la coltura e l'intera biocenosi presente nel sito.	Controllo numerico del cinipide. Gli interventi devono essere eseguiti attraverso modalità che garantiscano il minore impatto possibile in termini di disturbo.	IA	anno	6.000	Media	MCC
IT4080004	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)			Recupero paesaggistico, migliorare la coesistenza di ambienti naturali e antropici	Favorire nei terreni adatti a coltura, pratiche di coltivazione a basso o nullo impatto ambientale. Ripristino della tradizionale rotazione agraria, estensivazione delle colture, agricoltura biologica, rotazione delle colture intensive a cereali privilegiando eventualmente le foraggere, abolizione o riduzione dell'impiego di fitofarmaci, mantenere o ripristinare gli elementi residuali del paesaggio agrario tradizionale come piantate, filari marcati, siepi ed alberature, alberi tradizionali da frutto. Nelle zone a elevato rischio di dissesto idrogeologico (Ravaldino) è bene evitare le arature, specialmente quelle profonde. In tutti i terreni coltivati sarebbe auspicabile un congruo periodo di riposo delle terre, lasciandole incolte al fine di permettere una radicazione di un consistente spessore. In caso di coltivazione, si consiglia erba medica, foraggio o prato stabile...	IA		0	Media	MCC
IT4080004	Formazioni erbose	avifauna		Salvaguardia degli Uccelli dipendenti da habitat erbacei	Mantenimento degli habitat erbacei. Incentivare il mantenimento di superfici permanentemente inerbite	IN		da valutare	Media	MCC
IT4080004	Boschi e foreste	entomofauna		Aumento nei boschi del numero degli alberi vetusti, morti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra per incentivare la presenza e la conservazione dell'entomofauna sprossicata di pregio. In particolare delle specie di insetti saprofiti di interesse comunitario e regionale.	Incentivazione al mantenimento degli alberi vetusti, morti e in genere del legno morto in piedi e a terra per l'entomofauna sprossicata di pregio. Incentivare economicamente la presenza nei boschi del numero degli alberi vetusti, morti e cavi e della quantità di legno morto in piedi e a terra. Anche nel caso di taglio di alberi, nei boschi va lasciato in loco il cascame come pure il legname nel caso di eventi meteorologici avversi. Gli alberi di pregio e il legno morto presenti vanno quantificati, censiti e mappati. Vanno realizzati interventi selviculturali atti a portare a maggiore maturazione le aree boscate nel minore tempo possibile.	IN		200.00 euro/ettaro/anno per legno morto e/o 20 euro/albero/anno per albero morto, vetusto, movente, cavaliato.	ALTA	MCC
IT4080004	tutto il sito			Sensibilizzare la popolazione locale circa le problematiche ambientali e gli interessi di tutela degli habitat e delle specie contenute nel Sito	Collaborazioni con Enti per il monitoraggio e il controllo dell'ambiente. La direzione dell'area protetta dovrà avvalersi della collaborazione delle associazioni "no profit" per lo svolgimento di attività di studio, ripristino e conservazione e per attività didattico-educative, di informazione naturalistica e di animazione ambientale e di vigilanza e controllo. La direzione dell'area protetta dovrà rendersi disponibile, a collaborare allorché associazioni o gruppi individuali esprimessero consultanze o interventi su temi di competenza dell'area protetta e/o del suo personale. Il Sito dovrà essere disponibile, nel rispetto delle limitazioni di uso pubblico per le aree private e dei regolamenti della Riserva Naturale, per svolgere tesi di laurea e di dottorato, monitoraggi ambientali e indagini specialistiche, attività didattiche e culturali promosse dal Museo Civico di Ecologia di Meldola e il Comune di Meldola	IN			Media	MCC
IT4080004	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	specie ittiche		Conservazione delle specie ittiche.	Monitoraggi itiofaunistici nei bacini privati. L'azione prevede il monitoraggio itiofaunistico ed ambientale approfondito dei laghi afferenti al Rio Facasso per valutare l'attuale stato di conservazione di Esox lucius e Scardinius erythrophthalmus, l'entità dell'impatto arrecato dalle specie ittiche alloctone e per elaborare le giuste strategie conservazionistico-gestionali.	NR		da valutare	ALTA	MCC
IT4080004	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	chironidi			Monitoraggio della presenza dei Chironidi. I Chironidi rappresentano un gruppo di elevata importanza conservazionistica: tenere sotto controllo attraverso monitoraggi periodici i pipistrelli del sito significa verificare lo stato di salute dell'area e i risultati delle azioni intraprese. Vanno utilizzate le tecniche standard di indagine speditiva su percorsi con ascolto degli ultrasuoni e visite ai ripari potenziali.	NR	anno	12.000	Media	MCC



**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.